



Delibera della Giunta Regionale n. 89 del 09/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

FONDO SVILUPPO E COESIONE: PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE RISORSE DISPONIBILI. D.G.R. 46/2015: ADEMPIMENTI.

Premesso

- a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, nonché il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. che la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate" ha ripartito i fondi di cui alla legge n. 296/2006, ha assegnato alla Regione Campania 4.105,504 milioni di euro per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;
- c. che con la stessa delibera CIPE 166/2007 è stato stabilito, al punto 2.3.3. che "l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali destinatarie delle risorse [...] assegnate con la stessa delibera [...], di un documento di programmazione attuativa (per le regioni Programma attuativo FAS Regionale) contenente i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti di programmazione strategica definiti nel DUP/DUSS, i relativi obiettivi ed azioni e tale quindi da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione in itinere ed ex post";
- d. che con successiva delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 "Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture (art. 18, decreto-legge n. 185/2008)" il CIPE ha operato la rimodulazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate precedentemente ripartito con la citata delibera 166/2007;
- e. che con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, recante "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007", viene confermata la programmabilità nel PAR FAS della dotazione di 4.105,504 milioni di euro, nonché quantificata la disponibilità complessiva per la Regione Campania di 3.896,400 milioni di euro, corrispondente alla riduzione del 5,1%, salvo quanto previsto al punto 2.10 della stessa delibera CIPE;
- f. che con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" il CIPE ha operato la riduzione delle assegnazioni FAS relative alla programmazione 2000-2006 e 2007-2013, quantificando la dotazione del PAR FAS 2007 - 2013, per la Campania, in un ammontare pari a 3.506,761 M€;
- g. che la medesima delibera CIPE n. 01/11 ha stabilito che i programmi FAS, in conseguenza della riduzione delle assegnazioni, devono essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud e devono individuare gli interventi strategici;
- h. che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- i. che il CIPE, con la propria deliberazione 11 gennaio 2011, n. 1, ha individuato gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione, selezione e attuazione delle risorse del FSC per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;
- j. che il CIPE, con la propria deliberazione 23 marzo 2012, n. 41, ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013 di cui al FSC;

Premesso, altresì,

- a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. che la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

- n. 27 del 30 Marzo 2015
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
 - e. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
 - f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
 - g. che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
 - h. che la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
 - i. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
 - j. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
 - k. che l'Amministrazione regionale, con le deliberazioni della Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, individuando quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013, condivise con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
 - l. che le DDGR n. 148/2013 e n. 378/2013 stabiliscono che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
 - m. che con la Deliberazione n. 394/2014 la Giunta ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in ordine alle operazioni programmate a valere sul POR FESR 2007/2013, alla luce dell'*overbooking* di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
 - m.1. l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
 - m.2. per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
 - n. che con deliberazione n. 46 del 09/02/2015, la Giunta Regionale ha demandato, tra l'altro, ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'*overbooking* di programmazione e delle compatibilità di bilancio:
 - n.1. per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l'ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013;
 - n.2. per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti:
 - l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
 - per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;

- Coesione (FSC) 2007-2013, così come rimodulate dal CIPE con la propria deliberazione n. 01/2011 ammontano complessivamente a € 3.506.761.000,00, cui va aggiunta la quota di assegnazione di risorse ex PAIn, pari a € 161.416.000,00 e sottratta quella relativa al contributo ai conti pubblici territoriali (€ 3.520.000,00), per un valore complessivo, quindi, di € 3.664.657.000,00;
- b. che l'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 26.11.2010, n. 196, convertito in Legge n. 1/2011 destina una quota pari a € 150.000.000,00 delle risorse FSC 2007-2013 in favore delle iniziative, anche di carattere impiantistico, volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare comunque l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale;
- c. che l'art. 3, comma 2, del medesimo D.L. n. 196/2010 destina una quota pari a € 282.000.000,00 delle risorse FSC 2007-2013 al finanziamento degli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di programma dell'8 aprile 2009;
- d. che l'art. 6 dell'O.P.C.M. 3792/2009, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", ha destinato una quota pari a € 4.000.000,00 di risorse FSC 2007-2013 per il completamento del programma di superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- e. che l'art. 2 dell'O.P.C.M. 3613/2007 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania", in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, dell'ordinanza di protezione civile n. 3605 del 9 agosto 2007 e per la realizzazione di iniziative di mitigazione ambientale da porre in essere nel comune di Serre, ha destinato una quota di € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2007-2013;
- f. che l'art. 7 dell'O.P.C.M. 3829/2009 stabilisce che il progetto per l'implementazione delle misure di corretta prassi igienica, per la prevenzione delle malattie, il miglioramento del benessere animale e delle produzioni zootecniche negli allevamenti bufalini, in conformità con gli orientamenti espressi in materia dalla Commissione europea volto all'eradicazione della brucellosi nella provincia di Caserta e zone limitrofe è finanziato per € 20.000.000,00 M€ con le risorse del FSC 2007-2013;
- g. che l'art 1 dell'O.P.C.M 3851/2010 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei", stabilisce che *"al fine di garantire continuità all'attività volta al superamento del contesto emergenziale in atto nell'area archeologica di Pompei ed in particolare per provvedere all'adozione di misure urgenti per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico dell'area in rassegna, nonché per assicurare la tutela della collettività e della salute pubblica, e' trasferita sulla contabilità speciale n. 5197, intestata al Commissario delegato, la somma di euro 21.000.000,00 a valere sulle risorse FAS -Fondo per le aree sottoutilizzate - 2007/2013 assegnate alla Regione Campania"*;
- h. l'art. 9 dell'O.P.C.M 3849/2010, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", stabilisce che agli oneri necessari per il superamento del contesto di emergenza nei comuni di Nocera Inferiore, Ischia e Montaguto si provvede con l'importo di € 38.200.000,00 a valere sul FSC 2007-2013;
- i. che con la deliberazione n. 03 del 23 marzo 2011, il CIPE ha autorizzato la Regione Campania all'utilizzo di una quota pari a € 322.000.000,00 delle risorse FSC 2007-2013 assegnate alla medesima Regione, per il ripiano del disavanzo sanitario;
- j. che il CIPE con la deliberazione n. 62 del 03 agosto 2011 ha approvato l'elenco degli interventi di rilevanza strategica regionale nel settore dei sistemi di mobilità, per un importo complessivo di € 1.181.600.000,00 a valere sul FSC 2007-2013;
- k. che il CIPE con la già menzionata deliberazione n. 62 del 03 agosto 2011 ha approvato l'elenco degli interventi di rilevanza strategica nazionale e di interesse regionale nel settore dei sistemi di mobilità da finanziarsi per un importo complessivo di € 163.500.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 assegnate alla Regione Campania;
- l. che il CIPE con la propria deliberazione n. 78/11 ha approvato l'elenco degli interventi di rilevanza strategica regionale nel settore "ricerca, innovazione e competitività" per un importo complessivo pari a € 68.700.000,00 a valere sul FSC 2007-2013;
- m. che con la deliberazione n. 08 del 20 gennaio 2012, il CIPE ha approvato l'elenco degli interventi di rilevanza strategica volti a contrastare il rischio idrogeologico sul territorio regionale per un importo complessivo pari a € 94.244.309,65 a valere sulle risorse del FSC 2007-2013;
- n. che con la medesima deliberazione n. 08/2012 il CIPE ha destinato l'importo di € 26.236.095,00 del FSC 2007-2013 regionale per la realizzazione delle opere idrauliche e delle reti fognarie connesse alla nuova sede Joint Force Command HQ della NATO in Giugliano in Campania ed ha accantonato una quota pari a € 437.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2007-2013 da destinare ad interventi collegati alle

CIPE ha approvato l'elenco degli interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque volti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria, per un importo complessivo pari a € 211.933.199,18 a valere sull'accantonamento di 437 M€ del FSC 2007-2013 ex delibera CIPE n. 08/2011;

- p. che in seguito all'utilizzo delle risorse FSC 2007-2013 ammontanti a € 211.933.199,18 ex delibera CIPE n. 60/2012, l'accantonamento di cui alla delibera CIPE n. 08/2012 è stato rideterminato in € 225.066.800,82;
- q. che con Legge 26 febbraio 2010, n. 26 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"* è stato stabilito il trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania quantificandone il valore proprietario da corrispondere al soggetto già concessionario del servizio di smaltimento dei rifiuti in € 355.550.249,84;
- r. che l'art. 7, comma 2, della citata Legge n. 26/2010 stabilisce che la somma da corrispondere per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra possa gravare sulle risorse del FSC 2007-2013;
- s. che con la propria deliberazione n. 87 del 03 agosto 2012, il CIPE ha destinato l'importo di € 60.000.000,00 del FSC 2007-2013 per la realizzazione di interventi ad alta priorità ambientale nel Mezzogiorno, nel settore, tra gli altri, della forestazione;
- t. che il CIPE con la propria deliberazione n. 90 del 03 agosto 2012 ha destinato a valere sul FSC 2007-2013 una quota complessiva pari a € 178.110.313,78 per gli interventi di completamento dell'Ospedale del mare e la somma di € 4.000.000,00 per l'acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica in favore dell'OdP del programma FSC regionale;
- u. che il CIPE con la propria deliberazione n. 156 del 21 dicembre 2012 ha destinato una quota complessiva pari a € 42.000.000,00 del FSC 2007-2013 per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale sul territorio regionale;
- v. che l'art. 16, comma 9, del Decreto Legge n. 83/2012, convertito in Legge n. 134/2012, stabilisce che a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale su ferro la Regione Campania può utilizzare le risorse del FSC 2007-2013 nel limite massimo di € 200.000.000,00;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza Stato Regioni del 26.02.2015 è stata raggiunta l'Intesa ai sensi dell'art. 1, commi 398, lett. c, 465 e 484 della L. 23/12/2014 n. 190, con la quale si stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per il 2015 è effettuato con le seguenti modalità:
 - a.1 il contributo di cui all'art. 16, comma 2, del D.L. 95/2012 mediante riduzione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per € 1.050 milioni di euro;
 - a.2 il contributo di cui all'art. 46, comma 6 del D.L. 66/2014, tra l'altro, mediante la riduzione del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di euro;
- b. che la ripartizione tra le Regioni a Statuto ordinario delle sopracitate riduzioni del Fondo Sviluppo e Coesione, per la Regione Campania prevede tagli rispettivamente di € 117.810.000,00 e € 84.150.000,00, per un ammontare complessivo, quindi, di € 201.960.000,00;
- c. che la riduzione delle risorse di cui al punto a.2, al fine di assicurare la contribuzione regionale al conseguimento dei saldi di finanza pubblica, è effettuata a condizione che la Regione: a) per gli obiettivi di riduzione del saldo netto da finanziare, specifici i singoli progetti per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare, per un ammontare equivalente all'importo di € 84.150.000,00 al finanziamento con risorse del FSC, ovvero – ove esse siano insorte – la Regione medesima indichi le fonti di copertura alternative; b) per contribuire alla riduzione dell'indebitamento netto per il 2015 realizzi, sui rimanenti progetti finanziati con risorse del Fondo, pagamenti, mediante utilizzo di risorse del proprio Bilancio, per un ammontare equivalente a quello della citata riduzione, attestato attraverso il sistema di monitoraggio della Banca Dati Unitaria e monitorato bimestralmente, senza maturare pertanto le corrispondenti quote di trasferimento delle risorse del Fondo;
- d. che la medesima Intesa stabilisce, con riferimento alle risorse di cui al soprastante punto a.2, che le Regioni indicano entro il 15 settembre 2015 le rimanenti risorse da ridurre e che, qualora le medesime Regioni non provvedano entro tale termine, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove incapienti, delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni, escluse quelle destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, in modo da garantire un equivalente effetto sull'indebitamento netto della PA.

e. che con nota prot. 224 del 3 marzo 2015 l'Assessore al Bilancio, nel trasmettere l'intesa raggiunta nella
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a Stato Regioni del 26 febbraio 2015, ha comunicato la necessità di assicurare la
Fondo Sviluppo e Coesione per l'importo di PARTE I Atti della Regione ligazioni
giuridicamente vincolanti;

CONSIDERATO

- a. che, nella menzionata delibera CIPE n. 41/2012, sono state quantificate le risorse afferenti al FSC 2000 - 2006 disponibili per la riprogrammazione, ammontanti, per la Regione Campania, a 146,82 M€, al netto dell'accantonamento di 0,12 M€ destinato al programma Conti Pubblici Territoriali;
- b. che la quota non ancora programmata delle risorse afferenti al ciclo di programmazione FSC 2007 - 2013 ammonta complessivamente a € 226.582.832,550, di cui € 225.066.800,82 provenienti dall'accantonamento ex delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- c. che è in corso di approvazione la deliberazione con la quale la Giunta Regionale con la condivisione del DPS, individua gli interventi da finanziare per un importo di euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC, sull'Obiettivo di Servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato" selezionati sulla base, tra l'altro, delle criticità connesse alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea contro lo Stato Italiano per la non corretta attuazione degli obblighi derivanti dal recepimento della Direttiva 271/91/CEE;

CONSIDERATO, altresì

- a. che il comma 138 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 prevedeva che a decorrere dall'anno 2011 le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, potessero autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedessero a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza;
- b. che attraverso la certificazione di cui al comma 145 della medesima legge 220/2010, le regioni hanno dichiarato che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa sarebbe stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza sarebbe stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto (patto di stabilità verticale);
- c. che il comma 143 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 prevede che *"in favore delle regioni che intervengono ai sensi dei commi 138 e 139 è autorizzato, nel limite del triplo delle somme cedute a rettifica degli obiettivi originari degli enti locali, lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti, purchè non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero non si tratti di somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate ai sensi del precedente periodo sono utilizzate, nei limiti fissati dal patto di stabilità interno, solo per spese di investimento e del loro utilizzo è data comunicazione all'amministrazione statale che ha erogato le somme"*;
- d. che con legge regionale n. 06 del 06 maggio 2013, recante "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015", è stata stabilita la destinazione di risorse svincolabili per complessivi € 419.628.419,48 da destinarsi a copertura:
 - d.1. del cofinanziamento regionale dei programmi comunitari per € 204.091.504,30;
 - d.2. delle annualità 2013/2015 del contributo pluriennale EE.LL. per lavori pubblici ex L.R. n. 03/2007, per € 136.718.400,60;
 - d.3. del programma di manutenzione straordinaria del ciclo integrato delle acque per € 20.000.000,00;
 - d.4. di quota parte dell'annualità 2013 del contributo EE.LL. ex L.R. n. 51/78 pagato dalla Regione Campania su delega degli EE.LL. per € 58.818.514,58;
- e. che con nota n. 4246/UDCP/GAB/CG del 15.03.2013, il Presidente della Giunta Regionale, nel sottolineare al Ministro per la Coesione Territoriale le azioni messe in atto al fine di pervenire al risanamento del bilancio regionale, ha rappresentato che nella proposta di bilancio 2013 le risorse del FSC sono state comprese tra quelle oggetto di rifinalizzazione per spese di investimento a seguito della cessione di spazi finanziari agli Enti Locali del territorio campano, in applicazione del comma 143 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;
- f. che nella medesima nota il Presidente della Giunta Regionale ha evidenziato che tra le spese di investimento da finanziare sono state individuate anche quelle relative alle quote regionali dei programmi comunitari, nonché quelle connesse alla manutenzione straordinaria del ciclo integrato delle acque (per un ammontare complessivo di € 224.091.504,30) e che l'impiego di tali somme per i fini enunciati consentirebbe di concentrare la spesa su obiettivi strategici necessari allo sviluppo del territorio nel rispetto dei principi di addizionalità della stessa;

- g. che con successiva nota n. 19586/UDCP/GAB/CG del 05.11.2014, il Presidente della Giunta Regionale nel ribadire al Sottosegretario di Stato con delega alla Coesione Territoriale quanto già a precedente nota n. 4246/UDCP/GAB/CG del 21 del 30 Marzo 2015, ha espresso l'assenso all'esigenza di attingere alle risorse del FSC 2007-2013 per assicurare un ulteriore fabbisogno, quantificato in 192 M€, da destinare a copertura della quota di finanziamento regionale dei programmi comunitari;
- h. nelle more, la Regione ha provveduto a garantire parte della copertura come sopra quantificata con diverse fonti di finanziamento, residuando un fabbisogno per l'esercizio 2015 pari a € 47.228.207,68;
- i. che con nota n. 5754 del 12.12.2014, il Sottosegretario di Stato con delega alla Coesione Territoriale, tenuto conto della difficoltà di reperire sufficienti risorse da destinare al cofinanziamento regionale dei programmi comunitari all'interno del bilancio regionale e dell'indispensabile esigenza di accelerare l'avanzamento della spesa dei citati programmi, ha comunicato il proprio assenso alla richiesta avanzata con la citata nota n. 19586/UDCP/GAB/CG del 05.11.2014;

ATTESO CHE

- a. con deliberazione n. 371 del 17 luglio 2012, recante "Indirizzi programmatici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", la Giunta Regionale della Campania aveva programmato, tra l'altro, a valere sul FSC 225 M€ per il finanziamento delle opere finanziate agli Enti Locali mediante l'accensione di mutui gravanti sul bilancio regionale;
- b. con la propria deliberazione n. 650 del 15.12.2014, nell'approvare la rimodulazione della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 ex delibera CIPE 62/11, per un totale complessivo di € 243.195.391,46, costituita da interventi sostitutivi, già inseriti nella programmazione regionale di settore e già dotati di OGV o in grado di conseguirla entro il 31/12/2015, da ricomprendere nell'Atto Aggiuntivo all'APQ "Sistemi di mobilità", si disponeva la copertura delle criticità finanziarie derivanti dall'applicazione delle sanzioni disposte con delibera CIPE 21/2014 e pari a € 26.705.248,98, con le economie riscontrate sulla programmazione FSC 2000/2006;
- c. con deliberazione n. 53 del 13/02/2015, la Giunta Regionale nell'ambito del progetto generale inerente alla partecipazione della Regione Campania all'Expo 2015, ha programmato € 258.400,00 per il cofinanziamento delle iniziative afferenti al sottoscrivendo APQ "Expo e i Territori", imputandole alle risorse non programmate relative al FSC 2007/2013, anziché alle economie generatesi sulla programmazione 2000/2006;
- d. dalla rilevazione in atto sul sistema di monitoraggio del Fondo Sviluppo e Coesione, con riferimento all'attuazione degli interventi di cui alla programmazione 2000/2006, sono state riscontrate economie ulteriori rispetto a quelle già accertate con la richiamata deliberazione n. 41/2012, per un importo, allo stato, pari a € 64.481.857,34;
- e. in attuazione alle richiamate procedure definite dalla Giunta Regionale in materia di accelerazione della spesa sono stati ammessi a cofinanziamento a valere sul POR FESR Campania 2007/2013 interventi selezionati e finanziati nell'ambito della programmazione unitaria; in particolare, risultano ammessi al cofinanziamento a valere sul PO Fesr Campania 2007/2013 gli interventi:
- "Giffoni Multimedia Valley – primo lotto funzionale" del Comune di Giffoni Valle Piana, ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 18 del 23.05.2014 per un importo complessivo di 20.000.000,00;
 - "Restauro e consolidamento della Torre delle Nazioni" dell'Ente Mostra D'Oltremare, ammesso a finanziamento nell'ambito del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" con D.D. della Struttura di Missione UOGP n.11 del 12/08/2014 per un importo complessivo pari a € 7.500.000,00, liberando a valere sul FSC l'importo di € 5.098.139,54;
 - "Riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Citta' di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'ORN Cardarelli, e nodo di interscambio ferro – gomma" del Comune di Napoli, ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 356 del 28.10.2014 per un importo complessivo di € 9.625.533,16;
- f. sono stati, altresì, ammessi al cofinanziamento a valere sul POR Fesr 2007/2013, attraverso lo strumento del Più Europa gli interventi per un importo complessivo pari a € 25.190.188,22 elencati nel seguente prospetto:

CODICE APQ	Beneficiario	Titolo Progetto	Costo Ammesso POR FESR 2007-2013	n. decreto ammissione FESR	data decreto ammissione FESR
SU8-NA04	Comune di Portici	Riqualificazione del Waterfront di Portici	7.211.837,00	191	30/12/2013
SU8-BN03	Comune di Benevento	RIQUALIFICAZIONE RIONE PACE VECCHIA	3.526.368,67	151	15/07/2014

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Titolo Progetto n. 27 del 30 Marzo 2015	Costo Amme FESR 2	n. decreto PARTE I Atti della Regione	data decreto
SG-NA.06	Comune di Giugliano in Campania	secondo lotto centro polifunzionale - palazzetto dello sport (palazzetto dello sport)	2.805.363,65	343	27/10/2014
RAU-09	Comune di Benevento	Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto funzionale B	2.749.679,19	151	15/07/2014
SG-SA.02	Comune di Cava de' Tirreni	Sistemazione e riqualificazione traverse e corso umberto I (riqualificazione corso umberto I)	2.165.675,32	149	15/07/2014
SU3-SA.09	Comune di Scafati	lavori di ristrutturazione di via m. d'ungheria via giovanni XXIII e corso nazionale tra via diaz e via p.vitello	2.143.900,00	157	16/07/2014
SA-AK05A	Comune di Cava de' Tirreni	lavori di restauro facciate palazzo di citta' e social tennis ex collocamento villa iris ex mattatoio e azienda di soggiorno e turismo	1.802.425,31	149	15/07/2014
NS.29	Comune di Scafati	riqualificazione del centro storico	1.410.914,11	157	16/07/2014
SU8-CE01	COMUNE DI CASERTA	RIVALIFICAZIONE CORSO TRIESTE - VIA MAZZINI	1.108.783,08	435	27/11/2014
SA-AK05B	Comune di Cava de' Tirreni	lavori di restauro facciate club universitario cavese cuc	265.241,89	149	15/07/2014
Totale			25.190.188,22		

- g. in esito alle verifiche, di cui al rapporto finale trasmesso con nota n. 9081 del 01.10.2014, svolte dall'Unità di Verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per lo Sviluppo e Coesione economica ai sensi della Delibera CIPE 80/2011 sugli interventi "incagliati" di cui alla programmazione 2000/2006, occorre prendere atto del defianziamento dal FSC dei seguenti interventi:
- h.1. "Sistemazione Idraulica del Fiume Tanagro" (CAMDSDS SA 05/2) per un importo di € 3.000.000,00;
 - h.2. "Progetto di riqualificazione delle aree di accesso alla selva di Chiaiano dal Tirone e dal Belvedere delle Cave" (CAMAZ SU7/SA05) per un importo complessivo pari a € 4.000.000,00;
 - h.3. "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e Realizzazione di un teatro all'aperto . 1^a stralcio" (CAMAZ SU7-SA05) per un importo di € 1.500.000,00;
 - h.4. "Strada di collegamento dell'insediamento produttivo "Polo Orafo" di Torre del Greco con casello autostradale A3" (CAMSMPI.PO02) per un importo di € 1.000.000,00;
- h. nel corso della procedura di accelerazione della spesa dei fondi comunitari, l'intervento di cui al precedente punto h.3, "Restauro, allestimento e valorizzazione del complesso monumentale comprendente il Duomo, il Museo del Duomo di Ravello e le sue pertinenze esterne e Realizzazione di un teatro all'aperto . 1^a stralcio" (CAMAZ SU7-SA05), è stato ammesso a finanziamento sul programma FESR per l'importo di € 1.412.282,97, mentre la residua quota, pari a € 87.717,03, dovrà essere assicurata dalle risorse FSC;
- i. che l'APQ "Studi di Fattibilità", sottoscritto dalla Regione Campania e dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 20 dicembre 2007 per un importo complessivo pari a € 12.327.400,00 (come rideterminato ai sensi della DGR 1665/2009), nonostante la riprogrammazione già effettuata con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 6 novembre 2009 e la semplificazione del procedimento di realizzazione dei medesimi studi di fattibilità, risulta realizzato solo per € 6.136.221,06 e presenta un residuo non realizzato disponibile per € 6.191.178,94;

RILEVATO, altresì,

- a. che al punto 2.3 della deliberazione n. 21/2014, il Cipe ha stabilito di riassegnare nell'ambito della programmazione 2014-2020 una quota pari all'85% delle somme sottratte alle regioni a causa del mancato rispetto nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul FSC dei termini per le assunzioni delle OGV;
- b. che per la Regione Campania tale riassegnazione ammonta, al netto delle risorse già riprogrammate con l'Atto Aggiuntivo all'APQ Sistemi di Mobilità, di cui alla DGR 650/2014, a complessivi € 43.600.000,00 che, ai sensi del medesimo punto 2.3 della deliberazione n. 21/2014, possono essere reimpiegate per il

interventi di forestazione e bonifica montana, finanziati per il 2012 ed il 2013 a valere sul PAC e per il 2014 a valere sul FSC, fossero inseriti in un unico Accordo di Programma Quadro, ha prorogato al 31/12/2015 la validità del Piano Forestale Generale 2009/2013 di cui alla DGR n. 44 del 28/01/2010;

- d. che risulta, pertanto, opportuno riservare le risorse riassegnate ex delibera Cipe 21/2014 pari a € 43.670.000,00 a copertura dell'annualità 2015 del citato Piano Forestale Generale;

TENUTO CONTO che sulla base delle considerazioni espresse e delle esigenze rappresentate, al fine di conseguire gli obiettivi prioritari sopra individuati, che presentino la necessaria coerenza con le strategie contenute nei documenti relativi ai fondi FSC 2000 - 2006 e 2007 - 2013, si rende opportuno:

- procedere alla programmazione delle risorse disponibili;
- fornire le opportune indicazioni per l'attuazione fisica e finanziaria degli interventi ammessi al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 in attuazione delle procedure di accelerazione della spesa stabilite dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

- alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover prendere atto che sono ancora disponibili per la programmazione risorse FSC accertate per un valore complessivo di € 503.989.729,75 ripartite come riportato nel seguente prospetto:

Risorse	Importo (€)
FSC 2007-2013	226.582.832,55
FSC 2000-2006 economie	217.493.036,28
FSC 2000-2006. Risorse riprogrammabili relative ad interventi selezionati dal FSC e cofinanziati a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 in coerenza con quanto stabilito dal QSN Italia	59.913.860,92
Totale	503.989.729,75

- di dover prendere atto dell'assenso del Sottosegretario di Stato con delega alla Coesione Territoriale all'utilizzo delle risorse FSC per garantire il cofinanziamento regionale ai programmi comunitari fornito con nota n. 5754 del 12.12.2014;
- di dover proporre di assicurare la copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari, nonché quelle connesse alla manutenzione straordinaria del ciclo integrato delle acque, per un importo complessivo pari a € 271.319.711,98 con le risorse del FSC;
- di dover, a tal fine, modificare le disposizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 371 del 17 luglio 2012 limitatamente alla destinazione di una quota pari a 84,15 M€, anziché a 225 M€ ai contributi sui mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche ex L.R. n. 51/78, quota parte annualità 2015;
- di dover, inoltre, modificare le disposizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 53 del 13/02/2015 limitatamente alla imputazione sul FSC 2007/2013 dell'importo di € 258.400,00 che, invece, va correttamente imputato alle economie derivanti dal medesimo fondo programmazione 2000/2006;
- di dover provvedere alla copertura del contributo di cui all'art. 16, comma 2, del D.L. 95/2012, per l'importo di € 117.810.000,00, così come stabilito nell'Intesa raggiunta in Conferenza Stato regioni il 26/02/2015, mediante corrispondente riduzione del Fondo Sviluppo e Coesione;
- di dover, conseguentemente, proporre di destinare a copertura dei fabbisogni su menzionati le risorse del FSC sin qui evidenziate ripartendole come dal seguente prospetto:

Fabbisogni	Importo (€)	FSC 2000-2006 Economie	FSC 2007-2013	FSC 2000-2006 "liberato"	Totale
		217.493.036,28	226.582.832,55	59.913.860,92	503.989.729,75
Quota cofinanziamento fondi comunitari	251.319.711,98	108.886.880,43	142.432.832,55		251.319.711,98

Manutenzione	20.000.000,0			20.000.000,00
si				
EXPO e i territori 2015	258.400,00	258.400,00		258.400,00
APQ Sistemi di Mobilità Atto Integrativo	26.705.248,98	26.705.248,98		26.705.248,98
CM Lambro e Mingardo	1.306.635,96	1.306.635,96		1.306.635,96
Duomo di Ravello	87.717,03	87.717,03		87.717,03
DGR 371/12- Mutui	84.150.000,00		84.150.000,00	84.150.000,00
Tagli Intesa CSR del 26.02.2015	117.810.000,00	57.896.139,08	59.913.860,92	117.810.000,00
totale	501.637.713,95	215.141.020,48	226.582.832,55	59.913.860,92
<i>residuo</i>		<i>2.352.015,80</i>	<i>0,00</i>	2.352.015,80

- h. di dover riservare le risorse riassegnate ex delibera Cipe 21/2014 pari a € 43.600.000,00 a copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Generale;
- i. di dover demandare all'Organismo di Programmazione del FSC ed ai Direttori Generali competenti per materia il compito di assumere gli atti necessari per portare a perfezionamento l'iter procedurale per la programmazione del FSC di cui al presente provvedimento;
- j. di dover confermare la titolarità degli Accordi di Programma Quadro cui afferiscono gli interventi finanziati a valere sul FESR in capo ai Direttori Generali già individuati quali RUA;
- k. di dover demandare ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del FSC;
- l. di dover precisare che i citati dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., cureranno i rapporti con i beneficiari fino a completamento dell'operazione, provvedendo al trasferimento delle risorse utilizzando prioritariamente la disponibilità FESR fino a concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento;

VISTI

- a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;
- b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- c. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 4620/UDCP/Ufficio III del 10.03.2015;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. alla luce di tutto quanto sopra esposto, di prendere atto che sono ancora disponibili per la programmazione risorse FSC accertate per un valore complessivo di € 503.989.729,75 ripartite come riportato nel seguente prospetto:

Risorse	Importo (€)
FSC 2007-2013	226.582.832,55
FSC 2000-2006 economie	217.493.036,28
FSC 2000-2006. Risorse riprogrammabili relative ad interventi selezionati dal FSC e cofinanziati a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 in coerenza con quanto stabilito dal QSN Italia	59.913.860,92
Totale	503.989.729,75

5754 del 12.12.2014;

3. di proporre di assicurare la copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari, nonché quelle connesse alla manutenzione straordinaria del ciclo integrato delle acque, per un importo complessivo pari a € 271.319.711,98 con le risorse del FSC;
4. di modificare le disposizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 371 del 17 luglio 2012 limitatamente alla destinazione di una quota pari a 84,15 M€, anziché a 225 M€ da destinarsi ai contributi sui mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche ex L.R. n. 51/78, quota parte annualità 2015;
5. di modificare, inoltre, le disposizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 53 del 13/02/2015 limitatamente alla imputazione sul FSC 2007/2013 dell'importo di € 258.400,00 che, invece, va correttamente imputato alle economie derivanti dal medesimo fondo programmazione 2000/2006;
6. di provvedere alla copertura del contributo di cui all'art. 16, comma 2, del D.L. 95/2012, per l'importo di € 117.810.000,00, così come stabilito nell'Intesa raggiunta in Conferenza Stato regioni il 26/02/2015, mediante corrispondente riduzione del Fondo Sviluppo e Coesione;
7. di proporre, conseguentemente, di destinare a copertura dei fabbisogni su menzionati le risorse del FSC sin qui evidenziate ripartendole come dal seguente prospetto:

Fabbisogni	Importo (€)	FSC 2000-2006 Economie	FSC 2007-2013	FSC 2000-2006 "liberato"	Totale
		217.493.036,2	226.582.832,5	59.913.860,9	503.989.729,7
		8 5		2	5
Quota cofinanziamento fondi comunitari	251.319.711,98	108.886.880,43	142.432.832,55		251.319.711,98
Manutenzione straordinaria Acque	20.000.000,00	20.000.000,00			20.000.000,00
EXPO e i territori 2015	258.400,00	258.400,00			258.400,00
APQ Sistemi di Mobilità Atto Integrativo	26.705.248,98	26.705.248,98			26.705.248,98
CM Lambro e Mingardo	1.306.635,96	1.306.635,96			1.306.635,96
Duomo di Ravello	87.717,03	87.717,03			87.717,03
DGR 371/12- Mutui	84.150.000,00		84.150.000,00		84.150.000,00
Tagli Intesa CSR del 26.02.2015	117.810.000,00	57.896.139,08		59.913.860,92	117.810.000,00
totale	501.637.713,95	215.141.020,48	226.582.832,55	59.913.860,92	501.637.713,95
<i>residuo</i>		<i>2.352.015,80</i>		<i>0,00</i>	2.352.015,80

8. di proporre di riservare le risorse riassegnate ex delibera Cipe 21/2014 pari a € 43.600.000,00 a copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Generale;
9. di demandare all'Organismo di Programmazione del FSC ed ai Direttori Generali competenti per materia il compito di assumere gli atti necessari per portare a perfezionamento l'iter procedurale per la programmazione del FSC di cui al presente provvedimento;
10. di confermare la titolarità degli Accordi di Programma Quadro cui afferiscono gli interventi finanziati a valere sul FESR in capo ai Direttori Generali già individuati quali RUA;
11. di demandare ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del FSC;
12. di precisare che i citati dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., cureranno i rapporti con i beneficiari fino a completamento dell'operazione, provvedendo al



ente provvedimento al Capo di Gabinetto del Dipartimento di Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento "Programmazione e Sviluppo Economico", al Capo Dipartimento "Risorse finanziarie, umane e strumentali", al DG "Programmazione economica e Turismo", al DG "Internazionalizzazione e rapporti con l'UE del Sistema regionale", al DG "Risorse finanziarie", ai Dirigenti ratione materiae ex DPGRC n. 139/2013 e ss.mm.ii., nonché al BURC per la pubblicazione.



Deliberazione Giunta Regionale n. 100 del 13/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione
Europea del Sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007 2013 Accelerazione della spesa Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania la Provincia di Caserta ed il Comune di Francolise per la realizzazione del Polo Ortofrutticolo Falerno Caleno Campania Nord in Francolise

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 final del 29 ottobre 2014;
- b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato da ultimo con DD n. 23 del 31 gennaio 2014 del DIP 51 DG 03;
- d. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di rafforzare la struttura produttiva regionale, ha inteso sostenere la realizzazione di poli produttivi integrati con interventi finalizzati allo sviluppo delle filiere agro-alimentari ed agro-energetiche;
- e. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono relativamente all'Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania 2007-2013, di dare priorità agli interventi che prevedono il ricorso alla finanza di progetto;
- f. il POR Campania FESR 2007-2013, al cap. 5.3.1 –“Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- g. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta Regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- h. con DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013;

CONSIDERATO CHE

- a. in data 28/03/2013 al Comune di Francolise è pervenuta, una proposta, formulata ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, di realizzazione del Polo Ortofrutticolo Falerno Caleno Campania Nord (di seguito indicata come *Progetto*) con procedura di PPP - Partenariato Pubblico Privato, ritenuta, al termine dell'istruttoria, di “pubblico interesse” con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 25/06/2013;
- b. il Comune di Francolise con la nota prot. n.1632/2015, acquisita al prot. regionale n.173314/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare, nell'ambito delle Iniziative di Accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007-2013, la realizzazione del *Progetto*;

- c. il *Progetto* di cui al punto precedente è immediatamente cantierabile e presenta un cronoprogramma coerente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

PRESO ATTO CHE

- a. la Regione Campania, la Provincia di Caserta ed il Comune di Francolise, riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord in Francolise (CE);
- b. il beneficiario del *Progetto* è il Comune di Francolise e la Provincia di Caserta è il soggetto attuatore;

RITENUTO

1. di dover disciplinare, attraverso uno specifico Protocollo di Intesa, gli impegni di ciascun soggetto sottoscrittore, finalizzati all'attuazione del *Progetto*;
2. di dover procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta ed il Comune di Francolise per la realizzazione del *Progetto* sopra citato nel Comune di Francolise che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dover programmare il *Progetto* previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 2. precedente per € 24.696.144, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Competitività degli insediamenti produttivi, logistica industriale e apertura internazionale" del POR FESR;
4. di dover demandare al Dirigente *ratione materiae* – Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico - l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per il *Progetto* previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 2. precedente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR;

ACQUISITO

- con nota prot. 5604/UDCP/Ufficio III/2015, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 203553/2015, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- la Decisione della Commissione del 29/10/2014, C (2014) 8168;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta ed il Comune di Francolise per la realizzazione del Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord nel Comune di Francolise (CE) che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di programmare il *Progetto* previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1. precedente per € 24.696.144, in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria della priorità “Competitività degli insediamenti produttivi, logistica industriale e apertura internazionale” del POR FESR;
3. di demandare al Dirigente *ratione materiae* – Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive – Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico - l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento il *Progetto* previsto nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1. precedente, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
 - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
 - all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - al Dirigente *ratione materiae* – Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
 - al BURC per la pubblicazione.



Provincia di Caserta



Comune di Francolise

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

COMUNE DI FRANCOLISE

“per la realizzazione, con procedura di PPP-Partenariato Pubblico privato, del Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord in Francolise (CE)”

L'anno 2015, il giorno ___ del mese di _____ nella sede della Presidenza della Giunta Regionale della Regione, in Napoli, Via S. Lucia n. 81, sono presenti:

la **REGIONE CAMPANIA**, con sede e domicilio fiscale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta regionale On. Stefano Caldoro (di seguito indicata come *Regione*)

la **PROVINCIA DI CASERTA**, con sede e domicilio fiscale in Caserta al Corso Trieste n. 133, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Provinciale On. Domenico Zinzi (di seguito indicata come *Provincia*)

il **COMUNE DI FRANCOLISE**, con sede e domicilio fiscale in Francolise, Via Vittorio Emanuele n. 1, che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Sig. Gaetano Tessitore (di seguito indicato come *Comune*)

PREMESSO che:

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007-2013, al fine di rafforzare la struttura produttiva regionale, ha inteso sostenere la realizzazione di poli produttivi integrati con interventi finalizzati allo sviluppo delle filiere agro-alimentari ed agro-energetiche;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono relativamente all'Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania 2007-2013, di dare priorità agli interventi che prevedono il ricorso alla finanza di progetto;
- a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta Regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- il POR Campania FESR 2007-2013, al cap. 5.3.1 –“Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013 ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013;
- in data 28/03/2013 al Comune di Francolise è pervenuta, una proposta, formulata ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, di realizzazione del Polo Ortofrutticolo Falerno Caleno Campania Nord (di seguito indicata come *Progetto*) con procedura di PPP-Partenariato Pubblico Privato, ritenuta, al termine dell'istruttoria, di “pubblico interesse” con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 25/06/2013;
- il Comune di Francolise con la nota prot. n.1632/2015, acquisita al prot. regionale n. 173314/2015, ha rappresentato al Presidente della Giunta regionale della Campania la necessità di finanziare, nell'ambito delle Iniziative di Accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007-2013, la realizzazione del *Progetto*;

- il *Progetto* di cui al punto precedente è immediatamente cantierabile e presenta un cronoprogramma coerente con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

RITENUTO

di dover disciplinare, attraverso uno specifico Protocollo di Intesa, gli impegni di ciascun soggetto sottoscrittore, finalizzati all'attuazione del *Progetto*;

EVIDENZIATO

che le Parti costituite con il presente Protocollo di Intesa intendono stabilire preventivamente, sulla base delle preliminari intese conseguite, le modalità di prosecuzione del processo avviato, con esplicita indicazione dei compiti e degli obiettivi assegnati;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

Le Parti riconoscono l'esigenza di effettuare i lavori per la realizzazione del Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord in Francolise (CE).

Art. 3
(Impegno delle Parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare il *Progetto* per € 24.696.144, con fondi a valere sull'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Il Comune di Francolise si impegna, in qualità di beneficiario, a realizzare l'intervento relativo al Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord, come da scheda di presentazione sintetica che si allega ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

La Provincia di Caserta, quale soggetto attuatore dell'intervento, si impegna a supportare il Comune di Francolise in tutti gli ambiti di propria competenza istituzionale, così come disciplinati dagli Artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 267/00.

Art. 4
(Reciprocità d'informazione - Tavolo Tecnico)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa, anche attraverso la costituzione di un tavolo tecnico, composto dai soggetti designati dai referenti indicati nel successivo Art. 6, con il compito di promuovere, concordare e coordinare, nel rispetto delle

reciproche competenze istituzionali, tutte le azioni e le iniziative necessarie a conseguire l'Obiettivo di cui al precedente Art. 2.

Art. 5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate al *Progetto* connesso al presente Protocollo di Intesa.

Art. 6
(Referenti delle Parti)

Sono referenti del presente Protocollo di Intesa:

1. per la Regione Campania, il Presidente On. Stefano Caldoro
2. per la Provincia di Caserta, il Presidente On. Domenico Zinzi;
3. per il Comune di Francolise, il Sindaco Dr. Gaetano Tessitore

Art. 7
(Disposizioni Generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle Parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione del *Progetto*.

Regione Campania, addì _____

Il Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

Il Presidente della Provincia di Caserta
On. Domenico Zinzi

Il Sindaco del Comune di Francolise
Dr. Gaetano Tessitore

**COMUNE DI FRANCOLISE**

Tel. 0823/881330 - Fax 0823/877049

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 del Reg.	OGGETTO: Proposta di Project Financing per la progettazione, la realizzazione e la gestione del Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord - Dichiarazione di Pubblico Interesse.
Data 25-06-2013	

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 14,55 ed in prosieguo, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SINDACO: Nicola LANNA

ASSESSORI	PRESENTE	ASSENTE
ANDRIELLA Antonio	X	
D'ANGELO Salvatore	X	
MALLARDO Domenico	X	
PASCUCCI Vincenzo	X	
CARDILLO Antonio	X	
IANNOTTA Antonietta	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Carlo ISERNIA

Il Presidente Signor Nicola LANNA

in qualità di Sindaco

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Sindaco propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente proposta di deliberazione:

OGGETTO: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO CALENO CAMPANIA NORD. DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE.

Premesso che con nota prot. n. 2380 del 28.03.2013 la Società G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l. con sede in Milano in Via Gallarate n. 58 – C.F. e Partita IVA n. 08362130158, ha avanzato – in qualità di soggetto Promotore - a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 153 comma 19 del Codice dei Contratti Pubblici, proposta, per il tramite dello strumento giuridico del Project Financing, di "PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO CALENO CAMPANIA NORD".

Preso atto che, con tale proposta, la Società, in qualità di soggetto Promotore, si offre per la LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO CALENO CAMPANIA NORD, dalla gestione del quale il Promotore ricaverà i corrispettivi necessari a ripagare gli investimenti necessari.

Preso atto che il Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord, così come proposto dal Promotore, è stato pensato come un vero centro integrato di promozione e commercializzazione delle produzioni ortofrutticole autoctone: dotato, infatti, oltre che di un centro di raccolta e commercializzazione, anche di una struttura ricettiva atta ad ospitare manifestazioni, congressi, seminari, e corsi di formazione, nonché laboratori per la certificazione di qualità e controllo igienico-sanitario dei prodotti, potrà contribuire in maniera significativa a promuovere a livello extraregionale le eccellenze del territorio Falerno - Caleno e della Pianura Interna Casertana nel suo complesso.

Preso atto che gli obiettivi prioritari della proposta risultano essere i seguenti:

1. creare un'infrastruttura economica in grado di sostenere, nell'area della Pianura Interna Casertana e più in generale della Campania settentrionale e della quale rappresenta ancora oggi il settore strategico, la filiera produttiva orto-frutticola tale da:
 - a. contrastarne la progressiva destrutturazione e il declino in conseguenza dell'evoluzione delle dinamiche della globalizzazione e della concorrenza internazionale;
 - b. potenziare il livello di competitività di tale settore strategico e ad alto valore aggiunto nel contesto dell'economia della Campania, favorendo anche processi di riconversione produttiva unitamente ad iniziative di strategie di internazionalizzazione;
 - c. contribuire a rafforzare un tessuto produttivo territoriale caratterizzato dalla piccola dimensione, da equilibri finanziari più fragili a causa della diffusa sottocapitalizzazione e quindi con minori capacità di investimento (nelle proprie risorse umane, nei processi di ricerca, nell'innovazione produttiva, nell'internazionalizzazione, ecc.) e minori capacità di accesso al credito, favorendo altresì i processi di aggregazione tra imprese e le reti imprenditoriali.
2. forte e significativo miglioramento dei livelli di occupazione, anche e soprattutto nei settori giovanile e femminile;
3. forte coinvolgimento sinergico degli attori dello sviluppo locale (partnariato economico – sociale - politico):
 - a. pubblico-istituzionali
 - b. operatori economici di settore
 - c. associazioni di categoria
4. garantire, nel comparto Orto-Frutticolo:
 - a. la FILIERA CORTA, al fine di:
 - i. potenziare i canali distributivi brevi, riducendo i passaggi tra produttori e consumatori;
 - ii. diminuire i tempi tra la raccolta e la vendita dei prodotti freschi, garantendo la stagionalità e la freschezza dei prodotti;
 - iii. garantire le informazioni sull'origine dei prodotti con particolare attenzione alle etichettature, tali da rendere trasparente la determinazione del prezzo finale.
 - b. un PRODOTTO CERTIFICATO;
 - c. la RINTRACCIABILITA' CERTIFICATA del prodotto;
 - d. una FILIERA CERTIFICATA.

Preso atto che la proposta pone una particolare attenzione ai sistemi costruttivi e all'aspetto ecologico, al fine di garantire risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ambientale e contenimento dei costi di gestione;

Preso atto, pertanto, che l'attuazione della presente proposta di project financing consentirebbe:

1. il trasferimento ovvero l'allocazione del rischio in capo all'operatore/partner privato quale soggetto maggiormente in grado di poterlo gestire;
2. la sicurezza di selezionare una proposta fornita degli indispensabili elementi di bancabilità, in misura tale da orientare la scelta dell'Ente verso una proposta che risulti autenticamente e concretamente realizzabile.

identificati, valutati e posti in capo al soggetto più in grado di farsene carico, ovvero il promotore medesimo;

4. di raggiungere la condizione ottimale dei costi complessivi del progetto e della qualità dei servizi erogati, ovvero garantire una gestione orientata all'efficienza per un arco temporale di medio - lungo periodo.

Preso atto che l'iniziativa non prevede oneri di sorta a carico dei fondi attualmente a disposizione dell'Amministrazione Comunale in quanto l'iniziativa ed il presente atto deliberativo restano subordinati alla concessione di un contributo in conto prezzo richiesto dal Promotore a valere sulle risorse POR 2007-2013 di competenza della regione Campania e che, pertanto, si rende necessario l'avvio delle procedure finalizzate al relativo impegno delle risorse da parte dell'amministrazione regionale.

Visto il Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 163/2006, così come modificato dal D.Lgs. 152/2008, poi dal D.L. 70/2011 e infine dall'art. 59-bis della legge 27/2012, il quale all'art. 153 comma 19 ammette la fattispecie di Project Financing a iniziativa privata.

Dato atto che, ai sensi del succitato art. 153 comma 19, la proposta avanzata dal Promotore è costituita dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi :

Tav.1	Relazione illustrativa e quadro economico
Tav.2	Relazione tecnica
Tav.3	Studio di prefattibilità ambientale
Tav.4	Relazione geologica preliminare
Tav.5	Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
Tav.6	Computo sommario della spesa
Tav.7	Capitolato speciale prestazionale.

Elaborati grafici architettonici :

Tav. A1	Inquadramento territoriale	Sc. Varie
Tav. A2	Piano particellare di esproprio	Sc. 1/500
Tav. A3	tavola archeologica	Sc. 1/200
Tav. A4	Planimetria generale	Sc. 1/1000
Tav. A5	Mercato ortofrutticolo: Piante e sezioni	Sc. 1/300
Tav. A6	Mercato ortofrutticolo: Piante e prospetti	Sc. 1/300
Tav. A7	Mercato ortofrutticolo: Stralcio	Sc. 1/100
Tav. A8	Mercato ortofrutticolo: Carpenteria	Sc. 1/400
Tav. A9	Centro servizi direzionale	Sc. 1/100.

Elaborati grafici impiantistici:

Tav. A10	Schema impianto elettrico	Sc. 1/1000
Tav. A11	Schema impianto idrico e fognario	Sc. 1/1000
Tav. A12	Schema impianto fotovoltaico	Sc. 1/1000
Tav. A13	Schema impianto di condizionamento	Sc. Varie
Tav. A12	Schema antincendio	Sc. 1/1000.

- ⇒ Schema di convenzione
- ⇒ PEF – Piano Economico Finanziario asseverato
- ⇒ Specificazione delle caratteristiche del Servizio e di Gestione
- ⇒ Cauzione di cui all'Art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. .

Preso atto che, la Giunta Comunale con delibera n. 34 del 11.04.2013 ha individuato quale Responsabile del Procedimento il Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. Mario Stefano D'Amico, di avviare l'istruttoria della proposta presentata dal soggetto Promotore Società G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l. con sede in Milano in Via Gallarate n. 58 – C.F. e Partita IVA n. 08362130158 al fine di valutarne la realizzazione, gestione nonché il pubblico interesse della proposta .

Preso atto della relazione tecnica istruttoria redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Vista la proposta presentata dal promotore Società G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l. con sede in Milano in Via Gallarate n. 58 – C.F. e Partita IVA n. 08362130158, è composta da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 153 comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., come sopra descritti.

Visto il Quadro Economico dell'iniziativa:

A) LAVORI :

A1) opere edili (iva 10%)	11.847.685,30
A2) viabilità e sistemazioni esterne (iva 10%)	2.720.552,30
A3) impianti idrico e fognario (iva 10%)	2.114.169,50
A3) impianti fotovoltaico (iva 10%)	3.300.000,00
A4) cabine e impianto elettrico (iva 10%)	5.770.288,10

A6) depurazione (iva 10%)

sub-totale 1 - COSTO LAVORI	39 171 508,40
A7) oneri di sicurezza	783 430,00
sub-totale 2 - COSTO LAVORI + ONERI SICUREZZA	39 954 938,40
A8) Indennità di esproprio e oneri di trasferimento,	2 800 000,00
A9) Imprevisti	1.359.251,40
A10) Incentivo RUP e attività di supporto (Art. 10 e 92, c. 5 D.Lgs. 163/2006)	799.098,80
B) SPESE TECNICHE	
B1) progettazione definitiva ed esecutiva	1 957 792,00
B2) Direzione dei lavori e coord.to sicurezza in esecuzione	1 598 197,50
B3) Project Management	279 684,60
B4) Analisi ed elaborazioni finanziarie	159 819,80
B5) Analisi ed elaborazioni giuridico-amministrative e tecnico-legali	159 819,80
B6) Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare - Artt. 95 e 96 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.	22 000,00
C) SPESE GENERALI	
C1) Allacci	100 000,00
C2) Commissioni	20 000,00
C3) Collaudi	156 686,00
C4) Pubblicazione e pubblicità	25 000,00
sub-totale 3 - VALORE INVESTIMENTO	49 392 288,00
D) SPESE PREDISPOSIZIONE PROPOSTA	1 234 807,20
E) CONTRIBUTO INTEGRATIVO SU SPESE TECNICHE	166.212,50
sub-totale 4 - valore invest. + spese prop. + C. INTERG.	50 793 307,90
IVA su costi d'investimento	7 191 398,60
Sub - totale 5 - Val. invest. + Spese proposta+ C. INTERG. + IVA	57 984 706,50
Costituzione DSRA	636 366,20
Commissioni e costi bancari	712 556,10
Interessi finanziari	909 711,00
COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE ESCLUSO IVA	51 650 921,50
COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE COMPRESIVO IVA	60 243 339,80

Dato atto che con apposita manleva, acquisita al protocollo comunale in data 13.06.2013 al n. 4308, allegata alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, il Promotore ha espressamente esonerato il Comune di Francolise dal pagamento di qualsivoglia compenso, indennizzo o risarcimento per le causali ivi richiamate.

Ritenuto che le modifiche al progetto ed alla convenzione di concessione da stipulare con il concessionario potranno essere richieste nel prosieguo della procedura ai sensi dell'art. 153, comma 19, capoverso 6, del D.Lgs. 163/2006.

Dato atto, altresì, che sulla presente proposta di deliberazione non occorre il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T. U. E. L., approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto il presente atto, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziario dell'Ente;

PROPONE

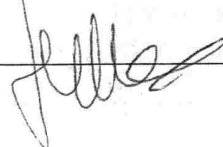
- 1) di prendere atto delle premesse e degli allegati che si intendono integralmente riportati;
- 2) di approvare la relazione tecnica del Responsabile del Servizio, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
- 3) di dichiarare di pubblico interesse la proposta di project financing presentata dal Promotore G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l. con sede in Milano in Via Gallarate n. 58 - C.F. e Partita IVA n. 08362130158 ;

ai fini dell'inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche dell'intervento di "PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO CALENO CAMPANIA NORD", di avviare le modalità di approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'Art. 97 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. previa integrazione del progetto.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA :

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto, a norma del combinato disposto degli articoli 49, comma 1°, e 147 bis, comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si rende parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa.

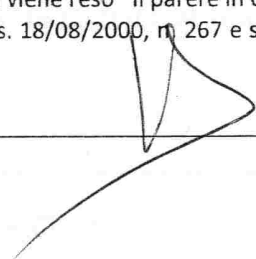
Il responsabile del Servizio Tecnico : Geom. D'AMICO Mario Stefano _____



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE :

Sulla proposta di deliberazione, come si evince dalla proposta stessa, non viene reso il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il responsabile del Servizio Finanziario : Rag. SANTAGATA Luciano _____



LA GIUNTA COMUNALE

SENTITO il Segretario comunale il quale rappresenta che la proposta di deliberazione è stata presentata dal Sindaco direttamente all'inizio della seduta odierna e che, attesa la rilevante complessità della stessa, non è stato possibile assicurare i dovuti approfondimenti del caso;

UDITO il Sindaco che evidenzia l'urgenza e l'indifferibilità dell'atto e la conseguente necessità di approvarlo nella seduta odierna;

RITENUTA valida la proposta di deliberazione su riportata;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n. 7 componenti della Giunta comunale presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata che si intende fatta propria integralmente sia nella parte narrativa sia nella parte dispositiva.

In prosieguo, su proposta del Sindaco, con separata votazione resa per alzata di mano, ad esito unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D Lgs 18.08.2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

La seduta termina alle ore 15.10.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Nicola LANNA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Carlo ISERNIA

E' copia conforme all'originale.

Li,

27 GIU. 2013



Il Responsabile del Servizio
Sig.ra Mariagrazia Simeone

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 27 GIU. 2013 rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs del 18/08/2000, n. 267

li,

27 GIU. 2013

Il Messo Comunale
F.to Franco De Felice

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata comunicata, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo consiliari con nota prot. n. 4656 in data 27 GIU. 2013, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18/08/2000, n. 267.

Francolise, li

27 GIU. 2013

Il Responsabile del Servizio
Sig.ra Mariagrazia Simeone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo

CERTIFICA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza dei termini (10 giorni dalla data di pubblicazione) ai sensi dell'art. 134 c^3 del D.Lgs.18-08-2000, n. 267

ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. L.vo 18/8/2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio Amm.vo
(Sig.ra Mariagrazia SIMEONE)



Il Polo Ortofrutticolo FALERNO-CALENO CAMPANIA NORD

Project Financing ex art.153, c.19 del D.Lgs. n°163/2006

SCHEDA DI PRESENTAZIONE SINTETICA

Promotore:



G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l.

Milano in via Gallarate n. 58



SINAPSIS S.r.L.

Servizi tecnici di architettura e di ingegneria – project management:
Via Sistina 121 – 00187 Roma Via Cesare Battisti n. 5 – 81100 Caserta

PREMESSA

1. Il contesto territoriale
2. Descrizione dell'iniziativa e dell'infrastruttura
3. Gli obiettivi
4. Gli investimenti
5. L'impatto sull'occupazione
6. Coerenza con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale
7. Coerenza con le dinamiche di riforma della PAC
8. Procedura attuativa
9. Matrice e allocazione dei rischi

PREMESSA

Il Polo Ortofrutticolo Falerno Caleno Campania Nord è stato proposto nell'ambito di una procedura di PPP-Partenariato Pubblico Privato. In particolare, la procedura individuata è quella di cui all'Art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. La proposta, presentata dal Consorzio GIEMME MULTISERVICE società consortile scrl di Milano in data 28.03.2013, è stata approvata dall'Amministrazione Comunale di Francolise (CE) in data 25.06.2013 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 67/2013 (cfr. ALLEGATO 1).

1 – IL CONTESTO TERRITORIALE

La scelta del sito è ricaduta in una posizione strategica dal punto di vista geografico:

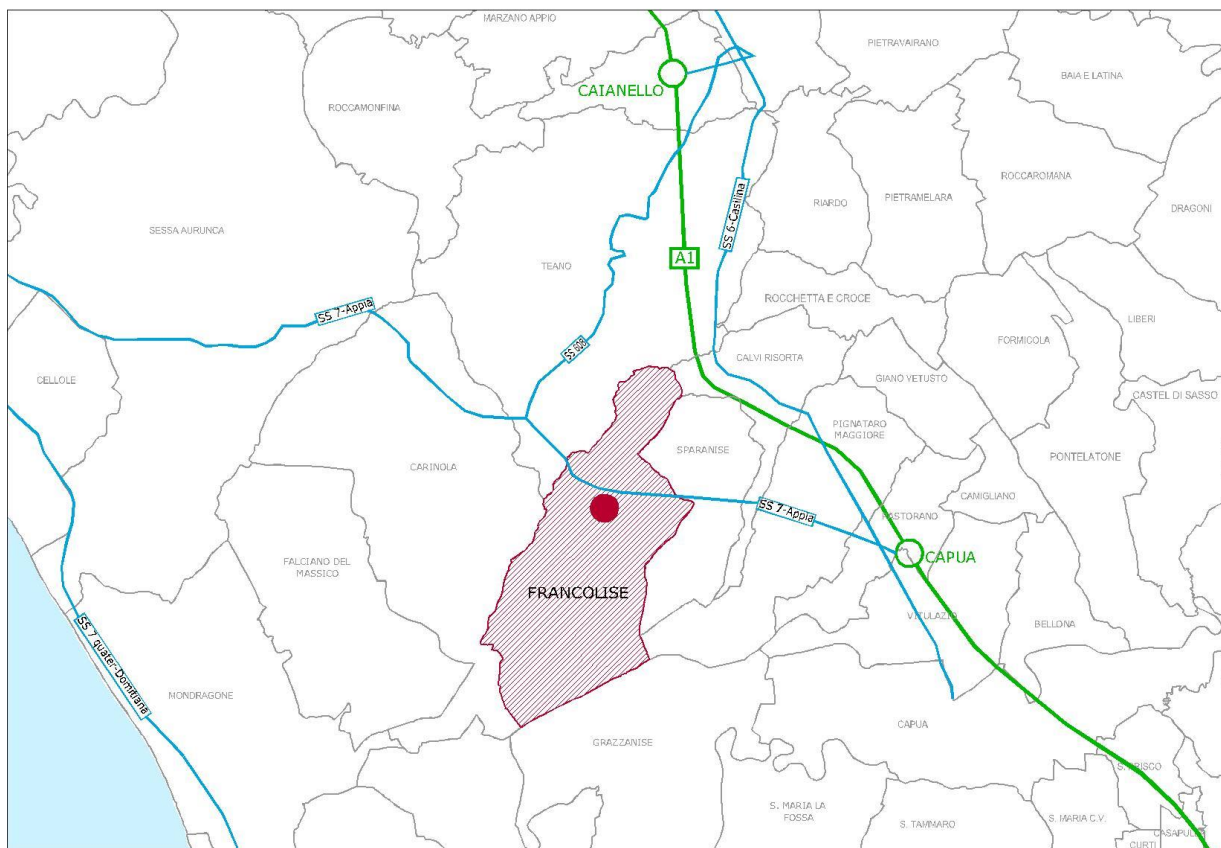
- a) **il Comune di FRANCOLISE** ricade nel **STS C6** definito dal **PTR: pianura interna casertana - zona a vocazione rurale-manifatturiera, vitivinicola e ortofrutticola.**
- b) Il territorio del STS C6 *Pianura interna casertana* rientra nella macroarea **"B - Aree ad agricoltura intensiva e con filiere produttive integrate"**.



SINAPSIS S.r.L.

Servizi tecnici di architettura e di ingegneria – project management:
Via Sistina 121 – 00187 Roma Via Cesare Battisti n. 5 – 81100 Caserta

quanto su ferro.



Inquadramento territoriale

2 – **DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA E DELL'INFRASTRUTTURA**

Il Polo Falerno – Caleno è previsto su un'area di circa 148.000 mq lungo la S.S.7 Appia ed è costituito da un **centro integrato di promozione e commercializzazione agro-alimentare**. Al centro dell'area è collocata la struttura ellittica che ospita il **Mercato**.

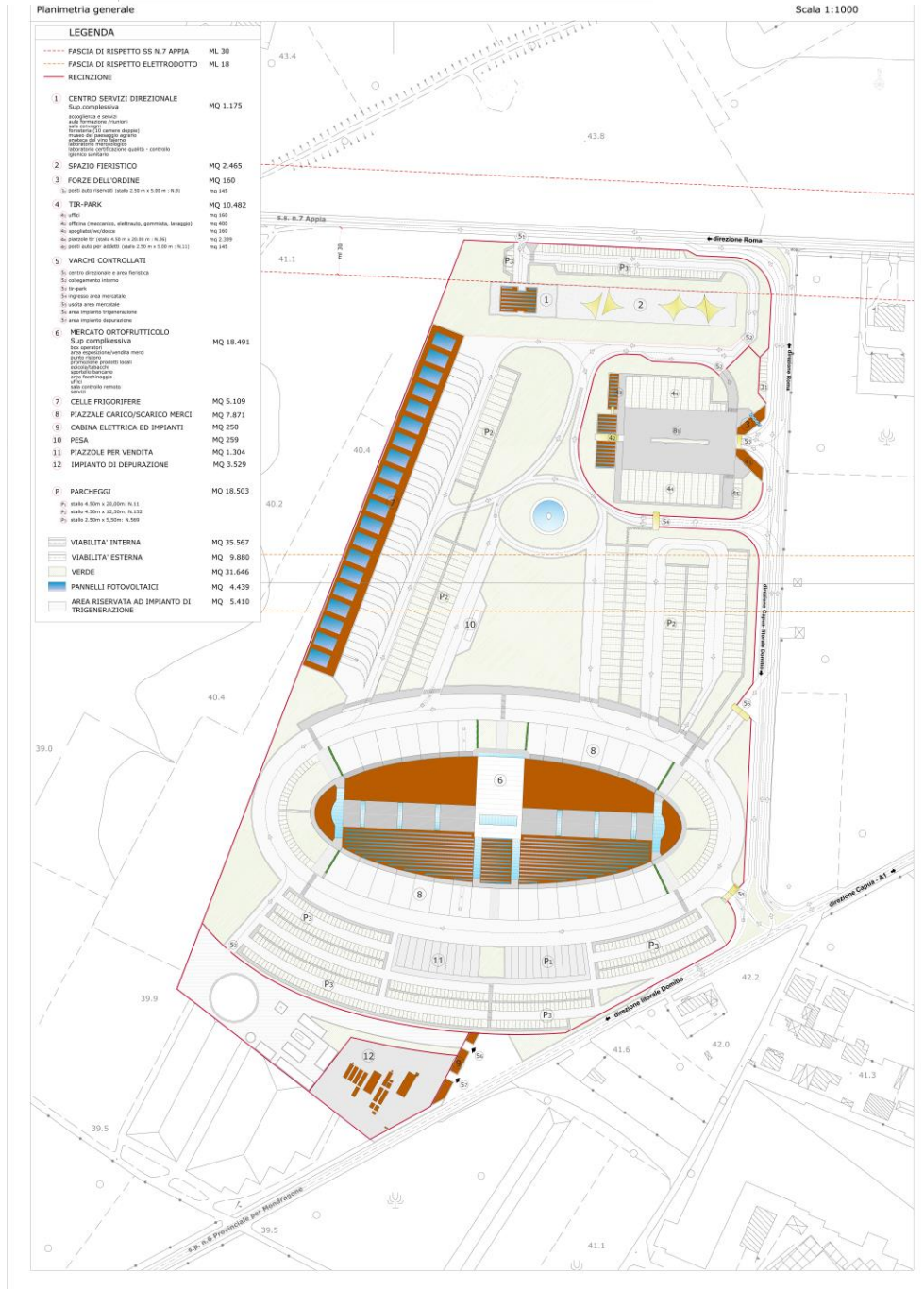
Numeri di progetto:

Superficie territoriale	mq	148.947
Centro servizi direzionale (sup. lorda complessiva)	mq	1.175
Mercato agro-alimentare (sup. lorda complessiva)	mq	18.491
Piazzale carico/scarico merci	mq.	7.871
Area facchinaggio e banchine	mq	2.246
Celle frigorifere esterne	mq	5.109
Area Tir-Park (uffici, officina, spogliatoi, wc, docce)	mq	10.482
Uffici Polizia Stradale	mq	160
Area per impianto di trigenerazione	mq	5.410
Area impianto depurazione	mq	3.529
Parcheggi	mq	18.675
Viabilità	mq	35.567
Verde	mq	31.639



SINAPSIS S.r.L.

Servizi tecnici di architettura e di ingegneria – project management:
Via Sistina 121 – 00187 Roma Via Cesare Battisti n. 5 – 81100 Caserta



Planimetria generale

Il Mercato, che ha una superficie coperta pari a 15.992 mq., è caratterizzato dalla galleria di commercializzazione centrale, lunga complessivamente 200 m.

Sui due lati della galleria sono presenti 29 magazzini di diversa dimensione, per la gestione e vendita dei prodotti ortofruitticolo e agro-alimentari. Essi risultano suddivisi in un'area di vendita (all'ingrosso e al dettaglio) al piano terra e uno spazio destinato ad uffici e annessi servizi (spogliatoio e wc) al piano primo, mentre la zona retrostante è occupata dall'area di deposito (quest'ultima a doppia altezza) e dalle celle frigorifere per la conservazione dei prodotti. La zona centrale della struttura, è stata concepita come una piazza, servita da numerose funzioni, oltre che da ampi spazi di relazione opportunamente arredati. Infatti in



la rivendita dei tabacchi, il negozio per la promozione dei prodotti locali, uno sportello bancario e i servizi igienici pubblici, per una superficie complessiva di circa 390 mq.; al piano superiore è prevista una zona avente medesima superficie da adibire a ristoro, esposizione ed eventi.

L'ampia superficie sulla copertura piana dei magazzini, pari a mq 9126 è stata utilizzata per la sistemazione dei pannelli fotovoltaici.

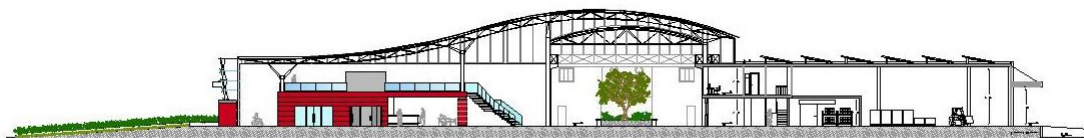
Il complesso comprende anche un Centro Servizi Direzionale composto da:

- | | |
|--|----------|
| • Foresteria (10 camere doppie) | mq 350 |
| • Accoglienza e servizi | mq 176 |
| • Sale per riunioni, formazione | mq 73 |
| • Sala convegni | mq 56 |
| • Museo del paesaggio agrario Falerno-Caleno dall'antichità ai giorni nostri | mq 103 |
| • Enoteca del vino falerno con esposizione e vendita | mq 85 |
| • Laboratorio merceologico | mq 58 |
| • Laboratorio certificazione di qualità e controllo igienico-sanitario | mq 57 |
| • Spazio fieristico/espositivo all'aperto | mq 2.465 |



Pianta mercato





Prospetto e sezione trasversale

Sezione longitudinale



3 – **GLI OBIETTIVI**

1. creare un'infrastruttura economica in grado di sostenere, nell'area della Pianura Interna Casertana e più in generale della Campania settentrionale e della quale rappresenta ancora oggi il settore strategico, la **filiera produttiva orto-frutticolo / agro-alimentare**, tale da:
 - a. contrastarne la progressiva destrutturazione e il declino in conseguenza dell'evoluzione delle dinamiche della globalizzazione e della concorrenza internazionale (a tale proposito cfr. *Rapporto sull'economica della provincia di Caserta 2010*, p. 22: "Anche in provincia di Caserta l'Agricoltura ha registrato la performance peggiore: il valore aggiunto si è contratto ad un tasso doppio (-10%) rispetto a quello registrato a livello regionale, ...");
 - b. potenziare il livello di competitività di tale settore strategico e ad alto valore aggiunto nel contesto dell'economica della Campania, favorendo anche processi di riconversione produttiva unitamente ad iniziative di strategie di internazionalizzazione;
 - c. contribuire a rafforzare un tessuto produttivo territoriale caratterizzato dalla piccola dimensione, da equilibri finanziari più fragili a causa della diffusa sottocapitalizzazione e quindi con minori capacità di investimento (nelle proprie risorse umane, nei processi di ricerca, nell'innovazione produttiva, nell'internazionalizzazione, ecc.) e minori capacità di accesso al credito, favorendo altresì i processi di aggregazione tra imprese e le reti imprenditoriali.
2. integrazione di risorse finanziarie pubbliche e di risorse finanziarie private, derivanti dalla attrazione di investimenti di iniziativa privata coinvolti attraverso specifica procedura di PPP-Partenariato Pubblico e Privato / Project Financing;
3. forte e significativo miglioramento dei livelli di occupazione femminile;
4. forte coinvolgimento sinergico degli attori dello sviluppo locale (partenariato economico-sociale-politico):
 - a. pubblico-istituzionali
 - b. operatori economici di settore



5. garantire, nel comparto Orto-Frutticolo e Agro-Alimentare:
- a. **la FILIERA CORTA, al fine di:**
 - i. **potenziare i canali distributivi brevi, riducendo i passaggi tra produttori e consumatori;**
 - ii. **diminuire i tempi tra la raccolta e la vendita dei prodotti freschi, garantendo la stagionalità e la freschezza dei prodotti;**
 - iii. **garantire le informazioni sull'origine dei prodotti con particolare attenzione alle etichettature, tali da rendere trasparente la determinazione del prezzo finale.**
 - b. un PRODOTTO CERTIFICATO;
 - c. la RINTRACCIABILITA' CERTIFICATA del prodotto;
 - d. una FILIERA CERTIFICATA
6. incentivare un uso sostenibile delle risorse ambientali, con conseguente riduzione del deficit energetico e promozione di fonti rinnovabili;
7. migliorare l'accessibilità e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto.

QUADRO ECONOMICO GENERALE DELL'INIZIATIVA: cfr. ALLEGATO 2.

4 – GLI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PROGETTO

L'investimento complessivo connesso alla realizzazione del Polo Falerno-Caleno Campania Nord ammonta ad € 60.243.339,80 al lordo di IVA, oneri e accessori.

La struttura finanziaria prevede un co-finanziamento da parte della regione Campania di € 24.696.144,00.

Di conseguenza, la ripartizione tra risorse pubbliche e capitali privati di investimento risulta la seguente:

28,45%%	CAPITALI DI INVESTIMENTO PRIVATI DEL CONCESSIONARIO: <ul style="list-style-type: none">• risorse proprie \ equity:
25,00%	CAPITALE DI DEBITO / DEBT CAPITAL: <ul style="list-style-type: none">• sottoscritto dal Concessionario
46,55%	CONTRIBUTO PUBBLICO a valere sulle risorse della programmazione comunitaria-regionale

5 – L'IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE DIRETTA (con esclusione dell'indotto)

	NUOVI OCCUPATI	INCIDENZA SULL'OCCUPAZIONE FEMMINILE
Fase di realizzazione (2 anni)	Edilizia: 140 Servizi: 28	4% 65%
Fase di gestione (28 anni)	181	50%

6 – COERENZA DELLE FINALITA' E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE

Il Progetto contribuisce:



SINAPSIS S.r.L.

Servizi tecnici di architettura e di ingegneria – project management:
Via Sistina 121 – 00187 Roma Via Cesare Battisti n. 5 – 81100 Caserta

- competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale”:
- a. Obiettivo Operativo 2.3
 - b. Obiettivo Operativo 2.4
 - c. Obiettivo Operativo 2.5
- b) Al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 2.c / POR Campania FESR 2007-2013 – “Internazionalizzazione e attrazione di investimenti”:
- a. Obiettivo Operativo 2.6
- c) Al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 3.a / POR Campania FESR 2007-2013 – “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”:**
- a. Obiettivo Operativo 3.1.**
 - b. Obiettivo Operativo 3.3.**
- d) Al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 4.b / POR Campania FESR 2007-2013 – “Piattaforma logistica integrata”:
- a. Obiettivo Operativo 4.4
- e) Al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 4.c / POR Campania FESR 2007-2013 – “Accessibilità aree interne e periferiche”:
- a. Obiettivo Operativo 4.5
- f) Al perseguimento:
- a. della Linea d'Azione 2 – Attività 3 del **PASER**
 - b. della Linea d'Azione 3 – Attività 1 del **PASER**
- g) al perseguimento degli Obiettivi della **STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO RURALE** (Art. 125 ter, paragrafo 1, lettera a), art. 122, lettera c) e art. 103 quater del regolamento (CE) n. 1234/2007:
- i. assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento della domanda;
 - ii. promuovere la concentrazione dell'offerta
 - iii. ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione
 - iv. pianificazione della produzione
 - v. migliorare la qualità dei prodotti
 - vi. incrementare il valore commerciale dei prodotti
 - vii. promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi o trasformati
 - viii. promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente
 - ix. prevenire e gestire la crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri
- h) al perseguimento degli obiettivi di cui al **REGOLAMENTO (CE) N. 1580/2007 – MISURE Allegati VII e XIV**:

7 - Coerenza con le dinamiche di riforma della PAC

Il Progetto risulta pienamente coerente con gli obiettivi della strategia di Europa 2020 (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – **COM(2010) 672/5**):

- a) Obiettivo 1 – *Una produzione alimentare efficiente*
- b) Obiettivo 2 – *Una gestione sostenibile delle risorse rurali e un'azione per il clima*
- c) Obiettivo 3 – *Uno sviluppo territoriale equilibrato*

8 - Procedura attuativa

Il progetto viene realizzato a seguito di una procedura di project financing ai sensi dell'Art. 153 e ss. del Codice dei Contratti così come modificato dalla Legge di conversione n. 106/2011.



SINAPSIS S.r.L.

Servizi tecnici di architettura e di ingegneria – project management:
Via Sistina 121 – 00187 Roma Via Cesare Battisti n. 5 – 81100 Caserta

RISCHI DI PRE-COMPLETAMENTO: 1. normativo ed autorizzativo; 2. o tecnologico e progettuale 3. finanziario (approvvigionamento del capitale di debito e della quota di equity) 4. di forza maggiore 5. di completamento 6. politico-amministrativo	ALLOCAZIONE DEL RISCHIO		
	<i>Banche ed investitori istituzionali</i>	<i>Ente Concedente</i>	<i>Concessionaria</i>
Coerenza qualitativa-quantitativa del progetto definitivo rispetto al progetto preliminare approvato			Ⓜ
Acquisizione dei pareri, nulla - osta, autorizzazioni		Ⓜ	Ⓜ
Coerenza qualitativa-quantitativa del progetto esecutivo rispetto al progetto preliminare definitivo approvato			Ⓜ
Acquisizione del necessario approvvigionamento di capitale (capitale di debito + equity) ovvero sottoscrizione di contratto- <i>closing</i> con Istituti di Credito deliberanti			Ⓜ
Eventi naturali		Ⓜ	Ⓜ
Imprevisti di natura archeologica e/o idro-geologica		Ⓜ	Ⓜ
Ritardi nel completamento e nella consegne delle opere			Ⓜ
Modifiche unilaterali tariffarie o normativa da parte dell'Ente Concedente		Ⓜ	
Ritardi nell'emissione di provvedimenti di esclusiva competenza dell'Ente		Ⓜ	



bligazioni contrattuali			
Default del Concessionario	Ⓡ		
RISCHI DI POST-COMPLETAMENTO: 1. di avviamento 2. di mantenimento dei livelli gestionali 3. di mercato 4. di equilibrio finanziario			
Modificazioni del livello di domanda da parte del bacino di utenza			Ⓡ
Inadeguata quantificazione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria			Ⓡ
Inadeguata quantificazione dei costi operativi e di esercizio			Ⓡ
Inadeguata valutazione delle tariffe di esercizio			Ⓡ
Default del concessionario	Ⓡ		





COMUNE di FRANCOLISE

Provincia di Caserta

c. f. 83001080619 - Via Vittorio Emanuele III, Tel. 0823 / 88.13.30 - Fax 0823 / 87.70.49

Al Signor Sindaco

Sede

Prot. n. 4586 del 25 .06.2013

OGGETTO: RELAZIONE ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE, PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PRESENTATA AI SENSI DELL'Art. 153, comma 19, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO CALENO CAMPANIA NORD.

Premesso che:

- con nota prot. n. 2380 del 28.03.2013 la Società **G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l.** con sede in Milano in Via Gallarate n. 58 – C.F. e Partita IVA n. 08362130158, ha presentato – in qualità di soggetto Promotore - a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 153 comma 19 del Codice dei Contratti Pubblici, proposta, per il tramite dello strumento giuridico del Project Financing, di "PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO CALENO CAMPANIA NORD";

- la Giunta Comunale con delibera n. 34 del 11.04.2013 ha individuato quale Responsabile del Procedimento il Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. Mario Stefano D'Amico, di avviare l'istruttoria della proposta presentata dal soggetto Promotore Società G.M. Gestione Multiservice s.c.a.r.l. con sede in Milano in Via Gallarate n. 58 – C.F. e Partita IVA n. 08362130158 al fine di valutarne la realizzazione e gestione di un Polo Ortofrutticolo Agro – Energetico Falerno Caleno Campania Nord, l'esistenza del pubblico interesse ;

- il Promotore ha presentato la proposta composta dai seguenti elaborati corrispondenti a quanto previsto e stabilito dall'Art. 153, comma 19, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., così come qui di seguito elencati:

Elaborati descrittivi :

- Tav.1 Relazione illustrativa e quadro economico
- Tav.2 Relazione tecnica
- Tav.3 Studio di prefattibilità ambientale
- Tav.4 Relazione geologica preliminare
- Tav.5 Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Tav.6 Computo sommario della spesa
- Tav.7 Capitolato speciale prestazionale

Elaborati grafici architettonici :

- | | | |
|---------|--|------------|
| Tav. A1 | Inquadramento territoriale | Sc. Varie |
| Tav. A2 | Piano particellare di esproprio | Sc. 1/500 |
| Tav. A3 | tavola archeologica | Sc. 1/200 |
| Tav. A4 | Planimetria generale | Sc. 1/1000 |
| Tav. A5 | Mercato ortofrutticolo: Piante e sezioni | Sc. 1/300 |
| Tav. A6 | Mercato ortofrutticolo: Piante e prospetti | Sc. 1/300 |
| Tav. A7 | Mercato ortofrutticolo: Stralcio | Sc. 1/100 |
| Tav. A8 | Mercato ortofrutticolo: Carpenteria | Sc. 1/400 |
| Tav. A9 | Centro servizi direzionale | Sc. 1/100 |

Elaborati grafici impiantistici :

- | | | |
|----------|-----------------------------------|------------|
| Tav. A10 | Schema impianto elettrico | Sc. 1/1000 |
| Tav. A11 | Schema impianto idrico e fognario | Sc. 1/1000 |
| Tav. A12 | Schema impianto fotovoltaico | Sc. 1/1000 |

- ⇒ Schema di convenzione
- ⇒ PEF – Piano Economico Finanziario asseverato
- ⇒ Specificazione delle caratteristiche del Servizio e di Gestione
- ⇒ Cauzione di cui all'Art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. .

Lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento, per quanto di propria competenza, ha espletato un analisi istruttoria tesa prioritariamente *l'esistenza del pubblico interesse di tale proposta pervenuta*.

Di tale analisi istruttoria si riportano qui di seguito, le prime utili risultanze condividendone il contenuto descritto nella proposta, definite nella relazione tecnica illustrativa e quadro economico :

- Il Polo Ortofrutticolo Agro-Energetico Falerno Caleno Campania Nord, così come proposto dal Promotore, è stato pensato come un centro integrato di *promozione e commercializzazione delle produzioni ortofrutticole autoctone*: dotato, infatti, oltre che di un centro di raccolta e commercializzazione, anche di una struttura ricettiva atta ad ospitare manifestazioni, congressi, seminari, e corsi di formazione, nonché laboratori per la certificazione di qualità e controllo igienico-sanitario dei prodotti; risulta evidente, allora, che una volta a regime e se gestito in maniera efficiente, esso potrà contribuire in maniera significativa a promuovere a livello extraregionale le eccellenze del territorio Falerno - Caleno e della Pianura Interna Casertana nel suo complesso.

Gli obiettivi prioritari della proposta risultano essere i seguenti:

1. creare un'infrastruttura economica in grado di sostenere, nell'area della Pianura Interna Casertana e più in generale della Campania settentrionale e della quale rappresenta ancora oggi il settore strategico, la filiera produttiva orto-frutticola tale da:

a. contrastarne la progressiva destrutturazione e il declino in conseguenza dell'evoluzione delle dinamiche della globalizzazione e della concorrenza internazionale;

b. potenziare il livello di competitività di tale settore strategico e ad alto valore aggiunto nel contesto dell'economia della Campania, favorendo anche processi di riconversione produttiva unitamente ad iniziative di strategie di internazionalizzazione;

c. contribuire a rafforzare un tessuto produttivo territoriale caratterizzato dalla piccola dimensione, da equilibri finanziari più fragili a causa della diffusa sottocapitalizzazione e quindi con minori capacità di investimento (nelle proprie risorse umane, nei processi di ricerca, nell'innovazione produttiva, nell'internazionalizzazione, ecc.) e minori capacità di accesso al credito, favorendo altresì i processi di aggregazione tra imprese e le reti imprenditoriali.

2. generare un miglioramento dei livelli di occupazione, anche e soprattutto nei settori giovanile e femminile;

3. promuovere un forte coinvolgimento sinergico degli attori dello sviluppo locale (partnariato economico – sociale - politico):

a. pubblico-istituzionali;

b. operatori economici di settore;

c. associazioni di categoria;

4. garantire, nel comparto Orto-Frutticolo:

a. la FILIERA CORTA, al fine di:

i. potenziare i canali distributivi brevi, riducendo i passaggi tra produttori e consumatori;

ii. diminuire i tempi tra la raccolta e la vendita dei prodotti freschi, garantendo la stagionalità e la freschezza dei prodotti;

iii. garantire le informazioni sull'origine dei prodotti con particolare attenzione alle etichettature, tali da rendere trasparente la determinazione del prezzo finale;

a. un PRODOTTO CERTIFICATO;

b.
c.

La proposta del Promotore contestualizza l'iniziativa nell'ambito del territorio della pianura interna casertana, evidenziandone la vocazione rurale - manifatturiera, vitivinicola e ortofrutticola, sottolineando che si va consolidando una crescente notorietà delle produzioni autoctone a livello extraregionale.

Di contro, il territorio presenta un tessuto imprenditoriale con elementi di fragilità e con dimensioni aziendali piccole, una limitata diffusione di "reti di imprese", nonché l'assenza di organismi di tipo associativo per la valorizzazione del prodotto e scarsa valorizzazione delle opportunità a disposizione della popolazione e dell'economia locale. In particolare, sul territorio in esame si evidenzia una scarsa presenza di strutture rivolte alla valorizzazione della produzione locale e all'assenza di idonei centri di raccolta e commercializzazione dei prodotti agroalimentari. Attualmente, infatti, gli operatori del settore conferiscono le loro merci addirittura a strutture situate fuori dal territorio regionale come il Mercato Ortofrutticolo di Fondi, quello di Latina o il Centro Agro Alimentare di Roma.

In effetti tali problematiche si riscontrano non solo nell'ambito esaminato bensì in un territorio molto più vasto, pertanto il progetto si caratterizza per un profilo sovra - comunale, con l'obiettivo di strutturare un'offerta di alta qualità logistico - funzionale, candidandosi a divenire un punto di riferimento importante per le politiche di valorizzazione a sostegno del comparto ortofrutticolo di tutto il territorio della Campania centro-settentrionale.

La proposta pone una particolare attenzione ai sistemi costruttivi e all'aspetto ecologico, al fine di garantire :

- ⇒ *risparmio energetico*
- ⇒ *riduzione dell'inquinamento ambientale*
- ⇒ *contenimento dei costi di gestione .*

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO - ECONOMICO DELL'INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA

1. Strategie logistiche e scelta del sito :

Il comune di Francolise è situato nel Nord-Ovest della provincia di Caserta a ridosso della S.S. n. 7 Appia e dista circa 30 chilometri dal capoluogo. Sorge nell'agro Falerno, stretto tra il fiume Savone e il canale di Agnena, all'estremità settentrionale della bassa valle del Volturno.

Tra le strade della rete primaria, il territorio in esame è attraversato *dall'Appia SS 7*, che collega il capoluogo di Provincia Caserta, S. Maria Capua Vetere, Capua, Vitulazio, Pastorano, Pignataro Maggiore, Sparanise e Francolise stessa a Carinola, Falciano del Massico, Mondragone, Sessa Aurunca, ed è servita dagli *svincoli autostradali di Capua e Caianello*, il primo dei quali situato nelle immediate vicinanze dell'area oggetto dell'intervento a circa otto chilometri. Vi sono poi strade di minore importanza ma di notevole rilevanza di collegamento tra l'entroterra della pianura e l'alto Casertano con il litorale domitiano, che attraversano il territorio, tra cui la SS 264 del Basso Volturno che collega i centri di Grazzanise e Santa Maria La Fossa, ed una serie di collegamenti trasversali, strade provinciali, come la SP 21 per Canello ed Arnone, Villa Literno.

Le linee ferroviarie che attraversano il territorio sono due:

- la "Caserta - Roma", in prossimità del confine est, con le stazioni di Pignataro Maggiore e Sparanise;
- la "Aversa - Villa Literno - Roma", in prossimità del confine ovest con le stazioni di Canello e Arnone e Falciano - Mondragone.

L'intero territorio comunale, inoltre, è servito da numerose strade comunali o vicinali, a servizio delle attività rurali, garantendo un agevole collegamento tra le varie frazioni del comune stesso.

Il comune conta una popolazione di circa 4905 abitanti con 1944 famiglie (censimento 2001) ed un territorio di 40,75 kmq, per la gran parte pianeggiante, con una densità abitativa di 120,22 abitanti per chilometro quadrato. L'altitudine media è di 106 m s.l.m. L'intero comune risulta composto da cinque nuclei urbani: Francolise (capoluogo), S. Andrea del Pizzone (la frazione con più abitanti), Montanaro e Ciamprisco. La frazione S. Andrea del Pizzone è attualmente l'insediamento più esteso e popolato del Comune di Francolise, caratterizzata da una forte espansione edilizia "a macchia d'olio" dell'ultimo ventennio, e rappresenta il

Per i motivi esposti, il Promotore ha individuato il territorio comunale di Francolise per promuovere la realizzazione del Polo Ortofrutticolo, in una area strategica dal punto di vista geografico: lambita dalla S.S. Appia a nord, dalla via provinciale per Mondragone a sud, ben collegata con tutte le diverse direzioni, come evidenziato dalle planimetrie di progetto.

Essa si presenta di forma trapezoidale, con il lato nord prospiciente la strada statale Appia, e il lato sud-est confinante con la via provinciale per Mondragone. L'area ha un'estensione di 139.249 mq destinata alla realizzazione del polo ortofrutticolo; tuttavia nella zona sud-ovest di tale area è stata individuata una superficie di 11.245 mq che potrà essere utilizzata, qualora l'Amministrazione Concedente la ritenesse di pubblico interesse, per un insediamento produttivo a servizio del polo.

➤ E' individuata al Catasto al foglio 16, p. lle nn. 5005, 5006, 5007, 5008, 5064, 5065, 5066, 5087, 5088, 5089, 5090, 5094, 5091, 5096, 5097, 8, 52, 106, 107, e parte della 49 (vedi tav. 7), confina a nord con l'Appia, ad est, ovest e sud-ovest con delle aree ricadenti nella zona "E del tipo Agricola" mentre a sud est con la via provinciale per Mondragone. la zona non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R. D. 30/12/1923 n. 3267, e s.m.i.

➤ la zona non ricade in area naturale protetta

➤ l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico e/o architettonico, ma è stato proposto un vincolo archeologico con nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Caserta e Benevento, Prot. N. 888 del 05.02.2009, All. TAV. P. la, 32 avente per oggetto: Francolise (CE). Piano Urbanistico Comunale. Relazione con le proposte di modifica della zonizzazione e della normativa. La proposta sopra descritta, dispone che : " al fine di tutelare e preservare il patrimonio archeologico del Comune di Francolise, tutti i movimenti di terra di qualsiasi natura, gli interventi di natura pubblica e privata che interferiscono col sottosuolo o che comportano scavi, compresi quelli per lo sviluppo industriale, artigianale e commerciale nonché tutte le opere infrastrutturali, sono subordinate al rilascio del preventivo nulla-osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Caserta e di Benevento.

L'area è, attualmente, destinata ad uso agricolo. Pertanto, ai fini della compatibilità urbanistica, si rende necessario, qualora l'Ente ritenga di dichiarare la proposta di pubblico interesse, procedere, così come peraltro espressamente previsto dall'Art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. all'approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'Art. 97 del medesimo D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., ovvero avviare le procedure per la convocazione di conferenza dei servizi, (artt. 4, 5, 6, della L. R. n. 13 del 13.10.2008 – artt. 11 e 12, del Testo vigente della L. R. n. 16 2004 e successive), al positivo esito della quale si potrà procedere con l'inserimento dell'opera nella programmazione triennale delle OO.PP. per poi, quindi, procedere all'indizione della gara pubblica di cui al citato Art. 153, comma 19, 9° capoverso.

Nella progettazione si è tenuto conto della fascia di rispetto stradale SS n°7 Appia (mt. 30, Dlgs n°285 del 30/04/1992 e successive modificazioni) e della fascia di rispetto elettrodotti ("D.P.C.M. 23 aprile 1992", 10 mt per linee a 132 KV, 18 mt per linee a 220 KV, 28 mt per linee a 380 KV).

2. Rilevanza territoriale del progetto e suoi obiettivi :

Il Polo Ortofrutticolo è stato pensato come un centro integrato di *promozione e commercializzazione delle produzioni autoctone*: dotato, infatti, oltre che di un centro di raccolta e commercializzazione, anche di una struttura ricettiva atta ad ospitare manifestazioni, congressi, seminari, e corsi di formazione, nonché laboratori per la certificazione di qualità e controllo igienico-sanitario dei prodotti, potrà contribuire in maniera significativa a promuovere a livello extraregionale le eccellenze del territorio.

Considerando, inoltre, il suo vasto bacino di utenza, il Polo si candida a divenire un punto di riferimento importante per tutto il *territorio della Campania centro-settentrionale*. Di particolare rilievo sarà la funzione di supporto e di sostegno al Comparto agro-alimentare, al fine di contrastare, in misura efficace, un obiettivo processo di destrutturazione di tutto il sistema produttivo che sta alla base di tale Comparto; ciò è dovuto, in

circolazione di merci di difficile e, a volte, impossibile, controllo in termini di tracciabilità delle produzioni: questi fattori hanno, di fatto, determinato, serie difficoltà alle imprese del Comparto in termini soprattutto di capacità competitiva e di mantenimento dei livelli occupazionali, determinando, al contempo, un serio quanto giustificato allarme per la sicurezza e la provenienza dei prodotti alimentari.

3. Individuazione della proposta :

L'intervento si propone, quindi, di realizzare una piattaforma logistica polifunzionale, cioè una struttura complessa che comprenda oltre al mercato ortofrutticolo, dimensionato per ospitare 29 operatori e strutturato secondo i più moderni requisiti funzionali e tecnici, anche:

- servizi avanzati e soluzioni adeguate per il tracking delle merci,
- servizi a supporto degli operatori, dei conferitori e dei visitatori,
- spazi destinati all'attività di accoglienza,
- spazi per la promozione di prodotti locali con marchi protetti e garantiti,
- spazi per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto.

A tal fine la struttura garantirà una presenza altamente qualificata dei principali servizi tradizionali e innovativi:

- Logistica
- Movimentazione e trasporto delle merci
- Controllo merceologico
- Controlli igienico-sanitario
- Servizio raccolta campioni per analisi da laboratorio
- Listino prezzi e quantità
- Pulizia e smaltimento rifiuti
- Raccolta differenziata
- Custodia e vigilanza
- Servizio bar e ristorante
- Servizi bancari
- Servizi informatici e telematici
- Struttura ricettiva e congressuale per accogliere operatori e visitatori, ospitare manifestazioni, congressi, seminari, workshop, corsi di formazione professionale e master
- Area di sosta per TIR con officina e servizi
- Piattaforme logistiche, sistemi di movimentazione a terra delle merci, aree di vendita all'ingrosso e strumenti di tracciabilità di prodotto e di filiera.

Inoltre ciascun assegnatario beneficerà dei servizi condominiali, quali: pulizie in galleria, raccolta e smaltimento dei rifiuti; ispezione delle merci; accesso alla rete intranet; illuminazione generale, custodia e vigilanza del mercato.

B. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO :

4. L'area d'intervento e l'impianto generale :

L'area d'intervento, di 139.249 mq, è ubicata a sud-est rispetto all'abitato di Francolise, in prossimità di un importante snodo autostradale (A1 - casello di Capua). Essa si presenta di forma trapezoidale, con il lato nord prospiciente la strada statale Appia, e il lato sud-est confinante con la via provinciale per Mondragone (vedi Tav. A. 1).

Da un'attenta analisi del sito sono emersi alcuni elementi che hanno in diversa misura condizionato l'impianto generale dell'intero polo, quali:

- La notevole presenza di traffico, soprattutto di mezzi pesanti, che investe particolarmente la strada statale Appia.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 30 Marzo 2015 che, nonostante le notevoli dimensioni, si presenta irregolare e piuttosto stretta e allungata, PARTE I Atti della Regione

- La fascia di rispetto di 30 m lungo la via Appia in cui sussiste il vincolo di inedificabilità per i nuovi insediamenti;

- La fascia di rispetto di 18 m lungo l'elettrodotto di media tensione che attraversa il sito nella direzione est-ovest, all'interno della quale non è consentito insediare fabbricati destinati ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati;

Particolare attenzione è stata posta sullo studio della viabilità: al fine di rendere sicuro l'accesso al Polo da tutte le direzioni ed evitare la congestione del traffico, si è ritenuto necessario collocare l'ingresso sul lato est dell'area: attraverso l'adeguamento della strada attualmente presente su tale lato, sarà possibile canalizzare i veicoli in entrata e in uscita evitando così la formazione di code che si creerebbero soprattutto durante l'attesa dell'apertura del mercato. Anche i flussi in ingresso saranno separati: quelli provenienti dalla direzione Roma avranno accesso dall'Appia, mentre quelli provenienti da sud o dal Litorale saranno canalizzati sulla strada Provinciale per Mondragone (vedi tav. A. 4).

I varchi d'uscita, separati da quelli d'ingresso, saranno due: uno dedicato ai mezzi diretti verso Roma, l'altro per quelli diretti verso Capua – A1 e il Litorale Domitiano.

Superato il varco d'accesso, un'ampia rotatoria regolerà la circolazione dei veicoli verso i vari settori funzionali: la zona delle celle frigorifere a ovest, i parcheggi, il mercato ortofrutticolo e i servizi del tir-park.

Nella zona sud dell'area, dove il lotto si allarga e non vi sono interferenze di alcun tipo, è collocata la grande struttura ellittica che ospita il mercato ortofrutticolo. Essa è posizionata con l'asse maggiore, leggermente ruotato rispetto all'orientamento est-ovest, parallelamente alla Statale: la notevole distanza da essa rende visibile ma non impattante il grosso volume di progetto.

L'area esterna all'edificio mercatale prevede una zona di carico e scarico merci che corre lungo tutto il suo perimetro, e ampie aree destinate alla sosta sia di autovetture che di autoarticolati: gli stalli, realizzati in grigliato erboso, saranno quasi totalmente coperti da pensiline che oltre ad ombreggiare i veicoli in sosta serviranno a supportare dei pannelli fotovoltaici.

Nella parte nord-est dell'area, nelle immediate vicinanze dell'ingresso al Polo e dotati di ingresso diretto dalla strada, sono previsti un presidio delle forze dell'ordine e un Tir -park : questo prevede la realizzazione di diverse piazzole di sosta per gli autoarticolati con i relativi servizi e un'officina.

Lungo la via Appia, con accesso diretto da essa, si colloca il Centro Servizi Direzionale che si configura come una struttura polifunzionale: esso infatti avrà spazi destinati alla formazione, all'informazione e alla promozione dei prodotti ma anche spazi destinati all'ospitalità con 10 camere doppie e tutti i servizi necessari all'accoglienza.

Nella zona più a sud dell'area d'intervento, con ingresso diretto dalla Provinciale, trovano collocazione l'impianto di trigenerazione e quello di depurazione a servizio del Polo.

Tutte le ampie aree destinate al verde saranno piantumate con essenze arboree autoctone e dotate di elementi d'arredo e di illuminazione.

La proposta è sintetizzabile nei seguenti numeri di progetto:

Superficie territoriale mq 139.249
Superficie fondiaria mq 139.249

Centro servizi direzionale (sup. lorda complessiva)	Mq 1.175
Spazio espositivo/fieristico	Mq 3.200
Mercato ortofrutticolo (sup. lorda complessiva)	Mq 19.428
Piazzale carico/scarico merci	Mq 7.793
Celle frigorifere esterne	Mq 3.000
Area Tir-Park	Mq 10.475

Pi	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 21 del 30 Marzo 2015	Mq 160 PARTE I Atti della Regione
Pi	Piantone per terrazzo		N. 100
Parcheggi			Mq 20.138
Viabilità			Mq 42.693
Verde			Mq 36.960
Grigliato erboso (parcheggi)			Mq 20.581
Area impianto trigenerazione			Mq 6.000
Area impianto depurazione			Mq 3.500

L'intera struttura sarà completamente autosufficiente dal punto di vista energetico attraverso: il sistema fotovoltaico e l'impianto di trigenerazione.

Le opere di progetto :

Il Mercato Ortofrutticolo:

Elemento centrale per importanza è la struttura ellittica che ospita il mercato ortofrutticolo. Essa è posizionata con l'asse maggiore, leggermente ruotato rispetto all'orientamento est-ovest, parallelamente alla Statale, e, grazie alla sua particolare forma, offre la possibilità di diversificare l'offerta di spazi in termini dimensionali, per soddisfare le diverse richieste degli operatori.

La struttura ha una superficie lorda complessiva pari a 19.428 mq e superficie coperta pari a 16.549 mq.

Sono previsti n. 7 ingressi di accesso alla struttura, posti simmetricamente rispetto all'asse principale (vedi Tav. A. 5).

Il Mercato è caratterizzato dalla galleria di commercializzazione centrale, lunga complessivamente 200 m circa, di altezza pari a m 12 (nel punto più alto) e larga 16,40 m. Essa risulta suddivisa nel senso della larghezza in più fasce riservate rispettivamente, dall'esterno verso il centro, all'esposizione della merce in vendita, alla deambulazione pedonale e al percorso carrabile per la movimentazione delle merci.

Sui due lati della galleria sono presenti 29 box di diversa dimensione, per la gestione e vendita dei prodotti. Ognuno di essi risulta organizzato su due livelli: il piano terra è suddiviso in un'area di vendita (all'ingrosso e al dettaglio) prospettante sulla *galleria* e uno spazio retrostante destinato all'area di deposito (quest'ultima a doppia altezza) e alla cella frigorifera per la conservazione dei prodotti; il piano superiore, di superficie più ridotta, è destinato ad uffici e annessi servizi (spogliatoio e wc).

Le dimensioni delle diverse tipologie sono le seguenti:

TIPOLOGIA Box - posteggio	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE PIANO TERRA	SUPERFICIE PIANO PRIMO	NUMERO DI STAND
A	312	201	111	4
B	362	254	108	4
C	403	295	108	4
D	434	326	108	4
E	458	350	108	4
F	474	368	108	4
G	501	390	111	4
H	460	365	95	1

Il Mercato è tutto in banchina, quindi ogni magazzino ha in dotazione una o più rampe mobili per la movimentazione personalizzata delle merci: antistante la banchina è previsto un ampio piazzale di carico e scarico merci che sviluppa una superficie complessiva di circa 7800 mq.

Nei due edifici di testata, posti all'estremità est ed ovest della galleria, trovano posto gli uffici con i relativi servizi (archivio/depositi e wc), la sala di "controllo remoto" e i servizi igienici per i visitatori sviluppando una superficie complessiva di 1.240 mq.

La zona ampia di copertura, è stata concepita come una piazza, servita da numerose funzioni oltre che da portunamente arredati. Infatti in corrispondenza al piano terra, si aprono gli ampi spazi destinati al bar-tavola calda, la rivendita dei tabacchi, il negozio per la promozione dei prodotti locali e uno sportello bancario, per una superficie complessiva di circa 390 mq.; al piano superiore è prevista una zona avente medesima superficie da adibire a ristoro, esposizioni ed eventi (vedi tav. A. 7).

La parte piana della copertura dei magazzini posti a sud dell'edificio, per circa 4400 mq, è stata utilizzata per la sistemazione dei pannelli fotovoltaici previsti in progetto, come descritto in seguito.

Il Centro Servizi Direzionale :

- all'interno della fascia sistemata a verde prospiciente la via Appia, a m 30 di distanza da questa, come stabilito per normativa, è previsto un edificio polifunzionale, strutturato su tre livelli. Il piano terra, di 480 mq, oltre alla recezione della foresteria, accessibile dall'esterno dal lato nord, e agli spazi destinati all'accoglienza degli operatori e dei visitatori (bar, sala tv/internet, direzione, locali di servizio), è destinato ad accogliere il **museo del territorio agrario**, uno spazio destinato all'**enoteca del Falerno** e una sala convegni. Il piano intermedio, di mq 350, prevede due laboratori e due sale, destinate allo svolgimento di corsi di formazione, seminari e/o master, con i relativi servizi. Al piano superiore, anch'esso di 350 mq, troviamo 10 camere doppie, di cui due attrezzate per portatori di handicap. I tre livelli sono collegati, oltre che dalla scala, anche da un ascensore idoneo al superamento delle barriere architettoniche. L'area esterna, sistemata a verde, sarà destinata ad ospitare eventi fieristici, esposizioni temporanee ed altre manifestazioni legate al settore agro-alimentare.

Nel dettaglio gli spazi risultano così suddivisi:

• Foresteria (10 camere doppie)	mq	350
• Accoglienza e uffici foresteria	mq	176
• Sale riunioni e formazione	mq	73
• Sala convegni	mq	56
• Museo del paesaggio agrario Falerno - Caleno	mq	103
• Enoteca del vino Falerno	mq	85
• Laboratorio merceologico	mq	58
• Laboratorio certificazione di qualità e controllo igienico-sanitario	mq	57
• Spazio fieristico/espositivo all'aperto	mq	3.200

Le celle frigorifere esterne :

Oltre alle celle interne ai 29 box presenti, sono state previste 30 celle frigorifere, collocate esternamente al mercato ortofrutticolo, lungo il muro perimetrale ovest, aventi tutte la stessa dimensione; nel dettaglio sono state previste:

- **n. 28** Celle Frigorifere a temperatura positiva di 7,50 m x 5,0 m x 6,0 m – Volume netto 225 m³;
- **n. 2** Celle Frigorifere a temperatura positiva in Atmosfera Controllata di 7,50 m x 5,0 m x 6,0 m – Volume netto 225 m³.

L'atmosfera controllata abbinata all'abbassamento della temperatura, agisce più in profondità nel metabolismo dei vegetali, riducendo ad esempio la produzione di etilene da parte del frutto, bloccando la degradazione della clorofilla (colore verde), ritardando l'idrolisi della pectina (durezza della polpa), rallentando la demolizione della vitamina e degli acidi. Dal punto di vista merceologico ciò si traduce non solo nel mantenimento della qualità organolettica del prodotto, ma anche riduzione di perdite dovute ad agenti patogeni (funghi) ed a fisiopatie note, quali riscaldamento comune da senescenza e manifestazione di danni da freddo in genere.

Il verde e i parcheggi:

Le aree sistemate a verde sviluppano una superficie di circa mq 37.000. E' prevista la messa a dimora di numerose essenze arboree tra siepi, arbusti e alberi ad alto fusto sempreverdi, nelle specie che meglio saranno definite in fase di progettazione definitiva.

- a) creare e mantenere le sistemazioni arboree (filari, gruppi arborei) e arbustive esistenti e in progetto, eliminando le specie arboree e arbustive infestanti;
- b) introdurre fasce vegetazionali (connessioni verdi), tra i diversi percorsi: carrabili e pedonali
- c) Gli impianti vegetazionali debbono essere progettati e messi in opera con tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare anche il corretto drenaggio delle acque superficiali.

Per l'irrigazione dell'estesa area destinata a verde, si prevede di realizzare un sistema che integri tre diverse fonti di approvvigionamento, in modo da assicurare un significativo risparmio idrico e la massima compatibilità ambientale dell'intervento. Tali fonti sono rappresentate dalle acque di falda, per il cui emungimento si prevede la realizzazione di due pozzi, le acque depurate provenienti dall'impianto di trattamento e le acque di seconda pioggia. Tali portate verranno convogliate in una vasca di adeguata volumetria, in modo da consentirne l'accumulo nelle ore di minore (o nulla) richiesta e ridurre di conseguenza la portata emunta dai pozzi, limitando lo sfruttamento della falda.

Sono previsti **parcheggi** per mq 20.138 complessivi, organizzati in aree destinate alla sosta dei diversi veicoli con stalli realizzati in *grigliato erboso, al fine di aumentare la percentuale di pavimentazione permeabile*, aventi rispettivamente dimensioni di m22 x 4,50, m12,50 x 4,50 e m5,00 x 2,50. I posteggi per i furgoni e gli autocarri sono posizionati nella zona centrale dell'intera area, nella fascia compresa tra l'ingresso al Polo e la struttura mercatale in modo da non congestionare la viabilità immediatamente prossima a quest'ultima dove avviene il carico e lo scarico delle merci.

Nella fascia a sud del Mercato sono stati previsti 489 stalli per le auto e 21 stalli per gli autoarticolati: questi ultimi sono collocati nella zona centrale in prossimità dell'ingresso merci e zona facchinaggio dell'edificio mercato.

Nell'ambito di ciascun settore destinato alla sosta delle auto sono stati previsti posti riservati a persone diversamente abili, ubicati in prossimità degli ingressi alla struttura mercatale secondo lo standard di 1 posto riservato ogni 50 posti auto.

Gli stalli saranno quasi totalmente coperti da pensiline che, opportunamente inclinate, oltre ad ombreggiare i veicoli in sosta, serviranno a supportare i pannelli dell'impianto fotovoltaico.

Le pavimentazioni di superfici carrabili e di superfici che comunque possano intercettare acque inquinate saranno progettate e realizzate con tecniche e materiali che ne assicurino l'impermeabilizzazione; le acque piovane raccolte su dette superfici debbono essere convogliate nei più vicini recettori naturali, previa adeguata depurazione.

Il tir - park :

Come già accennato, lungo la strada di accesso al Polo ma separatamente da questo, si apre l'ingresso all'area destinata a Tir – park : ciò consente l'utilizzo della struttura in completa autonomia rispetto al funzionamento del Polo ortofrutticolo. L'ampio parcheggio prevede 26 stalli per autoarticolati (m4,5 x m20) tutti coperti da pensiline con pannelli fotovoltaici e 11 stalli riservati alle autovetture degli operatori della struttura. All'ingresso è posizionata la struttura di 160 mq destinata agli uffici e al controllo varco, mentre sul lato opposto, aperta sull'ampio piazzale è collocata l'officina di circa 400 mq; essa, come già detto, offrirà diversi servizi: meccanico, elettrauto, gommista. La struttura attigua, di circa 160 mq, ospiterà i servizi igienici per gli autotrasportatori con spogliatoi, wc, docce.

Tecniche costruttive e risparmio energetico:

Da un punto di vista strutturale, il mercato agro-alimentare si compone di sette corpi di fabbrica, quattro destinati a stand di vendita degli operatori, un corpo servizi centrale e all'estremità due corpi uffici: il tutto messo in relazione da una galleria di commercializzazione centrale larga 16 m, e alta m 12 (nel punto più alto).

La **struttura portante** verrà realizzata in conglomerato cementizio armato in parte in opera (fondazioni e pilastrate) ed in parte (travi e solai) con un sistema costruttivo che sfrutta l'autoportanza di travi e solaio

lo quindi un'industrializzazione del cantiere ottimizzando i tempi e i materiali, le di realizzazione. Il calcestruzzo utilizzato ha una resistenza caratteristica di compressione di 30 MPa e acciaio in barre del tipo B450C, con resistenza caratteristica di snervamento $f_y = 450$ MPA. Per il predimensionamento si è fatto riferimento alla normativa vigente D. M. Infrastrutture 14/01/2008, tenendo conto dei carichi fissi, accidentali e delle azioni sismiche.

Per i 4 corpi destinati a box vendita, la fondazione prevista è a plinti diretti di dimensioni (190x190x120 cm), collegati in ambedue le direzioni con travi (40x70) cm; da essa spiccano le pilastrate in opera, di forma rettangolare di dimensioni (70x70) cm, su cui si attestano per i due impalcati, le travi di dimensioni (30x30) cm e (40x50) cm con traliccio metallico composto da un numero variabile di correnti ed anime e da un piatto inferiore che costituisce armatura attiva per la trave, fungendo da cassero e da supporto per il solaio. Per quest'ultimo si utilizzerà un cassero realizzato con una lastra in polistirene espanso sinterizzato con la forma della pignatta in laterizio, abbinata con dei profilati di acciaio a forma di C da 8/10 mm e altezza pari a 120mm che garantiscono l'autoportanza del cassero. Il polistirene oltre ad avere un peso molto ridotto è un materiale con ottime qualità coibentanti, con conseguente riduzione del consumo energetico dovuto alla climatizzazione degli ambienti. L'altezza dei travetti per i due impalcati previsti (vedi tav. n.) sarà di 26 cm e di 30 cm. .

Su tutti gli **orizzontamenti** è prevista, per garantire la massima monoliticità richiesta dalle norme sismiche, la presenza di una soletta in opera di dimensione 5 cm.

Per il **corpo uffici e servizi**, la fondazione è a travi rovesce collegate in entrambi le direzioni di dimensioni (80/25x80/30) cm, mentre la struttura in elevazione è realizzata allo stesso modo della struttura dei corpi box vendita.

Per la **copertura della galleria di commercializzazione**, è prevista una struttura reticolare spaziale in acciaio, con un manto caratterizzato da pannelli armati in polistirene espanso sinterizzato, rivestito all'esterno da lastre d'acciaio, lisce o grecate, interrotti da feritoie vetrate larghe 3 m. Essa è suddivisa in due volte a botte le cui dimensioni di ciascuna in proiezione sono di (83.80 x 17.20) m di altezza massima 10.03 m. Mentre la parte centrale assume una configurazione di volta a botte zoppa di dimensioni (54.08 x 30.10) m e altezza 11.70 m. . La struttura della volta a botte è composta da una piastra a doppio strato di modulo semiottaedrico, con maglia superiore di dimensioni (3,30 x 2,40) m, maglia inferiore di dimensioni m (3,28 x 2.40) m ed altezza interasse dei nodi variabile da m 0,65 a m 1,60.

Essa è poggiata puntualmente mediante 16 apparecchi di appoggio, fissi e scorrevoli, su colonne in acciaio del diametro di mm 323,9 sp. mm 12,5, disposti ad interassi di m 12, che sono ancorate ai pilastri della struttura sottostante mediante delle piastre in acciaio che saranno opportunamente dimensionate nelle successive fasi di progettazione.

Per la **parte centrale della copertura** a volta a botte zoppa è prevista una piastra a doppio strato di modulo semiottaedrico, con maglia superiore ed inferiore di dimensioni variabili ed altezza interasse dei nodi variabile da m 0,55 a m 0.75. Essa è poggiata puntualmente su 10 apparecchi di appoggio, fissi e scorrevoli, su colonne in acciaio del diametro di mm 323,9 sp. mm 12,5, disposti ad interassi variabile, di cui 8 sono ancorati ai pilastri della struttura sottostante mediante delle piastre in acciaio, mentre 2 colonne scaricano direttamente sulla struttura di fondazione.

I nodi che caratterizzano la maglia reticolare sono in acciaio 39NCD3 bonificato di forma sferica a cerniera. Essi sono del diametro di mm. 120, ricavati da procedimento di stampaggio a caldo, e successivamente zincati elettroliticamente in bagno debolmente acido secondo UNI-ISO 2819/88. Essi sono caratterizzati da tre elementi accoppiati mediante un bullone centrale, nei quali si inseriscono i terminali dalla forma "a martello" avvitati alle aste.

Ciò rende il nodo una cerniera perfetta anche dopo il bloccaggio, riduce ad una sola avvitatura per nodo il tempo di montaggio, e consente la regolazione delle aste anche in opera.

Le aste tipo S355JH, che compongono la struttura spaziale sottoposta a trattamento superficiale secondo UNI EN ISO 1461, sono a sezione rettangolare con dimensioni esterne di mm 60,3 sp. 5 mm, di mm 76,1 sp.5 e mm 88,9 sp. 6,3 mm. .

Le aste sono caratterizzate da terminali in acciaio tipo 39NCD3 dalla caratteristica forma a martello M27, avvitati all'estremità delle aste, dotate di raccordi filettati, in modo da consentire direttamente l'avvitaggio del terminale senza l'uso di saldature.

L'intera struttura è stata dimensionata per un sovraccarico accidentale da neve come da normativa vigente, oltre al peso proprio e ai carichi fissi.

Le **tamponature verticali** esterne, saranno realizzate con pannelli prefabbricati in polistirene espanso sinterizzato (EPS) rivestiti all'esterno da lastre in fibrocemento e all'interno da lastre in gesso, dello spessore di 14 cm. I pannelli sono autoestinguenti, ecologici, funzionali al conseguimento del risparmio energetico e della migliore coibentazione con indice di trasmittanza termica di $U = 0.25$ a 0.15 W/mq K cos'estrusi con lamine incorporate a forma di "C", in acciaio zincato 8/10 mm, di interasse cm 30, H = cm 12, per garantire irrobustimento ed elasticità della parete, con realizzazione dell'alleggerimento necessario per la riduzione delle masse in movimento e relativo al contenimento delle conseguenze sismiche. La scelta di utilizzare tali pannelli è scaturita quindi, oltre che dalla facilità di posa in opera, brevità dei tempi di montaggio e contenimento dei costi di realizzazione, anche dalle loro caratteristiche tecniche.

I **box di vendita**, saranno suddivisi internamente mediante tramezzature e controsoffittature realizzate con pannelli prefabbricati simili alle tamponature esterne, ma di minore spessore.

Per le **celle frigorifere** si prevede la posa in opera di N°24 unità con dimensioni esterne mm 7.000x6.000x3.100 h e N°5 unità con dimensioni esterne mm 5.000x4.000x3.100 h, realizzate con pannelli di parete e di soffitto sp. 100 mm, senza pannelli di pavimento. La pannellatura è di tipo "sandwich", presenta la giunzione di tipo maschio-femmina. Le cortecce del pannello sono in lamiera zinco - preverniciata con superficie micronervata colore bianco; la coibentazione è in schiuma poliuretana rigida della densità media di 40/42 Kg/mc, percentuale di cellule chiuse del 95%. La schiuma poliuretana è classificata a ritardata propagazione da fiamma secondo normative ASTM 1692 ISO 3582.

I pannelli di parete e di soffitto hanno uno spessore di mm. 100 (PV/PV), corteccia interna ed esterna in lamiera preverniciata colore bianco sp. 5/10.

Per il sezionamento degli ambienti sono previste delle aperture dotate di sistemi automatici di chiusura con porte ad impacchettamento rapido o porte scorrevoli coibentate realizzate con pannelli di acciaio inox.

Le **pavimentazioni dei piazzali** saranno in massello di calcestruzzo del tipo drenante, mentre i rimanenti viali in conglomerato bituminoso; i parcheggi presentano le corsie pavimentate con conglomerato bituminoso e gli stalli sistemati con ghiaia opportunamente stabilizzata da grigliati.

Il progetto pone particolare attenzione ai sistemi costruttivi e all'aspetto ecologico al fine di garantire **risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ambientale e contenimento dei costi di gestione**. Da ciò è scaturita la scelta dei materiali e degli impianti tecnologici utilizzati:

- **Impianto fotovoltaico**
- **Impianto di trigenerazione**
- **Depurazione e riciclo acque di scarico.**

Tali scelte sono scaturite da studi in materia e puntualmente relazionati nella tav. 2 Relazione tecnica.

Indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, geotecniche

Dalla relazione geologica (tav. 4) redatta al fine di definire le caratteristiche geologico - stratigrafiche, fisico-meccaniche nonché sismiche generali dei terreni interessati, in conformità a quanto prescrive la vigente normativa, *NTC - D.M. 14.01.2008*, si evince che:

"Al fine di procedere alla definizione di uno *modello geologico generale* per il sito in esame e per la determinazione della *pericolosità geologica dello stesso*, si è ritenuto opportuno, in via preliminare, un sopralluogo dell'intera area, per accertarne la stabilità morfologica generale.

Succesivamente è stata effettuata una ricerca bibliografica e di cartografia tematica per l'area in studio, rivisitati i lavori sia pubblici che privati, eseguiti con le metodologie e le tecniche geologico - stratigrafiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche, similari all'intero areale su cui si realizzerà tale struttura.

I dati emersi dalla rivisitazione delle indagini in sito pregresse, sono stati inseriti in quelli a carattere regionale, definiti mediante consultazione della cartografia e bibliografia disponibile, permettendo così di avere un quadro generale di riferimento, necessario per la determinazione dei principali lineamenti geologici e geomorfologici.

Si può affermare che l'area è caratterizzata dalla presenza diffusa di materiale piroclastico in copertura, a luoghi rimaneggiato, mentre a profondità superiori ai dieci metri circa di successione lito - stratigrafica le caratteristiche geotecniche del deposito migliorano con la profondità. La falda freatica è intercettabile a profondità variabile di circa quindici/venticinque metri e risente delle naturali oscillazioni periodico-stagionali. Sismicamente per quanto affermato circa le indagini sismiche rivisitate e la natura litologica dei terreni è possibile attribuire una categoria di sottosuolo preliminare pari a C - B.

Dallo studio generale eseguito, si è caratterizzato il sito con un basso livello di pericolosità geologica. In definitiva si può affermare che l'area in studio non presenta incompatibilità sia di carattere geologico che geomorfologico e di stabilità; e che l'intervento è compatibile con le condizioni geologico - ambientali dell'intorno.

Indagini archeologiche :

Indagini preliminari di superficie, di tipo ricognitivo, ed un'analisi della letteratura archeologico - scientifica disponibile hanno consentito la redazione della Tav. A. 3 del progetto preliminare, la quale evidenzia l'assenza, nell'area oggetto dell'intervento, di criticità di natura archeologica. Infatti, l'antico asse della antica *via Appia* risulta notevolmente distante, mentre le emergenze archeologiche note, ovvero la villa romana in Loc. S. Rocco e la villa romana in Loc. Poste, risultano, anch'esse, a notevolissima distanza dall'area di intervento.

Traffico :

Particolare attenzione, dunque, è stata posta sullo studio della viabilità: al fine di rendere sicuro l'accesso al Polo da tutte le direzioni ed evitare la congestione del traffico, si è ritenuto necessario collocare l'ingresso sul lato est dell'area, attraverso l'allargamento della strada attualmente presente su tale lato: in tal modo sarà possibile canalizzare i veicoli in entrata e in uscita evitando così la formazione di code che si creerebbero soprattutto durante l'attesa dell'apertura del mercato. Inoltre contribuirà a ciò anche la divisione dei flussi in ingresso: quelli provenienti dalla direzione Roma avverranno dall'Appia, mentre gli altri dalla strada Provinciale per Mondragone.

I varchi d'uscita, separati da quelli d'ingresso, saranno due: uno dedicato ai mezzi diretti verso Roma, incanalati verso la strada statale Appia, l'altro dedicato a quelli diretti verso Capua - A1 e il Litorale Domitiano, incanalati verso la provinciale per Mondragone.

(cfr. tav.A4)

Acquisizione aree e interferenze :

L'area è attualmente di proprietà privata ed è utilizzata a fini agricoli. Insiste su di essa un fabbricato rurale, da demolire.

L'area di intervento è riportata in catasto terreni al Foglio 16: p. lle : 8, 52, 106, 107; 5005, 5006, 5007, 5008, 5064, 5065, 5066, 5087, 5088, 5089, 5090, 5091, 5094, 5096, 5097.

Il valore di acquisizione delle aree è stato così stimato:

▪ Superficie area	mq	140.000,00
▪ indennità specifica	€/mq	20,00
indennità complessiva (compreso gli oneri di trasferimento)	€	2.800.000,00

Tuttavia, poiché la procedura verrà avviata a seguito della variante urbanistica destinata a trasformare l'area da agricola a zona D, la previsione di spesa deve considerarsi congrua alla luce dei possibili incrementi di valore che comunque non dovranno in alcun modo gravare sul Comune. A tal fine sarà necessario che il Promotore produca apposita manleva a garanzia che nessun maggior costo verrà addebitato al Comune.

Per il particolare di esproprio si rimanda alla tav. A.2 della proposta del Promotore.

Tra le **interferenze** si è rilevata la presenza di un **elettrodotto di media tensione** che attraversa il sito nella direzione est-ovest, che impone una fascia di rispetto di 18 m, all'interno della quale non è consentito insediare fabbricati destinati ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati. All'interno della fascia ricadono solo aree di parcheggio.

Indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

Accessibilità:

L'accessibilità alla struttura sarà garantita attraverso l'osservanza del DPR 24 luglio 1996, n. 503 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*" e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 ("*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.*":

▪ **Spazi esterni:**

Negli spazi esterni il progetto prevede la realizzazione di percorsi che consentiranno anche alle persone con ridotte o impedito capacità motorie di raggiungere agevolmente gli accessi di tutte le strutture presenti: l'intero sito infatti presenta un andamento pressochè pianeggiante per tanto tutti i percorsi presenteranno una pendenza ovunque contenuta entro il 5%. Quelli destinati ai portatori di handicap sono stati pensati con andamento regolare e con una sezione trasversale tale da permettere l'incrocio di due persone su sedia a ruote e consentirne, qualora necessario, anche l'inversione di marcia.

Per quelli adiacenti alle zone non pavimentate, come stabilito dalla norma, è stata prevista la realizzazione di un ciglio sopraelevato differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso in modo da assicurarne l'immediata percezione visiva nonché acustica da parte delle persone diversamente abili.

La pavimentazione dei percorsi pedonali sarà di tipo antisdrucciolevole e posata in maniera che gli elementi che la compongono presentino giunture inferiori a 5 mm ed eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm in maniera tale da non costituire ostacolo al transito; tutta la necessaria segnaletica sarà posta al di sopra di m 2,10 dal calpestio.

Al fine di contenere le percorrenze per i diversamente abili, sarà garantita la presenza di posteggi di larghezza di m 3,50 e calcolati secondo lo standard di 1 posto riservato ogni 50 posti auto, in prossimità di ogni struttura ospitante le diverse funzioni del Polo.

Detti posteggi, opportunamente segnalati, saranno ubicati in aderenza ai percorsi pedonali ed il più possibile vicino agli accessi dell'edificio di pertinenza;

▪ **Mercato ortofrutticolo:**

L'accesso all'edificio mercato è assicurato da 5 ingressi: in corrispondenza di ognuno di essi una rampa di circa 20 mt di lunghezza, interrotti da una sosta intermedia di m 1,50, e con pendenza inferiore all'8% permette di superare anche ai portatori di handicap motori il dislivello esistente tra la banchina su cui si apre il mercato e i percorsi esterni.

All'interno dell'edificio le funzioni aperte al pubblico si svolgono quasi esclusivamente al piano terra, pertanto tutte accessibili anche ai diversamente abili: esposizione e vendita delle merci, sportello bancario, tabacchi, rivendita prodotti locali, bar e servizi.. Anche il secondo livello del bar- ristorante sarà raggiungibile grazie ad un ascensore idoneamente dimensionato. (vedi Tav. 7)

Inoltre, come previsto dalla norma, per garantire in sicurezza la fruizione della struttura da parte dei diversamente abili sarà predisposta un' adeguata segnaletica per indicare le principali attività svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle, oltre alle vie d'esodo in caso di pericolo. Per dette indicazioni saranno predisposti anche un impianto fonico ed altri accorgimenti tecnici in ausilio delle persone con ridotte o impedito capacità sensoriali.

▪ **Struttura ricettiva:**

Il leggero dislivello esistente tra la quota esterna e quella del porticato che circonda l'intero piano terra della struttura sarà vinto dal percorso in leggera pendenza (3%) antistante l'ingresso principale del Centro Servizi Direzionale; sarà consentito, così, facile accesso da parte dei portatori di handicap ai vari locali che si aprono su di esso: il Museo, l'enoteca la sala convegni e l'ingresso ai servizi di accoglienza della foresteria e alle altre attività del Centro.

Oltre la scala con rampe aventi larghezza di m 1,20, un ascensore idoneamente dimensionato garantirà l'accessibilità ai due livelli superiori dell'edificio: esso consentirà ai diversamente abili di raggiungere le aule ed i laboratori posti al primo piano e le camere della foresteria al secondo. Due delle 10 stanze doppie previste, infatti, sono destinate agli handicappati: ognuna di esse, con una superficie netta di 16 mq (esclusi i servizi), consente una comoda manovrabilità della sedia a ruote; anche il bagno, dove sono previsti lavabo, wc e doccia, è stato opportunamente dimensionato.

Ad ogni piano, inoltre, è presente un bagno con lavabo e water di dimensioni tali da garantire le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Anche qui come nel mercato ortofrutticolo sarà predisposta un'adeguata segnaletica e tutti i supporti tecnici per garantire un uso in sicurezza della struttura da parte dei diversamente abili.

Manutenzione delle opere :

Il Promotore ha previsto i seguenti livelli di manutenzione dell'infrastruttura:

- *Manutenzione Episodica:*

Intesa quale intervento episodico allo scopo di sanare i guasti ovvero interventi una tantum su parti ristrette di un impianto o di una macchina.

- *Manutenzione Programmata:*

Intesa quale insieme d'interventi eseguiti secondo una previsione, un controllo ed un piano predeterminato; in genere questo insieme di interventi interessa gran parte dell'apparecchiatura dell'impianto elettrico.

Scopo della manutenzione programmata è quello di ridurre la probabilità di rotture o il degradare della prestazione dell'impianto.

- *Manutenzione Conservativa o Straordinaria:*

Il cui scopo è quello di riportare gli impianti al rispetto della normativa vigente.

Il **Piano di Manutenzione**, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 207/2010, ha lo scopo di garantire nel tempo il mantenimento delle caratteristiche di qualità e di efficienza dell'edificio pubblico destinato ad uffici e zona ristoro.

Affinché tali caratteristiche possano essere stimate e garantite, la normativa richiede che vengano individuati i requisiti e le prestazioni del manufatto che, in questo caso, possiamo suddividere nelle seguenti parti:

- ✓ STRUTTURE
- ✓ CHIUSURE
- ✓ PARTIZIONI
- ✓ IMPIANTI
- ✓ SISTEMAZIONI ESTERNE

C. RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO :

Il valore è calcolato come somma delle seguenti voci del quadro economico e Finanziario asseverato:

A) LAVORI :

A1) opere edili (iva 10%)	11.847.685,30
A2) viabilità e sistemazioni esterne (iva 10%)	2.720.552,30
A3) impianti idrico e fognario (iva 10%)	2.114.169,50
A3) impianti fotovoltaico (iva 10%)	3.300.000,00
A4) cabine e impianto elettrico (iva 10%)	5.770.288,10
A5) impianti tecnologici (iva 21%)	12.838.813,20
A6) depurazione (iva 10%)	580.000,00

sub-totale 1 - COSTO LAVORI	39.171.508,40
------------------------------------	----------------------

A7) oneri di sicurezza	783.430,00
------------------------	------------

sub-totale 2 - COSTO LAVORI + ONERI SICUREZZA	39.954.938,40
--	----------------------

A8) Indennità di esproprio e oneri di trasferimento,	2.800.000,00
--	--------------

A9) Imprevisti	1.359.251,40
----------------	--------------

A10) Incentivo RUP e attività di supporto (Art. 10 e 92, c. 5 D.Lgs. 163/2006)	799.098,80
--	------------

B) SPESE TECNICHE

B1) progettazione definitiva ed esecutiva	1.957.792,00
---	--------------

B2) Direzione dei lavori e coord.to sicurezza in esecuzione	1.598.197,50
---	--------------

B3) Project Management	279.684,60
------------------------	------------

B4) Analisi ed elaborazioni finanziarie	159.819,80
---	------------

B5) ~~Atti di elaborazioni~~ giuridico-amministrative

e tecnico-legali 159 819,80

B6) Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare - Artt. 95 e 96 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. 22 000,00

C) SPESE GENERALI

C1) Allacci 100 000,00

C2) Commissioni 20 000,00

C3) Collaudi 156 686,00

C4) Pubblicazione e pubblicità 25 000,00

sub-totale 3 - VALORE INVESTIMENTO 49 392 288,00

D) SPESE PREDISPOSIZIONE PROPOSTA 1 234 807,20

E) CONTRIBUTO INTEGRATIVO SU SPESE TECNICHE 166.212,50

sub-totale 4 – valore invest. + spese prop. + C. INTERG. 50 793 307,90

IVA su costi d'investimento 7 191 398,60

Sub – totale 5 – Val. invest. + Spese proposta+ C. INTERG. + IVA 57 984 706,50

Costituzione DSRA 636 366,20

Commissioni e costi bancari 712 556,10

Interessi finanziari 909 711,00

COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE ESCLUSO IVA 51 650 921,50

COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE COMPENSIVO IVA 60 243 339,80

L'importo presunto dei lavori, così come stimato da computo, è pari ad € **39 171 508,41**. Detto importo include i costi della sicurezza cd. *ex lege*, che l'impresa è comunque obbligata a sostenere a norma del Titolo

Al riguardo, è opportuno chiarire che in forza del DPR 222/2003 – Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza” e della determinazione n. 4/2006 dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici, i *costi di sicurezza ex lege* non vanno scorporati dall'importo totale e, quindi, non vanno sommati a quelli specifici computati nel PSC.

In questa sede, al solo scopo di individuare l'importo degli oneri della sicurezza concorrente al valore dell'investimento della proposta di finanzia di progetto, sono stati stimati i costi *specifici*, rifacendosi a pregresse esperienze, nella misura di circa 2% dell'importo lavori, ottenendo pertanto:

1.	Importo lavori come da computo:	€ 39.171.508,41
2.	Costi specifici di sicurezza:	€ 783.430,17
	Importo lavori al lordo della sicurezza:	€ 39.954.938,58.

Sul punto si segnala che l'art. 153, comma 19, sesto e settimo capoverso, consente espressamente alla P.A. di richiedere modifiche al progetto (e dunque anche alla convenzione ad esso allegata) anche prima dell'approvazione de progetto preliminare.

Inoltre sul punto di un ANALISI DELL'IMPATTO DELL'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA SULLA ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE si deve considerare che, l'ufficio tecnico comunale, l'organizzato con due soli dipendenti geometri (livello D e C), e più in generale l'intera organico dell'Ente non è in possesso di professionalità adeguate a gestire *L'intere procedure, le attività ed i rapporti giuridici scaturenti dall'attuazione della proposta.*

La rilevanza dell'iniziativa sopra descritta, l'importo complessivo dei lavori che richiede l'utilizzo di procedure concorsuali di rilievo comunitaria, le complessità insite nella valutazione della progettazione definitiva ed esecutiva nonché della convenzione, le problematiche connesse alla variante urbanistica e, più in generale, al rispetto delle tempistiche e degli altri obblighi nascenti dalla citata convenzione, rendono indispensabile il ricorso a consulenze specialistiche di tipo tecnico - legale - economico finanziario o ad una struttura di supporto al RUP ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. .

Sulla base dell'istruttoria condotta, ferma restando la necessità della variante urbanistica e vista la manleva da parte del concessionario, lo scrivente ritiene che la proposta indicata in oggetto, possa da questa Amministrazione essere valutata di **pubblico interesse**.

Francolise ,li 25 Giugno 2013

Il responsabile del Servizio Tecnico
F.to Geom. D'AMICO Mario Stefano



Delibera della Giunta Regionale n. 82 del 09/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

**COMPLETAMENTO INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR CAMPANIA 2000-2006
MISURE 1.9 E 1.10. PROGRAMMAZIONE RISORSE LIBERATE. CON ALLEGATO.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2000) 2347, dell'8 agosto 2000 e s.m.i., il Programma Operativo per l'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Campania nel periodo 2000/2006;
- b. che il detto Programma Operativo Regionale della Campania 2000 - 2006, prevedeva investimenti per un totale di 17.845 miliardi di lire, dei quali 13.314 miliardi di lire di parte pubblica di cui 4.958 miliardi destinati all' Asse 1 - Risorse Naturali;
- c. che con Deliberazione N. 1646 del 22.04.2002 veniva definito il tetto indicativo di risorse finanziarie destinate ai P. I.T. del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Vesuvio e della dotazione finanziaria destinata ai P. I.T. dei Parchi Regionali;
- d. che il P.O.R. Campania 2000-2006 prevedeva, nell'ambito dell'ASSE 1 - Risorse Naturali -, l'attuazione di Progetti Integrati Territoriali nei parchi regionali e nazionali, di progetti monosettoriali nelle altre aree protette, nonché il finanziamento di interventi coerenti con la misura stessa previsti dal progetto sovregionale APE (Appennino Parco d'Europa) - misura 1.9 - e di regimi di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole Imprese, operanti nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi e del turismo sempre nell'ambito dei progetti integrati territoriali - misura 1.10;

CONSIDERATO

a. che con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, utilizzando:

- le risorse del ciclo di programmazione 2007÷2013,
- le rinvenienze finanziarie del Programma 2000÷2006,
- le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;

b. che, in conformità a quanto disposto con le DD. GG. RR. n. 1276/2009 e n. 891/2010, è stata effettuata la ricognizione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del P.O.R. Campania 2000 – 2006 e sulla base della verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.8, al fine di riprogrammare la parte residuale sulle risorse della programmazione F.E.S.R. 2007 – 2013, sono stati definiti gli elenchi degli interventi non ancora completati alla data del 30/06/2009;

RILEVATO

a. che nell'ambito della misura 1.9, con la DGR n. 240 del 19/07/2013, gli interventi non conclusi alla data del 30/06/2009 relativi alla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 compresi nei PIT del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Vesuvio, coerenti con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.8, sono stati traslati al POR Campania FESR 2007/2013 e sono attualmente in corso le procedure per la definizione di tali interventi;

b. che per gli interventi relativi alla Misura 1.9 del POR Campania 2000-2006 non conclusi alla data del 30/06/2009 e non coerenti con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.8, il censimento ha evidenziato la necessità di un importo pari ad euro 43.451.818,28

(quarantatremilioniquattrocentocinquantomilaottocentodiciotto//28) per il completamento di n. 391 interventi (allegato 1);

c. che con D.G.R. 321/2010 si è provveduto alla riprogrammazione sull'Obiettivo Operativo 1.8 del POR Campania 2007-2013 dei programmi di investimenti, destinatari delle risorse della Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006, coerenti con le regole di ammissibilità proprie del medesimo obiettivo operativo;

d. che, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi della D.G.R. n. 1100/09 come modificata dalla D.G.R. n. 1480/09, sono stati censiti complessivamente numero 81 programmi di investimento destinatari delle risorse della Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006 (allegato 1), per i quali non sono stati liquidati i saldi al 30.06.09, per la chiusura definitiva dei quali necessita un importo complessivo pari ad euro 4.717.881,33 (quattromilonisettescentodiciassettemilaottocentottantuno//33);

e. che nell'ambito degli interventi relativi al Progetto APE è stato effettuato un censimento delle attività non completate al 30.06.2009 e non coerenti con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.8, che ha evidenziato la necessità di un importo pari ad euro 620.894,25 (seicentoventimilaottocentonovantaquattro//25) per il completamento di n. 5 interventi non conclusi (allegato 1);

f. che, ad esclusione degli interventi di cui alle Misure 1.9 ed 1.10, riprogrammati sull'O.O.1.8 con le DD.GG.RR n. 240/2013 e n. 321/2010, gli interventi compresi nell'allegato 1 a valere sulle medesime misure non conclusi alla data del 30.06.2009, nonché quelli relativi al Progetto APE, che non posseggono tutti i requisiti di coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.8 del POR FESR Campania 2007/2013, sono ritenuti dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema funzionali ai fini dello sviluppo sostenibile delle Aree Protette regionali;

g. che infatti i programmi di investimento riferiti alla ex Misura 1.10 risultano realizzati fisicamente alla data del 30.06.2009, e per essi è stata verificata la regolarità della rendicontazione della spesa sostenuta e quietanzata entro la medesima data;

h. che, per quanto concerne gli interventi riferiti alla ex Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 ed al Progetto APE, si è in presenza di interventi per la gran parte già realizzati fisicamente alla data del 30.06.2009;

i. che la spesa necessaria al finanziamento degli interventi in allegato 1, non completati nel corso della programmazione 2000÷2006, stimata pari ad euro 48.790.593,86 (quarantottomilionisettescentonovantamilacinquecentonovantatre//86), possa essere programmata a valere sulle risorse liberate nel rispetto delle DGR n. 715/2003, 1201/2005 e 1035/2006, e smi;

TENUTO CONTO

che, con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 153 del 08.07.2014, sono state individuate le Strutture competenti *ratione materiae* per lo svolgimento delle attività necessarie al completamento degli interventi finanziati con le risorse liberate e di quelle comunque residuali afferenti al POR 2000-2006 per i fondi FESR e FSE, tra cui la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per quanto riguarda il Progetto APE e le Misure 1.9 e 1.10,

RITENUTO

a. di dover prendere atto che, nell'ambito della programmazione 2007/2014, si è provveduto, in conformità a quanto all'uopo disposto con le DD.GG.RR. n. 1276/2009 e 891/2010 ed al Decreto Dirigenziale n. 45 del 24 febbraio 2010, alla ricognizione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, relative alle misure 1.9 e 1.10 ed al Programma APE, ed alla conseguente riprogrammazione della parte residuale, con oneri gravanti sulle risorse liberate, secondo quanto riportato nell'allegato 1;

b. di dover programmare la spesa per il completamento degli interventi avviati e non completati con le risorse del POR 2000÷2006, di cui all'allegato 1, stimata in 48.790.593,86 (quarantottomilionisettescentonovantamilacinquecentonovantatre/86);

c. di dover rinviare ad atti successivi la reiscrizione delle economie e la variazione compensativa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, per l'appostamento sul pertinente capitolo di spesa e per l'attribuzione del relativo stanziamento all'Ufficio competente;

ACQUISITO

- con nota prot. 87798 del 09/02/2015 il parere favorevole del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- con nota prot. 26186 del 15/01/2015 il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR Campania;

VISTI

La D.G.R. n. 1276/2009;

La D.G.R. n. 891/2010;

Il D.D. n. 45 del 24 febbraio 2010;

La D.G.R. n. 321/2010;

La D.G.R. 240/2013

Il D.P.G.R. n. 153 dell'08 luglio 2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1.di prendere atto che, nell'ambito della programmazione 2007/2014, si è provveduto, in conformità a quanto all'uopo disposto con le DD.GG.RR. n. 1276/2009 e 891/2010 ed al Decreto Dirigenziale n. 45 del 24 febbraio 2010, alla ricognizione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, relative alle misure 1.9 e 1.10 ed al Programma APE, ed alla conseguente riprogrammazione della parte residuale, con oneri gravanti sulle risorse liberate, secondo quanto riportato nell'allegato 1;

2.di programmare la spesa per il completamento degli interventi avviati e non completati con le risorse del POR 2000÷2006, di cui all'allegato 1, stimata in 48.790.593,86 (quarantottomilionisettescentonovantamilacinquecentonovantatre/86);

3.di rinviare a successivi atti deliberativi la reiscrizione delle economie e la variazione compensativa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, ai fini dell'appostamento sul pertinente capitolo di spesa e dell'attribuzione del relativo stanziamento;

4.di dare mandato al dirigente competente a porre in essere gli atti conseguenti;

5.di trasmettere il presente atto, in uno agli allegati, alla UDCP 01 - Gabinetto del Presidente, alla DG 03 - Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE del Sistema Regionale, alla DG 13 - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; alla proponente DG 05 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla competente UOD per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale internet regionale.

ALLEGATO 1

ASSE	MISURA	RIFERIMENTO DEL PROGETTO (*)	NOME DEL BENEFICIARIO/ DESTINATARIO FINALE (*)	COSTO DEL PROGETTO	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPORTO CERTIFICATO (*)(**)	VALORE DEL COMPLETAMENTO	PROGRAMMATO SU POR FESR 2007/2013	PROGRAMMATO SU RISORSE LIBERATE	NOTE (pagamenti effettuati a valere sul Cap. 2185 ma non certificati)
1	9	100291	Comune di Laurino	448.490,88	448.490,88	448.490,88	448.490,88	-	-	-	-
1	9	100045	Comunità Montana santa Croce	492.271,31	492.271,31	467.657,59	330.893,99	161.377,32	-	24.613,72	136.763,60
1	9	100054	Comune di Galluccio	221.048,97	221.048,97	209.996,52	155.599,91	65.449,06	-	11.052,45	54.396,61
1	9	100144	Parco Roccamonfina	1.251.184,85	1.251.184,85	1.188.625,57	1.128.619,13	122.565,72	-	62.559,28	60.006,44
1	9	100365	Parco Roccamonfina	196.507,25	196.507,25	196.507,25	97.125,00	99.382,25	-	-	99.382,25
1	9	100235	Parco Roccamonfina	358.312,00	358.312,00	358.312,00	168.936,00	189.376,00	-	-	189.376,00
1	9	100366	Parco Roccamonfina	68.124,50	68.124,50	68.124,50	32.636,97	35.487,53	-	-	35.487,53
1	9	100368	Parco Roccamonfina	185.535,00	185.535,00	185.534,50	89.775,00	95.759,50	-	-	95.759,50
1	9	100374	Parco Roccamonfina	112.620,00	112.620,00	112.620,00	55.280,40	57.339,60	-	-	57.339,60
1	9	100370	Parco Roccamonfina	197.100,00	197.100,00	197.100,00	133.560,00	63.540,00	-	-	63.540,00
1	9	100055	Comune di Galluccio	88.095,95	88.095,95	62.219,19	43.526,91	44.569,04	-	25.876,76	18.692,28
1	9	100182	Comune di Marzano Appio	128.032,37	128.032,37	121.630,75	51.320,73	76.711,64	-	6.401,62	70.310,02
1	9	100218	Comune di Marzano Appio	303.639,32	303.639,32	288.457,35	121.588,16	182.051,16	-	15.181,97	166.869,19
1	9	100221	Comune di Tora e Piccilli	100.062,80	100.062,80	95.059,72	65.140,80	34.922,00	-	5.003,08	29.918,92
1	9	100192	Comune di Tora e Piccilli	104.808,80	104.808,80	99.568,36	49.342,08	55.466,72	-	5.240,44	50.226,28
1	9	100312	Comune di Sarno	282.127,56	282.127,56	197.489,29	120.769,86	161.357,70	-	84.638,27	76.719,43
1	9	100327	Comune di Scafati	509.192,61	509.192,61	356.434,83	250.387,19	258.805,42	-	152.757,78	106.047,64
1	9	100272	Comune di Sarno	37.254,00	37.254,00	36.175,35	18.972,40	18.281,60	-	1.078,65	17.202,95
1	9	100093	Comune di Sarno	275.359,83	275.359,83	270.997,26	117.971,41	157.388,42	-	4.362,57	153.025,85

1	9	100375	Parco Roccamonfina	197.985,00	197.985,00	197.985,00	134.400,00	63.585,00	-	-	63.585,00
1	9	100105	Comunità Montana del Partenio	1.076.745,97	1.076.745,97	934.878,68	926.226,77	150.519,20	-	141.867,29	8.651,91
1	9	100204	Comunità Montana del Taburno	389.177,75	389.177,75	369.718,87	269.002,39	120.175,36	-	19.458,88	100.716,48
1	9	100274	Comunità Montana Vallo di Lauro e Baianese	582.588,61	582.588,61	553.459,18	285.499,69	297.088,92	-	29.129,43	267.959,49
1	9	100188	Sirignano	341.924,22	341.924,22	324.828,01	170.962,11	170.962,11	-	17.096,21	153.865,90
1	9	100145	Comunità Montana del Partenio	455.252,94	455.252,94	432.490,30	424.653,04	30.599,90	-	22.762,64	7.837,26
1	9	100338	Comunità Montana Vallo di Lauro e Baianese	289.861,86	289.861,86	277.403,80	135.466,40	154.395,46	-	12.458,06	141.937,40
1	9	100263	Summonte	258.776,77	258.776,77	245.312,07	238.195,56	20.581,21	-	13.464,70	7.116,51
1	9	100205	Ente Parco Regionale del Partenio	352.570,80	352.570,80	334.942,26	324.275,18	28.295,62	-	17.628,54	10.667,08
1	9	100126	Arienzo	400.000,00	400.000,00	295.072,05	286.550,98	113.449,02	-	104.927,95	8.521,07
1	9	100127	Ospedaletto D'Alpinolo	192.080,59	192.080,59	192.080,59	178.935,72	13.144,87	-	-	13.144,87
1	9	100076	Ospedaletto D'Alpinolo	135.870,00	135.870,00	129.076,50	126.648,20	9.221,80	-	6.793,50	2.428,30
1	9	100128	Pietrastornina	386.472,27	386.472,27	386.472,27	366.706,50	19.765,77	-	-	19.765,77
1	9	100129	Pietrastornina	180.130,70	180.130,70	171.124,17	166.772,96	13.357,74	-	9.006,53	4.351,21
1	9	100131	Summonte	396.989,02	396.989,02	377.139,57	249.561,55	147.427,47	-	19.849,45	127.578,02
1	9	100168	Sopr.Beni Arch. Paes.Patr.Storico Art.Demoetn.Prov.SA -AV	202.740,15	202.740,15	202.740,15	200.180,33	2.559,82	-	-	2.559,82
1	9	100170	Sopr.Beni Arch. Paes.Patr.Storico Art.Demoetn.Prov.SA -AV	228.198,67	228.198,67	228.198,67	90.274,38	137.924,29	-	-	137.924,29
1	9	100169	Sopr.Beni Arch. Paes.Patr.Storico Art.Demoetn.Prov.SA -AV	180.646,38	180.646,38	180.646,38	87.932,29	92.714,09	-	-	92.714,09
1	9	100141	Sopr.Beni Arch.Prov.SA-AV-BN	291.434,52	291.434,52	240.391,59	145.717,27	145.717,25	-	51.042,93	94.674,32

1	9	100211	Sopr. Caserta (SBAPPSAD CE-BN)	200.000,00	200.000,00	194.081,81	133.000,00	67.000,00	-	5.918,19	61.081,81
1	9	100219	Sopr. Caserta (SBAPPSAD CE-BN)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	98.000,00	52.000,00	-	-	52.000,00
1	9	100142	Mercogliano	502.197,56	502.197,56	502.197,56	478.075,57	24.121,99	-	-	24.121,99
1	9	100140	Mercogliano	175.851,07	175.851,07	167.004,50	121.019,97	54.831,10	-	8.846,57	45.984,53
1	9	100176	Pannarano	355.642,29	355.642,29	354.431,12	353.395,11	2.247,18	-	1.211,17	1.036,01
1	9	150158	S.Martino Valle Caudina	629.841,36	629.841,36	540.662,53	619.797,51	10.043,85	-	89.178,83	-79.134,98
1	9	100200	Avella	249.709,44	249.709,44	249.709,44	131.414,20	118.295,24	-	-	118.295,24
1	9	150161	Mugnano del Cardinale	387.012,59	387.012,59	367.661,94	331.922,76	55.089,83	-	19.350,65	35.739,18
1	9	100398	Roccarainola	240.937,43	240.937,43	240.937,43	240.917,43	20,00	-	-	20,00
1	9	100400	S.Angelo a Scala	317.960,83	317.960,83	302.062,80	150.164,08	167.796,75	-	15.898,03	151.898,72
1	9	100402	Ospedaletto D'Alpinolo	122.746,26	122.746,26	85.983,40	85.190,00	37.556,26	-	36.762,86	793,40
1	9	100405	Paolisi	260.556,84	260.556,84	247.529,00	223.211,14	37.345,70	-	13.027,84	24.317,86
1	9	100346	Quadrelle	213.457,74	213.457,74	213.457,74	149.420,42	64.037,32	-	-	64.037,32
1	9	100125	Ente Parco Regionale del Partenio	298.692,00	298.692,00	298.692,00	201.139,94	97.552,06	-	-	97.552,06
1	9	100334	Ente Parco Regionale del Partenio	336.028,78	336.028,78	329.775,70	309.531,76	26.497,02	-	6.253,08	20.243,94
1	9	150403	Ente Parco Regionale del Partenio	866.026,19	866.026,19	866.026,19	866.025,31	0,88	-	-	0,88
1	9	100396	Ente Parco Regionale del Partenio	277.800,00	277.800,00	277.800,00	185.071,50	92.728,50	-	-	92.728,50
1	9	100205	Ente Parco Regionale del Partenio	352.570,80	352.570,80	334.942,26	324.275,18	28.295,62	-	17.628,54	10.667,08
1	9	100118	Acerno	1.165.733,80	1.165.733,80	1.107.447,11	1.068.198,17	97.535,63	-	58.286,69	39.248,94
1	9	100284	Bagnoli Irpino	690.528,91	690.528,91	690.528,91	688.379,94	2.148,97	-	-	2.148,97
1	9	100355	Calvanico	483.968,74	483.968,74	459.770,31	404.394,53	79.574,21	-	24.198,43	55.375,78
1	9	100237	Campagna	88.278,59	88.278,59	88.278,59	49.796,74	38.481,85	-	-	38.481,85
1	9	100074	Caposele	191.607,42	191.607,42	182.027,05	181.097,75	10.509,67	-	9.580,37	929,30

1	9	100119	Castelvetero sul Calore	288.800,71	288.800,71	288.491,09	261.501,18	27.299,53	-	309,62	26.989,91
1	9	100165	Castiglione del Genovesi	365.077,18	365.077,18	255.554,03	232.762,34	132.314,84	-	109.523,15	22.791,69
1	9	100285	Chiusano S.Domenico	193.039,23	193.039,23	193.039,23	109.920,11	83.119,12	-	-	83.119,12
1	9	100240	Calabritto	434.524,07	434.524,07	434.524,07	424.951,02	9.573,05	-	-	9.573,05
1	9	100115	Com.Mont.Alta Irpina	671.750,60	671.750,60	638.163,07	603.600,77	68.149,83	-	33.587,53	34.562,30
1	9	100113	Com.Mont.Serinese Solofrana	729.747,56	729.747,56	693.260,18	510.472,21	219.275,35	-	36.487,38	182.787,97
1	9	100139	Com.Mont.Terminio-Cervialto	533.468,22	533.468,22	520.076,91	424.556,47	108.911,75	-	13.391,31	95.520,44
1	9	100271	Com.Mont.Zona Monti Picentini	679.095,80	679.095,80	651.992,85	452.330,18	226.765,62	-	27.102,95	199.662,67
1	9	100329	Eboli	464.833,96	464.833,96	325.383,77	212.117,83	252.716,13	-	139.450,19	113.265,94
1	9	150328	Fisciano	609.087,85	609.087,85	426.340,49	549.919,89	59.167,96	-	182.747,36	-123.579,40
1	9	100121	Giffoni Sei Casali	942.164,75	942.164,75	942.164,74	668.782,81	273.381,93	-	-	273.381,93
1	9	100122	Giffoni Valle Piana	586.348,85	586.348,85	586.348,85	569.932,61	16.416,24	-	-	16.416,24
1	9	100250	Montecorvino Rovella	407.544,10	407.544,10	386.663,90	296.357,29	111.186,81	-	20.880,20	90.306,61
1	9	100289	Montoro Superiore	510.691,21	510.691,21	483.200,17	482.905,02	27.786,19	-	27.491,05	295,15
1	9	150333	Montella	237.602,75	237.602,75	166.321,93	116.875,40	120.727,35	-	71.280,83	49.446,53
1	9	100249	Montemarano	350.244,92	350.244,92	350.244,92	337.155,54	13.089,38	-	-	13.089,38
1	9	100364	Nusco	966.084,50	966.084,50	924.198,53	715.855,18	250.229,32	-	41.885,97	208.343,35
1	9	100075	Oliveto Citra	381.349,20	381.349,20	362.281,94	266.953,98	114.395,22	-	19.067,26	95.327,96
1	9	100173	Olevano sul Tusciano	340.959,28	340.959,28	323.911,31	253.527,17	87.432,11	-	17.047,97	70.384,14
1	9	100101	Ailano	205.053,04	205.053,04	205.053,04	204.334,63	-	-	-	-
1	9	100106	Ailano	232.862,93	232.862,93	232.862,93	232.646,57	-	-	-	-
1	9	100260	Sant'Angelo d'Alife	97.389,88	97.389,88	93.680,89	48.694,94	44.915,16	-	-	44.915,16
1	9	100261	Sant'Angelo d'Alife	144.733,86	144.733,86	137.497,17	99.211,71	45.522,15	-	7.236,69	38.285,46
1	9	100257	Capriati a Volturno	374.344,44	374.344,44	374.344,44	342.757,43	24.670,34	-	-	24.670,34
1	9	100283	Castello del Matese	330.000,00	330.000,00	330.000,00	312.636,60	17.363,40	-	-	17.363,40
1	9	100094	Cerreto Sannita	390.579,75	390.579,75	390.579,75	369.772,15	18.923,35	-	-	18.923,35
1	9	100163	Comunità Montana del Matese	152.293,54	152.293,54	152.293,54	105.131,69	47.161,85	-	-	47.161,85
1	9	100164	Comunità Montana del Matese	152.068,47	152.068,47	152.068,47	141.887,04	10.181,43	-	-	10.181,43

1	9	100072	Comunità Montana del Titerno	395.442,00	395.442,00	395.442,00	395.442,00	-	-	-	-
1	9	100095	Comunità Montana del Titerno	274.352,49	274.352,49	272.634,43	272.629,93	4,50	-	-	4,50
1	9	100057	Cusano Mutri	527.487,66	527.487,66	527.487,66	520.339,43	7.148,23	-	-	7.148,23
1	9	100098	Faicchio	373.836,16	373.836,16	373.205,16	365.757,32	7.447,84	-	-	7.447,84
1	9	100311	Faicchio	239.567,57	239.567,57	239.567,56	226.694,50	12.873,06	-	-	12.873,06
1	9	100104	Fontegreca	368.439,47	368.439,47	350.017,50	257.907,63	110.531,84	-	18.421,97	92.109,87
1	9	100099	Gioia Sannitica	480.000,00	480.000,00	480.000,00	459.231,22	20.768,78	-	-	20.768,78
1	9	100160	Letino	390.678,67	390.678,67	390.678,67	390.678,66	0,01	-	-	0,01
1	9	100059	San Lorenzello	395.850,48	395.850,48	376.057,96	376.902,52	18.065,50	-	18.065,50	-
1	9	100282	Provincia Benevento	88.267,78	88.267,78	88.267,78	83.292,55	843,63	-	-	843,63
1	9	100197	Provincia Benevento	537.595,72	537.595,72	510.715,93	494.005,67	31.473,62	-	14.763,36	16.710,26
1	9	100196	Provincia Benevento	116.910,06	116.910,06	109.659,04	108.746,38	1.793,18	-	880,52	912,66
1	9	100103	Provincia Caserta	398.835,70	398.835,70	398.835,70	391.166,94	1.745,38	-	-	1.745,38
1	9	150231	Piedimonte Matese	332.141,41	332.141,41	332.141,27	302.161,41	19.216,83	-	-	19.216,83
1	9	100138	San Potito Sannitico	239.419,77	239.419,77	239.419,77	236.602,13	-	-	-	-
1	9	100071	Prata Sannita	429.690,71	429.690,71	429.690,71	345.993,50	73.697,21	-	-	73.697,21
1	9	150195	Ente Parco Regionale del Matese	84.398,29	84.398,29	84.398,29	60.492,79	1.362,61	-	-	1.362,61
1	9	150180	Ente Parco Regionale del Matese	583.967,30	583.967,30	583.967,33	536.205,08	11.311,93	-	-	11.311,93
1	9	150373	Ente Parco Regionale del Matese	410.061,13	410.061,13	410.061,13	364.185,40	39.007,17	-	-	39.007,17
1	9	100359	Ente Parco Regionale del Matese	233.091,24	233.091,24	233.091,24	229.167,22	2.563,06	-	-	2.563,06
1	9	150175	Ente Parco Regionale del Matese	411.472,03	411.472,03	411.472,03	355.645,01	7.830,18	-	-	7.830,18
1	9	150190	Ente Parco Regionale del Matese	343.160,27	343.160,27	343.160,27	314.208,99	25.944,81	-	-	25.944,81

1	9	150172	Ente Parco Regionale del Matese	196.598,30	196.598,30	196.598,30	161.212,97	995,32	-	-	995,32
1	9	150177	Ente Parco Regionale del Matese	522.602,11	522.602,11	522.602,11	164.677,77	357.924,34	-	-	357.924,34
1	9	150187	Ente Parco Regionale del Matese	188.471,76	188.471,76	188.471,76	181.726,70	5.410,90	-	-	5.410,90
1	9	150171	Ente Parco Regionale del Matese	148.897,86	148.897,86	148.897,86	143.470,38	-	-	-	-
1	9	150182	Ente Parco Regionale del Matese	304.972,27	304.972,27	304.972,27	290.469,94	221,97	-	-	221,97
1	9	150183	Ente Parco Regionale del Matese	366.139,43	366.139,43	366.139,43	317.931,17	150,39	-	-	150,39
1	9	100381	Ente Parco Regionale del Matese	149.959,95	149.959,95	149.959,95	74.028,89	75.854,99	-	-	75.854,99
1	9	150174	Ente Parco Regionale del Matese	224.920,12	224.920,12	224.920,12	170.738,67	-	-	-	-
1	9	150194	Ente Parco Regionale del Matese	75.568,13	75.568,13	75.568,13	67.108,89	-	-	-	-
1	9	100393	Ente Parco Regionale del Matese	110.000,00	110.000,00	110.000,00	105.270,00	-	-	-	-
1	9	100100	Pietraraja	393.199,37	393.199,37	393.197,07	371.984,00	21.213,07	-	-	21.213,07
1	9	100199	Raviscanina	299.178,26	299.178,26	299.178,26	281.835,64	17.331,87	-	-	17.331,87
1	9	100058	San Gregorio Matese	390.988,85	390.988,85	371.439,41	363.400,00	26.792,90	-	18.714,08	8.078,82
1	9	100107	Valle Agricola	368.234,94	368.234,94	368.234,94	349.793,26	18.441,68	-	-	18.441,68
1	9	100097	Comunità Montana del Titerno	152.633,99	152.633,99	153.363,31	112.848,59	39.785,40	-	-	39.785,40
1	9	100062	Gallo Matese	533.240,48	533.240,48	533.240,48	519.182,34	8.725,11	-	-	8.725,11
1	9	100108	Provincia Caserta	117.540,00	117.540,00	117.540,00	117.540,00	-	-	-	-
1	9	100360	Ente Parco Regionale del Matese	650.288,00	650.288,00	650.288,00	635.460,00	10.269,30	-	-	10.269,30

1	9	150176	Ente Parco Regionale del Matese	142.857,47	142.857,47	142.857,47	142.857,47	-	-	-	-
1	9	150179	Ente Parco Regionale del Matese	670.954,04	670.954,04	670.954,04	229.304,67	319.629,83	-	-	319.629,83
1	9	100340	Ente Parco Regionale del Matese	749.723,10	749.723,10	749.723,10	559.989,65	167.146,70	-	-	167.146,70
1	9	150184	Ente Parco Regionale del Matese	539.480,90	539.480,90	539.480,90	525.044,17	14.436,73	-	-	14.436,73
1	9	150185	Ente Parco Regionale del Matese	718.431,40	718.431,40	718.431,40	704.770,09	10.566,16	-	-	10.566,16
1	9	150186	Ente Parco Regionale del Matese	200.000,00	200.000,00	163.800,00	158.152,50	1.380,00	-	-	1.380,00
1	9	100096	Ente Parco Regionale del Matese	98.500,00	98.500,00	98.500,00	98.500,00	-	-	-	-
1	9	150189	Ente Parco Regionale del Matese	285.263,41	285.263,41	285.263,41	210.243,87	42.293,07	-	-	42.293,07
1	9	150191	Ente Parco Regionale del Matese	143.882,17	143.882,17	143.882,17	143.882,17	-	-	-	-
1	9	150411	Ente Parco Regionale del Matese	552.000,00	552.000,00	552.000,00	545.667,91	37.682,09	-	31.350,00	6.332,09
1	9	150412	Ente Parco Regionale del Matese	204.750,00	204.750,00	204.750,00	193.785,00	10.670,00	-	5.335,00	5.335,00
1	9	150254	Provincia di Benevento	572.815,59	572.815,59	572.815,59	564.381,28	8.434,31	-	-	8.434,31
1	9	150256	Provincia di Benevento	640.935,04	651.973,28	640.935,04	605.616,62	35.318,42	-	-	35.318,42
1	9	100300	Provincia di Benevento	422.654,47	422.654,47	422.654,47	414.060,87	8.593,60	-	-	8.593,60
1	9	100065	Sopr. Beni Archeol. SA-AV-BN	663.027,94	663.333,26	663.027,94	464.333,28	198.694,66	-	-	198.694,66
1	9	100216	Sop. B.A.P.P.S.A. -CE-BN	1.254.420,04	1.254.420,04	1.254.417,47	1.212.023,05	42.394,42	-	-	42.394,42
1	9	100245	Bucciano	512.370,72	520.140,57	512.370,74	341.044,52	179.096,05	-	7.769,83	171.326,22

1	9	100066	Cautano	593.759,60	593.796,66	593.796,67	593.547,15	249,52	-	-	249,52
1	9	100243	Foglianise	802.883,89	802.883,89	802.883,89	797.865,51	5.018,38	-	-	5.018,38
1	9	100067	Frasso Telesino	621.886,24	621.886,24	590.791,93	590.791,63	31.094,61	-	31.094,31	0,30
1	9	100068	Melizzano	718.808,22	723.284,45	723.284,43	505.721,40	217.563,03	-	-	217.563,03
1	9	100069	Montesarchio	661.122,62	662.651,98	662.651,98	522.445,79	140.206,19	-	-	140.206,19
1	9	100195	Paupisi	649.001,27	652.342,44	652.342,44	512.179,60	140.162,84	-	-	140.162,84
1	9	100109	Tocco Caudio	517.312,72	518.910,82	518.910,81	458.953,98	59.956,83	-	-	59.956,83
1	9	100044	Torrecooso	583.678,40	587.519,35	558.143,39	554.262,54	33.256,81	-	29.375,96	3.880,85
1	9	100178	Vitulano	635.113,24	635.113,24	635.113,24	542.705,73	92.407,51	-	-	92.407,51
1	9	100244	Bonea	767.228,65	767.228,65	733.250,73	699.322,31	67.906,34	-	33.977,92	33.928,42
1	9	100323	Solopaca	612.559,19	612.559,19	612.559,19	469.707,12	142.852,07	-	-	142.852,07
1	9	100316	Ente parco Regionale Taburno Camposauro	621.328,62	621.662,06	621.662,06	616.947,00	4.715,06	-	-	4.715,06
1	9	100317	Ente parco Regionale Taburno Camposauro	564.214,55	566.568,57	566.096,83	564.144,45	1.952,38	-	-	1.952,38
1	9	100318	Ente parco Regionale Taburno Camposauro	1.335.392,66	1.359.996,80	1.355.557,42	1.301.168,00	58.828,80	-	4.439,38	54.389,42
1	9	100387	Ente parco regionale Campi Flegrei	436.719,72	480.540,00	480.540,00	306.850,42	173.689,58	-	-	173.689,58
1	9	100341	Regione Campania S.T.A.P.F. Napoli	601.796,41	601.796,41	602.490,64	600.989,68	1.500,96	-	-	1.500,96
1	9	100385	Bacoli	799.165,53	799.165,53	559.415,88	403.888,48	395.277,05	-	239.749,65	155.527,40
1	9	100344	Monte di Procida	2.009.497,30	2.009.497,30	2.009.497,30	1.664.368,00	345.129,30	-	-	345.129,30
1	9	100399	Provincia di Benevento	272.499,10	272.499,10	272.499,09	270.054,98	2.444,11	-	-	2.444,11
1	9	100303	Albanella	393.939,68	393.956,71	393.939,68	384.465,67	9.474,01	-	-	9.474,01
1	9	100227	Aquilonia	761.515,59	801.669,35	761.585,89	761.515,59	1.729,66	-	1.659,36	70,30
1	9	100215	Baia e Latina	107.912,16	118.202,91	112.292,77	82.742,04	29.550,73	-	-	29.550,73
1	9	100383	Barano d'Ischia	579.082,98	579.082,98	579.082,98	223.767,09	355.315,89	-	-	355.315,89
1	9	100384	Barano D'Ischia	136.880,77	136.880,77	134.429,71	68.440,38	68.440,39	-	2.451,06	65.989,33
1	9	100390	Tortorella	129.842,23	129.842,23	129.842,23	72.807,62	57.034,61	-	-	57.034,61
1	9	100265	Baselice	143.138,06	143.313,63	143.313,63	143.138,06	175,57	-	-	175,57
1	9	100380	Buccino	143.645,08	143.645,08	143.645,08	71.822,54	71.822,54	-	-	71.822,54
1	9	100331	Camerota	858.184,00	858.184,00	815.274,80	810.106,02	48.077,98	-	42.909,20	5.168,78

1	9	100225	Camigliano	97.696,81	100.310,54	96.719,35	96.719,35	-	-	-	-
1	9	100222	Cancello ed Arnone	109.834,12	109.834,29	76.884,00	74.427,87	35.406,42	-	32.950,29	2.456,13
1	9	100302	Capaccio	456.026,11	456.021,11	456.021,11	455.114,99	906,12	-	-	906,12
1	9	100339	Capri	380.495,10	380.495,10	380.495,10	243.313,82	137.181,28	-	-	137.181,28
1	9	100305	Carife	431.140,64	431.140,64	431.140,54	428.217,18	2.923,36	-	-	2.923,36
1	9	100236	Carinola	132.243,88	132.243,88	125.631,69	92.320,08	39.923,80	-	6.612,19	33.311,61
1	9	100306	Casamicciola	448.173,62	450.012,04	450.012,04	318.055,96	131.956,08	-	-	131.956,08
1	9	100353	Castel Volturno	561.684,87	561.684,84	561.684,84	522.215,86	39.468,98	-	-	39.468,98
1	9	100325	Castelfranco in Miscano	358.310,53	363.660,69	363.660,69	357.849,00	5.811,69	-	-	5.811,69
1	9	100266	Castelpagano	141.349,57	141.349,57	141.349,57	67.938,93	73.410,64	-	-	73.410,64
1	9	100212	Castelvetere in Val Fortore	477.273,23	477.273,23	453.409,81	321.368,49	155.904,74	-	23.863,42	132.041,32
1	9	100185	Cerreto Sannita	144.941,71	144.941,71	144.941,71	136.479,67	8.462,04	-	-	8.462,04
1	9	100267	Circello	142.428,03	142.428,03	142.428,03	71.614,36	70.813,67	-	-	70.813,67
1	9	100186	Colle Sannita	148.651,10	148.651,10	148.651,10	87.759,87	60.891,23	-	-	60.891,23
1	9	100337	Conza della Campania	423.385,79	424.897,25	424.897,25	296.712,71	128.184,54	-	-	128.184,54
1	9	100379	Dragoni	139.322,92	139.322,92	139.322,92	62.941,97	76.380,95	-	-	76.380,95
1	9	100234	Giano Vetusto	130.010,71	130.010,71	130.010,70	122.039,37	7.971,33	-	-	7.971,33
1	9	100301	Gragnano	478.040,83	478.040,83	478.040,83	469.939,97	8.100,86	-	-	8.100,86
1	9	100270	Liberi	127.332,33	127.558,22	127.558,22	60.348,26	67.209,96	-	-	67.209,96
1	9	100223	Montefusco	114.822,15	114.821,85	114.822,14	57.896,99	57.896,98	-	971,83	56.925,15
1	9	100217	Montesano Sulla Marcellana	421.845,11	421.845,11	421.845,12	395.782,84	26.062,28	-	-	26.062,28
1	9	100304	Monteverde	764.167,85	767.906,62	764.167,85	764.167,85	-	-	-	-
1	9	100361	Palma Campania	777.001,64	778.943,22	777.001,64	545.261,65	233.681,57	-	1.941,58	231.739,99
1	9	100194	Pietramelara	142.057,52	142.057,52	142.057,52	99.681,81	42.375,71	-	-	42.375,71
1	9	100181	Pontelandolfo	114.337,31	115.444,47	114.458,63	83.253,00	32.191,47	-	985,84	31.205,63
1	9	100230	Pontelatone	104.273,14	105.056,99	99.804,14	46.863,85	58.193,14	-	5.252,85	52.940,29
1	9	100229	Postiglione	108.921,82	108.921,82	76.245,32	73.449,40	35.472,42	-	32.676,50	2.795,92
1	9	100191	Prignano Cilento	809.634,40	809.634,40	809.634,40	809.712,42	-78,02	-	-	-78,02
1	9	100224	Roccaromana	105.486,59	105.794,56	105.794,56	54.201,49	57.161,20	-	5.568,13	51.593,07
1	9	100183	Rocchetta e Croce	128.153,05	128.153,05	128.153,05	62.753,73	65.399,32	-	-	65.399,32
1	9	100228	Bartolomeo in Galdo	122.479,56	116.654,84	116.654,84	46.012,58	70.642,26	-	-	70.642,26

1	9	100333	San Gregorio Magno	107.047,28	107.047,28	101.694,92	73.351,23	33.696,05	-	5.352,36	28.343,69
1	9	100256	San Lorenzo Maggiore	90.879,39	90.879,39	90.879,39	87.258,70	3.620,69	-	-	3.620,69
1	9	100220	San Lupo	117.022,65	119.252,05	119.252,05	112.986,10	6.265,95	-	-	6.265,95
1	9	100258	San Martino Sannita	251.166,32	251.166,32	251.166,32	155.560,55	96.754,31	-	1.148,54	95.605,77
1	9	100336	San Prisco	744.224,90	744.224,90	744.224,90	372.752,44	371.472,46	-	-	371.472,46
1	9	100187	Comune di Sant' Egidio del Monte Albino	435.019,03	435.429,46	435.429,46	212.040,42	223.389,04	-	-	223.389,04
1	9	100184	Santa Croce del Sannio	104.813,24	113.897,41	108.303,27	104.699,63	9.303,80	-	5.700,16	3.603,64
1	9	100372	Taurano	742.214,50	737.305,61	737.305,61	301.726,47	445.849,31	-	10.270,17	435.579,14
1	9	100231	Vallata	109.357,48	108.450,48	103.027,96	103.027,96	5.422,52	-	5.422,52	-
1	9	100232	Vallesaccarda	187.689,16	187.691,58	187.691,79	187.689,16	2,63	-	-	2,63
1	9	100382	Vallesaccarda	264.090,30	264.311,24	264.311,24	264.090,30	220,94	-	-	220,94
1	9	100369	Valva	899.933,34	899.933,34	463.620,97	333.568,63	566.364,71	-	436.312,37	130.052,34
1	9	100190	Comunità Montana Santa Croce	519.291,04	519.291,04	519.291,04	366.199,50	153.091,54	-	-	153.091,54
1	9	100189	Comunità Montana Santa Croce	683.485,36	683.485,36	683.485,36	494.326,55	189.158,81	-	-	189.158,81
1	9	100389	Alfano	139.796,70	140.663,97	137.846,47	69.570,80	71.093,17	-	2.817,50	68.275,67
1	9	100392	Amorosi	138.088,49	137.876,90	68.938,45	68.051,84	69.825,06	-	68.938,45	886,61
1	9	100391	Anacapri	115.417,95	137.266,71	115.419,95	115.417,95	2,00	-	-	2,00
1	9	100388	Barano d'Ischia	131.548,81	131.548,81	131.548,81	65.774,40	65.774,41	-	-	65.774,41
1	9	100394	Laviano	141.125,12	141.125,12	134.068,86	142.831,19	-2.510,59	-	6.251,74	-8.762,33
1	9	150309	Amm.Prov. SA	371.542,00	371.542,00	260.079,40	208.805,99	162.736,01	-	111.462,60	51.273,41
1	9	100073	Sopr.Beni Arch.Prov.SA-AV-BN	236.802,82	236.802,82	224.962,68	165.761,97	71.040,85	-	11.840,14	59.200,71
1	9	100123	S.Cipriano Picentino	373.864,77	373.864,77	360.122,52	358.571,63	15.293,14	-	13.742,25	1.550,89
1	9	100175	S.Stefano del Sole	343.623,78	343.623,78	343.623,78	251.838,40	91.785,38	-	-	91.785,38
1	9	100161	Volturara Irpina	128.150,88	128.150,88	121.743,34	88.875,74	39.275,14	-	6.407,54	32.867,60
1	9	150388	Acerno	119.312,59	119.312,59	83.518,82	82.146,14	37.166,45	-	35.793,78	1.372,68
1	9	100286	Campagna	289.283,22	289.283,22	289.283,22	213.120,87	76.162,35	-	-	76.162,35
1	9	150319	Caposele	343.310,71	343.310,71	326.145,18	280.404,58	62.906,13	-	17.165,54	45.740,60
1	9	100120	Castelvetere sul Calore	198.010,14	198.010,14	188.109,63	138.607,12	59.403,02	-	9.900,51	49.502,51

1	9	100233	Com.Mont.Monti Pic.	238.894,15	238.894,15	235.331,72	166.409,19	72.484,96		3.562,44	68.922,53
1	9	100206	Com.Mont.Zona Alto e Medio Sele	29.211,68	29.211,68	28.114,50	27.751,10	1.460,58		1.097,18	363,40
1	9	100264	Eboli	22.221,68	22.221,68	15.555,20	10.673,30	11.548,38		6.666,48	4.881,90
1	9	100124	Giffoni Valle Piana	322.929,48	322.929,48	322.929,48	310.300,02	12.629,46		0,00	12.629,46
1	9	150334	Montella	174.587,50	174.587,50	122.211,25	52.689,29	121.898,21		52.376,25	69.521,96
1	9	100288	Nusco	338.640,30	338.640,30	321.708,29	237.048,81	101.591,49		16.932,01	84.659,48
1	9	100172	Sopr.Beni Arch.Prov.SA-AV-BN	217.841,70	188.073,09	188.073,09	107.831,85	110.009,85		29.768,61	80.241,24
1	9	100251	S.Cipriano Picentino	196.539,03	196.539,03	195.545,08	196.225,53	313,50		993,95	-680,45
1	9	100287	Senerchia	558.294,97	558.294,97	558.294,96	544.750,69	13.544,28		0,01	13.544,27
1	9	100343	Campagna	157.634,80	157.634,80	149.753,06	89.885,17	67.749,63		7.881,74	59.867,89
1	9	150390	Castelvetere sul Calore	157.050,90	157.050,90	157.050,72	149.975,36	7.075,54		0,18	7.075,36
1	9	100241	Com.Mont.Terminio-Cervialto	109.173,96	109.173,96	103.320,17	52.381,53	56.792,43		5.853,79	50.938,64
1	9	100262	Eboli	18.213,86	18.213,86	12.749,70	7.791,13	10.422,73		5.464,16	4.958,57
1	9	100350	Montella	389.794,67	389.794,67	270.701,43	203.337,17	186.457,50		119.093,24	67.364,26
1	9	100162	Volturara Irpina	283.852,10	283.852,10	269.659,52	198.399,67	85.452,43		14.192,58	71.259,85
1	9	100239	Campagna	247.216,03	245.904,93	247.216,03	113.890,66	133.325,37		-	133.325,37
1	9	150282	Com.Mont.Terminio-Cervialto	238.145,35	238.145,35	192.770,74	121.582,82	116.562,53		45.374,61	71.187,92
1	9	100198	Com.Mont.Zona Alto e Medio Sele	51.626,23	51.626,23	49.044,93	48.838,63	2.787,60		2.581,30	206,30
1	9	100252	Eboli	168.279,76	168.279,76	159.865,77	77.426,87	90.852,89		8.413,99	82.438,90
1	9	150380	Montella	370.365,08	370.365,08	259.255,50	158.268,92	212.096,16		111.109,58	100.986,58
1	9	150284	Com.Mont.Terminio-Cervialto	223.982,62	223.982,62	205.806,89	205.842,84	18.139,78		18.175,73	-35,95
1	9	100201	Sopr.Beni Architett.Paesag.Patrim.Storico Artist.Demoet.Prov.SA-AV	670.764,87	670.764,87	670.764,87	480.638,99	190.125,88		-	190.125,88
1	9	100117	Sopr.Beni Architett..Storico Artist.Demoet.Prov.SA-AV	134.732,37	134.732,37	134.732,37	71.796,82	62.935,55		-	62.935,55

1	9	100116	Sopr.Beni Architett.Paesag.Patr im.Storico Artist.Demoet.Prov.S A-AV	121.723,88	121.723,88	116.195,96	60.861,93	60.861,95		5.527,92	55.334,03
1	9	100111	Aut.Bac.Reg.le Dx Sele	441.178,65	441.178,65	441.178,65	158.313,17	282.865,48		-	282.865,48
1	9	100247	Ente Parco Reg.le Monti Pic.	268.956,15	268.956,15	268.956,15	268.872,59	83,56		-	83,56
1	9	100112	Aut.Bac.Interreg.le Sele	400.000,00	400.000,00	400.000,00	105.120,00	294.880,00		-	294.880,00
1	9	100246	Ente Parco Reg.le Monti Pic.	2.442.130,38	2.442.130,38	2.442.130,38	2.431.814,24	10.316,14		-	10.316,14
1	9	100403	Senerchia	117.198,64	117.198,64	113.225,80	113.225,80	3.972,84		3.972,84	-
1	9	100401	Ente Parco Reg.le Monti Pic.	159.367,80	159.367,80	159.367,80	153.025,24	6.342,56		-	6.342,56
1	9	150280	Com.Mont.Terminio- Cervialto	219.312,35	219.312,35	197.933,87	197.933,84	21.378,51		21.378,48	0,03
1	9	150283	Com.Mont.Terminio- Cervialto	152.954,39	152.954,39	152.954,39	152.831,98	122,41		0,01	122,40
1	9	150385	Eboli	289.320,09	289.320,09	144.660,05	218.045,22	71.274,87		144.660,05	-73.385,18
1	9	150383	Giffoni sei casali	153.965,44	153.965,44	107.775,81	133.760,65	20.204,79		46.189,63	-25.984,84
1	9	150297	Ente Parco Reg.le Monti Pic.	1.554.930,95	1.554.930,95	1.554.930,95	1.530.368,47	24.562,48		-	24.562,48
1	9	100373	Montemarano	360.431,74	360.431,74	360.431,74	337.083,48	23.348,26		-	23.348,26
1	9	150382	San Cipriano Picentino	148.043,48	148.043,48	125.965,40	125.285,95	22.757,53		22.078,08	679,45
1	9		Sorbo Serpico	546.980,17	546.980,17	371.379,51	371.379,51	164.000,26		164.000,26	
								19.142.315,69		4.135.534,38	15.006.781,32

TABELLA B – INTERVENTI NON INSERITI IN MONITORAGGIO -											
1	9	A1	P.N.C.V.D.	442.272,30	442.272,30	442.272,30	-	-			0
1	9	A2	Futani	194.698,43	194.698,43	194.698,43	-	-			0
1	9	A3	Pisciotta	191.543,04	191.543,04	191.543,04	-	-			0
1	9	A5	Magliano Vetere	513.808,76	513.808,76	256.904,38	-	256.904,38			256904,38
1	9	A6	Morigerati	874.866,27	874.866,27	862.464,48	-	12.401,79			12401,79
1	9	A7	Teano	228.011,32	228.011,32	226.694,99	-	1.316,33			1316,33

1	9	A8	Conca della Campania	262.078,97	262.078,97	183.455,27	-	78.623,70		78623,7
1	9	A9	Ente Parco Reg.le Rocc.Foce Garigl.	82.137,57	82.137,57	68.280,00	-	13.857,57		13857,57
1	9	A10	Sarno	107.183,51	107.183,51	105.772,56	-	1.410,95		1410,95
1	9	A11	Poggiomarino	508.034,46	508.034,46	482.732,74	-	25.301,72		25301,72
1	9	A12	Pompei	268.359,73	268.359,73	254.941,75	-	13.417,98		13417,98
1	9	A13	Ente Parco Regionale del Fiume Sarno	300.000,00		-	-	-		0
1	9	A14	Morigerati	404.758,45	404.758,45	394.559,97	-	10.198,48		10198,48
1	9	A15	Ente Parco Regionale Fiume Sarno	129.600,00	129.600,00	129.600,00	-	-		0
1	9	A16	P.N.C.V.D.	5.455,18	5.455,18	5.455,18	-	-		0
1	9	A17	P.N.C.V.D.	20.625,50	20.625,50	20.625,50	-	-		0
1	9	A18	P.N.C.V.D.	42.901,43	42.901,43	42.901,43	-	-		0
1	9	A19	P.N.C.V.D.	4.667,60	4.667,60	4.667,60	-	-		0
1	9	A20	P.N.C.V.D.	7.505,42	7.505,42	7.505,42	-	-		0
1	9	A21	P.N.C.V.D.	2.530,61	2.530,61	2.530,61	-	-		0
1	9	A22	P.N.C.V.D.	9.703,28	9.703,28	9.703,28	-	-		0
1	9	A23	P.N.C.V.D.	28.558,34	28.558,34	28.558,34	-	-		0
1	9	A24	P.N.C.V.D.	4.599,86	4.599,86	4.599,86	-	-		0
1	9	A25	P.N.C.V.D.	39.602,64	39.602,64	39.602,64	-	-		0
1	9	A26	P.N.C.V.D.	16.887,64	16.887,64	16.887,64	-	-		0
1	9	A27	P.N.C.V.D.	9.335,03	9.335,03	9.335,03	-	-		0
1	9	B1	S.Angelo d'Alife	73.638,03	73.638,03	69.956,14	-	3.681,89		3681,89
1	9	B2	Gallo Matese	305.353,97	305.353,97	305.353,97	-	-		0
1	9	B3	Gallo Matese	275.850,06	275.850,06	262.057,56	-	13.792,50		13792,5
1	9	B4	Gallo Matese	255.269,99	255.269,99	255.269,99	-	-		0
1	9	B5	Gallo Matese	174.243,99	174.243,99	174.243,99	-	-		0
1	9	B6	Trecase	114.405,89	92.915,43	92.413,50	-	501,93		501,93
1	9	B7	Trecase	767.201,00	767.201,00	728.841,22	-	38.359,78		38359,78
1	9	B8	Ercolano	101.693,14	101.693,14	71.185,20	-	30.507,94		30507,94
1	9	B9	Somma Vesuviana	853.562,04	853.562,04	426.781,02	-	426.781,02		426781,02
1	9	B10	Somma Vesuviana	860.905,25	860.905,25	817.859,99	-	43.045,26		43045,26

1	9	B11	Ente Parco Vesuvio	433.578,97	433.578,97	433.578,97	-	-		0
1	9	B12	Ente Parco Vesuvio	89.640,40	89.640,40	89.640,40	-	-		0
1	9	B13	Ente Parco Vesuvio	200.000,00	200.000,00	191.600,00	-	8.400,00		8400
1	9	B14	Ente Parco Vesuvio	270.000,00	270.000,00	270.000,00	-	-		0
1	9	B15	Ente Parco Vesuvio	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	-		0
1	9	B16	Ente Parco Vesuvio	200.000,00	200.000,00	140.000,00	-	60.000,00		60000
1	9	B17	Ente Parco Vesuvio	129.952,00	129.952,00	129.952,00	-	-		0
1	9	B18	Boscotrecase	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	-		0
1	9	B19	Massa di Somma	100.000,00	100.000,00	70.000,00	-	30.000,00		30000
1	9	B20	San Sebastiano al Vesuvio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	-		0
1	9	B21	Terzigno	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	-		0
1	9	B22	Comune di S. Sebastiano al Vesuvio	323.764,69	323.764,69	323.764,69	-	-		0
1	9	B23	Comune di Praiano	407.863,32	407.863,32	407.863,32	-	-		0
1	9	B24	Comune di Gragnano	455.331,77	227.665,89	227.665,89	-	-		0
1	9	B25	Ente Parco Vesuvio	17.850,00	17.850,00	17.850,00	-	-		0
1	9	B26	Ente Parco Vesuvio	24.150,00	24.150,00	24.150,00	-	-		0
1	9	C1	Com.Mont.Zona dell'Irno	302.461,60	302.461,60	287.338,52	-	15.123,08		15123,08
1	9	C2	Castiglione del Genovesi	112.229,08	112.229,08	78.560,36	-	33.668,72		33668,72
1	9	C3	Com.Mont.Zona dell'Irno	74.217,18	74.217,18	70.506,33	-	3.710,85		3710,85
1	9	C4	Fisciano	123.778,72	123.778,72	-	-	123.778,72		123778,72
1	9	C5	Serino	100.940,99	100.940,99	50.470,50	-	50.470,49		50470,49
1	9	C6	Volturara Irpina	337.268,84	337.268,84	168.634,42	-	168.634,42		168634,42
1	9	C7	Senerchia	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-	-		0
1	9	C8	Campagna	165.492,65	165.774,90	165.498,65	-	276,25		276,25
1	9	C9	Campagna	99.753,28	99.753,28	99.431,86	-	321,42		321,42

1	9	C10	Aut.Bac.Reg.le Dx Sele	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-	-			0
1	9	C11	Aut.Bac.Interreg.le Sele	65.000,00	65.000,00	65.000,00	-	-			0
1	9	C12	Com.Mont.Zona dell'Irno	50.000,00	50.000,00	35.000,00	-	15.000,00			15000
1	9	C13	Ente Parco Reg.le Monti Pic.	85.873,00	86.106,60	85.873,00	-	233,60			233,6
1	9	C14	Ente Parco Reg.le Monti Pic.	97.123,27	97.476,12	97.123,27	-	352,85			352,85
1	9	C15	Soprintendenza per i BAPPSAE SA-AV	315.459,26	315.459,26	299.673,38	-	15.785,88			15785,88
1	9	C16	Soprintendenza per i BAPPSAE SA-AV	405.984,64	405.984,64	121.795,39	-	284.189,25			284189,25
1	9	C17	Forchia	243.733,60	243.733,60	170.090,83	-	73.642,77			73642,77
1	9	C18	S.Felice a Cancellò	144.744,56	144.744,56	138.507,33	-	6.237,23			6237,23
1	9	C19	S.Angelo a Scala	166.303,87	166.303,87	157.988,68	-	8.315,19			8315,19
1	9	C20	Ente Parco Regionale del Partenio	393.600,00	492.000,00	492.000,00	-	-			0
1	9	C21	Ente Parco Regionale del Partenio	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-	-			0
1	9	C22	Aut.Bac.Sarno	178.665,00	178.665,00	178.665,00	-	-			0
1	9	C23	Ente Parco Regionale del Partenio	298.176,00	298.176,00	298.176,00	-	-			0
1	9	D1	Ente Parco Taburno Camposauro	398.200,00	398.200,00	398.200,00	-	-			0
1	9	D2	Pozzuoli	487.720,57	487.720,57	487.720,57	-	-			0
1	9	D3	Soprintendenza archeologica Parco	50.000,00		-	-	-			0
1	9	D4	Bacoli	45.419,99		-	-	-			0
1	9	D5	Soprintendenza archeologica Parco	87.277,25	87.722,25	83.662,59	-	4.059,66			4059,66
1	9	D6	Napoli	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-	-			0
1	9	D7	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	315.609,68	315.609,68	315.609,68	-	-			0

1	9	D8	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	176.186,45	176.186,45	176.186,45	-	-			0
1	9	D9	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	49.968,80	49.968,80	49.968,80	-	-			0
1	9	D10	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	152.100,50	152.100,50	152.100,50	-	-			0
1	9	D11	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	95.190,90	95.190,90	95.190,90	-	-			0
1	9	D12	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	39.400,00	39.400,00	39.400,00	-	-			0
1	9	D13	Ente Parco Regionale Campi Flegrei	234.085,00	242.187,00	242.187,00	-	-			0
1	9	D14	Amministrazione provinciale di Salerno	53.022,91	53.022,91	53.022,91	-	-			0
1	9	D15	Comunità Montana Alento Monte Stella	187.715,25	187.715,25	187.715,25	-	-			0
1	9	D16	Comune di Polla	578.176,60	578.176,60	578.176,60	-	-			0
1	9	D17	Comunità Montana Vallo di Diano	1.663.955,25	1.663.955,25	1.663.955,25	-	-			0
1	9	D18	Comune di Perito	841.245,30	841.245,30	841.245,30	-	-			0
1	9	D19	Comune di Castelcivita	123.684,08	123.684,08	-	-	123.684,08			123684,08
1	9	D20	Comune di Castelnuovo di Conza	124.099,45	124.099,45	124.099,45	-	-			0
1	9	D21	Comune di Conca dei Marini	111.879,94	111.879,94	111.879,94	-	-			0
1	9	D22	Comune di Dugenta	134.719,20	134.719,20	-	-	134.719,20			134719,2
1	9	D23	Comune di Eboli	135.672,63	135.672,63	94.970,85	-	40.701,78			40701,78
1	9	D24	Comune di Foiano di Val Fortore	128.726,82	144.247,16	128.726,82	-	15.520,34			15520,34
1	9	D25	Comune di Ischia	147.596,14	147.596,14	73.798,07	-	73.798,07			73798,07
1	9	D27	Comune di Laviano	134.748,00	134.748,00	-	-	134.748,00			134748
1	9	D28	Comune di Melizzano	108.433,82	104.803,84	104.803,84	-	-			0

1	9	D29	Comune di Morigerati	118.841,32	118.841,32	116.520,22	-	2.321,10			2321,1
1	9	D30	Comune di Pietravairano (CE)	132.297,10	132.297,10	92.607,97	-	39.689,13			39689,13
1	9	D31	Comune di Procida	132.593,06	132.593,06	66.296,53	-	66.296,53			66296,53
1	9	D32	Comune di Procida	488.343,80	488.343,80	244.171,90	-	244.171,90			244171,9
1	9	D33	Comune di Reino (BN)	286.515,93	286.515,93	143.257,97	-	143.257,96			143257,96
1	9	D34	Comune di Riardo	142.231,52	142.231,52	142.231,52	-	-			0
1	9	D35	Comune di Ruviano	147.528,56	147.528,56	147.528,56	-	-			0
1	9	D36	Comune di Solopaca	128.032,85	128.032,85	128.032,84	-	0,01			0,01
1	9	D37	Comune di Telesse Terme	147.352,04	147.352,04	138.971,15	-	8.380,89			8380,89
1	9	D38	Comune di Torrecuso	457.786,63	457.786,63	457.786,64	-	-			0
1	9	D39	Comune di Torrecuso (Integrazioni)	147.091,72	147.091,72	73.545,86	-	73.545,86			73545,86
1	9	D40	Comune di Torrioni (AV)	125.060,60	125.060,60	118.807,57	-	6.253,03			6253,03
1	9	D41	Comune di Vitulano	116.284,32	116.284,32	58.142,16	-	58.142,16			58142,16
1	9	D42	Comunità Montana Vallo di Diano	225.255,66	225.255,66	224.255,66	-	1.000,00			1000
1	9	D43	Ente Metropolitan delle Colline di napoli	408.347,32	408.347,32	387.929,95	-	20.417,37			20417,37
1	9	D44	WWF Italia (Cratere degli Astroni)	475.222,57	475.222,57	465.800,68	-	9.421,89			9421,89
1	9	D45	WWF Italia (Lago di Campolattaro)	462.413,03	462.413,03	462.413,04	-	-			0
1	9	D46	WWF Italia (Oasi Persano)	460.311,13	460.311,13	460.311,15	-	-			0
1	9	D47	WWF Italia (P.co Nat. Decimare)	384.219,21	384.219,21	384.219,21	-	-			0
1	9	D48	WWF Italia (Bosco S.Silvestro)	382.397,43	382.397,43	382.397,43	-	-			0
						24.309.502,59		3.068.372,90			3068372,9

APE

PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA REGIONE	FONDI REGIONALI EROGATI	IMPORTI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO
CM ALENTO MONTE STELLA	1.163.061,41	234.644,06	187.715,25	46.928,81
PERITO	2.333.891,81	899.059,78	672.996,24	226.063,54
CM VALLO DI DIANO	2.426.830,97	2.137.758,57	1.663.955,26	190.102,01
POLLA	1.276.190,40	722.720,76	578.176,60	144.544,16
PROVINCIA DI SALERNO	671.393,97	66.278,64	53.022,91	13.255,73

4060461,81

3155866,26

620894,25

MISURA 1.10

TABELLA A

Programmi di investimento certificati inclusi nell'Allegato IV al RFE									
	Destinatari delle agevolazioni della Misura 1.10	Benefic. finale	Impegno Contributo concesso K€	Anticip.	I SAL	II SAL	Risorse necessarie al completamento	finale	economie
1	GOBBO ALDO	Regione Campania	96,98	29.094,00		29.094,00	35.524,42	93.712,42	3.267,58
2	CIOLLI REMO	"	85	25.500,00		25.500,00	29.899,77	80.899,77	4.100,23
3	CAMPUTARO ANNA MARIA	"	56,99	17.097,00		17.097,00	22.796,00	56.990,00	0
4	BOTTEGA N. GIUSTINI ANI S.R.L.	"	29,68		8.904,00		11.816,87	20.720,87	8.959,13
5	PELOSI GIUSEPPINA MOIRA	"	100	30.000,00		30.000,00	40.000,00	100.000,00	0
6	AMAZING TRAVEL DI BOSIO SILVIA	"	36,56	10.968,00		10.968,00	10.596,58	32.532,58	4.027,42
7	ANTONUCI ANTONINO	"	73,5	22.050,00		22.050,00	25.848,05	69.948,05	3.551,95
8	ZULLO GIOVANNA	"	73,5	22.050,00		22.050,00	26.652,39	70.752,39	2.747,61
9	TAVANO RAFFAELE	"	62,7		18.810,00		35.017,67	53.827,67	8.872,33
10	GALLINELLA BRUNO PIETRO	"	26,69	8.007,00		8.007,00	10.099,28	26.113,28	576,72
11	IORINO MARIA MICHELA	"	83,15		24.945,00	24.945,00	29.777,88	79.667,88	3.482,12

12	NORELLI VINCENZA	"	100		<i>60.000,00</i>	35.827,58	95.827,58	4.172,42	
13	DARIO VERRILLI	"	20,75		<i>6.225,00</i>	14.144,05	20.369,05	380,95	
14	ANTONIC A NINO	"	100		<i>30.000,00</i>	69.926,85	99.926,85	73,15	
15	D'ONOFRI STEFANIA	"	100	<i>30.000,00</i>	<i>30.000,00</i>	37.729,63	97.729,63	2.270,37	
16	LIBERTYP RINT DI LANDI CARMELA	"	90	<i>27.000,00</i>	<i>27.000,00</i>	30.068,73	84.068,73	5.931,27	
17	CAFARO MARIA	"	53,09		<i>31.854,00</i>	20.286,52	52.140,52	949,48	
18	PROMO PARK DI G. BISOGNO	"	63,17		<i>18.951,00</i>	21.864,59	40.815,59	22.354,41	
19	BAR SCANDON E DI FERRARA ANIELLO E C. SAS	"	75,73		<i>22.719,00</i>	47.852,15	70.571,15	5.158,85	
20	LUXOR BAR DI PARIDE AMENDO LA SNC	"	51,36		<i>30.936,00</i>	18.325,59	49.261,59	2.098,41	
21	IL CASTAGN ETO SRL	"	95,62		<i>57.372,00</i>	25.305,69	82.677,69	12.942,31	
22	DE BIASIO ELDA	"	87,46		<i>26.238,00</i>	<i>26.238,00</i>	30.490,26	82.966,26	4.493,74
23	MIKE & FRANK SAS DI CUOMO MICHELE	"	76,38		<i>22.914,00</i>	46.056,78	68.970,78	7.409,22	
24	DEDALO SRL	"	65,75		<i>19.725,00</i>	<i>19.725,00</i>	23.807,00	63.257,00	2.493,00
25	AMORE SALVATO RE	"	100,86	<i>33.281,00</i>	<i>30.255,00</i>	33.389,51	96.925,51	3.934,49	

26	CAMPAGNUOLO CARMINE	"	199,3		59.790,00		139.510,00	199.300,00	0
27	B. & B. MIRAMONTI DI PENNA RAFFAELE & C. SAS	"	137,31	41.193,00		41.193,00	22.099,73	104.485,73	32.824,27
28	COSCIA FRANCESCO	"	101,58		30.474,00	30.474,00	36.434,62	97.382,62	4.197,38
29	NIGRO MARIA CONCETTA	"	230,31		69.093,00	69.093,00	46.870,09	185.056,09	45.253,91
30	DIANA MIRANDA	"	99,55			59.730,00	30.708,78	90.438,78	9.111,22
31	FAVA MARIA	"	337,7	101.310,00		101.310,00	19.790,00	222.410,00	115.290,00
32	LA SCOGLIERA SAS DI M.G. GAMBARDELLA & C.	"	107,13		64.278,00		9.598,63	73.876,63	33.253,37
33	PICA VALENTINA	"	101,89		30.567,00		55.773,21	86.340,21	15.549,79
34	INFANTE MARIA	"	94,7		28.410,00	28.410,00	32.848,09	89.668,09	5.031,91
35	AL BISTRO' DI SALVATORE DELLI BOVI & C. S.N.C.	"	75			45.000,00	30.000,00	75.000,00	0
36	SI.VI. GRAPHIC S.S.S. DI SIANO ANTONINO & C.	"	95,88		28.764,00	28.764,00	37.194,90	94.722,90	1.157,10
37	SCIOSCIA STEFANIA	"	100			60.000,00	36.591,28	96.591,28	3.408,72

38	GUERRER A VIRGINIA GIULIANA	"	92		<i>27.600,00</i>		52.697,36	80.297,36	11.702,64
39	MASCIA ROBERTA	"	93,63		<i>28.089,00</i>		59.651,96	87.740,96	5.889,04
40	PARADIS O S.A.S. DI PARADIS O IURI & C.	"	90		<i>27.000,00</i>		57.391,00	84.391,00	5.609,00
41	GUERRER A GIUSEPPE	"	92,07		<i>27.621,00</i>		56.167,87	83.788,87	8.281,13
42	CERAMIC A ROMOLO APICELLA DI CASSETT A ANNA RITA & ANNUNZI ATA SNC	"	71,53		<i>21.459,00</i>		37.353,34	58.812,34	12.717,66
43	FORTE GIOVANN I (GAIANO CAFFE')	"	92,65		<i>27.795,00</i>		51.887,66	79.682,66	12.967,34
44	CAFFE' COZZOLI NO DI COZZOLI NO GIOVANN I	"	55,58		<i>16.674,00</i>	<i>16.674,00</i>	19.794,37	53.142,37	2.437,63
45	ACQUA PAZZA DI GENNARO CASTIELL O & C. S.N.C.	"	100		<i>30.000,00</i>		70.000,00	100.000,00	0

46	FRATELLI MESOLEL LA & C. S.A.S. DI MESOLEL LA PINA	"	52,53	15.759,00		21.321,00	12.787,11	49.867,11	2.662,89
			413309	717045	1005060	1.648.253,84	3783667,84		
2135414									

MIS. 1.10 TABELLA B

Programmi di Investimento non certificati sul POR Campania 2000-2006 non inclusi nell'Allegato IV al RFE e non finanziati con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.8, che necessitano di ulteriori risorse per il completamento:

	Destinatari delle agevolazioni della Misura 1.10	Beneficiario finale	Impegno - Contributo concesso K€	Antic.	I SAL	II SAL	Risorse necessarie al completamento	finale	economiche
1	D'AULISIO OFFICE DI ANNA GARIGLIOTA D'AUSILIO S.A.S	Regione Campania	95,23	28.569,00			33.621,96	62.190,96	33.039,04
2	DI BAIÀ ANNAMARIA	"	41,93	12.579,00			21.539,77	34.118,77	7.811,23
3	TAVANO RENATANTONIO AZ Legno	"	87,22	26.200,00			47.681,85	73.881,85	13.338,15
4	GRANDE BIANCA	"	89,64				53.721,40	53.721,40	35.918,60
5	CONFREDA DOLORES	"	64,44	19.332,00			19.865,00	39.197,00	25.243,00
6	DEL GRECO DONATO	"	73,5	22.050,00			51.450,00	73.500,00	0
7	LAZZARI FRANCO ANTONIO	"	75,4	22.620,00			52.147,00	74.767,00	633

8	TOMMASO DE MARIA	"	100				100.000,00	100.000,00	0
9	FONTANELLA GENEROSO	"	53,13	16.000,00			36.216,81	52.216,81	913,19
10	STONE AGE SRL	"	82,43	24.729,00			48.779,54	73.508,54	8.921,46
11	IL PRINCIPATO DI RUGGIA VITA & C.	"	98,24	29.472,00			53.252,84	82.724,84	15.515,16
12	MEDEA DI CIAO ANTONINO & C SAS	"	100	30.000,00			33.988,40	63.988,40	36.011,60
13	SCHIRIBIZZO DI RICCIARDI GAETANO E C. SAS	"	51,36	15.408,00			34.868,98	50.276,98	1.083,02
14	M.D.M. COMPUTER DI D'AGOSTINO MIRELLA & C SAS	"	36,03				36.024,00	36.024,00	6
15	MANSI LORENZO	"	59,4				46.115,57	46.115,57	13.284,43
16	RISPOLI ANDREA & RAFFAEL E SNC	"	41,84				35.385,58	35.385,58	6.454,42
17	VETRONE MARIA MICHELA	"	33,03				21.691,73	21.691,73	11.338,27
18	HOTEL GRAZIA DI NATALINO COSTANTINA	"	328,96	98.688,00			190.988,17	289.676,17	39.283,83

19	ROCCO MARIA ALFONSA	"	382,46				337.721,75	337.721,75	44.738,25
20	CASA SERPICO DI BENEDET TA ERCOLIN O	"	358,82				344.689,57	344.689,57	14.130,43
21	RISTORA NTE ALBERGO AVIGLIAN O SAS DI D'ALESSA NDRO VINCENZ O & C	"	68,74				53.367,94	53.367,94	15.372,06
22	GINEVRA SAS DI CRISTIAN OZZO	"	81,5				81.500,00	81.500,00	0
23	GIANFRA NCESCO AMELIA	"	81,5	24.450,00			57.050,00	81.500,00	0
24	THREE M'S DI MONZALI MARIELL A & C SAS	"	47,6	14.280,00			24.956,60	39.236,60	8.363,40
25	ALTIERI RAFFAEL LA	"	99,35				99.350,00	99.350,00	0
26	EDITORE VIVIANI DI COPPOLA GIUSEPPE	"	68,09				56.560,27	56.560,27	11.529,73
27	IL BERE ALTO di DI MEO ERMINIA	"	100				94.277,16	94.277,16	5.722,84

28	MOSCATI ELLO MICHELA	"	65,17				48.167,04	48.167,04	17.002,96
29	HOTEL MIRALAG O S.R.L.	"	100				100.000,00	100.000,00	0
30	LAS VEGAS BAR DI SASSO MARINA	"	94,74	28.422,00			62.920,94	91.342,94	3.397,06
31	L'ENOTEC A DEL MENESTR ELLO di DI DIO FELICE MAURO	"	98,99	29.697,00			29.821,13	59.518,13	39.471,87
32	VITALE ANTONIO	"	100				100.000,00	100.000,00	0
33	IORILLO ANTONIO	"	100				91.547,70	91.547,70	8.452,30
34	D'AMORE DAVIDE	"	48,56				48.560,00	48.560,00	0
35	PROVINCI A RELIGIOS A SALERNIT ANA- LUCANA DELL'IMM ACOLATA CONCEZI ONE DEI FRATI MINORI	"	100				79.302,79	79.302,79	20.697,21

442496

3069627,49

2.627.131,49



Deliberazione Giunta Regionale n.42 del 9/02/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

Piano di Azione Coesione. Collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia - Porto di Napoli. Approvazione schema Protocollo d'Intesa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Piano Nazionale per il Sud annovera tra gli obiettivi prioritari quello di far progredire l'unificazione nazionale e promuovere lo sviluppo del mercato interno del Sud attraverso la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, soprattutto ferroviario;
- b. tra le principali linee di intervento tese allo sviluppo della Campania nel contesto internazionale, nazionale e del Sud Italia, figura la realizzazione, in coordinamento sinergico con le altre regioni del Mezzogiorno, della piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale;
- c. nell'ambito del "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud" è previsto il finanziamento di 95 mln di Euro, posti direttamente in capo al MIT, per la "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", afferenti l'ipotesi del collegamento ferroviario Traccia - Porto per circa 2 Km a cavallo dell'interferenza con Via Galileo Ferraris e l'elettrificazione dell'intero collegamento;
- d. con delibera n. 219 del 8 maggio 2012 la Giunta regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione e degli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano di azione e coesione tra i quali rientra anche l'intervento denominato "Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - progetto Traccia Napoli";
- e. il potenziamento dell'Hub portuale di Napoli ed il collegamento tra il porto di Napoli e il nodo di Traccia rientrano anche nel Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) di cui all'Allegato Infrastrutture al DEF (in particolare nell'XI Allegato approvato con delibera CIPE n. 26 del 1 agosto 2014 e nel XII Allegato in corso di istruttoria in Conferenza Stato-Regioni), e costituiscono entrambi interventi di potenziamento della rete TEN-T "Core".

CONSIDERATO che

- a. i risultati registrati in Campania negli ultimi anni attestano che lo sviluppo dei trasporti e della logistica sono tra le politiche pubbliche più efficaci per attivare crescita della produzione e nuova occupazione stabile nel tempo e, quindi, contribuire a ridurre lo storico gap economico e civile della Campania e del Mezzogiorno;
- b. la tematica del miglioramento del collegamento ferroviario tra il Porto di Napoli e la Stazione di Traccia si inserisce nel più ampio contesto di riqualificazione del traffico merci da e per il Porto di Napoli,
- c. con la realizzazione della Darsena di Levante è ipotizzabile un forte incremento del traffico container nel Porto di Napoli, di cui è previsto che il 50% dei volumi di traffico generati dal nuovo terminal vengano movimentati via ferrovia, come da specifica prescrizione del decreto VIA;
- d. al fine di aumentare la capacità logistica dei porti di competenza delle Autorità Portuali campane, si rende necessario procedere all'adeguamento dei sistemi viari di accesso.

TENUTO CONTO che

- a. su iniziativa del Presidente della Regione Campania a dicembre 2011 è stato istituito un Tavolo Tecnico per la condivisione di una serie di interventi orientati allo sviluppo della Logistica della Campania, che ha visto fra i partecipanti il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane cui è stato richiesto un contributo in termini strategici e di know how tecnico in relazione ai temi di interesse per il Gruppo stesso;
- b. nel corso dei diversi incontri del Tavolo Tecnico è stata affrontata la tematica dello sviluppo degli arredi ferroviari nell'ambito del Porto di Napoli e del collegamento ferroviario fra il Porto e la Stazione di Napoli Traccia;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover definire, attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, una sinergia interistituzionale tra i diversi Soggetti interessati alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", finalizzata alla redazione di uno Studio di Fattibilità condiviso, nonché della successiva fase di progettazione preliminare;
- b. di dover assegnare allo Studio di Fattibilità l'obiettivo di garantire lo sviluppo di una soluzione progettuale integrata e completa, che veda il collegamento ferroviario adeguatamente inserito nelle stazioni ferroviarie di monte e di valle, partendo dall'individuazione delle criticità infrastrutturali, tramite la verifica puntuale del territorio, del sistema dei collegamenti stradale e ferroviario, dei servizi e dei sottoservizi, nonché dall'analisi delle criticità e delle diseconomie funzionali e gestionali che caratterizzano e penalizzano l'attuale assetto del sistema di movimentazione delle merci del porto di Napoli da/per i principali nodi logistici regionali ed extraregionali;
- c. di dover precisare che lo Studio di Fattibilità dovrà valutare le possibili soluzioni mirate a rendere integrata e competitiva la filiera logistica del porto di Napoli:
 - risolvendo le problematiche connesse all'inserimento dell'opera nel contesto della pianificazione d'ambito del Comune di Napoli;
 - verificando le condizioni per garantire l'effettiva competitività della modalità ferroviaria rispetto a quella su gomma;
 - risolvendo il problema della riduzione di capacità del sistema infrastrutturale causato dalla presenza dei passaggi a livello e di altre interferenze;
 - introducendo sistemi automatizzati di scarico/carico merci direttamente sulla ferrovia;
 - coinvolgendo gli stakeholders.
- d. di dover approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed RFI, allegato alla presente deliberazione per il quale si è acquisito parere dell'Avvocatura regionale, reso con nota prot. n. 0105926/2015;

VISTI

- a. la delibera CIPE 2 agosto 2011, n. 62, di approvazione del Piano Nazionale per il Sud;
- b. la delibera CIPE 1 agosto 2014, n. 26, di approvazione dell'XI Allegato Infrastrutture al DEF;
- c. la delibera di Giunta regionale n. 219 del 8 maggio 2012 di presa d'atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione.
- d. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 0105926/2015;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di definire, attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, una sinergia interistituzionale tra i diversi Soggetti interessati alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", finalizzata alla redazione di uno Studio di Fattibilità condiviso, nonché della successiva fase di progettazione preliminare;
2. di assegnare allo Studio di Fattibilità l'obiettivo di garantire lo sviluppo di una soluzione progettuale integrata e completa, che veda il collegamento ferroviario adeguatamente inserito nelle stazioni ferroviarie di monte e di valle, partendo dall'individuazione delle criticità infrastrutturali, tramite la verifica puntuale del territorio, del sistema dei collegamenti stradale e ferroviario, dei servizi e dei sottoservizi, nonché dall'analisi delle criticità e delle diseconomie funzionali e gestionali che caratterizzano e penalizzano l'attuale assetto del sistema di movimentazione delle merci del porto di Napoli da/per i principali nodi logistici regionali ed extraregionali;

3. di precisare che lo Studio di Fattibilità dovrà valutare le possibili soluzioni mirate a rendere integrata e competitiva la filiera logistica del porto di Napoli:
 - risolvendo le problematiche connesse all'inserimento dell'opera nel contesto della pianificazione d'ambito del Comune di Napoli,
 - verificando le condizioni per garantire l'effettiva competitività della modalità ferroviaria rispetto a quella su gomma,
 - risolvendo il problema della riduzione di capacità del sistema infrastrutturale causato dalla presenza dei passaggi a livello e di altre interferenze,
 - introducendo sistemi automatizzati di scarico/carico merci direttamente sulla ferrovia,
 - coinvolgendo gli stakeholders;
4. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed RFI, allegato alla presente deliberazione;
5. di inviare la presente deliberazione:
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
 - al Comune di Napoli,
 - all'Autorità Portuale di Napoli,
 - a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
 - alla Direzione Generale per la Mobilità,e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

E

RETE FERROVIARIA ITALIANA

per la definizione di una sinergia finalizzata alla redazione di uno Studio di Fattibilità, propedeutico alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est - collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", nonché per l'esecuzione della successiva fase di progettazione preliminare.

L'anno 2015, il giorno___ del mese di_____ in_____, presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervengono i signori:

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, *di seguito MIT*, il Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali: **dott.ssa Maria Margherita Migliaccio**;
- per la Regione Campania, _____

- per il Comune di Napoli, _____

- per l'Autorità Portuale di Napoli, _____

- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, di seguito *RFI*, l'Amministratore Delegato: **Ing. Maurizio Gentile**.

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale per il Sud annovera tra gli obiettivi prioritari quello di far progredire l'unificazione nazionale e promuovere lo sviluppo del mercato interno del Sud attraverso la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, soprattutto ferroviario;
- i risultati registrati in Campania negli ultimi anni attestano che lo sviluppo dei trasporti e della logistica sono tra le politiche pubbliche più efficaci per attivare crescita della produzione e nuova occupazione stabile nel tempo e, quindi, contribuire a ridurre lo storico gap economico e civile della Campania e del Mezzogiorno;
- tra le principali linee di intervento tese allo sviluppo della Campania nel contesto internazionale, nazionale e del Sud Italia, figura la realizzazione, in coordinamento sinergico con le altre regioni del Mezzogiorno, della piattaforma logistica unitaria e integrata del Sud quale nodo fondamentale della rete di infrastrutture materiali e immateriali nell'Italia Meridionale e nel Mediterraneo Centrale;
- al fine di aumentare la capacità logistica dei porti di competenza delle Autorità Portuali campane, si rende altresì necessario procedere all'adeguamento dei sistemi viari di accesso;
- nell'ambito del "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud" è previsto il finanziamento di 95 mln di Euro, posti direttamente in capo al MIT, per la "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est- collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto", afferenti l'ipotesi del collegamento ferroviario Traccia - Porto per circa 2 Km a cavallo dell'interferenza con Via Galileo Ferraris e l'elettrificazione dell'intero collegamento;

- con delibera n. 219 del 8 maggio 2012 la Giunta regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione e degli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano di azione e coesione tra i quali rientra anche l'intervento denominato "Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - progetto Traccia Napoli";
- su iniziativa del Presidente della Regione Campania a dicembre 2011 è stato istituito un Tavolo Tecnico per la condivisione di una serie di interventi orientati allo sviluppo della Logistica della Campania, che ha visto fra i partecipanti il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane cui è stato richiesto un contributo in termini strategici e di know how tecnico in relazione ai temi di interesse per il Gruppo stesso;
- nel corso dei diversi incontri del Tavolo Tecnico è stata affrontata la tematica dello sviluppo degli arredi ferroviari nell'ambito del Porto di Napoli e del collegamento ferroviario fra il Porto e la Stazione di Napoli Traccia;
- la tematica del miglioramento del collegamento ferroviario tra il Porto di Napoli e la Stazione di Traccia si inserisce nel più ampio contesto di riqualificazione del traffico merci da e per il Porto di Napoli, considerato inoltre che con la realizzazione della Darsena di Levante è ipotizzabile un forte incremento del traffico container nel Porto di Napoli, di cui è previsto che il 50% dei volumi di traffico generati dal nuovo terminal vengano movimentati via ferrovia, come da specifica prescrizione del decreto VIA;
- il potenziamento dell'Hub portuale di Napoli ed il collegamento tra il porto di Napoli e il nodo di Traccia rientrano anche nel Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) di cui all'Allegato Infrastrutture al DEF (in particolare nell'XI Allegato approvato con delibera CIPE n. 26 del 1

- agosto 2014 e nel XII Allegato in corso di istruttoria in Conferenza Stato-Regioni), e costituiscono entrambi interventi di potenziamento della rete TEN-T “Core”;
- in considerazione di quanto sopra, la soluzione progettuale di collegamento ferroviario tra il Porto di Napoli e la Stazione di Traccia dovrà considerare a regime la realizzazione di una stazione ferroviaria interna al Porto, con modulo non inferiore a 650 m, che consentirà di formare i treni all’interno del Porto riducendo le operazioni di manovra;
 - nel corso di detti incontri del Tavolo Tecnico, in relazione all’interramento del collegamento Porto – Traccia è emersa la necessità di effettuare un’analisi di fattibilità dell’intervento con i seguenti capisaldi:
 1. pendenze non superiori al 12 ‰;
 2. inserimento con linea elettrificata nell’impianto di Napoli Traccia, da una parte, e nell’impianto ferroviario da realizzarsi nel Porto;
 3. mantenimento del bivio per Granili;
 4. copertura dei costi per la realizzazione di un apparato per la gestione della Stazione nel Porto che potrà essere realizzata a regime;
 - le risultanze di un primo esame tecnico effettuate da RFI sullo studio di massima dell’intervento prodotto dal Gruppo di Progetto Naplest nell’ambito dei sopra citati Tavoli Tecnici, hanno evidenziato significative criticità sia di tipo funzionale che realizzativo;
 - in considerazione dell’elevata complessità realizzativa dell’intervento, in armonia ai principi che hanno portato all’istituzione del Tavolo Tecnico di cui in premessa, finalizzato alla condivisione di interventi orientati allo sviluppo della Logistica della Campania, si è convenuto di avviare uno specifico Studio di Fattibilità che, partendo dall’individuazione delle

- criticità infrastrutturali, tramite la verifica puntuale del territorio, del sistema dei collegamenti stradale e ferroviario, dei servizi e dei sottoservizi, nonché dall'analisi delle criticità e delle diseconomie funzionali e gestionali che caratterizzano e penalizzano l'attuale assetto del sistema di movimentazione delle merci del porto di Napoli da/per i principali nodi logistici regionali ed extraregionali, sviluppi una soluzione progettuale integrata e completa che veda il collegamento ferroviario adeguatamente inserito nelle stazioni ferroviarie di monte e di valle;
- lo Studio di Fattibilità dovrà quindi valutare le possibili soluzioni mirate a rendere integrata e competitiva la filiera logistica del porto di Napoli:
 - risolvendo le problematiche connesse all'inserimento dell'opera nel contesto della pianificazione d'ambito del Comune di Napoli;
 - verificando le condizioni per garantire l'effettiva competitività della modalità ferroviaria rispetto a quella su gomma;
 - risolvendo il problema della riduzione di capacità del sistema infrastrutturale causato dalla presenza dei passaggi a livello e di altre interferenze;
 - introducendo sistemi automatizzati di scarico/carico merci direttamente sulla ferrovia;
 - coinvolgendo gli stakeholders;
 - in considerazione delle necessarie verifiche di sistema, dei riferimenti progettuali e di standard che dovranno essere adottati, nonché delle complesse interazioni che emergono fra il collegamento da realizzare e le infrastrutture ferroviarie esistenti, è emersa la necessità di realizzare una sinergia per la definizione di uno Studio di Fattibilità propedeutico alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est- collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia al Porto;

- successivamente, nell'ambito della riunione della Cabina di Regia per il sistema della logistica integrata ex DPGRC 133/2014 tenutasi il 27 novembre 2014, la Regione ha comunicato che al fine di contenere i tempi, d'intesa con i vertici di RFI, ad esito del citato Studio di Fattibilità si procederà anche con la progettazione preliminare dell'intervento sulla base della soluzione prescelta tra quelle risultanti dallo studio stesso.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

ARTICOLO 1

La premessa ha valore di patto tra le Parti e costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ARTICOLO 2

Il presente Protocollo ha lo scopo di realizzare una sinergia tra le parti per la definizione:

- di uno Studio di Fattibilità propedeutico alla realizzazione dell'intervento di "riqualificazione urbana area portuale Napoli Est, relativo a un nuovo collegamento ferroviario tra Porto di Napoli – Stazione di Napoli Traccia, che, partendo dall'individuazione delle criticità infrastrutturali, tramite la verifica puntuale del territorio, del sistema dei collegamenti stradale e ferroviario, dei servizi e dei sottoservizi, nonché dall'analisi delle criticità e delle diseconomie funzionali e gestionali che caratterizzano e penalizzano l'attuale assetto del sistema di movimentazione delle merci del porto di Napoli da/per i principali nodi logistici regionali ed extraregionali,, definisca in relazione alle diverse alternative la configurazione plano altimetrica del collegamento e una nuova configurazione degli impianti tra i quali si istituisce la relazione, eliminando le interferenze dell'attuale

collegamento con la viabilità. Lo Studio di Fattibilità deve mirare a rendere integrata e competitiva la filiera logistica del porto di Napoli:

- risolvendo le problematiche connesse all'inserimento dell'opera nel contesto della pianificazione d'ambito del Comune di Napoli;
 - verificando le condizioni per garantire l'effettiva competitività della modalità ferroviaria rispetto a quella su gomma;
 - risolvendo il problema della riduzione di capacità del sistema infrastrutturale causato dalla presenza dei passaggi a livello e di altre interferenze;
 - introducendo sistemi automatizzati di scarico/carico merci direttamente sulla ferrovia;
 - coinvolgendo gli stakeholders;
- di una Progettazione Preliminare del suddetto intervento da svilupparsi sulla base della soluzione prescelta tra quelle individuate dal predetto Studio di Fattibilità.

ARTICOLO 3

Per dare attuazione a quanto sopra, tenuto conto delle necessarie verifiche di sistema, dei riferimenti progettuali e di standard che dovranno essere adottati, nonché delle complesse interazioni che emergono fra il collegamento da realizzare e le infrastrutture ferroviarie esistenti, si conviene che RFI, in ragione delle specifiche conoscenze e competenze, realizzi sia lo Studio di Fattibilità che la progettazione preliminare per un nuovo raccordo ferroviario tra la Stazione di Napoli Traccia e il Porto/Fascio Granili.

Alla copertura degli oneri economici, fino alla somma complessiva di:

- euro 265.000,00 oltre IVA per lo Studio di Fattibilità;
- euro 650.000,00 oltre IVA per la Progettazione Preliminare,

si provvederà con le risorse stanziare per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - progetto Traccia Napoli" a valere sul Piano di azione e coesione di cui alla delibera CIPE n. 96 del 03 agosto 2012, poste direttamente in capo al MIT.

Le parti rinviando a successivi atti convenzionali, attuativi del presente protocollo d'intesa, la determinazione delle condizioni e delle modalità attuative dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare.

In particolare, la disciplina dei pagamenti sarà oggetto di apposita Convenzione tra MIT ed RFI.

Il MIT s'impegna ad istituire un Tavolo Tecnico, cui viene demandata la funzione di vigilanza e controllo sulle fasi e sui tempi di definizione dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare.

ARTICOLO 4

Il MIT, la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli si impegnano a fornire a RFI, per quanto di rispettiva competenza, ogni documentazione utile alla realizzazione dello Studio di Fattibilità, corredato dai relativi atti e a sottoporre all'analisi del Tavolo Tecnico le soluzioni individuate nello Studio di Fattibilità.

Le parti si impegnano ciascuna a nominare entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, dandone comunicazione scritta alla RFI, un proprio funzionario nella qualità di referente per le attività di cui al presente Protocollo, in particolare per il monitoraggio continuo della sua attuazione anche al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti e ogni tempestivo intervento volto a rimuovere eventuali motivi di ritardo o impedimento.

Le parti s'impegnano a condividere le modalità con cui svolgere eventuali ulteriori approfondimenti progettuali determinati da esigenze successive alle presentazioni dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare.

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PER LA REGIONE CAMPANIA

PER IL COMUNE DI NAPOLI

PER L'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

PER RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.



Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 13/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA EX ART. 16 BIS COMMA 4 DEL DECRETO LEGGE DEL 6 LUGLIO 2012
N. 95, CONV. IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) la materia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nei quali rientra il Trasporto Pubblico Locale, è stata oggetto di un importante intervento legislativo nazionale volto a perseguire l'efficienza dei servizi, la tutela dell'accessibilità ed universalità degli stessi, il superamento della frammentazione organizzativa e gestionale, la liberalizzazione della gestione;
- b) nell'ambito di tale intervento, l'art. 3 bis del D. L. 13/08/2011 n. 138, conv. con Legge 14/09/2011, n. 148, prevede che le Regioni, a tutela della concorrenza, organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;
- c) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 (Legge finanziaria regionale 2013), art. 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo;
- d) ai sensi dell'art. 1 comma 90 della citata Legge Regionale, la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita attraverso la istituzione di un organo di raccordo istituzionale denominato Comitato di indirizzo e monitoraggio;
- e) ai sensi dell'art. 1 comma 89 della richiamata legge, l'affidamento dei servizi avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL, richiamati in premessa;
- f) con sentenza Tar Campania del 12 Marzo 2014, n. 1494/14, è stata dichiarata manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 89 della Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 *"dovendosi ritenere che l'articolo 5 della Costituzione, pur promuovendo e garantendo le autonomie locali, non impedisce alle Regioni di organizzare il servizio di trasporto pubblico locale secondo le modalità reputate più convenienti, anche mediante la previsione di un unico ambito territoriale regionale per la gestione del servizio"*;

DATO ATTO CHE

- a) con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 143, 144 e 145 del 12.05.2014 sono stati individuati i Lotti in cui è suddiviso il Bacino Unico regionale per l'espletamento delle procedure di gara, secondo le diverse modalità di svolgimento dei servizi (ferro, gomma, mare);
- b) con successive Deliberazioni di Giunta Regionale n. 189, 190 e 191 del 05.06.2014 sono state dettate le linee guida per la loro attuazione;
- c) sono attualmente pendenti alcuni contenziosi che hanno determinato la sospensione delle procedure di gara;
- d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 695 del 23/12/2014 al fine di garantire la regolarità e la continuità dei servizi minimi TPL su gomma su tutto il territorio regionale, gli affidamenti di servizi TPL su gomma sono stati prorogati sino al 31.12.2015, nei limiti delle previsioni di budget

finanziario regionale come indicate nel “Piano di riprogrammazione dei servizi TPL approvato con Delibera di Giunta regionale n. 462 del 24/10/2013 e fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni capoluogo, e comunque non oltre il subentro dei nuovi soggetti affidatari delle procedure di evidenza pubblica indette;

- e) con Deliberazione n. 694 del 23/12/2014 la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale su ferro sino al 31 dicembre 2015 e comunque non oltre l'affidamento mediante le procedure di gara in corso, di farsi luogo alla temporanea prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale su ferro espletati dalla soc. Trenitalia ed alla conseguente proroga del rapporto di servizio agli stessi patti e condizioni, dando mandato alla Direzione Generale della Mobilità di porre in essere gli atti consequenziali nel rispetto delle previsioni del Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i., approvato con Delibera di Giunta regionale n. 462 del 24/10/2013 e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie;

PREMESSO INOLTRE CHE

- a) il D. L. del 6 Luglio 2012 n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 16 bis comma 4, prevede che *“le Regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi”*;
- b) con Delibera della Giunta Regionale n. 462 del 24/10/2013 è stato approvato il Piano di riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale ex Art. 16 Bis del Decreto-Legge 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- c) il richiamato art. 16 bis comma 4, del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede, inoltre, nell'ultima parte, che *“A seguito della riprogrammazione, rimodulazione e sostituzione di cui al presente comma, i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione”*;

RITENUTO CHE

- a) per le attività di cui all'ultima parte dell'art. 16 bis comma 4 del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95 conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, è opportuna l'individuazione di linee guida uniformi, seppur nel rispetto delle specificità di ciascuna modalità di trasporto;

PRESO ATTO CHE

- a) il comma 3 dell'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, dispone che *“...con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, entro il 31 gennaio 2013, sono definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo di cui al comma 1. I criteri sono definiti, in particolare, tenendo conto del rapporto tra ricavi da traffico e costi dei servizi previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di servizi di trasporto pubblico locale e di servizi ferroviari regionali, salvaguardando le esigenze della mobilità nei territori anche con differenziazione dei servizi, e sono finalizzati a incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi medesimi*

mediante: a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico; b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi; c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata; d) la definizione di livelli occupazionali appropriati; e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica”;

- b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2013 recante “*Trasporto pubblico locale e ferroviario - Criteri e delle modalità per la ripartizione del Fondo nazionale, articolo 16-bis, DI 95/2012*”, all'art. 1, rubricato “*Valutazione degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di Tpl anche ferroviario*”, dispone che :

“Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto a) del richiamato articolo 16-bis, finalizzato a conseguire “un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico” e del punto c) finalizzato a conseguire “la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata” è verificato attraverso l'incremento annuale del “load factor” calcolato su base regionale nella misura che sarà determinata in sede di revisione triennale del presente Dpcm ai sensi del successivo articolo 4.

Nel primo triennio di applicazione l'obiettivo è verificato attraverso l'incremento del 2,5% del numero dei passeggeri trasportati su base regionale, determinato anche attraverso la valutazione del numero dei titoli di viaggio.

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto b) del richiamato articolo 16-bis, finalizzato a conseguire “il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi” è verificato attraverso l'incremento, su base annua, rispetto all'anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio al netto della quota relativa all'infrastruttura di almeno lo 0,03 per rapporti di partenza inferiori o uguali allo 0,20 ovvero 0,02 per rapporti di partenza superiori allo 0,20 fino alla concorrenza del rapporto dello 0,35, ovvero attraverso il mantenimento o l'incremento del medesimo rapporto per rapporti superiori. Tali valori saranno rideterminati in sede di revisione triennale del presente Dpcm ai sensi del successivo articolo 4.

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto d) del richiamato articolo 16-bis, finalizzato a conseguire “la definizione di livelli occupazionali appropriati” è verificato attraverso il mantenimento o l'incremento dei livelli occupazionali di settore, ovvero, se necessario, mediante la riduzione degli stessi attuata con il blocco del turn over per le figure professionali non necessarie a garantire l'erogazione del servizio e/o con processi di mobilità del personale verso aziende dello stesso o di altri settori ovvero di altre misure equivalenti che potranno essere successivamente definite.

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto e) del richiamato articolo 16-bis, finalizzato a conseguire “la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica” è verificato attraverso la trasmissione all'Osservatorio per il trasporto pubblico locale e alle Regioni dei dati richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche ai fini delle verifiche di cui ai punti precedenti. Alla verifica del soddisfacimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi, relativi all'intero complesso dei servizi Tpl anche ferroviari, provvede il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le modalità di cui al successivo articolo 5.

Gli obiettivi di cui ai punti precedenti si considerano raggiunti anche mediando il risultato annuale con i risultati del biennio precedente”;

- c) l'Articolo 3 del su citato DPCM., rubricato “*Riparto quota risorse subordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1*”, prevede, tra l'altro, che “*La quota del 10% delle risorse stanziata sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario è attribuita a ciascuna regione prendendo a riferimento la percentuale di cui alla Tabella 1. Qualora la regione raggiunga tutti gli obiettivi indicati all'articolo 1, la quota di cui al comma precedente è assegnata integralmente. Nel caso in cui gli obiettivi di*

cui all'articolo 1 sono raggiunti parzialmente, alla regione è assegnata parte della quota di cui al comma 1, con le percentuali di seguito riportate: a) 30% per un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico e per la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata; b) 60% per il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi; c) 10% per la definizione di livelli occupazionali appropriati”;

- d) in virtù della descritta normativa alle Regioni possono derivare minori stanziamenti per il Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATO CHE

- a) l'obiettivo del *“progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi”* di cui alla lett. b) del comma 3 dell'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, verificato, secondo le previsioni dell'art. 1, secondo capoverso, del DPCM del 11 marzo 2013, *“attraverso l'incremento, su base annua, rispetto all'anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio al netto della quota relativa all'infrastruttura di almeno lo 0,03 per rapporti di partenza inferiori o uguali allo 0,20 ovvero 0,02 per rapporti di partenza superiori allo 0,20 fino alla concorrenza del rapporto dello 0,35, ovvero attraverso il mantenimento o l'incremento del medesimo rapporto per rapporti superiori”* può essere pregiudicato da condotte poco virtuose delle aziende nella lotta all'evasione tariffaria ;
- b) ai fini delle attività previste dall' art. 16 bis comma 4, ultima parte, del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, occorre prevedere meccanismi contrattuali volti, nel rispetto delle dovute garanzie procedurali, a responsabilizzare le singole Imprese al raggiungimento dell'obiettivo del *“progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi”* di cui alla lett. b) del comma 3 dell'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, mediante il rispetto degli indici numerici di cui all'art. 1, secondo capoverso, del DPCM del 11 marzo 2013, riversando sulle sole aziende che non raggiungano i livelli minimi richiesti dal citato DPCM, gli effetti economici dell'eventuale minore trasferimento statale, attraverso la motivata adozione di criteri adeguati e proporzionali tra la penalità che potrà essere inflitta alla Regione Campania e l'effettivo valore del relativo contratto di servizio in essere;
- c) allo scopo di agevolare il conseguimento dell'obiettivo del *“progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi”* , occorre inoltre prevedere l'adozione di un programma di contrasto all' evasione tariffaria da parte delle Aziende, che venga recepito dalle stesse quale parte integrante dei contratti di servizio;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- a) la materia dell'adeguamento del corrispettivo contrattuale al tasso di inflazione deve essere ricondotta nell'ambito dell'intero complesso normativo vigente nel campo del Trasporto Pubblico Locale e deve essere conseguentemente valutata alla stregua di canoni coerenti con i principi regolatori del settore;
- b) il Regolamento Comunitario n. 1370/07, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, richiede che alle aziende venga assicurato un equilibrio contrattuale tra le compensazioni erogate ed i costi di impresa;

- c) la Comunicazione della Commissione Europea sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento n. 1370/2007 (2014/c 92/01) prevede che il contratto di servizio deve contemplare controlli periodici al fine di evitare situazioni di compensazioni eccessive;
- d) il sistema normativo in materia di Trasporto Pubblico Locale consente diverse modalità atte ad assicurare l'adeguamento del corrispettivo ed a garantire, nel contempo, l'immutato equilibrio contrattuale, tra i quali, *in primis*, l'incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- e) i suddetti dati sono oggetto di verifiche periodiche e di monitoraggio costante nell'ambito delle attività di gestione del contratto, in conformità al Regolamento n. 1370/07 ed alla citata comunicazione interpretativa;
- f) il sistema tariffario regionale, inoltre, è stato recentemente oggetto di un radicale intervento innovativo, realizzatosi con le Delibere di Giunta regionale n. 611 del 19/10/2012, n. 88 del 26/03/2013, n. 128 del 30/04/2014, n. 360 del 08/08/2014, n. 538 del 10/11/2014, che, tra l'altro, ha affiancato un sistema di tariffazione aziendale a quella integrata;

RITENUTO CHE

- a) in ragione di quanto descritto, l'adeguamento del corrispettivo al tasso di inflazione deve essere oggetto di una valutazione periodica complessiva, considerando sia le singole componenti dei costi d'esercizio, sia gli introiti da tariffa, tale da garantire all'Impresa la copertura dei primi, assicurando l'equilibrio del contratto;

VISTI

- il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
- la Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007;
- la Comunicazione della Commissione Europea (2014/c 92/01);
- la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013;
- la Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014;
- il Decreto Legge del 6 Luglio 2012 n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013

la Giunta, a voto unanime, in conformità

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto di tutto quanto esposto nella premessa e di approvare, per le finalità di cui all'art. 16 bis comma 4, ultima parte, del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, le linee guida di cui al documento allegato, costituente parte integrante del presente atto;
2. di fare carico alla Direzione Generale per la Mobilità di recepire, nell'attività amministrativa attuativa dell'art. 16 bis comma 4, ultima parte, del D. L. del 6 Luglio 2012 n. 95, conv. in legge 7 agosto 2012, n. 135, le determinazioni di cui al presente atto;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore ai Trasporti, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità per le attività consequenziali;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio BURC di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

LINEE GUIDA EX ART. 16 BIS COMMA 4 DEL DECRETO LEGGE DEL 6 LUGLIO 2012 N. 95, CONV. IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135.

Il D. L. del 6 Luglio 2012 n. 95, all'art. 16 bis, comma 4, prevede che le Regioni a statuto ordinario, al fine di ottenere assegnazioni di contributi statali destinati a investimenti o a servizi in materia di trasporto pubblico locale e ferrovie regionali, procedono all'adozione di un piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale, rimodulano i servizi a domanda debole e sostituiscono le modalità di trasporto da ritenere diseconomiche, in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio al netto dei costi dell'infrastruttura, previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, con quelle più idonee a garantire il servizio nel rispetto dello stesso rapporto tra ricavi e costi.

La Regione Campania, con Delibera della Giunta Regionale n. 462 del 24/10/2013, ha fatto fronte alle previsioni della norma ed ha approvato il Piano di riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, redatto ai sensi del menzionato art. 16 bis.

La stessa norma, all'ultima parte, prevede che a seguito della riprogrammazione, i contratti di servizio già stipulati da aziende di trasporto, anche ferroviario, con le singole regioni a statuto ordinario, sono oggetto di revisione.

Occorre, pertanto, individuare linee guida uniformi, seppur nel rispetto delle specificità di ciascuna modalità di trasporto, per le conseguenti attività di cui all'art. 16 bis, comma 4, ultima parte.

Per la formulazione delle suddette linee guida, è opportuno avere riguardo alle previsioni dello stesso art. 16 bis, che, al comma 3, dispone che, con DPCM, sono definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo per il concorso agli oneri del TPL.

I suddetti criteri sono finalizzati al raggiungimento di determinati obiettivi, tra i quali, alla lett. b) dell'art. 16 bis, comma 3, è previsto il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi.

Il DPCM del 11 marzo 2013, attuativo dell'art. 16 bis, all'art. 1, dispone che il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto b) dello stesso articolo 16 bis, comma 3, finalizzato a conseguire "il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi" è verificato attraverso l'incremento, su base annua, rispetto all'anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio al netto della quota relativa all'infrastruttura di almeno lo 0,03 per rapporti di partenza inferiori o uguali allo 0,20, ovvero di almeno lo 0,02 per rapporti di partenza superiori allo 0,20 fino alla concorrenza del rapporto dello 0,35, oppure attraverso il mantenimento o l'incremento del medesimo rapporto per rapporti superiori.

L'articolo 3 del su citato DPCM, prevede, tra l'altro, che la quota del 10% delle risorse stanziata sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario è attribuita in funzione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, in particolare, per ciò che rileva nel caso di specie, prevede che nel caso in cui gli obiettivi di cui all'articolo 1 sono raggiunti parzialmente, alla regione è assegnata solo parte della quota.

In particolare, il mancato raggiungimento dell'obiettivo del progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, verificato ai sensi del DPCM menzionato, comporterà una riduzione della quota pari al 60%.

In virtù della descritta normativa alle Regioni possono dunque derivare minori stanziamenti per il Trasporto Pubblico Locale.

E' dunque necessario operare una forte azione nei confronti delle Aziende esercenti i servizi per il conseguimento del risultato imposto dalla legge.

L'obiettivo del "progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi" di cui alla lettera b) del comma 3 dell'art. 16 bis, verificato, secondo le previsioni dell'art. 1, secondo capoverso, del DPCM del 11 marzo 2013, può essere, infatti, pregiudicato da condotte poco virtuose delle aziende nella lotta all'evasione tariffaria.

Tra le linee guida delle attività di cui all'art. 16 bis comma 4, occorre quindi prevedere l'adozione di meccanismi contrattuali volti, nel rispetto delle dovute garanzie procedurali, a responsabilizzare le singole Imprese al raggiungimento dell'obiettivo del "progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi", riversando sulle sole aziende che non raggiungano i livelli minimi richiesti dal citato DPCM, gli effetti economici dell'eventuale minore trasferimento statale, attraverso la motivata adozione di criteri adeguati e proporzionali tra la penalità che potrà essere inflitta alla Regione Campania e l'effettivo valore del relativo contratto di servizio in essere.

Tra le suddette linee guida, per il raggiungimento del medesimo obiettivo, occorre prevedere l'adozione di un programma di contrasto all'evasione tariffaria da parte delle Aziende, che venga recepito dalle stesse quale parte integrante dei contratti di servizio.

Ulteriore criterio è costituito dall'adozione di meccanismi contrattuali volti a prevedere l'adeguamento del corrispettivo al tasso di inflazione nell'ambito di una valutazione periodica complessiva - conforme alle previsioni della Comunicazione della Commissione Europea sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento n. 1370/2007 (2014/c 92/01) - considerando sia le singole componenti dei costi d'esercizio, sia gli introiti da tariffa, tale da garantire all'Impresa la copertura dei primi, assicurando l'equilibrio del contratto, con ciò ribadendo la non percorribilità di ogni meccanismo automatico di adeguamento, tanto anche in ragione delle recenti modifiche del sistema tariffario, che, tra l'altro, hanno affiancato un sistema di tariffazione aziendale a quella integrata.

Vanno dunque dettate le seguenti LINEE GUIDA delle attività di cui all'art. 16 bis comma 4, ultima parte, del decreto legge n. 95.12 :

- A.** Adozione di meccanismi contrattuali volti, nel rispetto delle dovute garanzie procedurali, a responsabilizzare le singole Imprese al raggiungimento dell'obiettivo del "*progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi*" di cui alla lett. b) del comma 3 dell'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135 mediante il rispetto degli indici numerici di cui all'art. 1, secondo capoverso, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, riversando sulle sole aziende che non raggiungano i livelli minimi richiesti dal citato DPCM, gli effetti economici dell'eventuale minore trasferimento statale, attraverso la motivata adozione di criteri adeguati e proporzionali tra la penalità che potrà essere inflitta alla Regione Campania e l'effettivo valore del relativo contratto di servizio in essere;
- B.** Adozione di un programma di contrasto all'evasione tariffaria da parte delle Aziende, che venga recepito dalle stesse quale parte integrante dei contratti di servizio;
- C.** Adozione di meccanismi contrattuali che prevedano l'adeguamento del corrispettivo al tasso di inflazione nell'ambito di una valutazione periodica complessiva, considerando sia le singole componenti dei costi d'esercizio, sia gli introiti da tariffa, tale da garantire all'Impresa la copertura dei primi, assicurando l'equilibrio del contratto.



Delibera della Giunta Regionale n. 596 del 01/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 7 - UOD Supporto tec.co alla program e allo svil.po interventi infrastrutturali

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE "COMITATO TECNICO - AMMINISTRATIVO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che in data 15 dicembre 2011 è stato emanato il Regolamento n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" che disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli Uffici della giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), in attuazione dei principi posti dal Titolo IX dello Statuto regionale, dagli articoli 1, 4, 14 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dall'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del consiglio regionale).
- b. che l'art. 6 del predetto Regolamento stabilisce l'articolazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale;
- c. che, in particolare, nell'ambito delle citate strutture amministrative è stata istituita la Direzione Generale per la Mobilità afferente al Dipartimento delle Politiche Territoriali che *"provvede, elabora gli atti istruttori e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale di persone e merci esercitati con linee tranviarie, metropolitane, filo-tranviarie di ogni tipo, e automobilistiche, nonché all'accessibilità urbana. Provvede alla progettazione e all'esecuzione degli impianti fissi, determina le tariffe del trasporto pubblico locale di interesse regionale e vigila sulla regolarità di esercizio dei trasporti in concessione e sull'applicazione delle tariffe. Si occupa della gestione dei servizi di trasporto elicotteristico e aereo di competenza regionale, dei servizi ferroviari e dei servizi di trasporto marittimo locale. Promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali e marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sul demanio marittimo. Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario"*;
- d. che tra le Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per la Mobilità rientra quella di **"Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali"** le cui funzioni sono finalizzate all'analisi in linea tecnica ed economica dei progetti inerenti alle infrastrutture, gli impianti delle ferrovie e degli altri sistemi di trasporto pubblico locale di interesse regionale, nonché l'esame e alle approvazioni del materiale ferroviario e filotranviario di competenza della direzione generale;
- e. che il comma 174 dell'articolo 1 della L.R. n. 57 del 07.08.2014 abroga la Struttura Tecnica di cui al comma 2 dell'art. 6 ex L.R. n.3/2002;

CONSIDERATO

- a. che occorre garantire la continuità dell'azione amministrativa anche in relazione alle intervenute Deliberazioni di programmazione degli interventi;
- b. che per la realizzazione di impianti, di interventi infrastrutturali di linee ferroviarie di interesse regionale e di altri sistemi di trasporto pubblico e, attesa la necessità di provvedere all'esame di progetti altamente articolati giacenti presso le competenti strutture amministrative è urgente ed improcrastinabile procedere alla costituzione di un Comitato tecnico-amministrativo, la cui durata è pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno, come di seguito specificato:

Direttore Generale per la Mobilità con funzione di Presidente;
Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
Direttore Generale per il Governo del Territorio;
Dirigente apicale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Dirigente dello Staff 01 della DG per la Mobilità;
Dirigente apicale designato dall'A.Ca.M.;
Dirigente apicale designato dalla Motorizzazione Civile, come da comunicazione Prot. n.3959/DGT/4;
Dirigente apicale designato dai VV.FF., come da comunicazione Prot. n. U.0006169.17;
n. 3 Funzionari in servizio presso la Direzione Generale per la Mobilità in possesso di specifiche esperienze tecniche e competenza professionale nel settore;
Funzionario amministrativo in servizio presso la Direzione Generale per la Mobilità con funzione di Segretario;

DATO ATTO

- a. che i componenti del citato Comitato saranno nominati con successivo Decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
- b. che il Comitato, dovrà esaminare gli atti progettuali e la documentazione allegata e che potrà operare con un numero di presenti pari alla metà più uno; il parere espresso dal Comitato è obbligatorio ma non vincolante per la definizione istruttoria dei progetti controllati;
- c. che la partecipazione del personale regionale all'attività del Comitato sarà a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese documentate per i componenti esterni all'Amministrazione Regionale;
- d. che ai sensi del vigente Disciplinare di concessione approvato con D.G.R. n. 529 del 28.03.2008, la Regione è tenuta a verificare e monitorare, anche con funzioni di Alta Vigilanza, la conformità delle opere realizzate alle progettazioni approvate, nonché tutte le attività ad esse connesse;

VISTI

- il Regolamento della Giunta Regionale n. 12/2011;
- la L.R. n.7/2014;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati

1. che occorre garantire la continuità dell'azione amministrativa anche in relazione alle intervenute Deliberazioni di programmazione degli interventi;
2. che per la realizzazione di impianti, di interventi infrastrutturali di linee ferroviarie di interesse regionale e di altri sistemi di trasporto pubblico e, attesa la necessità di provvedere all'esame di progetti altamente articolati giacenti presso le competenti strutture amministrative è urgente ed improcrastinabile procedere alla costituzione di un Comitato tecnico-amministrativo, la cui durata è pari fino alla definizione dell'esame dei progetti pendenti e, comunque, fino al massimo di un anno, come di seguito specificato:

Direttore Generale per la Mobilità con funzione di Presidente;
Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
Direttore Generale per il Governo del Territorio;
Dirigente apicale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
Dirigente dello Staff 01 della DG per la Mobilità;
Dirigente apicale designato dall'A.Ca.M.;
Dirigente apicale designato dalla Motorizzazione Civile, come da comunicazione Prot. n.3959/DGT/4;

Dirigente apicale designato dai VV.FF., come da comunicazione Prot. n. U.0006169.17;
n. 3 Funzionari in servizio presso la Direzione Generale per la Mobilità in possesso di
specifiche esperienze tecniche e competenza professionale nel settore;
Funziario amministrativo in servizio presso la Direzione Generale per la Mobilità con
funzione di Segretario;

3. che i componenti del citato Comitato saranno nominati con successivo Decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
4. che il Comitato, dovrà esaminare gli atti progettuali e la documentazione allegata e che potrà operare con un numero di presenti pari alla metà più uno, anche con funzione di Alta Vigilanza; il parere espresso dal Comitato è obbligatorio ma non vincolante per la definizione istruttoria dei progetti controllati;
5. che la partecipazione del personale regionale all'attività del Comitato sarà a titolo gratuito fatto salvo il rimborso delle spese documentate per i componenti esterni all'Amministrazione Regionale;
6. di incaricare la Direzione Generale per la Mobilità a provvedere alle notifiche agli interessati del presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 7.1 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - 7.2 all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
 - 7.3 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC e sulla pagina Web della Regione Campania;



Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI - LEGGE 30 OTTOBRE 2013 N. 125 - PRESA D'ATTO DELLA LISTA DEI CRITERI E DELLE PREMIALITA' PER L'APPROVAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI LAVORATORI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 FEBBRAIO 2000, N. 81

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Regione Campania nell'espletamento della funzione di coordinamento e promozione delle politiche di stabilizzazione, coordina le attività dei lavoratori socialmente utili, del bacino regionale, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione e Formazione (F.N.O.F.);
- b. che la Convenzione, stipulata dall'Assessore Regionale al Lavoro con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 26/01/2015 per la copertura, per l'annualità 2015, dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili, a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, prevede la prosecuzione delle attività per l'anno fino al 31/12/2015, a carico del citato F.N.O.F.;

CONSIDERATO che

- a. in attuazione di quanto previsto dalla Legge 125/2013, la Regione Campania, attraverso la U.O.D. 05 (Servizi per il Lavoro) del Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Direzione Generale 11 – per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, predispone l'elenco regionale dei L.S.U. del bacino della Regione Campania, secondo i criteri dettati dalla citata legge, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione, con le parti sociali;
- b. in ottemperanza al disposto della Legge 125/2013 è stato trasmesso, con nota prot. n. 107396 del 13/02/2014, a tutti gli Enti Utilizzatori di L.S.U., il format relativo all'autocertificazione da somministrare ai lavoratori socialmente utili in servizio presso i propri uffici;
- c. successivamente, in ottemperanza al disposto del D.L. n. 69 del 21/6/2013, convertito in Legge n. 98 del 9 agosto 2013, attraverso la PEC certificata è stato trasmesso un ulteriore format relativo al carico familiare;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dovere, predisporre un elenco regionale dei L.S.U. del bacino della regione Campania, avvalendosi per l'elaborazione del medesimo dell'assistenza di Italia Lavoro che effettua l'affiancamento al programma della Regione Campania "Welfare to Work";
- b. di dover prendere atto della lista dei criteri e delle premialità, allegata alla presente deliberazione, redatta secondo la vigente legislazione, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione con le parti sociali costituente parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- c. di demandare al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la predisposizione e l'approvazione dell'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, in applicazione dei criteri e delle premialità stabilite al precedente punto b.;

VISTO

- ★ Il D.L.vo 468/97;
- ★ Il D.L.vo 81/2000;
- ★ la Legge 125/2013,
- ★ il D.L. 69 del 21/6/2013;
- ★ la Legge n. 98 del 9/8/2013;
- ★ la D.G.R. n. 7 del 09/01/2015;

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1. di prendere atto della lista dei criteri e delle premialità, allegata alla presente deliberazione, redatta secondo la vigente legislazione, tenuto conto di quanto concordato ai tavoli di concertazione con le parti sociali costituente parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la predisposizione e l'approvazione dell'elenco regionale dei lavoratori socialmente utili, in applicazione dei criteri e delle premialità stabilite al precedente punto 1;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
al Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Direzione Generale 11 – per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - U.O.D. 05 - Servizi per il Lavoro;
ai Servizi Territoriali Provinciali del Dipartimento 54 dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Direzione Generale 11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (UOD 9 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, UOD 10 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, UOD 11 Servizio Territoriale di Caserta, UOD 12 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, UOD 13 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno), al fine di darne la più ampia diffusione a tutte le amministrazioni interessate;
all'assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento professionale;
- 5 di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Lista unica regionale – Stabilizzazioni

1) Criteri

N°	Parametro	Valore Percetuale	Gradualità Percentuale	
1	Età anagrafica	fino a 35	fino a 50 anni	25
			tra 51 e 60 anni	30
			oltre 60 anni	35
2	Carichi di famiglia	fino a 20	coniuge	10
			1 figlio	2,5
			2 figli	5
			3 figli	7,5
			4 o più figli	10
3	Anzianità di servizio LSU	fino a 35	fino a 15 anni	30
			oltre 15 anni	35
4	Invalidità civile	fino a 10	fino a 65%	5
			oltre il 65%	10

2) Premialità

1	Anzianità di servizio presso l'Ente che procede alla stabilizzazione	0,25	Per anno di anzianità
---	--	------	-----------------------



Decreto Presidente Giunta n. 51 del 28/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 31/2014 - DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. la legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola Amministrazione;
- b. con DGR n. 270 del 19.01.2001 è stato approvato il “Progetto per la costituzione del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania”;
- c. nell’ambito della riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale di cui all’art. 32 del Regolamento n. 12/2011 smi., è stato istituito l’Ufficio Speciale “Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici”, cui compete l’esercizio delle funzioni di cui alla L. n. 144 del 17 maggio 1999 e cui compete, inoltre, la valutazione dei programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione, le funzioni valutative di supporto al Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria, nonché all’attività degli Uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all’attività di valutazione dell’impatto della regolazione e all’attività dell’Ufficio di cui all’art. 37 c. 3;
- d. con DGR n. 31 del 7/2/2014, è stata da ultimo disposta, nelle more dell’avvio delle nuove procedure selettive per i componenti esterni di supporto demandato al dirigente con funzioni vicarie del Direttore del Nucleo nominato ex DPGRC n. 23 del 22 gennaio 2014, fermo restando quanto previsto con DGR n. 2/2014, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del funzionamento e delle attività in corso espletate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
- e. con D.D. n. 2 del 6/3/2015, è stata assicurata la continuità amministrativa con la prosecuzione delle attività degli attuali componenti del NVVIP, per ulteriori 6 mesi e, comunque, non oltre il completamento delle procedure selettive volte al conferimento dei nuovi incarichi;

CONSIDERATO che

- a. in attuazione della DGR n. 31/2014, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di massima partecipazione, con D.D. n. 1 del 27/02/2015, pubblicato sul bollettino ufficiale n. 14 del 2 marzo 2015, è stato approvato l’Avviso pubblico per l’affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di esperti senior quali componenti esterni e esperti junior di supporto al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania;
- b. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato Avviso, sono pervenute le istanze per il conferimento dei relativi incarichi;
- c. l’Avviso in oggetto, all’art. 4 specifica che previa verifica dei requisiti per l’ammissione la selezione è effettuata da una Commissione, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, attraverso la valutazione del curriculum e dei titoli, integrata da un colloquio volto ad accertare l’esperienza professionale maturata dai candidati, il grado di cultura scientifica e specialistica, le competenze nonché la motivazione e l’attitudine allo svolgimento dell’incarico;
- d. ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso la nomina della Commissione è demandata a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale. All’esito dei lavori della Commissione, il dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale NVVIP con proprio decreto prenderà atto degli stessi e procederà all’approvazione della graduatoria definitiva per ciascun profilo, dichiarandone i vincitori;

RICHIAMATI, altresì

- a. la DGR n. 92 del 09/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha disposto di conferire al dott. Mauro Ferrara, già Direttore generale per le risorse strumentali, l’incarico di Responsabile dell’Ufficio speciale “Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici”;
- b. il DPGRC n. 47 del 27/3/2015 di conferimento dell’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale 60.03.00 “Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici” al dott. Mauro Ferrara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla costituzione e alla nomina dei componenti della Commissione per la verifica dei requisiti per l'ammissione e la selezione dei candidati per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di esperti senior quali componenti esterni e esperti junior di supporto al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania;

VISTI

- a. la L. n. 144/1999 smi;
- b. l'art. 32 del Regolamento n. 12/2011 smi.;
- c. le DDGR n. 20/2014 e n. 31/2014;
- d. la DGRC n. 92 del 09/03/2015;
- e. il DPGRC n. 47 del 27/3/2015;
- f. il D.D. n. 1 del 27/02/2015;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di costituire la Commissione per la verifica dei requisiti per l'ammissione e la selezione dei candidati per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di esperti senior quali componenti esterni e esperti junior di supporto al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania, di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1 del 27/02/2015 e pubblicato sul bollettino ufficiale del 2 marzo 2015;
2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione:
 - 2.1. dott. Mauro Ferrara, Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.03.00 "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici", con funzioni di Presidente;
 - 2.2. ing. Domenico Dell'Anno, Responsabile Generale Struttura tecnica di missione "Unità Operativa Grandi Progetti", con funzioni di componente;
 - 2.3. dott. Giuseppe Fucci, dirigente Responsabile dell'Ufficio XVI "Affari europei ed internazionali" del Gabinetto del Presidente, con funzioni di componente;
 - 2.4. dott.ssa Rosanna Tarantino, funzionario della Segreteria di Giunta, con funzioni di Segretario;
3. di precisare che l'attività dei componenti della Commissione è gratuita;
4. di notificare il presente decreto agli interessati;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit, al Responsabile dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti Pubblici", per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 50 del 27/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

**ADISU FEDERICO II. PRESA D'ATTO RINUNCIA INCARICO E CONTESTUALE NOMINA
NUOVO MEMBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.G.R.C. n. 196 del 03/07/2012, pubblicato sul BURC n. 42 del 9 luglio 2012, il Dr. DONNARUMMA Aniello è stato nominato, tra gli altri, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il diritto allo studio universitario Ateneo Federico II;
- b. con propria dichiarazione, acquisita in data 12 giugno 2013, il Dr. Donnarumma Aniello ha comunicato formale rinuncia all'incarico per sopraggiunta incompatibilità;
- c. con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 24 del 5 marzo 2015, pubblicato sul BURC n. 18 del 16 marzo 2015, è stato designato, in sostituzione del dr. DONNARUMMA Aniello, quale componente del CdA dell'ADISU Federico II l'Avv. AMARONE Antonello;

RITENUTO pertanto che

ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della l.r. 21/02 e s.m.i., occorre nominare l'Avv. Amarone Antonello nato a Mugnano di Napoli (NA) il 22 dicembre 1974 quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Federico II;

PRECISATO che

- a. la durata della carica è disciplinata dal comma 6 dell'art. 20, l.r. 21/02;
- b. il termine a quo per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 20 della l.r. 21/02 decorre dalla data di adozione del presente atto;

ACQUISITA, a cura dell'Ufficio competente, con prot. n. 200688 del 24 marzo 2015 la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto della rinuncia all'incarico per sopraggiunta incompatibilità del Dr. DONNARUMMA Aniello come componente del CdA dell'ADISU Federico II;
2. di nominare, in attuazione dell'art. 20, comma 1, lett. b), della l.r. 21/02 l'Avv. AMARONE Antonello quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Federico II;
3. di disporre la notifica del presente decreto all'ADISU Federico II ed all'interessato;
4. di inviare il presente decreto all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto Allo studio Ordinario ed Universitario, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 52 del 28/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla
SDG

Oggetto dell'Atto:

L.R. 18/2014, ART. 18 COMMA 1 - DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con legge regionale n. 18 del 08/08/2014 è stata istituita l' Agenzia Regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, ente pubblico non economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- b. la medesima legge individua, tra gli organi dell' Agenzia, la figura del Direttore Generale, stabilendo, al comma 1 dell'art. 18, che *“Il Direttore Generale dell' Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell' assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo parere della Commissione consiliare competente ed è scelto tra i soggetti iscritti nel ruolo del personale dirigente della pubblica amministrazione ovvero tra esperti e professionisti esterni all' amministrazione regionale, in possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di laurea del vecchio ordinamento, diploma di laurea magistrale o diploma di laurea specialistica; b) comprovata esperienza e professionalità quinquennale di direzione tecnica o amministrativa”*.
- c. il comma 2 dello stesso articolo prevede che il Direttore generale resta in carica tre anni, salvo conferma, e che il relativo trattamento economico è commisurato al trattamento economico previsto per i direttori generali del personale del ruolo della Giunta regionale;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di massima partecipazione è stato predisposto ed approvato, con decreto del Presidente della Giunta n. 18 del 06/02/2015 pubblicato sul BURC n. 9 del 09/02/2015, un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell' Agenzia sopra citata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 18/2014;
- b. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato Avviso, sono pervenute le istanze per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania;
- c. l' Avviso in oggetto specifica che alla verifica dei requisiti di partecipazione provvederà una apposita Commissione nominata con successivo provvedimento;
- d. ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 18/2014, la nomina del candidato prescelto viene effettuata tra i soggetti idonei con atto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell' assessore delegato in materia di turismo e dei beni culturali, previo parere della Commissione consiliare competente.

RAVVISATA la necessità di affidare ad una Commissione, il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell' Agenzia Regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, una rosa di cinque nomi da proporre per le successive determinazioni di competenza;

RITENUTO, pertanto di dover procedere alla costituzione della Commissione e alla nomina dei relativi componenti;

VISTI

- a. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
- b. la L.R. n. 7/2010;
- c. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
- d. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
- e. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
- f. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
- g. la L.R. n. 18 del 08/08/2014.

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di costituire la Commissione per la verifica dell' ammissibilità delle istanze pervenute ed il

- possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti dall'art. 2 dell'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, istituita con la L.R. n. 18/2014;
2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione:
 - 2.1. avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo, con funzioni di Presidente;
 - 2.2. avv. Maria D'Elia, Avvocato Capo Responsabile Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con funzioni di componente;
 - 2.3. dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, con funzioni di componente;
 - 2.4. dott.ssa Giuliana Tagliatela, funzionario della DG per la Programmazione economica e il turismo, con funzioni di Segretario;
 3. di affidare alla Commissione il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, una rosa di cinque nomi da proporre per le successive determinazioni di competenza;
 4. di notificare il presente decreto agli interessati;
 5. di precisare che l'attività dei componenti della Commissione è gratuita;
 6. di trasmettere il presente provvedimento: all'Assessore al Turismo e ai Beni culturali, al Capo di Gabinetto, al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione per la programmazione Economica e il Turismo, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 49 del 27/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

**ADISU ORIENTALE PRESA D'ATTO RINUNCIA INCARICO E CONTESTUALE NOMINA
NUOVO MEMBRO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.G.R.C. n.197 del 3 luglio 2012, pubblicato sul BURC n.42 del 9 luglio 2012, il Dr. CONTE Davide, è stato nominato, tra gli altri, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il diritto allo studio universitario Ateneo Università degli Studi di Napoli L'Orientale;
- b. con propria dichiarazione del 18 febbraio 2014, il Dr.Conte Davide ha comunicato le proprie dimissioni;
- c. con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 28 dell' 11 marzo 2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, è stato designato, in sostituzione del dr.Conte Davide, quale componente del CdA dell'ADISU Orientale il dott. MAJELLO Antonio con funzioni di Vicepresidente;

RITENUTO pertanto che

ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b), della l.r. 21/02 e smi, occorre nominare il dr. MAJELLO Antonio nato a Napoli il 14 marzo 1976 quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Orientale;

PRECISATO che

- a. la durata della carica è disciplinata dal comma 6 dell'art. 20, l.r. 21/02;
- b. il termine a quo per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 20 della l.r. 21/02 decorre dalla data di adozione del presente atto;

ACQUISITA, a cura dell'Ufficio competente, con prot. n. 209947 del 26/03/2015 la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto delle dimissioni del Dr. Davide Conte come componente del CdA dell'ADISU Orientale;
2. di nominare, in attuazione dell'art. 20, comma 1, lett. b), della l.r. 21/02 il Dr.MAJELLO Antonio quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Orientale con funzioni di Vicepresidente;
3. di disporre la notifica del presente decreto all'ADISU Orientale ed all'interessato;
4. di inviare il presente decreto all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto Allo studio Ordinario ed Universitario, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

CALDORO



Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 9 DEL 12.02.2015

Oggetto: modifiche ed integrazione decreto commissariale n. 26 del 15 marzo 2013.

PREMESSO che:

- a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- b. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- e. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- f. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi;

VISTI:

- a. la Legge 740 del 9 ottobre 1970 "Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione Penitenziaria".
- b. il DPCM del 1 aprile 2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria."
- c. la delibera n. 1551 del 26 settembre 2008 ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008 concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle

- attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato in G.U. n. 126 del 30 maggio 2008 – Recepimento”
- d. il Decreto Commissariale n.28 del 14.03.2012 ad oggetto “Razionalizzazione della spesa per il personale. Riferimento punto n. 5 della Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/07/2009. Personale sanitario che presta servizio negli Istituti e Servizi penitenziari per adulti e per minori della Campania con rapporto di lavoro convenzionale. Ulteriori indirizzi finalizzati alla loro riconduzione in tipologie contrattuali consone alla normativa vigente in ambito sanitario.”
 - e. Il Decreto Commissariale n.26 del 15.03.2013 ad oggetto “Decreto Commissariale n. 28 del 14.03.2012 "Personale sanitario che presta servizio negli Istituti e Servizi Penitenziari per adulti e per minori della Campania con rapporto di lavoro convenzionale. Ulteriori indirizzi finalizzati alla loro riconduzione in tipologie contrattuali consone alla normativa vigente in ambito sanitario." Modifiche ed integrazioni.
 - f. Il Decreto Commissariale n. 87 del 24.07.2013 ad oggetto “Accordo Integrativo Regionale per la Medicina generale. Approvazione.”;

RILEVATO:

- a. che i Ministeri della Salute e dell' Economia e delle Finanze con parere prot. n. 324-P 6 agosto 2013 espresso sullo schema di Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale - poi approvato con DCA n. 87/2013, hanno rappresentato che per i rapporti a tempo determinato scaduti dopo l'entrata in vigore del DPCM del 1° aprile 2008, ovvero comunque affidati o rinnovati dopo tale data, non può più trovare applicazione la disciplina della legge 740/1970;

RAVVISATA

- a. la necessità di garantire, in applicazione alle linee di indirizzo di cui all'allegato A del DPCM 01.04.2008, l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari con particolare riguardo all'area della medicina generale, alle prestazioni specialistiche ed alle risposte alle urgenze;
- b. la necessità di assicurare una uniforme applicazione, in ambito regionale, dei rapporti di lavoro del personale sanitario che presta servizio negli Istituti Penitenziari attraverso la rettifica e l'integrazione del Decreto Commissariale n. 26 del 15 marzo 2013;

PRESO ATTO:

- a. che con Decreto Commissariale n. 149 del 24 dicembre 2014, pubblicato sul BURC n. 3 del 12 gennaio 2015, è stato modificato ed integrato l'AIR approvato con DCA n. 87 del 24.07.2013;
- b. che nello stesso DCA 149, secondo quanto rappresentato con nota prot. n. 324-P del 6 agosto 2013 dai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, è stato rideterminato l'art. 15 “Sanità Penitenziaria” così come di seguito riportato:

“In considerazione degli esistenti indirizzi normativi, e della necessità di garantire, in applicazione alle linee di indirizzo di cui all'allegato A del DPCM 01.04.2008, l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari con particolare riguardo all'area della medicina generale ed alle risposte alle urgenze si prevede:

Medici addetti alla Assistenza Penitenziaria:

Al fine di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari per l'area della medicina generale e dell'urgenza le Aziende determineranno il relativo fabbisogno.

Le attività di medicina generale, nonché le certificazioni in uso nel Servizio Sanitario Regionale e le certificazioni specifiche in ambito Penitenziario, già precedentemente svolte dai Medici Incaricati Provvisori, verranno garantite ricorrendo prioritariamente con incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, nelle more della definizione del nuovo ACN, al conferimento di incarichi provvisori, della durata massima di 12

mesi, secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente.

Le attività di urgenza, già precedentemente svolte dai Medici SIAS, verranno garantite ricorrendo prioritariamente con incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, nelle more della definizione del nuovo ACN, al conferimento di incarichi provvisori, della durata massima di 12 mesi, secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente”

- c. che quanto rappresentato dai Ministeri della Salute, dell'Economia e delle Finanze si applica anche ai rapporti di incarichi provvisori di specialistica ambulatoriale;

RITENUTO:

- a. di dover confermare che i medici incaricati definitivi vengono collocati in apposito elenco nominativo ad esaurimento, presso le Aziende sanitarie di riferimento e continuano ad essere disciplinati dalla L. 740/70 fino alla naturale scadenza ai sensi art. 3 comma 4 del DPCM 1 aprile 2008. A tali medici si applicano le deroghe previste dall'art. 2 della L. 740/70 e ss.mm.ii, ed è garantito lo stesso trattamento economico e giuridico attualmente in essere, ivi compresi i trattamenti giuridici e previdenziali, come già previsto dal Decreto Commissariale n. 26 del 15 marzo 2013;
- b. di dover modificare il Decreto Commissariale n. 26 del 15 marzo 2013 nella parte in cui sono previste le attività riferibili ai medici incaricati provvisori, ai medici addetti al servizio integrativo di assistenza sanitaria (SIAS), e agli specialisti ambulatoriali con incarico provvisorio;

DECRETA

Per tutte considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare ed integrare il Decreto Commissariale n. 26 del 15 marzo 2013 nella parte in cui sono previste le tipologie dei rapporti di lavoro dei Medici addetti alla Assistenza Penitenziaria, così come di seguito riportato:
- 1.1 di dare mandato alle Aziende di determinare, per l'area della medicina generale, dell'urgenza e della assistenza specialistica, il relativo fabbisogno al fine di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza negli istituti penitenziari
- 1.2 di assicurare le attività di medicina generale, nonché le certificazioni in uso nel Servizio Sanitario Regionale e le certificazioni specifiche in ambito Penitenziario, già svolte dagli ex medici incaricati provvisori, ricorrendo prioritariamente ad incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie ed, in subordine, al conferimento di incarichi provvisori della durata massima di 12 mesi secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente;
- 1.3 di assicurare le attività di urgenza, già svolte dagli ex medici SIAS, ricorrendo prioritariamente ad incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie ed, in subordine, al conferimento di incarichi provvisori della durata massima di 12 mesi secondo le procedure previste dal comma 8 e comma 11 dell'art.70 dell'ACN della Medicina Generale vigente;
- 1.4 di garantire le attività di assistenza specialistica ricorrendo prioritariamente ad incarichi ai dirigenti medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. In subordine si procederà, per le prestazioni di specialistica, ricorrendo all' istituto della mobilità intraaziendale così come normato dall'art. 17 dell'ACN per la specialistica ambulatoriale vigente e, successivamente, alla procedura prevista dall'art. 22 del medesimo ACN;
2. di stabilire che l'applicazione del presente decreto non deve comportare oneri a carico della finanza regionale superiori all'ammontare delle risorse trasferite alle singole AA.SS.LL;

3. di trasmettere al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, per il prosieguo di competenza, alle AA.SS.LL. della Regione Campania, al PRAP Napoli, DGM Napoli e al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Ettore Cinque

Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Capo di Dipartimento Salute
e Risorse naturali
Prof Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
della Salute e Coord. SSR
Dr. Mario Vasco

Il Dirigente UOD 04
Dr. A. Bouchè

Il Dirigente UOD 15
Dr.ssa M. Tremante

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO N. 21 DEL 09/03/2015

OGGETTO: Approvazione delle linee di indirizzo regionali - Percorso per la presa in carico assistenziale e riabilitativa del paziente con disordini della coscienza da grave cerebrolesione acquisita.

PREMESSO che

- la DGRC n. 460 del 20 marzo 2007 ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania, è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

VISTI

- la DGRC n. 995 del 22 maggio 2009 - Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96. Recepimento dell'accordo ai sensi dell'art.4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2009 che approva il riparto per la Percorsi assistenziali nelle Speciali



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) per soggetti in Stato Vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC);

- La DGRC 39/2011 “Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell’art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96. Recepimento dell’accordo ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l’utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del piano sanitario nazionale per l’anno 2010” che approva la Linea progettuale 3 – Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) e l’assistenza domiciliare
- il DCA 62 del 14/06/2012 “Recepimento dell’accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee guida per l’utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate, ai sensi dell’art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2011” che approva il riparto delle risorse vincolate per la Linea progettuale 3 – “Percorsi assistenziali territoriali di presa in carico per soggetti in Stato vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC): le Speciali Unità d Accoglienza Permanente (SUAP) e l’assistenza domiciliare”;
- il DCA n. 94 del 30/9/2013 “Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell’art. 1 commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Recepimento dell’Accordo ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l’utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l’anno 2012” che approva il riparto delle risorse vincolate per la linea progettuale 2.3 “Percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico delle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza” anno 2012;
- il DCA n. 105 dell’1 ottobre 2014 “Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell’art. 1 commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Recepimento dell’Accordo ai sensi dell’art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l’utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l’anno 2013” che approva il riparto delle risorse vincolate per la linea progettuale 4 “Assistenza ai pazienti in condizioni di Stato vegetativo e Stato di Minima Coscienza nella fase degli esiti” anno 2013;
- che le linee progettuali soprarichiamate prevedono come obiettivi prioritari l’implementazione di percorsi assistenziali secondo un approccio multidisciplinare diretto alla presa in carico del paziente dalla fase acuta al reinserimento domiciliare e diffusione di modelli e requisiti organizzativi per la realizzazione dei percorsi di diagnosi e cura secondo una logica di rete.

CONSIDERATO che

- con la DGRC 270 del 12/6/2012 la Regione Campania ha recepito l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 5 maggio 2011, ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Linee di indirizzo per l’assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

coscienza»,

- con la citata delibera rinviava a successivi provvedimenti la definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per le strutture di accoglienza a persone in stato vegetativo e minima coscienza, il relativo sistema tariffario e l'adozione di linee guida regionali di definizione di uno specifico percorso assistenziale per le persone in condizione di Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza;
- con DCA n. 70 del 25 giugno 2012 sono stati approvati i requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie a carattere residenziale per persone in stato vegetativo in speciali unità di accoglienza permanente (S.U.A.P.), i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale e la Scheda di valutazione sanitaria-clinico-funzionale.

PRESO ATTO che i competenti uffici regionali in collaborazione, confronto e condivisione con i referenti territoriali e con esperti della materia, hanno elaborato un documento contenente le linee di indirizzo regionali di definizione di uno specifico percorso assistenziale e riabilitativo;

RITENUTO pertanto necessario adottare linee d'indirizzo regionali per la definizione di uno specifico percorso assistenziale e riabilitativo per le persone in condizione di Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza che descriva un percorso di cura specifico atto a garantire la continuità assistenziale e rispondere in ogni fase a qualsiasi necessità diagnostica e terapeutica del paziente;

RITENUTO, altresì,

- di fare obbligo ai direttori generali delle aziende di definire un protocollo d'intesa - tra le AA.SS.LL. e le strutture nelle quali insistono Unità Operative di Riabilitazione intensiva postacuta precoce e tardiva - per l'attuazione delle procedure di dimissione protetta/programmata a domicilio e/o in SUAP contenente gli elementi richiamati nelle allegate linee di indirizzo;
- di dare mandato alla competente UOD 05 della DG Salute di definire un piano di monitoraggio dell'applicazione delle allegate linee di indirizzo - che contenga indicatori di risultato e di processo - e di formulare eventuali prescrizioni ed indicazioni a ciascuna azienda sanitaria per la piena e completa attuazione delle linee d'indirizzo;

VISTI:

- D.Lgs n. 502 del 30.12.1992 - Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
- D.Lgs n. 517 del 1993 - Modificazioni al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502
- D.Lgs. n. 229 del 19/06/1999 - Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale a norma dell'art 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419
- D.M.S. 332/1999 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe." e s.m.i.
- Il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" e il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- La D.G.R.C. n. 41 del 14 febbraio 2011 "Il sistema dei servizi domiciliari in Campania"
- Accordo Stato Regioni del 5 maggio 2011 (Rep. Atti N.44/CU) sul documento "Linee di indirizzo per



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo (S.V.) e Stato di Minima Coscienza (S.M.C.)”

- D.G.R.C. 270 del 12 giugno 2012
- D.G.R.C. 324/12 che approva la scheda di valutazione multidimensionale per soggetti con disabilità. “S.Va.M.Di.”
- D.G.R.C. n° 790 del 28.12.2012 – Linee operative per l’accesso unitario ai servizi socio-sanitari Porta Unica di Accesso
- Decreto Commissario ad Acta n. 70 del 25/06/2012.
- Decreto Commissario ad Acta n. 1 del 07.01.2013
- Programmi operativi collegati al Piano di rientro 2013-2015 approvati con decreto 18/2014

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di approvare il documento “Percorso per la presa in carico assistenziale e riabilitativa del paziente con disturbi della coscienza da grave cerebrolesione acquisita - Linee di indirizzo regionali” che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
2. di fare obbligo ai direttori generali delle aziende di definire un protocollo d’intesa - tra le AA.SS.LL. e le strutture nelle quali insistono Unità Operative di Riabilitazione intensiva postacuta precoce e tardiva - per l’attuazione delle procedure di dimissione protetta/programmata a domicilio e/o in SUAP contenente gli elementi richiamati nelle allegate linee di indirizzo;
3. di dare mandato alla competente UOD 05 della DG Salute di definire un piano di monitoraggio dell’applicazione delle allegate linee di indirizzo - che contenga indicatori di risultato e di processo - e di formulare eventuali prescrizioni ed indicazioni a ciascuna azienda sanitaria per la piena e completa attuazione delle linee d’indirizzo;
4. di affidare alle ASL il compito di divulgare diffondere le linee di indirizzo ai MMG, alle U.O. distrettuali, alle P.U.A. distrettuali e alle UU.VV.II. affinché le procedure di accesso, segnalazione, valutazione siano svolte e garantite nei tempi definiti dal documento,
5. di precisare che dall’attuazione del presente decreto commissariale non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Azienda Sanitarie e del bilancio regionale
6. di dare atto che il presente decreto sarà adeguato alle eventuali prescrizioni che dovessero intervenire da parte dei ministeri della Salute e dell’Economia e delle Finanze, in sede di approvazione del provvedimento;
7. di inviare il presente provvedimento a cura della struttura commissariale alla Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all’ARSAN, alla Direzione Generale per le politiche sociali le politiche culturali le pari opportunità e il tempo libero, al Settore stampa documentazione ed informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione.



Regione Campania
Il Presidente

**Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario**
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

I Funzionari P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella
Dott.ssa Annarita Greco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dr. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Giunta Regionale della Campania

Percorso per la presa in carico assistenziale e riabilitativa del paziente con disordini della coscienza da grave cerebrolesione acquisita Linee di indirizzo regionali

PREMESSA

Una persona con Disordine della Coscienza (DdC) da grave cerebrolesione acquisita (GCA) è caratterizzata da marcata complessità clinica e da gravissima disabilità cognitivo-motoria con necessità di una presa in carico riabilitativa e una continuità assistenziale garantita da un team multidisciplinare e multiprofessionale esperto coinvolto, con obiettivi specifici, lungo le tutte le fasi del percorso di cura.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

12 del 30 Marzo 2016

PARTE I

Nella fase di emergenza-urgenza (fase acuta) il paziente necessita di ricovero ospedaliero per trattamenti rianimatori e/o chirurgici finalizzati alla gestione delle complicanze settiche, respiratorie, internistiche, neurologiche, chirurgiche, a cui associare, appena possibile, un intervento riabilitativo precoce (fase sub-acuta). I numerosi pazienti che sopravvivono a questa fase, in ampia misura grazie ai notevoli progressi della medicina d'urgenza e al miglioramento della gestione assistenziale e riabilitativa, ma che permangono in una condizione di bassa responsività (in Stato Vegetativo, SV o in Stato di Minima Coscienza, SCM) e di grave disabilità necessitano di interventi riabilitativi più specifici di tipo intensivo e di lunga durata (mesi) anch'essi da effettuare in regime di ricovero ospedaliero (fase post-acuta precoce e tardiva). Nella maggior parte dei casi, dopo la fase di ospedalizzazione, permangono sequele cognitivo-motorie che rendono necessari interventi di carattere sanitario e sociale a lungo termine, volti a ridurre le menomazioni e disabilità persistenti, o nel caso di recupero della coscienza, anche affrontare le difficoltà di reinserimento familiare, sociale, scolastico e lavorativo (fase degli esiti). ^(19, 8)

L'identificazione di queste tre fasi (acuta-subacuta, post-acuta e degli esiti) nel percorso di cura dei DdC comporta la necessità di dettagliare altrettanti livelli d'intervento in grado di garantire la continuità assistenziale e rispondere tempestivamente, in ogni fase, alle diverse necessità diagnostiche e terapeutiche del paziente ^(19,8,13). Il presente documento vuole fornire delle raccomandazioni di comportamento medio formulate sulla base delle attuali evidenze scientifiche, in accordo con le linee di indirizzo nazionali e la normativa regionale attualmente in vigore.

I risultati attesi dalla realizzazione di quanto previsto nel presente documento sono:

1. per la fase acuta:

- migliorare la prevenzione e la cura delle eventuali patologie e complicanze che possono incidere sull'esito finale;

2. per la fase post-acuta precoce e tardiva:

- favorire il recupero funzionale, la riduzione delle complicanze secondarie e il rientro a domicilio;



Giunta Regionale della Campania

3. fase degli esiti:

- copertura integrale e capillare nel territorio regionale del fabbisogno di assistenza domiciliare di pazienti cronici in SV e SCM con diversa eziologia;
- diminuzione dei pazienti in SV ed in SMC in regime di ricovero nel lungo periodo di degenza presso le strutture territoriali con conseguente aumento del numero di pazienti a domicilio;
- diminuzione dei costi legati al ricovero ospedaliero dei pazienti cronici in SV e SMC in regime di ricovero;
- diminuzione dei costi legati ai ricoveri causati da patologie intercorrenti, grazie all'opera di prevenzione e sorveglianza

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

I pazienti che possono essere inclusi in questo percorso sono quelli identificati in fase acuta dalle seguenti condizioni cliniche, causate da una grave cerebrolesione acquisita di origine traumatica, vascolare (emorragica o gravi ischemie multifattoriali o del tronco-encefalo), anossica e, in rari casi, di altra eziologia, in grado di determinare, uno stato di coma documentato da Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 8 per una durata superiore alle 24 ore dall'evento acuto:

- Coma (GCS ≤ 8): condizione clinica caratterizzata da mancata apertura degli occhi, totale assenza di contenuti dimostrabili di coscienza, di produzione verbale comprensibile e di risposte motorie ai comandi verbali. Nel paziente in coma non è possibile riconoscere clinicamente ed elettrofisiologicamente un ritmo sonno-veglia. (Jennet, 2002). Lo stato di coma può durare da 1 ora, almeno, fino a 2-4 settimane, ed evolvere verso il decesso o verso il recupero graduale della coscienza.
- Stato vegetativo (SV): presenta l'apertura degli occhi spontanea o in risposta a stimoli dolorosi, ma non è in grado di produrre alcuna risposta di tipo volontario a stimoli presentati attraverso qualunque modalità sensoriale (MSTF, 1994; Royal College, 2003). Nello SV alcune funzioni del troncoencefalo e dell'ipotalamo sono preservate, per cui è possibile riconoscere un ritmo sonno-veglia, anche se elettrofisiologicamente alterato, con ciclica apertura e chiusura degli occhi ed è presente una spontanea attività cardiocircolatoria e respiratoria anche se eseguita attraverso tracheotomia. Lo SV è definito come "persistente" quando perdura da almeno un mese dall'evento acuto e "cronico" quando la durata e la stabilità clinica orientano verso l'irreversibilità del quadro clinico.
- Stato di minima coscienza (SMC): nel passaggio dallo SV allo stato di completa coscienza, il paziente può transitare in una condizione di minima responsività (Stato di Coscienza Minima, SCM) (Giacino 2002), in cui sono riconoscibili



Giunta Regionale della Campania

minime, incostanti, ma ripetute risposte comportamentali a stimoli visivi, verbali o nocicettivi chiaramente differenziabili da risposte riflesse. Anche questa condizione clinica, come lo SV, può essere transitoria o persistere cronicamente senza evolvere ulteriormente verso uno stato di completa coscienza.

Lo SV e lo SCM sono classificati clinicamente con le seguenti validate scale cliniche: Glasgow Outcome Scale –Extended (GOSE), Level of Cognitive Functioning (LCF) e Coma Recovery Scale Revised (CRS-R).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

in particolare:

SV: GOSE 2, LCF ≤ 2 , CRS-R: Uditivo ≤ 2 + Visivo ≤ 1 + Motorio ≤ 2 + Oromotorio/verbale ≤ 2 + Comunicazione = 0

SCM: GOSE 2, LCF 3 Uditivo = 3-4 • Visivo = 2-5 • Motorio = 3-5 • Oromotorio = 3 • Comunicazione = 1

Operatori del team riabilitativo

- Medico specialista in riabilitazione
- Altri specialisti consulenti
- Fisioterapista
- Logopedista
- Terapista Occupazionale
- Infermiere
- Psicologo
- Assistente sociale
- Tecnico della neurofisiopatologia



Giunta Regionale della Campania

LA GESTIONE RIABILITATIVA NELLA FASE ACUTA

L'intervento riabilitativo deve iniziare, in modo articolato ed integrato, fin dal momento della gestione della emergenza-urgenza, mediante la cooperazione strutturata tra le diverse figure professionali che operano nella gestione dell'emergenza e il team riabilitativo ⁽¹⁹⁾. I problemi tipici di questa fase sono la disautonomia, le problematiche respiratorie, le infezioni, le piaghe da decubito, i problemi circolatori periferici, le limitazioni dell'escursione articolare da ipertono, linee e da paraosteoartropatie (POA). n. ^(11,10) del 30 Marzo 2015

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Setting - Unità operative per Acuti: Rianimazione- Terapia Intensiva Neurochirurgica - Neurochirurgia - terapia Intensiva di Cardiochirurgia

Durata - Fino al raggiungimento dei criteri di trasferibilità in altro setting ⁽¹⁹⁾. In particolare, la dimissione dalle UUOO per acuti sarà possibile in pz in SV o in SCM con relativa instabilità clinica, con autonomia respiratoria (anche tramite cannula tracheostomica ed in O2 terapia) totale o parziale (i.e. con ventilazione assistita non invasiva), in assenza di segni clinici di sepsi, emorragie o complicanze internistiche acute in atto (es. occlusione intestinale, shock cardiogeno, embolia polmonare...), trattamenti farmacologici intensivi (es. infusione di dopamina), gravi scompensi metabolici o gravi alterazioni del quadro ematochimico, in assenza di indicazione ad interventi chirurgici non procrastinabili.

Obiettivi

Considerato che l'obiettivo assistenziale primario di questa fase è quello della stabilizzazione delle funzioni vitali, la presa in carico riabilitativa ha l'obiettivo di contribuire a:

1. stabilizzare i parametri vitali, le funzioni metabolico-nutrizionali e l'equilibrio emodinamico
2. stabilizzare la funzione respiratoria per lo svezzamento dal ventilatore
3. controllare le crisi neurovegetative riducendo le condizioni che le facilitano
4. Favorire il recupero funzionale
5. gestire il dolore
6. prevenire/ridurre le complicanze (trombosi venose profonde, piaghe da decubito, limitazioni articolari da POA, da contratture, problemi respiratori come ad esempio le infezioni respiratorie, ecc..)
7. predisporre il passaggio al successivo setting utilizzando la scheda di valutazione sanitaria clinico-funzionale ⁽⁷⁾



Giunta Regionale della Campania

Raccomandazioni

- *Tutti i pazienti con DdC da GCA devono essere presi in carico dal team riabilitativo entro 48 ore dal ricovero.*
- *La presa in carico riabilitativa deve comprendere prima la valutazione dei bisogni riabilitativi della persona, l'identificazione dei fattori prognostici e*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zione degli obiettivi

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Il trattamento riabilitativo formalizzato intrapreso in fase precoce è in grado di ridurre la durata della degenza in reparti per acuti e di migliorare l'outcome rispetto a pazienti trattati più tardivamente. La scelta del percorso e degli interventi riabilitativi più appropriati deve basarsi su un bilancio generale che consideri il grado di responsività, le condizioni medico-internistiche, il tipo e il grado di complicanze nonché la possibile stima del potenziale di recupero. (19,10,11)

- *Il programma riabilitativo precoce deve comprendere l'allineamento posturale, la verticalizzazione e i cambi di decubito alternati e la chinesiterapia passiva*

E' stato dimostrato che i cambi di decubito migliorano la ventilazione nei pazienti ad "alta dipendenza", così come la posizione verticale con l'utilizzo di letti inclinabili migliora lo scambio gassoso ed il rapporto Ventilazione/Per fusione (V/P) (11). La chinesiterapia passiva cauta e graduale ed il corretto allineamento posturale possono prevenire le complicanze cliniche legate all'immobilità (le problematiche respiratorie, le piaghe da decubito, i problemi circolatori periferici, le limitazioni dell'escursione articolare da paraosteartropatie). (10,11)

- *I pazienti dovrebbero ricevere, quando appropriato, e più precocemente possibile, interventi di modulazione degli stimoli ambientali*

Nonostante non esistano allo stato attuale evidenze di un'efficacia delle tecniche di stimolazione/regolazione sensoriale sul recupero della coscienza, l'uso di varie modalità di stimolazione continua tuttavia ad essere molto comune ma, in alcuni casi può rivelarsi dannoso in quanto la stimolazione non controllata intensiva può favorire le crisi neurovegetative e l'ipertonia.

- *Deve essere predisposto il Progetto Riabilitativo Individuale con la definizione del programma e del setting appropriato ai bisogni riabilitativi e assistenziali del paziente*

Il percorso di cura dei DdC si sviluppa su di un modello di assistenza a rete integrata in grado di garantire la continuità del percorso assistenziale attraverso setting dedicati di assistenza clinico-riabilitativa con livelli di responsabilità differenziati e definiti (19,13).



Giunta Regionale della Campania

- *Alla dimissione il paziente deve avere compilata la scheda di valutazione sanitaria clinico-funzionale (7) che seguirà il percorso del paziente facilitando il passaggio ad altri setting assistenziali*

L'utilizzo, alle dimissioni, di una scheda di valutazione in grado di definire il quadro clinico-funzionale e i bisogni di cura favorisce la cooperazione con le altre strutture durante i passaggi di presa in carico dei pazienti e garantisce il rispetto dei criteri di trasferibilità e di appropriatezza indicati.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

... *previdenza delle dimissioni è necessario aver già iniziato un percorso di informazione e formazione del familiare/caregiver sulla complessità del quadro clinico e gli esiti attesi, sulle abilità necessarie per assolvere il futuro ruolo di assistenza e sulle modalità di coinvolgimento nei programmi di stimolazione multisensoriale del paziente. A tal fine, sono auspicabili rapporti di collaborazione con le Associazioni dei familiari regolamentati attraverso protocolli d'intesa.*

PARTE I

Indicatori di performance

Formalizzazione della costituzione del team riabilitativo aziendale

% di Pazienti presi in carico dal team riabilitativo entro 48 ore dal ricovero

% di Pazienti per i quali è stato redatto il PRI

% di Pazienti per i quali è stata compilata la scheda di valutazione funzionale alla dimissione

Procedure per la presa in carico

In fase acuta, l'U.O. presso la quale è ricoverato il paziente deve segnalare il possibile bisogno riabilitativo per consentire l'intervento del team riabilitativo che, integrato con il team clinico dell'U.O. di degenza, provvede alla presa in carico della persona che consiste nella valutazione e nella predisposizione di un programma riabilitativo da realizzare fino alla stabilizzazione clinica.

All'atto della stabilizzazione il paziente deve essere rivalutato dal team che propone il trasferimento in U.O. di Riabilitazione.

Il Progetto Riabilitativo Individuale, insieme alla scheda di valutazione funzionale (di cui al DCA 70/2012) rappresenta lo strumento che deve garantire la continuità della presa in carico e dunque deve contenere un Programma Riabilitativo con le indicazioni indispensabili alla prosecuzione degli interventi per i primi 3-5 giorni entro i quali, la struttura che riceve il paziente deve provvedere alla nuova valutazione e revisione del PRI.



Giunta Regionale della Campania

LA GESTIONE RIABILITATIVA NELLA FASE POST ACUTA

Al raggiungimento di relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche generali e neurochirurgiche, in particolare in assenza di terapia e monitoraggio intensivi, di supporto ventilatorio meccanico invasivo ⁽¹⁹⁾ e di indicazione ad interventi chirurgici urgenti, il paziente con DdC deve essere trasferito dalle UU.OO. per acuti ad un setting di Riabilitazione di Alta specialità dotato di équipe multidisciplinare e multi-professionale esperta dove attivare il programma di riabilitazione intensiva **incomprendiva con il coinvolgimento del caregiver/familiare.**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 27 del 30 Marzo 2015

PARTE I

I pazienti "slow to recover" a causa di persistenza di condizione di instabilità clinica o per la comparsa di complicanze con necessità di intervento intensivo (es. idrocefalo, squilibri metabolici, pattern di spasticità con indicazione di approcci terapeutici intensivi) o che hanno presentato segni di evoluzione clinica (pz in SCM) o con presenza di fattori prognostici di potenziale recupero (anche tardivo ^{9.22}) della coscienza (es. la presenza di potenziali evocati somatosensoriali o cognitivi) vengono assegnati ad un setting di riabilitazione Intensiva della fase post-acuta tardiva.

Il paziente giunge in questa fase del percorso accompagnato dalla scheda di valutazione sanitaria clinico-funzionale e dal progetto riabilitativo individuale che rappresentano gli strumenti di continuità della presa in carico ⁽⁷⁾.

Setting – Unità Operative di Riabilitazione Intensiva post-acuta:

Fase post acuta precoce: Unità per Riabilitazione post-acuzie di Alta Specialità per Gravi Cerebrolesioni Acquisite (UGCA - cod. 75).

Fase post-acuta tardiva: Unità di Riabilitazione Neuromotoria Intensiva dedicati a DdC (cod. 56/99).

Durata

Fase post-acuta precoce: durata non superiore ai limiti temporali oltre i quali la probabilità di recupero della coscienza è molto bassa (12 mesi per i traumatici ed i 6 mesi per i non traumatici).

Fase post-acuta tardiva: fino a raggiungimento degli obiettivi previsti (completa stabilizzazione clinico-funzionale e organizzazione delle dimissioni in strutture per cronici o a domicilio). La durata media di questa fase è fino ad 12 mesi dall'evento acuto ed in ogni caso finché le valutazioni funzionali diventino stabili nel tempo. Su richiesta delle strutture territoriali, ed in accordo con i familiari, sono previsti ricoveri programmati ripetuti di breve durata nell'Unità di Riabilitazione Intensiva in caso di variazione della condizione clinico-funzionale (es. variazione tardiva dello stato di coscienza, peggioramento del pattern di spasticità con necessità di intervento riabilitativo e farmacologico intensivo, presenza di nuovi danni secondari e terziari con necessità di valutazione e trattamento riabilitativo intensivo, etc).



Giunta Regionale della Campania

Obiettivi del progetto riabilitativo

Fase post-acuta precoce

1. valutazione clinico-strumentale del livello di responsività e identificazione di fattori prognostici

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ione del recupero della coscienza; n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

3. stabilizzazione dello stato metabolico-nutrizionale e della funzione respiratoria;
4. controllo delle crisi neurovegetative da iperattività simpatica;
5. verticalizzazione graduale con recupero della posizione seduta;
6. recupero e potenziamento della motilità residua;
7. gestione del dolore;
8. trattamento e prevenzione di complicanze cliniche secondarie all'immobilità (trombosi venose profonde, piaghe da decubito, limitazioni articolari da POA, da contratture, polmoniti da stasi..);
9. Counseling e coinvolgimento del familiare caregiver nel progetto riabilitativo.

Fase post-acuta tardiva

1. monitoraggio clinico-strumentale del livello di responsività;
2. gestione del dolore,
3. prevenzione e trattamento delle complicanze,
4. contenimento dei danni secondari,
5. coinvolgimento attivo del familiare caregiver nel progetto riabilitativo
6. addestramento delle famiglie alla cura
7. sostegno psicologico alle famiglie,



Giunta Regionale della Campania

8. pianificazione ed organizzazione del rientro a domicilio o nelle Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP), in accordo con le ASL di competenza e con i familiari

Raccomandazioni

- *Un'accurata valutazione clinica con l'utilizzo di scale comportamentali validate è fondamentale per la classificazione del livello di responsività e disabilità e per la definizione del progetto riabilitativo più appropriato*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

31 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Nello SCM, il riconoscimento di risposte a carattere intenzionale può essere particolarmente difficoltoso, a causa delle fluttuazioni del livello di vigilanza e degli associati deficit sensori-motori, che possono rendere incostanti le risposte comportamentali, talora nell'arco della stessa giornata o limitare marcatamente l'abilità del paziente a produrre chiare risposte intenzionali. In questi casi la diagnosi differenziale tra lo SV e lo SCM è fortemente soggetta ad errori. L'utilizzo di validati strumenti di valutazione clinica, quale la Coma Recovery Scale-Revised (CRS-R; Giacino, 2004), in grado di esaminare in maniera accurata risposte comportamentali a stimoli di diversa modalità sensoriale, può ridurre la probabilità di errore.

- *L'identificazione (e trattamento intensivo) di fattori interferenti il recupero della coscienza è un obiettivo del progetto riabilitativo intensivo*

Alcune complicanze cliniche (es idrocefalo, stato di male epilettico non convulsivo, spasticità, dolore) o terapie farmacologiche sedative (es antiepilettici) possono limitare il recupero clinico-funzionale dei pazienti con DdC.

- *La valutazione clinica deve essere associata ad una valutazione neurofisiologica (EEG e potenziali evocati) e, quando possibile, a metodiche di neuroimaging*

Specifici protocolli di stimolazione sensoriale durante registrazione neurofisiologica (Poterziali Evocati Cognitivi) e, in casi selezionati, di neuroimaging funzionale (Risonanza Magnetica Funzionale, RMf) potrebbero fornire dati aggiuntivi, al fine di identificare le abilità cognitive non riconoscibili clinicamente ed individuare marcatori prognostici, al fine di predisporre i percorsi di cura più appropriati per ciascun paziente.

- *La valutazione clinica della responsività (in particolare nel passaggio tra SV e SMC) deve essere effettuata con il coinvolgimento del familiare*



Giunta Regionale della Campania

Vi sono evidenze che stimoli salienti a contenuto emozionale (quali il volto o la voce del familiare) potenziano le risposte comportamentali a carattere intenzionale, favorendo il recupero ^(19,23)

- *Il trattamento riabilitativo omnicomprensivo deve comprendere programmi di addestramento alla cura e interventi di counseling del familiare/caregiver*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA La condizione di gravissima disabilità cognitivo-motoria dei DdC determina un turbo psicologico del familiare con implicazioni economiche e sociali. PARTE I Il coinvolgimento attivo e guidato del familiare nel programma riabilitativo garantisce la continuità del percorso di cura del paziente.

Il progetto riabilitativo individuale (e con gli obiettivi specifici delle fasi post-acuta precoce e tardiva) realizzato con il coinvolgimento attivo del familiare caregiver deve prevedere programmi di:

a) Riabilitazione neuromotoria ^(10,11,23):

- Controllo della postura (allineamento posturale)
- Variazione ad intervalli regolari dei decubiti
- Mobilizzazione passiva finalizzata al miglioramento del trofismo muscolo cutaneo, alla prevenzione delle limitazioni delle deformità articolari da contratture, POA
- Recupero posizione seduta
- Potenziamento del controllo del capo e del tronco
- Trattamento della spasticità e del dolore (infiltrazione di tossina botulinica, impianto di pompa al baclofene intratecale, terapia farmacologica...)
- Utilizzo di ortesi, splint, ecc per il mantenimento della postura degli arti e prevenzione delle contratture

b) Riabilitazione respiratoria ^(23,26):

- Variazione ad intervalli regolari dei decubiti per prevenire il ristagno di secrezioni
- Utilizzo delle posture antigravitarie, finalizzate a favorire la dinamica respiratoria
- Umidificazioni delle vie aeree con aerosol terapia
- Ventilazione non invasiva
- Manovre di facilitazione della respirazione e tecniche di disostruzione bronchiale (es: mobilizzazioni toraciche, manovre di clapping toracico, in-exuffletor, aspirazione delle secrezioni).
- Svezamento dalla ventilazione assistita e dalla cannula tracheostomica



Giunta Regionale della Campania

c) Riabilitazione della disfagia ⁽²³⁾:

- Valutazione delle fasi della deglutizione
- Stimolazioni propriocettive con il coinvolgimento del familiare caregiver
- Trattamento della disfagia (se LCF 4 o > 4)

d) Riabilitazione cognitivo comportamentale ^(10, 11, 17, 23, 27):

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zione del recupero della responsività; n. 21 del 30 Marzo 2015

- Verticalizzazione graduale
- Stimolazione multi-sensoriale con coinvolgimento del caregiver
- Intervento farmacologico

Per il trattamento dello stato di agitazione psico-motoria, delle crisi neurovegetative e del dolore:

- Corretto allineamento posturale
- Mobilizzazione graduale
- Riduzione degli stimoli ambientali
- Intervento farmacologico

e) Interventi sul familiare caregiver ^(2, 19, 23):

- Valutazione del distress psicologico
- Counseling
- Informazione e coinvolgimento nel programma riabilitativo

f) Interventi per il rientro a domicilio:

Per consentire la continuità assistenziale:

- Identificazione del percorso di cura (domicilio, SUAP)
- Collaborazione con le ASL di appartenenza ed il medico di base
- Identificazione di protesi ed ausili necessari per la dimissione

Per il coinvolgimento del familiare caregiver:

- Addestramento all'utilizzo degli ausili e dei presidi
- Addestramento alla gestione e cura
- Addestramento alla valutazione e alla riabilitazione
- Attivazione delle procedure per la nomina dell'amministratore di sostegno/tutor



Giunta Regionale della Campania

FASE DEGLI ESITI: LA PRESA IN CARICO TERRITORIALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

La presente sezione del documento descrive i processi di presa in carico domiciliare per i soggetti in stato vegetativo, di minima coscienza e con sindrome di locked-in e prolesione acquisita dalla fase della dimissione dalle strutture di ospedaliera alle strutture SUAP o all'accoglienza a domicilio, fornendo indicazioni in merito al processo di valutazione multidimensionale del bisogno e al sostegno e supporto alla famiglia. Si precisa che tale documento si configura come linea operativa redatta a beneficio del paziente e dei suoi familiari ma anche degli operatori coinvolti nell'articolato processo di presa in carico. Il tentativo è di definire obiettivi, responsabilità e ruoli di ciascuno nel processo di presa in carico fornendo indicazioni univoche e semplici che costituiranno l'articolazione minima del processo, evitando duplicazioni di passaggi.

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Modello di dimissione a domicilio o presso le Speciali Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P) - Fasi, attori, ruoli, funzioni e tempi della dimissione protetta e programmata

Per "dimissione protetta" si intende l'insieme delle azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente da un setting di cura ad un altro. Il processo delle dimissioni protette richiede un'attenta programmazione, un coordinamento efficace e una comunicazione fluida tra i due poli del trasferimento, in questo caso la struttura che dimette e il territorio/distretto.

Caratteristica fondamentale della dimissione protetta è quella di essere una dimissione programmata, pertanto preordinata, e concordata con il paziente, i suoi familiari e il MMG/PLS, oltre che con il distretto di residenza; pertanto la dimissione protetta va preparata fin dall'atto del ricovero del paziente presso la struttura di riabilitazione.

Criteri per la dimissione protetta e per l'invio al domicilio del paziente sono:

1. la stabilità del paziente,
2. il consenso della famiglia,
3. la valutazione di un idoneo domicilio dell'utente
4. l'esistenza di una adeguata rete di assistenza.

Il primo requisito è valutato dalla struttura che dimette che utilizzerà quale strumento la scheda approvata con decreto del commissario ad acta 70/12.



Giunta Regionale della Campania

Nel caso di mancanza del secondo requisito indicato, la procedura di segnalazione successivamente descritta è ugualmente attivata per effettuare la valutazione multidimensionale per l'inserimento in SUAP.

La procedura che di seguito si presenta ha lo scopo di sviluppare l'integrazione delle figure sanitarie ospedaliere e delle figure socio-sanitarie del territorio in un percorso unico di cura. Essa prevede il coordinamento delle figure professionali coinvolte nell'attività di dimissione protetta al domicilio/SUAP del paziente secondo il piano di individuale (PAI) che viene definito caso per caso dalla U.V.I.- unità di n. 21 del 30 Marzo 2015 integrata - e che descrive i compiti e le funzioni delle specifiche professionalità.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

Nel processo di dimissione protetta ciascun attore ha un ruolo ed una funzione definita, nonché tempi e strumenti specifici che garantiscono la validità del processo stesso.

Possiamo convenzionalmente definire le fasi della dimissione protetta come segue:

1. Segnalazione/richiesta di ammissione alle cure domiciliari integrate/SUAP
2. Formazione ed addestramento del familiare/caregiver (come già evidenziato nel paragrafo Interventi della Fase Post Acuta)
3. Valutazione multidisciplinare e multidimensionale
4. Redazione ed elaborazione del Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I.)
5. Fornitura di presidi, ausili, farmaci
6. Dimissione a domicilio o in S.U.A.P.

Il processo delineato si completa con la redazione del piano esecutivo e con la rivalutazione periodica e straordinaria del Piano Esecutivo/Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I.)

Le fasi che compongono tale processo non sono da intendersi come fasi che si succedono temporalmente ma anche concomitanti.

Attori

- Direttore della struttura di riabilitazione e/o suo delegato
- Direttore del distretto o suo delegato
- Medico di Medicina Generale - MMG/Pediatra di Libera Scelta/PLS
- Referente/responsabile delle cure domiciliari distrettuale e/o aziendale
- Medici specialisti del distretto/A.S.L.
- Unità di valutazione integrata (U.V.I.)



Giunta Regionale della Campania

- Familiari dell'utente-caregiver
- Assistente sociale dell'ambito/comune di appartenenza
- Porta Unica di Accesso (P.U.A.)

Segnalazione/richiesta di ammissione alle cure domiciliari integrate

Il direttore della struttura di ricovero o suo delegato:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

la famiglia per verificare la disponibilità e il consenso alla dimissione del familiare a domicilio o alla SUAP ^{n. 21 del 30 Marzo 2015}

PARTE I

- Invia, almeno 20 giorni prima della data prevista per la dimissione a domicilio, al Direttore del distretto – che provvederà ad informare la P.U.A. - e al referente aziendale delle cure domiciliari, la parte 3 allegato A della scheda di valutazione sanitaria-clinico-funzionale di cui al decreto commissariale n. 70/12, accompagnata da una proposta di ammissione alle cure domiciliari/SUAP contenente la diagnosi, il consenso dei familiari, l'indicazione di ausili-protesi, trattamenti farmacologici e terapeutici, salvo diversi accordi sanciti da protocolli specifici fra la struttura che dimette e il distretto stesso. La medesima segnalazione/richiesta di accesso alle cure domiciliari è inviata al MMG/PLS attraverso fax, a mezzo posta certificata.
- invia - all'atto della dimissione effettiva dalle strutture di riabilitazione – il progetto riabilitativo individuale e la scheda di valutazione aggiornata, corredata della relazione di dimissione, secondo quanto definito dal decreto commissariale 70/12. Copia della scheda può essere consegnata al familiare/caregiver del paziente/tutore.

Una particolare attenzione deve essere rivolta alla presa in carico e supporto dei familiari e del caregiver, predisponendo già in questa fase un supporto ed un sostegno di tipo psicologico.

Il caregiver, individuato e formato nella fase post acuta, deve essere coinvolto nella pianificazione della dimissione, informato sul piano di assistenza, deve essere messo in condizioni di comunicare con gli operatori ospedalieri e gli operatori dell'équipe domiciliare.

In collaborazione ed in accordo con il direttore del distretto competente per la presa in carico del paziente, la struttura predispone il trasferimento a domicilio o in S.U.A.P. con autolettiga attrezzata secondo necessità, i cui costi sono a carico del distretto di residenza del paziente.

La struttura che dimette e il familiare-caregiver, inoltre, segnalano al gestore del servizio elettrico la dimissione a domicilio del paziente con necessità di apparecchi elettromedicali, utilizzando la specifica modulistica.



Giunta Regionale della Campania

Nel caso di mancanza di consenso da parte del familiare di dimissione a domicilio, il Direttore del Distretto provvederà ad allertare la struttura S.U.A.P. che parteciperà alla seduta U.V.I.

Valutazione multidisciplinare e multidimensionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

multidimensionale avviene in U.V.I., con le modalità già consolidate in Campania e definite con delibera di giunta regionale n. 21 del 30 Marzo 2015 41/2011.

PARTE I

Il direttore del distretto e/o suo delegato che riceve la richiesta di ammissione alle cure domiciliari dalla struttura:

- comunica alla P.U.A.
- attiva l'U.V.I., secondo le indicazioni previste dalla delibera di giunta regionale 41/2011;
- convoca l'U.V.I. entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della segnalazione/richiesta di accesso alle cure domiciliari, convoca il MMG/PLS, l'assistente sociale dell'Ambito/comune, l'U.O. Distrettuale competente per le cure domiciliari, ogni altra U.O. che si ritenga utile coinvolgere nel processo di presa in carico domiciliare, un medico specialista in riabilitazione, l'infermiere, un medico prescrittore per la autorizzazione alla spesa e all'utilizzo di protesi e ausili.
- Invia la richiesta di ausili e protesi, sulla scorta delle indicazioni contenute nella richiesta di ammissione alle cure domiciliari della struttura che dimette l'U.O. Riabilitazione per la fornitura di ausili e presidi e allerta la farmacia distrettuale per la fornitura di farmaci a domicilio affinché tutti gli ausili, protesi e farmaci siano già disponibili al domicilio dell'utente/SUAP;
- Invia a tutti i convocati a mezzo email gli atti inviati dalla struttura per la richiesta di ammissione di cui al paragrafo precedente
- richiede a tutti i soggetti coinvolti per la parte di propria competenza l'utilizzo dello strumento S.Va.M.Di. con l'ausilio delle informazioni contenute nella scheda di valutazione trasmessa dalla struttura che dimette, in relazione a quanto già rilevato e valutato, al fine di definire il fabbisogno assistenziale;
- convoca ed invita alla seduta dell'U.V.I. il direttore e/o suo delegato della U.O. della struttura inviante, per condividere gli obiettivi del piano terapeutico e che in fase successiva può contribuire all'elaborazione del piano esecutivo;
- comunica alla Centrale Operativa del 118 e al Medico di Continuità assistenziale la dimissione a domicilio del paziente in stato vegetativo, allertandoli. Avrà cura



Giunta Regionale della Campania

successivamente di completare il raccordo con il 118 e il Medico di continuità assistenziale inviando il P.A.I., tutte le informazioni medico-cliniche ritenute utili;

- predisporre un vademecum per il caregiver in caso di urgenza/emergenza contenente i riferimenti e le modalità per allertare i servizi territoriali;

L'U.V.I. si svolgerà presso la sede del distretto competente, ovvero se possibile presso la struttura di ricovero. Ci si augura che una valutazione delle condizioni possa essere effettuata preventivamente in loco almeno dal responsabile domiciliari aziendali/distrettuali che prenderà in carico il paziente anche al fine di interagire con i familiari e ricevere adeguate informazioni dall'équipe che dimette.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

del 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Alla seduta U.V.I. partecipa per la condivisione e sottoscrizione del P.A.I., il familiare/caregiver e eventualmente se nominato il tutore o amministratore di sostegno o il direttore sanitario/referente S.U.A.P.

E' auspicabile il coinvolgimento dello psicologo, per definire in avvio del P.A.I. il supporto e il sostegno alla famiglia e al caregiver.

Redazione ed elaborazione del P.A.I. - Piano di assistenza individualizzato

Il Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.) viene elaborato dall'U.V.I. tenendo conto dei bisogni, delle aspettative e delle priorità dell'assistito e del suo ambito familiare oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari, sia in caso di invio in Cure domiciliari sia in caso di invio in S.U.A.P.

L'U.V.I. è responsabile del P.A.I. e ne verifica l'attuazione mediante il responsabile del caso (case manager) individuato nelle modalità previste dalla D.G.R.C. n. 41/2011.

Il P.A.I. deve definire esplicitamente in maniera analitica:

- in rapporto al bisogno accertato, la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità dell'intervento e le figure professionali impegnate;
- titolarità e competenze e responsabilità di spesa fra sanità e sociale;
- le competenze e le funzioni del responsabile della presa in carico e delle figure di riferimento;
- le competenze e le funzione del caregiver;
- data di avvio e durata del progetto con la previsione di verifica intermedia;



Giunta Regionale della Campania

- obiettivi del P.A.I. che saranno il mantenimento della stabilità clinica, il recupero funzionale raggiunto nella struttura che dimette o eventuali ulteriori recuperi funzionali possibili;
- consenso della famiglia, o di un tutore giuridico o di altri terzi disponibili, a partecipare al P.A.I., anche per l'eventuale quota di compartecipazione della spesa;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

in specificato in questo documento vale quanto previsto nella D.G.R.C. n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Sarà compito del responsabile dell'U.V.I. raccogliere il consenso al P.A.I. da parte del familiare al quale saranno illustrati obiettivi, fasi e tempi del progetto assistenziale in sede di U.V.I.. L'équipe domiciliare e il MMG-in caso di invio alle cure domiciliari- o il Direttore sanitario della S.U.A.P. - in caso di ricovero – aggiorneranno il familiare/caregiver/tutore dell'attuazione P.A.I.

Al P.A.I segue il piano esecutivo:

- azioni specifiche, tipologia di prestazioni ed intervento
- quantità durata e frequenza di ogni tipologia di intervento (accessi, consulenze, ore giornaliere e settimanali...);
- fornitura di presidi e materiali;
- somministrazione di farmaci;
- strumenti e tempi per il monitoraggio del piano

Il responsabile delle cure domiciliari valuta l'eleggibilità del paziente nel Livello di Cure Domiciliari proposto (I,II,III o palliative) compila le schede sui profili di cura con l'ausilio dell'équipe, che seguirà il paziente.¹

Definita la collocazione del paziente in un determinato livello di assistenza e profilo, si potrà redigere il piano esecutivo su base settimanale/mensile per l'intero periodo di cura e comunque coerentemente con la valutazione effettuata dai singoli professionisti.

E' fatto obbligo per l'équipe e per il case manager - individuato in sede di valutazione multidimensionale – di disporre di un diario unico/cartella che deve rimanere a domicilio dell'assistito e deve riportare tutti gli accessi con indicazioni dei tempi e della durata; sulla cartella vanno registrate tutte le informazioni utili di tipo clinico-medico, le variazioni osservate, gli episodi occorsi e eventuali manovre,

¹ Per la scheda profili si rinvia al decreto commissariale 1/13 che definisce i profili di cura domiciliari e i relativi costi.



Giunta Regionale della Campania

somministrazioni di farmaci che si dovessero verificare. Analogamente avverrà in caso di ricovero in S.U.A.P. nel diario unico/cartella.

Tale cartella può essere consultata dal medico ospedaliero in caso di ricovero, e dal medico di Continuità Assistenziale nel caso di un accesso a casa del paziente, e da tutti gli specialisti e gli operatori che concorrono alla realizzazione del P.A.I.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Nel caso siano necessari accertamenti diagnostici o trattamenti terapeutici che oggioramente essere effettuati in ambiente ospedaliero, viene la consulenza Specialistica in Ospedale, garantendo un accesso preferenziale ed il trasporto in autolettiga a carico del distretto/ASL.

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Durata del P.A.I.: Tempi e modi di rivalutazione.

La durata del P.A.I. è di norma commisurata alla intensità assistenziale, ma in questo caso specifico si determina in 12 mesi, alla scadenza dei quali in automatico viene convocata l'U.V.I. per la conferma del P.A.I. stesso o per eventuali integrazioni e/o modifiche.

Inoltre il P.A.I. può essere rivalutato su istanza del caregiver e/o dei familiari, dell'équipe operativa e/o degli specialisti, in ogni caso al verificarsi di variazioni delle condizioni del paziente.

Sarà cura del direttore del distretto di concerto con il referente delle cure domiciliari o il direttore della struttura S.U.A.P. calendarizzare valutazioni periodiche/annuali dei P.A.I. per i soggetti in stato vegetativo e di minima coscienza, senza che ciò comporti una sospensione dell'erogazione delle prestazioni.

I dati di presa in carico sono conferiti attraverso il sistema informativo definito dal Ministero della Salute: attraverso il SIAD – sistema informativo assistenza domiciliare - e il FAR - Flusso assistenza residenziale - istituiti con decreti del Ministero della salute del 17.12.2008; entrambi i flussi confluiscono nel sistema di rilevazione regionale Leasociosan e rispondono a regole ben definite per la tempistica e le modalità da inviare i tracciati definiti. Inoltre, si ricorda il file H per la contabilizzazione delle prestazioni residenziali, nonché i modelli di rilevazione ministeriale FLS 21 riquadro H e STS 11 e 24.

Nel caso esposto di durata del P.A.I. di 12 mesi e in assenza di variazione del P.A.I., ai soli fini informativi, con lo scopo di imputare in modo coerente con le indicazioni ministeriali i dati del P.A.I. per i soggetti in stato vegetativo e di minima coscienza, si chiede di voler indicare:

- l'avvenuta valutazione periodica/rivalutazione del caso con conseguente conferma del P.A.I. con cadenza semestrale/trimestrale a seconda della collocazione dell'utente in cure domiciliari di I, II, III livello o palliative, attraverso la scheda di rivalutazione del SIAD/Leasociosan.



Giunta Regionale della Campania

- l'avvenuta valutazione periodica/rivalutazione del caso con conseguente conferma del P.A.I. con cadenza trimestrale in caso di ricovero in S.U.A.P. attraverso la scheda di rivalutazione del FAR/Leasociosan.

Il protocollo di presa in carico domiciliare e conseguentemente il P.A.I., compatibilmente con il sistema di offerta territoriale, dovrà inoltre prevedere un periodo "di sollievo per la famiglia", durante il quale il soggetto potrà essere ospitato nella Speciale Unità di Accoglienza Permanente.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

1. Fornitura di presidi – ausili - farmaci.

Come riportato nella descrizione della fase di segnalazione/richiesta di ammissione, il direttore del reparto che dimette, si fa carico di trasmettere unitamente alla sezione 3 della scheda, l'indicazione di protesi-ausili e dei farmaci necessari al trattamento domiciliare. Tali farmaci devono essere compresi nel Prontuario Ospedaliero e PTOR (salvo eccezioni motivate per iscritto e dovute a particolari necessità cliniche), in modo da consentirne la prosecuzione della fornitura gratuita, anche dopo il primo ciclo di terapia, da parte della Farmacia Ospedaliera territoriale.

La fornitura dei farmaci per il primo ciclo di terapia dopo la dimissione (almeno per una settimana) deve essere effettuata presso la Farmacia della struttura che dimette, le successive forniture, compreso il materiale per infusione ed i prodotti per il supporto nutrizionale, sono garantite con procedura formalizzata dalle AA.SS.LL. presso la Farmacia Territoriale.

Alla scadenza del P.A.I. e in sede di rivalutazione effettuata in U.V.I., il rinnovo della prescrizione di ausili e protesi può essere effettuata in U.V.I. dal medico specialista prescrittore.

Al fine di attivare tempestivamente le procedure, si raccomanda di prevedere i tempi di fornitura di alcuni presidi, ad esempio:

- Letto articolato elettrico
- Materasso antidecubito
- Aspiratore secrezioni
- Unità posturale
- Sollevatore

Per le procedure legate a tale rinnovo della fornitura di ausili monouso (pannoloni, cannule ecc...) si raccomanda di adottare un percorso agile (es.: certificazione da parte del MMG/PLS di sussistenza delle condizioni ed esistenza in vita).



Giunta Regionale della Campania

In caso di ossigenoterapia l'équipe in modo automatico provvederà ad avviare la procedura per il rinnovo della fornitura, predisponendo la saturimetria, come richiesto dalle disposizioni vigenti in materia.

Dimissione a domicilio

Il giorno della dimissione è auspicabile che il MMG con gli altri componenti dell'U.V.I. accolgano l'utente al proprio domicilio e che il medico della struttura che dimette, **utente in ambulanza.**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Quadro giuridico-normativo

- D.M.S. 332/1999 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe." e s.m.i.
- La DGRC n. 41 del 14 febbraio 2011 "Il sistema dei servizi domiciliari in Campania" rappresenta il riferimento normativo principale nel disciplinare l'Unità di Valutazione Integrata nella Regione Campania. E' inoltre necessario, per un corretta attuazione delle valutazioni e prestazioni integrate, far riferimento alla Legge Regionale 15/2012 "Misure per la semplificazione, il Potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza", che stabilisce che "i servizi, le prestazioni e gli interventi sociali e sanitari integrati per le persone non autosufficienti sono programmati, prescritti e progettati in sede di Unità di Valutazione Integrata (UVI)".
- Accordo Stato Regioni del 5 maggio 2011 (Rep. Atti N.44/CU) sul documento "Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in Stato Vegetativo (S.V.) e Stato di Minima Coscienza (S.M.C.)" che individua modelli e requisiti organizzativi in grado di agevolare le Regioni nella realizzazione di percorsi di diagnosi e cura prospettati in una logica di rete. In relazione alle cure domiciliari l'accordo differenzia sostanzialmente l'ospedalizzazione a domicilio dall'ADI, ovvero dalle cure domiciliari integrate, così come sono state ridefinite dal documento tecnico del Comitato di verifica permanente dei lea anno 2006: nuova caratterizzazione dell'assistenza domiciliare e dell'ospedalizzazione a domicilio
- Decreto commissariale n. 4 del 5 gennaio 2011 e 128/2012 che definiscono la rete di assistenza di cure palliative a malati terminali, indicando criteri, standard, requisiti di funzionamento.
- Il decreto commissariale 70 del 25/07/2012. Approvazione dei documenti di definizione dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie a carattere residenziale per persone in stato vegetativo in speciali unità di accoglienza permanente (S.U.A.P.), definizione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale – Integrazione DGRC 7301 31 dicembre 2001 e



Giunta Regionale della Campania

Regolamento Regione Campania 1 del 22.06.2007 e adozione della Scheda di valutazione sanitaria-clinico-funzionale.

- Il decreto commissariale n. 1 del 07.01.2013 che definisce il sistema di profili delle cure domiciliari e il correlato sistema tariffario, costruendo i criteri per un riconoscimento univoco del carico assistenziale per ciascun utente, in base alla complessità del bisogno e alle necessità assistenziali della intensità delle cure domiciliari da garantire

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Linee di interesse sono:

- L.R. n° 11 del 23.10.2007 Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della Legge 8.11.200 n° 328
- Piano Sanitario Regionale 2011-2013 – BURC n° 32 del 27.05.2011
- Intesa stato-regioni del 25 luglio 2012
- D.G.R.C. 324/12 che approva la scheda di valutazione multidimensionale per soggetti adulti disabili “S.Va.M.Di”
- D.G.R.C. n° 790 del 28.12.2012 – Linee operative per l’accesso unitario ai servizi socio-sanitari Porta Unica di Accesso
- Piano Sociale Regionale del. N° 134 del 2013
- Programmi operativi collegati al Piano di rientro 2013-2015 approvati con decreto 18/2014

Bibliografia

1. 3° Conferenza Nazionale di Consenso: “Buona pratica clinica nella riabilitazione ospedaliera delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite” Documento della Giuria – Salsomaggiore 2005
2. Accordo Stato-Regioni sul documento “Linee di indirizzo per l’assistenza alle persone in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza” Rep. n. 44/LU del 5 maggio 2011
3. Basaglia N., Avesani R., Boldrini P., Estraneo A., et al. “Il percorso assistenziale integrato nei pazienti con GCA fase acuta e post-acuta”. Progetto di Ricerca Finalizzata, 2005.
4. Bohannon RW, Smith MB. Interrater reliability of a modified Ashworth scale of muscle spasticity. Phys Ther. 1987 Feb;67(2):206-7.
5. Consensus Conference, 2000
6. Consensus Conference: “Modalità di trattamento riabilitativo del traumatizzato cranio encefalico in fase acuta, criteri di trasferibilità in strutture riabilitative e indicazioni a



Giunta Regionale della Campania

percorsi appropriati". Documento conclusivo della Giuria e Raccomandazioni – Giornale Italiano di Medicina Riabilitativa 2001; Vol 15 N°1:29-39.

7. Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n. 70 del 25.06.2012. - Allegato A.
8. Estraneo A, Moretta P, De Tanti A, Gatta G, Giacino J, Trojano L. An Italian multicentre validation study of the Coma Recovery Scale-Revised. Eur J Phys Rehabil Med. 2014 Mar 6.
A, Moretta P, Loreto V, Lanzillo B, Santoro L, Trojano L. "Late recovery after traumatic, anoxic, or hemorrhagic long-lasting vegetative state". Neurology. 2010 Jul 20;75(3):239-45.
10. Estraneo A, Moretta P, Terme T, Trojano L. Predictors of recovery of responsiveness in prolonged anoxic vegetative state. Author reply. Neurology. 2013 Oct 1;81(14):1274-5
11. Estraneo et al., 2010, 2013
12. Giacino JT, Kalmar K, Whyte J. The JFK Coma Recovery Scale-Revised: measurement characteristics and diagnostic utility. Arch Phys Med Rehabil. 2004 Dec;85(12):2020-9.
13. Giacino JT, Katz DI, Whyte J. Neurorehabilitation in disorders of consciousness. Semin Neurol. 2013 Apr;33(2):142-56.
14. Giacino JT, Whyte J, Bagiella E, Kalmar K, Childs N, Khademi A, Eifert B, Long D, Katz DI, Cho S, Yablon SA, Luther M, Hammond FM, Nordenbo A, Novak P, Mercer W, Maurer-Karattup P, Sherer M. Placebo-controlled trial of amantadine for severe traumatic brain injury. N Engl J Med. 2012 Mar 1;366(9):819-26.
15. Hellawell DJ, Signorini DF. The Edinburgh Extended Glasgow Outcome Scale (EEGOS): rationale and pilot studies. Int J Rehabil Res. 1997 Dec;20(4):345-54
16. J.M.Mazaux Early rehabilitation after severe brain injury: a French perspective J Rehab Med 2001
17. Lombardi F, Gatta G, Sacco S, Muratori A, Carolei A. The Italian version of the Coma Recovery Scale-Revised (CRS-R). Funct Neurol. 2007 Jan-Apr;22(1):47-61
18. Lombardi F, Taricco M, De Tanti A, Telaro E, Liberati A. Sensory stimulation of brain-injured individuals in coma or vegetative state: results of a Cochrane systematic review. Clin Rehabil. 2002 Aug;16(5):464-72. Review.
19. Moretta P, Estraneo A, De Lucia L, Cardinale V, Loreto V, Trojano L. A study of the psychological distress in family caregivers of patients with prolonged disorders of consciousness during in-hospital rehabilitation. Clin Rehabil. 2014 Feb 11;28(7):717-725.
20. Parmalee PA, Thuras PD, Katz IR, Lawton MP: Validation of the Cumulative Illness Rating Scale in a geriatric residential population. J Am Geriatr Soc 1995; 43:130-137



Giunta Regionale della Campania

21. Pelosi P1, Severgnini P, Chiaranda M An integrated approach to prevent and treat respiratory failure in brain-injured patients. Curr Opin Crit Care. 2005
22. Physiotherapy for adult patients with critical illness: recommendations of the European Respiratory Society and European Society of Intensive Care Medicine Task Force on Physiotherapy for Critically Ill Patients Intensive Care Med.del 2008
23. Piano di indirizzo per la riabilitazione – Conferenza Stato Regione 10/2/2011
24. M, Hall KM, Hopkins K, Belleza T, Cope DN. Disability rating scale for severe head trauma: coma to community. Arch Phys Med Rehabil. 1982 Mar;63(3):118-23
25. Rehabilitation interventions for vegetative and minimally conscious patients. Louise Elliott and Louise Walker 2005
26. Seel RT e al. Specialized early treatment for persons with disorders of consciousness: program components and outcomes. Arch Phys Med Rehabil 2013
27. Taricco M, De Tanti A, Boldrini P, Gatta G. National Consensus Conference. The rehabilitation management of traumatic brain injury patients during the acute phase: criteria for referral and transfer from intensive care units to rehabilitative facilities, Modena June 20-21, 2000. Eura Medicophys. 2006 Mar;42(1):73-84

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Decreto 30 marzo 2015
n. 2

PARTE I



Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 22 del 10.03.2015

OGGETTO: Applicazione legge 38/2010. Costituzione della Rete Regionale di terapia del dolore - Approvazione documento Rete di terapia del dolore in Regione Campania: Individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni.

PREMESSO:

- a) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
- b) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal Commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- c) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- d) che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi,

VISTA la Legge 38 del 15 marzo 2010 *“Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”* che al fine di tutelare il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, assicura il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza;

VISTI i seguenti Accordi, sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi della sopra citata L. n. 38/2010:

- a) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 ottobre 2010 (rep. Atti. n. 188/CSR), in cui viene approvato il documento concernente la *“Proposta di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del progetto ridenominato “Ospedale-Territorio senza dolore” di cui al comma 1, dell’articolo 6 della legge 15 marzo 2010 n. 38.”*;
- b) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. n. 239/CSR), in cui viene approvato il documento concernente le *“Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali”* nell’ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore al fine di garantire l’assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il Paese;

VISTI

- a) l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 (rep. Atti. n. 152/CSR), che approva il *“Documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l’accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle Unità di Cure Palliative e della Terapia del dolore”*
- b) *il decreto legislativo 158 del 13 settembre 2012, coordinato in legge di riconversione 8 novembre 2012 n.189 con le quali le regioni definiscono l’organizzazione dei servizi territoriali di assistenza primaria*

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali che, nella fase di riqualificazione del sistema di offerta, hanno riguardato lo sviluppo dell’organizzazione sul territorio regionale in ambito di Cure Palliative e di Terapia del Dolore:

- a) la D.G.R.C. 275 del 21.06.2011 Recepimento dell’Accordo n.239/CSR del 16 dicembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell’ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore;
- b) il decreto del commissario ad acta n.4 del 10/01/2011 recante il documento tecnico *“Linee d’indirizzo per l’accesso alla rete delle cure palliative , standard e profili professionali”* che definisce i profili assistenziali, la complessità assistenziale delle prestazioni di tipo residenziali e domiciliari, i criteri di accesso e di ammissione alle singole prestazioni, nonché le tariffe giornaliere relative agli hospice e al centro residenziale di cure palliative per minori
- c) decreto del commissario ad acta n.128 del 10/10/2012 Presa d’atto del parere ministeriale n. 146 del 18/05/2011 Modifica del decreto 4 del 10 gennaio 2011 *“Determinazione tariffe prestazioni residenziali per l’assistenza al Malato terminale. Rif.punto 16 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/07/2009 e approvazione del documento recante Linee d’indirizzo per l’accesso alla rete delle cure palliative, standard e profili professionali”* che tra l’altro recepisce la richiamata Intesa Stato – Regioni del 25/7/2012;
- d) Il decreto del commissario ad acta n. 22 del 22.03.2012 che approva il Piano Sanitario Regionale;
- e) Il decreto del presidente della giunta regionale n.273 del 03/12/2012 che istituisce il coordinamento regionale di cure palliative e terapia del dolore, nominando contestualmente i componenti e definendone i compiti;
- f) il decreto del commissario ad acta per il piano di rientro n.108 /2014. Adeguamento dei programmi operativi 2013-2015.
- g) Il decreto commissariale n.87 del 24/07/2014 - Accordo integrativo dei Medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

DATO ATTO che il documento tecnico di cui alla citata Intesa Stato Regioni del 25/7/ 2012, definisce criteri, requisiti e modalità organizzative in ordine alla Rete di Cure Palliative, alla Rete di Terapia del Dolore, nonché alla Rete di Cure Palliative e di Terapia del Dolore Pediatrica, al fine di garantire equità nell'accesso ai servizi e qualità delle cure, sull'intero territorio nazionale, nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza;

CONSIDERATO che

- a) il decreto del presidente di giunta regionale 273/2012, attribuisce al coordinamento regionale di terapia del dolore tra gli altri il compito di monitorare le attività aziendali in tema di terapia del dolore,
- b) per condurre l'analisi e il monitoraggio è stata definita una scheda di rilevazione delle attività, che considerasse tutti gli elementi qualificanti le strutture di terapia del dolore;

CONSIDERATO che

- a) i nodi della rete di terapia del dolore sono le strutture declinate, come da accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art. 3:
 - **Ambulatori dei Medici di Medicina generale:** forme di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale-AFT, UCCP_unità di cure primarie Medicina Integrata;
 - **Centri Spoke/centri ambulatoriali di terapia del dolore:** La struttura di livello spoke è preposta ad effettuare interventi diagnostici e terapeutici farmacologici, strumentali, chirurgici variamente integrati, finalizzati alla riduzione del dolore e delle disabilità delle persone assistite in regime ambulatoriale. Garantisce la gestione del dolore;
 - **Centro di Terapia del dolore HUB/CENTRO OSPEDALIERO DI TERAPIA DEL DOLORE :** la struttura di livello Hub è preposta ad erogare interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità (strumentali, farmacologici, chirurgici, psicologici variamente integrati) finalizzati alla riduzione del dolore e delle disabilità delle persone con dolore acuto e cronico, in regime ambulatoriale, di day-hospital, e ricovero ordinario e attraverso altre modalità organizzative; garantisce la gestione del dolore cronico, indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, attraverso un approccio interdisciplinare per le patologie complesse, sia con team dedicati che con rete di consulenze;
- b) **l'Accordo stato-regioni del 5 agosto 2014** recante la "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che al punto 3 - Standard minimi di strutture per singola disciplina - stabilisce anche il fabbisogno per la terapia del dolore,
- c) che per l'ambito pediatrico, da un punto di vista organizzativo, il modello assistenziale proposto è quello di un'unica Rete specialistica di Terapia del dolore e Cure palliative dedicata al paziente pediatrico, come indicato dall'Intesa Stato-Regioni del 25/07/2012, realizzata per ampi bacini d'utenza (anche regionali) e coordinata da un Centro di riferimento, che deve avere a disposizione anche un Hospice pediatrico;

PRESO ATTO

- a) della attività di rilevazione condotta dai competenti Uffici regionali e dei risultati della stessa;
- b) del documento denominato "Rete di terapia del dolore in Regione Campania: individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni", elaborato sulla scorta degli esiti della rilevazione, allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante –ALL. 1;

CONSIDERATO che la definizione ed individuazione della rete di terapia del dolore è un obbligo definito anche dal comitato di verifica del mantenimento dei lea;

RITENUTO

- a) di procedere all'individuazione della rete regionale di terapia del dolore;
- b) di approvare pertanto l'allegato documento "Rete di terapia del dolore in Regione Campania: individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni", con il quale vengono individuati i centri HUB e Spoke della rete regionale;
- c) di dare mandato agli Uffici regionali DG Tutela della Salute, UUOODD 04, 05, 08 competenti per materia, di definire il PDTA dolore, avvalendosi della collaborazione del Coordinamento regionale di terapia del dolore-dpgr n.273/2012 e della collaborazione di ulteriori esperti del settore;
- d) opportuno sviluppare il sistema informativo di terapia del dolore, a partire dai flussi informativi dedicati alle cure palliative e alla specialistica ambulatoriale, e alla farmaceutica;
- e) di definire un piano di monitoraggio delle attività erogate dai centri HUB & SPOKE dal quale si evidenzino il volume di attività e la tipologia;
- f) di formulare prescrizioni ed indicazioni a ciascuna azienda sanitaria locale per completare l'assetto della rete di terapia del dolore implementando gli spoke;
- g) di demandare alle singole aziende la formulazione di un piano di formazione degli operatori dedicati o da destinare a tali attività;
- h) di fare obbligo ai direttori generali delle aziende nelle quali insistono i centri HUB e SPOKE di garantire il mantenimento dei requisiti che hanno consentito la individuazione dei centri Hub & spoke, pena la ridefinizione dello status di centro HUB o SPOKE

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1 di costituire la Rete Regionale di Terapia del Dolore;
- 2 di approvare pertanto l'allegato documento facente parte integrante del presente Decreto, "Rete di terapia del dolore in Regione Campania: individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni", con il quale vengono individuati i centri HUB e Spoke della rete regionale; che ne costituisce parte integrante – ALL. 1;
- 3 di dare mandato agli uffici regionali competenti DG Tutela della Salute, UU.OO.DD. 04, 05, 08 competenti per materia,
 - 3.1 di fornire indicazioni alle Aziende Sanitarie per la piena attuazione delle disposizioni riportate nell'allegato 1;
 - 3.2 di definire il PDTA dolore, avvalendosi della collaborazione del Coordinamento regionale di terapia del dolore – d.p.g.r. n.273/2012 e della collaborazione di ulteriori esperti del settore;
 - 3.3 di sviluppare il sistema informativo di terapia del dolore, a partire dai flussi informativi dedicati alle cure palliative e alla specialistica ambulatoriale, e alla farmaceutica;

- 3.4 di definire un piano di monitoraggio delle attività erogate dai centri HUB & SPOKE dal quale si evidenzino il volume di attività e la tipologia;
- 3.5 di formulare prescrizioni ed indicazioni a ciascuna azienda sanitaria locale per completare l'assetto della rete di terapia del dolore implementando gli spoke,
- 4 di fare carico alle singole aziende la formulazione di un piano di formazione degli operatori dedicati o da destinare a tali attività;
- 5 di fare obbligo ai direttori generali delle aziende nelle quali insistono i centri HUB e SPOKE di garantire il mantenimento dei requisiti che hanno consentito la individuazione dei centri HUB & SPOKE, pena la ridefinizione dello status di centro HUB o SPOKE;
- 6 di trasmettere il presente Decreto al Capo di Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la integrale pubblicazione sul BURC.

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Prof. Ettore Cinque

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela Salute e Co. SSR
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente della U.O.D. Interventi Sociosanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi
Dott. Nicola D'Alterio

I Funzionari referenti
Dott. Francesco Fiorentino

Dott.ssa Annarita Greco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Allegato 1**Rete di terapia del dolore in Regione Campania: Individuazione dei nodi della rete, requisiti, compiti, funzioni.**

I nodi della rete di terapia del dolore nonché le relative funzioni e i requisiti sono già individuati rispettivamente dall' Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni 16 dicembre 2010, nelle Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali Legge 15 marzo 2010 n. 38, Art. 3 , e dall'Intesa stato-regioni del 25 luglio 2012.

Pertanto la Regione Campania, istituisce la rete di terapia del dolore e ne individua gli HUB & spoke come richiesti, le allocazioni e i rispettivi compiti.

La rete di terapia del dolore è così articolata:

- **Ambulatori dei Medici di Medicina generale: nelle singole forme di aggregazione funzionale previste dagli accordi collettivi con la Medicina Generale-AFT, UCCP-unità di cure primarie Medicina Integrata, per la rete adulti.**
- **Pediatri di libera scelta per la rete pediatrica**
- **Centri Spoke/centri ambulatoriali di terapia del dolore:** La struttura di livello spoke è preposta ad effettuare interventi diagnostici e terapeutici farmacologici, strumentali, chirurgici variamente integrati, finalizzati alla riduzione del dolore e delle disabilità delle persone assistite in regime ambulatoriale. Garantisce la gestione del dolore
- **Centro di Terapia del dolore HUB/CENTRO OSPEDALIERO DI TERAPIA DEL DOLORE**
La struttura di livello Hub è preposta ad erogare interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità (strumentali, farmacologici, chirurgici, psicologici variamente integrati) finalizzati alla riduzione del dolore e delle disabilità delle persone con dolore acuto e cronico, in regime ambulatoriale, di day-hospital, e ricovero ordinario e attraverso altre modalità organizzative; garantisce la gestione del dolore cronico, indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, attraverso un approccio interdisciplinare per le patologie complesse, sia con team dedicati che con rete di consulenze.

Si identificano, pertanto, i tre livelli di cura e di intervento e i compiti nell'ambito della rete regionale di terapia del dolore:

1) Centro Hub, con compiti di ricerca, formazione per il personale sanitario, di informazione per la popolazione e di assistenza per le forme rare e complesse indipendentemente dalla sua eziopatogenesi con interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità. Compiti specifici dei Centri Hub sono, oltre a garantire le attività proprie dello spoke di secondo livello:

- **Formazione del personale sanitario e informazione alla popolazione**
- **Promozione della ricerca, favorendo gli studi multicentrici**
- **Predisposizione di linee guida e protocolli procedurali**
- **Diagnosi e trattamento delle forme rare e complesse**
- **Collaborazione con il Coordinamento regionale per la valutazione delle tecnologie, delle procedure e tecniche innovative e per gli aspetti di percorso e organizzativi**

Alla struttura Hub possono essere affidati i compiti di sorveglianza sull'utilizzo di procedure innovative, di valutazione delle tecnologie, di monitoraggio dei processi di cura complessi e di manutenzione dei registri delle procedure a permanenza.

2) Spoke, Centri di riferimento per area geografica. I Centri Spoke assicurano attività di tipo ambulatoriale medico multidisciplinare, eventuale supporto anche chirurgico. Compiti specifici degli Spoke sono:

- **attività di diagnosi e cura (compresi gli strumenti per la registrazione del dolore da inserire nella pratica e a integrazione della documentazione clinica in uso), differenziazione per ambito di patologia**
- **conferimento agli Hub dei casi a maggiore complessità e impegno diagnostico tecnologico**
- **collaborazione con il volontariato e le Istituzioni**

3) Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) di medici di medicina generale e UCCP_Unità di cure primarie o medicina di gruppo Integrata:

- **valutazione dei livelli di rischio della popolazione di riferimento, orientamento e presa in carico del paziente con dolore;**
- **inquadramento diagnostico e terapeutico; conferimento ai livelli superiori della rete nei casi per i quali è necessario un approccio di alta specialità;**
- **sensibilizzazione sul tema del dolore cronico e promozione a livello dei servizi sanitari e della comunità di iniziative di informazione e formazione.**

La rete deve includere tutte le attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie dolorose specifiche (con particolare riferimento a fisiatria, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia).

In ospedale, nell'ambito della rete di assistenza, sono previste inoltre **prestazioni di consulenza antalgica**, assicurata da un'équipe medico-infermieristica con specifica competenza ed esperienza, per la presa in carico dei casi complessi. Le prestazioni di consulenza di terapia antalgica forniscono un supporto specialistico alla persona con dolore, nei diversi regimi di assistenza ospedaliera al fine di un ottimale controllo del dolore, contribuendo ad assicurare continuità assistenziale durante tutto il percorso di malattia ed integrazione tra i diversi nodi della rete.

Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, la terapia del dolore è garantita, da tutti i professionisti, durante l'intero percorso di cura, in funzione dei bisogni dell'assistito e in integrazione con le specifiche fasi terapeutiche delle patologie acute e croniche. Le Aziende attuano quanto previsto dall'art.7 della legge 38/2010: in tutte le strutture, vengono riportate in cartella clinica le caratteristiche del dolore rilevato, la sua evoluzione nel corso del ricovero, nonché la tecnica antalgica e i farmaci utilizzati, i relativi dosaggi ed il risultato antalgico conseguito; inserendo la valutazione del dolore e la terapia antalgica nel piano terapeutico da inviare al MMG alla dimissione.

La diagnosi e la terapia del dolore è caratterizzata da una grande varietà di quadri clinici che richiede un sistema modulare di servizi che si basi su percorsi diagnostico-terapeutici dinamici, integrando il momento di assistenza ospedaliero con quello territoriale e domiciliare.

Un processo virtuoso deve partire dalla **diagnosi precoce** da parte del medico di medicina generale, che consenta di **indirizzare tempestivamente il paziente verso il centro più appropriato** secondo percorsi diagnostico- terapeutici fondati sulle evidenze scientifiche.

Scopo della rete è quello di prendere in carico e indirizzare il paziente con dolore, individuando e gestendo il percorso assistenziale secondo specifiche linee guida e protocolli. La struttura di accesso alla rete è collocata a livello territoriale (AFT e UCCP), ed è auspicabilmente collegato alla Porta unica di Accesso-P.U.A..

La rete garantisce la prossimità delle cure (tramite gli AFT e UCCP), funzioni specialistiche multidisciplinari (tramite gli Spoke) e funzioni diagnostiche e terapeutiche ad elevato contenuto tecnologico per forme rare e complesse (Centri Hub).

I livelli territoriale e ospedaliero svolgono attività di diagnosi e cura secondo linee guida e protocolli condivisi, assicurando la presa in carico e la totalità del percorso diagnostico-terapeutico nei casi per i quali è possibile fornire le prestazioni richieste e conferendo i pazienti ai centri Hub nei casi rari e complessi in cui gli interventi necessari siano caratterizzati da ricorso a tecnologie sofisticate ed alta specializzazione.

FABBISOGNO:

Quale parametro per la determinazione del fabbisogno bisogna far riferimento all'**Accordo stato-regioni del 5 agosto 2014** recante la "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che al punto 3 - Standard minimi di strutture per singola disciplina - individua anche il fabbisogno anche per la terapia del dolore e che di seguito si riporta:

Disciplina specialistica clinica o descrizione	Bacino di Utenza per dimensionare strutture(milioni di abitanti)			
	Strutture di degenza		Servizi senza posti letto	
	Bacino max	Bacino min	Bacino max	Bacino min
.....
Terapia del dolore	4 mln	2,5 mln	0,5 mln	0,3 mln

Considerata la popolazione residente in Regione Campania che al 1 gennaio 2014 è pari a 5.869.965 (dati Istat 1 gennaio 2014) la rete dovrebbe essere costituita da due hub, mentre il numero di spoke deve essere proporzionato in relazione anche alla struttura geomorfologica della Regione, anche perché non sussistono standard in merito.

Si propone di individuare un'unica rete di terapia del dolore, sia oncologico che non oncologico, stante l'attuale livello di maturazione di questo specifico livello di assistenza. Inoltre gli spoke individuati svolgeranno funzione di spoke anche per la rete di terapia del dolore in età pediatrica.

E' stata condotta apposita ricognizione sulle strutture attive in regione per l'individuazione della rete regionale. Emerge che in alcuni casi gli spoke sono diversificati anche all'interno della stessa ASL -vedi per esempio la A.S.L. Napoli 2 Nord - per tipologia di interventi e procedure garantiti. Mutuando la stessa articolazione, **la proposta che si formula prevede in alcuni casi la diversificazione in spoke di I e II livello che potrebbe garantire una copertura territoriale più ampia.** Nello specifico la differenziazione tra spoke di I e II livello adottata dall'A.S.L. Napoli 2 Nord, si sostanzia essenzialmente nella diversificazione delle funzioni tra spoke di II livello che può garantire procedure diagnostiche, interventistiche e terapeutiche ambulatoriali; e invece spoke di I livello che può garantire prevalentemente (non esclusivamente) procedure diagnostiche e terapie farmacologiche.

All'esito della ricognizione condotta e tenuto conto degli standard fissati dall'Accordo stato-regioni del 5 agosto 2014, con la tabella che segue si individuano i nodi della rete regionale per la terapia del dolore.

TERRITORIO DI COMPETENZA							
Centri HUB	Na1 – Na3 – Av – Sa	Na2 – CE- BN		Regione		Regione	
	U.O.S.D. di Terapia antalgica dell'A.O.R.N. Ospedali dei Colli	Reparto di Medicina del dolore del P.O. San Giuliano di Giugliano dell'A.S.L: Napoli 2 Nord		Struttura semplice dipartimentale Terapia Antalgica dell'I.R.C.C.S. Fondazione Pascale		U.O. Centro di terapia del dolore e cure palliative dell'A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON (HUB pediatrico)	
TERRITORIO DI COMPETENZA							
Centri SPOKE	ASL Napoli 1 Centro	Caserta	Napoli Nord 2	Avellino	Benevento	Napoli sud 3	Salerno
	Spoke di II livello						
	Ambulatorio di medicina del dolore afferente al Dipartimento Gestione ospedaliera dell'A.S.L. Napoli 1 Centro e presente in P.O. Loreto mare.(che confluirà nell'Ospedale del Mare) -Chirurgia d'urgenza e terapia del dolore dell'A.O.U.P. SUN -U.O.C. Anestesia,generale, specialistica e terapia antalgica dell'A.O.U.P. Federico II	U.O.C Oncologia medica dell'A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta	Ambulatorio medicina del dolore del distretto di Acerra- distretto/Hospice di Casavatore Ambulatorio medicina del dolore del P.O. Schiana di Pozzuoli e P.O. San Giovanni di Dio di Frattamaggiore	Struttura complessa Fisiopatologia del dolore dell' A.O.R.N. Moscati	-SSD Terapia antalgica e.Cure Palliative dell' A.O.R.N. Rummo	-U.O.S. Terapia del dolore e cure palliative degli Ospedali Riuniti area nolana	-U.O.S.D. Terapia Antalgica dell'A.O.U.P. Ruggi d'Aragona -U.O. Dipartimentale di medicina del dolore del P.O. S.Francesco d'Assisi di OLIVETO CITRA
	Spoke di I livello						
Ambulatori di medicina del dolore afferenti al Dipartimento Gestione ospedaliera dell'A.S.L. Napoli 1 Centro e presenti in -Presidio sanitario intermedio di Barra -P.O. San Paolo -P.O. Giovanni Bosco -P.O. Pellegrini -,P.O.San Gennaro, P.O.Incurabili, P.O.Ascalesi (che confluiranno nell'A.O.R.N Ospedale del mare)	-U.O.S. Terapia del dolore e cure palliative c/o San Felice a cancello- Distretto 12 A.S.L. Caserta	Ambulatorio medicina del dolore del P.O. Rizzoli di Ischia, del distretto di Afragola, distretto di Casoria, distretto di Sant'Antimo			-U.O.S. Terapia del dolore e cure palliative degli Ospedali Riuniti penisola sorrentina -U.O.S. D. Terapia del dolore e cure palliative degli Ospedali Riuniti Area Vesuviana -U.O.S. Terapia del dolore e cure palliative degli Ospedali riuniti Area Stabiese	-S.S.D. Terapia del dolore e cure palliative del P.O. PAGANI	

I centri individuati come HUB & SPOKE dovranno mantenere i requisiti di cui sono in possesso e, a seguito di ulteriore monitoraggio, seguire le prescrizioni regionali per eventuali adeguamenti che si dovessero rendere necessari.

Inoltre per favorire l'accessibilità dei cittadini alla rete di terapia del dolore il piano di implementazione regionale deve prevedere un numero di spoke congrui rispetto alla popolazione residente e comunque anche in considerazione della struttura geomorfologica del territorio e delle distanze dai presidi principali, in relazione al proprio bacino di utenza.

In ogni caso gli spoke sono stati individuati in base alle certificazioni aziendali delle attività e graduati in alcuni casi in I e II livello a seconda della complessità degli interventi effettuati. Potrà poi essere compito degli HUB sotto la regia del coordinamento regionale valutare ad un anno dal presente atto se la differenza in I e II livello dovrà essere mantenuta.

I presidi ospedalieri della A.s.L. Napoli 1 Centro che confluiranno nell'A.O.R.N. Ospedale del mare, come da P.O. 2013-5 approvati con decreto commissariale n.108/14-P.O. Incurabili, P.O. San Gennaro, P.O. Ascalesi, P.O. Loreto Mare sono riportati come funzione SPOKE di I o II livello. Una volta completata la realizzazione dell'A.O.R.N. Ospedale del Mare e realizzato il piano di accorpamento, si verificheranno la redistribuzione delle funzioni qui individuate per ciascun presidio

Per i pazienti in età pediatrica, viene individuato l'AORN Santobono-Pausilipon quale HUB, gli SPOKE invece sono assicurati da tutti i centri SPOKE di terapia del dolore che provvederanno a formare le proprie équipe con il supporto del Santobono per la terapia del dolore ai pazienti pediatrici. E' inoltre opportuno realizzare la "rete pediatrica in risposta alla peculiarità dei bisogni clinici, assistenziali e sociali dei bambini e delle loro famiglie", che abbia il suo fulcro principale nella rete dei pediatri di libera scelta. A partire dalla esperienza di un percorso formativo ad hoc che la Regione Campania- avvalendosi del finanziamento ad hoc garantito dal ministero- realizzerà ai sensi dell'accordo Stato Regioni del 20.10.2010, un gruppo bersaglio di pediatri di libera scelta sarà formato affinché l'esperienza formativa possa duplicarsi e raggiungere il maggior numero possibile di pediatri.

Requisiti centro Spoke**Requisiti minimi Spoke: Spoke/centro ambulatoriale di terapia del dolore****(SpokeSpoke/centro ambulatoriale di terapia del dolore) Ambulatori di terapia del dolore**

Livello : ospedaliero / territoriale.

Strutturali: risponde ai requisiti di accreditamento regionali per gli ambulatori chirurgici strutture ambulatoriali ad indirizzo chirurgico.

Minimo di attività: dedica almeno 18 ore di attività settimanali a pazienti esterni, articolate su tre giorni.

Garantisce l'erogazione di tutte le prestazioni di terapia del dolore previste in regime ambulatoriale.

Garantisce una tempestiva attività di consulenza ospedaliera con la presa in carico dei casi complessi (inquadramento diagnostico, valutazione del dolore con scale validate, interventi terapeutici, valutazione dell'efficacia del trattamento, impostazione del piano terapeutico antalgico da inviare al MMG alla dimissione).

Nel centro ambulatoriale deve operare almeno un Anestesista Rianimatore dedicato all'attività di terapia antalgica, supportato da una procedura organizzativa che garantisca la presenza di un infermiere esperto durante lo svolgimento dell'attività invasiva maggiore.

Caratteristiche delle Prestazioni

Vengono definite procedure ed istruzioni operative per garantire le caratteristiche qualitative delle prestazioni dichiarate dal servizio e la gestione delle interfacce .

Nella Cartella clinica ambulatoriale vengono registrati:

inquadramento diagnostico, valutazione dolore con scale validate, piano terapeutico, consenso, valutazione efficacia trattamento, follow-up. La documentazione del processo assistenziale comprende:

registro prestazioni, cartella clinica ambulatoriale, relazione al medico curante, comprensiva del piano terapeutico antalgico.

Valutazione qualità prestazioni Raccolta standardizzata dei dati per il set di indicatori da monitorare per gli audit interni e per rispondere al debito informativo nazionale.

HUB :HUB/CENTRO OSPEDALIERO DI TERAPIA DEL DOLORE Centri di Terapia del Dolore

Livello : ospedaliero

Strutturali: risponde ai requisiti regionali per accreditamento delle strutture necessarie all'erogazione delle procedure

ambulatoriali invasive (ambulatorio struttura ambulatoriale ad indirizzo chirurgico), procedure invasive ad alta complessità (sala operatoria e/o sala di diagnostica per immagini), e per la degenza ordinaria, day-hospital, day-surgery. L'area funzionale dei servizi generali di supporto verrà dimensionata sulla base delle attività.

Tecnologici: strumenti per la diagnostica del sistema somatosensoriale e autonomico.

Minimo di attività: apertura minima del Centro: h12 nei giorni feriali integrata con sistema di reperibilità h 24 articolato su due livelli: 1) assistenza telefonica 2) reperibilità in caso di urgenze In degenza ordinaria si garantisce assistenza medica h 24. Deve garantire con idonea strumentazione le attività previste

Attività ambulatoriale per esterni almeno cinque giorni la settimana. (minimo 30 ore) con erogazione di tutte le prestazioni previste in regime ambulatoriale.

Attività procedurale invasiva ad alta complessità

Garantisce:

- prestazioni specialistiche diagnostiche (es. diagnosi clinico-strumentale del sistema somatosensoriale e autonomico, tecniche diagnostiche evocative, blocchi diagnostici delle vie somatosensoriali).

- l'erogazione di prestazioni specialistiche di alto livello (es: neurostimolazione spinale e periferica, neuromodulazione spinale farmacologia, neurolesioni del sistema simpatico e somatico, procedure mininvasive comprese le tecniche endoscopiche),
- quanto previsto nei percorsi diagnostico-terapeutici della rete su cui insiste.
- attività di consulenza ospedaliera con la presa in carico dei casi complessi (inquadramento diagnostico, valutazione del dolore con scale validate, interventi terapeutici, valutazione dell'efficacia del trattamento impostazione del piano terapeutico antalgico da inviare al MMG alla dimissione).
- consulenza antalgica per pazienti in assistenza domiciliare, secondo quanto previsto nei percorsi diagnostico-terapeutici della rete su cui insiste.

Per le attività di cui sopra opera un'equipe multi professionale di personale dedicato adeguato all'attività erogata di con almeno due Specialisti in Anestesia e Rianimazione, infermieri e psicologi adeguati ai volumi e alla tipologia organizzativa dell'hub . La continuità è garantita con la reperibilità telefonica notturna e festiva o con supporto di una reperibilità aziendale – dipartimentale specialistica.

Per l'attività chirurgica e di degenza il personale medico ed assistenziale viene adeguato ai volumi di attività ed alla tipologia organizzativa dell'HubHUB/centro ospedaliero di terapia del dolore. La compensazione organica verrà attuata sulla base dei carichi di lavoro e dei bisogni territoriali.

Organizzativi: l'attività in regime di Degenza Ordinaria, in Day hospital può essere espletata in strutture autonome e dedicate o all'interno di altri ambiti di degenza; in quest'ultimo caso secondo una procedura che descriva le modalità di utilizzo dei posti letto in termini di accessibilità/disponibilità e di una procedura che regoli la disponibilità della sala operatoria e/o di una sala di diagnostica per immagini

Le prestazioni erogate per pazienti degenti in altre UU .00 sono comunque da considerare ai fini della determinazione dei volumi di attività del hubHUB/centro ospedaliero di terapia del dolore.

Vengono predisposte schede informative relative alle prestazioni invasive.

Caratteristiche delle Prestazioni: vengono condivise procedure ed istruzioni operative per garantire le caratteristiche qualitative delle prestazioni dichiarate dal servizio e la gestione delle interfacce .

Documentazione processo assistenziale: sono previste procedure/istruzioni operative in accordo con le procedure delle normative vigenti nei diversi sistemi operativi regionali.

Per i pazienti assistiti in ambulatorio viene istituita una cartella clinica ambulatoriale.vengono definite le interfacce con le strutture esterne al centro che erogano attività specialistiche orientate alla diagnosi, terapia, riabilitazione di patologie specifiche.

Competenza individuale: per le prestazioni le Regioni avviano i percorsi di valutazione della qualità per garantire la clinical competence dei professionisti che operano nell'HUBHUB/CENTRO OSPEDALIERO DI TERAPIA DEL DOLORE.

Valutazione della qualità prestazioni percepita dell'assistenza : si garantisce l'utilizzo regolare di strumenti di valutazione della qualità percepita da parte del paziente.

Per quanto riguarda i criteri e standard per i centri Hub e Spoke gli ambulatori che assicurano procedure interventistiche e diagnostiche oltre che farmacologiche di terapia del dolore devono adeguarsi alle indicazioni contenute nell'appendice 2 dell'Accordo stato-regioni del 5 agosto 2014, e mantenere i requisiti minimi nel tempo.

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 24 del 10.03.2015**Oggetto: accordo stralcio per la pediatria di libera scelta.****Premesso:**

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- b. che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 si è proceduto a rinnovare la nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad Acta;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 il Dott. Mario Morlacco è stato confermato sub commissario con il compito di affiancare il Commissario ad Acta;
- d. che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario, con specifica ripartizione di competenze con quelle del Dott. Morlacco;
- e. che con i detti provvedimenti il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

RILEVATO:

che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta sottoscritto, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni in data 27.05.2009 (quadriennio normativo 2006/2009) e approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 93/CSR dell'29.07.2009, tuttora vigente per la parte normativa, individua all'art. 4 gli aspetti specifici oggetto di negoziazione regionale ed introduce gli artt. 13 bis (compiti e funzioni dl Pediatra di Famiglia), 26 bis (Aggregazioni Funzionali Territoriali), 26 ter (Unità Complesse Cure Primarie), 58 bis (flusso informativo) e 58 ter (Tessera Sanitaria e ricetta elettronica);



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

VISTI:

- a. l'art. 4 dell'ACN sopra richiamato il quale individua aspetti specifici oggetto di negoziazione regionale con le OO.SS.;
- b. l'art. 14 del suddetto accordo che, in armonia con quanto definito all'art. 4, al fine di cogliere ogni specificità e novità a livello locale sul piano organizzativo e consentire al contempo il conseguimento di uniformi livelli essenziali di assistenza in tutto il territorio nazionale, demanda alla trattativa regionale la riorganizzazione e definizione dei principali istituti contrattuali sulla base degli indirizzi generali individuati nell'A.C.N.,

DATO ATTO che:

- a. l'art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente individua nel Comitato permanente regionale l'organo preposto alla definizione degli accordi regionali;
- b. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165 del 2/8/2011 è stato conferito al Comitato regionale ex art. 24 dell'ACN il compito di definire i contenuti dell'Accordo Integrativo regionale (AIR) ed è stata costituita la Delegazione trattante di parte pubblica per l'adozione di pre-intese con le OO.SS. maggiormente rappresentative finalizzate alla definizione dell'AIR medesimo;

CONSIDERATO

- a. che, in virtù delle funzioni di programmazione e controllo dell'Ente regionale, si è reso necessario disciplinare prioritariamente:
 - l'invio telematico delle ricette per tutti i PLS (DPCM 26 Marzo 2008);
 - la dematerializzazione della ricetta medica da parte di tutti i PLS (D.M. 2 novembre 2011);
- b. che in data 2 dicembre 2014 la Delegazione trattante ha approvato un Accordo stralcio all'A.I.R. fra Regione Campania e PLS per dare immediato avvio alle attività su richiamate;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. di prendere atto dell'Accordo Stralcio all'A.I.R. sottoscritto fra Regione Campania e le OO.SS. della Pediatria di Libera Scelta in sede di Delegazione trattante in data 2 dicembre 2014 che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;
2. di trasmettere il presente decreto alle AA.SS.LL. per dare immediato avvio alle attività previste dal su richiamato Accordo;
3. di stabilire che agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo si farà fronte con il Fondo



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Sanitario della Pediatria di Libera Scelta;

4. di adeguare il presente decreto alle eventuali osservazioni dei Ministeri affiancanti;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, alle Aziende sanitarie del SSR e al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente di Staff
Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente UOD 04
Dott. Aurelio Bouchè

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Accordo stralcio all'AIR Regione Campania e PLS

Visto l'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la ricetta elettronica;

Visto l'art.1 comma 810 lettera c) della L. 296/2006 che regola le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle certificazioni di malattia all'INPS da parte dei singoli medici del SSN;

Visto il DPCM 26 marzo 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 28 maggio 2008, BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA a 5-bis del citato art. 50, concernente le modalità tecniche per il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del SSN e la ricetta elettronica;

Visto l'art. 11 comma 16 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, che, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi di cui al citato art. 50, al fine di accelerare il conseguimento dei risparmi derivanti dall'adozione delle modalità telematiche per la trasmissione delle ricette mediche di cui al medesimo art. 50, comma 4,5 e 5bis, del citato decreto-legge n. 269 del 2003, dispone che il Ministero dell'Economia e delle Finanze curi l'avvio della diffusione della suddetta procedura telematica, adottando, in quanto compatibili, le modalità tecniche operative di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro della Salute del 26 febbraio 2010 n. 65, individuando nell'invio telematico dei predetti dati la sostituzione della prescrizione medica in formato cartaceo.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 novembre 2011 inerente la dematerializzazione della ricetta medica cartacea e l'introduzione della ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

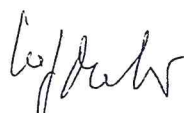

Visto il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 coordinato con la legge di conversione del 17 dicembre 2012 n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla entrata in vigore del medesimo Decreto Legge le Regioni e le Province Autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013, 80 % nel 2014 e 90% nel 2015;

Viste le funzioni e i compiti previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 13 bis, nonché dall'art. 58 ter dell'ACN vigente,

Visto il D.C.A. n.139 del 31.10.2014 ad oggetto "D.M. 2 novembre 2011 – Avvio delle prescrizioni de-materializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Campania."

Considerato che la Regione Campania è monitorata puntualmente su tali attività in quanto trattasi di adempimenti previsti dal Piano di Rientro dal disavanzo, dai Programmi Operativi 2013-2015 nonché dagli Adempimenti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2015 e s.m.i.ai fini dell'accesso all'incremento delle risorse finanziarie a carico del bilancio delle Stato;

  (FIMP)



si conviene

- di dare avvio immediato alla attività di invio telematico delle ricette per tutti i PLS della regione Campania;
- di dare, altresì, immediato avvio all'attività di de-materializzazione della ricetta medica da parte di tutti i PLS secondo le modalità previste dal D.C.A. n. 139 del 31.10.2014
- di subordinare quest'ultima attività all'acquisizione da parte dei PLS dei relativi add-on ai loro gestionali e comunque non oltre il 31 gennaio 2015, salvo diverse determinazioni regionali.
- di rideterminare l'indennità forfettaria mensile prevista dal Capo II comma 2.1.1 "Informatizzazione degli studi pediatrici" dell'A.I.R. vigente in 77,47 euro;
- che per tutti quanti gli oneri tecnici ed economici derivanti dall'applicazione del presente accordo nonché per quelli che verranno definiti nel prossimo Accordo integrativo regionale, sciuta un'indennità pari a 72,53 euro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

La Regione si impegna inoltre, ad individuare le risorse resesi disponibili dal risparmio sulla spesa dei ricettari del SSN.

Tali risorse, quantificate nella misura del 40% del risparmio, andranno individuate entro il 31 dicembre di ogni anno ed incrementeranno il fondo di cui all'art. 45 dell'ACN vigente.

Il Comitato regionale ex art. 24 dell'ACN vigente definisce le modalità di assegnazione di tali risorse alle AA.SS.LL.


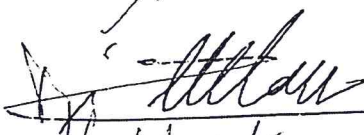
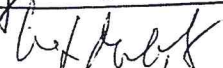
NOTA A VERBALE n.1

Le OO.SS., pur condividendo l'accordo stralcio come sottoscritto, vista l'esiguità dei tempi a disposizione per l'avvio delle attività sopra definite, chiedono che venga concesso un tempo pari a tre mesi per la messa a regime del sistema, prima dell'applicazione di quanto previsto dagli art. 13 bis e 58 ter dell'ACN vigente.

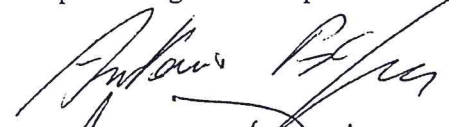

Il monitoraggio delle modalità trasmissive sarà condiviso in seno al Comitato ex art.24

Napoli 02/12/2014

Per le OO.SS.




Antonio Sygell (FIAP)
Piero Russo (CIPE)

per la Regione Campania

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 25 del 10.03.2015**Rif. punti d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010****OGGETTO: Decreto commissariale n. 129 del 31 ottobre 2014: ulteriori determinazioni****PREMESSO**

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013 e n. 18/2014;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 129 del 31 ottobre 2014 (pubblicato sul BURC n. 76 del 3 novembre 2014) sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza specialistica ambulatoriale da erogarsi nell'esercizio 2014, ad esclusione delle branche di dialisi e di fisioterapia, regolate con appositi e separati decreti;
- che a seguito delle proposte pervenute da alcune Associazioni di categoria, nel citato decreto n. 129/2014 è stata prevista una ulteriore ripartizione della categoria "C" della branca di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), come declinata negli artt. 6 ed 8 dello schema di protocollo e di contratto allegati al medesimo decreto, "al fine di rendere più efficace lo strumento della limitazione all'eventuale incremento del valore medio delle prestazioni, previsto dal suddetto art. 8";

CONSIDERATO, altresì

- che, a seguito dei rilievi di altre Associazioni di categoria della specialistica ambulatoriale, il Sub Commissario ad acta con lettera del 20/11/2014, prot. n. 4903/C, recante per oggetto: "DC 129/2014 – Modifica classificazione laboratori (C1 e C2)" ha convocato per il 24/11/2014 tutte le Associazioni delle strutture private operanti nell'ambito della specialistica ambulatoriale, per approfondire la problematica nel corso di una apposita riunione;
- che nel corso dell'incontro, di cui si allega il verbale ed il foglio firme, è emerso che la suddivisione della categoria "C" della branca di Patologia Clinica (ai fini della applicazione del limite del 10% all'incremento del valore medio delle prestazioni erogate da un singolo centro):
 - è percorribile, ma necessita di ulteriori approfondimenti tecnici, riguardando una categoria in cui sussistono ampie differenze di valore medio dei singoli centri privati, spesso anche consolidate da diversi anni;
 - e che risulta, quindi, più opportuno rinviare all'esercizio successivo l'introduzione di ogni altra suddivisione nell'ambito delle categorie rilevanti ai fini dell'applicazione dei limiti all'incremento del valore medio del mix di prestazioni erogate dai singoli centri,



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

anche in considerazione del fatto che l'innovazione introdotta dal DCA n. 129/2014 agirebbe in via retroattiva per il periodo gennaio – ottobre 2014 e, quindi, verrebbe a modificare i criteri di applicazione dei limiti di spesa ad esercizio quasi concluso;

RITENUTO, pertanto,

- che sia necessario costituire presso l'ARSAN un tavolo di confronto con le Aziende Sanitarie Locali e con le Associazioni delle strutture private operanti nell'ambito della specialistica ambulatoriale, che entro un mese definisca proposte di nuova suddivisione delle tipologie funzionali utilizzate ai fini della applicazione del vincolo del 10% al superamento del valore medio delle prestazioni, che saranno applicate a decorrere dall'esercizio in corso;
- che il suddetto tavolo di confronto riguarderà le branche della patologia clinica, della radiologia e della medicina nucleare, per le quali è già in vigore dal 2012 (DCA n. 67/2012) una suddivisione per tipologie funzionali all'interno della stessa branca; fermo restando che potranno essere elaborate anche proposte riguardanti altre branche della specialistica ambulatoriale;
- che per l'esercizio 2014, pertanto, le Aziende Sanitarie Locali considereranno le tipologie C1 e C2 della branca di patologia clinica raggruppate in un'unica categoria "C", ai fini della applicazione del limite del 10% al superamento del valore medio delle prestazioni, previsto dall'art. 8, comma 2, dello schema di protocollo e di contratto allegati al decreto commissariale n. 129 del 31 ottobre 2014;
- che le Aziende Sanitarie Locali, entro cinque giorni dalla ricezione, notificheranno il presente provvedimento a tutti i centri privati operanti nel loro territorio nella branca della patologia clinica, nonché a tutte le Associazioni di categoria costituite presso i Tavoli Tecnici locali di cui all'art. 6 dello schema di protocollo e di contratto allegati al medesimo decreto n. 129/2014;

DATO ATTO

- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dal decreto commissariale n. 129 del 31 ottobre 2014;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che per l'esercizio 2014 le Aziende Sanitarie Locali considereranno le tipologie C1 e C2 della branca di patologia clinica raggruppate in un'unica categoria "C", ai fini della applicazione del limite del 10% al superamento del valore medio delle prestazioni, previsto dall'art. 8, comma 2, dello schema di protocollo e di contratto allegati al decreto commissariale n. 129 del 31 ottobre 2014.



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

3. Di costituire presso l'ARSAN un tavolo di confronto con le Aziende Sanitarie Locali e con le Associazioni delle strutture private operanti nell'ambito della specialistica ambulatoriale, che entro un mese definisca proposte di nuova suddivisione delle tipologie funzionali utilizzate ai fini della applicazione del vincolo del 10% al superamento del valore medio delle prestazioni, che saranno applicate a decorrere dall'esercizio in corso.
4. Di precisare che il suddetto tavolo di confronto riguarderà le branche della patologia clinica, della radiologia e della medicina nucleare, per le quali è già in vigore dal 2012 una suddivisione per tipologie funzionali all'interno della stessa branca; fermo restando che potranno essere elaborate anche proposte riguardanti altre branche della specialistica ambulatoriale.
5. Di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, entro cinque giorni dalla ricezione, notificheranno il presente provvedimento a tutti i centri privati operanti nel loro territorio nella branca della patologia clinica, nonché a tutte le Associazioni di categoria costituite presso i Tavoli Tecnici locali di cui all'art. 6 dello schema di protocollo e di contratto allegati al medesimo decreto n. 129/2014.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza al Capo Dipartimento della Salute, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, alle Aziende Sanitarie Locali, all'Agenzia Sanitaria Regionale, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

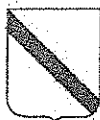
Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



11
2 FAX

Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 29.10.2013)

PROF. 4903/e
DEL 20/11/2014

- All'AIOP Campania
- A Confindustria Sanità
- A FederLab - SBV
- Al Sindacato Nazionale Area Radiologica
- All'AISA Campania
- All'ASPAT
- All'ANISAP
- E-MAIL → A CONFAPI
- A S.Na. Bi.L.P. Federbiologi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

e, p.c.;

Al Presidente- Commissario
n. 21 del 30/10/2015
On.le Stefano Caldoro

E-MAIL →
Al Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Al Capo Dipartimento Salute
e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Loro Sedi

Oggetto: DC 129/2014 - Modifica classificazione laboratori (C1 e C2)

Si invitano Codeste Associazioni all'incontro che si terrà il giorno lunedì 24 novembre p.v. alle ore 15 (c/o Centro Direzionale, isola C3 - 13° piano) per discutere in merito a quanto riportato in oggetto.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Sub Commissario
Mario Monacco

Il Dirigente SEF
Dott. Giancarlo Ghidelli

Ghidelli

Incontro del 24/11/2014

Introdurre il Dott. Molino chiedendo di presentarsi di valutare se la nuova classificazione C1 e C2 debba essere applicata o meno dal 2014 (secondo le Associazioni).

Politi: 1^a proposta di settembre 2013 ^{su invito dell'ASPT} anche per l'introduzione del nuovo tariffario ~~che ha alcune delle~~ prestazioni più complesse, da proposta è stata formulata in modo trasparente.

Il problema riguarda le strutture che storicamente hanno un peso del 30-40% nella genetica, che verrebbero penalizzate dalla ~~21 del 30 Marzo 2015~~ nuova struttura del setto delle prestazioni di maggiore complessità.

Schiavone: la proposta ASPAT si discosta tra le critiche da tempo rilevate nei vari tavoli tecnici presso le ASL, dalla quale è emersa l'esigenza delle tipologie funzionali varata nel 2013. A mio avviso la proposta ASPAT non è censurabile nel merito, forse, nella tempistica di introduzione della nuova. Contesta che quella proposta andava partecipata in una eventuale riunione, come quella odierna, da proposta consente di non penalizzare chi "storicamente" ha una maggiore complessità.

Federbologi (Argenzano) = non condividiamo ~~la~~ la DCA 129/14. In ascolto per la emergenza, se la proposta è troppo approssimativa. Si deve rinviare ad un momento di maggiore approfondimento e condivisione.

Chiosi: E' precisa o sottile? Nella sostanza non la penso ANISAP classificazione utile e da applicare anche dal 2014.

SNA = non vanno nei laboratori

A

Dello T. corso: art. 1 non applicabile fu il 2014 perché
bisogna concertare e vedere per l'anno prossimo,
ma non ex post.

D₁. CRISTALLINO: c'è un problema di legittimo affidamento per cui
non si può fare ex post. Ci vuole un DCF di
riserva. da problematica obiettivamente alla
forza "C" è reale, ma in approfondita: lo
spese di oltre il 10% del valore medio va
inletato dai Tavoli Tecnici e dalle ASL competenti,
che verificano se lo ^{n. 21 del 30 Marzo 2015} ~~spese~~ ^{di natura}
patologica o fisiologica, che consente di
rinnunciare le prestazioni.
potrebbe essere "unilaterale data" e non può
essere applicata in modo meccanico.

Tei motivi, sono contrari da quest'anno e vogliono
discutere per l'anno prossimo.

Confederazione: ora non contrari perché deve essere frutto di
una preliminare condivisione e "flessi temp"
di novembre 2014. A maggior ragione per il
rischio di incidere su settori "a rischio" v. DCF 101/13

~~ADP~~: ASPAT: anche gli spostamenti di Conf. Anti-Diabetici e
Branch a vita

Alop
R. TANGARI: riguarda alla adozione a fine anno corrente,
ma non si favorisce alla innovazione, in quanto
come case di cui non si fa le clausure;
non non contrari al 129/2014 e riteniamo
che l'innovazione va scattata per il 2014 e
controllata e approfondita fu il 2015

Dott. Nicolazzo: ~~un~~ ~~sentirsi~~ formula la seguente sintesi:
 l'innovazione è in sé percipibile ma
 bisogna ~~non~~ approfondirne e concertare per
 l'anno prossimo; e chiede un SI' o un NO'.

AIDP: SI'

AISA: dal 2014 ma SI'

ASPAT: NO ~~non~~ applicabile dal 2014

ANISAP: NO ~~non~~ applicare dal 2014

~~annullamento~~

~~in~~ ~~autotela~~

BOLLETTINO UFFICIALE
 della REGIONE CAMPANIA
 Coni...

n. 21 del 30 Marzo 2015
 Napoli 26/11/2014

PARTE I

Federbiol. SI'
 Federlab. SI'

Gi. Nelli

M. Nicolazzo

[Signature]
 AISA.

ASPAT
 Associazione Sanità Privata
 Accreditata Territoriale
 Presidente

[Signature]
 COA FAP / FEDERBIOLOGI

[Signature]
 ANISAP
[Signature]
 A.I.O.P.
 CAMPANIA
[Signature]
[Signature]

8

RIUNIONE DEL 24 NOVEMBRE 2014 SULLA CLASSIFICAZIONE C1 E C2 DEI LABORATORI DI ANALISI PER I FINI DEI TETTI DI SPESA 2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

QUALIFICA	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti (*)	Indirizzo E-Mail, telefono, fax e cellulare
REGIONE CAMPANIA	DR. MARIO MOLACCO	<i>Mario Molacco</i>	
AIAS	DR. GIANNARCO FAVRO GHISELLI	<i>Giannarco Favro Ghiselli</i>	
SI	TIANGARÀ FILIPPO	<i>Filippo Tiangarà</i>	
SI	SALVATORE CARNIELLI	<i>Salvatore Carnielli</i>	
NO	VARELLI e CAIUSI	<i>Varelli Caiusi</i>	
NO	PPOLIZZI e GAMBINO	<i>PPolizzi Gambino</i>	
CONFAPI Sanità			
SI	SEVERINO - BASILE	<i>Severino Basile</i>	
SI	ELISABETTA ARQUIZIANO	<i>Elisabetta Arquiziano</i>	
FEDERCARDIO			
SI	BELLO IACOVO CAUDIA	<i>Bello Iacovo Caudia</i>	Dr. CAISTACCIANO
	BRUNO ACCARINO	<i>Bruno Accarino</i>	

n. 21 del 30 Marzo 2015



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 26 del 10.03.2015

Oggetto: Recepimento Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. n. 259/CSR) recante: "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento in attuazione, dell'art 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute 2010-2012 (Rep. Atti n.243/CSR del 3 dicembre 2009)

PREMESSO:

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

CONSIDERATI:

- a. gli articoli 8 bis, 8 ter, 8 quater Del D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;
- b. il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 recante: "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 42 del 20 febbraio 1997, che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate in termini metodologici e che prevede, tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private, che le stesse siano dotate di un definito insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- c. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 33 dell' 8 febbraio 2002;
- d. l'Intesa sancita da questa Conferenza concernente il Patto per la Salute 2006-2008 nella seduta del 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n. 2648) in merito al punto 4.9 prevede che, l'integrazione tra erogatori pubblici ed erogatori privati sia ancorata alla prioritaria esigenza di garantire qualità nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione;
- e. la Direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 4 aprile 2011 n.88/45;

TENUTO CONTO CHE:

- a. per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini individuati con i Livelli Essenziali di Assistenza, l'accreditamento è strumento di garanzia della qualità che mira a promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza e dell'organizzazione;
- b. il complesso sistema dell'autorizzazione/accreditamento si è sviluppato definendo percorsi normativi differenziati tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, così come rilevato dai documenti tecnici predisposti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e che si è determinata la necessità di condividere gli elementi principali del sistema nelle loro caratteristiche comuni anche in considerazione dei recenti indirizzi europei;
- c. ai sensi del citato articolo 7, comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, con la suddetta Intesa si intende promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento;
- d. per le suddette finalità relativamente alla tematica dell'accreditamento è stato istituito un apposito Tavolo per la revisione della normativa in materia di accreditamento presso il Ministero della Salute con la partecipazione di esperti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- e. al termine dei propri lavori il Tavolo, ha predisposto un documento definito "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento" con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie debbono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale;
- f. ai sensi del citato articolo 7, comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, con la citata Intesa è stata pertanto, convenuta e promossa una revisione normativa in materia di accreditamento, culminata nell'adozione del documento recante: "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accreditamento " e relativo Allegato A, parte integrante dello stesso;

RILEVATO:

- a. che il formale recepimento di detto Accordo costituisce specifico adempimento LEA;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

RITENUTO:

- a. di dover procedere al recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, recante: "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento" in attuazione, dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la Salute 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009) e del relativo Allegato A, parte integrante della Intesa medesima;
- b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

DECRETA

1. di recepire l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, recante: "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento" in attuazione, dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la Salute 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009) e del relativo Allegato A, parte integrante della Intesa medesima;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'adozione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione ai contenuti dell'Intesa Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;
3. di adeguare il presente decreto alle eventuali osservazioni dei Ministeri affiancanti
4. di trasmettere copia del presente decreto al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

IL Funzionario
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009).

Rep. n. 958/BR
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

DEL 20/12/2012

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 20 dicembre 2012:

VISTA la delega a presiedere l'odierna seduta conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea;

VISTO l'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, che prevede che Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'intesa di questa Conferenza del 3 dicembre 2009 (Rep. n. 243/CSR) concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 che, all'articolo 7, comma 1, prevede la stipula, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi del predetto articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, finalizzata a promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento e di remunerazione delle prestazioni sanitarie;

VISTA la nota in data 26 ottobre 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, la proposta d'intesa indicata in oggetto;

VISTA la lettera in data 2 novembre 2012, con la quale la proposta di intesa è stata diramata alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota in data 5 novembre 2012, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha chiesto il differimento della riunione tecnica convocata per il giorno 7 novembre 2012 al fine di poter svolgere ulteriori approfondimenti;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 27 novembre 2012, le Regioni e le Province autonome hanno formulato una serie di richieste emendative;

VISTA la lettera del 10 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva della proposta di intesa di cui trattasi, che tiene conto delle richieste avanzate dalle Regioni durante la suddetta riunione tecnica;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

data 11 dicembre 2012, con la quale l'anzidetta definitiva versione è stata

PARTE I

VISTA la nota in data 12 dicembre 2012, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di intesa in oggetto;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini di seguito riportati:

Considerati:

- gli articoli *8bis*, *8ter*, e *8quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 502 e successive modificazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 42 del 20 febbraio 1997, che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate in termini metodologici e che prevede, tra i requisiti generati richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un definito insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 33 dell'8 febbraio 2002;



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- l'intesa sancita questa Conferenza concernete il Patto per la Salute 2006-2008 nella seduta del 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n 2648) che, al punto 4.9, prevede che l'integrazione tra erogatori pubblici ed erogatori privati sia ancorata alla prioritaria esigenza di garantire qualità nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione;
- la Direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 concernete l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera, pubblicata sulla G.U. europea del 4 aprile 2011 n. 88/45; n. 21 del 30 Marzo 2015

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tenuto conto che:

- per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini individuali con i Livelli Essenziali di Assistenza, l'accreditamento è strumento di garanzia della qualità che mira a promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza e dell'organizzazione;
- il complesso sistema dell'autorizzazione/accreditamento si è sviluppato definendo percorsi normativi differenziali tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, così come rilevato dai documenti tecnici predisposti dall'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e che si è determinata la necessità di condividere gli elementi principali del sistema nelle loro caratteristiche comuni anche in considerazione dei recenti indirizzi europei;
- in questa prima fase, ai sensi del citato articolo 7. comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012, con la presente intesa si intende promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento;
- per le suddette finalità relativamente alla tematica dell'accreditamento è stato istituito un apposito Tavolo per la revisione della normativa in materia di accreditamento presso il Ministero della salute con la partecipazione di esperti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;
- al termine dei propri lavori il Tavolo, ha predisposto un documento definito "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento", con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie debbono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale;

SI CONVIENE





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI, E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

sul documento recante "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento", Allegato sub A, parte integrante del presente atto, nei seguenti termini:

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire la presente intesa entro sei mesi dalla data di approvazione. Le modalità ed i tempi di adeguamento ai contenuti nel predetto documento, allegato sub A, saranno definite, entro dicembre 2013, dal Tavolo tecnico di cui al paragrafo 5 del documento medesimo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

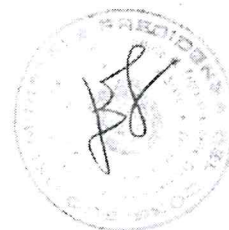
n. 21 del 30 Marzo 2015

al richiamato paragrafo 5 sono affidate al Tavolo di lavoro da istituire, entro 30 giorni dalla stipula della presente intesa, presso il Ministero della salute, senza oneri a carico della finanza pubblica. Tale Tavolo sarà coordinato dal Capo della Segreteria Tecnica o da altro rappresentante del Ministro e composto da rappresentanti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

3. dall'attuazione della presente intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dalla presente intesa devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea

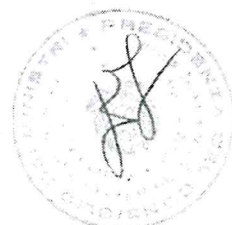


BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Allegato A) n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

**DISCIPLINARE PER LA REVISIONE DELLA NORMATIVA
DELL'ACCREDITAMENTO**



Indice

Toc341885685

1. Premessa

3

2. Metodologia

5

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

3. Requisiti per l'Accreditamento istituzionale/Autorizzazione

6

Eti

4. Verifiche: Modalità, strumenti e responsabilità

53

5. Modalità di coordinamento

55



1. Premessa

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini, con l'assicurazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), vede l'accreditamento come uno strumento di garanzia della qualità delle prestazioni erogate, laddove il concetto di qualità presuppone l'adeguatezza delle diverse dimensioni componenti.

Il modello di accreditamento emerso dalla storia nei diversi Paesi, si configura come un processo di valutazione sistematico e periodico svolto da un "organismo esterno", con l'obiettivo di verificare l'adesione a predeterminati requisiti correlati alla qualità dell'assistenza.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

incentiva l'autovalutazione e il miglioramento, basato su criteri periodicamente verificato da valutatori appositamente formati.

In Italia, l'accreditamento ha carattere istituzionale ed è obbligatorio al fine di poter essere ammessi al finanziamento da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN); le Regioni e le Province Autonome hanno il compito di individuare, sulla base di predefiniti criteri di qualità, i potenziali soggetti erogatori in nome e per conto del SSN.

L'accreditamento, quindi, oltre ad avere una funzione regolatoria, è uno strumento di garanzia dei livelli di qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Nella definizione del concetto di accreditamento data dall'*American College of Surgeon*¹ nel 1918 sono evidenziabili alcuni aspetti che possono essere ancora utili tracce di riflessione per il nostro sistema di accreditamento:

- *le istituzioni con standard inferiori siano stimolate a migliorare la qualità del proprio lavoro* - il modello viene immaginato sin da subito come un sistema a più livelli (da quello minimo a quello *cum laude*)
- *e istituzioni con ideali più elevati abbiano il giusto riconoscimento* - può essere letto come riconoscimento da parte della comunità scientifica e della popolazione
- *i cittadini avranno a disposizione strumenti per riconoscere quelle istituzioni che si ispirano ai più alti ideali della medicina* - la trasparenza verso i cittadini come uno degli elementi chiave della qualità.

A livello nazionale si rileva la particolare attenzione posta alla tematica da alcuni importanti provvedimenti² che hanno contribuito a chiarirne alcuni aspetti, confermando la scelta fondamentale di un'adozione non meramente formale dell'accreditamento nelle realtà regionali.

Il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale rappresenta uno strumento di miglioramento continuo della qualità e un qualificato strumento di selezione dei soggetti erogatori per conto del SSN, caratterizzato dalla necessaria corrispondenza ad una serie di requisiti che sono

¹ nel 1913 venne fondato l'*American College of Surgeon* che nel 1918 definì il primo sistema di Accredimento degli Ospedali stilando i primi cinque standard di valutazione della qualità degli ospedali

² Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Salute siglato il 28 settembre 2006; Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007"; Legge 6 agosto 2008 n. 133 conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"; Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute siglato il 3 dicembre 2009; Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010"



direttamente correlati ai livelli di qualità attesi, nonché dalla temporaneità del riconoscimento di adeguatezza agli stessi, che richiede una periodicità di controlli. In particolare il sistema mira a promuovere l'efficienza dell'organizzazione, dell'uso delle risorse e della formazione. La "definizione" e la "gestione" di questo complesso sistema che richiede l'individuazione dei requisiti, la definizione delle procedure e delle modalità di verifica e controllo, è demandato alle Regioni e alle Province. Autonomie ed ha comportato una differente evoluzione dei percorsi normativi e l'adozione di diverse modalità di implementazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

La fase attuale registra quindi la necessità, rappresentata sia in ambito nazionale che regionale, di una condivisione degli elementi pregnanti del sistema, anche in considerazione dei recenti indirizzi a promuovere, all'interno di un comune quadro di riferimento normativo e strategico, meccanismi di cooperazione tra gli Stati membri per garantire l'accesso ad un'assistenza sanitaria sicura e di qualità nell'ambito dell'Unione Europea. La Direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, infatti, stabilisce un quadro di norme per agevolare l'accesso a un'assistenza sanitaria transfrontaliera, garantendo la mobilità dei pazienti conformemente ai principi sanciti dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e promuovere la cooperazione tra gli Stati membri in materia di assistenza sanitaria, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri.

In questo scenario è maturata l'esigenza di favorire la realizzazione di un nuovo modello condiviso, che tenga conto delle più avanzate esperienze disponibili, dalle quali emerge la necessità di dare nuova definizione all'oggetto dell'accreditamento, definendo un uniforme sistema di requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private; ciò significa da un lato mantenere l'attenzione sulla dimensione strutturale e dall'altro valorizzare i determinanti che consentono un adeguato sistema di governo delle funzioni assistenziali.

Relativamente all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private sarà predisposto, dal Tavolo di lavoro di cui al paragrafo 5 del presente documento, uno specifico documento.

Il Patto per la Salute 2010-2012, all'articolo 7, impegna, nel rispetto degli obiettivi programmati di finanza pubblica, Stato e Regioni a sancire un'intesa finalizzata a promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento e di remunerazione delle prestazioni sanitarie, che contenga indicazioni tecniche capaci di offrire una risposta alla condivisa esigenza di garantire maggiore qualità nei percorsi assistenziali.



2. Metodologia

Per dare attuazione alle disposizioni dell'art.7 del Patto per la Salute 2010-2012, il Ministero della salute ha attivato un Tavolo di lavoro costituito da rappresentanti del Ministero, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.n.s.), delle Regioni e Province Autonome.

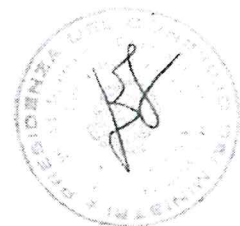
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Tavolo di lavoro ha predisposto un documento, con il quale sono state individuate alcune caratteristiche comuni per l'accreditamento istituzionale (ovvero per l'autorizzazione nel caso in cui le Regioni e le Province Autonome le abbiano ricomprese in tale materia), ai fini della revisione ~~convenzionale~~ ^{va.} Tale documento ha fatto propri i risultati di ~~2° periodo lavoro 2016~~ ^{di confronto e} promosso dall'Age.n.s. in collaborazione con Regioni e Province Autonome e Ministero, che si fondava su una ricognizione dei manuali adottati ed in uso nelle varie Regioni e Province Autonome e l'analisi di sistemi di accreditamento internazionali.

Il documento è organizzato definendo, per ciascun requisito o gruppi di requisiti, l'obiettivo che deve essere perseguito ed il rationale su cui si basa ed è corredato da un elenco di evidenze utili a dimostrare la conformità ai requisiti medesimi. Tali evidenze sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Alla luce del mandato del Ministro della salute, il Tavolo per la revisione della normativa per l'accreditamento (TRAC) ha assunto i requisiti per l'accreditamento istituzionale oggetto del documento, ritenendoli essenziali per l'accreditamento "istituzionale" e comuni a tutti i sistemi regionali. Tali requisiti dovranno quindi essere contenuti nella normativa di riferimento di ogni Regione e Provincia Autonoma e, successivamente, valutati con modalità omogenee sul territorio nazionale, ai fini dell'accreditamento delle strutture sanitarie.

3. Requisiti per l'accreditamento istituzionale/autorizzazione



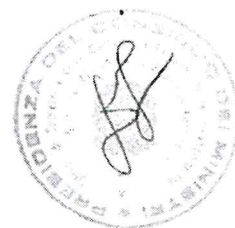
1° Criterio

Attuazione di un sistema di gestione delle Strutture sanitarie

"Fornisce garanzia di buona qualità dell'assistenza socio-sanitaria, una gestione della organizzazione sanitaria che governi le dimensioni più fortemente collegate alla specifica attività di cura e assistenza in una ottica di miglioramento continuo"

Per corrispondere a tale criterio, ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nel
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello 225 i** **seguenti requisiti**

1. *modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto;*
2. *programmi per lo sviluppo di reti assistenziali;*
3. *definizione delle responsabilità;*
4. *modalità e strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi, dati);*
5. *modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi;*
6. *modalità di prevenzione e gestione dei disservizi.*



1° Criterio

Requisito 1.1: modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto

Obiettivo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

questo requisito è di garantire che un'organizzazione sanitaria abbia un processo di pianificazione e programmazione delle attività orientate al miglioramento continuo della qualità. La programmazione e la pianificazione devono tradursi in un piano organizzativo ben articolato, che rifletta gli orientamenti strategici dell'organizzazione e sia in grado di aiutare l'organizzazione ad operare secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità e di supportare ciascun operatore a condividere la stessa missione, visione, obiettivi e valori.

Razionale

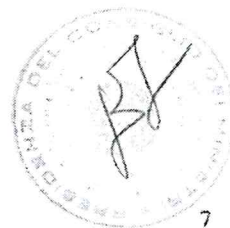
La pianificazione, la programmazione e l'organizzazione delle attività di assistenza e di supporto devono riflettere i bisogni sanitari della popolazione che insiste sul territorio di riferimento. I bisogni sanitari tendono a modificarsi nel corso del tempo e, quindi, un'organizzazione sanitaria deve essere in grado di rimodulare i propri obiettivi e la propria organizzazione per garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni.

I piani organizzativi descrivono le cure e i servizi da erogare in conformità alla *mission* e agli orientamenti strategici dell'organizzazione.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza del Piano Strategico aziendale, che contenga obiettivi basati sull'analisi dei bisogni e/o della domanda di servizi/prestazioni sanitarie;
- la presenza del piano annuale delle attività (obiettivi di budget, di attività, di qualità) per ciascuna articolazione organizzativa di assistenza e di supporto;
- la presenza di procedure e indicatori per la verifica degli obiettivi definiti nei piani annuali.



1° Criterio

Requisito 1.2: programmi per lo sviluppo di reti assistenziali

Obiettivo

L'obiettivo è quello di dare piena attuazione alla centralità del paziente promuovendo la cooperazione, migliorando la qualità e la sicurezza delle cure, rafforzando l'innovazione, la ricerca e la conoscenza epidemiologica. L'integrazione consente di accrescere le competenze, condividere le buone pratiche e l'expertise ed ottimizzare l'uso delle risorse.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

24 del 30/05/2015

Razionale

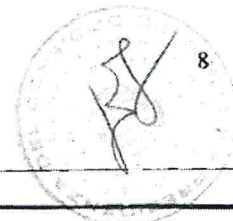
In tutti i sistemi sanitari avanzati lo sviluppo di reti assistenziali integrate (Ospedali-ospedali; ospedali-territorio) rappresenta il modello di risposta più idoneo per rispondere alle problematiche assistenziali correlate sia alla gestione delle emergenze, sia alla gestione delle patologie croniche. Sviluppare reti assistenziali integrate significa attuare sinergie di progetti di cura e di modelli organizzativi al cui centro devono restare i bisogni del paziente, in particolar modo del paziente fragile.

L'organizzazione relazionale riguarda la realizzazione di scambi riferiti ad aspetti tecnico-professionali ed organizzativi (protocolli, linee-guida, procedure, team mobile di professionisti qualificati, programmi di ricerca e formazione) e si potranno attuare attraverso l'utilizzo degli strumenti ICT disponibili (teleconsulto e telemedicina nelle sue varie modalità). L'integrazione e la costruzione di *network* assistenziali è inoltre collegata agli impegni che tutti i paesi UE devono prevedere in relazione alla *Direttiva 24/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera*.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la realizzazione di reti assistenziali per la gestione dei pazienti in condizioni di emergenza (traumi, ictus, infarto, ecc.)
- la realizzazione di reti assistenziali che contemplino l'integrazione tra ospedale e territorio (residenzialità, semiresidenzialità, domiciliarità) e promozione di modelli di continuità, garantendo costante e reciproca comunicazione e sviluppando specifici percorsi assistenziali in grado di garantire la continuità assistenziale per i pazienti anche in collegamento con le strutture socio-sanitarie;
- la realizzazione di reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico in attuazione della legge 15 marzo 2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";



- la partecipazione a programmi di realizzazione di reti tra centri regionali, nazionali ed internazionali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I



1° Criterio

Requisito 1.3: definizione delle responsabilità

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che siano stati definiti i ruoli, le responsabilità e i canali di comunicazione per una gestione efficace ed efficiente dell'organizzazione e dei processi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

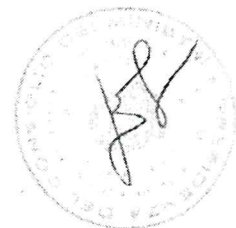
All'interno di un'organizzazione, vengono identificati gruppi di professionisti responsabili dell'erogazione di servizi sanitari e della loro qualità e sicurezza.

Le responsabilità devono essere descritte in un documento che indichi anche le modalità di valutazione delle performance dei responsabili sulla base di specifici criteri propri della struttura sanitaria e uniformi a livello regionale. Una rivalutazione dell'organizzazione, delle responsabilità e del sistema di delega deve essere effettuata periodicamente ed ogni qualvolta si presenti un cambiamento significativo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi della struttura.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza nell'azienda di documenti che descrivano i processi e le relative responsabilità clinico-organizzative, contenenti anche le indicazioni per la valutazione dei dirigenti;
- la presenza di una documentabile attività di rivalutazione dell'organizzazione, delle responsabilità e del sistema di delega da effettuare periodicamente ed ogni qualvolta si presenti un cambiamento significativo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi della struttura.



1° Criterio

Requisito 1.4: modalità e strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi e dati)

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che i dati e le informazioni soddisfino le necessità dell'organizzazione e supportino l'erogazione di prestazioni e servizi di qualità, nonché il diritto dei cittadini ad acquisire informazioni trasparenti in particolare circa la gestione delle liste di attesa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

La capacità di acquisire e fornire informazioni richiede modalità e strumenti di gestione in grado di far propri gli input provenienti da svariate fonti: cittadini, operatori sanitari, responsabili dell'organizzazione sanitaria, tutti i soggetti esterni all'organizzazione che necessitano o richiedono dati e informazioni sulle attività e i processi assistenziali dell'organizzazione anche ai fini di quanto indicato nella Direttiva europea 24/2011

I principi relativi alla corretta gestione delle informazioni sono gli stessi a prescindere dalla dimensione e dal tipo dell'organizzazione e dalla complessità del sistema informativo. La gestione delle informazioni richiede l'evidenza di un approccio pianificato che identifichi i fabbisogni informativi dell'organizzazione.

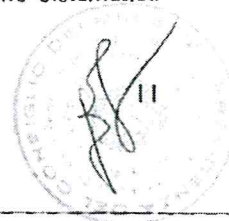
Il formato e i metodi per la divulgazione di dati e informazioni sono personalizzati secondo le aspettative dell'utente ma devono, comunque, garantire una comparabilità dei dati a livello regionale, nazionale ed europeo.

La qualità delle informazioni e dei dati deve inoltre essere monitorata in termini di affidabilità, accuratezza e validità sia per quelli provenienti da fonti interne che per quelli provenienti da fonti esterne.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza nelle strutture sanitarie di sistemi informativi che consentano la tracciatura dei dati sanitari e forniscano il supporto alle attività di pianificazione e controllo che tengano conto anche del debito informativo verso il Ministero della salute (NSIS). Tali sistemi devono garantire sicurezza nell'accesso e nella tenuta dei dati, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;
- la presenza di un sistema che garantisca la trasparenza e l'aggiornamento sistematico delle liste di attesa;



- la presenza di un sistema che garantisca informazioni tempestive e trasparenti sulle prenotazioni delle prestazioni sanitarie;
- la formalizzazione e messa in atto di attività per la valutazione della qualità delle informazioni e dei dati in termini di affidabilità, accuratezza e validità sia per quelli provenienti da fonti interne che per quelli provenienti da fonti esterne.



1° Criterio

Requisito 1.5: modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è contribuire al miglioramento della qualità dei processi di erogazione delle prestazioni attraverso lo sviluppo di una cultura della valutazione della qualità dei servizi e l'implementazione di un sistema strutturato di valutazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

Razionale

La valutazione (di struttura, processo ed esito) della qualità dell'assistenza sanitaria aiuta le organizzazioni a migliorare l'erogazione dell'assistenza, ridurre i rischi e nel contempo a migliorare l'efficienza dei processi e l'utilizzo delle risorse.

Le attività di valutazione devono essere inserite all'interno di un quadro di riferimento per la valutazione multidimensionale, sistematica e strutturata della qualità dei servizi (in termini di efficacia, appropriatezza, sicurezza, equità, efficienza, soddisfazione degli utenti) finalizzata a migliorare la performance dei processi clinici e manageriali.

La valutazione interna, il miglioramento ed il mantenimento della buona qualità si completano con le attività di valutazione esterna, che devono essere parallele e di supporto alla valutazione interna ed al miglioramento.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di un programma e di procedure (strumenti, modalità e tempi per la valutazione) per la valutazione di qualità delle prestazioni e dei servizi all'interno dei dipartimenti/articolazioni organizzative che includa la definizione di standard di prodotto/percorso organizzativo e dei relativi indicatori di valutazione (volumi, appropriatezza, esiti);
- l'assegnazione da parte della Direzione delle responsabilità relative alla valutazione delle prestazioni e dei servizi;
- l'impiego di strumenti di valutazione scientificamente riconosciuti quali audit clinico, misurazione di aderenza alle linee guida, verifiche specifiche quali controlli di qualità e verifiche esterne di qualità, *mortality & morbidity review*;
- la documentazione delle attività di valutazione;



- l'esistenza di procedure per la comunicazione dei risultati delle valutazioni ai livelli adeguati ed il confronto con le parti interessate (es.: diffusione di report sulla qualità dei servizi erogati, sia all'interno della struttura sia all'esterno e in particolare all'utenza);
- la partecipazione del personale allo svolgimento delle attività di valutazione;
- l'utilizzo dei dati derivanti dalla valutazione delle prestazioni e dei servizi per il miglioramento delle performance.

1° Criterio

Requisito 1.6: modalità di prevenzione e di gestione dei disservizi

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che le organizzazioni sanitarie siano in grado di gestire correttamente il disservizio al fine di contribuire a salvaguardare l'efficacia, l'efficienza e l'immagine dell'organizzazione nel suo complesso e del servizio che essa eroga.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

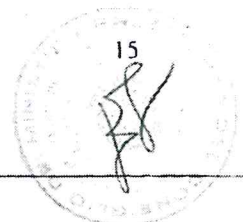
Razionale

La gestione del disservizio racchiude le azioni che un'organizzazione deve compiere nel momento in cui vi è uno scostamento tra la qualità attesa dall'organizzazione e quella erogata/percepita. Questa attività attiene, da una parte, alla prevenzione del disservizio, quindi ha a che fare con un sistema di controlli volti ad evitare insoddisfazioni da parte dei propri utenti; dall'altra, è legata alla fase di trattamento e gestione dei disservizi, nel momento in cui essi siano stati segnalati.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- le procedure per la raccolta, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento;
- l'utilizzo dei dati derivanti dall'analisi dei disservizi per il miglioramento della qualità dei processi sulla base delle criticità riscontrate;
- il monitoraggio delle azioni di miglioramento;
- la procedura di comunicazione esterna formulata anche sulla base delle indicazioni che derivano dalle segnalazioni e dai reclami dei cittadini;
- l'attività di analisi dei principali processi per l'individuazione delle fasi nelle quali è possibile che si verifichino disservizi (ad es. errori, ritardi, incomprensioni tra operatore e utente)



2° Criterio

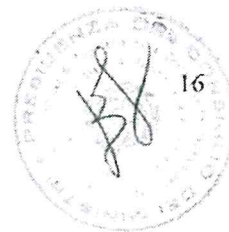
Prestazioni e Servizi

"E' buona prassi che l'organizzazione descriva la tipologia e le caratteristiche delle prestazioni e dei servizi erogati e individui i metodi di lavoro da adottarsi, come pratica del governo clinico sui quali fondare azioni successive di valutazione della performance e della comunicazione con i pazienti ed i cittadini"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

dere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma a partire dal 30 Marzo 2015. È da notare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per le aziende/dipartimenti requisiti che evidenzino:

1. tipologia delle prestazioni e dei servizi erogati;
2. eleggibilità e presa in carico dei pazienti;
3. continuità assistenziale;
4. monitoraggio e valutazione;
5. modalità di gestione della documentazione sanitaria che deve essere redatta, aggiornata, conservata e verificata secondo modalità specificate, al fine di garantirne completezza rispetto agli interventi effettuati, rintracciabilità e riservatezza (privacy).



PARTE I

2° Criterio

Requisito 2.1: tipologia di prestazioni e di servizi erogati

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è fornire al cittadino una corretta informazione sulle tipologie di prestazioni e sui servizi sanitari erogati e definire ambiti e criteri dell'impegno che la struttura intende assumere con i pazienti/utenti al fine di tutelarne i diritti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

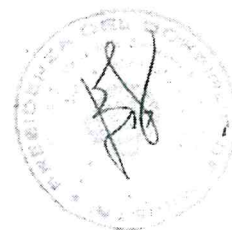
Razionale

Tale adempimento deve essere espletato dalla Carta dei Servizi che deve essere aggiornata periodicamente. Oltre alla presentazione dell'azienda/struttura, alla sua missione e ai principi ispiratori, devono essere presenti informazioni specifiche sui servizi e le prestazioni sanitarie, i relativi criteri di accesso e gli impegni assunti dall'azienda/struttura per un miglioramento della qualità assistenziale. L'organizzazione deve illustrare, in relazione alle singole articolazioni assistenziali e alle loro specificità, i principali elementi costitutivi ed i riferimenti utili per facilitare l'orientamento e la scelta degli utenti.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza nelle aziende di una Carta dei servizi che assicuri la piena informazione circa le modalità erogative, i contenuti e la capacità delle prestazioni di servizio e gli impegni assunti nei confronti dei pazienti e dei cittadini nonché la presenza di materiale informativo a disposizione dell'utenza;
- periodica rivalutazione da parte della Direzione della struttura della Carta dei servizi, con l'apporto delle associazioni di tutela dei cittadini, dei malati e del volontariato.



2° Criterio

Requisito 2.2 eleggibilità e presa in carico dei pazienti

Obiettivo

L'obiettivo del requisito è di definire e standardizzare le modalità di eleggibilità dei pazienti per specifici percorsi di assistenza e la successiva presa in carico del paziente, che si concretizzino nella valutazione multidisciplinare delle condizioni e dei bisogni della persona, premessa indispensabile attuazione di politiche e di interventi mirati ed efficienti del 30 Marzo 2015

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

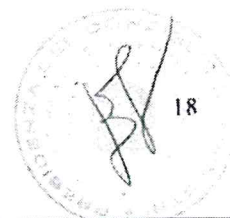
Razionale

Il processo di presa in carico, completo e multidisciplinare, deve basarsi su bisogni clinici e sulle priorità del paziente. L'azienda e il dipartimento devono essere in grado di valutare quali bisogni del paziente è in grado di soddisfare al fine di determinarne la eleggibilità al più specifico e appropriato percorso di assistenza. Una organizzazione sanitaria/dipartimento deve considerare le modalità di raccolta delle informazioni rilevanti per la definizione e la pianificazione del percorso assistenziale individuale, tenuto conto delle politiche organizzative e gestionali.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la formalizzazione di protocolli per l'eleggibilità dei pazienti;
- la presenza di protocolli, linee guida e procedure per la gestione del percorso assistenziale dei pazienti nelle diverse fasi della malattia e nei diversi setting assistenziali (intra ed extraospedalieri);
- la definizione delle responsabilità per la presa in carico/gestione dei pazienti;
- la tracciabilità della presa in carico dei pazienti all'interno della documentazione sanitaria, compresa la riconciliazione;
- la gestione del trasferimento delle informazioni relative alla presa in carico all'interno del processo di cura;
- la verifica della conoscenza e dell'applicazione dei protocolli e procedure da parte del personale e il loro miglioramento se necessario.



2° Criterio

Requisito 2.3: continuità assistenziale

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di identificare le responsabilità, i criteri e le modalità che definiscono l'appropriatezza del trasferimento all'interno dell'organizzazione, oltre a definire modalità adeguate di comunicazione che garantiscano il trasferimento delle informazioni all'interno e tra questa e le organizzazioni esterne, al fine di assicurare un efficace e sicuro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

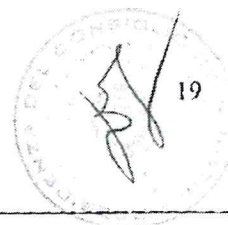
Razionale

L'organizzazione deve progettare e implementare i processi di continuità per coordinare l'assistenza dei singoli pazienti tra i vari dipartimenti/articolazioni organizzative. La definizione delle responsabilità e delle modalità per il passaggio in cura contribuisce a migliorare la continuità, il coordinamento, la soddisfazione del paziente, la qualità e potenzialmente anche gli esiti. Al fine di garantire la continuità delle cure viene chiaramente identificato per tutto il periodo di degenza un responsabile della cura del paziente. Per integrare e coordinare l'assistenza è fondamentale adottare strumenti per assicurare la comunicazione tra reparti, servizi e i singoli operatori e tra questi e altre strutture con cui l'organizzazione si rapporta per garantire l'assistenza.

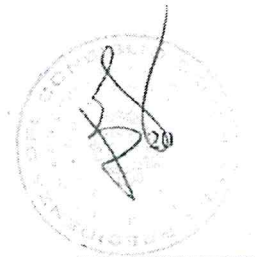
Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la definizione delle responsabilità per la supervisione dell'assistenza per tutta la durata della degenza;
- la formalizzazione e messa in atto di protocolli e linee guida per la continuità assistenziale dei pazienti (appropriatezza dei trasferimenti all'interno dell'organizzazione, della dimissione dei pazienti e del *follow up*);
- l'adozione da parte dell'organizzazione di processi a supporto di continuità e coordinamento delle cure;
- la definizione dei collegamenti funzionali tra i servizi interni e con le strutture esterne coinvolte nell'assistenza;
- l'adozione di modalità strutturate per il trasferimento delle informazioni rilevanti durante i passaggi di consegna, i trasferimenti e i processi di dimissione;



- l'adozione e diffusione di procedure per consentire che tutta la documentazione clinica del paziente sia a disposizione degli operatori sanitari in ogni momento, al fine di favorire lo scambio di informazioni per la corretta gestione dei pazienti.



2° Criterio

Requisito 2.4: il monitoraggio e la valutazione

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è che la azienda/dipartimento tenga sotto controllo le attività/prestazioni relative alla eleggibilità del paziente, alla presa in carico e alla continuità assistenziale attraverso la pianificazione e l'attuazione di processi di monitoraggio, di misurazione, di miglioramento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

La pianificazione e l'applicazione di un sistema di valutazione della reale attuazione delle indicazioni diagnostiche-terapeutiche-assistenziali previste dai percorsi è fondamentale per valutare il grado di conformità alle linee guida e protocolli. L'analisi degli indicatori (di processo e di esito), l'analisi degli scostamenti da quanto previsto nei percorsi descritti dai professionisti, gli eventuali risultati delle indagini di soddisfazione dei pazienti e familiari rappresentano gli oggetti di riflessione sulla qualità complessiva delle prestazioni effettuate.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la valutazione del grado di conformità delle attività a protocolli e linee guida;
- la valutazione della qualità del percorso di assistenza, dalla presa in carico alla dimissione anche tramite *audit* clinici con identificazione degli interventi di miglioramento e ritorno delle informazioni a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso;
- la valutazione del percorso di cura da parte dei pazienti e dei familiari;
- l'evidenza di risultati di analisi su eventi avversi, incidenti, *near miss* manifestati durante l'episodio di cura;
- la presenza di *report* degli *audit* e la diffusione degli stessi a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso;
- l'esistenza e messa in atto di una procedura per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di famiglia;
- l'identificazione degli interventi di miglioramento della qualità dei percorsi assistenziali sulla base dei risultati delle analisi effettuate.



2° Criterio

Requisito 2.5: La modalità di gestione della documentazione sanitaria

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è assicurare la corretta gestione della documentazione sanitaria affinché sia accurata, leggibile, accessibile e redatta tempestivamente per migliorare l'efficacia e la sicurezza delle cure, aumentare l'integrazione fra i diversi *setting* assistenziali e l'efficienza del servizio sanitario. La corretta gestione della documentazione sanitaria include anche un'adeguata conservazione della stessa, sia durante il tempo di apertura del documento, sia successivamente alla sua chiusura e un costante monitoraggio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

24 del 20/1/2015

PARTE I

Razionale

La documentazione sanitaria in quanto testimonianza della pluralità di eventi e di attività, costituisce un bene di straordinaria importanza sul piano clinico, scientifico, didattico oltre che per la tutela dell'operato professionale. Pertanto essa deve essere gestita secondo modalità definite circa la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica, al fine di garantire la completezza rispetto agli interventi effettuati, la tracciabilità, la riservatezza (*privacy*), la sicurezza delle cure. Se correttamente gestita, essa contribuisce ad integrare l'agire dei molteplici professionisti coinvolti nel processo assistenziale e ad accrescere la sicurezza del paziente, permettendo di assumere decisioni basate su aggiornati e puntuali riscontri documentali.

I documenti sanitari contengono dati personali ascrivibili alla categoria dei dati sensibili, pertanto debbono essere trattati: in modo lecito e con correttezza; per scopi ben determinati, espliciti e legittimi; debbono essere esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi ma non eccedenti rispetto alle finalità da perseguire; in forma che consenta l'identificazione solo per un tempo non superiore a quello necessario in base allo scopo.

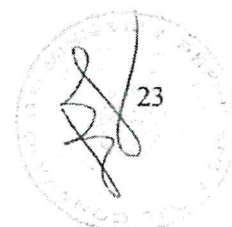
Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la formalizzazione e messa in atto di un protocollo che definisca i requisiti per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo;
- le procedure per la predisposizione della documentazione clinica tenendo conto di problematiche quali la riconciliazione dei farmaci e di altre tecnologie (*transition*) ai fini della sicurezza dei pazienti nei trasferimenti di *setting* assistenziali;



- la formalizzazione e la messa in atto di una politica per la *privacy* e la riservatezza delle informazioni, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;
- la formalizzazione e la messa in atto di procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e tenuta della documentazione sanitaria, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;
- l'evidenza dei risultati della valutazione della qualità della documentazione sanitaria e l'implementazione di azioni correttive se necessario;
- la predefinitone dei tempi di accesso alla documentazione sanitaria



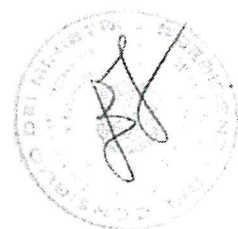
3° Criterio

Aspetti Strutturali

“L’organizzazione cura la idoneità all’uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature; è buona prassi che dia evidenza del contributo del personale nella gestione delle stesse”

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale requisiti

- 1. l’idoneità all’uso delle strutture;*
- 2. la gestione e manutenzione delle attrezzature.*



3° Criterio/fattore di qualità

Requisito 3.1: l' idoneità all'uso delle strutture

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che un'organizzazione sanitaria sia in grado di offrire ai propri pazienti, ai loro familiari, al personale e ai visitatori una struttura sicura. Per raggiungere quest'obiettivo è necessaria una gestione della struttura, degli impianti volta a ridurre, controllare, prevenire i rischi e i pericoli e mantenere condizioni di sicurezza.

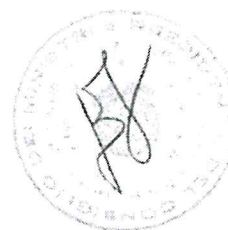
Razionale

Tutte le organizzazioni, indipendentemente dalle dimensioni e dalle risorse proprie di ciascuna, sono tenute ad osservare la legislazione, la normativa e ogni altro requisito cogente applicabile che determinano il modo in cui una struttura è progettata e mantenuta in efficienza. La Direzione deve conoscere la legislazione, la normativa e i requisiti applicabili e inserire a bilancio, pianificare e implementare tutte le attività volte a soddisfare i requisiti di legge.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'evidenza della pianificazione e dell'inserimento a bilancio del potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di un programma di gestione del rischio ambientale e di gestione delle infrastrutture;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di un programma di monitoraggio dell'idoneità della struttura che fornisca i dati relativi ad incidenti, infortuni e altri eventi a supporto della pianificazione della riduzione dei rischi (es. report, *audit* ed incontri periodici relativi alla identificazione dei rischi e alla gestione della sicurezza);
- la presenza di piani di azione per la risoluzione delle criticità individuate e utilizzo dei dati del monitoraggio per migliorare il programma di gestione del rischio ambientale;
- la formazione e il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro.



3° Criterio

Requisito 3.2: gestione e manutenzione delle attrezzature

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature biomediche in uso all'interno dell'azienda sanitaria. A tal fine è necessario assicurare l'esistenza di un inventario delle attrezzature, di un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature in uso, articolato per ciascuna apparecchiatura e reso noto ai diversi livelli operativi, la formazione del personale sull'utilizzo, la manutenzione e le procedure di dismissione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

Le attrezzature in uso nell'organizzazione devono supportare in maniera efficace l'erogazione delle prestazioni e dei servizi e proteggere la salute dei pazienti e degli operatori.

A tal fine la direzione della struttura adotta un inventario aggiornato delle attrezzature in dotazione, per disporre di dati riassuntivi e per permettere la loro rintracciabilità, verificandone la funzionalità in modo regolare, adottando, altresì, un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

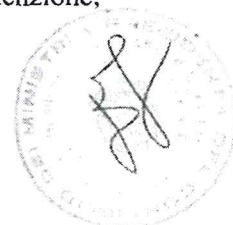
I tecnici biomedici direttamente impiegati per le attività di manutenzione, siano essi interni o esterni, devono possedere un'esperienza comprovata e specifica nel settore e devono essere adeguatamente formati. Le ispezioni, i collaudi, gli interventi di manutenzione devono essere documentati. Le informazioni raccolte devono essere disponibili sia in forma aggregata per l'intero parco macchine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzatura, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione (acquisto, noleggio, *leasing*, donazione, *in service*).

Tali informazioni consentono di effettuare le analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici, tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole tipologie di attrezzatura.

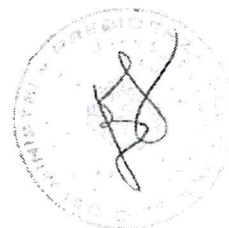
Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'esistenza di un inventario di tutte le attrezzature utilizzate e di una procedura per l'identificazione delle stesse;
- la presenza di un regolamento a garanzia che la documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, sia a corredo delle stesse e resa disponibile alla funzione preposta per la manutenzione;



- l'esistenza, formalizzazione e messa in atto di un piano per la gestione e la manutenzione (straordinaria e preventiva) delle attrezzature e la comunicazione dello stesso piano ai diversi livelli operativi;
- la documentazione delle ispezioni, collaudi e interventi di manutenzione;
- i programmi aziendali di formazione che includano periodi di addestramento del personale coinvolto nell'utilizzo, manutenzione e dismissione di dispositivi medici/apparecchi elettromedicali e verifica della conoscenza da parte del personale utilizzatore.



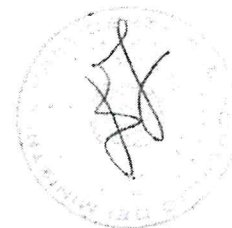
4° Criterio

Competenze del Personale

"La organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nel
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 30 Marzo 2015
a di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale requisiti

1. la programmazione e la verifica della formazione necessaria e specifica;
2. l'inserimento e l'addestramento di nuovo personale.



4° Criterio

Requisito 4.1: la programmazione e la verifica della formazione necessaria e specifica

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è garantire al personale la formazione continua e altre opportunità di apprendimento affinché le capacità professionali degli operatori sanitari e le competenze corrispondano ai bisogni dei pazienti sia inizialmente che a distanza di tempo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

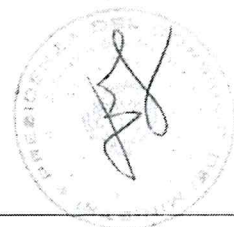
Razionale

Un'organizzazione sanitaria necessita di persone qualificate ed esperte per adempiere alla propria missione e soddisfare i bisogni dei pazienti. Per garantire che l'operatore sia in grado di assumere le responsabilità proprie del ruolo, l'organizzazione valuta in modo continuo le competenze al fine di identificare i bisogni e gli interventi di formazione necessari. L'organizzazione stabilisce le modalità di monitoraggio delle competenze e di documentazione della formazione delle diverse figure professionali. In situazioni in cui la valutazione delle competenze dia esito negativo, le attività del personale debbono essere supervisionate finché l'operatore non sia in grado di dimostrare il livello richiesto di competenza.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'individuazione di un responsabile per la formazione;
- l'esistenza di un Piano di Formazione che preveda: definizione degli standard di competenza per posizione, criteri di scelta delle priorità, monitoraggio delle competenze professionali e rilevazione dei fabbisogni formativi, programmazione delle attività formative;
- la valutazione dell'efficacia dei programmi di formazione continua, aggiornamento e addestramento e la valutazione della soddisfazione da parte del personale e l'eventuale miglioramento degli stessi se necessario;
- il coinvolgimento degli operatori nella programmazione delle attività di formazione, aggiornamento e addestramento;
- la condivisione delle conoscenze acquisite all'esterno della struttura;
- la verifica dei requisiti previsti per l'accREDITAMENTO dalla normativa vigente della funzione di provider.



4° Criterio

Requisito 4.2: inserimento e addestramento di nuovo personale

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di strutturare all'interno dell'organizzazione, nel caso di nuove assunzioni, di trasferimenti o cambiamenti di mansioni, un percorso per l'inserimento di nuovi addetti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

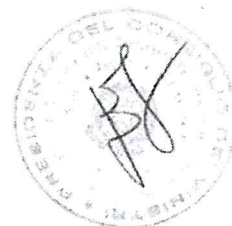
Razionale

Per poter svolgere con efficienza ed efficacia le funzioni attribuite, i nuovi addetti devono comprendere l'intera organizzazione ed essere orientati opportunamente alle responsabilità legate ai compiti propri della singola posizione funzionale. Oltre ad una valutazione iniziale per assicurarsi che la persona sia in grado di assumersi effettivamente le responsabilità legate al proprio ruolo, l'organizzazione deve prevedere un periodo di prova, che tenga conto dei tempi necessari al raggiungimento dei requisiti e delle abilità richieste, durante il quale l'operatore lavora sotto la stretta supervisione di un *tutor* e viene valutato, all'interno del dipartimento o del servizio cui è assegnato, sulla base delle capacità e delle conoscenze necessarie e dei comportamenti richiesti.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la messa in atto di un piano di accoglienza e affiancamento/addestramento per il nuovo personale – neo assunto/trasferito - compreso il personale volontario;
- la formalizzazione e messa in atto di un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei neo assunti;
- l'adozione e messa in atto di un piano di formazione strutturata sul rischio clinico verso i neo assunti, entro il 1° anno;
- la valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento dei nuovi addetti e l'eventuale miglioramento degli stessi se necessario.



5° Criterio

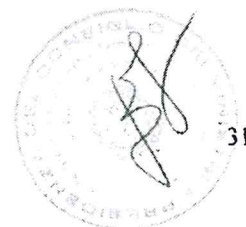
Comunicazione

"Una buona comunicazione e relazione fra professionisti e con i pazienti garantisce allineamento ai comportamenti professionali attesi, aumento della sicurezza nella erogazione delle cure, partecipazione dei pazienti nelle scelte di trattamento"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

dere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nel
ma di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per ogni dipartimento
requisiti che evidenzino:

1. le modalità di comunicazione interna alla struttura che favoriscano la partecipazione degli operatori;
2. le modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione (contesto organizzativo) attraverso l'analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori;
3. le modalità e i contenuti delle informazioni da fornire ai pazienti e ai caregiver;
4. le modalità di coinvolgimento dei pazienti nelle scelte clinico-assistenziali e le modalità di coinvolgimento dei pazienti e dei caregiver;
5. le modalità di ascolto dei pazienti.



5° Criterio

Requisito 5.1 modalità di comunicazione interna alla struttura, che favoriscano la partecipazione degli operatori

Obiettivo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

questo requisito è di definire i processi di comunicazione interna in grado di garantire gli obiettivi e le modalità organizzative che la struttura pianifica, siano condivisi per assicurare il coinvolgimento, la motivazione e l'aumento del senso di appartenenza degli operatori.

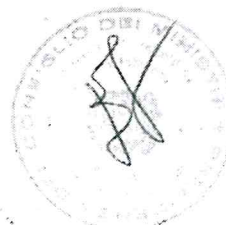
Razionale

L'organizzazione e i dipartimenti devono assicurare che siano stabiliti appropriati processi di comunicazione interna, che riguardino anche la performance, tra le diverse categorie professionali, tra le unità organizzative e tra i dipartimenti, tra la componente clinica e quella amministrativo-gestionale, tra i professionisti sanitari e la Direzione.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la definizione, formalizzazione ed implementazione di processi finalizzati alla circolazione delle informazioni e presenza di documentazione attestante la comunicazione della missione, politiche, piani, obiettivi, budget, programmi di attività/risorse, diffusi a tutto il personale;
- la definizione di flussi informativi e reportistica in merito agli obiettivi, dati e informazioni relative alla performance, agli esiti e ai programmi di miglioramento della qualità e sicurezza del paziente;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di modalità di condivisione sistematica delle informazioni all'interno dell'organizzazione e del singolo dipartimento;
- la valutazione dell'efficacia del sistema di comunicazione interna alla struttura ed eventuale miglioramento se necessario.



5° Criterio

Requisito 5.2: modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione (contesto organizzativo) attraverso l'analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di assicurare un clima relazionale tra il personale e l'azienda capace di favorire le opportunità di incontro per analizzare le criticità al fine di proporre iniziative di miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati. La Direzione deve garantire un grado di motivazione del personale, provvedendo direttamente a raccogliere suggerimenti e deve favorire l'analisi delle criticità e procedere alla valutazione periodica del "clima aziendale", con specifici strumenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

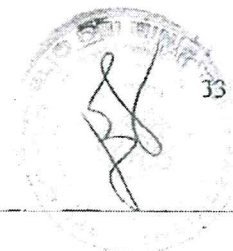
La gestione efficace della relazione tra il personale e il contesto organizzativo contribuisce alla condivisione dei valori e degli obiettivi, alla creazione di una cultura dell'organizzazione in grado di garantire sicurezza, produttività, efficienza, soddisfazione ed è cruciale per lo svolgimento efficace delle attività all'interno dell'organizzazione.

È opportuno, pertanto, che i risultati dell'indagine sulla valutazione del clima aziendale siano discussi ed analizzati in apposite riunioni della Direzione.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'effettuazione di indagini periodiche di valutazione del clima aziendale e sulla soddisfazione del personale con i risultati diffusi al personale;
- l'implementazione di processi e flussi che consentono la segnalazione/ascolto di suggerimenti da parte del personale;
- l'identificazione e facilitazione di momenti strutturati di analisi e confronto sulle criticità.



5° Criterio

Requisito 5.3: modalità e contenuti delle informazioni da fornire ai pazienti e ai caregiver

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di fornire ai pazienti e ai *caregiver* le informazioni essenziali al fine di costruire un rapporto basato sulla fiducia e sulla trasparenza tra i pazienti, i familiari e la struttura.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

La struttura deve assicurare la piena informazione circa le modalità erogative, i contenuti e l'erogazione di prestazioni e servizi, nonché sui tempi in cui le prestazioni vengono erogate, tempi, modalità e doveri sulla consegna/ritiro dei referti anche ai fini della tutela dei dati personali. È importante prestare attenzione alla lingua, alla modalità di comunicazione con il paziente e i suoi familiari tenendo conto delle barriere linguistiche e socio-culturali.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la disponibilità di una Carta dei Servizi aggiornata e redatta con l'apporto di categorie professionali e delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza;
- la predisposizione di strumenti informativi sintetici da mettere a disposizione dei cittadini;
- la procedura per l'appropriata modalità di comunicazione con parenti e *caregiver*;
- l'informazione al paziente e ai suoi familiari sulla donazione di organi e tessuti;
- l'informazione al paziente e ai suoi familiari sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza;
- le modalità di informazione al paziente e ai suoi familiari sugli elementi di tutela nella partecipazione a ricerche cliniche.



5° Criterio

Requisito 5.4: coinvolgimento dei pazienti, dei suoi familiari e caregiver nelle scelte clinico-assistenziali

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di stabilire una relazione con i pazienti e i *caregiver* al fine di promuovere una partecipazione attiva del paziente e dei suoi familiari/*caregiver* nei processi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

interessano.

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

Il cittadino deve essere il primo attore delle scelte che riguardano la sua salute; la partecipazione del paziente e dei suoi familiari è fondamentale, considerati gli effetti positivi sull'aderenza ai trattamenti, sugli esiti di salute ed ottimizzazione delle risorse.

La struttura deve adottare una specifica procedura, per assicurare la piena informazione e il coinvolgimento attivo circa il percorso diagnostico terapeutico.

La procedura deve prevedere che il paziente e il *caregiver* ricevano le informazioni sul trattamento proposto, gli esiti attesi, i rischi e i benefici dei trattamenti, sufficienti per prendere decisioni ponderate e consapevoli sulle cure, siano a conoscenza di quando saranno date loro le informazioni essenziali sulle condizioni cliniche e chi è responsabile, del processo per acquisire il consenso e sul diritto di decidere circa la sospensione della cura e trattamenti pianificati. Un paziente consapevole può assumere comportamenti atti ad evitare rischi, segnalare al personale sanitario comportamenti che possono comportare rischi, porre domande che consentono agli operatori di effettuare scelte assistenziali appropriate, avendo fiducia nella équipe con cui ha instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione, ascoltare e seguire le prescrizioni nonché segnalare comportamenti non conformi a quanto concordato.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di una procedura per l'informazione al paziente e ai suoi familiari sui diritti e le responsabilità, per l'ascolto, l'educazione e il coinvolgimento dei pazienti al processo di cura;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per l'informazione partecipata del paziente e l'acquisizione del consenso informato;
- l'addestramento del personale sulle politiche e procedure per il coinvolgimento;



- la valutazione dell'efficacia dei processi di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti e *caregiver* ed i miglioramenti degli stessi se necessario.



5° Criterio

Requisito 5.5: modalità di ascolto dei pazienti

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di assicurare processi di ascolto e di attivare modalità e strumenti per accogliere e rispondere a reclami, conflitti e divergenze di opinione rispetto all'assistenza fornita al paziente, al diritto del paziente di partecipazione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

Il paziente ha il diritto di rappresentare problematiche relative all'assistenza ricevuta e di esigere che i suoi reclami siano presi in considerazione e, laddove possibile, risolti. L'organizzazione deve informare il paziente e i familiari sui processi attivati e incoraggiarli a partecipare al processo assistenziale.

La rilevazione e misurazione della soddisfazione degli utenti costituiscono un elemento importante per avere informazioni utili al miglioramento del servizio. Tutto ciò indica una consapevolezza dell'importanza del giudizio del cittadino nella scelta delle decisioni organizzative. Il giudizio dell'utente, per diventare effettivamente aiuto alle scelte strategiche ed organizzative delle aziende che erogano servizi di pubblica utilità, deve cogliere tutti gli aspetti centrali ed accessori del servizio e, soprattutto, oltre al livello di soddisfazione, deve raccogliere l'esperienza dell'utente.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di politiche e procedure per la presentazione e gestione dei reclami, osservazioni e suggerimenti;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di modalità e strumenti per l'ascolto attivo dei pazienti;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per la valutazione della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti (indagini di *customer satisfaction*);
- l'utilizzo dei dati derivanti dall'analisi dei reclami e dei risultati delle valutazioni della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti per il miglioramento della qualità dei processi sulla base delle criticità riscontrate;
- la diffusione dei risultati delle indagini di *customer satisfaction* e delle misure di miglioramento adottate sul sito *web* aziendale;



37

- la formazione del personale di contatto con il pubblico che include comunicazione, negoziazione, tecniche strutturate di gestione dei conflitti.



6° Criterio

Appropriatezza clinica e sicurezza

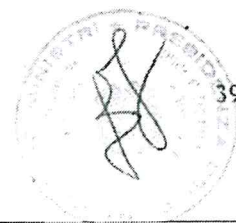
"La efficacia, la appropriatezza, la sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure e debbono essere monitorati"

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale e per i requisiti che evidenzino:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

- 1. approccio alla pratica clinica secondo evidenze;*
- 2. promozione della sicurezza e gestione dei rischi;*
- 3. programma per la gestione del rischio clinico e modalità di gestione degli eventi avversi;*
- 4. strategie sistematiche di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze*



6° Criterio

Requisito 6.1: approccio alla pratica clinica secondo evidenze

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è che le organizzazioni mettano in atto un sistema per garantire l'utilizzo delle evidenze disponibili nella definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni cliniche e assistenziali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

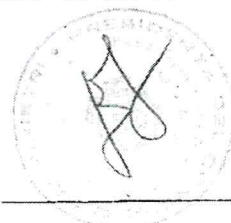
Razionale

Un'organizzazione deve essere in grado di fornire interventi efficaci nel rispetto delle preferenze individuali e dei valori culturali e sociali di ogni paziente. Sono disponibili in letteratura evidenze che possono guidare le organizzazioni nell'implementare strategie e metodi che possono essere utilizzati per fornire cure e servizi appropriati ed efficaci. Le linee guida ed i protocolli adottati dagli operatori devono essere utilizzati in relazione alle specifiche condizioni organizzative della propria realtà operativa. Ogni struttura organizzativa ne predispone una raccolta ed il personale deve essere informato sull'esistenza di tali documenti, che devono essere facilmente accessibili. Le organizzazioni devono garantire inoltre che i professionisti sanitari valutino le evidenze disponibili nei processi di definizione dei percorsi assistenziali e attivino percorsi di miglioramento laddove necessario. Le strutture devono effettuare una valutazione sistematica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni evidenziandone gli scostamenti rispetto alle evidenze disponibili e identificando gli ambiti di miglioramento.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo i principi della *evidence based medicine*;
- l'accessibilità al personale della raccolta dei regolamenti interni e delle linee guida;
- l'aggiornamento periodico dei regolamenti interni e delle linee guida sulla base delle evidenze cliniche disponibili;
- il coinvolgimento del personale nell'implementazione e nell'applicazione dei protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza, attraverso la diffusione delle conoscenze necessarie alla loro attuazione e la formazione specifica sui protocolli di assistenza ad esse correlati;
- la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni ed attivazione di programmi di miglioramento se necessario.



6° Criterio

Requisito 6.2: promozione della sicurezza e gestione dei rischi

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è l'adozione da parte della Direzione e dei responsabili delle attività cliniche e manageriali di un approccio sistemico al miglioramento della qualità e alla sicurezza.

Per gestione della sicurezza s'intende l'applicazione e lo sviluppo di strutture e processi che, sulla base delle evidenze scientifiche, siano in grado di prevenire e ridurre i rischi all'interno di un ospedale. La sicurezza in un'organizzazione sanitaria è pertanto la gestione integrata del rischio ambientale, del rischio operatore e del rischio paziente:

- Rischio occupazionale: riguarda gli operatori, sanitari e non, nello svolgimento della loro attività lavorativa. Questi rischi sono generalmente classificati in rischio fisico, chimico e biologico;
- Rischio "non clinico": sono i problemi di sicurezza in generale, ad esempio eventi catastrofici, rischi finanziari;
- Rischio clinico: riguarda i pazienti, fa riferimento alla possibilità per gli stessi di essere danneggiati in relazione al trattamento sanitario.

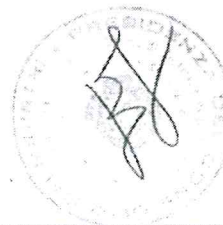
I tre tipi di rischio sono tra loro strettamente connessi, pertanto è necessario prevedere una gestione integrata dei tre livelli di rischio; ciò implica da un lato la conoscenza dei fattori di rischio comuni e dall'altro l'adozione di strumenti di analisi, gestione e monitoraggio e di strategie integrate.

L'organizzazione deve elaborare un piano per la qualità e sicurezza declinato nei tre ambiti sopra descritti.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'esistenza di un piano aziendale per la gestione del rischio, orientato alla sicurezza di operatori, pazienti e ambiente, che comprenda anche la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e contempli ruoli, responsabilità, risorse impiegate, monitoraggio, verifiche e formazione.



6° Criterio

Requisito 6.3: programma per la gestione del rischio clinico e modalità di gestione degli eventi avversi

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che le organizzazioni sanitarie siano dotate di meccanismi efficaci per la gestione del rischio clinico e la prevenzione degli eventi avversi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

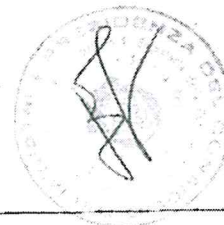
Nei sistemi complessi è richiesto un elevato controllo dei rischi, dei processi e delle vulnerabilità che devono essere oggetto di una sistematica analisi e verifica e conseguentemente le organizzazioni devono adottare misure e strumenti atti a creare una diffusa cultura della sicurezza.

- La gestione degli eventi avversi comprende: l'identificazione e segnalazione degli eventi avversi mediante un sistema strutturato, le analisi e le valutazioni per comprendere come e perché l'evento avverso è accaduto e per identificare eventuali misure preventive e l'implementazione di un piano di azione; una procedura per la comunicazione aperta e trasparente con i pazienti ed i loro familiari, forme di definizione stragiudiziale dei contenziosi.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'esistenza di un sistema per l'identificazione e la segnalazione di: *near miss*, eventi avversi ed eventi sentinella;
- la partecipazione al flusso di segnalazione previsto dalla normativa nazionale;
- l'identificazione dei fattori causali e/o contribuenti attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura (*Root cause analysis*, *Audit clinico*, *Significant event audit*) e azioni sistematiche di verifica della sicurezza (*Safety walkround*);
- la presenza di piani di azione e relativi indicatori per il monitoraggio;
- l'applicazione e monitoraggio di linee guida, buone pratiche, raccomandazioni, *check-list* ed altri strumenti per la sicurezza;
- la definizione di modalità e procedure per la comunicazione ai pazienti e/o familiari, la gestione dell'impatto di un evento avverso sugli operatori, la comunicazione esterna, la risoluzione stragiudiziale dei contenziosi;
- la presenza di un Piano di formazione;



- l'adozione di metodologie sistematiche proattive per la valutazione dei rischi (almeno 1 FMEA- Failure Mode and Effect Analysis per anno);



6° Criterio

Requisito 6.4: strategie sistematiche di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze

Obiettivo

L'obiettivo è quello di evidenziare le esperienze aziendali più avanzate rispetto alla gestione del rischio clinico e alla promozione della cultura della sicurezza, che possano costituire un modello virtuoso per tutte le strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

Nei sistemi complessi è richiesto un elevato controllo dei rischi, dei processi e della vulnerabilità che devono essere oggetto di una sistematica analisi e verifica e conseguentemente le organizzazioni devono adottare misure e strumenti atti a creare una diffusa cultura della sicurezza.

La promozione della cultura della sicurezza non deve essere solo una dichiarazione di intenti, ma deve prevedere una strategia sistematica di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze specifiche che comprenda anche la valutazione delle competenze professionali, sia tecniche che non tecniche.

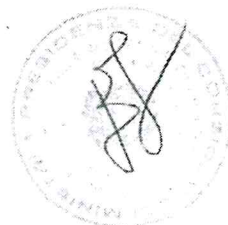
La sostanziale attuazione di politiche efficaci per la sicurezza richiede una preliminare analisi per conoscere le condizioni di partenza e quindi un piano per agire sugli specifici aspetti di miglioramento.

L'implementazione di ogni progetto di cambiamento deve essere accompagnato dal monitoraggio e dalla valutazione al fine di individuare le migliori esperienze e le buone pratiche da mettere a disposizione e diffondere nel SSN.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- lo sviluppo di soluzioni innovative per la sicurezza in ambiti specifici di attività;
- la produzione e diffusione di buone pratiche;
- la garanzia di competenze specifiche per la analisi degli eventi avversi da rendere disponibili per livelli regionali e nazionali;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di politiche e procedure per la partecipazione e il coinvolgimento dei pazienti ai processi di gestione del rischio clinico.



7° Criterio

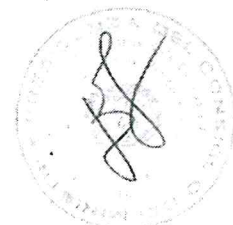
Processi di miglioramento ed innovazione

"Il governo delle azioni di miglioramento, dell'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzativo-professionali e la facilitazione della ricerca clinica e organizzativa esprimono la capacità della organizzazione di adattarsi a contesti nuovi assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

dere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nelle
n. 21 del 30 Marzo 2015
arie siano presenti evidenze relative a:

1. progetti di miglioramento;
2. applicazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisirsi;
3. adozione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa.



7° Criterio

Requisito 7.1: Progetti di miglioramento

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che tutte le organizzazioni sanitarie sviluppino una cultura ed un programma per il miglioramento delle prestazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

Il miglioramento della qualità è considerato un processo continuo attraverso il quale gli aspetti importanti dell'assistenza sono monitorati e migliorati se necessario e le innovazioni selezionate continuamente. Una cultura del miglioramento continuo delle prestazioni non può esistere all'interno di un'organizzazione se non è presente un coinvolgimento fattivo della Direzione sui temi della qualità ed un monitoraggio delle attività cliniche, manageriali e dei processi sociali ed un monitoraggio per identificare le aree prioritarie di intervento, considerando con particolare attenzione gli ambiti dell'emergenza, materno infantile, oncologico, cardio-vascolare, e processi assistenziali che riguardano i soggetti fragili.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'approvazione del programma aziendale per il miglioramento della qualità che includa le specifiche risorse, ruoli e le responsabilità, valutazione e misurazione dei risultati conseguiti e degli esiti attraverso l'utilizzo di indicatori, la comunicazione periodica delle informazioni, la formazione con particolare riferimento al miglioramento della qualità in aree specifiche (es: emergenza, materno infantile, oncologico, cardio-vascolare.).



7° Criterio

Requisito 7.2: Applicazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisirsi

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è che sia presente all'interno dell'Azienda una procedura specifica per la rilevazione del fabbisogno tecnologico e per l'introduzione di nuove tecnologie, inserita in una rete regionale/nazionale di HTA.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

Il management di un'azienda sanitaria deve effettuare scelte che riguardano l'acquisizione di tecnologie. Tali decisioni sono particolarmente delicate in quanto ad esse è collegato il livello di efficacia ed appropriatezza complessiva della pratica clinica e coinvolgono contemporaneamente i processi di selezione, acquisizione e allocazione. Tali processi devono collocarsi nell'ambito di un sistema di valutazione regionale.

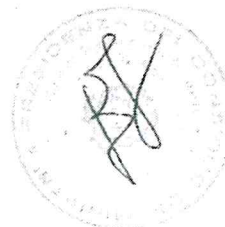
Le procedure e i meccanismi operativi devono necessariamente essere differenziati in relazione alla natura della tecnologia e della decisione da adottare. In particolare le procedure dovranno differenziarsi per:

- Terapie farmacologiche;
- Acquisizione ed utilizzo dei *medical device* (e relative procedure medico-chirurgiche);
- Adozione di *test* diagnostici e *test* genetici;
- Acquisizione delle tecnologie elettromedicali e loro utilizzo.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per la valutazione delle tecnologie ai fini della selezione, acquisizione e allocazione.



7° Criterio

Requisito 7.3: Adozione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa

Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di contribuire allo sviluppo delle iniziative innovative attraverso la ricerca e all'adozione di pratiche cliniche e organizzative previa valutazione delle implicazioni cliniche, economiche, etiche ed organizzative.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

Razionale

L'avanzamento delle conoscenze scientifiche offre i fondamenti per un progresso tecnologico, professionale ed organizzativo che sembra inarrestabile.

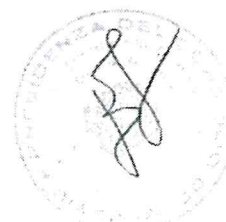
L'adozione di iniziative di innovazione nel campo sanitario si caratterizza per:

- Natura dei beni prodotti che richiedono di considerare sia fattori tecnico-economici sia etico-sociali;
- Eterogeneità degli attori partecipanti al processo di innovazione, (industria, operatori sanitari, i pazienti, manager e decisori, i terzi paganti);
- Rilevanza del ruolo sia del paziente sia dell'organizzazione nell'individuazione delle priorità.

Evidenze

Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per la rilevazione dei fabbisogni emergenti e delle innovazioni tecnologiche e organizzative;
- il coinvolgimento del personale nel processo di adozione delle innovazioni tecnico-professionali e organizzative;
- il monitoraggio dell'efficacia dell'intero percorso dell'innovazione-valutazione-adozione;
- lo sviluppo di modalità di integrazione assistenza-didattica-ricerca.

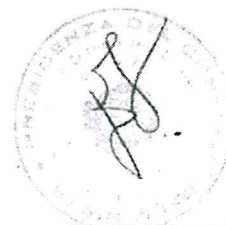


8° Criterio: Umanizzazione

"L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è, un impegno comune a tutte le strutture"

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia Autonoma dovrà documentare che nelle
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **tarie siano presenti evidenze relative a:** n. 21 del 30 Marzo 2015

1. *programmi per la umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza.*



8° Criterio

Requisito 8.1: programmi per la umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza

Obiettivo

L'obiettivo è di garantire che un'organizzazione sanitaria definisca le modalità e i contenuti di praticare una concreta "centralità del paziente" nelle attività assistenziali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

Razionale

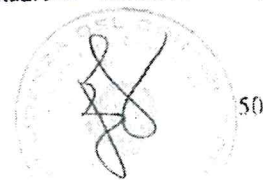
L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture sanitarie accreditate che attraversa trasversalmente tutti i criteri/fattori della qualità descritti nell'accreditamento istituzionale. Il concetto di centralità del paziente nei servizi sanitari è stato più volte affermato in questi anni nella normativa nazionale e regionale e i diritti dei pazienti e le Carte dei diritti sono al centro della attenzione dei singoli Paesi, del legislatore europeo e delle associazioni dei cittadini.

Attraverso questo concetto si enfatizza come i servizi sanitari debbano essere progettati ed erogati in modo da rispondere ai bisogni e alle preferenze del paziente, a principi di appropriatezza e secondo il criterio costo-efficacia.

Evidenze

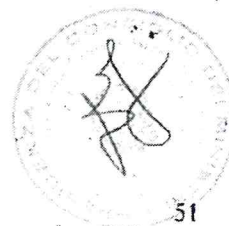
Le Regioni e le Province Autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- le attività assistenziali-organizzative orientate all'accoglienza di pazienti considerando le diverse esigenze relative all'età, al genere e a particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica e tenendo conto delle specificità religiose, etniche e linguistiche; (es: bambino in ospedale, in assistenza domiciliare e residenziale; percorso nascita; assistenza agli anziani; supporto psicologico in situazioni specifiche quali oncologia, trapianti, malati terminali, donne che hanno subito violenza; ampliamento degli orari di visita e permanenza dei familiari nelle terapie intensive; ampliamento degli orari di visita nelle strutture residenziali/ospedaliere; assistenza sanitaria e multiculturalità; adeguamento degli orari dell'organizzazione sanitaria ai ritmi fisiologici della persona.
- la presenza di un programma per assicurare la qualità della relazione tra professionisti sanitari, pazienti e loro familiari che preveda la formazione degli operatori sanitari alle abilità procedurali di *counselling* (empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "cattive notizie");



50

- l'adozione di modalità di lavoro secondo le logiche dell'*équipe* multidisciplinare e la partecipazione del paziente al processo assistenziale come esperto della propria situazione;
- la presenza di procedure per l'accesso agevolato alle prestazioni assistenziali, semplificando gli adempimenti amministrativi ed assicurando un'informazione tempestiva e trasparente, con particolare riferimento all'accesso alla documentazione sanitaria entro tempi predefiniti;



4. Verifiche: Modalità, strumenti e responsabilità

Un elemento cruciale per garantire la perfetta trasparenza del sistema di accreditamento nazionale, una volta stabilito il "contenuto" del sistema stesso, è la definizione delle modalità di verifica che devono essere adottate da tutte le Regioni e Province Autonome per garantire che effettivamente i requisiti siano posseduti dalle organizzazioni sanitarie.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

La disciplina attualmente in vigore è contenuta nel decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992"), che attribuisce alle Regioni il compito di rilasciare il provvedimento di accreditamento e prevede l'accettazione, da parte di ogni struttura, dei controlli esterni sulla appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate, definito dalla Regione ai sensi dell'articolo 8-octies" (art. 8-quater). Pertanto dovranno essere previste delle verifiche per le strutture con una periodicità che effettivamente garantisca il permanere dei requisiti stessi e l'adeguamento alle innovazioni scientifiche e tecnologiche che verranno ad essere considerate necessarie.

Risulta quindi fondamentale la verifica esterna; le procedure di verifica devono, analogamente ai contenuti, rispondere a requisiti essenziali e deve essere garantita la loro effettiva esecuzione da parte di un predefinito "organismo accreditante" e con modalità di lavoro predeterminate.

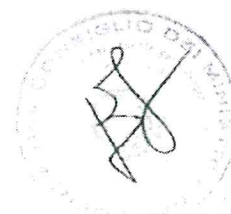
Nell'ambito della competenza attribuita alle Regioni/Province Autonome, ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione e dell'art. 8 quater, comma 1, del D.lgs. 502/1992 e successive modificazioni in merito al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, le stesse identificano gli organismi accreditanti e le modalità e i tempi di attuazione delle verifiche.

In riferimento alle modalità ed ai tempi di attuazione delle verifiche dovranno:

- disporre le modalità e tempi di verifica del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale;
- definire le modalità e tempi di controllo del permanere del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale;
- stabilire le modalità e tempi di rinnovo dell'accREDITAMENTO rilasciato.

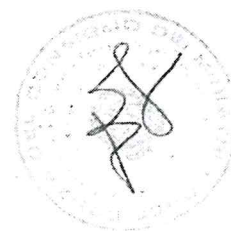
I termini per la validità ed i tempi di verifica dell'accREDITAMENTO istituzionale rilasciato non devono superare il quinquennio, fermo restando che le verifiche con visita *in loco* saranno effettuate con le modalità previste dalle normative regionali, secondo criteri di efficacia. Con riguardo agli organismi accreditanti questi dovranno:

- stabilire la propria politica (*mission e vision*);
- individuare in maniera esplicita le relazioni istituzionali da intrattenere (ad esempio con i diversi Uffici interessati in ambito regionale e aziendale);
- definire la propria organizzazione interna, che comprenda l'identificazione e la gestione delle risorse umane coinvolte, la pianificazione, effettuazione e valutazione delle proprie attività, anche al fine del loro miglioramento;
- definire adeguate forme di partecipazione dei cittadini;



- definire le procedure con le quali scelgono, formano, addestrano, aggiornano e gestiscono i valutatori per l'accREDITamento;
- assicurare che siano adottate le procedure di verifica esplicitamente definite e che siano applicati i requisiti definiti a livello regionale.

Le organizzazioni o le Regioni e Province Autonome stesse dovranno garantire la formazione necessaria allo sviluppo delle competenze per sostenere il processo di accREDITamento e, se richiesto, forniscono supporto alle strutture da accREDITare.



5. Modalità di coordinamento

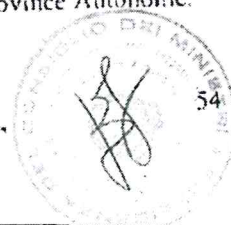
Per garantire un adeguato supporto alle Regioni e Province Autonome, viene istituito, entro 30 giorni dalla stipula della presente Intesa, il Tavolo di lavoro, presso il Ministero della salute, senza oneri a carico della finanzia pubblica, composto dai rappresentanti del Ministero, delle Regioni e delle Province Autonome, dell'Age.na.s e coordinato dal Capo della Segreteria tecnica o da altro rappresentante del Ministro.

Il Tavolo costituisce riferimento e supporto per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di autorizzazione nazionale e delle "buone pratiche" condivise, in termini di:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 27 del 30 Marzo 2015

- definizione, entro dicembre 2013, delle modalità e dei tempi di adeguamento ai contenuti del presente documento;
- sviluppo dei modelli di autorizzazione/accreditamento regionali coerentemente con i contenuti del presente documento;
- aggiornamento dei fattori/requisiti/indicatori contenuti nel presente documento;
- monitoraggio delle competenze professionali (Definizione degli standard di competenza per posizione, formalizzazione e messa in atto di un piano di valutazione delle competenze, documentazione della valutazione periodica delle competenze del personale, monitoraggio dell'efficacia del programma di valutazione delle competenze e l'eventuale miglioramento se necessario);
- elaborazione di raccomandazioni per la formazione dei valutatori regionali e, ove richiesto, supporto alla formazione;
- elaborazione dei criteri per il funzionamento degli organismi accreditanti;
- sviluppo di modalità di verifica e promozione di azioni coerenti alle valutazioni effettuate;
- monitoraggio della attuazione e gestione del sistema di accreditamento nazionale;
- elaborazione delle informazioni derivanti dalle verifiche regionali anche al fine di predisporre l'impianto per l'implementazione della Direttiva 2011/24/EU nel nostro Paese;
- proposte per la revisione della normativa nazionale, anche ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012.
- definizione di un documento per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture socio-sanitarie.
- Il Tavolo può effettuare audit presso gli organismi accreditanti regionali mirati a valutare le modalità di attuazione delle indicazioni e raccomandazioni condivise dal Tavolo. A tal fine, si procederà all'istituzione di un elenco nazionale di auditor/valutatori che dovranno essere opportunamente formati e continuamente aggiornati secondo modalità determinate di concerto dal Ministero della salute, dall'Age.na.s e dalle Regioni e le Province Autonome.



Al fine di creare le migliori condizioni per l'attuazione delle verifiche che l'Unione Europea disporrà in ottemperanza della Direttiva 2011/24/UE, il Tavolo, eventualmente integrato da esperti inseriti nell'elenco nazionale di auditor/valutatori di cui sopra, provvederà a fornire ogni utile supporto funzionale al Ministero della salute.

Il Tavolo predispone, con cadenza annuale, un rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento del sistema nazionale di accreditamento, formulando proposte per la risoluzione di problemi e criticità eventualmente rilevati, da trasmettersi al Ministero della salute per il successivo inoltro alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di

Bolzano.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I



*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 27 del 10.03.2015**Rif. punto b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010**

OGGETTO: Attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Gestione Sanitaria Accentrata e Consolidato del Servizio Sanitario Regionale

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n° 108 del 10 ottobre 2014 sono stati adeguati i Programmi Operativi 2013 – 2015 agli indirizzi ministeriali;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra cui quelli indicati ai punti a): prosecuzione delle azioni di supporto contabile gestionale e b): implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale;
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26/7/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, al titolo II, denominato "PRINCIPI CONTABILI GENERALI E APPLICATI PER IL SETTORE SANITARIO":
 - dispone che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale;
 - prevede che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei loro bilanci;
 - disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario; detta i principi contabili cui devono attenersi gli enti coinvolti;
 - istituisce la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per la parte del finanziamento del servizio sanitario, regionale direttamente gestito dalla Regione (qualora sussista), rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, nonché per il consolidamento dei conti degli enti sanitari (aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici; aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) e della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
 - istituisce appositi conti di tesoreria riservati alla sanità, sui quali affluiscono le risorse statali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, nonché ogni ulteriori risorsa destinata dalla Regione al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
 - prevede che il bilancio d'esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata sia redatto con riferimento all'anno solare e si componga dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
 - prevede che il bilancio consolidato Sanità si componga e sia corredato dagli stessi documenti, salvo adeguamenti necessari nella struttura e nel contenuto che compongono e corredano il bilancio d'esercizio ivi inclusa la relazione sulla gestione a cura del responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la Regione;
 - stabilisce che le disposizioni recate dal titolo II in materia di sanità si applicano a decorrere

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 118/2011 e, quindi, dall'anno 2012;

- che lo stesso D.Lgs. 118/2011 dispone che le Regioni che gestiscono centralmente una parte del finanziamento del SSN:
 - individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità, denominato “Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione”, deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali; il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione registra i fatti gestionali nel libro giornale e li imputa ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da dare rappresentazione nel bilancio di esercizio;
 - individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che è tenuto:
 - a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
 - b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice “000”;
 - c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti delle aziende sanitarie, secondo le modalità definite dalle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 e dallo stesso D.Lgs. 118/2011; in sede di consolidamento:
 - 1. il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice “999”;
 - 2. il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria; tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato;
 - individuano un ulteriore responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione: i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità; ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i) , nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità;

- adottano un piano dei conti unico uniforme, sia per la “Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione”, sia per le aziende sanitarie, le cui singole voci siano univocamente riconducibili ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
- predispongono e sottopongono all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 32 del citato decreto il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;
- che il D.Lgs. 118/2011 dispone, poi, al fine di consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche, che la riclassificazione dei dati contabili delle aziende sanitarie è operata attraverso la rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; mentre con successivo DPCM è definito lo schema di transcodifica delle voci dei modelli LA, CE ed SP di cui rispettivamente al DM 18 giugno 2004 e s.m.i. DM 13 novembre 2007 e s.m.i. necessarie per la predisposizione dell'articolazione della spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello; nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, vanno individuate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzione della spesa del programma a ciascuna di esse;

DATO ATTO

- che con legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e DGRC n. 419 del 29 ottobre 2011, esecutiva dal 15 dicembre 2011, la Giunta Regionale della Campania si è dotata di un nuovo ordinamento amministrativo, imperniato sui Dipartimenti e sulle Direzioni;
- che nel nuovo ordinamento, approvato dalla DGRC n. 419/2011 e s.m.i.:
 - le funzioni in materia sanitaria, svolte dalle ex Aree Generali di Coordinamento 19 – Piano Sanitario Regionale e 20 – Assistenza Sanitaria fanno capo al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e, nell'ambito del Dipartimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
 - le funzioni in materia di bilancio della Regione, svolte dalla ex AGC 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi, fanno capo al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e, nell'ambito del Dipartimento, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- che, pertanto, in conformità al decreto commissariale n. 80 del 16 luglio 2012, attualmente:
 - il Centro di Responsabilità denominato “Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione”, previsto dall'art. 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 è individuato nella Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.14 Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, incardinata nella Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
 - la funzione di “Responsabile Regionale della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione”, prevista dall'art. 22, comma 3, lettera a), b) e c) del D.Lgs. 118/2011, è



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

attribuita al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

- la funzione di “Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione”, prevista dall’art. 22, comma 3, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
- che con decreto commissariale n° 91 dell’11 Agosto 2014 è stata approvata la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta, indistinta finalizzata e vincolata per l’esercizio 2013, sulla base del finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n°15/CSR e n°29/CSR del 20 febbraio 2014, per quanto riguarda il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta e dell’Intesa Stato Regione Rep. n°27/CSR del 20 febbraio 2014, successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895-P del 28/03/2014 per quanto riguarda il finanziamento statale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale relative all’esercizio 2013;
- che nel predetto decreto è stata altresì approvata la ripartizione dei contributi vincolati, relative alle annualità 2011 e 2012 per le quote non assegnate con precedenti decreti;
- che lo stesso decreto n. 91/2014 ha emanato diverse disposizioni di carattere contabile, disponendo la riadozione del bilancio di esercizio 2013 da parte delle aziende sanitarie a seguito del recepimento di tutte le disposizioni stabilite nel medesimo decreto;
- che con decreto commissariale n° 140 del 31 ottobre 2014 è stata approvata la destinazione degli utili dell’esercizio 2013 a ripiano delle perdite pregresse delle medesime aziende sanitarie che li hanno conseguiti, nonché la copertura delle residue perdite degli esercizi 2012 e 2013 mediante l’assegnazione a titolo di ripiano di quote della riserva patrimoniale costituita nei bilanci delle aziende sanitarie ai sensi del DCA 91/2014, nonché di parte dei contributi erogati in acconto alle aziende sanitarie e/o alla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di “Centrale di Pagamento” e contabilizzati temporaneamente dalle aziende sanitarie a debiti verso la Regione;

CONSIDERATO

- che, con il supporto dell’advisor contabile, nel corso dei mesi di settembre ed ottobre 2014 si sono tenuti diversi incontri con le singole aziende sanitarie, al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari per il corretto recepimento nelle rispettive contabilità delle precitate disposizioni contabili, nonché per la riconciliazione delle poste creditorie e debitorie tra aziende e Regione alla data del 31 dicembre 2013, in prosecuzione dell’attività già espletata in occasione della chiusura del bilancio consuntivo 2012;
- che il bilancio d’esercizio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale al 31 dicembre 2013 è stato elaborato sulla base dei modelli CE e SP resi disponibili da ciascuna azienda sanitaria alla Regione tramite conferimento degli stessi al Sistema Informativo del Ministero della Salute, nonché di ulteriore documentazione e/o chiarimenti forniti dalle stesse aziende in merito alle poste contabili del bilancio consuntivo 2013, come deliberato dagli Organi Aziendali;
- che il presente decreto non costituisce approvazione (nemmeno implicita) del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, oggetto di consolidamento da parte della Regione ai sensi dell’art. 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stante la necessità di provvedervi, secondo il dettato della precitata norma, con apposito atto positivo;

CONSIDERATO



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- che il Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione, (Terzo Certificatore delle Gestione Sanitaria Accentrata), a seguito delle verifiche di competenza, con verbale trasmesso con nota Prot. 96599 dell'11 febbraio 2015, ha certificato:
 - la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità economico-patrimoniale tenuta dalla Gestione Sanitaria Accentrata;
 - la regolare tenuta dei libri contabili;
 - la riconciliazione dei dati di cassa;
 - la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'allegato bilancio di esercizio della "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione" al 31 dicembre 2013, composto da:
 - Stato Patrimoniale,
 - Conto Economico,
 - Nota Integrativa con gli allegati modelli CE e SP 000 di cui al Decreto Interministeriale Salute MEF del 15 giugno 2012
 - Relazione sulla Gestione a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata con relativo Rendiconto Finanziario
3. Di approvare l'allegato bilancio d'esercizio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale al 31 dicembre 2013, composto da:
 - Stato Patrimoniale,
 - Conto Economico,
 - Nota Integrativa con gli allegati modelli CE e SP 999 di cui al Decreto Interministeriale Salute MEF del 15 giugno 2012
 - Relazione sulla Gestione a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata con relativo Rendiconto Finanziario.
4. Di dare atto che il bilancio d'esercizio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale al 31 dicembre 2013 è stato elaborato sulla base dei modelli CE e SP resi disponibili da ciascuna azienda sanitaria alla Regione tramite conferimento degli stessi al Sistema Informativo del Ministero della Salute, nonché di ulteriore documentazione e/o chiarimenti forniti dalle stesse aziende in merito alle poste contabili del bilancio consuntivo 2013, come deliberato dagli Organi Aziendali.
5. Di precisare che il presente decreto non costituisce approvazione (nemmeno implicita) del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, oggetto di consolidamento da parte della Regione ai sensi dell'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, stante la necessità di provvedervi, secondo il dettato della precitata



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

norma, con apposito atto positivo.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale” ed alla “Segreteria di Giunta” per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole:
I Sub Commissari ad acta
Prof. Ettore Cinque Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

.....NIA

Prot. 2015. 0096599 11/02/2015 15,01

Mitt. : 5513 Direzione Generale per le risorse...

Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salute...

Classifica : B.



Al Direttore Generale Tutela della
Salute e il Coordinamento del
Sistema Sanitario Regionale
n° 21 del 30 Marzo 2015
Responsabile della GSA Regione
Campania
Dott. Mario Vasco

PARTE I

Centro direzionale Isola C3
Napoli

**Oggetto: Trasmissione verbale al Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata
2013**

Si trasmette in allegato il verbale di certificazione ai sensi dell'art.22, comma
3, lettera d), del D.Lgs. 118/2011.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Bruno Rosati



Verbale di Certificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 art.22 comma 3 lettera d)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, all'articolo 22, comma 3, lettera d), prevede che:
 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *quando un responsabile regionale che certifica con riferimento alla gestione sanitaria accentrata presso la regione:*

- i. *in sede di rendicontazione trimestrale la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;*
- ii. *in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i), nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.*

- in conformità al decreto commissariale n. 80 del 16 luglio 2012, attualmente:

- il Centro di Responsabilità denominato "Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 1, del Dlgs 118/2011 è individuato nella Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.14 "Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie", inserita nella Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la funzione di "Responsabile Regionale della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 3, lettere a), b) e c), del Dlgs 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la funzione di "Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d), del Dlgs 118/2011, è attribuita al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;

- il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione ha fatto pervenire al Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione la bozza di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della GSA corredato di tutti gli allegati richiesti dal Dlgs 118/2011;

- oggetto della presente certificazione, ai sensi del summenzionato art. 22, comma 3, lettera d), del D.Lgs.118/2011, è esclusivamente il bilancio d'esercizio 2013 della Gestione Sanitaria Accentrata.

Nei giorni 13 e 14 gennaio 2015 sono state effettuate le verifiche necessarie.

Nel corso della verifica si è presa visione della seguente documentazione:

- a. Bozza del bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata al 31 dicembre 2013, composta da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla gestione, modelli SP e CE, e modello di Rendiconto Finanziario;
- b. Bilancio di verifica della Gestione Sanitaria Accentrata alla data del 31 dicembre 2013;
- c. Decreto Commissariale n. 91 dell'11/08/2014 ad oggetto: "*Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2014*";
- d. verbali del 10/04/2014, 22/07/2014 e 25/11/2014 della Riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei livelli essenziali di assistenza;
- e. Estratto Movimenti di prima nota – allegati relativi a:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Imprese passive da Decreto Commissario ad Acta n. 91/2014;

- So.Re.Sa. s.p.a.;
- mensilità Aziende a campione;
- DL 35/2013;
- mensilità Ospedali Classificati e IRCCS privati a campione;

- f. Mastro Contabile Istituto Tesoriere con giornale di cassa del Tesoriere al 31/12/2013;
- g. Relazione allineamento dati Bilancio Regionale e modello CE IV trimestre 2013.

Si è, altresì, presa visione di scritture dell'esercizio 2013 della GSA attraverso il Software Gestionale OLIAMM Engineering concesso alla Regione in comodato d'uso gratuito da parte della A.O. Santobono.

Alla luce dei controlli effettuati si evidenzia quanto segue:

- il bilancio di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata sarà adottato ben oltre i termini di approvazione previsti per il 30 aprile 2014. Al riguardo, si sottolinea che:
 - il decreto di riparto del finanziamento 2013, Decreto Commissario ad Acta 91/2014, è stato adottato in data 11/08/2014 con la conseguente riadozione dei bilanci dell'esercizio 2013 da parte delle aziende sanitarie ed ospedaliere;
 - solo in sede di tavolo di verifica del 25 novembre 2014 (vedi verbale agli atti) i competenti Ministeri hanno provveduto ad una nuova e definitiva valutazione del risultato di gestione relativo all'esercizio 2013;
- al 31/12/2013 risultano corrispondenti in termini di contabilità economico-patrimoniale e finanziaria le scritture relative al fondo indistinto. Per quanto riguarda i fondi vincolati, pay back, contributi AIFA, le relative scritture in termini di contabilità economico-patrimoniale risultano raccordate/riconciliate con quelle in contabilità finanziaria del 2013 e del 2014 come da relazione di allineamento dati Bilancio Regionale e modello CE IV trimestre 2013 agli atti. Si precisa che, come evidenziato nel verbale del Tavolo di Verifica del 10 aprile 2014, pagg. 12 e 14, in sede di consuntivo 2013, ad integrazione di quanto riportato nella predetta relazione, si è proceduto al raccordo tra i

dati contabili ed i dati del bilancio regionale, annualità 2014, con DD n° 12 del 3 luglio 2014, anche relativamente alla tipologia dei fondi vincolati agli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari), che al IV trimestre 2013 non erano stati considerati. Per quanto riguarda le risorse aggiuntive, manovra fiscale Anno di Imposta 2014, in contabilità finanziaria, come da principio contabile allegato al Dlgs 118/2011, sono contabilizzate nell'esercizio finanziario 2014 e quindi risultano riconciliate (vedi verbale Tavolo di Verifica del 25 novembre 2014).

Sulla base delle verifiche effettuate e di quanto sopra riportato si certifica al 31/12/2013:

- la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità economico-patrimoniale tenuta dalla Gestione Sanitaria Accentrata,
- la regolare tenuta dei libri contabili,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

azione dei dati di cassa,

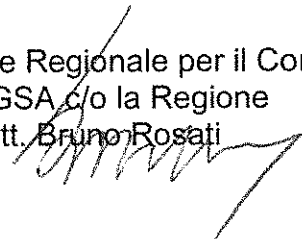
n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I

- la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità.

Si raccomanda al Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata di provvedere alla corretta contabilizzazione anche in contabilità finanziaria dei fatti di gestione.

Il Responsabile Regionale per il Controllo
della GSA c/o la Regione
Dott. Bruno Rosati



SCHEMA DI BILANCIO		AI	AI	VARIAZIONE 2013/2012		
		31.12.2013	31.12.2012	Importo	%	
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali						
1) Costi d'impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-	
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	-	-	-	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	
II Immobilizzazioni materiali						
1) Terreni	-	-	-	-	-	
a) Terreni disponibili	-	-	-	-	-	
b) Terreni indisponibili	-	-	-	-	-	
2) Fabbricati	-	-	-	-	-	
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-	-	-	
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	-	-	-	-	-	
3) Impianti e macchinari	-	-	-	-	-	
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-	-	-	
5) Mobili e arredi	-	-	-	-	-	
6) Automezzi	-	-	-	-	-	
7) Oggetti d'arte	-	-	-	-	-	
8) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-	-	-	
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
III Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)						
1) Crediti finanziari	-	-	-	-	-	
a) Crediti finanziari v/ Stato	-	-	-	-	-	
b) Crediti finanziari v/ Regione	-	-	-	-	-	
c) Crediti finanziari v/ partecipate	-	-	-	-	-	
d) Crediti finanziari v/ altri	-	-	-	-	-	
2) Titoli	-	-	-	-	-	
a) Partecipazioni	-	-	-	-	-	
b) Altri titoli	-	-	-	-	-	
Totale A)						
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze						
1) Rimanenze beni sanitari	-	-	-	-	-	
2) Rimanenze beni non sanitari	-	-	-	-	-	
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-	-	-	
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-	-	-	
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
II Crediti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
1) Crediti v/ Stato	664.261.711	1.191.983.287	1.856.244.998	2.217.010.628	-360.765.630	-16,3%
a) Crediti v/ Stato - parte corrente	662.559.260	865.483.209	1.528.042.469	1.875.209.756	-347.167.287	-18,5%
1) Crediti v/ Stato per spesa corrente e acconti	662.559.260	865.483.209	1.528.042.469	1.875.209.756	-347.167.287	-18,5%
2) Crediti v/ Stato - altro	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/ Stato - investimenti	-	326.500.078	326.500.078	340.098.421	-13.598.343	-4,0%
c) Crediti v/ Stato - per ricerca	1.702.451	-	1.702.451	1.702.451	-	0,0%
1) Crediti v/ Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-	-	-
2) Crediti v/ Ministero della Salute per ricerca finalizzata	1.702.451	-	1.702.451	1.702.451	-	0,0%
3) Crediti v/ Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-	-
4) Crediti v/ Stato - investimenti per ricerca	-	-	-	-	-	-
Totale B)			4.815.343.313	4.800.679.521	14.663.791	0,3%

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIAAL 31.12.2013
n. 21 del 30 Marzo 2015

Importi: Euro

PARTE I  Atti della Regione

SCHEMA DI BILANCIO		AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012	
				Importo	%
d) Crediti v/ prefetture	-	-	-	-	-
2) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma	1.229.303.095	-	1.229.303.095	2.104.964.067	-875.660.972 -41,6%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	1.228.524.690	-	1.228.524.690	2.104.185.663	-875.660.972 -41,6%
1) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	1.228.524.690	-	1.228.524.690	2.104.185.663	-875.660.972 -41,6%
a) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	-	-	-	-	-
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
c) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
d) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1.228.524.690	-	1.228.524.690	2.104.185.663	-875.660.972 -41,6%
2) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-
b) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	778.404	-	778.404	778.404	- 0,0%
1) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	778.404	-	778.404	778.404	- 0,0%
2) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-	-	-	-
3) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	-
4) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
3) Crediti v/ Comuni	-	-	-	-	-
4) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	927.317.976	-	927.317.976	21.670.626	905.647.350 4179,1%
a) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione	927.317.976	-	927.317.976	21.670.626	905.647.350 4179,1%
b) Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-	-
5) Crediti v/ società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	760.295.020	-	760.295.020	440.817.000	319.478.020 72,5%
6) Crediti v/ Erario	-	-	-	-	-
7) Crediti v/ altri	42.182.224	-	42.182.224	16.217.201	25.965.023 160,1%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-
IV Disponibilità liquide			241.421.582	37.441.904	203.979.677 544,8%
1) Cassa			-	-	-
2) Istituto Tesoriere			241.421.582	37.441.904	203.979.677 544,8%
3) Tesoreria Unica			-	-	-
4) Conto corrente postale			-	-	-
Totale B)			5.056.764.894	4.838.121.426	218.643.469 4,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
I Ratei attivi			-	-	-
II Risconti attivi			-	-	-
Totale C)			-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			5.056.764.894	4.838.121.426	218.643.469 4,5%
D) CONTI D'ORDINE					
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-	-
2) Depositi cauzionali			-	-	-
3) Beni in comodato			-	-	-
4) Altri conti d'ordine			-	-	-
Totale D)			-	-	-

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA			Importi: Euro	
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	AL 31.12.2013 MONIO NETTO n. 21 del 30 Marzo 2015	PARTE I	Atti della Regione	
SCHEMA DI BILANCIO	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	-	-	-	-
II Finanziamenti per investimenti	-	-	-	-
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	-	-	-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	-	-
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-	-
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	-	-	-	-
IV Altre riserve	-	-	-	-
V Contributi per ripiano perdite	1.021.320.082	1.324.974.868	-303.654.786	-22,9%
VI Utili (perdite) portati a nuovo	532.516.977	182.529.000	349.987.977	191,7%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	62.344.947	349.987.977	-287.643.030	-82,2%
Totale A)	1.616.182.006	1.857.491.845	-241.309.839	-13,0%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-	-
2) Fondi per rischi	361.413.726	391.599.076	-30.185.350	-7,7%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	25.655.461	163.725.377	-138.069.916	-84,3%
5) Altri fondi oneri	7.927.000	7.927.000	-	0,0%
Totale B)	394.996.187	563.251.453	-168.255.266	-29,9%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità	-	-	-	-
2) TFR personale dipendente	-	-	-	-
Totale C)	-	-	-	-
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)				
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
1) Mutui passivi	-	-	-	-
2) Debiti v/Stato	-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	153.625.962	-	153.625.962	173.038.703
4) Debiti v/Comuni	-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	2.698.647.168	-	2.698.647.168	1.994.382.661
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	1.635.756.268	-	1.635.756.268	1.275.007.109
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente L.E.A	-	-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra L.E.A	-	-	-	-
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	429.369.029	-	429.369.029	2.991.761
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	633.521.871	-	633.521.871	716.383.792
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	17.115.765	-	17.115.765	5.858.045
7) Debiti v/fornitori	48.583.382	-	48.583.382	117.643.037
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	-
9) Debiti tributari	-	-	-	-
10) Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	-	-	-	-
12) Debiti v/altri	127.614.424	-	127.614.424	126.455.683
Totale D)	-	-	3.045.586.701	2.417.378.129
			628.208.572	26,0%

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA			Importi: Euro	
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	AL 31.12.2013 MONIO NETTO n. 21 del 30 Marzo 2015	PARTE I	Atti della Regione	
SCHEMA DI BILANCIO	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
1) Ratei passivi	-	-	-	-
2) Riscosti passivi	-	-	-	-
Totale E)	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	5.056.764.894	4.838.121.426	218.643.468	4,5%
F) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-	-
3) Beni in comodato	-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine	-	-	-	-
Totale F)	-	-	-	-

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA			Importi: Euro		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	AL 31.12.2013 n. 21 del 30 Marzo 2015		PARTE I Atti della Regione		
	SCHEMA DI BILANCIO		Anno 2013	Anno 2012	2012
			Importo	%	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Contributi in c/esercizio		684.064.420	1.128.951.325	-444.886.905	-39,4%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale		602.432.928	873.318.577	-270.885.649	-31,0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo		81.631.493	253.930.297	-172.298.804	-67,9%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - ricolati		-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura L.E.A		53.999.000	232.978.000	-178.979.000	-76,8%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra L.E.A		-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro		-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)		-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici		27.632.493	20.952.297	6.680.196	31,9%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca		-	1.702.451	-1.702.451	0,0%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente		-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata		-	1.702.451	-1.702.451	0,0%
3) da Regione e altri soggetti pubblici		-	-	-	-
4) da privati		-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati		-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti		-	-	-	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		-	-	-	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria		91.210.903	95.185.422	-3.974.519	-4,2%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche		91.210.903	95.185.422	-3.974.519	-4,2%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia		-	-	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro		-	-	-	-
5) Concorsi, recuperi e rimborsi		40.369.862	32.827.186	7.542.676	23,0%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)		-	-	-	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio		-	-	-	-
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi		-	-	-	-
Totale A)		815.645.185	1.256.963.933	-441.318.749	-35,1%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) Acquisti di beni		2.513.308	2.799.998	-286.690	-10,2%
a) Acquisti di beni sanitari		-	-	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari		2.513.308	2.799.998	-286.690	-10,2%
2) Acquisti di servizi sanitari		663.655.406	622.722.673	40.932.733	6,6%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base		2.074.343	1.997.071	77.272	3,9%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica		7.644.434	7.397.398	247.036	3,3%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale		49.670.790	50.491.461	-820.671	-1,6%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa		-	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa		-	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica		-	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera		480.163.812	473.558.114	6.605.698	1,4%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale		-	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F		18.866.778	18.219.541	647.237	3,6%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione		1.795.794	1.729.212	66.582	3,9%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario		1.973.865	1.900.815	73.050	3,8%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria		-	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)		-	-	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari		70.209.104	62.600.140	7.608.964	12,2%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie		3.851.470	4.828.922	-977.452	-20,2%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria		27.405.017	-	27.405.017	-
q) Costi per differenziale Tariffe TUC		-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari		29.057.569	28.393.120	664.449	2,3%
a) Servizi non sanitari		8.212.750	9.383.324	-1.170.574	-12,5%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie		8.534.119	6.633.432	1.900.687	28,7%

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA			Importi: Euro		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	AL 31.12.2013 n. 21 del 30 Marzo 2015		Attività della Regione		
	SCHEMA DI BILANCIO		Anno 2013	Anno 2012	2012
			Importo	%	
c) Formazione		12.310.700	12.376.364	-65.664	-0,5%
4) Manutenzione e riparazione		-	-	-	-
5) Godimento di beni di terzi		-	-	-	-
6) Costi del personale		-	-	-	-
a) Personale dirigente medico		-	-	-	-
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico		-	-	-	-
c) Personale comparto ruolo sanitario		-	-	-	-
d) Personale dirigente altri ruoli		-	-	-	-
e) Personale comparto altri ruoli		-	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione		13	-	13	-
8) Ammortamenti		-	-	-	-
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		-	-	-	-
b) Ammortamenti dei Fabbricati		-	-	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali		-	-	-	-
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti		-	-	-	-
10) Variazione delle rimanenze		-	-	-	-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie		-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie		-	-	-	-
11) Accantonamenti		22.176.657	253.069.377	-230.892.720	-91,2%
a) Accantonamenti per rischi		2.314.650	81.417.000	-79.102.350	-97,2%
b) Accantonamenti per premio operosità		-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati		19.862.007	163.725.377	-143.863.370	-87,9%
d) Altri accantonamenti		-	7.927.000	-7.927.000	0,0%
Totale B)		717.402.954	906.985.168	-189.582.214	-20,9%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		98.242.231	349.978.765	-251.736.534	-71,9%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari		444.007	9.212	434.795	4720,1%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		-	-	-	-
Totale C)		444.007	9.212	434.795	4720,1%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1) Rivalutazioni		-	-	-	-
2) Svalutazioni		-	-	-	-
Totale D)		-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1) Proventi straordinari		44.121.347	-	44.121.347	-
a) Plusvalenze		-	-	-	-
b) Altri proventi straordinari		44.121.347	-	44.121.347	-
2) Oneri straordinari		80.462.638	-	80.462.638	-
a) Minusvalenze		-	-	-	-
b) Altri oneri straordinari		80.462.638	-	80.462.638	-
Totale E)		-36.341.291	-	-36.341.291	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		62.344.947	349.987.977	-287.643.030	-82,2%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
1) IRAP		-	-	-	-
a) IRAP relativa a personale dipendente		-	-	-	-
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente		-	-	-	-
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)		-	-	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali		-	-	-	-
2) IRES		-	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)		-	-	-	-
Totale Y)		-	-	-	-

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA		Importi: Euro	
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	AL 31.12.2013		
	<i>n. 21 del 30 Marzo 2015</i>		
SCHEMA DI BILANCIO		PARTE I	Atti della Regione
	Anno 2013	Anno 2012	2012
		Importo	%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	62.344.947	349.987.977	-287.643.030 -82,2%

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013
DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

La Regione Campania con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 91 dell'11 Agosto 2014 ha approvato la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta, indistinta finalizzata e vincolata per l'esercizio 2013, sulla base del finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n° 15/CSR e n° 29/CSR del 20 febbraio 2014, per quanto riguarda il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, e dell'Intesa Stato Regione Rep. n° 27/CSR del 20 febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895-P del 28/03/2014 per quanto riguarda il finanziamento statale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale relative all'esercizio 2013. Nel predetto decreto la Regione provvede altresì ad approvare la ripartizione dei contributi vincolati, relative alle annualità 2011 e 2012 per le quote non assegnate con precedenti decreti. L' allegato D al precitato decreto a cui si fa esplicito rimando per integrazioni e delucidazioni, riporta disposizioni di carattere contabile a cui le Aziende Sanitarie e la GSA devono attenersi.

Di seguito in sintesi le principali disposizioni di carattere contabile di cui al predetto allegato D:

1. destinazione, da parte delle aziende che al 31 dicembre 2012 avevano realizzato un utile, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti fatta eccezione per l'IRCCS Pascale da accantonare in un fondo di riserva non avendo perdite a nuovo;
2. imputazione dei contributi indistinti "finalizzati" e vincolati relativi ad annualità di FSN fino al 2011 compreso, ivi inclusi tutti gli altri contributi finalizzati relativi alle medesime annualità di FSN accantonati dalle Aziende Sanitarie e/o non ancora ripartiti dalla Regione, ad un fondo di riserva patrimoniale da utilizzare innanzitutto per il ripiano delle perdite pregresse delle stesse aziende, oppure, in caso di eccedenza, da porre a disposizione delle perdite del servizio sanitario regionale;
3. imputazione dei contributi indistinti finalizzati e vincolati relativi alle annualità di FSN 2012 secondo le seguenti indicazioni:
 - rilevazione come sopravvenienze attive, voce "R", (e quindi sopravvenienze passive, voce "R", per la GSA) nel caso in cui tali contributi fossero stati rilevati come ricavi e quindi come utili di esercizio nel bilancio GSA 2012 (ed es. fondi per medicina penitenziaria ed esclusività di rapporto);
 - imputazione al fondo di riserva patrimoniale di cui sopra, nel caso in cui le aziende avessero rilevato nel bilancio 2012 i costi per l'espletamento delle attività sottostanti senza però rilevare alcun ricavo;
 - imputazione a fondo quote inutilizzate nel caso di non utilizzo di detti fondi alla data di chiusura dell'esercizio 2013;
4. Rilevazione della mobilità extraregionale nei bilanci delle singole aziende a livello sperimentale a decorrere dal III trimestre 2014;
5. Riadozione del bilancio consuntivo 2013 per recepire il riparto definitivo del finanziamento regionale di competenza dell'esercizio 2013 nonché tutte le disposizioni di carattere contabile aventi rilevanza sui dati di consuntivo 2013.

Alla luce di quanto sopra, nel mese di settembre si sono tenuti incontri con le singole Aziende al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari per il corretto recepimento nelle rispettive contabilità delle contabili nonché per la riconciliazione dell'conto creditore e debitorie tra le Aziende e Regione alla data del 31 dicembre 2013 in prosecuzione dell'attività già espletata in occasione della chiusura del bilancio consuntivo 2012.

Ai fini del bilancio d'esercizio della GSA al 31.12.2013 si rileva quanto segue:

1. Le assegnazioni di cui al precedente punto 2), stante la prevalente assegnazione in c/ripiano perdite di tali risorse, sono state contabilizzate dalla GSA come debiti vs Aziende Sanitarie per ripiano perdite specularmente alle Aziende che le hanno contabilizzate come crediti verso Regione per ripiano perdite. Con successivi provvedimenti sarà formalmente definita l'assegnazione delle predette riserve in conto ripiano perdite pregresse o FSR, e quindi, l'eventuale quota eccedente destinabile al ripiano delle perdite pregresse del SSR sarà oggetto di specifica riassegnazione e riclassificazione contabile da parte sia della GSA che delle relative aziende;
2. I costi e i ricavi relativi alla mobilità extraregionale sono stati rilevati nel bilancio GSA, stante l'assegnazione alle aziende del finanziamento indistinto al netto della mobilità.

Per quanto riguarda le poste patrimoniali interessate dalla contabilizzazione del precitato DCA 91/2014, ovvero crediti vs Regione per FSR, crediti verso Regione per Altro, crediti verso Regione per ripiano perdite, Riserva DCA 91/2014, fondo quote inutilizzate, si precisa che la contabilizzazione a livello di GSA è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili a livello regionale. In particolare, fermo restando l'assegnazione in conto ripiano perdite dei contributi indistinti finalizzati e vincolati relativi alle annualità di FSN 2011 ed ante, nonché la rilevazione a sopravvenienza passiva (voce "R") dei contributi indistinti finalizzati e vincolati relativi al FSN 2012 già rilevati come ricavi e quindi come utili di esercizio nel bilancio GSA 2012, le ulteriori quote di FSN 2012 vincolato non sono state rilevate come assegnazioni in conto ripiano perdite non essendo a conoscenza delle quote di contributi già spesi dalle aziende e per le quali le aziende avevano già rilevati i costi nelle contabilità degli esercizi precedenti. Orbene, siffatta modalità di rilevazione contabile determina e, al contempo giustifica, talune differenze riscontrate tra i dati regionali rispetto ai dati aziendali in termini di mera differente classificazione di bilancio.

Dalla predetta attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie GSA e Aziende Sanitarie, emergono delle residuali differenze meritevoli di ulteriori approfondimenti. In particolare dette differenze si riferiscono principalmente alle seguenti fattispecie:

- a. Crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti, in particolare per l'Asl Napoli 1 Centro, Asl Napoli 3 Sud e IRCCS Pascale;
- b. Crediti verso Regione "altro", in particolare per l'Asl Napoli 3 Sud, AO dei Colli e AO Santobono.

Si rappresenta che i disallineamenti nelle poste sopra indicate, hanno determinato delle differenze in sede di scritture di elisione e di consolidamento che sono state rilevate nella contabilità della GSA movimentando le voci "Contributi per ripiano perdite" e "Debiti verso Aziende Sanitarie".

Ai fini della sistemazione di dette incongruenze, in vista del bilancio consuntivo 2014 si provvederà alla costituzione di appositi Tavoli Tecnici di verifica con le aziende.

Per quanto riguarda le risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA relative al gettito da manovre fiscali destinate al SSR, si è fatto riferimento a quanto previsto dall'ultimo verba-
via fiscale relativa all'anno di imposta 2014 almeno pari a quella necessaria per la copertura delle
rettifiche derivanti dalla rideterminazione dei gettiti delle aliquote fiscali degli anni di importa 2012 e
2013 nonché dalla consuntivazione del gettito dell'anno di imposta 2011, e complessivamente pari a
ca. €/000 53.999.

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria con la società partecipata So.Re.Sa. spa si evidenzia
che, con il DCA 122/2012 approvato dal Consiglio Regionale con la L.R. n. 41/2012, viene decretata la
trasformazione della So.Re.Sa. spa da soggetto che acquista a proprio nome per poi trasferire agli
enti del SSR (*centrale acquisti*), a soggetto che aggiudica gli appalti o conclude gli accordi quadro di
lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'articolo 3, comma 34 e dell'articolo 33
del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 a (*centrale di committenza*). Il ruolo di centrale di committenza è
stato inoltre affiancato da quello di Centrale Unica di Pagamento, in virtù del quale la So.Re.Sa. spa è
delegata ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile inizialmente in via sperimentale (articolo 1,
comma 224, L.R. 15 marzo 2011, n. 4) e successivamente in via ordinaria, alla esecuzione dei paga-
menti dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti regolarmente accertati delle aziende
sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

In attuazione dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla
legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con
rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo
l'erogazione di ca. €/000 1.950.746, di cui ca. €/000 957.546 nel corso del 2013 (I tranche e acconto
II tranche) e ca. €/000 993.000 in data 27 giugno 2014 (saldo II tranche).

La somma di ca. €/000 957.546 è stata interamente trasferita dalla Regione alle Aziende Sanitarie nel
corso del 2013 che ne hanno già certificato l'avvenuto pagamento nonché l'avvenuta chiusura con-
tabile delle partite debitorie estinte di cui agli elenchi ("Piano dei Pagamenti") trasmessi al Ministero
dell'Economia da parte della Regione. Di tale importo ca. €/000 611.013 è stato utilizzato come co-
pertura degli Ammortamenti non sterilizzati 2001-2011 e ca. €/000 346.533 come decremento dei
crediti della Sanità verso la Regione.

L'ultima erogazione di ca. €/000 993.000, incassata dalla Regione nel corso del 2014, è destinata in-
teramente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme do-
vute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del servizio sanitario
nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013.

Si rappresenta che, come indicato nel Bilancio 2012, nel corso del 2013 è stata perfezionata l'attività
di ricostruzione dei crediti e debiti alla data del 01.01.2012, le cui risultanze sono state contabilmen-
te rilevate in un'apposita voce di Patrimonio Netto denominata "Contributi per rideterminazione
saldo GSA".

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

nanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. I commenti esplicativi in nota integrativa sono in migliaia di euro.

Si precisa che i crediti e debiti relativi alle annualità 2012 e ante nelle tabelle relative alla composizione dei Crediti e Debiti per anno di formazione, sono stati accorpati nell'anno 2012 in quanto primo anno di costituzione della GSA.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

GEN01 NO	–	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.
---------------------	---	---

Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

GEN02 NO	–	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
---------------------	---	--

Eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente:

GEN03 – SI		Le voci dell'esercizio precedente, relative allo stato patrimoniale, al conto economico e/o al rendiconto finanziario, non sono comparabili. Ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 5, codice civile, se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.
-------------------	--	---

La voce "Altri fondi per oneri e spese" (PBA260) al 01.01.2013 pari a ca. €/000 1.427, relativo ad un adeguamento nel 2012 rispetto a quanto registrato dalle aziende, è stato riclassificato nei due conti specifici "Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA" (PBA240) per ca. €/000 716 e "Fondo rinnovi convenzioni Medici Sumai" (PBA250) per ca. €/000 711.

Altre informazioni di carattere generale, relative alla conversione dei valori

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio
esse all'origine in moneta diversa dall'Euro. *n. 21 del 30 Marzo 2015*

PARTE I



Atti della Regione

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di eser-

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio. Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Il patrimonio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) risulta costituito esclusivamente da crediti e debiti, non essendo di pertinenza della GSA, ma della Regione le immobilizzazioni e le rimanenze.


In particolare, i crediti si riferiscono principalmente a Crediti verso lo Stato per somme assegnate ed ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio ed a Crediti verso Regioni per fondi già incassati e ancora da trasferire alla sanità.

I debiti invece, sono rappresentati sostanzialmente da debiti verso Regione per anticipazioni concesse alla sanità, debiti verso le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e tutti i finanziamenti del SSR e debiti verso terzi fornitori per gli acquisti di pertinenza diretta della GSA quali ad esempio: Ospedali Classificati, servizio 118, consulenze sanitarie e non sanitarie, contributi ad Agenzie regionali (es. Arpac, Arsan) contributi ex legge 210/92 etc.

Alla luce di quanto sopra, nella presente nota integrativa, al fine di una migliore leggibilità del documento, si è ritenuto di omettere le sessioni, relative alle voci/poste di bilancio non riguardanti la GSA.

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

	<p>Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".</p> <p>21 del 30 Marzo 2015</p> <p>I fondi per quote utilizzate di contributi sono <small>PARTE I</small> Atti della Regione  minati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.</p>
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

si riporta di seguito la tabella relativa ai crediti vs Stato e crediti vs regione:

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fatture da emettere
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	1.875.209.756	8.062.664.345	8.409.831.631	1.528.042.469	
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	1.875.209.756	8.062.664.345	8.409.831.631	1.528.042.469	
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	722.550.123	7.796.473.146	7.665.718.735	853.304.533	
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	265.668.796	212.192.199	207.169.282	270.691.713	
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	-	-	
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	886.990.837	53.999.000	536.943.614	404.046.223	
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	-	-	
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	-	-	
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	340.098.421	28.839.521	42.437.864	326.500.078	
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	340.098.421	28.839.521	42.437.864	326.500.078	
					
					
	CREDITI V/STATO - RICERCA	1.702.451	-	-	1.702.451	
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	1.702.451	-	-	1.702.451	
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702.451	-	-	1.702.451	
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-	-	
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	-	-	-	-	
	TOTALE CREDITI V/STATO	2.217.010.628	8.091.503.865	8.452.269.495	1.856.244.998	
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	2.104.185.663	358.137.882	1.233.798.854	1.228.524.690	
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	434.328.962	251.146.787	656.456.477	29.019.272	
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP	-	-	-	-	
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF	434.328.962	251.146.787	656.456.477	29.019.272	
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	-	-	-	-	
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale	-	-	-	-	
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR	-	-	-	-	
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro	1.669.856.700	106.991.095	577.342.376	1.199.505.419	
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:	-	-	-	-	
					
					
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	778.404	-	-	778.404	
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti	778.404	-	-	778.404	
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione	-	-	-	-	
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-	-	
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite	-	-	-	-	
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	2.104.964.067	358.137.882	1.233.798.854	1.229.303.095	

Tab. 1 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – I parte

La voce "Crediti verso Stato per spesa corrente integrazione a norma del D.l.vo 56/2000" (ABA210) di ca. €/000 853.305 si riferisce principalmente a:

- ✓ quota premiale (3%) anno 2010 per ca. €/000 6.517;
- ✓ residuo quota premiale (3%) anno 2011 per ca. €/000 280.430;
- ✓ residuo quota premiale (3%) anno 2012 per ca. €/000 289.441;
- ✓ quota premiale anno 2013 per ca. €/000 276.916.

La voce "Crediti verso stato per spesa corrente FSN" (ABA220) di ca. €/000 270.692 si riferisce per ca. €/000 58.499 al residuo delle quote di fondi finalizzati/vincolati assegnati per gli anni fino al 2012 e per la parte rimanente pari ad un importo di ca. €/000 212.192 alla quota di fondi finalizzati/vincolati

assegnati nell'anno 2013 con delibera CIPE del 20 febbraio 2014, successivamente integrate con nota del Ministero della Salute del 28 marzo 2014.

riferisce a:

- ✓ residuo fondo accompagnamento 2009 per ca. €/000 82.837;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2012 per ca. €/000 51.002;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2013 al netto della rata di cartolarizzazione e prestito MEF per ca. €/000 216.208;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2014 come da Tavolo di Verifica del 22 Luglio 2014 per ca. €/000 53.999.

La voce "Crediti per finanziamenti per investimenti" (ABA280) per ca. €/000 326.500 si riferisce al credito verso lo stato per edilizia sanitaria (art.20 – art.71 – legge 135/90 – ALPI) come risultante dalla ricostruzione di cui alla sotto riportata tabella riepilogativa:

RICOSTRUZIONE CREDITI VS STATO E DEBITI VS AA.SS. PER EDILIZIA SANITARIA 31.12.2013													
DESCRIZIONE	Art. 20 I fase			Art. 20 II fase			ALPI			AIDS	CREDITI VS STATO ART.20, ALPI, AIDS AL 31.12.2012	CREDITI VS STATO ART.71 - AL 31.12.2012	TOTALE CREDITI VS STATO AL 31.12.2012
	Residui 95%	Residuo 5%	Totale	Residui 95%	Residuo 5%	Totale	Residui 95%	Residuo 5%	Totale	L135/90			
ASL AVELLINO	1.184.232	62.329	1.246.561	169.090	6.063	175.153	-	-	-	-	1.353.322	-	1.353.322
ASL BENEVENTO	1.539.663	81.037	1.620.700	68.411	3.951	72.361	-	-	-	-	1.608.074	-	1.608.074
ASL CASERTA	6.585.355	346.622	6.931.976	256.586	8.395	264.981	-	-	-	-	6.841.941	-	6.841.941
ASL NAPOLI 1 CENTRO	7.126.870	375.114	7.501.983	4.581.058	256.004	4.837.062	-	-	-	-	11.707.928	97.151	11.805.079
ASL NAPOLI 2 NORD	1.731.313	91.077	1.822.390	1.248.383	56.804	1.305.187	-	-	-	-	2.979.696	-	2.979.696
ASL NA 3 SUD	12.711.592	669.029	13.380.621	-	-	-	-	-	-	-	12.711.592	-	12.711.592
ASL SALERNO	1.298.846	68.367	1.367.213	22.807.852	1.200.292	23.808.144	-	-	-	-	23.906.698	-	23.906.698
AO CARDARELLI	7.965	419	8.384	46.710.990	2.572.076	49.283.066	589.493	-	-	-	47.308.448	-	47.308.448
AO Dei Colli	292.716	15.406	308.122	12.939.651	808.389	13.748.040	5.700.000	-	-	30.248.363	49.180.731	-	49.180.731
AO MOSCATI	78.155	4.113	82.268	668.153	-	668.153	375.070	-	-	-	1.121.378	-	1.121.378
AO RUMMO	-	-	-	9.049.219	655.784	9.705.003	1.830.339	-	-	-	10.879.558	-	10.879.558
AO S. SEBASTIANO	275.838	14.518	290.356	9.144.475	561.062	9.705.536	5.225.000	-	-	-	14.645.313	-	14.645.313
AO SANTOBONO	-	-	-	-	-	-	3.532.072	-	-	-	3.532.072	-	3.532.072
AO RUGGI	-	-	-	-	-	-	3.533.641	-	-	-	3.533.641	-	3.533.641
I.R.C.C.S. - PASCALE	-	-	-	7.292.589	383.821	7.676.410	1.251.000	-	-	-	8.543.589	-	8.543.589
A.O.U. - FEDERICO II	-	-	-	17.566.291	946.563	18.512.854	543.904	-	-	1.306.000	19.416.195	-	19.416.195
TOTALE ASL/AO	32.832.544	1.728.030	34.560.574	132.302.748	7.459.203	139.761.950	22.580.519	-	-	31.554.363	219.270.173	97.151	219.367.325
SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLI (UNIVERSITA)	-	-	-	107.132.755	5.372.811	112.505.566	-	-	-	-	107.132.755	-	107.132.755
TOTALE GENERALE	32.832.544	1.728.030	34.560.574	239.435.502	12.832.013	252.267.516	22.580.519	-	-	31.554.363	326.402.928	97.151	326.500.079

La voce "Crediti verso Stato per ricerca finalizzata" (ABA310) per ca. €/000 1.702 si riferisce a progetti di ricerca finalizzata ex. art.12 comma n.2 lettera b D.lvo 502/92 che risulta invariata rispetto all'anno 2012.

I Crediti verso Regione per Spesa Corrente pari a ca. €/000 1.228.524 comprendono:


- La voce "Crediti verso Regione per spesa corrente – Addizionale IRPEF" (ABA380) pari a ca. €/000 29.019 che risulta essere la quota residua relativa all'Addizionale IRPEF Anno di Imposta 2012 incassata nel 2013;
- La voce "Crediti verso Regione per spesa corrente altro" (ABA450) pari a ca. €/000 1.199.505 risulta così composta:
 - ✓ crediti verso Regione per risorse ancora da trasferire alla GSA per ca. €/000 1.121.715;
 - ✓ crediti verso Regione per Fondi AIFA per ca. €/000 2.589;
 - ✓ crediti verso Regione per finanziamento altri Enti (IZS Portici) per ca. €/000 19.566;

- ✓ crediti verso Regione per anticipazione rata cartolarizzazione prestito MEF per ca. €/000 55.635.

tratto il debito della Sanità verso la Regione per somme anticipate pari a ca. €/000 153.626 ed esposto nell'apposita voce del passivo "Altri debiti verso Regione o Provincia Autonoma" (PDA120). Pertanto i crediti verso Regione per spesa corrente Altro netti alla data del 31.12.2013 sono pari a ca. €/000 1.055.333. La differenza tra tale importo e quello relativo al prestito MEF pari a ca. €/000 993.000, deriva dai seguenti fattori intervenuti successivamente alla ricognizione dei crediti prope- deutica alla sottoscrizione del prestito:

- pagamento della rata del prestito MEF scadente nel mese di novembre 2013 utilizzando la Tesoreria Sanità e non ristorata entro la data di chiusura dell'esercizio per ca. €/000 55.635;
- consuntivazione dei pagamenti di contributi previdenziali ed erariali anticipati dalla Tesore- ria ordinaria per conto del SSR per ca. €/000 6.698.

Tuttavia si evidenzia che i predetti ulteriori crediti pari a ca. €/000 62.333 risultano assorbiti dalle movimentazioni che tale posta rileva nel corso del 2014.

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fatture da emettere
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 30 Marzo 2015		PARTE I  Atti della Regione				
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	21.670.626	972.925.889	67.278.539	927.317.976	
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-	-	-
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-	-	-
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	21.670.626	972.925.889	67.278.539	927.317.976	
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-	-	-	-	-
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE					
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	21.670.626	972.925.889	67.278.539	927.317.976	
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	440.817.000	3.628.077.438	3.308.599.418	760.295.020	
ABA620	Crediti v/enti regionali:	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	440.817.000	3.628.077.438	3.308.599.418	760.295.020	
	SO.RE.SA. SPA	440.817.000	3.628.077.438	3.308.599.418	760.295.020	
	-	-	-	-	-
ABA650	CREDITI V/ERARIO	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	CREDITI V/ALTRI	16.217.305	58.294.331	32.329.412	42.182.224	
ABA670	Crediti v/clienti privati	104	-	-	104	
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	3.453.747	21.752.670	-	25.206.418	
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
ABA710	Altri crediti diversi	12.763.453	36.541.661	32.329.412	16.975.702	
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

Tab. 2 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – Il parte

La voce “Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della regione” (ABA540) per ca. €/000 927.318 si riferisce ai residui crediti verso Aziende sanitarie per anticipazioni di liquidità, per pagamenti ai sensi del DCA n.12/2011 e per pagamenti/rimborsi di cui al D.L. 35/2013 convertito in Legge n.64/2013.

La voce “Crediti verso altre partecipate” (ABA640) per ca. €/000 760.295 si riferisce al finanziamento del socio unico (So.Re.Sa. spa) ai sensi della DGRC 960 del 15 Maggio 2009 e ss.mm.ii che può essere così scomposto:

- ✓ finanziamento in essere per centrale acquisti pari a ca. €/000 512.231 concernente le risorse trasferite alla So.Re.Sa per attività di centralizzazione degli acquisti che vengono poi trattate alle aziende sulle rimesse mensili in massimo sei mensilità;
- ✓ finanziamento in essere per centrale di pagamento pari a ca. €/000 138.058 derivante dall’applicazione del DCA n. 90/2013, con il quale si procede alla graduale attuazione della Centrale Unica di Pagamento, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal DCA n. 11 del 31 gennaio 2013;
- ✓ finanziamento in essere per D.L. 35/2013 e DCA n. 12/2011 pari a ca. €/000 110.006.

La voce “Crediti verso altri soggetti pubblici” (ABA690) per ca. €/000 25.206 si riferisce agli indennizzi ai trasfusi ai sensi della Legge n. 210/92.

La voce "Altri crediti diversi" (ABA710) per ca. €/000 16.976 si riferisce ai crediti per rimborso pay back relativi all'anno 2013, da incassare dalle Aziende farmaceutiche.

CODICE MOD. SP	CREDITI	PER ANNO DI FORMAZIONE	
		Anno 2012	Anno 2013
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	984.934.900	543.107.569
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	984.934.900	543.107.569
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	576.388.163	276.916.370
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	58.499.514	212.192.199
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	350.047.223	53.999.000
	Crediti v/Stato - altro:	-	-
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	326.500.078	-
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	326.500.078	-
		
		
	CREDITI V/STATO - RICERCA	1.702.451	-
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	-
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702.451	-
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	-	-
	TOTALE CREDITI V/STATO	1.313.137.429	543.107.569

	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	1.117.284.324	111.240.367
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	-	29.019.272
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP	-	-
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF	-	29.019.272
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	-	-
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale	-	-
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale	-	-
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR	-	-
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro	1.117.284.324	82.221.095
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:	-	-
		
		
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	778.404	-
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti	778.404	-
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione	-	-
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:		
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite	-	-
ABA510	Crediti v/Regione o P.A. per copertura debiti al 31/12/2005	-	-
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.118.062.728	111.240.367


Tab. 3 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – I parte

CODICE MOD. SP	CREDITI
	<i>n. 21 del 30 Marzo 2015</i>

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

MUNI

n. 21 del 30 Marzo 2015

VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2013 PER ANNO DI FORMAZIONE	
Anno 2012	Anno 2013
PARTE I  Atti della Regione	

	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

21.670.626	905.647.250
21.670.626	905.647.250

	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI
ABA620	Crediti v/enti regionali:

ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:

ABA640	Crediti v/altre partecipate:

-	760.295.020
-	-
-	-
-	760.295.020

ABA650	CREDITI V/ERARIO

	CREDITI V/ALTRI
ABA670	Crediti v/clienti privati
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie

ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici

ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca


ABA710	Altri crediti diversi

104	42.182.119
104	-
-	25.206.417
-	-
-	16.975.702

Tab. 4 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – Il parte

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/13 PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 21 del 30 Marzo 2015		Attività della Regione		
TOTALE - PARTE CORRENTE		662.559.260	865.483.209	-
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:			
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	140.000.806	713.303.727	-
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	118.512.231	152.179.482	-
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	-
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	-
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	-
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	404.046.223	-	-
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	-
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	-
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	-	326.500.078	-
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	-	326.500.078	-
			
			
	CREDITI V/STATO - RICERCA	1.702.451	-	-
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	1.702.451	-	-
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702.451	-	-
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/STATO	664.261.711	1.191.983.287	-
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	1.228.524.690	-	-
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	29.019.272	-	-
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP	-	-	-
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF	29.019.272	-	-
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	-	-	-
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale	-	-	-
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale	-	-	-
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR	-	-	-
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro	1.199.505.419	-	-
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:	-	-	-
			
			
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	778.404	-	-
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti	778.404	-	-
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione	-	-	-
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite	-	-	-
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.229.303.095	-	-

Tab. 5 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – I parte

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/13 PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
	UNIONI	-	-	-
	n. 21 del 30 Marzo 2015			
		PARTE I  Atti della Regione		
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE			
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	927.317.976	-	-
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-		
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	927.317.976		
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-		
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	-		
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	927.317.976	-	-
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	760.295.020	-	-
ABA620	Crediti v/enti regionali:	-		
			
			
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-		
			
			
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	760.295.020	-	-
	So.Re.Sa. SpA	760.295.020		
			
ABA650	CREDITI V/ERARIO	-		
			
			
	CREDITI V/ALTRI	42.182.224	-	-
ABA670	Crediti v/clienti privati	104		
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	-		
			
			
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	25.206.418	-	-
			
			
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-		
			
			
ABA710	Altri crediti diversi	16.975.702	-	-
			
			

Tab. 6 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – Il parte

CRED01 – Svalutazione crediti iscritti nell’attivo circolante.

CRED01	-	Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti nell’attivo circolante.
NO		

Altre informazioni relative ai crediti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
CRED02 – Gravami. Sui crediti dell’azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	X		
CRED03 – Cartolarizzazioni. L’azienda ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti?	X		
CRED04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	X		

CODICE MOD. SP	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		valore finale
			Incrementi	Decrementi	
ABA760	Cassa	-	-	-	-
ABA770	Istituto Tesoriere	37.441.904	11.603.200.941	11.399.221.264	241.421.582
ABA780	Tesoreria Unica	-	-	-	-
ABA790	Conto corrente postale	-	-	-	-

Tab. 7 – Movimentazioni delle disponibilità liquide

Il saldo della voce “Istituto tesoriere” (ABA770) si riferisce al saldo del conto di tesoreria intestato alla sanità al 31 Dicembre 2013.

Tale saldo risulta corrispondente a quello risultante dalla giornaliera di cassa al 31 dicembre 2013 trasmessa dal tesoriere.

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
DL02 – Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	X		
DL03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	X		

5. Patrimonio netto

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

MOVIA PARTE I  Atti della Regione

MOD. SP	PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	MOVIA					Consistenza finale
			Giroconti e Riclassificazioni	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzi per sterilizzazioni nel corso dell'esercizio	Altre variazioni (+/-)	Risultato di esercizio (+/-)	
PAA000	FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
PAA010	FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI:	-	-	-	-	-	-	-
PAA020	Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-	-	-	-
PAA030	Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA040	Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	-	-	-	-	-	-	-
PAA050	Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	-	-	-	-	-
PAA060	Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	-	-	-	-	-	-	-
PAA070	Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA080	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA090	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-
PAA100	RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	-
PAA110	ALTRE RISERVE:	-	-	-	-	-	-	-
PAA120	Riserve da rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
PAA130	Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	-	-	-	-	-
PAA140	Contributi da reinvestire	-	-	-	-	-	-	-
PAA150	Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA160	Riserve diverse	-	-	-	-	-	-	-
PAA170	CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE:	1.324.974.868	-	615.996.155	-	312.341.370	-	1.021.320.082
PAA180	Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	53.700.455	53.700.455	-	-	-	-	-
PAA190	Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA200	Altro	1.271.274.413	53.700.455	615.996.155	-	312.341.370	-	1.021.320.082
PAA210	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	182.529.000	349.987.977	-	-	-	-	532.516.977
PAA220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	349.987.977	-	-	-	349.987.977	62.344.947	62.344.947
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.857.491.845	349.987.977	615.996.155	-	37.646.807	62.344.947	1.616.182.006

Tab. 8 – Consistenza, movimentazioni e utilizzazioni delle poste di patrimonio netto

La voce “Contributi per ripiano perdite” (PAA170) per ca. € /000 1.021.320 è suddivisa in “Contributi per ripiano perdite anni precedenti” e “Contributi per rideterminazione saldo GSA” e si riferisce principalmente alle somme ancora da assegnare alle aziende alla data del 31.12.2013 in conto ripiano disavanzi pregressi (per la maggior parte) o in conto FSR di esercizi precedenti. A riguardo si precisa che tale importo comprende ca. € /000 209.754 relativi alla contabilizzazione delle differenze emerse in sede di elisione delle partite infragruppo (voci “RR”).

Le Assegnazioni nel corso dell'esercizio, pari a ca. € /000 615.996, si riferiscono alle assegnazioni alle aziende avvenute nel corso del 2013. Si precisa che tale importo corrisponde alla variazione netta tra incremento di ca. € /000 14.647 riferito alla voce “Contributi per rideterminazione saldo GSA” per effetto della ricostruzione del saldo verso fornitori/enti/AASS al 01.01.2012 e il decremento di ca. € /000 630.643 a seguito delle assegnazioni alle aziende. Di seguito si riporta il dettaglio delle presenti variazioni.

Le variazioni decrementative della voce “Contributi per ripiano perdite” per ca. € /000 630.643 si riferiscono sostanzialmente a:

- assegnazione in conto Ripiano Perdite anno 2006-2009 e 2011 alle Aziende Sanitarie previste del DCA 45/2013 e assegnate nell'anno con DD n. 112/2013 per ca. € /000 375.209;
- assegnazione nel 2013 di Fondi Vincolati per Obiettivi di Piano a fronte dell'annualità 2011 (DD. 303 del 20.12.2013) per ca. € /000 42.809, di cui alle seguenti linee progettuali:
 - ca. € /000 21.983 per la Linea Progettuale “Non Autosufficienza”;
 - ca. € /000 10.826 per la Linea Progettuale “Cure Palliative”;
 - ca. € /000 10.000 per la Linea Progettuale “Salute Mentale”;
- assegnazione nel 2013 di Fondi Vincolati ed Obiettivi di Piano con DCA 91/2014 a fronte di annualità precedenti pari a ca. € /000 106.925, di cui alle seguenti linee progettuali:
 - ca. € /000 66.753 come Obiettivi di Piano 2009 – 2010 - 2011;
 - ca. € /000 25.983 come Piano Prevenzione 2011;
 - ca. € /000 5.902 come Lotta AIDS 2010 - 2011;

- ca. €/000 8.288 come Extracomunitari 2008 – 2009 – 2010 – 2011.

ne nel 2013 di Fondi Indistinti Finalizzati assegnati con DCA 91/2014 a fronte di
precedenti per ca. €/000 56.060, di cui:

- ca. €/000 50.000 per Farmaci Alto Costo 2010 - 2011;
 - ca. €/000 4.010 per SIREs 118 del 2011 (in conformità al decreto dirigenziale n. 6 del 27/05/2014);
 - ca. €/000 2.050 per SIREs 118 del 2012.
- riparto fondi sanità penitenziaria alle Aziende Sanitarie anno 2011 (DD. 183 del 10.12.2013) pari a ca. €/000 19.682;
 - contributo integrativo alla Asl di Caserta per il II Semestre 2012 come indennità di abbattimento, compensi e veterinari LL.PP. (DD. 117 del 09.09.2013) per ca. €/000 1.657;

Le variazioni incrementative della voce “Contributi per rideterminazione saldo GSA” per ca. €/000 14.647 si riferiscono sostanzialmente a:

- incremento di ca. €/000 27.202 relative alla Premialità 2011 e 2012 per l’ AO Seconda Università di Napoli.
- Ricostruzione saldi di apertura per ca. €/000 12.555.

Le “Altre movimentazioni” pari a ca. €/000 312.341 si riferiscono principalmente a:

- incremento di ca. €/000 611.013 relativi alla prima ed acconto della seconda tranche del DL 35/2013 convertito in Legge n.64/2013 destinate a ripiano ammortamenti non sterilizzati;
- incremento di ca. €/000 25.963 a seguito della ricognizione straordinaria della situazione economica e patrimoniale regionale pregressa fino a tutto il 31 Dicembre 2011, attraverso la trasmissione delle schede di rilevazione approvate nelle riunioni congiunte del 22, 29 Maggio e 6 Giugno 2013 del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- decremento ca. €/000 121.902 relativi all’anno di imposta 2013 destinato alla Regione Campania come da Tavolo di Verifica MEF del 10 Aprile 2014;
- decremento ca. €/000 209.754 relativi alla contabilizzazione delle differenze emerse in sede di elisione delle partite infragruppo (voci “RR”).

Si precisa che la somma di €/000 611.013, unitamente alla residua somma della II tranche di cui al DL. 35/2013 incassata nel 2013 pari a ca. €/000 346.533, è stata interamente trasferita alle aziende sanitarie, che, giuste disposizioni contenute nei rispettivi decreti di liquidazione, hanno provveduto a rilevarli quali debiti verso Regione in attesa di successivi provvedimenti regionali che ne definiscano l’imputazione contabile a ripiano perdite o in conto esercizio.

La voce “Utili (perdite) portate a nuovo” (PAA210) per ca. €/000 532.517 risulta incrementata dell’importo dell’esercizio precedente pari a ca. €/000 349.988.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
PN03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	X		

6. Fondi per rischi e oneri

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I Atti della Regione

COD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio		Totale
			del esercizio	del esercizio	
PBA000	FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-	-	-
PBA010	FONDI PER RISCHI:	391.599.076	2.314.650	-	32.500.000
PBA020	Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	-	-	-	-
PBA030	Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	-	-	-	-
PBA040	Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	44.729.000	-	-	44.729.000
PBA050	Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-	-
PBA060	Altri fondi rischi:	346.870.076	2.314.650	-	32.500.000
....					
PBA070	FONDI DA DISTRIBUIRE:	-	-	-	-
PBA080	FSR indistinto da distribuire	-	-	-	-
PBA090	FSR vincolato da distribuire	-	-	-	-
PBA100	Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-	-
PBA110	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-
PBA120	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-
PBA130	Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-	-
PBA140	Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-	-
PBA150	QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:	163.725.377	19.862.007	-	157.931.923
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	163.725.377	12.474.606	-	157.931.923
PBA170	Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	-	7.387.401	-	7.387.401
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca	-	-	-	-
PBA190	Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-	-
PBA200	ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:	7.927.000	-	-	7.927.000
PBA210	Fondi integrativi pensione	-	-	-	-
PBA230	Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	-	-	-	-
PBA240	Fondo rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA	-	-	716.000	716.000
PBA250	Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI	-	-	711.000	711.000
PBA260	Altri fondi per oneri e spese	7.927.000	-	1.427.000	6.500.000
....					
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	563.251.453	22.176.657	-	190.431.923

Tab. 9 – Consistenza e movimentazioni dei fondi rischi e oneri

L'accantonamento di ca. €/000 2.315 degli "Altri fondi per rischi" (PBA060) è relativo alla società CEINGE; gli utilizzi di ca. €/000 32.500 si riferiscono ad un vero e proprio storno del fondo rischi per ritardato pagamento, con rilevazione di relative insussistenze attive, giustificato dai maggiori accantonamenti effettuati dall'Asl Napoli 1 Centro per ca €/000 65.000. Tuttavia, nelle more del completamento dell'attività di Due Diligence relativa alla ricognizione del contenzioso in essere e quindi alla valutazione della congruità del fondo rischi appostato dalle singole aziende, la Regione ha ritenuto ragionevole e prudente stornare una quota di fondo pari al 50% dei maggiori accantonamenti effettuati dall'Asl Napoli 1 Centro.

L'accantonamento di ca. €/000 12.475 alla voce "Quota inutilizzata contributi da regione o provincia autonoma FSN vincolato" (PBA160) è relativo a:

- ✓ OPG per ca. €/000 5.339;
- ✓ Fondo Esclusività per ca. €/000 73;
- ✓ Hanseniani per ca. €/000 116;
- ✓ Borse di studio MMG per ca. €/000 1.681;
- ✓ Obiettivi di Piano per ca. €/000 5.266.

Gli utilizzi di ca. €/000 157.932 alla voce "Quota inutilizzata contributi da regione o provincia autonoma FSN vincolato" (PBA160) derivano dall'attuazione del DCA 91/2014 e si riferiscono sostanzialmente all'assegnazione delle quote di FSN 2012 relative a:

- ✓ "Obiettivi di Piano" per ca. €/000 66.106 assegnati DCA 91/2014, per ca. €/000 38.370 assegnati con D.D. 304 del 20.12.2013, per ca. €/000 15.998 assegnati con D.D. 316 del 27.12.2013;
- ✓ "Piano Prevenzione" per ca. €/000 25.896;
- ✓ "Lotta AIDS" per ca. €/000 3.322;

- ✓ “Borse di Studio MMG” per ca. €/000 1.331;

L'accantonamento alla voce “Quota inutilizzata contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)” (PBA170) per ca. €/000 7.387 si riferisce principalmente ai seguenti fondi incassati nel 2013 e non assegnati alle aziende entro la chiusura dell'esercizio:

- ✓ visite fiscali personale scuole regioni DL 95/2012 per ca. €/000 4.508 (di cui ca. €/000 3.001 relativi al 2013 e ca. €/000 1.508 relativi al 2012);
- ✓ trasferimento fondi Screening L. 296/2006 art. 1 comma 808 per ca. €/000 1.678.

La voce “Altri fondi per oneri e spese” (PBA260) risulta decrementata di ca. €/000 1.427 per effetto, come già esposto in premessa, della riclassifica di ca. €/000 716 alla voce “Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA” (PBA240) e di ca. €/000 711 alla voce “Fondo rinnovi convenzioni Medici Sumai” (PBA250). Entrambe le riclassifiche confluiscono a loro volta nella macro voce PBA220 “Fondi per rinnovi contrattuali”.

Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
FR01. Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari stanziati?	X		
FR02. Esistono rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili?	X		
FR03. Esistono rischi (né generici, né remoti) a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo perché solo possibili, anziché probabili? Da tali rischi potrebbero scaturire perdite significative?	X		
FR04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	X		

7. Debiti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizzazioni
			Incrementi	Decrementi			
PDA000	MUTUI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
	DEBITI V/STATO	-	-	-	-	-	-
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-	-	-
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-	-	-	-	-	-
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato	-	-	-	-	-	-
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
PDA060	Altri debiti v/Stato	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	173.038.703	335.664.673	355.077.414	153.625.962	-	-
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-	-	-	-	-	-
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-	-	-
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-	-	-
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	173.038.703	335.664.673	355.077.414	153.625.962	-	-
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	1.277.998.869	9.682.977.681	8.895.851.252	2.065.125.298	-	-
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.275.007.109	9.243.328.593	8.882.579.434	1.635.756.268	-	-
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-	-
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-	-
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-	-	-	-
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-	-	-	-
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	2.991.761	439.649.088	13.271.818	429.369.030	-	-
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-	-	-	-
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	716.383.792	748.177.136	831.039.057	633.521.871	-	-
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.994.382.661	10.431.154.817	9.726.890.310	2.698.647.168	-	-
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	5.858.045	49.539.056	60.796.776	17.115.765	-	-
PDA250	Debiti v/enti regionali:	1.343.003	43.053.797	50.183.140	8.472.346	-	-
	ARFAC	225.500	31.400.156	39.600.570	8.425.915	-	-
	ARPA ROMAGNA	11.200	-	-	11.200	-	-
	ARSAN	1.106.303	11.653.641	10.582.569	35.231	-	-
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	4.515.041	6.485.259	10.613.637	8.643.419	-	-
	CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE	1.460.470	1.539.110	3.759.990	3.681.350	3.681.350	-
	SORESA SPA	3.054.572	4.946.149	6.853.647	4.962.070	4.726.580	-
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	117.643.037	256.577.253	187.517.598	48.583.382	1.133.192	-
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	109.377.687	241.532.804	171.770.164	39.615.047	63.611	-
PDA300	Debiti verso altri fornitori	8.265.350	15.044.449	15.747.435	8.968.335	1.069.581	-
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	126.452.157	68.765.956	67.603.689	127.614.424	1.713.306	-
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
PDA360	Debiti v/dipendenti	-	-	-	-	-	-
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-	-	-
PDA380	Altri debiti diversi:	126.452.157	68.765.956	67.603.689	127.614.424	1.713.306	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Tab. 10 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE	
		Anno 2012	Anno 2013
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA			
ASSIVI		n. 21 del 30 Marzo 2015	
STATO		PARTE I Atti della Regione	
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale		-
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale		-
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato		-
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:		-
	...		
	...		
PDA060	Altri debiti v/Stato		-
	...		
	...		
DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA			153.625.962
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti		-
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale		-
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale		-
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma		-
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma		153.625.962
DEBITI V/COMUNI:			-
	...		
	...		
DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE		1.027.872.728	1.037.252.570
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.027.872.728	607.883.540
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	-	429.369.030
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	303.404.959	330.116.913
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.331.277.687	1.367.369.482
DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI		501.293	16.614.472
PDA250	Debiti v/enti regionali:	265.803	8.206.542
		
		
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:		-
		
		
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	235.490	8.407.930
		
		
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	25.152.429	23.430.953
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	23.611.941	16.003.106
PDA300	Debiti verso altri fornitori	1.540.488	7.427.847
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE		-
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:		-
	...		
	...		
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:		-
	...		
	...		
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	107.480.429	20.133.995
PDA350	Debiti v/altri finanziatori		-
PDA360	Debiti v/dipendenti		-
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie		-
PDA380	Altri debiti diversi:	107.480.429	20.133.995
		
		

Tab. 11 – Dettaglio dei debiti per anno di formazione

La voce “debiti verso le Aziende Sanitarie pubbliche della Regione” per ca. €/000 2.698.647 si riferisce a:

- ✓ “Debiti verso Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per FSR” (PDA160) per ca. €/000 1.635.756. Tale importo comprende la voce “Debiti verso AOU e verso IRCCS in contestazione” di ca. €/000 24.000 relativo alla Premialità 2013 per l’AOU Federico II.
- ✓ “Debiti verso Aziende Sanitarie pubbliche della regione per altre prestazioni” (PDA210) per ca. €/000 429.369 riferiti principalmente a fondi vincolati;

- ✓ *“Debiti per versamenti a patrimonio netto”* (PDA230) per ca. €/000 633.522 relativi sia alle assegnazioni a titolo di ripiano perdite che ai debiti per finanziamenti per investimenti.

La voce *“Debiti verso società partecipate e/o enti dipendenti”* per ca. €/000 17.110 si riferisce per ca. €/000 8.472 a debiti verso enti regionali quali A.R.P.A.C e all’A.R.SAN e per ca. €/000 8.643 a debiti verso società partecipate quali So.Re.Sa. per ca. €/000 4.962 e Ceinge Biotecnologie avanzate per ca. €/000 3.681.

La voce *“Debiti verso erogatori privati accreditati di prestazioni sanitarie”* (PDA290) pari a ca. €/000 39.615 si riferisce ai debiti verso Fondazione Salvatore Maugeri, Ospedale Fatebenefratelli, Fondazione Evangelica Betania e P.O. Santa Maria della Pietà, comprensivi delle fatture da ricevere ed al netto delle note credito da ricevere.

La voce *“Debiti verso fornitori”* (PDA300) per ca. €/000 8.968 si riferisce a debiti verso fornitori per beni e servizi nazionali, debiti verso professionisti e collaboratori (ad esclusione degli organi direttivi ed istituzionali), comprensivi delle fatture da ricevere ed al netto delle note credito da ricevere.

La voce *“Debiti v/altri”* (PDA340) per ca. € 127.614 si riferisce a debiti verso amministrazioni ed enti pubblici e a debiti diversi.

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
	VI			
	TO			
	<i>n. 21 del 30 Marzo 2015</i>			
	per mobilità passiva extraregionale			
	per mobilità passiva internazionale			
PDA040	Accanto quota FSR v/Stato	-		
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	-		
			
PDA060	Altri debiti v/Stato	-		
			
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.625.962		
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-		
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-		
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-		
PDA110	Accanto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-		
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	153.625.962		
PDA130	DEBITI V/COMUNI:			
			
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	2.065.125.298		
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.635.756.268		
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-		
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-		
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-		
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-		
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	429.369.030		
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	-		
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	633.521.871		
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.698.647.169		
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	17.115.765		
PDA250	Debiti v/enti regionali:	8.472.346		
			
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:	-		
			
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	8.643.419		
			
	DEBITI V/FORNITORI:	48.583.382		
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	39.615.047		
PDA300	Debiti verso altri fornitori	8.968.335		
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-		
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	-		
			
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	-		
			
	DEBITI V/ALTRI:	127.614.424		
PDA340	Debiti v/altri finanziatori	-		
PDA350	Debiti v/dipendenti	-		
PDA360	Debiti v/gestioni liquidatorie	-		
PDA370	Altri debiti diversi:	127.614.424		
			
			

Tab. 12 – Dettaglio dei debiti per scadenza

DB01 – Transazioni

DB01 – NO	I debiti verso fornitori non sono sottoposti a procedure di transazione regionali.
------------------	--

Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	X		

8. Contributi in conto esercizio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Quota capitar: PARTE I Atti della Regione

AA0030	Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	570.133.613	Quota premiale 3% e residuo non assegnato alle A.A.S.S.
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>LEA</u>	53.999.000	Manovra fiscale anno 2014
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>extra LEA</u>	-	

Tab. 13 – Dettagli contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Importo
AA0020	DA REGIONE O P.A. PER QUOTA F.S. REGIONALE:	602.432.928
AA0030	Quota F.S. regionale - indistinto	570.133.613
AA0040	Quota F.S. regionale - vincolato:	32.299.315
	Contributi da Regione per pazienti extracomunitari (STP) (40/99)	19.759.437
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per obiettivi di piano (L. 662/96 e L. 133/08)	5.330.330
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per borsa di studio ai medici di medicina generale (L. 109/99)	1.680.650
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per fondo di esclusività (L. 488/99)	73.451
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per OPG	5.339.340
	Contributi da Regione per quota F.S. vincolato per provvidenze economiche agli Hanseniani (L. 31/86)	116.107
AA0050	EXTRA FONDO:	81.631.493
AA0070	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:	-
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>LEA</u>	53.999.000
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>extra LEA</u>	-
AA0100	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	-
AA0120	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:	-
AA0130	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche (extra fondo) altro:	-
AA0150	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati:	5.879.822
AA0160	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L.210/92:	19.573.269
AA0170	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro:	2.179.402
	PER RICERCA:	-
AA0190	Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente:	-
AA0200	Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata:	-
AA0210	Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca:	-
AA0220	Contributi da privati per ricerca:	-
AA0230	CONTRIBUTI DA PRIVATI:	-
	TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	684.064.420

Tab. 14 – Informativa contributi in conto esercizio

La voce “Contributi da Regione o Provincia autonoma (extra fondo) risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA” (AA0080) pari a ca. €/000 53.999 si riferisce al gettito disponibile per l’equilibrio 2013 derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali per l’anno di imposta 2014 e stimato nell’ultimo verbale del tavolo di verifica ministeriale del 22 Luglio 2014.

La voce “Contributi da Altri Soggetti Pubblici (extra fondo) vincolati” (AA0150) è composto principalmente da ca. €/000 3.001 per Visite Fiscali Personale scuole DL. 95/2012 e da ca. €/000 1.678 per Trasferimento Fondi Screening L. 296/2006 art. 1; tali contributi non essendo stati assegnati alle aziende nel corso del 2013 sono state interamente accantonate a “Quota inutilizzata contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)” (PBA170) come visto in precedenza (Paragrafo 6 del presente documento).

La voce “Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro” (AA0170) pari a ca. €/000 2.179 è relativo ai contributi AIFA.

9. Proventi e ricavi diversi

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE IN MOBILITA'	Totale
RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B)		91.210.903
AA0460	Prestazioni di ricovero	63.803.581
AA0470	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	13.193.099
AA0480	Prestazioni di psichiatria residenziale e semi-residenziale	-
AA0490	Prestazioni di File F	4.170.556
AA0500	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	648.161
AA0510	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	499.621
AA0520	Prestazioni termali	8.895.885
AA0530	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-
AA0540	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	-
AA0550	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	-
AA0560	Ricavi per differenziale tariffe TUC	-

COSTI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B)		402.021.230
BA0480	Acquisti servizi sanitari per medicina di base	2.074.343
BA0520	Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	7.644.434
BA0560	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	46.429.352
BA0730	Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-
BA0780	Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-
BA0830	Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	323.236.664
BA0990	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F	18.866.778
BA1060	Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.795.794
BA1120	Acquisto prestazioni trasporto sanitario	1.973.865

Tab. 15 – Dettaglio ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità

Il saldo di mobilità pari a ca. €/000 338.215, considerando altresì il dato della mobilità internazionale pari a ca. €/000 27.405 (BA1540), corrisponde al dato derivante dal riparto del finanziamento statale per il 2013 approvato dalle Intese Stato Regioni del 20 febbraio 2014.

10. Acquisti di servizi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - MEDICINA DI BASE				
BA0420	- da convenzione	2.074.343	1.997.071	77.272	3,87%
BA0430	Costi per assistenza MMG	-	-	-	-
BA0440	Costi per assistenza PLS	-	-	-	-
BA0450	Costi per assistenza Continuità assistenziale	-	-	-	-
BA0460	Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	-	-	-	-
BA0470	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA0480	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.074.343	1.997.071	77.272	3,87%
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - FARMACEUTICA				
BA0500	- da convenzione	7.644.434	7.397.398	247.036	3,34%
BA0510	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA0520	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE				
BA0540	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	49.670.790	50.491.461	820.671	0,00%
BA0550	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0560	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-
BA0570	- da privato - Medici SUMAI	46.429.352	47.471.518	1.042.166	0,00%
BA0580	- da privato	3.241.438	3.019.943	221.495	7,33%
BA0590	Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-	-
BA0600	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.241.438	3.019.943	221.495	7,33%
BA0610	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-	-
BA0620	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	-	-	-	-
BA0630	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA RIABILITATIVA				
BA0650	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0660	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0670	- da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	-	-	-
BA0680	- da privato (intraregionale)	-	-	-	-
BA0690	- da privato (extraregionale)	-	-	-	-
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA INTEGRATIVA				
BA0710	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0720	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0730	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-
BA0740	- da privato	-	-	-	-
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA PROTESICA				
BA0760	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0770	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0780	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-
BA0790	- da privato	-	-	-	-
	ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA OSPEDALIERA				
BA0810	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	480.163.812	473.558.114	6.605.698	1,39%
BA0820	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0830	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-
BA0840	- da privato	323.236.664	315.601.553	7.635.111	2,42%
BA0850	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	156.927.148	157.956.561	1.029.413	-0,65%
BA0860	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	18.581.000	18.669.685	88.685	-0,48%
BA0870	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	138.346.148	139.286.876	940.728	-0,68%
BA0880	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	-	-	-	-
BA0890	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-
	ACQUISTI PRESTAZIONI DI PSICHIATRICA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE				
BA0910	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0920	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0930	- da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-	-
BA0940	- da privato (intraregionale)	-	-	-	-
BA0950	- da privato (extraregionale)	-	-	-	-
	ACQUISTI PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F				
BA0970	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	18.866.778	18.219.541	647.237	3,55%
BA0980	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0990	- da pubblico (Extraregione)	18.866.778	18.219.541	647.237	3,55%
BA1000	- da privato (intraregionale)	-	-	-	-
BA1010	- da privato (extraregionale)	-	-	-	-
BA1020	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-
	ACQUISTI PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE				
BA1040	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	1.795.794	1.729.212	66.582	3,85%
BA1050	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA1060	- da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-
BA1070	- da privato	1.795.794	1.729.212	66.582	3,85%
BA1080	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-

Tab. 16 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – I parte

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI
ACQUISTI PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	
BA1100	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale
a Regione)	
<i>n. 21 del 30 Marzo 2015</i>	
ACQUISTI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	
BA1150	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale
BA1160	- da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)
BA1170	- da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione
BA1180	- da privato (intraregionale)
BA1190	- da privato (extraregionale)
COMPARTICIPAZIONE AL PERSONALE PER ATT. LIBERO-PROF. (INTRAMOENIA)	
RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI	
BA1290	Contributi ad associazioni di volontariato
BA1300	Rimborsi per cure all'estero
BA1310	Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione
BA1320	Contributo Legge 210/92
BA1330	Altri rimborsi, assegni e contributi
BA1340	Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione
CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	
BA1360	Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1370	Consulenze sanitarie e sociosan. da terzi - Altri soggetti pubblici
BA1380	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato
BA1390	Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000
BA1400	Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato
BA1410	Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato
BA1420	Indennità a personale universitario - area sanitaria
BA1430	Lavoro interinale - area sanitaria
BA1440	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria
BA1450	Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando
BA1460	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1470	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università
BA1480	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)
ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	
BA1500	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1510	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione
BA1520	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)
BA1530	Altri servizi sanitari da privato
BA1540	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva
BA1550	COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC
TOTALE	

Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
1.973.865	1.900.815	73.050	3,84%
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
70.209.104	62.600.140	7.608.964	12,15%
491.343	811.065	- 319.722	-39,42%
-	-	-	-
47.360.000	39.360.000	8.000.000	20,33%
19.573.269	18.772.895	800.373	4,26%
2.784.493	3.656.180	- 871.687	-23,84%
-	-	-	-
3.851.470	4.828.922	- 977.452	-20,24%
-	-	-	-
3.681.350	4.676.659	- 995.309	-21,28%
170.120	152.263	17.857	11,73%
-	-	-	-
170.120	152.263	17.857	11,73%
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
27.405.017,00	-	27.405.017,00	0,00%
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
27.405.017	-	27.405.017	0,00%
-	-	-	-
-	-	-	-
103.439.456	69.329.876	34.109.579	49,20%

Tab. 17 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – II parte

In analogia con la mobilità interregionale, la mobilità internazionale nel 2013 è stata rilevata dalla Regione a livello di GSA, sulla base degli importi stabiliti nel riparto del FSN 2013 (pari a ca. €/000 27.405).

Per quanto concerne i “Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione” (BA1310), l’incremento di ca. €/000 € 8.000 rispetto al 2012 è interamente imputabile all’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.).

DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - DA PRIVATO		Codice Struttura da classificazione NSIS	Partita IVA (o Codice Fiscale)	Tipologia di prestazione	Anno di competenza	Importo fatturato	Budget / Tetto annuale	Importo liquidato/certificato	Importo delle note di credito richieste	Importo delle note di credito ricevute	Importo pagato
Denominazione Struttura											
FATEBENEFRAATELLI (BN) - Sacro Cuore di Gesù											
15003200	00894591007	Ric - Specialistica	2013	88.610.593	67.477.000	78.729.300	1.133.593	-	-	78.729.300	
FATEBENEFRAATELLI (NA) - Disp. Gen. Di Zona Buonconsiglio											
15007300	03516070632	Ric - Specialistica	2013	3.695.000	3.260.400	33.260.400	-	-	-	33.260.400	
BETANIA - Fondazione Evangelica Betania											
15014608	06408500632	Ricovero	2013	17.745.547	17.156.669	15.441.300	588.878	-	-	15.441.300	
CAMILIANI - P.O. S. Maria della Pietà											
15011800	00191770833	Ric - Specialistica	2013	18.576.000	18.576.000	16.718.400	-	-	-	16.718.400	
MAUGERI - Fondazione Salvatore Maugeri											
15041100	00305700189	Ricovero	2013	-	-	-	-	-	-	-	

Tab. 18 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari da privato

Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

AS03 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie

AS03 – SI	<p>Nell’esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie imputabili principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ceinge per ca. €/000 3.681; - Progetto CCM (Arsan) per ca. €/000 83; - Progetto CCM (Università Parthenope) per ca. €/000 87.
------------------	--

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI
	SERVIZI NON SANITARI
BA1580	Lavanderia
	...
BA1620	Servizi di assistenza informatica
BA1630	Servizi trasporti (non sanitari)
BA1640	Smaltimento rifiuti
BA1650	UtENZE telefoniche
BA1660	UtENZE elettricità
BA1670	Altre utENZE
BA1680	Premi di assicurazione
BA1720	Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
	...
BA1730	Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici
	...
BA1740	Altri servizi non sanitari da privato
	...
	CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE
BA1760	Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1770	Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici
BA1780	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato
BA1790	Consulenze non sanitarie da privato
BA1800	Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato
BA1810	Indennità a personale universitario - area non sanitaria
BA1820	Lavoro interinale - area non sanitaria
BA1830	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria
BA1840	Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando
BA1850	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
BA1860	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università
BA1870	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)
	FORMAZIONE
BA1890	Formazione (esternalizzata e non) da pubblico
BA1900	Formazione (esternalizzata e non) da privato
	TOTALE

Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
8.212.750	9.383.324	-1.170.574	-12,48%
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
13.920	13.920	-	-100,00%
-	-	-	-
-	-	-	-
4.818.830	4.828.989	-10.160	-0,21%
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
2.836.711	3.882.033	-1.045.322	-26,93%
-	-	-	-
-	-	-	-
557.209	658.381	-101.172	-15,37%
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
12.310.700	12.376.364	-65.664	-0,53%
12.310.700	12.310.000	700	0,01%
-	66.364	66.364	-100,00%
29.057.569	28.393.120	664.449	2,34%

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I Atti della Regione

Tab. 19 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

AS04 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie

AS04 – SI	<p>Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie imputabili principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SoReSa S.P.A. pari a ca. €/000 6.148; - KPMG Advisory S.P.A. pari a ca. €/000 2.190;
------------------	---

11. Accantonamenti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
	Accantonamenti per rischi:				
BA2710	Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	2.314.650	81.417.000	- 79.102.350	-97,16%
BA2720	Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-	-	-	-
BA2730	Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	-	-	-	-
BA2740	Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-	-
BA2750	Altri accantonamenti per rischi	2.314.650	81.417.000	- 79.102.350	-97,16%
...					
	Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)				
	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati:	19.862.007	163.725.377	- 143.863.370	-87,87%
BA2780	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	12.474.607	163.725.377	- 151.250.771	-92,38%
BA2790	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	7.387.401	-	7.387.401	100,00%
BA2800	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-
BA2810	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-	-
	Altri accantonamenti:	-	7.927.000	- 7.927.000	-100,00%
BA2830	Accantonamenti per interessi di mora	-	-	-	-
BA2840	Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-	716.000	- 716.000	-100,00%
BA2850	Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	-	711.000	- 711.000	-100,00%
BA2860	Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	-
BA2870	Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	-
BA2880	Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	-
BA2890	Altri accantonamenti	-	6.500.000	- 6.500.000	-100,00%
...					
	TOTALE	22.176.657	253.069.377	- 230.892.720	-91,24%

Tab. 20 – Dettaglio accantonamenti

Per il dettaglio degli accantonamenti si rimanda a quanto descritto al paragrafo n.6 (**Fondi per rischi ed oneri**).

AC01 –Altri accantonamenti

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
AC01. La voce “Altri accantonamenti” è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?	NO X	SI	

12. Proventi e oneri finanziari

OF01 – Proventi e oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
OF01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	X		
OF02. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?	X		

La voce "Interessi Attivi su c/Tesoreria" (CA0020) (che confluisce nei Proventi ed Oneri finanziari "CZ9999") è pari a ca. €/000 444 e si riferisce a quanto incassato dalla GSA per Interessi Attivi maturati sul conto Tesoreria.

13. Proventi e oneri straordinari

PS01 –Plusvalenze/Minusvalenze

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
PS01. Nell'esercizio sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze?	NO X	SI	

PS02 –Sopravvenienze attive

La voce "Altre Sopravvenienze Attive v/Terzi" (EA0140) pari a ca. €/000 11.546 è composta principalmente da:

- ca. €/000 8.006 per Incassi 2013 relativi a crediti per Payback dell'anno 2012;
- ca. €/000 1.508 per Incassi 2013 relativi a Visite Fiscali Personale scuole DL 95/2012 di competenza 2012;
- ca. €/000 753 per Incassi su Residuo di gestione per gli anni accademici dal 2001/2002 fino al 2004/2005 per la Seconda Università di Napoli (SUN).

PS03 –Insussistenze attive

La voce "Altre Insussistenze Attive v/Terzi" (EA0240) pari a ca. €/000 32.576 si riferisce principalmente alla rettifica del Fondo Rischi (prudenzialmente per il 50%) di ca. €/000 32.500 per il contestuale accantonamento dell'ASL Napoli 1.

PS04 –Sopravvenienze passive

La voce "Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione" (EA0340) di ca. €/000 80.463 è composto principalmente dal recepimento del DCA 91/2014:

- ca. €/000 5.820 imputati all'ASL di Avellino;
- ca. €/000 2.874 imputati all'ASL di Benevento;
- ca. €/000 11.684 imputati all'ASL di Caserta;
- ca. €/000 18.185 imputati all'ASL di Napoli 1 Centro;
- ca. €/000 9.505 imputati all'ASL di Napoli 2 Nord;
- ca. €/000 8.309 imputati all'ASL di Napoli 3 Sud;
- ca. €/000 11.733 imputati all'ASL di Salerno;
- ca. €/000 403 imputati all'AO Santobono;
- ca. €/000 663 imputati all'AO Rummo;
- ca. €/000 108 imputati all'AO Moscati;
- ca. €/000 114 imputati all'AO Sant'Anna e San Sebastiano;
- ca. €/000 4.359 imputati all'AO Cardarelli (ca. €/000 2.224 per saldo accertamenti sui costituenti virali HCV e HBV 2011-2012 e per finanziamento centro regionale trapianti, non inclusi nel DCA 91/2014);
- ca. €/000 2.351 imputati all'AO dei Colli (ca. €/000 1.060 relativi a malformazioni congenite (GUCH L. R. 2/28), servizio di trasporto aereo di organi ed equipe 2012 e Registro Regionale delle Cardiopatie congenite, non inclusi nel DCA 91/2014);
- ca. €/000 1.683 imputati all'AO San Giovanni di Dio e Ruggi;
- ca. €/000 1.740 imputati all'AOU Federico II;

- ca. €/000 825 imputati all'AOU SUN;
- ca. €/000 87 imputati all'IRCCS Pascale.

Altre informazioni

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
PS06. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	X		

n. 21 del 30 Marzo 2015
MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PARTE I  **Atti della Regione**
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA	
REGIONE	

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/13	31/12/12	SEGNO (+/-)
	AAZ999	A) IMMOBILIZZAZIONI	-	-	+
	AAA000	A.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	+
	AAA010	A.1.1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA020	A.1.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA030	A.1.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA040	A.1.2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA050	A.1.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA060	A.1.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA070	A.1.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	+
	AAA080	A.1.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	-	-	+
	AAA090	A.1.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	-	-	+
	AAA100	A.1.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	-	-	+
	AAA110	A.1.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	-	-	+
	AAA120	A.1.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-	+
	AAA130	A.1.5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA140	A.1.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	+
	AAA150	A.1.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	+
	AAA160	A.1.5.c) Migliorie su beni di terzi	-	-	+
	AAA170	A.1.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	-	-	+
	AAA180	A.1.5.e) Pubblicità	-	-	+
	AAA190	A.1.5.f) F.do Amm.to pubblicità	-	-	+
	AAA200	A.1.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA210	A.1.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA220	A.1.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA230	A.1.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	+
	AAA240	A.1.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	-	-	+
	AAA250	A.1.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	+
	AAA260	A.1.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	+
	AAA270	A.11) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	+
	AAA280	A.11.1) Terreni	-	-	+
	AAA290	A.11.1.a) Terreni disponibili	-	-	+
	AAA300	A.11.1.b) Terreni indisponibili	-	-	+
	AAA310	A.11.2) Fabbricati	-	-	+
	AAA320	A.11.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA330	A.11.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA340	A.11.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA350	A.11.2.b) Fabbricati strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA360	A.11.2.b.1) Fabbricati strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA370	A.11.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (disponibili)	-	-	+
	AAA380	A.11.3) Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA390	A.11.3.a) Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA400	A.11.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA410	A.11.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA420	A.11.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA430	A.11.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA440	A.11.5) Mobili e arredi	-	-	+
	AAA450	A.11.5.a) Mobili e arredi	-	-	+
	AAA460	A.11.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	-	-	+
	AAA470	A.11.6) Automezzi	-	-	+
	AAA480	A.11.6.a) Automezzi	-	-	+
	AAA490	A.11.6.b) F.do Amm.to Automezzi	-	-	+
	AAA500	A.11.7) Oggetti d'arte	-	-	+
	AAA510	A.11.8) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+
	AAA520	A.11.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+
	AAA530	A.11.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+
	AAA540	A.11.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	+
	AAA550	A.11.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	+
	AAA560	A.11.10.a) F.do Svalut. Terreni	-	-	+
	AAA570	A.11.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	-	-	+
	AAA580	A.11.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	-	-	+
	AAA590	A.11.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	+
	AAA600	A.11.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	-	-	+
	AAA610	A.11.10.f) F.do Svalut. Automezzi	-	-	+
	AAA620	A.11.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	-	-	+
	AAA630	A.11.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	-	-	+

n. 21 del 30 Marzo 2015
MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PARTE I  Atti della Regione
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA	
REGIONE	

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/13	31/12/12	SEGNO (+/-)
	AAA640	A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	+
	AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	-	-	+
	AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	+
	AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	+
	AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	+
	AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	-	-	+
	AAA700	A.III.2) Titoli	-	-	+
	AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	-	-	+
	AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	-	-	+
	AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	-	-	+
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	-	-	+
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	-	-	+
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	-	-	+
	ABZ999	B) ATTIVO CIRCOLANTE	5.056.765	4.838.121	+
	ABA000	B.1) RIMANENZE	-	-	+
	ABA010	B.1.1) Rimanenze beni sanitari	-	-	+
	ABA020	B.1.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-	-	+
	ABA030	B.1.1.b) Sangue ed emocomponenti	-	-	+
	ABA040	B.1.1.c) Dispositivi medici	-	-	+
	ABA050	B.1.1.d) Prodotti dietetici	-	-	+
	ABA060	B.1.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	-	-	+
	ABA070	B.1.1.f) Prodotti chimici	-	-	+
	ABA080	B.1.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	-	-	+
	ABA090	B.1.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	-	-	+
	ABA100	B.1.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	-	-	+
	ABA110	B.1.2) Rimanenze beni non sanitari	-	-	+
	ABA120	B.1.2.a) Prodotti alimentari	-	-	+
	ABA130	B.1.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	-	-	+
	ABA140	B.1.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-	+
	ABA150	B.1.2.d) Supporti informatici e cancelleria	-	-	+
	ABA160	B.1.2.e) Materiale per la manutenzione	-	-	+
	ABA170	B.1.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	-	-	+
	ABA180	B.1.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-	-	+
	ABA190	B.1.1) CREDITI	4.815.343	4.800.680	+
	ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.856.245	2.217.011	+
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	853.305	722.550	+
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	270.692	265.669	+
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	+
	ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	+
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	+
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	404.046	886.991	+
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	+
SS	ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	326.500	340.098	+
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	1.702	1.702	+
SS	ABA300	B.II.1.1.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	-	+
SS	ABA310	B.II.1.1.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.702	1.702	+
SS	ABA320	B.II.1.1.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	+
SS	ABA330	B.II.1.1.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	+
	ABA340	B.II.1.1) Crediti v/prefetture	-	-	+
	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	1.229.303	2.104.964	+
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	1.228.525	2.104.186	+
RR	ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	-	162.998	+
RR	ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	29.019	271.331	+
RR	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	-	-	+
R	ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	-	-	+
S	ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	-	-	+
RR	ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	-	-	+
RR	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	+
RR	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti sanitari aggiuntivi corrente extra LEA	-	-	+
RR	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1.199.505	1.669.857	+
RR	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	+
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	778	778	+
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	778	778	+
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	-	-	+
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	+
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	+
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	+

n. 21 del 30 Marzo 2015
MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PARTE I  **Atti della Regione**
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA	
REGIONE	

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/13	31/12/12	SEGNO (+/-)
	ABA530	B.11.3) Crediti v/Comuni	-	-	+
	ABA540	B.11.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	927.318	21.671	+
	ABA550	B.11.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	927.318	21.671	+
R	ABA560	B.11.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	+
RR	ABA570	B.11.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	+
RR	ABA580	B.11.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	927.318	21.671	+
RR	ABA590	B.11.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	-	-	+
S	ABA600	B.11.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	-	-	+
	ABA610	B.11.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	760.295	440.817	+
	ABA620	B.11.5.a) Crediti v/enti regionali	-	-	+
	ABA630	B.11.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	-	-	+
	ABA640	B.11.5.c) Crediti v/altre partecipate	760.295	440.817	+
	ABA650	B.11.6) Crediti v/Erario	-	-	+
	ABA660	B.11.7) Crediti v/Altri	42.182	16.217	+
	ABA670	B.11.7.a) Crediti v/clienti privati	0	0	+
	ABA680	B.11.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	+
	ABA690	B.11.7.c) Crediti v/Altri soggetti pubblici	25.206	3.454	+
	ABA700	B.11.7.d) Crediti v/Altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	+
	ABA710	B.11.7.e) Altri crediti diversi	16.976	12.763	+
	ABA720	B.11) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	+
	ABA730	B.11.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	+
	ABA740	B.11.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	+
	ABA750	B.1V) DISPONIBILITA' LIQUIDE	241.422	37.442	+
	ABA760	B.1V.1) Cassa	-	-	+
	ABA770	B.1V.2) Istituto Tesoriere	241.422	37.442	+
	ABA780	B.1V.3) Tesoreria Unica	-	-	+
	ABA790	B.1V.4) Conto corrente postale	-	-	+
	ACZ999	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-	+
	ACA000	C.1) RATEI ATTIVI	-	-	+
	ACA010	C.1.1) Ratei attivi	-	-	+
R	ACA020	C.1.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	+
	ACA030	C.1I) RISCONTI ATTIVI	-	-	+
	ACA040	C.1I.1) Risconti attivi	-	-	+
R	ACA050	C.1I.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	+
	ADZ999	D) CONTI D'ORDINE	-	-	+
	ADA000	D.1) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	-	-	+
	ADA010	D.1I) DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	+
	ADA020	D.1II) BENI IN COMODATO	-	-	+
	ADA030	D.1V) ALTRI CONTI D'ORDINE	-	-	+
	PAZ999	A) PATRIMONIO NETTO	1.616.182	1.857.492	+/-
	PAA000	A.1) FONDO DI DOTAZIONE	-	-	+/-
	PAA010	A.1I) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	+
	PAA020	A.1I.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	+
	PAA030	A.1I.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	+
	PAA040	A.1I.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	-	-	+
	PAA050	A.1I.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	+
	PAA060	A.1I.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	-	-	+
	PAA070	A.1I.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	+
	PAA080	A.1I.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	+
	PAA090	A.1I.5) Finanziamenti per investimenti da rettificati contributi in conto esercizio	-	-	+
	PAA100	A.1II) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	+
	PAA110	A.1V) ALTRE RISERVE	-	-	+
	PAA120	A.1V.1) Riserve da rivalutazioni	-	-	+
	PAA130	A.1V.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	+
	PAA140	A.1V.3) Contributi da reinvestire	-	-	+
	PAA150	A.1V.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	-	-	+
	PAA160	A.1V.5) Riserve diverse	-	-	+
	PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	1.021.320	1.324.975	+
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	-	53.700	+
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	+
	PAA200	A.V.3) Altro	1.021.320	1.271.274	+
	PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	532.517	182.529	+/-
	PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.345	349.988	+/-
	PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	394.996	563.251	+
	PBA000	B.1) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-	+
	PBA010	B.1I) FONDI PER RISCHI	361.414	391.599	+
	PBA020	B.1I.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	-	-	+
	PBA030	B.1I.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	-	-	+
	PBA040	B.1I.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	44.729	44.729	+
	PBA050	B.1I.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	+
	PBA060	B.1I.5) Altri fondi rischi	316.685	346.870	+
	PBA070	B.1II) FONDI DA DISTRIBUIRE	-	-	+
	PBA080	B.1II.1) FSR indistinto da distribuire	-	-	+
	PBA090	B.1II.2) FSR vincolato da distribuire	-	-	+
	PBA100	B.1II.3) Fondo per ripiano disavanzi progressi	-	-	+
	PBA110	B.1II.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	+
	PBA120	B.1II.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	+
	PBA130	B.1II.6) Fondo finanziamento per ricerca	-	-	+
	PBA140	B.1II.7) Fondo finanziamento per investimenti	-	-	+
	PBA150	B.1V) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	25.655	163.725	+
	PBA160	B.1V.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	18.268	163.725	+

n. 21 del 30 Marzo 2015
MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PARTE I  **Atti della Regione**
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA	
REGIONE	

(migliaia di euro)

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	31/12/13	31/12/12	SEGNO (+/-)
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	7.387	-	+
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	-	-	+
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	+
	PBA200	B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	7.927	7.927	+
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	-	-	+
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	1.427	-	+
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	-	-	+
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	716	-	+
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	711	-	+
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	6.500	7.927	+
	PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	+
	PCA000	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-	+
	PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	-	-	+
	PDZ999	D) DEBITI	3.045.587	2.417.378	+
	PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	+
	PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	-	-	+
S	PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-	-	+
	PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-	-	+
SS	PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	-	-	+
SS	PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	-	-	+
SS	PDA060	D.II.5) Altri debiti v/Stato	-	-	+
	PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.626	173.039	+
RR	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-	-	+
R	PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-	-	+
S	PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-	-	+
RR	PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	+
	PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	153.626	173.039	+
	PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	-	-	+
	PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.698.647	1.994.383	+
	PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	2.065.125	1.277.999	+
RR	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	1.635.756	1.275.007	+
RR	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	+
RR	PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	+
R	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	+
RR	PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	+
RR	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	429.369	2.992	+
SS	PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	-	-	+
R	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	633.522	716.384	+
	PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	17.116	5.858	+
	PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	8.472	1.343	+
	PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	-	-	+
	PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	8.643	4.515	+
	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	48.583	117.643	+
	PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	39.615	109.378	+
	PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	8.968	8.265	+
	PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	+
	PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	-	-	+
	PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	-	-	+
	PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	127.614	126.456	+
	PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	-	-	+
	PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	-	-	+
	PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	-	-	+
	PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	127.614	126.456	+
	PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	+
	PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	-	-	+
	PEA010	E.I.1) Ratei passivi	-	-	+
R	PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	+
	PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	-	-	+
	PEA040	E.II.1) Risconti passivi	-	-	+
R	PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	+
	PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	-	-	+
	PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	-	-	+
	PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	+
	PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	-	-	+
	PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	-	-	+

Dettaglio debiti (PDZ999) per anno di formazione

BITI COMMERCIALI	
NON COMMERCIALI	
TOTALE	

Data

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE

NUOVO MODELLO CE				(migliaia di euro)	
Cons	CODICE	DESCRIZIONE	CONS 2013	CONS 2012	
		A) Valore della produzione			
	AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	684.064	1.128.951	
	AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	602.433	873.319	
	AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	570.134	686.052	
	AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	32.299	187.267	
	AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	81.631	253.930	
	AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	53.999	232.978	
	AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	0	0	
	AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	53.999	232.978	
	AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	0	0	
	AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	0	0	
	AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	0	0	
R	AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	0	0	
R	AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	0	0	
	AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	27.632	20.952	
	AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	5.880	2.179	
	AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	19.573	18.773	
	AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	2.179	0	
	AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	0	1.702	
	AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	0	0	
	AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	0	1.702	
	AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	0	0	
	AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	0	0	
	AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	0	0	
	AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0	0	
Cons	AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	0	0	
	AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	
	AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	0	0	
	AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	0	0	
	AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	0	0	
	AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	0	0	
	AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	0	0	
	AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	91.211	95.185	
	AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	91.211	95.185	
R	AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	
	AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	0	0	
R	AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	0	0	
R	AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0	0	
R	AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	0	0	
R	AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	0	0	
R	AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	0	0	
R	AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	0	0	
R	AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	0	0	
R	AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	0	0	
	AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	0	0	
	AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	91.211	95.185	
S	AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	63.804	66.652	
S	AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	13.193	13.924	
SS	AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	0	0	
S	AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	4.171	4.243	
S	AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	648	659	
S	AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	500	508	
S	AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	8.896	9.048	
S	AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	0	0	

Con	DESCRIZIONE		
S	AA0540 A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione	0	0
	AA0550 A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	0	151
S	AA0560 A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	0	0
SS	AA0570 A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	0	0
SS	AA0580 A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	0	0
SS	AA0590 A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	0	0
	AA0600 A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	0	0
S	AA0610 A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0620 A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0630 A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0640 A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
	AA0650 A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
	AA0660 A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	0	0
	AA0670 A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	0	0
	AA0680 A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	0	0
	AA0690 A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	0	0
	AA0700 A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	0	0
	AA0710 A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	0	0
R	AA0720 A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	AA0730 A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	0	0
R	AA0740 A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	AA0750 A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	40.370	32.827
	AA0760 A.5.A) Rimborsi assicurativi	0	0
	AA0770 A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	0	0
	AA0780 A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	0	0
	AA0790 A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	0	0
R	AA0800 A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0810 A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0820 A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0830 A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	AA0840 A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	0	0
	AA0850 A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	0	0
	AA0860 A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	0	0
	AA0870 A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	0	0
	AA0880 A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	40.370	32.827
	AA0890 A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	40.370	32.827
	AA0900 A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	40.370	32.763
	AA0910 A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	0	0
	AA0920 A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	0	64
	AA0930 A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	0	0
	AA0940 A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	0	0
	AA0950 A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	0	0
	AA0960 A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	0	0
	AA0970 A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	0	0
	AA0980 A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	0	0
	AA0990 A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	0	0
	AA1000 A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	0	0
	AA1010 A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	0	0
	AA1020 A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	0	0
	AA1030 A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	0	0
	AA1040 A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	0	0
	AA1050 A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	AA1060 A.9) Altri ricavi e proventi	0	0
	AA1070 A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	0	0
	AA1080 A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	0	0
	AA1090 A.9.C) Altri proventi diversi	0	0
	AZ9999 Totale valore della produzione (A)	815.645	1.256.964
	B) Costi della produzione		
	BA0010 B.1) Acquisti di beni	2.513	2.800
	BA0020 B.1.A) Acquisti di beni sanitari	0	0
	BA0030 B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	0	0
	BA0040 B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	0	0
	BA0050 B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	0	0
	BA0060 B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	0	0
	BA0070 B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	0	0
R	BA0080 B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0090 B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) - Mobilità extraregionale	0	0
	BA0100 B.1.A.2.3) da altri soggetti	0	0
	BA0210 B.1.A.3) Dispositivi medici	0	0
	BA0220 B.1.A.3.1) Dispositivi medici	0	0
	BA0230 B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	0	0
	BA0240 B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	0	0
	BA0250 B.1.A.4) Prodotti dietetici	0	0

Con	DESCRIZIONE		
	BA0260 B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	0	0
	BA0270 B.1.A.6) Prodotti chimici	0	0
	BA0280 B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	0	0
	BA0290 B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	0	0
R	BA0300 B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA0310 B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.513	2.800
	BA0320 B.1.B.1) Prodotti alimentari	0	0
	BA0330 B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	0	0
	BA0340 B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	0	0
	BA0350 B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.513	2.800
	BA0360 B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	0	0
	BA0370 B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	0	0
R	BA0380 B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA0390 B.2) Acquisti di servizi	692.713	651.116
	BA0400 B.2.A) Acquisti servizi sanitari	663.655	622.723
	BA0410 B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	2.074	1.997
	BA0420 B.2.A.1.1) - da convenzione	0	0
	BA0430 B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	0	0
	BA0440 B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	0	0
	BA0450 B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	0	0
	BA0460 B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	0	0
R	BA0470 B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0480 B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.074	1.997
	BA0490 B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	7.644	7.397
	BA0500 B.2.A.2.1) - da convenzione	0	0
R	BA0510 B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0520 B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	7.644	7.397
	BA0530 B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	49.671	50.491
	BA0540 B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0550 B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0560 B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	46.429	47.472
	BA0570 B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	0	0
	BA0580 B.2.A.3.5) - da privato	3.241	3.020
	BA0590 B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	0	0
	BA0600 B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.241	3.020
	BA0610 B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	0	0
	BA0620 B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	0	0
	BA0630 B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
R	BA0640 B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	0	0
R	BA0650 B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0660 B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
SS	BA0670 B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	0	0
	BA0680 B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA0690 B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA0700 B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	0	0
R	BA0710 B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0720 B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0730 B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	0	0
R	BA0740 B.2.A.5.4) - da privato	0	0
	BA0750 B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	0	0
R	BA0760 B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0770 B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0780 B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	0	0
	BA0790 B.2.A.6.4) - da privato	0	0
	BA0800 B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	480.164	473.558
R	BA0810 B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0820 B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0830 B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	323.237	315.602
	BA0840 B.2.A.7.4) - da privato	156.927	157.957
	BA0850 B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.581	18.670
	BA0860 B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	138.346	139.287
	BA0870 B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	0	0
	BA0880 B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	0	0
	BA0890 B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA0900 B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0	0
R	BA0910 B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0920 B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
SS	BA0930 B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	0	0
	BA0940 B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA0950 B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA0960 B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	18.867	18.220
R	BA0970 B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA0980 B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0990 B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	18.867	18.220
	BA1000 B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA1010 B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA1020 B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0

Con	DESCRIZIONE		
	BA1030 B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.796	1.729
R	BA1040 B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA1050 B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA1060 B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	1.796	1.729
	BA1070 B.2.A.10.4) - da privato	0	0
	BA1080 B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA1090 B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	1.974	1.901
R	BA1100 B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA1110 B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA1120 B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	1.974	1.901
	BA1130 B.2.A.11.4) - da privato	0	0
	BA1140 B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	0	0
R	BA1150 B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
	BA1160 B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	0	0
SS	BA1170 B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	0	0
	BA1180 B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	0	0
	BA1190 B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	0	0
	BA1200 B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	0	0
	BA1210 B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	0	0
	BA1220 B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	0	0
	BA1230 B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	0	0
	BA1240 B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58)	0	0
R	BA1250 B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1260 B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	0	0
R	BA1270 B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1280 B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	70.209	62.600
	BA1290 B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	491	811
	BA1300 B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	0	0
	BA1310 B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	47.360	39.360
	BA1320 B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	19.573	18.773
	BA1330 B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	2.784	3.656
R	BA1340 B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1350 B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.851	4.829
R	BA1360 B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1370 B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	3.681	4.677
	BA1380 B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	170	152
	BA1390 B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	0	0
	BA1400 B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	170	152
	BA1410 B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	0	0
	BA1420 B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	0	0
	BA1430 B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	0	0
	BA1440 B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0	0
	BA1450 B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	0	0
R	BA1460 B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1470 B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	0	0
SS	BA1480 B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	0	0
	BA1490 B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	27.405	0
R	BA1500 B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1510 B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	0	0
	BA1520 B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	0	0
	BA1530 B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	0	0
	BA1540 B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.405	0
S	BA1550 B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0
	BA1560 B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	29.058	28.393
	BA1570 B.2.B.1) Servizi non sanitari	8.213	9.383
	BA1580 B.2.B.1.1) Lavanderia	0	0
	BA1590 B.2.B.1.2) Pulizia	0	0
	BA1600 B.2.B.1.3) Mensa	0	0
	BA1610 B.2.B.1.4) Riscaldamento	0	0
	BA1620 B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	0	0
	BA1630 B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	0	14
	BA1640 B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	0	0
	BA1650 B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.819	4.829
	BA1660 B.2.B.1.9) Utenze elettricità	0	0
	BA1670 B.2.B.1.10) Altre utenze	0	0
	BA1680 B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	0	0
	BA1690 B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	0	0
	BA1700 B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	0	0
	BA1710 B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	3.394	4.540
R	BA1720 B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1730 B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	2.837	3.882
	BA1740 B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	557	658
	BA1750 B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	8.534	6.633

Con				
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	0	0
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	8.534	6.633
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	8.534	6.633
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	0	0
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	0	0
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	0	0
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0	0
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	0	0
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	0	0
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	0	0
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	12.311	12.376
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	12.311	12.310
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	0	66
	BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	0	0
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	0	0
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	0	0
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	0	0
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	0	0
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	0	0
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	0	0
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	0	0
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	0	0
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	0	0
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	0	0
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	0	0
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	0	0
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	0	0
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	0	0
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA2080	Totale Costo del personale	0	0
	BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	0	0
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	0	0
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	0	0
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	0	0
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	0	0
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	0	0
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	0	0
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	0	0
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	0	0
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	0	0
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	0	0
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	0	0
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	0	0
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	0	0
	BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	0	0
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	0	0
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	0	0
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	0	0
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0	0
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	0	0
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	0	0
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	0	0
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0	0
	BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	0	0
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	0	0
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	0	0
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	0	0
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0	0
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	0	0
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	0	0
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	0	0
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	0	0
	BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	0	0
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	0	0
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0	0
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	0	0
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0	0
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	0	0
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0	0
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	0	0
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0	0
	BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	0	0

Con	DESCRIZIONE		
	BA2510 B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	0	0
	BA2520 B.9.B) Perdite su crediti	0	0
	BA2530 B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	0	0
	BA2540 B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	0	0
	BA2550 B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	0	0
	BA2560 Totale Ammortamenti	0	0
	BA2570 B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	BA2580 B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0	0
	BA2590 B.12) Ammortamento dei fabbricati	0	0
	BA2600 B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	0	0
	BA2610 B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	0	0
	BA2620 B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	0	0
	BA2630 B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	0
	BA2640 B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
	BA2650 B.14.B) Svalutazione dei crediti	0	0
	BA2660 B.15) Variazione delle rimanenze	0	0
	BA2670 B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	0	0
	BA2680 B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	0	0
	BA2690 B.16) Accantonamenti dell'esercizio	22.177	253.069
	BA2700 B.16.A) Accantonamenti per rischi	2.315	81.417
	BA2710 B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	0	0
	BA2720 B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	0	0
	BA2730 B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0
	BA2740 B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	0	0
	BA2750 B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	2.315	81.417
	BA2760 B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	0	0
	BA2770 B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	19.862	163.725
	BA2780 B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	12.475	163.725
	BA2790 B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	7.387	0
	BA2800 B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	0	0
	BA2810 B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	0	0
	BA2820 B.16.D) Altri accantonamenti	0	7.927
	BA2830 B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	0	0
	BA2840 B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	0	716
	BA2850 B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	0	711
	BA2860 B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	0	0
	BA2870 B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	0	0
	BA2880 B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	0	0
	BA2890 B.16.D.7) Altri accantonamenti	0	6.500
	BZ9999 Totale costi della produzione (B)	717.403	906.985
	C) Proventi e oneri finanziari		
	CA0010 C.1) Interessi attivi	444	9
	CA0020 C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	444	9
	CA0030 C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	0	0
	CA0040 C.1.C) Altri interessi attivi	0	0
	CA0050 C.2) Altri proventi	0	0
	CA0060 C.2.A) Proventi da partecipazioni	0	0
	CA0070 C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	CA0080 C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	CA0090 C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	0	0
	CA0100 C.2.E) Utili su cambi	0	0
	CA0110 C.3) Interessi passivi	0	0
	CA0120 C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	0	0
	CA0130 C.3.B) Interessi passivi su mutui	0	0
	CA0140 C.3.C) Altri interessi passivi	0	0
	CA0150 C.4) Altri oneri	0	0
	CA0160 C.4.A) Altri oneri finanziari	0	0
	CA0170 C.4.B) Perdite su cambi	0	0
	CZ9999 Totale proventi e oneri finanziari (C)	444	9
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	DA0010 D.1) Rivalutazioni	0	0
	DA0020 D.2) Svalutazioni	0	0
	DZ9999 Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
	E) Proventi e oneri straordinari		
	EA0010 E.1) Proventi straordinari	44.121	0
	EA0020 E.1.A) Plusvalenze	0	0
	EA0030 E.1.B) Altri proventi straordinari	44.121	0
	EA0040 E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	0	0
	EA0050 E.1.B.2) Sopravvenienze attive	11.546	0
R	EA0060 E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0070 E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	11.546	0
S	EA0080 E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0090 E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0100 E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0110 E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0120 E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0130 E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0

Con	DESCRIZIONE		
	EA0140 E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	11.546	0
	EA0150 E.1.B.3) Insussistenze attive	32.576	0
R	EA0160 E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0170 E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	32.576	0
S	EA0180 E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0190 E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0200 E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0210 E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0220 E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0230 E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0
	EA0240 E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	32.576	0
	EA0250 E.1.B.4) Altri proventi straordinari	0	0
	EA0260 E.2) Oneri straordinari	80.463	0
	EA0270 E.2.A) Minusvalenze	0	0
	EA0280 E.2.B) Altri oneri straordinari	80.463	0
	EA0290 E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	0	0
	EA0300 E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	0	0
	EA0310 E.2.B.3) Sopravvenienze passive	80.463	0
R	EA0320 E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	80.463	0
R	EA0330 E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	0	0
R	EA0340 E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	80.463	0
	EA0350 E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	0	0
S	EA0360 E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0370 E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0380 E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	0	0
	EA0390 E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	0	0
	EA0400 E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	0	0
	EA0410 E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0420 E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0430 E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0440 E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0
	EA0450 E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	0	0
	EA0460 E.2.B.4) Insussistenze passive	0	0
R	EA0470 E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0480 E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	0	0
S	EA0490 E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0500 E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	0	0
	EA0510 E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0520 E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0530 E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	0	0
	EA0540 E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	0	0
	EA0550 E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	0	0
	EA0560 E.2.B.5) Altri oneri straordinari	0	0
	EZ9999 Totale proventi e oneri straordinari (E)	-36.341	0
	XA0000 Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	62.345	349.988
	Imposte e tasse		
	YA0010 Y.1) IRAP	0	0
	YA0020 Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	0	0
	YA0030 Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	0	0
	YA0040 Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	0	0
	YA0050 Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	0	0
	YA0060 Y.2) IRES	0	0
	YA0070 Y.2.A) IRES su attività istituzionale	0	0
	YA0080 Y.2.B) IRES su attività commerciale	0	0
	YA0090 Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	0	0
	YZ9999 Totale imposte e tasse	0	0
	ZZ9999 RISULTATO DI ESERCIZIO	62.345	349.988

Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2013 Gestione Sanitaria Accentrata

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione, si prefigge di raggiungere nel breve e medio periodo soprattutto allo scopo di migliorare l'informativa contabile e gestionale degli enti del Servizio Sanitario e quindi del bilancio consolidato sanità;
- ✓ l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa al consuntivo 2013 della Gestione Sanitaria Accentrata.

Si rimanda poi alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato sanità 2013 per tutte le informazioni di carattere più generale che riguardano il servizio sanitario regionale.

2. Obiettivi

Le principali azioni specifiche che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione si prefigge di porre in essere nel breve-medio periodo, allo scopo di migliorare l'informativa contabile gestionale degli enti del SSR, riguardano prioritariamente:

- l'analisi del fondo rischi per singola azienda e quindi consolidato a fronte del contenzioso in essere, relativo principalmente al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora del tutto rispondenti ai requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- l'attivazione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR, con particolare riferimento alle azioni che riguardano la Gestione Sanitaria Accentrata;
- l'implementazione di una procedura che consenta il monitoraggio dei rapporti di crediti e debiti Gestione Sanitaria Accentrata/Enti del SSR;
- lo sviluppo di uno specifico software di contabilità per la Gestione Sanitaria Accentrata coerente con il portato di cui al D.Lgs. n.118/2011, volto a rilevare in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al SSR e di un sistema di controllo regionale ed aziendale che garantisca la produzione di informazioni contabili attendibili ed omogenee per tutte le AA.SS. e la comparabilità delle stesse;
- l'implementazione di un sistema di consolidamento dei conti della sanità integrato con le dinamiche contabili della Gestione Sanitaria Accentrata e degli enti del SSR e con meccanismi di raccordo e riconciliazione con il bilancio regionale.

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premettendo che, essendo la presente relazione sulla gestione un documento complementare al bilancio di esercizio della GSA al 31.12.2013, si rimanda a tale documento ed in particolare alla Nota Integrativa, per i dettagli delle voci di bilancio più significative nonché per il commento ai principali scostamenti rispetto ai dati al 31 dicembre 2012.

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Gestione Sanitaria Accentrata relativa all'esercizio 2013 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario in confronto rispetto al Consuntivo 2012.

Tali documenti sono redatti in migliaia di euro.

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico consuntivo 2013 della GSA riclassificato a “valore aggiunto” confrontato con il consuntivo 2012:

Conto economico riclassificato	Bilancio al 31.12.13	Bilancio al 31.12.12	Δ 2013-2012
A.1) Contributi in c/esercizio	684.064	1.128.951	- 444.887
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	91.211	95.185	- 3.975
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	40.370	32.827	7.543
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	-	-	-
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	-	-	-
A) Produzione dell'esercizio	815.645	1.256.964	- 441.319
- Acquisti di beni	2.513	2.800	- 287
- Acquisti di servizi	692.713	651.116	41.597
- Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
- Godimento beni di terzi	-	-	-
- Oneri diversi di gestione	0	-	0
+/- variazione rimanenze materie prime	-	-	-
B) costi della produzione	695.226	653.916	41.311
Valore Aggiunto	120.419	603.048	- 482.629
- Costi per il personale	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	120.419	603.048	- 482.629
- Accantonamento al FSC	-	-	-
- Ammortamento beni immateriali	-	-	-
- Ammortamento beni materiali	-	-	-
Accantonamenti fondo rischi	22.177	253.069	- 230.893
Accantonamenti TFR	-	-	-
Reddito operativo caratteristico	98.242	349.979	- 251.737
Totale proventi e oneri finanziari (C)	444	9	435
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
Totale proventi e oneri straordinari (E)	- 36.341	-	36.341
Reddito ante imposte	62.345	349.988	- 287.643
Imposte d'esercizio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	62.345	349.988	- 287.643

I contributi in conto esercizio pari a ca. €/000 684.064 risultano così composti:

- ✓ ca. €/000 570.134 contributi da Regione per quota Fondo Sanitario regionale indistinto;
- ✓ ca. €/000 32.299 contributi da Regione per quota Fondo Sanitario regionale vincolato;
- ✓ ca. €/000 81.631 contributi in c/esercizio extrafondo.

risulta notevolmente influenzato dalla con

Gestione Sanitaria Accentrata del gettito disponibile per l'equilibrio 2013 derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali per l'anno di imposta 2014 e stimato nell'ultimo verbale del tavolo di verifica ministeriale (tenutosi il 22 luglio 2014) ca. in €/000 53.999.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata al 31.12.2013 confrontata con lo Stato Patrimoniale al 31.12.2012, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente nonché il commento alle variazioni più rilevanti.

Stato Patrimoniale Riclassificato	Bilancio al 31.12.13	Bilancio al 31.12.12	Δ 2013-2012
RIMANENZE	-	-	-
B.I.1) RIMANENZE MATERIALE SANITARIO	-	-	-
B.I.2) RIMANENZE MATERIALE NON SANITARIO	-	-	-
Crediti esigibili entro i 12 mesi	4.815.343	4.800.680	14.664
B.II.1) CREDITI V/STATO	1.856.245	2.217.011	(360.766)
B.II.2) CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.229.303	2.104.964	(875.661)
B.II.3) CREDITI V/COMUNI	-	-	-
B.II.4) CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	927.318	21.671	905.647
B.II.5) CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	760.295	440.817	319.478
B.II.6) CREDITI V/ERARIO	-	-	-
B.II.7) CREDITI V/ALTRI	42.182	16.217	25.965
DISPONIBILITA' LIQUIDE	241.422	37.442	203.980
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	-	-	-
ATTIVO CORRENTE	5.056.765	4.838.121	218.643
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	-	-	-
Totale attivo	5.056.765	4.838.121	218.643
Debiti esigibili entro i 12 mesi	3.045.587	2.417.378	628.209
D.II) DEBITI V/STATO	-	-	-
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.626	173.039	(19.413)
D.IV) DEBITI V/COMUNI	-	-	-
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.698.647	1.994.383	704.265
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	17.116	5.858	11.258
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	48.583	117.643	(69.060)
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	-	-	-
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-
D.XI) DEBITI V/ALTRI	127.614	126.456	1.159
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-	-
PASSIVO CORRENTE	3.045.587	2.417.378	628.209
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	394.996	563.251	- 168.255
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	394.996	563.251	- 168.255
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	-
A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCI V INCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	-
A.IV) ALTRE RISERVE	-	-	-
A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	1.021.320	1.324.975	- 303.655
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	532.517	182.529	349.988
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.345	349.988	- 287.643
PATRIMONIO NETTO	1.616.182	1.857.492	- 241.310
Totale passivo e netto	5.056.765	4.838.121	218.644

- **Crediti vs Stato:** decremento di ca. **€/000 360.766** che, al netto di quello attribuibile ai Crediti vs Stato per finanziamenti per investimenti di ca. €/000 13.598, risulta pari a ca. €/000 348.068 e deriva dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- incremento di ca. €/000 551.883;
- decremento di ca. €/000 899.051;

L'incremento di ca. €/000 551.883 dei crediti vs Stato è imputabile a: ca. €/000 2.259 saldo fondi vincolati 2010 a seguito di attività di rilevazione del pregresso (2001-2011); ca. €/000 276.916 quota premiale (3%) anno 2013; ca. €/000 6.517 quota premiale (3%) anno 2010 a seguito di attività di rilevazione del pregresso; ca. €/000 212.192 fondi vincolati anno 2013; ca. €/000 53.999 quota manovre fiscali anno d'imposta 2014 sulla base delle indicazioni del TdV del 22 luglio 2014.

Il decremento di ca. €/000 899.051 dei crediti vs Stato è imputabile principalmente a: ca. €/000 152.679 incasso residuo quota premiale 3% FSN 2008; ca. €/000 51.000 quale acconto su fondo accompagnamento 2009 (si precisa che in data 30 settembre 2014 sono stati incassati i residui pari a ca. €/000 83.321); ca. €/000 215.695 incassi manovre fiscali anno d'imposta 2011; ca. €/000 83.478 incassi manovre fiscali anno d'imposta 2012 al netto della rata di cartolarizzazione; ca. €/000 64.868 incassi manovre fiscali anno d'imposta 2013; ca. €/000 121.903 quota di manovra fiscale anno d'imposta 2013 eccedente rispetto al risultato di gestione consuntivo 2012, che sulla base di quanto previsto nel verbale del TdV del 10 aprile 2014 e stante la sottoscrizione del contratto di prestito ex art. 3 D.L. 35/2013 per ca. €/000 993.000 rientra nella disponibilità della Regione; ca. €/000 65.456 incassi fondi finalizzati anno 2011; ca. €/000 4.763 incassi saldo fondi finalizzati anno 2010; ca. €/000 131.625 incasso fondi finalizzati anno 2012; ca. €/000 7.584 rettifica fondi vincolati 2010 a seguito di attività di rilevazione del pregresso (2001-2011).

- **Crediti vs Regione:** decremento di ca. €/000 875.661 alla luce delle seguenti principali variazioni:
- nuovi fondi da trasferire per incasso manovra nel 2013 pari a ca. €/000 364.042;

.....ri crediti per ca. €/000 24.770 a seguito atti

(2001-2011);

- ulteriori crediti per ca. €/000 55.635 derivante dal pagamento della rata del prestito MEF con scadenza novembre 2013 con cassa Sanità e non ristorata entro la data di chiusura dell'esercizio;
- trasferimenti dalla Tesoreria Ordinaria alla Tesoreria Sanità per ca. €/000 666.257;
- trasferimenti gettiti manovre fiscali anni d'imposta 2011, 2012 e 2013 per ca. €/000 308.677 mediante compensazione con pagamenti effettuati dalla Regione nel corso del 2013 per conto del SSR;
- scomputo residuo seconda rata DL 35/2013 per ca. €/000 346.533 (si precisa che rispetto a tale importo €/000 153.626 sono rilevati come debito verso Regione in quanto relativi ad anticipazione sui fondi di pertinenza della Sanità non ancora incassati).
- Si evidenzia che, relativamente agli ulteriori crediti maturati nei confronti della Regione nel 2013 per €/000 55.635 e relativi ad anticipazioni per pagamento delle rate del prestito MEF e cartolarizzazione e non ristorati entro la chiusura dell'esercizio 2013, nel corso del 2014, con DD 15 del 18/10/2014 la Regione ha provveduto alla sistemazione contabile e compensazione finanziaria tra le somme da trasferire alla Sanità per il pagamento appunto delle rate di cartolarizzazione e il Prestito MEF nel 2013 e nel 2014 sino alla data del decreto con la tesoreria Sanità e le somme da recuperare dalla cassa Sanità per i pagamenti effettuati per suo conto nel corso del 2013 e del 2014 (sino alla data del decreto). Nel decreto sopra indicato risulta che, senza considerare le ulteriori somme da trasferire a Sanità e relative agli incassi delle manovre fiscali nel corso del 2014 sulla Tesoreria Ordinaria e gli ulteriori pagamenti che dal mese di ottobre dovrebbero essere anticipati alla Tesoreria Ordinaria alla Sanità, le somme che la Sanità deve restituire al Bilancio Regionale ammontano ad €/000 317.704.

zioni di liquidità, dei pagamenti ai sensi del DCA n.12/2011 e dei pagamenti/rimborsi di cui al D.L. 35/2013 convertito in Legge n.64/2013.

- **Crediti vs società partecipate:** incremento di ca. **€/000 319.478** per effetto principale dall'applicazione del DCA n. 90/2013, con il quale si procede alla graduale attuazione della Centrale Unica di Pagamento, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal DCA n. 11 del 31 gennaio 2013; nonché per effetto del finanziamento in essere per centrale di pagamento ai sensi del DL 35/2013 e DCA n.12/2011.

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO		Bilancio al 31.12.13
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	risultato di esercizio	62.345
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	-
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti		
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	-
(-)	pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	utilizzo fondi svalutazioni*	-
- Fondi svalutazione di attività		
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	22.177
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	190.432
- Fondo per rischi ed oneri futuri		
	TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	105.910
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	19.413
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso comune	-
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	704.265
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso arpa	11.258
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	69.060
(+/-)	aumento/diminuzione debiti tributari	-
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-
(+/-)	aumento/diminuzione altri debiti	1.159
(+/-)	aumento/diminuzione debiti (escl form di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	628.209
(+/-)	aumento/diminuzione ratei e riscotti passivi	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondi	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato	360.766
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	875.661
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ac	905.647
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	319.478
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	25.965
(+/-)	diminuzione/aumento di crediti	14.664
(+/-)	diminuzione/aumento del magazzino	-
(+/-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	-
(+/-)	diminuzione/aumento rimanenze	-
(+/-)	diminuzione/aumento ratei e riscotti attivi	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale		507.634
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
B - Totale attività di investimento		-
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	303.655
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	aumento fondo di dotazione	-
(+/-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+/-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-
(+/-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	303.655
(+/-)	aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	-
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento		303.655
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		203.980
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		203.980
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo		0

SCHEMA DI BILANCIO		Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012					
				Importo	%				
A) IMMOBILIZZAZIONI									
I Immobilizzazioni immateriali									
1) Costi d'impianto e di ampliamento		556.000	773.000	- 217.000	-28%				
2) Costi di ricerca e sviluppo		64.000	57.755	6.245	11%				
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		5.366.000	2.658.514	2.707.486	102%				
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		209.020	49.919	159.101	319%				
5) Altre immobilizzazioni immateriali		15.724.000	24.020.149	- 8.296.149	-35%				
II Immobilizzazioni materiali									
1) Terreni		28.987.874	25.176.014	3.811.860	15%				
a) Terreni disponibili		19.880.140	16.068.785	3.811.355	24%				
b) Terreni indisponibili		9.107.734	9.107.099	635	0%				
2) Fabbricati		1.253.419.095	1.267.557.000	- 14.137.905	-1%				
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)		64.974.095	63.230.000	1.744.095	3%				
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)		1.188.445.000	1.204.327.000	- 15.882.000	-1%				
3) Impianti e macchinari		27.500.057	29.579.600	- 2.079.543	-7%				
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche		85.189.000	88.914.540	- 3.725.540	-4%				
5) Mobili e arredi		14.335.748	15.551.000	- 1.215.252	-8%				
6) Automezzi		1.912.000	1.548.502	363.498	23%				
7) Oggetti d'arte		50.000	50.000	-	0%				
8) Altre immobilizzazioni materiali		10.388.113	11.965.000	- 1.576.887	-13%				
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		546.089.121	527.536.921	18.552.200	4%				
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Entro 12 mesi</th> <th>Oltre 12 mesi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>-</td> <td>8.703.590</td> </tr> </tbody> </table>		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	-	8.703.590		
Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi								
-	8.703.590								
III Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)									
1) Crediti finanziari		8.703.590	14.878.040	- 6.174.450	-42%				
a) Crediti finanziari w/ Stato		-	1.539.000	- 1.539.000	-100%				
b) Crediti finanziari w/ Regione		6.666.950	11.302.400	- 4.635.450	-41%				
c) Crediti finanziari w/ partecipate		-	-	-	-				
d) Crediti finanziari w/ altri		2.036.640	2.036.640	-	0%				
2) Titoli		583.000	277.000	306.000	110%				
a) Partecipazioni		582.000	276.000	306.000	111%				
b) Altri titoli		1.000	1.000	-	0%				
Totale A)		1.999.076.617	2.010.592.954	- 11.516.337	-1%				
B) ATTIVO CIRCOLANTE									
I Rimanenze									
1) Rimanenze beni sanitari		136.149.100	146.727.926	- 10.578.826	-7%				
2) Rimanenze beni non sanitari		6.348.128	4.509.364	1.838.764	41%				
3) Acconti per acquisti beni sanitari		-	-	-	-				
4) Acconti per acquisti beni non sanitari		-	-	-	-				

SCHEMA DI BILANCIO			Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012	
					Importo	%
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
II Crediti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)			5.174.610.672	6.347.002.988	- 1.172.392.316	-18%
1) Crediti v/Stato	669.580.181	1.196.436.156	1.866.016.337	2.225.500.875	- 359.484.538	-16%
a) Crediti v/Stato - parte corrente	662.633.257	865.483.209	1.528.116.466	1.875.209.756	- 347.093.290	-19%
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	662.633.257	865.483.209	1.528.116.466	1.875.209.756	- 347.093.290	-19%
2) Crediti v/Stato - altro	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti	-	328.487.078	328.487.078	342.084.668	- 13.597.590	-4%
c) Crediti v/Stato - per ricerca	3.541.451	-	3.541.451	2.867.451	674.000	24%
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	1.001.000	-	1.001.000	1.064.000	- 63.000	-6%
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	1.803.451	-	1.803.451	1.803.451	-	0%
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	737.000	-	737.000	-	737.000	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-	-	-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture	3.405.473	2.465.869	5.871.342	5.339.274	532.068	10%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	1.229.303.095	519.000	1.229.822.095	2.105.448.067	- 875.625.972	-42%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	1.228.524.690	519.000	1.229.043.690	2.104.669.663	- 875.625.973	-42%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	1.228.524.690	519.000	1.229.043.690	2.104.669.663	- 875.625.973	-42%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	29.019.272	519.000	29.538.272	434.812.962	- 405.274.690	-93%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente I.E.A.	-	-	-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra I.E.A.	-	-	-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1.199.505.419	-	1.199.505.419	1.669.856.701	- 470.351.282	-28%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	778.404	-	778.404	778.404	-	0%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	778.404	-	778.404	778.404	-	0%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-	-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni	164.275.827	22.151.173	186.427.000	185.491.000	936.000	1%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota PSR da distribuire	58.401.000	-	58.401.000	57.737.000	664.000	1%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-	-
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	58.401.000	-	58.401.000	57.737.000	664.000	1%
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	762.534.020	-	762.534.020	441.505.771	321.028.249	73%
6) Crediti v/Erario	5.208.000	-	5.208.000	4.364.000	844.000	19%
7) Crediti v/altri	1.027.075.224	39.126.996	1.066.202.220	1.326.956.275	- 260.754.055	-20%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide			1.055.868.580	1.099.934.000	- 44.065.420	-4%
1) Cassa	-	-	1.241.000	2.835.000	- 1.594.000	-56%
2) Istituto Tesoriere	-	-	943.900.580	1.009.761.000	- 65.860.420	-7%
3) Tesoreria Unica	-	-	48.211.000	20.042.000	28.169.000	141%
4) Conto corrente postale	-	-	62.516.000	67.296.000	- 4.780.000	-7%
Totale B)			6.372.976.480	7.598.174.278	- 1.225.197.798	-16%
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI						
I Ratei attivi	-	-	735.000	137.000	598.000	436%
II Risconti attivi	-	-	3.899.000	10.760.000	- 6.861.000	-64%
Totale C)			4.634.000	10.897.000	- 6.263.000	-57%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			8.376.687.097	9.619.664.232	- 1.242.977.135	-13%
D) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	6.304.000	7.359.000	- 1.055.000	-14%
2) Depositi cauzionali	-	-	64.000	21.000	43.000	205%
3) Beni in comodato	-	-	6.853.000	7.469.000	- 616.000	-8%
4) Altri conti d'ordine	-	-	118.755.000	6.060.000	112.695.000	1860%
Totale D)			131.976.000	20.909.000	111.067.000	531%

SCHEMA DI BILANCIO	AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012			
			Importo	%		
A) PATRIMONIO NETTO						
I Fondo di dotazione	935.222.000	1.003.202.000	-67.980.000	-7%		
II Finanziamenti per investimenti	1.196.796.000	1.046.426.000	150.370.000	14%		
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	249.980.000	-	249.980.000	-		
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	516.433.000	639.865.000	-123.432.000	-19%		
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	458.366.000	388.070.000	70.296.000	18%		
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-		
c) Finanziamenti da Stato - altro	58.067.000	251.795.000	-193.728.000	-77%		
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	411.630.000	402.187.000	9.443.000	2%		
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	289.000	-289.000	-100%		
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	18.753.000	4.085.000	14.668.000	359%		
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	4.078.000	4.723.000	-645.000	-14%		
IV Altre riserve	463.537.000	185.700.000	277.837.000	150%		
V Contributi per ripiano perdite	4.080.741.080	4.634.138.000	-553.396.920	-12%		
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-4.967.683.020	-5.950.144.000	982.460.980	-17%		
VII Utile (perdita) dell'esercizio	62.769.970	147.171.044	-84.401.074	-57%		
Totale A)	1.775.461.030	1.071.216.044	704.244.986	66%		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Fondi per imposte, anche differite	8.715.000	6.002.000	2.713.000	45%		
2) Fondi per rischi	1.111.728.730	1.113.687.000	-1.958.270	0%		
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-		
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	297.644.660	234.902.000	62.742.660	27%		
5) Altri fondi oneri	109.070.800	106.214.000	2.856.800	3%		
Totale B)	1.527.159.190	1.460.805.000	66.354.190	5%		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
1) Premi operosità	72.755.000	68.136.000	4.619.000	7%		
2) TFR personale dipendente	848.000	846.000	2.000	0%		
Totale C)	73.603.000	68.982.000	4.621.000	7%		
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	2.677.176	4.603.321	7.280.497	8.818.117	-1.537.620	-17%
2) Debiti v/Stato	16.268.069	-	16.268.069	21.678.368	-5.410.299	-25%
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	153.625.962	-	153.625.962	173.038.703	-19.412.741	-11%
4) Debiti v/Comuni	4.495.779	7.985.000	12.480.779	12.230.000	250.779	2%
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	2.682.000	-	2.682.000	1.510.000	1.172.000	78%
a) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	-	-	-
b) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente L.E.A.	-	-	-	-	-	-
c) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra L.E.A.	-	-	-	-	-	-

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE - BILANCIO CONSOLIDATO SANITA'

Importi: unità di Euro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  **Atti della Regione**

SCHEMA DI BILANCIO

			PARTE I		VARIAZIONE 2013/2012	
			AI 31.12.2013	AI 31.12.2012	Importo	%
d) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	-	-	-	-	-	-
e) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
f) Debiti v/ aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	2.682.000	-	2.682.000	1.510.000	1.172.000	78%
6) Debiti v/ società partecipate e/ o enti dipendenti della Regione	267.379.770	-	267.379.770	202.434.000	64.945.770	32%
7) Debiti v/ fornitori	3.861.456.327	10.895.053	3.872.351.380	5.696.254.000	-1.823.902.620	-32%
8) Debiti v/ Istituto Tesoriere	113.695.000	-	113.695.000	127.116.000	-13.421.000	-11%
9) Debiti tributari	72.989.000	-	72.989.000	116.589.000	-43.600.000	-37%
10) Debiti v/ altri finanziatori	40.437.394	20.591.606	61.029.000	80.626.000	-19.597.000	-24%
11) Debiti v/ istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	89.237.000	-	89.237.000	126.718.000	-37.481.000	-30%
12) Debiti v/ altri	315.108.839	5.268.581	320.377.420	410.065.000	-89.687.580	-22%
Totale D)			4.989.395.877	6.977.077.188	- 1.987.681.311	-28%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
1) Ratei passivi			1.919.000	3.955.000	- 2.036.000	-51%
2) Risconti passivi			9.149.000	37.629.000	- 28.480.000	-76%
Totale E)			11.068.000	41.584.000	- 30.516.000	-73%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			8.376.687.097	9.619.664.232	- 1.242.977.135	-13%
F) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			10.868.000	9.665.000	1.203.000	12%
2) Depositi cauzionali			39.000	21.000	18.000	86%
3) Beni in comodato			6.878.000	7.494.000	- 616.000	-8%
4) Altri conti d'ordine			372.672.000	6.061.000	366.611.000	6049%
Totale F)			390.457.000	23.241.000	367.216.000	1580%

SCHEMA DI BILANCIO	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	9.886.995.928	10.102.537.325	-215.541.397	-2%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	9.790.850.928	9.835.308.577	-44.457.649	0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	90.177.000	259.353.297	-169.176.297	-65%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	1.273.000	-	1.273.000	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	53.999.000	232.978.000	-178.979.000	-77%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	59.000	20.000	39.000	195%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	34.846.000	26.355.297	8.490.703	32%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	5.292.000	6.821.451	-1.529.451	-22%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.797.000	3.083.000	-286.000	-9%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	183.000	1.702.451	-1.519.451	-89%
3) da Regione e altri soggetti pubblici	2.024.000	732.000	1.292.000	177%
4) da privati	288.000	1.304.000	-1.016.000	-78%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	676.000	1.054.000	-378.000	-36%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-34.305.000	-6.467.000	-27.838.000	430%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	29.697.000	448.000	29.249.000	6529%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	171.621.000	179.299.422	-7.678.422	-4%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	93.315.000	97.289.422	-3.974.422	-4%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	48.317.000	52.793.000	-4.476.000	-8%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	29.989.000	29.217.000	772.000	3%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	70.318.000	70.216.186	101.814	0%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	60.396.000	61.618.000	-1.222.000	-2%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	61.773.000	49.996.000	11.777.000	24%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	22.206.000	23.122.000	-916.000	-4%
Totale A)	10.268.701.928	10.480.769.933	-212.068.005	-2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	1.225.567.000	1.179.479.998	46.087.002	4%
a) Acquisti di beni sanitari	1.197.780.000	1.152.162.000	45.618.000	4%
b) Acquisti di beni non sanitari	27.787.000	27.317.998	469.002	2%
2) Acquisti di servizi sanitari	4.553.653.617	4.471.254.673	82.398.944	2%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	644.859.343	653.421.071	-8.561.728	-1%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	908.651.434	919.653.398	-11.001.964	-1%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	788.812.000	797.526.461	-8.714.461	-1%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	288.920.000	285.896.000	3.024.000	1%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	98.109.000	62.833.000	35.276.000	56%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	71.399.000	82.279.000	-10.880.000	-13%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.142.007.812	1.126.095.114	15.912.698	1%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	41.245.000	33.107.000	8.138.000	25%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	34.168.778	27.836.541	6.332.237	23%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	18.290.794	18.093.212	197.582	1%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	37.091.865	33.663.815	3.428.050	10%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	99.542.000	83.969.000	15.573.000	19%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	39.501.000	47.045.000	-7.544.000	-16%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	89.042.104	83.792.140	5.249.964	6%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	187.790.470	182.467.922	5.322.548	3%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	64.223.017	33.576.000	30.647.017	91%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	638.711.569	649.437.120	-10.725.551	-2%
a) Servizi non sanitari	581.032.750	591.756.324	-10.723.574	-2%

CONTO ECONOMICO

Importi: unità di Euro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  **Atti della Regione**

SCHEMA DI BILANCIO	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	42.879.119	43.256.432	-377.313	-1%
c) Formazione	14.799.700	14.424.364	375.336	3%
4) Manutenzione e riparazione	159.849.000	145.430.000	14.419.000	10%
5) Godimento di beni di terzi	55.701.090	57.347.000	-1.645.910	-3%
6) Costi del personale	2.725.557.000	2.826.805.000	-101.248.000	-4%
a) Personale dirigente medico	1.139.057.000	1.186.509.000	-47.452.000	-4%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	96.555.000	97.038.000	-483.000	0%
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.041.148.000	1.070.897.000	-29.749.000	-3%
d) Personale dirigente altri ruoli	44.005.000	46.571.000	-2.566.000	-6%
e) Personale comparto altri ruoli	404.792.000	425.790.000	-20.998.000	-5%
7) Oneri diversi di gestione	38.353.025	38.017.000	336.025	1%
8) Ammortamenti	135.278.000	139.177.000	-3.899.000	-3%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.212.000	15.117.000	-1.905.000	-13%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	57.874.000	53.990.000	3.884.000	7%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	64.192.000	70.070.000	-5.878.000	-8%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	5.298.000	7.223.000	-1.925.000	-27%
10) Variazione delle rimanenze	883.000	-13.188.000	14.071.000	-107%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	2.320.000	-13.999.000	16.319.000	-117%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-1.437.000	811.000	-2.248.000	-277%
11) Accantonamenti	459.579.657	522.663.377	-63.083.720	-12%
a) Accantonamenti per rischi	260.541.650	301.571.000	-41.029.350	-14%
b) Accantonamenti per premio operosità	6.680.000	7.208.000	-528.000	-7%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	153.285.007	167.033.377	-13.748.370	-8%
d) Altri accantonamenti	39.073.000	46.851.000	-7.778.000	-17%
Totale B)	9.998.430.958	10.023.646.168	-25.215.210	0%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	270.270.970	457.123.765	-186.852.795	-41%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.116.000	864.212	251.788	29%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	18.205.000	13.238.000	4.967.000	38%
Totale C)	-17.089.000	-12.373.788	-4.715.212	38%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	306.000	-	306.000	-
2) Svalutazioni				
Totale D)	306.000	-	306.000	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	118.314.000	68.970.000	49.344.000	72%
a) Plusvalenze	28.000	34.000	-6.000	-18%
b) Altri proventi straordinari	118.286.000	68.936.000	49.350.000	72%
2) Oneri straordinari	90.549.000	141.445.000	-50.896.000	-36%
a) Minusvalenze	60.000	93.000	-33.000	-35%
b) Altri oneri straordinari	90.489.000	141.352.000	-50.863.000	-36%
Totale E)	27.765.000	-72.475.000	100.240.000	-138%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	281.252.970	372.274.977	-91.022.007	-24%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	213.788.000	220.612.000	-6.824.000	-3%
a) IRAP relativa a personale dipendente	192.305.000	199.840.000	-7.535.000	-4%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	18.688.000	17.687.000	1.001.000	6%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoemia)	2.736.000	3.052.000	-316.000	-10%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	59.000	33.000	26.000	79%
2) IRES	2.540.000	2.312.000	228.000	10%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	2.155.000	2.180.000	-25.000	-1%
Totale Y)	218.483.000	225.104.000	-6.621.000	-3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	62.769.970	147.170.977	-84.401.007	-57%

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO SANITA'
AL 31 DICEMBRE 2013**

La Regione Campania con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro n° 91 dell'11 Agosto 2014 ha approvato la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta, indistinta finalizzata e vincolata per l'esercizio 2013, sulla base del finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n° 15/CSR e n° 29/CSR del 20 febbraio 2014, per quanto riguarda il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, e dell'Intesa Stato Regione Rep. n° 27/CSR del 20 febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895-P del 28/03/2014 per quanto riguarda il finanziamento statale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale relative all'esercizio 2013. Nel predetto decreto la Regione provvede altresì ad approvare la ripartizione dei contributi vincolati, relative alle annualità 2011 e 2012 per le quote non assegnate con precedenti decreti. L' allegato D al predetto decreto a cui si fa esplicito rimando per integrazioni e delucidazioni, riporta disposizioni di carattere contabile a cui le Aziende Sanitarie e la GSA devono attenersi.

Di seguito in sintesi le principali disposizioni di carattere contabile di cui al predetto allegato D:

1. destinazione, da parte delle aziende che al 31 dicembre 2012 avevano realizzato un utile, a copertura delle perdite degli esercizi precedenti fatta eccezione per l'IRCCS Pascale da accantonare in un fondo di riserva non avendo perdite a nuovo;
2. imputazione dei contributi indistinti "finalizzati" e vincolati relativi ad annualità di FSN fino al 2011 compreso, ivi inclusi tutti gli altri contributi finalizzati relativi alle medesime annualità di FSN accantonati dalle Aziende Sanitarie e/o non ancora ripartiti dalla Regione, ad un fondo di riserva patrimoniale da utilizzare innanzitutto per il ripiano delle perdite pregresse delle stesse aziende, oppure, in caso di eccedenza, da porre a disposizione delle perdite del servizio sanitario regionale;
3. imputazione dei contributi indistinti finalizzati e vincolati relativi alle annualità di FSN 2012 secondo le seguenti indicazioni:
 - rilevazione come sopravvenienze attive, voce "R", (e quindi sopravvenienze passive, voce "R", per la GSA) nel caso in cui tali contributi fossero stati rilevati come ricavi e quindi come utili di esercizio nel bilancio GSA 2012 (ed es. fondi per medicina penitenziaria ed esclusività di rapporto);
 - imputazione al fondo di riserva patrimoniale di cui sopra, nel caso in cui le aziende avessero rilevato nel bilancio 2012 i costi per l'espletamento delle attività sottostanti senza però rilevare alcun ricavo;
 - imputazione a fondo quote inutilizzate nel caso di non utilizzo di detti fondi alla data di chiusura dell'esercizio 2013;
4. Rilevazione della mobilità extraregionale nei bilanci delle singole aziende a livello sperimentale a decorrere dal III trimestre 2014;
5. Riadozione del bilancio consuntivo 2013 per recepire il riparto definitivo del finanziamento regionale di competenza dell'esercizio 2013 nonché tutte le disposizioni di carattere contabile aventi rilevanza sui dati di consuntivo 2013.

Si evidenzia che nei gli esercizi fino al 2011 compreso nel conto consolidato della Sanità regionale, il vincolato è stato interamente considerato

dall'esercizio 2012, le quote di finanziamento vincolato corrispondenti a costi non sostenuti nel medesimo esercizio dalle aziende sanitarie (si sono considerati comunque sostenuti i costi relativi alle quote di finanziamento della medicina penitenziaria ed esclusività di rapporto), sono state accantonate per fornire la copertura finanziaria della effettiva assegnazione alle aziende sanitarie nell'esercizio in cui essa avviene.

Relativamente alla riadozione del Bilancio per l'esercizio 2013 l'IRCCS Pascale non ha fatto pervenire la delibera di riadozione secondo le disposizioni contenute nel DCA 91/2014, per cui ai fini del consolidamento è stato considerato il Bilancio 2013 adottato con delibera n.459 del 30 Giugno 2014.

Alla luce di quanto sopra, nel mese di settembre si sono tenuti incontri con le singole Aziende al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari per il corretto recepimento nelle rispettive contabilità delle precitate disposizioni contabili nonché, per la riconciliazione delle poste creditorie e debitorie tra aziende e Regione alla data del 31 dicembre 2013 in prosecuzione dell'attività già espletata in occasione della chiusura del bilancio consuntivo 2012.

Dalla predetta attività di riconciliazione delle posizioni creditorie e debitorie GSA e Aziende Sanitarie, emergono residui disallineamenti meritevoli di ulteriori approfondimenti. In particolare detti disallineamenti si riferiscono principalmente alle seguenti fattispecie:

- a. Crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti, in particolare per l'Asl Napoli 1 Centro, Asl Napoli 3 Sud e IRCCS Pascale;
- b. Crediti verso Regione "altro", in particolare per l'Asl Napoli 3 Sud, AO dei Colli e AO Santobono;
- c. Crediti e debiti vs Aziende Sanitarie per altre prestazioni.

Si rappresenta che i disallineamenti nelle poste sopra indicate, hanno determinato delle differenze in sede di scritture di elisione e di consolidamento che sono state rilevate nella contabilità della GSA movimentando le voci "Contributi per ripiano perdite" e "Debiti verso Aziende Sanitarie".

Ai fini della sistemazione di detti disallineamenti, in vista del bilancio consuntivo 2014 si provvederà alla costituzione di appositi Tavoli Tecnici di verifica con le aziende.

Per quanto riguarda le risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA relative al gettito da manovre fiscali destinate al SSR, si è fatto riferimento a quanto previsto dall'ultimo verbale del Tavolo di Verifica degli Adempimenti del 22 luglio 2014 che destina al SSR una quota di manovra fiscale relativa all'anno di imposta 2014 almeno pari a quella necessaria per la copertura delle rettifiche derivanti dalla rideterminazione dei gettiti delle aliquote fiscali degli anni di imposta 2012 e 2013 nonché dalla consuntivazione del gettito dell'anno di imposta 2011 e complessivamente pari a ca. €/000 53.999.

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria con la società partecipata So.Re.Sa. spa si evidenzia che, con il DCA 122/2012 approvato dal Consiglio Regionale con la L.R. n. 41/2012, viene decretata la trasformazione della So.Re.Sa. spa da soggetto che acquista a proprio nome per poi trasferire agli enti del SSR (*centrale acquisti*), a soggetto che aggiudica gli appalti o conclude gli accordi quadro di lavori, forniture o servizi, destinati alle ASL e AO, ai sensi dell'articolo 3, comma 34 e dell'articolo 33

del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 a (centrale di committenza). Il ruolo di centrale di committenza è stato da quello di Centrale Unica di Pagamento, BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 21 MARZO 2015 PARTE I Atti della Regione

ai sensi dell'articolo 1269 del codice civile è delegata inizialmente in via sperimentale (articolo 1, comma 224, L.R. 15 marzo 2011, n. 4) e successivamente in via ordinaria, alla esecuzione dei pagamenti dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti regolarmente accertati delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

In attuazione dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di ca. €/000 1.950.546, di cui ca. €/000 957.546 nel corso del 2013 (I tranche e acconto II tranche) e ca. €/000 993.000 in data 27 giugno 2014 (saldo II tranche).

La somma di ca. €/000 957.546 è stata interamente trasferita dalla Regione alle Aziende Sanitarie nel corso del 2013 che ne hanno già certificato l'avvenuto pagamento nonché l'avvenuta chiusura contabile delle partite debitorie estinte di cui agli elenchi ("Piano dei Pagamenti") trasmessi al Ministero dell'Economia da parte della Regione). Di tale importo ca. €/000 611.013 è stato utilizzato come copertura degli Ammortamenti non sterilizzati 2001-2011 e ca. €/000 346.533 come decremento dei crediti della Sanità verso la Regione.

L'ultima erogazione di ca. €/000 993.000, incassata dalla Regione nel corso del 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013.

Il bilancio consolidato Sanità al 31 dicembre 2013 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le tabelle della nota integrativa sono state predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Per quanto riguarda i commenti della nota integrativa e la relazione sulla gestione sono espressi in migliaia di euro.

Si precisa che le tabelle della presente nota integrativa e le informazioni di dettaglio sono state elaborate sulla base dei dati resi disponibili dalle Aziende. In assenza di informazioni della nota integrativa delle singole aziende in taluni casi nelle movimentazioni delle voci è stata considerata la variazione netta.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

GEN01 NO	–	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.
---------------------	---	---

Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

GEN02 NO	–	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
---------------------	---	--

Eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente:

GEN03 NO	–	Tutte le voci relative allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.
---------------------	---	---

Altre informazioni di carattere generale, relative alla conversione dei valori

GEN04 NO	–	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.
---------------------	---	--

4. CRITERI di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato Sanità

Il bilancio consolidato Sanità è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica del SSR. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio consolidato.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. L'iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo avviene con il consenso del collegio sindacale.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate. Le immobilizzazioni che, alla fine dell'esercizio, presentano un valore durevolmente inferiore rispetto al residuo costo da ammortizzare vengono iscritte a tale minor valore. Questo non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni materiali detenute in base a contratti di leasing finanziario

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	vengono contabilizzate secondo quanto previsto dalla vigente normativa italiana, la quale prevede l'addebito a conto e l'indicazione dell'impegno per canoni e l'inserimento del cespite tra le immobilizzazioni solo all'atto del riscatto.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata; ad eccezione dell'ASL NA1 Centro che ha utilizzato il metodo del costo specifico.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".
Fondi per rischi e oneri	I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Premio operosità Medici SUMAI	È determinato secondo le norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.
TFR	Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

5. Dati relativi al personale

Tipologia di Personale	T1				T12	T12	T13
	Personale al 31/12/2012	di cui personale part time al 31/12/2012	Personale al 31/12/2013	di cui personale part time al 31/12/2013	N. mensilità	Totale spese a carattere stipendiale	Totale spese accessorie
RUOLO SANITARIO	35.359	91	34.775	95	411.506	1.190.301.877	589.947.397
Dirigenza	11.869	7	11.702	6	137.062	554.441.640	413.236.545
- Medico-veterinaria	10.786	6	10.639	4	124.468	506.858.024	381.866.581
- Sanitaria	1.083	1	1.063	2	12.595	47.583.616	31.369.964
Comparto	23.490	84	23.073	89	274.444	635.860.237	176.710.852
- Categoria DS	1.546	1	1.496	2	18.211	46.790.711	14.639.583
- Categoria D	20.981	83	20.650	87	245.095	566.288.170	154.009.367
- Categoria C	942	-	907	-	10.910	22.332.871	7.382.262
- Categoria BS	21	-	20	-	228	448.485	679.640
RUOLO PROFESSIONALE	108	-	106	-	1.295	4.262.761	2.711.537
Dirigenza	81	-	82	-	891	3.379.519	2.643.471
- Livello Dirigenziale	81	-	82	-	891	3.379.519	2.643.471
Comparto	27	-	24	-	404	883.242	68.066
- Categoria D	27	-	24	-	404	883.242	68.066
RUOLO TECNICO	6.549	84	6.229	82	75.167	145.738.821	50.527.796
Dirigenza	212	-	211	1	2.501	9.335.772	4.450.400
- Livello Dirigenziale	212	-	211	1	2.501	9.335.772	4.450.400
Comparto	6.337	84	6.018	81	72.666	136.403.049	46.077.396
- Categoria DS	156	2	149	2	1.848	4.586.579	1.332.798
- Categoria D	586	9	573	6	6.835	15.935.160	2.473.674
- Categoria C	819	4	774	4	9.496	19.064.770	8.391.564
- Categoria BS	3.207	2	3.040	2	36.487	66.184.062	24.181.345
- Categoria B	964	66	908	66	10.946	19.129.479	6.846.864
- Categoria A	605	1	574	1	7.053	11.502.999	2.851.151
RUOLO AMMINISTRATIVO	5.167	28	5.055	23	60.829	125.950.340	29.127.452
Dirigenza	201	-	197	-	2.270	8.700.676	7.295.783
- Livello Dirigenziale	201	-	197	-	2.270	8.700.676	7.295.783
Comparto	4.966	28	4.858	23	58.559	117.249.664	21.831.669
- Categoria DS	395	1	378	1	4.527	11.257.656	3.115.557
- Categoria D	969	8	946	7	11.414	25.724.278	5.426.716
- Categoria C	1.743	7	1.718	4	20.626	42.259.527	7.373.401
- Categoria BS	540	4	528	5	6.388	11.562.943	2.440.866
- Categoria B	1.114	6	1.091	4	13.171	22.611.013	2.954.103
- Categoria A	205	2	197	2	2.433	3.834.247	521.026
Totale Generale	47.183	203	46.165	200	548.797	1.466.253.799	672.314.182

PERSONALE DIPENDENTE (Conto Annuale)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIAPARTE I  Atti della Regione

Tipologia di Personale	T1A21 del 30/12/2012	30/12/2012	T1A 2015	T1C
	Personale in comando al 31/12/2012 ad altri enti	Personale in comando al 31/12/2012 da altri enti	Personale in comando al 31/12/2013 ad altri enti	Personale in comando al 31/12/2013 da altri enti
RUOLO SANITARIO	212	152	207	263
Dirigenza	28	12	27	15
- <i>Medico-veterinaria</i>	24	12	23	13
- <i>Sanitaria</i>	4	-	4	2
Comparto	184	140	180	248
- <i>Categoria DS</i>	5	-	3	-
- <i>Categoria D</i>	159	140	157	240
- <i>Categoria C</i>	20	-	20	6
- <i>Categoria BS</i>	-	-	-	2
RUOLO PROFESSIONALE	-	-	-	-
Dirigenza	-	-	-	-
- <i>Livello Dirigenziale</i>	-	-	-	-
Comparto	-	-	-	-
- <i>Categoria D</i>	-	-	-	-
RUOLO TECNICO	27	16	25	24
Dirigenza	4	2	5	2
- <i>Livello Dirigenziale</i>	4	2	5	2
Comparto	23	14	20	22
- <i>Categoria DS</i>	2	-	1	-
- <i>Categoria D</i>	3	2	1	-
- <i>Categoria C</i>	3	1	4	-
- <i>Categoria BS</i>	2	11	2	15
- <i>Categoria B</i>	-	-	1	-
- <i>Categoria A</i>	13	-	11	7
RUOLO AMMINISTRATIVO	29	8	35	9
Dirigenza	1	2	1	1
- <i>Livello Dirigenziale</i>	1	2	1	1
Comparto	28	6	34	8
- <i>Categoria DS</i>	5	1	7	2
- <i>Categoria D</i>	8	2	7	2
- <i>Categoria C</i>	8	2	8	2
- <i>Categoria BS</i>	-	-	2	1
- <i>Categoria B</i>	6	1	9	1
- <i>Categoria A</i>	1	-	1	-

PERSONALE UNIVERSITARIO (Conto Annuale T1B)BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIAPARTE I  Atti della Regione

Tipologia di Personale	n. 21 del 30 Marzo 2015		di cui	
	Personale al 31/12/2012	Personale a tempo parziale al 31/12/2012	Personale al 31/12/2013	Personale a tempo parziale al 31/12/2013
RUOLO SANITARIO	1.714	34	2.408	32
Dirigenza	977	32	1.115	28
Comparto	737	2	1.293	4
RUOLO PROFESSIONALE	6	-	7	-
Dirigenza	6	-	7	-
Comparto	-	-	-	-
RUOLO TECNICO	186	2	260	-
Dirigenza	2	-	3	-
Comparto	184	2	257	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	239	3	474	1
Dirigenza	18	-	34	-
Comparto	221	3	440	1

PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO - FORMAZIONE LAVORO (Conto)		
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 21 del 30 Marzo 2015	
	uomini - anno 2012	uomini - anno 2013
RUOLO SANITARIO	-	-
Dirigenza	-	-
- Medico-veterinaria	-	-
- Sanitaria	-	-
Comparto	-	-
RUOLO PROFESSIONALE	-	-
Dirigenza	-	-
Comparto	-	-
RUOLO TECNICO	-	-
Dirigenza	-	-
Comparto	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	-	-
Dirigenza	-	-
Comparto	-	-
PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO - CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE (Conto Annuale T2)		
Tipologia di Personale	uomini - anno 2012	uomini - anno 2013
RUOLO SANITARIO	360	502
Dirigenza	-	2
- Medico-veterinaria	-	2
- Sanitaria	-	-
Comparto	360	500
RUOLO PROFESSIONALE	-	-
Dirigenza	-	-
Comparto	-	-
RUOLO TECNICO	110	106
Dirigenza	-	-
Comparto	110	106
RUOLO AMMINISTRATIVO	35	38
Dirigenza	-	-
Comparto	35	38
PERSONALE CON ALTRO CONTRATTO - LSU (Conto Annuale T2)		
Tipologia di Personale	uomini - anno 2012	uomini - anno 2013
RUOLO SANITARIO	-	-
Dirigenza	-	-
- Medico-veterinaria	-	-
- Sanitaria	-	-
Comparto	-	-
RUOLO PROFESSIONALE	-	-
Dirigenza	-	-
Comparto	-	-
RUOLO TECNICO	5	5
Dirigenza	-	-
Comparto	5	5
RUOLO AMMINISTRATIVO	-	-
Dirigenza	-	-
Comparto	-	-
PERSONALE IN CONVENZIONE (FLS 12 quadro E per MMG e PLS)		
Tipologia di Personale	Personale al 21/12/2012	Personale al 21/12/2013
MEDICINA DI BASE	6.053	6.370
MMG	4.329	4.418
PLS	734	778
Continuità assistenziale	990	1.174
Altro	-	-

CODICE MOD. SP	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						Valore Netto Contabile		
			Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Acquisizioni e costruzioni in economia	Manutenzioni incrementative	Dismissioni (valore netto)		Ammortamenti	
AAA010	Costi d'impianto e di ampliamento	1.203.000	430.000	773.000	-	-	-	-	217.000	556.000	
	di cui soggetti a sterilizzazione	1.203.000	430.000	773.000	-	-	-	-	217.000	556.000	
AAA040	Costi di ricerca e sviluppo	98.261	40.506	57.755	-	44.251	-	-	38.006	64.000	
	di cui soggetti a sterilizzazione	10.130	2.495	7.635	-	-	-	-	778	6.857	
AAA070	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	16.027.514	13.369.000	2.658.514	-	36.307	3.792.991	1.355.319	-	2.404.516	5.366.000
	di cui soggetti a sterilizzazione	390.321	240.022	150.299	-	2.397	791.807	-	-	423.475	521.028
AAA120	Immobilitazioni immateriali in corso e acconti	49.919	-	49.919	-	-	159.101	-	-	-	209.020
AAA130	Altre immobilizzazioni immateriali	157.520.149	133.500.000	24.020.149	-	2.196.259	4.384.151	-	3.000	10.481.041	15.724.000
	di cui soggette a sterilizzazione	34.612.703	29.043.461	5.569.242	-	1.962.260	87.692	-	-	1.841.314	1.853.360
AAA140	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.148.000	6.273.000	875.000	-	-	115.459	-	-	221.459	769.000
	di cui soggette a sterilizzazione	-	-	-	-	-	14.520	-	-	2.904	11.616
AAA160	Migliorie su beni di terzi	106.994.734	91.579.482	15.415.252	-	-	4.221.459	-	-	6.914.832	12.721.879
	di cui soggette a sterilizzazione	32.669.847	28.779.145	3.890.702	-	-	73.172	-	-	1.982.504	1.981.370
AAA180	Pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	di cui soggette a sterilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		174.898.843	147.339.506	27.559.337	-	2.232.566	8.380.494	1.355.319	3.000	13.140.563	21.919.020
di cui soggette a sterilizzazione		36.216.154	29.715.978	6.500.176	-	1.959.863	879.499	-	-	2.482.567	2.937.245

Tab. 1 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali pari a ca. €/000 21.919, risultano costituite prevalentemente da:

- **Diritti di brevetto e diritti di utilizzazioni delle opere d'ingegno** pari a ca. €/000 5.366 imputabili principalmente a:
 - ASL Napoli 1 Centro per ca. €/000 530 relativi alle acquisizioni effettuate nel 2013, riguardanti nuove licenze software acquistate dalla So.re.sa. S.p.A. per la gestione centralizzata degli acquisti di beni e servizi sanitari, in seguito alla convenzione trilaterale tra So.re.sa Spa Regione Campania e Asl Napoli 1 Centro;
 - ASL Na 2 Nord (ca. €/000 1.667), in aumento rispetto al 2012 di ca. €/000 1.087 derivante dall'effetto congiunto della capitalizzazione di spese straordinarie effettuate nell'anno per ca. €/000 1.355 e della quota ammortizzata nell'anno pari a ca. €/000 269;
 - ASL Salerno (ca. €/000 1.323), in aumento rispetto al 2012 di ca. €/000 1.114 derivante dall'effetto congiunto delle acquisizioni effettuate nell'anno per ca. €/000 1.498 e della quota ammortizzata nell'anno per ca. €/000 384. Gli acquisti sono relativi a software per l'area amministrativa, per l'area delle risorse umane, per la rilevazione delle presenze e per l'area diagnostica, nell'ambito del progetto SISA.
- **Altre immobilizzazioni immateriali** pari a ca. €/000 15.724, imputabili principalmente alle seguenti Aziende:
 - AOU Federico II per ca. €/000 8.979 relativi a migliorie su beni di terzi in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 1.695 per l'effetto congiunto di acquisizioni effettuate nell'anno per ca. €/000 4.154 e della quota ammortizzata nell'anno pari a ca. €/000 5.849;
 - IRCCS PASCALE per ca. €/000 3.439 per migliorie su beni di terzi in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 78 principalmente per effetto della quota ammortizzata nell'anno ca. €/000 146;
 - ASL Na 2 Nord per ca. €/000 1.804 relativi alla voce altre immobilizzazioni immateriali in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 3.173 per effetto della quota ammortizzata nell'anno.

RIALI		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO												
		Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Svalutazioni	Acqui costi ecc.	PARTE I Atti della Regione						
AAA290	Terreni disponibili	16.068.785	-	16.068.785	3.811.355	-	-	-	-	-	-	-	-	19.880.140
	di cui soggetti a sterilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AAA300	Terreni indisponibili	9.107.099	-	9.107.099	-	-	-	635	-	-	-	-	-	9.107.734
	di cui soggetti a sterilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AAA320	Fabbricati non strumentali (disponibili)	74.570.000	11.340.000	63.230.000	3.761.857	-	153.994	100.958	-	-	-	2.272.714	-	64.974.095
	di cui soggetti a sterilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AAA350	Fabbricati strumentali (disponibili)	2.027.765.000	823.438.000	1.204.327.000	6.590.586	-	28.507.217	20.348.975	1.348.828	56.798.778	1.188.445.000	-	-	1.188.445.000
	di cui soggetti a sterilizzazione	193.510.402	25.682.544	167.827.859	-	-	-	1.986.742	-	12.687.533	157.127.068	-	-	157.127.068
AAA380	Impianti e macchinari	127.453.000	97.873.400	29.579.600	251.101	-	3.978.677	751.948	49.832	6.509.236	27.500.057	-	-	27.500.057
	di cui soggetti a sterilizzazione	9.857.370	335.000	9.522.370	192.616	-	1.053.053	-	-	995.665	9.772.374	-	-	9.772.374
AAA410	Attrezzature sanitarie e scientifiche	794.938.000	706.023.460	88.914.540	1.121.106	28.000	38.707.045	26.990	345.103	40.965.366	85.189.000	-	-	85.189.000
	di cui soggetti a sterilizzazione	141.379.317	68.290.483	73.088.834	1.646.136	-	6.994.926	-	-	14.503.778	67.226.118	-	-	67.226.118
AAA440	Mobili e arredi	106.833.000	90.282.000	15.551.000	150.220	-	4.761.022	494.000	65.050	6.255.004	14.335.748	-	-	14.335.748
	di cui soggetti a sterilizzazione	7.291.103	4.484.709	2.806.394	131.286	-	1.242.880	-	-	1.459.111	2.721.449	-	-	2.721.449
AAA470	Automezzi	29.551.502	28.003.000	1.548.502	-	-	1.346.903	-	3.951	979.454	1.912.000	-	-	1.912.000
	di cui soggetti a sterilizzazione	1.134.585	644.246	490.339	7.186	-	55.166	-	-	126.339	426.353	-	-	426.353
AAA500	Oggetti d'arte	50.000	-	50.000	-	-	-	-	-	-	50.000	-	-	50.000
AAA510	Altre immobilizzazioni materiali	103.100.000	91.135.000	11.965.000	300.019	-	5.525.153	-	181	6.801.841	10.388.113	-	-	10.388.113
	di cui soggetti a sterilizzazione	3.769.858	2.088.033	1.681.825	31.300	-	1.530.675	609	-	1.171.584	2.072.826	-	-	2.072.826
AAA540	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	527.536.921	-	527.536.921	23.799.418	-	35.986.161	6.365.457	-	-	546.089.121	-	-	546.089.121
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.815.973.307	1.848.094.860	1.967.878.447	24.639.238	28.000	118.966.807	28.088.328	1.812.945	120.582.393	1.967.871.008	-	-	1.967.871.008
	di cui soggetto a sterilizzazione	356.942.637	101.525.015	255.417.622	2.008.524	-	10.876.701	1.987.351	-	30.944.010	239.346.188	-	-	239.346.188

Tab. 2 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali pari a ca. €/000 **1.967.871**, risultano costituite prevalentemente da:

- **Fabbricati** per ca. €/000 1.253.419 imputabili principalmente a:
 - ASL Napoli 1 Centro per ca. €/000 261.126 in riduzione di ca. €/000 10.868 rispetto al 2012 per effetto della quota ammortizzata nell'anno per ca. €/000 762;
 - AO Ruggi per ca. €/000 101.046 in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 10.402 per effetto congiunto di riclassificazioni effettuate nell'anno per ca. €/000 4.787 e della quota ammortizzata nell'anno per ca. €/000 5.615, a cui si aggiunge l'effetto derivante dalla ricognizione dell'originario valore di stima degli immobili da reddito, sulla base dei valori estratti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; per cui si è, di conseguenza, provveduto alla rivalutazione contabile ed inventariale del valore di tali immobili, tale processo è tuttavia, ancora in corso soprattutto perché bisogna dirimere le questioni legate alla definizione del trasferimento della proprietà degli immobili da reddito appartenenti ai plessi ex A.S.L. Salerno, per i quali mancano ancora l'atto formale di trasferimento e le conseguenti volture in Conservatoria.
 - ASL Napoli 3 Sud per ca. €/000 147.881 in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 1.758 per effetto congiunto delle acquisizioni effettuate nell'anno per €/000 9.215 e della quota ammortizzata nell'anno per €/000 10.973;
 - ASL Caserta per €/000 104.000 in riduzione rispetto al 2012 di €/000 609 per effetto congiunto di interventi di manutenzione per €/000 146 e della quota ammortizzata nell'anno €/000 762.
- **Attrezzature sanitarie e scientifiche** per ca. €/000 85.189 imputabili principalmente a:
 - IRCCS PASCALE per ca. €/000 14.444 in aumento rispetto al 2012 di ca. €/000 3.320 per effetto congiunto di acquisizioni effettuate nell'esercizio per ca. €/000 7.971 e della quota ammortizzata nell'anno di ca. €/000 4.651;
 - ASL Napoli 2 Nord per ca. €/000 12.529, in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 332 per effetto congiunto della quota di ammortamento dell'anno pari a ca. €/000 5.708 e delle acquisizioni dell'anno pari a ca. €/000 5.376;

- ASI Salerno per ca. €/000 9.612 in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 361 principalmente per effetto congiunto di acquisizioni per ca. €/C zata nell'anno per ca. €/000 3.516;
- AO Dei Colli per ca. €/000 8.011, in aumento rispetto al 2012 di ca. €/000 1.901, imputabile all'effetto congiunto di acquisizioni effettuate nell'anno per ca. €/000 5.282 e all'ammortamento dell'anno pari a ca. €/000 3.381.

- **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** per ca. €/000 546.089 imputabili principalmente a:
 - ASL Napoli 1 per ca. €/000 179.479 in aumento rispetto al 2012 di ca. €/000 22.420, tale variazione si riferisce ai pagamenti dei costi sostenuti per la costruzione dell'ospedale del Mare, che alla data di chiusura dell'esercizio, lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto il compimento del IV SAL; la conclusione dell'opera è prevista per il mese di agosto 2015, inoltre tutti i costi sostenuti dall'ASL per la costruzione dell'Ospedale, sono rendicontati alla Regione in quanto lo stesso è finanziato da contributi regionali.
 - AO Moscati per ca. €/000 130.478 in aumento rispetto al 2012 di ca. €/000 3 per effetto di acquisizioni effettuate nell'anno.

IMM01 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

IMM01 NO	- Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta che per le immobilizzazioni immateriali, le aziende non si sono avvalse della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
---------------------	---

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota indicata nel D.Lgs. 118/2011
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	durata legale del diritto o, in assenza, 20%
Diritti di concessione, licenze marchi e diritti simili	durata legale del diritto o, in assenza, 20%
Migliorie su beni di terzi	Aliquota % maggiore tra bene e durata residua contratto
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-----
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMM02 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

IMM02 NO	- Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta per le immobilizzazioni materiali, le aziende non si sono avvalse della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
---------------------	---

Immobilizzazioni materiali	Aliquota indicata nel D.Lgs. 118/2011
-----------------------------------	--

TFRRFNI	-----
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 21 del 30 Marzo 2015
Edifici adibiti alle attività istituzionali	3%
Edifici adibiti ad uso civile non istituzionale	3%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti e macchinari adibiti alle attività istituzionali	12,50%
Impianti e macchinari adibiti ad uso civile non istituzionale	12,50%
IMPIANTI E MACCHINARI – AUDIOVISIVI	20%
IMPIANTI INSERITI STABILMENTE NEL FABBRICATO	3%
ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE	20%
MOBILI E ARREDI	12,5%
AUTOMEZZI	25%
ALTRI BENI MATERIALI	20%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	-----
OGGETTI D'ARTE	-----

IMM04 – Eventuale ammortamento integrale.

IMM04 NO	–	Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta che per le immobilizzazioni immateriali, per i cespiti di valore inferiore a € 516.46, le aziende non si sono avvalse della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.
---------------------	---	---

IMM05 – Svalutazioni.

IMM05 – SI		Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta che nel corso dell'esercizio le aziende non hanno effettuato svalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali, ad eccezione dell'AO Moscati che ha effettuato svalutazioni di immobilizzazioni materiali per €/000 28 relative alle attrezzature sanitarie.
-------------------	--	--

IMM06 – Rivalutazioni.

IMM06 NO	–	Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta che nel corso dell'esercizio le aziende non hanno effettuato rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali.
---------------------	---	--

IMM07 – Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

IMM07 NO	–	Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta che nel corso dell'esercizio le aziende non hanno effettuato capitalizzazioni di costi (la voce CE "Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" è pari a zero).
---------------------	---	--

IMM08 – Oneri finanziari capitalizzati.BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I Atti della Regione

IMM08
NO

Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 risulta che nel corso dell'esercizio le aziende non hanno capitalizzato oneri finanziari.

Altre informazioni relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
IMM09 – Gravami. Sulle immobilizzazioni dell'azienda vi sono gravami quali ipoteche, privilegi, pegni, pignoramenti ecc?	NO	SI	Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.
IMM10 – Immobilizzazioni in contenzioso iscritte in bilancio. Sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?			
IMM11 – Immobilizzazioni in contenzioso non iscritte in bilancio. Esistono immobilizzazioni non iscritte nello stato patrimoniale perché non riconosciute come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?			
IMM12 – Eventuali impegni significativi assunti con fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esistono impegni già assunti, ma non ancora tradottisi in debiti?			
IMM13 – Immobilizzazioni destinate alla vendita. Esistono immobilizzazioni destinate alla vendita con apposito atto deliberativo aziendale?			
IMM14 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

J. Immobilizzazioni finanziarie

CODICE MOD. SP	CREDITI FINANZIARI (VALORE NOMINALE)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
AAA660	Crediti finanziari v/Stato	1.539.000	-	1.539.000	-
AAA670	Crediti finanziari v/Regione	11.302.400	1.333.550	5.969.000	6.666.950
AAA680	Crediti finanziari v/partecipate:	-	-	-	-
AAA690	Crediti finanziari v/altri:	2.036.640	-	-	2.036.640
	TOTALE CREDITI FINANZIARI	14.878.040	1.333.350	7.508.000	8.703.590

Tab. 3 – Movimentazione del valore nominale dei crediti finanziari

La voce **Crediti finanziari** pari a ca. €/000 8.704, si riduce di ca. €/000 6.174 rispetto al 2012 ed è imputabile all'AOU Ruggi D'Aragona di cui:

- ✓ ca. €/000 6.667 riconducibili a crediti finanziari maturati, a partire dal 2008 v/Regione per le rate di mutuo pagate annualmente dall'Azienda e oggetto di rimborso ai sensi di quanto previsto nella DGRC n.1761/08 (di autorizzazione del mutuo);
- ✓ ca. €/000 2.037 riferiti ai crediti in essere nei confronti della Dexia Crediop SpA per la quota capitale residua del suddetto mutuo, che doveva essere erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori eseguiti, ma ancora da incassare.

CODICE MOD. SP	CREDITI FINANZIARI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2013 PER ANNO DI FORMAZIONE				
		2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
AAA660	Crediti finanziari v/Stato	-	-	-	-	-
AAA670	Crediti finanziari v/Regione	-	-	-	6.666.950	-
AAA680	Crediti finanziari v/partecipate:	-	-	-	-	-
AAA690	Crediti finanziari v/altri:	-	-	2.036.640	-	-
	TOTALE CREDITI FINANZIARI	-	-	2.036.640	6.666.950	-

Tab. 4 – Valore nominale dei crediti finanziari distinti per anno di formazione

CODICE MOD. SP	CREDITI FINANZIARI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/2013 PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
AAA660	Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
AAA670	Crediti finanziari v/Regione	-	6.666.950	-
AAA680	Crediti finanziari v/partecipate:	-	-	-
AAA690	Crediti finanziari v/altri:	-	2.036.640	-
	TOTALE CREDITI FINANZIARI	-	8.703.590	-

Tab. 5 – Valore netto dei crediti finanziari distinti per scadenza

IF01 – Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarieBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I Atti della Regione

	Dai bilanci delle aziende sanitarie al 31/12/2013 risulta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.
--	---

Altre informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
IF02 – Gravami. Su crediti immobilizzati, partecipazioni e altri titoli dell'azienda vi sono gravami quali pegni, pignoramenti ecc?	NO	SI	Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.
IF03 – Contenzioso con iscrizione in bilancio. Su crediti immobilizzati, partecipazioni e altri titoli iscritti in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?			
IF04 – Contenzioso senza iscrizione in bilancio. Esistono partecipazioni o altri titoli non iscritti nello stato patrimoniale perché non riconosciuti come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?			
IF05 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

U. RIMANENZE

CODICE MOD. SP	RIMANENZE	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Incrementi	Incrementi/ Utilizzi Fondo Svalutazione magazzino	Decrementi	Valore finale	di cui presso terzi per distribuzione per nome e per conto	di cui scorte di reparto
ABA020	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	100.876.931	5.786.813	297.290.645	-	303.177.979	89.202.784	877.901	17.942.520
ABA030	Sangue ed emocomponenti	-	-	3.508.538	-	2.277.538	1.231.000	-	-
ABA040	Dispositivi medici	40.054.000	685.504	88.838.472	-	87.717.921	40.489.047	-	21.120.643
ABA050	Prodotti dietetici	321.671	25.015	963.357	-	1.056.939	253.104	-	31.996
ABA060	Materiali per la profilassi (veccini)	1.096.246	126.719	2.207.633	-	1.416.329	2.014.269	-	716.792
ABA070	Prodotti chimici	2.412.000	1.249.246	6.170.606	-	6.163.505	1.169.855	-	865.014
ABA080	Materiali e prodotti per uso veterinario	8.079	-	26.340	-	27.340	7.079	-	-
ABA090	Altri beni e prodotti sanitari	1.959.000	2.000	1.042.581	87.851	1.129.768	1.781.982	-	126.883
ABA100	Accounti per acquisto di beni e prodotti sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	RIMANENZE BENI SANITARI	146.727.927	7.571.829	400.048.172	87.851	402.967.319	136.149.100	877.901	40.803.848
ABA120	Prodotti alimentari	2.082	-	57.865	-	57.773	2.174	-	-
ABA130	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	577.800	11.000	966.621	27.000	912.287	648.135	-	13.714
ABA140	Combustibili, carburanti e lubrificanti	92.711	-	446.219	-	473.785	65.145	-	-
ABA150	Supporti informatici e cancelleria	2.552.346	-	2.599.453	14.000	1.596.299	3.569.500	-	135.947
ABA160	Materiale per la manutenzione	809.826	5.000	1.148.017	-	860.699	1.102.144	-	48.000
ABA170	Altri beni e prodotti non sanitari	474.600	6.000	1.369.312	-	876.882	961.030	-	352
ABA180	Accounti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-
	RIMANENZE BENI NON SANITARI	4.509.365	12.000	6.587.487	41.000	4.777.724	6.348.128	-	198.013

Tab. 6 – Movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari

Le Rimanenze pari a ca. €/000 142.497 risultano costituite prevalentemente da:

- **Rimanenze materiale sanitario** per ca. €/000 136.149 imputabili principalmente all' ASL SA per ca. €/000 24.925, all'ASL NA1 Centro per ca. €/000 12.694, all'ASL CE per ca. €/000 11.188, all'AO dei Colli ca. €/000 11.778, all'AO Ruggi per ca. €/000 10.589.
- **Rimanenze materiale non sanitario** per ca. €/000 6.348 imputabili principalmente all'ASL SA per ca. €/000 859, all'AOU Ruggi per ca. €/000 555, all' ASL NA2 Nord per ca. €/000 788; all'AO Dei Colli per ca. €/000 491, all'AOU SUN per ca. €/000 459.

RIM01 – Svalutazioni.

RIM01 – SI	Dai bilanci di esercizio al 31/12/2013 delle aziende risulta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro, ad eccezione dell'ASL NA 1 CENTRO, che nel corso dell'esercizio ha effettuato svalutazioni sulle rimanenze di magazzino generale per l'importo di ca. €/000 88, come da nota del Dipartimento Amministrativo Acquisizione di Beni e servizi nr. 933 del 23/01/2014 relativamente a stampanti toner e cartucce obsolete risalenti il periodo antecedente l'accorpamento delle ex UU.SS.LL..
-------------------	---

Altre informazioni relative alle rimanenze.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
RIM02 – Gravami. Sulle rimanenze dell'azienda vi sono gravami quali pegni, patti di riservato dominio, pignoramenti ecc?	NO	SI	
RIM03 – Modifiche di classificazione. Nel corso dell'esercizio vi sono stati rilevanti cambiamenti nella classificazione delle voci?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

<p>RIM04 – Valore a prezzi di mercato. Vi è una differenza significativa tra il valore delle rimanenze a prezzi di mercato e la loro valutazione a bilancio?</p>	2015	
<p>RIM05 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?</p>		

7. CREDITI

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	di cui per fatture da emettere
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	1.875.209.756	8.062.713.839	8.409.807.129	1.528.116.466	
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	1.875.209.756	8.062.713.839	8.409.807.129	1.528.116.466	
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	722.550.123	7.796.473.145	7.665.718.735	853.304.533	
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	265.668.796	212.241.694	207.144.780	270.765.710	
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	-	-	
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	886.990.837	53.999.000	536.943.614	404.046.223	
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	-	-	
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	-	-	
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	342.084.668	28.840.274	42.437.864	328.487.078	
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	342.084.668	28.840.274	42.437.864	328.487.078	
	CREDITI V/STATO - RICERCA	2.867.451	737.000	63.000	3.541.451	
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	1.064.000	-	63.000	1.001.000	
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.803.451	-	-	1.803.451	
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	737.000	-	737.000	
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-	-	
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	5.339.274	972.072	440.004	5.871.342	
	TOTALE CREDITI V/STATO	2.225.501.149	8.093.263.185	8.452.747.997	1.866.016.336	
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	2.104.669.663	35.000	875.660.973	1.229.043.690	
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:	434.812.962	35.000	405.309.690	29.538.272	
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP	162.997.962	-	162.997.962	-	
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF	271.331.000	-	242.311.728	29.019.272	
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	-	-	-	-	
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale	-	-	-	-	
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale	484.000	35.000	-	519.000	
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR	-	-	-	-	
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro	1.669.856.701	-	470.351.282	1.199.505.419	
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:	-	-	-	-	
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	778.404	-	-	778.404	
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti	778.404	-	-	778.404	
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione	-	-	-	-	
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-	-	
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite	-	-	-	-	
ABA510	Crediti v/Regione o P.A. per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	2.105.448.067	35.000	875.660.972	1.229.822.095	

Tab. 7 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – I parte

Il totale della voce **“Crediti v/Stato”** per ca. €/000 1.866.116 è imputabile per ca. €/000 1.856.245 alla GSA. Tale voce si riferisce sostanzialmente a:

- ✓ quota premiale (3%) anno 2010 per ca. €/000 6.517;
- ✓ residuo quota premiale (3%) anno 2011 per ca. €/000 280.430;
- ✓ residuo quota premiale (3%) anno 2012 per ca. €/000 289.441;
- ✓ quota premiale anno 2013 per ca. €/000 276.917.

Analogamente a quanto rappresentato nel Bilancio di Esercizio GSA al 31.12.2013 i Crediti relativi alle annualità 2012 e ante nella successiva tabella relativa alla composizione dei Crediti per anno di formazione sono stati accorpati nell'anno 2012 in quanto primo anno di costituzione della GSA.

- **Crediti v/Stato per spesa corrente FSN** per ca. €/000 270.766 relativo quasi interamente alla GSA e come di seguito dettagliato:

- per ca. €/000 58.499 al residuo delle quote di fondi finalizzati/vincolati assegnati per gli anni fino al 2012;
- per ca. €/000 212.192 alla quota di fondi finalizzati/vincolati assegnati nell'anno 2013 con delibera CIPE del 20 febbraio 2014, e successivamente assegnati con nota del Ministero della Salute del 28 marzo 2014.

La voce comprende altresì €/000 75 relative all'ASL di Avellino.

- **Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente** per €/000 404.046 riferito interamente alla GSA e come di seguito dettagliato:

- ✓ residuo fondo accompagnamento 2009 per ca. €/000 82.837;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2012 per ca. €/000 51.002;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2013 al netto della rata di cartolarizzazione e prestito MEF per ca. €/000 216.208;
- ✓ gettito relativo alla manovra fiscale anno di imposta 2014 come da Tavolo di Verifica del 22 Luglio 2014 per ca. €/000 53.999.

- **Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti** per ca. €/000 328.487 di cui ca. €/000 326.500 rilevati nel Bilancio di esercizio della GSA a cui si rimanda per dettagli ed approfondimenti e ca. €/000 1.987 all'IRCCS Pascale relativi a progetti di ricerca finalizzata ex. Art.12 comma n.2 lettera b D.l.vo 502/92.

Il totale della voce **Crediti v/Regione o Provincia Autonoma** per ca. €/000 1.229.822 imputabile principalmente alla GSA per ca. €/000 1.229.303. A tale voce, va detratto il debito della sanità verso la Regione per somme anticipate pari a ca. €/000 153.626 ed esposto nell'apposita voce del passivo e pertanto l'ammontare dei crediti vs Regione per somme ancora da trasferire alla data del 31/12/2013 è pari a ca. **€/000 1.055.333**. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2013 della GSA.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		CREDITI (ORE NOMINALE) n. 21 del 30 Marzo 2015	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
			Valore iniziale	Incrementi	PARTE I	Atti della Regione	
ABA530	CREDITI V/COMUNI		212.483.696	7.898.723	4.045.150	216.337.269	-
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE						
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione		-			-	-
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione		-			-	-
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni		-			-	-
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire		-			-	-
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE		57.737.000	664.000		58.401.000	
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE		57.737.000	664.000		58.401.000	
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI		441.505.771	3.630.316.438	3.309.288.189	762.534.020	-
ABA620	Crediti v/enti regionali:		687.000		230.000	457.000	-
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:		-		-	-	-
ABA640	Crediti v/altre partecipate:		440.818.771	3.630.316.438	3.309.058.189	762.077.020	-
ABA650	CREDITI V/ERARIO		4.364.000	844.000		5.208.000	-
	CREDITI V/ALTRI		1.326.956.275		260.754.055	1.066.202.220	6.324.999
ABA670	Crediti v/clienti privati		220.282.626		22.921.526	197.361.100	1.978.548
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie		10.271.106		7.789.106	2.482.000	-
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici		32.450.155	24.282.265		56.732.420	621.193
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca		37.388		37.388	-	-
ABA710	Altri crediti diversi		1.063.915.000		254.288.300	809.626.700	3.725.258

Tab. 8 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – Il parte

Crediti vs società partecipate o enti dipendenti per ca. €/000 762.534 è imputabile principalmente alla GSA per ca. €/000 760.295. La voce si riferisce al finanziamento del socio unico (So.Re.Sa. spa) ai sensi della DGRC 960 del 15 Maggio 2009 e ss.mm.ii che può essere così scomposto:

- ✓ finanziamento in essere per centrale acquisti pari a ca. €/000 512.231 concernente le risorse trasferite alla So.Re.Sa per attività di centralizzazione degli acquisti che vengono poi trattate alle aziende sulle rimesse mensili in massimo sei mensilità;
- ✓ finanziamento in essere per centrale di pagamento pari a ca. €/000 138.058 derivante dall'applicazione del DCA n. 90/2013, con il quale si procede alla graduale attuazione della Centrale Unica di Pagamento, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal DCA n. 11 del 31 gennaio 2013;
- ✓ finanziamento in essere per D.L. 35/2013 e DCA n. 12/2011 pari a ca. €/000 110.006.

Crediti v/altri per ca. €/000 1.066.202, al netto del fondo svalutazione la cui movimentazione viene successivamente riportata, è imputabile principalmente a:

- ASL NA 1 CENTRO per ca. €/000 676.605 in diminuzione rispetto al 2012 di ca. €/000 158.422 imputabili per la maggior parte alla voce "Anticipi per pignoramenti". L'azienda evidenzia che la riduzione del conto "anticipi per Pignoramenti" è stata possibile grazie ad un progetto aziendale dedicato che ha previsto la partecipazione in concerto di risorse qualificate esterne all'azienda e di risorse interne. Ribadisce inoltre che la complessità della regolarizzazione contabile dei pignoramenti dipende soprattutto dalla difficoltà di reperire la documentazio-

ne cartacea sufficiente ad individuare, nel dettaglio, il debito che si è estinto mediante e della procedura di pignoramento. Alla data del 31/12/2015

carte contabili ancora da regolarizzare ammonta a ca. €/mln 361. L'attività di regolarizzazione dei pignoramenti ha anche portato alla luce il fenomeno del doppio incasso da parte dei fornitori;

- ASL NA 3 SUD per ca. €/000 166.390 in diminuzione rispetto al 2012 di ca. €/000 86.696, di cui ca. €/000 41.161 relativi alla regolarizzazione delle carte contabili pregresse alla data del 25 settembre, il residuo è pari a ca. €/000 29.617 (Comunicazione Azienda prot n. 4013/C del 25 settembre 2014);
- ASL SA per ca. €/000 59.257, in aumento rispetto al 2012 di €/000 759. La voce risulta principalmente formata da:
 - €/000 7.499 crediti verso privati per servizi resi, riferiti soprattutto a crediti per fitti locali, cessione di sangue ad aziende private, ticket non incassati e altre prestazioni erogate a soggetti privati;
 - €/000 13.618 crediti verso altri soggetti pubblici, riferiti soprattutto ai crediti per visite fiscali, prestazioni SPSAL, ed altre prestazioni erogate a soggetti pubblici;
 - €/000 4.708 crediti verso dipendenti, riferiti soprattutto all'accensione di crediti verso il personale dipendente a seguito dello sfioramento del fondo di posizione della Dirigenza Medica e PTA, verificatosi nell'anno 2013 rispetto ai nuovi fondi contrattuali 2013, rimodulati con delibere del Direttore Generale n. 51 del 24.01.2014 e n. 53 del 24.01.2014;
 - €/000 32.663 altri crediti diversi si riferiscono a rimborsi o altre prestazioni per le quali è in corso un'analisi al fine di stabilire la corretta natura del credito, cui seguirà l'eventuale riallocazione nella voce effettiva di riferimento.

La Regione nell'ambito della prevista attività di Due Diligence inerente la ricognizione del contenzioso in essere e relativa verifica di congruità del fondo rischi appostato nelle contabilità delle singole aziende, prevede anche un'analisi relativa alla recuperabilità dei "Crediti verso altri" con particolare riferimento a "Crediti verso Comuni, Crediti verso strutture private per note di credito a fronte di regressione tariffaria e superamento dei tetti".

CODICE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo svalutazione finale
	INVESTIMENTI n. 21 del 30	101.181			
	Finanziamenti per investimenti:	101.181			
	CREDITI V/STATO - RICERCA				
ABA300	Credit v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	67.046			67.046
ABA310	Credit v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	67.046			67.046
ABA320	Credit v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-			-
ABA330	Credit v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-			-
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	-			-
	TOTALE CREDITI V/STATO	168.227			168.227

ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:	-			-
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	289.352			289.352
ABA480	Credit v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti	-			-
ABA490	Credit v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione	-			-
	Credit v/Regione o P.A. per ripiano perdite:				
ABA500	Credit v/Regione o P.A. per ripiano perdite	-			-
ABA510	Credit v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-			-
ABA520	Credit v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-			-
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	289.352			289.352

Tab. 9 – Movimentazioni del fondo svalutazione crediti – I parte

CODICE MOD. SP	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo svalutazione finale
ABA530	CREDITI V/COMUNI	26.110.348	3.800.524	-	29.910.872
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	1.613.931	338.649		1.952.580
ABA560	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità	-	-		
ABA570	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità	-	-		
ABA580	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	1.613.931	338.649	-	1.952.580
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-	-		
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	1.082	935		2.017
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.615.013	339.584		1.954.597
	CREDITI V/ALTRI	3.257.857	2.110.277	781.240	4.586.895
ABA670	Credit v/clienti privati	1.481.590	16.753	-	1.498.343
ABA680	Credit v/gestioni liquidatorie	1.481.240		781.240	700.000
ABA690	Credit v/altri soggetti pubblici	62.207	15.588		77.795
ABA700	Credit v/altri soggetti pubblici per ricerca				-
ABA710	Altri crediti diversi	232.821	2.077.936		2.310.757

Tab. 10 – Movimentazioni del fondo svalutazione crediti – II parte

Il fondo svalutazione crediti vs Comuni si riferisce alle seguenti aziende:

- ASL AV per ca. €/000 25.146;
- ASL CE per ca. €/000 3.333;
- ASL NA2 Nord per ca. €/000 1.431;


Il fondo svalutazione crediti vs altri si riferisce alle seguenti aziende:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

- ASL AV per ca. €/000 205;
- ASL CE per ca. €/000 500;
- ASL NA2 Nord per ca. €/000 384;
- ASL NA3 Sud per ca. €/000 1.801;
- AO Cardarelli per ca. €/000 136;
- AO Santobono, per ca. €/000 5;
- AO Dei Colli, per ca. €/000 91;
- AO Ruggi per ca. €/000 233;
- AO San Sebastiano per ca. €/000 422;
- IRCCS Pascale per ca. €/000 807.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		CREDITI		VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2013 PER ANNO DI FORMAZIONE				
		n. 21 del 30 Marzo 2015 2009 e precedenti		2010	PARTE I  Atti della Regione			
CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE								
Credit v/Stato per spesa corrente e acconti:								
ABA210	Credit v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 58/2000	24.502				984.934.900	543.157.064	
ABA220	Credit v/Stato per spesa corrente - FSN					576.388.163	276.916.370	
ABA230	Credit v/Stato per mobilità attiva extraregionale	24.502				58.499.514	212.241.694	
ABA240	Credit v/Stato per mobilità attiva internazionale					-	-	
ABA250	Credit v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard					-	-	
ABA260	Credit v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente					350.047.223	53.999.000	
Credit v/Stato - altro:						-	-	
ABA270	Credit v/Stato per spesa corrente - altro							
CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI								
ABA280	Credit v/Stato per finanziamenti per investimenti:	1.987.000		-	-	326.500.078		
	1.987.000				326.500.078		
							
CREDITI V/STATO - RICERCA								
ABA300	Credit v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	447.727				1.803.451	1.290.273	
ABA310	Credit v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	447.727					553.273	
ABA320	Credit v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali					1.803.451		
ABA330	Credit v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti						737.000	
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	2.088.416	105.000	147.314		2.955.734	574.878	
TOTALE CREDITI V/STATO		4.547.645	105.000		147.314	1.316.194.162	545.022.215	
CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE								
Credit v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:								
ABA370	Credit v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP	484.000				1.117.284.324	111.310.367	
ABA380	Credit v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF	484.000					29.019.272	
ABA390	Credit v/Regione o P.A. per quota FSR							
ABA400	Credit v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale							
ABA410	Credit v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale	484.000					35.000	
ABA420	Credit v/Regione o P.A. per acconto quota FSR							
ABA430	Credit v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA							
ABA440	Credit v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA							
ABA450	Credit v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro					1.117.284.324	82.221.095	
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:							
							
							
CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO								
ABA480	Credit v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti					778.404		
ABA490	Credit v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione					778.404		
Credit v/Regione o P.A. per ripiano perdite:								
ABA500	Credit v/Regione o P.A. per ripiano perdite							
ABA510	Credit v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005							
ABA520	Credit v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti							
TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA		484.000	-	-	-	1.118.062.728	111.310.367	

Tab. 11 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – I parte

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		CREDITI n. 21 del 30 Marzo 2015 2009 e precedenti	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2013 PER ANNO DI FORMAZIONE				
			2010	PARTE I Atti della Regione			
ABA530	CREDITI V/COMUNI		141.863.320	29.275.387	24.936.899	12.362.942	7.898.723
CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE							
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione						
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione						
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni						
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire						
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	13.513.818	14.486.846	15.188.967	1.327.456	13.883.914	
TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE		13.513.818	14.486.846	15.188.967	1.327.456	13.883.914	
CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI		1.898.000	-	-	111.000	760.525.020	
ABA620	Crediti v/enti regionali:	122.000	-	-	111.000	224.000	
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-	-	-	
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	1.776.000	-	-	-	760.301.020	
ABA650	CREDITI V/ERARIO	1.716.136	523.171	1.411.715	582.479	974.499	
CREDITI V/ALTRI		11.546.315	51.943.752	420.221.085	237.955.231	344.535.837	
ABA670	Crediti v/clienti privati		33.387.995	6.339.959	134.239.081	23.394.065	
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	1.775.000	658.000	22.000	-	27.000	
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	9.771.315	1.645.718	10.164.475	3.708.900	31.442.012	
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-	-	
ABA710	Altri crediti diversi	-	16.252.039	403.694.651	100.007.250	289.672.760	

Tab. 12 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – Il parte

CODICE MOD. SP	CREDITI	Totale 2009 e ante	ASL AV	ASL NA1	ASL NA2	ASL SA	AO dei Colli	AO Ruggi	AO San Sebastiano	SUN	Federico II
	CREDITI V/ALTRI	11.546.315	21.848	1.171.000	1.698.325	4.640.000	59.200	443	2.903.337	51	1.052.111
ABA670	Crediti v/clienti privati										
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	1.775.000		1.171.000	297.000	307.000					
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	9.771.315	21.848	-	1.401.325	4.333.000	59.200	443	2.903.337	51	1.052.111
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-									
ABA710	Altri crediti diversi										

Tab. 13 – Dettaglio valore nominale dei crediti vs altri con anno di formazione 2009 e ante

CODICE MOD. SP	CREDITI	Totale 2010	ASL AV	ASL CE	ASL NA1	ASL NA2	ASL SA	AO dei Colli	AO Ruggi	AO San Sebastiano	SUN	Federico II
	CREDITI V/ALTRI	51.943.752	726.391	4.677.586	43.243.309	427.480	2.217.000	46.200	92.888	380.417	5.311	127.170
ABA670	Crediti v/clienti privati	33.387.995	726.391	3.733.888	27.586.286	251.687	859.000	15.000		138.810	511	76.422
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	658.000			658.000		2.000					
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	1.645.718				35.793	1.356.000	7.200		231.725		15.000
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-										
ABA710	Altri crediti diversi	16.252.039		943.698	15.001.023	140.000		24.000	92.888	9.882	4.800	35.748

Tab. 14 – Dettaglio valore nominale dei crediti vs altri con anno di formazione 2010

CODICE MOD. SP	CREDITI	Totale 2011	ASL AV	ASL NA1	ASL NA2	ASL SA	AO Cardarelli	AO dei Colli	AO Ruggi	AO Moscati	AO San Sebastiano	SUN	Federico II
	CREDITI V/ALTRI	420.221.085	1.628.897	402.627.916	1.121.973	9.435.000	12.829	204.200	816.967	690.000	1.203.544	200	2.479.559
ABA670	Crediti v/clienti privati	6.339.959	1.402.239		397.334	1.840.000	12.829	102.000	6.479	690.000	1.199.706		689.372
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	22.000				22.000							
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	10.164.475			716.974	7.573.000		102.200				680	200
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-											
ABA710	Altri crediti diversi	403.694.651	226.658	402.627.916	7.665				810.488		3.158		18.766

Tab. 15 – Dettaglio valore nominale dei crediti vs altri con anno di formazione 2011

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		CREDITI n. 21 del 30 Marzo 2015		VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/2013 PER SCADENZA		
				Entro 12 mesi	PARTE I Atti della Regione	
CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE						
Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:						
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000			140.000.806	713.303.727	-
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN			118.586.228	152.179.482	-
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale			-	-	-
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale			-	-	-
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard			-	-	-
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente			404.046.223	-	-
Crediti v/Stato - altro:				-	-	-
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro			-	-	-
CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI				-	328.487.078	-
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:			-	328.487.078	-
			-	-	-
			-	-	-
CREDITI V/STATO - RICERCA				3.541.451	-	-
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute			1.001.000	-	-
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute			1.803.451	-	-
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			737.000	-	-
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti			-	-	-
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE			3.405.473	2.465.869	-
TOTALE CREDITI V/STATO				669.580.181	1.196.436.156	-
CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE				1.228.524.690	519.000	-
Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:				29.019.272		-
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP			-	-	-
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF			29.019.272	-	-
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR			-	-	-
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale			-	-	-
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale			-	519.000	-
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR			-	-	-
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro			1.199.505.419	-	-
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:			-	-	-
			-	-	-
			-	-	-
CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO				778.404		
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti			778.404		
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione			-		
Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:				-		
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite			-		
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005			-		
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			-	-	-
TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA				1.229.303.095	519.000	-

Tab. 16 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di scadenza – I parte

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORI PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
ABA530	CREDITI V/COMUNI	164.275.827	17.029.757	5.121.416
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	-	-	-
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	-	-	-
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire	-	-	-
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	58.401.000	-	-
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	58.401.000		
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	762.534.020	-	-
ABA620	Crediti v/enti regionali:	457.000	-	-
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	762.077.020	-	-
ABA650	CREDITI V/ERARIO	5.208.000	-	-
	CREDITI V/ALTRI	1.027.075.224	2.1618.853	17.508.143
ABA670	Crediti v/clienti privati	195.763.019	1.512.200	85.881
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	2.482.000	-	-
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	56.334.420	398.000	-
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-
ABA710	Altri crediti diversi	772.495.785	19.708.653	17.422.262

Tab. 17 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di scadenza – Il parte

Il valore dei crediti vs comuni con scadenza tra 1 e 5 anni si riferisce principalmente alle seguenti aziende:

- ASL CE per ca. €/000 7.674;
- ASL NA3 Sud per ca. €/000 9.350.

Il valore dei crediti vs comuni con scadenza oltre i 5 anni è imputabile principalmente all'ASL NA3 SUD per ca. €/000 5.108.

CREDITI	Tra 1 a 5 anni	ASL NA1	AO Cardarelli	AO dei Colli
	21.618.853	13.401.333	5.333.320	2.174.000
Credit v/clienti privati	1.512.200		170.200	1.342.000
Credit v/gestioni liquidatorie	-			
Credit v/altri soggetti pubblici	398.000			398.000
Credit v/altri soggetti pubblici per ricerca	-			
Altri crediti diversi	19.708.653	13.401.333	5.333.320	974.000

Tab. 18 – Valore nominale dei crediti v/altri con scadenza tra 1 e 5 anni

CREDITI	Oltre 5 anni	ASL NA1	AO Cardarelli
CREDITI V/ALTRI	17.508.143	16.686.333	821.810
Credit v/clienti privati	85.881		85.881
Credit v/gestioni liquidatorie	-		
Credit v/altri soggetti pubblici	-		
Credit v/altri soggetti pubblici per ricerca	-		
Altri crediti diversi	17.422.262	16.686.333	735.929


Tab. 19 – Valore nominale dei crediti v/altri con scadenza oltre 5 anni

CRED01 – Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante.

CRED01 – SI	Dai bilanci delle aziende sanitarie al 31/12/2013 risultano effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante, come rappresentato nei rispetti bilanci di esercizio.
--------------------	--

Altre informazioni relative ai crediti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
CRED02 – Gravami. Sui crediti dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	NO	SI	
CRED03 – Cartolarizzazioni. L'azienda ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti?			
CRED04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta, fatta eccezione per Na 2 NORD, dal cui bilancio risulta che nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare correttamente tra i crediti verso aziende sanitarie pubbliche, delle partite erroneamente contabilizzate negli esercizi precedenti nell'aggregato dei cre-

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 21 del 30 Marzo 2015	<p>diti verso clienti privati; e fatta ec-</p> <p>C <small>PARTE I</small>  Atti della Regione</p> <p>bilancio risultato, relativamente</p> <p>alle operazioni di cartolarizzazione,</p> <p>operazioni di ripiano debiti pre-</p> <p>gressi attraverso Soresa S.p.A. (De-</p> <p>creto 12/2011 e Decreto 22/2012).</p>
--	-------------------------	---

Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla data del 31/12/2013.

Altre informazioni relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
AF01 – Gravami. Sulle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vi sono gravami quali pegni, pignoramenti ecc?	NO	SI	Per la GSA al 2013 non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.
AF02 – Contenzioso con iscrizione in bilancio. Sulle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?			
AF03 – Contenzioso senza iscrizione in bilancio. Esistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non iscritte nello stato patrimoniale perché non riconosciute come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?			
AF04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

7. Disponibilità liquide

CODICE MOD. SP	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale
			Incrementi	Decrementi	
ABA760	Cassa	2.835.000	10.646.182	12.240.182	1.241.000
ABA770	Istituto Tesoriere	1.009.761.000	16.216.770.626	16.282.631.046	943.900.580
ABA780	Tesoreria Unica	20.042.000	1.282.606.910	1.254.437.910	48.211.000
ABA790	Conto corrente postale	67.296.000	8.759.523	13.539.523	62.516.000

Tab. 20 – Movimentazioni delle disponibilità liquide

Il totale della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2013, è pari a ca. €/000 1.055.869 rispetto a ca. €/000 1.099.934 al 31 dicembre 2012 (decremento di ca. €/000 44.065), e risulta costituita da:

- **Cassa** per ca. €/000 1.241 imputabile principalmente all'ASL CE (ca. €/000 566).
- **Istituto Tesoriere** per ca. €/000 943.901 imputabile principalmente all'ASL NA 3 Sud per ca. €/000 146.350, all'ASL Avellino per ca. €/000 140.971 e all'ASL NA 1 Centro per ca. €/000 111.352.
- **Tesoreria unica** per ca. €/000 48.211 imputabile all'AO Santobono per ca. €/000 6.354 e all'ASL NA1 Centro per ca. €/000 21.120, all'AO Ruggi per ca. €/000 20.737.
- **Conto corrente postale** pari a ca. €/000 62.516 imputabile principalmente all'ASL CASERTA per ca. €/000 18.735, all'ASL NA 3 Sud per ca. €/000 11.398 e all'ASL NA2 Nord per ca. €/000 9.862.

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
DL02 – Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	NO	SI	Dai Bilanci delle Aziende risultano pignorati ca. €/000 8.600 Asl Avellino, ca. €/000 5.700 per Asl Benevento, ca. €/000 138.784 Asl Napoli 1 Centro, ca. €/000 143.800 per Asl Napoli 3, ca. €/000 17.600 per AO Cardarelli, ca. €/000 3.900 per AO Sant'Anna e San Sebastiano, ca. €/000 3.900 per AOU Federico II; ca. €/000 1.600 per AOU SUN.
DL03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

10. RATEI E RISCONTI ATTIVI

CODICE MOD. CE	RATEI ATTIVI	Importo	di cui oltre 12 mesi
ACA000	C.I) RATEI ATTIVI	735.000	

Tab. 21 – Ratei attivi – Dettaglio a livello di ricavo

CODICE MOD. CE	RISCONTI ATTIVI	Importo	di cui oltre 12 mesi
ACA030	C.II) RISCONTI ATTIVI	3.899.000	

Tab. 22 – Risconti attivi – Dettaglio a livello di costo**Altre informazioni relative a ratei e risconti attivi.**

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
RR01 – Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

1.1. Patrimonio netto

CODICE MOD. SP	PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Consistenza finale
			Incrementi	Decrementi	
PAA000	FONDO DI DOTAZIONE	1.003.202.000	0	-67.980.000	935.222.000
PAA010	FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI:	1.046.426.000	182.428.517	-32.058.517	1.196.796.000
PAA100	RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	4.723.000	1.002.846	-1.647.846	4.078.000
PAA110	ALTRE RISERVE	185.700.000	370.233.499	-92.396.499	463.537.000
PAA170	CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE:	4.634.138.000	28.427.690	-581.824.610	4.080.741.080
PAA210	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-5.950.144.000	982.460.980	0	-4.967.683.020
PAA220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	147.171.044	62.769.970	-147.171.044	62.769.970
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.071.216.044	1.627.323.502	-923.078.516	1.775.461.030

Tab. 23 – Consistenza, movimentazioni e utilizzazioni delle poste di patrimonio netto

Si evidenzia che sul piano meramente contabile e per quanto attiene nello specifico i bilanci individuali delle singole aziende risultano ancora appostazioni contabili ascritte alla voce “perdite portate a nuovo” che, pur considerata al netto dei contributi per ripiano perdite (appostate in separata voce del Patrimonio Netto), evidenzerebbero un ammontare di perdite ancora da coprire. In realtà tale ammontare dovrà essere coperto attraverso mere regolarizzazioni contabili legate all’assunzione di opportuni provvedimenti di formale destinazione di somme trasferite alle aziende a diverso titolo (DL 35/2013, altri fondi ecc).

Nello specifico si evidenzia che le ragioni di tale situazione contabile a livello di bilanci aziendali sono ascrivibili alle seguenti principali fattispecie:

- non formale assegnazione in conto ripiano perdite delle erogazioni effettuate dalla Regione a valere sul DL 35/2013 direttamente alle aziende ovvero alla Soresa S.p.A. quale centrale di pagamento;
- non completa erogazione delle risorse incassate a valere sul DL 35/2013;
- non formale destinazione della riserva patrimoniale costituita da parte delle aziende ai sensi del DCA 91/2014.

Rispetto al primo punto si rappresenta che le aziende sanitarie, sulla base di quanto previsto nei rispettivi decreti di liquidazione, contabilizzano le somme incassate a valere su DL 35/2013 provvisoriamente tra i “debiti vs la Regione”, in attesa di successivi provvedimenti regionali che ne definiscano l’imputazione contabile a ripiano perdite o in conto esercizio.

Rispetto al secondo punto invece, si rileva che nel corso del 2014 rispetto ai complessivi €/000 993.000 a valere sulla III Tranche del DL 35/2013, sono stati erogati ca. €/000 971.746.

Rispetto al terzo punto si evidenzia che la riserva specificamente denominata riserva DCA 91/2014 è appostata dalle aziende tra le altre riserve nelle more di successivi provvedimenti di destinazione, come specificato nello stesso decreto. Si rimanda a quanto descritto in premessa relativamente all’applicazione del DCA 91/2014.

PN01 – Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti

PN 01 – SI	Nell’esercizio sono state rilevate donazioni e lasciti vincolati ad investimenti principalmente alle seguenti Aziende: AO San Sebastiano per ca. €/000 12, ASL CE per ca. €/000 30.
-------------------	---

PN02 – Fondo di dotazione

PN 02 – SI	Il fondo di dotazione ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente per ca. €/000 67.980 per effetto sostanzialmente dell'allineamento dei dati delle Aziende sanitarie rispetto ai relativi dati regionali.
-------------------	--

Altre informazioni relative al patrimonio netto

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
PN03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO	Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

CODICE MOD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA000	FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	6.002.000	6.681.000	3.968.000	8.715.000
PBA010	FONDI PER RISCHI	1.113.687.000	260.542.000	262.500.270	1.111.728.730
PBA150	QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:	234.902.000	153.285.000	90.542.540	297.644.660
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	212.069.000	138.350.000	98.599.940	251.819.060
PBA170	Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	5.591.000	12.848.000	8.413.601	26.852.601
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca	14.801.000	13.000	327.000	14.487.000
PBA190	Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	2.441.000	2.074.000	29.000	4.486.000
PBA200	ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:	106.214.000	39.073.000	36.215.611	109.070.800
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	1.460.805.000	459.581.000	393.226.421	1.527.159.190

Tab. 24 – Consistenza e movimentazioni dei fondi rischi e oneri

Il totale della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2013, è pari ad ca. €/000 1.527.159 rispetto a ca. €/000 1.460.805 del 31 dicembre 2012 con un incremento di ca. €/000 66.354.

Tale voce risulta composta da:

- **Fondi per imposte, anche differite** pari a ca. €/000 8.715, imputabili principalmente all'AOU Federico II per ca. €/000 5.000. L'AOU Federico II ha effettuato nell'anno 2013 accantonamenti per ca. €/000 2.000, la restante parte del fondo per imposte di ca. €/000 3.000 è relativo ai debiti per IRAP derivanti dagli emolumenti di competenza dell'anno 2012 ma non ancora corrisposti al personale dipendente.
- **Fondi per rischi** pari a ca. €/000 1.111.729, imputabili principalmente alle seguenti AA.SS:
 - GSA: presenta un decremento ca. €/000 30.185 (-7,7%) per effetto congiunto di accantonamenti dell'esercizio pari a €/000 2.315 relativo alla società CEINGE e lo storno del fondo rischi per ca. €/000 32.500. Si precisa che lo storno del fondo rischi in GSA, in particolare per fondo rischi per ritardato pagamento, con relativa rilevazione di insussistenza attiva di ca. €/000 32.500 è giustificato dai maggiori accantonamenti effettuati dall'Asl Napoli 1 Centro pari a ca. €/000 65.000. Tuttavia, nelle more del completamento dell'attività di Due Diligence relativa alla ricognizione del contenzioso in essere e quindi alla valutazione della congruità del fondo rischi appostato dalle singole aziende, la Regione ha ritenuto ragionevole e prudente stornare una quota di fondo pari al 50% dei maggiori accantonamenti effettuati dall'Asl Napoli 1;
 - ASL NA 1 CENTRO per ca. €/000 165.381, tale voce si è ridotta di ca. €/000 12.296 rispetto al 2012. La variazione deriva dall'effetto congiunto di ca. €/000 98.340 per accantonamenti dell'anno e per ca. €/000 110.235 per utilizzi dell'esercizio 2013;
 - ASL CE per ca. €/000 140.637, incrementato di ca. €/000 24.579 rispetto al 2012, per effetto di accantonamenti dell'esercizio pari a ca. €/000 44.540, riclassifiche pari a ca. €/000 15.257 e utilizzi pari a ca. €/000 33.765;
 - ASL SA per ca. €/000 95.063 decrementato di ca. €/000 37 rispetto al 2012. L'importo si riferisce, per la sua quasi totalità, al contenzioso per cause civili e oneri processuali per il quale, nel corso del corrente esercizio, sono stati effettuati utilizzi per ca. €/000 18,734 e accantonamenti per ca. €/000 18.697 come specificato nella nota integrativa dell'azienda; l'accantonamento è stato effettuato così da riportare il fondo rischi ai ca. €/000 95.063, in linea rispetto al dato comunicato dal Servizio Funzione Affari Legali.

● **Quote inutilizzate contributi** pari a ca. €/000 297.645 di cui ca. €/000 251.819 relativi a contributi per quote FS. A riguardo di tale voce è utile evidenziare

lizzazione delle assegnazioni di cui al DCA 91/2014, di cui alla premessa, tale fondo risulta costituito esclusivamente dalle quote di contributi non utilizzate relative al FSN 2012 e 2013. In particolare essa si riferisce per:

- ✓ ca. €/000 113.386 a quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato relative all'esercizio 2012;
- ✓ ca. €/000 120.173 a quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato relative all'esercizio 2013.

La voce in questione è imputabile principalmente alle seguenti aziende:

- ASL SA per ca. €/000 46.293 di cui €/000 22.815 relativi all'esercizio 2013 e ca. €/000 23.479 relativi all'esercizio 2012;
 - ASL NA 3 SUD per ca. €/000 44.288, di cui ca. €/000 21.619 relativi all'esercizio 2013 e ca. €/000 22.670 relativi all'esercizio 2012;
 - ASL CE per ca. €/000 42.805, di cui ca. €/000 19.300 relativi all'esercizio 2013 e ca. €/000 23.084 relativi all'esercizio 2012;
 - ASL NA2 NORD per ca. €/000 31.501, di cui ca. €/000 14.645 relativi all'esercizio 2013 e ca. €/000 16.855 relativi all'esercizio 2012.
- **Altri fondi per Oneri e Spese** pari a €/000 109.071 relativi a:
- **Fondo rinnovi contrattuali** per ca. €/000 45.959 imputabile principalmente:
 - ASL AV per ca. €/000 13.255. Esso si riferisce per ca. €/000 8.152 a Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente, e per ca. €/000 4.975 e Fondo rinnovi convenzioni MMG – PLS – MCA;
 - ASL NA3 SUD per ca. €/000 10.844; costituito interamente dal Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente;
 - ASL NA1 CENTRO per ca. €/000 6.544; costituito interamente da Fondi per i rinnovi delle convenzioni di MMG - PLS – MCA.
 - **Altri fondi per oneri e spese** per ca. €/000 63.112 imputabile principalmente alle seguenti Aziende:
 - ASL NA 3 SUD per ca. €/000 12.870, l'accantonamento al fondo è stato determinato sulla base dei giudizi tutt'ora pendenti;
 - AOU SUN per ca. €/000 11.886 composto maggiormente da ca. €/000 2.806 come Fondo Indennità di risultato Dirigenza Medica, da ca. €/000 2.446 come Fondo per la produttività collettiva e miglioramento servizi, da ca. €/000 1.758 come Fondo Contributi su Incentiv. Retrib. Risult. E Posiz. Organiz. e da ca. €/000 1.205 come Fondo C.E. per Studi. Dunque tale voce riguarda principalmente i fondi produttività collettiva per il personale del comparto e per la retribuzione di risultato del personale dirigente medico, sanitario e amministrativo non ancora liquidati al 31.12.2013;
 - GSA per ca. €/000 6.500 con un decremento di ca. €/000 1.427 rispetto all'importo 2012 per effetto della riclassifica del fondo rinnovi medici MMG/PLS/MCA e Sumai. Nello specifico, il fondo per rinnovo medici MMG/PLS/MCA è stato correttamente riclassificato dalla voce "Altri fondi per oneri e spese" (PBA260) alla voce "Fondo rin-

novi convenzioni MMG/PLS/MCA" (PBA240), mentre, il fondo per rinnovo medici Sumai è stato riclassificato dalla voce "Altri fondi medici" alla voce "Fondo rinnovi convenzioni Medici Sumai" (PBA250).

Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
FR01. Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto all'ammontare stanziato?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.
FR02. Esistono rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili?			
FR03. Esistono rischi (né generici, né remoti) a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo perché solo possibili, anziché probabili? Da tali rischi potrebbero scaturire perdite significative?			
FR04 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

Altre informazioni relative a trattamento di fine rapporto.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
TR01 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

CODICE MOD. SP	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore finale
PBA250	Fondo per premi operosità medici SUMAI	68.136.000	4.933.011	314.011	72.755.000
PCA010	Fondo per trattamento di fine rapporto dipendente	846.000	2.000	0	848.000
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	68.982.000	4.935.011	314.011	73.603.000

Tab. 25 – Consistenza e movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto

Altre informazioni relative a trattamento di fine rapporto.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
TR01 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO	SI	Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra
			Incrementi	Decrementi			
PDA000	MUTUI PASSIVI	8.818.117	-	1.537.620	7.280.497		
	DEBITI V/STATO	21.678.368	-	5.410.299	16.268.069		
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-		
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-	-	-	-		
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato	-	-	-	-		
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	-	-	-	-		
PDA060	Altri debiti v/Stato	21.678.368	-	5.410.299	16.268.069		
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	173.038.703	335.664.673	- 355.077.414	153.625.962		
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-	-	-	-		
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-	-	-	-		
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-		
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-		
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma (C.U.P. SORESA)	173.038.703	335.664.673	- 355.077.414	153.625.962		
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	12.230.000	250.779	-	12.480.779		
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	-	-	-	-		
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	-	-	-	-		
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-		
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-		
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-	-		
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-	-		
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	-	-	-	-		
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	1.510.000	1.172.000	-	2.682.000		
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti e patrimonio netto	-	-	-	-		
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.510.000	1.172.000	-	2.682.000		
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	202.434.000	66.076.770	1.131.000	267.379.770		
PDA250	Debiti v/enti regionali:	178.844.000	64.207.350	-	243.051.350		
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:	1.131.000	-	1.131.000	-		
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	22.459.000	1.869.420	-	24.328.420		
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	5.696.254.000	-	1.823.902.620	3.872.351.380		
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	127.116.000	-	13.421.000	113.695.000		
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	116.589.000	-	43.600.000	72.989.000		
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	126.718.000	-	37.481.000	89.237.000		
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	490.691.000	85.000	109.369.580	381.406.420		
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	80.626.000	-	19.597.000	61.029.000		
PDA360	Debiti v/dipendenti	172.981.000	-	56.723.000	116.258.000		
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	2.534.000	85.000	-	2.619.000		
PDA380	Altri debiti diversi:	234.550.000	-	33.049.580	201.500.420		

Tab. 26 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

La voce **Debiti v/Regione o Prov. Autonoma** per ca. **€/000 153.626** è imputabile esclusivamente alla GSA. La voce si riferisce al debito della GSA verso la Regione per somme anticipate da quest'ultima per conto della Sanità alla data del 31.12.2013. Tale debito riduce indirettamente il Credito della GSA vs la Regione inserita nell'apposita voce dell'Attivo circolante.

La voce **Debiti v/Società partecipate e/o Enti Dipendenti** per ca. **€/000 267.380** si riferisce sostanzialmente a:

- **Debiti v/enti regionali** per ca. **€/000 243.051** imputabili principalmente all' ASL NAPOLI 2 NORD per ca. **€/000 109.971**, all' ASL Avellino per ca. **€/000 29.235**, all' AO Cardarelli per ca. **€/000 27.484** e all' AO Ruggi per ca. **€/000 23.665**.
- **Debiti v/altre partecipate** per ca. **€/000 24.328** imputabili per ca. **€/000 15.432** all'Asl Benevento e alla GSA per ca. **€/000 8.643**.

La voce **Debiti verso Fornitori** per ca. **€/000 3.872.351**, in riduzione rispetto al 2012 per ca. **€/000 1.823.903** per effetto dell'attuazione del Piano Pagamenti di cui al DCA 12/2011 e del DL 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013, è imputabile principalmente a:

- ASL Napoli 3 Sud per ca. €/000 630.309, in riduzione rispetto al 2012 di ca. €/000 214.661;
- ASL SALERNO per €/000 597.150, in riduzione di ca. €/000 253.564 rispetto al 2012.

La voce **Debiti v/Altri** per ca. **€/000 381.406** è imputabile principalmente a:

- ASL Caserta per ca. €/000 68.014, di cui Debiti v/altri finanziatori per ca. €/000 53.282, Debiti v/ dipendenti per ca. €/000 8.609 e altri debiti diversi per ca. €/000 6.123;
- ASL Napoli 1 centro per ca. €/000 21.913, di cui Debiti v/dipendenti per ca. €/000 10.850, Debiti v/gestioni liquidatorie per ca. €/000 1.955 e altri debiti diversi per ca. €/000 9.108;
- ASL Salerno per ca. €/000 32.033 di cui Debiti v/finanziatori per ca. €/000 37, Debiti v/dipendenti per ca. €/000 15.782, Debiti v/gestioni liquidatorie per ca. €/000 283 e altri debiti diversi per ca. €/000 15.931.

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE				
		2009 e ante	2010	2011	2012	2013
PDA000	MUTUI PASSIVI	7.280.497				
	DEBITI V/STATO	16.268.069				
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale					
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale					
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato					
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:					
PDA060	Altri debiti v/Stato	16.268.069				
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					153.625.962
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti					
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale					
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale					
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma					
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma					153.625.962
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	1.457.578	109.984	436.934	380.298	10.095.985
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE					
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR					
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA					
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA					
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione					
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione					
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni					
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione					2.682.000
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto					2.682.000
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE					2.682.000
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI					267.379.770
PDA250	Debiti v/enti regionali:					243.051.350
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:					
PDA270	Debiti v/altre partecipate:					24.328.420
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	607.242.614	286.617.881	183.584.536	363.938.012	2.430.968.337
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	405.960.030	127.408.676	94.354.713	228.718.782	551.377.849
PDA300	Debiti verso altri fornitori	201.282.584	159.209.205	89.229.823	135.219.230	1.879.590.488
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE					113.695.000
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:					72.989.000
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:					89.237.000
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	60.309.457	11.508.179	8.216.669	127.969.057	173.403.059
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	29.270.205	548.770	669.166	739.477	29.801.382
PDA360	Debiti v/dipendenti	11.442.185	3.937.614	5.695.986	10.915.951	84.266.264
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	664.723				1.954.277
PDA380	Altri debiti diversi:	18.932.344	7.021.794	1.851.517	116.313.630	57.381.135

Tab. 27 – Dettaglio dei debiti per anno di formazione

CODICE MOD. SP	DEBITI	2009 e ante	ASL AV	ASL CE	ASL NA2	ASL NA3	ASL SA	AO Cardarelli	AO Santobono
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	607.242.614	1.761.000	784.000	14.249.000	6.697.547	4.392.735	12.095.524	680.295
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	405.960.030							
PDA300	Debiti verso altri fornitori	201.282.584	1.761.000	784.000	14.249.000	6.697.547	4.392.735	12.095.524	680.295
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	60.309.457	208.814	3.156.462	-	2.770.430	1.393.400	1.688.555	157.750
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	29.270.205	163.114	27.418.536				1.688.555	
PDA360	Debiti v/dipendenti	11.442.185	45.700	-					157.750
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	664.723		-		381.323	283.400		
PDA380	Altri debiti diversi:	18.932.344		4.141.926		2.389.107	1.110.000		

Tab. 28 – Dettaglio dei debiti vs fornitori e vs altri con anno di formazione 2009 e ante

CODICE MOD. SP	DEBITI	Anno 2010	ASL AV	ASL BN	ASL CE	ASL NA2	ASL NA3	ASL SA	AO Cardarelli	AO Santobono
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	286.617.881	3.694.792	5.470.000	69.363.769	18.551.313	19.551.110	142.503.000	903.269	506.331
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	127.408.676	3.694.792		11.628.866	8.831.908	19.551.110	83.702.000		
PDA300	Debiti verso altri fornitori	159.209.205		5.470.000	57.734.903	9.719.405		58.801.000	903.269	506.331
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	11.508.179	-	-	230.646	-	2.000.000	1.467.000	318.780	40.000
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	548.770			229.990					
PDA360	Debiti v/dipendenti	3.937.614			-		2.000.000			40.000
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-			-					
PDA380	Altri debiti diversi:	7.021.794			656			1.467.000	318.780	

Tab. 29 – Dettaglio dei debiti vs fornitori e vs altri con anno di formazione 2010

CODICE MOD. SP	DEBITI	Anno 2011	ASL AV	ASL BN	ASL CE	ASL NA2	ASL NA3	ASL SA	AO Cardarelli	AO Santobono
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	183.584.536	3.170.496	8.760.000	5.507.017	18.552.346	55.577.007	36.436.000	1.114.113	513.646
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	94.354.713	3.170.496		308.986	10.054.224	55.577.007	25.244.000		
PDA300	Debiti verso altri fornitori	89.229.823		8.760.000	5.198.032	8.498.122		11.192.000	1.114.113	513.646
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	8.216.669	1.012.454	-	436.400	-	2.000.000	1.882.000	232.766	40.000
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	669.166			436.400				232.766	
PDA360	Debiti v/dipendenti	5.695.986					2.000.000	1.054.000		40.000
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-						-		
PDA380	Altri debiti diversi:	1.851.517	1.012.454					828.000		

Tab. 30 – Dettaglio dei debiti vs fornitori e vs altri con anno di formazione 2011

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
PDA000	MUTUI PASSIVI	2.677.176	4.603.321	-
	DEBITI V/STATO	16.268.069	-	-
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-	-	-
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-	-	-
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato	-	-	-
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	-	-	-
PDA060	Altri debiti v/Stato	16.268.069	-	-
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.625.962	-	-
PDA080	Debiti v/Regiono o Provincia Autonoma per finanziamenti	-	-	-
PDA090	Debiti v/Regiono o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-	-	-
PDA100	Debiti v/Regiono o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-	-	-
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-
PDA120	Altri debiti v/Regiono o Provincia Autonoma	153.625.962	-	-
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	4.495.779	7.985.000	-
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE			
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR			
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione			
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione			
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni			
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	2.682.000		
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto			
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.682.000		
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	267.379.770	-	-
PDA250	Debiti v/enti regionali:	243.051.350	-	-
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:	-	-	-
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	24.328.420	-	-
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	3.861.456.327	10.811.875	82.849
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	1.396.925.326	10.811.875	82.849
PDA300	Debiti verso altri fornitori	2.464.531.000	-	-
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	113.695.000	-	-
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	72.989.000	-	-
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	89.237.000	-	-
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	355.546.233	24.171.632	1.688.555
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	40.437.394	18.903.050	1.688.555
PDA360	Debiti v/dipendenti	116.258.000	-	-
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	2.619.000	-	-
PDA380	Altri debiti diversi:	196.231.839	5.268.581	-

Tab. 31 – Dettaglio dei debiti per scadenza

CODICE MOD. SP	DEBITI	Tra 1 e 5 anni	ASL CE	AO Cardarelli	AO Colli	IRCCS Pascale
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	10.811.875	-	6.616.750	-	4.195.125
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	10.811.875		6.616.750		4.195.125
PDA300	Debiti verso altri fornitori	-				
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	24.171.632	21.779.592	1.266.040	1.126.000	-
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	18.903.050	17.637.010	1.266.040		
PDA360	Debiti v/dipendenti	-	-			
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-	-			
PDA380	Altri debiti diversi:	5.268.581	4.142.581		1.126.000	

Tab. 32 – Dettaglio dei debiti vs fornitori e vs altri con scadenza tra 1 e 5 anni

CODICE MOD. SP	DEBITI	Oltre 5 anni	AO Cardarelli
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	82.849	82.849
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	82.849	82.849
PDA300	Debiti verso altri fornitori		
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	1.688.555	1.688.555
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	1.688.555	1.688.555
PDA360	Debiti v/dipendenti		
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie		
PDA380	Altri debiti diversi:		

Tab. 33 – Dettaglio dei debiti vs fornitori e vs altri con scadenza oltre 5 anni

DB01 – Transazioni

DB01 – NO	I debiti verso fornitori sono sottoposti alla procedura del Piano di pagamenti di cui al DCA 12/2011 e DL 35/2013.
------------------	--

Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	NO	SI	Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

Altre informazioni relative a ratei e risconti passivi.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
RP01 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui “Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo” (art 2423 cc)?	NO	SI	Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

CODICE MOD. CE	RATEI PASSIVI	Importo	di cui oltre 12 mesi
PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	1.919.000	
	...		
	...		

Tab. 34 – Ratei passivi – Dettaglio a livello di costo

CODICE MOD. CE	RISCONTI PASSIVI	Importo	di cui oltre 12 mesi
PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	9.149.000	
	...		
	...		

Tab. 35 – Risconti passivi – Dettaglio a livello di ricavo

La voce **Risconti passivi** è relativa per ca. €/000 9.129 all'IRCCS Pascale e si riferisce sostanzialmente ai risconti passivi su contributi vincolati non riclassificati alla data del 01/01/2012 nell'apposita voce del Fondo quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato. A riguardo si ribadisce che l'IRCCS Pascale non ha provveduto alla riadozione del bilancio di esercizio 2013 a seguito dell'adozione del DCA 91/2014. A seguito della contabilizzazione di quanto disposto nel DCA 91/2014, descritto in premessa, risultano girocontati a riserva DCA 91/2014 di Patrimonio netto risconti passivi relativi a contributi vincolati non riclassificati alla data del 01/01/2012 nell'apposita voce del fondo rischi e oneri, per ca. €/000 124.410.

Altre informazioni relative a ratei e risconti passivi.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO	SI	
RP01 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			Per la GSA non risulta. Dai Bilanci di Esercizio al 31/12/2013 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere non risulta.

CODICE MOD. CE	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Quota capitaria
AA0030	Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	9.578.658.613
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>LEA</u>	53.999.000
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>extra LEA</u>	0

Tab. 36 – Dettagli contributi in conto esercizio

Nel modello CE 999 al Consuntivo 2013 l'importo presente nel conto AA0030 – **“Contributi da Regione per quota Fondo sanitario regionale indistinto”** è pari a ca. €/000 9.578.659, al lordo del saldo della mobilità sanitaria interregionale pari a ca. €/000 310.811, come riportato dall'allegato C al decreto 91/2014.

Nel modello CE 999 al Consuntivo 2013 il conto AA0080 – **“Contributi da Regione (extra Fondo) – risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA”** pari a ca. €/000 53.999 è imputabile esclusivamente alla GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) e si riferisce al gettito disponibile per l'equilibrio 2013 derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali per l'anno di imposta 2014 e stimato nell'ultimo verbale del tavolo di verifica ministeriale del 22 Luglio 2014.

MOD. CE	DETTAGLIO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Importo
AA0020	DA REGIONE O P.A. PER QUOTA F.S. REGIONALE:	9.790.850.812
AA0030	Quota F.S. regionale - indistinto	9.578.658.613
AA0040	Quota F.S. regionale - vincolato:	212.192.199
	Progetto 1	
	Progetto	
AA0050	EXTRA FONDO:	90.177.000
AA0070	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:	55.331.000
	Progetto 1	
	Progetto	
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>LEA</u>	53.999.000
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura <u>extra LEA</u>	-
AA0100	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	59.000
AA0120	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:	-
	Progetto 1	
	Progetto	
AA0130	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche (extra fondo) altro:	-
	
	
AA0150	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati:	8.775.822
	Progetto 1	-
	Progetto	-
AA0160	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L.210/92:	19.573.269
AA0170	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro:	6.496.402
	
	
	PER RICERCA:	5.292.000
AA0190	Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente:	2.797.000
	
	
AA0200	Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata:	183.000
	Progetto	
	Progetto	
AA0210	Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca:	2.024.000
	
	
AA0220	Contributi da privati per ricerca:	288.000
	
	
AA0230	CONTRIBUTI DA PRIVATI:	676.000
	
	
	TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	9.886.995.812

Tab. 37 – Informativa contributi in conto esercizioBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI	Contributo assegnato
AA0020	Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. per quota F.S. regionale	34.305.000
AA0060	Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. extra fondo	
AA0110	Contributi in c/esercizio da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	
AA0180	Contributi in c/esercizio per ricerca	
AA0230	Contributi in c/esercizio da privati	
	Totale	34.305.000

Tab. 38 – Dettaglio rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti**Altre informazioni relative a contributi in conto esercizio.**

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
CT01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE IN MOBILITA'	Totale
	RICAVI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B)	91.210.903
AA0460	Prestazioni di ricovero	63.803.581
AA0470	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	13.193.099
AA0480	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-
AA0490	Prestazioni di File F	4.170.556
AA0500	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	648.161
AA0510	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	499.621
AA0520	Prestazioni termali	8.895.885
AA0530	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-
AA0540	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	-
AA0550	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	-
AA0560	Ricavi per differenziale tariffe TUC	-

Tab. 39 – Dettaglio ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità

CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	8.124.000	6.940.000	1.184.000	17,06%
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	34.491.000	37.247.000	- 2.756.000	-7,40%
AA0700	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	632.000	889.000	- 257.000	-28,91%
AA0710	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	3.812.000	5.583.000	- 1.771.000	-31,72%
AA0720	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
AA0730	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	1.258.000	2.134.000	- 876.000	-41,05%
AA0740	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
	TOTALE RICAVI INTRAMOENIA	48.317.000	52.793.000	- 4.476.000	-8,48%
BA1210	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	11.105.000	13.137.000	- 2.032.000	-15,47%
BA1220	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area specialistica	26.649.000	27.816.000	- 1.167.000	-4,20%
BA1230	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	792.000	913.000	- 121.000	-13,25%
BA1240	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	188.000	579.000	- 391.000	-67,53%
AA0720	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA1260	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	767.000	4.600.000	- 3.833.000	-83,33%
BA1270	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
	TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)	39.501.000	47.045.000	- 7.544.000	-183,77%

Tab. 40 – Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI BENI	Valori CE al 31/12/2013
BA0030	Prodotti farmaceutici ed emoderivati:	760.113.000
BA0040	Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	744.652.000
BA0050	Medicinali senza AIC	3.431.000
BA0060	Emoderivati di produzione regionale	12.030.000
BA0070	Sangue ed emocomponenti	2.998.000
BA0210	Dispositivi medici:	383.156.000
BA0220	Dispositivi medici	250.596.000
BA0230	Dispositivi medici impiantabili attivi	56.825.000
BA0240	Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	75.735.000
BA0250	Prodotti dietetici	7.074.000
BA0260	Materiali per la profilassi (vaccini)	28.962.000
BA0270	Prodotti chimici	6.402.000
BA0280	Materiali e prodotti per uso veterinario	240.000
BA0290	Altri beni e prodotti sanitari:	8.835.000
	...	
	...	
BA0320	Prodotti alimentari	1.916.000
BA0330	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.897.000
BA0340	Combustibili, carburanti e lubrificanti	7.826.000
BA0350	Supporti informatici e cancelleria	11.018.000
BA0360	Materiale per la manutenzione	2.176.000
BA0370	Altri beni e prodotti non sanitari:	1.954.000
	...	
	...	
	TOTALE	1.225.567.000

Tab. 41 – Dettaglio acquisti di beni

A livello regionale, il Consuntivo 2013 riporta acquisti di “**Prodotti farmaceutici e emoderivati**” per ca. €/000 760.113, di cui gran parte costituita dalla voce “Medicinali con AIC” ad eccezione dei vaccini ed emoderivati di produzione regionale (per ca. €/000 744.652).

AB01 – Acquisti di beni

AB01 – SI	Da informazioni assunte dalle Aziende sanitarie e ospedaliere non tutte le tipologie di beni sono monitorate attraverso il sistema gestionale del magazzino.
------------------	--

Altre informazioni relative agli acquisti di beni**AB02 – Costi per acquisti di beni**

AB02 – Prodotti farmaceutici ed emoderivati

<p>AB03 – SI</p>	<p>La voce “Prodotti farmaceutici ed emoderivati” pari a €/000 760.113 risulta in aumento per ca. €/000 39.106 rispetto al Consuntivo 2012.</p> <p>In particolare tale aumento di costi è imputabile principalmente alle seguenti Aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASL NA3, incremento ca. €/000 16.590 (+21,49%), riconducibile principalmente ai nuovi farmaci tumorali ad altissimo costo e all’assistenza di un maggior numero di pazienti per effetto dell’accorpamento del Comune di Portici; - ASL CE, incremento dei prodotti farmaceutici per ca. €/000 9.769 (+12,18%), riconducibile interamente alla voce Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale.
-------------------------	---

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE IN MOBILITA'	Totale
	COSTI DA MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE (B)	402.021.230
BA0480	Acquisti servizi sanitari per medicina di base	2.074.343
BA0520	Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	7.644.434
BA0560	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	46.429.352
BA0730	Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-
BA0780	Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-
BA0830	Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	323.236.664
BA0990	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F	18.866.778
BA1060	Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.795.794
BA1120	Acquisto prestazioni trasporto sanitario	1.973.865

Tab. 42 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari in mobilità

CODICE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Attività della Regione			
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - MEDICINA DI BASE		644.859	651.424.000	-	-
BA0430	- da convenzione	642.785.000	651.424.000	-	-1,33%
BA0430	Costi per assistenza MMG	434.088.000	435.940.000	-	-0,42%
BA0440	Costi per assistenza PLS	107.355.000	108.717.000	-	-1,25%
BA0450	Costi per assistenza Continuità assistenziale	95.185.000	97.333.000	-	-2,21%
BA0460	Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	6.157.000	9.434.000	-	-34,74%
BA0470	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA0480	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.074.343	1.997.071	77.272	3,87%
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - FARMACEUTICA		908.651.434	919.653.398	-11.001.964	-1,20%
BA0500	- da convenzione	901.007.000	912.256.000	-11.249.000	-1,23%
BA0510	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA0520	- da pubblico (Extraregione)	7.644.434	7.397.398	247.036	3,34%
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE		788.812.000	797.526.461	-8.714.461	-1,09%
BA0540	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0550	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	219.000	104.000	115.000	110,58%
BA0560	- da pubblico (Extraregione)	46.429.352	47.471.518	-1.042.166	-2,20%
BA0570	- da privato - Medici SUMAI	209.730.000	205.269.000	4.461.000	2,17%
BA0580	- da privato	526.479.438	543.561.943	-17.082.505	-3,14%
BA0590	Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-	-
BA0600	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.244.438	3.022.943	221.495	7,33%
BA0610	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	4.545.000	7.607.000	-3.062.000	-40,25%
BA0620	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	518.690.000	532.932.000	-14.242.000	-2,67%
BA0630	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	5.955.000	1.120.000	4.835.000	431,70%
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA RIABILITATIVA		288.920.000	285.896.000	3.024.000	1,06%
BA0650	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0660	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0670	- da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	9.000	-9.000	-100%
BA0680	- da privato (intraregionale)	286.835.000	284.422.000	2.413.000	0,85%
BA0690	- da privato (extraregionale)	2.085.000	1.465.000	620.000	42,32%
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA INTEGRATIVA		98.109.000	62.833.000	35.276.000	56,14%
BA0710	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0720	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0730	- da pubblico (Extraregione)	-	46.000	-46.000	-100%
BA0740	- da privato	98.109.000	62.787.000	35.322.000	56,26%
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA PROTESICA		71.399.000	82.279.000	-10.880.000	-13,22%
BA0760	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0770	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0780	- da pubblico (Extraregione)	-	17.000	-17.000	-100%
BA0790	- da privato	71.399.000	82.262.000	-10.863.000	-13,21%
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI PER ASSISTENZA OSPEDALIERA		1.142.007.812	1.126.095.114	15.912.698	1,41%
BA0810	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0820	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	25.000	115.000	-90.000	-78,26%
BA0830	- da pubblico (Extraregione)	323.236.664	315.601.553	7.635.111	2,42%
BA0840	- da privato	818.746.148	810.378.561	8.367.587	1,03%
BA0850	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.581.000	18.686.685	-105.685	-0,57%
BA0860	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	138.346.148	139.286.876	-940.728	-0,68%
BA0870	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	652.481.000	643.225.000	9.256.000	1,44%
BA0880	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	9.338.000	9.180.000	158.000	1,72%
BA0890	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-
ACQUISTI PRESTAZIONI DI PSICHIATRICA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE		41.245.000	33.107.000	8.138.000	24,58%
BA0910	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
BA0920	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	74.000	2.000	72.000	3600,00%
BA0930	- da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	187.000	77.000	110.000	142,86%
BA0940	- da privato (intraregionale)	38.297.000	32.061.000	6.236.000	19,45%
BA0950	- da privato (extraregionale)	2.687.000	967.000	1.720.000	177,87%
ACQUISTI PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F		34.168.778	27.836.541	6.332.237	22,75%
BA0970	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA0980	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-
BA0990	- da pubblico (Extraregione)	18.866.778	18.219.541	647.237	3,55%
BA1000	- da privato (intraregionale)	15.302.000	9.617.000	5.685.000	59,11%
BA1010	- da privato (extraregionale)	-	-	-	-
BA1020	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-
ACQUISTI PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE		18.290.794	18.093.212	197.582	1,09%
BA1040	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA1050	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	365.000	-	365.000	100%
BA1060	- da pubblico (Extraregione)	1.795.794	1.729.212	66.582	3,85%
BA1070	- da privato	16.112.000	16.286.000	-174.000	-1,07%
BA1080	- da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	18.000	78.000	-60.000	-76,92%

Tab. 43 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – I parte
 BOLLETTINO UFFICIALE
 della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
	ACQUISTI PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	37.091.865	33.663.815	3.428.050	10,18%
BA1100	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA1110	- da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	463.000	494.000	31.000	-6,28%
BA1120	- da pubblico (Extraregione)	1.973.865	1.900.815	73.050	3,84%
BA1130	- da privato	34.655.000	31.269.000	3.386.000	10,83%
	ACQUISTI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	99.542.000	83.969.000	15.573.000	18,55%
BA1150	- da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-
BA1160	- da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	28.000	53.000	25.000	-47,17%
BA1170	- da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	157.000	294.000	137.000	-46,60%
BA1180	- da privato (intraregionale)	95.289.000	81.927.000	13.362.000	16,31%
BA1190	- da privato (extraregionale)	4.068.000	1.695.000	2.373.000	140,00%
	COMPARTICIPAZIONE AL PERSONALE PER ATT. LIBERO-PROF. (INTRAMOENIA)	39.501.000	47.045.000	- 7.544.000	-16,04%
	RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI	89.042.104	83.792.140	5.249.964	6,27%
BA1290	Contributi ad associazioni di volontariato	1.744.343	1.938.065	193.722	-10,00%
BA1300	Rimborsi per cure all'estero	2.869.000	2.569.000	300.000	11,68%
BA1310	Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	47.360.000	39.360.000	8.000.000	20,33%
BA1320	Contributo Legge 210/92	19.626.269	18.826.895	799.373	4,25%
BA1330	Altri rimborsi, assegni e contributi	17.443.493	21.098.180	3.654.687	-17,32%
BA1340	Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-
	CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	187.790.470	182.467.922	5.322.548	2,92%
BA1360	Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-
BA1370	Consulenze sanitarie e sociosan. da terzi - Altri soggetti pubblici	5.622.350	5.991.659	369.309	-6,16%
BA1380	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	175.975.120	172.300.263	3.674.857	2,13%
BA1390	Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	46.741.000	42.461.000	4.280.000	10,08%
BA1400	Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	9.759.120	7.933.263	1.825.857	23,02%
BA1410	Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	10.853.000	7.508.000	3.345.000	44,55%
BA1420	Indennità a personale universitario - area sanitaria	83.313.000	87.025.000	3.712.000	-4,27%
BA1430	Lavoro interinale - area sanitaria	21.437.000	16.257.000	5.180.000	31,86%
BA1440	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	3.872.000	11.116.000	7.244.000	-65,17%
BA1450	Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	6.193.000	4.176.000	2.017.000	48,30%
BA1460	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-
BA1470	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	4.116.000	3.951.000	165.000	4,18%
BA1480	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	2.077.000	225.000	1.852.000	823,11%
	ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	64.223.017	33.576.000	30.647.017	91,28%
BA1500	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-
BA1510	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	754.000	581.000	173.000	29,78%
BA1520	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	197.000	481.000	284.000	-59,04%
BA1530	Altri servizi sanitari da privato	35.867.000	32.514.000	3.353.000	10,31%
BA1540	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.405.017	-	27.405.017	100%
BA1550	COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	-	-	-	-
	TOTALE	4.553.653.617	4.471.254.673	82.398.943	1,84%

Tab. 44 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – II parte

Altre informazioni relative a acquisti di servizi sanitari.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AS01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

AS02 – Costi per prestazioni sanitarie da privatoBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

AS02 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati disallineamenti tra valore fatturato dalla struttura privata e valore di budget autorizzato dalla Regione alle singole aziende rispetto ai quali le singole aziende hanno provveduto a richiedere le relative note di credito da ricevere.
------------------	---

AS03 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie

AS03 – SI	<p>Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie relativamente alle seguenti Aziende Sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) per ca. €/000 3.851 dovuto a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ceinge per ca. €/000 3.681; ▪ Progetto CCM (Arsan) per ca. €/000 83; ▪ Progetto CCM (Università Parthenope) per ca. €/000 87; - AO DEI COLLI per ca. €/000 10.335; - ASL NA1 Centro per ca. €/000 10.356; - ASL SALERNO per ca. €/000 25.809; - AOU RUGGI per ca. €/000 14.261; - AOU SUN per ca. €/000 41.855, imputabile principalmente all'indennità del personale universitario area sanitaria; - AOU FEDERICO II per ca. €/000 70.556, imputabile principalmente all'indennità del personale universitario area sanitaria.
------------------	--

CODICE		Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Attività di Acquisto di Servizi Non Sanitari			
TARI		n. 21 del 30 Marzo 2015			
581.032		PARTE I Atti della Regione			
BA1580	Lavanderia	34.460.000	35.614.000	- 1.154.000	-3,24%
BA1590	Pulizia	154.759.000	157.407.000	- 2.648.000	-1,68%
BA1600	Mensa	89.969.000	95.663.000	- 5.694.000	-5,95%
BA1610	Riscaldamento	31.126.000	23.967.000	7.159.000	29,87%
BA1620	Servizi di assistenza informatica	25.416.000	20.135.000	5.281.000	26,23%
BA1630	Servizi trasporti (non sanitari)	2.145.000	1.946.920	198.080	10,17%
BA1640	Smaltimento rifiuti	11.502.000	13.157.000	- 1.655.000	-12,58%
BA1650	UtENZE telefoniche	16.717.830	21.121.989	- 4.404.160	-20,85%
BA1660	UtENZE elettricità	55.971.000	60.676.000	- 4.705.000	-7,75%
BA1670	Altre utenze	14.368.000	12.461.000	1.907.000	15,30%
BA1680	Premi di assicurazione	60.795.000	62.863.000	- 2.068.000	-3,29%
BA1720	Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-
...	...	-	-	-	-
...	...	-	-	-	-
BA1730	Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	3.018.711	4.391.033	- 1.372.322	-31,25%
...	...	-	-	-	-
...	...	-	-	-	-
BA1740	Altri servizi non sanitari da privato	80.785.209	82.353.381	- 1.568.172	-1,90%
...	...	-	-	-	-
...	...	-	-	-	-
CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE		42.879.119	43.256.432	- 377.313	-0,87%
BA1760	Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-
BA1770	Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	528.000	497.000	31.000	6,24%
BA1780	Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	41.768.119	42.248.432	- 480.313	-1,14%
BA1790	Consulenze non sanitarie da privato	14.219.119	13.810.432	408.687	2,96%
BA1800	Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.959.000	2.900.000	- 941.000	-32,45%
BA1810	Indennità a personale universitario - area non sanitaria	20.841.000	21.836.000	- 995.000	-4,56%
BA1820	Lavoro interinale - area non sanitaria	3.161.000	2.234.000	927.000	41,50%
BA1830	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.588.000	1.468.000	120.000	8,17%
BA1840	Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	583.000	511.000	72.000	14,09%
BA1850	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-
BA1860	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	105.000	64.000	41.000	64,06%
BA1870	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	478.000	447.000	31.000	6,94%
FORMAZIONE		14.799.700	14.424.364	375.336	2,60%
BA1890	Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	12.534.700	12.541.000	- 6.300	-0,05%
BA1900	Formazione (esternalizzata e non) da privato	2.265.000	1.883.364	381.636	20,26%
TOTALE		638.711.569	649.437.120	- 10.725.551	-0,08%

Tab. 45 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

AS04 – Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie

AS04 – SI	<p>Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GSA per ca. €/000 8.534 imputabili principalmente a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ So.Re.Sa. S.P.A. pari a ca. €/000 6.148; ▪ KPMG Advisory S.P.A. pari a ca. €/000 2.190; - AOU SUN per ca. €/000 12.698; - AOU FEDERICO II per ca. €/000 9.639.
------------------	---

AS05 –Manutenzioni e riparazioniBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

MOD. CE	DETTAGLIO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	Valore CE			
		al 31/12/2013	al 31/12/2012	importo	%
BA1920	Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	36.348.000	32.336.000	4.012.000	12,41%
BA1930	Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	48.944.000	32.449.000	16.495.000	50,83%
BA1940	Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	57.121.000	54.035.000	3.086.000	5,71%
BA1950	Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	878.000	441.000	437.000	99,09%
BA1960	Manutenzione e riparazione agli automezzi	2.100.000	2.276.000	- 176.000	-7,73%
BA1970	Altre manutenzioni e riparazioni	14.458.000	23.893.000	- 9.435.000	-39,49%
BA1980	Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	
	TOTALE	159.849.000	145.430.000	14.419.000	120,82%

Tab. 46 – Dettaglio manutenzioni e riparazioni

Rispetto al Consuntivo 2012 si rileva un aumento di costi imputabili principalmente alle seguenti voci:

- **manutenzioni:** imputabili all'ASL CE (per ca.3.483 €/000, per il nuovo contratto di global service comprendente anche il riscaldamento), ASL NA2 (per ca. 3.721 €/000) e ASL SA (per ca. 1.519 €/000, imputabili principalmente a manutenzioni ad impianti e macchinari, per la graduale adesione alle gare CONSIP ENERGIA);
- **servizi di assistenza informatica:** imputabili all'AOU SUN (per ca. 2.321 €/000), ASL NA2 (per ca. 913 €/000) e nell' ASL SA (per ca. 812 €/000), ASL CE (per ca. 814 €/000);
- **riscaldamento:** imputabili all'ASL NA1 (per ca.6.273 €/000, per un incremento del relativo appalto), nelle AO Moscati (per ca. 1.521 €/000, imputabile in parte all'incremento della metratura della struttura ospedaliera e in parte ad un conguaglio ricevuto nel corso del III Trimestre 2012), AO Ruggi (per ca. 567 €/000) e nell'AO Dei Colli (per ca. 539 €/000).

CODICE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		2.276.760			
DIRETTORE SANITARIO n. 21 del 30 Marzo 2015		1.235.612			
dirigente ruolo sanitario					
BA2110	Costo del personale dirigente medico	1.139.057.000	1.186.509.000	- 47.452.000	-4,00%
BA2120	Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.113.688.000	1.153.269.000	- 39.581.000	-3,43%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-
	Retribuzione di posizione	-	-	-	-
	Indennità di risultato	-	-	-	-
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-
BA2130	Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	25.325.000	33.240.000	- 7.915.000	-23,81%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-
	Retribuzione di posizione	-	-	-	-
	Indennità di risultato	-	-	-	-
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-
BA2140	Costo del personale dirigente medico - altro	44.000	-	44.000	100%
BA2150	Costo del personale dirigente non medico	96.555.000	97.038.000	- 483.000	-0,50%
BA2160	Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	94.741.000	95.263.000	- 522.000	-0,55%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-
	Retribuzione di posizione	-	-	-	-
	Indennità di risultato	-	-	-	-
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-
BA2170	Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	1.811.000	1.773.000	38.000	2,14%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-
	Retribuzione di posizione	-	-	-	-
	Indennità di risultato	-	-	-	-
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-
BA2180	Costo del personale dirigente non medico - altro	3.000	2.000	1.000	50%
BA2190	Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.041.148.000	1.070.897.000	- 29.749.000	-2,78%
BA2200	Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.031.130.000	1.062.048.000	- 30.918.000	-2,91%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	-
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	-
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-
BA2210	Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	9.951.000	8.849.000	1.102.000	12,45%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	-
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	-
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-
BA2220	Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	67.000	-	67.000	100%

Tab. 47 – Costi del personale – ruolo sanitario

CODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2013	valore CE al 31/12/2012	variazioni importo	variazioni %
BA2230	PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE	8.428.000	9.351.000	- 923.000	-9,87%
BA2240	Costo del personale dirigente ruolo professionale	7.078.000	7.694.000	- 616.000	-8,01%
BA2250	Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	6.137.000	6.901.000	- 764.000	-11,07%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Retribuzione di posizione	-	-	-	
	Indennità di risultato	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2260	Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	941.000	793.000	148.000	18,66%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Retribuzione di posizione	-	-	-	
	Indennità di risultato	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2270	Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-	
BA2280	Costo del personale comparto ruolo professionale	1.350.000	1.657.000	- 307.000	-18,53%
BA2290	Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.269.000	1.657.000	- 388.000	-23,42%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2300	Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	81.000	-	81.000	100%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2310	Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-	

Tab. 48 – Costi del personale – ruolo professionale

CODICE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE	Valore CE	Variazioni	Variazioni
		al 31/12/2013	al 31/12/2012	importo	%
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		Attività della Regione			
TITOLO TECNICO n. 21 del 30 Marzo 2015		247.549.	PARTE I		
BA233U	Costo del personale dirigente ruolo tecnico	17.437.000	18.287.000	850.000	-4,65%
BA2340	Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	17.344.000	18.032.000	688.000	-3,82%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Retribuzione di posizione	-	-	-	
	Indennità di risultato	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2350	Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	93.000	255.000	162.000	-63,53%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Retribuzione di posizione	-	-	-	
	Indennità di risultato	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2360	Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-	
BA2370	Costo del personale comparto ruolo tecnico	230.112.000	244.772.000	14.660.000	-5,99%
BA2380	Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	226.564.000	241.588.000	15.024.000	-6,22%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2390	Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	3.541.000	3.184.000	357.000	11,21%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	
BA2400	Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	7.000	-	7.000	100%

Tab. 49 – Costi del personale – ruolo tecnico

BA2410	PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO	192.820.000	199.951.000	-	7.131.000	-3,57%
BA2420	Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	19.490.000	20.590.000	-	1.100.000	-5,34%
BA2430	Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	18.048.000	19.250.000	-	1.202.000	-6,24%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-	
	Retribuzione di posizione	-	-	-	-	
	Indennità di risultato	-	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-	
BA2440	Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	1.442.000	1.340.000	-	102.000	7,61%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-	
	Retribuzione di posizione	-	-	-	-	
	Indennità di risultato	-	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-	
BA2450	Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-	-	
BA2460	Costo del personale comparto ruolo amministrativo	173.330.000	179.361.000	-	6.031.000	-3,36%
BA2470	Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	173.254.000	179.339.000	-	6.085.000	-3,39%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-	
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	-	
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-	
BA2480	Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	75.000	22.000	-	53.000	240,91%
	Voci di costo a carattere stipendiale	-	-	-	-	
	Straordinario e indennità personale	-	-	-	-	
	Retribuzione per produttività personale	-	-	-	-	
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	-	
	Oneri sociali su retribuzione	-	-	-	-	
	Altri oneri per il personale	-	-	-	-	
BA2490	Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	1.000	-	-	1.000	100%

Tab. 50 – Costi del personale – ruolo amministrativo

CP01 – Costi del personale

CP01 – SI	<p>I costi del personale hanno registrato un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a ca. €/000 101.248 considerando sia il personale dipendente che non dipendente.</p> <p>In particolare, la diminuzione del costo del personale dipendente, è imputabile in parte alla riduzione delle unità lavorative rispetto al 2012 (per ca. 94,5 €/mln) così come rideterminate a seguito di allineamento tra Tabella 2 e Conto Annuale, e in parte anche ad errate contabilizzazioni da parte di alcune aziende nel 2012 (in particolare per ASL SA, per la riclassifica con il costo delle consulenze per ca. 2 €/mln e per la A.O. Ruggi per l'annessione dei presidi ospedalieri dell'ASL SA).</p>
------------------	--

4.1. ONERI diversi di gestione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
BA2510	Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	16.026.000	12.575.000	3.451.000	27,44%
BA2520	Perdite su crediti	-	3.333.000	- 3.333.000	-100,00%
BA2540	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	11.242.000	11.799.000	- 557.000	-4,72%
...	...	-	-	-	-
...	...	-	-	-	-
BA2550	Altri oneri diversi di gestione	11.085.025	10.310.000	775.025	7,52%
...	...	-	-	-	-
...	...	-	-	-	-
TOTALE		38.353.025	38.017.000	336.025	-69,76%

Tab. 51 – Dettaglio oneri diversi di gestione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	Valore CE al 31/12/2013	Valore CE al 31/12/2012	Variazioni importo	Variazioni %
	Accantonamenti per rischi:	260.541.650	301.571.000	- 41.029.350	-13,61%
BA2710	Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	68.361.000	84.757.000	- 16.396.000	-19,34%
BA2720	Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	11.354.000	16.310.000	- 4.956.000	-30,39%
BA2730	Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	13.224.000	53.568.000	- 40.344.000	-75,31%
BA2740	Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	22.915.000	19.606.000	3.309.000	16,88%
BA2750	Altri accantonamenti per rischi	144.687.650	127.330.000	17.357.650	13,63%
...		-		-	
...		-		-	
BA2760	Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	6.680.000	7.208.000	- 528.000	-7,33%
	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati:	153.285.007	167.033.000	- 13.747.993	-8,23%
BA2780	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	138.349.607	163.725.000	- 25.375.393	-15,50%
BA2790	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	12.848.401	1.710.000	11.138.401	651,37%
BA2800	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	13.000	44.000	- 31.000	-70,45%
BA2810	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	2.074.000	1.554.000	520.000	33,46%
	Altri accantonamenti:	39.073.000	46.851.000	- 7.778.000	-16,60%
BA2830	Accantonamenti per interessi di mora	28.377.000	26.723.000	1.654.000	6,19%
BA2840	Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.889.000	6.185.000	- 1.296.000	-20,95%
BA2850	Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	1.573.000	1.679.000	- 106.000	-6,31%
BA2860	Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	
BA2870	Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	
BA2880	Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	
BA2890	Altri accantonamenti	4.234.000	12.264.000	- 8.030.000	-65,48%
...					
...					
	TOTALE	459.579.657	522.663.000	- 63.083.343	-12,07%

Tab. 52 – Dettaglio accantonamenti

Il totale della voce “**Accantonamenti per rischi**” al Consuntivo 2013, pari a ca. €/000 260.542 (comprensivo della quota di accantonamento per la gestione accentrata di €/000 2.315), è composta prevalentemente da:

- *accantonamenti per cause civili ed oneri processuali per ca. €/000 68.361* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: SANTOBONO per ca. €/000 3.729, AO Sant’Anna e San Sebastiano per ca. €/000 4.689, ASL SA per ca. €/000 18.697 e A.O.U. Federico II per ca. €/000 30.000;
- *accantonamenti per contenzioso personale dipendente per ca. €/000 11.354* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: ASL NA1 per ca. €/000 2.630, AO Sant’Anna e San Sebastiano per ca. €/000 2.130 e la A.O.U. SUN per ca. €/000 2.075;
- *accantonamenti per rischi connessi all’acquisto di prestazioni sanitarie da privato per ca. €/000 13.224* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: ASL AV per ca. €/000 1.224 e ASL NA 3 SUD per ca. €/000 12.000;
- *accantonamenti per copertura diretta dei rischi per autoassicurazione per ca. €/000 22.915* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: ASL NA 2 NORD per ca. €/000 8.600, ASL NA3 SUD per ca. 3.500 €/000, A.O. Cardarelli per ca. €/000 2.500, e A.O.U. SUN per ca. 2.698;
- *altri accantonamenti per rischi per ca. €/000 144.688* imputabili principalmente alle seguenti Aziende:
 - GSA per ca. €/000 2.315;

• **ASI AV** per ca. € /000 1.791 relativi in particolare a contenzioso per ritardato pagamento;
 • **ASI** per ca. € /000 25.137 relativi a altri accantonamenti non

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I Atti della Regione

- ASL NA1 CENTRO per ca. € /000 93.776, composto per ca. 66.859 € /000i da accantonamento per regolarizzazione carte contabili giacenti; per ca. € /000 8.871 da contenziosi su forniture; per ca. € /000 2.631 da contenzioso dipendente; per ca. € /000 11.525; assistenza riabilitativa art. 26; e infine per ca. /000 3.890 da rischi vari.
- ASL NA 2 NORD per ca. € /000 6.625 relativi a interessi e spese legali su pignoramenti;
- ASL NA 3 SUD per ca. € /000 12.000 composto per ca. € /000 5.000 da interessi e spese legali su pignoramenti; per ca. € /000 899 da rinnovo contratti medici MMG/PLS per ca. € /000 194 da rinnovo contratti SUMAI.

Il totale della voce “**Altri Accantonamenti**” al Consuntivo 2013, pari a ca. € /000 39.073, è composta prevalentemente da:

- *accantonamenti per interessi di mora per ca. € /000 28.377* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: ASL CE per ca. € /000 18.500, ASL NA 2 NORD per ca. € /000 1.800 e ASL NA 3 SUD per ca. € /000 5.000;
- *accantonamenti rinnovi convenzioni MMG/Pls/MCA per ca. € /000 4.889* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: ASL NA2 NORD per ca. € /000 883, ASL NA 1 CENTRO per ca. € /000 824, ASL NA 3 SUD per ca. € /000 899, ASL SA per ca. € /000 889;
- *accantonamenti rinnovo convenzioni medici SUMAI per ca. € /000 1.573* imputabili principalmente alle seguenti Aziende: ASL NA1 CENTRO per ca. € /000 552, ASL NA2 NORD per ca. € /000 254 e ASL NA3 SUD per ca. € /000 194;
- *altri accantonamenti per ca. € /000 4.234* imputabili principalmente alle seguenti Aziende:
- AO NA 2 NORD per ca. € /000 350 relativi ad accantonamenti per oneri e spese;
- AO DEI COLLI per ca. € /000 1.843 come di seguito dettagliato:
 - retribuzione di risultato per Direttori e Collegio Sindacale ca. € /000 98;
 - quota fondo perequazione intramoenia ca. € /000 585;
 - quote per donazioni inutilizzate ca. € /000 189;
 - accantonamenti diversi ca. € /000 971.
- AO MOSCATI per ca. € /000 275 relativi a:
 - fondo retribuzione organi direttivi per ca. € /000 65;
 - diplomi Universitari per ca. € /000 210.
- AOU SUN per ca. € /000 641 come di seguito dettagliato:
 - quota fondo retribuzione di risultato raggiungimento obiettivo Organi Direttivi ca. € /000 114;
 - quota fondo per Comitato Etico ca. € /000 527.
- IRCCS PASCALE per ca. € /000 436 come di seguito dettagliato:
 - indennità aggiuntiva Mgmt Strategico per ca. € /000 110;
 - fondo perequativo intramoenia extra-muraria per ca. € /000 83;
 - fondo perequativo intramoenia ospedaliera per ca. € /000 244.

OF01 – Interessi attivi/altri proventi

La voce **interessi attivi** pari a ca. €/000 1.116 si riferisce sostanzialmente alle seguenti aziende:

- GSA per ca. €/000 444, imputabili alla voce Interessi Attivi su c/Tesoreria “CA0020” (che confluisce nei Proventi ed Oneri finanziari “CZ9999”), per quanto incassato dalla GSA per Interessi Attivi maturati sul conto Tesoreria.
- Asl NA1 per ca. €/000 444, imputabili per ca. €/000 405 alla voce Altri interessi attivi, e per ca. €/000 39 alla voce Interessi attivi su c/c postali e bancari;
- Asl CE per ca. €/000 58 imputabili per ca. €/000 19 Interessi attivi su c/tesoreria unica, e per ca. €/000 39 alla voce Interessi attivi su c/c postali e bancari;
- Asl NA2 per ca. €/000 30, imputabili per ca. €/000 4 Interessi attivi su c/tesoreria unica, e per ca. €/000 25 alla voce Interessi attivi su c/c postali e bancari.

OF02 – Interessi passivi/altri oneri

La voce **interessi passivi** pari a ca. €/000 17.882 si riferisce sostanzialmente alle seguenti aziende:

- Asl NA3 per ca. €/000 6.853, imputabili per ca. €/000 322 alla voce Interessi passivi su anticipazioni di cassa, e per ca. €/000 6.531 alla voce altri interessi passivi,
- AO Cardarelli per ca.4.029, imputabili per ca. €/000 64 alla voce Interessi passivi su anticipazioni di cassa e per ca. €/000 3.965 alla voce altri interessi passivi, relativi ad indennizzi forfettari riconosciuti in applicazione dei decreti commissariali 12/2011 e 22/2012 relativi al piano di pagamenti dei debiti pregressi sottoposti a procedure di transazione regionale.
- AO Ruggi per ca. €/000 1.526, imputabili per ca. €/000 279 alla voce Interessi passivi su mutui, e per ca. €/000 1.246 alla voce altri interessi passivi, che afferiscono agli interessi moratori corrisposti ai fornitori su debiti scaduti, eccedenti rispetto al Fondo interessi moratori esistente all’1/1/2013.
- ASL AV per ca. €/000 1.435 imputabili per ca. €/000 19 alla voce Interessi passivi su mutuo contratto con CDP per l’acquisto dell’immobile di Moschiano, e per ca. €/000 1.416 alla voce altri interessi passivi, per transazioni con fornitori.

La voce **altri oneri** pari a ca. €/000 323 si riferisce sostanzialmente alle seguenti aziende:

- Asl NA3 per ca. €/000 138, imputabili esclusivamente alla voce altri oneri finanziari, su ritardati pagamenti e su transazioni e/o dilazioni;
- Asl BN per ca. €/000 61, imputabili esclusivamente alla voce altri oneri finanziari, per ritardato pagamento dei fornitori;
- AO Rummo, per ca. €/000 56, imputabili esclusivamente alla voce altri oneri finanziari, dovuta ad anticipazioni di cassa a causa della drastica riduzione operata inizialmente con Decreto

del Commissario ad Acta n. 42/2011 e successivamente con il Decreto Commissariale n. 19
2013 che ha determinato la ripartizione del
sanitaria regionale”;



- Asl NA2 per ca. €/000 27, imputabili esclusivamente alla voce altri oneri finanziari per anticipazione di tesoreria e applicazione del Decreto Regione Campania n. 12/2011.

**RF01 –Rettifiche di valore di attività finanziarie**

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie al 31/12/2013 presenta un valore di €/000 306, imputabile esclusivamente alla rivalutazione di attività finanziarie da parte dell'azienda sanitaria ASL SA.

La rettifica si riferisce alla rivalutazione operata nel corrente anno delle partecipazioni di Asl SA nella società mista "Malzoni Radiosurgery Center – Centro Studi e Ricerche Raffaele Carola srl, a seguito dell'analisi della documentazione da questa pervenuta. In particolare dopo aver preso visione del bilancio chiuso al 2013 e della relativa nota integrativa, l'Asl SA ha provveduto a rivalutare la partecipazione nell'impresa, nella misura del 51% (corrispondente alla quota percentuale di possesso da parte dell'ASL) del costo storico della impresa controllata.

PS01 – Plusvalenze/Minusvalenze

Nel consuntivo 2013 sono stati rilevate **plusvalenze** pari a ca. €/000 28 imputabili principalmente a:

- Asl Caserta per ca. €/000 25;
- AOU SUN per ca. €/000 3.

Nel consuntivo 2013 sono stati rilevate **minusvalenze** pari a ca. €/000 60 imputabili principalmente a:

- Asl Avellino per ca. €/000 10;
- AO Cardarelli per ca. €/000 20;
- AO Moscati per ca. €/000 28.

PS02 – Sopravvenienze attive

La voce sopravvenienze attive pari a ca. **€/000 38.280** si riferisce sostanzialmente alle seguenti aziende:

- GSA per ca. €/000 11.546 imputabili alla voce altre sopravvenienze attive v/terzi così formata:
 - incassi 2013 relativi a crediti per payback dell'anno 2012 erroneamente non registrati in GSA ca. €/000 8.006;
 - incassi 2013 relativi a Visite Fiscali Personale scuole DL 95/2012 di competenza 2012 ca. €/000 1.508;
 - incassi su residuo di gestione per gli anni accademici dal 2001/2002 fino al 2004/2005 per la Seconda Università di Napoli (SUN) ca. €/000 753.
- ASL CE per ca. €/000 2.599, in particolare costituito da:
 - sopravvenienze attive v/terzi imputabili principalmente a:
 - rettifiche di componenti negativi di reddito ca. €/000 1.678;
 - prestazioni a STP fatture a Prefettura ca. €/000 797;
 - poste v/Regione ca. €/000 123.
- ASL NA 1 CENTRO per ca. €/000 3.370 come di seguito dettagliato:
 - sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica per ca. €/000 22;
 - sopravvenienze attive v/terzi per ca. €/000 3.347 di cui:
 - erogazioni pregresse ca. €/000 468;
 - sconti da fornitori per transazioni SORESA ca. €/000 1.282;
 - rettifiche di componenti negativi di reddito ca. €/000 653;
 - sistemazioni contabili operazione SORESA ca. €/000 409;
 - note credito ricevute da fornitori per esercizi prec. ca. €/000 534.

- AOU DEI COLTI per ca. €/000 2.554 come di seguito dettagliato:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015
enze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e  Atti della Regione

- altre sopravvenienze attive v/terzi ca. €/000 2.550.
- AOU Ruggi per ca. €/000 2.655 come di seguito dettagliato:
 - sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 152;
 - altre sopravvenienze attive v/terzi per ca. €/000 2.495 di cui in particolare:
 - incasso dei fondi riferiti al 5 per mille – Anno 2010 ca. €/000 69;
 - recupero da fornitori di somme riferite a doppi pagamenti anni pregressi ca. €/000 116;
 - rimborso dei contributi ENPAM per Specialisti Ambulatoriali dei PP.OO. annessi, anno 2011, non dovuti ca. €/000 103;
 - recupero fidejussioni assicurative (vertenza SIFRA SUD/GENERALI SPA) in virtù di titolo esecutivo costituito da D.I. N. 1850/05 N. 5376/05 Trib. Salerno ca. €/000 1.198;
 - note di credito ricevute da fornitori su acquisti di beni e servizi anni pregressi ca. €/000 506;
 - differenza rettifica contributi in c/ esercizio per destinazione ad investimenti anno 2012, ca. €/000 46.
- IRCCS PASCALE per ca. €/000 5.884 come di seguito dettagliato:
 - sopravvenienze attive v/terzi relative al personale ca. €/000 23;
 - sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 754;
 - altre sopravvenienze attive v/terzi per ca. €/000 5.107 imputabili principalmente a:
 - debiti verso dipendenti (per retribuzioni e contributi) per accantonamenti sovrastimati negli anni 2009 e precedenti, ca. €/000 529;
 - finanziamento contabilizzato tra i risconti passivi negli anni 2009 e precedenti e non girato a ricavo nell'anno di competenza, ca. €/000 320;
 - finanziamento contabilizzato tra i risconti passivi negli anni 2009 e precedenti e non girato a ricavo nell'anno di competenza, ca. €/000 433;
 - debiti verso dipendenti (per retribuzioni e contributi) per accantonamenti sovrastimati nell' anno 2011, ca. €/000 179;
 - debiti verso dipendenti (per retribuzioni e contributi) per accantonamenti sovrastimati nell'anno 2012, ca. €/000 526;
 - rettifica degli ammortamenti materiali 2012, sovrastimati per errata applicazione delle aliquote relativamente ai cespiti acquisiti nel 2012 con contributi in conto esercizio, ca. €/000 756;
 - rettifica degli ammortamenti materiali 2012, sovrastimati per errata applicazione delle aliquote relativamente ai cespiti acquisiti nel 2012 con utili di esercizi precedenti, ca. €/000 1.430;

- rettifica degli ammortamenti immateriali 2012, sovrastimati per errata applicazione delle aliquote relativamente ai cespiti accantonati al conto esercizio, ca. €/000 19;
- rilevazione di quanto si sarebbe dovuto sottoporre a sterilizzazione nel 2012, m conseguenza della corretta applicazione di, quanto previsto dalla Legge di stabilita 2013, ca. €/000 788.

PS03 – Insussistenze attive

La voce insussistenze attive pari a ca. **€/000 79.049**, si riferisce sostanzialmente alle seguenti Aziende:

- GSA per ca. €/000 32.576 come di seguito dettagliato:
 - altre insussistenze attive v/terzi per ca. €/000 32.576 di cui:
 - rettifica del Fondo Rischi (prudenzialmente per il 50%) per il contestuale accantonamento dell'ASL Napoli 1 per ca. €/000 32.500.
- ASL AV per ca. €/000 2.658 come di seguito dettagliato:
 - insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica per ca. €/000 40;
 - insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati ca. €/000 2.225;
 - insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 330;
 - altre insussistenze attive v/terzi per ca. €/000 63.
- ASL NA 1 CENTRO per ca. €/000 23.571 come di seguito dettagliate:
 - altre insussistenze attive v/terzi per ca. €/000 23.571 di cui:
 - note credito fornitori relative ad anni precedenti ca. €/000 5.262;
 - riduzione debiti x doppie fatture ed altro ca. €/000 18.309.
- A.O. CARDARELLI per ca. €/000 4.507 imputabili principalmente a:
 - insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 4.507 relative a cancellazioni di debiti a seguito di operazioni regionali di rientro del debito sanitario attraverso la ristrutturazione di debiti pregressi.
- AO DEI COLLI per ca. €/000 2.021 come di seguito dettagliato:
 - insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 1.384;
 - altre insussistenze attive v/terzi per ca. €/000 637.
- AO Moscati per ca. €/000 2.635 come di seguito dettagliato:
 - insussistenze attive v/terzi relative al personale ca. €/000 1.408;
 - insussistenze attive v/terzi per acquisto di beni e servizi ca. €/000 227;
 - altre insussistenze attive v/terzi per ca. €/000 1.000, imputabile interamente alla riduzione fondo rischi anno precedente.
- AOU FEDERICO II per ca. €/000 2.671 come di seguito dettagliato:
 - insussistenze attive v/terzi relative al personale ca. €/000 6;

- sistemazione contabile di poste debitorie v/fornitori a seguito di importanti atti transattivi ca. €/000 2.248.

PS04 –Sopravvenienze passive

La voce sopravvenienze passive pari a ca. **€/000 82.897**, si riferisce sostanzialmente alle seguenti Aziende:

- ASL AV per ca. €/000 5.259 imputabili principalmente a:
 - sopravvenienze passive v/terzi relative al personale ca. €/000 55;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base ca. €/000 5;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica ca. €/000 115;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati ca. €/000 1.876;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati ca. €/000 1.193;
 - altre sopravvenienze passive v/terzi ca. €/000 2.015.
- ASL CE per ca. €/000 10.983 imputabili principalmente a:
 - sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati ca. €/000 3.251;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 3.512;
 - altre sopravvenienze passive v/terzi, ca. €/000 4.214 per fatture anni precedenti.
- ASL NA 1 CENTRO per ca. €/000 9.694 come di seguito dettagliato:
 - sopravvenienze passive v/terzi relative al personale ca. €/000 195;
 - altre sopravvenienze passive vs terzi ca. €/000 9.452 di cui:
 - rimborso ricoveri all'estero e per altra assistenza indiretta ca. €/000 87;
 - sopravvenienze relative all'acquisto di servizi sanitari ca. €/000 673;
 - fatture relative ad anni precedenti ca. €/000 8.692.
- ASL NA 2 NORD per ca. €/000 12.375 come di seguito dettagliato:
 - sopravvenienze passive v/terzi relative al personale ca. €/000 1.117,
 - sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base ca. €/000 610;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica ca. €/000 49;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati ca. €/000 889;
 - sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 9.175;
 - altre sopravvenienze passive v/terzi ca. €/000 535.
- A.O. Cardarelli per ca. €/000 11.903 imputabili a:
 - sopravvenienze passive v/terzi relative al personale ca. €/000 419,

- altre sopravvenienze passive v/terzi ca. €/000 9.627.
- A.O.U. RUGGI per ca. €/000 5.871 imputabili principalmente a:
 - sopravvenienze passive v/terzi relative al personale ca. €/000 150;
 - sopravvenienze passive relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 3.698;
 - altre sopravvenienze passive v/terzi ca. €/000 2.022, imputabili principalmente a rettifiche di quote di compartecipazione per consulenze eseguite dal personale dipendente in attività libero professionale, restituzione di ticket pagati indebitamente dall'utenza, per prestazioni esenti e accantonamenti al fondo di risultato degli organi direttivi, per gli anni 2006 – 2012, per ca. €/000 488 non eseguiti nei rispettivi bilanci di competenza.
- AO SAN SEBASTIANO per ca. €/000 9.469 come di seguito dettagliato:
 - sopravvenienze passive relative al personale ca. €/000 1.213;
 - sopravvenienze passive relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 1.359;
 - altre sopravvenienze passive v/terzi ca. €/000 6.897 di cui:
 - transazioni cause legali ca. €/000 6.417;
 - assegnazioni giudiziali ca. €/000 116;
 - indennizzi transazioni Soresa ca. €/000 314;
 - altri oneri straordinari ca. €/000 49.

PS05 –Insussistenze passive

La voce insussistenze passive pari a ca. **€/000 4.955**, si riferisce sostanzialmente alle seguenti Aziende:

- ASL CE per ca. €/000 1.870 imputabili a:
 - insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi ca. €/000 21;
 - altre insussistenze passive v/terzi ca. €/000 1.849;
 - altri oneri straordinari ca. €/000 265.
- ASL NA 2 NORD per ca. €/000 2.524 imputabili principalmente a:
 - insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati ca. €/000 2.000;
 - altre insussistenze passive v/terzi ca. €/000 519.

d'esercizio consolidato**1.1 Accertamenti e impegni capitoli perimetro sanità**

Le tabelle di seguito riportate evidenziano per i capitoli di entrata e di spesa afferenti il finanziamento indistinto e vincolato, gli importi totali degli accertamenti e degli impegni effettuati nel 2013 ed, in minima parte, per i fondi vincolati nel 2014.

FONDO INDISTINTO - ESERCIZIO 2013 - Capitoli di ENTRATA

CAPITOLO	ACCERTATO €000
53	1.269.806
57	610.109
66	3.360
72	4.000.000
166	3.695.384
706	91.211
TOTALE	9.669.870

FONDO INDISTINTO - ESERCIZIO 2013 - Capitoli di SPESA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CAPITOLO	IMPEGNATO €000	CAPITOLO	IMPEGNATO €000	CAPITOLO	IMPEGNATO €000
7000	8.922.797	7086	8.000	7295	1
7002	7.800	7087	0	7296	500
7008	2.100	7090	900	7298	487
7014	4	7091	3.435	7310	65
7020	29.040	7092	440	7312	25.000
7021	300	7096	300	7320	274
7024	400	7104	350	7332	2.000
7028	500	7124	16	7334	100
7029	109.992	7125	1	7335	150
7031	394.317	7127	2	7338	500
7032	200	7130	1.000	7342	100
7036	2.000	7132	274	7343	5
7052	400	7138	600	7344	40
7061	250	7139	50	7345	5
7062	8.802	7141	50	7370	22
7063	6.000	7142	150	7372	12
7064	10.000	7150	500	7606	258
7065	11.508	7157	1	7610	200
7066	1	7158	298	7614	650
7067	250	7161	1.750	7616	100
7070	50	7162	1.220	7621	42
7072	19.895	7163	30	7628	5.700
7074	4.974	7164	100	7629	300
7076	50	7192	300	7631	250
7078	7.000	7194	100	7636	500
7080	-	7203	1.000	7644	500
7082	40.500	7222	12.500	7654	-
7083	3.000	7246	-	7656	500
7084	10.350	7293	1	7658	1.500
7085	3.000	7294	-	7660	580
	-		-	7662	660
	-		-	7670	20
	-		-		
TOTALE	9.595.481	TOTALE	33.368	TOTALE	41.021
	(a)		(b)		(c)
		TOTALE GENERALE			9.669.870
					(d=a+b+c)

FONDO VINCOLATO - ESERCIZIO 2013 - Capitoli di ENTRATA

n. 21 del 30 Marzo 2015

PARTE I  Atti della Regione

CAPITOLO	ACCERTATO €000
780	3.322
798	3.012
726	2.100
478	116
764	425
1366	20.189
1261	3.287
1068	153.915
TOTALE	186.366

FONDO VINCOLATO - ESERCIZIO 2013 - Capitoli di SPESA

CAPITOLO	IMPEGNATO €000
7174	3.322
7022	3.012
7046	2.100
7188	116
7102	425
7140	20.189
7306	3.287
7114 -7072	153.915
TOTALE	186.366

FONDO VINCOLATO - ESERCIZIO 2014 - Capitoli di ENTRATA

CAPITOLO	ACCERTATO €/000
726	19.759
745	5.339
1366	728
TOTALE	25.826

FONDO VINCOLATO - ESERCIZIO 2014 - Capitoli di SPESA*n. 21 del 30 Marzo 2015*PARTE I  Atti della Regione

CAPITOLO	IMPEGNATO €/000
7046	19.759
7145	5.339
7140	728
TOTALE	25.826

MINISTERO DELLA SALUTE		ALLEGATO 7 A	
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario			
MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'			
STRUTTURA RILEVATA			
REGIONE			
NUOVO MODELLO SP			
CODICE	DESCRIZIONE VOCE	31.12.2013	31.12.2012
AAZ999	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.999.077	2.010.593
AAA000	A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.919	27.559
AAA010	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	556	773
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	1.203	1.203
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	647	430
AAA040	A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	64	58
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	102	98
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	38	40
AAA070	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	5.366	2.658
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	7.089	893
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	6.132	790
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	20.095	15.134
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	15.686	12.579
AAA120	A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	209	50
AAA130	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	15.724	24.020
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.618	7.148
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.849	6.273
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	111.038	106.994
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	98.316	91.579
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	0	0
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	0	0
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	41.360	43.378
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	39.127	35.648
AAA220	A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	0
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	0	0
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
AAA270	A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.967.871	1.967.879
AAA280	A.II.1) Terreni	28.988	25.176
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	19.880	16.069
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	9.108	9.107
AAA310	A.II.2) Fabbricati	1.253.419	1.267.557
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	64.974	63.230
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	85.877	74.570
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	20.903	11.340
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.188.445	1.204.327
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.075.754	2.027.765
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	887.309	823.438
AAA380	A.II.3) Impianti e macchinari	27.500	29.580
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	124.541	127.453
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	97.041	97.873
AAA410	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	85.189	88.915
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	822.955	794.938
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	737.766	706.023
AAA440	A.II.5) Mobili e arredi	14.336	15.551
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	109.233	105.833
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	94.897	90.282
AAA470	A.II.6) Automezzi	1.912	1.548
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	27.073	29.551
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	25.161	28.003

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	31.12.2013	31.12.2012
	AAA500	A.II.7) Oggetti d'arte	50	50
	AAA510	A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	10.388	11.965
	AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	109.880	103.100
	AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	99.492	91.135
	AAA540	A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	546.089	527.537
	AAA550	A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	0
	AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	0	0
	AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	0	0
	AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	0	0
	AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	0	0
	AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	0	0
	AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	0	0
	AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	0	0
	AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	0	0
	AAA640	A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.287	15.155
	AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	8.704	14.878
	AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	0	1.539
	AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	6.667	11.302
	AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	0	0
	AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	2.037	2.037
	AAA700	A.III.2) Titoli	583	277
	AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	582	276
	AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	1	1
	AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0	0
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0	0
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0	0
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	1	1
	ABZ999	B) ATTIVO CIRCOLANTE	6.372.976	7.598.174
	ABA000	B.I) RIMANENZE	142.497	151.237
	ABA010	B.I.1) Rimanenze beni sanitari	136.149	146.728
	ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	89.203	100.877
	ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	1.231	0
	ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	40.489	40.054
	ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	254	322
	ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	2.013	1.096
	ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	1.170	2.412
	ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	6	8
	ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	1.783	1.959
	ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	0	0
	ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	6.348	4.509
	ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	2	2
	ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	648	578
	ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	65	93
	ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	3.570	2.552
	ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	1.102	809
	ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	961	475
	ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	0	0
	ABA190	B.II) CREDITI	5.174.610	6.347.003
	ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.866.016	2.225.501
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	853.305	722.550
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	270.766	265.669
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	0	0
	ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	0	0
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	0	0
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	404.046	886.991
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	0	0
SS	ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	328.487	342.085
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	3.541	2.867
SS	ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	1.001	1.064
SS	ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.803	1.803
SS	ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	737	0
SS	ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	0	0
	ABA340	B.II.1.j) Crediti v/prefetture	5.871	5.339
	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	1.229.822	2.105.448
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	1.229.044	2.104.670
RR	ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	0	162.998
RR	ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	29.019	271.331
RR	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	0	0

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	31.12.2013	31.12.2012
R	ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	0	0
S	ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	519	484
RR	ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	0	0
RR	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0
RR	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0
RR	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	1.199.505	1.669.857
RR	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	0	0
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	778	778
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	778	778
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	0	0
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	0	0
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	0	0
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0	0
	ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	186.427	185.491
	ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	58.401	57.737
	ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	0	0
RR	ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	0	0
RR	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	0	0
RR	ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	0	0
S	ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	58.401	57.737
	ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	762.534	441.506
	ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	457	687
	ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	0	0
	ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	762.077	440.819
	ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	5.208	4.364
	ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	1.066.202	1.326.956
	ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	197.361	220.283
	ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	2.482	10.271
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	56.732	32.450
	ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	0	37
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	809.627	1.063.915
	ABA720	B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
	ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
	ABA750	B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.055.869	1.099.934
	ABA760	B.IV.1) Cassa	1.241	2.835
	ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	943.901	1.009.761
	ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	48.211	20.042
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	62.516	67.296
	ACZ999	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.634	10.897
	ACA000	C.I) RATEI ATTIVI	735	137
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	735	137
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	ACA030	C.II) RISCONTI ATTIVI	3.899	10.760
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	3.899	10.760
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	ADZ999	D) CONTI D'ORDINE	131.976	20.909
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	6.304	7.359
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	64	21
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	6.853	7.469
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	118.755	6.060
	PAZ999	A) PATRIMONIO NETTO	1.775.461	1.071.216
	PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	935.222	1.003.202
	PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.196.796	1.046.426
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	249.980	0
	PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	516.433	639.865
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	458.366	388.070
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	0	0
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	58.067	251.795
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	411.630	402.187
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	0	289
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	18.753	4.085
	PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	4.078	4.723
	PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	463.537	185.700
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	13.445	14.094

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	31.12.2013	31.12.2012
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	2.101	2.594
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	0	0
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	52.171	58.172
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	395.820	110.840
	PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	4.080.741	4.634.138
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	188.502	440.529
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0	0
	PAA200	A.V.3) Altro	3.892.239	4.193.609
	PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-4.967.683	-5.950.144
	PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.770	147.171
	PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.527.159	1.460.805
	PBA000	B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	8.715	6.002
	PBA010	B.II) FONDI PER RISCHI	1.111.729	1.113.687
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	255.321	225.052
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	51.121	49.148
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	112.170	127.802
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	199.925	27.118
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	493.192	684.567
	PBA070	B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	0	0
	PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	0	0
	PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	0	0
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	0	0
	PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0
	PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0
	PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	0	0
	PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	0	0
	PBA150	B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	297.644	234.902
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	251.819	212.069
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	26.852	5.591
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	14.487	14.801
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	4.486	2.441
	PBA200	B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	109.071	106.214
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	0	0
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	45.959	44.847
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	21.503	25.491
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	21.762	17.342
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	2.694	2.014
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	63.112	61.367
0	PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	73.603	68.982
0	PCA000	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	72.755	68.136
0	PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	848	846
	PDZ999	D) DEBITI	4.989.396	6.977.077
	PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	7.280	8.818
	PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	16.268	21.678
S	PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	0	0
	PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	0	0
SS	PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	0	0
SS	PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	0	0
SS	PDA060	D.II.5) Altri debiti v/Stato	16.268	21.678
	PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.626	173.039
RR	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	0	0
R	PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0	0
S	PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0	0
RR	PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	0	0
	PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	153.626	173.039
	PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	12.481	12.230
	PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.682	1.510
	PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
RR	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	0	0
RR	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0
RR	PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0
R	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	0	0
RR	PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	0	0
RR	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	0	0
SS	PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	2.682	1.510
R	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	0	0
	PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	267.380	202.434

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	31.12.2013	31.12.2012
	PDA250	<i>D.VI.1) Debiti v/enti regionali</i>	243.051	178.844
	PDA260	<i>D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali</i>	0	1.131
	PDA270	<i>D.VI.3) Debiti v/altre partecipate</i>	24.328	22.459
	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	3.872.351	5.696.254
	PDA290	<i>D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie</i>	1.407.820	3.731.896
	PDA300	<i>D.VII.2) Debiti verso altri fornitori</i>	2.464.531	1.964.358
	PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	113.695	127.116
	PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	72.989	116.589
	PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	89.237	126.718
	PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	381.406	490.691
	PDA350	<i>D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori</i>	61.029	80.626
	PDA360	<i>D.XI.2) Debiti v/dipendenti</i>	116.258	172.981
	PDA370	<i>D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie</i>	2.619	2.534
	PDA380	<i>D.XI.4) Altri debiti diversi</i>	201.500	234.550
	PEZ999	E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	11.068	41.584
	PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	1.919	3.955
	PEA010	<i>E.I.1) Ratei passivi</i>	1.919	3.955
R	PEA020	<i>E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione</i>	0	0
	PEA030	E.II) RISCOINTI PASSIVI	9.149	37.629
	PEA040	<i>E.II.1) Risconti passivi</i>	9.149	37.629
R	PEA050	<i>E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione</i>	0	0
	PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	390.457	23.241
	PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	10.868	9.665
	PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	39	21
	PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	6.878	7.494
	PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	372.672	6.061

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

STRUTTURA RILEVATA	
REGIONE	

NUOVO MODELLO CE				Importo in mgl di euro	
Cons	CODICE	DESCRIZIONE	CONS 2013	CONS 2012	
	AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	9.886.996	10.102.537	
	AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	9.790.851	9.835.309	
	AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	9.578.659	9.648.042	
	AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	212.192	187.267	
	AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	90.177	259.353	
	AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	55.331	232.998	
	AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	1.273	0	
	AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	53.999	232.978	
	AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	0	0	
	AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	59	20	
	AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	0	0	
R	AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	0	0	
R	AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	0	0	
	AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	34.846	26.355	
	AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	8.776	4.110	
	AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	19.574	18.773	
	AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	6.496	3.472	
	AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	5.292	6.821	
	AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.797	3.083	
	AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	183	1.702	
	AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	2.024	732	
	AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	288	1.304	
	AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	676	1.054	
	AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-34.305	-6.467	
Cons	AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	-34.305	-6.467	
	AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0	0	
	AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	29.697	448	
	AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	23.416	0	
	AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	3.302	189	
	AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	94	0	
	AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	2.885	259	
	AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	171.621	179.299	
	AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	93.315	97.289	
R	AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	
	AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	0	0	
R	AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	0	0	
R	AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0	0	
R	AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	0	0	
R	AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	0	0	
R	AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	0	0	
R	AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	0	0	
R	AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	0	0	
R	AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	0	0	
	AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	1.996	1.980	
	AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	91.319	95.309	
S	AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	63.804	66.599	
S	AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	13.193	13.924	
SS	AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	0	0	
S	AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	4.171	4.243	
S	AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	648	659	
S	AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	500	508	

Coi	DESCRIZIONE		
S	AA0520 A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	8.896	9.048
S	AA0530 A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	0	0
S	AA0540 A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione	0	116
	AA0550 A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	0	151
S	AA0560 A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	0	0
SS	AA0570 A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	107	61
SS	AA0580 A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	0	0
SS	AA0590 A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	107	61
	AA0600 A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	0	0
S	AA0610 A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/resident Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0620 A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0630 A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
S	AA0640 A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
	AA0650 A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/resident Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0	0
	AA0660 A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	29.989	29.217
	AA0670 A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	48.317	52.793
	AA0680 A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	8.124	6.940
	AA0690 A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	34.491	37.247
	AA0700 A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	632	889
	AA0710 A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	3.812	5.583
R	AA0720 A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	AA0730 A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	1.258	2.134
R	AA0740 A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	AA0750 A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	70.318	70.216
	AA0760 A.5.A) Rimborsi assicurativi	3.348	2.354
	AA0770 A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	1.588	869
	AA0780 A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	736	51
	AA0790 A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	852	818
R	AA0800 A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0810 A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0820 A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	AA0830 A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	AA0840 A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	10.950	18.818
	AA0850 A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	1.499	2.238
	AA0860 A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	3	0
	AA0870 A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	9.448	16.580
	AA0880 A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	54.432	48.175
	AA0890 A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	40.371	33.425
	AA0900 A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	40.370	32.763
	AA0910 A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	0	0
	AA0920 A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	1	662
	AA0930 A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	14.061	14.750
	AA0940 A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	60.396	61.618
	AA0950 A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	58.828	53.158
	AA0960 A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	292	281
	AA0970 A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	1.276	8.179
	AA0980 A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	61.773	49.996
	AA0990 A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	7.404	7.618
	AA1000 A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	39.135	36.637
	AA1010 A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	0	0
	AA1020 A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	10.569	2.834
	AA1030 A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	1.111	515
	AA1040 A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	3.554	2.392
	AA1050 A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	AA1060 A.9) Altri ricavi e proventi	22.206	23.122
	AA1070 A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	3.257	1.990
	AA1080 A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	5.394	3.323
	AA1090 A.9.C) Altri proventi diversi	13.555	17.809
	AZ9999 Totale valore della produzione (A)	10.268.702	10.480.770
	BA0010 B.1) Acquisti di beni	1.225.567	1.179.480
	BA0020 B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.197.780	1.152.162
	BA0030 B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	760.113	721.007
	BA0040 B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	744.652	702.265
	BA0050 B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.431	657
	BA0060 B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	12.030	18.085
	BA0070 B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	2.998	2.528
R	BA0080 B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0090 B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) - Mobilità extraregionale	1	0

Coi	DESCRIZIONE		
	BA0100 B.1.A.2.3) da altri soggetti	2.997	2.528
	BA0210 B.1.A.3) Dispositivi medici	383.156	368.251
	BA0220 B.1.A.3.1) Dispositivi medici	250.596	258.330
	BA0230 B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	56.825	55.866
	BA0240 B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	75.735	54.055
	BA0250 B.1.A.4) Prodotti dietetici	7.074	6.973
	BA0260 B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	28.962	22.080
	BA0270 B.1.A.6) Prodotti chimici	6.402	26.865
	BA0280 B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	240	380
	BA0290 B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	8.835	4.078
R	BA0300 B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA0310 B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	27.787	27.318
	BA0320 B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.916	1.357
	BA0330 B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.897	2.778
	BA0340 B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	7.826	7.287
	BA0350 B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	11.018	11.444
	BA0360 B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	2.176	2.276
	BA0370 B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.954	2.176
R	BA0380 B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA0390 B.2) Acquisti di servizi	5.192.365	5.120.692
	BA0400 B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.553.653	4.471.255
	BA0410 B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	644.859	653.421
	BA0420 B.2.A.1.1) - da convenzione	642.785	651.424
	BA0430 B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	434.088	435.940
	BA0440 B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	107.355	108.717
	BA0450 B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	95.185	97.333
	BA0460 B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	6.157	9.434
R	BA0470 B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0480 B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.074	1.997
	BA0490 B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	908.651	919.653
	BA0500 B.2.A.2.1) - da convenzione	901.007	912.256
R	BA0510 B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	0	0
S	BA0520 B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	7.644	7.397
	BA0530 B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	788.812	797.526
	BA0540 B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0550 B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	219	104
S	BA0560 B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	46.429	47.472
	BA0570 B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	209.730	205.269
	BA0580 B.2.A.3.5) - da privato	526.479	543.562
	BA0590 B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	0	0
	BA0600 B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	3.244	3.023
	BA0610 B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	4.545	7.607
	BA0620 B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	518.690	532.932
	BA0630 B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	5.955	1.120
R	BA0640 B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	288.920	285.896
R	BA0650 B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0660 B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
SS	BA0670 B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	0	9
	BA0680 B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	286.835	284.422
	BA0690 B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	2.085	1.465
	BA0700 B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	98.109	62.833
R	BA0710 B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0720 B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0730 B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	0	46
R	BA0740 B.2.A.5.4) - da privato	98.109	62.787
	BA0750 B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	71.399	82.279
R	BA0760 B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0770 B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0780 B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	0	17
	BA0790 B.2.A.6.4) - da privato	71.399	82.262
	BA0800 B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.142.008	1.126.095
R	BA0810 B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0820 B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	25	115
S	BA0830 B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	323.237	315.602
	BA0840 B.2.A.7.4) - da privato	818.746	810.379
	BA0850 B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.581	18.687
	BA0860 B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	138.346	139.287
	BA0870 B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	652.481	643.225
	BA0880 B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	9.338	9.180
	BA0890 B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA0900 B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	41.245	33.107
R	BA0910 B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA0920 B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	74	2
SS	BA0930 B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	187	77

Coi	DESCRIZIONE		
	BA0940 B.2.A.8.4) - da privato (intra-regionale)	38.297	32.061
	BA0950 B.2.A.8.5) - da privato (extra-regionale)	2.687	967
	BA0960 B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	34.169	27.837
R	BA0970 B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intra-regionale	0	0
	BA0980 B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0	0
S	BA0990 B.2.A.9.3) - da pubblico (Extra-regione)	18.867	18.220
	BA1000 B.2.A.9.4) - da privato (intra-regionale)	15.302	9.617
	BA1010 B.2.A.9.5) - da privato (extra-regionale)	0	0
	BA1020 B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extra-regione (mobilità attiva in compensazione)	0	0
	BA1030 B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	18.291	18.093
R	BA1040 B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intra-regionale	0	0
	BA1050 B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	365	0
S	BA1060 B.2.A.10.3) - da pubblico (Extra-regione)	1.796	1.729
	BA1070 B.2.A.10.4) - da privato	16.112	16.286
	BA1080 B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extra-regione (mobilità attiva in compensazione)	18	78
	BA1090 B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	37.092	33.664
R	BA1100 B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intra-regionale	0	0
	BA1110 B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	463	494
S	BA1120 B.2.A.11.3) - da pubblico (Extra-regione)	1.974	1.901
	BA1130 B.2.A.11.4) - da privato	34.655	31.269
	BA1140 B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	99.542	83.969
R	BA1150 B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intra-regionale	0	0
	BA1160 B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	28	53
SS	BA1170 B.2.A.12.3) - da pubblico (Extra-regione) non soggette a compensazione	157	294
	BA1180 B.2.A.12.4) - da privato (intra-regionale)	95.289	81.927
	BA1190 B.2.A.12.5) - da privato (extra-regionale)	4.068	1.695
	BA1200 B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intra-moenia)	39.501	47.045
	BA1210 B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Area ospedaliera	11.105	13.137
	BA1220 B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Area specialistica	26.649	27.816
	BA1230 B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Area sanità pubblica	792	913
	BA1240 B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58)	188	579
R	BA1250 B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1260 B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Altro	767	4.600
R	BA1270 B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1280 B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	89.042	83.792
	BA1290 B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	1.744	1.938
	BA1300 B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	2.869	2.569
	BA1310 B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	47.360	39.360
	BA1320 B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	19.626	18.827
	BA1330 B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	17.443	21.098
R	BA1340 B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1350 B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	187.790	182.468
R	BA1360 B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1370 B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	5.622	5.992
	BA1380 B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	175.975	172.300
	BA1390 B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	46.741	42.461
	BA1400 B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	9.759	7.933
	BA1410 B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	10.853	7.508
	BA1420 B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	83.313	87.025
	BA1430 B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	21.437	16.257
	BA1440 B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	3.872	11.116
	BA1450 B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	6.193	4.176
R	BA1460 B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1470 B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	4.116	3.951
SS	BA1480 B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extra-regione)	2.077	225
	BA1490 B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	64.223	33.576
R	BA1500 B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1510 B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	754	581
	BA1520 B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extra-regione)	197	481
	BA1530 B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	35.867	32.514
	BA1540 B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.405	0
S	BA1550 B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	0	0
	BA1560 B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	638.712	649.437
	BA1570 B.2.B.1) Servizi non sanitari	581.033	591.756
	BA1580 B.2.B.1.1) Lavanderia	34.460	35.614
	BA1590 B.2.B.1.2) Pulizia	154.759	157.407
	BA1600 B.2.B.1.3) Mensa	89.969	95.663
	BA1610 B.2.B.1.4) Riscaldamento	31.126	23.967

Coi	DESCRIZIONE		
	BA1620 B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	25.416	20.135
	BA1630 B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.145	1.947
	BA1640 B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	11.502	13.157
	BA1650 B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	16.718	21.122
	BA1660 B.2.B.1.9) Utenze elettricità	55.971	60.676
	BA1670 B.2.B.1.10) Altre utenze	14.368	12.461
	BA1680 B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	60.795	62.863
	BA1690 B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	47.225	38.873
	BA1700 B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	13.570	23.990
	BA1710 B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	83.804	86.744
R	BA1720 B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0
	BA1730 B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	3.019	4.391
	BA1740 B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	80.785	82.353
	BA1750 B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	42.879	43.256
R	BA1760 B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1770 B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	528	497
	BA1780 B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	41.768	42.248
	BA1790 B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	14.219	13.810
	BA1800 B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.959	2.900
	BA1810 B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	20.841	21.836
	BA1820 B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	3.161	2.234
	BA1830 B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.588	1.468
	BA1840 B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	583	511
R	BA1850 B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1860 B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	105	64
SS	BA1870 B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	478	447
	BA1880 B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	14.800	14.424
	BA1890 B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	12.535	12.541
	BA1900 B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	2.265	1.883
	BA1910 B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	159.849	145.430
	BA1920 B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	36.348	32.336
	BA1930 B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	48.944	32.449
	BA1940 B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	57.121	54.035
	BA1950 B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	878	441
	BA1960 B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	2.100	2.276
	BA1970 B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	14.458	23.893
R	BA1980 B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA1990 B.4) Godimento di beni di terzi	55.701	57.347
	BA2000 B.4.A) Fitti passivi	18.758	18.991
	BA2010 B.4.B) Canoni di noleggio	33.249	28.657
	BA2020 B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	29.654	23.634
	BA2030 B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	3.595	5.023
	BA2040 B.4.C) Canoni di leasing	3.694	9.699
	BA2050 B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	3.080	9.194
	BA2060 B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	614	505
R	BA2070 B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	BA2080 Totale Costo del personale	2.725.557	2.826.805
	BA2090 B.5) Personale del ruolo sanitario	2.276.760	2.354.444
	BA2100 B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.235.612	1.283.547
	BA2110 B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	1.139.057	1.186.509
	BA2120 B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.113.688	1.153.269
	BA2130 B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	25.325	33.240
	BA2140 B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	44	0
	BA2150 B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	96.555	97.038
	BA2160 B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	94.741	95.263
	BA2170 B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	1.811	1.773
	BA2180 B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	3	2
	BA2190 B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.041.148	1.070.897
	BA2200 B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.031.130	1.062.048
	BA2210 B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	9.951	8.849
	BA2220 B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	67	0
	BA2230 B.6) Personale del ruolo professionale	8.428	9.351
	BA2240 B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	7.078	7.694
	BA2250 B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	6.137	6.901
	BA2260 B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	941	793
	BA2270 B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	0	0
	BA2280 B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.350	1.657
	BA2290 B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.269	1.657
	BA2300 B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	81	0
	BA2310 B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	0	0
	BA2320 B.7) Personale del ruolo tecnico	247.549	263.059
	BA2330 B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	17.437	18.287

Co	DESCRIZIONE		
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	17.344	18.032
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	93	255
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0	0
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	230.112	244.772
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	226.564	241.588
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	3.541	3.184
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	7	0
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	192.820	199.951
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	19.490	20.590
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	18.048	19.250
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	1.442	1.340
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0	0
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	173.330	179.361
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	173.254	179.339
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	75	22
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	1	0
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	38.353	38.017
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	16.026	12.575
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	0	3.333
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	22.327	22.109
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	11.242	11.799
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	11.085	10.310
BA2560	Totale Ammortamenti	135.278	139.177
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	13.212	15.117
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	122.066	124.060
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	57.874	53.990
BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	2.273	1.723
BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	55.601	52.267
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	64.192	70.070
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	5.298	7.223
BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	5.298	7.223
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	883	-13.188
BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	2.320	-13.999
BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	-1.437	811
BA2690	B.16) Accantonamenti dell'esercizio	459.580	522.663
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	260.542	301.571
BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	68.361	84.757
BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	11.354	16.310
BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	13.224	53.568
BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	22.915	19.606
BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	144.688	127.330
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	6.680	7.208
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	153.285	167.033
BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	138.350	163.725
BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	12.848	1.710
BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	13	44
BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	2.074	1.554
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	39.073	46.851
BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	28.377	26.723
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.889	6.185
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	1.573	1.679
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	0	0
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	0	0
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	0	0
BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	4.234	12.264
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	9.998.431	10.023.646
CA0010	C.1) Interessi attivi	1.116	855
CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	549	385
CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	161	209
CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	406	261
CA0050	C.2) Altri proventi	0	9
CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	0	0
CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	0	9
CA0100	C.2.E) Utili su cambi	0	0
CA0110	C.3) Interessi passivi	17.882	13.077
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	1.515	1.702
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	370	419
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	15.997	10.956
CA0150	C.4) Altri oneri	323	161
CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	323	161
CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	0	0

Coi	DESCRIZIONE		
	CZ9999 Totale proventi e oneri finanziari (C)	-17.089	-12.374
	DA0010 D.1) Rivalutazioni	306	0
	DA0020 D.2) Svalutazioni	0	0
	DZ9999 Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	306	0
	EA0010 E.1) Proventi straordinari	118.314	68.970
	EA0020 E.1.A) Plusvalenze	28	34
	EA0030 E.1.B) Altri proventi straordinari	118.286	68.936
	EA0040 E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	649	700
	EA0050 E.1.B.2) Sopravvenienze attive	38.280	20.257
R	EA0060 E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0070 E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	38.280	20.257
S	EA0080 E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0090 E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	365	1.368
	EA0100 E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0110 E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	35	2
	EA0120 E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	336	1.802
	EA0130 E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	2.221	1.675
	EA0140 E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	35.323	15.410
	EA0150 E.1.B.3) Insussistenze attive	79.049	47.853
R	EA0160 E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0170 E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	79.049	47.853
S	EA0180 E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0190 E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	1.585	16.426
	EA0200 E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0210 E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	40	9
	EA0220 E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	2.829	5.765
	EA0230 E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	15.196	8.246
	EA0240 E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	59.399	17.407
	EA0250 E.1.B.4) Altri proventi straordinari	308	126
	EA0260 E.2) Oneri straordinari	90.549	141.445
	EA0270 E.2.A) Minusvalenze	60	93
	EA0280 E.2.B) Altri oneri straordinari	90.489	141.352
	EA0290 E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	1.917	257
	EA0300 E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	448	51
	EA0310 E.2.B.3) Sopravvenienze passive	82.897	112.517
R	EA0320 E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
R	EA0330 E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	0	0
R	EA0340 E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0350 E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	82.897	112.517
S	EA0360 E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	0
	EA0370 E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	3.791	5.229
	EA0380 E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	2.236	3.282
	EA0390 E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	218	578
	EA0400 E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	1.337	1.369
	EA0410 E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	619	3.667
	EA0420 E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	223	1.945
	EA0430 E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	6.348	9.086
	EA0440 E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	33.221	76.021
	EA0450 E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	38.695	16.569
	EA0460 E.2.B.4) Insussistenze passive	4.955	28.496
R	EA0470 E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
	EA0480 E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	4.955	28.496
S	EA0490 E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0	663
	EA0500 E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	3	0
	EA0510 E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0	0
	EA0520 E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0	0
	EA0530 E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	2.000	8.051
	EA0540 E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	171	239
	EA0550 E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	2.781	19.543
	EA0560 E.2.B.5) Altri oneri straordinari	272	31
	EZ9999 Totale proventi e oneri straordinari (E)	27.764	-72.475
	XA0000 Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	281.253	372.275
	YA0010 Y.1) IRAP	213.788	220.612
	YA0020 Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	192.305	199.840
	YA0030 Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	18.688	17.687
	YA0040 Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	2.736	3.052
	YA0050 Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	59	33
	YA0060 Y.2) IRES	2.540	2.312
	YA0070 Y.2.A) IRES su attività istituzionale	1.944	1.926
	YA0080 Y.2.B) IRES su attività commerciale	596	386
	YA0090 Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	2.155	2.180
	YZ9999 Totale imposte e tasse	218.483	225.104
	ZZ9999 RISULTATO DI ESERCIZIO	62.770	147.171

Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato Sanità al 31 dicembre 2013

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ le principali azioni in corso per l'attuazione del Piano di Rientro del settore sanità;
- ✓ l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa al consuntivo consolidato Sanità 2013.

2. Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi della Regione in ambito sanitario, si rimanda a quanto riportato nel documento “Programmi Operativi 2013-2015 in prosieguo del Piano di Rientro” nel quale vengono analiticamente descritti, per ciascun obiettivo regionale, i risultati programmati ed i relativi indicatori di risultato.

Nella presente relazione ci si limita a descrivere le specifiche azioni che la Regione deve necessariamente porre in essere nel breve-medio periodo, al fine di risolvere le principali criticità rilevate dal Tavolo Tecnico e Comitato Permanente per la verifica degli adempimenti, anch’esse evidenziate nel precitato documento. Tali azioni dovranno essere mirate sostanzialmente ad assicurare:

- il completamento della fase implementativa delle Reti assistenziali così come programmate e perfezionamento della Rete ospedaliera, tali da poter migliorare ed equilibrare l’offerta sia in termini di posti letto che in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione;
- la ricognizione ed integrazione del fondo rischi a fronte del contenzioso in capo alle AA.SS., dovuto principalmente al ritardato pagamento dei fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- il superamento dei ritardi rilevati sia rispetto alla definizione del percorso di accreditamento definitivo, sia nell’assicurare correttamente e tempestivamente gli adempimenti necessari per migliorare la qualità dei livelli essenziali di assistenza nonché delle criticità rilevate relativamente al sistema di Tessera Sanitaria;
- il superamento della rilevante criticità rappresentata dall’ingente quantità di carte contabili da regolarizzare nella ASL Napoli 1 e in misura minore nella ASL Napoli 3 Sud;
- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora sufficientemente rispondenti a requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- l’attivazione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR;
- sviluppo di un sistema informativo in grado di rispondere agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR nonché assolvere agli obblighi di informazione lungo l’asse Aziende – Regione



Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS) e con quelli previsti dal D. Lgs. n. 118/11.

Inoltre, va posta in evidenza la mancata sottoscrizione del nuovo accordo di programma per gli investimenti, per l'utilizzo delle somme a disposizione della Regione Campania. Ciò rallenta la realizzazione della Programmazione Sanitaria di cui al Piano Ospedaliero approvato con il DCA 49/2010. Si evidenzia che con il DCA 138/2012 la Regione ha presentato la propria proposta di accordo di programma per l'utilizzo di ca. €/000 382.836 per il settore degli investimenti sanitari ex Art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premettendo che, essendo la presente relazione sulla gestione un documento complementare al bilancio consolidato Sanità al 31.12.2013, si rimanda a tale documento ed in particolare alla Nota Integrativa, per i dettagli delle voci di bilancio più significative nonché per il commento ai principali scostamenti rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del SSR attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali il conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente. Per quanto riguarda poi la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 118/2011 si è provveduto a redigere il rendiconto finanziario. Tale documento è stato redatto in migliaia di euro.

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto Economico consolidato 2013 riclassificato a “valore aggiunto”:

CODICE	Conto economico riclassificato	Bilancio al 31.12.13
AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	9.886.995
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(34.305)
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	29.697
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	171.620
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	70.318
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	60.396
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	61.773
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	22.206
A) Produzione dell'esercizio		10.268.700
BA0010	- Acquisti di beni	1.225.566
BA0390	- Acquisti di servizi	5.192.364
BA1910	- Manutenzioni e riparazioni	159.849
BA1990	- Godimento beni di terzi	55.701
BA2500	- Oneri diversi di gestione	38.353
BA2660	+/- variazione rimanenze materie prime	883
B) Costi della produzione		6.672.716
Valore Aggiunto		3.595.984
BA2080	- Costi per il personale	2.725.557
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		870.427
BA2650	- Accantonamento al FSC	5.298
BA2570	- Ammortamento beni immateriali	13.212
BA2580	- Ammortamento beni materiali	122.066
BA2690	Accantonamenti fondo rischi	459.580
BA2760	Accantonamenti TFR	6.680
Reddito operativo caratteristico		270.271
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(17.089)
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	306
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	27.764
Reddito ante imposte		281.253
YZ9999	Imposte d'esercizio	218.483
Utile (perdita) dell'esercizio		62.770

vo risulta parzialmente influenzato dalla cc

Gestione Sanitaria Accentrata del gettito disponibile per l'equilibrio 2013 derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali per l'anno di imposta 2014 e stimato nell'ultimo verbale del tavolo di verifica ministeriale tenutosi in data 22 luglio 2014 in ca. €/000 53.999.

Senza considerare tale componente di ricavo, il consolidato Sanità 2013, rileverebbe un'utile di ca. €/000 **8.771**, con un incremento di ca €/000 **94.578** rispetto alla perdita 2012 pari a ca. €/000 **85.807** come confermato anche dal tavolo di verifica dei ministeri affiancanti del 22 luglio 2014.

L'evidente e rilevante miglioramento del risultato 2013 rappresenta la chiara risposta alle incisive azioni poste in essere dalla Gestione Commissariale per il contenimento della spesa sanitaria.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale Consolidato Sanità al 31 dicembre 2013 riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente, e confrontati con l'esercizio precedente.

CODICE	Stato Patrimoniale Riclassificato	Bilancio al 31.12.13	Bilancio al 31.12.12	Δ
ABA000	Rimanenze	142.497	151.237	(8.740)
ABA010	B.I.1) Rimanenze materiale sanitario	136.149	146.728	(10.579)
ABA110	B.I.2) Rimanenze materiale non sanitario	6.348	4.508	1.840
	Crediti v/clienti (entro i 12 mesi)	5.174.610	6.347.003	(1.172.393)
ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.866.016	2.225.501	(359.485)
ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	1.229.822	2.105.448	(875.626)
ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	186.427	185.491	936
ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	58.401	57.737	664
ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	762.534	441.506	321.028
ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	5.208	4.364	844
ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	1.066.202	1.326.956	(260.754)
ABA750	Disponibilità liquide	1.055.869	1.099.934	(44.065)
ACZ999	Ratei e risconti attivi	4.634	10.897	(6.263)
	ATTIVO CORRENTE	6.377.610	7.609.071	(1.231.461)
AAA000	Immobilizzazioni immateriali	21.919	27.559	(5.640)
AAA270	Immobilizzazioni materiali	1.967.871	1.967.879	(8)
AAA640	Immobilizzazioni finanziarie	9.287	15.155	(5.868)
	ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.999.077	2.010.593	(11.516)
	Totale attivo	8.376.687	9.619.664	(1.242.977)
	Debiti esigibili entro i 12 mesi	4.982.116	6.968.259	(1.986.143)
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	16.268	21.678	(5.410)
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	153.626	173.039	(19.413)
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	12.481	12.230	251
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.682	1.510	1.172
PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	267.380	202.434	64.946
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	3.872.351	5.696.254	(1.823.903)
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	113.695	127.116	(13.421)
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	72.989	116.589	(43.600)
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	89.237	126.718	(37.481)
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	381.406	490.691	(109.285)
PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.068	41.584	(30.516)
	PASSIVO CORRENTE	4.993.184	7.009.843	(2.016.659)
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.527.159	1.460.805	66.354
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	73.603	68.982	4.621
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	7.280	8.818	(1.538)
	PASSIVO CONSOLIDATO	1.608.042	1.538.605	69.437
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	935.222	1.003.202	(67.980)
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.196.796	1.046.426	150.370
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	4.078	4.723	(645)
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	463.537	185.700	277.837
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	4.080.741	4.634.138	(553.397)
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(4.967.683)	(5.950.144)	982.461
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.770	147.171	(84.401)
	PATRIMONIO NETTO	1.775.461	1.071.216	704.245
	Totale passivo e netto	8.376.687	9.619.664	(1.242.977)

Come si evince dal confronto tra Stato Patrimoniale riclassificato 2013 e 2012, le variazioni più rilevanti si riferiscono alle voci:

- Crediti vs Stato e vs Regione, per i cui dettagli si rimanda alla Nota integrativa;

ri, per effetto del prosieguo dell'attività di r

tabili dell'ASL NA1 Centro e ASL NA3 SUD, non ancora completate alla data di elaborazione del bilancio (relativamente all'ASL NA1 Centro residuano carte contabili da regolarizzare per ca. €/mln 403; relativamente all'ASL NA3 per ca. €/mln 41);

- Debiti vs fornitori per effetto dell'attuazione del piano dei pagamenti di cui al DCA 12/2011 e DL 35/2013. Rispetto a tale altro aspetto si riporta anche il confronto dei tempi medi di pagamento tra 2013 e 2012, dal quale si evince una notevole contrazione dei giorni medi di pagamento tra i due esercizi a conferma della graduale estinzione dei debiti pregressi.

AZIENDA	Tempi medi consuntivo 2013	Tempi medi al 31.12.2012	Δ
ASL AVELLINO	177	187	- 10
ASL BENEVENTO	115	219	- 104
ASL CASERTA	145	277	- 132
ASL NAPOLI 1 CENTRO	248	424	- 176
ASL NAPOLI 2 NORD	139	204	- 65
ASL NAPOLI 3 SUD	229	313	- 84
ASL SALERNO	223	355	- 133
A.O. CARDARELLI	311	587	- 276
A.O. SANTOBONO	213	195	18
A.O. DEI COLLI	211	239	- 28
A.O.S. GIOVANNI E RUGGI	371	504	- 134
A.O. MOSCATI	207	219	- 12
A.O. RUMMO	316	470	- 154
A.O.S. SEBASTIANO	439	688	- 249
A.O.U. SUN	174	276	- 103
A.O.U. FEDERICO II	193	325	- 132
IRCCS PASCALE	294	411	- 117
TOTALE AZIENDE	205	321	- 116
GSA	34	65	- 31
TOTALE AZIENDE CON GSA	189	295	- 106

Considerando che nel 2014 la Regione ha incassato l'ultima tranche del prestito di cui al DL 35/2013 pari a ca. €/000 993.000, è ragionevole attendersi per il 2014 un'ulteriore contrazione.

OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	risultato di esercizio	62.770
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	57.874
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	122.066
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.212
	Ammortamenti	135.278
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-61.773
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
	utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	(61.773)
(+)	accantonamenti SUMAI	6.680
(-)	pagamenti SUMAI	0
(+)	accantonamenti TFR	0
(-)	pagamenti TFR	-2.059
	- Premio operosità medici SUMAI + TFR	4.621
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	0
(-)	utilizzo fondi svalutazioni*	-
	- Fondi svalutazione di attività	0
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	452.900
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	386.545
	- Fondo per rischi ed oneri futuri	66.354
	TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	207.250
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	24.823
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso comune	-251
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-1.172
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso arpa	-64.946
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	1.823.903
(+/-)	aumento/diminuzione debiti tributari	43.600
(+/-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	37.481
(+/-)	aumento/diminuzione altri debiti	109.285
(+/-)	aumento/diminuzione debiti (escl form di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	1.972.722
(+/-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	30.516
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato	-359.485
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-875.626
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	936
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	664
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	321.028
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	844
(+/-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-260.754
(+/-)	diminuzione/aumento di crediti	-1.172.393
(+/-)	diminuzione/aumento rimanenze	-8.739
(+/-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	-6.263
	A - Totale operazioni di gestione reddituale	608.594
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	7.572
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Materiali	122.058
(-)	Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	-5.868
	B - Totale attività di investimento	123.762
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-212.143
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	645
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	67.980
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-277.837
(+/-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	553.397
(+)	aumento fondo di dotazione	132.042
(+/-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-835.290
(+/-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	-835.290
(+/-)	aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	13.420
(+)	assunzione nuovi mutui*	1.537
	C - Totale attività di finanziamento	-688.291
	FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	44.065
	Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	44.065
	Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	-



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 28 del 10.03.2015

OGGETTO: Interventi di riorganizzazione della rete materno – infantile per livelli di assistenza nella città di Napoli

PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo e il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art.1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
 - al punto e) del citato Piano sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di ristrutturazione, riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri inappropriati;
- b. in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 159/2007;
- c. con deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010, il neo eletto Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;
- d. detta deliberazione, nell'individuare gli atti ai quali attendere in via prioritaria, al punto c) dispone di procedere al "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*";
- e. il Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale è stato approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27 settembre 2010 e ha previsto, tra le altre cose:
 - l'aggregazione del Presidio Ospedaliero SS. Annunziata della Asl Napoli 1 Centro all'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon per costituire l'Azienda Ospedaliera Unica Pediatrica della Regione Campania;
 - la confluenza nella struttura ospedaliera "Ospedale del Mare", in corso di realizzazione, dei presidi ospedalieri della ASL Napoli 1 Centro, siti nell'area urbana della città: Ascalesi, Loreto Mare, San Gennaro e Incurabili;
- f. con il Decreto del Commissario ad Acta 49/2010 sono state individuate le discipline, di seguito elencate, componenti la rete Materno-Infantile: Pediatria, Neonatologia, Terapia intensiva neonatale (TIN), ostetricia e ginecologia;
- g. con Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 30 giugno del 2011 è stata stabilita l'annessione del Presidio Ospedaliero SS. Annunziata, con tutte le sue funzioni, all'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon, a far data dal 1 luglio 2011;

RILEVATO che

- a. con la prevista confluenza nella costituenda Azienda ospedaliera "Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli" (cd. Ospedale del Mare) degli attuali Presidi Ospedalieri Ascalesi, Loreto Mare, San Gennaro e Incurabili, non potrà più essere assicurata la presenza di un presidio sanitario ostetrico e pediatrico efficiente a servizio della popolosa utenza dei quartieri del centro

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

storico di Napoli;

- b. anche dalla relazione dell'Agenzia regionale per la sanità, prot. n. 2011/1674 del 17/06/2011, emerge il ruolo essenziale svolto dall'attuale Presidio Ospedaliero S.S. Annunziata nell'erogazione delle cure materno-infantili nelle predette zone;
- c. sono mutate le condizioni programmatiche e le necessità assistenziali alla base dell'aggregazione del Presidio Ospedaliero SS. Annunziata all'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon, anche, in ragione dell'approvazione, in data 5 agosto 2014, del nuovo Regolamento per la definizione degli standard dell'assistenza ospedaliera da parte della Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO che

- a. nelle more dell'adozione di un nuovo piano di riassetto integrale della rete ospedaliera del territorio regionale, si ritiene comunque necessario salvaguardare l'esigenza del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza in un'area fortemente antropizzata e caratterizzata da fasce sociali particolarmente fragili, attraverso la permanenza di un presidio sanitario, ostetrico e pediatrico nell'area del centro storico della città di Napoli;
- b. a tal fine, la struttura più adeguata ad assicurare la predetta esigenza, può essere individuata nell'attuale Presidio Ospedaliero SS. Annunziata, atteso il rilevante ruolo di eccellenza già svolto nell'ambito dell'assistenza territoriale materno-infantile per la popolazione di riferimento della Asl Napoli 1 Centro, garantendo la continuità assistenziale, nonché le attività di prevenzione e cura di primo e secondo livello, eventualmente integrando la propria offerta di salute anche attraverso ulteriori specifiche convenzioni con altre strutture ospedaliere;
- c. pertanto, ferme restando le attuali collocazioni presso l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon dell'UOC di Pediatria, con 20 posti letto (16 di ricovero ordinario e 4 di day hospital malattie metaboliche e rare) e del Centro Screening Neonatale, con il relativo personale, occorre disporre l'avvio delle procedure per l'aggregazione del predetto Presidio Ospedaliero alla Asl Napoli 1 Centro;
- d. inoltre, al fine di conseguire una efficiente razionalizzazione degli spazi e delle attività dell'azienda e delle strutture sanitarie interessate, occorre altresì prevedere l'avvio delle procedure per il complessivo trasferimento dalla ASL alla A.O. della proprietà dei due livelli superiori dell'edificio con ingresso da via Conte della Cerra e da via Mario Fiore, attualmente sede delle attività del Distretto Sanitario di Base 27 della ASL Napoli 1 Centro, in considerazione dell'accesso diretto e complanarità alla sede dell'Azienda Santobono-Pausilipon, garantendo, nelle more della conclusione delle predette procedure, che i citati livelli siano resi disponibili a quest'ultima;

PRESO ATTO, inoltre, che nell'area del centro storico della città di Napoli, in Largo Madonna delle Grazie, è ubicato il Dipartimento ad Attività Integrata Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), recentemente oggetto di interventi di adeguamento, ristrutturazione, ammodernamento e messa a norma degli spazi e dei relativi impianti;

CONSIDERATO che

- a. a seguito dei predetti interventi strutturali, l'Azienda Ospedaliera Universitaria SUN, già dotata al proprio interno di un reparto di ostetricia e ginecologia, presenta caratteristiche idonee a garantire, nel centro storico della città di Napoli, le funzioni assistenziali di terzo livello di assistenza neonatale attualmente svolte dal Presidio Ospedaliero SS. Annunziata;
- b. sussistendo le adeguate condizioni strutturali e tecnologiche della struttura sita a Largo Madonna

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

delle Grazie, la medesima AOU risulta idonea anche all'allocazione di una unità di terapia intensiva neonatale (TIN), al fine di perseguire un ulteriore miglioramento della qualità dell'assistenza nel richiamato contesto urbano;

- c. per l'effetto, al fine di assicurare al costituendo reparto la necessaria presenza di attività medico chirurgiche ed anestesiolgiche per adulti, occorre ricondurre l'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e ginecologia, a direzione universitaria, temporaneamente collocata presso il Presidio Ospedaliero Incurabili dell'Asl Napoli 1 Centro, presso il medesimo plesso di Largo Madonna delle Grazie;

RITENUTO di dover provvedere;

DECRETA

1. di stabilire che il Presidio Ospedaliero SS. Annunziata dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon di Napoli sia annesso alla Asl Napoli 1 Centro, con tutte le attività svolte al 30 giugno 2011, con i relativi posti letto ed il connesso personale, ad esclusione di quanto di seguito specificato, nelle more della adozione di un nuovo provvedimento organico di disciplina della rete ospedaliera e della rete materno infantile, in attuazione del Regolamento per la definizione degli standard dell'assistenza ospedaliera approvato il 5 agosto 2014 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni;
2. di prevedere, ferme restando le attuali collocazioni presso l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon dell'UOC di Pediatria, con 20 posti letto (16 di ricovero ordinario e 4 di day hospital malattie metaboliche e rare) e del Centro Screening Neonatale, con il relativo personale, l'avvio delle procedure per l'aggregazione del predetto Presidio Ospedaliero alla Asl Napoli 1 Centro;
3. di stabilire che la Asl Napoli 1 Centro, per effetto di quanto disposto al punto n. 1, subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, nonché nel patrimonio del presidio ospedaliero ad essa annesso;
4. in attuazione dei punti nn. 1, 2 e 3 del presente decreto, di demandare ai Direttori Generali della Asl Napoli 1 Centro e dell'AORN Santobono-Pausilipon, l'avvio, rispettivamente, delle procedure per il trasferimento dalla ASL all'A.O. della proprietà dei due livelli superiori dell'edificio con ingresso da via Conte della Cerra e da via Mario Fiore, attualmente sede delle attività del Distretto Sanitario di Base 27 della ASL Napoli 1 Centro, in considerazione dell'accesso diretto e complanarità alla sede dell'Azienda Santobono;
5. di demandare al Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro, nelle more della conclusione delle procedure di trasferimento di cui al punto 4, di rendere disponibile, nel termine di 60 gg. dall'adozione del presente provvedimento, all'Azienda Santobono i predetti livelli superiori dell'edificio;
6. di demandare, altresì, ai predetti Direttori Generali la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, di un documento congiunto, da sottoporre al Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario per la successiva adozione con atto formale, nel quale siano definiti nel dettaglio:
 - a. le modalità e la tempistica relative al trasferimento;
 - b. le risorse umane e strumentali oggetto dello stesso;
 - c. i criteri per l'adeguamento dei bilanci preventivi anno 2015, per le modifiche degli atti aziendali e per la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle aziende in oggetto, per l'attribuzione di titolarità in eventuali contenziosi o giudizi in corso;
 - d. ogni altro adempimento necessario alla finalità di cui all'oggetto del presente decreto;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

7. di prevedere l'allocazione del costituendo reparto di terapia intensiva neonatale presso la struttura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria SUN sita a Largo Madonna delle Grazie e ricondurre l'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e ginecologia, a direzione universitaria, temporaneamente collocata presso il Presidio Ospedaliero Incurabili dell'Asl Napoli 1 Centro, presso il medesimo plesso di Largo Madonna delle Grazie;
8. di stabilire che il presente decreto debba essere coordinato con il nuovo Piano Ospedaliero da adottarsi ai sensi del Regolamento per la definizione degli standard dell'assistenza ospedaliera;
9. di trasmettere il presente decreto al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon di Napoli e al Direttore Generale dell'Asl Napoli 1 Centro, per quanto di rispettiva competenza.
10. Di INVIARE il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Capo del Dipartimento della Salute e R.N.
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela Salute e Coordinamento SSR
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 31 del 23.03.2015

Oggetto: DCA n. 138 del 31.10.2014 di accreditamento Istituzionale definitivo per attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 erogate da strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud. Integrazioni.

PREMESSO:

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
- d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
- e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 138 del 31.10.2014 con il quale è stato disposto l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo per attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 erogate da strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud;

VISTA la deliberazione n.912 del 22.12.2014 con la quale il Direttore Generale F.F. dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, all'esito della domanda di accreditamento istituzionale presentata su piattaforma So.Re.Sa al n.ST03849, ha integrato la precedente deliberazione n. 853 del 19.12.2013 concernente l'accREDITAMENTO istituzionale della Struttura denominata Casa di Cura S. Maria del Pozzo – CEM S.p.A., attestando alla Regione Campania, tra l'altro, l'ammissibilità della struttura stessa alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

adempimenti di competenza, l'accreditabilità come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	<u>P.IVA</u> <u>C.F.</u>	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	CLAS SE
CASA DI CURA S. MARIA DEL POZZO – CEM S.P.A.	03040121216	Via Pomigliano, 40 – Somma Vesuviana	Idem	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78	3
				Centro ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	

RITENUTO, pertanto, che debba essere integrato il richiamato DCA n. 138/2014, disponendo l'accreditamento istituzionale definitivo per la suddetta struttura in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ad integrazione del DCA n. 138 del 31.10.2014, è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria privata erogante attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 per le attività svolte presso la sede operativa e con la classe di qualità indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE
CASA DI CURA S. MARIA DEL POZZO – CEM S.P.A.	Via Pomigliano, 40 – Somma Vesuviana	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78	3
		Centro ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	

2. di confermare in ogni altra parte il decreto commissariale n. 138 del 31.10.2014;
3. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 62 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 11 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 247 a 239.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
- b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
- c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
- d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
- e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
- f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
 - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
 - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
 - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
- g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
 - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*
 - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*
 - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'allegato C al presente decreto;*
 - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'allegato E, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'allegato D - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

- h. che nel succitato decreto è stato previsto *“di prevedere che l’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici”*;

CONSIDERATO che l’elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l’Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l’inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

- a. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
- b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
- e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
- f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
- g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
- h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell’istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
2. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

LORO DI NAPOLI

247/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE: IL TEATRO IN CUCINA FESTIVAL

LOCALITA: VILLE VESUVIANE (S. GIORGIO A CREMANO, ERCOLANO, TORRE DEL GRECO) - POMPEI SCAVI

PERIODO: LUGLIO/AGOSTO/SETTEMBRE 2012

TEMPI DI ESECUZIONE: 3 SPETTACOLI NELLE VILLE VESUVIANE + IL FESTIVAL NEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI DI 4 GIORNATE

EDIZIONE : N° II°

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:

CULTURA E GUSTO PROTAGONISTI DELL'INIZIATIVA CHE PORTA IL MARCHIO NAPOLI NEL MONDO. UNA CUCINA CON DUE POSTAZIONI DI FUOCHI ED UN BANCO LAVORO AL CENTRO DELLA SCENA: È COSÌ CHE SI PRESENTA AL PUBBLICO LA RASSEGNA PRODOTTA DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "LORO DI NAPOLI". UNA FORMA TEATRALE DEL TUTTO INNOVATIVA CHE SI PROPONE DI INSEGNARE DAL VIVO LE RICETTE DI ALCUNE PIETANZE DELLA TRADIZIONE NAPOLETANA. CUOCHI DI ECCEZIONE GLI ATTORI CHE, MENTRE CUCINANO RIGOROSAMENTE DAL VIVO, TENGONO UNA VERA E PROPRIA LEZIONE DI GASTRONOMIA PER IL PUBBLICO-APPRENDISTA E ALLA FINE...TUTTI A TAVOLA PER GUSTARE IL PIATTO PROTAGONISTA DELLA SERATA.

GLI SPETTACOLI:*LA GENOVESE, RAGÙ, PARMIGIANA DI MELANZANE- CULTURE A CONFRONTO, SARTÙ.*

IL PROGRAMMA PREVEDE 3 RAPPRESENTAZIONI NELLE VILLE VESUVIANE E IL GRANDE FESTIVAL NEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI. IL FESTIVAL CHE HA LA DURATA DI 4 GIORNATE PREVEDE L'ALLESTIMENTO DI UN VILLAGGIO DOVE OGNI SERA ANDRÀ IN SCENA UN DIVERSO SPETTACOLO TEATRALE CON UNA SERIE DI ATTIVITÀ LEGATE ALL'ARTE CULINARIA PER LA SODDISFAZIONE DI TUTTI I SENSI: OLTRE ALLA VISTA E ALL'UDITO, IL PUBBLICO SARÀ TRAVOLTO DAI PROFUMI CHE SI DIFFONDERANNO ALL'INTERNO DEL VILLAGGIO STUZZICANDO IL GUSTO.

ATTIVITÀ POMERIDIANE: SEMINARI SULLA DIETA MEDITERRANEA, LABORATORI DEL GUSTO, VIP IN PENTOLA, IL CUOCO PASTICCIONE DEDICATO AI BAMBINI, MOSTRA DI LIBRI DI CUCINA, ARTIGIANATO, FIERA ENOGASTRONOMICA.

ATTIVITÀ SERALI: OGNI SERA SARÀ DI SCENA UN DIVERSO SPETTACOLO TEATRALE (*LA GENOVESE; RAGÙ; LA PARMIGIANA DI MELANZANE/CULTURE A CONFRONTO; SARTÙ*) CHE SI CONCLUDERÀ CON UNA MEGA TAVOLATA PER DEGUSTARE IL PIATTO PROTAGONISTA DELLA SERATA

OBIETTIVO:

VALORIZZARE I SITI STORICI CON UNA RASSEGNA TEATRALE CHE CONIUGA CULTURA E CUCINA NAPOLETANA. LA RASSEGNA, GIÀ SPERIMENTATA A VILLA BRUNO IN UNA DELLE PIÙ PRESTIGIOSE VILLE VESUVIANE, HA TROVATO IL SUO NATURALE CONTENITORE PER QUESTO TIPO DI RASSEGNA. ABBIAMO IDENTIFICATO 3 SITI STORICI: VILLA FAVORITA AD ERCOLANO, VILLA MACRINA A TORRE DEL GRECO, VILLA VANNUCCHI A S. GIORGIO A CREMANO.

Punto di forza: : LE VILLE VESUVIANE SONO NATE NEL SETTECENTO COME LUOGHI DI SVAGO E DIVERTIMENTO, PRESSO UN'AREA DI NUOVO INSEDIAMENTO FORTEMENTE PROMOSSA DA CARLO III DI BORBONE. IL RE ASSISTETTE ALLA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI POMPEI E NE FU A TAL PUNTO AFFASCINATO DAL VOLER RIPROPORRE LA BELLEZZA DELLE ANTICHE VILLE ROMANE NELL'AREA VESUVIANA.

LORO DI NAPOLI

SORSERO, COSÌ, LUNGO LA FASCIA DI COLLEGAMENTO TRA NAPOLI E PORTICI, EDIFICI SFARZOSI ED ELEGANTI. LA COSTRUZIONE FU AFFIDATA AI GRANDI NOMI DEL TEMPO, INCLUSO LUIGI VANVITELLI. LE VILLE DIVENNERO L'ELEMENTO ARTISTICO PIÙ ADATTO A VALORIZZARE LA BELLEZZA DI UNA ZONA CHE IN QUEL PERIODO ERA ARRICCHITA DA FOLTI BOSCHI A RIDOSSO DEL VESUVIO, COSICCHÈ LE VILLE SI INCASTONAVANO PERFETTAMENTE COME PREZIOSE GEMME ALL'INTERNO DI UNO SCENARIO DI INCOMPARABILE BELLEZZA.

Punto di debolezza: È RAPPRESENTATO DAL "CAMBIAMENTO BRUSCO" DEL PAESAGGIO CHE CIRCONDA OGGI LE VILLE (A VOLTE ANCHE IN STATO DI DEGRADO), NON PIÙ VEDUTE DA SOGNO, MA EDIFICI CHE HANNO INCRINATO IL RAPPORTO ORIGINARIO DELLE VILLE CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE.

Minaccia/opportunità: IL PERICOLO E' COSTITUITO DAL SENSO DI ABBANDONO CHE RIGUARDA ALCUNE VILLE. LA NOSTRA RASSEGNA VUOLE ESSERE UN VALORE AGGIUNTO ALLA BELLEZZA DEL SITO E INCREMENTARE UN TURISMO CULTURALE

b.2.2. motivazioni oggettive e soggettive che inducono a realizzare l'iniziativa: LORO DI NAPOLI SI E' FATTA DA SEMPRE PORTAVOCE DI UN CERTO TIPO DI CULTURA, TRA GLI OBIETTIVI PRIMARI CHE L'ASSOCIAZIONE SI PROPONE RIENTRA QUELLO DI DIFFONDERE LA CULTURA PARTENOPEA NEL MONDO, VALORIZZANDONE LA DIMENSIONE PIÙ NOBILE ED ORIGINALE, VOLANDO LONTANO DA QUALSIASI TENTAZIONE FACILMENTE OLEOGRAFICA. QUESTO TIPO DI SPETTACOLO RISPONDE PIENAMENTE A TALI PRINCIPI OLTRE AD ESSERE UNA INIZIATIVA DEL TUTTO INNOVATIVA, POSSIAMO DEFINIRLA UNICA NEL SUO GENERE, CHE CONIUGA DUE ARTI: L'ARTE DELLO SPETTACOLO E DELLA CUCINA TRADIZIONALE PARTENOPEA.

CON UN PICCOLO COSTO LA REGIONE CAMPANIA OTTERRA' UN TRIPLICE BENEFICIO:

- 1) VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE
- 2) SVILUPPO AL SETTORE TURISTICO
- 3) VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMPANI

AZIONI PROMOZIONALI PREVISTE:

Verranno creati dei canali "privilegiati" con tutti i principali quotidiani a diffusione locale e nazionale, i settimanali, le agenzie di stampa, i mensili e i periodici con spazi dedicati alla cultura, allo spettacolo e alla musica in particolare, tutte le principali emittenti radiofoniche e televisive, tutti i maggiori magazine e siti web dedicati alla cultura e allo spettacolo.

Napoli lì 20.05.12

me
aly

23/4/2012

presenta il

“Mezzogiorno Festival”™**SCHEDA PROGETTO****DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO****Titolo: “Mezzogiorno Festival”****Edizione: 1° Edizione****Periodo: settembre/ottobre****Luogo: Caserta & Provincia****Produzione: Associazione Made in Italy****Organizzazione Generale: AG Alfani Group S.r.l.****Ufficio Stampa: Corriere del Sannio & Corriere di Salerno****Oggetto:**

Il progetto **“Mezzogiorno Festival – Riscattare il Sud, Rilanciare l’Italia”** alla sua prima edizione, nasce come opportunità di confronto e promozione di un approccio innovativo alla questione del Mezzogiorno, fondato sulla dimensione della responsabilità, soprattutto dei giovani, e la capacità di fare comunità. Cinque giorni di appuntamenti, da Mercoledì 26 settembre a Domenica 30 settembre, accolti nelle sale dello splendido Palazzo di Terracina, nella città di Salerno.

A tal fine, la manifestazione intende programmare ed implementare un cartellone di appuntamenti multidisciplinari che oltre a valorizzare il patrimonio economico, artistico, storico, culturale del mezzogiorno, miri a creare uno spazio ed un’occasione concreta di formazione, discussione, condivisione a contenuto culturale che dimostri come l’investimento nella promozione della cultura non sia “altra cosa” rispetto all’impegno per lo sviluppo del nostro Mezzogiorno, dando il via ad una serie di incontri, esposizioni, dibattiti, arte di strada, teatro e musica con le performance dal vivo di giovani artisti e talenti del “Sud” che accompagneranno il pubblico durante sei giornate di attività convegnistiche durante le quali si affronteranno tematiche di cultura, arte, informazine, sistemi produttivi ed economici. Il Focus dei convegni sarà, dunque, lo sviluppo del Mezzogiorno, affrontando l’analisi dello “status” attuale dell’Economia, della Cultura, e dell’Informazione del Nostro Paese.



Associazione Margherita Regina

Spett.le Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, n. 81
Napoli

Scheda di descrizione illustrativa e progettuale “Trofeo Città di Napoli “ 7[^] edizione

Il **Trofeo Città di Napoli** – campionato internazionale per pizzaioli – svolgerà quest'anno la sua **settima** a bordo della nave MSC crociera “Fantasia” nei giorni dal 08 al 15 Ottobre 2012.

Il campionato del 2011 ha visto la partecipazione di 120 concorrenti pizzaioli provenienti da diverse parti del mondo, essi si sono cimentati in circa 180 gare tra le categorie previste dal regolamento, ed hanno visto premiare un totale di ventuno pizzaioli; tutti i partecipanti hanno ricevuto attestati di partecipazione ed una medaglia; anche la giuria (composta da circa 40 volontari) ha ricevuto un grato riconoscimento per la professionalità dimostrata.

Per il “**Trofeo Città di Napoli 2012**”, che quest'anno si svolgerà a bordo della prestigiosa nave della MSC “Fantasia”, attraverso 7 porti del Mediterraneo, sono state previste iscrizioni di circa 100 pizzaioli – concorrenti.

L'organizzazione ha previsto la collaborazione con alcune Agenzie di viaggio che a partire dal prossimo mese di giugno inseriranno l'evento nei loro carnet di appuntamenti, in modo che oltre ai pizzaioli prenderanno parte alla crociera specifica anche diverse altre realtà a loro vicine

Poiché il codice di navigazione non prevede l'utilizzo di forni a legna, la scrivente Associazione ha dato mandato ad un artigiano napoletano di costruire un forno elettrico, che sarà trasportato a bordo della nave per la realizzazione delle gare.

Grazie alla fattiva collaborazione delle Istituzioni Locali è stato possibile, nel 2011, ottenere un lusinghiero risultato con grande soddisfazione della intera categoria dei pizzaioli in tutto il mondo. Ci sono stati riconosciuti la competenza nel settore dell'arte della pizza e della formazione professionale diretta a tanti giovani napoletani desiderosi di apprendere.

Napoli, 30/05/2012

232/2012

RELAZIONE EVENTO

L'Evento in programma per il mese di dicembre è il risultato finale di un progetto che si prefigge, di offrire a ragazzi diversamente abili e a quelli appartenenti a fasce sociali deboli, la possibilità, a seconda delle proprie inclinazioni, di imparare a suonare uno strumento, di costruirne uno o di far parte di un coro cui partecipano anche ragazzi sordomuti creando bellissime coreografie con le mani seguendo il canto del Coro.

L'evento è la rappresentazione di una concezione evoluta di orchestra che offre un'alternativa ai ragazzi facili preda della delinquenza, permettendo loro di riscattarsi da una situazione di miseria materiale e spirituale dando loro la forza per lottare per il proprio futuro e la possibilità per i ragazzi diversamente abili di accedere alle proprie risorse e valorizzarle aprendo canali diversi di comunicazione. L'obiettivo è quello di trasmettere ai ragazzi la passione, l'interesse, la voglia di suonare uno strumento e di imparare la musica senza smettere di giocare.

L'orchestra sarà formata da strumentisti e cantori. I ragazzi diversamente abili saranno protagonisti del "Coro Manos Blancas" dove i ragazzi canteranno accompagnandosi con gesti delle mani, perché una parte essenziale del progetto sta nel promuovere nei ragazzi con difficoltà psicomotorie un aumento dei margini di libertà nell'esprimere la loro specifica personale modalità di essere nel mondo, perché a prescindere dalle difficoltà fisiche, mentali, affettive, culturali, ciascuno conserva una capacità di percezione del senso musicale ed una capacità di darne testimonianza sul piano espressivo.

L'evento è una rappresentazione del "sistema" ideato trent'anni fa dal maestro Antonio Abreu, sostenuto e ammirato dai più grandi musicisti a cominciare da Claudio Abbado, Plácido Domingo, Simon Rattle. Il maestro Abreu per la sua orchestra ha ricevuto a Roma il Premio Unicef - Dalla Parte dei Bambini - "Per aver dedicato tutta la sua vita alla tutela dell'infanzia e della adolescenza e per essersi distinto nelle attività di recupero, attraverso la musica, di ragazzi in situazione di grave disagio".

Il metodo di insegnamento si basa sulla totale abolizione della lezione individuale a favore di una precoce pratica orchestrale. Stare in gruppo consente ai ragazzi non solo di apprendere quello che insegna il maestro ma anche quello che vede fare ad un amico più grande ed esperto, si crea così imitazione e una sana competizione, ed il gruppo cresce a velocità formidabile. La lezione individuale serve solo per correggere le parti orchestrali o per insegnare l'armonia e la teoria della musica. Il compito dell'insegnante sarà quello di spiegare ai ragazzi non quello che andranno a suonare ma quello che stanno già suonando. Gli insegnanti sono dei volontari che presteranno la loro opera a titolo gratuito.

Nell'orchestra si impara a conoscere il codice della squadra e del gruppo, dove ognuno è responsabile e indispensabile per l'altro. Oltre alla musica i giovani apprendono i valori della solidarietà, dell'amicizia, del rispetto e dell'armonia.

19/4/2012

Scheda di illustrazione progettuale

La nostra associazione intende realizzare la rassegna "CABARET A... MACERATA CAMPANIA", II edizione 2012, che, ci auguriamo, possa suscitare interesse, tra quanti Vi assisteranno, nonché consensi di critica e pubblico, come già avvenuto per la precedente edizione 2011.

La nostra organizzazione, di cui fanno parte seri professionisti che operano da anni nel settore dello spettacolo, si impegneranno per realizzare una manifestazione artistico-culturale, con la partecipazione di artisti, soprattutto cabarettisti.

La rassegna interesserà il comune di Macerata Campania, con il quale la nostra associazione è già in contatto.

Ci auguriamo che possa diventare, in un prossimo futuro, uno degli appuntamenti più attesi nel vasto programma delle iniziative estive, promosse sul territorio regionale.

Naturalmente, la nostra associazione proporrà, per il 2012 la seconda edizione della Rassegna, e vuole rendere incisive le azioni culturali e promozionali, tese alla diffusione della cultura tra i giovani principalmente e, nel contempo, all'elevazione dell'offerta di accoglienza ed alla valorizzazione del luogo in cui si svolge.

Una eventuale istituzionalizzazione della rassegna, qualora le autorità preposte lo vorranno, perché costituirebbe in tal modo un punto di riferimento culturale che influirebbe, come naturale conseguenza, sul flusso turistico, che può trovare nella zona in oggetto suggestivi momenti attraverso i quali si coniuga efficacemente con l'ambiente circostante e con la cultura.

Mercato e obiettivo:

mercato		
privati	pubblico	fruitori
strutture turistiche, agenzie di viaggio, alberghi, agenzie di "incoming"	Aziende di promozione turistica, Ente Provinciale per il Turismo, Servizi Turistici dei Comuni in partnership	turisti residenti, turismo pendolare, pubblico locale, pubblico pendolare

Il mercato di riferimento dell'iniziativa è principalmente quello che ha come obiettivo lo sviluppo culturale, mediante la valorizzazione e la scoperta di zone con indubbi contenuti storici.

Il Progetto che si propone persegue i seguenti obiettivi:

1. La valorizzazione e promozione dei beni del territorio;
2. La valorizzazione del teatro e della sua cultura;
3. La diffusione della cultura teatrale e paesaggistica delle zone interessate;
4. L'educazione della collettività al patrimonio paesaggistico e artistico.

Il Perseguimento delle politiche di cui sopra induce a benefici sul sistema socio-economico del territorio locale:

- ◆ La creazione di nuova occupazione ancorché temporanea (diretta e indotta);
- ◆ Un contributo al recupero di aree di particolare rilievo storico e monumentale e turistico;
- ◆ Un contributo al miglioramento dell'immagine complessiva del territorio.

Le fasi attuative si articolano: Elaborazione progetto artistico, rapporti con gli Enti in *partner-ship*, allestimento degli spazi, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione delle manifestazioni programmate.

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso alberghi, agenzie di viaggio, distribuzione materiale pubblicitario d'intesa con gli Enti ed i Comuni interessati, pubblicità sui quotidiani nazionali ed europei, promozione tramite le agenzie di *incoming*.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

Napoli, maggio 2012

7012012

L'esecuzione, sotto l'egida e con il patrocinio della Regione Campania, di un concerto per soli, coro ed orchestra, durante il quale sarà eseguito :

- Per la prima volta a Napoli -- il requiem di Karl Jenkins --

Con le parole latine del *Requiem* si sono cimentati da sempre tutti i musicisti, lasciando nei secoli eccezionali esempi di musica ispirata al mistero cristiano della morte nella prospettiva della risurrezione. Mozart e Verdi sono forse i "classici" più "classici", eppure la sorgente musicale della Messa di Requiem non si è inaridita con tali composizioni.

Nel 2005 Karl Jenkins, musicista gallese più conosciuto per le sue melodie per pubblicità e per le colonne sonore di film e documentari che per le sue composizioni religiose, ha inciso l'album intitolato semplicemente *Requiem*.

In esso, oltre all'Introito con il Kyrie, si trovano vari movimenti del *Dies Irae* e una splendida composizione sulle parole dell'antifona *In Paradisum*. In questi brani si sente tutta l'inventiva del compositore, unita alla sua solida formazione classica, che gli ha conquistato più di un premio, oltre che la cattedra in diverse università britanniche.

Si precisa che la prestazione dei Cantori, per statuto, è effettuata a titolo gratuito, e che le spese elencate nel preventivo, che si allega, sono relative esclusivamente agli onorari dei professionisti e dei tecnici, che collaborano per l'allestimento della manifestazione. Fiduciosa nell'accoglimento della proposta, allega preventivo di spesa e porge cordiali saluti

Napoli, 02.02.2012

Relazione illustrativa

InCantesimi di Natale

Dicembre 2012

PROGRAMMA ATTUATIVO

“InCantesimi di Natale”, alla sua 5^a edizione omaggerà il Barocco musicale italiano attraverso il recital di Artisti autorevoli nel campo artistico/musicale nazionale ed internazionale. Articolato in diversi appuntamenti concertistici a tema, il progetto sarà lo spunto di un viaggio virtuale nella letteratura musicale italiana, attraverso l'esecuzione e l'analisi di alcune composizioni dei musicisti che meglio hanno rappresentato il '700 napoletano, l'ottocentesco melodramma italiano, e le nuove tecniche compositive del XX secolo.

In programma importanti appuntamenti concertistici che si terranno presso la Biblioteca statale di Montevergine, la Sala degli Arazzi del Palazzo Abbatiale di Loreto, Santuario di Montevergine, la Torre Angioina di Summonte, la Sala delle Arti di Manocalzati, lo Specus Martyrum e la Chiesa di San Nicola ad Atripalda affiancati da seminari e workshop sulla musica italiana sacra e profana attraverso i secoli.

La presenza negli scorsi anni di un numeroso ed eterogeneo pubblico proveniente da varie parti della Campania è stata una conferma, infatti, che oggi il turismo si è considerevolmente evoluto: mutamenti quantitativi e qualitativi stanno progressivamente avvicinando i "turisti" verso nuove categorie di valori, quali l'ambiente naturale e la cultura, considerate ormai patrimonio comune dell'umanità.

La rassegna avrà luogo nel mese di Dicembre, realizzata con la collaborazione dei vari sono gli sponsor che da anni sostengono l'iniziativa, grazie non solo alla qualità e varietà degli eventi artistici in cartellone, ma anche alla qualità grafica con la quale vengono pubblicizzati e la svariata tipologia di pubblico che la manifestazione riesce a coinvolgere, grazie alla diversificazione delle offerte culturali e musicali in programma (scuole, giovani, adulti).

La capillare promozione avviene oltre attraverso materiale cartaceo, anche attraverso un sito web predisposto appositamente per la manifestazione, con tutte le informazioni utili sui programmi musicali e la loro programmazione

Finalità e tempi di attuazione

La manifestazione, oltre ad essere occasione di concerti, prevede seminari divulgativi, *workshop*, mostre.

Queste, in sintesi, le attività previste:

- **Convegno** su “La Musica italiana sacra e profana attraverso i secoli”
- Rassegna musicale di n. 8 concerti.

Si esibiranno nomi di prestigio del concertismo nazionale ed internazionale.

Domenica 2 Dicembre (Santuario di Montevergine)
Concerto per organo

200/2012

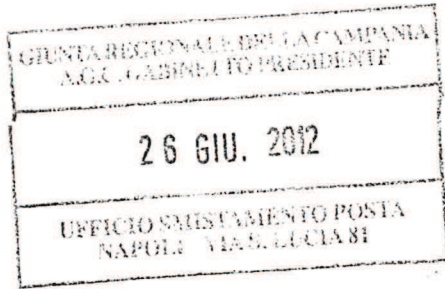
IL PRESIDENTE

**Oggetto: Richiesta contributo per il Concerto "OTTO SECOLI DI CANZONI"
7^ Edizione – regolamento del D.P.G.R.C. n.215 del 04.04.2003
Periodo di svolgimento: LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE 2012**

Relazione Illustrativa

Acclarato che il linguaggio televisivo, il messaggio mediatico che esso propone, ed una certa TV di qualità "discutibile", hanno fatto sì che la stupenda Lingua Napoletana e, conseguentemente, il filone d'oro della Canzone Classica Napoletana, siano stati declassati, per cedere il passo alla musica esterofila, con lo spettacolo in oggetto, ci proponiamo offrire al turista, in particolar modo, il periodo D'ORO della ns. canzone. All'uopo basti ricordare che, tra fine ottocento e primi novecento, mentre poeti di notorietà nazionale verseggiavano su temi storico-paesaggistici, a Napoli uomini provenienti da ceti sociali diversi, per estrazione e cultura, avvalendosi della meravigliosità della lingua napoletana, creavano capolavori canori che, ancora oggi, a distanza di un secolo ed oltre, mantengono intatto il loro fascino. Spesso ci si è chiesto: Ma Napoli quando ha iniziato a cantare? Noi rispondiamo: Da sempre! Dalla notte dei tempi. Ha cantato la sirena Partenope, ha cantato (ahinoi) Nerone nell'anfiteatro ormai scomparso del decumano inferiore di Napoli, hanno cantato lavandaie, pescatori, muratori, contadini, soldati...

Da qui l'idea di proporre al turista, la Canzone Napoletana, quella Vera! Non quella di cui spesso si abusa, si rivisita e si stravolge. Proporalo come i nostri Poeti e Musicisti la pensarono. Tutto questo è OTTO SECOLI DI CANZONI



i con

Aversa, 26.06.2012

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

282/2012

OGGETTO: ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI PATROCINIO E CONTRIBUTO, ai sensi del D.P.G.R. della Campania, n. 215/03, per Concorso nazionale per cantautrici "Sono un'isola" - Premio "Bianca d'Aponte - Città di Aversa" 26 e 27 Ottobre 2012

Come per la passata edizione, mi prego sottoporre alla Vostra attenzione il progetto per la ottava edizione del Concorso "Sono un'isola" - Premio "Bianca d'Aponte". Il concorso, riservato alle cantautrici che compongono in lingua italiana o in un dialetto italiano, è l'unico evento, nel suo genere, a carattere nazionale. Promosso dalla nostra Associazione con la direzione artistica di Fausto Mesolella, il concorso assegnerà i suoi premi nelle serate finali del 26 e 27 ottobre 2012 sul palcoscenico del Teatro "Cimarosa" di Aversa. La sua onestà, artistica e intellettuale, ha reso immediatamente il nostro progetto un evento di riferimento nel panorama cantautorale italiano e ha permesso di raccogliere l'adesione al progetto di artisti di rilevante notorietà, quali **Rossana Casale** (madrina della 2^a edizione), **Petra Magoni** (madrina della 3^a edizione), **Brunella Selo** (madrina della 1^a edizione), **Fausta Vetere (NCCP)** (madrina della 4^a edizione), **Mariella Nava** (madrina della 5^a edizione), **Elena Ledda** (madrina della 6^a edizione), **Cristina Donà** (madrina della passata edizione), **Gianfranco Riverberi**, **Giorgio Calabrese**, **Ferruccio Spinetti**, **Lino Cannavacciuolo**, **Massimo Germini**, **Alfredo Rapetti Mogol (Cheope)**, ed altri ancora. Madrina di questa edizione sarà **Nada**.

Il concorso è l'attività più visibile tra quelle promosse dalla nostra **Associazione**, regolarmente costituita ed **iscritta all'albo regionale delle ONLUS**, nata per promuovere la pratica della musica quale strumento di elevazione culturale, morale e civile. La **partecipazione è gratuita** ed è garantita la **piena ospitalità alle finaliste**, come precisato nel bando, al fine di evitare condizioni che potessero precludere, ad alcune, l'opportunità che il concorso offre! Inoltre, allo scopo di rendere concrete le finalità della nostra Associazione, che non si prefigge alcun lucro, gli utili, derivanti dalla distribuzione del CD compilation con i brani finalisti, saranno destinati ad iniziative umanitarie.

E', dunque, ovvio che, sebbene tutte le attività dell'Associazione vengano svolte con spirito di totale volontariato, i costi da affrontare siano rilevanti. **Per questo, ai sensi del D.P.G.R. della Campania, n. 215/03, Vi chiediamo, per il concorso, la concessione del patrocinio.** Allo scopo alleghiamo una più dettagliata presentazione inerente l'attività dell'associazione con una sintesi delle passate edizioni del concorso e un preventivo di spesa per l'edizione 2012. Qualora lo riteniate, saremo a Vostra disposizione per produrre ulteriore documentazione.

Convinti di contribuire anche noi alla crescita culturale del nostro Territorio e fiduciosi nella sensibilità già dimostrata verso le tematiche che trattiamo, restiamo in attesa di un gradito, quanto sollecito, riscontro.

Distinti saluti

Si allegano:

PratolaFolk
associazione musicale

239/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE:**“PUOZZI PASSA’ P’A PRATALA” edizione 2012****OBIETTIVI E FINALITA’**

La manifestazione musicale, quarta edizione, nasce dal bisogno di "comunicare" al di fuori della musica di "consumo", onde ritornare a una "dimensione" naturale a lungo smarrita.

I “Pratola Folk”, realtà presente nella vita culturale dell’Irpinia da oltre 30 anni, che hanno scritto da protagonisti la storia della musica popolare della provincia di Avellino e ne sono uno dei simboli riconosciuti a livello internazionale e che con passione seguono il recupero ed il mantenimento in vita delle tradizioni musicali della loro comunità, intendono approfondire e divulgare lo studio degli strumenti popolari e la ricerca sulle fonti autentiche di tutta la musica popolare della Campania. Attraverso la partecipazione ed il confronto con altri noti gruppi di musica popolare, Campani, Pugliesi, Calabresi, Siciliani, Emiliani, Laziali ecc partecipanti già alle passate manifestazioni, si intende riproporre quell’identità culturale e territoriale, confrontando lo spirito autentico dell’anima popolare espressa attraverso i canti di lavoro, di taverna, di lotta e di gioia, questo messaggio è stato recepito con successo, nelle scorse due edizioni, dalla folla numerosissima che ha partecipato con entusiasmo (circa ventimila presenze durante le tre serate dell’edizione del 2009, trentamila presenze durante le tre serate dell’edizione 2010, e altrettante presenze durante le tre serate dell’edizione 2011), dai numerosi espositori di prodotti tipici ed artigianali (circa una trentina di produttori di torrone, formaggi e mozzarelle, salumi, nocciole, castagne, tartufo nero, vini di numerose cantine irpine - greco di tufo, fiano, aglianico, taurasi), dagli stands gastronomici allestiti dai commercianti locali onde gustare le numerose portate della cucina locale (fusilli al ragù paesano, tagliatelle ai funghi porcini, salsicce e bistecche di vitello e maiale alla brace, cotechini al sugo, braciole di cotenna al sugo, frittura di pesce, polipo arrostito, pizza alla napoletana, pizzelle fritte e pizzelle moscie, caciocavallo impiccato).

Accanto ai brani tradizionali che sono la storia della nostra regione Campania (Tammurriate, Tarantelle) la manifestazione avrà lo scopo di far sentire la nostra musica esattamente come siamo stati abituati a sentirla ed amarla nel corso della nostra infanzia, esattamente come idealmente e sempre vorremmo che fosse. Musica come esigenza di raccontare la vita e le sue fatiche. musica come esigenza di narrare un palpito d’amore. musica come memoria indelebile dei piccoli gesti



PratolaFolk
associazione musicale

quotidiani che per secoli hanno accomunato nello stesso destino intere comunità, intere generazioni e interi elenchi di nomi ascoltati dai racconti degli anziani in cui si perde la memoria dei nostri cari avi, quasi riaffiorare dal passato per venire prepotentemente a ricordarci il primato della nostra storia e dei nostri sentimenti sulla tecnologia e sulle mode del momento.

Questa musica necessita degli artisti locali e presuppone la loro presenza stabile nel tessuto geografico e socio/culturale in cui vivono. In questo modo si valorizzano le tradizioni culturali locali con un grosso impatto sul turismo e l'immagine delle nostre comunità perseguendo il fine di creare una filiera della musica composta da figure professionali che almeno in certe zone (es. il Salento) stanno trasformando la musica da attività amatoriale e sommersa ad attività professionale ed industriale.

In quest'ottica si ritiene di dover continuare a realizzare la manifestazione con contenuti di altissimo profilo artistico, di livello interregionale, in quanto essa rappresenterà lo strumento pubblicitario più forte per la penetrazione dell'immagine musicale, nonché uno strumento pubblicitario nuovo e di forte impatto visivo per il comune di Pratola Serra, per l'Irpinia e la Regione Campania tutta.

Il Progetto assolverebbe anche alla funzione di eccellente credito per l'attività concertistica locale oltre che internazionale, mettendo i componenti del gruppo, o parte di essi, nella condizione di poter avviare un'attività professionale a lungo termine.

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Centro Storico di Pratola Serra. Ogni sera Concerto su Palco centrale, ubicato in via Roma, con l'esibizione di gruppi di musica popolare. Gruppi itineranti per le strade del centro assicureranno la presenza continua della musica sui punti ristoro, che verranno allestiti a mo' delle vecchie "Taverne" presenti un tempo a Pratola, dislocati lungo il corso Vittorio Emanuele a partire dallo spazio adiacente il Bar del Corso (**taverna dei Ciucciari**) per proseguire fino al Bar Centrale. Un terzo punto ristoro "**Sdangarella**" per la "vendita di prodotti tipici locali" verrà ubicato nei pressi della galleria di corso Vittorio Emanuele. La loro gestione sarà affidata completamente ai commercianti di Pratola, con la supervisione artistica degli organizzatori. Lungo il corso Vittorio Emanuele saranno ubicati diverse postazioni "banchetti espositori" che permetteranno ad artigiani locali ed irpini di promuovere ed esporre i propri prodotti.

La gestione delle postazioni, ubicazione, permessi ecc. verranno gestite dai Pratola Folk unitamente



PratolaFolk
associazione musicale

alla Pro-loco che dovrà avere un ruolo importante di compartecipazione.

Le Tammurriate e le tarantelle si svolgeranno in più punti del centro urbano, con la partecipazione di noti personaggi esperti di musica popolare, intese nell'eccezione più lata e pregnante, a confrontare il "documento" reperito nella tradizione orale, con la musica popolare d'autore che nella tradizione ha la propria matrice.

Il Festival ospiterà un gruppo o un artista internazionale per rendere più visibile, a livello nazionale e internazionale, tramite mezzi pubblicitari, l'intera manifestazione, le tradizioni irpine e campane che essa promuove, con particolare attenzione a possibili interscambi culturali tra i paesi interessati. Attraverso forme di cooperazione (interscambio tra manifestazioni, gemellaggio) tra i gruppi musicali, di notorietà nazionale ed internazionale, invitati a partecipare alla manifestazione, i Pratola Folk ridurranno notevolmente i costi della stessa.

DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE

Le comunità di Pratola Serra, dei comuni irpini, campani e regioni limitrofe.

TEMPO DI SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Serate a partire dalle ore 21.00 alle ore 02.00 nel mese di luglio 5-6-7-8 /2012.

CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

- nei giorni 5-6-7-8 luglio dalle ore 21.00 alle ore 22.30 esibizione in più postazioni, lungo il corso V. Emanuele, dei gruppi itineranti di musica popolare, con la partecipazione di maestri di danza di Montemarano (**Battista con Zompa Cardillo**) e di noti maestri campani costruttori e suonatori di tammorra, paranza **O Lione, Zi riccardo** e le donne del Vesuvio, **Spacca paese** con Biagino e Gerardino, **I vecchi Leoni** Tammurriata Giuglianese, **Valerio Ricciardelli** con Tammurriarè. Lungo il percorso saranno presenti anche artisti di strada.
- **Giorno 5 luglio** dalle ore 23.00 alle ore 1.00 concerto sul palco centrale del gruppo **Matrimia;**
- **Giorno 6 luglio** dalle ore 23.00 alle ore 1.00 concerto sul palco centrale del gruppo **Corepolis;**



PratolaFolk
associazione musicale

- **Giorno 7 luglio** dalle ore 23.00 alle ore 1.00 concerto sul palco centrale del gruppo **Opa Cupa**;
- **Giorno 8 luglio** dalle ore 23.00 alle ore 1.00 concerto sul palco centrale del gruppo **PratolaFolk**.

Pratola Serra 25 maggio 2012



Decreto Dirigenziale n. 61 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 10 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 226 a 210.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
- b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
- c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
- d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
- e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
- f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
 - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
 - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
 - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
- g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
 - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*
 - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*
 - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'allegato C al presente decreto;*
 - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'allegato E, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'allegato D - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

- h. che nel succitato decreto è stato previsto *“di prevedere che l’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici”*;

CONSIDERATO che l’elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l’Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l’inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

- a. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
- b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
- e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
- f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
- g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
- h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell’istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
2. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

226/2012

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE

La nostra associazione nasce con il proposito di promuovere la musica Jazz nell'area napoletana.

Dal 1996 al 2004 i più grandi musicisti jazz del panorama mondiale sono stati ospitati nell'ambito delle rassegne di Campania Jazz.

Dopo una lunga pausa l'organizzazione ha deciso di riprendere questa grande kermesse musicale mantenendone l'alto livello artistico e professionale.

I concerti si terranno in diverse location della città per continuare l'aspetto itinerante della rassegna: Teatro Augusteo – Arenile di Bagnoli ect.

Siamo in contatto con altre città campane per estendere la programmazione oltre Napoli.

Il festival si svolgerà nel mese di luglio e prevede la presenza dei maggiori esponenti di tale genere musicale: Chik Corea – Gary Burton – Charly Haden – Little Richard e tanti altri.

Napoli 31/05/2012

146/2012

Spett.le
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale della Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo per la manifestazione < **SINFONIA DI PAROLE E MUSICA** - 8^a edizione >, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

**Relazione descrittiva del progetto:
< SINFONIA DI PAROLE E MUSICA – 5^a edizione >**

L' **Associazione "ETNIA MOIO"**, con sede legale in Napoli, da molti anni è presente su tutto il territorio regionale, organizzando convegni, mostre e soprattutto concerti per la valorizzazione del patrimonio musicale e poetico di quella che è stata la culla della cultura musicale nel mondo, a partire dal periodo aragonese sino alla musica contemporanea.

Per l'anno 2012 l'Associazione organizzerà una serie di eventi che metteranno in risalto e daranno corpo al Progetto denominato < **SINFONIA DI PAROLE E MUSICA - 8^a edizione** >, che si svolgerà nell'arco del mese di **dicembre 2012**, con **inaugurazione** il giorno **30 novembre 2012**.

Il motivo che in questi anni ha indotto l'**Associazione "ETNIA MOIO"** a realizzare manifestazioni e concerti con approfondimenti di tematiche culturali, spaziando dal medioevo all'ottocento ("Il Medioevo è stato davvero, come tanti dicono, un'epoca buia? Se sì, chi è stato a spegnere la luce?" - domanda candidamente Luciano De Crescenzo), è quello di invogliare i giovani musicisti ad apprendere dai Maestri del passato, attraverso l'esecuzione e la lettura di testi rari e poco conosciuti, la storia, la letteratura e la musica che ha fatto conoscere Napoli nel mondo.

Nel calendario delle iniziative previste dal Progetto < **SINFONIA DI PAROLE E MUSICA** > per l'anno 2012 sono previsti una serie di studi e convegni su autori e letterati campani, dal Basile al Pontano, dal Vico a Benedetto Croce. Tali convegni saranno arricchiti con aneddoti e curiosità che coinvolgeranno il pubblico.

Si parlerà - e soprattutto la si eseguirà - anche di musica, dalle origini ai nostri giorni. Napoli contemporanea fortunatamente ancora oggi 'sforna', attraverso il Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella, nuovi autori e bravi musicisti che vanno ad arricchire il patrimonio musicale della regione Campania.

%

Queste le principali iniziative in **PROGRAMMA**, che saranno precedute dalla **CERIMONIA INAUGURALE del 30 novembre 2012**:

CONVEGNI

- **CONVEGNO sulla musica corale e polifonica;**
- **CONVEGNO sulla storia del Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli;**
- **CONVEGNO sugli autori e letterati campani del 19° secolo;**
- **CONVEGNO sulla poesia dialettale italiana.**

Fra i relatori: prof. Alessandro Perotti, docente di letteratura; poeta Carlo Ponticelli; M° Nicola Napolitano e M° Rosario Ruggiero.

CONCERTI

- **CONCERTO di musica classica barocca.**
- **CONCERTO di musica polifonica.**
- **CONCERTO di musica sacra e di canti natalizi.**

MOSTRE

- **MOSTRA FOTOGRAFICA di antichi spartiti illustrati di canzoni napoletane**
- **MOSTRA D'ARTE: "Un colore per ogni suono"**

L'Associazione "ETNIA MOIO", che è un organismo senza scopo di lucro come si evince dallo statuto associativo, per la realizzazione di questo articolato programma sosterrà rilevanti spese e conta sulla sensibilità della S.V. per la concessione di un corposo contributo per la copertura, seppur parziale, delle spese.

Certi di un concreto riscontro ed in attesa di una risposta positiva, si ringrazia e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Associazione Eventavenue

SCHEMA ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE

L'associazione EVENTAVENUE nasce dalla passione per l'arte e la cultura e dalla volontà di promuovere il territorio campano e nazionale. Si occupa dell'organizzazione di eventi sportivi e di spettacolo, festival, fiere, sfilate e feste con la voglia di riuscire a trasmettere e regalare un'emozione. Opera in un settore in continua evoluzione, per questo elabora costantemente il suo stile che è fondato su ricerca e creatività.

Più specificamente la nostra associazione è impegnata nella valorizzazione del mondo femminile attraverso le sue più articolate espressioni: arte, letteratura, teatro e musica senza trascurare gli aspetti più "quotidiani" della donna, quelli relativi al mondo del lavoro femminile, e al ruolo della donna nell'ambito della famiglia e della società.

Considerata e l'impegno profuso per la valorizzazione del mondo della donna quale iniziativa più appropriata e coerente, rispetto al nostro lavoro, se non un omaggio "A Maria", sposa e madre perfetta!

Una serie di canti, poesie e racconti sulla figura della Madonna. La tradizione napoletana ha sempre trattato, attraverso il suo popolo, dal più basso e lazzarone al più colto e intellettuale, la figura della Vergine con un'adorazione tutta particolare e adorante. Quasi un totem a parte da ogni religione, a cui affidare i propri dolori, le proprie ansie, le proprie speranze, da cui si avrebbe avuto di sicuro un sicuro riscontro. Maria Vergine come mamma, come accoglienza, come riposo e ristoro dei tormenti dell'anima. La comprensione e il perdono materno affidati con sicurezza a chi, Mamma de Cristo, donna che ha provato il dolore grande del figlio ucciso, come alveo di tenerezza incommensurabile. Tra sacro e profano, ma un profano rispettoso oltre ogni limite, tra aulico e popolare, il nostro percorso sarà tutto teso a far venire fuori la incomparabile adorazione verso la Vergine. I canti da chiesa si mescoleranno alle invocazioni popolari, le liriche dei colti poeti ottocenteschi, si

fonderanno con le arcaiche invocazioni dei pescatori del 500 e del 600, in una luce tesa a rinnovare il patto d'amore che lega inscindibilmente questo popolo alla sua vergine eterna.

Saranno impegnati oltre 80 artisti fra musicisti, cantanti e attori. Un vero è proprio Kolossal, che attingendo ai canti della tradizione religiosa popolare ma anche a canti di Roberto De Simone, la prosa dedicata a Maria da Bovio ad ancora il Maestro De Simone, rende omaggio alla Mamma Celeste.

Il lavoro sarà rappresentato in alcuni spazi prestigiosi come l'Abazia di Mercogliano dell'ordine dei monaci benedettini, la Basilica del Carmine a Napoli, il debutto è previsto l' 11 settembre c.a. nell'ambito e come grande serata di chiusura del festival "Sui sentieri degli Dei" nell'Alta Costiera Amalfitana.

51,

Napoli 29/05/2012

Il Legale Rappresentante



29/1/2015

Progetto “Rifiuti: Mi Rifiuto di Produrli”

Breve presentazione dell’Ente Soggetto attuatore

Expitaly è un’associazione di promozione sociale senza scopo di lucro attiva in ambito sociale, culturale e formativo.

L’associazione promuove servizi rivolti alla comunità locali e alle persone. Gli ambiti di intervento prioritari sono il servizio civile, la formazione, il networking, la promozione culturale, le politiche di integrazione, ambientali e sociali.

L’associazione è iscritta all’albo nazionale degli enti di servizio civile e presenta all’Ufficio Nazionale progetti nei settori della tutela del patrimonio artistico e culturale, della educazione e promozione culturale, dell’assistenza e della protezione civile e dell’ambiente.

Tra le finalità dell’associazione si evidenziano l’educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza attiva, la promozione del servizio civile inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza, la tutela delle fasce deboli ed in particolare degli anziani, il rispetto dei diritti umani, civili e di pari opportunità.

L’associazione è impegnata nella promozione e diffusione dei valori di pace e uguaglianza e solidarietà tra i popoli. Presso gli enti pubblici e privati partner dell’associazione, sono stati istituiti i “Laboratori di Pace”, luoghi in cui si incontrano e si confrontano tesi, dialoghi e culture diverse grazie anche all’impegno dei volontari di Servizio Civile attraverso iniziative finalizzate al rispetto reciproco della diversità, solidarietà consolidamento della Pace ritenuta un bene irrinunciabile e condiviso.

Obiettivi generali del progetto

L’obiettivo è quello di contribuire ad orientare ed educare i ragazzi all’acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per un utilizzo sostenibile delle risorse disponibili basato sulla consapevolezza che consumare in modo ragionevole contribuisce ad aumentare la qualità della vita del nostro pianeta. L’azione si inserisce per il secondo anno consecutivo all’interno delle iniziative della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (European Waste Week Reduction), e avrà il culmine nel periodo dal 17 al 25 novembre 2012.



L'evento consisterà in una campagna di comunicazione ambientale secondo le linee guida promosse dall'Unione Europea, che dal centro si dirama alla periferia, coinvolgendo i livelli nazionali e locali. Lo scopo principale è promuovere, tra i giovani cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. Attraverso il progetto, si vuole sensibilizzare circa le questioni ambientali e consentire alle persone di assumere non solo le loro responsabilità, ma anche di acquisire la consapevolezza di diventare agenti di cambiamento a sostegno dello sviluppo equo e sostenibile del nostro pianeta.

Obiettivi specifici

Si avrà la possibilità di approfondire gli interventi nelle comunità locali legate al circuito dei comuni partner di Expoitaly, elevando la quantità e qualità dei servizi in ottemperanza anche alle indicazioni regionali in materia di ambiente e rifiuti.

Il progetto ha come obiettivo l'accrescimento della qualità della vita delle persone attraverso una maggiore sensibilizzazione nei confronti della produzione dei rifiuti per sostenere un consumo rispettoso dell'ambiente che favorisca abitudini e comportamenti corretti.

Il progetto promuove, quindi, l'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili basato sulla consapevolezza che consumare in modo ragionevole contribuisce ad aumentare la qualità della vita del nostro pianeta al fine di rendere migliore la realtà e l'ambiente a beneficio delle generazioni presenti e future.

In particolare gli obiettivi del progetto sono:

- ✓ sensibilizzare i giovani all'idea e alla responsabilità nei confronti dell'ambiente: creare una coscienza condivisa sulla necessità ed urgenza, specialmente sentita sul nostro territorio;
- ✓ implementare le attività di divulgazione della cultura del riciclaggio attraverso azioni partecipate di integrazione e confronto;
- ✓ promuovere la raccolta differenziata attraverso l'organizzazione di eventi di promozione;
- ✓ sottolineare le connessioni esistenti tra riduzione dei rifiuti, sviluppo sostenibile e lotta contro i cambiamenti climatici;
- ✓ valorizzare il patrimonio ambientale;
- ✓ sviluppare la rete di raccordo tra istituzioni, enti ed associazioni del territorio;



- ✓ far conoscere gli spazi, i servizi e il potenziale del bene verde comune;
- ✓ sviluppare una rete di condivisione delle esperienze nel settore per il trasferimento delle buone prassi.

Obiettivo ultimo, quindi, da ottenere grazie alle attività del progetto, sarà lo scambio delle buone prassi per offrire spunti di azioni concrete da promuovere per le edizioni successive consolidando la partecipazione dei territori alla settimana europea dei rifiuti.

Attività

Durante la “Settimana dei rifiuti” gruppi di giovani saranno invitati a: osservare regole per un consumo più attento e responsabile; incoraggiare l’allungamento della vita di ogni prodotto; a gettare via meno rifiuti; trasferire tali buone prassi nei loro ambiti di vivere civile (lavoro, famiglia, scuola, etc). Attraverso il sito web dell’Associazione saranno divulgate le informazioni a supporto di tali azioni e gli strumenti operativi per realizzare il progetto.

Le attività specifiche riguarderanno:

- ✓ interviste a campione;
- ✓ monitoraggio del territorio;
- ✓ schede di rilevamento;
- ✓ mappatura delle attività realizzate nei territori;
- ✓ promozione di iniziative e di campagne di sensibilizzazione;
- ✓ diffusione dei materiali informativi realizzati ad hoc.

Con particolare riferimento ai territori, in cui sono già presenti e funzionali i “Laboratori per la Pace”, le attività specifiche saranno realizzate in sinergia ed ad integrazione delle politiche di sviluppo locale messe in atto dalle sedi.

Beneficiari diretti/indiretti

I destinatari diretti di questo progetto sono i giovani impegnati nelle attività dei “Laboratori per la Pace” i quali attraverso un percorso di acquisizione di consapevolezza possono agire direttamente nei territori e nei contesti familiari in cui essi vivono.

Beneficiari indiretti saranno le comunità locali che attraverso la divulgazione delle informazioni hanno la possibilità di intervenire facendo propri o potenziando comportamenti etici corretti nei confronti della sostenibilità ambientale.



Area di intervento (elenco degli enti pubblici coinvolti)

Rete dei **comuni** partner dell'Associazione Expoitaly in regione Campania:

- (AV): Domicella, Flumeri, Luogosano, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Savignano Irpino, Vallata.
- (BN): Calvi, Frasso Telesino, Puglianello, San Giorgio La Molarata, Santa Croce del Sannio.
- (CE): Curti.
- (NA): Agerola, Caivano, Casavatore, Carbonara di Nola, Liveri, Massa Lubrense, Monte di Procida, Roccarainola, Santa Maria la Carità, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Sant'Antonio Abate.
- (SA): Furore, Praiano, Ravello, Rofrano, Scala, Tramonti.

Altre sedi "Laboratori per la Pace" istituite nei **comuni** nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria.

I risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, sono i seguenti:

- ✓ Aumento del senso di appartenenza e di impegno sociale nella popolazione residente e in particolare modo nei giovani maggiormente coinvolti nelle azioni di implementazione del progetto;
- ✓ Sensibilizzazione ai valori e comportamenti etici.
- ✓ Promozione della cittadinanza attiva attraverso il protagonismo giovanile;
- ✓ Possibilità di agire in contesti locali in sinergia con i programmi europei;
- ✓ Cittadini più informati e disponibili ad consumo "corretto";
- ✓ Offrire ai territori una occasione di crescita umana e professionale per i giovani che desiderano impegnarsi in esperienze concrete di crescita e sviluppo dei propri territori.

Torre del Greco, 17.07.2012



25
2015



“LA VIA DELL'ESSERE”

PROGETTO DI RIVALUTAZIONE
DELL'AREA ARCHEOLOGICA
DI VELIA



FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto “La Via dell’Essere” ha come finalità principale quella di rivalutare l’area archeologica di Velia attraverso una nuova proposta di fruizione che rappresenti una concreta azione di valorizzazione del bene culturale. L’esperienza è ricostruire un déjà-vu, con attori, musicisti e guide in uno scenario che riporti il visitatore ai tempi della Magna Grecia.

Il sito è fruibile attraverso nuove modalità, oggi si parla di “edutainment”, da un “site-monumento approach” ad un “experience approach” che prevede non solo il momento conoscitivo, ma anche quello ricreativo e di intrattenimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

IDEA PROGETTUALE

Il progetto “La via dell’Essere” si costruisce fondamentalmente intorno a due parole chiave: *sensorialità* e *multidimensionalità*.

La *sensorialità* che si vuole costruire parte dal presupposto che oggi per ottenere l’attenzione del pubblico bisogna coinvolgerlo non solo visivamente, ma anche attraverso l’uso degli altri sensi. I visitatori non vogliono osservare soltanto le attrazioni intorno a sé, ma viverle direttamente aumentando il loro coinvolgimento e quindi la loro soddisfazione, perciò i visitatori saranno protagonisti attivi.

La *multidimensionalità* consiste nel fornire allo spettatore non un unico servizio/prodotto, ma una gamma di scelte. Un’offerta articolata e composita permetterebbe di soddisfare le esigenze di un



pubblico sempre più ampio e nello stesso tempo rispondere alle esigenze di un target specifico. L'area potrà diventare secondo i momenti parco archeologico, teatro, parco tematico, scuola, ricostruzione storica, spazio espositivo, spazio naturalistico, contenitore di eventi.

Tutti questi singoli prodotti disgiunti diventerebbero insieme la vera offerta turistica.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività principale mira a creare un percorso esperienziale, una passeggiata iniziatica nella quale i visitatori scoprono un territorio che, oltre 2000 anni fa, fu fonte di ispirazione per pensatori che hanno segnato la storia della filosofia occidentale.

Il percorso si dividerà in due momenti principali, accoglienza e introduzione all'Essere

L'accoglienza è prevista alla stazione ferroviaria di Ascea con la precisa volontà di indurre i visitatori all'uso del treno, che è il mezzo con il più basso impatto ambientale, per raggiungere l'area di Velia.

In particolare i visitatori all'arrivo alla stazione ferroviaria saranno accolti da guide che ricreeranno l'atmosfera in cui Parmenide e Zenone specularono sull'Essere.

All'interno dell'area archeologica i visitatori incontreranno attori e cantori che li introdurranno alla filosofia eleatica attraverso la recitazione dei frammenti del "De Natura" di Parmenide, dialogando con gli attori "filosofi" si attiverà una relazione maieutica che renderà sempre più protagonisti gli spettatori.



RISULTATI ATTESI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Gli obiettivi strategici generali possono essere così individuati

1. Creazione di un polo di attrazione turistico culturale per la filosofia greca
2. Riqualificazione territoriale attraverso la creazione di un nuovo spazio culturale
3. Raggiungimento di un numero molto elevato di visitatori
4. Ampliamento dell'indotto culturale cilentano come settore di sviluppo economico
5. Allargamento del target di riferimento per un prodotto culturale

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Per comprendere le prospettive di sviluppo dovremmo stimare gli effetti diretti e quelli indiretti collegati al progetto. La prima tipologia tiene conto dei ricavi ottenuti dagli operatori che vendono beni acquistati sul territorio dal flusso turistico. Si tiene conto perciò:

1. del pernottamento: spese alberghiere presso hotel, affittacamere, agriturismi, villaggi
2. dei trasporti: spese in carburante, biglietti di bus/treno/aereo, di affitto di autoveicoli
3. del vitto: ristoranti, negozi di alimentari, bar
4. di altri impatti commerciali: librerie, abbigliamento, fotografia, cartoleria, souvenir.

Sul versante dei benefici indiretti si deve invece considerare:

- la crescita occupazionale indotta e diretta



l'incremento del valore degli immobili e delle licenze commerciali

l'aumento della "piacevolezza" all'interno del territorio

Mentre gli effetti diretti sono più facilmente quantificabili, risulta difficile cercare di fornire un dato che definisca l'impatto sul territorio, soprattutto perché una variabile come la qualità di vita è difficilmente rappresentabile numericamente.

Si può affermare che l'impatto sul territorio comporta notevoli vantaggi economici e soprattutto tende a riqualificare l'ambiente in cui il progetto si realizza per rendere esteticamente migliore l'aspetto.

Le conseguenze sui cittadini sono duplici: oltre ad un vantaggio puramente economico si deve tenere conto anche del miglioramento della qualità della vita, ovvero il recupero e la valorizzazione dell'area, l'incremento della qualità della vita locale e dell'offerta di attrattive per il tempo libero e infine un miglioramento del quadro delle animazioni sociali.

E' necessario costituire un ufficio di marketing e promozione al fine di incentivare la presenza di turisti, attraverso la promozione di tutte le risorse ambientali e culturali presenti sul territorio.

Inoltre è importante cercare di ottenere il massimo rendimento dalle sinergie che potrebbero innescarsi nell'inserire l'area in un circuito turistico, in una route che conduca i visitatori nelle aree interne tra borghi e monasteri, nell'area naturalistica del Parco del Cilento e del Vallo di Diano, al museo sulla dieta mediterranea a Pioppi e nelle tante altre tappe importanti della storia, della natura e della cultura cilentana.



Il concetto di circuito ha una grossa potenzialità turistica, come gli esempi europei dimostrano (es. Castelli della Loira), perché fornisce una maggiore coerenza al viaggio e vincola la storia al patrimonio culturale e naturale.

Il turista riesce ad avere un'esperienza tangibile, legata al tessuto sociale, al genius loci.

SVILUPPO DI EVENTI COLLEGATI

E' importante sviluppare delle corrette strategie di trasformazione dell'area, in quanto l'area presa in considerazione oltre ad una mancanza di infrastrutture dedicate, risente di una mancanza di propensione culturale al turismo. I soggetti coinvolti in questo sviluppo dovrebbero incrementare le proprie competenze per operare più agevolmente all'interno di questa trasformazione.

A latere di questa progettualità prevediamo:

- **Formazione.** Si prevede un processo di formazione a tutti i soggetti che devono intervenire nella visita animata: guide, operatori turistici, ristoratori, commercianti, associazioni culturali;
- **Comunicazione e informazione.** Attraverso incontri e dibattiti si può ottenere un maggior coinvolgimento da parte degli operatori e dei cittadini. Incontri con le associazioni d'area per capirne la propensione al cambiamento e la volontà di assecondare la direzione di sviluppo scelta.



➤ Eventi. L'organizzazione di eventi catalizzanti è un'altra modalità per attrarre il turista alla destinazione. Sono già in programma grandi eventi quali il "Festival della Filosofia in Magna Grecia"

TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'associazione "Festival della Filosofia in Magna Grecia" ha già realizzato la passeggiata filosofica "In Viaggio con Parmenide", in collaborazione con l'ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nell'ambito della prima edizione del "Festival della Filosofia in Magna Grecia" ottobre 2008 e della seconda edizione ottobre 2009.

Attraverso un questionario distribuito ai 700 liceali provenienti da più regioni italiane, che hanno partecipato al festival abbiamo rilevato l'alto gradimento per la passeggiata filosofica. Il giorno 20 novembre 2009 l'associazione "Festival della Filosofia in Magna Grecia" ha organizzato la passeggiata filosofica in lingua inglese "La Via dell'Essere", indirizzata a 90 buyers, provenienti da tutto il mondo in occasione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. La visita animata è stata applaudita come un evento di sicuro successo.

Prevediamo nella fase di start-up 8 visite animate - mese venerdì (scolaresche) e sabato (adulti)

Periodo di attività

Prevediamo nella fase di start-up 8 visite animate- mese il venerdì (scolaresche) o il sabato (adulti)

1 aprile- 31 luglio 2012

208/2012

Relazione artistica

L'area napoletana, unico caso in Europa, è caratterizzata, fra l'altro, da un aspetto geografico unico quanto affascinante, due Costiere parallele: la Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana.

Quest'unicità di diversi ma attigui poli turistici, tra l'altro noti in tutto il mondo, dovrebbe e potrebbe potenziare la promozione turistica facendo interagire Enti Pubblici, organizzazioni di categoria ed operatori culturali su obiettivi comuni ottimizzando, insieme, tale peculiarità.

La nostra organizzazione, d'intesa con alcuni enti locali è riuscita a centrare uno degli obiettivi principali: la promozione del turismo attraverso la realizzazione di eventi culturali.

Interverremo su Sorrento, Vico Equense, Agerola, Amalfi, Praiano e Positano.

La rassegna si svolgerà tra luglio e settembre 2012 ed ospiterà interventi di musica e teatro affidati ai protagonisti della scena nazionale ed internazionale: Bakalov – Michele Placido – Angela Pagano – Orchestra di Mosca – Isa Danieli ed altri in corso di definizione.

Napoli, 27/05/2012

Fiesta
do

I FESTIVAL LATINO-AMERICANO DELL'ITALIA DEL SUD

268/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**DENOMINAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE:** FIESTA 'DO SUD FESTIVAL- NAPOLI/CUBA**EDIZIONE:** IV°**PERIODO:** SETTEMBRE 2012**LOCALITA':** NAPOLI**TEMPI DI ESECUZIONE:** N° 4 GIORNI**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:**

Da svariati anni lo Show di Rai 1 "Ballando con le stelle", ha il merito di aver portato in auge il ballo: l'Italia in subbuglio, le scuole di ballo prese d'assalto. La trasmissione di Milly Carlucci ha fatto rimanere a casa otto milioni e mezzo di telespettatori, pari ad uno share stratosferico del 37 per cento. *Uno share da colonnina di mercurio che ha confermato l'interesse degli italiani per il ballo.*

Nel contempo, a Milano, da circa 20 anni, il "Festival Latinoamericano", è diventato l'appuntamento più importante con l'America Latina non solo per l'Italia, ma per l'Europa, **capace di attirare "migliaia" di visitatori ogni anno.** Sull'onda del successo della kermesse milanese e dello show televisivo che ha fatto riscoprire negli italiani l'amore per il ballo, l'associazione culturale **FIESTA DO SUD** ha sperimentato, nelle passate edizioni, con successo il Festival ospitando artisti dal Brasile, Cile, Colombia, Repubblica Dominicana.

Nel 2012 ritorna il festival con un gemellaggio musicale Napoli/Cuba. Sarà allestito un mega-villaggio contenente:

SALSODROMO - Il ballo sarà l'evento predominante del Festival, il momento clou sarà la gara in cui parteciperanno professionisti e aspiranti ballerini. Saranno invitati i più affermati ballerini del momento. Tutte le scuole di ballo saranno coinvolte.

SPETTACOLI - Saranno invitati alcuni tra i più celebri gruppi musicali del panorama musicale cubano in gemellaggio con la musica napoletana

CULTURA - Mostre - Dimostrazioni dal vivo - Libreria - Botteghe del commercio equo-solidale

GASTRONOMIA - La cucina cubana/la cucina tipica napoletana

ARTIGIANATO - L'artigianato dell'america latina in gemellaggio con gli artigiani, commercianti campani

TURISMO - scambi turistici con l'Habana.

OBIETTIVI:

Ciò che differenzia la manifestazione dalle altre rassegne di musica etnica è il grande risalto dato al patrimonio artistico, naturalistico ed eno-gastronomico della località in cui si colloca il Festival. La permanenza di un messaggio in luoghi carenti di servizi culturali, ovvero, la pluriennalità di un progetto, sono la condizione prima per lo sviluppo ed il progresso di aree e popolazioni. Il festival è un **progetto pluriennale con scadenza annuale giunto alla sesta edizione.** Inoltre, l'invito alle scuole di ballo di tutte le regioni italiane, con ospiti stranieri, dà al Festival un'aria nazionale/internazionale. L'appuntamento "unico" nel Sud-Italia, porterà un notevole riscontro di stampa e di pubblico: ne conseguirà un grande afflusso turistico. Saranno inoltre promossi viaggi tra le città gemellate.

AZIONI PROMOZIONALI PREVISTE:

Verranno creati dei canali "privilegiati" con tutti i principali quotidiani a diffusione locale e nazionale, i settimanali, le agenzie di stampa, i mensili e i periodici con spazi dedicati alla cultura, allo spettacolo e alla musica in particolare, tutte le principali emittenti radiofoniche e televisive, tutti i maggiori magazine e siti web dedicati alla cultura e allo spettacolo. Invito speciale a tutte le scuole di ballo .

Data 29.05.12

139/
1201

Spett.le Giunta della
Regione Campania - A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

Relazione illustrativa

RITMI E MELODIE – 6^a edizione

Gentile Presidente,

la scrivente “A.G.A.N. – Associazione Giovani Artisti Napoletani”, nell’ambito dell’edizione 2009 della manifestazione “RITMI E MELODIE”, organizza, a partire dal giorno 20 ottobre fino al giorno 30 novembre 2012, una serie di eventi che spazieranno tra musica, arte, mostre, convegni e dibattiti.

L’iniziativa culturale sarà un’occasione che consentirà di portare nelle strade emozioni ed interessi che nel contesto culturale non sempre trovano possibilità di espressione, sia per mancanza di sedi che di spazi attrezzati, e contestualmente darà la possibilità ai giovani di approfondire la conoscenza della storia e delle tradizioni artistiche e culturali della propria regione e della propria città, a lungo capitale di un grande Regno.

Programma

Il perno centrale della manifestazione sarà un articolato Progetto musicale, che vedrà il suo svolgimento presso le Chiese della Croce di Lucca e di Santa Marta, ubicate a due passi dal conservatorio di San Pietro a Majella, mentre presso i saloni del Chiostro Monumentale di S. Maria la Nova si svolgeranno mostre d’arte pittorica e presepiale.

%

Saranno tenuti presso la propria sede sociale una serie di convegni sulle origini millenarie di Napoli, rievocandone i miti e le leggende - attraverso la lettura dei classici e delle opere dei maggiori scrittori nostri conterranei, da Matilde Serao a Benedetto Croce - da *Partenope* a *Virgilio Mago*, e le vicende storiche di una città ricca di cultura millenaria, antica capitale del Regno delle Due Sicilie (la cultura, il linguaggio della lingua napoletana parlata e scritta dell'epoca e nozioni su strumenti musicali, tra cui l'antico "calascione" - strumento a corde -, il mandolino, la mandola e l'organo a mantice, ancora presente ed in buono stato in alcune Chiese del centro antico di Napoli).

I convegni saranno curati dal Prof. Alessandro Perotti e vorranno attirare l'attenzione soprattutto dei giovani.

Tra i vari e diversi argomenti, si affronteranno: la storia della musica e della canzone a partire dal periodo aragonese fino al novecento; la storia del teatro nel periodo greco; le opere buffe dal cinquecento fino ad arrivare alle opere teatrali contemporanee.

Visto il gravoso impegno economico che la scrivente Associazione, ente senza scopo di lucro, dovrà affrontare per la realizzazione del progetto, si chiede un congruo contributo a parziale copertura delle spese.

Restando in fiduciosa attesa di un positivo riscontro alla presente, si coglie l'occasione per porgere doverosi saluti.

" PREMIO NAZIONALE ANTONIO DE CURTIS "

Festival Teatrale

367 / 2012

Presentazione

Esiste nel mondo del teatro amatoriale un fermento molte volte lasciato all'indifferenza degli operatori del settore.

Tale attività, spesso, è il primo passo di persone che dopo intraprendono il mestiere o la professione del teatrante (regista, attore, scenografo etc.).

La Nostra iniziativa vuole essere un pretesto per convogliare in una platea di richiamo nazionale presieduta da tecnici del settore dello spettacolo, utile a offrire a tutti quelli che credono nell'arte del teatro, un momento di confronto e di verifica del proprio percorso artistico.

In tal senso coloro che vorranno partecipare si troveranno a eseguire uno spettacolo, presumibilmente emblematico della loro storia artistica, che li vedrà al centro di valutazioni e giudizi che sfoceranno poi in una premiazione.

Fondamentale nei parametri di valutazione sarà la presenza del pubblico che si unirà al giudizio della giuria, in tal modo ci sembra a Nostro parere che l'assegnazione del vincitore si accosti alla VERITA'.

Ci auguriamo che la cittadinanza di Torre del Greco risponda con forza e determinazione a questa nostra iniziativa, che vuole essere un piccolo segno di sollecitazione in questa società ormai sempre più aliena ai valori dell'arte e della cultura.

Piano di comunicazione/diffusione

Il piano di Comunicazione contribuirà in maniera determinante a questo obiettivo, anche grazie all'apporto dell'Ufficio Stampa della nostra associazione, creando una consapevolezza diffusa delle potenzialità del Patrimonio Culturale della Regione in grado di suscitare meraviglia e accendere la scintilla dell'interesse per i preziosi Tesori di un patrimonio unico al mondo.

Due i metodi promozionali utilizzati e strettamente connessi: pubblicità (advertising) e public relations.

Per quanto riguarda la pubblicità si è ritenuto utile concentrare l'attenzione, innanzitutto, sulla pubblicità istituzionale (WEB Stampa RAI) puntando su messaggi incisivi, campagne pubblicitarie e articoli redazionali in grado di aumentare e amplificare i valori e la visibilità.

Il progetto ha previsto i seguenti interventi:

Networks: Sviluppo di collaborazione rivolta ad attuare reti per lo scambio di best practices per la realizzazione del progetto e per gli strumenti che riguardano la valorizzazione e la gestione del patrimonio della cultura popolare della Campania

Azioni pilota: Realizzazione di attività di valorizzazione e gestione di siti - pilota e monumenti collegati all'evento

Fasi

1^ fase: INFORMATIVA

Attivazione forum (facebook)

sito web, presentazione su circuito nazionale attraverso promozione pubblicitaria di testate mensili di musica (world music magazine, Cupa music, Babel Med World Music)

2^ fase: IN ITINERE

. Piano di comunicazione e diffusione dell'intervento materiale cartaceo, manifesti, brochure etc...

3^ fase: CONCLUSIVA

Spot radiofonici e

Conferenza Stampa

LUOGHI DI ESECUZIONE

10 SPETTACOLI NEI TEATRI, PIAZZE e CENTRI STORICI DI 10 COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA - LE DATE ED I LUOGHI PER L'EVENTO .-APPENA IL PROGRAMMA SARA' DEFINITIVO VERRA' COMUNICATO ALLA S.V.

Si aderirà, a tutti i concerti, a titolo completamente gratuito

Azioni promozionali previste:

**E' NOSTRA CONSUETUDINE CURARE CON MOLTA ATTENZIONE LA PROMOZIONE PUBBLICITARIA AFFIDANDO LA STESSA A SERI PROFESSIONISTI CHE CURANO LA RASSEGNA STAMPA CON METICOLOSITA', INOLTRE , COME SI PUÒ COSTATARE DALLA RASSEGNA STAMPA PRESENTATA SOLO MOLTI I QUOTIDIANI CHE PUBBLICA LA NOTIZIA IN PAGINA NAZIONALE .E, SONO TANTE LE TV PRIVATE E NAZIONALI CHE ANNUNCIANO L'EVENTO.
IL MATERIALE CARTACEO E' FORNITO CON BROCCURE, CARTOLINE, MANIFESTI**

PROGETTO "JAZZINLAURINO 2012"

210/2-12

Mercato nazionale/internazionale di riferimento

JazzinLaurino ha come riferimento la realtà dei Festival musicali quali Umbria Jazz, Veneto Jazz etc...che sono diventati importanti punto di riferimento non solo per la qualità dell'offerta artistica ma anche per l'importanza turistica e per la capacità di creare un considerevole indotto che ormai hanno acquisito. *JazzinLaurino* trae anche ispirazione dall'esperienza di festival internazionali d'oltreoceano con i quali ha punti di contatto grazie alle collaborazioni con gli artisti e i docenti del festival e del workshop. Il workshop riceve importanti input dalla collaborazione con i docenti del Berklee College of Music di Boston che è considerato senza dubbio una delle migliori e più qualificanti scuole di musica creativa del mondo.

Luogo di svolgimento-locations

JazzinLaurino 2012 si svolgerà a Laurino (SA). In particolare, le locations dei concerti a Laurino sono: il Convento di Sant'Antonio, l'atrio del Palazzo Ducale di Laurino, il Teatro Comunale e Piazza A. Magliani. Il workshop si svolge all'interno del convento di Sant'Antonio, nella Cappella dell'Annunziata, nel Teatro Comunale e all'interno del Palazzo Ducale.

Una location eccezionale quest'anno per la prima volta sarà la Cava, zona riqualificata grazie agli interventi del Parco Nazionale del Cilento e del Comune di Laurino, che sarà in grado di accogliere migliaia di persone.

Nell'ambito della valorizzazione delle tradizioni eno-gastronomiche e dei beni artistici ed ambientali, la manifestazione è diretta a valorizzare il piccolo borgo cilentano di Laurino, antica civitas, situata nel territorio del Parco del Cilento e del Vallo di Diano, nel nucleo montano più rilevante dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, con i suoi sapori di vecchissima tradizione gastronomica ed il suo contesto urbano che è fra i meglio conservati, di recente interessato da una serie di restauri (convento di Sant'Antonio, Palazzo Ducale e Teatro Comunale) che hanno restituito alla fruizione turistica importanti manufatti storici. Nel descritto contesto, al fine di valorizzare l'intero territorio, che va dalla Valle del Fiume Calore alle Sorgenti del Sammaro. Tutte le locations dei concerti serali e del workshop e le iniziative collaterali si svolgeranno in siti culturali che verranno in questo modo valorizzati.

Date di svolgimento degli eventi

Dal 5 al 9 agosto 2012

Palinsesto e programma dettagliato

Programma dei concerti

🎷 5 agosto 2012

13:00 MARCHING BAND (DIXIELAND)
Piazza A. Magliani

22:00 CONCERTO DEL GRUPPO VINCITORI DEL CONCORSO "BARONISSI JAZZ" 2012
Piazza A. Magliani

🎷 6 agosto 2012

13:00 MARCHING BAND (DIXIELAND)

Piazza A. Magliani

19:00 GRUPPI JAZZ (PARTECIPANTI AL WORKSHOP)
Piazza A. Magliani

22:00 **BILLY COBHAM**
Palazzo Ducale

🎵 7 agosto 2012

19:00 GRUPPI JAZZ (PARTECIPANTI AL WORKSHOP)
P.zza A. Magliani

22:00 **DOC CONCERT: CONCERTO DEI DOCENTI del WORKSHOP**
Diana Torto, Stefano Battaglia, Marco Tindiglia, Alberto Mandarini,
Michele Rabbia, Masa Kamaguchi, Andy Sheppard
Teatro Comunale A. Magliani

🎵 8 agosto 2011

19:00 GRUPPI JAZZ (PARTECIPANTI AL WORKSHOP)
P.zza A. Magliani-Laurino

22:00 **MARIO BIONDI**
La Cava (anfiteatro naturale)

🎵 9 agosto 2011

19:00 GRUPPI JAZZ (PARTECIPANTI AL WORKSHOP) Piazza A. Magliani

22.00 **CONCERTO DEI SEMINARISTI**
Palazzo Ducale

Programma workshop

Dal 5 al 9 agosto

Dalle ore 10,30 alle ore 12,30. masterclass di strumento
Dalle ore 14,00 alle ore 16,00 musica d'insieme
Ore 19,00 concerto degli allievi
Ore 00,30: jam session

Programma eventi collaterali

5-6 agosto ore 10,30-12,30

Corso di fotografia a cura di Roberto Ciffarelli

5-6 agosto ore 17,00-19,00

Corso di degustazione dei vini a cura di Giovanni De Vecchis e l'Azienda vinicola "De Concilis"

7-8 agosto ore 17,00-19,00

Corso di degustazione dell'olio a cura del Dott. Gianni Pipolo



Decreto Dirigenziale n. 60 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 9 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 024 a 053.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
- b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
- c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
- d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
- e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
- f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
 - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
 - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
 - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
- g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
 - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*
 - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*
 - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'allegato C al presente decreto;*
 - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'allegato E, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'allegato D - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

- h. che nel succitato decreto è stato previsto “*di prevedere che l’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*”;

CONSIDERATO che l’elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l’Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l’inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

- a. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
- b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
- e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
- f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
- g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
- h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell’istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
2. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

“Sueño de España”

Musical Ballet Rivista

Liberamente ispirato a “La vida breve”

(Musiche di Manuel de Falla, Libretto di Carlos Fernandez Shaw)

e a “El amor brujo”

(Musiche di Manuel de Falla, Libretto di Gregorio Martinez Sierra)

Con testi poetici di Federico Garcia Lorca e Pablo Neruda

Coreografie: Mena Capasso

Regia: Giuseppe Balzano

*“¿Qué es la vida? Una ilusión,
una sombra, una ficción,
y el mayor bien es pequeño;
que toda la vida es sueño,
y los sueños, sueños son.”*

(Calderon de la Barca)

Ambientato in Andalusia, si scorge in questo musical la sempre attuale ricerca dell'amore, comparato metaforicamente, nella organizzazione scenografica e coreografica, al desiderio della luce.

La protagonista, amata profondamente da un Gitano, vive una storia d'amore con Paco ed è lui che rappresenta per la ragazza un faro, una luce abbagliante nella sua vita. D'altra parte, però, lei non è che una povera gitana e il ricco Paco ai suoi occhi non può non essere che un bagliore nella sua desolata vita. Lei è una danzatrice di flamenco e il suo ambiente è povero; la sua gente vive nella miseria tra il lavoro, il canto e la danza, tutto al servizio dei ricchi. Orfana, è cresciuta aiutando la zia cieca, che per lei è un sicuro punto di riferimento.

Il musical, pur seguendo il percorso culturale di de Falla, se ne discosta per diversi aspetti, sebbene lasci intatte, anzi rivalutandole, tutte le tradizioni folcloriche andaluse. In primo luogo, la

protagonista non muore di dolore alla scoperta del matrimonio di Paco con una donna del suo stesso ceto sociale, come avviene nell'opera di de Falla. Inoltre, c'è una più moderna ambientazione storica e un nuovo personaggio, la zia cieca, con la quale la ragazza è cresciuta. È grazie al suo insegnamento sul valore della luce vera (lei che non vede), che la ragazza riscopre il valore del vero amore e l'essenza della vera luce. La zia cieca aiuterà la protagonista a riscoprire l'importanza delle cose autentiche e sincere; grazie a ciò, quest'ultima vincerà sulla morte ritornando arricchita tra la sua gente, in una vorticoso danza di flamenco che coinvolgerà tutti i gitani alla fine del musical.

Il musical si divide in tre scene. La prima, è immaginata nella vita quotidiana dei gitani che lavorano e le ragazze che si istruiscono nel flamenco. La seconda scena è ambientata a casa della sposa di Paco, dove è in corso il suo sfarzoso matrimonio con ricche danze. E' qui la protagonista si reca insieme all'amica Carmen e al Gitano per cantare. Qui si recano anche tutte le gitane per danzare, sottopagate. E' qui che la ragazza scopre il tradimento di Paco (lo sposo). La terza scena è ambientata di nuovo nell'ambiente dei gitani.

Tutte e tre le scene sono con forti accenti espressionisti che vogliono essere metafora dei tempi moderni, dove tutto ci abbaglia ma nulla ci dà luce e davanti ai quali, fino alla fine del musical, siamo tempestati dalla forza del colore, ora rosso fuoco, ora nero, fino a ritrovare poi, con la cieca che spiega la sua gioia di vedere pur non vedendo, un senso di serenità e speranza. Ed allora la danza, pur sfrenata, sarà quella della condivisione per la profonda felicità ritrovata nella luce vera e nei veri valori della vita.

Con "*El amor brujo*" e "*La vida breve*", Manuel de Falla prosegue la tradizione teatrale spagnola della *zarzuela*, ma arricchisce lo stile vivace e ricco di colore locale con accenti di forte verismo. Elemento, questo, che si interseca anche con la profonda sensibilità espressiva della poesia di Federico Garcia Lorca.

L'Andalusia, poi, tra l'identità culturale gitana e la vocalità spirituale araba, diventa punto di convergenza delle civiltà musicali sparpagliate per il Mediterraneo.

Manuel de Falla fa risalire le origini del Flamenco all'invasione araba, all'assimilazione della Liturgia bizantina e all'immigrazione dei Gitani. E' in Andalusia, dunque, che nasce il Flamenco: poesia del corpo, ritmo del respiro, battito di una sensibilità raffinata e selvaggia.

E' infine seguendo l'idea di teatro di Mejerchol'd, il quale affermava che "*non bisogna inseguire il concetto di teatro della vita, ma tendere alla rivelazione del significato delle cose, eliminando dettagli superflui con un procedimento di stilizzazione al quale sono connessi la convenzionalità e il simbolismo*", che abbiamo pensato di realizzare il nostro musical ballet con una particolare stilizzazione, oltre che di scene e di coreografie, anche di costumi.



Scheda di descrizione illustrativa e progettuale
spettacolo culturale, gastronomico e musicale 1^
IONE "PIZZA PAZZA IN PIAZZA" 15 e 16 APRILE 2012

Nell'ambito delle manifestazioni che codesta Spettabile Presidenza vorrà patrocinare, un progetto per la realizzazione di uno spettacolo culturale gastronomico e musicale che verrà svolto a Napoli presso il Rione Dalmazia.

*La nostra associazione quest'anno ha inteso avviare un appuntamento per la **S.Pasqua 2012** che porti almeno un momento di gioia e allegria per un quartiere con un tasso alto di disoccupazione e per alleviare lo stato d'animo dei diversamente abili che vivono in sofferenza.*

*Lo spettacolo musicale sarà presentato da **Gabriele Blair** (molto noto di presentatore di spettacoli con la Rai e TV private) che con la sua bravura presenterà nuovi talenti della canzone neomelodica napoletana, saranno presenti all'evento i cabarettisti **D'aniello Vincenzo** e **Nando Varriale** infine, seguirà lo spettacolo culturale intitolato "Due Autori in cerca di **TROISI**". La gioia di noi tutti è di vedervi copiosi per poter insieme gustare i prodotti tipici e di gioire per le serate che sapranno regalarci gli artisti che ci accompagneranno in queste due serate. Vi aspettiamo a via Cavalleggeri (**Fuorigrotta**).*

*Il costo della manifestazione è di € **41.200,00** di cui chiediamo a codesta spettabile Presidenza un congruo contributo a parziale copertura delle spese da sostenere.*

Sicuri della vostra sensibilità ed in attesa di leggervi positivamente inviamo distinti saluti.

Napoli, li Febbraio/ 2012 4

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S.Lucia, n.81
Napoli

Scheda di descrizione illustrativa e progettuale

3^a Edizione “La Festa del Pescatore 2012”

CON DEGUSTAZIONE DI ALICI PREPARATE IN VARI MODI.

La ns associazione è costituita da soci che da anni sono uniti allo scopo di fare aggregazione nei quartieri di Fuorigrotta . Ci sembra giusto avviare un incontro di promozione musicale e di degustazione di alici ma che possa anche divulgare la cultura della musica classica napoletana. L'evento vuole essere un viaggio nel meraviglioso mondo della canzone classica napoletana unitamente al raggruppamento dei pescatori provenienti da Mergellina , Nisida, Pozzuoli..... verrà effettuata la manifestazione alla presenza di un pubblico formato prevalentemente da residenti di Fuorigrotta e zone limitrofe, parteciperanno veterani della musica classica napoletana. Il gruppo musicale composto da cantanti e cabarettista ;saranno invitati per la la manifestazione le più belle voci della canzone classica napoletana come i cantanti Antonello Rondi, Franco Cipriani ,Antonio Buonomo e tanti altri neomelodici emergenti i quali si alterneranno con la partecipazione cabarettistica di Nando Varriale. L'evento sarà svolto nella zona di (FUORIGROTTA) il luogo sara attrezzato scenograficamente adatto alla manifestazione stessa con palco sedie e stend da esposizione di alici che nell'occasione verranno offerte ai partecipanti come una sagra. Nell'occasione Il costo complessivo del progetto e' previsto di **€ 55.600,00** di cui si chiede a codesta spettabile presidenza un contributo a parziale copertura delle spese. L'evento è programmato ad **Aprile 2012**

NAPOLI,li Febbraio 2012

ASSOCIAZIONE CULTURALE

“Teatro Comico napoletano”

187/2012

Spett. le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80121 - NAPOLI

Oggetto: Richiesta di Patrocinio e Contributo per la manifestazione:
“PORTICI...SPIAGGE DEL VESUVIO”

Relazione illustrativa del progetto:

nell’ambito delle manifestazioni, per la diffusione e la valorizzazione dei luoghi storici, artistici e culturali della Campania, che codesta Spettabile Presidenza patrocina e finanzia, pensiamo di organizzare questa breve e intensa rassegna teatrale e musicale che si svolgerà nei luoghi e nelle Ville più belle di Portici e dintorni, dal 20 luglio al 26 agosto 2012.

Ci saranno 6 serate con i migliori artisti del genere musicale e teatrale e precisamente:

BALLATA MEDITERRANEA

- Un racconto lungo 300 anni sulla cultura e arte Vesuviana

PAOLO VALLESI

- Un concerto con un artista di fama nazionale che saprà accontentare tutto il pubblico dei giovani.

LE NINFE DELLA TAMMORRA

- Folk e scatenatissime tammurriate interpretate da 8 bellissime ragazze napoletane che sanno suonare, cantare e danzare.

ITALI BIG BAND

- Grande Orchestra Swing per una serata “*amarcord*” del migliore Jazz e swing italiano e internazionale.

I VIRTUOSI di SAN MARTINO

- Il Gruppo napoletano che in 20 anni hanno girato mezzo mondo con i loro originalissimi arrangiamenti di tutta la classica cultura napoletana.

LUCIANO CAPURRO

- Erede del grande autore di “*O Sole mio*” con la sua orchestra darà vita ad uno spettacolo di varietà e di canzoni classiche napoletane.

La rassegna, come si evince, da questi artisti, sarà di buon gradimento da parte di tutti i cittadini e i turisti che frequentano le bellissime opere d’Arte della bella città di Portici e dintorni.

Naturalmente tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuiti.

Napoli, 30 maggio 2012

153/2012

Alla Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

Illustrazione del progetto

Preg.mo Sig. Presidente,

L'Associazione "UN SEME X LA PACE", ente senza scopo di lucro, è attivamente presente nel territorio della Regione Campania per promuovere, sviluppare, coordinare iniziative di carattere culturale di educazione alla pace ed assistenziali nel campo dei diritti umani, della cooperazione, della difesa non violenta, del disarmo e della solidarietà.

L'Associazione indirizza le sue attività, inoltre, anche ad iniziative di formazione, di approfondimento e di aggiornamento culturale.

Il Progetto "CI VUOLE UN SEME" che questa Associazione propone nasce, sulla scia delle sue esperienze e di quelle similari già sviluppatesi in Italia e prima ancora in Europa, come contenitore, laboratorio che intende svilupparsi negli anni a venire per consolidare alcuni servizi e con l'invenzione continua di altri.

Questo contenitore di elaborazione e di aggregazione vuole suggerire nuovi luoghi, nuovi modi di incontrare le esigenze giovanili. Esso mira a favorire la crescita culturale dei ragazzi e dei giovani, ad attivarne le capacità critiche e di interpretazione del reale, contribuendo in tal modo a contrastare forme di degrado e di violenza, inoltre intende creare un luogo di aggregazione dove prevalgano il dialogo, il confronto delle idee, la condivisione di un obiettivo, un luogo dove scoprire uno sguardo consapevole di sé, del mondo circostante, una visione dei propri diritti e dei propri doveri, un luogo dove, infine, possano trovare espressione le loro potenziali capacità creative e artistiche.

Scopo del Progetto nel suo complesso e' quello di abbinare momenti culturali e di intrattenimento a momenti di riflessione riguardanti il proseguimento di una campagna di prevenzione e di sensibilizzazione indirizzata ai giovani.

L'obiettivo prioritario del Progetto è lavorare sull'agio dei giovani, promuovendone risorse, ruolo, identità, relazioni e protagonismo, sia per una maturazione e crescita personale (e di gruppo), sia in funzione di prevenzione del disagio.

%

All'interno del Progetto "CI VUOLE UN SEME" sono previsti vari settori di intervento che vanno dal culturale allo sportivo, dall'informazione al tempo libero, dalla creatività giovanile al gioco, con iniziative ed attività, proposte dai giovani stessi, che stimolino un'autonoma progettualità e crescita, quali:

- **Giornalino**: interamente gestito dai ragazzi ai quali competono la redazione, la stampa e la diffusione della cronaca del quartiere e degli argomenti più scottanti della società.
- **Laboratori di Creatività**, per potersi esprimere liberamente in diversi linguaggi: arte visiva, scrittura, teatro, cabaret, chitarra, fotografia, break-dance, lingua inglese, informatica.
- **Attività sportive**: tennis-tavolo, calcetto, ecc., anche al fine di diffondere una educazione sportiva ed una cultura della non violenza, della lealtà e della fratellanza nello sport.
- **Sguardo sul Mondo**: educazione alla mondialità e alla solidarietà sociale, sfide lanciate dalla emergenza mondiale del terzo millennio, e per vivere esperienze interculturali, con informazioni su attività concrete, quali adozioni a distanza, e momenti di solidarietà con le realtà locali e mondiali di maggiore disagio.

L'Associazione "Un Seme X La Pace" intende con questo Progetto estendere la rete di stimolo sociale nei confronti dei giovani tramite le iniziative in esso inserite nella convinzione che esse, oltre a dare modo all'impegno ed al protagonismo giovanile di esprimersi, possano invitarli ad una più ampia partecipazione alla vita sociale del nostro territorio e, in un prossimo futuro, a quella economica.

Pertanto alla luce di quanto evidenziato, si chiede un corposo contributo economico a parziale copertura delle spese che la scrivente Associazione dovrà affrontare per la realizzazione del Progetto.

Consapevoli della sensibilità che Ella ha sempre dimostrato verso le tematiche culturali nonché sociali della nostra Città e della nostra Regione, restiamo in fiduciosa attesa e Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

144/2012

Spett.le Giunta della
Regione Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

RELAZIONE PROGETTUALE

" AUTUNNO NEI PARCHI " – 5[^] edizione

Luogo e date di svolgimento

Napoli e Parchi regionali della Campania

dal 20 novembre al 31 dicembre 2012

Descrizione dell'iniziativa

Gentile Presidente,
anche quest'anno ripeteremo l'esperienza degli anni precedenti con la rassegna di "**Autunno nei Parchi**", giunta nel 2012 alla sua quinta edizione. Gli stupendi spazi e gli scenari che ospiteranno le manifestazioni saranno i luoghi più significativi dell'evento per i contenuti stessi che esso vuole rappresentare, sia sotto il profilo ambientale che di quello artistico- musicale. Infatti, l'ispirazione musicale ci è stata suggerita da Pan, il mitologico fauno, figlio di Hermes e della ninfa Driope, simbolo della musicalità dei boschi e della natura incontaminata. La leggenda ci ha tramandato la storia di questo folletto allegro, giocoso e spensierato che, quando la sua amata si trasformò in canna palustre, la raccolse e con essa costruì un flauto con il quale si accompagnava durante il suo errare nei boschi.

La Campania è la prima regione in Italia per superficie di aree protette destinate ai parchi naturali e la legge regionale 17/2003 favorisce la nascita di parchi urbani anche nelle città, e le iniziative artistiche – musicali aiutano a conoscere questi luoghi.

Pertanto siamo convinti grazie all'esperienza acquisita nelle precedenti iniziative che l'idea di organizzare concerti di Musica nei Parchi, e soprattutto nei luoghi poco frequentati dai giovani che preferiscono spazi attrezzati, dia la possibilità a migliaia di persone di una migliore fruibilità di questi siti, col risultato di abbattere la pigrizia di chi si reca nei parchi solo per accompagnare i propri familiari e non per l'amore della natura.

Il motivo non è solo ambientale e naturalistico ma anche ecologico, perché nei Parchi è iniziato il discorso della **Associazione V.A.S.**, che ci ha permesso di illustrare le numerose specie botaniche ma anche di parlare di problemi legati all'inquinamento ed alla salvaguardia del patrimonio ambientale.

La bellezza dei luoghi sorprenderà positivamente anche noi oltre che il pubblico partecipante che ci aspettiamo folto, e che sarà la cornice dell'evento attraverso il supporto della musica creatrice di un'atmosfera arcadica.

Il Prof. Giuseppe Ferrara, socio onorario della Associazione nonché esperto di botanica, svolgerà il ruolo di *cicerone*, spiegando e facendo osservare la flora arborea dei siti che andremo a visitare, mentre i musicisti allieteranno i visitatori con un ricco repertorio musicale.

Per tale iniziativa sono state invitate associazioni che difendono e si battono per la tutela della biodiversità.

Gli obiettivi generali che si propone la Associazione V.A.S. con la realizzazione del progetto sono :

Stimolare la conoscenza e l'amore per l'ambiente, il paesaggio naturale e storico, stimolare i giovani e i meno giovani a frequentare i parchi non solo come luoghi "appartati " ma spazi adeguati per una vita più sana, e sportiva in un ambiente quasi incontaminato dal "progresso" e di promuovere iniziative che salvaguardino la tutela della biodiversità.

Le principali iniziative che saranno svolte:

- Saranno organizzati convegni sulla flora e sulla fauna mediterranea con proiezione di diapositive della flora e della fauna stanziata, presso la sede associativa;
- Nelle Terme di Agnano si assisterà all'innesto chimico tra aria e sottosuolo (fumarole), dove il Prof. Giuseppe Scala spiegherà il fenomeno chimico;
- Nel Bosco di Capodimonte il Prof. Giuseppe Ferrara si introdurrà scientificamente nei meandri della flora ma in un modo molto ammaliante per i visitatori, rievocando storie e leggende partenopee.

- Inoltre, si visiteranno: il Parco del Partenio e la Città di Mercogliano; la città di Mercato San Severino ed il Parco dei Monti Picentini; la Riserva Naturale dei Monti Eremita- Marzano e la città di Mercato San Severino, che si trova in splendida posizione fra il Parco e la Riserva; si prlustreranno i boschi del Monte Epomeo e la città di Casamicciola Terme nell'isola di Ischia.

Concludendo, forse i metodi che andremo ad usare potranno sembrare un po' particolari, ma è lo scopo finale che a noi interessa, specialmente se i mezzi utilizzati lo saranno con la consapevolezza di perorare la causa della conservazione dell'ambiente per renderlo fruibile alle generazioni future.

Pertanto, si ringrazia a Gentile presidenza per il contributo che vorrà concederci e si coglie l'occasione per porgere deferenti saluti.

74/2015



Relazione dettagliata del Festival “Citta’ di Palma Campania” (NA) (30 Giugno 2012)

Il Progetto, consiste in un Concorso Canoro Nazionale per voci nuove, destinato ai giovani sul territorio nazionale e a quanti amano la musica, senza distinzione di razza, di sesso ne di età.

Il Concorso si articola in due sezioni: sezione **A** di **brani Inediti** e la sezione **B** di **brani Editi**.

Il Festival, è integrato da coreografie di danza classica e contemporanea, è previsto un defilé di abiti (di circa 20 minuti), per piccoli consigli e idee moda per grandi cambiamenti del proprio look. Nella serata è prevista la presenza di un Artista del mondo dello spettacolo di rilievo che detterà con i giovani finalisti del Festival.

Le iscrizioni devono essere consegnate o inviate alla Segreteria dell’Associazione Ufficio Casting al Corso Campano n° 61/B (NA), entro e non oltre il 6 Giugno 2012.

A tutti i partecipanti verrà riconosciuto un attestato di partecipazione, mentre al primo classificato sia della sezione Editi che della sezione Inediti, vincerà un Master di Canto di tre giorni con noti Insegnanti e Personalità del mondo dello spettacolo (Mara Maionchi, il Maestro Peppe Vessicchio, Gabriella Scalise e/o altri).

Per la Manifestazione Canora che si intende realizzare è prevista una promozione e pubblicità sia su cartelloni mt. 3 x 6, su manifesti 100x70, su locandine, attraverso la Radiodiffusione e nelle TV locali e nazionali, inoltre nella Sala Consiliare del Comune di Palma Campania è prevista in data ancora da concordare, una Conferenza Stampa sull’Evento.

Il progetto, si apre al Territorio della provincia di Napoli, dove, da anni permane un disagio Socio-Culturale.

Le motivazioni che hanno ispirato il progetto, in rapporto alla situazione territoriale, sono quelle di favorire e sviluppare massimamente le attitudini socio-relazionali dei giovani attraverso la musica, potenziando e valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio-relazionali che consentano ai giovani momenti di aggregazione e di socializzazione.

La musica, grazie alla universalità e alle emozioni che trasmette, risulta un importante mezzo idoneo a tale scopo. La competizione in se stessa assume, quindi, un’importanza marginale, ma, allo stesso tempo può risultare una interessante vetrina per chi dimostrasse buone capacità canore e interpretative.

In una società dove il dialogo e la cooperazione si sono sempre più ridotti finendo per rivelarsi concetti meramente virtuali, il **Lausdomini - Festival** prende corpo laddove è forte l'esigenza di offrire ai giovani l'opportunità di esprimersi e di interagire tra loro.

La musica, grazie alla universalità e alle emozioni che trasmette, risulta un importante mezzo idoneo a tale scopo. La competizione in se stessa assume, quindi, un'importanza marginale, ma allo stesso tempo può risultare una interessante vetrina per chi dimostrasse buone capacità canore e interpretative. Obiettivo, infatti del concorso è anche quello di consolidarsi come appuntamento annuale per ricercare nuovi talenti che hanno voglia di intraprendere la via del tortuoso panorama musicale.

Il Festival ormai consolidato, giunto alla quinta edizione, offre ai partecipanti un interessante palcoscenico, immerso in una raffinata scenografia, estendibile fino a 22 metri frontale e 10 metri di profondità.

I servizi offerti dall'Associazione, con interviste televisive, riprese televisive del Festival, insieme ai premi e soprattutto alla visibilità, rendono indimenticabile la partecipazione al concorso sia dal punto di vista umano che artistico. Inoltre, come già evidenziato sopra, i giovani talenti avranno la possibilità di cantare insieme ad un artista di rilievo della canzone italiana e/o internazionale assicurato dagli organizzatori.

E' prevista una regolare selezione di aspiranti che si esibiranno dal vivo davanti ad una Commissione Artistica, composta da 5 membri tutti titolati, i quali in base ad una graduatoria di merito, individueranno i concorrenti da portare in Semifinale.

I giorni 8, 9 e 10 Giugno saranno dedicati alle Semifinali, mentre il giorno 11 sarà dedicato alla Finale. A valutare i concorrenti semifinalisti delle prime serate e i concorrenti finalisti dell'ultima serata, sarà invece una Giuria tecnica composta da circa di 10 esperti di musica (docenti di canto, musicisti, giornalisti, discografici, Talent Scout di noti programmi televisivi e personalità del mondo dello spettacolo), i quali decreteranno i due vincitori previsti del Festival di entrambe le sezioni. Infatti, il Concorso si articola in due sezioni: sezione **A** di **brani Inediti** e la sezione **B** di **brani Editi**. Ogni concorrente dovrà cantare rigorosamente dal vivo, accompagnato da base musicale, con propri strumenti o a cappella.

Ai due vincitori verrà offerta una intervista televisiva insieme ad un conferimento speciale.

Il primo classificato della finale prevista per il giorno 11 Giugno, sia della sezione Inediti che della sezione Editi, vincerà una borsa di studio spendibile aderendo a Master di Canto con noti Insegnanti e Personalità del mondo dello spettacolo (Mara Maionchi – Luca Jurman - Gabriella Scalise e/o altri), proposti dagli organizzatori stessi, insieme all'incisione di un proprio brano inedito, mentre a tutti i partecipanti verrà riconosciuto un attestato di partecipazione.

L'iscrizione è aperta a tutti i generi musicali e a tutti i cittadini senza distinzione di sesso, né di età.

Le iscrizioni complete di demo (supporto musicale in formato MP3), devono essere consegnate o inviate direttamente alla sede del Comitato nei giorni dispari dalle 17,00 alle 20,00 entro e non oltre il 7 Maggio 2012 : **COMITATO DI QUARTIERE LAUSDOMINI**, Corso Campano n° 61/A C.A.P. 80034 Lausdomini / Marigliano (NA).

Infine, visto la grande rilevanza Sociale dell'Evento, per dare maggiore visibilità sia alla Manifestazione che si intende realizzare che al Territorio stesso, gli Organizzatori hanno previsto diversi spot pubblicitari, insieme ad una ripresa televisiva dei Palinsesti: **TeleCapri, SKY 868 e 929, Tele A, Primo Kanale, Tv Capital, Teleprima Caserta e CDS tv Benevento**, con una programmazione di diversi passaggi televisivi su tutto il territorio Regionale e Nazionale prima, durante e dopo l'Evento Festival;

Marigliano 15/02/2012

245/2012

della
Regione Campania - A.G.C.
Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

Relazione illustrativa

IL TEATRO IN MASCHERA ” – edizione 2012

Gentile Presidente,

la scrivente “SIPARIO”, nell’ambito dell’edizione 2012, della manifestazione “il teatro in maschera”, ha organizzato a partire dal giorno 20 ottobre fino al giorno 23 dicembre 2012, una serie di eventi che spazieranno tra musica, arte, teatro e convegni, sulla storia del teatro napoletano sin dalla sua origine con convegni e dibattiti con esperti del settore letterati con laboratori e rappresentazioni teatrali.

L’iniziativa culturale sarà un’occasione che consentirà di portare a conoscenza dei giovani l’antica arte del teatro e contestualmente darà la possibilità di approfondire la conoscenza della storia delle tradizioni artistiche e culturali della propria regione e della propria città, a lungo capitale di un grande Regno.

Programma

Il perno centrale della manifestazione sarà un articolato Progetto fare teatro studiando la mimica, lo sfotto' musicale, come stare in palcoscenico e quantaltro possa servire ai giovani che amano intraprendere la professione di attore.

Le manifestazioni si svolgeranno presso alcuni teatri della città e della provincia di Napoli

%

I convegni saranno curati dal Prof. Alessandro Perrotti e vorranno focalizzare l'attenzione soprattutto dei giovani.

Tra i vari e diversi argomenti, si affronteranno: la storia della musica e della canzone a partire dal periodo aragonese fino al novecento; la storia del teatro nel periodo greco; le opere buffe dal cinquecento fino ad arrivare alle opere teatrali contemporanee.

Visto il gravoso impegno economico che la scrivente Associazione, ente senza scopo di lucro, dovrà affrontare per la realizzazione del progetto, si chiede un congruo contributo a parziale copertura delle spese.

Restando in fiduciosa attesa di un positivo riscontro alla presente, si coglie l'occasione per porgere doverosi saluti.

z
/ e

PRESENTAZIONE

La nostra Associazione opera da anni nel settore della produzione culturale con indubbi e riscontrabili successi.

Essa si è distinta per originalità d'impostazione e per serietà produttiva e organizzativa, raccogliendo numerosi consensi di pubblico e di critica in tutti gli spettacoli prodotti e presentati.

La Passione di Cristo è stata da sempre il momento più "drammatico" di tutta la Cristianità. Drammatico anche nel senso di spunto per una Concerto drammatizzato della vicenda in cui Gesù si rivela nel pieno della sua umanità, accettando di morire in croce per la salvezza degli uomini. Dai primi passi mossi dalla cristianità, infatti, la forza emotiva della Passione ha mosso a rappresentare, attraverso musica e teatro, la tragedia di un evento predetto ed ineluttabile che si abbatte sull'intera umanità, che coinvolge e lacera emotivamente proprio perché in quel momento Gesù soffre come un uomo qualunque, cosicché, nel suo estremo dolore, lo spettatore vede rappresentato e consacrato il proprio. *Christus passus est* è una lettura della Passione proprio in questo senso.

passus est un'opera di forte carica drammatica; un momento di meditazione e di riflessione sul dramma della Passione e sulla crisi della società.

Per la prossima Pasqua, la nostra associazione, intende proporlo è un progetto articolato e differenziato di grande qualità e interesse culturale.

Il progetto, con la direzione artistica e la regia del maestro Lello Giulivo, indica un preciso percorso di elevato livello sia artistico che culturale.

Questo evento verrà rappresentato nei luoghi idonei, come chiese o siti di prestigio unici luoghi che possono ricreare e far rivivere le atmosfere giuste e, con le caratteristiche strutturali che le sono proprie, del "percorso" immaginato nei suoi aspetti più intimi e contrastanti più ricercate ed eleganti.



Decreto Dirigenziale n. 59 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. Gruppo 8 - beneficiari dei contributi (Allegato E) da 277 a 361.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
- b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
- c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
- d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
- e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
- f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
 - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
 - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
 - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
- g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
 - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*
 - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*
 - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'allegato C al presente decreto;*
 - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'allegato E, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'allegato D - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

- h. che nel succitato decreto è stato previsto “*di prevedere che l’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*”;

CONSIDERATO che l’elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l’Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l’inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

- a. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
- b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
- e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
- f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
- g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
- h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell’istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
2. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

277/2012

ALLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via S.Lucia, 81
80132 NAPOLI

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE

< LE ARMONIE RITROVATE >

L' ASSOCIAZIONE CULTURALE "NUOVA FLEGREA" svolge già da tempo una intensa attività finalizzata ad una diffusione ragionata delle arti, della cultura, della musica. Nella consapevolezza che è possibile rapportarsi alla cultura soltanto producendo cultura, le attività svolte dall'Associazione rappresentano un costante invito a ricercare, inventare, promuovere nuovi modi di fare cultura e fra queste attività un ruolo principale è interpretato dalla musica. La musica è uno strumento di aggregazione e di espressione che non conosce barriere, le note accomunano tutte le nazioni del mondo superando qualunque diversità.

La Manifestazione < LE ARMONIE RITROVATE > - edizione 2012, che l'Associazione "Nuova Flegrea" realizzerà nei mesi di novembre e dicembre 2012 è una rassegna musicale che offrirà la possibilità di ascoltare testi rari o poco conosciuti nell'esecuzione di artisti di alta professionalità coadiuvati da giovani e promettenti allievi del Conservatorio di Napoli.

I musicisti di oggi fortunatamente possono attingere alla storia della musica del passato grazie all'enorme patrimonio di spartiti e testi musicali che è a loro disposizione presso le varie strutture pubbliche e private, ed hanno così la possibilità di seguire un percorso formativo organico, di fruire delle pratiche di apprendimento tra passato e presente e di estrapolare la "musica nascosta in ogni musicista", facendola fluire nell'aria di una Città come Napoli che ha ispirato grandi maestri nel settore musicale e nel panorama artistico mondiale.

La realizzazione della Manifestazione sarà possibile grazie ad un intenso lavoro preparatorio, sia per la ricerca di spartiti adatti, sia per l'elaborazione degli stessi per dare la possibilità ai giovani artisti di meglio adattare l'esecuzione degli elaborati agli strumenti musicali moderni che essi conoscono e per i quali le musiche non erano state scritte.

%

Il **Programma** della Manifestazione avrà come tema musiche del '600, un secolo determinante per la musica. Infatti, si colloca la nascita della musica moderna proprio in questo periodo in cui ebbero grande diffusione le innovazioni apportate nel secolo precedente: il sopravvento della polifonia, la presenza della musica strumentale accanto a quella corale e l'affermazione del melodramma.

A Napoli si sviluppò uno stile di melodramma dai caratteri allegri e comici che diede vita all'*opera buffa*. Fra i musicisti della scuola napoletana, ai quali si devono peraltro anche opere serie e non soltanto opere buffe, possiamo ricordare fra tutti Alessandro Scarlatti e Giovan Battista Pergolesi.

Il melodramma e la musica strumentale del '600 avevano in comune almeno un elemento: il protagonista della musica era quasi sempre un solista di grande bravura tecnica, capace di trarre dal proprio strumento (includendo come strumento la voce) effetti mai sentiti prima, così da entusiasmare il pubblico.

Questo parallelismo trova conferma anche nello sviluppo di alcune forme musicali quali la *cantata* o la *sonata*, e l'affermazione definitiva di strumenti già noti, quali l'organo, o di recente diffusione, quali il clavicembalo ed il violino.

I **Concerti** previsti dal calendario della Manifestazione, nell'intento proprio di approfondire tale parallelismo, proporranno elaborazioni e rivisitazioni di pagine da opere, sonate, cantate e composizioni dei maggiori compositori dell'epoca, con la trasposizione dell'uso strumentale così da evidenziare il mantenimento dell'armonia e dei toni melodici.

Nell'ambito della Manifestazione, inoltre, il M° Nicola Napoletano curerà un ciclo di **Convegni** aventi per argomento la storia della Musica, degli strumenti musicali, dell'evoluzione dei generi musicali.

E' previsto, poi, l'allestimento di una **Mostra fotografica** di antichi spartiti e strumenti. Tutte le iniziative avranno luogo in sedi di grande prestigio storico-architettonico.

In attesa di un positivo riscontro, si ringrazia per l'attenzione e si inviano distinti saluti.



164/2012

Alla Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

**Relazione illustrativa della manifestazione
"SINERGIE PARTENOPEE" – 9ª edizione**

On. Presidente,
la scrivente Associazione Culturale "NUOVE SINERGIE" organizza, a partire dal giorno 1 del mese di Ottobre 2012, un mese e più di incontri con la cultura, l'arte, lo spettacolo, da vivere nel cuore della città e finalizzate alla formazione, alla valorizzazione della creatività ed all'approfondimento culturale degli adolescenti e non.

L'iniziativa, denominata " **SINERGIE PARTENOPEE** ", vuole presentarsi e concretizzarsi proprio nel territorio di ambito dei soggetti che vi partecipano e che porteranno nei luoghi simbolo dell'anima più antica della città il loro impegno e le loro emozioni, mostrando le proprie attitudini ed i propri interessi, laddove la maggior parte delle volte non hanno altre possibilità di esprimersi né spazi in cui farlo.
Inoltre, essa intende favorire l'aggregazione, la responsabilizzazione ed il senso civico, rafforzando l'idea di appartenenza alla comunità, al proprio quartiere ed alla cittadinanza.

All' iniziativa artistico- culturale promossa dall'Associazione "Nuove Sinergie" hanno dato adesione molti soggetti attivi presenti sul territorio, tra i quali molte Associazioni aventi le stesse finalità statutarie di "NUOVE SINERGIE".

L'evento si realizzerà con le risorse umane e materiali dell'Associazione "Nuove Sinergie" e delle tante Associazioni aderenti.

%

La Manifestazione si svolgerà nei luoghi più antichi e più rappresentativi della città di Napoli, snodandosi lungo i Decumani del centro storico che faranno da palcoscenico a questi intensi giorni di "comunicazione" continua che si servirà dei vari linguaggi creativi e dei mezzi espressivi più attuali, attraversando così tutti i campi artistici dalla musica al teatro, dalla danza alla poesia, dal canto alla pittura, dalla grafica alla fotografia, ecc..

Un modo per costruire tutti insieme momenti di cultura e spettacolo, ma anche per instaurare occasioni di incontro, di approfondimento e di proposta, con la testimonianza di artisti affermati, personaggi della cultura ed esponenti significativi della società civile, per instaurare un rapporto comunicativo e di scambio tra il mondo dei giovani ed il mondo adulto.

Alla luce di quanto descritto, si evince che l'Associazione "Nuove Sinergie" dovrà affrontare spese rilevanti per la realizzazione della Manifestazione, pertanto si chiede un corposo contributo economico a parziale copertura delle stesse.

Già consapevoli della sensibilità che Ella ha sempre dimostrato verso le tematiche culturali della nostra Città e della nostra Regione, restiamo in fiduciosa attesa e cogliamo l'occasione per inviarLe i nostri più cordiali saluti.

iii

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S.Lucia, n.81
Napoli

Scheda di descrizione illustrativa e progettuale
“CANZONI e PIZZA a PIAZZA ARENELLA”

La ns associazione è costituita da operatori che da anni sono nel mondo della cultura e dello spettacolo. Ci sembra giusto avviare una ricerca musicale ponendolo quale promozione turistica ma che possa divulgare la cultura dalla musica classica napoletana. L'evento vuole essere un viaggio nel meraviglioso mondo della canzone classica napoletana unitamente al raggruppamento dei pescatori provenienti da Mergellina , Nisida, Pozzuoli..... verranno effettuati spettacoli alla presenza di un pubblico formato prevalentemente da turisti, realizzati da veterani della musica napoletana e spettacoli teatrali. L'evento sarà svolto nella zona ARENELLA NAPOLI . Lo spazio sapientemente attrezzato con la natura scenografia. Il gruppo musicale composto da professori di orchestra che accompagneranno le piu' belle voci della canzone classica napoletana, e spettacoli teatrali di gran livello.

Si alterneranno i migliori chef napoletani per offrire ai turisti e partecipanti ai tradizionali sapori della Campania. Il costo complessivo del progetto e' previsto di di cui si chiede a codesta spettabile presidenza un contributo a parziale copertura delle spese. Gli eventi saranno presentati il mese di Aprile 2012

NAPOLI ,li Febb.2012

149/2012

Spett.le
Giunta Regionale
della Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

DESCRIZIONE PROGETTUALE

“ INTER ART IN NAPLES „

INCONTRI INTERNAZIONALI DI ARTE CONTEMPORANEA

8^a Edizione

L' Associazione Culturale “PACE FRA I POPOLI”, che svolge da tempo una intensa attività artistica su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di valorizzare le risorse artistiche e culturali della nostra Regione e di approfondire la conoscenza della sua storia politica, culturale e civile, organizza ogni anno il Progetto denominato “Inter Art in Naples”, una rassegna dagli intenti ambiziosi che vuole creare importanti e produttive opportunità di stimoli e confronto degli artisti stranieri con la suggestiva realtà artistica partenopea così ricca di storia, di colori, di comunicazione, di esuberante vitalità.

La rassegna si svolge, non casualmente, in quella zona della città di Napoli che respira da secoli la storia e la cultura partenopea: il Centro Storico, il luogo più rappresentativo e suggestivo della città, ed è attuata nel periodo dell'anno più favorevole, quando, cioè, si realizza un notevole flusso turistico.

La storia culturale ed artistica di Napoli si perde nella notte dei tempi e la Napoli contemporanea è in grado oggi di mostrare il suo splendore: un numero incommensurabile di beni culturali inseriti in un contesto ambientale eccezionale, monumenti e siti archeologici che formano il nostro patrimonio plurimillenario che comprende Ville Romane e ruderi, le splendide Ville Barocche, la Chiese nascoste, i resti dell'antica Acropoli Greca di Pizzofalcone, ecc..

%

La regione Campania e la città di Napoli in particolare sono state da sempre terra di incontro e di integrazione tra le genti più diverse e racchiudono in sé il fascino e la cultura di tanti popoli. Napoli, Città cosmopolita, grande perla del Mediterraneo, è il porto di mare dove per secoli sono approdate navi di pirati e di poeti provenienti da coste lontane, e dei popoli che ha conosciuto conserva edifici ed architetture: arabe, spagnole, francesi, romane, greche e, ancor prima, fenicie. Ne conserva le tracce nella lingua, nei costumi, nell'indole. Persino le inconfondibili e un po' malinconiche melodie partenopee si sono arricchite di sonorità mediterranee e cadenze orientalescanti.

In questa splendida cornice, forme e colori possono fondersi in un unico percorso artistico ed offrire una illustre testimonianza della migliore espressione artistica, nel momento storico del nuovo millennio dove la qualificata ed originale proposta della pittura e della scultura attuale è anima, natura, sinergia di più ampi percorsi innovativi internazionali.

La rassegna sarà strutturata ed organizzata per valorizzare e far conoscere i giovani artisti contemporanei e conterranei ma soprattutto quegli artisti che, nati nella nostra regione, per motivi di lavoro sono stati costretti ad emigrare ed in questa lontananza dalle loro radici hanno sviluppato una ibrida forma artistica, poco conosciuta o minimizzata, ma che merita tutta la considerazione e lo spazio espositivo possibile perché nasca il confronto tra loro e gli altri artisti e perché la loro arte abbia una maggiore visibilità.

Fra gli artisti invitati nelle passate edizioni di "INTER ART IN NAPLES" vogliamo ricordare particolarmente il M° Umberto D'Agostino, che da anni risiede in Svizzera dove ha potuto ben lavorare e far apprezzare le sue opere ma che durante la sua vita artistica ha sempre sognato di poter esporre a Napoli, la città dove ha avuto le sue radici, la città che ha sempre segnato nel tempo le tappe più rilevanti della storia artistica internazionale, all'unisono con i modi, le tendenze, i valori culturali dell'Europa moderna..

Al Maestro, l'Associazione dedica una intera sezione della Rassegna in riconoscimento dei meriti conquistatisi nell'ambito delle innumerevoli Mostre che lo hanno visto protagonista nel mondo. Vogliamo qui, nuovamente, ricordare come le sue opere siano esposte nei principali Musei d'Europa ed anche al Museo di Arte Moderna di New York.

Con il Progetto " INTER ART IN NAPLES " intendiamo fare in modo che, ancora una volta, Napoli si faccia centro di incontro e di ispirazione per le attuali intuizioni creative di numerosi artisti contemporanei, a creare un ideale percorso nell'arte moderna e contemporanea costituito da opere selezionate da un Comitato di esperti.

Alla Rassegna si affiancheranno momenti di incontro, eventi ed iniziative che trasformeranno la visita alla Mostra espositiva in una piacevole occasione di arricchimento e confronto culturale: si terranno incontri critici, forum e dibattiti, ed un convegno sull'arte contemporanea, aperto agli artisti partecipanti ed al pubblico, che vedrà la presenza delle più autorevoli personalità della cultura e dell'arte. Durante gli eventi, giovani allievi del Conservatorio S.Pietro a Majella allietteranno il pubblico con dolci melodie partenopee.

Alla Giunta Regionale della Campania
A. G. C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

Oggetto: Richiesta di Contributo per l'iniziativa
48ORE JAZZ NON STOP

Relazione illustrativa del progetto

Luogo della manifestazione : **Napoli Teatro Cilea / Teatro Trianon**
Data della manifestazione : **16 / 18 marzo 2012**
Sponsor privato : **Jazzitalia**
principali partecipanti : **principali Jazz Band italiane ed estere**

Finalmente anche Napoli la si può annoverare tra le Città del Jazz internazionale, la cultura della musica di questo genere si è, si può dire, radicata nella nostra città.

48ore Jazz non stop, rappresenterà un interminabile scambio di musiche di ogni origini che diventeranno un unico grande concerto Jazz.

Napoli in Jazz; Chitarre in Jazz; Youn Sun Nah; Stefano Bollani; Al Jarreau; Fabrizio Bosso Cinzia Tedesco; Amanda Desidery; Javier Girotto; Danilo Rea, questo sono solo alcuni titoli di concerti e alcuni nomi di musicisti e cantanti che parteciperanno a questo grande evento.

Per la prima volta in Italia verrà presentato un evento che ormai da 20 anni viene proposto negli USA in tante città americane, senza dimenticare che in Francia a Parigi il *48 ore non stop* da tanti anni è un tipo di manifestazione che viene usato per la musica, per il teatro e per la danza.

Attraverso il web e tutte le organizzazioni mondiali di jazz questo grande raduno internazionale porterà a Napoli un grande numero di spettatori amanti di questo genere che contemporaneamente avranno modo di conoscere e apprezzare tutte le bellezze di Napoli e della Campania.

Dell'intera manifestazione si prevede una registrazione dal vivo per la realizzazione di un CD che racchiuderà le oltre 36 ore di musica, considerando che il Jazz è principalmente musica basata su improvvisazioni del momento a seconda delle formazioni che comporranno i vari concerti che si susseguiranno nelle 3 giornate di musica la CTI Records, l'etichetta discografica che affiancherà l'evento, avrà modo di distribuire nel mondo un gran numero di dischi, e questo a vantaggio dell'immagine dell'intera Regione Campania.

0

1/48/2012

Alla Giunta della
Regione Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della
Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA

Gentile Presidente,

la scrivente Associazione Culturale "PROGRAMMA 2000" organizzerà, dal giorno 12 novembre al giorno 10 dicembre 2012, il Progetto "NAPOLI MILLENARIA": intense giornate di cultura e spettacolo, finalizzate soprattutto alla formazione degli adolescenti, per comunicare attraverso l'uso dei linguaggi creativi.

L'iniziativa è una occasione che consente di portare nelle strade emozioni, interessi, abilità che nel contesto culturale non sempre trovano possibilità di espressione. Permette inoltre di presentarsi al territorio, valorizzando le qualità creative dei soggetti che vi partecipano, favorendo il rafforzamento il senso di cittadinanza e di appartenenza alla propria comunità.

L'evento promuove l'uso culturale di linguaggi e strumenti molto amati dai giovani quali musica, teatro, danza, poesia, canto, espressione grafico- pittorica, fotografia ed internet, tutti praticati per "prendere parola", per esibirsi nei pomeriggi di spettacolo in incontri interessanti, approfonditi e propositivi, con uomini di cultura, artisti e personaggi significativi della società civile, per inviare messaggi al mondo adulto.

Il progetto sarà realizzato avvalendosi delle risorse umane e materiali dell'Associazione proponente e si svolgerà interamente negli spazi più rappresentativi della città di Napoli.

%

Tra le iniziative inserite nel calendario della manifestazione, vogliamo qui segnalare:

Convegno: *<Napoli vista con gli occhi degli scrittori stranieri >*: lettura critica e opinioni a confronto. Nel corso del convegno saranno proiettate diapositive con le immagini più rappresentative della città.

Visita guidata: *< Le Logge del'antico Porto di Napoli >*: la visita vorrà essere l'occasione per conoscere una faccia poco nota di Napoli, l'antica città mercantile, primario centro di scambi con tutto il Mediterraneo.

Concerti: : il "Gruppo Musicale Centro Storico" riproporrà le melodie e le canzoni più famose del panorama musicale napoletano.

Concerti: *< Soul Mediterraneo >*: giovani artisti partenopei proporranno musiche e canti, frutto di una positiva contaminazione di suoni, colori e popoli diversi.

Mostra fotografica: *< Alla scoperta della Napoli greco- romana >*.

Pertanto alla luce di quanto si evince, si chiede un corposo contributo economico a parziale copertura delle spese che la scrivente Associazione dovrà affrontare per la realizzazione della manifestazione.

Certi della sensibilità che Ella ha sempre dimostrato verso le tematiche culturali della nostra città e della nostra Regione, restiamo in fiduciosa attesa e Le inviamo i nostri saluti.

Scheda di descrizione illustrativa progettuale

278/2012

La nostra Associazione "RG SPETTACOLI" è una associazione costituita da operatori che, da anni, si occupano del settore della promozione turistica e dello spettacolo, con l'organizzazione di eventi di grande prestigio e livello culturale.

Spettacolo inteso come manifestazione culturale e come fenomeno che, oggi, soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni è espressione tra le più importanti di efficienza organizzativa.

In questa ottica, la ns associazione, ha inteso, per quest'anno, avviare una ricerca culturale e, nello stesso tempo, la realizzazione, con produzione ed allestimento, di uno spettacolo, con prose, musiche e poesie classiche napoletane (Viviani, Bovio, Di Giacomo ecc.), e che, ci sembra giusto, si concretizzi attraverso l'espressione di giovani professionisti dello spettacolo napoletano, accanto ad attori di grande esperienza e di illustre passato, del livello di Antonio Casagrande, uno dei grandi del Teatro Napoletano e Italiano, che ancora calcano le scene dei teatri più rinomati, che ha interpretato la prose più famose ed intense quali "Filomena Maturano", commedia simbolo del Teatro Napoletano.

Con "**AFFRESCO NAPOLETANO**" si ripercorre la storia di Napoli attraverso le cartoline che venivano inviate ai parenti emigrati, per far rivivere loro le bellezze di Napoli del primo novecento.

E, difatti, le scene hanno come sfondo, in bianco e nero, gli angoli più caratteristici di Napoli, con i suoi vicoli e personaggi caratteristici, quali "*l'acquaiola di Mergellina o il venditore del brodi di polpo*". Con la posteggia dove cantanti più o meno improvvisati, ma competenti, cantavano nei ristoranti per i "*Signori*" frequentatori di quei locali.

Con questo spettacolo sarà come rivedere una serie di cartoline ritrovate nei cassette della nostra memoria, con tutta una serie di effetti scenici e voci di valenti artisti che, comunque, ci riporteranno ad un unico motivo conduttore che ancora oggi ci accompagna: I tempi cambiano, ma le problematiche della vita sono immutabili.

In questo spazio poetico-musicale si cercherà di mettere a confronto la vasta gamma di materiale prodotto dai quattro poeti citati, in modo che venga rispettata la struttura poetica dei nostri scrittori:

Di Giacomo, autore di narrativa, saggistica, teatro, poesia, canzoni, parla e testimonia di una napolitudine appassionata e sofferente;

Bovio, trascurato e forse oscurato dalla presenza di Di Giacomo, ma autore di successi in tutto il mondo;

Murolo, conosciuto forse più come padre del celebre Roberto che come poeta....;

Viviani, il magico Viviani, autore di commedie, poesie, e canzoni che fischiettava ad un maestro che le traduceva in spartiti musicali.

Lo spettacolo sarà dapprima rappresentato nella nostra Regione, per poi spostarsi altrove in varie città Italiane si spera, e ci sono contatti per effettuare anche per una eventuale tournée all'estero, se appoggiati da adeguati sponsor.

Il costo complessivo previsto è di €. 78.000,00 di cui si chiede a codesto Spett.le Presidenza un contributo, a parziale copertura, di €. 50.000,00.

La differenza sarà coperta con l'intervento di sponsors e con l'intervento diretto della ns Associazione.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

Napoli, maggio 2012

245/2012

SCHEMA DESCRITTIVA DELLO SPETTACOLO

PERCHE' POESIA E SUONI MEDITERRANEI? PERCHE' NAPOLI RACCHIUDE IN SE' IL FASCINO E LA CULTURA DI TANTI POPOLI. NAPOLI, NEI SECOLI HA "SUBITO" CULTURE DIVERSE, ETNIE DIVERSE, USANZE E SONORITA' DI POPOLI DIVERSI QUALI: NORMANNI, SPAGNOLI, ANGIOINI, FRANCESI, TURCHI, SARACENI, AMERICANI CHE, INDUBBIAMENTE, HANNO LASCIATO UN SEGNO INDELEBILE NELLA SUA CULTURA, NON TRALASCIANDO LA GLOBALIZZAZIONE CHE HA FATTO SI CHE, IN SPECIAL MODO, I POPOLI CHE SI AFFACCIANO SUL BACINO DEL MEDITERRANEO, VUOI ATTRAVERSO L'INTERSCAMBIO, VUOI ATTRAVERSO IL MESSAGGIO MEDIATICO TELEVISIVO, SI SENTANO SEMPRE PIU' VICINI. E DA QUI, L'IDEA DI PROPORRE AI TURISTI CHE SCEGLIERANNO COME META DI VACANZE, LE NOSTRE STUPENDE LOCALITA', UNO SPETTACOLO, IN PREVALENZA MUSICALE, CHE RIPROPONGA SI, L'ESPRESSIONE AUTENTICA, POETICA E UMORISTICA DI NOSTRI INTRAMONTABILI AUTORI DEL PASSATO, MA CHE, ALLO STESSO TEMPO, PROPONGA ANCHE NUOVE SONORITA' MEDITERRANEE, PRIVILEGIANDO IL RUOLO DELLA "DONNA". INFATTI IN DETTO SPETTACOLO, LE DONNE ED I DIVERSI TIPI DI DONNE MEDITERRANEE ED I LORO DIVERSI MODI DI INTENDERE L'AMORE, VENGONO RAPPRESENTATI ANCHE IN FORMA ESTREMAMENTE PASSIONALE, COME SOVENTE NON SI USA PROPORRE. ED ECCO LA DONNA NAPOLETANA E MEDITERRANEA CHE, COL SUO FASCINO, LA SUA SENSUALITA' IMPREGNATA DI CARATTERISTICHE ARABO-SPAGNOLE, PROPONE I CLASSICI DEI NOSTRI GRANDI AUTORI CONTAMONANDOLI DI FLAMENCO, DANZA DEL VENTRE, E PERCHE' NO? DI TUTTO IL FASCINO DEI SUONI DEL MEDITERRANEO.

Rosart

14/9/2012

Alla
Giunta Regionale
della Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003 per:
"NATALE TRA GLI SCUGNIZZI" – 8^a edizione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DESCRIZIONE PROGETTUALE

< NATALE TRA GLI SCUGNIZZI > - 8^a edizione

In occasione del 'Natale 2012', la ASSOCIAZIONE CULTURALE "ROSART" curerà, come ogni anno, il Progetto denominato < NATALE TRA GLI SCUGNIZZI >. L'intero ciclo di Manifestazioni dell'articolato Progetto culturale si svolgerà a partire dal giorno 8 dicembre 2012 (inaugurazione delle Rassegne di Arte ed Artigianato) e si concluderà il giorno 6 gennaio 2013 con il 'Gran Concerto dell'Epifania' e la distribuzione dei pacchi dono.

La "ROSART", legalmente costituita e senza scopo di lucro, da molti anni svolge una intensa attività culturale ed artistica nell'ambito della Regione Campania ed in particolare nella città di Napoli, nei rioni del centro antico, luogo natio della Associazione, con lo scopo di fare conoscere sempre di più e meglio la propria città. Si visiteranno i siti più rappresentativi della città di Napoli, simboli dell'influenza culturale ed artistica ereditata nei millenni dai popoli che l'hanno abitata: etruschi, greci, romani, aragonesi, angioini, ecc..

Nel perseguimento dei suoi scopi e rivolgendosi particolarmente ai giovani, la Associazione realizzerà una serie di eventi, come si evincerà dall'allegato programma, che nel tempo hanno già riscosso un grande successo di pubblico ed il plauso delle Autorità religiose e politiche che ci affiancano con la loro solidarietà ogni qual volta si propongono iniziative a favore dei ragazzi meno abbienti.

%

Le manifestazioni previste nell'ambito del progetto, che si specchiano realmente nella Napoli dai mille volti e dai mille misteri, si svolgeranno nei luoghi più rappresentativi e suggestivi del Centro Antico, in particolare nei *Quartieri Spagnoli* e nei rioni *Sanità* e *Forcella*. Quartieri che sono frequentemente alla ribalta per fatti di cronaca nera e di malcostume ma per i quali, invece, noi ci adoperiamo costantemente per farne ricordare la storia millenaria, testimoniata dagli inestimabili reperti archeologici, lo splendore dei bei palazzi settecenteschi dalle ardite scale progettate dall'architetto Ferdinando Sanfelice - tra i quali il palazzo detto 'dello Spagnuolo' e lo stesso Palazzo Sanfelice - così come le profonde tradizioni e la ricca cultura popolare.

Le iniziative inserite nel programma della manifestazione verteranno su precise tematiche artistiche, artigianali e musicali, e vogliono porre l'attenzione sul coinvolgimento dei giovani e dei residenti del cuore di Napoli, ma la prerogativa dell'iniziativa sarà quella di offrire ai turisti in visita nella nostra città in questo particolare periodo dell'anno qualcosa di diverso dalla tradizionale immagine oleografica di Napoli.

La manifestazione, alle quali i mass-media daranno ampio rilievo, si svolgerà con la collaborazione delle principali Associazioni non profit operanti su tutto il territorio della provincia di Napoli ed aventi le stesse finalità statutarie di "ROSART" e vedranno la presenza di Autorità Istituzionali, personalità del mondo dell'arte, della cultura e dello sport.

PRINCIPALI EVENTI IN PROGRAMMA

Il programma, che spazierà tra Arte, Artigianato, Cultura e Poesia, si svolgerà dal giorno 8 dicembre 2012 al giorno 6 Gennaio 2013

Arte e Artigianato :

- **Mostra di manufatti** dell' Associazione Crescere Insieme, che opera nel cuore della Sanità interessandosi dei giovani a rischio e per il recupero dalle tossicodipendenze ;
- **Mostra fotografica** sulla "Napoli, una storia lunga tremila anni": la mostra si articolerà in 5 periodi storici, ognuno dei quali sarà introdotto da un pannello esplicativo di grande formato con foto di cm.30x40. L'intera mostra rappresenterà la Napoli greco-romana ubicata nel cuore della città; l'allestimento sarà molto flessibile ed in grado di adeguarsi alle esigenze logistiche ;
- **Mostra di arte contemporanea** : pittura, scultura, fotografia ed artigianato artistico, alla quale parteciperanno artisti napoletani ma anche artisti provenienti dai Paesi dalla Comunità Europea ;
- **Mostra fotografica** su "Napule 'e na vota: la poesia dialettale napoletana" (Per l'inaugurazione delle mostre si cercherà di utilizzare le grotte naturali della zona ;

%

- **Rassegna-Concorso di "Artigianato Presepiale"** ;

Cultura e poesia :

- **Convegno** sulle tradizioni artistiche e culturali del Natale a Napoli ;
- **Forum** su "Turismo fattibile e sostenibile in quartieri ad alta intensità abitativa ma ricchi di risorse attrattive e culturali" ;
- **Declamazione di poesie** sul tema natalizio ;

Teatro :

- **Atti unici, monologhi e farse** : "Napule è nu tiatro" , da quelli, recitati con abiti del seicento, tratti da Giambattista Basile fino a quelli del principe della risata Antonio de' Curtis, indimenticato Totò.

Visite guidate :

- **Visite illustrate** attraverso le diapositive da uno storico dell'arte ai siti più caratteristici della tradizione natalizia napoletana, agli scavi archeologici della zona dei Decumani, alle cavità sotterranee dei quartieri Spagnoli ed alle grotte della Sanità.

Gastronomia :

- **Preparazione di dolci tipici** della tradizione natalizia napoletana, con offerta di assaggio al pubblico e con richiesta di votazione.

Solidarietà attraverso la Musica :

- **Momenti musicali a sfondo sociale** : "Concerti Natalizi", con la partecipazione di artisti fra i più rappresentativi del panorama musicale regionale, ed il cui incasso sarà devoluto in beneficenza agli Enti assistenziali che si occupano delle famiglie in condizioni disagiate e dei loro bambini
- Il tradizionale arrivo della **'Befana'** vedrà la distribuzione di dolci, giocattoli e pacchi-dono di generi alimentari alle famiglie indigenti del quartiere.

Ausplicando un positivo riscontro, rinnoviamo i nostri saluti aggiungendo gli auguri di un proficuo lavoro.

Relazione

La manifestazione Natale Insieme n programma a Dicembre 2012 rappresenta un consolidato appuntamento sul territorio del Tanagro e del Vallo di Diano. L'evento scaturisce dall'esigenza di unire intorno al tema del Natale i soci e sostenitori dell'Associazione Salvitelle e Dintorni che raggruppa sul territorio cittadini delle tre comunità : Salvitelle – Auletta e Buccino. Nell'ambito della manifestazione saranno allestiti vari stand gastronomici per degustare i prodotti tipici del luogo che vanno dal dolce tipico di Salvitelle alla degustazione dei prodotti del tanagro. L'iniziativa si arricchisce con canti e musiche del periodo natalizio e con testi e brani di musica popolare. In tale occasione sarà effettuata una rassegna di musica da camera con esibizione di artisti locali e gruppi corali amatoriali. L'evento in programma dal 15 al 20 Dicembre 2012 è stato organizzato anche nel 2011 riscuotendo positivi riscontri e consensi di critica.

Con l'occasione l'Associazione Salvitelle e Dintorni distribuisce il calendario 2013 e presenta ai soci il programma delle attività estate - autunno 2013.

Le musiche e canti Natalizi sono eseguiti in collaborazione con l'Associazione Musicale Alfraterna e diretti dal M^o Prof. Paolo Saturno.

I partecipanti alla manifestazione Natale Insieme 2012, avranno un premio e una targa ricordo quale segno di riconoscenza per l'impegno profuso come previsto nel piano finanziario .

Salvitelle, 30.8.2012



Decreto Dirigenziale n. 58 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. Gruppo 1 - beneficiari dei contributi (Allegato E) da 193 a 216.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
- b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
- c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
- d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
- e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
- f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
 - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
 - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
 - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
- g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
 - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*
 - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*
 - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'allegato C al presente decreto;*
 - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'allegato E, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'allegato D - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

- h. che nel succitato decreto è stato previsto “*di prevedere che l’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*”;

CONSIDERATO che l’elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l’Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l’inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

- a. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
- b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
- e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
- f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
- g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
- h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
- j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell’istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
2. di dover provvedere all’invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l’invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

193/2012

Scheda illustrativa progettuale

L'associazione "2020 EVENTI", produttrice del progetto "QUARTIERI SPAGNOLI", riallestimento del musical di cui è autore Gianfranco Gallo, e che riscosse un grande successo di critica e pubblico agli inizi degli anni 2000, opera nel settore della promozione turistica e culturale, attraverso operatori ed artisti che da anni si occupano di detto settore.

Vogliamo ripresentare il musical originale che è stato seguito da altri, quali "Scugnizzi" ecc., e che ha lasciato il segno indelebile nel teatro soprattutto napoletano attraverso la riproposizione musicale di una realtà popolare giovanile partenopea di grande sensibilità, sottolineata dai lusinghieri apprezzamenti che furono espressi dalle istituzioni, e che ha trattato temi delicati molto particolari, di una realtà molto particolare.

"**Lisistrata**" di **Aristofane** in versione Musical moderno: questo fu il tema ispiratore per Gianfranco Gallo durante la scrittura di "**Quartieri Spagnoli**". Un punto d'arrivo che tenesse bene presente la partenza: condanna della violenza, amore come arma vincente, sesso come spunto comico. Per questo la figura femminile motore di una ribellione appassionata e decisa contro la violenza degli uomini è rimasta personalità centrale di questo Musical che, innestando nella trama elementi decisamente nuovi, conserva intatti, di Lisistrata, il mezzo che è quello dell'Amore e lo scopo, cioè la fine della Violenza, scavando però più in profondità: nella commedia di Aristofane la protagonista, d'accordo con le altre donne della città, nega il sesso al proprio uomo sempre in guerra, in segno di protesta, scatenando eventi per lo più comici che danno la cifra stessa del testo greco; qui Lisetta, una moderna e ancor più determinante e consapevole Lisistrata, smette di amare per non correre il rischio di mettere al

mondo una nuova generazione di camorristi. Perché è questa la violenza che opprime le giovani donne dei miei “Quartieri Spagnoli” , la violenza della Camorra, nella quale i loro stessi uomini nascono, vivono e costruiscono le loro vite nel segno di una violenza esasperata ed esasperante. Aristofane rivive in “Quartieri Spagnoli” con la sua trama e con i suoi elementi comici, qui la Camorra, guerra odierna e tremenda, viene ridicolizzata con una rappresentazione esagerata di se stessa.

Si cercherà di riscuotere lo stesso successo della prima edizione, attraverso l’interpretazione di giovani artisti, molti dei quali alla prima esperienza, che, attraverso, la regia di G. Gallo, porteranno sulla scena il musical con lo stesso spirito ed entusiasmo, nonché bravura, di allora.

Le fasi attuative del progetto si articolano: Elaborazione del progetto artistico, allestimento delle scene, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione del progetto.

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso teatri, circuiti teatrali, organizzazioni ed enti, distribuzione materiale pubblicitario, pubblicità sui quotidiani, promozione tramite le agenzie di *incoming*.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

L’organizzazione si farà carico di tutto quanto necessita per la promozione e la realizzazione dell’evento .

“ARTISTI PRESEPIALI BRUSCIANESI”

“CONCORSO DI ARTE PRESEPIALE CITTA’ DI BRUSCIANO anno 2012”

RELAZIONE DETTAGLIATA DELLA MANIFESTAZIONE

La scrivente Associazione socio – artistico – culturale **A.P.B. “Artisti Presepiali Bruscesiani”** è un Ente Sociale senza scopo di lucro, apolitico, è attento alle esigenze sociali e culturali dei propri tesserati e del territorio:

- predispone, quindi, un itinerario storico religioso che parte dalla ricerca della nascita del presepio alle varie metodologie di costruzione;
- propone servizi differenziati, in risposta alle esigenze dei propri tesserati, in particolare e fra gli altri, costruzione di presepi o componenti di essi, ricerca e confronto su nuove tecniche di allestimento scenico – religiose;
- pratica e diffonde l’attività presepiale attraverso appositi corsi di avviamento della modellazione e colorazione di statuine di argilla, lavorazione del legno – lavorazione del sughero – partecipazione a mostre, indizione di manifestazioni e gare e, di ogni altra iniziativa utile a queste finalità;
- promuove e coltiva relazioni con Enti e privati, esplicando costante interesse affinché gli antichi presepi vengano curati, conservati e possono essere visitati particolarmente durante le festività natalizie.

L’Arte presepiale, infatti, garantisce esperienze sociali e culturali che favoriscono lo sviluppo pluridimensionale della personalità dei giovani, sradicando ogni sorta di comportamento negativo e promuovendo atteggiamenti fondati sul rispetto di Sé, dell’Altro e dell’Ambiente.

L’Associazione A.P.B., con la Manifestazione “**Concorso di Arte Presepiale**”, in convenzione con l’Istituto Comprensivo E. de Filippo di Bruscesiano (NA), intende avviare una serie di attività sul territorio atte a diffondere la cultura storico-religiosa del presepe e favorire occasione formativa che sia indicativa sul piano relazionale e dei rapporti interpersonali.

PROGRAMMA

1° FASE

PROGETTO SCOLASTICO

Progetto in convenzione con l’Istituto Comprensivo E. De Filippo di Via Tirone Bruscesiano (NA) da ottobre a dicembre in orario extracurriculare per gli alunni dell’Istituto.

E’ previsto l’intervento di personale dell’Associazione che illustrerà le tecniche di progettazione e costruzione di Presepi e/o componenti di essi.

“ARTISTI PRESEPIALI BRUSCIANESI”

Obiettivi formativi specifici e trasversali

- diverso rapporto con l’ambiente scuola;
- recupero abilità strumentali in forma non curriculare;
- favorire situazioni quotidiane di comunicazione ed organizzazione;
- favorire l’interesse e la scelta individuale;
- possibilità di sviluppare capacità relazionali con soggetti “nuovi”;
- sviluppo delle capacità di cooperazione;
- iniziative laboratoriali che propongono il recupero ed il miglioramento della manualità attraverso l’uso di diversi materiali che stimolano il ragazzo alla produzione creativa personale e guidata.

Risultati attesi

- promuovere la scuola come centro di aggregazione;
- valorizzazione del tempo libero;
- valorizzazione di tutte le potenzialità intrinseche ed estrinseche;
- acquisizione e competenze musicali, artistiche, teatrali;
- consapevolezza delle proprie possibilità per affrontare, guidati, ulteriori percorsi di studio e di lavoro;
- integrazione e valorizzazione delle eccellenze nell’ambito del processo conoscitivo.

Prodotti finali

- Bozzetti – Disegni – Presepi – Natività – Casette – Statuine.

2° FASE

MOSTRA – CONCORSO

Presso l’Istituto Comprensivo “E. De Filippo”, saranno costruiti con l’ausilio dei ragazzi dei rispettivi Plessi, un grande Presepio e, allestita una Mostra – Concorso con l’esposizione dei prodotti delle scolaresche o di singoli alunni.

Al Concorso saranno invitati, con apposita pubblicità, artisti e amatori della Provincia di Napoli, Autorità Politiche e Religiose del territorio.

3° FASE

PREMIAZIONE

Una apposita giuria, formata da personale dell’A.P.B. e da Docenti, premierà i migliori prodotti degli alunni ed i Presepi in Concorso con targhe ricordo, coppe ed attestati.

Brusciano li, 29.08.2012

A.S. "OLIMPYA 2000"

RELAZIONE e PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

"L'importante è partecipare"

**CASANDRINO (NA): 27 – 28 – 29 e 30 dicembre 2012, Stadio Comunale di Viale Siracusa –
Palermo**

tiene conto in modo particolare della realtà italiana dell'inserimento scolastico dei portatori di Handicap e della loro partecipazione all'attività fisica e sportiva;

ORGANIZZA

pertanto una Manifestazione Sportiva di integrazione degli alunni Disagiati o Diversamente Abili "**L'Importante è Partecipare**", coinvolgendo diverse Scuole della Provincia di Napoli.

La Manifestazione è intesa come momento di aggregazione sociale, ove alunni normodotati si cimenteranno in una gara di solidarietà e di supporto agonistico verso i compagni più "deboli".

La Manifestazione prevede Tornei di Calcio a 11, Calcio a 5, Pallavolo, Basket con la partecipazione di 250 alunni e si terrà presso gli impianti sportivi, in gestione all'Associazione, Tendostruttura Comunale di Via Palermo e Stadio Comunale di Viale Siracusa in Casandrino (NA), in data 27, 28, 29, 30 dicembre 2012 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Per l'Evento, oltre alle Scuole di Casandrino, saranno invitate le Scuole Elementari e Medie dei paesi limitrofi: Arzano, Grumo Nevano, Casoria.

Al termine della Manifestazione vi sarà una Cerimonia di chiusura, con la partecipazione dei Dirigenti Scolastici ed Insegnanti che hanno aderito all'iniziativa, esponenti Politici di Casandrino e relativa premiazione degli atleti (medaglie ed attestati) e delle Scuole (targa ricordo).

A.S. "OLIMPIYA 2000"

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

27, 28, 29 e 30 dicembre 2012 Tendostruttura e Campo Sportivo Comunale di Casandrino.

TORNEI DI CALCIO A 11, CALCIO A 5, PALLAVOLO E BASKET

Presso la Tendostruttura Comunale di Via Palermo, Ore 8.30/13.00:

27 dicembre – Apertura Manifestazione con consegna delle magliette e cappellini a tutti i Partecipanti – Torneo di Minivolley a squadre miste.
Giochi e balli di gruppo.

28 dicembre - Torneo di Basket 3 contro 3 – Torneo di basket NBA e Ball singolo.
Giochi e balli di gruppo.

Presso lo Stadio Comunale di Via Siracusa. Ore 8.30/13.00:

29 dicembre – Torneo di Calcio a 11.

30 dicembre – Torneo di Calcio a 5

Al termine della Manifestazione i ragazzi saranno premiati con attestati e medaglie, le Scuole con Targa ricordo. Buffet finale.

Casandrino li 28/08/2012

A

LO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE

Il teatro "Il Primo" e l'"Oscar per il Teatro" nacquero insieme, nello stesso anno, il 1998, due idee dovute all'intraprendenza del direttore artistico Arnolfo Petri che, da allora, ha continuato a farsi valere sia come manager che come autore e interprete. La prima edizione del Premio, un bel trofeo che simboleggia affermazione e successo, venne assegnata a Anna Mazzamauro. Di anno in anno nomi di grande prestigio: Paolo Ferrari, Gisella Sofio, Miranda Martino, Marina Contatone, Maurizio Casagrande.

L'unica variazione è stato il nome del premio. Si parte come "Oscar per il Teatro" ma dall'America qualcuno si ribellò, da Los Angeles arrivarono diffide: "non potete usare nomi che fanno pensare ai nostri Oscar. Dovete cambiare!", tuonarono.

Invece di Oscar, ora il nome è "Premio Nike", collegato ad una Associazione che per alcuni anni è stata presieduta da Elio Pandolfi, altro personaggio di grande richiamo.

La "Vittoria alata", simbolo del premio, ideata un po' ironicamente per "fare il verso" alle ben più impegnative statuette dei premi più famosi, ha premiato sinora, negli anni, personaggi del calibro di Anna Mazzamauro, Ugo Pagliai e Paola Gassman, Ottavia Piccolo, Paola Pitagora, Giacomo Rizzo, Marina Suma, Isa Danieli.

Nell'ambito della manifestazione, il prestigioso Premio Beniamino Maggio; assegnato; negli anni, ad artisti del valore della compianta Nuccia Fumo, nonché a Rino Marcelli, Giacomo Rizzo e molti altri.

Saranno ancora una volta numerose le personalità del Teatro e della carta stampata coinvolte nella realizzazione della nuova edizione dei Premio Nike per il Teatro, in programma nel mese di Ottobre 2012 presso il teatro Il Primo di Napoli, con lo scopo di premiare i migliori artisti e spettacoli prodotti dai teatri napoletani durante la stagione trascorsa, scelti da una giuria formata da attori, registi, giornalisti ed esperti di Teatro.

Tra le dodici categorie in gara, riconoscimenti speciali anche alle "Produzioni teatrali" atto significativo alla valorizzazione dell'imprenditoria teatrale napoletana.

ACCADEMIA MUSICALE
JACOPO NAPOLI

21/1/2012

CALENDARIO

L'articolazione del programma pone alcune questioni di carattere artistico ed organizzativo che gli autori del progetto si riservano di vagliare in una successiva fase : la redazione di un calendario di avvenimenti presuppone una ricerca accurata svolta sul territorio tale da permettere il maggiore coinvolgimento selezionando il repertorio in base alla tipologia delle realtà locali. In ogni caso è previsto un ciclo di concerti programmati nel periodo natalizio – dalla festa dell'Immacolata all'Epifania - in Chiese, Basiliche e Conventi in cui risulta sentita la tradizione natalizia privilegiando zone meno servite nel quadro di un'organica ripartizione, a livello regionale, di eventi artistici.

Incontri con la Polifonia
Natale in Coro8 dicembre 2012 – 6 gennaio 2013

<u>date</u>	<u>luoghi</u>	<u>cori partecipanti</u>
sabato 8 dicembre	Eboli	Coro Santa Caterina a Chiaia, Napoli
domenica 9 dicembre	Torre del Greco	Coro Daltrocanto, Salerno
sabato 15 dicembre	Piedimonte Matese	Coro di Karditsa , Grecia
domenica 16 dicembre	Ravello	Coro Ad Torani Aquas, Piedimonte Matese
sabato 22 dicembre	Ailano (CE)	Coro Santa Cecilia, Eboli
domenica 23 dicembre	Sala Consilina	Coro Vox Nova, Napoli
sabato 29 dicembre	Teggiano	Coro polifonico di Copenaghen, Danimarca
sabato 5 gennaio 2013	Amalfi	Coro Polifonico di Schwerte, Germania
domenica 6 gennaio	Cava de' Tirreni	Corale Polifonica Metelliana

227/col2

accademia
SONORA

Regione Campania
A.G.C. 01 - SETTORE 01- SERVIZIO 05
e attenzione del Dott. FERRARA Mauro (coordinatore)
Via S. Lucia 81
80132 Napoli

OGGETTO: Richiesta di contributo per la manifestazione “Drago d’Oro 2012” terza edizione rassegna teatrale che si terrà in Villa Bruno, San Giorgio a Cremano nel periodo 5/15 luglio 2012.

C.

Promuove

“**Drago d’oro 2012**” – 3° edizione rassegna di compagnie teatrali emergenti. La rassegna, in continuità con quanto proposto e realizzato negli anni precedenti, verte a dar spazio a compagnie teatrali emergenti stimolandone la partecipazione con la formula del concorso in una suggestiva location.

La rassegna prevede l’impegno di 10 serate così pianificate:

-sei dedicate alle esibizioni di altre tante compagnie emergenti che saranno osservate e giudicate da una giuria di esperti

-Un lavoro teatrale sulla vita di Antonio Sorrentino grande icona del nostro teatro e della nostra musica, cui la rassegna è dedicata, musicato e diretto da Giovanni D’angelo e con la partecipazione di Massimo Masiello;

-Una serata dedicata alle attività accademiche della Sonora che sono dirette: per la musica dal M° Carlo Morelli e per il teatro da Mariano Rigillo;

-Serata dedicata a Raffaele Viviani ad opera dell’Accademia Sonora e diretta da Enrico Schipani;

-Serata conclusiva per l’assegnazione del Drago D’oro che vedrà la partecipazione di personaggi del mondo della musica e dello spettacolo.

Anche quest’anno la rassegna si svolgerà sotto l’egida dell’Istituzione Premio Massimo Troisi con il patrocinio dell’Unicef, del comune di San Giorgio a Cremano e della F.I.T.A.

SFG / 2012

Notizie storiche

p
i

s

t

o

li

s

c

Programma progetto “Christmas Bazar 2012”

Nel periodo Natalizio 2012 a Pietradefusi prenderà il via la seconda edizione di “Christmas Bazar 2012”. L’ACLI in collaborazione con l’amministrazione comunale di Pietradefusi, in collaborazione con l’associazione Auxilium e la Fondazione Pascucci, organizza per il terzo anno consecutivo il mercatino di Natale. Aprirà i battenti nel giorno dell’Immacolata e per tutto il week-end sarà possibile visitare l’esposizione presso i locali della Fondazione “Pascucci” adiacenti alla piazza Dante Troisi di Dentecane. Dopo lo strepitoso successo delle prime due edizioni, andate al di là di ogni più rosea aspettativa e che ha fatto registrare un boom di presenze, nasce la terza edizione del mercatino natalizio che consentirà ai visitatori di fare shopping tra gli stand alla ricerca di prodotti genuini ed originali. Tanti, infatti, saranno gli espositori locali che promuoveranno prodotti artigianali tipici (torrone, dolciumi, olio, vino, miele), ma anche aziende commerciali locali che offriranno interessanti idee regalo a prezzi convenienti.

In una fase così delicata è necessario attivare strategie ed iniziative capaci di promuovere le grandi potenzialità del territorio, in modo da offrire prodotti tipici di alta qualità e non solo agli acquirenti che potranno fare ottimi acquisti in modo conveniente. Il mercatino sarà aperto da giovedì e fino a domenica la mattina dalle 9 alle 13, e nel pomeriggio dalle 16 alle 21.

Nel giorno dell’Immacolata, poi, a partire dalle 16,30 sarà possibile incontrare nella splendida cornice dello storico Palazzo della Fondazione Pascucci i giocatori della SS Scandone Basket Sidigas Avellino che saranno gli ospiti d’eccezione della speciale kermesse natalizia. In serata, poi, l’appuntamento si sposta da Dentecane a Piazza Guglielmo Marconi per l’accensione del tradizionale Falò della pace.

L’evento, prevede anche l’apertura di stands gastronomici per la degustazione di pietanze tipiche

locali. Un appuntamento tipico della tradizione che, in un momento di difficoltà per la nazione e le famiglie, vuol essere un momento di solidarietà e di unione sociale. Con questi appuntamenti, dunque, si apre il ricco cartellone natalizio che accompagnerà i cittadini di Pietradefusi, grandi e piccini, per tutto il periodo delle festività di Natale.

Ancora presso la Torre Aragonese che da pochi mesi è ritornata ai antichi splendori, dopo un eccezionale restauro, si terrà nelle giornate precedenti il Santo Natale, una spettacolare rappresentazione del Presepe Vivente.

Nelle stesse giornate sarà aperto al pubblico l'adiacente Museo della Congregazione delle Suore Immacolatine, con le celebrazioni in onore della Beata Teresa di Manganello.

Ancora nella stessa Frazione, presso la storica Chiesa Madre "Madre SS. Annunziata", il giorno 26 Dicembre è programmato il concerto del gruppo Gospel Singer, proveniente dagli U.S.A.

IL 30 Dicembre 2012, nella storica Chiesa "s. Paolo Apostolo", della frazione Dentecane, ci sarà un concerto Fiorenza Calogero in : "Concerto Gospel".

Pietradefusi e tutti i siti interessati dal progetto "**Christmas Bazaar**" saranno illuminati da luminarie particolarmente ricche ed esclusive.

Negli ultimi anni è andata sempre più accentuandosi la consapevolezza che l'integrazione del turismo e del patrimonio paesaggistico, monumentale, naturalistico ed archeologico, con le attività culturali e dello spettacolo, rappresenta una primaria risorsa strategica un nuovo sviluppo sostenibile per la Campania. Il flusso crescente di visitatori dei musei e della aree archeologiche nel nostro Paese testimoniano la volontà di riscoperta del patrimonio d'arte e di storia di cui siamo depositari.

La necessità di qualificare sempre di più tale offerta, attraverso servizi efficienti, eventi e proposte, diventa un percorso obbligatorio se si vuole intercettare la crescente domanda di un turismo culturale che rappresenta la nuova frontiera per il settore.

Una politica tesa a soddisfare tale domanda non poteva più, quindi, limitarsi alla semplice conservazione del patrimonio, bensì, presentare proposte innovative, individuando obiettivi strategici di promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturalistico e culturale regionale.

I turisti, i residenti all'estero, gli abitanti della Regione Campania potranno godere abbinata alla visita delle Chiese di concerti di musica classica eseguiti da musicisti di fama internazionale.

FINALITÀ DELLA PROGETTUALITÀ

- Valorizzare l'offerta dei beni culturali, ambientali e le attrazioni turistiche;
- Promuovere eventi stabili e continuati nel territorio avellinese e nei suoi
- attrattori archeologici, scenario delle manifestazioni promosse dalla presente progettualità;
- promuovere il turismo religioso
- Promuovere la provincia di Avellino e la città di Pietradefusi, sedi delle manifestazioni negli aspetti civili, socioeconomici, culturali;
- Alimentare ed aumentare la permanenza media dei turisti fruitori delle iniziative e dei flussi turistici del comprensorio in itinerari culturali e zone di particolare pregio turistico.

OBIETTIVI

Rafforzamento delle attività dei siti turistici della città di Pietradefusi e della provincia di Avellino, per la valorizzazione delle sue peculiarità e degli elementi di attrattiva;

- Creazione di offerte integrate volte a favore la valorizzazione dei Beni Culturali cittadini e del comprensorio di Pietradefusi , attraverso la loro fruizione;
- Ampliamento della domanda turistica e dei flussi turistici provenienti dall'estero;
- Destagionalizzazione del flusso turistico, favorendo di arrivi e partenze degli fruitori fuori dai periodi alta stagione;
- Organizzazione di eventi spettacolari ed eventi culturali affini, in segmenti temporali di scarsa offerta musicale;
- Incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati, interessati alla realizzazione di iniziative per l'innalzamento della qualità e l'ammodernamento dell'offerta turistica .

La Provincia di Avellino, come considerato, alimenta e richiama interessi culturali nuovi, risveglia la curiosità di turisti italiani e stranieri, che vedono nella conoscenza della sua storia la possibilità di pervadere la realtà antica del Meridione d'Italia. Di fronte a tale realtà il turista che la visita, comprende l'importanza, la forza d'impatto di una città che vive di turismo culturale.

La città e il suo comprensorio sono inglobati nei territori dei Progetti Integrati, sono diventati grandi attrattori culturali, inseriti negli itinerari turistici forti della Regione Campania, che pone in essere, sempre più spesso la creazione e l'integrazione di progettualità finalizzate all'accoglienza continuata di un turismo culturale alto, con finalità e obiettivi all'uopo prefissati.

L'evento diventerebbe e assumerebbe un ruolo trainante, non solo per il mercato turistico nazionale, ma anche per la valorizzazione europea ed extraeuropea della musica italiana, di fatto alimentando un vero flusso culturale, inglobando in questo coloro i quali vivono la musica come passione e la coltivano assiduamente con la partecipazione ad eventi di grandi rilevanza.

Valido sussidio alla divulgazione e alla promozione delle iniziative sarà fornito dai mezzi di comunicazione di massa, compresi quelli informatici, che prontamente saranno attivati per dare il giusto risalto alle manifestazioni ed informare prontamente i melomani più appassionati.

NOMINATIVO DIRETTORE ARTISTICO E CURRICULUM



L'obiettivo del V Congresso Internazionale è:

- scrivere con chi ha patito il prezzo dell'odio una pagina di civiltà che allontani le nuove generazioni dall'idea della violenza offrendo loro un modello di confronto senza che nessuno debba abbandonare la coerenza nel professare le proprie convinzioni culturali;
- vincere l'oblio della memoria che fa dimenticare dove ha portato l'odio, la persecuzione e, purtroppo, il cinismo di taluni uomini della politica e della cultura internazionale;
- mettere al centro i diritti delle vittime, impegnando gli stati a garantire certezza delle pene ed un impegno investigativo sui casi dubbi e su quelli irrisolti.

Il presupposto per il successo di tale iniziativa è nella più semplice delle condizioni: ogni singola storia deve divenire patrimonio della comunità e trovare finalmente piena verità e giustizia, cancellando per sempre la cultura della sopraffazione in nome dei falsi ideali che hanno cancellato la vita di tante vittime innocenti.

Solo dalla ricomposizione dei drammi che hanno sconvolto e sconvolgono il Mondo possono determinarsi la ripresa della civile convivenza travagliata da odi politici, etnici, razziali e religiosi che spesso trovano complici il dittatore o il governo despota di turno che costruisce mostruosi sistemi di potere fondati sulla violenza e la repressione più brutale.

E' necessario essere uniti in nome di quella Pace che deve essere accompagnata da sentimenti anche di Pietà umana per i morti del terrorismo e dell'odio politico di tutto il mondo come monito alle future generazioni affinché simili e devastanti episodi non oscurino più le nostre coscienze.

Purtroppo nel mondo della cultura universitaria, di quella scolastica, dell'informazione giornalistica e televisiva si parla solo e sempre di conflitti internazionali come la Seconda Guerra Mondiale.

Quasi mai si parla di ciò che è accaduto negli anni successivi alla stessa. Oltre l'Olocausto, opportunamente ricordato, non si parla, ad esempio delle Foibe contro gli Italiani in Jugoslavia o dei crimini compiuti in tutte le guerre dagli eserciti belligeranti spesso coperti in favore di chi ha vinto.

Sono sempre bianche e vuote le pagine degli Anni di Piombo, del terrorismo in Italia ed in Europa, dei Genocidi nell'Indonesia, nel Bangladesh, nel Kurdistan, nella Cambogia o nel Darfur, luoghi in cui sono stati sterminati milioni di cittadini innocenti.



V CONGRESSO INTERNAZIONALE
NAPOLI 2012

Associazione
Internazionale
Vittime del
Terrorismo

Reclamavano vendetta le vittime delle tirannie rimosse dalla primavera araba, che speriamo non degeneri in altri terrori ed orrori, e le vittime dei molti governi militari dell'America Latina e di quelli dittatoriali con false ideologie che, in detta terra, sono fioriti negli anni con drammatiche memorie di stragi in danno delle popolazioni inermi.

I conflitti tribali sono ancora oggi ragione di enormi tragedie in tutta l'Africa dove si registra l'impovertimento dell'acqua potabile e delle risorse alimentari con carestie ed epidemie che sarebbe stato possibile evitare con un minimo di opportuna umanità e solidarietà verso questi nostri fratelli.

Le armate dei corrieri di armi e droga destabilizzano interi pezzi del continente sud americano, africano ed asiatico ed in questi eserciti spesso trovano terreno fertile fanatismo etnico e religioso.

Questa è una delle principali ragioni per cui, qualunque progetto che l'AIVIT "Associazione Internazionale Vittime del Terrorismo" pone in essere, è sempre rivolto ai giovani, che dovranno essere la guida della politica che governerà il mondo nei prossimi decenni e che dovranno evitare di ripercorrere la strada di sangue ed odio che la nostra generazione e le precedenti gli hanno lasciato.

La Pace è un valore universalmente riconosciuto, in grado di superare qualsiasi barriera sociale o religiosa ed ogni pregiudizio ideologico.

L'associazione è certa che gli scopi evidenziati, sui quali si baserà la realizzazione del programma legato al V Congresso Internazionale "Urla nel Silenzio" in memoria delle Vittime del Terrorismo, saranno condivisi.

Non possiamo cambiare il passato ...

ma siamo in grado di migliorare il futuro!

V CONGRESSO INTERNAZIONALE
NAPOLI 2012



Le attività formative dell'associazione sono state
ricorsestate dal Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

32
PARTI
Amici di
elia Rosa
associazione
artistico-culturale

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA MANIFESTAZIONE

“Noi, Brecht e Loro”

"L'opera da tre soldi"

Laboratorio Teatrale e oltre

Finalità:

Ogni percorso socio-riabilitativo non può prescindere dalla crescita culturale, sociale e relazionale insita nel territorio che vive tale trasformazione, i giovani anticipano i cambiamenti, li esprimono, li determinano. Sono tra i principali protagonisti delle trasformazioni sociali e culturali.

Studiare, dunque, le nuove generazioni ci permette di leggere ed interpretare il nostro tempo.

L'attuale contesto locale e globale si caratterizza per la presenza di profondi processi di cambiamento che riguardano non solo gli assetti istituzionali e le organizzazioni, ma anche gli atteggiamenti, i comportamenti e le forme di socializzazione e di espressione della popolazione.

Queste tendenze, in rapida evoluzione, mostrano una specificità giovanile nella creazione di nuovi bisogni e nuovi valori sia in rapporto alla sfera strettamente privata sia in rapporto al legame che unisce il giovane cittadino.

In altre parole, il modo con cui i giovani si pongono nei confronti dei ruoli sociali, ma anche degli apparati istituzionali deputati al governo e all'amministrazione pubblica, sta radicalmente cambiando rispetto a solo pochi anni fa, tanto che si prospetta una notevole frattura generazionale non soltanto tra giovani e adulti, ma anche all'interno delle coorti di età giovanili differenti.

Inoltre, la progressiva crisi dei tradizionali punti di riferimento, delle certezze e delle prospettive di vita sembra determinare la scomparsa del "futuro" e di ogni forma di progettualità dei tradizionali punti di riferimento. Crollano le speranze e le attese utopiche, mentre diviene centrale l'esperienza del tempo presente, *l'hic et nunc* "il vivere alla giornata".

Il processo di individualizzazione è caratterizzato sempre di più dal diffondersi di un sentimento di insicurezza - come condizione normale di vita quotidiana - che incide profondamente sul senso delle identità sia individuali che collettive.

Nel contesto della provincia di Napoli, e più precisamente nel territorio del nolano, il modello di integrazione che andiamo a proporre è rivolto a quei giovani in cui quel particolare modo di essere, di agire e di reagire rende



Le attività formative dell'associazione sono state riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

elias amici di
Rosa
associazione
artistico-culturale

L'immaginario sociale cui attingiamo quotidianamente per elaborare le nostre identità è fortemente influenzato dalle forme di produzione simbolica infatti per capire i giovani la prima cosa da fare è studiare e comprendere i linguaggi con cui essi si esprimono, e proprio per il linguaggio musicale, c'è bisogno di *interpreti*, proprio come quando ci si avvicina a una lingua che non è la propria.

In quest'ottica, gli interpreti migliori del linguaggio giovanile potrebbero essere proprio "gli artisti", in una doppia accezione: perché sono coloro che interpretano il linguaggio dei giovani, nel senso che ne esprimono al meglio sensibilità e significati, e perché in qualche modo possono essere i nostri traduttori, coloro che aprono per noi nuove vie di comunicazione. Gli artisti, quindi, sono interpreti delle trasformazioni, delle dinamiche sociali relative all'universo giovanile, interpreti delle espressioni che caratterizzano quell'universo in continuo divenire e che presenta confini sempre più difficili da delineare.

La musica e i musicisti assumono, quindi, un ruolo centrale nell'analisi sociale delle nuove generazioni giovanili, interpreti delle espressioni che caratterizzano quell'universo in continuo divenire e che presenta confini sempre più difficili da delineare.



Le attività formative dell'associazione sono state riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

elia amici di
Rosa
associazione
U artistico-culturale

difficile una valida integrazione nel polimorfo contesto sociale con cui si confrontano quotidianamente secondo modalità comportamentali oppostive e tendenti alla conflittualità, al contrasto e talvolta allo scontro.

Ci si riferisce quindi a soggetti con difficoltà all'integrazione in istituti e strutture di dubbia valenza ai fini dell'integrazione sociale e dei rapporti interpersonali (consultori, centri diurni, SER.T.) persone denominate "svantaggiate" è un uscire un po' fuori dagli schemi che mirano quasi sempre alla sola istituzionalizzazione e medicalizzazione.

La messa in scena dell'opera teatrale musicale "l'Opera da tre soldi", vuole essere un segnale di cambiamento consentendo l'intervento e la riflessione su temi cruciali ponendosi come strumento di lavoro a servizio della comunità locale.

Nello specifico, le principali finalità della manifestazione sono: **la socializzazione e l'integrazione.**

La creatività nutre, quindi, le produzioni artistiche, ma anche l'economia, liberando e promuovendo l'effervescenza culturale, determinando significativi momenti di aggregazione e animando le risorse produttive del territorio.

Giovani e creatività, dunque, un connubio che a Napoli e provincia risulta essere esplosivo e su cui fare leva per progettare e realizzare efficaci strategie sul territorio.

Un territorio ricco di contraddizioni e disagi ma che è, anche caratterizzato dalla rinomata tradizione artistica espressa dal patrimonio musicale e teatrale, ritrova nei giovani una forte spinta verso il cambiamento e la possibilità di un vissuto sociale, culturale ed economico.

Tradizione e innovazione, locale e globale, particolare e universale: senza tenere insieme queste dimensioni non è possibile affrontare lo studio di questo territorio.

Osservando con attenzione le diverse produzioni culturali, appare evidente quanto il teatro, la musica, il cinema, l'arte, sembrano costituire una sorta di "sismografo" della realtà partenopea registrando trasformazioni e cambiamenti attraverso continui riferimenti al sociale, alla vita quotidiana, alla collettività, alla cronaca.

I fatti della collettività sono "messi in scena" secondo le trame di una socialità che regge su due ordini di riferimento:

- un'appartenenza, forzata o compiaciuta, cioè una localizzazione ristretta e contestualizzata;
- una sorta di apertura, che può raggiungere lo smarrimento, dove si accolgono - nel bene e nel male - le influenze culturali di altri paradigmi di umanità.

I giovani, vivono, interpretano e raccontano tale smarrimento, anche attraverso le loro produzioni artistiche.

I linguaggi della creatività, le culture urbane e le sottoculture giovanili sono molteplici. I suoni, i ritmi, oltre a rappresentare una fetta importante dei modelli espressivi in cui si riconoscono le nuove generazioni, sembrano caratterizzare in modo significativo la contemporaneità.

La musica, quindi, assume un ruolo significativo nei processi di costruzione sociale della realtà e delle identità.

216/2012

LE RIEVOCAZIONI STORICHE
NELLA REGIONE CAMPANIA 2012CONTENUTI DEL PROGETTO

L'Animazione 90, è una struttura professionale che da molti anni produce "Rievocazioni Storiche" che recuperano la memoria e gli eventi che hanno caratterizzato un particolare territorio che, di volta in volta, diventa protagonista dell'evento, con la sua gente, i suoi eroi e la sua storia.

La nostra struttura intende proporre alla vs. attenzione, una serie di rievocazioni che possano narrare i momenti salienti della storia di alcuni paesi della nostra Regione, in particolare, scegliendoli in zone che sono meno frequentate da questi grandi Eventi.

SCHEMA

La Rievocazione Storica ha una struttura drammatica che garantisce una fruizione emotivamente coinvolgente da un punto di vista teatrale e, allo stesso tempo, assume forma di grande spettacolarità grazie agli effetti speciali tipici di questo spettacolo, all'impiego di grandi masse di figuranti e all'utilizzo scenico di vasti

STRUTTURA DEL PROGETTO

Illustriamo di seguito il lavoro preliminare e gli apporti artistici-spettacolari, che caratterizzano l'EVENTO "RIEVOCAZIONE STORICA":

- ⇒ studio storico-sociale dell'evento (da concordare con le Amministrazioni locali)
- ⇒ scrittura drammaturgica e dei testi delle canzoni
- ⇒ composizione, scrittura e registrazione di musiche originali
- ⇒ registrazioni in studio della parte drammaturgica
- ⇒ realizzazione "master"
- ⇒ allestimento spettacolo.

Per visualizzare in maniera spettacolare, con i ritmi narrativi di un film, questa rappresentazione, si possono utilizzare circa 100 figuranti[#], in costume d'epoca; alla bisogna gruppi da sparo, che renderanno drammaticamente realistici i momenti di violenza; attori professionisti, impegnati nei ruoli principali; allievi di "Scuole Teatrali" che daranno vita a personaggi di contorno; strutture scenografiche, macchine teatrali che contribuiranno a rendere identificabili i vari ambienti del racconto; musiche originali, con brani cantati (in stile musical) per sottolineare i passaggi più emozionanti del testo; effetti speciali e pirotecnici di grande coinvolgimento; illuministica e suono di alta tecnologia; regia e direzione artistica, la cui professionalità è comprovata da un'esperienza decennale ed altrettanta continuità ed affermazione in questo settore.

* I figuranti possono variare di numero a seconda delle esigenze e delle disponibilità. Si possono inoltre coinvolgere le realtà associative ed artistiche locali, che, con un giusto numero di prove da noi dirette, si inserirebbero nella rappresentazione.

Si prega voler considerare l'importanza dell'evento:

- ◆ come ricerca storico-culturale;
- ◆ come fatto spettacolare
- ◆ come momento di socializzazione sia in fase di studio che in quella esecutiva fra le realtà associative del territorio
- ◆ come promozione turistica, visto il sempre crescente numero di spettatori "appassionati" di questo genere di rappresentazione
- ◆ come importante recupero di una "memoria storica" utilissima ai giovani per confrontarsi con le proprie radici.

La produzione si farà carico di tutti gli oneri artistici, tecnici e di allestimento scenico. Gli Enti pubblici dovranno rendere disponibili i luoghi, sia per le prove che per la rappresentazione; allestire a seconda della scelta che verrà fatta gli spazi destinati al pubblico; sostenere l'attività di pubblicità, gli oneri SIAE e le spese di fornitura elettrica.



Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico architetto UCCELLO Cira. Impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;
- b. il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- c. la linea di intervento III.1.1 reca “*Supporto all’Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell’attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*”;
- d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull’azione B dell’Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- e. nel documento allegato alla predetta determina l’Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell’ambito del POIn;
- f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l’assegnazione diretta delle risorse;
- g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l’Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
- h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l’Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l’assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

- a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/02/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/02/2014, è stato approvato l’Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell’allegato A) parte integrante e sostanziale dell’Avviso medesimo:
 - a.1 N. 4 Esperti senior con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
 - a.2 N. 8 Esperti junior professional: di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
 - a.3 N. 6 Esperti junior: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
- b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;
- c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell’attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
 - c.1 · junior professional - profilo tecnico
 - c.2 · junior professional - profilo economico-sociale
 - c.3 · junior professional - profilo giuridico

- c.4 · junior - profilo tecnico
- c.5 · junior - profilo economico-sociale
- c.6 · junior - profilo giuridico

CONSIDERATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n° 1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico*;
- b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 30 /10/2014, limitatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli esperti;
- c. con p.e.c. del 19 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, alla professionista architetto UCCELLO Cira, utilmente collocata nell'elenco graduato junior - profilo tecnico, l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico de quo;
- d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto alla predetta professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE l'architetto UCCELLO CIRA, con p.e.c. del 24 febbraio e del 19 marzo 2015, ha fornito i documenti richiesti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto all'architetto UCCELLO CIRA, di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare; la professionista ha fornito riscontro, comunicando il possesso di partita i.v.a.;
- b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto alla predetta professionista, con p.e.c. del 17 marzo 2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*; la professionista, con p.e.c. del 19 marzo 2015, ha accettato l'incarico, allegando la dichiarazione sottoscritta;

RITENUTO:

- a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperto **junior – profilo TECNICO**, così individuato, nella persona dell'**architetto UCCELLO Cira**;
- b. comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
- c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
- d. stabilire che il compenso per l'esperto, per il periodo marzo-ottobre 2015, è fissato in € 26.337,75 lordi;
- e. di accertare l'importo di € 26.337,75 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al

punto 1.1 del medesimo Piano per “Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica” per l’espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l’anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- f. di impegnare, l’importo di € 26.337,75 per n. **1 junior - profilo tecnico**, per l’Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell’**architetto UCCELLO Cira, codice fiscale CCLCRI74P62F839I**, a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- g. di incaricare l’UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell’impegno, imputando le risorse all’E.F. 2015;
- h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall’15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all’incarico conferito con il presente atto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento Contabile della Regione Campania”;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;

- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

- sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire** l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperto **junior – profilo TECNICO**, così individuato, nella persona dell'**architetto UCCELLO Cira**;
- stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
- stabilire che il compenso per l'esperto, per il periodo marzo-ottobre 2015, è fissato in € 26.337,75 lordi;
- di accertare la somma di € 26.337,75 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;
La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAPI/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- di impegnare, l'importo di € 26.337,75 per **n. 1 junior - profilo tecnico**, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell'architetto **UCCELLO Cira, codice fiscale CCLCRI74P62F839I**, a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

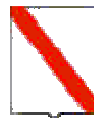
la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;

7. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;
 8. comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
 9. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - 9.1 all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
 - 9.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 9.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
 - 9.4 all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
 - 9.5 all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
 - 9.6 all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
 - 9.7 all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
 - 9.8 all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta;
- e, per opportuna conoscenza:
- 9.9 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
 - 9.10 all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

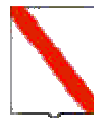
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	1
---------	----	-----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico architetto UCCELLO Cira. Impegno.



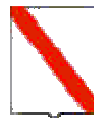
Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	26.337,75	,00

TOTALE	26.337,75	,00
--------	-----------	-----

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE UOD

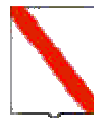
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	1
---------	----	----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico architetto UCCELLO Cira. Impegno.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UCCELLO CIRA	CCLCRI74P62F839I		VIA G.A. GALANTE 20	SAN GIORGIO A CREMANO	26.337,75	,00

TOTALI	26.337,75	,00
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2015	5369
UCCELLO CIRA	<i>Da definire</i>		



Decreto Dirigenziale n. 8 del 20/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico architetto LANGELLA Cinzia. Impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo";
- b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- c. la linea di intervento III.1.1 reca "Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale";
- d. con la Determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- e. nel documento allegato alla predetta determina l'Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;
- f. con la Determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;
- g. in data 25 settembre 2014 è stata sottoscritta la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica;
- h. con la determina n. 22 del 13 novembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il nuovo Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;

PREMESSO, altresì, CHE:

- a. in attuazione del predetto Piano di A.T., con Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo alle modalità per la selezione di esperti di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per i seguenti profili indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale dell'Avviso medesimo:
 - 4 *Esperti senior* con competenze di carattere tecnico ed economico-statistico;
 - 8 *Esperti junior professional*: di cui 4 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
 - 6 *Esperti junior*: di cui 2 con profilo tecnico, 2 con profili economico-sociale e 2 con profilo giuridico;
- b. con decreto dirigenziale n. 14 del 25/11/2014 è stata nominata la Commissione valutatrice per la selezione *de qua*;
- c. con nota prot. n. 99837 del 12/02/2015 il Presidente della Commissione, nelle more del completamento dell'attività di valutazione relativa ai rimanenti profili Senior tecnico e Senior economico, ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, al fine degli adempimenti consequenziali, i verbali delle sedute della Commissione con gli allegati elenchi graduati dei candidati ammessi, assenti e rinunciatari, limitatamente ai seguenti profili:
 - *junior professional - profilo tecnico*
 - *junior professional - profilo economico-sociale*
 - *junior professional - profilo giuridico*
 - *junior - profilo tecnico*
 - *junior - profilo economico-sociale*
 - *junior - profilo giuridico*

CONSIDERATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n° 1 del 16/02/2015 si è preso atto ed approvato gli elenchi graduati redatti dalla Commissione ed allegati al D.D. medesimo per gli esperti *junior professional - profilo tecnico, junior professional - profilo economico-sociale, junior professional - profilo giuridico, junior - profilo tecnico, junior - profilo economico-sociale e junior - profilo giuridico*;
- b. con il medesimo atto, e per le motivazioni nel medesimo esplicitate, è stato revocato l'Allegato A) del Decreto Dirigenziale n° 7 del 03/10/2014, limitatamente al punto 1, lettera a), relativo ai profili Senior tecnico e Senior economico; inoltre è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli esperti;
- c. con p.e.c. del 18 febbraio 2015, è stata comunicata, tra gli altri, alla professionista **architetto LANGELLA Cinzia**, utilmente collocata nell'elenco graduato **junior professional - profilo tecnico**, l'avvenuta pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015 sul B.U.R.C. n. 10 del 16/02/2015, recante l'approvazione degli esiti della selezione di esperti di assistenza tecnica specialistica che li vedeva utilmente collocati ai fini dell'affidamento dell'incarico *de quo*;
- d. con la medesima p.e.c. è stato richiesto alla predetta professionista di presentare, entro giorni 7 dal ricevimento della stessa mail, la documentazione necessaria alla verifica di quanto dichiarato nel curriculum vitae nonché specifica dichiarazione relativa all'assenza di eventuali incompatibilità con l'incarico in questione;

PRESO ATTO CHE l'architetto LANGELA Cinzia, con p.e.c. del 25 febbraio e del 13 marzo 2015, ha fornito i documenti richiesti;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a. nelle more della verifica documentale, è stato richiesto all'architetto LANGELA Cinzia, di comunicare la propria posizione fiscale (attribuzione di partita iva o meno) ovvero l'aliquota contributiva INPS da applicare; la professionista ha fornito riscontro, comunicando il possesso di partita i.v.a.;
- b. a seguito dell'esito positivo della verifica documentale, è stato richiesto alla predetta professionista, con p.e.c. del 17 marzo 2015, la disponibilità all'accettazione dell'incarico e la produzione di apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*; la professionista, con p.e.c. del 19 marzo 2015, ha accettato l'incarico, allegando la dichiarazione sottoscritta;

RITENUTO:

- a. sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di conferire l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperto **junior professional – profilo TECNICO**, così individuato, nella persona dell'**architetto LANGELLA Cinzia**;
- b. comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
- c. stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
- d. stabilire che il compenso per l'esperto, per il periodo marzo-ottobre 2015, è fissato in € 35.116,58 lordi;
- e. di accertare l'importo di € 35.116,58 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificati vo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- f. di impegnare, l'importo di € **35.116,58** per n. **1 junior professional - profilo tecnico**, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell'architetto **LANGELLA Cinzia**, codice fiscale LNGCNZ62P62H703L, a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- g. di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
- h. provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- b. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- c. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- d. la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B. U.R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- e. la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- g. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- h. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;
- i. il Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/10/2014;
- j. il Decreto Dirigenziale n. 1 del 16/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, Responsabile del Procedimento *de quo*

DECRETA

- sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione, della positiva verifica dei documenti presentati, nonché della disponibilità economica dei suddetti capitoli di bilancio, di **conferire** l'incarico di assistenza tecnica specialistica nell'ambito dell'Asse III del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, all'esperto **junior professional – profilo TECNICO**, così individuato, nella persona dell'**architetto LANGELLA Cinzia**;
- stabilire che il suddetto incarico decorre dalla relativa data di stipula della convenzione e fino al 31 ottobre 2015, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'UOD 09, Dipartimento 51, Direzione Generale 01, nella sua qualità di Responsabile del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo" F.E.S.R. 2007-2013, fino alla chiusura del Programma Operativo medesimo;
- stabilire che il compenso per l'esperto, per il periodo marzo-ottobre 2015, è fissato in € 35.116,58 lordi;
- di accertare la somma di € 35.116,58 sul capitolo di entrata 1576 correlato al capitolo di spesa 5369 dell'Esercizio Finanziario 2015, le cui risorse finanziarie sono destinate alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Assistenza Tecnica della Regione Campania approvato con determina n. 22 del 13/11/2014 dall'Autorità di Gestione del POIn a valere sulla linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00, comprendente l'importo di € 980.310,00 previsto al punto 1.1 del medesimo Piano per "Acquisizione Professionalità Assistenza Tecnica" per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica al POIn per l'anno 2015;

La transazione elementare, in applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, è la seguente:

CAP/E	titolo	tipologia	categoria	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	Codice Identificativo transazioni UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	ricorrenti	Codice ident. UE
1576	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01.01.001	1	4.02.01	4214	2	1

- di impegnare, l'importo di € 35.116,58 per n. 1 junior professional - profilo tecnico, per l'Assistenza Tecnica Specialistica del POIn FESR 2007/2013 per il periodo marzo – ottobre 2015 - CUP B21E14000210007, in favore dell'architetto LANGELLA Cinzia, codice fiscale LNGCNZ62P62H703L, a valere sul capitolo 5369 del bilancio gestionale 2015;

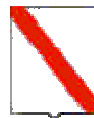
la codifica contabile identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011 è la seguente:

capitolo	missione	programma	titolo	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Cod.I d. transazioni UE	Codice bilancio siope	Codice gestionale siope	ricorrenti
5369	07	01	2	202	2.02.03.05.000	2.02.03.05.001	04.7	4	2.08.01	2710	4

- di incaricare l'UOD 55 13 04 00 Gestione delle spese regionali di provvedere alla registrazione dell'impegno, imputando le risorse all'E.F. 2015;
- provvedere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'15 del D.Lgs.vo n. 33 del 14/03/2013 relativi all'incarico conferito con il presente atto;
- comunicare il presente provvedimento alla professionista, ai fini della relativa contrattualizzazione;
- di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- all'UOD 55 14 05 "Anagrafe delle prestazioni";
- all'UOD 55 13 04 "Gestione delle Spese regionali",
- all'UOD 55 13 03 "Gestione delle Entrate regionali"
- all'UOD 55 13 12 "Fiscalità passiva"
- all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta";
e, per opportuna conoscenza:
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

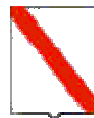
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	1
---------	----	-----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico architetto LANGELLA Cinzia. Impegno.



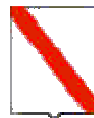
Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	5369	2	7	1	202	2.02.03.05.000	04.7	2.08.01	0	4	35.116,58	,00

TOTALE	35.116,58	,00
---------------	------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Carannante Giuseppe

DIRIGENTE UOD

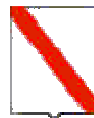
Avv. Colomba Auricchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	1
---------	----	----------	---

OGGETTO

POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo"-ASSE III.1.1 - Piano A.T. - CUP B21E14000210007. Conferimento incarico architetto LANGELLA Cinzia. Impegno.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
LANGELLA CINZIA	LNGCNZ62P62H703L		VIA NUOVA POGGIOREALE	NAPOLI	35.116,58	,00

TOTALI	35.116,58	,00
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
LANGELLA CINZIA	<i>Da definire</i>	2015	5369



Decreto Dirigenziale n. 11 del 24/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. - P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO COD. A/204. DITTA PACIELLO ARCANGELA CON SEDE IN PADULA (SA). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a riscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
- b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
- c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :“Misura 4.5 Azione A – Il bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – “Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica”.

PRESO ATTO

- a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscrivere da parte dei rappresentanti legali;
- b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
- c. che il settore, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
- d. che il settore, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

- a. che la D.I. Paciello Arcangela, con sede legale in via Cristofaro snc – 84034 Padula (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/204, risulta tra quelle ammesse della graduatoria “A”;

- b. che alla ditta suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 657892 del 6/10/2014) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 127.207,07) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
- c. che la ditta ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo raccomandata AR di cui si è avuto avviso di ricezione del 10/10/2014;
- d. che l'atto d'impegno è stato inviato, altresì, alla consulente dott.sa Antonietta Siervo, indicata quale incaricata dell'impresa nell'allegato 3 alla richiesta di contributo, con nota del 30/10/2014 prot. n. 724007, a mezzo PEC del 30/10/2014 di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna del messaggio il 31/10/2014;
- e. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
- f. che ambedue le richieste di sottoscrizione dell'atto d'impegno alla data del presente decretolo non hanno avuto riscontro per cui la ditta è da ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

- a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa Paciello Arcangela, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione né ha avuto riscontro la successiva nota inviata alla sua consulente;
- b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

- a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
- b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
- c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- d. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
- e. la DGR n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- f. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- g. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
- h. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
- i. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- j. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 127.207,07 assegnato alla ditta Paciello Arcangela, con sede legale in via Cristofaro snc – 84034 Padula (SA), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica



Decreto Dirigenziale n. 32 del 23/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013:
"INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN
CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" -
DETERMINAZIONI**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo e 3 diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
- l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
- o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
- p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
- r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
- t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

- a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
- c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

CONSIDERATO

- a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
- b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
- c. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

- a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
- b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

- a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a c) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
- b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
- c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 30 marzo 2015;
- f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
- g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A							
PROGR_DOM ANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	COMPENSABILE	ESITO	Note
00000058	Ennegi Service di Nicola Scala	02609930603	8.024,00	6.590,33	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00000090	ADV SINOPIA SOCIETA' COOPERATIVA	03603290614	68.960,83	53.725,38	53.725,38	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO + REVOCA PARZIALE	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - revoca parziale - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 180424/2015 - nota prot. riparametrazione contributo ex art. 14
00000179	CLEVEX SRL	03579280615	17.143,02	12.714,00	12.714,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000191	ELIOS DI REALE GIUSEPPINA	06502301218	5.348,97	3.858,13	3.858,13	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000214	MAP SERVICE DI SILVESTRO PIERLUIGI & C. S.A.S.	03611070651	20.687,04	14.445,92	14.445,92	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000254	BREAKSHOP SRL	06380551215	41.936,78	29.497,81	29.497,81	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000386	LC PROFILIA SRL	06823511214	15.281,44	14.971,50	14.971,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000415	ELYSEE FASHION S.R.L.	04288381215	9.109,26	7.906,72	7.906,72	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000481	FOSCHINI ARIANNA	01563030624	3.965,53	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 88086/2015
00000540	SMART PIU'	06489901212	15.836,00	11.951,00	11.951,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000636	NICOLAO GEOM. GIOVANNI	03491020651	13.364,94	11.099,20	11.099,20	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000668	VILLA DELLE GIADIE SRL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	06722691216	17.502,49	14.431,89	14.431,89	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000845	IL MERCATONE DELLA FRUTTA SRL	07344181214	25.376,27	18.434,67	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00000991	PIANETA IMPRESA SRL	01953140645	13.865,02	13.325,42	13.325,42	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001017	QUARTO TRASPORTI S.R.L.	07291681216	40.405,00	30.195,50	28.374,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 1.821,00
00001019	MEA DI SPIEZIA GIUSEPPINA	02695090643	7.108,23	6.039,27	6.039,27	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001027	FERRAMENTA CLIK S.R.L.	05075180652	11.607,08	9.454,99	9.454,99	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001028	TRAME COLLEZIONE CASA DI PEPE CARLO	04473640656	6.921,11	6.392,39	6.111,40	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 280,99
00001098	ANTOVIN S.R.L.C.R.	01558710628	20.072,15	8.909,07	8.176,91	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21408/2015 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 723,16
00001122	LA BIANCA DI PAESTUM S.A.S. DI ZULLO CIRO E C.	04817480652	51.119,14	18.620,18	18.620,18	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001140	SUD TRANS SRL	01817140765	23.472,19	21.517,44	21.517,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001174	BOCCIA COSTRUZIONI SRL	03759750619	17.388,94	16.791,65	16.791,65	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001179	CR BUSINESS SRL	02629010642	36.597,75	30.626,10	30.626,10	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001193	AN.TO. SRL	06268781215	32.466,38	31.369,67	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015

00001195	CASALIUM SRL	02482260649	36.233,24	18.589,74	18.589,74	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001214	BARBATO SERVICE DI BARBATO DAMIANO	06373711214	147.611,00	93.893,00	93.893,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO + REVOCA PARZIALE	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 3 dip. - nota prot. 21565/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001226	STUDIO FEMINA GIORDANO DOTT. COMMERCIALISTI ASSOCIATI	02753370648	20.286,00	19.575,01	18.076,70	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 1.498,31
00001239	NEWRISTORO S.R.L.	05098790651	11.037,00	10.433,79	10.433,79	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001312	COOP. SOCIALE ABILITA ONLUS	01543610628	127.307,97	90.824,61	90.824,61	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001320	BAR DEL PELLEGRINO DI ANTONIO&ANGELO S.R.L.	06974481217	24.031,45	23.911,21	23.911,21	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001331	SSRI DI LORENZO LAURATO S.A.S.	06924871210	25.697,16	10.724,66	10.724,66	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - revoca parziale ex art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21628/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001336	MOBILI RANIERI S.A.S.	07253071216	8.678,12	8.240,78	8.240,78	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001359	MARIGAL SRL	07209401210	132.408,48	61.319,75	61.034,76	REVOCA PARZIALE	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - revoca parziale ex art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21664/2015 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 284,99
00001384	REDIS RAPPRESENTANZE SNC DI D'AURIA S. E SMITH G.	04955041217	21.534,84	11.915,44	11.915,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001449	COMETAL 2 S.R.L.	07240951215	6.626,93	6.063,28	6.063,28	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001464	DI NUZZO DOMENICO	03596181218	33.288,20	33.223,94	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00001465	D&D CARTON S.R.L.	04202551216	45.662,06	43.249,64	43.249,64	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001467	PANGEA S.R.L.	04656140656	23.800,00	20.715,00	20.715,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001487	FEDERTRANS LOGISTICA S.R.L.	01348780113	21.996,78	15.712,75	15.712,75	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001514	GRUPPO BALLETTA S.R.L.	01005480627	8.506,21	8.436,81	8.436,81	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001547	BM RETAIL S.R.L.	06514991212	84.124,68	80.223,51	80.223,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001562	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03681581215	80.119,70	69.943,88	69.943,88	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001575	CESARANO GIACOMO LUIGI	06709871211	62.334,65	47.701,13	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 22002/2015 - importo sospeso con dd 11/2015 per durc irregolare
00001578	DI.PA.MA. S.R.L.	06675351214	24.244,39	14.475,47	6.378,71	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 8.096,76
00001617	LA MAGICA FRUTTA GOLD DI CASTORO MARIA	07436271212	14.017,50	6.902,42	6.902,42	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001628	ECOFLY S.R.L.	03492000652	30.342,35	18.493,06	18.493,06	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001673	CIRO CASH S.R.L.	05629331215	6.501,25	6.464,93	6.464,93	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001677	LEATHER IN PROGRESS S.R.L.	02652390648	87.497,82	80.181,44	80.181,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001682	EOS SRL	07781230631	22.121,22	15.761,47	15.761,47	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

00001696	CICCARELLI NUNZIO	07221871218	10.241,23	6.432,51	6.432,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001724	A,F,C, DI ASSUNTA CORTAZZO & C. S.A.S.	05056440653	14.538,79	13.896,82	13.896,82	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001727	L'ANGOLO DEL GUSTO di Caiazza Giustina & C. SAS	07218571219	14.344,38	13.362,69	13.362,69	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001754	PIZZERIA DA CIRO DI SACCO IMMACOLATA	05274531218	13.042,00	12.598,59	12.598,59	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001770	DE LISI AGNELLO	01961910658	7.782,94	7.322,87	7.322,87	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001858	COOP. POMILIA GAS SOCIETA' COOPERATIVA	05337060635	7.176,67	5.409,00	5.409,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001870	MANUTENZIONE GESTIONE IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	05450191217	16.043,83	15.467,48	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00001901	FALSO CARMINE	00412721219	11.001,22	10.294,49	10.294,49	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001913	SCHETTINI GROUP S.R.L.	05049380651	19.685,91	18.154,87	18.154,87	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001934	CAESAP SOC. COOP.	04713630657	8.999,27	6.884,12	6.884,12	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001943	OS SISTEMI S.R.L.	04337090650	25.412,00	21.132,00	21.132,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001952	F.D.F. S.R.L.	02075110649	19.681,91	11.984,92	11.984,92	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001973	CENTRO POLISPECIALISTICO CERASOLE DI PENNETTI M. SNC	01169050612	19.260,24	15.170,69	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 9/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00001977	SALINAS GROUP SRL	05796351210	37.909,30	26.235,58	26.235,58	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001985	PERSICO PELLETTERIA S.R.L. UNINOMINALE	06829371217	76.850,93	50.240,86	50.240,86	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001986	3P PONTEGGI DI VISCIGLIO ALFREDO	05230311218	21.809,92	8.940,88	8.452,03	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 488,85
00001995	FRUIT VILLAGE DI VIRGINIA DI MAIO	06302781213	14.929,20	9.330,75	9.330,75	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 159823/2015
00002003	A.I.A.S. SEZIONE DI NOLA OLNUS	92004500630	72.505,67	71.266,61	71.266,61	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002012	DE.VI. SERVICE SOC. COOPERATIVA A.R.L.	06853451216	29.116,23	19.578,37	19.578,37	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002050	TECNO ELEKTRA DI CICCARONE NUNZIANTE	03978020653	8.778,87	7.172,58	7.172,58	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002060	SISA DE PALMA SRL	01544420621	18.801,68	17.003,19	17.003,19	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002082	SAIS IPERCASALINGHI S.R.L.	03427571215	27.880,72	27.514,66	27.514,66	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002111	TRATTORIA E PIZZERIA DA LUISA A PORTA GRANDE DI LEONETTI PAOLO	07171571214	8.448,34	8.363,44	8.363,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002200	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	07021040634	112.400,00	69.331,55	69.331,55	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTIVO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14



Decreto Dirigenziale n. 35 del 24/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013:
"INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN
CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" -
ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo e 3 diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
- l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
- o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
- p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
- r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
- t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

- a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
- c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

- e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

- a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
- c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

- a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 141.698,99, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 120.466,55, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
- e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati a n. 1 a n. 16;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

- a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 141.698,99, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 120.466,55, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

- e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 16;
- g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 30 marzo 2015;
- i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
- j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A								
PROGR_DOM ANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Importo intervento sostitutivo	Importo sospeso attesa risposta enti previd.	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
00000276	DITTA FORMATO CARLO	07009991212	19.960,64	0,00	12.421,00	0,00	7.539,64	nota INPS prot. 12774 - all. 1
00000341	GRANATO & DOLGETTA E C. SRL	04977000654	358.494,23	135.360,23	104.375,00	0,00	0,48	nota pec INPS del 03/03/2015 - all. 2
					118.758,52			nota pec INAIL del 24/02/2015 - all. 3
00000824	SILVER BET S.R.L.	06911921218	27.173,11	22.476,35	4.133,91	0,00	0,00	nota INPS prot. 12774 - all. 4
					562,85			nota pec INAIL del 24/02/2015 - all. 5
00000879	COVERMAT S.R.L.	05082180653	8.025,00	0,00	2.124,00	5.901,00	0,00	nota INPS prot. 32963 - all. 6
00000894	CORAL BEAUTY S.N.C. DI IANNIELLO MICHEA E TORIELLO STEFANIA	04915030656	6.269,40	5.396,54	872,86	0,00	0,00	nota pec INPS del 18/02/2015 - all. 7
00000907	A'DDA SIGNORA DI FRANCESCO D'ANTUONO & C. SAS	06179841215	12.071,84	4.320,43	5.651,53	0,00	1.717,78	nota INPS prot. 29759 - all. 8
					382,10			nota pec INAIL del 13/02/2015 - all. 9
00000932	D'AMBROSIO MARIAGRAZIA	04618870655	20.223,31	11.326,27	5.090,00	0,00	3.807,04	nota INPS prot. 52455 - all. 10
00001048	ARCOBALENO HI-FI SRL	02067480612	39.364,58	39.111,42	253,16	0,00	0,00	nota pec INAIL del 17/02/2015 - all. 11
00001106	TOR VERGATA TRAVEL S.R.L.	08953831008	5.875,50	1.650,68	1.172,64	0,00	3.052,18	nota pec INPS del 20/02/2015 - all. 12
00001114	MAIONE S.R.L.	07477201219	14.667,33	0,00	454,56	14.212,77	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 13
00001143	RISPOLI GLORIA	RSPGLR80M60A717F	3.778,04	0,00	3.778,04	0,00	0,00	nota pec INPS del 18/02/2015 - all.14
000001237	LULLO SIMONE	05015640658	5.587,00	3.021,63	2.080,01	485,36	0,00	nota pec INPS del 18/02/2015 - all. 15
00001247	VANILLA SAS DI MARIANNA DI SARNO	07436931211	14.109,14	0,00	55,36	14.053,78	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 16



Decreto Dirigenziale n. 36 del 26/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013:
"INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN
CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" -
ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo e 3 diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
- l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
- o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
- p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
- r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
- t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

- a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
- b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
- c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
- d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

- e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

- a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
- c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

- a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 16.528,35, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 3.662,67, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
- e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 8;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

- a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
- b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
- c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
- d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 16.528,35, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 3.662,67, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

- e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

- f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 8;
- g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
- h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 30 marzo 2015;
- i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
- j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A								
PROGR_DOM ANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Importo intervento sostitutivo	Importo sospeso attesa risposta enti previd.	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
00001315	PICCOLI AUTOTRASPORTATORI MEDICINALI SOC. COOP.	07419840728	35.230,00	34.335,48	15,68	0,00	878,64	nota pec INAIL del 17/02/2015 - all. 1
00001339	CITYTEL SISTEM SRL	05810491216	11.740,73	1.736,77	2.062,86	0,00	7.941,10	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 2
00001359	MARIGAL SRL	07209401210	61.319,75	61.034,76	284,99	0,00	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 3
00001386	COTTON MOVIE AND FOOD SRL	03867680617	14.195,00	12.606,23	491,29	1.097,48	0,00	nota INPS prot. 43391 - all. 4
00001411	GIOVANNI DE DOMENICO	01842540666	5.473,29	0,00	3.542,24	42,00	1.889,05	nota INPS prot. 65102 - all. 5
00001542	OTTO S.R.L	06831441214	14.814,00	13.474,88	1.339,12	0,00	0,00	nota INPS prot. 9120 - all. 6
00001633	PRINT GRAPHIC S.A.S. DI TODARO DARIO	07163331213	6.500,04	0,00	1.299,14	5.200,90	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 7
00001666	IMPARATO VINCENZO	00668711211	12.937,00	0,00	11.155,70	1.718,30	0,00	nota INPS prot. 32756 - all. 8



Decreto Dirigenziale n. 948 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.1 - D.D. N. 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED IMPIANTO SOLARE TERMICO BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. PROPOSTA ALL'ADG - CUP: E91B13000510008 - CODICE SMILE 28

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.1 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- che l' O.O. 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" prevede di Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita", nell'ambito del quale l'attività a) prevede "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti solare anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'utenza";

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. n.117 del 07/03/2014 Il progetto "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia" del comune di Monte San Giacomo è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia" con beneficiario comune di Monte San Giacomo;
- che il progetto "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia" prevede n. 2 interventi :
 - O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per un importo pari ad € 112.383,09;
 - O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione per un importo pari ad € 1.247.616,91;

- che il progetto “Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico” è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 112.383,09 ;
- che il comune di Monte San Giacomo con note prot. nn 1410 e 1720 rispettivamente del 10/07/2014 e 29/08/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.1. del POR FESR 2007/2013;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico ” Beneficiario comune di Monte San Giacomo con l'Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE”– per l'importo di Euro 106.537,07 CUP: E91B13000510008 – Codice SMILE 28 con il seguente Quadro Economico;

A	LAVORI	
A1	Lavori a corpo	€ 83.394,92
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.474,33
	Totale lavori	€ 86.869,25
	Ribasso offerto in sede di gara 6,05%	€ 5.041,22
	Lavori al netto del ribasso	€ 81.828,03
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economie	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 908,98
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	€ 413,17
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.006,80
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 8.484,34
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 206,59
B10	Spese per pubblicità	€ 231,38
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 206,59
B12	IVA	€ 11.251,19

	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 24.709,04
	ECONOMIE DI GARA	€ 5.846,02
	TOTALE GENERALE A SEGUITO DI GARA	€ 106.537,07

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico" il comune di Monte San Giacomo;
- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2014	- € 53.268,54(50%)
- 2015	- € 53.268,53 (50%)

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 106.537,07 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Monte San Giacomo della quota di € 31.961,121 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.1 "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014

- e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
 - la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;
 -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico ” Beneficiario comune di Monte San Giacomo con l'Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 “OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE” – per l'importo di Euro € 106.537,07 CUP: E91B13000510008 CODICE SMILE 28 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Lavori a corpo	€ 83.394,92
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.474,33
	Totale lavori	€ 86.869,25
	Ribasso offerto in sede di gara 6,05%	€ 5.041,22
	Lavori al netto del ribasso	€ 81.828,03
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Liste in economie	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 908,98
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	€ 413,17
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 3.006,80
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 8.484,34
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 206,59
B10	Spese per pubblicità	€ 231,38
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 206,59

B12	IVA	€ 11.251,19
	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 24.709,04
	ECONOMIE DI GARA	€ 5.846,02
	TOTALE GENERALE A SEGUITO DI GARA	€ 106.537,07

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico" il comune di Monte San Giacomo;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' A d G POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Monte San Giacomo l'importo di € 106.537,07 a valere sul cap. 2732 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 28 dell' O.O. 3.1;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Monte San Giacomo per l'intervento "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia - Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 31.961,12 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55 "DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Monte San Giacomo, la somma di € 31.961,12 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/84/A/0100003245424300304799;
9. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
10. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e di liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2014	- € 53.268,54 (50%)
- 2015	- € 53.268,53 (50%)

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013 ;
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica

contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG		TR	SIOPE						
2732	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

14. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Comune di Monte San Giacomo;
- all’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

**POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO**

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013

E

Comune di

Beneficiario dell'Operazione “Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni” individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n.del

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013” ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013”;
- che il “Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. del.....l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento... ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.1.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto, ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1

Firma



Decreto Dirigenziale n. 1283 del 17/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 185 2014 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - COMUNE DI CONTURSI (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea si riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- d) Che con DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)"*;
- f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. FESR 2007 - 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- i) Che con DGR n. 496 del 21 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007/2013;

- j) Che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Difesa del suolo – Il atto integrativo;
 - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- k) Che con la DGR n. 185 del 05 giugno 2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Sistemi Urbani
 - ✓ Beni culturali
 - ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - ✓ Viabilità
 - ✓ Tutela della Acque
 - ✓ Ricerca scientifica
 - ✓ Sicurezza
 - ✓ Sviluppo locale
 - ✓ Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - ✓ Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12).

PRESO ATTO

- a) Che nella predetta DGR n°185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione area termale zona fredda (Cannizzo)" del Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 138 del 02/08/2006 per importo totale pari ad € 876.024,76 di cui €. 780.888,47 a valere sulle risorse FAS con contestuale impegno contabile;
- b) Che sull'intervento "Riqualificazione area termale zona fredda (Cannizzo)" (CUP F35G05000020002 – Codice SMILE: ID 64) con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) è stato liquidato l'importo di € 585.664,00, a valere sui fondi FAS;
- c) Che il Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA del P.O. Campania FESR;
- d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA del P.O. Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n. 1573 del 20 marzo 2013.

CONSIDERATO

- a) Che il P.O. FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che il rispetto delle condizioni per il “sostegno retrospettivo UE” di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive;
- d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 876.024,76, post gara, può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O. Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 679.332,41 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

- a) Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e P.O. Campania FESR 2007-2013, dal momento che quota parte del progetto sarà rendicontato e certificato sul P.O. Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 138 del 02/08/2006 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) di un importo pari a € 876.024,76 di cui €. 780.888,47 a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l’intervento “Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)” (CUP F35G05000020002– Codice SMILE: ID 64), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 585.664,00;
- b) Di dover prendere atto della coerenza dell’intervento denominato “Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
- c) Di dover ammettere a finanziamento l’intervento “Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) (CUP F35G05000020002 – Codice SMILE: ID 64) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA – per l’importo di € 679.332,41 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti

			FESR 2007-2013	
a1	Lavori	€ 546.507,61	€ 546.507,61	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.602,73	€ 19.602,73	
	TOTALE LAVORI (A)	€ 566.110,34	€ 566.110,34	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 200,00		€ 200,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagini			
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 1.700,00		€ 1.700,00
b4	Imprevisti	€ 2.991,08		€ 2.991,08
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 24.000,00		€ 24.000,00
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 47.553,27		€ 47.553,27
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 102.468,00		€ 102.468,00
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto			€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici			€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 131.002,07	€ 113.222,07	€ 17.780,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 309.914,42	€ 113.222,07	€ 196.692,35
	TOTALE (A+B)	€ 876.024,76	€ 679.332,41	€ 196.692,35

- d) Di dover precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- f)

- g) Di dover proporre l'impegno e la liquidazione di un importo pari a € 93.668,41, ossia l'importo che resta da liquidare in favore del Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) al netto del saldo pari al 10% dell'importo finanziato;
- h) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013";

VISTI

- a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
- e) nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- f) il D. lgs. N. 33/2013;
- g) la DGR n. 148/2013;
- h) il DPGR n. 139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013;
- k) la DGR 378/2013;
- l) la DGR 496/2013;
- m) il DPGR n. 262/2013;
- n) il DPGR n. 437/2013;
- o) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- p) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
- q) la DGR n. 92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- r) la DGR n. 185 del 05/06/2014 ad oggetto "progetti di prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
- s) il DD n. 138 del 02/08/2006 relativo all'assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS- APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 138 del 02/08/2006 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) di un importo pari a € 876.024,76 di cui €. 780.888,47 a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l'intervento "Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)" (CUP F35G05000020002 – Codice SMILE: ID 64), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 585.664,00;
2. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)" con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle

operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

3. Di ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione area termale zona fredda (Cannizzo)" con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) (CUP F35G05000020002 – Codice SMILE: ID 64) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA – per l'importo di € 679.332,41 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 546.507,61	€ 546.507,61	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.602,73	€ 19.602,73	
	TOTALE LAVORI (A)	€ 566.110,34	€ 566.110,34	
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 200,00		€ 200,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagini			
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 1.700,00		€ 1.700,00
b4	Imprevisti	€ 2.991,08		€ 2.991,08
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 24.000,00		€ 24.000,00
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 47.553,27		€ 47.553,27
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 102.468,00		€ 102.468,00
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto			€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici			€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 131.002,07	€ 113.222,07	€ 17.780,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 309.914,42	€ 113.222,07	€ 196.692,35
	TOTALE (A+B)	€ 876.024,76	€ 679.332,41	€ 196.692,35

4. Di precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di proporre l'impegno e la liquidazione di un importo pari a € 93.668,41, ossia l'importo che resta da liquidare in favore del Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) al netto del saldo pari al 10% dell'importo finanziato;
7. Di demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013;
8. Inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – Comune di Contursi Terme (SA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il turismo;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2
---------	----	-----------	---

OGGETTO

DGR 185 2014 - ammissione a finanziamento - Comune di Contursi (SA)



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Contursi Terme (SA)		€ 876.024,76	P.O. Campania FESR 2007/2013,			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

**P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE
CAMPANIA**

CONVENZIONE

TRA

**La Regione Campania nella persona del Dirigente *ratione materiae* Francesco Paolo Iannuzzi
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)**

E

**Comune di Contursi Terme (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR n°
185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualficazione area termale zona fredda
(Cannizzo)" nella persona del legale rappresentante**

PREMESSO

- a) che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d) che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.;
- f) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- g) che il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i.;

- h) che il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- i) che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- j) che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- k) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.879/2008 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- l) che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l’esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- m) che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l’elenco dei progetti selezionati nell’ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- n) che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Difesa del suolo – II atto integrativo;
 - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- o) che con DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/2013 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Sistemi Urbani
 - Beni culturali
 - Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - Viabilità
 - Tutela della Acque
 - Ricerca scientifica
 - Sicurezza
 - Sviluppo locale

- Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12)
- p) che tra gli interventi di cui alla predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso quello denominato “Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA), ammesso a finanziamento, in via definitiva, con Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 138 del 02/08/2006, per un importo pari ad € 876.024,76 di cui € 780.888,47 a valere sulle risorse del FAS-APQ;
- q) che con Decreto x del xx/xx/xxxx l’intervento “Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) è stato ammesso a cofinanziamento per l’importo di € 679.332,41 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)” ammesso a finanziamento con D.D. x del xx/xx/xxxx a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziamento, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il Dirigente *ratione materiae* è tenuto a:

- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse I Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente, devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Riqualficazione area termale zona fredda (Cannizzo)" (CUP F35G05000020002 – Codice SMILE: ID 64), con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA), ricompreso tra gli interventi di cui alla DGR n° 185/2014, presenta un costo pari ad € 876.024,76, di cui € 679.332,41 a valere sul P.O. Campania FESR - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA.

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare saranno utilizzate le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, laddove applicabili.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non

oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti

delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione, con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i.. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere

riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del Responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale di attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il.....

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente *ratione materiae*

Firma



Decreto Dirigenziale n. 1284 del 17/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

**DGR 185 2014 - ADEMPIMENTI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI
SESSA AURUNCA (CE)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea si riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- d) Che con DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)"*;
- f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. FESR 2007 - 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- i) Che con DGR n. 496 del 21 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di

ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007/2013;

- j) Che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Difesa del suolo – Il atto integrativo;
 - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- k) Che con la DGR n. 185 del 05 giugno 2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Sistemi Urbani
 - ✓ Beni culturali
 - ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - ✓ Viabilità
 - ✓ Tutela della Acque
 - ✓ Ricerca scientifica
 - ✓ Sicurezza
 - ✓ Sviluppo locale
 - ✓ Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - ✓ Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12).

PRESO ATTO

- a) Che nella predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)" del Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 113 del 16/02/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad € 1.886.240,83 con contestuale impegno contabile;
- b) Che sull'intervento "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)" (CUP G57E08000140002 – Codice SMILE: ID 73) con Beneficiario Comune di di Sessa Aurunca (Ce) è stato liquidato l'importo di € 1.027.058,14, a valere sui fondi FAS;
- c) Che il Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA del P.O. Campania FESR;
- d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) con l'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA del P.O. Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n. 1573 del 20 marzo 2013.

CONSIDERATO

- a) Che il P.O. FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che il rispetto delle condizioni per il “sostegno retrospettivo UE” di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive;
- d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.886.240,83, post gara, può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O. Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.308.954,87 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

- a) Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e P.O. Campania FESR 2007-2013, dal momento che quota parte del progetto sarà rendicontato e certificato sul P.O. Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 113 del 16/02/2010 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) di un importo pari a € 1.886.240,83 di cui € 1.867.378,43 a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l’intervento “Sistemazione e valorizzazione dell’area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)” (CUP G57E08000140002– Codice SMILE: ID 73), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 1.027.058,14;
- b) Di dover prendere atto della coerenza dell’intervento denominato “Sistemazione e valorizzazione dell’area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)” con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) con l’Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
- c) Di dover ammettere a finanziamento l’intervento “Sistemazione e valorizzazione dell’area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)” con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce)

(CUP G57E08000140002 – Codice SMILE: ID 73) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA – per l'importo di € 1.308.954,87 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 1.302.169,56	€ 0,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 20.006,99	€ 0,00	
	TOTALE LAVORI (A)	€ 1.322.176,55	€ 1.189.958,98	€ 132.217,57
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 15.317,10	€ 0,00	€ 15.317,10
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 114.068,09	€ 0,00	€ 114.068,09
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 92.552,36	€ 0,00	€ 92.552,36
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 178.709,91	€ 0,00	€ 178.709,91
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 163.416,82	€ 118.995,89	€ 44.420,93
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 564.064,28	€ 118.995,89	€ 445.068,39
	TOTALE (A+B)	€ 1.886.240,83	€ 1.308.954,87	€ 577.285,96

- d) Di dover precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- f) Di dover proporre l'impegno e la liquidazione di un importo pari a € 281.896,73, ossia l'importo che resta da liquidare in favore del Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) al netto del saldo pari al 10% dell'importo finanziato;
- g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013";

VISTI

- a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
- e) nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- f) il D. lgs. N. 33/2013;
- g) la DGR n. 148/2013;
- h) il DPGR n. 139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013;
- k) la DGR 378/2013;
- l) la DGR 496/2013;
- m) il DPGR n. 262/2013;
- n) il DPGR n. 437/2013;
- o) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- p) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
- q) la DGR n. 92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- r) la DGR n. 185 del 05/06/2014 ad oggetto "progetti di prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
- s) il DD n. 113 del 16/02/2010 relativo all'assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS- APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 113 del 16/02/2010 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) di un importo pari a € 1.886.240,83 di cui € 1.867.378,43a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l'intervento "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)" (CUP G57E08000140002 – Codice SMILE: ID 73), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 1.027.058,14;
2. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)" con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) con l'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
3. Di ammettere a finanziamento l'intervento "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)" con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) (CUP G57E08000140002 – Codice SMILE: ID 73) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA – per l'importo di € 1.308.954,87 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 1.302.169,56	€ 0,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 20.006,99	€ 0,00	
	TOTALE LAVORI (A)	€ 1.322.176,55	€ 1.189.958,98	€ 132.217,57
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 15.317,10	€ 0,00	€ 15.317,10
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 114.068,09	€ 0,00	€ 114.068,09
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 92.552,36	€ 0,00	€ 92.552,36
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 178.709,91	€ 0,00	€ 178.709,91

b8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 163.416,82	€ 118.995,89	€ 44.420,93
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 564.064,28	€ 118.995,89	€ 445.068,39
	TOTALE (A+B)	€ 1.886.240,83	€ 1.308.954,87	€ 577.285,96

4. Di precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di proporre l'impegno e la liquidazione di un importo pari a € 281.896,73, ossia l'importo che resta da liquidare in favore del Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) al netto del saldo pari al 10% dell'importo finanziato;
7. Di demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013;
8. Inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – Comune di Sessa Aurunca (Ce);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il turismo;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2
---------	----	-----------	---

OGGETTO

DGR 185 2014 - ADEMPIMENTI - ammissione a finanziamento Comune di Sessa Aurunca (CE)



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Sessa Aurunca (Ce)		€ 1.886.240,83	P.O. Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

**P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE
CAMPANIA**

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**La Regione Campania nella persona del Dirigente *ratione materiae* Francesco Paolo Iannuzzi
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)**

E

**Comune di Sessa Aurunca (Ce) individuato mediante procedura ai sensi della DGR n°
185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e
delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari
turistici (codice TU-CE 01)" nella persona del legale rappresentante**

PREMESSO

- a) che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- d) che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.;
- f) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- g) che il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i.;
- h) che il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- i) che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- j) che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- k) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.879/2008 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- l) che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l’esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- m) che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l’elenco dei progetti selezionati nell’ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- n) che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Difesa del suolo – II atto integrativo;
 - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- o) che con DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/2013 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Sistemi Urbani
 - Beni culturali
 - Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - Viabilità
 - Tutela della Acque

- Ricerca scientifica
 - Sicurezza
 - Sviluppo locale
 - Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12)
- p) che tra gli interventi di cui alla predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso quello denominato “Sistemazione e valorizzazione dell’area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)” con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce), ammesso a finanziamento, in via definitiva, a valere sulle risorse FAS, con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 113 del 16/02/2010, per un importo pari ad € 1.886.240,83 di cui per € 1.867.378,43 sulle risorse del FAS;
- q) che con Decreto x del xx/xx/xxxx l’intervento “Sistemazione e valorizzazione dell’area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)” con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce) è stato ammesso a co-finanziamento per l’importo di € 1.308.954,87 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “Sistemazione e valorizzazione dell’area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)” ammesso a finanziamento con D.D. x del xx/xx/xxxx a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziamento, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto a:

- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse I Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione

Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente, devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Sistemazione e valorizzazione dell'area circostante e delle vie di accesso al Ponte Ronaco per lo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici (codice TU-CE 01)" (CUP G57E08000140002 – Codice SMILE: ID 73), con Beneficiario Comune di Sessa Aurunca (Ce), ricompreso tra gli interventi di cui alla DGR DGR n° 185/2014, presenta un costo pari ad € 1.886.240,83, di cui € 1.308.954,87 a valere sul PO. Campania FESR - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA.

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare saranno utilizzate le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, laddove applicabili.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti

delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione, con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i.. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del Responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

Campania FESR 2007-2013, dal Manuale di attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il.....

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente *ratione materiae*

Firma



Decreto Dirigenziale n. 1316 del 22/12/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 185 2014 - ADEMPIMENTI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL COMUNE DI
CONTURSI (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea si riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- d) Che con DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007/2013;
- e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)"*;
- f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. FESR 2007 - 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- i) Che con DGR n. 496 del 21 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007/2013;

- j) Che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Difesa del suolo – Il atto integrativo;
 - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- k) Che con la DGR n. 185 del 05 giugno 2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Sistemi Urbani
 - ✓ Beni culturali
 - ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - ✓ Viabilità
 - ✓ Tutela della Acque
 - ✓ Ricerca scientifica
 - ✓ Sicurezza
 - ✓ Sviluppo locale
 - ✓ Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - ✓ Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12).

PRESO ATTO

- a) Che nella predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" del Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 244 del 05/12/2005 per importo totale pari ad € 1.208.693,26 di cui € 1.099.910,87 a valere sulle risorse FAS con contestuale impegno contabile;
- b) Che sull'intervento "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" (CUP F31B05000120002 – Codice SMILE: ID 99) con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) è stato liquidato l'importo di € 693.144,00, a valere sui fondi FAS;
- c) Che il Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA del P.O. Campania FESR;
- d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA del P.O. Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n. 1573 del 20 marzo 2013.

CONSIDERATO

- a) Che il P.O. FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che il rispetto delle condizioni per il "sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive;
- d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.208.693,26, post gara, può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O. Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 536.454,41 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

- a) Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e P.O. Campania FESR 2007-2013, dal momento che quota parte del progetto sarà rendicontato e certificato sul P.O. Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 244 del 05/12/2005 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) di un importo pari a € 1.208.693,26, di cui € 1.099.910,87 a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l'intervento "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" (CUP F31B05000120002– Codice SMILE: ID 99), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 693.144,00;
- b) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
- c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) (CUP F31B05000120002 – Codice SMILE: ID 99) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA – per l'importo di € 536.454,41 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 675.997,59	€ 0,00	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 22.779,70	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE LAVORI (A)	€ 698.777,29	€ 481.495,42	€ 217.281,87
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagine	€ 4.796,34	€ 0,00	€ 4.796,34
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
b4	Imprevisti	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 48.914,41	€ 0,00	€ 48.914,41
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 125.180,24	€ 0,00	€ 125.180,24
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 4.992,00	€ 0,00	€ 4.992,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 173.032,98	€ 54.958,99	€ 118.073,99
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 509.915,97	€ 54.958,99	€ 454.956,98
	TOTALE (A+B)	€ 1.208.693,26	€ 536.454,41	€ 672.238,85

- d) Di dover precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione

contabile” della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013”;

VISTI

- a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d) la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
- e) nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- f) il D. lgs. N. 33/2013;
- g) la DGR n. 148/2013;
- h) il DPGR n. 139/2013;
- i) il DPGR n. 255/2013;
- j) il DPGR n. 438/2013;
- k) la DGR 378/2013;
- l) la DGR 496/2013;
- m) il DPGR n. 262/2013;
- n) il DPGR n. 437/2013;
- o) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- p) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”
- q) la DGR n. 92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- r) la DGR n. 185 del 05/06/2014 ad oggetto “progetti di prima fase” e progetti “retrospettivi”. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
- s) il DD n. 244 del 05/12/2005 relativo all’assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS- APQ.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 244 del 05/12/2005 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) di un importo pari a € 1.208.693,26 di cui € €1.099.910,87 a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l’intervento “Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08” (CUP F31B05000120002 – Codice SMILE: ID 99), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 693.144,00;
2. Di prendere atto della coerenza dell’intervento denominato “Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

3. Di ammettere a finanziamento l'intervento "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) (CUP F31B05000120002 – Codice SMILE: ID 99) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA – per l'importo di € 536.454,41 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Post gara	Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013	Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 675.997,59	€ 0,00	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 22.779,70	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE LAVORI (A)	€ 698.777,29	€ 481.495,42	€ 217.281,87
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 4.796,34	€ 0,00	€ 4.796,34
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
b4	Imprevisti	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
b5	Acquisizioni di aree o immobili	€ 48.914,41	€ 0,00	€ 48.914,41
b6	Accantonamento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 125.180,24	€ 0,00	€ 125.180,24
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto		€ 0,00	
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 4.992,00	€ 0,00	€ 4.992,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 173.032,98	€ 54.958,99	€ 118.073,99
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 509.915,97	€ 54.958,99	€ 454.956,98
	TOTALE (A+B)	€ 1.208.693,26	€ 536.454,41	€ 672.238,85

4. Di precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013;
7. Inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario – Comune di Contursi Terme (SA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il turismo;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Iannuzzi Francesco Paolo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2
---------	----	-----------	---

OGGETTO

DGR 185 2014 - ADEMPIMENTI - Ammissione a finanziamento del Comune di Contursi (SA)



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Contursi Terme (SA)		€1.208.693,26	P.O. Campania FESR 2007/2013			

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

**P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE
CAMPANIA**

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**La Regione Campania nella persona del Dirigente *ratione materiae* Francesco Paolo Iannuzzi
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)**

E

**Comune di Contursi Terme (SA) individuato mediante procedura ai sensi della DGR n°
185/2014 Beneficiario dell'Operazione “Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e
zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali
Tufaro-Varone FT 08” nella persona del legale rappresentante**

PREMESSO

- a) che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- b) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- d) che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.;
- f) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- g) che il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i.;
- h) che il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- i) che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- j) che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- k) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.879/2008 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- l) che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l’esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- m) che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l’elenco dei progetti selezionati nell’ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- n) che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Difesa del suolo – II atto integrativo;
 - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- o) che con DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/2013 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l’altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- Sistemi Urbani
 - Beni culturali
 - Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - Viabilità
 - Tutela della Acque

- Ricerca scientifica
 - Sicurezza
 - Sviluppo locale
 - Accordi ex Delibera CIPE 60/12
 - Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
 - Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12)
- p) che tra gli interventi di cui alla predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso quello denominato “Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA), ammesso a finanziamento, in via definitiva, con Decreto Dirigenziale AGC 13 n. 244 del 05/12/2005, per un importo pari ad € 1.208.693,26 di cui € 1.099.910,87 a valere sulle risorse FAS;
- q) che con Decreto x del xx/xx/xxxx l’intervento “Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08” con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l’importo di € 536.454,41 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento “Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08” ammesso a finanziamento con D.D. x del xx/xx/xxxx a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziamento, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto a:

- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse I Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione

Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente, devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Strada di collegamento zona termale Acqua fredda e zona termale Acqua calda -Sistemazione strada panoramica di collegamento aree termali Tufaro-Varone FT 08" (CUP F31B05000120002 – Codice SMILE: ID 99), con Beneficiario Comune di Contursi Terme (SA), ricompreso tra gli interventi di cui alla DGR DGR n° 185/2014, presenta un costo pari ad € 1.208.693,26, di cui € 536.454,41 a valere sul P.O. Campania FESR - Obiettivo Operativo 1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA.

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare saranno utilizzate le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, laddove applicabili.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti

delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione, con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i.. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del Responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

Campania FESR 2007-2013, dal Manuale di attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il.....

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente *ratione materiae*

Firma



Decreto Dirigenziale n. 21 del 24/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA DA MC. 10,00 A MC.25,00 DEL DEPOSITO DI OLI LUBRIFICANTI IN CONFEZIONI SIGILLATE AD USO COMMERCIALE SITO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE), VIA DELLE DUNE LOCALITA' GIARDINO ALLA SOCIETA' DRV S.R.L. DI VILLA LITERNO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

- a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 “Energia e Carburanti” della D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- d. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale “Energia e Carburanti” al Sig. Fortunato Polizio;
- e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
- g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
- h. con Decreto Dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha conferito poteri ai Dirigenti delle UOOODD di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i Dirigenti delle UOOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UOOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

- a. con il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con regio decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
- b. con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;

CONSIDERATO CHE:

- a. La Società DRV S.r.l. con sede in Villa Literno (CE) Via Delle Dune Località Giardino, con istanza inoltrata alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, in data 16/07/2014, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'ampliamento della capacità volumetrica complessiva da mc.10,00 a mc.25,00 del deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate ad uso commerciale con annesso impianto di miscelazione e confezionamento di oli lubrificanti sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla Via Delle Dune Località Giardino;
- b. Con nota n.0512738 del 23/07/2014 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il rilascio del parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'installazione del deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate ad uso commerciale con annesso impianto di miscelazione e confezionamento di oli lubrificanti;
- c. Con nota prot. n.0196356 del 23/03/2015 la Società ha comunicato che in pari data ha depositato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta (Pratica n. 28788) la S.C.I.A. di prevenzione incendi per l'attività individuata al n.12.2.B ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n.151;
- d. Con nota prot. n. 0017474 del 03/12/2014 l'Agenzia delle Dogane di Caserta ha espresso parere favorevole;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare l'ampliamento della capacità volumetrica

complessiva da mc.10,00 a mc.25,00 del deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate ad uso commerciale con annesso impianto di miscelazione e confezionamento di oli lubrificanti sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla Via Delle Dune Località Giardino, alla Società DRV S.r.l. con sede in Villa Literno (CE) Via Delle Dune - Località Giardino;

VISTO :

- a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
- b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
- c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
- e.

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL, (D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali per impianti di distribuzione carburanti autostradali. D.lgs. 32/98 e L. R. 8/2013 Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati" nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04..

DECRETA

1. Di autorizzare la Società DRV S.r.l. con sede in Villa Literno (CE) Via Delle Dune - Località Giardino, l'ampliamento della capacità volumetrica complessiva da mc.10,00 a mc.25,00 del deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate ad uso commerciale con annesso impianto di miscelazione e confezionamento di oli lubrificanti sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla Via Delle Dune Località Giardino.
2. Di obbligare la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. Di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. Di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. Di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. Di precisare che l'ampliamento del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. Di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
8. Di prescrivere che la Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
 - 8.1. -Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente e uno

con funzioni di segretario;

- 8.2. -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
- 8.3. -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
- 8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. Di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, al termine dei lavori di ampliamento e prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
10. Di prescrivere che qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. Di inviare il presente decreto a:
 - 11.1 all' Assessore alle Attività Produttive;
 - 11.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio



Decreto Dirigenziale n. 267 del 18/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI
IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI BOSCOTRECASE
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP
H44H14000620001 CODICE SMILE 83

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;
- i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2015 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

- d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
- f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- b) che, l’art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall’art. 7 del D.Lgs 279/97, e l’applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all’art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione;
- d) che l’ O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”è volto a “Migliorare l’efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l’ottimizzazione degli usi finali”, nell’ambito del quale l’ azione a) prevede l’Incremento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un’azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

- a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2015 il progetto “ Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale” del comune di Boscotrecase è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
- b) che il predetto progetto “ prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianti solari fotovoltaici per un importo pari ad € 445.415,40 ;

O.O.3.3.– Interventi sull’involucro dell’edificio per un importo pari ad € 1.546.647,20 ;

- c) che il progetto “Realizzazione di impianti solari fotovoltaici “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad 445.415,40 ;
- d) che il comune di Boscotrecase con con note del 05/02/2015 e 12/03/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’ O.O. 3.1 del POR FESR 2007/2013;
- e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici “ Beneficiario comune di Boscotrecase con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- b) di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l’importo complessivo di Euro 445.415,40 CUP: H44H14000620001 CODICE SMILE 83 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Importo a base di appalto	352.664,61
	TOTALE A	352.644,61
B	Somme a Disposizione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	705,33
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.410,66
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	14.106,58
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	3.526,65
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	33.503,14
B8	Spese per consulenze	1.410,66
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.057,99
B10	Spese per pubblicità	705,33
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.507,99
B12	IVA	35.266,46
	TOTALE B	92.750,79

	TOTALE INVESTIMENTO	445.415,40
--	----------------------------	-------------------

- c) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici “ il comune di Boscotrecase ;
- d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici “ Beneficiario comune di Boscotrecase con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.1 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.1 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 445.415,40 CUP: H44H14000620001 CODICE SMILE 83 con il seguente Quadro Economico:

A	LAVORI	
A1	Importo a base di appalto	352.664,61
	TOTALE A	352.644,61
B	Somme a Disposizione	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	705,33
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	1.410,66
B4	Imprevisti (max 5 %)	14.106,58
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	3.526,65
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	33.503,14
B8	Spese per consulenze	1.410,66
B9	Spese per commissioni giudicatrici	1.057,99
B10	Spese per pubblicità	705,33
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.507,99
B12	IVA	35.266,46
	TOTALE B	92.750,79
	TOTALE INVESTIMENTO	445.415,40

3. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di impianti solari fotovoltaici" il comune di Boscotrecase ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Boscotrecase ;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;

3. Al l'Assessore alle attività Produttive;
4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 3.1 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013

E

Comune di

Beneficiario dell'Operazione “Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni” individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n.del

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del “Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013” ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013”;
- che il “Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013” di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'*Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative, per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. del.....l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento...
.....ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.1.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri **l'avvio dei lavori** o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ; Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

selezionata;

- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1

Firma



Decreto Dirigenziale n. 279 del 24/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "ECCELLENZE CAMPANE- CIBO, CINEMA & SHOWCOOKING" IN PROGRAMMA A CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) IN DATA 30 MARZO 2015. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DELLA ASSOCIAZIONE "DONNE & TURISMO "C.U.P. N. B83D15000230009 CIG N.Z0513CAC77 CODICE SMILE N. 95

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: “interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio”;
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione” che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto “Promozione del *Made in Campania*” in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto “Promozione del *Made in Campania*” a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che in considerazione dei risultati positivi delle attività realizzate nell'ambito del progetto “Promozione del *Made in Campania*”, la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania* - annualità 2013-2014- 2015”;
- k) che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- l) che con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania* 2013-2014- 2015”, il Calendario degli Eventi ed Attività a “titolarità” per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;
- m) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
- n) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- o) che il calendario degli eventi a “titolarità” da realizzare in esecuzione della DGR 526/2014, approvato con il suddetto DD n. n.1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento “Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking ” in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 che rappresenta un importante evento per il settore agroalimentare campano;
- p) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la propria partecipazione attraverso un'area espositiva allestita per la Regione Campania e per le aziende, una attività di comunicazione, organizzazione di incontri b2b e uno showcooking, di cui alla DGR 526 del 10/11/2014, all'evento “Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking ” in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 ;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:
- con nota n. 0163025 del 10/3/2015 ha richiesto alla Associazione Donne & Turismo un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 ;
- b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:
- la Associazione Donne e Turismo ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 0174239 del 13/03/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di area, allestimento e tutti i servizi collegati per la partecipazione all'evento "Eccellenze campane- Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti in occasione del medesimo evento;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 risulta essere pari a complessivi € **47.885,00** Iva inclusa;
- c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi ;
- d) che l'importo complessivo presuntivo di € **47.885,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente per la suddetta DGR 526/2014 e a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

- a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 che è stato repertoriato al n. 87 del 24/03/2015;

CONSIDERATO che

- a) al prot. n. 0174239 del 13/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la Associazione Donne & Turismo, è stato acquisita la dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà con la quale si dichiara che la stessa Associazione non è soggetta alla normativa dettata in materia di Durc in quanto priva di dipendenti e di collaboratori a progetto nonché la dichiarazione che la stessa Associazione non è soggetta all'iscrizione alla Camera di Commercio in quanto si tratta di un'associazione senza perseguimento di fini di lucro;
- b) al prot. n.0170900 del 12/03/2015 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Associazione Donne & Turismo";

- c) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
- d) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di:

- b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 87 del 24/03/2015 che si allega al presente atto;
- c) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 per l'importo complessivo di € **47.885,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Attività di comunicazione	€4.750,00	€ 1.045,00	€ 5.795,00
Organizzazione ed incontri b2b	€ 11.500,00	€ 2.530,00	€ 14.030,00
Allestimento Area Espositiva	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 1.220,00
showcooking	€ 13.000,00	€ 2.860,00	€ 15.860,00
Totale	€ 39.250,00	€ 8.635,00	€ 47.885,00

- d) poter approvare l'offerta economica presentata da "Associazione Donne & Turismo" pari ad € **47.885,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015;
- e) dovere affidare alla Associazione Donne & Turismo con sede legale in via Posillipo 316 Napoli C.F. 05197271215 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € **47.885,00** IVA inclusa;
- f) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- g) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

- h) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **47.885,00** (IVA inclusa) per il servizio affidato a Associazione Donne & Turismo CF 05197271215;
- i) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- j) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nell' esercizio finanziario 2015 e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- k) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2014/2015 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- l) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
- m) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni”;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13”;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che

- sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;
 - la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l’internazionalizzazione della Regione Campania”;
 - la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del Made in Campania”
 - il DD AGC 12 n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
 - La DGR n.561 del 13/12/2013 di approvazione del progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014”
 - Il DD n. 273 del 18/04/2014 di approvazione, in esecuzione della DGR 561/2013 “Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, del Calendario degli eventi a “titolarità” per l’annualità 2014;
 - la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
 - la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
 - la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
 - la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale 51/02

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s’intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 87 del 24/03/2015 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 per l'importo complessivo di € **47.885,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Attività di comunicazione	€4.750,00	€ 1.045,00	€ 5.795,00
Organizzazione ed incontri b2b	€ 11.500,00	€ 2.530,00	€ 14.030,00
Allestimento Area Espositiva	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 1.220,00
showcooking	€ 13.000,00	€ 2.860,00	€ 15.860,00
Totale	€ 39.250,00	€ 8.635,00	€ 47.885,00

3. approvare l'offerta economica presentata da "Associazione Donne & Turismo" pari ad € **47.885,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 ;
4. affidare alla Associazione Donne & Turismo con sede legale in via Posillipo 316 Napoli C.F. 05197271215 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € **47.885,00** IVA inclusa;
5. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
6. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
7. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di € **47.885,00** (IVA inclusa) per il servizio affidato a Associazione Donne & Turismo CF 05197271215;
8. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l'affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Piano dei conti	COFOG	TR	SIOPE
----------	---------------------------	-----------------	-------	----	-------

2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

1. dare atto che, per l' affidamento a Associazione Donne & Turismo sono stati acquisiti il C.U.P. n. B83D15000230009 CIG n.Z0513CAC77 Codice Smile n. 95;
2. procedere alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dall' affidamento in discorso;
3. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. trasmettere il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - Al Burc;
 - all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell'O.O. 2.6

Dr. Francesco P. Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Eccellenze Campane” **Cibo, Cinema & Show Cooking**

Castellammare di Stabia (Na) 30 marzo 2015

Cup:
Cod. SMILE

CIG:

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio dial n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";
- che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese tra cui l'evento in oggetto;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione;

- - che con DD n°.....delè stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la Direzione Generale 51/02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla dittail possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione,, si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione

- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6*);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)
- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e

procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010

2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive”

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è **dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a

“Eccellenze campane-Cibo, Cinema & Showcooking ”

Castellammare di Stabia (Na) - 30 marzo 2015

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania all’evento “Eccellenze campane- Cibo, Cinema & Showcooking” in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015”;

che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;

con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015”, il Calendario degli Eventi ed Attività a “titolarità” per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane- Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015.

L'evento "Eccellenze campane- Cibo, Cinema & Showcooking", realizzato dalla Associazione Donne & Turismo, si propone di sviluppare il settore dell'enogastronomia.

L'obiettivo è quello di creare e veicolare un'immagine della Campania e del settore agroalimentare campano, riconoscibile e positiva, favorendo la conoscenza delle eccellenze campane e sviluppando attività di promozione dei principali settori produttivi del "Made in Campania", tutto questo attraverso incontri b2b.

Inoltre, la possibilità di associare l'immagine delle eccellenze della Campania ai film e alle fiction diffuse in Italia e all'estero, sottolineando il connubio tra cibo e cinema, rappresenta un'opportunità imperdibile per garantire il successo degli imprenditori campani del settore agroalimentare.

Infine, attraverso lo show cooking si descriveranno i prodotti utilizzati per la realizzazione dei piatti caratteristici della tradizione campana, riconducibili alla dieta mediterranea, fornendo indicazioni in merito alla combinazione di diversi alimenti e sottolineando i benefici del modello alimentare mediterraneo.

Saranno selezionate un massimo di 10 aziende campane dell'agroalimentare. Le aziende dovranno possedere i requisiti indicati nel bando pubblicato sul sito www.donneturismo.com;

Sarà previsto per ciascuna azienda uno spazio espositivo per gli incontri con i buyers con tavolo, sedie e il nominativo personalizzato di ciascun espositore. Tale spazio espositivo di circa 300mq sarà allestito nella Sala degli Ulivi del Castello Medioevale di Castellammare di Stabia (Napoli).

I buyers italiani invitati saranno appartenenti al settore dell'enogastronomia, esperti di settore e facenti parte delle più prestigiose full board di hotels, ristoranti rinomati, che abbiano una storicità legata al settore in questione e quindi potenziali acquirenti di prodotti del territorio campano.

I buyers avranno l'occasione di incontrare le aziende espositrici, interagire e conoscersi.

L'arrivo delle aziende è previsto alle ore 11.30 presso il Castello Medioevale di Castellammare di Stabia (Na) con sistemazione nelle postazioni assegnate a ciascun espositore. Seguirà la presentazione dell'evento ai partecipanti e successivamente gli incontri btob in un ambiente informale e rilassato ideale per fare business.

Alle ore 14.00 avrà inizio lo show cooking organizzato da due chef premiati che presenteranno agli ospiti ed alla stampa presente piatti realizzati con i prodotti tipici campani.

Durante l'esibizione gli chef saranno ripresi in diretta dalle telecamere e contestualmente trasmessi sui monitor. Il video sarà consegnato in più copie alla Regione Campania affinché possa essere utilizzato come mezzo di divulgazione.

Pasta, pane, pomodorini, mozzarella, olio e vini e tanto altro ancora sono stati racchiusi in un bellissimo spot promozionale di circa 20 minuti realizzato con clips di film italiani e napoletani, che sarà trasmesso durante la manifestazione per sottolineare l'importanza del cibo unito al cinema e i suoi valori di qualità e benessere.

Saranno presenti giornalisti di diverse testate con lo scopo di parlare dell'evento soprattutto per esaltare i prodotti del territorio campano attraverso la loro testimonianza.

Seguirà una fase di degustazione in una Sala attigua allo spazio espositivo, di circa 160mq, allestita con tavoli e sedie per tutti e quindi si proseguirà fino alle 17.00 con una successiva fase di BtoB per consentire a tutti gli espositori di incontrare i buyers presenti ed anche gli chefs.

Saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "La tua Campania cresce in Europa", il titolo intervento e l'indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6 ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- selezione aziende
- attività di comunicazione
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- showcooking

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Eccellenze campane- Cibo, Cinema & Showcooking" in programma a Castellammare di Stabia (Na) in data 30 marzo 2015 è pari ad € 40.800,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess), allestimenti, selezione delle aziende, organizzazione e realizzazione dello showcooking e di B2B, attività di comunicazione così come in dettaglio:

attività di comunicazione: € 4.750,00,00 (Iva esclusa)

Organizzazione ed incontri B2B: € 11.500,00

Allestimento Area Espositiva, selezione aziende, servizio hostess e schermo al plasma:

€ 10.000,00

Showcooking : € 13.000,00 (Iva esclusa)

IVA COMPLESSIVA: €8.635,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

II CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA' MARZO 2015	
	30
Verifica dei luoghi allestiti	X
Inizio attività	X
Presidio area e svolgimento delle attività	X
Chiusura attività	X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Associazione Donne & Turismo

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Associazione Donne & Turismo C.F. 05197271215

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Associazione Donne & Turismo € 39.250,00(Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari>



Decreto Dirigenziale n. 280 del 24/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "LE ECCELLENZE CAMPANE A BARCELONA" IN PROGRAMMA A BARCELONA (SPAGNA) DAL 30 MARZO AL 31 MARZO 2015. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DELLA MEDIASAR SRL E DI MEETINGS & WORDS SAS DI GIOVANNA FARINA & C. "C.U.P. N. B23D15000190009, CIG N.61898623B6 (MEDIASAR SRL) CIG N Z6B13CB74A (MEETING & WORDS SAS DI FARINA GIOVANNA & C.) CODICE SMILE N. 96

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: “interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio”;
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione” che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto “Promozione del *Made in Campania*” in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto “Promozione del *Made in Campania*” a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che in considerazione dei risultati positivi delle attività realizzate nell'ambito del progetto “Promozione del *Made in Campania*”, la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania* - annualità 2013-2014- 2015”;
- k) che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- l) che con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania* 2013-2014- 2015”, il Calendario degli Eventi ed Attività a “titolarità” per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;
- m) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare e che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
- n) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- o) che il calendario degli eventi a “titolarità” da realizzare in esecuzione della DGR 526/2014, approvato con il suddetto DD n. n.1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento “Le eccellenze campane a Barcellona” in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 che rappresenta un importante evento per il settore agroalimentare campano;
- p) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore agroalimentare, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561/2013, 94/2014 e n. 526/2014 all'evento “Le eccellenze campane a Barcellona” in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 ;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:
- con nota n. 0160870 del 9/3/2015 ha richiesto alla Mediasar srl un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 ;
 - con nota n.0170585 del 12/03/2015 ha richiesto all'agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C." un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;
- b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:
- la Mediasar srl ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 0182425 del 17/03/2015 e n.0177850 del 16/03/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 e la propria offerta economica finale, con l'indicazione analitica dei servizi offerti in occasione del medesimo evento;
 - la agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C." ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 0200357 del 24/03/2015) relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 risulta essere pari a complessivi € **127.520,00** Iva inclusa;
- c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;
- d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da Mediasar srl sono: acquisizione spazio e preallestimento, organizzazione b2b e comunicazione;
- e) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C." sono: viaggi, vitto,assicurazione, alloggio e transfer;
- f) Che l'importo complessivo presuntivo di **127.520,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

- a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 che è stato repertoriato al n. 92 del 24/03/2015;

CONSIDERATO che

- a) al prot. n.0174595 del 13/3/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Mediasar srl, è stato acquisito il Durc emesso in data 12/03/2015;
- b) al prot. n. 0193373 del 20/3/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi “Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.”, è stato acquisito il Durc datato 13/02/2015;
- c) al prot. n. 0200346 del 24/3/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Mediasar srl, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 20/3/2015;
- d) al prot. n. 0200340 del 24/3/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per “Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.”, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 20/3/2015;
- e) al prot. n. 0170545 del 12/03/2015 e al prot. n.0201811 del 24/03/2015 sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di “Mediasar srl” e di “Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.”;
- f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell’A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell’A.G.C. 12 la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 2.6;
- g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per gli affidamenti suddetti, in quanto inferiori all’importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all’art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall’Avvocatura regionale “Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale” prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

- b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n 92 del 24/03/2015 che si allega al presente atto;
- c) dover ammettere a finanziamento l’intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento “Le eccellenze campane a Barcellona” in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 per l’importo complessivo di Euro **127.520,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva preallestita	€ 51.000,00	€ 11.220,00	€ 62.220,00
Servizio hostess	€ 2.000,00	€ 440,00	€ 2.440,00
Organizzazione incontri b2b	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00
Visibilità loghi	€ 7.000,00	€ 1.540,00	€ 8.540,00
Attività di comunicazione	€ 25.000,00	€ 5.500,00	€ 30.500,00
Viaggi, assicurazione, vitto, alloggio e transfer	€ 4.500,00	€ 990,00	€ 5.490,00 (Comprensivo di diritti di agenzia)
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Anac	€ 30		€30
Totale	€ 104.530,00	€ 22.990,00	€ 127.520,00

- d) poter approvare l'offerta economica presentata da Mediasar srl con sede legale in via A.Manconi 61-80123 Napoli C.F. 02408310924 pari ad € **122.000,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015;
- e) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.", C.F. 02344190612 pari ad € **5.490,00 (Iva inclusa)** relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, assicurazione, alloggio e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
- f) dovere affidare alla società Mediasar srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 per un corrispettivo economico di Euro € **122.000,00** IVA inclusa;
- g) dovere affidare alla agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.", la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di € **5.490,00** Iva inclusa;
- h) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- i) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

- j) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € **127.520,00** (IVA inclusa) , di cui € **122.000,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Mediasar srl CF 02408310924 , € **5.490,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C." C.F. 02344190612 ed € **30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell' Anac;
- k) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti								COFOG			TR		SIOPE					
	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- l) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- m) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2015 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- n) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

- h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania"; la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto "Promozione del *Made in Campania*"
- j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 ,DD n. 273/2014 e DD n.1317 del 22/12/2014;
- k) DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014;
- l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n 92 del 24/03/2015 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 per l'importo complessivo di Euro **127.520,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa		Imponibile	Iva	Totale
Area preallestita	Espositiva	€ 51.000,00	€ 11.220,00	€ 62.220,00

Servizio hostess	€ 2.000,00	€ 440,00	€ 2.440,00
Organizzazione incontri b2b	€ 15.000,00	€ 3.300,00	€ 18.300,00
Visibilità loghi	€ 7.000,00	€ 1.540,00	€ 8.540,00
Attività di comunicazione	€ 25.000,00	€ 5.500,00	€ 30.500,00
Viaggi, assicurazione, vitto, alloggio e transfer	€ 4.500,00	€ 990,00	€ 5.490,00 (Comprensivo di diritti di agenzia)
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Anac	€ 30		€30
Totale	€ 104.530,00	€ 22.990,00	€ 127.520,00

3. approvare l'offerta economica presentata da Mediasar srl con sede legale in via A.Manzoni 61-80123 Napoli C.F. 02408310924 pari ad **€ 122.000,00 IVA inclusa**, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015;
4. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.", C.F. 02344190612 pari ad **€ 5.490,00 (Iva inclusa)** relativa alla fornitura di servizi necessari (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
5. affidare alla società Mediasar srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 per un corrispettivo economico di Euro **€ 122.000,00 IVA inclusa**;
6. affidare alla agenzia viaggi "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.", la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **€ 5.490,00 Iva inclusa**;
7. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
8. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
9. proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 127.520,00 (IVA inclusa)**, di cui **€ 122.000,00 (Iva inclusa)** per il servizio affidato a Mediasar srl CF 02408310924, **€ 5.490,00 (Iva inclusa)** per il servizio affidato a "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C." C.F. 02344190612 ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Anac;

10. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

11. dare atto che, per gli affidamenti a Mediasar srl e alla agenzia viaggi “Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.” sono stati acquisiti il C.U.P. n. B23D15000190009, CIG n.61898623B6 (Mediasar srl) CIG n Z6B13CB74A (Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C.) Codice Smile n. 96;
12. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
13. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale 51/02, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
14. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2015 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
15. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
16. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
17. trasmettere il presente provvedimento:
- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - Al Burc;
 - all'Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a

“Le eccellenze campane a Barcellona”

Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania all’evento “Le eccellenze campane a Barcellona” in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015.

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015”;

In particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;

Con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015”, il Calendario degli Eventi ed Attività a “titolarità” per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all’evento “Le eccellenze campane a Barcellona” in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 .

L'evento denominato "Le Eccellenze Campane a Barcellona" si svolgerà i giorni 30 e 31 Marzo 2015 presso il "Grand Luxe Hotel Majestic" di Barcellona; la location è la più prestigiosa e ambita di Barcellona per questo tipo di manifestazioni.

Nell'ambito dell'evento "Le Eccellenze Campane a Barcellona", che si terrà il 30 e 31 Marzo 2015 al Grand Luxe Hotel Majestic, Salones Egeo y Marmara - Paseo de Gracia, 68 - Barcellona –ci sarà la inaugurazione dove interverranno il Console Generale d'Italia a Barcellona, Stefano Nicoletti, il parlamentare europeo on. Fulvio Martusciello (consigliere del Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, con delega alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico), alcuni rappresentanti della rete dei consolati e delle istituzioni di Barcellona. Saranno presenti, inoltre, gli addetti ai lavori, i buyers, i ristoratori, gli opinion leaders e la stampa specializzata.

La inaugurazione sarà presso il Grand Luxe Hotel Majestic, Salones Egeo y Marmara - Paseo de Gracia, 68- Barcellona. L'evento, prima del taglio nastro, si aprirà con una breve introduzione in italiano e spagnolo.

Seguirà il taglio del nastro, la visita agli stand, la apertura del workshop con una degustazione di prodotti campani presso le postazioni degli operatori e qualche assaggio di ricetta a base di prodotti campani preparata da uno chef spagnolo.

Ci saranno incontri per gli addetti ai lavori, i buyers, i ristoratori, gli opinion leaders e la stampa specializzata.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore agroalimentare con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende dei settori suindicati campani, con un area che possa ospitare circa n.22 stand per le aziende partecipanti e per la regione Campania su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", il titolo intervento e l'indicazione dell'*Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (interpreti)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)
- Attività di comunicazione

Appuntamenti business:

- B2B

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Barcellona" in programma a Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015 è pari ad € 122.000,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio interpreti), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica), organizzazione b2b e attività di comunicazione ed €4.500 (Iva esclusa) compresi i diritti di agenzia per il viaggio, vitto e alloggio così come in dettaglio:

acquisizione spazi espositivi preallestiti € 51.000,00 (Iva esclusa)

servizio hostess: € 2.000,00 (Iva esclusa)

organizzazione b2b: € 15.000,00

loghi: € 7.000,00 (Iva esclusa)

attività di comunicazione: € 25.000,00

viaggio, vitto, alloggio, transfer e assicurazione: € 4.500 (Iva esclusa)

IVA COMPLESSIVA: € 22.990,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

II CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'	Marzo		
	29	30	31
Verifica dei luoghi allestiti	X		
Inizio attività		X	
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X

Chiusura attività			X
-------------------	--	--	---

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

**“Le eccellenze campane a Barcellona”
Barcellona dal 30 al 31 marzo 2015**

Cup:
Cod. SMILE

CIG:

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio dial n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";
- che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese tra cui l'evento in oggetto;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione;

- - che con DD n°.....delè stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la Direzione Generale 51/02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla dittail possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente alla fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione,, si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione

- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6*);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)
- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e

procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010

2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive”

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è **dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Mediasar srl; "Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C."

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Mediasar srl C.F. 02408310924 Meeting & Words sas di Farina Giovanna & C. C.F. 02344190612

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Mediasar srl € 100.000,00(Iva esclusa) Meeting & Words sas € 4.500,00 (Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari>



Decreto Dirigenziale n. 281 del 25/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO NAPLES MEETS THE WORLD (THE PREVIEW) IN PROGRAMMA A NAPOLI IL 27 MARZO 2015. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI LOVESTUDIO SRL C.U.P. N. B63D15000310009, CIG N.6189566F6E CODICE SMILE N. 94

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

- m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
- n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il “Manuale di Attuazione” del POR FESR Campania 2007/13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c “Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti” dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del “Sistema Economico Campania” all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 “Apertura Internazionale” individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione”, nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
- e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano “l'elaborazione di organici percorsi di promozione” e “la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura”;

- f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: “interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio”;
- g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione” che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;
- h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto “Promozione del *Made in Campania*” in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto “Promozione del *Made in Campania*” a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
- i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;
- j) che in considerazione dei risultati positivi delle attività realizzate nell'ambito del progetto “Promozione del *Made in Campania*”, la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania* - annualità 2013-2014- 2015”;
- k) che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- l) che con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania* 2013-2014- 2015”, il Calendario degli Eventi ed Attività a “titolarità” per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;
- m) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare e che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;
- n) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;
- o) che il calendario degli eventi a “titolarità” da realizzare in esecuzione della DGR 526/2014, approvato con il suddetto DD n. n.1317 del 22/12/2014, prevede anche la partecipazione all'evento “Naples meets the world” (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 che rappresenta un importante evento per il settore sistema moda campano;
- p) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore moda, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561/2013, 94/2014 e n. 526/2014 all'evento “Naples meets the world” (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 ;

TENUTO CONTO

- a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:
- con nota n. 0163272 del 10/3/2015 ha richiesto alla Lovestudio srl un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 ;
- b) Che, facendo seguito alla succitata richiesta di preventivo:
- la Lovestudio srl ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 0202510 del 24/03/2015 e n.0170568 del 12/03/2015 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 e la propria offerta economica finale, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in occasione del medesimo evento;
 - che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 risulta essere pari a complessivi € **75.060,00** Iva inclusa;
- c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;
- d) Che l'importo complessivo presuntivo di **75.060,00** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

- a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 che è stato repertoriato al n. 88 del 24/03./2015;

CONSIDERATO che

- a) nelle more della ricezione del Durc, al prot. n. 0207063 del 25/03//2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Lovestudio srl, è stata acquisita la autocertificazione che l'impresa risulta regolare ai fini del Durc;
- b) al prot. n. 188237 del 18/03/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Lovestudio srl, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 18/03/2015;
- c) al prot. n. 0187425 del 18/03/2015 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Lovestudio srl";
- d) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

- e) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per gli affidamenti suddetti, in quanto inferiori all'importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 88 del 24/03./2015 che si allega al presente atto;
- dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 per l'importo complessivo di Euro **75.060,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Selezione aziende e acquisizione spazio espositivo	€ 12.000,00	€ 2.640,00	€ 14.640,00
Allestimento spazio espositivo	€ 24.000,00	€ 5.280,00	€ 29.280,00
Organizzazione incontri b2b	€ 16.500,00	€ 3.630,00	€ 20.130,00
Attività di comunicazione	€ 6.000,00	€ 1.320,00	€ 7.320,00
Visibilità dei loghi, hostess	€ 2.700,00	€ 594,00	€ 3.294,00
	€ 300,00	€ 66,00	€ 366,00
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Anac	€ 30		€30
Totale	€ 61.530,00	€ 13.530,00	€ 75.060,00

- poter approvare l'offerta economica presentata da Lovestudio srl con sede legale in via Mergellina, 50 -80122 Napoli P.IVA 07243191215 pari ad € **75.030,00** IVA inclusa, per la

fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015;

- dovere affidare alla società Lovestudio srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € **75.030,00** inclusa;
- dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
- dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
- dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di € **75.060,00** (IVA inclusa) , di cui € **75.030,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Lovestudio srl P.IVA 07243191215, ed € **30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell' Anac;
- indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

- di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
- di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2015 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
- precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;

- d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”; la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del *Made in Campania*”
- j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 ,DD n. 273/2014 e DD n.1317 del 22/12/2014;
- k) DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014;
- l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 88 del 24/03/2015 che si allega al presente atto;

2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 per l'importo complessivo di Euro **75.060,00** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Selezione aziende e acquisizione spazio espositivo	€ 12.000,00	€ 2.640,00	€ 14.640,00
Allestimento spazio espositivo	€ 24.000,00	€ 5.280,00	€ 29.280,00
Organizzazione incontri b2b	€ 16.500,00	€ 3.630,00	€ 20.130,00
Attività di comunicazione	€ 6.000,00	€ 1.320,00	€ 7.320,00
Visibilità dei loghi,	€ 2.700,00	€ 594,00	€ 3.294,00
hostess	€ 300,00	€ 66,00	€ 366,00
Contributo previsto dalle normative vigenti di €. 30,00 a favore dell'Anac	€ 30		€30
Totale	€ 61.530,00	€ 13.530,00	€ 75.060,00

3. approvare l'offerta economica presentata da Lovestudio srl con sede legale in via Mergellina, 50 - 80122 Napoli P.IVA 07243191215 pari ad € **75.030,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015;
4. affidare alla società Lovestudio srl la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 per un corrispettivo economico di € **75.030,00** inclusa;
5. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
6. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
7. proporre all'Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l'impegno di spesa per un totale complessivo di € **75.060,00** (IVA inclusa), di cui € **75.030,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Lovestudio srl P.IVA 07243191215, ed € **30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore dell'Anac;
8. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG	TR	SIOPE						
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

9. dare atto che, per l' affidamento a Lovestudio srl P.IVA 07243191215 sono stati acquisiti il C.U.P. n. B63D15000310009, CIG n.6189566F6E Codice Smile n. 94;
10. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
11. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della Direzione Generale 51/02, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
12. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2015 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
13. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
14. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
15. trasmettere il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
 - al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - Al Burc;
 - all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Naples meets the world” (The preview)

Napoli - 27 marzo 2015

Cup:

CIG:

Cod. SMILE

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n..... del.....

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

..... con sede in..... via..... rappresentata dal in qualità di Partita Iva e codice fiscale....., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio dial n.....

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015";
- che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;
- con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015", il Calendario degli Eventi ed Attività a "titolarità" per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese tra cui l'evento in oggetto;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione;

- - che con DD n°.....delè stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che la Direzione Generale 51/02..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla dittail possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

—

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

- a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti: dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione,, si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione

- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6*);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- 1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
- 2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
- 3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- 4) provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- 1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad €. escluso IVA (in cifre ed in lettere)
- 2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e

procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

- 3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

- 1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
- 2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

- 1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
- 2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
- 3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
- 4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010

2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario..... si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di è stato assegnato il codice CIG.....
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive”

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è **dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a

“Naples meets the world” (The preview)

Napoli il 27 marzo 2015

Relazione descrittiva “Promozione del Made in Campania”- Partecipazione della Regione Campania all’evento “Naples meets the world” (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015

Il progetto “Promozione del Made in Campania” intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l’obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto “Promozione del Made in Campania”, che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L’attività prevede anche l’attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

con DD.GG.RR n. 561/2013 n. 94/2014 e n. 526 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania - annualità 2013-2014- 2015”;

che in particolare la DGR 526/2014 ha previsto la conclusione delle attività al 31 marzo 2015;

con DD n.1317 del 22/12/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 526 del 10/11/2014 di proroga del Progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014- 2015”, il Calendario degli Eventi ed Attività a “titolarità” per gennaio- marzo 2015 come scaturito dalla quinta consultazione pubblica alle imprese;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all’evento “Naples meets the world” (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015.

Il sistema moda campano, in particolare, grazie all'elevata qualità produttiva del proprio comparto sartoriale, viene apprezzato e riconosciuto in tutto il mondo. Le sedimentazioni culturali lasciate da secoli di storia cittadina e il jet set internazionale che se ne è reso "testimonial" hanno contribuito largamente all'innovazione e all'affinamento delle capacità artigianali tramandate di generazione in generazione. La raffinatezza e l'eleganza dello "stile napoletano" sono così diventate un punto di riferimento a livello internazionale.

Sono proprio questi elementi che consentono alle produzioni del sistema moda campano di risultare - grazie al peculiare mood che riescono a trasmettere - uniche e riconoscibili in tutto il mondo.

Il progetto "Naples meets the World", organizzato dalla società Lovestudio srl, nasce proprio con la finalità di promuovere e valorizzare prodotti in grado di rappresentare ed identificare un territorio, una cultura, una fucina di creatività, uno stile di vita.

L'idea di THE PREVIEW, è quella di organizzare una giornata nella quale in vari momenti e con diverse occasioni si stimola l'incontro e la sinergia strategica tra le parti. Un vero e proprio "salotto" delle relazioni, che allestito con la logica dello show room, quindi con l'esposizione del prodotto, crea le condizioni favorevoli nel generare gli incontri fondamentali per il BtoB.

La location individuata sarà allestita come un vero e proprio show room. Ogni azienda espositrice avrà uno spazio pre-allestito in cui, grazie a corner dedicati con appenderia e materiali di esposizione potranno esporre il meglio della collezione. Le aziende selezionate saranno al massimo 15/20, divise per tipologia di prodotto uomo donna, e per tipologia di produzione. Per il progetto preview saranno scelti aziende di carattere medio-piccole.

Uno spazio allestito sarà dedicato alla regione Campania, che con materiali di comunicazione e risorse umane potrà mettere in evidenza la progettualità operativa.

Le aziende saranno selezionate secondo un avviso pubblico, in coordinamento con l'ufficio di riferimento della Regione Campania.

La domanda di partecipazione per le aziende sarà pubblicata sul sito dell'iniziativa a partire dal giorno 20 Marzo 2015. La stessa iniziativa sarà pubblicizzata sui canali social e web dell'agenzia:

www.naplesmeetstheworld.com

www.lovestudio.it

www.lovepress.it

Saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", lo slogan "La tua Campania cresce in Europa", il titolo intervento e l'indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6 ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Selezione delle aziende
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- B2B

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Naples meets the world" (The preview) in programma a Napoli il 27 marzo 2015 è pari ad € 61.500,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess), selezione aziende, allestimenti, organizzazione e di B2B, attività di comunicazione così come in dettaglio:

attività di comunicazione: € 6.000,00 (Iva esclusa)

Organizzazione ed incontri B2B: € 16.500,00(Iva esdusa)

Allestimento Area Espositiva: € 24.000,00(Iva esclusa)

Selezione aziende e acquisizione Area Espositiva: €12.000,00(Iva esclusa)

Servizio hostess: € 300,00(Iva esclusa)

Visibilità dei loghi: € 2.700,00

IVA COMPLESSIVA: €13.530,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

II CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA' MARZO 2015	
	27
Verifica dei luoghi allestiti	X
Inizio attività	X
Presidio area e svolgimento delle attività	X
Chiusura attività	X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Lovestudio srl

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Lovestudio srl (P.IVA 07243191215):

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Lovestudio srl €61.500.00 (Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	D.G. 51/02
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari>



Decreto Dirigenziale n. 287 del 26/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 13 OB OP 26 POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'INIZIATIVA POTENZIAMENTO DELL'IMMAGINE DEI PRODOTTI CAMPANI NELLA REPUBBLICA DI AZERBAIJAN AFFIDAMENTO ED ADEMPIMENTI CONTABILI A FAVORE DI ASSOCIAZIONE NAPOLI BAKU CIG Z1513D848F CUP B63D15000340009 CODICE SMILE 98

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013) e la Giunta della Regione Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 1921/ 2007;
- b) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843/2012, C(2012)6248/2012 e C(2013) 4196/2013 ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166/2012, n. 521/2012 e n. 226/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- c) il POR Campania FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c “Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti” dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;
- d) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- e) l'obiettivo operativo 2.6 “Apertura Internazionale” individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
- f) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione del il POR Campania FESR 2007-2013;
- g) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano “l'elaborazione di organici percorsi di promozione” e “la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura”;
- h) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: “interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
- i) con D.G.R n. 99/2013 sono state approvate le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione”;
- j) in raccordo con le “Linee Guida per l'Internazionalizzazione”, la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto “Promozione del *Made in Campania*”;
- k) la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013, n. 94/2014, n. 526/2014 e n. 64/2015 ha approvato il progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania- annualità 2013-2014- 2015*”, stanziando le relative risorse nell'ambito dell'obiettivo operativo 2.6;
- l) il progetto “Potenziamento della Promozione del *Made in Campania*” individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di missioni di outgoing ed incoming da realizzarsi verso le aree geografiche di interesse e nei settori produttivi individuati nella summenzionate DD.GG.RR.;

PREMESSO altresì che

- a) in attuazione alle summenzionate DD.GG.RR. la Direzione Generale (DG) per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha approvato con Decreto Dirigenziale (DD) n. 25 del 27.01.2015 una Manifestazione di Interesse al fine di acquisire proposte progettuali da parte di soggetti interessati a farsi attuatori di iniziative di accompagnamento a favore di imprese campane, attraverso l'organizzazione di missioni all'estero, di operazioni di incoming e di incontri BtoB;
- b) con DD n. 194 del 04.03.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali e degli Enti/Organismi ammissibili;
- c) Il suddetto DD ha demandato a successivo provvedimento l'eventuale individuazione di uno o più soggetti, iscritti nell'elenco suddetto per la realizzazione delle attività, ai sensi del D.lgs 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO che

- a) Il progetto “Potenziamento della Promozione del Made in Campania” ha realizzato circa cinquanta interventi a titolarità ed un intervento a regia nelle aree geografiche e nei settori produttivi individuati dal Progetto stesso;
- b) è necessario perseguire l'obiettivo di realizzare un programma esaustivo, composito e il più completo possibile delle attività previste nell'ambito del Potenziamento della promozione del Made in Campania e, di conseguenza, sviluppare le azioni di promozione internazionale in una logica integrata con gli eventi già attuati, evitando duplicazioni degli interventi a titolarità e a regia realizzati;
- c) in considerazione della durata delle azioni di outgoing ed incoming nonché del budget previsto sia opportuno rafforzare la presenza delle imprese campane sui mercati forti e consolidati in grado di apprezzare il prodotto campano che si colloca in una fascia di mercato medio- alta;
- d) in considerazione della scadenza del progetto, fissata per il 31 marzo 2015, sia necessario verificare la congruità delle proposte presentate ai tempi di realizzazione e alla potenzialità dell'ente realizzatore sulla base della capacità di rappresentare il settore produttivo campano e/o di avvalersi di pregressi rapporti con il mercato di riferimento;

CONSIDERATO pertanto che

- a) sulla base di quanto sopra esposto, si possano stabilire come criteri generali per l'individuazione delle proposte progettuali:
 1. scelta di paesi dove non sono già state realizzate attività nell'ambito del “Progetto di Potenziamento della promozione del Made in Campania” con riferimento allo specifico settore;
 2. individuazione paesi target con elevata e consolidata capacità di acquisto;
 3. potenzialità dell'ente realizzatore di rappresentare lo specifico settore produttivo;
 4. previsione, come da proposta progettuale presentata, dell'attivazione di una rete di soggetti, anche pubblici, già operanti nell'internazionalizzazione delle imprese campane;
- b) si debba procedere all'individuazione di una o più proposte nell'ambito delle proposte di cui all'elenco approvato con il DD n. 194 del 04.03.2015, sulla base di uno o più dei criteri di cui al punto precedente e nei limiti delle risorse disponibili;

DATO ATTO che

- a) Il d.lgs 163/2006 art. 125. “Lavori, servizi e forniture in economia” al comma 11 stabilisce che “per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento”;

ATTESO che

- a) nell'elenco approvato con il DD n. 194 del 04.03.2015 è presente la proposta progettuale denominata “ Promozione del Made in Campania attraverso l'organizzazione di una missione collettiva di aziende al fine di potenziare l'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan” presentata dall'Associazione Napoli- Baku;
- b) la proposta progettuale suddetta rispetta i criteri generali 1, 2 e 4 per l'individuazione delle proposte progettuali sopraelencati;

TENUTO CONTO che

- a) per garantire la realizzazione dell'iniziativa, la DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 188469 del 18/03/2015 ha richiesto all'Associazione Napoli- Baku la documentazione amministrativa necessaria ad un eventuale affidamento nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi;
- b) facendo seguito alla suddetta nota l'Associazione Napoli- Baku ha richiesto con comunicazione acquisita agli atti della DG prot. n. 205677 del 25/03/2015, la trasformazione delle attività da outgoing ad incoming;

- c) la DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, viste le motivazioni addotte, ha autorizzato la variazione suddetta con comunicazione prot. n. 206382 del 25/03/2015;
- d) l'Associazione Napoli- Baku con comunicazione prot. 210007 del 26/03/2015 ha inviato la documentazione richiesta e il preventivo per un importo di € 18.000,00 IVA esclusa e pertanto il costo complessivo per la realizzazione risulta essere pari a Euro 21.960,00 come da seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi – attività di promozione e comunicazione	18.000	3.960	21.960
TOTALE	18.000	3.960	21.960

TENUTO CONTO, altresì, che

- a) l'importo complessivo di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate con la suddetta DGR n. 64/2015 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;
- b) l'Associazione Napoli- Baku ha dichiarato di non avere posizioni INPS/INAIL aperte in quanto non ha dipendenti e, di conseguenza, non è possibile procedere alla richiesta del Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- c) per gli affidamenti inferiori all'importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

TENUTO CONTO, infine, che

- a) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'iniziativa "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan" repertorio n. CA 0000108/2015;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

- a) poter approvare il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 000108/2015 relativo alla partecipazione della Regione Campania all'iniziativa "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan", che si allega al presente atto;
- b) poter ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan" in programma dal 29 al 30 marzo 2015, per l'importo complessivo di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) come da quadro economico sopra esposto;
- c) poter approvare l'offerta economica presentata e conseguentemente affidare all'Associazione Napoli- Baku (con sede in Napoli via Nicotera, 66 – 80132 - C.F.95207780636) per un importo pari a € 21.960,00 (IVA inclusa), la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan";
- d) poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l'affidatario dei servizi di cui sopra;

- e) dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di complessivi Euro 21.960,00 (IVA inclusa) a favore dell'Associazione Napoli- Baku, da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
- il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
- le DD.GG.RR n. 561/2013, n. 94/2014 e n. 526/2014 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania- annualità 2013-2014- 2015*";
- il D.D. 25 DG 51-02 del 27/01/2015;
- DD n. 194 del 04/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di

- approvare il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000108/2015 relativo alla partecipazione della Regione Campania all'iniziativa "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan", che si allega al presente atto;
- ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan" in programma dal 29 al 30 marzo 2015, per l'importo complessivo di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) come da quadro economico riportato in narrativa;
- approvare l'offerta economica presentata e conseguentemente affidare all'Associazione Napoli-Baku (con sede in Napoli via Nicotera, 66 – 80132 - C.F. 95207780636) per un importo pari a € 21.960,00 (IVA inclusa), la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Potenziamento dell'immagine dei prodotti campani nella Repubblica di Azerbaijan";
- approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l'affidatario dei servizi di cui sopra;
- demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di complessivi Euro 21.960,00 (IVA inclusa) a favore dell'Associazione Napoli- Baku, da assumersi a valere sul bilancio gestionale per

l'esercizio finanziario 2015 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	2.03.02

6. dare atto che, per gli affidamento all'Associazione Napoli- Baku (CIG Z1513D848F) sono stati acquisiti il C.U.P. n. B63D15000340009, Codice Smile n. 98;
7. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
8. attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell'esercizio finanziario 2015;
9. precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2015;
10. attestare che, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno rimosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
11. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
12. trasmettere il presente provvedimento:
 - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
 - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
 - Al Presidente della Giunta Regionale;
 - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
 - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

CONVENZIONE

per la realizzazione della partecipazione della Regione Campania a.....

CUP: CIG: Cod. SMILE n.

In esecuzione del DD n.

TRA

La **Regione Campania** (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

Lacon sede, rappresentata da in qualità di- Partita Iva/Codice Fiscale

L'anno duemilaquindici (2015) il giorno ... marzo si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire alla crescita del sistema produttivo locale, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e il miglioramento del posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
- che per la realizzazione di tale obiettivo si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese;
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- con D.G.R. n. 526 del 10/11/2014 è stata approvata un proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" al periodo gennaio-marzo 2015;
- con DD n. 25 del 27.01.2015 è stata approvata una Manifestazione di Interesse al fine di acquisire proposte progettuali da parte di soggetti interessati a farsi attuatori di iniziative di accompagnamento a favore di imprese campane, attraverso l'organizzazione di missioni all'estero, di operazioni di incoming e di incontri BtoB;
- con DD n. 194 del 04.03.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali e degli Enti/Organismi ammissibili, fra i quali.....
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori;
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta di preventivo, acquisita agli atti della Direzione con nota prot.;
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot n.;
- che con DD n. ... è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore di verso il corrispettivo complessivo di €.....;
- che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:

- a) dalla presente convenzione;
- b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
- f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità della convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e relativamente alla fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, si obbliga a garantire:

- 1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot
- 2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante quanto richiesto per consentire le opportune verifiche;
- 3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
- 4) che i servizi richiesti siano forniti almenogg prima dell'inizio delle attività;

- 5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
- 6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);
- 7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
- 8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6" e il titolo del progetto - il CUP e il CIG assegnati;
- 9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

- Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a un corrispettivo pari ad € (.....)

Le erogazioni delle somme spettanti avverranno a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell'intervento oggetto del finanziamento.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro 15 gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.

Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.

In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e ss.mm.ii., per quanto applicabili.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010

La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;

L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,

Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio a è stato assegnato il codice

Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione allo Sviluppo Economico
del Sistema Produttivo

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____

Premesso

che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente

conto corrente bancario / postale:

C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/

Filiale di _____ codice IBAN _____

Sul quale sono delegati ad operare i Signori:

1) Sig. _____ nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

2) Sig. _____ nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Data _____

Firma e timbro



Decreto Dirigenziale n. 289 del 27/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE L R 12_2007 AVVISO DD STRUTTURA DI MISSIONE UOGP 31_2012- CONTRATTO DI PROGRAMMA CONSORZIO S.C.I.A. S.C.A.R.L. C.U.C.P. YYD4C-000023 - REPERTORIO CO.2014.0000007 DEL 30/06/2014. SOCIETA' CONSORZIATA FOX BIT SRL REVOCA DECRETO DI CONCESSIONE N. 412, DEL 16/06/2014, COSI' COME MODIFICATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N. 456 DEL 25/06/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione - UOGP – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – “Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania” – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
- b. che, alle ore 21:22 del 20/11/2012, risulta ultimata la procedura informatica di compilazione “on line” di presentazione dell'istanza e della relativa Proposta di Contratto da parte del Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l., rappresentante legale Dott. Marulo Francesco, avente sede legale in Napoli alla Via del Rione Siringano civico n.7, C.U.C.P. YYD4C-000023;
- c. che in data 09/06/2014 terminata la fase di negoziazione prevista dall'Avviso, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dalle singole imprese beneficiarie A.ABETE SRL, AEROSOFT SPA, CMA SPA, DESIGN MANUFACTURING SPA, FOX BIT SRL, GEVEN SPA, LAER SRL, MAGNAGHI AERONAUTICA SPA, MECFOND AEROSPACE SRL, OMI SRL, O.M.P.M. SRL, TESI SRL, WIND SRL;
- d. che il Piano prevede, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario FOX BIT SRL per € 1.064.000,00 con interventi articolati rispettivamente in:
 - a. € 64.000,00 a valere sull'art. 12, “Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni”, del Disciplinare;
 - b. i.2 € 1.000.000,00 a valere sull'art. 14 “Aiuti per Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato” del Disciplinare;
- e. che l'investimento a valere sull'art. 12 “Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni” dell'Impresa/Beneficiario FOX BIT SRL risulta coerente con le risorse dell'Obiettivo specifico 2.b, “Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

- a. che, acquisiti tutti gli atti e documenti previsti ed espletate tutte le fasi istruttorie, è stato emesso il Decreto Dirigenziale n. 412, del 16/06/2014, modificato con il Decreto Dirigenziale n. 456 del 25/06/2014, con il quale nel prendere atto del “Piano Definitivo degli Interventi” sottoscritto dal Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. e dall'impresa beneficiaria FOX BIT SRL, si è concesso - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 “Sistemi e filiere produttive”, attività a) del POR FESR 2007/13, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, a favore dell'impresa FOX BIT SRL con sede legale in Napoli, Codice fiscale 04737870636 aderente al Soggetto Proponente Consorzio Supply Chain Industria Aeronautica della Campania S.c.a.r.l. in sigla SCIA S.c.a.r.l. - un'agevolazione complessiva pari ad € 32.000,00, CUP B63D14000300007 SMILE 107;
- b. che in data 30/6/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma Consorzio SCIA (SUPPLY CHAIN INDUSTRIA AERONAUTICA DELLA CAMPANIA S.C.A.R.L.) C.U.C.P. YYD4C-000023 Repertorio CO.2014.0000007 del 30/06/2014, unitamente alle imprese beneficiarie tra cui FOX BIT SRL;
- c. che, con Decreto Dirigenziale n. 811, del 17/09/2014, è stato demandato all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, per complessivi € 32.000,00 a

valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

ATTESO CHE

che è presente agli atti della Regione la nota della FOX BIT SRL, datata 27/01/2015, indirizzata, tra gli altri, alla Giunta Regionale della Campania – Struttura Tecnica di Missione U.O.G.P., inviata a mezzo PEC del 6/02/2015 dalla stessa Società anche a questa Direzione, acquisita al prot. n. 2015.0085227, del 9/02/2015, con la quale la FOX BIT SRL comunica, in relazione al Contratto di Programma C.U.C.P. YYD4C-000023, di rinunciare al progetto ed alle agevolazioni previste;

RITENUTO

- a. di dover prendere atto della volontà manifestata dalla FOX BIT SRL, con nota datata 27/01/2015, indirizzata, tra gli altri, alla Giunta Regionale della Campania – Struttura Tecnica di Missione U.O.G.P., inviata a mezzo PEC del 6/02/2015 dalla stessa Società anche a questa Direzione, ed acquisita la prot. n. 2015.0085227, del 9/02/2015, con la quale la FOX BIT SRL comunica, in relazione al Contratto di Programma C.U.C.P. YYD4C-000023, di rinunciare al progetto ed alle agevolazioni previste;
- b. di dover revocare il Decreto Dirigenziale di concessione n. 412, del 16/06/2014, così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 456 del 25/06/2014;
- c. di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR il disimpegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, per complessivi € 32.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- la DGR. n°1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n. 122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP;
- Il DD n. 412 del 16/06/2014;

- Il DD n. 456 del 25/06/2014;
- Il DD n. 811 del 17/09/2014;

DECRETA

1. di prendere atto della volontà manifestata dalla FOX BIT SRL, con nota datata 27/01/2015, indirizzata, tra gli altri, alla Giunta Regionale della Campania – Struttura Tecnica di Missione U.O.G.P., inviata a mezzo PEC del 6/02/2015 dalla stessa Società anche a questa Direzione, ed acquisita la prot. n. 2015.0085227, del 9/02/2015, con la quale la FOX BIT SRL comunica, in relazione al Contratto di Programma C.U.C.P. YYD4C-000023, di rinunciare al progetto ed alle agevolazioni previste;
2. di revocare il Decreto Dirigenziale di concessione n. 412, del 16/06/2014, così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 456 del 25/06/2014;
3. di demandare all'Autorità di Gestione FESR il disimpegno di spesa, a favore del suddetto beneficiario, per complessivi € 32.000,00 a valere sul capitolo 2719 del Bilancio Gestionale 2014 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

4. di inviare il presente provvedimento:
 - alla Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti) - Codice: 70 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
 - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
 - alla "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili" - Codice: 54 11 00 00;
 - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente Caldoro;
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
 - all'Assessore all' Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
 - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
5. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Francesco P. Iannuzzi



Decreto Dirigenziale n. 176 del 25/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

**POR FESR 2007/2013 - OB. OP. 7.1 - ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.
CONVEGNO "LA CAMPANIA CHE RICERCA E INNOVA - 27 MARZO 2015" -
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- c. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012, C(2013)4196 del 05 luglio 2013 e C(2014) n. 8168 del 29 ottobre 2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- d. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23.12.2014 la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- e. che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- f. che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- g. che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto dei criteri di selezione del POR FESR 2007/2013;
- h. che l'art. 3 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che l'Autorità di Gestione presenti il Piano di Comunicazione alla Commissione Europea entro quattro mesi dalla data di adozione del Programma Operativo;
- i. che l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che "l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale";
- j. che con nota prot. 008131 - REGIO G/ap/ib D(2008) 860621, ad oggetto: Piano di comunicazione Programma Operativo Regionale "Campania – obiettivo convergenza" 2007-2013 (CCI N. 2007IT161PO009) Risultati della valutazione della Commissione", acquisita agli atti con Prot. 788105 del 24/9/08, è stato confermato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 che il piano di comunicazione predisposto conteneva tutti gli elementi obbligatori e soddisfaceva tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006;
- k. che con DGR 1592/2008 si pertanto è concluso l'iter amministrativo, con la presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione POR Campania FESR 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea DG Politica Regionale;
- l. che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
- m. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- n. che con il DPGR 62 del 7 marzo 2008 è stato designato quale responsabile di tale obiettivo il Dirigente del Settore 02 - AGC 09 - Direttive CEE ed attività di supporto all'autorità di gestione del POR e del Dipartimento dell'economia;
- o. che con DPGR n. 438 del 15/11/2013, ad oggetto la designazione dei responsabili degli Obiettivi Operativi, susseguente alla riorganizzazione dell'Ente, è stato individuato il Dirigente pro-tempore della Direzione per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con la UE quale responsabile dell'Ob.Op. 7.1;
- p. che con L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- q. che con DGR n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014;

- r. che con DGR n. 95 del 09/03/2015 è stato deliberato: "POR FESR 2007/2013 - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1;

Considerato

- a. che il Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 1592 del 15/10/2008, prevede, al fine di garantire che il programma venga ampiamente diffuso nei suoi temi portanti, e sia facilmente accessibile, ed al fine di accrescere il grado di conoscenza e garantire ampia diffusione delle informazioni sui risultati conseguiti dal POR, la partecipazione ad almeno due manifestazioni di livello nazionale ad anno;
- b. che con DD n. 153 del 22/09/2011 dell' AGC 09 Sett. 02, è stato affidato, per una durata pari a 4 anni, o comunque fino ad ottobre 2015, il servizio di Attuazione del suddetto Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013, mediante apposita convenzione n. CO 2012 000001 del 19/01/2012, alla Società Digit Campania Scarl, in qualità di società in house della Regione Campania;
- c. che l'affidamento ha un valore di € 5.452.562,5 IVA inclusa e che le risorse sono rese disponibili dall' Ob. Op. 7.1 del POR FESR 2007/2013, dal capitolo 2680, UPB 22.84.245;
- d. che il suddetto Piano di Comunicazione, nonché lo specifico Piano di Lavoro annuale presentato da Digit Campania, prevedono la partecipazione a manifestazioni di livello locale e nazionale, lasciando a carico dell'AdG POR FESR i costi relativi al fitto degli spazi, al catering e quant'altro non previsto nella convenzione precedentemente indicata;
- e. che nell'ambito delle attività di comunicazione, di concerto con l'Assessorato alla Ricerca, è stato programmato il Convegno "La Campania che ricerca e innova" per illustrare i risultati del Grande Progetto "Allarga la rete: banda ultralarga e sviluppo digitale in Campania" e alle attività messe in campo nell'Asse II del POR FESR 2007/2015 anche a servizio della programmazione 2014-2020;
- f. che l'art. 125, comma 11, del Dlgs 163/2006, per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento. (*comma così modificato dalla legge di conversione del DL 70/2011, Legge 12 luglio 2011, n. 106, in vigore dal 13/07/2011*);
- g. che con nota prot. n. 150216/46 del 16/02/2015, acquisita agli atti della DG 03 con prot. n. 0111350 del 18/02/2015, DigitCampania ha trasmesso le risultanze dell'indagine di mercato effettuata presso 5 aziende, per l'individuazione di un operatore economico a cui affidare la fornitura di spazi e servizi relativamente all'evento citato al comma e), comunicando la ricezione di una sola offerta alla data fissata per la scadenza;
- h. che si è acquisita agli atti, prot. 0184710 del 17/03/2015, e ritenuta congrua, l'offerta presentata dalla Mostra d'Oltremare S.p.A, per un importo pari ad € 23.680,00 (IVA inclusa);

Rilevato

- a. che, alla luce della DGR 1663 del 6 novembre 2009 – POR Campania FESR 2007/13: Proposta revisione del programma e presa d'atto dei criteri di selezione, il Progetto risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013 in quanto:
 - volto all'attuazione dell'azione e) Elaborazione ed attuazione del piano di comunicazione, alla luce delle lezioni apprese e dei dettami dei nuovi regolamenti, e delle attività di informazione e pubblicità da esso previste dell'Ob.Op. 7.1;
 - strettamente coerente e espressamente previsto dal Piano di Assistenza Tecnica approvato con DGR n.1081/08;
 - previsto dal Piano di Comunicazione del POR FESR che prevede anche momenti pubblici sul bilancio dell'attuazione del Programma;

Ritenuto

- a. di dover, pertanto, ammettere a finanziamento a valere sul capitolo 2823, risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto

- “Convegno “La Campania che ricerca e innova – 27 marzo 2015”” per l’importo di € **23.680,00** (IVA inclusa);
- b. di dover dare atto che tale iniziativa rientra nell’ambito dell’ammissibilità all’Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
 - c. di dover dare atto che, all’adozione del presente provvedimento, saranno generati i relativi codici CIG, SMILE E CUP;
 - d. di dover dare atto che con successivi atti si provvederà all’impegno e alla relativa liquidazione in favore della società erogatrice dei servizi;

Visti

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
- b. il Reg (CE) n. 1828/06;
- c. la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- d. la DGR 128 del 28/03/2011;
- e. le Linee Guida per l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 7.1 di cui alla DGR n.1081/2008;
- f. la Direttiva del Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011;
- g. la nota prot. n. 491787/2011 del Coordinatore dell’AGC 09 ad oggetto “Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011: modalità operative.”
- h. la nota prot. n. 570098/2011 del Coordinatore dell’AGC 09 ad oggetto “Disposizioni attuative della Direttiva Capo di Gabinetto 6797/UDCP/Gab/CG del 25 maggio 2011”;
- i. il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui al DD Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell’AGC 09;
- j. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 - Approvazione Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- k. la DGR n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell’8.8.2014
- l. la DGR n. 95 del 09/03/2015 ad oggetto “POR FESR 2007/2013 - Acquisizione di risorse nel bilancio per l’esercizio finanziario 2015, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1.
- m. la dichiarazione in merito all’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241,art. 6bis – DPR 62/2013, art. 6, comma 2) rilasciata dal Responsabile dell’Ob.Op. 7.1 ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile dell’Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR 2007/2013;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. **AMMETTERE A FINANZIAMENTO** a valere sul capitolo 2823, risorse dell’Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/2013, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell’UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale, il progetto “Convegno “La Campania che ricerca e innova – 27 marzo 2015”” per l’importo di € **23.680,00** (IVA inclusa).
2. **DARE ATTO** che tale iniziativa rientra nell’ambito dell’ammissibilità all’Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013.
3. **DARE ATTO** che all’adozione del presente provvedimento, saranno generati i relativi codici CIG, SMILE E CUP.
4. **DARE ATTO** che, con successivi atti si provvederà all’impegno e alla relativa liquidazione in favore della società erogatrice dei servizi.
5. **INVIARE** il presente atto, per quanto di competenza, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione.

- Dario Gargiulo -



Decreto Dirigenziale n. 36 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "STUDIO SUMMIT S.R.L." CON SEDE IN AVELLINO - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 346 del 13/12/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **046 AV** il laboratorio "Studio Summit s.r.l." – P. Iva 02101910640 - diretto dalla dott.ssa Storti Gilda con sede in C/da Archi 27/A – 83100 Avellino;

CONSIDERATO che

- a. con nota prot. n. 568 del 05/02/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 82781 del 06/02/2015, sottoscritta dal Direttore del Sian - Dipartimento di Prevenzione - dell'A.S.L. di Avellino, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
- b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
 - b.1 copia dell'istanza di aggiornamento delle prove o gruppi di prove a firma del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;
 - b.2 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 5 del 18/12/2014;
 - b.3 copia del certificato di accreditamento prove emesso da Accredia in data 16/03/2010, modificato in data 25/03/2014 e con scadenza 14/03/2018;
 - b.3 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Avellino - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Avellino – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Studio Summit s.r.l." – P. Iva 02101910640 - diretto dalla dott.ssa Storti Gilda con sede in C/da Archi 27/A – 83100 Avellino, iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **046 AV**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 03 Prevenzione e Igiene, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Avellino, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Avellino ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	046 AV
Denominazione	Laboratorio Studio Summit srl
Sede legale	C/da Archi 27/A - 83100 Avellino
Sede operativa	C/da Archi 27/A - 83100 Avellino
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Storti Gilda
Partita I V A	02101910640

Numero di accreditamento: **1013** Revisione: **1** Data rilascio: **16/03/2010** Data modifica: **25/03/2014** Data scadenza: **14/03/2018**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua destinata al consumo umano, acqua utilizzata per lavare e acque di balneazione trattate	Conta di Legionella spp	UNI EN ISO 11731-2:2008	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano,acque di sorgente, acque di piscina e quelle usate per la produzione di acque per dialisi	Cloruri	Rapporti ISTISAN 2007/31 Pag. 41 MET ISS.BEA.020	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano,acque di sorgente, acque di piscina e quelle usate per la produzione di acque per dialisi	Durezza Totale	Rapporti ISTISAN 2007/31 Pag. 60 MET ISS.BEC.031	ACCREDITATA
Acqua destinata al consumo umano,acque di sorgente, acque di piscina e quelle usate per la produzione di acque per dialisi	pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 Pag. 68 MET ISS.BCA.023	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, incluse le acque di sorgente, acque di piscina e quelle utilizzate per la produzione di acque per dialisi	Determinazione Cromo pag 255 MET ISS DAA	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 255 MET ISS DAA8	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, incluse le acque di sorgente, acque di piscina e quelle utilizzate per la produzione di acque per dialisi	Determinazione Piombo	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 285 MET ISS.DAA.012	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, incluse le acque di sorgente, acque di piscina e quelle utilizzate per la produzione di acque per dialisi	Determinazione	Rame Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 291 MET ISS.DAA.009	ACCREDITATA
Acque ad uso umano	Conta delle Colonie a 37°C , Conta delle Colonie a 22°C	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
Acque ad uso umano	Escherichia coli, Coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque da destinare e destinate al consumo umano, incluse le acque di sorgente, acque di piscina e quelle utilizzate per la produzione di acque per dialisi	Determinazione Cadmio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 243 MET ISS DAA 7	ACCREDITATA
Acque naturali e di scarico industriali e domestici	Azoto Ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 200	ACCREDITATA
Acque naturali e reflue	Determinazione Cadmio	APAT CNR-IRSA 3120 met A Man 29/2003	ACCREDITATA
Acque naturali e reflue	Determinazione Cromo	APAT CNR-IRSA 3150 met.A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e reflue	Determinazione Piombo	APAT CNR-IRSA 3230 met.A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e reflue	Determinazione Rame	APAT CNR-IRSA 3250 met.A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque naturali e reflue	Determinazione Stagno	APAT CNR IRSA 3280 met.A Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque potabili, acque di piscina e altre acque pulite o disinfettate	Conta di enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	AFNOR BIO 12/19-12/06	ACCREDITATA
Alimenti	Glutine (Gliadina)	AOAC 991.19 2001	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Listeria monocytogenes	AFNOR BIO 12/11-03/04	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di Listeria monocytogenes	AOAC Assurance GDS for Listeria monocytogenes n°070702 2012	ACCREDITATA
Alimenti (compresi i prodotti destinati ad un'alimentazione particolare)	Determinazione Cadmio, Cromo, Piombo	UNI EN 13805:2002 + UNI EN 14083:2003	ACCREDITATA
Alimenti (compresi i prodotti destinati ad un'alimentazione particolare)	Determinazione Rame	UNI EN 13805:2002 + UNI EN 14084:2003	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti (compresi i prodotti destinati ad un'alimentazione particolare)	Determinazione Stagno	UNI EN 13805:2002 + UNI EN 15764:2010	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Batteri Anaerobi Solfito Riduttori	ISO 15213:2003	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta di Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta microrganismi	UNI EN ISO 4833-1 : 2013	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Enterobacteriaceae	ISO 21528-2 :2004	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Salmonella spp	AFNOR BIO 12/1-04/94	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Salmonella spp	AFNOR TRA 02/12-01/09	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, alimenti ad uso zootecnico (attività dell'acqua <= 0,95)	Lieviti e Muffe	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano, Alimenti ad uso zootecnico (attività dell'acqua > 0,95)	Lieviti e Muffe	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Burro	Determinazione della purezza del grasso di latte tramite analisi della composizione in trigliceridi	Reg CE 273/2008 allegato XX GU L 299 16/11/2007	ACCREDITATA
Cereali e frutta secca	Numero di perossidi (sulla frazione lipidica) (>0 meq/kg di O2 <90 meq/kg di O2)	MPI 001 Rev.1 2014	ACCREDITATA
Cereali in granella, ai loro sfarinati e alle paste alimenta	Umidità/residuo secco	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag 7 Met C	ACCREDITATA
Cereali, frutti in guscio e prodotti derivati	Ricerca delle Aflatossine B1 e totali (B1,B2,G1,G2)	UNI EN ISO 16050:2011	ACCREDITATA
Feci animali e campioni ambientali dallo stadio di produzione primario	Ricerca di Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Formaggio	Grasso	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986	ACCREDITATA
Latte	Grasso	ISO 2446:2008 (IDF 226:2008)	ACCREDITATA
Latte di bufala e derivati	Sieroproteine specifiche del latte vaccino	DM 10/04/1996 GU n°135 11/06/1996	ACCREDITATA
Latte e Formaggio	Sostanze azotate totali	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 13	ACCREDITATA
Latte e latte in polvere	Ricerca dell'Aflatossina	M1 UNI EN ISO 14501:2008	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditemento ACCREDIA
Oli e grassi	Numero di perossidi (>0 meq/kg di O ₂ <90 meq/kg di O ₂)	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 All III	ACCREDITATA
Prodotti alimentari che non contengono sostanze termolabili a 103°C	Umidità/residuo secco	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag 7 Met B	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Umidità/residuo secco D	Rapporti ISTISAN 1996/34 pag 7 Met	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Conta di Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + AFNOR BIO 12/19-12/06	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Conta di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Conta microrganismi	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Enterobacteriaceae	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2 2004	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Lieviti e Muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527- 1:2008	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Ricerca di Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 (escluso par. 6.2) + AFNOR BIO 12/11-03/04	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Ricerca di Listeria monocytogenes	ISO18593:2004 (escluso par. 6.2) +AOAC Assurance GDS for Listeria monocytogenes n° 070702 2012	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Salmonella spp	ISO 18593:2004 (escluso par. 6.2) + AFNOR BIO 12/11-03/04	ACCREDITATA
Superfici delle aree di lavorazione o manipolazione degli alimenti	Salmonella spp TRA	ISO18593:2004 (escluso par. 6.2)+ AFNOR 02/12-01/09	ACCREDITATA



Decreto Dirigenziale n. 37 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM) NEGLI ALIMENTI PER IL TRIENNIO 2015-2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e la necessità di garantire la sicurezza alimentare e gli interessi dei consumatori impongono anche il controllo della presenza degli organismi geneticamente modificati negli alimenti e il controllo delle procedure di etichettatura nel caso di impiego degli stessi organismi;

VISTI:

- a. il Regolamento (CE) n. 1829/2003 che definisce la procedura di autorizzazione per l'immissione in commercio di un Organismo Geneticamente Modificato o di un alimento Geneticamente Modificato stabilisce, inoltre, i requisiti specifici in materia di etichettatura e fissa le soglie di tolleranza della presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di OGM;
- b. il Regolamento (CE) n. 1830/2003 che prescrive nuove regole in materia di tracciabilità e stabilisce ulteriori prescrizioni di etichettatura degli alimenti GM, da rispettare in tutte le fasi della loro immissione in commercio. In particolare, l'art. 9, comma 1, che dispone che vengano attuate ispezioni e le altre misure di controllo, compresi i controlli a campione e le analisi (qualitative e quantitative) eventualmente necessari per garantire il rispetto del regolamento stesso;

VISTA la nota prot. DGSAN 46216-P-16/12/2014, con la quale Ministero della Salute ha trasmesso, ai fini dell'adozione da parte delle regioni e delle province autonome, il "Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti per il triennio 2012-2014", predisposto in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e con l'Istituto Superiore di Sanità ;

CONSIDERATO

- a. che il citato Piano nazionale, concordato con le Regioni in sede di coordinamento tecnico interregionale per la sicurezza alimentare, rappresenta la realizzazione di una pianificazione unitaria e armonizzata dei controlli per questo specifico settore sia sul territorio che all'importazione. Tanto in applicazione sia dei due citati Regolamenti (CE) nn.1829/2003 e 1830/2003 e sia del Reg. CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- b. che detto Piano nazionale richiede alle Regioni di:
 - adottare un proprio Piano con lo scopo di facilitare la programmazione e le attività relative al controllo ufficiale degli alimenti geneticamente modificati;
 - elencare i Laboratori del controllo ufficiale che operano in conformità ai criteri generali della norma ISO 17025 e i relativi Referenti;
 - designare un Referente cui affidare il Coordinamento del Piano Regionale;
- c. che il Piano è inserito tra gli indicatori utilizzati per la certificazione degli obblighi informativi delle Regioni oggetto di valutazione da parte del "Tavolo di verifica degli adempimenti LEA" istituito con l'articolo 12 dell'intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

PRESOA TTO:

- a. che, in ambito regionale, il Laboratorio Controllo microbiologico degli alimenti ad uso zootecnico-OGM dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) con sede in Portici (NA) risulta effettuare le metodiche analitiche per la ricerca di OGM negli alimenti in conformità alla norma ISO 17025;

b. che l'IZS di Portici è un Ente accreditato secondo la norma ISO 17025 e possiede le capacità analitiche, di tipo qualitativo e quantitativo per assicurare la rilevazione di un certo numero di eventi GM autorizzati e non. Esso, laddove ne ravvisi la necessità, come ad es. in caso di assenza di un metodo specifico o in caso di esito analitico di difficile interpretazione, usufruisce del supporto tecnico del Centro di Referenza Nazionale (CROGM);

c. che in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero della Salute con nota prot. n.22115 del 13 dicembre 2010, l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno è dotato della strumentazione necessaria per la macinazione ed omogeneizzazione dei campioni relativi alla ricerca di sostanze distribuite in maniera non uniforme (Micotossine e OGM);

ATTESO che la competente UOD 03 -Prevenzione, Igiene Sanitaria, in base alle indicazioni ministeriali su menzionate ha predisposto il Piano Regionale, d'intesa con i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.- SIAN e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno-sede di Portici;

RILEVATA la necessità di dare attuazione in ambito regionale al “Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti per gli anni 2015/2018” e , pertanto :

- a. di dover recepire il “Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti per il triennio 2012-2014”;
- b. di dover approvare il Piano Regionale relativo al controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti predisposto in base alle indicazioni ministeriali dalla UOD 03- Prevenzione,Igiene Sanitaria, che è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c. di nominare quale Referente per il coordinamento del Piano Regionale il Dirigente della UOD 03-Prevenzione, Igiene Sanitaria e/o suo delegato;
- d. di individuare il Responsabile del Laboratorio Controllo alimenti ad uso zootecnico-OGM dell'IZS di Portici, quale Referente per l'effettuazione delle indagini analitiche richieste dal controllo ufficiale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito, alla stregua dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. competente per materia nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di recepire il Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti- Triennio 2015-2018;
- di approvare il “Piano Regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti per il triennio 2015-2018”, predisposto in base alle indicazioni ministeriali dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute-UOD 03- Prevenzione,Igiene Sanitaria- che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le attività di cui al “Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti” vengono inserite nel Piano regionale pluriennale integrato dei controlli in attuazione del regolamento CE n. 882/2004.
- di nominare quale Referente per il coordinamento del Piano Regionale il Dirigente della UOD 03-Prevenzione, Igiene Sanitaria e/o suo delegato;

-di individuare nel Direttore del Laboratorio Controllo alimenti ad uso zootecnico-OGM dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede in Portici, il Responsabile della struttura per l'effettuazione delle indagini analitiche richieste dal controllo ufficiale per la ricerca di OGM;
di demandare l'effettuazione delle attività di prelievo ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
-di inviare copia del presente provvedimento Ministero della Salute- Direzione generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione -Uff. VI ex DGSAN; alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per quanto di competenza, ai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL, all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno, all'Orsa, nonché al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, unitamente all' allegato.

Dr. Mario Vasco

Premessa

Da diversi anni, il Ministero della Salute segue con attenzione il tema degli organismi geneticamente modificati, tema che riguarda in primis l'industria alimentare in quanto acquirente e trasformatrice di materie prime agricole e loro derivati.

Gli OGM attualmente sviluppati, autorizzati e commercializzati sono piante, (mais, soia, colza e cotone), modificate geneticamente per conferire loro caratteristiche che non hanno, come la resistenza a certi insetti o la tolleranza ad alcuni erbicidi. In Italia, ad oggi, nessuna di queste piante geneticamente modificate viene coltivata a fini commerciali, anche se è consentita la commercializzazione dei loro prodotti nel rispetto delle regole di etichettatura.

Un OGM o un suo prodotto derivato può essere immesso sul mercato europeo solo dopo che sia stato autorizzato sulla base di una procedura complessa, che comprende una valutazione del rischio per la salute umana e per l'ambiente.

In applicazione di quanto previsto dal "Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi geneticamente modificati negli alimenti 2015-2018" (trasmesso dal Ministero della Salute con nota prot. n. DGSAN 46216-P-16/12/2014), il presente piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti ha la finalità di attuare a livello regionale i contenuti del piano nazionale citato.

Per la stesura del documento sono stati valutati i risultati complessivi dei controlli effettuati negli anni passati (nel 2014 sono stati eseguiti complessivamente 81 campioni che hanno dato tutti esito negativo per presenza di OGM) e sono state considerate le problematiche generali e specifiche emerse durante l'applicazione del precedente piano (analisi di un maggior numero di eventi); pertanto sulla base delle esperienze acquisite si è proceduto alla realizzazione del piano per il quadriennio 2015-2018 ;

La valutazione dell'attuazione del piano regionale è proposta annualmente al Tavolo di verifica degli adempimenti (Tavolo LEA) istituito con l'art. 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.

1. SCOPI

- facilitare la programmazione e di uniformare le attività svolte in questo specifico settore sul territorio dalle autorità sanitarie locali, in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i Reg. CE nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del reg. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali;
- garantire il flusso di informazioni dalla regione al Ministero della Salute;
- fornire a tutti i soggetti coinvolti una visione complessiva dei risultati regionali e locali importante per le successive programmazioni;

2. Campo di applicazione

La presente sezione si applica:

- a) agli OGM destinati all'alimentazione umana;
- b) agli alimenti che contengono o sono costituiti da OGM;

3- Definizioni

1. si applicano le definizioni di «alimento», «mangime», «consumatore finale», «impresa alimentare» e «impresa nel settore dei mangimi», di cui al Regolamento CE n. 178/2002;
2. si applica la definizione di «tracciabilità», di cui al Regolamento CE n. 1830/2003;
3. **Alimenti geneticamente modificati**: alimenti che contengono, sono costituiti o prodotti a partire da OGM;
4. **organismo geneticamente modificato destinato all'alimentazione umana** significa un OGM che può essere utilizzato come alimento o come materiale di abse per la produzione di

- alimenti,
5. **prodotto a partire da OGM** significa derivato, in tutto o in parte da tali organismi, ma che non li contiene e non ne è costituito;
 6. **Campionamento per l'analisi:** il prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla sua produzione, trasformazione e distribuzione, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti;
 7. **Controllo documentale:** l'esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita;
 8. **Controllo d'identità:** un'ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa;
 9. **Controllo materiale:** un controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti;
 10. **Controllo ufficiale.** Qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per la verifica della conformità alla normativa in materia di alimenti;
 11. **Fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione:** qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi;
 12. **Identificatore unico:** un semplice codice numerico o alfanumerico volto a identificare un OGM, sulla base dell'evento di trasformazione autorizzato, e a permettere il recupero dei dati specifici pertinenti a quell'OGM;
 13. **Ispezione:** l'esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge;
 14. **Non conformità:** la mancata conformità alla normativa in materia di alimenti geneticamente modificati;
 15. **Operatore del settore alimentare:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo;

3.1- Acronimi

- Alimenti GM** - Alimenti geneticamente modificati
- ARPA** - Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente
- A.S.L.** - Azienda Sanitaria Locale
- EURL** - European Reference Laboratory
- CROGM** - Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana
- LNR** - Laboratorio nazionale di riferimento presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana
- DG SANCO** - Direzione Generale della salute e della tutela del consumatore della Commissione Europea
- ISS** - Istituto Superiore di Sanità
- **IZS** - Istituto Zooprofilattico Sperimentale
- OGM** - Organismi Geneticamente Modificati
- USMAF**- Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera

3. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria : Reg CE 1829/2003; Reg CE 1830/2003; Reg CE 65/2004; Reg. CE 834/2007; Reg CE 882/2004; Direttiva 2001/18/CE; Reg. CE 178/2002.

3.1. Normativa nazionale: Dlgs n.70/2005

Per le produzioni biologiche si rammenta che si applica il Reg. CE 834/2007 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

Sanzioni- Le violazioni alle disposizioni dei Regolamenti CE 1829/2003 e 1831/2003 ed in particolare alle prescrizioni relative all'autorizzazione e ai requisiti di tracciabilità e di etichettatura sono sanzionate dal **D.Lgs n. 70 del 21 marzo 2005**. Per le produzioni biologiche si rammenta che si applica il Reg CE 834/2007 del 28 giugno 2007.

4. Programmazione regionale

La Regione Campania ha elaborato, in ottemperanza al Piano nazionale, un *Piano regionale di controllo ufficiale sulla presenza degli OGM negli alimenti* ed individuato ai fini del coordinamento regionale del Piano stesso, il Dirigente della UOD 03 -Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica; sia il piano regionale predisposto ed il nominativo del referente delegato sono trasmessi al Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità pubblica veterinaria, della Sicurezza alimentare e degli Organi collegiali per la tutela della Salute – Direzione generale per l'Igiene e la Sicurezza degli alimenti e la Nutrizione - Ufficio VI ex DGSAN e al CROGM ;

Il suddetto Piano, tenendo conto delle indicazioni riportate nel Piano nazionale, contiene le seguenti informazioni:

- organizzazione delle ispezioni;
- indicazione del laboratorio deputato al controllo ufficiale e relativo referente;
- indicazione del numero di campioni assegnato, in base alle realtà produttive locali, ad ogni ASL e della tipologia di alimenti da sottoporre al controllo ufficiale;
- criteri seguiti per la ripartizione del numero dei campioni e della tipologia dei prodotti alimentari da sottoporre al controllo;
- indicazioni sulle modalità di campionamento adottate.

Il piano è frutto di un lavoro di collaborazione fra la Regione, l'IZS del Mezzogiorno e le Aziende Sanitarie Locali.

5 - Attività di vigilanza e controllo- I controlli dovranno essere effettuati attraverso ispezioni e campionamenti, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti, ivi compresa l'importazione; essi dovranno essere incentrati in particolare alla verifica della conformità degli alimenti ai requisiti di tracciabilità ed etichettatura richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di OGM.

Le ispezioni, senza campionamento per le analisi di laboratorio, comprendono controlli documentali, controlli d'identità e controlli materiali, ove rientrano i campionamenti:

- a) i controlli documentali consistono nella verifica della conformità alla normativa vigente della documentazione relativa alle materie prime, ai prodotti e alle procedure adottate per evitare la presenza di OGM;
- b) i controlli d'identità consistono nella verifica, mediante ispezione visiva, della concordanza tra i certificati e altri documenti di accompagnamento della partita e la partita stessa;
- c) i controlli materiali devono comprendere anche la verifica dell'applicazione delle procedure di cui alla lettera a).

A tal proposito, viene prevista l'effettuazione di n. **26** controlli documentali e d'identità. Detti controlli sono orientati prevalentemente verso le attività di deposito e magazzinaggio all'ingrosso o industriali di materie prime allo stato sfuso, principalmente sotto forma di granella o intermedi di lavorazione, e verso le grandi attività distributive (piattaforme) a supporto della grande distribuzione organizzata dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti trasformati e composti.

5.1- Tracciabilità- La verifica dell'adempimento alle prescrizioni della normativa vigente in materia di OGM ed in particolare l'accertamento del rispetto dei requisiti di tracciabilità ed etichettatura si realizza mediante controlli effettuati su tutto il territorio regionale e all'importazione.

Per garantire la tracciabilità gli operatori che trattano prodotti contenenti, costituiti o ottenuti da

OGM hanno l'obbligo di fornire per iscritto al successivo operatore della filiera, in tutte le fasi di produzione e distribuzione, una specifica informazione in merito.

A tal riguardo occorre fare una distinzione:

- per i prodotti ottenuti da OGM, tale informazione deve contenere l'indicazione di ciascuno degli ingredienti dell'alimento ottenuti da OGM (vedasi regolamento CE n. 1830 del 2003, art. 5, comma 1);
- per i prodotti contenenti OGM o da essi costituiti (vedasi regolamento CE n. 1830 del 2003, articolo 4, comma 1) deve essere fornita inoltre indicazione degli identificatori unici assegnati a detti OGM in base al regolamento CE n. 65 del 2004. Quest'ultimo regolamento stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di "identificatori unici" da attribuire a ciascuno degli OGM autorizzati dall'Unione europea.

5.1.2- Etichettatura Come è noto, gli alimenti GM possono essere immessi sul mercato solo previo rilascio di un'autorizzazione da parte della Commissione Europea, secondo la procedura stabilita dal Reg. (CE) n. 1829/2003. Gli alimenti così autorizzati devono rispettare le condizioni e le eventuali restrizioni riportate nell'autorizzazione; in particolare debbono riportare in etichetta la dicitura relativa alla presenza di OGM, "contiene (nome dell'organismo o nome dell'ingrediente) geneticamente modificato"; in caso di OGM non dichiarati in etichetta, la dimostrazione da parte dell'operatore di aver preso tutte le misure appropriate per evitare la presenza di materiale.

Si ritiene opportuno intensificare il controllo della corretta tracciabilità ed etichettatura dei prodotti di provenienza extra UE. Si raccomanda, pertanto, di verificare il rispetto dei requisiti di tracciabilità (per esempio, il possesso della documentazione prevista all'art. 4 del regolamento CE n. 1830 del 2003) e di etichettatura (per esempio in caso di OGM non dichiarati, dimostrazione da parte dell'operatore di aver preso tutte le misure appropriate per evitare la presenza di materiale GM, vedasi regolamento CE n. 1829 del 2003, art. 12, comma 3).

5.1.3- Diagramma

Tracciabilità: Rif. Normativo art. 3 Reg CE 1830/2003 art. 4 Reg CE 1830/2003	Evidenza
<p>Il regolamento definisce la tracciabilità degli ogm come "la capacità di rintracciare ogm e prodotti ottenuti da ogm in tutte le fasi dell'immissione in commercio attraverso la catena di produzione e distribuzione"</p> <p>Principio base- in tutte le fasi della produzione e distribuzione, ciascun operatore che tratti prodotti contenenti o derivati da ogm deve fornire al successivo operatore della filiera una specifica informazione al riguardo.</p> <p>Rif. normativi Reg. (CE) n. 1830/2003, n. 1830/2003: - art. 4 comma 4 ; -art. 5 comma 1</p> <p>Reg CE 64/2004 stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di "identificatori unici" da attribuire a ciascuno degli OGM autorizzati dall'Unione Europea;</p>	<p>informazione- deve essere fornita per iscritto o compresa nei documenti di accompagnamento di materie prime, ingredienti, alimenti, mangimi e contenere la precisa indicazione degli ogm utilizzati. A tal fine sono stati elaborati i c.d. identificatori unici, da assegnare a ciascun ogm la cui presenza è autorizzata tollerata nella unione europea.</p> <p>Obbligo di conservazione dei documenti- gli operatori devono conservare le informazioni relative ad acquisto e vendita dei materiali detti per un periodo di 5 anni a decorrere dalla transazione effettuata;</p> <p>- tra le suddette informazioni sono incluse: - indicazione di ciascuno degli ingredienti dell'alimento ottenuti da OGM; - l'identificatore unico assegnato ad ogni OGM per indicarne la presenza e contraddistinguere lo specifico evento di trasformazione oggetto dell'autorizzazione all'immissione in commercio;</p>
<p>Etichettatura Prodotti destinati al consumatore finale o ai fornitori di alimenti per la collettività</p>	<p>-Dicitura relativa alla presenza di OGM, "contiene (nome dell'organismo o nome dell'ingrediente)</p>

<p>art. 12, c.2 Reg. CE 1829/2003- stabilisce la soglia di tollerabilità della c.d. Contaminazione accidentale negli alimenti con ingredienti transegenici ; obbligo per il produttore ad evidenziare la presenza di ogm solo se superiori allo 0,9% del quantitativo dell'alimento; al di sotto di tale soglia la contaminazione, in presenza degli opportuni accorgimenti tecnici volti a scongiurarla, si deve presumere accidentale, inevitabile nonché legittimamente ignota anche allo stesso produttore.</p> <p>art. 12, c.3- per stabilire se la presenza di materiale OGM sia accidentale o tecnicamente inevitabile, gli operatori devono essere in grado di dimostrarle alle autorità competenti di avere rpeso tutte el misure appropriate per evitarne la presenza</p> <p>Rif . normativi -Reg. (CE) n. 1829/2003; -Reg (CE) n. 1829/2003 art. 12, comma 2, c. 3 in caso di ogm non dichiarati, l'OSA può dimostrare di aver preso tutte le misure appropriate per evitare la presenza di ogm</p>	<p>geneticamente modificato”;</p> <p>-Tale obbligo non si applica agli alimenti che contengono OGM autorizzati in proporzione non superiore allo 0.9% degli ingredienti alimentari, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile</p> <p>-Nel caso si riscontri un alimento del circuito convenzionale che contenga OGM in percentuale inferiore o uguale a 0.9% si deve accertare, con specifica indagine, se la presenza di OGM sia classificabile come accidentale o tecnicamente inevitabile, ed in caso favorevole il campione è da considerarsi regolare.</p> <p>-alimenti per lattanti- Relativamente alla presenza di materiale derivato da ogm nei prodotti per lattanti e bambini nella prima infanzia, che deroghi agli obblighi introdotti dai regolamenti 1829 e 1830/2003 è lecito non segnalare nell'etichetta dei prodotti in questione la presenza di ogm, qualora questa sia accidentale e non superi lo 0,9%</p>
<p>Non conformità Rif. Normativo -D.lgs n.70 del 21 marzo 2005. Le violazioni alle disposizioni dei regolamenti CE n. 1829 del 2003 e n. 1830 del 2003 ed, in particolare, alle prescrizioni relative all'autorizzazione e ai requisiti di tracciabilità e di etichettatura sono sanzionate dal decreto legislativo n. 70 del 21 marzo 2005. Per le produzioni biologiche si rammenta che si applica il regolamento CE n. 834 del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento CE n. 2092 del 1991. In tale settore vige il divieto di impiego di OGM e/o prodotti derivati da OGM, con una soglia di tolleranza pari allo 0,9% degli ingredienti alimentari considerati individualmente o degli alimenti costituiti da un unico ingrediente, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile.</p>	<p>-Si ricorda che la presenza di OGM superiore allo 0,9% in alimenti o mangimi non etichettati con indicazione di presenza di ogm, è da considerarsi irregolare e, pertanto, vanno comminate le sanzioni previste dal Dlgs n.70/2005.</p>

5.1.4- Il numero e la tipologia dei controlli documentali, di identità e materiali senza campionamento per le analisi di laboratorio vengono riportati nella tabella seguente . Tale tipo di controllo sarà orientato, secondo le definizioni già riportate:

- all'esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita (controllo documentale);
- all'ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e con il contenuto della partita stessa (controllo di identità);
- al controllo dell'alimento **mediante** controlli sui mezzi di trasporto (eventuale), sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura (sempre) ed ancora (eventualmente) qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti (controllo materiale).

5.1.5- Tabella ispezioni:controlli documentali e d'identità presso deposito e magazzinaggio all'ingrosso o industriali di materie prime allo stato sfuso e verso le grandi attività distributive (piattaforme) dove il controllo dovrà riguardare i prodotti finiti trasformati e composti.

ANNO 2015			ANNI		
	I semestre	II semestre	2016	2017	2018
AV	N.1	n.1			
BN	N.1	n.1			
CE	N.2	n.2			
NA1	N.2	n.2			
NA2	N.2	n.2	n.26	n.26	n.26

6-- Indicazioni per il laboratorio di controllo ufficiale

L'IZS del Mezzogiorno in qualità di Laboratorio designato al controllo ufficiale per la ricerca della presenza di OGM negli alimenti è coinvolto dalla Autorità regionale responsabile nella fase di programmazione dei piani di controllo per quanto riguarda:

- le modalità di realizzazione dell'attività di controllo;
- la ripartizione uniforme nell'arco dell'anno dei campioni volta ad evitare sovraccarichi nell'attività analitica concentrati in particolare negli ultimi mesi dell'anno;
- l'autorizzazione di nuovi eventi di trasformazione e della disponibilità di nuovi metodi di rilevazione e materiali di riferimento. A tale proposito si raccomanda di consultare il registro comunitario degli alimenti e mangimi geneticamente modificati disponibile in rete al sito della DG SANCO http://ec.europa.eu/food/dyna/gm_register/index_en.cfm, nonché il sito dell'EURL <http://gmo-crl.jrc.ec.europa.eu>

Allo stato attuale i controlli sono mirati principalmente all'analisi di tutti gli eventi di trasformazione della soia e del mais autorizzati, per i quali sono disponibili materiali di riferimento e metodi analitici validati dal Laboratorio europeo di riferimento. Gli eventi autorizzati sul territorio della UE a dicembre 2014 risultano n. 37 eventi del mais, compresi eventi ibridi, 7 eventi della soia, 8 di cotone, 3 di colza, 1 barbabietola e 1 patata. Tenuto conto però che, nel tempo, nuovi OGM vengono autorizzati in sede comunitaria i controlli devono essere integrati con la ricerca dei nuovi prodotti autorizzati.

Viceversa solo in pochi casi è possibile effettuare campionamenti ed analisi per la ricerca di OGM non autorizzati, poiché generalmente non sono disponibili i metodi analitici e/o i materiali di riferimento per questo tipo di controllo. Fanno eccezione alcune varietà di riso geneticamente modificato non autorizzate, oggetto di decisioni comunitarie e per le quali sono state definite e divulgate specifiche indicazioni tecniche. In particolare, per i controlli riguardanti il riso GM LL601, si ricorda che nella Decisione 2010/315/UE è previsto che si predispongano campionamenti casuali e analisi ad un livello adeguato a verificare l'assenza dal mercato di prodotti a base di riso contenenti, composti da o derivati dall'organismo geneticamente modificato «LL RICE 601», in conformità del Reg. (CE) n. 178/2002.

Relativamente ai controlli per la ricerca di eventi di riso GM non autorizzati provenienti dalla Cina, dovranno essere seguite le indicazioni fornite dalla Decisione sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso di origine cinese e che abroga la Decisione 2008/289/CE, in via di pubblicazione, che prevede un controllo analitico del 100% delle partite presentate all'importazione.

Infine, si conferma l'attività di controllo sull'evento di lino GM non autorizzato, FP967, di origine canadese, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con la nota prot. 35405 del 7 dicembre 2009.

6.1- Indicazioni sui campionamenti

Le linee guida ministeriali raccomandano che l'attività di campionamento sia effettuata

principalmente negli stabilimenti di produzione di alimenti e sia rivolta anche al controllo delle materie prime e dei prodotti intermedi. Anche nel caso di campionamento di prodotti finiti, tale prelievo dovrà essere effettuato preferibilmente presso le aziende di produzione, in quanto una maggiore disponibilità di prodotto consente un campionamento più rappresentativo ed è più facile risalire alla materia prima che costituisce il prodotto finito oggetto di campionamento.

Le materie prime e gli ingredienti oggetto di campionamento dovranno principalmente contenere, essere costituiti o derivare da soia, mais, riso, colza, cotone e lino.

Si conferma l'importanza dell'attività di controllo sulla materia prima e all'importazione, in quanto il controllo effettuato a monte della filiera evita che eventuali prodotti non conformi siano commercializzati sul territorio. Le materie prime, gli ingredienti e i prodotti da campionare devono principalmente contenere, essere costituiti o derivare da soia, mais, riso, colza cotone lino .

Nel verbale di prelievo (all.n..) andranno correttamente compilate le parti appositamente introdotte relative a questo tipo di campionamento.

7- Ripartizione dei campioni-Nel presente Piano, la numerosità complessiva e la ripartizione territoriale dei campioni tiene conto dei risultati delle attività di controllo svolte nel triennio precedente e del numero di insediamenti produttivi in ciascuna AA.SS.LL. relativi ad attività economiche di interesse ai fini del controllo ufficiale di alimenti GM (fonte: ISTAT - 9° censimento generale dell'industria e dei servizi 2011). Il numero di campioni per ASL e per tipologia di prodotto alimentare è distribuito in modo da garantire la rappresentatività degli alimenti maggiormente diffusi a livello nazionale.

Fermo restando che il numero minimo di campioni deve essere comunque garantito, le Autorità competenti Locali, qualora necessario, possono variare, in funzione della propria realtà industriale, le matrici e il numero di campioni.

Per una prevalenza di non conformità stimata intorno allo 0,5% (sulla base dei risultati del piano 2009-2011), il numero di campioni da prelevare sul territorio regionale per rilevare, con una probabilità del 95%, almeno una non conformità è pari a 57. Tale numero, approssimato a 60 (si veda l'All. 2 del Piano Nazionale 2015-2018), è stato ripartito tra le diverse AASSLL in proporzione alla percentuale di imprese presenti a livello locale rispetto al totale regionale.

Nella Tabella sottostante, sono individuate le principali matrici, gli alimenti da sottoporre al controllo (vedi All 3 del Piano nazionale 2015-2018) . Gli ingredienti e i prodotti da campionare devono contenere, essere costituiti o derivare da soia, mais e riso(per quest'ultimo si raccomanda di indirizzare i controlli sui prodotti riportati nelle decisioni comunitarie n. 2006/601/CE e relative modifiche e n. 2008/289/CE).

Il numero minimo di campioni da effettuare sul territorio regionale è stabilito in n. 60. Si consiglia, qualora possibile, di campionare prevalentemente materie prime o prodotti confezionati a livello di produzione o grande distribuzione, ad esempio magazzini di stoccaggio, escludendo la piccola produzione artigianale con vendita diretta al consumatore finale. A questi prodotti deve essere dedicato per quanto possibile almeno il 60% dell'attività di campionamento.

7.1-- Luogo e momento del controllo-I controlli sono effettuati presso le strutture di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari contenenti mais/soia, con particolare attenzione alle industrie che producono alimenti dietetici destinati ai celiaci, privilegiando i controlli sulle materie prime utilizzate dalle industrie alimentari piuttosto che sui prodotti finiti.

7.1.2- Tabella Ripartizione campioni presso stabilimenti di produzione e/o distribuzione-

L'attività di controllo è effettuata dai Dipartimenti di Prevenzione -Servizi SIAN delle AASSLL.

Il numero di campioni indicato deve essere inteso come il numero minimo di campioni da effettuarsi per ogni anno, a meno di modifiche o integrazioni del presente Piano.

Il totale dei campioni da prelevare e la loro distribuzione per ogni ASL è così articolato:

Matrici: Materie prime e Intermedi di lavorazione a base di mais, soia e riso
A 1 - Granella di mais

A 2 -farina semplice e mista A3 - amido di mais A4 -granella di soia A5- farina semplice e mista di riso A6- riso A7- Altro (es. patate, barbabietola, colza e semi di lino)*					
ANNO 2015			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ASL	I SEMESTRE	II SEMESTRE			
AV	2 a scelta tra A1-A4	1 a scelta tra A2-A4			
BN	2 a scelta tra A1-A4	1 a scelta tra A1-A2			
CE	3 a scelta tra A1-A6	3 a scelta tra A2-A6			
NA1	3 a scelta tra A5-A6	2 a scelta tra A1-A2			
NA2	3 a scelta tra A1-A2	3 a scelta tra A1-A3			
NA3	3 a scelta tra A2-A6	3 a scelta A5-A6			
SA	4 a scelta tra A1-A2-A5	4 a scelta tra A3-A5-A6			
Totali semestri	n.20	n.17			
Totale complessivo	n. 37		n.37	n.37	n.37

*Nota- il campionamento deve essere effettuato solo in caso residuali e solo in assenza o difficoltà a reperire le materie prima a base di mais, soia e riso

7.1.3- Campionamenti:Prodotti finiti, trasformati e composti presso produzione e magazzinaggio

a) **Il campionamento di prodotti finiti** è preferibile che avvenga presso le aziende di produzione, ciò in quanto la maggior disponibilità di prodotto consente un campionamento più rappresentativo ed è più facile risalire alla materia prima che costituisce il prodotto finito oggetto del campionamento.

b) **Il campionamento effettuato al dettaglio** può rappresentare un punto critico, in quanto il risultato ottenuto dall'analisi condotta su una singola confezione o su un numero limitato di confezioni, in alcuni casi, può non essere rappresentativo del lotto di appartenenza. Oltre a ciò per alcuni prodotti processati, come ad esempio olio e lecitine, i controlli analitici possono risultare impraticabili.Pertanto, si richiama l'opportunità di orientare l'attività dei controlli effettuati al dettaglio prevalentemente all'aspetto documentale e di identità dei prodotti commercializzati.

7.1.4- Tabella

Matrici: Prodotti finiti a base di mais, soia e riso
B.1 pasta di mais e/o riso
B.2 prodotti panetteria
B.3 prodotti prima colazione(fiocchi di cereali, muesli)
B.4 integratori alimentari (barrette dietetiche a base di soia o mais)
B.5 ortaggi e derivati (mais dolce e soia cotti e inscatolati), pannocchiette di mais
B.6 radici e tuberi (patate cotte, fecola di patate)
B.7 legumi e semi oleaginosi (semi di lino, di colza, di cotone)
B.8 latte vegetale e derivati (di riso o soia; formaggio di soia, besciamella, yoghurt di soia, tofu)
B.9 prodotti per lattanti e bambini (latte vegetale, alimenti a base di cereali, biscotti, pasta, omogeneizzati)
B.10 preparazioni gastronomiche (hamburger di soia, salse e condimenti)

ASL	Anno 2015		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	I semestre	II semestre			
AV	2 a scelta tra B1 -B4	2 a scelta tra B2-B3*			
BN	2 a scelta tra B1-B4	1 a scelta tra B1-B2			
CE	2 a scelta tra B1-B9	2 a scelta tra B2-B9			
NA1	2 a scelta tra B6-B9	1 a scelta tra B1-B2			
NA2	2 a scelta tra B1-B2	2 a scelta tra B1-B3*			
NA3	2 a scelta tra B6-B8	2 a scelta tra B10			
SA	3 a scelta tra B2-B5-B10	3 a scelta tra B3*-B5-B10			
TOTALI	N.15	N.13			
	N.28		N.28	N.28	N.28

- tra i prodotti finiti, evitare gli omogeneizzati e gli alimenti composti da più cereali (al massimo uno o due cereali); non campionare prodotti contenenti oli e lecitine di soia (es. Cioccolato);

- i campioni indicati con asterisco vanno prelevati nel circuito biologico

ATTENZIONE: è tassativo rispettare il numero di campioni previsto per singolo semestre. Non è possibile recuperare eventuali ritardi nel secondo semestre, se non per serie e motivate condizioni di impossibilità ad eseguire le attività di campionamento.

7.1.5- Metodo di campionamento- Le modalità di prelievo dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti GM sono riportate nella Raccomandazione 2004/787/CE recante orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevamento degli OGM nel quadro del Reg. (CE) 1830/2003 (vedi allegato al “Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi geneticamente modificati negli alimenti 2015-18”, che riporta alcune indicazioni fornite dall’Istituto superiore di sanità sulle modalità di campionamento da seguire nel corso dei controlli).

Tuttavia il Piano nazionale prevede la possibilità di applicare anche strategie di campionamento alternative a quelle raccomandate; ritenendo che le indicazioni riportate nel Regolamento (CE) 401/2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari possano essere un adeguato riferimento alternativo. Per il campionamento sarà necessario utilizzare il facsimile del verbale di prelievo allegato al Piano nazionale 2009-2011. (Per i metodi di campionamenti fare riferimento all’All.4 del Piano Nazionale 2015-2018).

Per quanto riguarda le matrici con distribuzione omogenea di OGM nel prodotto e quelle con distribuzione non omogenea si riporta la Tabella con le indicazioni specifiche:

7.1.6- Tabella : Distribuzione omogenea/non omogenea di OGM nei prodotti

Distribuzione omogenea di OGM nel prodotto (Nota)	Distribuzione non omogenea di OGM nel prodotto	
	Prodotti che richiedono macinazione+ omogeneizzazione	Prodotti che richiedono omogeneizzazione
Farine di mais, di riso e miste;	Granelle, mais per popcorn, granturco dolce (granella di mais)	Fecola di patate, farine e fiocchi
Pasta: vermicelli, gnocchi di mais e riso	riso	
Prodotti da forno. Pane, crachers, gallette, biscotti di mais riso e miste; barrette, pancakes	Fiocchi di cereali, muesli, palline di cereali	

Legumi e semi oleaginosi: farina di soia	Granella di soia, semi di lino, semi di colza, semi di cotone	
	Ortaggi e prodotti derivati: mais dolce e soia cotti e inscatolati, anche nelle insalate miste, pannocchiette di mais; Radici e tuberi. patate, patate cotte	
Latte vegetale e prodotti derivati: Latte/bevande di riso; Latte/bevanda di soia; formaggio di soia, besciamella, yoghurt di soia, tofu		
Prodotti per bambini: Latte vegetale liquido o in polvere, alimenti a base di cereali, biscotti, pasta, omogeneizzati		
Integratori alimentari: barrette dietetiche a base di soia o mais		
Preparazioni gastronomiche: hamburger di soia, spezzatino di soia, bocconcini, salse e condimenti		

Nota : L'esecuzione di campionamento al dettaglio dovrebbe essere effettuata principalmente sui prodotti omogenei indicati nella colonna 1 delle matrici .

8- Modelli di verbale- Il Piano nazionale sulla presenza di organismi geneticamente modificati prevede due distinti modelli di verbale : il primo (All. 6) per il prelievo dei campioni e , il secondo (All 6 bis) relativo al modello di verbale per la macinazione/omogeneizzazione dei campioni da allegare al verbale di campionamento.

8.1- Gestione non conformità

Qualora l'esito analitico dei campioni effettuati evidenzi una non conformità, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL- Servizi SIAN comunica tempestivamente alla Regione- Settore Assistenza Sanitaria, le attività espletate di propria competenza assieme al referto e alla copia del verbale di prelievo .

In presenza di positività per OGM in alimenti destinati al circuito biologico il prodotto dovrà essere ritirato dal commercio con segnalazione all'Autorità giudiziaria e all'organo di certificazione.

Per l'elenco completo della normativa comunitaria e nazionale fare riferimento all' All. 1 del Piano nazionale 2015-2018.

9- Modalità di rendicontazione, verifica e feedback

E' attualmente disponibile il sistema applicativo sviluppato dal CROGM per l'inserimento dei dati sui controlli del primo semestre entro il 31 luglio e del secondo semestre entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono. Contestualmente i dati sono messi a disposizione delle Regioni che li esaminano e li validano al massimo entro febbraio.

9.1- Tabella trasmissione dati- Le Autorità coinvolte nella trasmissione dei dati devono rispettare le scadenze di seguito riportate.

TRASMISSIONE DATI	I SEMESTRE	II SEMESTRE
CROGM	31 SETTEMBRE	31 MARZO
IZS	31 LUGLIO	31 GENNAIO
REGIONE	31 AGOSTO	28 FEBBRAIO

L'IZS del Mezzogiorno, in qualità di Laboratorio designato al controllo ufficiale carica sul sistema applicativo CROGM i dati relativi al primo semestre dell'anno entro il 31 luglio e quelli del secondo semestre entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono. Nell'inserimento dei dati nel suddetto applicativo, al fine di una corretta rendicontazione, si raccomanda al laboratorio di prestare particolare attenzione alle seguenti informazioni, che devono essere sempre presenti:

- corretta attribuzione del campione al circuito biologico o convenzionale;
- informazione sulla conformità/non conformità;

Il responsabile del Piano La Direzione Generale per la Tutela della Salute- UOD 03 valida i dati entro il successivo mese di agosto, per i dati relativi al primo semestre, e di febbraio, per i dati riferiti all'intero anno, e li invia al Ministero della Salute.

Il CROGM elabora i dati e li trasmette al Ministero della Salute entro il mese di settembre, per le attività relative al primo semestre, ed entro il 31 marzo, per le attività relative all'intero anno.

Infine, anche il dato riassuntivo delle attività di controllo di tipo documentale effettuate annualmente sarà comunicato al Ministero della Salute, in modo tale che queste informazioni possano essere inserite nella relazione finale.

Il Ministero della Salute redige entro giugno, sulla base dei dati ricevuti, un rapporto annuale che comprende una valutazione complessiva dei risultati ed eventuali indicazioni correttive anche ai fini di una razionalizzazione dei controlli ufficiali. Detto rapporto viene inserito nella relazione annuale del PNI, inviato alla Commissione europea e pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della salute.

9.1.2- Validazione dati

La validazione viene effettuata con le seguenti modalità: i dati inseriti dall'IZS del Mezzogiorno vengono verificati tramite confronto con quelli forniti dalle Aziende Sanitarie Locali; nel caso vengano rilevate discrepanze tra i due set di dati, la Regione Campania, con il supporto dell'IZS del Mezzogiorno e delle Aziende Sanitarie Locali interessate, identifica eventuali errori o omissioni e, se necessario, richiedono al CROGM di apportare le correzioni o integrazioni opportune. Nell'ambito della convalida dei dati, nel caso vengano riscontrate non conformità durante l'ispezione o in esito al controllo analitico, vengono indicati i provvedimenti adottati.

A seguito di questa fase di verifica e di eventuale rettifica, la Regione Campania segnala l'avvenuta validazione dei dati al Ministero della Salute ed al CROGM. Quest'ultimo procede quindi ad elaborare i dati precedentemente validati dalla Regione Campania e li trasmette, in forma aggregata, al Ministero della Salute.

9.1.3-Recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso Regione Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Santario regionale- UOD 03

Centro Direzionale, Is. C3- Napoli

Coordinatore del Piano

Dr. M. Vasco

tel. 081.7969426; dg.04@pec.regione.campania.it

Referente

Dr.ssa Dalila Ascoli

tel 081.7969601; d.ascoli@regione.campania.it

9.1.4- Recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano presso il Ministero della salute, il CROGM e l'ISS:

Ministero della salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (DGISAN) - Ufficio VI
Viale G. Ribotta, 5 - 00144 Roma

- Dott.ssa Elvira Cecere – e.cecere@sanita.it Tel.0659946566
 - Dott.ssa Anna Rita Mosetti – ar.mosetti@sanita.it Tel. 0659946122

9.1.5- CROGM/LNR

Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM/Laboratorio nazionale di riferimento
Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana
via Appia Nuova 1411, 00178 Roma

- Dott. Demetrio Amaddeo - demetrio.amaddeo@izslt.it Tel. 0679099450, Fax 0679340724
 - Dott. Ugo Marchesi – ugo.marchesi@izslt.it Tel./Fax 0679099450

9.1.6-Istituto Superiore di Sanità- Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Reparto OGM e xenobiotici di origine fungina

Viale Regina Elena, 299 00161 - Roma

Fax: 06 49902363

- Dott. Carlo Brera – carlo.brera@iss.it Tel.: 0649902377 Fax 0649902363
- Dott.ssa Roberta Onori - roberta.onori@iss.it Tel.: 0649902031 Fax 0649902363

NORMATIVA QUADRO

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati. (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE. (pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati. (pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole. (pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati. (pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) N. 120/2014 del 7 febbraio 2014 che modifica il regolamento (CE) n. 1981/2006 sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati. (pubblicato nella G.U.U.E. 8.2.2014 n. L 39)

Regolamento di esecuzione (UE) N. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006. (pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 9 marzo 2006, n. L70)

Regolamento (UE) n. 519/2014 della Commissione, del 16 maggio 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 401/2006 per quanto riguarda i metodi di campionamento per le grandi partite, per le spezie e gli integratori alimentari, i criteri di rendimento per le tossine T-2 e HT-2 e per la citrinina, nonché i metodi di analisi di screening. (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, del 17 maggio 2014 n. L 147).

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004
www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO “Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins”

<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione. (Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, del 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari (Pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.39 del 17-2-1992 - Supplemento Ordinario n. 31).

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 marzo 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati (pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla

normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011, che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea. (pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58) Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore. (pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 suppl. ord. n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato. (pubblicato nella G.U.R.I. 26 gennaio 2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008. (pubblicato nella G.U.R.I. 25 gennaio 2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di riferimento nazionali nel settore veterinario. (pubblicato nella G.U.R.I. 22 maggio 2002, n. 118).

Decisioni comunitarie su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato LL RICE 601 nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE) (pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione di esecuzione della Commissione recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE) (pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE) (pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche. (pubblicato nella G.U.U.E.20.7.2007 n. L 189)

METODI DI CAMPIONAMENTO

Le procedure e le definizioni di seguito riportate si riferiscono esclusivamente al campionamento per la verifica della tracciabilità e dell'etichettatura degli OGM autorizzati ai sensi delle normative CE/1829/2003 e CE1830/2003.

Per il campionamento di partite/lotti per la verifica della presenza di OGM non autorizzati è necessario seguire piani di campionamento specifici.

DEFINIZIONI**Lotto**

Si definisce lotto una quantità definita di merce prodotta in condizioni che si presume siano uniformi (CODEX CAC/GL 50/2004).

Per i prodotti confezionati, per lotto si intende un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare, prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze praticamente identiche. (d.lgs 109/92 e successive modifiche)

Partita

Si definisce partita un quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà il tipo di imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura. (Regolamento CE/401/2006).

Una partita può essere formata anche da più lotti; pertanto, nell'ambito delle attività di campionamento, devono essere campionate partite formate da uno stesso lotto o deve essere individuata una sottopartita formata da prodotti di uno stesso lotto.

Nell'ambito dei controlli all'importazione, si applica la definizione del Regolamento (CE) N. 669/2009 che definisce una partita come una quantità di qualsiasi mangime o alimento di origine non animale elencato nell'allegato I del regolamento, avente la medesima classe o descrizione, coperto dagli stessi documenti, convogliato dagli stessi mezzi di trasporto e proveniente dagli stessi paesi terzi o dalla stessa parte di essi.

Sottopartita

Porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile. (Regolamento CE/401/2006 e successivi emendamenti).

Campione elementare (CE) o incrementale (CI)

Quantitativo di materiale prelevato in un solo punto della partita/lotto o della sottopartita.

Campione globale (CG)

Campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita/lotto o dalla sottopartita.

Campione ridotto

Parte rappresentativa del campione globale, ottenuta mediante riduzione di quest'ultimo.

Aliquota

Parte del campione ridotto o del campione globale omogeneizzato o macinato, qualora necessario.

INTRODUZIONE

Le modalità di prelievo dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti GM riportate in questo allegato, si basano su:

- la Raccomandazione 2004/787/CE recante orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli OGM, la cui immissione in commercio è stata autorizzata, e dei materiali ottenuti da OGM come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del Regolamento CE/1830/2003.
- il Regolamento CE/401/2006, relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari ed il successivo Regolamento (UE) N.519/2014 che lo integra per quanto riguarda i metodi di campionamento per le grandi partite di cereali. Inoltre il Regolamento (UE) N. 519/2014 introduce nell'allegato 1 i metodi di campionamento per partite molto grandi immagazzinate o trasportate con modalità che non permettono il prelievo di campioni da tutta la partita e prevede l'applicazione delle linee guida DGSANCO "Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins" a cui fa esplicito riferimento (art.1 a) come documento di orientamento.
- Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies.

Le modalità di campionamento condizionano in modo determinante le successive procedure di controllo analitico, quindi l'attuazione di buone pratiche di campionamento è uno strumento indispensabile per evitare contestabili vizi procedurali.

I requisiti fondamentali del campionamento sono: la **rappresentatività e la praticabilità**.

Un campione rappresentativo viene realizzato mediante l'impiego di attrezzature e procedure che consentano

di prelevare un numero congruo di campioni elementari di peso adeguato (grandezza) da tutte le zone del lotto. Si deve inoltre considerare sia la tipologia di matrice su cui si interviene (caratteristiche specifiche di granulometria e di composizione), sia la distribuzione (omogenea o meno) dell'analita nella massa.

MODALITA' DI CAMPIONAMENTO

Le modalità di campionamento, riportate in questo allegato e negli schemi delle tabelle riepilogative 1 e 2, prendono in considerazione le difficoltà riscontrate nell'applicazione della Raccomandazione CE/787/2004 che riguardano essenzialmente l'omogeneizzazione del campione globale per partite superiori a 100 t (CG >10kg) e la realizzazione e la gestione dei campioni che concorrono a costituire il campione globale.

Pertanto, per grandi partite o lotti, le dimensioni del campione globale ed il numero dei campioni incrementali vengono definiti in base al Regolamento CE/401/2006 e successivi emendamenti.

Viceversa, per partite/lotti di prodotti sfusi inferiori a 100 t, si può utilizzare la Raccomandazione CE/787/2004.

Inoltre il DPR 26 marzo 1980, n. 327 viene applicato esclusivamente nell'ambito delle procedure per la formazione delle aliquote di legge e non come riferimento per il prelievo dei campioni.

Le procedure di campionamento descritte si applicano, con diverse modalità, sia ai prodotti sfusi che a quelli confezionati.

Le modalità operative di prelievo dei campioni elementari devono essere conformi ai principi generali riportati nella norma ISO 24333:2010. In particolare nel caso di campionamenti di prodotti sfusi in movimento (campionamento dinamico), il periodo fra due prelievi successivi deve essere definito in base alla velocità di scarico/carico della merce. Gli intervalli temporali di campionamento tra un CE ed il successivo sono determinati secondo la formula:

intervallo di campionamento (minuti) = Durata dello scarico (in minuti) /N. di CE

In caso di campionamento di tipo statico, i campioni incrementali vanno prelevati in specifici punti di campionamento (distribuiti uniformemente sul volume totale del lotto) secondo le modalità descritte nelle norme ISO 24333:2010. Le procedure sono influenzate anche dalla tipologia di sonde utilizzate e dalla accessibilità dei punti di prelievo da parte dell'operatore.

Per il campionamento delle partite/lotti commercializzate in imballaggi, sacchi o confezioni singole, il calcolo della frequenza di campionamento, si può effettuare mediante la seguente formula che permette di individuare l'intervallo di campionamento espresso in numero di confezioni:

Frequenza di campionamento n = peso della partita/lotto x peso del CE / peso del CG x peso di una confezione singola

dove:

- frequenza di campionamento: ogni n confezioni singole si preleva un campione elementare (i numeri decimali sono approssimati all'unità più vicina);

- peso: espresso in kg.

CAMPIONAMENTO DI PARTITE SUPERIORI A 50 TONNELLATE

Per partite/lotti superiori a 50t si procede come indicato nel Regolamento CE/401/2006 (*Allegato I* punto B. metodo di campionamento per i cereali e i prodotti derivati).

Il peso del campione elementare è di circa 100 grammi, le dimensioni del campione globale ed il numero dei campioni elementari sono riportati nella tabella 1.

TABELLA 1 Prodotti sfusi o confezionati, partite/lotti ≥ 50t

Dimensione Partita/ Lotto (t)	Peso o numero delle sottopartite	Numero di campioni elementari/confezioni	Peso del campione globale (kg)	Rif.
≥ 1500	500 t	100	10	Regolamento CE/401/2006
> 300 e < 1500	3 sottopartite	100	10	Regolamento UE/519/2014
≥ 50 e ≤ 300	100 t	100	10	Regolamento UE/519/2014

Se le partite possono essere separate fisicamente, ciascuna partita deve essere suddivisa in sottopartite da 500 t da campionare conformemente alla tabella 1. Dato che il peso delle partite non è sempre un multiplo esatto

di quello delle sottopartite, quest'ultimo può superare il peso indicato al massimo del 20 %.

In ogni caso è necessario che:

- ciascuna sottopartita sia oggetto di campionamento separato
- il numero di campioni elementari =100;
- il peso del campione globale = 10 kg.

Se le partite non possono essere separate fisicamente in sottopartite si applica la procedura descritta nella Nota ISS n. 9967/CNRA/A122. del 21.3.2006, che è stata recepita dal Regolamento (UE) N. 519/2014 in base alla quale il numero dei CE e di conseguenza il peso del CG si calcola secondo

l'equazione:

$$CE = 100 + \sqrt{\text{peso della partita/lotto in t}}$$

Ad esempio per una partita di 10.000 t:

$$CE = 100 + \sqrt{10.000}, \text{ quindi } 200 \text{ CE per un CG di } 20\text{kg}$$

Inoltre nel caso in cui le operazioni di prelevamento risultino molto lunghe e complesse come ad esempio nel corso di:

- prelevamento durante la fase di scarico di stive di navi di grandi dimensioni (caso a);
- prelevamento di partite per cui la ditta può riscontrare danni economici molto rilevanti e quindi insostenibili (caso b);

si può ricorrere alle procedure descritte nel Regolamento (UE) N. 519/2014 che introduce la possibilità di campionare solo il 10% della partita. Il CG così ottenuto e la relativa valutazione della conformità, vengono considerati rappresentativi dell'intera partita.

Nel caso in cui l'operatore ritenga di contestare la metodologia seguita, può chiedere il campionamento dell'intera partita a sue spese.

ESEMPIO 1: campionamento di grosse partite trasportate su navi (caso a)

Per una partita di 10.000 t, con una velocità di scarico pari a 500t/ora il tempo di scarico è di 20 ore:

Se la partita è fisicamente separabile, viene suddivisa in 20 sottopartite da 500 t ciascuna, da campionare come riportato nella tabella 1.

Se la partita non è fisicamente separabile, l'ispettore può decidere di campionare solo una parte della partita, pari almeno al 10%, in questo caso quindi 1000 t che corrispondono ad un tempo di campionamento di 2 ore.

In questo secondo caso, il calcolo del n. dei CE viene effettuato: in base alle dimensioni della parte campionata (10%). Pertanto, il CG è formato da 132 ($100 + \sqrt{1.000}=132$) CE di 100g, con un peso del campione globale pari a 13,2 kg.

MAGAZZINI E SILOS

Nel caso di campionamento di grosse partite stoccate in magazzini e silos è consigliabile effettuare il campionamento dinamico durante le fasi di carico o scarico del magazzino o del silos secondo quanto riportato dalla norma ISO 24333:2009.

Se non è possibile effettuare il campionamento dinamico, sarà necessario effettuare il campionamento in condizioni statiche.

In tal caso si possono seguire procedure alternative (esempi 2 e 3), descritte nel Documento DG SANCO "Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins".

Il risultato di tale campionamento è considerato valido per l'intera partita.

Anche in questo caso, se l'operatore ritenga opportuno contestare la metodologia seguita, può chiedere il campionamento dell'intera partita a sue spese.

ESEMPIO 2: campionamento statico di silos e magazzini

La procedura prevede l'impiego di sonde con una lunghezza minima di due metri per effettuare un campionamento rappresentativo di tutte le zone accessibili.

Campionamento di una partita di circa 4.500 t di cereali stoccati in un magazzino/silos delle seguenti dimensioni: larghezza 30 m, profondità 50 m e altezza 4 m, che corrisponde ad un volume totale di 6.000 m³.

Se il magazzino è accessibile da un solo lato (30 m), si può campionare, con una sonda di 2 m, un volume di circa 240 m³ (30m x 2m x 4m) che corrisponde a circa 180 t.

Il CG così ottenuto viene considerato rappresentativo della partita.

Il calcolo del numero di CE sarà: $100 + \sqrt{4.500} = 167$ CE da 100 g per ottenere un CG di 16,7kg.

Utilizzando una sonda a 4 aperture dovranno essere quindi individuati sul lato accessibile 42 punti di campionamento.

Questa procedura può essere utilizzata anche per i silos il cui lato superiore è facilmente raggiungibile.

ESEMPIO 3: campionamento di silos non accessibili dall'alto

Questa procedura semplificata può essere utilizzata per partite non superiori a circa 100 t stoccate in un silos

non accessibili dall'alto.

In questa situazione la procedura di campionamento prevede di prelevare in un unico recipiente un campione di 50 – 100 kg e prelevare da questo quantitativo, in modo rappresentativo, un CG correlato alle dimensioni dell'intera partita stoccata nel silos. Il CG viene ottenuto mediante il mescolamento dei CE prelevati dal campione di 50 – 100 kg ed il cui numero è calcolato in base al quantitativo di campione prelevato dal silos.

Ad esempio per una partita di 70 t il CG è di 10 kg ed il numero dei CE corrispondenti a 50 – 100 kg 5, quindi verranno prelevati 5 CE da 2 kg.

CAMPIONAMENTO DI PARTITE/LOTTI INFERIORI A 50 TONNELLATE

Per i prodotti sfusi o commercializzati in imballaggi, sacchi o confezioni singole è possibile applicare il Regolamento CE/401/2006 (*Allegato 1* punto B. metodo di campionamento per i cereali e i prodotti derivati - partite inferiori a 50 t). Si applica quindi un piano di campionamento proporzionato al peso della partita e comprendente da 10 a 100 CE, riuniti in un campione globale di 1 -10 kg. In caso di partite molto piccole ($\leq 0,5$ t) si può prelevare un numero inferiore di campioni elementari, ma il campione globale che riunisce tutti i campioni elementari deve comunque pesare almeno 1 kg.

Nella tabella 2 è riportato il numero di CI da **prelevare in funzione del peso della partita.**

TABELLA 2. Prodotti sfusi o confezionati, partite/lotti ≤ 50 t (Regolamento CE/401/2006)

Peso della Partita/Lotto	Numero di campioni elementari/ confezioni	Peso del campione globale (kg)
≤ 50 kg	3	1
> 50 e < 500 kg	5	1
> 500 e < 1000 kg	10	1
> 1 e < 3 t	20	2
> 3 e < 10 t	40	4
> 10 e < 20 t	60	6
> 20 e < 50 t	100	10

ESEMPIO 1

Per una partita di 45 t, il campione globale di 10 kg è formato da 100 CE da 100g ciascuno.

Considerando una velocità di scarico di 50t/ora, il tempo di scarico corrisponde a circa 54 minuti. Quindi l'intervallo di campionamento (durata dello scarico (in minuti) /N. di CE) sarà dato da: $54/100 = 0,54$ min.

ESEMPIO 2

Per una partita di 15 t di prodotti confezionati in sacchi da 5 kg, il CG di 6 kg è formato da 60 CE da almeno 100g ciascuno da prelevare mediante opportuna sonda da 60 sacchi.

In questo caso la frequenza di campionamento n (peso della partita/lotto è peso del CE / peso del CG x peso di una confezione singola) sarà: $(15.000 \times 0,1) / (6 \times 5) = 50$

Si dovrà quindi campionare una confezione ogni 50 confezioni singole prelevando da questa un CE da almeno 100g.

METODI ALTERNATIVI

Per i prodotti sfusi e solo per lotti inferiori alle 100 t, si possono applicare le procedure di campionamento descritte dalla Raccomandazione CE/787/2004 (Tabella 3) con esclusione dell'obbligo di prelevare anche i campioni elementari d'archivio.

Per partite/lotti inferiori a 50 tonnellate, il campione globale deve essere di 5 chilogrammi formato dalla unione di 10 CE da 500g ciascuno.

Per partite/lotti da 50 a 100 tonnellate, le dimensioni del campione globale devono corrispondere allo 0,01 % delle dimensioni totali della partita/lotto, con un numero di CE compresi nell'intervallo 11-20.

Sia in condizioni di campionamento dinamico che in condizioni di campionamento statico, occorre prelevare un campione elementare di 0,5 chilogrammi, da utilizzare come campione elementare per la produzione del campione globale. Il numero di campioni elementari o di punti di campionamento (in cui sono prelevati i campioni elementari che concorrono a costituire il campione globale) è definito in base alle dimensioni della partita/lotto come indicato nella tabella 3.

TABELLA 3 Prodotti sfusi, partite/lotti ≤ 100 t (Raccomandazione CE/787/2004)

Dimensione Partita/Lotto (t)	Dimensione Campione globale (kg)	Numero Campioni elementari
------------------------------	----------------------------------	----------------------------

≤ 50	5	10
70	7	14
80	8	16
100	10	20

ESEMPIO 1

Per una partita di 85 t, il campione globale di 8,5 kg (0,01% delle dimensioni della partita) è formato da 17 (8,5/0.5) CE da 500g ciascuno.

Considerando una velocità di scarico di 100t/ora, il tempo di scarico corrisponde a 51 minuti.

Quindi l'intervallo di campionamento (durata dello scarico (in minuti) /N. di CE) sarà dato da: $51/17 = 3$ min.

Per i prodotti confezionati, è possibile utilizzare le procedure descritte nella nota tecnica UNI CEN/TS 15568 che fornisce la strategia di campionamento per prodotti confezionati secondo quanto riportato in tabella 4. La procedura di campionamento si basa sul numero di unità che costituiscono la partita.

Al fine di mantenere la praticabilità del campionamento si propone di individuare per il CG un peso massimo pari a 10kg.

Quindi :

- il peso del CE deve essere di almeno 100g ed il peso massimo del CE può essere individuato, caso per caso, in base al peso delle confezioni da campionare;
- il numero massimo di CE corrisponde a 100 CE del peso di 100g ognuno (partita/lotto formato da 10.000 confezioni).
- partite/lotti di dimensioni superiori devono essere suddivise in sottopartite

TABELLA 4 Prodotti confezionati, (UNI CEN/TS 15568)

Numero di unità che costituiscono la Partita/Lotto	Numero di unità da campionare
Fino a 10	Ciascuna unità
Da 10 a 100	10 unità prelevate ad intervalli regolari
> 100	Radice quadrata del numero totale delle unità, campionate ad intervalli regolari

ESEMPIO 2

Partita formata da 150 confezioni

La radice quadrata di 150 = 12,25 quindi n = 12, si deve quindi procedere come segue:

- suddividere la partita in 12 gruppi formati da 12 confezioni (in totale 144 confezioni);
- scegliere un numero compreso tra 1 e 12, ad esempio 4;
- campionare la quarta confezione di ognuno dei 12 gruppi di confezioni;
- campionare random 1 confezione dal rimanente gruppo formato da 6 confezioni

In base a questa procedura vengono quindi individuate 13 confezioni da ciascuna delle quali si preleva un CE per la formazione del CG.

Il peso massimo del CE sarà dato da $10/n$. dei CE, quindi in questo esempio $10/13 = 770$ g.

ESEMPIO 3

Partita formata da 3.000 confezioni

La radice quadrata di 3.000 = 54,77 quindi n = 54, si deve quindi procedere come segue:

- suddividere la partita in 54 gruppi formati da 55 confezioni (in totale 2.970 confezioni);
- scegliere un numero compreso tra 1 e 54, ad esempio 21;
- campionare la ventunesima confezione di ognuno dei 54 gruppi di confezioni;
- campionare random 1 confezione dal rimanente gruppo formato da 30 confezioni

In base a questa procedura vengono quindi individuate 55 confezioni da cui prelevare un CE per la formazione del CG.

Il peso massimo del CE sarà dato da $10/n$. dei CE, quindi in questo esempio $10/55 = 180$ g.

CAMPIONAMENTO AL DETTAGLIO

Anche nel caso di partite che si presentano in confezioni al dettaglio, in cui la distribuzione OGM nel campione non è omogenea (allegato 3), il campionamento viene effettuato come indicato nel Regolamento CE/401/2006.

Il peso del campione elementare dipende dal peso della confezione stessa ed il campione globale deve comunque pesare almeno 1 kg.

Se il peso di una singola confezione al dettaglio supera di molto i 100 g, da ciascuna di tali confezioni si possono prelevare 100 g per costituire un CE. Questa operazione può essere effettuata al momento del prelievo del campione o in laboratorio.

Nei casi in cui non è possibile applicare le modalità di prelievo sopra descritte, senza causare effetti commerciali inaccettabili dovuti al danneggiamento della partita (a causa delle forme d'imballaggio o dei mezzi di trasporto ecc.), si può tuttavia ricorrere a un metodo di campionamento alternativo.

Ad esempio, se un prodotto di valore viene commercializzato in confezioni al dettaglio da 500 g o da 1 kg, il campione globale può essere ottenuto unendo un numero di campioni elementari inferiore purchè il suo peso sia pari al peso richiesto per il campione globale.

Se il peso della confezione al dettaglio è inferiore a 100 g e la differenza non è considerevole, una confezione al dettaglio viene considerata equivalente a un campione elementare e il campione globale che ne risulta è inferiore a 10 kg. Se la confezione al dettaglio pesa molto meno di 100 g, un campione elementare è costituito da due o più confezioni al dettaglio in modo che il suo peso si avvicini il più possibile a 100 g.

Il campionamento al dettaglio deve essere comunque principalmente rivolto ai prodotti caratterizzati da una distribuzione omogenea dell'analita come ad esempio liquidi (latte di soia) o che siano stati sottoposti a processi di lavorazione tali da garantire l'omogeneità (vedi allegato 3 matrici).

FORMAZIONE DELLE ALIQUOTE DI LEGGE

Per la raccolta e per la successiva manipolazione del materiale campionato, non è necessario effettuare le operazioni in condizioni di sterilità □, le operazioni di formazione delle aliquote di legge devono essere effettuate in condizioni tali da garantire l'assenza di contaminazione da fonti OGM: idonei ambienti puliti e soprattutto impiego di materiali monouso e/o attrezzature idonee ad una accurata decontaminazione.

Se queste condizioni non sono realizzabili a livello del luogo di prelevamento le operazioni necessarie devono essere effettuate in laboratorio. In questo caso □ indispensabile predisporre un secondo verbale (allegato 6bis) relativo alla preparazione delle aliquote di legge dalla normativa vigente.

Questa operazione deve essere effettuata:

- in presenza di un ufficiale giudiziario,
- con possibilità di delega all'Autorità Competente sita nel luogo dove si formano le aliquote di legge,
- con comunicazione contestuale alla ditta
- previo accordo con il laboratorio di riferimento sul territorio.

Alcune indicazioni sulle procedure per la formazione delle aliquote sono riportate nella tabella delle matrici (allegato 3) che suddivide le matrici stesse in base alla distribuzione degli OGM nel prodotto.

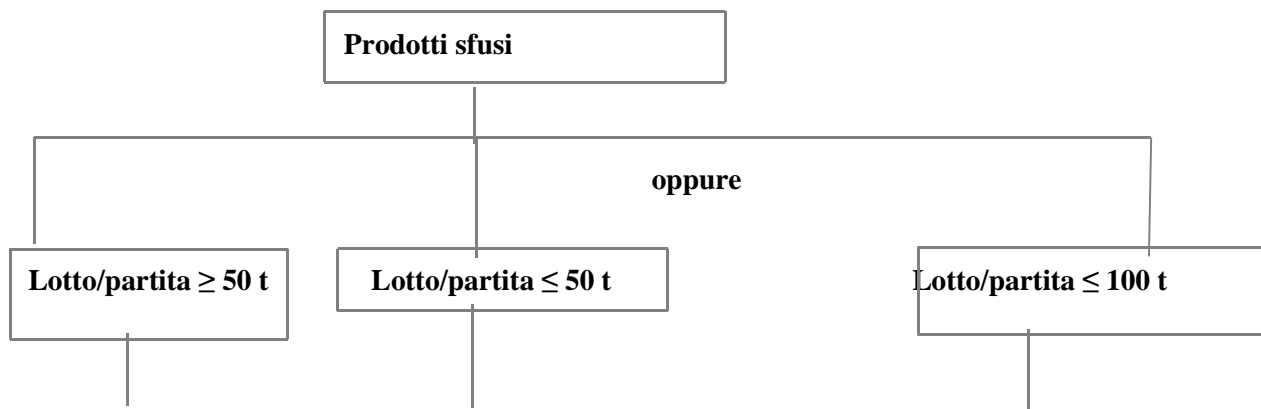
L'allegato suddivide i prodotti in due tipologie:

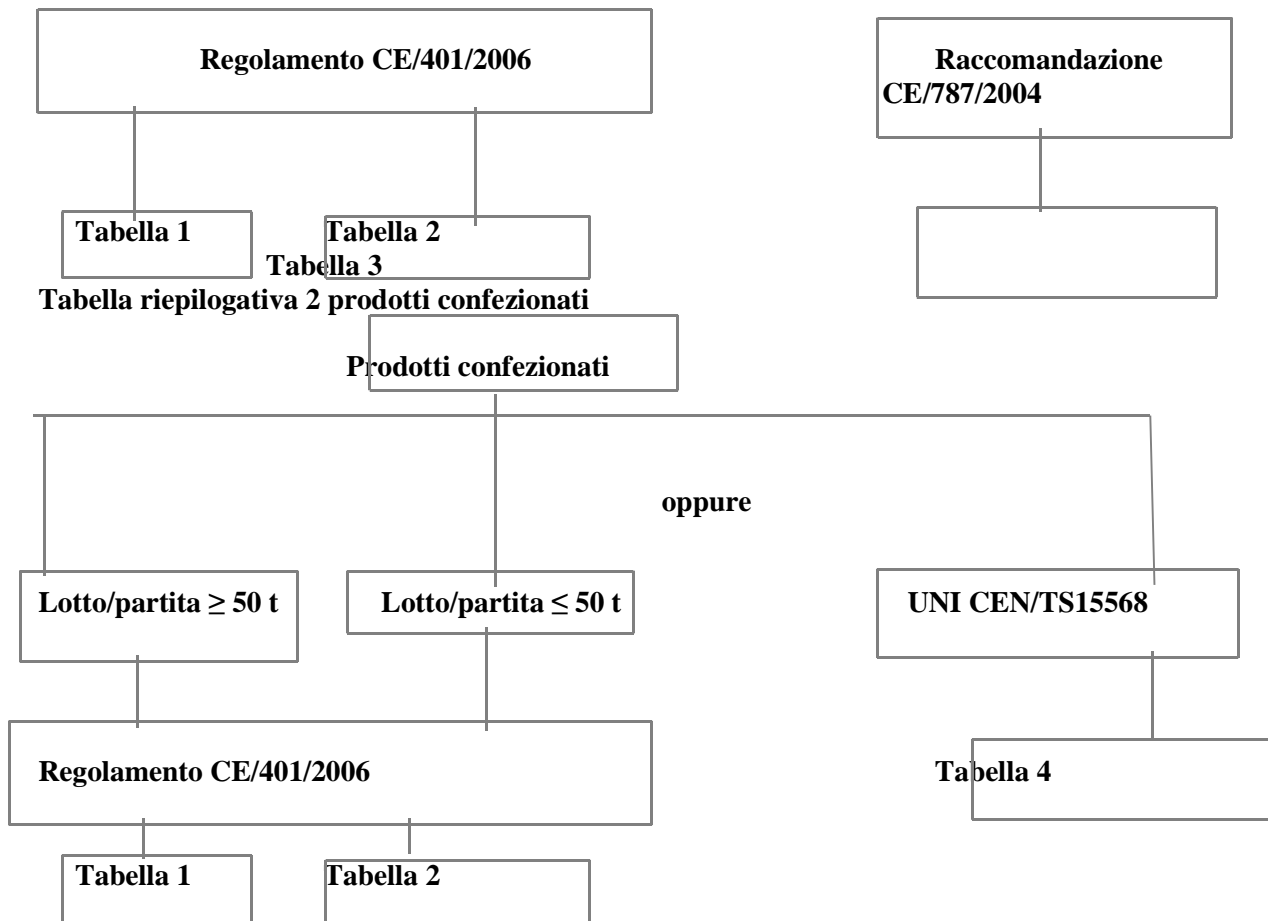
1. alimenti caratterizzati da una distribuzione non omogenea degli OGM
2. alimenti caratterizzati da una distribuzione omogenea degli OGM.

Nel caso 1, le operazioni di omogeneizzazione del campione globale per la formazione dei campioni finali devono essere effettuate previa macinazione dell'intero campione globale. Inoltre, il campionamento di prodotti confezionati, secondo quanto previsto sia nel DPR 26 marzo 1980, n. 327 allegato A 3 lettera e), prevede che le confezioni di prodotti non omogenei, in numero rappresentativo secondo quanto sopra indicato dal piano di campionamento, vengano aperte, riunite, mescolate e accuratamente macinate prima di formare le aliquote per le analisi del controllo ufficiale.

Nel caso 2, le confezioni prelevate al dettaglio costituiscono le aliquote di legge

Tabella riepilogativa 1 prodotti sfusi





Modello di verbale di prelievo

Allegato 6

SEZIONE 1 – DATI RELATIVI ALL' ENTE PRELEVATORE

REGIONE _____

A.S.L. n° _____ Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione _____

Via/piazza _____ n° _____ C.A.P. _____ città _____

Tel. _____ Fax _____

VERBALE DI PRELEVAMENTO n° _____**SEZIONE 2 – DATI RELATIVI AL DETENTORE DELLA MERCE**

Ragione sociale o Ditta _____

Responsabile _____ nato a _____ il _____

Residente a _____ in via/piazza _____ n° _____

Qualifica _____

Presente all'ispezione: Sig. _____ nato a _____ il _____

Residente a _____ in via/piazza _____ n° _____

Qualifica _____

L'anno ____ addì ____ del mese di _____ alle ore _____, il sottoscritto _____ si è presentato presso:

mezzo di trasporto di ingresso o primo deposito di materie prime importate rivendita - intermediario
 stabilimento di produzione magazzino di materie prime
 altra sede di prelievo (specificare _____) mezzo di trasporto
 sito in _____ via _____ n° ____ CAP _____ città _____

e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di un campione di

SEZIONE 3 – DATI RELATIVI AL CAMPIONE**Specie vegetale presente:** soia; mais; riso; altro: specificare _____
Tipo di matrice prelevata: Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; Pasta, noodles; Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria; Ortaggi e prodotti derivati; Radici e tuberi; Legumi e semi oleaginosi; Frutta; Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; Prodotti per lattanti e bambini; Integratori alimentari; Preparazioni gastronomiche; Snack, dessert e altri alimenti
Provenienza del prodotto: nazionale, comunitaria, extracomunitaria**Prelievo avvenuto nel circuito:** convenzionale biologicoIl campione è stato prelevato da: confezione integra; confezione non integra; sfuso; altro _____

Nome commerciale _____, lotto/partita n° _____, quantità kg/lt _____, confezioni n° _____ Ditta produttrice _____ Sede _____ Stabilimento di produzione _____

Data di produzione ____/____/____ Data di scadenza ____/____/____

Si allega il cartellino o la sua fotocopia o il documento commerciale

Campionamento effettuato ai sensi di:

Reg. 401/2006/CE Raccomandazione 787/2004/CE UNI CEN/TS 15568

Con le modalità atte a garantirne la rappresentatività e l'assenza di contaminazioni, utilizzando attrezzature e contenitori puliti, asciutti e di materiale inerte sono stati prelevati a caso da n _____ punti oppure n _____ imballaggi (sacchi, cartoni, confezioni, ecc.), n _____ campioni elementari del peso/volume di _____ kg/lt. Dall'unione dei campioni elementari è stato formato il campione globale del peso/volume di _____ kg/lt dal quale, dopo opportuna omogeneizzazione macinazione , è stato ottenuto un campione omogeneo ridotto del peso/volume di _____ kg/lt, ottenendo un campione finale (campione di laboratorio) in n _____ aliquote, suggellate con sigillo di ufficio e munite di cartellino, ognuna delle quali del peso/volume di _____ g/ml (non inferiore a 500g/500ml).

Dichiarazioni del proprietario o detentore: _____

n _____ aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n _____ copie del presente verbale vengono inviate al _____ in data _____ Conservazione del campione _____

n _____ copia/e del presente verbale con n _____ aliquota/e viene/vengono consegnate al Sig _____

La partita/lotto relativa al campione prelevato viene/ non viene posta in sequestro fino all'esito dell'esame.

Fatto, letto e sottoscritto.

FIRMA DEL PROPRIETARIO / DETENTORE

IL VERBALIZZANTE

Modello di verbale di macinazione/omogeneizzazione

Piano Nazionale Alimentazione Umana

REGIONE A.S.L.

Verbale Operazioni di macinazione n. data

Da Allegare al Verbale di Campionamento n. del

TIPO di CAMPIONAMENTO:

prelievo avvenuto nel circuito convenzionale biologico

L'anno duemila addì del mese di alle ore alla presenza del Sig., convocato per la suddetta data, nella sua qualità di detentore della merce o suo delegato (allegare eventuale delega), il sottoscritto Dr., che ha effettuato il campionamento, o il suo delegato (allegare eventuale delega), dopo essersi qualificato, ha proceduto alla formazione ed all'apertura del CG di cui al verbale di prelievo n. (barrare le voci che non interessano).
 Il CG è stato sottoposto a macinazione a secco presso con procedure atte a garantire l'assenza di eventuali contaminazioni.

Dopo la macinazione si è proceduto (barrare le voci che non interessano):

alla formazione di un campione ridotto del peso/volume di kg/lt;

alla formazione di n. aliquote ognuno dei quali del peso/volume non inferiore a 500g/500 ml.

N. campioni sono stati sigillati.

Dichiarazioni del proprietario/detentore/delegato:

N. campioni finali unitamente a n. copie del presente verbale, da allegare al verbale di prelievo n. vengono inviate al in data

Conservazione del campione

N. copia/e del presente verbale, da allegare al verbale n., con n. aliquota/e viene/vengono consegnate al Sig. il quale custodisce un CF per conto del produttore o un CF per conto proprio.

La partita/lotto relativa al campione prelevato viene non viene posta in sequestro fino all'esito dell'esame.

Fatto, letto e sottoscritto

FIRMA DEL PROPRIETARIO/DETENTORE/DELEGATO

I VERBALIZZANTI

Allegati: delega del proprietario/detentore
 delega dell'Autorità Competente

Laboratori ufficiali abilitati all'impiego del sistema applicativo per la trasmissione informatica dei dati del controllo ufficiale

A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

A.R.P.A. FVG – Dipartimento Provinciale di PORDENONE

A.R.P.A. PIEMONTE

A.R.P.A. PUGLIA

ASL CREMONA

LABORATORIO DI PREVENZIONE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

ASP PALERMO

I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE

I.Z.S. LAZIO E TOSCANA

I.Z.S. LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA

I.Z.S. MEZZOGIORNO

I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

I.Z.S. PUGLIA E BASILICATA

I.Z.S. SARDEGNA

I.Z.S. SICILIA

I.Z.S. UMBRIA E MARCHE

I.Z.S. VENEZIE



Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REG (CE) 852/2004: " RICONOSCIMENTO" CON APPROVAL NUMBER CE IT AIP150 21 DELLA DITTA "CHOCOLATE FARM SRL" DI MAIA SERENA MARIA, SITA IN CERVINARA (AV)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.111 concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 111/92, così come modificato dall' art. 8 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n.158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”- Legge di conversione n.189/2012, che stabilisce:

a. la competenza al rilascio dell' autorizzazione /riconoscimento alla produzione e al confezionamento degli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e degli alimenti addizionati di vitamine e minerali è stata trasferita alle Regioni;

b. il riconoscimento per gli stabilimenti in questione deve avvenire ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Reg. CE 852/2004 previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti generali e specifici previsti dalla legislazione alimentare vigente nonché della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

CONSIDERATO

a. che il D.lgs 193/2007 “Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore”che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);

b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04;

c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. CE 882/2004, l'autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti;

VISTA la nota esplicativa DGSAN/Uff.IV/I.5.i.h.3/35179-P del 19/10/2012, art. 8 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 sulla trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale dopo l'entrata in vigore del decreto legge citato;

VISTA la D.G.R.C. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO

il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) ;

VISTA l'istanza, presentata alla Regione per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente in data 25/02/2015, prot. n. 0131663 dalla Ditta “Chocolate Farm srl “ di Maja Serena Maria – P.IVA 02634920645- con sede legale in via San Paolino, n.11- cap 83012 Cervinara (AV) e sede operativa in Zona A.S.I. Cervinara (AV), diretta ad ottenere l'autorizzazione alla produzione e confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine nella tipologia di prodotti dolciari (tavolette di cioccolata anche su cialda) ricadente nel campo di applicazione del D.lgs del

27 gennaio 1992 n. 111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare ;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato presso lo stabilimento in oggetto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio SIAN dell’A.S.L. Avellino nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell’atto di riconoscimento dello stabilimento “*de quo*” ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione con l'attribuzione di un Approval number tramite il Sistema S.INTE.S.I.S Strutture del Ministero della Salute per gli stabilimenti riconosciuti ex D.lgs n.111/92;

STABILITO che l'elenco degli stabilimenti riconosciuti è trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot. n.0035179-P -del 19/10/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n.212 del 31/10/2013;

VISTA la DGRC n.427 del 27/09/2013;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD competente per materia, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. La Ditta “Chocolate Farm srl” – P.IVA 02634920645- con sede legale in via San Paolino, n.11- cap 83012 Cervinara (AV) ed operativa in Zona A.S.I. Cervinara (AV), di cui risulta legale rappresentante la sig.ra Maya Serena Maria nata a Benevento il 13/05/1977 e residente in via Caudina, n.34- cap 83017 -Rotondi (AV), è riconosciuta idonea alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti senza glutine, ricadente nel campo di applicazione del D.lgs del 27 gennaio 1992 n. 111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare ;
2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in Zona A.S.I. -83012 Cervinara (AV), della tipologia contemplata nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;
3. Il “Riconoscimento” rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione dell'Approval number CE IT AIP150 21 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;
4. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;
5. di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della Ditta “Chocolate Farm srl”; all' A.S.L. Di Avellino ai fini dell’espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di alimenti addizionati di vitamine, minerali e altre sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico;

6. di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla Segreteria di Giunta “Registrazione Atti Monocratici”, al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs n.33/2011-artt 26 e 27.

Dr. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 52 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALVA - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DA " FARMACIA EREDI DOTT.CATENA DI CATENA SABRINA, ALESSANDRO E GIUSEPPE SNC" IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIE DOTT.PICCIUOLI GIUSEPPE E C SAS".

IL DIRIGENTE**PREMESSO :**

che, giusta D.P.G.R.C. n.2525 del 04.03.1992, il dott. **Catena Michele**, nato a Romagnano al Monte (SA) il 28.05.1949, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva (SA), ubicata in Largo Giovanni Moncada, con annessa azienda commerciale;

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dir. 04, UOD 08, n.53 del 08.05.2014, a seguito del decesso del dott. Catena Michele, avvenuto in data 16.04.2014, sono stati autorizzati i sigg. **Catena Sabrina**, nata a Salerno il 16.10.1980, C.F. CTN SRN 80R56 H703F, figlia; **Catena Alessandro**, nato a Salerno il 01.04.1977, C.F. CTN LSN 77D01 H703M, figlio; **Catena Giuseppe**, nato a Salerno il 06.05.1975, C.F. CTN GPP 75E06 H703P, figlio; a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva, con annessa azienda commerciale, ubicata in Largo Moncada s.n.c.;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Piccioli Giuseppe**, nato a Ricigliano il 03 giugno 1966, C.F. PCC GPP 66H03 H227L, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società "Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s., con sede in Castelnuovo di Conza e iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. d'iscrizione - partita IVA 05307780659, n. R.E.A. SA 436151, costituita da egli stesso quale socio accomandatario e dalla d.ssa **Falcone Barbara**, nata a Oliveto Citra (SA) il 23 agosto 1985, C.F. FLC BBR 85M63 G039D, quale socio accomandante, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dai cedenti eredi Farmacia Catena Michele, in favore della società "Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s.;
- l'atto notarile rogato dal dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e San Angelo dei Lombardi, repertorio n.69783, raccolta n.20214, del 29 dicembre 2014, di cessione di farmacia, con il quale i gli unici soci, amministratori e legali rappresentanti della società "**FARMACIA EREDI dr. Catena di Catena Sabrina, Alessandro e Giuseppe s.n.c.** con sede in Valva, al Largo Moncada snc, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, n. d'iscrizione - partita IVA 05257320654, numero R.E.A. SA - 432830, **cedono** alla società "**Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s.** che, come rappresentata, accetta, il diritto di esercizio e la connessa azienda commerciale relativi alla farmacia correlativa alla sede unica rurale del Comune di Valva, ubicata in Largo Moncada snc;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza - la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Piccioli Giuseppe** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 30.10.1996 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1966, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1627 dal 04 febbraio 1997, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 (biennio pratica professionale) in quanto già titolare di farmacia conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5, comma 1 del D.L.490/94, di non trovarsi nelle

condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 362/91;

2) planimetria dei locali di proprietà del Comune di Valva;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva, dai cedenti, unici soci, amministratori e legali rappresentanti della società **“FARMACIA EREDI dr. Catena di Catena Sabrina, Alessandro e Giuseppe s.n.c.** con sede in Valva, al Largo Moncada snc, in favore della società **“Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s,** con sede legale in Castelnuovo di Conza, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva, dalla cedente, **“FARMACIA EREDI dr. Catena di Catena Sabrina, Alessandro e Giuseppe s.n.c.** con sede in Valva, al Largo Moncada snc, in favore della società **“Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s,** con sede legale in Castelnuovo di Conza, con annessa azienda commerciale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

- 1) di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e San Angelo dei Lombardi, repertorio n.69783, raccolta n.20214, del 29 dicembre 2014, di cessione di farmacia, gli unici soci, amministratori e legali rappresentanti della società **“FARMACIA EREDI dr. Catena di Catena Sabrina, Alessandro e Giuseppe s.n.c.** con sede in Valva, al Largo Moncada snc, iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno, n. d'iscrizione - partita IVA 05257320654, numero R.E.A. SA – 432830, **hanno ceduto** alla società **“Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s.** con sede in Castelnuovo di Conza e iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. d'iscrizione - partita IVA 05307780659, n. R.E.A. SA 436151, costituita dal dott. **Piccioli Giuseppe**, nato a Ricigliano il 03 giugno 1966, C.F. PCC GPP 66H03 H227L, quale socio accomandatario e dalla d.ssa **Falcone Barbara**, nata a Oliveto Citra (SA) il 23 agosto 1985, C.F. FLC BBR 85M63 G039D, quale socio accomandante, rappresentata dal dott. **Piccioli Giuseppe**, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante, **che ha accettato**, il diritto di esercizio e la connessa azienda commerciale relativi alla farmacia correlativa alla sede unica rurale del Comune di **Valva**, ubicata in Largo Moncada snc;
- 2) di autorizzare** il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Valva** (SA) con annessa azienda commerciale, con sede al largo Moncada snc, dai cedenti, unici soci, amministratori e legali rappresentanti della società **“FARMACIA EREDI dr. Catena di Catena Sabrina, Alessandro e Giuseppe s.n.c.**, in favore della società **“Farmacie dottor Piccioli Giuseppe e C. s.a.s.** rappresentata dal dott. **Piccioli Giuseppe**, nato a Ricigliano il 03 giugno 1966, C.F. PCC GPP 66H03 H227L, giusta D.P.G.R.C. n.2525 del 04.03.1992 e Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dir. 04, UOD 08, n.53 del 08.05.2014;
- 3) di prendere atto** che la direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Piccioli Giuseppe;
- 4) di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
- 5) di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Valva (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -



Decreto Dirigenziale n. 68 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "NATALE FULVIO" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE NR. 17 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA FERRANTE IMPARATO NR. 190 - COMPLESSO NAPOLI EST - EDIFICIO F1 - PIANO 2° INTERNO 27B -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

- Visto** il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;
- Visto** il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;
- Visto** il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;
- Visto** che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;
- Considerato** che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;
- Vista** la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- Visto** il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- Visto** l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- Vista** la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.
- Vista** la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013
- Vista** la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
- Vista** la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- Vista** la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- Viste** le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- Vista** la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
- Visto** il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato che, in data 23.12.2014 il Legale Rappresentante della ditta “Natale Fulvio”, Natale Fulvio, nato a Napoli il 01.10.1959, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 876166, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Depositario*, ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Ferrante Imperato nr. 190 – Complesso Napoli Est – Edificio F1 Piano 2° interno 27b;
- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, Fulvio Natale, indica il dottor Carlo Bartolomeo Natale, nato a Napoli il 29.08.1989, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli “Federico II” il 25.07.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9449, documentando il possesso, da parte dello stesso, dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile, in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 20 Febbraio 2015, acquisito al protocollo della Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” in data 25.02.2015 al nr. 131704 con “*parere favorevole*” al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta “Natale Fulvio”, Natale Fulvio nato a Napoli il 01.10.1959, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Depositario*, ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il

deposito sito in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Complesso Napoli Est – Edificio F1 Piano 2° interno 27b;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta “Natale Fulvio”, legalmente rappresentata da Natale Fulvio nato a Napoli il 01.10.1959, alla distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell’art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Depositario*, ai sensi dell’art. 108 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Ferrante Imparato nr. 190 – Complesso Napoli Est – Edificio F1 Piano 2° interno 27b;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Carlo Bartolomeo Natale, nato a Napoli il 29.08.1989, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” il 25.07.2013, ed iscritto all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9449, in possesso dei requisiti, di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell’ambito del territorio Nazionale.

La ASL napoli 1 Centro, cui compete l’esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell’attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione*.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D’Alterio



Decreto Dirigenziale n. 70 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA SANT'ANNA DI GIORDANO CLAUDIA E C. SNC" CON SEDE LEGALE IN BARONISSI (SA) AL CORSO GARIBALDI NR. 121 E SEDE OPERATIVA IN BELLIZZI (SA) ALLA VIA FRANCESCO BARACCA NR. 28 E VIA DANIELE MANIN NNRR. 8 E 12 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 16.09.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Sant'Anna di Giordano Claudia e C. S.n.c." Giordano Claudia, nata a Battipaglia (SA) il 21.10.1982, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 609870, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Bellizzi (SA) alla Via Francesco Baracca 28 e Via Daniele Manin nnrr. 8 e 12;
- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, Giordano Claudia, indica il dottor Giuseppe Pellegrino, nato ad Agropoli (SA) l'11 Novembre 1985, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università degli Studi di Salerno il 26.07.2010, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3040, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;
- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Copia Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile, in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Salerno, in data 17 Febbraio 2015, acquisito al protocollo della Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 09.03.2015 al nr. 159174 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Sant'Anna di Giordano Claudia e C. S.n.c." Giordano Claudia, nata a Battipaglia (SA) il 21.10.1982, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta “Farmacia Sant’Anna di Giordano Claudia e C. S.n.c.” legalmente rappresentata da Giordano Claudia, nata a Battipaglia (SA) il 21.10.1982, alla distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell’art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell’art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, espletata presso il deposito sito in Bellizzi (SA) alla Via Francesco Baracca 28 e Via Daniele Manin nrrr. 8 e 12;
- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Giuseppe Pellegrino, nato ad Agropoli (SA) l’11 Novembre 1985 , nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l’Università degli Studi di Salerno il 26.07.2010, ed iscritto all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3040, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;
- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell’ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli di Salerno, cui compete l’esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell’attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione*.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D’Alterio



Decreto Dirigenziale n. 71 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACEUTICI ARISTIDE TONACCI S.R.L." CON SEDE LEGALE IN MUGNANO DI NAPOLI ALLA VIA PIETRO NENNI NR. 18 E SEDE OPERATIVA IN SALERNO ALLA VIA ROBERTO WENNER NR. 5 - LATO NORD - TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA - SOSTITUZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta “Farmaceutici Aristide Tonacci Srl” con sede legale ed operativa in Mugnano di Napoli alla Via Pietro Nenni nr. 18 è in possesso di autorizzazione alla distribuzione di medicinali ad uso umano in qualità di Depositario, ai sensi dell’art. 108 del D.lgs 219/06 e s.m.i. (ex D.lgs 538/92), di cui al D.P.G.R.C. nr. 5576 del 2.04.1996 e nr. 995 del 12.11.2003;

Considerato - che, in data 19.11. 2014, dalla ditta “Farmaceutici Aristide Tonacci Srl” , è pervenuta istanza, acquisita agli atti della “Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi” al prot. nr. 780472, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa e nomina del Legale Rappresentante;

- che, nella stessa, si fa presente che i *nuovi* locali adibiti a deposito sono ubicati in Salerno alla Via Roberto Wenner nr. 5 - Lato Nord – e che in sostituzione di Aristide Tonacci nato a Napoli il 05.109.1936, già legale rappresentante, è stato nominato Massimiliano Tonacci, nato a Napoli il 26.09.1968;
- che, con la stessa, il Legale Rappresentante incaricato, Massimiliano Tonacci, nato a Napoli il 26.09.1968, conferma l’incarico in qualità di Persona Responsabile, al dottor Gabriele Tonacci, in possesso dei requisiti, di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- Planimetria dei Locali;
- Verbale Consiglio di Amministrazione con nomina Legale Rappresentante;
- Visura CCIAA di Napoli;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Salerno, in data 19 Febbraio 2015 acquisito al protocollo della Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” in data 09.03.2015 al nr. 159143 con “*parere favorevole*” al trasferimento dell’attività;

Ritenuto di dover accogliere l’istanza, presentata dal Legale Rappresentante della “Farmaceutici Aristide Tonacci S.r.l.”, Massimiliano Tonacci, nato a Napoli il 26.09.1968, relativa alla richiesta di trasferimento sede operativa e nomina nuovo Legale Rappresentante;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta “Farmaceutici Aristide Tonacci S.r.l.” già in possesso di autorizzazione alla distribuzione all’ingrosso di Medicinali ad uso umano in qualità di Depositario ai sensi dell’art. 108 del D.L.vo 219/06/ e successive modifiche ed integrazioni, al trasferimento della sede operativa presso il deposito sito in Salerno alla Via Roberto Wenner nr. 5 - Lato Nord –

- prendere atto della nomina di Massimiliano Tonacci nato a Napoli il 26.09.1968, quale Legale Rappresentante della ditta “Farmaceutici Aristide Tonacci S.r.l.”, in sostituzione di Aristide Tonacci;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alle AASSLL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 78 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE ASSOCIATE ITALIANE S.A.S. DI ANTONIO POPOLO" CON SEDE LEGALE IN AFRAGOLA (NA) ALLA VIA SICILIA NR. 41 E SEDE OPERATIVA A CARDITO (NA) ALLA VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA NR. 16 - NOMINA AMMINISTRATORE STRAORDINARIO E PERSONA RESPONSABILE - PRESA D' ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta “Farmacie Associate Italiane S.a.s. del dottor Antonio Popolo” con sede legale ad Afragola alla Via Sicilia 41, e sede operativa a Cardito (Na) alla Via Madre Teresa di Calcutta nr. 16; è in possesso di autorizzazione alla distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell’art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all’art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., di cui al D.D. nr. 38 del 07.04.2014;

Considerato - che, in data 13.03.2015 “l’amministratore provvisorio”, nominato ai sensi dell’art. 2323 del c.c., della ditta “Farmacie Associate italiane S.a.s. del dottor Antonio Popolo” Raffaele Marzano, nato a Caivano (Na) il 04 luglio 1960, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 176291 del 13.03.2015, con la quale comunicava la sostituzione “causa mortis” del dottor Popolo Antonio, rispettivamente nella carica di legale rappresentante e Persona Responsabile per la distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, “l’amministratore provvisorio” Raffaele Marzano, nato a Caivano (Na) il 04 luglio 1960, forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Olimpia De Giorgio nata a Napoli il 31 luglio 1982, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 20.12.2007, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” ed iscritto all’ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7917, documentando il possesso, da parte della stessa, dei requisiti di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

dichiarazione sostitutiva di certificazione dell’atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell’incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all’ingrosso di medicinali ad uso umano;

autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile, in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l’autorizzazione;

Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Copia Atto di scrittura privata trascritto al repertorio nr. 76680/Racc. nr. 24209, presso il notaio Pasquale Liotti di Caserta, relativo alla nomina “dell’amministratore straordinario” ex art. 2323 de C.C.;

Ritenuto prendere atto della nomina del Dottor Raffaele Marzano nato a Caivano (Na) il 04 luglio 1960, in qualità di “amministratore straordinario” ex art. 2323 del C.C.;

prendere atto della nomina, in qualità di persona responsabile, alla dottoressa Olimpia De Giorgio nata a Napoli il 31 luglio 1982, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 20.12.2007, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” ed

iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7917, in possesso, dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

prendere atto della nomina del Dottor Raffaele Marzano nato a Caivano (Na) il 04 luglio 1960, in qualità di "amministratore straordinario" ex art. 2323 del C.C.;

prendere atto della nomina, in qualità di persona responsabile, alla dottoressa Olimpia De Giorgio nata a Napoli il 31 luglio 1982, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 20.12.2007, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7917, in possesso, dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i., conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Cardito (Na) alla Via Madre Teresa di Calcutta nr. 16;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL Napoli 2 Nord cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata attraverso la Commissione Ispettiva, di verificare la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività, per la quale viene rilasciata l'autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio



Decreto Dirigenziale n. 80 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "EULOG SOCIETA' COOPERATIVA" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA A SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA SS 87 SANNITICA KM 20+700 - AREA INDUSTRIALE EX 3M -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 19.11.2014 il Legale Rappresentante della ditta “Eulog Società Cooperativa”, Pietro Falco, nato a Aversa (CE) il 27.04.1969, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 782401, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in San Marco Evangelista (CE) alla SS 87 Sannitica Km 20+700 – Area Industriale ex 3M -;
- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Ermelinda Moccia, nata ad Acerra (NA) il 28 Marzo 1977, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli “Federico II” il 27.02.2004, ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6873, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile, in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Caserta, in data 19 Marzo 2015, acquisito al protocollo della Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” in data 23.03.2015 al nr. 196492 con “*parere favorevole*” al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta “Eulog Società Cooperativa”, Pietro Falco, nato a Aversa (CE) il 27.04.1969, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta “Eulog Società Cooperativa”, legalmente rappresentata da Pietro Falco, nato a Aversa (CE) il 27.04.1969, alla distribuzione all’ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell’art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell’art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni espletata presso il deposito sito in San Marco Evangelista (CE) alla SS 87 Sannitica Km 20+700 – Area Industriale ex 3M -;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottoressa Ermelinda Moccia, nata ad Acerra (NA) il 28 Marzo 1977, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l’Università di Napoli “Federico II” il 27.02.2004, ed iscritta all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6873, in possesso dei requisiti, di cui all’art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell’ambito del territorio Nazionale.

La ASL di Caserta, cui compete l’esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa “Politica del Farmaco e Dispositivi” del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell’attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione*.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D’Alterio



Decreto Dirigenziale n. 115 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. DE CAPUA GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. DE CAPUA Giuseppe, nato a Camposanto (NA), il 26/10/1960, con propria istanza del 10/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/03/2015 al n. 182732, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DE CAPUA Giuseppe, nato a Camposanto (NA), il 26/10/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DE CAPUA Giuseppe, nato a Camposanto (NA), il 26/10/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. DE CAPUA Giuseppe, nato a Camposanto (NA), il 26/10/1960, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "giuseppe.decapua.rjpu" <giuseppe.decapua.rjpu@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data martedì 10 marzo 2015 - 09:35

**domanda ammissione in soprannumero corso formazione medicina generale triennio
2014/2017**

Salve,
in allegato sono a trasmetterVi la documentazione relativa alla domanda di cui all'oggetto

Cordiali saluti

dr. Giuseppe De Capua

Allegato(i)

Carta d'identità gdc rinnovata.pdf (1191 Kb)
domanda corso mg soprannumero348.pdf (524 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0182732 17/03/2015 11,56

Mitt. : DE CAPUA GIUSEPPE

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015



REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale Isola C3
80143 - Napoli

Lo scrivente Dott. DE CAPUA GIUSEPPE, nato a Camposano (NA) il 26/10/1960, codice
fiscale DCPGPP60R26B565F, residente in Portici (NA) al C/so Garibaldi n. 254, tel.
081273066, cell. 3395976324, mail: giuseppe.decapua.rjpu@na.omceo.it,
giuseppe.decapua@gmail.com

- iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia S.U. di Napoli per l'anno accademico 1980/1981,
- laureato in Medicina e Chirurgia in data 12/04/1989 presso la S.U. di Napoli,
- regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli dal Giugno 1989 con numero d'iscrizione 24102
- rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014
- rilevato che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell' art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento

Portici 10/03/2015

Con distinta considerazione

dott. De Capua Giuseppe



Cognome... DE CAPUA
 Nome... GIUSEPPE
 nato il... 26/10/1940
 (atto n. 58 P. I. SA. 1940...)
 a CAMPOSANO (NA)
 Cittadinanza... ITALIANA
 Residenza... FORTICI
 Via... CORSO GARIBOLDI N. 254
 Stato civile... CONIUGATO
 Professione... MEDICO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... m. 1.74
 Capelli... CASTANI
 Occhi... CASTANI
 Segni particolari...



Firma del titolare... *Giuseppe De Capua*
 FORTICI... 12/01/2006
 Impronta del dito indice sinistro...
 IL SINDACO
 Delegato del Sindaco
 sig. *Stile*




Decreto Dirigenziale n. 116 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDCINA GENERALE 2014/2017 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. DI DARIO DARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. DI DARIO Dario, nato a Roma, il 25/12/1960, con propria istanza del 10/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/03/2015 al n. 182642, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DI DARIO Dario, nato a Roma, il 25/12/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DI DARIO Dario, nato a Roma, il 25/12/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. DI DARIO Dario, nato a Roma, il 25/12/1960, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania" <dg.04@pec.regione.campania.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data martedì 10 marzo 2015 - 09:12

I: corso di formazione medicina generale - istanza Dott. Dario Di Dario

-----Messaggio originale-----

Da: dario_didario@fastwebnet.it [mailto:dario_didario@fastwebnet.it]
Inviato: lunedì 9 marzo 2015 23.14
A: dg.04@pec.regione.campania.it
Oggetto: corso di formazione medicina generale - istanza Dott. Dario Di Dario

Egr. Sig. Dirigente, Le invio in allegato, la mia istanza al fine di essere ammesso in soprannumero al corso di formazione in Medicina Generale 2014/2017
Le porgo Distinti Saluti

Dott. Dario Di Dario

Allegato(i)

Carta d' Identità DdD.pdf (73 Kb)
Istanza Dott. Dario Di Dario.pdf (430 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0182642 17/03/2015 11,52

Mitt. : DI DARIO DARIO

Res. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015



REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la tutela della salute
E il coordinamento del Sistema Sanitario regionale
U.O.D.13 – Personale del SSN
Centro Direzionale – isola C3 – 80143 NAPOLI

Il sottoscritto DI DARIO Dario, nato a Roma il 25/12/1960, codice fiscale
DDRDR60T25H501P, residente in Angri (SA) alla Via Adriana,29 – CAP 84012,
telefono 081.5131870, cellulare 333.2263135
indirizzo P.E.C. : dariodidario@pec.it
indirizzo E-mail : dario.didario@fastwebnet.it

CHIEDE

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 dicembre 2000 n. 401

Di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014 – 2017, indetto da questa Regione.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

1. Di essere cittadino italiano;
2. Di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1979-1980 e quindi prima del 31/12/1991;
3. Di possedere il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito il 23/12/1992 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con voto 100/110;
4. Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale , conseguito nella 1^ sessione del 1993 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
5. Di essere iscritto all'albo dei Medici dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri della Provincia di Salerno dal 28/06/1993 con numero 7835;
6. Di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma
7. Di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:

Via Adriana,29 Angri (SA) CAP 84012

P.E.C. : dariodidario@pec.it

E-mail : dario.didario@fastwebnet.it

Cellulare : 333.2263135

Ai sensi dell' Art.13 del D.Lgs 196/2003 autorizza La Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria

Angri, 09 marzo 2015

Dott. Dario Di Dario





DI DARIO
DARIO
25/05/1981
15
ROMA RM
LEA JANA
ANGRI (SA)
VIA ADRIANA N. 25
MEDICO
BRIZZOLATO
PASTANI
INSEGNANTE



ANGRI 23/05/2006



Scadenza: 22/05/2011



AM0792311



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ANGRI

CARTA D'IDENTITA'

N° AM0792311

DI

DI DARIO
DARIO



Decreto Dirigenziale n. 117 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

**AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN
MEDICINA GENERALE 2014/2017 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 -
DOTT.SSA DI NAPOLI IOVINE MONICA RAFFAELLA**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- la Dott.ssa DI NAPOLI IOVINE Monica Raffaella, nata a Napoli, il 28/03/1969, con propria istanza del 10/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 16/03/2015 al n. 179000, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa DI NAPOLI IOVINE Monica Raffaella, nata a Napoli, il 28/03/1969, il 25/12/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa DI NAPOLI IOVINE Monica Raffaella, nata a Napoli, il 28/03/1969, il 25/12/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa DI NAPOLI IOVINE Monica Raffaella, nata a Napoli, il 28/03/1969, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "monicaraffaella.dinapoliiovine@postacertificata.gov.it"
<monicaraffaella.dinapoliiovine@postacertificata.gov.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 13 marzo 2015 - 19:46

Domanda di ammissione in sovrannumero

In allegato domanda di ammissione in sovrannumero al corso triennale di
formazione specifica in Medicina 2014/17 e copia documento di riconoscimento.
Cordiali saluti

Monica Di Napoli

Allegato(i)

Carta identità 2.pdf (1026 Kb)
Carta identità.pdf (1156 Kb)
Domanda.pdf (136 Kb)



Alla Regione Campania

Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR

U.O.D. 13 Personale del SSN

Centro Direzionale di Napoli

IS. C3 80143 Napoli

Io sottoscritta Monica Raffaella Di Napoli Iovine, nata a Napoli il 28/03/1969 e residente a Pozzuoli (NA), alla Via Artiano 31/d, C.F. DNPMCR69C68F839D, iscritta alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli (SUN) nell'anno accademico 1989/90 e laureatasi presso la stessa il 16/05/2002, iscritta all' Ordine dei Medici di Napoli nella II sessione dell'anno 2002 con N°30000

CHIEDE

di essere ammessa in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017, avendo i requisiti di cui all'art. 3.

Si allega copia del documento di riconoscimento.

Recapiti:

cell. 3395425010

tel. 0815261821

diomora@libero.it

monicaraffaella.dinapoliiovine@postacertificata.gov.it

Napoli 13/03/2015

Monica R. Di Napoli Iovine





Cognome Di Napoli Iovine
Nome Monica Raffaella
nato il 28/03/1969
(atto n. 315 P I S A J)
a NAPOLI NA
Cittadinanza ITALIANA
Residenza POZZUOLI
Via ALFONSO ARTIACO, 31 P.le.D
Stato civile CONIUGATA
Professione MEDICO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALENTI
Statura 1.63
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma di *Monica Raffaella Iovine*
POZZUOLI il 10/04/2014

Impronta del dito
indice sinistro

Leonardo Di Bontà
L'Ufficiale d'Anagrafe e di Stato Civile
Il Funzionario Incaricato e
Delegato dal Sindaco
Sig. *Leonardo Di Bontà*



Decreto Dirigenziale n. 118 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA MONTELLA ANNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- la Dott.ssa MONTELLA Anna, nata a Napoli, il 08/01/1957, con propria istanza del 07/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/03/2015 al n. 182472, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MONTELLA Anna, nata a Napoli, il 08/01/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MONTELLA Anna, nata a Napoli, il 08/01/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa MONTELLA Anna, nata a Napoli, il 08/01/1957, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -


Da "montella anna" <montanna@legalmail.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Cc "montanna@legalmail.it" <montanna@legalmail.it>
Data sabato 7 marzo 2015 - 19:52

Inserimento in soprannumero al Corso Formazione Medicina Generale

Allegato(i)

anna montella.rtf (2 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0182472 17/03/2015 11,41
Mitt. : MONTELLA ANNA
Res. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015



Alla Regione Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale UOD 13
Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale di Napoli Isola C3
Napoli 80143

La sottoscritta dr.ssa Anna Montella nata a Napoli il 08-01-1957
CF=MNTNNA57A48F839O residente in Agropoli (Sa) in Via Salecaro
numero civico 1 Cap 84043,telefono0974/826496 cell 3357190851.

indirizzo e-mail :montanna@alice.it

pec :montanna @legalmail.it

Chiede di essere ammessa in soprannumero al Corso triennale di
Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015-2018 ai
sensi della legge 401/2000 art.3

Dichiara di essere cittadina italiana,di essersi iscritta al Corso di laurea
in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1978-1979.

Di possedere il Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il
29-07-1996 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli Federico
2°,con votazione 87/110.

Di essere in possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio
professionale conseguito il 23/12/1996,seconda sessione presso
l'Università degli Studi di Napoli.

Di essere iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di
Napoli dal 20-01-1997 con n°27965.

Di aver effettuato i seguenti periodi per incarichi a tempo determinato di
medico di continuità assistenziale: dal 2004 al 2015 presso ex ASL SA 3
:Distretti di Agropoli ,Capaccio , Vallo della Lucania e Sapri.

Dichiara inoltre di non essere iscritta a corsi di specialità in Medicina e
Chirurgia.

Dichiaro inoltre di eleggere,per ogni comunicazione,preciso recapito al
seguente indirizzo :Via Salecaro n°1 Agropoli (Sa) cap 84047

cell 3357190851

tel 0974826496

Anna Montella

Agropoli 07-03-2015



Decreto Dirigenziale n. 119 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. VICINANZA GALLIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. VICINANZA Galliano, nato a Gragnano (NA), il 19/06/1967, con propria istanza del 11/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 18/03/2015 al n. 187118, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. VICINANZA Galliano, nato a Gragnano (NA), il 19/06/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. VICINANZA Galliano, nato a Gragnano (NA), il 19/06/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. VICINANZA Galliano, nato a Gragnano (NA), il 19/06/1967, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0187118 18/03/2015 12,17

Mitt. : GALLIANO VINCENZA

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015



Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 - Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. Galliano Vicinanza nato a Gragnano (Na) il 19/06/1967 Codice Fiscale VCNGLN67H19E131T e residente in Sant'AntonioAbate (Na) alla Via Teilliti n°27 cap80057 telefono: 0818796525 cellulare 3391732793 indirizzo e-mail: dott.vicinanza@libero.it

PEC: *galliano.vicinanza.b4p@na.omeo.it*

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, **a domanda**, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1985-1986;
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 28/10/1994 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli con la votazione di 102/110;
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1994 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;
6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi presso l'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 12/01/1995 al numero 27248;

6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi presso l'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 27/01/1995 al numero 27271;
7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Via Teilliti 2712 80057 Sant'antonio Abate (Na)

Tel.: 0818796525 Cellulare.:3391732793 E-mail: dott.vicinanza@libero.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**),

Sant'Antonio Abate (Na), 11/03/2015

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes, positioned to the right of the date.

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità n.AR4630471, rilasciata il 17.10.2008 dal Comune di S. Antonio Abate

Cognome VICINANZA
 Nome GALLIANO
 nato il 19/06/1967
 (atto n. 147 p. 1 s. A)
 a 61494400 (NA)
 Cittadinanza Italiana
 Residenza Sant'Antonio Abate
 SPA REIUMI n. 27
 Stato civile Unessa, L. 127/91, Art. 2 comma 2
 Professione Unessa, Art. 35, DER. 229/30-5-99

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.75
 Capelli CASTANI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari N.



Firma del titolare *[Signature]*
 S. Antonio Abate, 17-10-2008
 p. il sindaco
 Imprenta dell'IMPREGATO INCARICATO
 indice sinistra
[Signature]
 Consiglio Comunale

Data scadenza 16/10/2019

AR 4630471

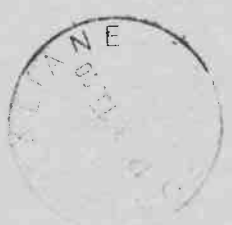


REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE
E COORDINAMENTO S.S.R.
I.O.B. 13 - PERSONALE DEL S.S.R.
CENTRO DIREZIONALE, 15. C3
80143 - NAPOLI

DSM

4

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
12 MAR 2015
Ufficio smistamento posta CDN Isola c5



Postaraccomandata
AR € 6,00
Postitaliane
Postaraccomandata da 80143
40143 - 80057 SANT'ANTONIO ABBATE (NA) 11.03.2015 11.17





Decreto Dirigenziale n. 120 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2014/2017 AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. FAMIGLIETTI MARCELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. FAMIGLIETTI Marcello, nato a Napoli, il 04/08/1961, con propria istanza del 13/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 16/03/2015 al n. 179009, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FAMIGLIETTI Marcello, nato a Napoli, il 04/08/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. FAMIGLIETTI Marcello, nato a Napoli, il 04/08/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Avellino, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. FAMIGLIETTI Marcello, nato a Napoli, il 04/08/1961, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Avellino e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Regione Campania

Direzione generale per la tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario Regionale UOD 13.

Il sottoscritto Dott. Marcello Famiglietti, nato a Napoli il 04/09/1961 CF FMGMCL61P04F8390, residente a Paternopoli 83052 (AV) in P.zza Sotto Chiesa 3. Tel. 0827/71023; Cell 3478926635; E-mail dott.marcellofamiglietti@gmail.com; Pec dott.marcellofamiglietti@pec.it

Dichiara sotto la propria responsabilità

- Di essere cittadino italiano
- Di essersi iscritto al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1981/82.
- Di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso la SUN Napoli il 12/10/2012 con voto 98/110.
- Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito nella seconda sessione dell'anno 2012. Prova effettuata il 07/02/2013.
- Di essere iscritto all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Avellino dal 27/03/2013 con il numero 4184.
- Di non aver presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altre regioni o Province.

Essendo in posizione utile nella graduatoria di sovrannumero al corso di formazione in medicina generale 2014/2017.

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO

Paternopoli (AV) 13/03/15

Distinti saluti

Dott. Marcello Famiglietti
MEDICO CHIRURGO
AV 4184

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0179009 16/03/2015 12,25

Mitt. : FAMIGLIETTI MARCELLO


Res. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015





Cognome	FAMILIETTI
Nome	MARCELLO
nato il	04-09-1961
(atto n. 1785 P.1 S. 1961)	
a	NAPOLI
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	DATENOPOLI (AV)
Via	SOTTO CHIESA 3/C
Stato civile	
Professione	
CONGIUNTI E CONGIUNTI SALENTI	
Statura	1,75
Capelli	Brizzolati
Occhi	Castani
Segni particolari	NESSUNO



Firma del titolare *Marcello Famiglietti*
DATENOPOLI
 Impresa del tipo **ISTITUTO DIRETTIVO**
 Indirizzo al n. *Sanza 10/108*

Marcello Famiglietti
 Dott. Marcello Famiglietti
 MEDICO CHIRURGO
 AV 4184



Decreto Dirigenziale n. 121 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA DEL BANDO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2015/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

RILEVATO che:

- l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

VISTI

- i criteri già concordati nella seduta del 17/1/2007 del Coordinamento Tecnico Interregionale per il Corso triennale 2007-2010, così come confermati ed integrati nella seduta dell'1/2/2008 dello stesso Coordinamento per il Corso 2008-2011, che prevedono che in particolare:
 - a) I Bandi devono contenere tutti le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
 - b) I Bandi vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami ne viene data comunicazione in estratto;
 - c) La scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dal giorno dopo la data di pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
 - d) Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima;
 - e) Il concorso, da svolgersi nella medesima data ed ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
 - f) Le attività di supporto alla Commissione, che predispongono le prove di esame, sono fornite dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute;
 - g) Il termine per le istanze di accesso agli atti concorsuali da parte dei candidati interessati è fissato in giorni 30 dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria del concorso;

VISTA:

- la nota del Ministero della Salute DGPROF/00011574-P del 04/03/2015, con la quale è stata garantita la necessaria copertura finanziaria per l'espletamento del Corso in questione per i n. 80 allievi programmati per il triennio 2015/2018;

RITENUTO:

- di dover emanare il Bando di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2015/2018, a tempo pieno;
- di dover provvedere all'adozione del testo del Bando di Concorso condiviso tra le Regioni e Province Autonome e di rispettare le modalità operative contenute nel testo del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare ed emanare il Bando di Concorso per l'ammissione di n. 80 (ottanta) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, strutturato a tempo pieno, triennio 2015/2018, allegato al presente atto quale sua parte integrante;
- di stabilire che la correzione degli elaborati per il Concorso in questione avvenga secondo tempi e modalità che verranno successivamente precisati;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal CIPE sul Fondo Sanitario Nazionale per le annualità di riferimento;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO
TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE
CAMPANIA - TRIENNIO 2015/2018**

Art. 1 (Contingente)

1. E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2015 – 2018, di n. 80 laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
- a) essere cittadino italiano;
 - b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
 - d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
 - e) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
 - f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
- a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
 - c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo devono essere già posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
- L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di ammissione dovrà essere compilata digitalmente esclusivamente utilizzando il modulo PDF, che sarà disponibile dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito della Regione Campania, area tematica "**Salute**", sezione "**Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale**" al seguente link:
<http://www.regione.campania.it/it/tematiche/corso-di-formazione-specifica-in-medicina-generale>
2. La domanda dovrà essere salvata e spedita, esclusivamente a mezzo p.e.c. **personale**, al seguente indirizzo p.e.c.: corsimg@pec.regione.campania.it entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

3. Informazioni dettagliate sulle modalità di compilazione e trasmissione della domanda saranno riportate al sopraindicato link.
4. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data e ora di invio della p.e.c..
5. Nell'oggetto della p.e.c. dovrà essere espressamente riportata l'indicazione: "domanda concorso medicina generale 2015/2018".
6. Non saranno prese in considerazione domande prodotte con altra modalità.
7. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
8. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
 - a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria;
 - d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito oppure;
 - e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
 - f) di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 3 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
 - g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
 - h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si specificare quale*);
9. L'obbligo di firma autografa si intende assolto attraverso l'invio a mezzo casella di posta elettronica certificata (p.e.c.) **personale** del suddetto modello di domanda debitamente compilato in ogni sua parte.
10. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
11. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio o recapito dovranno essere tempestivamente comunicati.

12. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
13. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
14. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Campania per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 (Prova d'esame)

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Campania.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Campania, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 5 (Svolgimento della prova)

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione Campania e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.
3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 7 (Punteggi)

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 8 (Graduatoria)

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Campania.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Campania, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Campania, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Campania a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Campania e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.

7. La Regione Campania procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BUR.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 (Ammissione al corso)

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.

2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 (Utilizzazione della graduatoria)

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 (Trasferimenti ad altra Regione)

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

- a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
- b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 (Borse di studio)

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania.

Art. 14 (Disciplina del corso - rinvio)

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017 inizia entro il mese di novembre 2014, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr., la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino le seguenti caratteristiche:

- a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);
- b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;
- c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.

3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dalla Regione Campania.

4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione Campania. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 (Incompatibilità)

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.



Decreto Dirigenziale n. 122 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. MORABITO PASQUALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che

- il Dott. MORABITO Pasquale, nato a Napoli, il 08/09/1967, con propria istanza del 20/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 25/03/2015 al n. 205022, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
 1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
 2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che

- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,

- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. MORABITO Pasquale, nato a Napoli, il 08/09/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. MORABITO Pasquale, nato a Napoli, il 08/09/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. MORABITO Pasquale, nato a Napoli, il 08/09/1967, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
 - a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
 - b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
 - c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all' A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0205022 25/03/2015 10,37

Mitt. : MORABITO PASQUALE

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015



(Allegato A1)

in maniera leggibile)

la Regione Campania

Il sottoscritto MORABITO PASQUALE

(Cognome e Nome)

nato/a NAPOLI (provincia di) Stato ITALIA il 08-08-1967

codice fiscale MRS PQL67708F839D

e residente a ARLANO

(provincia di NA) in via/Piazza A. MANZONI n. civico 18

c.a.p. 80022, telefono 0815735766 cellulare 3928581859

indirizzo e-mail titonapoli67@libero.it
PASQUALE.MORABITO.NFOVE@NA.REGIONE.CA.IT

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i..

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano

_____;
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico

1987 (prima del 31/12/1991);

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il

16/10/1997

(gg/mm/anno)

presso l'Università di NAPOLI FEDERICO II

con la votazione di 87/110 (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il

12/d/1998 (gg/mm/anno) ovvero nella sessione II^a APP⁷ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di NAPOLI FEDERICO II^o

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di NAPOLI
dal 26/1/1998 (gg/mm/anno);

7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale: Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

8. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) (*specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi*):

9. di **NON ESSERE** iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si indicare quale*)

10. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

(*specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap*)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città ARLAMO

(provincia di MA) in via/Piazza A. MANZONI n. civico 18

c.a.p. 80022, telefono 0815935764 cellulare 3929581859,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data 20/03/2015

Firma

Rosario Nicolò

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

Cognome **MORABITO**
 Nome **PASQUALE**
 nato il **00-09-1967**
 (atto n. **00512^P** **1** **S.** **A. 1967**)
 a **NAPOLI (NA)**)
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **ARZANO (NA)**
 Via **A. MANZONI 10**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **MEDICO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **175**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari



Firma del titolare *Pasquale Morabito*

..... **ARZANO** li **23-01-2007**

Impronta del dito
indice sinistra

IL SINDACO

Ordine del Sindaco

L'ufficiale di Anagrafe

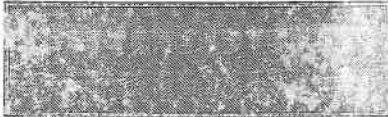
Pasquale Rubio

Rubio

Scadenza : 22-01-2012
Diritti : 5,42



VALIDITA' PROROGATA AI SEN
DELL'ART. 31 DEL D.L. 180/2
N° 12 FINO AL 22-01-2017
23-2-2013
AN 0871932



IPZS OFFICINA C.V. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ARZANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AN 0871932

DI
MORABITO PASQUALE



Decreto Dirigenziale n. 123 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 DELL'INTESA IN ESSERE PER L'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (PO SANTOBONO - SC DI CHIRURGIA PEDIATRICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- > che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- > che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
 1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
 2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
 3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- > che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS. Annunziata di Napoli (P.O. Santobono – UOC Chirurgia Pediatrica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- > che per l'anno accademico 2013/2014 furono redatte apposite intese fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonino Tramontano -, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS. Annunziata di Napoli;
- > che con il decreto dirigenziale n. 107 del 16/03/2015, fu preso atto dell'intesa in questione;

RILEVATO, altresì,

- > che, anche per l'anno accademico 2014/2015, la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS. Annunziata di Napoli (P.O. Santobono – UOC Chirurgia Pediatrica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dalla dichiarazione a

firma del Direttore della Scuola, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS. Annunziata di Napoli (P.O. Santobono – UOC Chirurgia Pediatrica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- > la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma anche per l'anno accademico 2014/2015 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS. Annunziata di Napoli (P.O. Santobono – UOC Chirurgia Pediatrica) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS. Annunziata di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Al Dipartimento Multidisciplinare di Specialità
Medico – Chirurgiche e Odontoiatriche
Sede

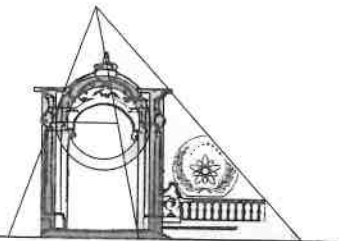
Oggetto: richiesta proroga accordi di reciproca collaborazione .

In riferimento all' oggetto, si richiede **urgente** proroga dei patti di reciproca collaborazione per gli anni 2013/2014, 2014/2015, come da elenco allegato.

Napoli 7/10/2014 | 2014.205

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli
SERVIZIO DI CHIRURGIA PLASTICA
Il Direttore
Prof. Francesco D'ANDREA
Dott. Francesco D'Andrea





Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli



Azienda Ospedaliera Universitaria
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SERVIZIO DI CHIRURGIA PLASTICA
Direttore: Prof. F. D'Andrea

Napoli 7/10/2014/201.105

SUN	Chirurgia Plastica Ricostruttiva	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie-UO Microchirurgia Ricostruttiva	APOLITO Antonio	II° - III° - IV° V° anno	d.d.197/2011
SUN	Chirurgia Plastica Ricostruttiva	AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Generale d'Urgenza pronto Soccorso e Trauma Center	CASTRICONE Maurizio	I° - II° - III	d.d.4/2010
SUN	Chirurgia Plastica Ricostruttiva	AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	D'ALESSIO Roberto	III°-IV°- V° anno	d.d.4/2010
SUN	Chirurgia Plastica Ricostruttiva	AO Cardarelli NA	UOCSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	D'ALESSIO Roberto	I° - II° - III° anno	d.d.4/2010
SUN	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	Fond. Maugeri BN	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni	IV° - V° anno	d.d.4/2010
SUN	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	ASL NA 1 CENTRO	P.O.Pellegrini – U.O.C. di Chirurgia della Mano e dei Nervi Periferici	PASSERRETTI Umberto	III° - IV° anno	d.d.197/2011
SUN	Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica	Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	U.O. di Chirurgia Plastica	TIRONE Lucio Pasquale	IV° - V°	d.d.51/2013
SUN	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Santobono NA	Struttura complessa di Chirurgia Pediatrica	TRAMONTANO Anonio	IV° - V°	d.d.51/2013
SUN	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Pascale NA	Divisione di oncologia Chirurgica A - Senologia	D'AIUTO Giuseppe	IV° - V°	d.d.51/2013
SUN	Chirurgia plastica e Ricostruttiva	Fond. Maugeri BN	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni	IV° - V°	d.d.4/2010



Decreto Dirigenziale n. 124 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVE PER ALIMENTARISTI.ENTE FOSVI.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto “Attività formative per alimentaristi. Accredimento Enti” si è provveduto ad approvare l’atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei corsi per “ alimentaristi “;

-che l’Ente Fosvi , con nota del 5 aprile 2006 , formalizzò la sua richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dall’ ex Settore “ Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario “ l’Ente Fosvi veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative per “alimentaristi” con accreditamento n. 54 ;

-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe in Napoli alla via Vicinale Santa Maria del Pianto,1 Complesso INAIL Torre 6;

VISTA

-la nota prot. 11791 del 17/03/15 con la quale l'Ente comunica all'UOD 13 dell'avvenuto cambiamento della ragione sociale da “Fosvi s.c.ar.l.” a “ E.I.T.D.s.c.ar.l”(Enterprise Innovation Training and Development ;

ESAMINATA

-la documentazione probatoria trasmessa con la predetta nota prot. 11791 del 17//03/15;

VISTE

-la DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013;

-il DPGRC n.288 del 9/12/2014.

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

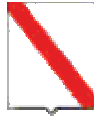
-di prendere atto dell'avvenuta trasformazione della ragione sociale dell'Ente “Fosvi s.c.ar.l.” in “ E.I.T.D.s.c.ar.l”(Enterprise Innovation Training and Development);

-di confermare tutte le altre condizioni per le quali si è concesso l’accredito in riferimento;

-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :

-all'Ente ““ E.I.T.D.s.c.ar.l”(Enterprise Innovation Training and Development)ai Responsabili dei SS.I.A.N. dell' ASL NA 1 centro,NA 2 nord,NA 3 sud;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

Avv.Antonio Postiglione



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 49 del 23/03/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 s.m.i. ed ex art.8 della L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sanzionata dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/06 s.m.i., nei confronti del sig. Caroprese Pasquale, legale rappresentante della omonima ditta individuale, P. IVA 02661950614, sita nel Comune di Casaluce (CE), alla via Circumvallazione n. 33, per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo acque reflue n. 110/PL/13 del 19/09/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 0057330 del 06/11/2013 ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, di cui al Verbale n. 110/PL/13 del 19/09/2013 di sopralluogo effettuato in data 19/09/2013 presso l'insediamento della ditta Autolavaggio Caroprese Pasquale, sita nel Comune di Casaluce (CE), in cui è stato accertato la violazione dell'art. 124 comma 10 del D. Lgs. 152/06, in quanto la ditta - in possesso di autorizzazione allo scarico prot. sca n. 504/2012, rilasciata dall'ATO 2 Napoli - Volturno in data 02/03/2012 - ha apportato modifiche al sistema di scarico descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione, che non sono state preventivamente comunicate all'Ente autorizzatorio;
- il sig. Caroprese Pasquale è stato individuato, nella qualità di Legale Rappresentante della omonima ditta individuale, quale responsabile dell'illecito amministrativo per la violazione dell'art. 124 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 punita all'art. 133 comma 3 del medesimo decreto legislativo con la sanzione amministrativa da 1.500 euro a 15.000 euro per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo in relazione alla modifica delle condizioni di formazione degli scarichi, in assenza di comunicazione preventiva all'Autorità competente e, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 152/2006, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 19 settembre 2013.
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.", sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;
- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 10.000,00 così come definita al paragrafo "Graduazione della Sanzione" Art. 133, comma 3, lettera c) mancata comunicazione degli interventi effettuati all'impianto di depurazione ovvero al sistema di trattamento dei reflui: € 10.000,00.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Caroprese Pasquale, nella qualità di titolare della omonima ditta individuale, sita nel Comune di Casaluce (CE), alla via Circumvallazione n. 33, di cui al Verbale ARPAC di sopralluogo acque reflue n. 110/PL/13 del 19/09/2013, il pagamento della sanzione amministrativa di € 10.000,00 (diecimila/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativi, in violazione dell'art. 124, comma 10, sanzionata dall'art. 133, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con **l'AVVERTENZA** che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823.554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim


Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 50 del 23/03/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 s.m.i. ed ex art.8 della L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 101 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sanzionata dall'art. 133 comma 1 del medesimo decreto legislativo, nei confronti della sig.ra Tescione Rosa, Rappresentante Legale della Società Agricola Milite Albino s.n.c., P. IVA 02402810614, sita nel Comune di Calvi Risorta (CE), alla via IV Novembre, per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 120/DFC/13 del 14/11/2013 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20130010492 del 15/11/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota, prot. n. 0000889 del 08/01/2014, acquisita al prot. regionale n. 0011210 del 08/01/2014, ha trasmesso gli esiti dei controlli acque reflue di cui al sopralluogo effettuato il 14/11/2013 presso l'insediamento gestito dalla Società Agricola Milite Albino s.n.c., P. IVA 02402810614, sita in Calvi Risorta (CE) alla via IV Novembre, allegando:
 1. Verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 120/DFC/13 del 14/11/2013;
 2. Rapporto di prova R.G. n. 20130010492 del 15/11/2013 relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica;
- le analisi eseguite sul campione hanno evidenziato il superamento dei limiti previsti dall'atto autorizzativo per il parametro: **Solidi sospesi totali**;
- il trasgressore è stato individuato nella persona della sig.ra Tescione Rosa, in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Milite Albino s.n.c., per la violazione dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., punita all'art. 133 comma 1 del medesimo decreto legislativo, con la sanzione amministrativa da 3.000 euro a 30.000 euro e, ai sensi dell'art. 135 del decreto citato, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- il predetto verbale di contestazione è stato regolarmente notificato nei termini di legge;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.", sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD, non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;
- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 6.850,00 rinviando alla versione integrale dell'Ordinanza - Ingiunzione il calcolo dettagliato della medesima sanzione;



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

ORDINA E INGIUNGE

alla sig.ra Tescione Rosa, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Milite Albino s.n.c., P. IVA 02402810614, di cui al Verbale ARPAC di sopralluogo/prelievo n. 120/DFC/13 del 14/11/2013 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20130010492, il pagamento della sanzione amministrativa di € 6.850,00 (seimilaottocentocinquanta/00) oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), per spese di notifica.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con **l'AVVERTENZA** che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire prova, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823.554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632



Decreto Dirigenziale n. 42 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
- PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"IMPIANTO SPORTIVO SOVRACOMUNALE CON AREA A VERDE ATTREZZATO" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI SCALA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SCALA (SA)
- CUP 7236.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 744264 in data 06.11.2014 e con prot. 760472 del

12.11.2014 contrassegnata con CUP 7236, il Comune di Scala (SA), con sede in Piazza Municipio CAP 84010, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Impianto sportivo sovracomunale con area a verde attrezzato"*;

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Lubrano Lavadera Rosario, dall'arch. Domenico Policastro e dall'ing. Francesco Prisco iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, facendo proprie quali prescrizioni le misure di mitigazione previste.
- b. che il Comune di Scala (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03.11.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.12.2014, il progetto *"Impianto sportivo sovracomunale con area a verde attrezzato"* proposto dal Comune di Scala (SA), con sede in Piazza Municipio CAP 84010, facendo proprie quali prescrizioni le misure di mitigazione previste.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 43 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DI UNA STRUTTURA ESISTENTE PER LO STOCCAGGIO, LA LAVORAZIONE ED IL CONFEZIONAMENTO DELLA CASTAGNA FG 14 P.LLE 920, 358, 357 E 672" - DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ACERNO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. PACIFICO ALFREDO - CUP 6990.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 133580 in data 25.02.2014 contrassegnata con CUP

6990, il Sig. Alfredo Pacifico residente in Acerno (SA) alla Via Fortunato snc, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Adeguamento ed ampliamento di una struttura esistente per lo stoccaggio, la lavorazione ed il confezionamento della castagna Fg 14 p.lle 920, 358, 357 e 672 - Comune di Acerno (SA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Francesco Sabatino, dal dott. Vincenzo Carfora e dal dott. Giuseppe D'Alterio iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 163330 del 07.03.2014, il Sig. Alfredo Pacifico ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 287307 del 24.04.2014;
- d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 601272 del 11.09.2014, il Sig. Alfredo Pacifico ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 744331 del 06.11.2014;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte:
 - a.1 Non saranno eseguiti lavori di notte.
 - a.2 Lo stoccaggio dei materiali sarà fatto con la massima accortezza e con l'uso di teloni protettivi al fine di evitare eventuali perdite di sostanze inquinanti.
 - a.3 I rifiuti di cantiere saranno asportati con la massima celerità e smaltiti in apposite discariche autorizzate.
 - a.4 Saranno utilizzate per le eventuali delimitazioni della proprietà esclusivamente siepi vive e/o muretti a secco o in legno locale secondo tipologie tradizionali. In nessun caso sarà impedito il libero fluire delle acque e gli spostamenti della fauna.
 - a.5 Le sistemazioni a verde saranno realizzate con piante autoctone provenienti da semi locali.
 - a.6 Saranno spiantate le specie vegetali alloctone se presenti (*Ailanto, Robinia, ecc.*).
 - a.7 Saranno collocate cassette nido di differente foggia e dimensione, opportunamente orientate rispetto ai venti dominanti e al riparo da incursioni da parte di predatori, soprattutto dai gatti.
 - a.8 Saranno realizzate in luoghi idonei e riparati, mangiatoie per gli uccelli da rifornire esclusivamente nei mesi invernali.
 - a.9 Saranno conservati gli anfratti e i fori presenti nei fabbricati, al fine di favorire l'insediamento di chiroteri e piccoli uccelli legati ai luoghi antropici.
 - a.10 Saranno inserite nel contesto paesistico le strutture e gli spazi accessori.
 - a.11 Siano realizzate protezioni con barriere di verde;
 - a.12 Siano usate tecnologie a basso consumo energetico; isolamento termico efficiente, utilizzo doppi vetri, utilizzo fonti rinnovabili, sfruttamento a pieno dell'illuminazione naturale e orientamento Nord-sud fabbricati
 - a.13 Si applichi la raccolta differenziata e si preveda il corretto smaltimento dei rifiuti in base alle tipologie prodotte;
 - a.14 Sia effettuata una piantumazione in quota proporzionale al suolo occupato delle specie eventualmente eliminate;
 - a.15 Si predispongano impianti per la raccolta dell'acqua piovana;
 - a.16 Si adottino tecnologie a basso consumo energetico;
 - a.17 Si utilizzino di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria qualora i processi produttivi la richiedano;
 - a.18 Si ottimizzino i drenaggi;

- a.19 Si osservino le eventuali prescrizioni dettate dagli Enti in sede di rilascio dei pareri di competenza:
- a.19.1. Parco Regionale Monti Picentini nulla Osta e Sentito;
 - a.19.2. Azienda Sanitaria Locale Competente per Territorio;
 - a.19.3. Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
 - a.19.4. Comunità Montana Zona Picentini.
- b. che l'esito della Commissione del 02.12.2014 come sopra riportato è stato comunicato al Sig. Pacifico Alfredo con nota prot. regionale n. 50728 del 26.01.2015;
- c. che il Sig. Alfredo Pacifico ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.12.2014, relativamente al progetto "Adeguamento ed ampliamento di una struttura esistente per lo stoccaggio, la lavorazione ed il confezionamento della castagna Fg 14 p.lle 920, 358, 357 e 672 - Comune di Acerno (SA)" proposto dal Sig. Alfredo Pacifico residente in Acerno (SA) alla Via Fortunato snc, con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione proposte:
 - 1.1 Non saranno eseguiti lavori di notte.
 - 1.2 Lo stoccaggio dei materiali sarà fatto con la massima accortezza e con l'uso di teloni protettivi al fine di evitare eventuali perdite di sostanze inquinanti.
 - 1.3 I rifiuti di cantiere saranno asportati con la massima celerità e smaltiti in apposite discariche autorizzate.
 - 1.4 Saranno utilizzate per le eventuali delimitazioni della proprietà esclusivamente siepi vive e/o muretti a secco o in legno locale secondo tipologie tradizionali. In nessun caso sarà impedito il libero fluire delle acque e gli spostamenti della fauna.
 - 1.5 Le sistemazioni a verde saranno realizzate con piante autoctone provenienti da semi locali.

- 1.6 Saranno spiantate le specie vegetali alloctone se presenti (*Ailanto*, *Robinia*, ecc.).
 - 1.7 Saranno collocate cassette nido di differente foggia e dimensione, opportunamente orientate rispetto ai venti dominanti e al riparo da incursioni da parte di predatori, soprattutto dai gatti.
 - 1.8 Saranno realizzate in luoghi idonei e riparati, mangiatoie per gli uccelli da rifornire esclusivamente nei mesi invernali.
 - 1.9 Saranno conservati gli anfratti e i fori presenti nei fabbricati, al fine di favorire l'insediamento di chiroteri e piccoli uccelli legati ai luoghi antropici.
 - 1.10 Saranno inserite nel contesto paesistico le strutture e gli spazi accessori.
 - 1.11 Siano realizzate protezioni con barriere di verde;
 - 1.12 Siano usate tecnologie a basso consumo energetico; isolamento termico efficiente, utilizzo doppi vetri, utilizzo fonti rinnovabili, sfruttamento a pieno dell'illuminazione naturale e orientamento Nord-sud fabbricati
 - 1.13 Si applichi la raccolta differenziata e si preveda il corretto smaltimento dei rifiuti in base alle tipologie prodotte;
 - 1.14 Sia effettuata una piantumazione in quota proporzionale al suolo occupato delle specie eventualmente eliminate;
 - 1.15 Si predispongano impianti per la raccolta dell'acqua piovana;
 - 1.16 Si adottino tecnologie a basso consumo energetico;
 - 1.17 Si utilizzino di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria qualora i processi produttivi la richiedano;
 - 1.18 Si ottimizzino i drenaggi;
 - 1.19 Si osservino le eventuali prescrizioni dettate dagli Enti in sede di rilascio dei pareri di competenza:
 - 1.19.1. Parco Regionale Monti Picentini nulla Osta e Sentito;
 - 1.19.2. Azienda Sanitaria Locale Competente per Territorio;
 - 1.19.3. Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
 - 1.19.4. Comunità Montana Zona Picentini.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
 3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 44 del 13/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN LOC. SERRA NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA)" - PROPONENTE COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - CUP 7115.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.8.2014:
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 442030 del 27.06.2014 e contraddistinta con CUP 7115, il Comune di Oliveto Citra (SA) – con sede in Via Vittorio Emanuele II 80020 Oliveto Citra (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in loc. Serra nel Comune di Oliveto Citra (SA)"*;

- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo costituito dalla dr.ssa Valentina Sammartina e dal dr. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 587676 del 05.09.2014, il Comune di Oliveto Citra (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 733323 del 03.11.2014;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - a.1.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - a.1.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - a.1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - a.1.4 il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - a.1.5 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - a.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - a.2.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - a.2.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - a.2.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
 - a.2.4 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
 - a.3 le attività che arrecano potenziale disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 - a.4 i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
 - a.5 nel caso di realizzazione del capping lo stesso dovrà essere protetto con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
 - a.6 per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile.

Si evidenzia che, relativamente al progetto di bonifica e messa in sicurezza, la realizzazione del capping dovrebbe impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sito di discarica, al fine di isolare la sorgente primaria di contaminazione costituita dal corpo rifiuti. Pertanto si ritiene che la scelta progettuale prevista, capping a "macchia di leopardo", ovvero la copertura parziale della discarica, non assicuri il raggiungimento dell'obiettivo preposto. D'altra parte, considerato il periodo di tempo intercorso dalla data di chiusura della discarica, superiore ai vent'anni, potrebbe essere ipotizzabile la non necessità di isolamento dei rifiuti presenti, a valle di verifiche e valutazioni specifiche (test di lisciviazione, cessione, monitoraggio acque sotterranee). Si rimanda, pertanto, agli enti preposti la scelta di soluzioni tecniche progettuali che permettano la piena tutela dei suoli e delle acque sotterranee, verificando l'effettiva necessità sia dell'isolamento del corpo di discarica, che della bonifica dei terreni contaminati presenti nell'area circostante.

- b. che con nota prot. reg. n. 579 del 02.01.2015, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 11.12.2014 così come sopra riportato;
- c. che il Comune di Oliveto Citra (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di** esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.12.2014, relativamente al progetto di "*Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in loc. Serra nel Comune di Oliveto Citra (SA)*", proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA) – con sede in Via Vittorio Emanuele II 80020 Oliveto Citra (SA) - nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - 1.1.1 utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - 1.1.2 effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - 1.1.3 durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - 1.1.4 il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - 1.1.5 tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 - 1.2 per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
 - 1.2.1 coprire i carichi polverulenti con teloni;
 - 1.2.2 prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;

- 1.2.3 ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
- 1.2.4 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri;
- 1.3 le attività che arrecano potenziale disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
- 1.4 i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
- 1.5 nel caso di realizzazione del capping lo stesso dovrà essere protetto con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
- 1.6 per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile.

Si evidenzia che, relativamente al progetto di bonifica e messa in sicurezza, la realizzazione del capping dovrebbe impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sito di discarica, al fine di isolare la sorgente primaria di contaminazione costituita dal corpo rifiuti. Pertanto si ritiene che la scelta progettuale prevista, capping a "macchia di leopardo", ovvero la copertura parziale della discarica, non assicuri il raggiungimento dell'obiettivo preposto. D'altra parte, considerato il periodo di tempo intercorso dalla data di chiusura della discarica, superiore ai vent'anni, potrebbe essere ipotizzabile la non necessità di isolamento dei rifiuti presenti, a valle di verifiche e valutazioni specifiche (test di lisciviazione, cessione, monitoraggio acque sotterranee). Si rimanda, pertanto, agli enti preposti la scelta di soluzioni tecniche progettuali che permettano la piena tutela dei suoli e delle acque sotterranee, verificando l'effettiva necessità sia dell'isolamento del corpo di discarica, che della bonifica dei terreni contaminati presenti nell'area circostante.

- 2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
- 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Oliveto Citra (SA) con sede in Via Vittorio Emanuele II 80020;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 45 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "TAGLIO SEZIONE BOSCHIVA N°7 FG. 6 P.LLE 22 - 32 PARTE, 112 PARTE E FG11 P.LLA 14 DEL PAF NEL COMUNE DI BRACIGLIANO (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) - CUP 7106.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 412699 del 17.06.2014 contrassegnata al CUP 7106, il Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani 84082 - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato "Taglio sezione boschiva n°7 Fg. 6 p.lle 22 - 32 parte, 112 parte e Fg11 p.lla 14 del PAF nel Comune di Bracigliano (SA)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dr.ssa Anna Cunti, dr.ssa Agnese Rinaldi e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.11.2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando di rispettare le prescrizioni di seguito indicate:
- a.1 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile - estiva e quindi la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- a.2 divieto di estirpare radici o ceppaie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
- a.3 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque;
- a.4 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
- a.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
- a.6 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- a.7 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- a.8 Tenuto conto della presenza del cancro del castagno, che, benché nella forma ipovirulenta, risulta assai diffuso, e del notevole rischio di diffusione del cinipide galligeno, dovrà essere posta particolare attenzione nella scelta e distribuzione delle matricine da rilasciare, prevedendo, nel progetto di utilizzazione e a carico dell'Amministrazione, anche opportuni interventi di ricostituzione come - semine e/o sottopiantagioni di specie autoctone diverse dal castagno - , nelle aree più degradate, al fine di garantire maggiore stabilità e produttività al bosco.
- a.9 Si escluda dal taglio la zona identificata a conifere di circa ha 1.23,91 della sezione boschiva n. 7 in quanto:
- la descrizione degli interventi non trova riscontro nel parere della UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della D.G. 06 (ex STAPF di Salerno) prot. 0730333 del 05.10.2012. Pertanto si ritiene che lo stesso intervento deve essere sottoposto ad apposita valutazione appropriata.
- b. che l'esito della Commissione del 11.11.2014 come sopra riportato è stato comunicato al Comune di

Bracigliano (SA) con nota prot. regionale n. 835662 del 09.12.2014;

- c. che il Comune di Bracigliano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 03.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.11.2014, il progetto denominato "*Taglio sezione boschiva n°7 Fg. 6 p.lle 22 - 32 parte, 112 parte e Fg11 p.lla 14 del PAF nel Comune di Bracigliano (SA)*", proposto dal Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani 84082 – raccomandando di rispettare le prescrizioni di seguito indicate:
 - 1.1 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname, in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile – estiva e quindi la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
 - 1.2 divieto di estirpare radici o ceppaie al fine di non provocare significative riduzioni della coesione radicale del popolamento sottoposto a taglio.
 - 1.3 obbligo di mantenere in efficienza le sistemazioni idraulico-agrarie esistenti con il divieto di eliminare, interrompere, ridurre o ricolmare i fossi o fossette destinati allo sgrondo delle acque;
 - 1.4 le squadre di operai impegnate nelle varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
 - 1.5 nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
 - 1.6 nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

- 1.7 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- 1.8 Tenuto conto della presenza del cancro del castagno, che, benché nella forma ipovirulenta, risulta assai diffuso, e del notevole rischio di diffusione del cinipide galligeno, dovrà essere posta particolare attenzione nella scelta e distribuzione delle matricine da rilasciare, prevedendo, nel progetto di utilizzazione e a carico dell'Amministrazione, anche opportuni interventi di ricostituzione come - semine e/o sottopiantagioni di specie autoctone diverse dal castagno - , nelle aree più degradate, al fine di garantire maggiore stabilità e produttività al bosco.
- 1.9 Si escluda dal taglio la zona identificata a conifere di circa ha 1.23,91 della sezione boschiva n. 7 in quanto:
- la descrizione degli interventi non trova riscontro nel parere della UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della D.G. 06 (ex STAPF di Salerno) prot. 0730333 del 05.10.2012. Pertanto si ritiene che lo stesso intervento deve essere sottoposto ad apposita valutazione appropriata.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani 84082;
- 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente – via Forino n. 76 83020 – Fiorino (AV);
- 5.3 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 45 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs.. 152/06 art. 208 - Ditta IULIANO GIUSEPPE - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso sito in Marcianise (CE) alla via Santella, Foglio 7, Particella 66. zona E. Proroga esercizio attivita'.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 e dalla Legge Regionale n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Commissario Delegato n. 453/DEC/00 del 25 ottobre 2000, la ditta individuale IULIANO GIUSEPPE è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Marcianise (CE) alla via Santella, su un'area di mq. 2000 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 7 Particella 66 zona E;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 213 del 05/07/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta, ai sensi del D. Lgs 209/03, è stato prescritto alla ditta la delocalizzazione dell'impianto, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;
- con D.D. n. 167 del 06.07.2009 del Settore TAP Ecologia di Caserta, nelle more della delocalizzazione, ha concesso una proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per 18 mesi, prorogata fino al 25.01.2011, con D.D. n. 32 del 16.02.2012, con D.D. n. 31 del 12.02.2013 e con D.D. n. 175 del 10/02/2014;
- la ditta in data 23/05/2011 ha presentato il progetto di delocalizzazione dell'impianto sul nuovo sito, acquisito in pari data agli atti d'ufficio al prot. n. 0405668, che è stato esaminato nella Conferenza di Servizi (CdS) del 28/03/2012 e il cui procedimento è stato sospeso nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale da parte dell'Ufficio VIA della Regione Campania;
- con D.D. n. 18 del 26/02/2015 della Unità Operativa Dirigenziale 7 "Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale" pubblicato sul BURC n. 14 del 02 marzo 2015, il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, con prescrizioni;
- la ditta in data 21.01.2015, ha presentato, istanza di proroga all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0038281, nelle more della definizione del progetto di delocalizzazione dell'impianto;
- alla medesima istanza, sono stati allegati una planimetria dettagliata dell'impianto e una relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta.

Considerato che la scrivente UOD:

- con nota, prot. n. 0062037 del 29/01/2015, ha richiesto alla ditta di presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, il Documento delle Indagini Preliminari in ossequio al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, atteso che l'area su cui insiste l'impianto nel Comune di Marcianise (CE) è inserita nell'Elenco recante il Censimento dei siti potenzialmente contaminati ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), codice n. 1005A505, allegato al Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, e approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- con nota, prot. n. 0061205 del 29/01/2015, ha chiesto al Comune di Marcianise di esprimere il proprio parere di competenza per la concessione della proroga;
- con nota, prot. n. 0061234 del 29/01/2015, ha chiesto alla Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006, un sopralluogo presso l'impianto;
- con nota, prot. n. 0059622 del 29/01/2015, essendo scaduta l'informativa antimafia, è stata inoltrata una nuova richiesta alla Prefettura di Caserta, ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva di riscontro.

Considerato, altresì

- che la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27 luglio 2007 pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, nella seduta del 24/02/2015, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0129046 del 25/02/2015, esaminata la documentazione di rito, ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga nel sito attualmente occupato, per un periodo di 12 (dodici) mesi, con la seguente prescrizione:
 - la ditta deve presentare il Documento delle Indagini Preliminari sull'area interessata, in ottemperanza al suddetto Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014, entro 30 giorni dalla notifica, assegnando alla stessa 90 giorni per completare le indagini preliminari ed avendo cura di comunicare agli Enti di riferimento almeno 15 giorni prima il cronoprogramma delle attività.

Rilevato che

- la ditta in data 12/03/2015 ha trasmesso il Documento delle Indagini Preliminari, acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0173060, comunicando che le attività avranno inizio il 26 marzo 2015;
- il Comune di Marcianise con nota prot. n. 0003483 del 10/02/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0102572 del 13/02/2015 ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga di un anno;
- la Provincia di Caserta con nota prot. n. 0016493 del 23/02/2015, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0121979, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato in data 13/02/2015, nel quale è stato rappresentato che l'impianto non ha subito alcuna modifica e/o variazioni da quanto verificato nei precedenti controlli effettuati da personale del Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti durante i precedenti controlli e l'attività lavorativa è svolta correttamente.

Ritenuto che

- la ditta ha depositato l'apposita polizza fidejussoria n. 0606003375, in originale, acquisita al protocollo regionale n. 0161304 del 06/03/2014, stipulata con la società assicuratrice Groupama Assicurazioni SpA con sede legale in Roma viale Cesare Pavese n. 385, Agenzia Provinciale n. G079 di Caserta, per un importo di € 15.000,00 con inizio validità 25/02/2014 e scadenza

28/02/2016, così come riportato sul frontespizio della polizza, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- ai fini della concessione della proroga, la ditta dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria;
- conformemente alle risultanze istruttorie, al parere della CTI e al parere del Comune di Marcianise, di autorizzare alla ditta IULIANO GIUSEPPE la proroga di 1 anno all'esercizio dell'attività nel sito esistente in Marcianise (CE) alla via Santella, su un'area di mq. 2000 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 7 Particella 66 zona E, nelle more della definizione del procedimento di delocalizzazione, salvo anticipata conclusione dello stesso.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- il D. Lgs. n. 209/2003;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dallo stesso sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte di:

1. **Prorogare**, per 1 anno a decorrere dalla data del presente provvedimento e **fino al 19/03/2016** l'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, gestito dalla ditta IULIANO GIUSEPPE nel sito esistente in Marcianise (CE) alla via Santella, su un'area di mq. 2000 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 7 Particella 66 zona E, nelle more della definizione del procedimento di delocalizzazione, salvo anticipata conclusione dello stesso.
2. **Obbligare la ditta**
 - 2.1. ad estendere la garanzia fideiussoria fino al **19/03/2017**, entro **45 giorni**, a decorrere dalla data del presente provvedimento;

2.2. ad effettuare le indagini preliminari, sull'area interessata, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ad oggetto "Piano Regionale di Bonifica. D.M. Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per l'esecuzione indagini preliminari", pubblicato sul BURC n. 40 del 16/06/2014, e completare le stesse entro 90 giorni dall'inizio delle stesse, avendo cura di comunicare agli Enti di riferimento almeno 15 giorni prima il cronoprogramma delle attività.

3. Stabilire che

3.1. in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

3.2. in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e sarà avviato il procedimento di revoca.

4. Notificare il presente provvedimento alla Ditta IULIANO GIUSEPPE.

5. Trasmettere, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Marcianise (CE), all'ASL di Caserta Distretto n. 33 di Marcianise, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al PRA di Caserta per quanto di rispettiva competenza.

6. Inviare copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

7. Inoltare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

d.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "UTILIZZAZIONE BOSCO CEDUO MATURO AL TAGLIO LOC. RIFISOLA FG. 38 P.LLE 105, 106, 107 - NEL COMUNE DI ACERNO (SA)" - PROPONENTE: SIG.RA VISCONTI FRANCESCA E SIG.RA VISCONTI ANNAMARIA - CUP 6989.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 133546 del 25.02.2014, contraddistinta con CUP 6989, la Sig.ra Visconti Francesca residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via San Biagio n. 5/O e la Sig.ra Visconti Anna Maria residente in Acerno (SA) alla Via Fosso di Cinzia n. 20 - hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6

del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Utilizzazione bosco ceduo maturo al taglio loc. Rifisola Fg. 38 p.lle 105, 106, 107 – nel Comune di Acerno (SA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Anna Cunti, Dr.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 163297 del 07.03.2014, la Sig.ra Visconto Francesca e la Sig.ra Visconti Anna Maria hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 287577 del 24.04.2014 e prot. regionale n. 615684 del 18.09.2014;

RILEVATO

- a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e di quanto indicato nel parere del Settore Foreste di Salerno ora Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, prescrivendo inoltre:
 - il rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
 - il rilascio di 100 matricine /ha distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata, come indicato nel progetto di taglio.
 - il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
 - che l'apertura del cantiere sia preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area anche con riferimento alla presenza del terreno di cova dei nidi di *Caprimulgus europaeus* (succiacapre o caprimulgo europeo).
 - che per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
 - che le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva abbiano cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
 - che sia consentito l'uso delle sole piste di esbosco presenti nel progetto.

Relativamente alla protezione della biodiversità si prescrive:

1. la salvaguardia, durante le operazioni di taglio, della flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
2. l'esclusione dal taglio le piante su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione, rilasciando un piccolo nucleo di bosco nelle vicinanze, come indicato nello studio di incidenza;
3. di riservare dal taglio alcuni grossi individui ed alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche, per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (*rosalia alpina*, *cerambix cerdo*);
4. di salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee dove si rinviene la presenza del castagno al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.

- b. che con nota prot. n. 751753 del 10.11.2014 si è provveduto a comunicare ai proponenti Sig.ra Visconti Francesca e Sig.ra Visconti Anna Maria l'esito della Commissione del 16.10.2014 così come sopra riportato;
- c. che la Sig.ra Visconti Francesca e la Sig.ra Visconti Anna Maria hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 06.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2014, per il "*Utilizzazione bosco ceduo maturo al taglio loc. Rifisola Fg. 38 p.lle 105, 106, 107 – nel Comune di Acerno (SA)*", proposto dalle Sig.ra Visconti Francesca residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via San Biagio n. 5/O e la Sig.ra Visconti Anna Maria residente in Acerno (SA) alla Via Fosso di Cinzia n. 20 – raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e di quanto indicato nel parere del Settore Foreste di Salerno ora Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, prescrivendo inoltre:
 - il rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
 - il rilascio di 100 matricine /ha distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata, come indicato nel progetto di taglio.
 - il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
 - che l'apertura del cantiere sia preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area anche con riferimento alla presenza del terreno di cova dei nidi di *Caprimulgus europaeus* (succiacapre o caprimulgo europeo).
 - che per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla

manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;

- che le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva abbiano cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
- che sia consentito l'uso delle sole piste di esbosco presenti nel progetto.

Relativamente alla protezione della biodiversità si prescrive:

1. la salvaguardia, durante le operazioni di taglio, della flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 2. l'esclusione dal taglio le piante su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione, rilasciando un piccolo nucleo di bosco nelle vicinanze, come indicato nello studio di incidenza;
 3. di riservare dal taglio alcuni grossi individui ed alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche, per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (rosalia alpina, cerambix cerdo);
 4. di salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee dove si rinviene la presenza del castagno al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **Che** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 ai proponenti la Sig.ra Visconti Francesca residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via San Biagio n. 5/O e la Sig.ra Visconti Anna Maria residente in Acerno (SA) alla Via Fosso di Cinzia n. 20;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente Via Giudeca n. 38 Campagna (SA);
 - 5.3 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 46 del 20/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 art. 208 - Ditta ESPURGHI SAN NICOLA SRL con sede legale in Caserta alla via M. Buonarroti 12B e impianto in Caserta alla via Appia Antica 20 loc Lo Uttaro - Rettifica Decreto Dirigenziale n. 32 del 3/03/2015.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 316 del 24/11/2005 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stato approvato, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 5/02/1997 n. 22 (ora D.Lgs. n. 152/2006 art. 208) il progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio (deposito preliminare, D15) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia Antica 20 loc. Lo Uttaro, in favore della ditta ESPURGHI SAN NICOLA di Beniamino Bernardo e C. s.a.s. ;
- con D.D. n. 902 del 30/11/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fino al 26/10/2019 e si è preso atto della variazione della denominazione sociale della ditta da s.a.s in s.r.l. e del trasferimento della sede legale dalla via Santa Croce n. 58 di San Nicola La Strada (CE) alla via Michelangelo Buonarroti 12b di Caserta;
- con D.D. n. 32 del 03/03/2015 della scrivente UOD (già Settore TAP Ecologia) di Caserta, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, rilasciato in favore della ditta ESPURGHI SAN NICOLA SRL, si è preso atto del cambio dell'Amministratore nella persona della sig.ra BERNARDO Anna, C.F. BRNNA80L55E791L, nata a Maddaloni (CE) il 15/07/1980 e residente in San Nicola La Strada (CE) alla S. Croce n. 72;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0165342 del 10/03/2015, la ditta ha chiesto la rettifica del predetto D.D. n. 32 del 3/03/2015, in quanto l'impianto è ubicato nel Comune di Caserta e non nel Comune di San Nicola La Strada.

Rilevato che, per mero errore materiale, nel D.D. n. 32 del 3/03/2015, è stato riportato che l'impianto della ditta è ubicato nel Comune di San Nicola La Strada (CE) alla via Appia Antica 20 loc. Lo Uttaro, anziché nel Comune di Caserta alla via Appia Antica 20 loc. Lo Uttaro.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 32 del 03.03.2015, rilasciato in favore della ditta ESPURGHI SAN NICOLA SRL, precisando che l'impianto è ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia Antica 20 loc. Lo Uttaro.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 32 del 3/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, rilasciato in favore della ditta ESPURGHI SAN NICOLA SRL, in quanto l'impianto è ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia Antica 20 loc. Lo Uttaro.
3. **Specificare** che tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nel D.D. n. 316 del 24/11/2005, nel D.D. n. 902 del 30/11/2009 e nel D.D. n. 32 del 3/03/2015, restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ESPURGHI SAN NICOLA SRL.
5. **Inviare** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Caserta, all'ASL/CE Ambito 1 Distretto n.12, all'ATO2 Napoli - Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ed alla Provincia di Caserta, per quanto di rispettiva competenza.
8. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.
9. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Sindaco del Comune di San Nicola La Strada ed alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
10. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 47 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (200110 ABBIGLIAMENTO E 200111 PRODOTTI TESSILI) NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE), IN ZONA INDUSTRIALE ASI SUD" - PROPONENTE SOC. ERRYMONDO S.R.L. - CUP 7040.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30.05.2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16.08.2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.8.2014;
- i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicato sul BURC n. 15 del 11.03.2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19.11.2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013, pubblicato sul BURC n. 62 del 12.11.2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 258685 del 11.04.2014 e contraddistinta con CUP 7040, la Soc. Errymondo s.r.l. - con sede legale in Zona Industriale ASI Sud 81025 Marcianise (CE) - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto di *"Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (200110 Abbigliamento e 200111 Prodotti Tessili) nel Comune di Marcianise (CE), in Zona Industriale ASI Sud"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo costituito dalla dr.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla dr.ssa Loredana Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. n. 292714 del 29.04.2014 e prot. n. 587687 del 05.09.2014, la Soc. Errymondo s.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 684584 del 15/10/2014;

RILEVATO:

- a. che detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 24.11.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - a.1. effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
 - a.2. redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature utilizzate per il trattamento dei rifiuti (in particolare presse ed ozonizzatore), finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
 - a.3. redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.
 - a.4. elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
 - a.4.1. manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - a.4.2. disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 - a.4.3. verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte effettuata da tecnico abilitato;
 - a.4.4. verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
 - a.4.5. verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
 - a.4.6. verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
 - a.4.7. controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;
Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
 - a.4.8. Presso l'impianto di sterilizzazione deve essere tenuto un registro con fogli numerati progressivamente nel quale, ai fini dell'effettuazione dei controlli, devono essere riportate le seguenti informazioni:
 - a.4.8.a) numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;
 - a.4.8.b) quantità giornaliera e tipologia di rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione;
 - a.4.8.c) data del processo di sterilizzazione.

Si demanda all'UOD 16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della D.G. 52 al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 la valutazione in merito alla congruenza tra la variante progettuale proposta e la capacità impiantistica nonché le superfici utili disponibili per l'attività di gestione rifiuti.

- b. che la Soc. Errymondo s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico bancario del 04.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 es.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e 122/2014;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 24.11.2014, il progetto di *"Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (200110 Abbigliamento e 200111 Prodotti Tessili) nel Comune di Marcianise (CE), in Zona Industriale ASI Sud"* contraddistinta con CUP 7040, proposto dalla Soc. Errymondo s.r.l. - con sede legale in Zona Industriale ASI Sud 81025 Marcianise (CE), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
 - 1.2. redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature utilizzate per il trattamento dei rifiuti (in particolare presse ed ozonizzatore), finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
 - 1.3. redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.
 - 1.4. elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
 - 1.4.1. manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - 1.4.2. disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;

- 1.4.3.verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte effettuata da tecnico abilitato;
- 1.4.4.verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
- 1.4.5.verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
- 1.4.6.verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
- 1.4.7.controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;
Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
- 1.4.8.Presso l'impianto di sterilizzazione deve essere tenuto un registro con fogli numerati progressivamente nel quale, ai fini dell'effettuazione dei controlli, devono essere riportate le seguenti informazioni:
 - 1.4.8.a) numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;
 - 1.4.8.b) quantità giornaliera e tipologia di rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione;
 - 1.4.8.c) data del processo di sterilizzazione.

Si demanda all'UOD 16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della D.G. 52 al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 la valutazione in merito alla congruenza tra la variante progettuale proposta e la capacità impiantistica nonché le superfici utili disponibili per l'attività di gestione rifiuti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI trasmettere il presente atto:**
 - 5.1 al proponente Soc. Errymondo s.r.l. - con sede legale in Zona Industriale ASI Sud 81025 Marcianise (CE);
 - 5.2 al Comune di Marcianise (CE);
 - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - 5.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta Centro Direzionale Via Areana 81100 Caserta;
 - 5.5 all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.
 - 5.6 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006. Art. 272, comma 3. DGR n. 82 del 6/03/2012. Presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera e contestuale revoca del Decreto Dirigenziale n. 108 del 29/0/2007 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta ONDA B Scatolificio di Teverola s.r.l. di Mottola Giovanni, con sede legale nel Comune di Arzano (NA) alla via A. Saviano n. 1 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) S.S. 7 bis Km. 11,400 Zona Industriale, per l'attività "Produzione di materiale cartotecnico in genere, imballaggi ed alveari in cartone ondulato".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;
- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;
- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;
- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";
- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591

del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che:

- con Decreto Dirigenziale n. 108 del 29/10/2007 la ditta "Onda B Scatolificio di Teverola srl", legalmente rappresentata dal sig. Mottola Giovanni, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs n. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Teverola (CE) alla S.S. 7 bis Km. 11,400 Zona Industriale, per l'attività di produzione di materiale cartotecnico in genere, imballaggi ed alveari in cartone ondulato, fino al 29/10/2022;
- il SUAP di Teverola (CE), in data 23/01/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0046872 del 23/01/2015, della ditta ONDA B Scatolificio di Teverola s.r.l. legalmente rappresentata dal sig. Mottola Giovanni, nato a Napoli il 29/07/1962, con sede legale nel Comune di Arzano (NA) alla via A. Saviano n. 1 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) S.S. 7 bis Km. 11,400 Zona Industriale, Partita IVA 02004920548, per l'attività "Produzione di materiale cartotecnico in genere, imballaggi ed alveari in cartone ondulato" disciplinare tecnico lettere b); p);
- a corredo dell'istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
 - b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
 - c. relazione tecnica a firma del Dott. Ing. Luigi De Simone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 3178 "Sez. A";
 - d. quadro riepilogativo delle emissioni;
 - e. indicazione dei dati catastali: foglio 3, particella 184, Sub 1 e 2;
 - f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
 - g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
 - h. la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

Ritenuto che

1. di poter revocare il D.D. n. 108 del 29/10/2007 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
2. possa essere applicato il disciplinare tecnico di cui al D.D. n. 591 del 16/04/2014, lettere b); p);
3. sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta ONDA B Scatolificio di Teverola s.r.l. legalmente rappresentato dal sig. Mottola Giovanni.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta ONDA B Scatolificio di Teverola s.r.l. legalmente rappresentata dal sig. Mottola Giovanni, nato a Napoli il 29/07/1962, con sede legale nel Comune di Arzano (NA) alla via A. Saviano n. 1 e sede operativa nel Comune di Teverola (CE) S.S. 7 bis Km. 11,400 Zona Industriale, Partita IVA 02004920548, per l'attività "Produzione di materiale cartotecnico in genere, imballaggi ed alveari in cartone ondulato" disciplinare tecnico lettere b); p);
2. di **obbligare** la ditta all'osservanza delle "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;
3. di **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **20 marzo 2025**;
5. di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6. di **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. di **demandare** al Comune di Teverola (CE) e all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa (CE) la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Teverola (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta ONDA B Scatolificio di Teverola s.r., all'Ufficio Urbanistica del Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 06 Distretto 18 UOPC di Gricignano di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. di **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE LA REGGIA DESIGNER OUTLET" - NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)" - PROPONENTE: SOC. CAPRI DUE OUTLET S.R.L. - CUP 7065.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30.05.2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16.08.2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2019"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 05.08.2014;
- i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicato sul BURC n. 15 del 11.03.2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19.11.2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013, pubblicato sul BURC n. 62 del 12.11.2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 302474 del 02.05.2014, contraddistinta con CUP 7065, la Soc. Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all' "*Ampliamento del Centro Commerciale La Reggia Designer Outlet - nel Comune di Marcianise (CE)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla dott.ssa Loredana Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 343001 del 20.05.2014, la Soc. Capri Due Outlet s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 387644 del 06.06.2014;
- d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 603945 del 12.09.2014, la Soc. Capri Due Outlet s.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. regionale n. 693214 del 17.10.2014;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2014, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
- b. che con nota prot. regionale n. 22229 del 14.01.2015 si è provveduto a comunicare alla Soc. Capri Due Outlet s.r.l. l'esito della Commissione del 16.12.2014 come sopra riportato;
- c. che la Soc. Capri Due Outlet s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante bonifico del 22.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- la L. n. 241/1990 es.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e 122/2014;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16.12.2014, per l' "*Ampliamento del Centro Commerciale La Reggia Designer Outlet - nel Comune di Marcianise (CE)*", proposto dalla Soc. Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 – Roma;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **Che** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente la Soc. Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma;
 - 5.2 alla Provincia di Caserta;
 - 5.3 al Comune di Marcianise (CE);
 - 5.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta Centro Direzionale Via Areana 81100 Caserta;
 - 5.5 all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.
 - 5.6 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 48 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 29-NONIES, C. 4). VOLTURA A.I.A. . COD. I.P.P.C. 3.3. DITTA: "SEDIVER" S.P.A. ATTIVITA': PRODUZIONE DI VETRI TECNICI. SEDE OPERATIVA: NUSCO, LOC. FIORENTINE, AREA INDUSTRIALE F.2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D. D. 26 novembre 2009, n. 185, è stata rilasciata a “SEVES” S.P.A. l’autorizzazione integrata ambientale ex art. 5 D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, per l’attività cod. I.P.P.C. 3.3 (impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno), svolta nello stabilimento sito in Nusco (AV), loc. Fiorentine, area industriale F.2;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0073552 del 3 febbraio 2015 la “SEDIVER” S.P.A. ha presentato la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l’altro dichiarando di voler operare nella stessa sede produttiva senza apportare modifiche all’impianto e di accettare tutti gli obblighi e prescrizioni stabiliti dall’autorizzazione emessa con D. D. n. 185/2009;
- CHE è stata richiesta l’informativa antimafia al Prefetto di Avellino;

CONSIDERATO:

- CHE a corredo della predetta domanda la “SEDIVER” S.P.A. ha contestualmente prodotto documentazione atta a dimostrare, nei modi e nelle forme di cui all’art. 2556 c. c., il titolo al subingresso, in quanto conferitaria del ramo d’azienda, come da atto rogato in data 18 dicembre 2014 per dott. Andrea De Costa, notaio in Novate Milanese (MI), e repertoriato al n. 302;

RITENUTO:

- di volturare in favore di “SEDIVER” S.P.A. l’autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D. D. 26 novembre 2009, n. 185, per l’attività cod. I.P.P.C. 3.3 (impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno), svolta in Nusco (AV), loc. Fiorentine, area industriale F.2;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. D. 26 novembre 2009, n. 185;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell’istruttoria e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. volturare in favore di “SEDIVER” S.P.A., ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii. (art. 29-nonies, comma 4) l’autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il D. D. 26 novembre 2009, n. 185, per l’attività cod. I.P.P.C. 3.3 (impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno), svolta in Nusco (AV), loc. Fiorentine, area industriale F.2;
3. precisare che la durata dell’autorizzazione, originariamente rilasciata con validità pari a sei anni (stante la documentata certificazione ISO 14001/2004), è estesa a dodici anni, come stabilito dall’art. 7⁷ D. Lgs. n. 46/2014, che ha novellato l’art. 29-octies, comma 9, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
4. resta fermo tutto quanto previsto e prescritto con D. D. n. 185/2009;
5. dare atto che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d’informativa antimafia positiva;
6. demandare all’A.R.P.A.C. ogni accertamento, con cadenza annuale e oneri a carico del gestore - ex art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. - secondo quanto previsto e programmato nel D. D. n. 185/2009;
7. notificare il presente provvedimento alla “SEVES” S.P.A., sede legale di Firenze (FI), via Reginaldo Giuliani, n. 360 ed alla “SEDIVER” S.P.A., sede di Nusco (AV), loc. Fiorentine, area industriale F.2;
8. trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nusco, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all’A.S.L. di Avellino, nonché alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00) e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
9. mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, il presente provvedimento e ogni altro, pertinente atto o elaborato, ai sensi dell’art. 29-quater, comma 13, D.

Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. .

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.^{ssa} Lucia Pagnozzi

Allegato n. 1

B.A.T. Cod. 3.3

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI BAT	BAT ADOTTATE DAL COMPLESSO IPPC	TECNOLOGIE ALTERNATIVE ADOTTATE
<p><i>Minimizzare l'uso di energia e massimizzare il recupero di energia</i></p> <p>La definizione di vetro cavo comprende sia il vetro per contenitori di alimenti (bottiglie, vasi, ecc.) che la produzione di contenitori per profumeria, cosmetici, ecc. In funzione del tipo di vetro e quindi della qualità richiesta vengono impiegati forni di tipologia e capacità sostanzialmente diversa, da un minimo di 20 t/giorno fino a superare 500 t/giorno. I forni utilizzati per la fusione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Forni a recupero di calore (Unit Melter), caratterizzati da minori costi di investimento ma minore efficienza energetica. 2. Forni a rigenerazione (End Port e Side Port), caratterizzati da più alti costi di investimento, un'elevata efficienza energetica ed maggiore capacità produttiva. 3. Forni elettrici, caratterizzati da elevati costi di gestione, ridotta flessibilità, basse capacità produttive ma emissioni molto contenute. A causa dei costi elevati, essi vengono impiegati solo per prodotti in vetro ad alto valore aggiunto vetro borosilicato, vetro al piombo, vetro opale). 	<p>Il forno utilizzato per la fusione del vetro è un forno elettrico del tipo "a volta fredda".</p>	
<p>L'acqua utilizzata per il raffreddamento del vetro caldo può essere utilizzata sia a ciclo aperto che a ciclo chiuso, nel secondo caso viene riciclata, previo reintegro dell'acqua evaporata.</p>	<p>L'acqua di raffreddamento delle strutture del forno e dei canali fanno parte di un circuito chiuso.</p>	<p>L'acqua di raffreddamento del vetro scartato viene parzialmente riciclata.</p>
<p><i>Consumo materie prime</i></p> <p>Le materie prime utilizzate in maggior quantità per la produzione di vetro sono abbondantemente presenti in natura (sabbie, feldspati, dolomite, carbonato di calcio ecc.); altre vengono ottenute chimicamente a partire da minerali (carbonato di sodio, solfato di sodio ecc.). L'estrazione delle materie prime dalle cave richiede, in genere, una pianificazione preventiva degli interventi necessari a ristabilire le condizioni ambientali dopo la chiusura parziale o totale dell'area di estrazione. Il costo di questa operazione è sostenuto indirettamente dall'industria del vetro, consumatrice del minerale estratto.</p>	<p>Ottimizzazione della quantità di rottame introdotto nella miscela vetrificabile.</p>	

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI BAT	BAT ADOTTATE DAL COMPLESSO IPPC	TECNOLOGIE ALTERNATIVE ADOTTATE
<p><i>Movimentazione e stoccaggio materie prime</i> La pesatura, miscelazione e trasporto della miscela vetrificabile al forno vengono generalmente eseguite in sistemi chiusi, dotati di aspirazione e filtrazione delle polveri. In alcuni casi, la movimentazione della miscela al forno viene eseguita mediante un sistema di contenitori aperti; ciò avviene in stabilimenti relativamente vecchi, dotati di spazi molto limitati che non consentono l'applicazione di tecnologie più sofisticate. Per limitare i fenomeni di spolverio, la miscela vetrificabile viene normalmente umidificata aggiungendo una percentuale variabile di acqua (2-3 %). Per alcuni tipi di vetro, in particolare per i vetri borosilicati questa operazione non viene eseguita. L'alimentazione della miscela vetrificabile al forno viene normalmente eseguita mediante sistemi di alimentazione il più possibile chiusi, in modo da limitare la possibile emissione di polveri in ambiente di lavoro e ridurre la circolazione d'aria nella zona di infornaggio (dog-house).</p>	<p>La pesatura e la miscelazione vengono eseguite in sistemi chiusi (silos, tramogge, miscelatori) dotati di aspirazione e filtrazione mediante filtri a maniche. L'alimentazione al forno della miscela vetrificabile, umidificata al 2% nel miscelatore, avviene tramite un nastro trasportatore. Lo stoccaggio delle materie prime e parte del rottame del vetro riutilizzato avviene in dei silos. L'eccedenza di vetro che non può essere messa nei silos viene stoccata esternamente in appositi box su pavimentazione in calcestruzzo.</p>	
<p><i>Riduzione polveri.</i> La filtrazione viene considerata come la migliore tecnica disponibile per la riduzione delle emissioni di polveri totali in atmosfera. La filtrazione mediante filtro a maniche è ritenuta adatta per forni di piccola e media capacità produttiva, mentre la sua applicazione a forni di grandi capacità o per volumi elevati di fumi da trattare (più forni di media dimensione nello stesso sito produttivo) viene ritenuta economicamente incompatibile a causa degli elevati costi di gestione, ad eccezione dei forni Unit Melter ove è, comunque, sempre necessario il raffreddamento dei fumi. La filtrazione mediante filtro elettrostatico è ritenuta adatta per forni di media ed elevata capacità produttiva o per elevati volumi di fumi da trattare. L'applicazione del filtro elettrostatico a forni di piccola dimensione viene ritenuta economicamente incompatibile a causa degli alti costi di investimento. Se opportunamente dimensionati, i filtri elettrostatici dotati di due campi possono presentare un'efficienza di rimozione confrontabile a quella raggiungibile con un filtro a tre campi.</p>	<p>La pesatura e la miscelazione sono eseguite in sistemi chiusi (sili, tramogge, miscelatori) dotati di aspirazioni e filtrazione mediante filtri a maniche.</p>	<p>Umidificazione. Miscela Vetrificabile. Impiego di combustibile esente da zolfo (metano) L'aumento della quantità di rottame impiegata nella miscela vetrificabile.</p>

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI BAT	BAT ADOTTATE DAL COMPLESSO IPPC	TECNOLOGIE ALTERNATIVE ADOTTATE
<p>Riduzione NOx: Gli interventi primari sono considerati le migliori tecniche per la riduzione delle emissioni di NOx, in quanto intervengono direttamente sui meccanismi di formazione degli inquinanti, limitandone l'emissione. Le migliori tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bruciatori a bassa emissione di NOx - modifica della geometria del forno, controllo dell'eccesso d'aria (Fenix, ecc.) - modifica della tecnologia di fusione (ossicombustione, fusione elettrica) - forni a bassa emissione di NOx (LoNOx, Flexmelter) <p>In generale, l'impiego di bruciatori a bassa emissione di NOx può essere effettuato su tutti i tipi di forno convenzionale a combustibile fossile; tuttavia per alcuni forni, in particolare per alcune tipologie di forni Side Port, la geometria degli stessi non consente l'utilizzo di bruciatori modificati per la riduzione delle emissioni di NOx. Normalmente, i migliori risultati si ottengono operando su un nuovo forno, potendo modificare contemporaneamente anche la geometria dei torrini (condotti di ingresso dell'aria di combustione e di uscita dei fumi) o altri parametri che influenzano la reazione di formazione di NOx.</p>	<p>Fusione elettrica</p>	<p>Regolazione dell'aria di combustione a rapporti quasi stechiometrici per i bruciatori dei canali.</p>
<p>Riduzione SOx ed altri inquinanti gassosi (HF, HCl): La migliore tecnica per la riduzione delle emissioni di SOx, HCl, HF è rappresentata dal trattamento fumi mediante reagente alcalino, con sistemi a secco o quasi-secco. Il sistema a secco, con impiego di idrossido di calcio Ca(OH)₂ o bicarbonato di sodio NaHCO₃, è da ritenersi la tecnologia di più facile applicazione, con buone efficienze di rimozione. La scelta del reagente dovrà essere operata caso per caso, tenendo in considerazione che ciascuna sostanza alcalina ha un'efficienza di rimozione diversa nei confronti di SOx, HCl, HF. Inoltre, dovrà essere considerata la quantità e la possibilità di reimpiego della polvere generata dal trattamento fumi, al fine di evitare la produzione di rifiuti solidi da smaltire in discarica.</p>		<p>Utilizzo di combustibili privi di zolfo (metano) Uso contenuto di solfati e di altri composti dello zolfo nella miscela vetrificabile Utilizzo di materie prime a basso contenuto di impurezze, in particolare di carbonato di sodio contenente percentuali di NaCl inferiori a 0.15 %.</p>
<p>Sistemi di monitoraggio Normalmente, la misura in continuo delle emissioni viene applicata o richiesta nel caso di flussi di massa (kg/h di sostanze emesse) relativamente elevati. Alcune normative europee stabiliscono valori di soglia minimi al di sopra dei quali è necessario il controllo in continuo delle emissioni. Le soglie proposte per gli impianti di produzione del vetro sono le seguenti: Polveri totali 10 Kg/h Biossido di zolfo 100 Kg/h Ossido di azoto 70 Kg/h</p>	<p>Dato che non vengono raggiunti i valori di soglia indicati nelle BAT l'Azienda vorrebbe continuare ad applicare un sistema di monitoraggio discontinuo con frequenza semestrale.</p>	<p>Sistema monitoraggio discontinuo semestrale.</p>

Allegato n. 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Valori misurati	Punti di emissione							
	C4		C5		C23		C23	
Altezza dal piano di campagna (m)	11,5		10		18		18	
Altezza dal piano di calpestio (m)	2		2		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	Ø 0,20		Ø 0,25		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09	
Temperatura allo sbocco (°C)	26		24		36		29	
Portata (Nm ³ /h)	944		1800		900		815	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	2 - continua		2 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua	
Provenienza emissioni	Aspirazione utilizzate per i n. 2 impianti di sabbiatura (indipendenti ed utilizzati alternativamente) Macchina pallinatrice/sabbiatrice		Aspirazione impianto cromatura		SILOS 101 stoccaggio sabbia silicea		SILOS 102 stoccaggio carbonato di bario	
Tipo di abbattimento	Filtro a tessuto		Torre abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	5.15	0.0049	2.35	0.0042	5.65	0.0051	4.53	0.0037
Cromo esavalente (CrVI)	-----	-----	0.02	0.00000	-----	-----	-----	-----
Acido cloridrico (HCl)	-----	-----	2.22	0.0040	-----	-----	-----	-----
Acido solforico (H ₂ SO ₄)	-----	-----	2.75	0.0050	-----	-----	-----	-----
Silice (SiO ₂)	-----	-----	-----	-----	1.55	0.0011	-----	-----

Valori misurati	Punti di emissione							
	C23		C23		C23		C23	
Altezza dal piano di campagna (m)	18		18		18		18	
Altezza dal piano di calpestio (m)	1,5		1,5		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (mxm)	0,15 x 0,09		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09	
Temperatura allo sbocco (°C)	28		30		27		28	
Portata (m ³ /h)	1200		1100		1250		1150	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	1,5 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua	
Provenienza emissioni	- SILOS 107 - Stoccaggio dolomite		- SILOS 108 - Stoccaggio soda		- SILOS 109 - Stoccaggio soda		- SILOS 110 - Stoccaggio soda	
Tipo di abbattimento	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	1.55	0.0019	1.52	0.0017	3.51	0.0044	6.33	0.0073

Valori misurati	Punti di emissione							
	C23		C23		C23		C23	
Altezza dal piano di campagna (m)	18		18		18		18	
Altezza dal piano di calpestio (m)	1,5		1,5		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (m o m x m)	0,15 x 0,09		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09	
Temperatura allo sbocco (°C)	28		20		69,98		29	
Portata (Nm ³ /h)	1500		1150		1000		1351	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	1,5 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua	
Provenienza emissioni	- SILOS 103 - Stoccaggio sabbia silicea		- SILOS 104 - Stoccaggio carbonato di calcio		- SILOS 105 - Stoccaggio carbonato di sodio		- SILOS 106 - Stoccaggio dolomite	
Tipo di abbattimento	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	4.85	0.0073	2.32	0.0027	5.25	0.0053	1.85	0.0025
Silice (SiO ₂)	1.75	0.0023	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Valori misurati	Punti di emissione							
	C23		C23		C23		C23	
Altezza dal piano di campagna (m)	18		18		18		18	
Altezza dal piano di calpestio (m)	1,5		1,5		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (mxm)	0,15 x 0,09		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09		0,15 x 0,09	
Temperatura allo sbocco (°C)	37,59		20,86		27		27	
Portata (Nm ³ /h)	800		1170		1100		1200	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	1,5 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua		1,5 - continua	
Provenienza emissioni	- SILOS III - Stoccaggio carbonato di potassio		- SILOS II2 - Stoccaggio dolomite		- SILOS II3A - Stoccaggio sabbia silicea		- SILOS II3B - Stoccaggio sabbia silicea	
Tipo di abbattimento	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	1.32	0.0011	1.52	0.0018	3.52	0.0039	6.45	0.0077
Silice (SiO ₂)	-----	-----	-----	-----	1.22	0.0013	1.31	0.0016

Valori misurati	Punti di emissione							
	C24		C25		C26		C27	
Altezza dal piano di campagna (m)	12		12		12		12	
Altezza dal piano di calpestio (m)	2		2		1,5		1,5	
Diametro allo sbocco (m)	Ø 0,40		Ø 0,40		Ø 0,14		Ø 0,14	
Temperatura allo sbocco (°C)	30		34		22		24	
Portata (Nm ³ /h)	2700		3800		583		545	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	24 - continua		24 - continua		24 - continua		24 - continua	
Provenienza emissioni	SILOS sala composizione		SILOS rottame e molino		Verniciatura linea 2		Verniciatura linea 1	
Tipo di abbattimento	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a maniche Carboni attivi		Filtro a maniche Carboni attivi	
Inquinanti	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/m ³)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali	4.22	0.0114	3.52	0.0134	5,40	0.00315	4.80	0.0026
Etilbenzene	-----	-----	-----	-----	1.60	0.00093	1.45	0.00079
Xilene	-----	-----	-----	-----	2.40	0.0014	2.20	0.0012

Si prende atto che:

- a) i valori delle emissioni, sono variati rispetto al Decreto Dirigenziale n. 59 del 23 luglio 2008, su richiesta presentata dalla ditta (prot. n. 863244 del 17/10/2008) fornendo i dati medi delle ultime tre analisi periodiche, già valutate dallo scrivente con esito favorevole, esaminati ed approvati dalla Conferenza dei Servizi A.I.A.;

- b) taluni silos di stoccaggio, per motivi di produzione o di manutenzione, possono essere temporaneamente utilizzati per materie prime diverse da quelle indicate nel quadro riepilogativo delle emissioni o che, per le stesse motivazioni, possono essere allo stato **vuoto**;
- c) sono inseriti nel ciclo produttivo n. 3 gruppi elettrogeni per emergenza, alimentati a gasolio e potenza termica nominale inferiori a 1 MW e una centrale termica, alimentata a gas metano e con potenza termica complessiva pari a 1,41 MW (utilizzata anche per il riscaldamento degli ambienti di lavoro), rientranti tra gli impianti ad attività scarsamente rilevante (art. 269 comma 14 d. lgs 152/2006);
- d) la ditta svolge operazioni di manutenzione in carpenteria metallica leggera (all. IV alla parte V art. 272 comma 1 punto 4 lettera a D.lgs. 152/2006 - impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli, smerigliature e saldature), svolte saltuariamente nel locale denominato **deposito ferro e manutenzione**.

Il provvedimento è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino, comunque, il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate ai fini della determinazione dei limiti di emissione);
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D. LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- c) i valori limite si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.
- d) qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - I. adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - II. informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- e) ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- f) i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNICHIM;
- g) la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- h) la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
- i) i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nell'allegato "piano di monitoraggio e controllo". I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno **tre anni** dalla data della loro compilazione.
- j) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- k) effettuare, con **cadenza semestrale (a decorrere dalla data del decreto)**, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo

scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Nusco, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale di Avellino);

- l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici I e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto k (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- o) l'esercizio e la manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

Si precisa che:

- a) qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- b) qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- c) i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- d) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

Allegato n. 3

SCARICHI IDRICI

L'acqua necessaria per i processi e per i servizi dello stabilimento viene esclusivamente approvvigionata dalla rete idrica consortile dell'Acquedotto pugliese con il quale è in essere un contratto di fornitura.

Per il monitoraggio dei consumi sono stati predisposti dei dispositivi di misura di portata in corrispondenza della tubazione di adduzione agli impianti principali.

Nel 2006 sono stati approvvigionati 158982 mc.

La portata prelevata, se si escludono i periodi di fermo programmati per manutenzione, è da considerarsi quasi costante, data la tipologia di ciclo produttivo.

Il maggior quantitativo di acqua (valore stimato pari al 61,2 %) viene utilizzato nel reparto assemblaggio (fase A10) per il lavaggio degli isolatori e per la successiva fase di maturazione della malta cementizia. Sono in fase di ultimazione, i lavori di realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nell'area ind.le F2 da parte del consorzio ASI che dovrebbe fornire alle aziende che ne faranno richiesta acqua non potabile per uso industriale; l'attivazione di tale fornitura, prevista nel primo semestre 2009, per la quale la SEVES ha già manifestato interesse, ben si coniuga con gli obiettivi ambientali di riduzione dei consumi di acqua potabile e con le esigenze produttive aziendali, considerato che nella fase di assemblaggio non sono richieste particolari caratteristiche qualitative all'acqua utilizzata. Sono altresì allo studio ulteriori soluzioni tecniche interne per un parziale riutilizzo dell'acqua.

Scarichi delle acque reflue

Il sistema di raccolta delle acque reflue è costituito da due distinte reti fognarie in cui affluiscono separatamente le acque meteoriche e le acque "nere" (scarichi di processo + scarichi civili) che terminano con distinti collettori finali nei corrispondenti collettori della rete fognaria consortile a servizio dell'area industriale F2. A valle della rete fognaria consortile, prima dello scarico finale nel recettore naturale, le acque nere subiscono un trattamento di depurazione presso l'impianto gestito dall'ASI a fronte del quale viene corrisposto un corrispettivo proporzionale al volume conferito e alla concentrazione di inquinanti.

Al fine di misurare le quantità conferite all'impianto di depurazione, a monte dei pozzetti di scarico finale, sui due collettori delle acque reflue nere sono collocati dei misuratori di portata magnetici, mentre per la caratterizzazione e la concentrazione degli inquinanti in esse presenti viene prelevato con cadenza mensile un campione da parte del personale della società di gestione dell'impianto e sottoposto ad analisi di laboratorio. I parametri monitorati direttamente dal personale dell'Azienda e registrati su apposite schede sono i volumi di acque nere giornalmente conferiti. Di seguito si riporta la natura degli inquinanti e i valori limite del contratto di utenza con il Gestore:

Elementi analizzati	Unità di misura	Valori limite
PH		9,5
Solidi sospesi	mg/l	4
Solidi sospesi totali SST	mg/l	400
BOD5	mg/l	500
COD	mg/l	1000
mg/ P	mg/l	20
NH4+	mg/l	60
FE	mg/l	8
GRASSI	mg/l	80
CLOR	mg/l	1200
TENSIO	mg/l	8

Le acque scaricate dopo la depurazione dovranno rispondere ai requisiti della tab. 3 Allegato 5 del DL 152/2006 colonna di scarico in rete fognaria

L'acqua di prima pioggia proveniente dal dilavamento dei piazzali e dalle coperture non subisce trattamenti preliminari in Azienda defluendo nella rete delle acque bianche consortile e quindi all'impianto di depurazione che provvede prima dello scarico finale nel recapito naturale ad abbattere l'eventuale carica inquinante presente.

La portata media giornaliera scaricata, riferita al 2006 è pari a circa 264 mc (valore ottenuto dividendo il volume totale conferito per 365 giorni).

Allegato n. 4

EMISSIONI SONORE

L'attività svolta nel sito produttivo, è classificata "a ciclo continuo" secondo l'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996. Con riferimento al Piano di Zonizzazione acustica redatto dal Comune di Nusco e attualmente in vigore, l'Azienda ricade in zona di Classe acustica VI -Area esclusivamente industriale- e confina con altro sito industriale anch'esso di Classe VI e con aree di Classe V – area prevalentemente industriale-.

Le sorgenti di rumore dell'impianto, sono tutte collocate all'interno dello stabilimento: i compressori a servizio del reparto produzione vetro sono situati in un' area delimitata del cantinato, mentre nel reparto assemblaggio, dove vengono utilizzate macchine con funzionamento pneumatico, sono ubicati in un locale chiuso ad esso attiguo. Le macchine di tempra del vetro collocate a valle delle presse rotative sono state confinate per ridurre il rumore prodotto dai soffianti, con pannelli fonoassorbenti così come le macchine automatiche di assemblaggio isolatori.

Non esiste attualmente un Piano di Risanamento Acustico Aziendale vero e proprio ma in futuro, al fine di contenere le emissioni acustiche, si intendono utilizzare le tecnologie, peraltro già utilizzate, costituite da apparecchiature e/o macchine insonorizzate. Inoltre sono in fase di attuazione:

- a) interventi di manutenzione sulla rete dell'aria compressa e sui soffianti delle macchine di tempra al fine di individuare perdite di carico ed ottimizzare il funzionamento dei compressori riducendo le ore di attività;
- b) realizzazione di cabine in pannelli fonoassorbenti intorno alle macchine con maggiore rumorosità.

Allegato n. 5

RIFIUTI

I rifiuti prodotti nei singoli reparti produttivi vengono raccolti in maniera differenziata e depositati temporaneamente nelle specifiche aree esterne, delimitate ed identificate con i rispettivi codici CER. Le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti nelle singole fasi in cui è stato suddiviso il processo, riferite all'anno 2006, insieme alla descrizione dei depositi temporanei sono riportati nelle tabelle che seguono:

Descrizione del rifiuto	Quantità (t/anno)	Fase/attività di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione	Caratteristiche di pericolosità
Rottame di vetro non riutilizzabile nel ciclo produttivo	455,18	A7-A8-A10	200102	Vetro	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Olio esausto	1,56	FPV-FPI (attività di manutenzione impianti)	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificaz.	Liquido	Recupero o riciclo (R13)	H5-H7-H14
Imballaggi in carta e cartone	21,42	A1-A10	150101	Imballaggi in carta e cartone	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Imballaggi in plastica	62,29	A9-A10	150102	Imballaggi in plastica	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Imballaggi delle vernici, del diluente e big bags materie prime	1,748	A1-A10	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverulento	Smaltimento (D15)	H5-H7-H14
Reggette, scarti di separatori in legno e plastica rotti, bottiglie in plastica	57,28	FPV-FPI	150106	Imballaggi in materiali misti	Solido non polverulento	Smaltimento (D15)	
Filtri dell'olio	0,06	FPV-FPI (attività di manutenzione impianti)	160107*	Filtri dell'olio	Solido non polverulento	Smaltimento (D15)	H5-H7-H14
Stracci e indumenti protettivi sporchi, sabbia assorbente sporca	1,59	FPV-FPI (Attività di manutenzione impianti)	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	Smaltimento (D15)	H4-H5-H7-H14
Scarti provenienti da Apparecchiature elettriche	3,575	FPV-FPI	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Pedane e casse di legno	102,22	A1-A9-A10	150103	Imballaggi in legno	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	

Ceste in ferro, regge metalliche, parte metallica degli isolatori sottoposti a prove meccaniche	259,68	A9-A10	170405	Ferro e acciaio	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Lastre in eternit	11,56	Manutenzione copertura reparti produttivi	170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	Solido non polverulento	Smaltimento (D15)	H7
Rifiuti da infermeria	0,011	Infermeria	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido non polverulento	Smaltimento (D15)	H9
Scarti di cemento	94,22	A10	170101	Cemento	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Separatori in legno rotti	16,78	A9-A10	200138	Legno diverso di quello di cui alla voce 200137	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	
Batterie dei muletti	1,72	Attività di manutenzione carrelli elettrici	160601*	Batterie al piombo	Solido non polverulento	Recupero o riciclo (R13)	H4-H5-H6-H8-H13

I rifiuti pericolosi sono contraddistinti con l'asterisco.

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito	Modalità di gestione del deposito
Rottame di vetro non riutilizzabile nel ciclo produttivo	200102	Cumulo all'aperto su area pavimentata e confinata con muratura in blocchi di cemento	Nei pressi del confine aziendale lato lungo FPV	20 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Olio esausto	130208*	Fusto metallico	All'interno del locale deposito oli lubrificanti	180 litri	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Imballaggi in carta e cartone	150101	Pallet pressati sistemati in pile su area pavimentata	Esterno: nei pressi del confine aziendale lato corto FPV	24 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Imballaggi in plastica	150102	Pallet pressati sistemati in pile su area pavimentata	Esterno: nei pressi del confine aziendale lato corto FPV	28 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Imballaggi delle vernici, del diluente e big bags materie prime	150110*	Pallet pressati sistemati in pile su area pavimentata e coperti con telone	Esterno: nei pressi del confine aziendale lato corto FPV	30 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Reggette, scarti di separatori in legno rotti, bottiglie e bicchieri in plastica	150106	Cassone metallico	Esterno: nei pressi del confine aziendale lato lungo FPV	20 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Filtri dell'olio	160107*	Contenitore metallico	Interno locale officina	180 litri	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Stracci e indumenti protettivi sporchi, sabbia assorbente sporca	150202*	Sacconi in polietilene in fusti metallici	Area esterna pavimentata in cls e coperta da telo nei pressi del confine aziendale lato corto, FPV	4 fusti di 180 litri	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche	160214	Contenitore in plastica	Area pavimentata in cls sotto la tettoia nei pressi del locale officina	1,5 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Pedane e casse di legno	150103	All'aperto impilate su superficie pavimentata	Area esterna pavimentata in conglomerato bituminoso nei pressi del confine aziendale lato lungo FPV	90 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Ceste in ferro, regge metalliche, monconi di isolatori	170405	Cassone metallico	Area esterna pavimentata in conglomerato bituminoso attigua alla sala trasformatori FPV	12 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Lastre in eternit	170605*	Nessun deposito poiché allontanato nel corso delle operazioni di bonifica ditta autorizzata			

Rifiuti da infermeria	180103*	Contenitore apposito fornito dalla ditta autorizzata	All'interno del locale infermeria		Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Scarti di cemento	170101	Cassone metallico	Area esterna nei pressi del confine aziendale lato corto FPV	12 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Separatori in legno rotti non riutilizzabili	200138	Pile sistemate all'aperto su area pavimentata in cls	Nei pressi del confine aziendale lato lungo FPV	10 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda
Batterie dei muletti	160601*	Apposito contenitore in plastica	All'interno del magazzino generale	1,5 mc	Il deposito è gestito da personale dell'azienda

La vernice e il diluente elencati tra le materie secondarie utilizzati per la verniciatura degli accessori metallici nel reparto assemblaggio isolatori vengono utilizzati completamente, per cui non vengono prodotti rifiuti.

Per quanto riguarda il triossido di cromo, va precisato che il bagno elettrostatico presente nell'impianto viene utilizzato per la cromatura di utensili di piccole dimensioni e in maniera discontinua (da cui l'esiguo consumo annuo), pertanto il suo rifacimento si rende necessario dopo periodi molto lunghi.

L'ultimo smaltimento, previa riduzione a cromo trivalente ad opera di ditta specializzata, risale al 1996 (Fanghi contenenti cromo trivalente: Codice rifiuto F10045).

Sebbene iscritta per l'attività di recupero del vetro di cui al punto 2.1. Allegato 1 suball.1 D.M. 05.02.98 (recupero diretto nell'industria vetraria) nel registro provinciale dei recuperi di rifiuti non pericolosi (n.11 del 30.08.99 e succ. rinnovi), l'Azienda non esercita tale attività presso il proprio impianto.

Il rottame di vetro, utilizzato come materia prima vetrificabile nel processo di produzione, qualora lo scarto recuperato in automatico dalle linee produttive risulta insufficiente, viene acquistato come materia prima secondaria (MPS) per l'industria vetraria da imprese terze regolarmente autorizzate al recupero e introdotto senza alcun trattamento nella miscela vetrificabile.

L'iscrizione all'Albo provinciale per l'attività di recupero del vetro è stata richiesta ed ottenuta dall'azienda per poter far fronte a situazioni contingenti, quali l'indisponibilità della materia prima o l'eccessivo aumento dei prezzi, che si potrebbero verificare sul mercato.

L'attività in procedura semplificata è riferita ai seguenti codici CER:

Tipologia impianto all. 4 D.M. 186/06 Attività di recupero	Tipologia di rifiuti All.1 suball. 1 D.M.05/02/1998	Codici C.E.R.	Operazione di recupero da R1 a R13	Quantità massime in tonnellate/anno messa in riserva	Quantità massime in tonnellate/anno trattamento/riutilizzo
Produzione di MPS per industria vetraria	2.1	20.01.02	R5	1.120	1.600

*** Nota dell'autorità competente

Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti debbono essere dotate di un opportuno sistema di copertura.

In particolare, poi:

- a) il "deposito temporaneo" (ovvero "il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti"), deve rispettare tempi e modalità di cui all'art. 183 comma 1 lettera m) del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- b) l'attività di gestione dei rifiuti, già in procedura semplificata, deve rispettare la normativa di riferimento, sia per quanto attiene alla "strutturazione" dell'impianto che alle modalità di gestione.

I "siti" destinati alle operazioni di cui ai punti a) e b), debbono essere fisicamente distinti ed individuati.

Allegato n. 6

ENERGIA

I consumi energetici insieme alle caratteristiche degli impianti utilizzati nelle varie fasi del processo produttivo sono riportati nelle tabelle seguenti. Il consumo specifico di energia elettrica per kg di vetro fuso prodotto è pari circa a 1,826 kwh mentre per kg di isolatore è pari circa a 0,134 kwh. Il consumo specifico di metano per kg di vetro fuso prodotto è pari circa a 0,078 Nmc mentre per kg di isolatore, è pari circa a 0,028 Nmc. Si precisa che i valori dei consumi per singola fase, riferiti al 2006, sono stati stimati per cui anche i consumi specifici per unità di prodotto (kg di vetro e kg di isolatori) sono oggetto di stima.

Allegato n. 7

PIANO DI MONITORAGGIO

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Inquinante	Origine	Metodi rilevamento	Frequenza	Ente incaricato e/o responsabile	Documento di registrazione	Possibili impatti sull'ambiente	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Polveri totali	Aspirazione sala composizione	Metodo Unichim 402	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno accreditato	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	D.Lgs. 152/06 Delibera Giunta Regionale Campania n.4102 del 5/08/92 Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/07/2008
Polveri totali	Aspirazione mulino silos rottame	Metodo Unichim 402	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	D.Lgs. 152/06 Delibera Giunta Regionale Campania n.4102 del 5/08/92 Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/07/2008
Polveri totali	Silos di stoccaggio materie prime	Metodo Unichim 402	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	D.Lgs. 152/06 Delibera Giunta Regionale Campania n.4102 del 5/08/92 Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/07/2008
Silice		Metodo Unichim 318	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	
Polveri totali	Aspirazione impianto di cromatura	Metodo Unichim 402	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	D.Lgs. 152/06 Delibera Giunta Regionale Campania n.4102 del 5/08/92 Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/07/2008
Acido cloridrico		D.M. 25.08.2000			Rapporto di prova		
Acido solforico		Metodo interno			Rapporto di prova		
Cromo VI		Metodo Unichim 723			Rapporto di prova		
Polveri totali	Sabbiatura (officina meccanica)	Metodo Unichim 402	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	D.Lgs. 152/06 Delibera Giunta Regionale Campania n.4102 del 5/08/92 Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/07/2008
Polveri totali	Impianti automatici di verniciatura perni	Metodo Unichim 402	Semestrale	Responsabile gestione ambientale interno e Laboratorio analisi esterno	Rapporto di prova	Inquinamento atmosferico	D.Lgs. 152/06 Delibera Giunta Regionale Campania n.4102 del 5/08/92 Decreto Dirigenziale n. 59 del 23/07/2008
Etilbenzene		D.M. 25.08.2000			Rapporto di prova		
Xilene		D.M. 25.08.2000			Rapporto di prova		

SCARICHI IDRICI (fogna nera)

Inquinante	Punto scarico	Metodi rilevamento	Frequenza	Ente incaricato e/o responsabile	Documento di registrazione	Possibili impatti sull'ambiente	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
PH	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
Solidi Sospesi	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
SST	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
BOD5	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
COD	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
P	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
NH4+	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
FE	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
Grassi	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
CLOR.	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06
TENSIO.	PI-P2	D.lgs 152/99	mensile	Consorzio Gestione Servizi	Tabella	Inquinamento acque	D.Lgs. 152/06

PI : Pozzetto di confluenza collettore fabbricato produzione isolatori – rete fognaria consortile

P2: Pozzetto di confluenza collettore fabbricato produzione vetri e uffici – rete fognaria consortile

RIFIUTI Controllo quantità rifiuti prodotti

Descrizione del rifiuto	Metodi rilevamento	Frequenza	Ente incaricato e/o responsabile	Documento di registrazione	Possibili impatti sull'ambiente	Riferimenti di legge/adempimenti legislativi
Rottame di vetro non riutilizzabile nel ciclo produttivo	Stima del volume presente nei due box in cls appositi	Due volte a settimana	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Olio esausto	Controllo del contenuto del fusto degli oli esausti nel deposito lubrificanti	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Imballaggi in carta e cartone	Conteggio dei pallet di cartone pressato	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Imballaggi in plastica	Conteggio dei pallet di polietilene pressata	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Reggette, scarti di separatori in legno e plastica rotti, bottiglie e bicchieri in plastica	Stima del volume presente nel cassone scarrabile	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Filtri dell'olio	Stima del volume presente nei contenitori in officina	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Stracci e indumenti protettivi sporchi, sabbia assorbente sporca	Stima del volume dei contenitori (sacchi in polietilene trasparente) presenti nell'apposita area	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Scarti provenienti da apparecchiature elettriche	Stima del volume presente nel contenitore (cesta metallica) sotto la tettoia	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Pedane e casse di legno	Stima del volume presente nell'apposita area	Due volte a settimana	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Ceste in ferro, regge metalliche, monconi di isolatori	Stima del volume presente nel cassone scarrabile	Due volte a settimana	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Rifiuti da infermeria	Conferimento mensile indipendentemente dalla quantità	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Scarti di cemento	Stima del volume presente nel cassone scarrabile	Due volte a settimana	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Batterie dei muletti	Conteggio delle batterie presenti negli appositi contenitori in magazzino	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Imballi di vernice e diluente sporchi, big bags sporchi	Stima del volume dei pallet pressati presenti nell'apposita area	Settimanale	Responsabile Gestione Ambientale interno	Scheda mod 18 SGA	Inquinamento ambientale	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08

RIFIUTI Controllo qualità rifiuti prodotti (laboratorio esterno qualificato)

Tipologia del rifiuto	Finalità del controllo	Tipo di determinazione	Frequenza	Documento di registrazione	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Rottame di vetro non riutilizzabile nel ciclo produttivo	Caratterizzazione e classificazione	Test di cessione	Annuale	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Scarti di cemento	Caratterizzazione e classificazione	Test di cessione	Annuale	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08
Stracci e indumenti protettivi sporchi, sabbia assorbente sporca	Caratterizzazione e classificazione	Test di cessione	Annuale	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 4/08

IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE

Attività	Punti di rilievo fonometrico	Modalità di campionamento	Ente incaricato e/o responsabile	Frequenza	Documento di registrazione	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Rilievo fonometrico	Punti lungo il confine dello stabilimento (esterni)	Decreto 16/03/1998	Laboratorio esterno qualificato	Triennale	Rapporto di prova	D.P.C.M. 01.03.1991 Legge 447/95 D.P.C.M. 14.11.1997 Piano di zonizzazione acustico

COPERTURA IN ETERNIT

Attività	Area	Ente incaricato e/o responsabile	Frequenza	Documento di registrazione	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Controllo visivo dello stato delle onduline disposte sulla copertura	Copertura fabbricati di produzione	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Annuale	Relazione	Legge 27.03.1992 n.257

INQUINAMENTO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Impianti/attrezzature	Modalità di controllo	Ente incaricato e/o responsabile	Frequenza	Documento di registrazione	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Serbatoi interrati (gasolio)	Bilancio di massa gasolio in ingresso- gasolio consumato	Responsabile manutenzione interno	mensile	Scheda mod 05 SGA	D.Lgs. 152/06
Serbatoi fuori terra (ossigeno, flama, olio diatermico)	Controllo visivo al fine di rilevare: perdite, trasudamenti e/o gocciolamenti ed eventuali lesioni lungo le pareti dei bacini di contenimento predisposti	Responsabile manutenzione interno	mensile	Scheda mod 05 SGA	D.Lgs. 152/06
Locale lubrificanti	Controllo visivo al fine di rilevare: perdite, trasudamenti e/o gocciolamenti ed eventuali lesioni lungo le pareti del bacino di contenimento	Responsabile manutenzione interno	mensile	Scheda mod 05 SGA	D.Lgs. 152/06
Silos di stoccaggio materie prime	Controllo visivo al fine di rilevare: perdite lungo le giunzioni flangiate e in corrispondenza delle valvole	Responsabile manutenzione interno	mensile	Scheda mod 05 SGA	D.Lgs. 152/06

CONSUMI

Energia	Modalità di controllo	Ente incaricato e/o responsabile	Frequenza	Documento di registrazione	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Energia elettrica	Lettura ai contatori	Responsabile manutenzione interno	giornaliera	Database	-
Metano	Lettura ai contatori	Responsabile manutenzione interno	giornaliera	Database	-
Acqua	Lettura ai contatori	Responsabile manutenzione interno	giornaliera	Database	-

AMBIENTE DI LAVORO

Attività	Area di lavoro/reparto	Modalità di campionamento	Ente incaricato e/o responsabile	Frequenza	Documento di registrazione	Riferimenti di legge /adempimenti legislativi
Valutazione del rischio rumore	Punti interni ai reparti	Decreto 16/03/1998	Laboratorio esterno qualificato	Annuale e ad ogni modifica degli impianti	Rapporto di prova	D.Lgs.81/08
Valutazione dell'indice NIOSH per la movimentazione manuale dei carichi	Postazioni di lavoro ove si movimentano carichi manualmente	Metodo NIOSH	RSPP aziendale	Biennale e ad ogni modifica delle postazioni di lavoro	Relazione	D.Lgs.81/08
Analisi ambientali volte alla determinazione di: polveri totali, nebbie oleose e silice cristallina	Reparti produttivi	Metodo Unichim 759 Metodo Unichim 31 Metodo Unichim 271/95	Laboratorio esterno qualificato	Biennale	Rapporto di prova	D.Lgs.81/08
Verifiche illuminotecniche	Reparti produttivi, uffici e piazzali esterni	Norma UNI 10380	Studio tecnico esterno	Triennale	Relazione tecnica	Norma UNI 10380



Decreto Dirigenziale n. 49 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELLA CAVA DI CALCARE - LOC. S. LUCIA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASERTA PROPOSTO DALLA DITTA LUSERTA LUIGI. CUP 7062.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;
- i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 296245 del 29/04/2014 contrassegnata con CUP 7062, la Ditta Luserta Luigi con sede in Caserta alla via Petrarca - P.co Luserta - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Programma di dismissione della cava di calcare loc. S. Lucia" da realizzarsi nel Comune di Caserta;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Ing. Antonio Del Gaudio e la D.ssa Nevia Carotenuto, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 la coltivazione del piazzale di cava deve limitarsi al solo ammasso calcareo avente quota massima di 142 m situato nella zona centrale; siano rispettate le quote previste dalla Tav. V11 - Sistemazione finale dell'area di cava con curve di livello;
 - a.2 nella ricomposizione ambientale del piazzale siano previste canalette di raccolta delle acque dotate di pendenza idonea ad assicurare il deflusso delle acque di pioggia in caso di eventi meteorici eccezionali;
 - a.3 le fasi di coltivazione e di stoccaggio del materiale estratto non dovranno protrarsi oltre il dicembre 2017 al fine di evitare qualsiasi interferenza negativa con il Policlinico, la cui apertura è prevista per il gennaio 2018; nessuna area di stoccaggio del materiale calcareo estratto dovrà permanere nel sito di cava oltre la data del 31/12/2017, fermo rimanendo che gli interventi di ricomposizione ambientale dovranno essere realizzati contestualmente ai lavori di coltivazione e concludersi nel rispetto delle prescrizioni dettate dall'UOD Servizi Territoriali di Caserta nel parere prot. 524835 del 28/07/2014;
 - a.4 le attività finalizzate alla messa in sicurezza del fronte di cava verso la via Montagna dovranno essere effettuate prioritariamente e contestualmente alle operazioni di smontaggio degli impianti e alla riconfigurazione dei gradoni; nell'ambito delle attività di messa in sicurezza dovrà essere effettuato il riempimento con materiale di cava e il successivo recupero ambientale della fossa rappresentata nel lato destro delle Sezioni da S22 a S27 di cui alla Tav. V02 Sezioni di progetto in variante e calcolo dei volumi;
 - a.5 le attività di coltivazione e recupero dei gradoni dovranno essere effettuate per fasi discendenti. Si preveda che il recupero ambientale di ciascun gradone sia effettuato appena concluse le attività rimodellazione morfologica e contestualmente all'avvio della coltivazione del gradone immediatamente inferiore a quello in recupero;
 - a.6 la vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'area del piazzale all'attualità dovrà essere preservata da eventuali danni durante le fasi di coltivazione; gli esemplari presenti sull'ammasso calcareo situato in posizione centrale nel piazzale dovranno essere spostati e messi a dimora in attesa del loro riposizionamento nello stesso sito di cava;
 - a.7 sia prevista una adeguata viabilità per la connessione delle aree degli ex piazzali situati alle diverse quote come risultano nello stato di progetto di cui alla Tav. V11;
 - a.8 al verificarsi, durante la fase di coltivazione a partire dall'inizio del secondo anno, di condizioni che non consentono al proponente di rispettare il nuovo Cronoprogramma degli interventi a farsi, come modificato a seguito di tutti i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento di autorizzazione, si invita la UOD Genio Civile di Caserta ad intervenire sulla progettazione approvata riducendo i volumi da estrarre nella cava in modo tale da non consentire la permanenza di materiale stoccato in cava oltre il 31/12/2017. Quanto innanzi ferma l'esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale secondo la metodologia

- riportata. Di tale eventuale rimodulazione sia data comunicazione a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- a.9 prima dello svolgimento della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tutta la documentazione presentata a riscontro della richiesta di integrazione prot. 528950 del 29/07/2014 deve essere trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi; contestualmente il proponente dovrà trasmettere agli stessi soggetti la *“Relazione specifica sulla massima applicabilità della Ingegneria Naturalistica”* di cui all'art. 3 del Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
- a.10 il proponente dovrà presentare al Genio Civile di Caserta il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dal DLgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.i. limitatamente alle informazioni relative allo smantellamento degli impianti (comprendente fasi e tempi di demolizione, caratteristiche anche dimensionali dei rifiuti e loro destinazione) e ai cumuli di terreno vegetale provenienti dagli scavi a farsi nel sito di cava. È fatto divieto di utilizzare i limi di lavaggio degli inerti provenienti da attività esterne ai fini della ricomposizione ambientale;
- a.11 dovrà essere evitato il passaggio di qualsiasi mezzo pesante impegnato nelle attività di progetto attraverso il centro abitato;
- a.12 vengano osservate tutte le misure di mitigazione proposte e tese alla minimizzazione delle emissioni in atmosfera, ovvero:
- a.12.1. utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
 - a.12.2. minimizzazione dei tempi di stazionamento “a motore acceso” durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) ed efficientamento della gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
 - a.12.3. bagnatura delle piste usate dagli automezzi;
 - a.12.4. ricoprimento con teli dei cumuli provvisori;
 - a.12.5. utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi;
 - a.12.6. presidio delle aree dei piazzali, delle zone soggette al transito dei veicoli e di tutte le operazioni di scavo e movimentazione del materiale stoccato con impianti di umidificazione (lance, cannoni, sistemi di nebulizzazione, ecc.) in modo da contenere le emissioni di polveri;
 - a.12.7. rispetto delle prescrizioni contenute nella parte quinta dell'Allegato V parte I del D.Lgs n.152/2006 per le missioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico, e stoccaggio di materiali pulverulenti che potrebbero dar luogo ad eventuali emissioni polverosi;
 - a.12.8. pavimentazione delle strade di accesso alla cava al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi; sono escluse soluzioni che prevedono l'uso di conglomerati bituminosi;
 - a.12.9. sistema di lavaggio dei mezzi in uscita dall'insediamento;
 - a.12.10. riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali, mediante l'apposizione di idonea segnaletica riportante il limite di velocità consentito;
 - a.12.11. controllo di gestione e verifica delle emissioni di polveri in cava.
- a.13 il proponente presenti entro un mese dall'autorizzazione un Piano di monitoraggio nel quale vengano esplicitati nel dettaglio le attività a farsi, con riferimento a: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici). Tutte le attività a farsi dovranno essere descritte dettagliatamente con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (sia in termini qualitativi che quantitativi), comprendendo anche la frequenza - che dovrà essere idonea a raccogliere dati atti a fornire un quadro realmente rappresentativo - e le modalità di restituzione dei dati. I punti di monitoraggio, che dovranno essere rappresentati planimetricamente, dovranno essere localizzati in modo da escludere impatti sui ricettori individuati nelle relazioni specialistiche dovuti a emissioni acustiche, polveri e vibrazioni. Il monitoraggio degli aspetti naturalistici

dovrà protrarsi per almeno 10 anni successivi alla chiusura della cava. Il Piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC. Il Piano di monitoraggio approvato e i successivi dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati su di un sito web predisposto e curato dal proponente, il cui indirizzo dovrà essere reso noto a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi, e aggiornati periodicamente con frequenza identica a quella delle rilevazioni; i dati dovranno essere resi disponibili sul web sia sotto forma di report semestrale e sia in formato utilizzabile ai fini di eventuali elaborazioni indipendenti. Il report semestrale dovrà essere trasmesso ad ARPAC ai fini delle attività di controllo. Il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con ARPAC ai fini delle attività inerenti il prescritto monitoraggio.

- b. che, con nota prot. n°128380 del 24/02/2015 si è provveduto a comunicare al proponente il parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/01/2015;
- c. che la Ditta Luserta Luigi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22/04/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/01/2015, per il progetto "*Programma di dismissione della cava di calcare loc. S. Lucia*" da realizzarsi nel Comune di Caserta, proposto dalla Ditta Luserta Luigi con sede in Caserta alla via Petrarca - P.co Luserta - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 la coltivazione del piazzale di cava deve limitarsi al solo ammasso calcareo avente quota massima di 142 m situato nella zona centrale; siano rispettate le quote previste dalla Tav. V11 - Sistemazione finale dell'area di cava con curve di livello;

- 1.2 nella ricomposizione ambientale del piazzale siano previste canalette di raccolta delle acque dotate di pendenza idonea ad assicurare il deflusso delle acque di pioggia in caso di eventi meteorici eccezionali;
- 1.3 le fasi di coltivazione e di stoccaggio del materiale estratto non dovranno protrarsi oltre il dicembre 2017 al fine di evitare qualsiasi interferenza negativa con il Policlinico, la cui apertura è prevista per il gennaio 2018; nessuna area di stoccaggio del materiale calcareo estratto dovrà permanere nel sito di cava oltre la data del 31/12/2017, fermo rimanendo che gli interventi di ricomposizione ambientale dovranno essere realizzati contestualmente ai lavori di coltivazione e concludersi nel rispetto delle prescrizioni dettate dall'UOD Servizi Territoriali di Caserta nel parere prot. 524835 del 28/07/2014;
- 1.4 le attività finalizzate alla messa in sicurezza del fronte di cava verso la via Montagna dovranno essere effettuate prioritariamente e contestualmente alle operazioni di smontaggio degli impianti e alla riconfigurazione dei gradoni; nell'ambito delle attività di messa in sicurezza dovrà essere effettuato il riempimento con materiale di cava e il successivo recupero ambientale della fossa rappresentata nel lato destro delle Sezioni da S22 a S27 di cui alla Tav. V02 Sezioni di progetto in variante e calcolo dei volumi;
- 1.5 le attività di coltivazione e recupero dei gradoni dovranno essere effettuate per fasi discendenti. Si preveda che il recupero ambientale di ciascun gradone sia effettuato appena concluse le attività rimodellazione morfologica e contestualmente all'avvio della coltivazione del gradone immediatamente inferiore a quello in recupero;
- 1.6 la vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'area del piazzale all'attualità dovrà essere preservata da eventuali danni durante le fasi di coltivazione; gli esemplari presenti sull'ammasso calcareo situato in posizione centrale nel piazzale dovranno essere spostati e messi a dimora in attesa del loro riposizionamento nello stesso sito di cava;
- 1.7 sia prevista una adeguata viabilità per la connessione delle aree degli ex piazzali situati alle diverse quote come risultano nello stato di progetto di cui alla Tav. V11;
- 1.8 al verificarsi, durante la fase di coltivazione a partire dall'inizio del secondo anno, di condizioni che non consentono al proponente di rispettare il nuovo Cronoprogramma degli interventi a farsi, come modificato a seguito di tutti i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento di autorizzazione, si invita la UOD Genio Civile di Caserta ad intervenire sulla progettazione approvata riducendo i volumi da estrarre nella cava in modo tale da non consentire la permanenza di materiale stoccato in cava oltre il 31/12/2017. Quanto innanzi ferma la esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale secondo la metodologia riportata. Di tale eventuale rimodulazione sia data comunicazione a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- 1.9 prima dello svolgimento della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tutta la documentazione presentata a riscontro della richiesta di integrazione prot. 528950 del 29/07/2014 deve essere trasmessa a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi; contestualmente il proponente dovrà trasmettere agli stessi soggetti la *"Relazione specifica sulla massima applicabilità della Ingegneria Naturalistica"* di cui all'art. 3 del Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°574 del 22 luglio 2002;
- 1.10 il proponente dovrà presentare al Genio Civile di Caserta il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dal DLgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.i. limitatamente alle informazioni relative allo smantellamento degli impianti (comprendente fasi e tempi di demolizione, caratteristiche anche dimensionali dei rifiuti e loro destinazione) e ai cumuli di terreno vegetale provenienti dagli scavi a farsi nel sito di cava. È fatto divieto di utilizzare i limi di lavaggio degli inerti provenienti da attività esterne ai fini della ricomposizione ambientale;
- 1.11 dovrà essere evitato il passaggio di qualsiasi mezzo pesante impegnato nelle attività di progetto attraverso il centro abitato;
- 1.12 vengano osservate tutte le misure di mitigazione proposte e tese alla minimizzazione delle emissioni in atmosfera, ovvero:
 - 1.12.1 utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni,

- 1.12.2 minimizzazione dei tempi di stazionamento “a motore acceso” durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) ed efficientamento della gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
 - 1.12.3 bagnatura delle piste usate dagli automezzi;
 - 1.12.4 ricoprimento con teli dei cumuli provvisori;
 - 1.12.5 utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi;
 - 1.12.6 presidio delle aree dei piazzali, delle zone soggette al transito dei veicoli e di tutte le operazioni di scavo e movimentazione del materiale stoccato con impianti di umidificazione (lance, cannoni, sistemi di nebulizzazione, ecc.) in modo da contenere le emissioni di polveri;
 - 1.12.7 rispetto delle prescrizioni contenute nella parte quinta dell’Allegato V parte I del D.Lgs n.152/2006 per le missioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico, e stoccaggio di materiali pulverulenti che potrebbero dar luogo ad eventuali emissioni polverosi;
 - 1.12.8 pavimentazione delle strade di accesso alla cava al fine di evitare il sollevamento di polveri e l’imbrattamento dei mezzi; sono escluse soluzioni che prevedono l’uso di conglomerati bituminosi;
 - 1.12.9 sistema di lavaggio dei mezzi in uscita dall’insediamento;
 - 1.12.10 riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali, mediante l’apposizione di idonea segnaletica riportante il limite di velocità consentito;
 - 1.12.11 controllo di gestione e verifica delle emissioni di polveri in cava.
- 1.13 il proponente presenti entro un mese dall’autorizzazione un Piano di monitoraggio nel quale vengano esplicitati nel dettaglio le attività a farsi, con riferimento a: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici). Tutte le attività a farsi dovranno essere descritte dettagliatamente con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (sia in termini qualitativi che quantitativi), comprendendo anche la frequenza - che dovrà essere idonea a raccogliere dati atti a fornire un quadro realmente rappresentativo - e le modalità di restituzione dei dati. I punti di monitoraggio, che dovranno essere rappresentati planimetricamente, dovranno essere localizzati in modo da escludere impatti sui ricettori individuati nelle relazioni specialistiche dovuti a emissioni acustiche, polveri e vibrazioni. Il monitoraggio degli aspetti naturalistici dovrà protrarsi per almeno 10 anni successivi alla chiusura della cava. Il Piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all’Autorità competente in materia di VIA, all’ARPAC e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l’Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell’istruttoria compiuta da ARPAC. Il Piano di monitoraggio approvato e i successivi dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati su di un sito web predisposto e curato dal proponente, il cui indirizzo dovrà essere reso noto a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi, e aggiornati periodicamente con frequenza identica a quella delle rilevazioni; i dati dovranno essere resi disponibili sul web sia sotto forma di report semestrale e sia in formato utilizzabile ai fini di eventuali elaborazioni indipendenti. Il report semestrale dovrà essere trasmesso ad ARPAC ai fini delle attività di controllo. Il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con ARPAC ai fini delle attività inerenti il prescritto monitoraggio.
2. CHE l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce



Decreto Dirigenziale n. 49 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "VITILLO" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, ZONA P.I.P., LOC. CAMPOREALE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D. D. 7 ottobre 2010, n. 258, è stata rilasciata alla “V.L.M.” S.R.L. l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA, sito in Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0190422 del 19 marzo 2015 la “VITILLO” S.P.A. ha presentato la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l’altro dichiarando di operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d’attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d’abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;
- CHE a detta domanda ha allegato documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c. c.), per incorporazione dell’azienda “V.L.M.” S.R.L., come da rogito in data 1° dicembre 2014, repertoriato al n. 36043, per dott. Fabrizio Virginio Pesiri, notaio nel distretto di Avellino e Sant’Angelo de’ Lombardi (AV);

CONSIDERATO:

- CHE in attuazione dell’art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l’altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all’Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE al suo assolvimento ha provveduto il precedente gestore in data antecedente al rilascio del citato D. D. n. 258/2010;

RITENUTO:

- di volturare alla subentrante “VITILLO” S.P.A. , nella persona del legale rappresentante pro tempore, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D. D. 7 ottobre 2010, n. 258, ai sensi dell’art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA, sito in Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. D. 7 ottobre 2010, n. 258;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell’istruttoria e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. volturare alla subentrante “VITILLO” S.P.A., nella persona del legale rappresentante pro tempore, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con il D. D. 7 ottobre 2010, n. 258, ai sensi dell’art. 269² D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA, sito in Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 7 ottobre 2010, n. 258, e segnatamente:
 - 3.1. come riportati nell’allegato schema, rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - 3.2. provvedere all’esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - 3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l’abbattimento (mediante l’utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - 3.4. effettuare, con cadenza annuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle

- sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
- 3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - 3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "3.4" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - 3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - 3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. notificare il presente provvedimento alla ditta "VITILLO" S.P.A., sede di Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.;
 5. trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
 6. trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.^{ssa} Lucia Pagnozzi



*Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni ambientali e rifiuti
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA:	“VITILLO” S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE RACCORDERIA METALLICA
SEDE STABILIMENTO:	Ariano Irpino, zona P.I.P., loc. Camporeale, s. n.

ALLEGATO

- Schema emissioni inquinanti -

Parametri e valori		El
Altezza dal suolo	m	8,00
Dal colmo		2,00
Diametro		2,00 x 0,80
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	14,00
Portata	Nm ³ /h	68.000,00
Direzione del flusso		Verticale
Durata emissioni	h/d	24,00
Provenienza		Tornitura
Tipo abbattimento		Maglia metallica
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
	Nebbie oleose	5,00 0,055



Decreto Dirigenziale n. 51 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006, ART. 269, COMMI 2 E 8 - DITTA CECERE PASQUALE CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA GARIBALDI N. 10 VICO I. ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS 152/06. RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 184 DEL 03/09/2012 E CONTESTUALE REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 DEL 18/02/2015.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- con Decreto Dirigenziale n. 184 del 3/09/2012 è stata autorizzata la ditta individuale Cecere Pasquale, P. IVA n. 02109470613, con sede legale e sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 10 Vico I, per l'attività di falegnameria, - già autorizzata con D.D. n. 14 del 25/01/2005 - alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 8, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- per mero errore materiale al punto 2.4 del dispositivo del predetto decreto dirigenziale è stata riportata la dicitura "le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale...*omissis*..." anziché con "cadenza triennale", così come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2012;
- con Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2015 pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è proceduto alla rettifica del predetto Decreto Dirigenziale n. 184 del 3/09/2012;
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0133155 del 26/02/2015, ha chiesto la rettifica del punto 1) del Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2015, in quanto per mero errore di trascrizione è stato riportato la cadenza "biennale" delle emissioni anziché cadenza "triennale".

Rilevato che da una verifica d'ufficio, effettivamente per mero errore materiale al punto 1) del Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2015, è stata riportata la seguente dicitura "le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale" anziché con "cadenza triennale".

Ritenuto

- di dover rettificare il citato Decreto Dirigenziale n. 184 del 3/09/2012, sostituendo la dicitura "cadenza biennale" con la seguente "cadenza triennale";
- di dover revocare contestualmente il D.D. n. 22 del 18/02/2015 per i motivi su esposti.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;

- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il punto 2.4 del Decreto Dirigenziale n. 184 del 3/09/2012 rilasciato alla ditta Cecere Pasquale, con sede legale e operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 10 Vico I, sostituendo la dicitura "le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate cadenza biennale ... *omissis*..." con la seguente "le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate cadenza triennale";
2. **revocare** il Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2015 pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, con effetto immediato per le motivazioni espresse in narrativa;
3. **precisare** che restano ferme ed invariate, in capo alla responsabilità della ditta, tutte le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 184 del 3/09/2012;
4. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Cecere Pasquale con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 10 Vico I, per l'attività di falegnameria;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Macerata Campania (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 05 Distretto 16 UOPC di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
6. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7. **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 272, COMMA 2. VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 140 DEL 29/11/2013 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER MODIFICA SOCIETARIA, DALLA SOCIETA' "CASEIFICIO LA DELIZIA S.N.C. DI CONTE GAETANO" ALLA SOCIETA' "CASEIFICIO LA DELIZIA S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) VIALE DANTE N. 82, PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIA CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 14/03/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 19 del 21 Marzo 2011, la ditta "Caseificio La Delizia s.n.c." P.IVA 02181930617, con stabilimento sito nel Comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82, legalmente rappresentata dal sig. Di Marta Pietro, nato a Grazzanise (CE) il 01/10/1963 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi D.Lgs. 152/2006, art. 272, comma 2 per l'attività di trasformazione lattiero casearia con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, **con validità di 15 anni**;
- con D. D. n. 140 del 29/11/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 68 del 2 Dicembre 2013, è stata rilasciata la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla precitata ditta "Caseificio La Delizia s.n.c.", alla Società "Caseificio La Delizia s.n.c. di Conte Gaetano", con sede nel Comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82, legalmente rappresentata dal sig. Conte Gaetano, nato a S. Maria C.V. (CE) il 19/07/1976;
- il sig. Conte Gaetano, C.F. CNTGNT76L19I134J, legale rappresentante della Società "Caseificio La Delizia S.r.l.", P. IVA 02181930617, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 144842 del REA, a far data dal 22/07/1997, con istanza acquisita al prot. regionale n. 0183206 del 17/03/2015 – ha chiesto la voltura dell'autorizzazione, rilasciata in favore della società "Caseificio La Delizia s.n.c. di Conte Gaetano", per modifica societaria, dichiarando, che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato così come è stato autorizzato precedentemente;

Rilevato che a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
- dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- atto notarile inerente la trasformazione di società, redatto dal Notaio dr. Giuseppe Di Ronza, in S. Maria C.V. (CE) repertorio n. 9483, raccolta n. 6166, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 06/03/2015 al n. 2308 serie 1T;
- copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante sig. Conte Gaetano.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del D. D. n. 140 del 29/11/2013 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla società "Caseificio La Delizia s.n.c. di Conte Gaetano" con sede legale ed operativa nel Comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82, in favore della società "Caseificio La Delizia S.r.l." con sede legale ed operativa nel Comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 144842 del REA, a far data dal 22/07/1997 - P. IVA 02181930617.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L.R. n. 10/1998;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”, pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il D.P.G.R. n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell’art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Concedere**, per modifica societaria, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 140 del 29/11/2013, pubblicato sul BURC n. 68 del 2 Dicembre 2013, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ai sensi D.Lgs. 152/2006, art. 272 comma 2, la cui scadenza è fissata al **14/03/2026**, per l’attività di trasformazione lattiero casearia con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg, dalla società “CASEIFICIO LA DELIZIA S.N.C. DI CONTE GAETANO”, alla società “CASEIFICIO LA DELIZA S.R.L.”, con sede legale ed operativa nel Comune di Vitulazio (CE) Viale Dante n. 82;
2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel D.D. n. 58 del 14/03/2011, le cui condizioni e prescrizioni e restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della società “Caseificio La Delizia S.r.l.”, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 144842 REA, a far data dal 22/07/1997 - P. IVA 02181930617, legalmente rappresentata dal sig. Conte Gaetano, nato a S. Maria C.V. il 19/07/1976 e residente in Grazzanise (CE) alla via Capua n. 84, C.F. CNTGNT76L191134J;
3. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la società “Caseificio La Delizia S.r.l.”, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l’esercizio dell’attività in parola;
4. **Notificare** il presente provvedimento alla società Caseificio La Delizia S.r.l.;
5. **Trasmettere**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all’ASL Caserta Ambito 09 Distretto 22 di Capua (CE) e all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
6. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V -Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 53 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. CARDAGNETA - COD. SITO CSPI 2004C001 DEL COMUNE DI APOLLOSA (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE**VISTA**

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Apollosa con nota n. 5908 del 07/07/2008, acquisito al prot. 2008.0589584 del 08/07/2008, ha presentato il piano di caratterizzazione della discarica comunale - Loc. Cardagneta – Codice sito CSPI 2004C001, approvato con D.D. n. 63 del 02/09/2008;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n°69 del 30/06/2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di analisi rischio così come proposto dal comune di Apollosa (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- Lo stesso comune, più volte sollecitato, con nota n. 2009.1026669 del 26/11/2009 e con nota n. 2009.0106517 del 10.02.2011 ha trasmesso con nota prot. n. 1456 del 28/02/2011, comunicazione ad una avvenuta conclusione delle attività di caratterizzazione acquisito al ns. prot. n. 0184585 dell'8 Marzo 2011;
- In data 27 Settembre 2011 si è svolta la Commissione Tecnica Istruttoria, conclusasi con richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- In data 27 Ottobre 2011 si è svolta la Conferenza dei servizi conclusasi con la richiesta di integrazione e chiarimenti;
- Il Comune di Apollosa con nota prot. 2161 del 22/03/2012, acquisita al ns. prot. N. 0230868 del 26/03/2012 ha trasmesso documentazione integrativa;
- In data 24 Maggio 2012 si è svolta un ulteriore conferenza dei servizi, conclusasi sempre con la richiesta di integrazione e chiarimenti;
- il Comune di Apollosa più volte sollecitato, con nota prot. 2014.0462507 del 03/07/2014, ha consegnato progetto unico operativo di bonifica della discarica sita in località Cardagneta;
- in data 11 Settembre 2014 si è svolta la Commissione Tecnica Istruttoria, conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti da prodursi in sede di conferenza dei servizi;

- questa UOD con nota prot. 2014.0618120 del 19/09/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo e con nota prot. N. 2014.0618091 del 19/09/2014 ha fissato la convocazione della Conferenza dei servizi per il giorno 2 Ottobre 2014;
 - in data 2 Ottobre 2014 si è svolta la Conferenza dei servizi, conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte degli intervenuti e con la richiesta di invitare anche la Comunità Montana del Taburno, dove si evidenzia che ai fini dello svincolo idrogeologico e necessario acquisire anche il parere dello stesso Ente. In sede di Conferenza di Servizi viene acquisito agli atti, anche, il parere dell'Arpac Dipartimento di Benevento, pervenuto con nota prot. n° 2014.0660883 del 07/10/2014 il quale ritiene che per poter esprimere parere favorevole sia necessario richiedere delle integrazioni sull'impermealizzazioni della discarica, presentare planimetrie separate dei sistemi drenanti delle acque sotterranee, del percolato e del Biogas, effettuare una corretta gestione dei rifiuti e/o sottoprodotti comprese rocce e terre da scavo;
 - il Comune di Apollosa con nota prot. 7646 del 28/11/2014, acquisto al ns. prot. 2014.0834407 del 9 Dicembre 2014 ha trasmesso le integrazioni richieste;
 - questa UOD con nota 2015.0073744 del 03/02/2015 ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 17 Febbraio 2015;
 - in data 17 febbraio 2015 si è svolta la Conferenza di Servizi alla quale risultano presenti: la Regione Campania nella persona della Dirigente Dott.ssa Giovanna Luciano, la Dott.ssa Filomena Iadanza per ASL BN1 e per il Comune di Apollosa il Geom. Ferdinando Pirozzi.
 - In tale seduta si acquisisce il parere favorevole dell'ARPAC - Dipartimento di Benevento trasmesso con prot. n 9747 del 17/02/2015 acquisita al ns prot n 2015.0108066, di pari data, dove esprime parere favorevole con prescrizioni/indicazioni:
1. Ubicare il piezometro di monte, necessario per il controllo della qualità delle acque sotterranee non contaminate all'esterno dell'area di contaminazione definita dalle risultanze del Piano di caratterizzazione;
 2. Relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di discarica:
 - si prende atto di quanto riportato nel documento integrativo in merito alla previsione di biogas residuo nel corpo di rifiuti e dell'allegato prospetto di reazione semplificata, in cui si evidenzia una ormai esigua produzione di biogas teoricamente generabile;
 - si prende atto del previsto sistema di captazione rappresentato dalla planimetria GI_03, ricordando che il raggio di influenza degli sfiati dovrà coprire l'intero volume dell'invaso;
 - per il monitoraggio della qualità dell'area e dei gas di discarica attenersi a quanto previsto dai D.Lgs 36/2003 per la fase di gestione post-operativa, sia per i parametri che per la frequenza del monitoraggio;
 - il piano di monitoraggio e controllo della matrice aria, da effettuarsi ai sensi del D.Lgs152/06, potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono revisionali;
 - si richiede di comunicare a quest' Area Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
 3. effettuare il monitoraggio, per la fase post-operativa della discarica, per il tempo non inferiore a 30 anni dalla data della chiusura definitiva della discarica (art. 8 comma lettera m e dall'allegato 1 punto 2.3 del D.Lgs 36/03) ed attenersi a quanto previsto dall'allegato 2 punto 5, con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna – frequenza e misure gestione post-operativa), e analizzando, per le acque sotterranee, tutti i parametri di cui alla tabella 1;
 4. per il controllo delle acque meteoriche far riferimento ai valori alla tabella 4 dell'all. 5 alla parte III 5 del D.Lgs 152/06, per il percolato definirne la qualità con classificazione e attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento, per le acque sotterranee attenersi alle CSC fissate dalla tabella 2 dell'allegato 5 della parte IV- titolo V "bonifica siti contaminati" del D.Lgs 152/06;
 5. per le trincee idrauliche e per le reti di captazione/trattamento che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, garantire sempre il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo ovvero

travasi sotterranei dai sistemi drenanti e di accumulo in aree contigue; prevedere quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, effettuando frequenti e tempestive asportazioni dei liquidi raccolti, in base alla loro produzione;

6. effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);
7. comunicare preventivamente all'Arpac e agli altri Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito delle verifiche ambientali stabilite e dal Piano di Monitoraggio e controllo;

Il comune di Apollosa consegna copia del parere della comunità Montana del Taburno con prot n°3596 del 31/10/2014 acquisita agli atti con ns prot n°108721 del 17/02/2015, con parere favorevole autorizzando con prescrizioni:

- Che tutti gli interventi siano eseguiti in conformità, a quanto rappresentato nel parere tecnico n. 0693222 del 17/10/2014 ed agli atti progettuali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni;
- Gli scavi e movimenti di terra siano limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato, in particolare nei disegni "Opere d'Arte";
- Il materiale di risulta sia compensato in cantiere e riutilizzato per i rinterri necessari con le modalità previste da D.Lgs 152/06 (Codice Ambiente) modificato e corretto dal D.Lgs 205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non idonei devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- Di avvalersi, per le attività previste, delle carreggiate esistenti previo adeguamento e ripristino, evitando movimenti di terra aggiuntivi per apertura di viabilità ex-novo;
- Siano realizzate tutte le opere necessarie per il deflusso ordinato delle acque meteoriche e profonde dell'intero versante, e le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- Le opere di Ingegneria Naturalistica (gabbionate rinverdate, ecc.) siano realizzate in conformità del vigente "Regolamento" approvato dalla Regione Campania con Deliberazione di G.R. n.3417 del 12/07/2002;
- Il locale cisterna di stoccaggio sia periodicamente svuotato dalle ditte specializzate in conformità alle vigenti norme di tutele delle falde acquifere;
- nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88, in uno alle indicazioni della relazione Geologica in premessa.

La presente autorizzazione non esclude tutte quelle spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione, con particolare riferimento al Parere di Compatibilità ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'ASL BN1 nella rappresentanza della Dott.ssa Filomena Iadanza esprime parere favorevole nel rispetto delle raccomandazione e/o prescrizioni impartite dall'Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento.

Il Presidente acquisisce l'assenso ai sensi dell'art 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte della Provincia di Benevento e dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, non avendo gli stessi espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito, di conseguenza si rappresenta che ai fini dell'ammissione del provvedimento finale, il comune di Apollosa, dovrà produrre duplice copia con tutte le integrazioni e le indicazioni emerse con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.

Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica; Il Comune di Apollosa con nota prot. 1357 del 05.03.2015, acquisito al ns. prot. 2015.0155849 del 06/03/2015, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 17 Febbraio 2015;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 63 del 02/09/2008 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 69 del 30.06.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 17 febbraio 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 17 Febbraio 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Apollosa (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Cardagneta - codice sito 2004C001, a firma del Geom. Ferdinando Pirozzi Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2015.0155849 del 06/03/2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 17 Febbraio 2015:

ELENCO ELABORATI

1. RELAZIONI

1.1 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1.2 PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE

2. RELAZIONI SPECIALISTICHE

2.1 RELAZIONE GEOLOGICA

2.2 RELAZIONE IDRAULICA

2.3 RELAZIONE DI CALCOLO GABBIONATE

3. ELABORATI GRAFICI

3.1 GRAFICO STATO DI FATTO G_01

3.2 GRAFICO DI PROGETTO G_02

3.3 GRAFICO DI PROGETTO G_03

3.4 GRAFICO DI PROGETTO G_04

4. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

4.1 PIANO DI SICUREZZA

5. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

5.1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO LAVORI

5.2 ELENCO PREZZI

5.3 ANALISI PREZZI

5.4 COSTI PER LA MANODOPERA

5.5 COSTI PER LA SICUREZZA

5.6 QUADRO TECNICO ECONOMICO

6. CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**7. CRONOPROGRAMMA LAVORI****8. PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVO RELAZIONI****Elaborati Integrativi****1.BIS – DOCUMENTO INTEGRATIVO****GI_01 – PLANIMETRIA DISCARICA CON INTERVENTI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUESUPERFICIALI E SOTTERRANEE****GI_02 – PLANIMETRIA SISTEMAZIONE DI CAPTAZIONE DEL PERCOLATO****GI_03 PLANIMETRIA SISTEMAZIONE RETE DI CONVOGLIAMENTO BIOGAS PARTICOLARI COSTRUTTIVI****GI_04 – PLANIMETRIA DISCARICA PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
 - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
 - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Apollosa è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Apollosa (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, Alla Comunità Montana del Taburno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano



Decreto Dirigenziale n. 53 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA DELLA FALDA ACQUIFERA CON PRESCRIZIONI, RELATIVO ALLO STABILIMENTO ECO-BAT SPA RICADENTE NELL'EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" - CODICE 1049A511 - UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA INDUSTRIALE - E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e seguenti, disciplina le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- la Società Eco-Bat S.p.A. con sede operativa in Marcianise (CE), alla Via per Casapuzzano, è inserita nell'elenco recante il Censimento dei siti potenzialmente contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), codice n. 1049A511, allegato al Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, e approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- lo stabilimento Eco-Bat SpA, tuttora in esercizio, si estende su di un'area di mq. 175.000 in zona industriale, censita al N.C.T. del Comune di Marcianise al Foglio 15 particelle 602, 621, 974, 975, Foglio 20 particelle 10, 11, 13, 15, 77, 114, 122, 177, 178, 212, 223, 273, 440, 446, 448, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 610, 5001, 5002, 5003, 5007, 5008, 464, 465, 469, 470, 471, 472, 198, 467, 468, 5083, 5081, 5095, 5097, ed effettua il recupero di accumulatori esausti da rottamare contenenti piombo, con conseguente produzione di piombo metallico, pastello di piombo, leghe di piombo e plastiche, destinati alla vendita.

Considerato che

- il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi del D.M. 471/99 (ora D. Lgs. 152/2006), nella Conferenza di Servizi decisoria del 5/04/2006;
- l'esecuzione delle attività di caratterizzazione hanno avuto inizio il 16 maggio 2011 e le stesse hanno consentito di riscontrare che metalli pesanti come Arsenico, Antimonio, Cadmio, Rame, Selenio e Piombo costituiscono le fonti primarie di contaminazione dei terreni, mentre dalle analisi condotte sulle acque sotterranee del sito sono emersi superamenti per gli analiti Antimonio, Arsenico, Selenio e Piombo;
- la Società ECO-BAT SpA con nota prot. n. 35/13/GM del 29/11/2013, acquisita al prot. regionale n. 0823589 del 02/12/2013 e documentazione integrativa, prot. n. 20/14/GM del 1/09/2014, acquisita al prot. n. 0581003 del 3/09/2014, ha trasmesso i seguenti elaborati "Progetto Preliminare di Messa in Sicurezza Operativa dei terreni" e il "Progetto Preliminare di Bonifica delle acque di falda", redatti dalla Società TECNO IN SpA.

Rilevato che

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 0587028 del 05/09/2014, ha convocato la prima Conferenza di Servizi per il 29/09/2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0639195 del 29/09/2014, nella quale essendo stato rilevato che non era stata presentata l'Analisi di Rischio, in ottemperanza al comma 4 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi (CdS) ha ritenuto che il soggetto obbligato debba preliminarmente effettuare l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica per la matrice terreno, ai fini del calcolo delle CSR, ed ha sospeso

l'approvazione del Progetto Preliminare di Messa in Sicurezza Operativa dei terreni richiedendo alla Società Eco-Bat SpA di presentare nel termine massimo di 90 giorni:

- a) il Documento di Analisi di Rischio per la matrice terreno, anche in considerazione della divisione in sub aree del sito;
 - b) integrare il Progetto di Bonifica delle acque di falda con il cronoprogramma delle attività e la stima dei costi;
- la Società Eco-Bat SpA con nota prot. n. 31/14/GM del 29/12/2014, acquisita al prot. regionale n. 0883506 del 30/12/2014 ha trasmesso i seguenti elaborati:
- a) il Documento di Analisi di Rischio sito specifica dei terreni;
 - b) il Progetto Definitivo di Bonifica delle Acque di Falda;
- la scrivente UOD con nota prot. n. 0096772 del 11/02/2015 ha convocato la Conferenza di Servizi per il 2 marzo 2015 che, a causa del mancato recapito della nota di convocazione alla Società Eco-Bat SpA, è stata rinviata al 24 marzo 2015 senza ulteriore convocazione, come da verbale acquisito al prot. n. 0141669 del 2/03/2015 e trasmesso a tutti gli Enti di riferimento con nota prot. n. 0147168 del 4/03/2015;
- la Cds del 24 marzo 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 0203609 del 24/03/2015, ha approvato all'unanimità con prescrizioni il Progetto Definitivo di Bonifica delle Acque di Falda, nelle more della definizione dell'istruttoria dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica dei terreni, da svolgere in contraddittorio con il soggetto obbligato.

Ritenuto

- di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Progetto Definitivo di Bonifica delle Acque di Falda, relativo allo Stabilimento ECO-BAT SpA - ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla via per Casapuzzano, zona industriale, e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" censito al codice 1049A511, e individuato al NCT del medesimo Comune al Foglio 15 particelle 602, 621, 974, 975, al Foglio 20 particelle 10, 11, 13, 15, 77, 114, 122, 177, 178, 212, 223, 273, 440, 446, 448, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 610, 5001, 5002, 5003, 5007, 5008, 464, 465, 469, 470, 471, 472, 198, 467, 468, 5083, 5081, 5095, 5097.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;

- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 24 marzo 2015 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 marzo 2015, e di conformarsi ad essa;
2. **Approvare** il Progetto Definitivo di Bonifica delle Acque di Falda, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/2006, relativo allo Stabilimento ECO-BAT SpA ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla via per Casapuzzano, zona industriale, e ricadente all'interno dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" censito al codice 1049A511, e individuato al NCT del medesimo Comune al Foglio 15 particelle 602, 621, 974, 975, al Foglio 20 particelle 10, 11, 13, 15, 77, 114, 122, 177, 178, 212, 223, 273, 440, 446, 448, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 610, 5001, 5002, 5003, 5007, 5008, 464, 465, 469, 470, 471, 472, 198, 467, 468, 5083, 5081, 5095, 5097, con le seguenti prescrizioni:
 - la nuova portata aggiuntiva pari a circa 100 mc/g proveniente dall'impianto di nanofiltrazione dovrà essere recepita dall'AIA come modifica non sostanziale;
 - occorre fornire informazioni dettagliate sul tempo di saturazione del filtro a carboni attivi e del filtro a quarzite, tenendo conto delle specifiche concentrazioni dei contaminanti di interesse. Dovrà essere anche indicata la gestione di tale tipologia di rifiuto (codice CER);
 - occorre fornire informazioni sull'alimentazione del sistema dei pozzi barriere;
 - il nuovo scarico, costituito dalle acque depurate che non vengono riutilizzate (eccesso di acque dall'impianto di nanofiltrazione), dovrà essere recepito dall'AIA, quale modifica non sostanziale;
 - prevedere un piano di gestione delle emergenze in merito alla rottura/guasto delle pompe elettrosommerse installate sui punti di emungimento (piezometri), nonché la presenza in sito di elettropompe di riserva;
 - trasmettere tutti gli esiti dei monitoraggi mensili sui piezometri A3, G6 e B3 alla scrivente UOD, all'ARPAC e alla Provincia;
 - etichettare tutti i piezometri con le sigle identificative riportate nel progetto;
 - trasmettere le risultanze di tutti i monitoraggi sulle acque sotterranee, con la stessa frequenza di autocontrollo (AIA, etc.), alla scrivente UOD, all' ARPAC e alla Provincia;
 - trasmettere il cronoprogramma di tutte le attività di monitoraggio, almeno 15 giorni prima dell'inizio, alla scrivente UOD, all'ARPAC e alla Provincia;

- ridurre i tempi di realizzazione dell'impianto (realizzazione pozzi barriera ed impianto di nanofiltrazione) rispetto a quelli previsti in progetto.
- 3. **SPECIFICARE** che gli Enti di riferimento (Provincia, Comune, ASL e ARPAC), ognuno per quanto di propria competenza, dovranno effettuare un controllo della qualità delle acque sotterranee a valle idrogeologica dell'azienda.
- 4. **AUTORIZZARE** l'esecuzione degli interventi previsti nel suddetto Progetto di Bonifica e di dare avvio agli stessi entro e non oltre 60 giorni dalla data di trasmissione della garanzia finanziaria.
- 5. **FISSARE** in 36 mesi i tempi di esecuzione degli interventi previsti nel Progetto di Bonifica, il cui inizio dovrà essere comunicato con un anticipo di 15 giorni alla scrivente UOD e a tutti gli Enti di riferimento.
- 6. **DISPORRE** che la Società a Eco-Bat S.p.A. presti, prima dell'inizio dei lavori e, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla data di emissione del presente decreto di autorizzazione, la garanzia finanziaria, prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 s.m.i., intestata al Presidente pro - tempore della Regione Campania, con sede in via S. Lucia n. 81 - 80142 Napoli per tutta la durata dell'intervento. Essa deve essere trasmessa alla Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Centro Direzionale - Via Arena - Località San Benedetto - Caserta - e deve essere prestata alle seguenti condizioni:
 - l'entità è di € 354.750,00 (trecentocinquantaquattromilasettecentocinquanta/00) pari al 50% del costo stimato per l'intervento, che ammonta ad € 709.500,00 (settecentonovemilacinquecento/00), comprensiva dell'IVA agevolata al 10%, di cui al n. 127-septies della Tabella A, Parte III, allegata al DPR 633/1972 e Risoluzione del 12/09/2007 n. 247 Agenzia delle Entrate, trattandosi di un progetto di bonifica regolarmente approvato dalla competente Autorità;
 - il Fideiussore deve costituirsi solidale con la Eco-Bat SpA, in favore della Regione Campania, fino alla concorrenza di € 354.750,00 a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
 - il Fideiussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ogni eccezione rimossa e nonostante eventuali opposizioni da parte della Eco-Bat SpA controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Eco-Bat SpA, entro il massimale di € 354.750,00;
 - la fideiussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 Codice Civile. L'atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un Notaio che dovrà attestare - oltre l'identità del Rappresentante della Società - anche la facoltà dello stesso a stipulare tale atto;
 - la fideiussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia di Caserta, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta (art. 248 comma 2 del D. Lgs 152/2006) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti.
- 7. **EVIDENZIARE**, inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla scrivente UOD, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace.
- 8. **PRECISARE** che le attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sulla conformità degli interventi approvati spettano alla Provincia di Caserta e all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

9. **SPECIFICARE** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
10. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società Eco-Bat SpA.
11. **INVIARE** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - Distretto 16 - UOPC di Marcianise (CE); ATO 2 Napoli - Volturno e Consorzio ASI di Caserta, ciascuno per le rispettive competenze.
12. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD Bonifiche.
13. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 54 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 65 DEL 23/03/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI S.R.L. CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA POZZILLO - LOC. PONTESELICE - CONSORZIO SO.CO.MER, ALLA DITTA CER POWER S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA POZZILLO - LOC. PONTESELICE PER L'ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE, TELEFONICHE E STAMPAGGIO DI MATERIALI TERMOPLASTICI E

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- con DPR n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013 - Serie Generale, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), la cui Autorità competente è l'Ente Provincia, competente per territorio, fatti salvi i procedimenti già autorizzati dall'Ente Regione;
- la ditta C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI s.r.l. è titolare fino al 23/03/2026 dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 65 del 23/03/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, telefoniche e stampaggio di materiali termoplastici e termoindurenti, svolta nello stabilimento ubicato nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice – Consorzio SO.CO.MER;
- il sig. Rossetti Davide, nato a Napoli (NA) il 19/09/1966, C.F. RSSDVD66P19F839S legale rappresentante pro-tempore della ditta CER POWER s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice, P.IVA 04009200611, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA 291249, con istanza - acquisita al prot. regionale n. 0784745 del 20.11.2014 - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione, rilasciata in favore della ditta C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI s.r.l., per "affitto d'azienda";
- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Rilevato che a corredo della suddetta istanza sono stati allegati:

- copia contratto di affitto d'azienda, stipulato dal Notaio dr. Onofrio di Caprio - Repertorio n. 662 Raccolta n. 544 – registrato alla Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino (AV) in data 06/11/2014 al n. 1827;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- dichiarazione di iscrizione CCIAA di Napoli;
- dichiarazione di cessata attività in data 01/11/2014, resa in data 29/01/2015 dal sig. Annunziata Paolo legale rappresentante della ditta C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI s.r.l.;
- copia documento di riconoscimento del legale rappresentante della ditta cedente e subentrante.

Considerato che con atto del 05/02/2015 prot. n. 2015.0078822 questa UOD ha diffidato la ditta C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI s.r.l. per la mancata comunicazione nei tempi dovuti della cessata attività.

Preso atto che la ditta a tutt'oggi non ha riscontrato l'atto di diffida.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del D.D. n. 65 del 23/03/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice – Consorzio SO.CO.MER, in favore della ditta CER POWER s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA 291249, P.IVA 04009200611.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinarie della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Concedere**, per affitto d'azienda, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 65 del 23/03/2011, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 262, comma 2 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dalla ditta C.E.R. COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE ROSSETTI s.r.l. con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice – Consorzio SO.CO.MER, alla ditta CER POWER s.r.l. con sede legale e stabilimento nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice per l'attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, telefoniche e stampaggio di materiali termoplastici e termoindurenti.
2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 65 del 23/03/2011, le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al 23/03/2026 restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità della CER POWER s.r.l. con sede legale e stabilimento nel Comune di Caserta (CE) alla Via Pozzillo – loc. Ponteselice, P.IVA 04009200611, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA 291249, legalmente rappresentata dal sig. Rossetti Davide, nato a Napoli (NA) il 19/09/1966, C.F. RSSDVD66P19F839S.

3. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta CER POWER s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.
4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "CER POWER s.r.l."
5. **Trasmettere**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta – dist. 25, e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
6. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

dr.ssa Norma Naim



Decreto Dirigenziale n. 61 del 03/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE NUCLEO DI SUPPORTO DI CUI AL COMMA 4 DELL'ART. 1 DELLA L.R.
20/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 20 del 9 dicembre 2013 recante "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti", pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013;

b. l'art. 1 "Finalità e Principi" della citata legge regionale prevede

b.1 al comma 1 Le disposizioni della presente legge sono finalizzate ad assicurare una maggiore tutela della salute dei residenti nella Regione e del patrimonio ambientale e paesaggistico della Campania in correlazione alle particolari esigenze del territorio regionale;

b.2 al comma 2. Al fine di cui al comma 1, gli enti territoriali competenti svolgono in modo coordinato attività di previsione, prevenzione e contrasto attivo, nel rispetto delle attribuzioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e delle competenze assegnate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nonché attività di formazione, informazione ed educazione ambientale e sanitaria, anche con l'introduzione di misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono incontrollato e dello smaltimento dei rifiuti mediante la combustione illegale degli stessi su aree pubbliche e private;

b.3 al comma 3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, procede all'approvazione di un programma contenente la pianificazione operativa per l'attuazione degli interventi previsti nella presente legge;

b.4 al comma 4. Il programma di cui al comma 3 è predisposto dall'assessorato regionale all'ambiente che si avvale a tal fine di un nucleo di supporto composto da un rappresentante governativo, previa intesa con le amministrazioni statali competenti, da rappresentanti del dipartimento regionale salute e risorse naturali, della protezione civile regionale, delle province, dei comuni, del presidente, o suo delegato, della commissione consiliare permanente competente in materia di ambiente, del Corpo forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, delle parti sociali e di associazioni e comitati attivi sui temi ambientali. La partecipazione al predetto gruppo di lavoro non dà luogo ad alcun compenso, emolumento o indennità e non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che:

a. al fine di predisporre il programma di cui al comma 4, l'Assessore all'Ambiente con proprie note del 10/01/2014 (da prot. n.153/SP a n.158/SP) e del 14/01/2014 (prot. 223 e 224) ha richiesto a tutti gli Enti interessati di designare i propri rappresentanti da inserire nel Nucleo di supporto;

b. di tutti gli Enti attivati, soltanto la UGL (Unione Generale del Lavoro) ha utilmente provveduto;

c. l'Assessore Regionale all'Ambiente ha sollecitato le nomine richieste con successive note prot. 6201/SP del 06/11/2014;

RITENUTO di:

a. dover procedere alla costituzione del Nucleo di supporto di cui al comma 4, art. 1 L.R. n. 20/2013, con i referenti designati dagli Enti previsti dallo stesso;

b. poter stabilire che del Nucleo di supporto fanno parte i dirigenti pro tempore della UOD 52 05 06 e della UOD 52 05 11 con i funzionari dagli stessi individuati;

- c. dover prevedere nel gruppo un rappresentante governativo, non ancora individuato;
- d. dover precisare che la partecipazione ai lavori del Nucleo di supporto è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che

- a. le designazioni pervenute dagli Enti in riscontro alle sopra citate note assessorili sono le seguenti:

Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali –	Prot. 751108 del 07/11/2014	Dott. Francesco Massaro
UGL - Unione Generale del Lavoro	Prot. 004/SR/14 del 21/01/2014	Dirigente Sindacale Sig. Roberto Favoccia
UIL	Prot. 188 del 11/11/2014	Sig. Gaetano Rivetti
CGIL	Prot. 10113 del 07/11/2014	Sig. Giovanni Sannino
Corpo Forestale dello Stato – Comando regionale	Prot. 129 del 07/01/2015	Comm. Capo dott.ssa Annalisa De Luca Vice Isp. Alberto Voccia
Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco	Prot. 11842 del 26/11/2014	Ing Giovanni Russo Ing. Filiberto Russo
Provincia di Caserta	Prot. 72 del 24/11/2014	Dott.ssa Rosanna Sangiuliano
Provincia di Napoli	Prot. 148371 del 19/11/2014	Sig. Antonio Nardiello
ANCI Campania	Prot. 678 del 11/11/2014	Arch. Antonino Esposito
Legambiente Campania	Prot. 12013 del 20/01/2014	Dott. Giancarlo Chiavazzo

- b. I dirigenti delle UOD 52 05 06 e UOD 52 05 11 sono rispettivamente il dott. Angelo Ferraro e la dott.ssa Adelaide Pollinaro e i funzionari da loro individuati sono rispettivamente il dott. Antonio Ronca e la dott.ssa Francesca Grieco;
- c. non è stato ancora nominato il rappresentante governativo;

VISTA la L.R. n. 20 del 09/12/2013

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli uffici della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla costituzione del Nucleo di supporto all'Assessorato regionale all'Ambiente al fine della predisposizione, ai sensi del co. 3 art. 1 L.R. 20/2013, del Programma contenente la pianificazione operativa per l'attuazione degli interventi previsti dalla stessa Legge.
2. di stabilire che del Nucleo di supporto fanno parte i dirigenti pro tempore della UOD 52 05 06 e della UOD 52 05 11 con i funzionari dagli stessi individuati;
3. di nominare componenti del suddetto Nucleo:

Francesco Massaro - Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
Adelaide Pollinaro - Regione Campania, Dirigente pro tempore della U.O.D. 52.05.11 "Programmazione e pianificazione regionale dell'attività per la gestione integrata dei rifiuti";
Francesca Grieco - Regione Campania, U.O.D. 52.05.11 "Programmazione e pianificazione regionale dell'attività per la gestione integrata dei rifiuti";

Angelo Ferraro - Regione Campania, Dirigente pro tempore della U.O.D. 52.05.06 "Bonifiche";
Antonio Ronca - Regione Campania, U.O.D. 52.05.06 "Bonifiche";
Roberto Favoccia - UGL;
Gaetano Rivetti - UIL;
Giovanni Sannino - CGIL;
Annalisa De Luca - Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale;
Alberto Voccia - Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale;
Giovanni Russo - Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco;
Filiberto Russo - Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco;
Rosanna Sangiuliano - Provincia di Caserta;
Antonio Nardiello - Provincia di Napoli;
Antonino Esposito - ANCI Campania;
Giancarlo Chiavazzo - Legambiente Campania;

4. di includere nel Nucleo il rappresentante governativo, non appena sarà individuato;
5. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Nucleo di supporto è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non discendono oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
6. di notificare il presente atto ai componenti del Nucleo di supporto;
7. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale all'Ambiente e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 74 del 12/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
- d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse rese disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
- e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull'Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
- f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
- g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
 - g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
 - g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
 - g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
- h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
- i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
- k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

- l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
- l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
 - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
- m. con D.D. n. 1509 del 27/10/2014, resesi disponibili ulteriori risorse, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09/10/2013 a favore di ulteriori 23 beneficiari;

CONSIDERATO CHE

- a. lo scorrimento della graduatoria finale dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica, di cui al D.D. n. 1509 del 27/10/2014, ha riguardato anche l'intervento relativo all' "*Ampliamento tecnologico del Centro di Raccolta del Comune di Solofra*", per un importo complessivo di € 87.500,00, proposto dal Comune di Solofra (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 87.500,00;
- b. con nota prot. n. 0718757 del 28/10/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
- formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
 - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell' "Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
 - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
 - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
 - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
 - scheda CUP dell'intervento oggetto di finanziamento;
 - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
- c. con nota prot. n. 18636 del 05/11/2014, acquisita in data 06/11/2014 al protocollo regionale al numero 0744923, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
- d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO GENERALE			
Descrizione	%	sull'importo	ammontare
<u>Lavori:</u>			
Fornitura di Beni			€ 64 446,50
Totale			€ 64 446,50
<u>Somme a disposizione dell'amministrazione:</u>			
1) I.V.A. su forniture 22% di Totale	22	€ 64 446,50	€ 14 178,23
2) Spese Tecniche: Progettazione			€ 5 000,00
3) Oneri Inarcassa, 4% di 2	4	€ 5 000,00	€ 200,00
6) I.V.A. Spese tecniche esente			
7) Spese RUP 2% di TL	2	€ 64 446,50	€ 1 288,93
8) Accantonamento di cui all'art.31 bis L.109.			€ 200,00
9) Imprevisti		€ 2 186,34	€ 2 186,34
Totale somme a disposizione dell'amministrazione			€ 23 053,50
TOTALE GENERALE			€ 87 500,00

- e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
- f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

- a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
- b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
- d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
- f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

- a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

- b. di dovere individuare il Comune di Solofra (AV) (**C.F. 00091910646– CUP: D61B14000380002 – SMILE 209**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "Ampliamento tecnologico del Centro di Raccolta del Comune di Solofra", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
- c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "Ampliamento tecnologico del Centro di Raccolta del Comune di Solofra", del Comune di Solofra (AV) per un importo pari a € 87.500,00, di cui € 87.500,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Solofra (AV) la somma di € **87.500,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

- i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
- 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
- j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2015;
- l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

- a. la L.R. n. 7/2002;
- b. il PO FESR 2007-2013;
- c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- d. la DGR n. 371/2014;
- e. il D.D. n. 23/2013;
- f. il DPGR n. 438/2013
- g. il D.D. n. 148/2013;
- h. il D.D. n. 747/2014;
- i. il D.D. n. 951/2014;
- j. il D.D. n. 1509/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21, come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Solofra (AV) (**C.F. 00091910646– CUP: D61B14000380002 – SMILE 209**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo all' "*Ampliamento tecnologico del Centro di Raccolta del Comune di Solofra*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo all' "*Ampliamento tecnologico del Centro di Raccolta del Comune di Solofra*", del Comune di Solofra (AV) per un importo pari a € 87.500,00, di cui € 87.500,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Solofra (AV) la somma di € **87.500,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0 2.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
 - 75% FESR
 - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario entro il 31/12/2015;
12. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:

- 15.1 al Comune di Solofra (AV);
- 15.2 al DIP 51 DG 03;
- 15.3 all'Assessore all'Ambiente;
- 15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13

E

**Comune di Solofra (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013,
Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ____ del _____**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Solofra (AV)** per un importo di **€ 87.500,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Solofra (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1

Il progetto prevede l'ampliamento del Centro di Raccolta esistente del comune di Solofra ubicato in località Misericordia individuato in N.C.T. al foglio n°2 contraddistinto dal particellare n°793 su una superficie di mq. 2.360,00 in zona baricentrica rispetto al centro abitato. Il progetto di realizzazione del CR è stato approvato con delibera di G.M. n°184 del 12.05.2011 per l'importo complessivo di € 63.074,00 e i lavori sono stati realizzati a cura e spese dello stesso Comune di Solofra dalla ditta G. & C. Costruzioni s.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) con contratto di appalto rep. n°40 del 23.07.2012.

Gli stessi lavori furono consegnati il giorno 20.08.2012 e ultimati il 13.12.2012. Per tali opere è stato emesso regolare Relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione in data 16/07/2013. Il Centro di raccolta è dotato inoltre dei pareri/autorizzazioni rilasciate dai seguenti enti: ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene e Sanità Pubblica - con nota prot. n.11713/13 del 13.5.2013, parere non ostativo per la piazzola da adibire a centro di raccolta comunale di località Misericordia di Solofra; ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino nota prot. n.0034465/2013 del 26.06.2013, parere di compatibilità tecnica del centro di raccolta comunale rifiuti in questione; COGEL s.r.l. con nota prot. n. CAS13/0028/AG del 27.05.2013, parere tecnico di accettabilità dello scarico in fognatura industriale, per il centro di raccolta comunale rifiuti urbani in questione, riservandosi, a lavori ultimati, il rilascio del parere definitivo, dopo la verifica finale della conformità, rispetto agli atti tecnici presentati; A.A.T.O. 1 Calore Irpino, con nota di prot. n.0003547 del 26.06.2013, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per le acque reflue industriali del centro di raccolta comunale rifiuti urbani di località Misericordia di Solofra; CO.DI.SO. S.p.A. nota di prot.n.115/1-2 del 14.06.2013, autorizzazione al collettamento in pubblica fognatura degli scarichi civili del centro di raccolta comunale rifiuti urbani in questione; Il Sindaco del Comune di Solofra in data 22.07.2013 emetteva decreto n. 10, protocollo n.12249 con il quale si approvava, con decorrenza immediata, l'area, a destinazione di centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato. Alla data odierna il Centro non è ancora funzionante in quanto sono in corso di esecuzione gli ultimi interventi di sistemazione e allestimento da parte della Società Provinciale Irpiniambiente S.p.a., iscritta regolarmente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che si occuperà della gestione. Da quanto sopra emerge che il Centro di Raccolta non è ancora funzionante, ma essendo dotato delle autorizzazioni necessarie, ne è ipotizzata l'apertura entro fine 2013. L'ampliamento proposto con la presente candidature prevede di integrare e migliorare, ottimizzando quanto già realizzato fino ad oggi, mediante la fornitura di attrezzature complementari al funzionamento del Centro. In dettaglio il contributo finanziario è richiesto per l'acquisto della seguente attrezzatura:

- Fornitura di n°1 carrello elevatore elettrico con portata da 2000 kg;
- Fornitura di piattaforma tecnologica, elettronica e software, per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata e il controllo e l'interazione con l'Amministrazione comunale;
- Fornitura di n°1 cassoni scarrabili da mc. 30,00 con copertura idraulica;
- Fornitura n°2 Transpallet con forche standard mm 1150x520;
- Fornitura di n°2 Carrelli manuali a 2 ruote porta cassette;
- Fornitura n°50 compostiere domestiche da lt. 300,00;
- Fornitura di dispositivi di sicurezza e antincendio.



Decreto Dirigenziale n. 83 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208, COMMA 15. AUTORIZZAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI. DITTA SCHIAVO & C. SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA, VIA A. RUBINO N. 35.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta SCHIAVO & C. SPA, con sede legale nel Comune di Vallo Della Lucania, Via A. Rubino n. 35, Legale Rappresentante sig. Remo Schiavo, nato a Battipaglia il 13.01.1966, è autorizzata con D.D. n. 679 del 24.07.2009 e successivo D.D. n. 216 del 05.12.2012, all'esercizio dell'impianto mobile marca HARTL - modello Powercrusher PC 10/601 - n serie 523120226 per la selezione e frantumazione di materiali inerti, per operazioni di recupero R5 di cui all'allegato C - Parte IV - D.Lgs 152/06, per le seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R	Descrizione codice
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903

- che con istanza pervenuta il 09.02.2015, prot. 88126, la ditta SCHIAVO & C. SPA ha chiesto, ai sensi della D.G.R.C. 1411/2007 e s.m.i., la modifica non sostanziale per l'integrazione dei codici CER, così di seguito specificati:

- 01.04.08 = scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07;
- 10.13.11 = Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10;
- 17.03.02 = Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301;
- 17.05.04 = Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170301;
- 17.05.08 = Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507;
- 17.08.02 = Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801;

- che a corredo della succitata istanza la Ditta ha allegato la seguente documentazione:

- Copia del contratto di leasing numero 582-0015778-000 della "Caterpillar Financial Corporation Financiera S.A. E.F.C.";
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;
- ricevuta dell'avvenuto pagamento spese istruttorie;
- relazione tecnica;
- Decreto Dirigenziale n. 216 del 05.12.2012;
- supporto digitale.

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta della Ditta di integrazione dei codici CER, così come sopra evidenziato;

VISTO il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. 1411/07;

VISTO il D.D. n. 679 del 24.07.2009 ;

VISTO il D.D. n. 216 del 05.12.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

DI AUTORIZZARE alla Ditta SCHIAVO & C. SPA, con sede legale nel Comune di Vallo Della Lucania, Via A. Rubino n. 35, Legale Rappresentante sig. Remo Schiavo, nato a Battipaglia il 13.01.1966, la modifica non sostanziale per l'integrazione dei codici CER di rifiuti speciali non pericolosi, così come di seguito specificato:

- 01.04.08 = scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07;
- 10.13.11 = Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10;
- 17.03.02 = Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301;
- 17.05.04 = Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170301;
- 17.05.08 = Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507;
- 17.08.02 = Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801;

PRECISARE che per l'effetto del presente provvedimento l'autorizzazione si riferisce ai codici CER sottoelencati :

C.E.R	Descrizione codice
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07;
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
17.03.02	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170301
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

E' FATTO OBBLIGO alla Ditta SCHIAVO & C. SPA, alla scadenza del Contratto di Locazione finanziaria (Leasing) n. 582-0015778 - 000, del 03.05.2012, di durata di 48 mesi, stipulato con la società Caterpillar Financial Corporacion Financiera S.A. E.F.C., di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, l'avvenuto acquisto del bene strumentale di che trattasi.

In caso di mancato acquisto, ovvero di risoluzione del Contratto di Locazione Finanziaria Attrezzature per inadempienza, il provvedimento autorizzatorio di cui al D.D. 216 del 05.12.2012 decadrà e si avvierà la procedura di revoca del provvedimento.

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di recupero rifiuti D.D. n. 216 del 05.12.2012;

DI SPECIFICARE espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

TRASMETTERE la presente autorizzazione alla Ditta SCHIAVO & C. SPA, al Sindaco del Comune di Vallo Della Lucania, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli, a tutte le Regioni d'Italia con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonchè alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 84 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 193 DEL 04.10.2013. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ITTICAL CETARA SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, LOCALITA' PAGLIARONE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA GAUDIO MAIORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 193 del 04.10.2013 la ditta ITTICAL CETARA SRL, con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Località Pagliarone ed impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione e confezionamento di prodotti ittici;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 26.02.2015, prot. 132539, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 072/2015 adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Cava Dei Tirreni con proprio provvedimento prot. n. 201500011529 del 25.02.2015, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta ITTICAL CETARA SRL, per l'impianto ubicato nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 072/2015, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;
- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 193 del 04.10.2013, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 072/2015 adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Cava Dei Tirreni con proprio provvedimento prot. n. 201500011529 del 25.02.2015 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 193 del 04.10.2013, rilasciata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, della ditta ITTICAL CETARA SRL con sede legale nel Comune di Cava Dei Tirreni, Località Pagliarone ed impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via Gaudio Maiori, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 072/2015, adottata dalla Provincia di Salerno e rilasciata dal SUAP del Comune di Cava Dei Tirreni con proprio provvedimento prot. n. 201500011529 del 25.02.2015;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ITTICAL CETARA SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 85 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. PRESA D'ATTO CAMBIO AMMINISTRATORE UNICO. DITTA TORTORA GUIDO SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA CROCINOLA N. 177.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta TORTORA GUIDO Srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, Via Crocinola n. 177, Legale Rappresentante Contaldo Salvatore, nato a Pagani il 04.03.1961, per l'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi è titolare delle seguenti autorizzazioni:

- D.D. n. 1273 del 16.12.2010, autorizzazione all'esercizio di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, rettificato con D.D. n. 60 del 31.01.2011 e successiva variante non sostanziale D.D. n. 206 del 30.05.2012;
- D.D. n. 308 del 15.12.2014, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, modifica dei succitati D.D. n. 1273/2010, D.D. n. 60/2011 e D.D. n. 206/2012, per l'inclusione autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- D.D. n. 130 del 29.11.2013, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06;

- che in data 06.03.2015, prot. 157631, la Ditta TORTORA GUIDO Srl ha comunicato la variazione dell'Amministratore Unico nella figura del dott. Ciro Trivisore, nato a Salerno il 05.06.1964, in qualità di custode/amministratore giudiziario;

CONSIDERATO: di dover prendere atto del cambio di Amministratore Unico della società TORTORA GUIDO Srl così come in premessa citato ;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs 152/06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del cambio dell'Amministratore Unico della società TORTORA GUIDO Srl, nella figura del dott. Ciro Trivisore, nato a Salerno il 05.06.1964, in qualità di custode/amministratore giudiziario;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta TORTORA GUIDO Srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 86 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E D.G.R. 1411/07. VOLTURA D.D. N° 298 DEL 05/12/2014, AI SENSI DELL'ART. 208 D. LGS. 152/06, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, DALLA SOCIETA' LEONE DOMENICO S.N.C. ALLA SOCIETA' LEONE DOMENICO S.R.L., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN PAGANI (SA) ALLA VIA MADONNA DI FATIMA N. 75.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la società Leone Domenico s.n.c. di Leone Domenico & C., con sede legale ed impianto in Pagani (Sa) alla via Madonna di Fatima n. 75, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:
- 1. del D.D. n. 1413 del 27/12/2007 di autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi;
- 2. del D.D. n. 339 del 12/12/2013 di estensione della durata dell'autorizzazione, fino al 27/12/2017, atteso che la ditta aveva presentato una polizza fidejussoria con scadenza inferiore al termine ordinario decennale, in particolare con scadenza al 18.12.2014;
- 3. del D.D. n. 298 del 05/12/2014, di modifica al D.D. n. 339/2013, per inclusione autorizzazione allo scarico acque reflue in pubblica fognatura;
- in data 25/02/2015, prot. 0131478, il sig. Leone Domenico ha comunicato che:
 - in data 22/12/2014 la società "Leone Domenico s.n.c." è stata trasformata da società in nome collettivo a società a responsabilità limitata, ovvero "Leone Domenico s.r.l.", con atto pubblico redatto dal Notaio Trotta Gustavo (Rep/Reg. 106506 del 22.12.2014 in Salerno);
 - gli estremi fiscali (codice fiscale e partita IVA) ed i componenti della società sono rimasti invariati;
 - è stata aggiornata la garanzia finanziaria con nota integrativa;
- con la stessa comunicazione, di cui sopra, il sig. Leone Domenico ha chiesto la modifica dell'intestazione del Decreto Dirigenziale da "Leone Domenico s.n.c." a "Leone Domenico s.r.l.", allegando all'uopo:
 - originale garanzia finanziaria aggiornata della Compagnia RSA – Sun Insurance Office Ltd, appendice uno – polizza 1701.1005045597;
 - copia certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato;
 - attestazione del versamento di € 160,00 per spese istruttorie;

CONSIDERATO che:

- in data 11/03/2015, prot. 0168021, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha richiesto, ai sensi del punto 17 della D.G.R. n. 1411/07, ulteriore documentazione per la definizione del procedimento amministrativo di che trattasi, consistente nella:
 - copia dell'atto notarile (e/o verbale di Assemblea) debitamente registrato;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
- in data 18/03/2015, prot. 0185383, la società Leone Domenico s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

RITENUTO che la richiesta di voltura è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 1411/07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta della società Leone Domenico s.r.l. di voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, dalla società **Leone Domenico s.n.c.** di

Leone Domenico & C., alla società **Leone Domenico s.r.l.** con sede legale ed impianto in Pagani (Sa) alla via Madonna di Fatima n. 75.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 298 del 05/12/2014., nonché quelle di cui ai DD.DD. nn. 1413/2007 e 339/2013.

STABILIRE che la presente autorizzazione non esonera la società Leone Domenico s.r.l. da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in parola.

NOTIFICARE il presente Decreto alla società Leone Domenico s.r.l. con sede legale in Pagani (Sa) alla via Madonna di Fatima n. 75.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa) all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 90 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 61 DEL 03.02.2015 - INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- a. Con D.D. n. 61 del 03/02/2015 è stato costituito il Nucleo di supporto all'Assessorato regionale all'Ambiente al fine della predisposizione, ai sensi del co. 3 art. 1 L.R. 20/2013, del Programma contenente la pianificazione operativa per l'attuazione degli interventi previsti dalla stessa Legge;
- b. il comma 4 della citata legge prevede che il nucleo di supporto sia composto da un rappresentante governativo, previa intesa con le amministrazioni statali competenti, da rappresentanti del dipartimento regionale salute e risorse naturali, della protezione civile regionale, delle province, dei comuni, del presidente, o suo delegato, della commissione consiliare permanente competente in materia di ambiente, del Corpo forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, delle parti sociali e di associazioni e comitati attivi sui temi ambientali.

CONSIDERATO che

- a. All'atto della costituzione del suddetto Nucleo mancava la designazione ufficiale da parte del presidente, o suo delegato, della commissione consiliare permanente competente in materia di ambiente;
- b. con nota prot. n. 20/15 del 13/02/2015, acquisita al protocollo dell'Assessore all'Ambiente al n. 0706/SP del 16/02/2015, il Presidente della VII Commissione Consiliare permanente "Ambiente, Energia e Protezione Civile" ha comunicato il proprio nominativo quale componente del Nucleo di supporto;

RITENUTO di

dover procedere all'integrazione del D.D. n. 61/2015 al fine dell'inserimento del nominativo del Presidente della VII Commissione Consiliare permanente "Ambiente, Energia e Protezione Civile", confermando tutto quanto contenuto nel D.D. n. 61 del 03/02/2015;

VISTA la

- a. L.R. n. 20 del 09/12/2013;
- b. la nota del Consiglio Regionale VII Commissione prot n. 20/15 del 13/02/2015, acquisita al protocollo dell'Assessore all'Ambiente al n. 0706/SP del 16/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli uffici della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare il D.D. n. 61/2015 inserendo nell'elenco dei componenti del Nucleo di supporto, di cui al comma 4 art. 1 della L.R. 20/2013, il nominativo di Luca Colasanto in qualità di Presidente della VII Commissione Consiliare permanente "Ambiente, Energia e Protezione Civile";
2. di stabilire che il Nucleo di supporto all'Assessorato regionale all'Ambiente al fine della predisposizione, ai sensi del comma. 3 art. 1 della L.R. 20/2013, del Programma contenente la pianificazione operativa per l'attuazione degli interventi previsti dalla stessa Legge è costituito dai seguenti componenti:

Luca Colasanto - VII Commissione Consiliare permanente "Ambiente, Energia e Protezione Civile"

Francesco Massaro - Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

Adelaide Pollinaro - Regione Campania, Dirigente pro tempore della U.O.D. 52.05.11 "Programmazione e pianificazione regionale dell'attività per la gestione integrata dei rifiuti";

Francesca Grieco - Regione Campania, U.O.D. 52.05.11 "Programmazione e pianificazione regionale dell'attività per la gestione integrata dei rifiuti";

Angelo Ferraro - Regione Campania, Dirigente pro tempore della U.O.D. 52.05.06 "Bonifiche";

Antonio Ronca - Regione Campania, U.O.D. 52.05.06 "Bonifiche";

Roberto Favoccia - UGL;

Gaetano Rivetti - UIL;

Giovanni Sannino - CGIL;

Annalisa De Luca - Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale;

Alberto Voccia - Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale;

Giovanni Russo - Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco;

Filiberto Russo - Dipartimento regionale dei Vigili del Fuoco;

Rosanna Sangiuliano - Provincia di Caserta;

Antonio Nardiello - Provincia di Napoli;

Antonino Esposito - ANCI Campania;

Giancarlo Chiavazzo - Legambiente Campania;

3. salvo quanto disposto ai punti 1 e 2 , il D.D n. 61 del 03/02/2015 è confermato in ogni sua parte;
4. di notificare il presente atto al Presidente della VII Commissione Consiliare permanente "Ambiente, Energia e Protezione Civile" quale componente del Nucleo di supporto;
5. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale all'Ambiente e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 148 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE GTS ITALIA S.R.L., NOTIFICA IT
015546. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **5 – 72.28** del **27/06/2014**, acquisita agli atti in data **03/07/2014** prot. **460899**, della **GTS Italia S.r.l.** con sede in Via Zamenhof n.803, 36100 Vicenza, in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a.** con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Inceneritore / MVA Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **517032** del **24/07/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015546**;
- c. la nota del **04/08/2014** prot. **5 – 72.28**, acquisita agli atti prot. **542964** del **05/08/2014**, con cui la GTS Italia S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT015546**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **7.000** tonnellate suddivise in n. **280** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la GTS Italia S.r.l.(esportatore/notificatore) e la Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal** (destinatario dei rifiuti);

- a.2** l'autorizzazione n. NA8800116, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, con delibera datata 11/02/2013 ed avente scadenza al 31/03/2017;
- a.3** l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1** sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati al punto 14, pagina 12, dei documenti presentati a questa UOD;
- b.** in data **06/08/2014** prot. **547402**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Sachsen-Anhalt – Landesamt Für Geologie und Bergwesen Köthener Straße 38 D – 06118 Halle / Saale" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" e all'Autorità di transito Austriaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015546**, nonché il relativo dossier presentato dalla GTS Italia S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

- a.1** l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **14/10/2014**, acquisita agli atti in data **23/10/2014** prot. **707635**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015546** fissando la data di scadenza al **13/10/2015**;
- a.1.1** dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;
- a.2** la **GTS ItaliaS.r.l.** con nota del **11/03/2015** prot. **5 – 72.13**, acquisita agli atti in data **13/03/2015** prot. n.**175176** con riferimento alla notifica **IT015546** ha chiesto il rilascio di n. **32 (trentadue)** modelli di movimento (**pagati a mezzo bonifico bancario UniCredit €.** **826,49**) per il trasporto di **940** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
- a.3.1** la polizza fidejussoria n.**GE 0618129**, per un importo garantito complessivo di **€.** **1.254.938,62=** (unmilione duecentocinquantaquattromilanovecentotrentotto/62) con decorrenza dal **09/03/2015** al **05/09/2015**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V., Via Crescenzo n.12 – 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3.2** la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015546** – sino alla concorrenza delle **940** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT015546** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di **€.** **1.254.938,62=** (**unmilione duecentocinquantaquattromilanovecentotrentotto/62**), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V., Via Crescenzo n.12 – 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **940** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito

per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- a.3** di poter autorizzare la **GTS Italia S.r.l.** al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, di **940** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
- a.4** di rilasciare alla **GTS Italia S.r.l. n.32 (trentadue)** copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015546** avente la seguente numerazione, da **61/280 a 92/280**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT015546**, il trasporto di **940** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE 0618129**, per un importo garantito complessivo di **€.1.254.938,62= (unmilione duecentocinquantaquattromilanovecentotrentotto/62)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V., Via Crescenzo n.12 – 00193 Roma**, con decorrenza dal **09/03/2015** al **05/09/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- 3. DI RILASCIARE** alla **GTS Italia S.r.l. n.32 (trentadue)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015546** numerati dal **61/280 a 92/280**;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **940** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015546** numerati dal **61/280 a 92/280** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - 4.2** le **940** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **7.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015546**;
 - 4.3** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal

ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **940** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **GTS Italia S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **GTS Italia S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Tedesche, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **GTS Italia S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Tedesca, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **GTS Italia S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015546**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **GTS Italia S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 149 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA, RETE IDRICA E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI PRIGNANO CILENTO SA IMPORTO POST GARA: EURO 1.064.461,43 CODICE SMILE 164 CUP G17I14000010006 PAGAMENTO PRIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
- g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che *"risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato"*;
- h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
- l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
 - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

- m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di manutenzione straordinaria e completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione" con beneficiario il Comune di Prignano Cilento (SA) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'operazione denominata "Lavori di manutenzione straordinaria e completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
- p) Che il Comune di Prignano Cilento (SA), con nota prot. n.532 del 2 aprile 2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n.245357 del 7 aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- q) Che, con nota prot. n.356286 del 23 maggio 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 16 giugno 2014 con il n.408682 ed in data 23 giugno 2014 con il n. 429103;
- r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i., l'operazione denominata "Lavori di manutenzione straordinaria e completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione", con beneficiario il Comune di Prignano Cilento (SA), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.113.444,90;
- t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 856.354,45
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 856.354,45
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.845,32
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 869.199,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 43.459,99
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00

b.8 Spese generali	€ 89.769,81
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 86.919,98
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.749,36
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 4.346,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 244.245,13
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 1.113.444,90

u) Che, in data 2 settembre 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 2 settembre 2014 con il n.577526;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

- a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- b) Che con nota inviata a mezzo PEC in data 27 febbraio 2015, acquisita al protocollo regionale in data 2 marzo 2015 con il n.141486, il Comune di Prignano Cilento (SA), beneficiario dell'operazione denominata "*Lavori di manutenzione straordinaria e completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione*", identificata dal Codice Unico di Progetto G17114000010006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.164, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
- c) Che con nota prot. n.164564 del 10 marzo 2015 a firma del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario;
- d) Che con successiva nota protocollo n.400 del 17 marzo 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 18 marzo 2015 con il n.186748, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;

- e) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
- f) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 811.824,02
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.845,32
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 824.669,34
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 43.459,99
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 89.769,81
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 82.466,93
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.749,36
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 4.346,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 239.792,09
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 1.064.461,43
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 48.983,47

RITENUTO per quanto sopra riportato

- a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di manutenzione straordinaria e completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Prignano Cilento (SA), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G17114000010006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.164, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	

	importo lavori
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 811.824,02
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.845,32
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 824.669,34
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 43.459,99
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 89.769,81
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 82.466,93
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.749,36
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 4.346,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 239.792,09
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 1.064.461,43
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 48.983,47

- b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.064.461,43 in favore del Comune di Prignano Cilento – C.F. 81000550657 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
- d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 48.983,47 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014, pari ad € 1.113.444,90;
- e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 319.338,43 in favore del Comune di Prignano Cilento (SA) – C.F. 81000550657 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato

- 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT76F0100003245424300304818 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
- f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.064.461,43 graverà interamente sull'annualità 2015;
- i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 2 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.577526;
- j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.992/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di manutenzione straordinaria e completamento rete fognaria, rete idrica e degli impianti di depurazione*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Prignano Cilento (SA), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G17114000010006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.164, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 811.824,02
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.845,32
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 824.669,34
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 43.459,99
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 89.769,81
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 82.466,93
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 19.749,36
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 4.346,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 239.792,09
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 1.064.461,43
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 48.983,47

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.064.461,43 in favore del Comune di Prignano Cilento – C.F. 81000550657 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 48.983,47 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014, pari ad € 1.113.444,90;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 319.338,43 in favore del Comune di Prignano Cilento (SA) – C.F. 81000550657 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare

- sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT76F0100003245424300304818 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
 7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.064.461,43 graverà interamente sull'annualità 2015;
 9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.992 del 30 giugno 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 2 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.577526;
 10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
 11. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario, Comune di Prignano Cilento (SA);
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 150 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 98 DEL 23/02/2015 AVENTE AD OGGETTO: POR FESR 2007 - 2013 -
PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - DGR N.40 DEL 26.2.2014 AMMISSIONE
A FINANZIAMENTO INTERVENTO : LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO
DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL COMUNE DI MELIZZANO - PRIMO
STRALCIO FUNZIONALE BENEFICIARIO : COMUNE DI MELIZZANO BN IMPORTO :
EURO 565.289,06 PRIMO PAGAMENTO CODICE SMILE 88 CODICE CUP
G38F12000310002

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DD n. 98 del 23/02/2015 si è proceduto, tra l'altro, a:

- a. dare atto che l'importo ammissibile relativo all'operazione denominata *“Lavori di Adeguamento e completamento della Rete Fognaria a servizio del Comune di Melizzano – Primo Stralcio Funzionale”*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 745 del 28/05/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Melizzano (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G38F12000310002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 88, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è pari ad € 1.884.296,86;
- b. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.884.296,86 in favore del Comune di Melizzano – C.F. 92005110629 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
- c. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 565.289,06 in favore del Comune di Melizzano (BN)– C.F. 92005110629 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT95C0100003245421300304653, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
- d. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- e. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- f. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.884.296,86 graverà sull'annualità 2015;
- g. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 745 del 28/05/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 500008;
- h. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

RILEVATO che, per mero errore materiale, al punto 1. del dispositivo del citato decreto dirigenziale n. 98 del 23/02/2015, è stato riportato un quadro economico errato e non corrispondente a quello del progetto in questione, in luogo del quadro economico corretto riportato al punto a. del “Ritenuto” ;

RITENUTO

- a. di dover, pertanto, procedere a rettificare il dispositivo del DD n. 98 del 23/02/2015 sostituendo il punto 1. del decretato con il seguente: "1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Lavori di Adeguamento e completamento della Rete Fognaria a servizio del Comune di Melizzano – Primo Stralcio Funzionale", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 745 del 28/05/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Melizzano (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G38F12000310002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 88, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (2,489%)	€ 1.356.590,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 45.457,46
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 1.402.047,86
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia e oneri smaltimento in discarica	€ 55.430,82
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 68.000,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	€ 162.883,49
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP (ex art. 92 D Lgs 163/06)	€ 17.240,10
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, relazione geologica	€ 102.663,39
b.8.1C Spese per collaudo	€ 12.000,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto	€ 26.880,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.500,00
b.8.4 contributo AVCP	€ 600,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 195.934,69
b.9.1 IVA sui lavori	€ 140.204,79
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche	4.586,54

b.9.3 IVA (22%) su b.1+ b.8.1.B + b.8.1.C+ b.8.2 + b.9.2)	€ 44.343,36
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 6.800,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 482.249,00
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 1.884.296,86
ECONOMIE	€ 40.940,34

b. di dover confermare i punti da 2. a 10. del dispositivo del DD n. 98 del 23/02/2015 ;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. rettificare il dispositivo del DD n. 98 del 23/02/2015 sostituendo il punto 1. del decretato con il seguente: "1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Lavori di Adeguamento e completamento della Rete Fognaria a servizio del Comune di Melizzano – Primo Stralcio Funzionale", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 745 del 28/05/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Melizzano (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G38F12000310002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 88, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (2,489%)	€ 1.356.590,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 45.457,46
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 1.402.047,86
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia e oneri smaltimento in discarica	€ 55.430,82

b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 68.000,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	€ 162.883,49
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP (ex art. 92 D Lgs 163/06)	€ 17.240,10
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, relazione geologica	€ 102.663,39
b.8.1C Spese per collaudo	€ 12.000,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto	€ 26.880,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 3.500,00
b.8.4 contributo AVCP	€ 600,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 195.934,69
b.9.1 IVA sui lavori	€ 140.204,79
b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche	4.586,54
b.9.3 IVA (22%) su b.1+ b.8.1.B + b.8.1.C+ b.8.2 + b.9.2)	€ 44.343,36
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 6.800,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 482.249,00
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 1.884.296,86
ECONOMIE	€ 40.940,34

2. confermare i punti da 2. a 10. del dispositivo del DD n. 98 del 23/02/2015 ;
3. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario, Comune di Melizzano (BN);
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 152 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO P.V. ESSO N.6519 UBICATO IN NAPOLI, VIA ORESTE SALOMONE N.38. APPROVAZIONE PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ESSO Italiana s.r.l. con nota acquista al prot. 257839 del 03.4.2012 aveva trasmesso Analisi di rischio sito specifica n.T40317/EM3739, per il sito del P.V. ESSO N.6519 ubicato in Napoli, Via Oreste Salomone n.38, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Che successivamente la Esso Italiana s.r.l. ha trasmesso per il sito in esame, con nota del 22.3.2013 acquista al prot.250032 del 08.4.2013, il Piano della Caratterizzazione n.13508360155/EM4225, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Che in seguito la Esso Italiana s.r.l. ha trasmesso, con nota del 20.9.13 acquista al prot.670662 del 30.9.13, il nuovo Piano della Caratterizzazione n.13508360155/EM4406, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., recependo quanto rilevato dall'ARPAC;

RILEVATO

- a) che la Conferenza dei Servizi, iniziata in data 24.1.2013 e conclusasi con la seduta del 13.11.2014 i cui verbali si intendono qui richiamati, ha approvato il Piano della Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06;
- b) che la Provincia di Napoli, pur avendo espresso un precedente parere interlocutorio sul precedente Piano della caratterizzazione, richiedendo integrazioni, con nota prot.68821 del 08.7.2013, acquisita al prot. n.552867 del 30.7.2013, successivamente non ha trasmesso il proprio parere sul nuovo Piano della Caratterizzazione;
- c) che l'ARPAC, per la citata conferenza, ha trasmesso con nota Prot.Gen. n.65196/2014 del 10.11.14 la propria relazione istruttoria del 30.10.2014 prot. n.64095/2014 del 04.11.2014, assunta al prot.753339 del 10.11.14, con la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano della caratterizzazione del sito in esame, con le seguenti condizioni:
 - c₁) in riferimento alle determinazioni espresse dal Comune di Napoli con nota prot. 2013 0924347 del 05/12/2013, dovranno essere assunte come CSC di riferimento per la matrice suolo quelle di cui alla colonna A della Tab.1 allegato V parte IV titolo V del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - c₂) si ritiene non sufficiente la profondità d'indagine proposta di -6 m dal p.c.; tutti i sondaggi dovranno essere approfonditi fino a -10m dal p.c.;
 - c₃) in relazione alla maggiore profondità d'indagine da investigare, occorre incrementare il numero di campioni per ciascun carotaggio, prelevando tre campioni nei primi 5 metri e due ulteriori campioni fra 5 e 10 metri. I campioni dovranno essere prelevati alle seguenti profondità: campione superficiale (0/-1m, ad eccezione dei sondaggi S4 ed S7 dove il campione superficiale dovrà essere prelevato immediatamente al di sotto dello strato di riempimento degli scavi), circa -2/-3m (e comunque il corrispondenza del piano di posa dei serbatoi e delle infrastrutture interrato rimosse); circa -5/-6 m, circa -7/-8 m e fondo foro.
 - c₄) si ricorda che le modalità operative di esecuzione di sondaggi e piezometri, di campionamento ed analisi saranno definite nel documento "Piano delle attività", che sarà concordato con questo Ente successivamente all'approvazione del Piano di caratterizzazione in sede di Conferenza di servizi, previa richiesta di tavolo tecnico da inoltrare al Dipartimento Provinciale ARCPAC di Napoli da parte del "soggetto obbligato".
- d) che il comune di Napoli invitato ad esprimersi circa la colonna di applicazione (A o B della Tabella 1, allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.) ha trasmesso nota Prot.gen.880525 del 11.11.2014 acquista dal Settore al prot.764399 del 13.11.2014 esprimendosi contestualmente per due punti vendita, tra cui il PV Esso 6519 di Via Salomone, nel modo che segue: *«In riferimento alle note di codesta direzione prot. n.391708 e n.391726 del 9 giugno 2014, si si comunica che questa direzione è del parere che l'adozione della colonna A o B di cui alla Tab.1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V D.Lgs.152/2006 sia obbligata dalla destinazione urbanistica di PRG e quindi rilevabile del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione Urbanistica del comune di Napoli. Circa l'applicazione dell'appendice V del protocollo ISPRA, che prevede per i punti vendita in esercizio sempre l'applicazione della colonna B, questa amministrazione, per il principio di precauzione, è del*

parere che nel caso in cui il punto vendita ricada in zona residenziale o assimilabile, e quindi il riferimento è la colonna A, si debba dar luogo, nel caso di superamento dei valori di CSC della colonna, ad una analisi di rischio sito specifico che escluda rischi per la popolazione residente al contorno del sito in esame».

e) che l'ASL NA1 Centro, ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, in conferenza;

Che la Conferenza ha altresì stabilito che la percentuale di analisi di controllo sarà del 10% dei campioni, e pari ad almeno n.3 campioni di terreno e ad almeno n.2 campioni di acqua di falda, monte e valle idrogeologico.

RITENUTO

- di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Piano di Caratterizzazione elaborato dalla Golder Associates s.r.l. del Settembre 2013, n.13508360155/EM4406, trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 20.9.13 acquista al prot.670662 del 30.9.2013 per l'area del P.V. ESSO N.6519 ubicato in Napoli, Via Oreste Salomone n.38;

Visti

- a. il D.Lgs. 3.4.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art.242;
- b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
- c. Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su proposta del R.U.P. di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

- 1. di approvare**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano della Caratterizzazione, redatto dalla Golder Associates s.r.l. del Settembre 2013, n.13508360155/EM4406, trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 20.9.13 acquista al prot.670662 del 30.9.2013, relativo all'area del PV Esso 6519, ubicata in Oreste Via Salomone, n.38 Napoli, con le prescrizioni e precisazioni dell'ARPAC, della Provincia e del Comune di Napoli, riportate in narrativa;
- 2. di precisare** che, avendo il Comune di Napoli, con nota prot.880525 del 11.11.14 acquista al prot.764399 del 13.11.2014, rilasciato il richiesto parere sulla colonna di riferimento per la matrice suolo, è fatto obbligo alla Esso Italiana s.r.l. di attenersi a quanto in esso formulato dall'Ente competente per territorio il quale, al riguardo, ai fini della individuazione della corretta applicazione della colonna di riferimento (A o B della Tabella 1, allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.), si è espresso come segue: «...questa direzione è del parere che l'adozione della colonna A o B di cui alla Tab. 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V D.Lgs.152/2006 sia obbligata dalla destinazione urbanistica di PRG e quindi rilevabile del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione Urbanistica del comune di Napoli. Circa l'applicazione dell'appendice V del protocollo ISPRA, che prevede per i punti vendita in esercizio sempre l'applicazione della colonna B, questa amministrazione, per il principio di precauzione, è del parere che nel caso in cui il punto vendita ricada in zona residenziale o assimilabile, e quindi il riferimento è la colonna A, si debba dar luogo, nel caso di superamento dei valori di CSC della colonna, ad una analisi di rischio sito specifica che escluda rischi per la popolazione residente al contorno del sito in esame»;
- 3. di autorizzare** la Esso Italiana, all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di Caratterizzazione con gli obblighi di cui sopra;
- 4. di dare atto** che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D.Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;
- 5. di notificare** il presente alla ESSO Italiana s.r.l. Viale Castello della Magliana, 24 00148 Roma;

6. **di trasmettere**, copia del presente decreto al Comune di Napoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. NA1 Centro competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza;
7. **di inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO P.V. ESSO 6561 UBICATO IN NAPOLI, VIA CRISTOFORO COLOMBO. PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con riferimento al sito in oggetto, risulta agli atti della Settore il Piano della caratterizzazione REL.T40316/EM1015" REV.0 redatto dalla Golder Associates nel Dicembre 2004, per l'area del PV Esso 6561 ubicata in Via Cristoforo Colombo Napoli, ritirato in copia presso gli uffici dell'ARPAC dal funzionario del settore, assunto al prot. ARPAC n.13949 il 28.12.2004, ed acquisito dal Settore al prot. n.932882 del 17.12.2012;
- b) che all'epoca, nel 2004, a norma delle disposizioni di legge del tempo, la competenza per il procedimento era del Comune in cui ricadeva il sito potenzialmente contaminato, nella fattispecie, il Comune di Napoli;
- c) che attualmente ai sensi dell'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la competenza all'approvazione dei piani di caratterizzazione è della Regione;
- d) che in seguito all'apertura del procedimento la Esso Italiana s.r.l. con nota del 03.4.2013 acquisita al prot.272716 del 16.4.2013, ha trasmesso un nuovo Piano della caratterizzazione redatto dalla Golder Associates s.r.l. Rel. N. 13508360156/EM4228 dell'Aprile 2013;

RILEVATO

- a) che la Conferenza dei Servizi, iniziata in data 04.2.2013 e conclusasi con la seduta del 22.7.2013 i cui verbali si intendono qui richiamati, ha approvato il Piano di caratterizzazione rielaborato ai sensi delle vigenti norme ambientali di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in ottemperanza a quanto richiesto in sede di conferenza di servizi e trasmesso a tutti gli enti dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 03.4.2013 acquisita come sopra;
- b) che l'ARPAC, per la citata conferenza, ha trasmesso con nota prot.DC39287/2013 del 19.7.2013 (recepita in Conferenza e successivamente acquisita dal Settore al prot.754541 del 10.11.2014) l'allegata relazione istruttoria in data 19.7.2013 relativa al sito oggetto con la quale, premettendo che la Esso Italiana s.r.l., per il tramite della Golder Associates s.r.l. ha trasmesso per il sito in esame il Piano della Caratterizzazione, rielaborato ai sensi dell'attuale normativa vigente in materia di bonifiche dei siti contaminati (Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.) così come richiesto in sede di Conferenza di servizi tenutasi presso lo STAP della Regione Campania il 04.2.2013, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni riportate da lettera b₁ a b₅:
 - b₁) la caratterizzazione del sito potrà iniziare solo dopo avvenuta espressione del parere da parte del Comune di Napoli in merito alla destinazione d'uso del sito, necessario per conoscere quale CSC di riferimento considerare per gli analiti da ricercare nei campioni di suolo (Colonna A o B della Tabella 1, allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)
 - b₂) il modello concettuale preliminare del sito non è stato elaborato secondo i criteri riportati nell'Allegato 2 del d.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b₃) in merito all'ubicazione dei sondaggi/piezometri da realizzare nel sito, riportata nella "planimetria del sito con ubicazione dei punti di indagine proposti da Golder" in fig.6 del Piano di Caratterizzazione si chiede di spostare il sondaggio denominato PM5 all'interno del sito;
 - b₄) i piezometri dovranno essere spinti fino ad intercettare almeno i 2/3 dell'acquifero o comunque significativamente all'interno del corpo dell'acquifero in funzione della ricostruzione idrogeologica a scala locale;
 - b₅) tra gli analiti da ricercare nei campioni di suolo devono essere inseriti, come riportato nel piano di caratterizzazione discusso nella Conferenza di servizi del 04.2.2013 i seguenti parametri: mercurio, cromo, cadmio, zinco, e arsenico.
Precisando che, "per quanto concerne le corrette modalità di esecuzione delle attività di campo, le metodiche analitiche da utilizzare, le procedure di intercalibrazione, saranno illustrate in un tavolo tecnico successivo all'approvazione del Piano della Caratterizzazione in oggetto, per la formulazione del Piano delle attività".
- c) che la Provincia di Napoli, ha trasmesso nota Prot. Gen. 69436 del 09.7.2013, recepita in Conferenza, e successivamente acquisita dal Settore al prot.754531 del 10.11.2014, con le seguenti prescrizioni:

- c₁) le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di riferimento dovranno essere scelte secondo le indicazioni che darà il Comune di Napoli;
- c₂) il PdC non ha esaurientemente affrontato il tema della ricostruzione storica delle attività produttive effettuate sul sito. Vi è riportato che non è disponibile una ricostruzione degli impianti e sotto servizi del punto vendita (tubazioni, sottoservizi ecc.), tuttavia le operazioni di caratterizzazione dovranno tener presente di tale circostanza e, laddove si renda possibile una ricostruzione dell'andamento delle tubazioni e dei sottoservizi in corso d'opera, dovranno essere posizionati i sondaggi in modo da renderli più significativi, previo accordo con gli Enti di controllo;
- c₃) le operazioni svolte per il campionamento delle matrici ambientali, il prelievo, la formazione, il trasporto e la conservazione del campione dovranno essere documentate con verbali quotidiani;
- c₄) il campionamento delle acque sotterranee, in assenza di prodotto surnatante dovrà essere dinamico;
- d) che il comune di Napoli invitato ad esprimersi circa la colonna di applicazione (A o B della Tabella 1, allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.) ha trasmesso nota Prot.gen.880525 del 11.11.2014 acquisita dal Settore al prot.764399 del 13.11.2014 esprimendosi contestualmente per due punti vendita, tra i quali il PV Esso 6561 di Via Colombo, nel modo che segue: *«In riferimento alle note di codesta direzione prot. n.391708 e n.391726 del 9 giugno 2014, si si comunica che questa direzione è del parere che l'adozione della colonna A o B di cui alla Tab.1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V D.Lgs.152/2006 sia obbligata dalla destinazione urbanistica di PRG e quindi rilevabile del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione Urbanistica del comune di Napoli. Circa l'applicazione dell'appendice V del protocollo ISPRA, che prevede per i punti vendita in esercizio sempre l'applicazione della colonna B, questa amministrazione, per il principio di precauzione, è del parere che nel caso in cui il punto vendita ricada in zona residenziale o assimilabile, e quindi il riferimento è la colonna A, si debba dar luogo, nel caso di superamento dei valori di CSC della colonna, ad una analisi di rischio sito specifico che escluda rischi per la popolazione residente al contorno del sito in esame».*
- e) che l'ASL NA1 Centro non ha espresso alcun parere;

Che la Conferenza, seguendo le indicazioni date dalla Provincia nel proprio parere, ha stabilito che la percentuale di analisi di controllo sarà del 10% dei campioni, e pari ad almeno n.3 campioni di terreno e ad almeno n.2 campioni di acqua di falda (in luogo di 1), monte e valle idrogeologico.

RITENUTO

- di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Piano di Caratterizzazione elaborato dalla Golder Associates s.r.l. Rel. N. 13508360156/EM4228 dell'Aprile 2013 e trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 03.4.2013 acquisita al prot.272716 del 16.4.2013, relativo all'area del PV Esso 6561, ubicata in Via Cristoforo Colombo, nel comune di Napoli;

Visti

- Il D.Lgs. 03.4.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
 - La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
 - Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su proposta del R.U.P. di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

- di approvare**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano di Caratterizzazione, redatto dalla Golder Associates s.r.l. Rel. N. 13508360156/EM4228 dell'Aprile 2013, e trasmesso dalla Esso Italiana s.r.l. con nota del 03.4.2013 acquisita al prot.272716 del 16.4.2013, relativo

- all'area del PV Esso 6561, ubicata in Via Cristoforo Colombo, nel comune di Napoli, con le prescrizioni e precisazioni dell'ARPAC, della Provincia e del Comune di Napoli, riportate in narrativa;
2. **di precisare** che, avendo il Comune di Napoli, con nota prot.880525 del 11.11.14 acquisita dal Settore al prot.764399 del 13.11.2014, rilasciato il richiesto parere sulla colonna di riferimento per la matrice suolo, è fatto obbligo alla Esso Italiana s.r.l. di attenersi a quanto in esso formulato dall'Ente competente per territorio il quale, al riguardo, ai fini della individuazione della corretta applicazione della colonna di riferimento (*A o B della Tabella 1, allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.*), si è espresso come segue: «...questa direzione è del parere che l'adozione della colonna A o B di cui alla Tab.1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V D.Lgs.152/2006 sia obbligata dalla destinazione urbanistica di PRG e quindi rilevabile del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione Urbanistica del comune di Napoli. Circa l'applicazione dell'appendice V del protocollo ISPRA, che prevede per i punti vendita in esercizio sempre l'applicazione della colonna B, questa amministrazione, per il principio di precauzione, è del parere che nel caso in cui il punto vendita ricada in zona residenziale o assimilabile, e quindi il riferimento è la colonna A, si debba dar luogo, nel caso di superamento dei valori di CSC della colonna, ad una analisi di rischio sito specifica che escluda rischi per la popolazione residente al contorno del sito in esame»;
 3. **di autorizzare** la Esso Italiana, all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di Caratterizzazione con gli obblighi di cui sopra;
 4. **di dare atto** che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D..Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;
 5. **di notificare** il presente alla ESSO Italiana s.r.l. Viale Castello della Magliana, 24 00148 Roma;
 6. **di trasmettere**, copia del presente decreto al Comune di Napoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. NA1 Centro competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza;
 7. **di inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 155 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - ISTRUTTORIA SALDO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSO TRATTO FOGNARIO AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 7 APRILE 2009_BENEFICIARIO COMUNE DI PAOLISI BN CODICE UNICO PROGETTO: E36D06000080002 CODICE SMILE 2007-2013 1 ANNULLAMENTO DECRETO N. 146 DEL 20.3.2015 E RIPROPOSIZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;
- b) CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;
- c) CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- d) CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- e) CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);
- f) CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- g) CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 “Ciclo Integrato delle Acque” dell’A.G.C.05 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.4 “Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche”;
- h) CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 “*POR Campania FESR 2007/2013 – Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni*”, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell’art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;
- i) CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all’attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all’attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;
- j) CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);
- k) CHE la stessa D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell’ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;
- l) CHE tra gli interventi elencati nella tabella A della Delibera n.1265/2008 figura il progetto “Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell’impianto di depurazione con annesso tratto fognario” proposto per il finanziamento dal Comune di Paolisi (BN), per un importo programmato di €1.453.091,49;

- m) CHE con D.D. n.214 del 07 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, sono stati ammessi a finanziamento n. 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera per un importo complessivo pre gara ad € 59.921.320,91 tra i quali è compreso il progetto "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" proposto dal Comune di Paolisi (BN), per un importo di € 1.413.888,50
- n) CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;
- o) CHE con D.D. n. 431 del 6 giugno 2009 per i 23 interventi ammessi a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91 di cui € 1.413.888,50 relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";
- p) CHE con propria nota prot. n. 4423 del 14 ottobre 2009 il Beneficiario dell'operazione, il Comune di Paolisi, ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque, la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 con la quale è stata approvata la rimodulazione del quadro economico pre gara dell'operazione stessa rideterminandone il costo in € 1.397.370,41 con una rettifica in diminuzione di euro 16.518,09;
- q) CHE con D.D. n. 795 del 18.11.2009 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione del capitolo di bilancio 2606 della U.P.B 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione de quo è stato rimodulato in euro 1.252.734,71 in considerazione della riduzione del costo dell'operazione, pari ad euro 16.518,09, derivante dalla rimodulazione del quadro economico pregara approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 e delle economie di gara pari ad euro 144.635,70 come da quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 76 del 17.09.2009;
- r) CHE con il medesimo D.D. n. 795 del 18.11.2009 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto pari ad euro 375.820,41, pari al 30 per cento dell'importo complessivo impegnato per l'operazione de quo;
- s) CHE in data 20.01.2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-13 ed il Rappresentante Legale del Comune di Paolisi la Convenzione recante le reciproche obbligazioni relativamente all'intervento de quo acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 al n. 2010. 0111126;
- t) CHE con D.D. N. 163 del 31.03.2010 si è preso atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" approvata dal Beneficiario con Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi n. 281 del 9 dicembre 2009;
- u) CHE con nota prot. N. 940 del 2 marzo 2010 acquisita al protocollo regionale con n. 2010.0204373 del 8 marzo 2010 il Beneficiario, in coerenza con quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 con il quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013, ha trasmesso la determina del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico n. 284 del 10 dicembre 2009 con la quale si è disposta l'approvazione del primo stato di avanzamento lavori relativo all'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", per complessivi euro 610.630,68 unitamente all'evidenza dell'effettivo pagamento a favore dell'impresa appaltatrice di un acconto pari ad euro 350.000,00;
- v) CHE con D.D. N. 171 del 8 aprile 2010 si è disposta la liquidazione della seconda quota di finanziamento per l'importo di euro 350.000,00 pari alle spese rendicontate con evidenza dei pagamenti effettuati

all'impresa appaltatrice dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";

- W) CHE con D.D. n. 353 del 30.08.2011 si è preso atto della riapprovazione della II perizia di variante relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" di cui Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 67 del 14.10.2010;
- X) CHE con D.D. N. 325 del 19.06.2012 si è disposta la liquidazione della terza quota di finanziamento per l'importo di euro 355.718,48 pari alle spese rendicontate con evidenza dei pagamenti effettuati all'impresa appaltatrice dei lavori relativi all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario";
- Y) Che per mero errore materiale è stato inserito nel corpo del decreto 146 del 20.3.2015 quello del Comune di Buonabitacolo invece di quello di Paolisi;

CONSIDERATO

- a) CHE il Beneficiario con nota prot. n. 1671 del 03.05.2012 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0362808 del 14.05.2012 ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la scheda per il calcolo delle entrate nette generate dall'investimento finanziato, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, con evidenza di maggiori costi per euro 2.156,27 e quindi senza alcuna entrata netta;
- b) CHE il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: E36D06000080002;
- c) CHE il Beneficiario con propria nota prot. N. 1671 acquisita al protocollo regionale con n. 2012.0362808 del 14.05.2012 ha trasmesso certificato di ultimazione lavori del 26 novembre 2010 attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori in data 14 ottobre 2010, la Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi n. 13 del 10 marzo 2012 relativa all'approvazione dello stato finale dei lavori emesso in data 30 novembre 2010;
- d) CHE con nota prot. n. 5870 del 14.10.2014, acquisita al prot. RC 2013.0161977 in data 15.10.2014, il Beneficiario trasmetteva, ad integrazione della documentazione trasmessa con la nota di cui sopra, il quadro economico a consuntivo pari ad euro 1.225.799,69 di seguito riportato, tabella riepilogativa delle spese sostenute e di quelle a liquidarsi per euro 144.260,80, certificato di regolare esecuzione, determina dirigenziale n. 96 del 13.10.2014 di approvazione del certificato di collaudo e del quadro economico consuntivo finale ;

COMUNE di PAOLISI		QUADRO ECONOMICO FINALE	
QUADRO ECONOMICO			
redatto ai sensi dell'art. 4 della deliberazione n° 1340 del 20 luglio 2007 per progetti di infrastrutturazione a valere sul POR			
A)	SPESE DI ESECUZIONE		€ 1.067.582,44
A.1	Lavori a base d'asta		€ 1.036.138,55
	<u>Spese per tipologia di intervento</u>		
A.1 t1)	Lavori a base d'asta	€	1.036.138,55
A.1 t2)	Altri oneri di appalto (oneri della sicurezza speciali)	€	21.404,82
	Suddivisi come di seguito ai fini dell'appalto		
A.1 a1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso	€	896.259,85

A.1 a2)	Lavori e servizi non soggetti a ribasso d'asta		€	31.443,89
	di cui Oneri della sicurezza interni	€	10.039,07	
	Oneri della sicurezza speciali	€	21.404,82	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :			298.095,95
B.0)	Altre spese di esecuzione		€	15.000,00
B.0.1)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006		€	-
B.0.2)	Autorità lavori pubblici		€	-
B.0.3)	Imprevisti ed arrotondamenti		€	-
B.0.4)	Allacciamenti a pubblici servizi		€	15.000,00
B.1)	Oneri di scarica		€	45.000,00
B.2)	Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc.)		€	119.314,32
B.2.1)	Rilievi Accertamenti ed indagini (geologiche e specialistiche)		€	5.000,00
B.2.2)	Spese tecniche (cassa prof. Compresa)		€	93.630,38
B.2.3)	Collaudi		€	14.000,00
B.2.4)	Incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/06		€	5.058,10
B.2.5)	Assicurazione dei dipendenti		€	-
B.2.6)	Spese di pubblicità		€	1.625,84
B.2)	Altre somme a disposizione dell'A. C. (IVA, altre imposte, ecc..)		€	118.781,63
B.3.1)	IVA sui lavori a base d'asta, in economia ed imprevisti (10%)		€	92.930,39
B.3.2)	IVA su oneri tecnici, accantonamenti e spese pubblicità (20%)		€	25.851,24
TOTALE SPESA FINALE			€	1.225.799,69

- e) CHE, alla data della richiesta della liquidazione del saldo, la documentazione amministrativa e contabile trasmessa dal Beneficiario attesta spese effettivamente sostenute per l'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" per complessivi euro € 1.055.302,85;
- f) CHE, alla data della richiesta della liquidazione del saldo le liquidazioni disposte a favore del Beneficiario, per n. 3 acconti, sommano a complessivi euro € 1.081.538,89;
- g) CHE alla luce di quanto sopra considerato, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario del saldo del finanziamento di euro 144.260,80 pari alla differenza delle spese da quietanzarsi al netto degli acconti ricevuti dal beneficiario, quale copertura totale del costo complessivo del finanziamento;
- h) CHE alla luce di quanto sopra considerato il costo finale dell'intervento è pari ad euro € 1.225.799,69 registrandosi rispetto al costo di ammissione a finanziamento a seguito di gara di cui al D.D. n. 214 del 7aprile 2009 (ammissione) e successivo D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 (impegno), una economia di realizzazione pari d euro € 26.935,02;
- i) CHE il beneficiario ha rispettato gli adempimenti in materia di pubblicità, previsti dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n.1828/06;

- j) CHE il decreto n.146 del 20.3.2015 per quanto su esposto in premessa va annullato e riproposto con la proposta di liquidazione relativa al Comune di Paolisi;

RITENUTO:

- a) CHE è possibile liquidare al beneficiario Comune di Paolisi (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio finanziario 2015, l'importo di euro 144.260,80 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948, quale rata di saldo finale del finanziamento;
- b) di indicare ai sensi del D.Lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	DENOMINAZIONE	UOD
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale					
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	51.03.02

- c) dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

PRESO ATTO CHE:

- a) con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- b) con nota prot. N. 0570098 del 20.07.2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha emanato disposizione attuative della predetta Direttiva del Capo di gabinetto;
- c) con L.R. n. 1 del 05.01.2015 è stato approvato il Bilancio della Regione Campania per l'anno Finanziario 2015 ed il Bilancio pluriennale per il biennio 2015-2017;
- d) la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad € 1.225.799,69 è così ripartita:
- 75 % a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
 - 25 % a valere su risorse nazionali e regionali;
- e) è stata espletata l'istruttoria dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'operazione finanziata codice SMILE 2007-2013: n. 1;

- f) la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;
- g) pertanto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione somma di euro 144.260,80 quale rata di saldo del costo finale dell'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_Beneficiario Comune di Paolisi (BN), Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- il D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 (ammissione),
- il D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 (impegno);
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "*Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa*";
- la L.R. n.1 del 05.01.2015: Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 che approva il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2015;
- nota prot. 2012.0397168 del 24/05/2012 dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di annullare il decreto n.146 del 20.3.2015 e di riproporlo con il presente atto;
- 2) di dare atto che il quadro economico finale di spesa ammissibile relativo all'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_ 1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN), è il seguente:

COMUNE di PAOLISI		QUADRO ECONOMICO FINALE	
QUADR ECONOMICO			
redatto ai sensi dell'art. 4 della deliberazione n° 1340 del 20 luglio 2007 per progetti di infrastrutturazione a valere sul POR			
A)	SPESE DI ESECUZIONE		€ 1.067.582,44
A.1	Lavori a base d'asta		€ 1.036.138,55
	<u>Spese per tipologia di intervento</u>		
A.1 t1)	Lavori a base d'asta	€	1.036.138,55
A.1 t2)	Altri oneri di appalto (oneri della sicurezza speciali)	€	21.404,82
	Suddivisi come di seguito ai fini dell'appalto		
A.1 a1)	Lavori soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso	€	896.259,85
A.1 a2)	Lavori e servizi non soggetti a ribasso d'asta	€	31.443,89
	di cui Oneri della sicurezza interni	€	10.039,07
	Oneri della sicurezza speciali	€	21.404,82
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :		298.095,95
B.0)	Altre spese di esecuzione	€	15.000,00
B.0.1)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	€	-
B.0.2)	Autorità lavori pubblici	€	-
B.0.3)	Imprevisti ed arrotondamenti	€	-
B.0.4)	Allacciamenti a pubblici servizi	€	15.000,00
B.1)	Oneri di discarica	€	45.000,00
B.2)	Spese Generali (rilievi, accertamenti, spese tecniche, ecc.)	€	119.314,32
B.2.1)	Rilievi Accertamenti ed indagini (geologiche e specialistiche)	€	5.000,00
B.2.2)	Spese tecniche (cassa prof. Compresa)	€	93.630,38
B.2.3)	Collaudi	€	14.000,00
B.2.4)	Incentivo alla progettazione ex art. 92 D. Lgs 163/06	€	5.058,10
B.2.5)	Assicurazione dei dipendenti	€	-
B.2.6)	Spese di pubblicità	€	1.625,84
B.2)	Altre somme a disposizione dell'A. C. (IVA, altre imposte, ecc.)	€	118.781,63
B.3.1)	IVA sui lavori a base d'asta, in economia ed imprevisti (10%)	€	92.930,39
B.3.2)	IVA su oneri tecnici, accantonamenti e spese pubblicità (20%)	€	25.851,24
TOTALE SPESA FINALE		€	1.225.799,69

- 3) Di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione al beneficiario Comune di Paolisi (BN), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio

- 2606, codice di bilancio 2.02.03 – codice SIOPE Gestionale 2234, esercizio finanziario 2015, l'importo di euro 144.260,80 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948, quale rata di saldo finale del finanziamento per l'attuazione dell'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" avente, codice SMILE 2007-2013_1;
- 4) Di poter accreditare detto importo sul conto corrente acceso dal Beneficiario presso Tesoreria Unica _Banca D'Italia ed identificato dal codice IBAN IT82K0100003245421300305948;
 - 5) Di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno rimodulato, in relazione all'operazione finanziata, pari ad euro 1.225.799,69 è così ripartito:
 - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
 - 25% a valere su risorse nazionali;
 - 6) Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, per quanto non espressamente previsto in detti documenti;
 - 7) Di disimpegnare l'importo di € 26.935,02 pari all'economie di realizzazione maturate così come da quadro economico finale di spesa;
 - 8) Di stabilire che è obbligo del Beneficiario, attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% della somma di euro 1.225.799,69 corredata dalla documentazione a sostegno, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'accredito del saldo, pena la restituzione e la decurtazione dal finanziamento concesso dell'importo corrispondente alla rata del saldo;
 - 9) Di stabilire che con successivo decreto dirigenziale si procederà alla chiusura del procedimento amministrativo relativo al cofinanziamento dell'intervento "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009_, Codice Unico Progetto: E36D06000080002, Codice SMILE 2007-2013_1, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 con Beneficiario Comune di Paolisi (BN);
 - 10) di inviare il presente decreto alla U.O.D 51- 03 -06 della Direzione per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale per la liquidazione del saldo pari ad € 144.260,80 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 POR Campania FESR 2007-2013, così come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
 - 11) di proporre altresì all'Autorità di Gestione la predisposizione della Check list delle spese ritenute ammissibili ai fini della certificazione per consentire gli adempimenti successivi di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo;
 - 12) Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);
 - 13) di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 163 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 - 2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - DGR N.40 DEL 26.2.2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO : PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA ED IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA BENEFICIARIO : COMUNE DI VILLA LITERNO CE IMPORTO : EURO 2.615.737,29 CODICE SMILE 455 CODICE CUP E75C14000090002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all’Avviso pubblico per l’attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all’Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l’altro di:
 - o prendere atto del DD n. 70/2014;
 - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l’individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l’attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

- Che nell’elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l’intervento “*Progetto Esecutivo Per Interventi Di Completamento E Rifunzionalizzazione Rete Fognaria Ed Idrica Sul Territorio Comunale E Riqualificazione Urbana*” con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) dal costo totale ammissibile a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 pari ad € 2.615.737,29;
- Che il Comune di Villa Literno (CE), con nota prot. n. 6396 del 4 aprile 2014 acquisita al prot. Reg. al numero 244517 del 7 aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- Che con nota prot. n. 405706 del 13 giugno 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 16 febbraio 2014 col numero 104346;
- Che il Responsabile del Procedimento ha attestato la coerenza del crono programma dell’intervento con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.4 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover, alla luce delle verifiche e dell’istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell’intervento denominato “*Progetto Esecutivo Per Interventi Di Completamento E Rifunzionalizzazione Rete Fognaria Ed Idrica Sul Territorio Comunale E Riqualificazione Urbana*” con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) con l’Obiettivo Operativo 1.4, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.4 – per l’importo di € 2.615.737,29 (CUP E75C14000090002 SMILE 445) con il seguente Quadro Economico:

A, IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia € di cui € 19.453,96 per oneri generali per sicurezza non soggetti a ribasso 1.912.189,50

	di cui € 361.396,46 per incidenza manodopera non soggetti a ribasso	
A,2	Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 66.926,63
	IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 1.979.116,13
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi: + allacciamento alla rete idrica, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete gas, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete ENEL, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete Telecom, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete fognaria, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alle reti dati, con relativo contratto, con I.V.A. (22%)	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00
B.4	Imprevisti (5% di A)	€ 98.955,81
B.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi: acquisizione aree ed immobili spese per atti notarili ed imposte spese per costituzione servitù	€ 0,00 € 0,00 € 0,00
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.): per applicazione del prezzo chiuso per variazioni dei prezzi superiori al 10%, come da rilevamenti del Ministero delle infrastrutture	€ 0,00 € 0,00
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4% ;	€ 197.911,61
B.8	spese per attività di consulenza o di supporto compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4% ;	€ 19.791,16
B.9	spese per commissioni giudicatrici compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4% ;	€ 12.000,00
B.10	spese per pubblicità;	€ 3.500,00
B.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4%	€ 4.288,13
B.12	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge I.V.A. su lavori (10% di A) I.V.A (22%). su spese tecniche (B7-B8-B9-B10-B11) oneri di scarica comprensivo di I.V.A.	€ 197.911,61 € 52,248,00 € 50.014,83
	IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE	€ 636.621,16

APPALTANTE	
TOTALE PROGETTO	€ 2.615.737,29

- Di dover precisare che il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente *ratione materiae*, ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Villa Literno (CE), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto Esecutivo Per Interventi Di Completamento E Rifunzionalizzazione Rete Fognaria Ed Idrica Sul Territorio Comunale E Riqualificazione Urbana*" con beneficiario il Comune di Villa Literno (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.615.737,29 (CUP E75C14000090002, SMILE 445) con il seguente Quadro Economico:

A,	IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO	
A.1	Lavori a misura, a corpo, in economia di cui € 19.453,96 per oneri generali per sicurezza non soggetti a ribasso di cui € 361.396,46 per incidenza manodopera non soggetti a ribasso	€ 1.912.189,50
A,2	Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 66.926,63
	IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 1.979.116,13
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi: + allacciamento alla rete idrica, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete gas, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete ENEL, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete Telecom, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alla rete fognaria, con relativo contratto, con I.V.A. (22%) + allacciamento alle reti dati, con relativo contratto, con I.V.A. (22%)	€ 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00 € 0,00
B.4	Imprevisti (5% di A)	€ 98.955,81
B.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi: acquisizione aree ed immobili spese per atti notarili ed imposte spese per costituzione servitù	€ 0,00 € 0,00 € 0,00
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.): per applicazione del prezzo chiuso per variazioni dei prezzi superiori al 10%, come da rilevamenti del Ministero delle infrastrutture	€ 0,00 € 0,00
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4% ;	€ 197.911,61
B.8	spese per attività di consulenza o di supporto compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4% ;	€ 19.791,16
B.9	spese per commissioni giudicatrici compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4% ;	€ 12.000,00
B.10	spese per pubblicità;	€ 3.500,00
B.11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici compreso C.N.P.A.I.A. pari al 4%	€ 4.288,13
B.12	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	

	I.V.A. su lavori (10% di A)	€ 197.911,61
	I.V.A (22%). su spese tecniche (B7-B8-B9-B10-B11)	€ 52,248,00
	oneri di discarica comprensivo di I.V.A.	€ 50.014,83
	IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 636.621,16
		€
	TOTALE PROGETTO	2.615.737,29

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "*ratione materiae*" ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Villa Literno (CE), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE);
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale;
 - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Palmieri designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

il Comune di Villa Literno (CE), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,

**- Beneficiario dell'Operazione *“Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria ed idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana”*
nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE), per l'attuazione dell'intervento ***“Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria ed idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana”*** ammesso a finanziamento con D.D. n....del.... a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.4

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae, si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno

ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma



Decreto Dirigenziale n. 164 del 27/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA LINEA IDRICA BENEFICIARIO: COMUNE DI PERDIFUMO SA IMPORTO POST GARA: EURO 3.257.455,04 CODICE SMILE 356 CUP H77E14000010002 PAGAMENTO PRIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
- g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che *"risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato"*;
- h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n.79/2014, come modificato dal DD n.91/2014 e da DD n.129/2014 dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con le note prot. n.170926/2014 e n.274586/2014;
- l) Che con successiva DGR n.111 del 24/04/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
 - prendere atto del DD n.79/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

- m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n.111/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione e adeguamento della linea idrica" con beneficiario il Comune di Perdifumo (SA) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- n) Che, con nota prot.2014.0300046 del 30 aprile 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n.111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione e adeguamento della linea idrica" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
- p) Che il Comune di Perdifumo (SA), con nota prot. n.1712 del 17 maggio 2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n.0340610 del 19 maggio 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- q) Che, con nota prot. n. 400070 del 11 giugno 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 27 giugno 2014 al n.444403 ed in data 1 luglio 2014 al n. 452999;
- r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione e adeguamento della linea idrica", con beneficiario il Comune di Perdifumo (SA), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 3.402.070,52;
- t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.629.372,45
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.629.372,45
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 103.214,31
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 2.732.586,76
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 74.525,09
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 264.971,32

b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 273.258,68
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 49.276,16
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 7.452,51
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 669.483,76
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 3.402.070,52

u) Che, in data 7 agosto 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 7 agosto 2014 con il n.550212;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.111 del 24 aprile 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

- a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- b) Che con nota prot. n.728 del 5 marzo 2015, inviata a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 12 marzo 2015 con il n.173248, il Comune di Perdifumo (SA), beneficiario dell'operazione denominata "*Lavori di ristrutturazione e adeguamento della linea idrica*", identificata dal Codice Unico di Progetto H77E14000010002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.356, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
- c) Che con nota prot. n.198872 del 23 marzo 2015 a firma del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario;
- d) Che con successiva nota protocollo n.928 del 23 marzo 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 25 marzo 2015 con il n.297968, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
- e) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

- f) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso, come rettificato in sede istruttoria con lo scorporo dell'importo corrispondente alle economie maturate in seguito al ribasso d'asta originariamente inserito tra le somme a disposizione della stazione appaltante, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 5,000%	€ 2.497.903,83
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 103.214,31
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 2.601.118,14
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 74.525,09
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 264.971,32
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 260.111,81
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 49.276,16
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 7.452,51
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 656.336,89
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 3.257.455,03
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 144.615,49

RITENUTO per quanto sopra riportato

- a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di ristrutturazione e adeguamento della linea idrica*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Perdifumo (SA), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto H77E14000010002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.356, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori e rettificato in sede istruttoria, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 5,000%	€ 2.497.903,83

a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 103.214,31
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 2.601.118,14
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 74.525,09
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 264.971,32
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 260.111,81
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 49.276,16
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 7.452,51
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 656.336,89
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 3.257.455,03
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 144.615,49

- b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.257.455,03 in favore del Comune di Perdifumo – C.F. 81000490656 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
- d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 144.615,49 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014, pari ad € 3.402.070,52;
- e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 977.236,51 in favore del Comune di Perdifumo (SA) – C.F. 81000490656 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE

- gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT59G0100003245424300304808 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
- f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.257.455,03 graverà interamente sull'annualità 2015;
- i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 7 agosto 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.550212;
- j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.79/2014;
- la D.G.R. n.111/2014;
- il D.D. n.1022/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di ristrutturazione e adeguamento della linea idrica*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Perdifumo (SA), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto H77E14000010002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.356, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori e rettificato in sede istruttoria, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO
A) LAVORI

	importo lavori
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 5,000%	€ 2.497.903,83
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 103.214,31
a.3 Totale complessivo Lavori	€ 2.601.118,14
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 74.525,09
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 264.971,32
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 260.111,81
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 49.276,16
b.9.2 IVA su imprevisti	€ 7.452,51
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 656.336,89
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	€ 3.257.455,03
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 144.615,49

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.257.455,03 in favore del Comune di Perdifumo – C.F. 81000490656 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 144.615,49 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014, pari ad € 3.402.070,52;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 977.236,51 in favore del Comune di Perdifumo (SA) – C.F. 81000490656 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2,

Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT59G0100003245424300304808 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno rimosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.257.455,03 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1022 del 7 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 7 agosto 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.550212;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario, Comune di Perdifumo (SA);
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR) 2007-2013; ADOZIONE DEI BANDI DELLE MISURE 121 "AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE HC" E 125 SOTTOMISURA 2 "ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE" (CON ALLEGATI).

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ver. 10;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con DDR n. 34 del 05/08/2011, rettificato con DDR n. 67 del 30/07/2012, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con DGR n. 478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011 trasferendo, tra l'altro, funzioni e compiti, già demandati sia ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura che ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali/autonomi Foreste dell'AGC 11 competenti per territorio, alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) Servizi Provinciali Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06);
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;
- il Regolamento (UE) 1974/06, così come modificato dal Reg (UE) 335/2013, all'articolo 41 ter, consente, tra l'altro, di assumere nuovi impegni giuridici fino a tutto il 2015 fino ad esaurimento delle risorse a livello di programma o di misura;
- i Regolamenti (UE) n. 1310/2013, articolo 3, e 807/2014 art. 16 hanno fissato le condizioni che rendono ammissibile ad un contributo FEASR 2014-2020 la spesa concessa per impegni giuridici assunti nei confronti dei beneficiari durante il periodo di programmazione 2007 -2013 per gli assi I, II,III,IV.

CONSIDERATO che:

- dalla ricognizione degli impegni giuridicamente vincolanti assunti al netto delle revoche/rinunce risulta ancora un certa capienza di impegno;
- con Decreti n. 693 del 2/10/2014 e 22 del 10/03/2015 l'Autorità di Gestione ha dato attuazione alla DGR n. 390/14 autorizzando, allo scopo di garantire il completo utilizzo delle risorse economiche assegnate per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013, la limitata assunzione di impegni in esubero sul piano finanziario del Programma;
- le risorse del Piano Finanziario destinate alla realizzazione degli investimenti riferiti alle sfide Health Check risultano solo parzialmente utilizzate tanto da consentire il finanziamento di nuovi progetti per un ammontare di 6.300.000,00 euro;
- a seguito degli eventi meteorici particolarmente intensi verificatisi nell'ultimo autunno-inverno, in particolar modo in ambienti sensibili da punto di vista idrogeologico quali sono le aree interne regionali, le opere infrastrutturali di viabilità rurale sono state fortemente danneggiate con una significativa compromissione della capacità di fruizione soprattutto della viabilità minore comunale a servizio di aziende agroforestali determinando notevoli e diffuse richieste provenienti dal territorio (amministrazioni locali) volte all'ottenimento di finanziamenti a valere sul Programma per il ripristino e la rifunzionalizzazione dei tracciati della viabilità minore comunale a servizio delle aziende agroforestali;
- la 125 sottomisura 2 è una misura tesa a sostenere investimenti indirizzata ad azioni di potenziamento degli interventi infrastrutturali di natura pubblica al fine di rendere più agevoli

l'accesso alle aziende agricole e forestali, con una precisa finalità economica, oltre a favorire il presidio del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli operatori.

RILEVATO che:

- le richieste del territorio (amministrazioni comunali) sono coerenti con le finalità della richiamata misura 125 sottomisura 2 ed in particolare con la tipologia di intervento a) "Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilità già esistente";
- gli investimenti previsti nella citata misura sono di natura pubblica e pertanto a beneficio delle collettività locali;
- a valere sul PSR 2007 – 2013, sono disponibili risorse finanziarie per l'ammontare di euro 10.000.00,00 che se non utilizzate potrebbero compromettere il pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa del Programma.

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere all'apertura dei Bandi delle Misure 121HC e 125 sottomisura 2 tipologia di intervento a).

VISTI i documenti allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale, predisposti dalle competenti Unità Operative Dirigenziali della Direzione 5206 concernenti:

- per la Misura 121 HC:
 - Bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento strutturale aziende agricole HC";
 - allegato 1: Declaratorie per l'assegnazione dei punteggi;
 - allegato 2: schema di piano aziendale;
 - allegato 3: Coordinate UTM-WGS84 dei siti inquinati;
 - allegato 4: Scheda di autovalutazione;
- per la Misura 125 sottomisura 2:
 - Bando di attuazione della Misura 125 sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale"- tipologia di intervento a) Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilità già esistente.

RITENUTO altresì necessario precisare che:

- per le misure menzionate saranno resi disponibili ai richiedenti i modelli di Domanda di aiuto ed i relativi formulari con le modalità previste dai rispettivi bandi a partire dalla data del 28 marzo 2015; il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto per le Misure suddette è fissato al 30 aprile 2015;
- il termine ultimo per la realizzazione degli investimenti che, a seguito di istruttoria, saranno ammessi a finanziamento è fissato al 15 novembre 2015;
- la presentazione delle domande di saldo degli aiuti concessi, corredate da tutta la documentazione amministrativa richiesta per la relativa istruttoria, dovrà avvenire entro il 30 novembre 2015;
- nel limite delle somme poste a bando – in tale contesto intese come importi massimi da impegnare per concedere i possibili finanziamenti - per le misure 121 HC e 125 sottomisura 2 -le istanze meritevoli che potranno essere effettivamente finanziate saranno solo quelle per le quali verrà accertata l'effettiva reale disponibilità economica senza che alcuno possa per tale condizione vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo.

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti delle UOD competenti

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di adottare i bandi della misura: 121 HC con un budget di euro 6.300.000,00 e 125 sottomisura 2 con un budget di euro 10.000.000,00 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
- di rendere disponibili ai richiedenti, potenziali Beneficiari, per le misure menzionate i modelli di Domanda di aiuto ed i relativi formulari con le modalità previste dai rispettivi bandi a partire dalla data del 28 marzo 2015;
- di fissare il termine di chiusura per la presentazione delle Domande di aiuto per le Misure suddette alla data del 30 aprile 2015;
- di fissare il termine ultimo per la realizzazione degli investimenti che verranno ammessi al finanziamento al 15 novembre 2015;
- di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo degli aiuti concessi, corredate da tutta la documentazione amministrativa richiesta per la relativa istruttoria, al 30 novembre 2015;
- di stabilire che nel limite delle somme poste a bando per le misure 121-HC e 125-sott. 2– in tale contesto intese come importi massimi da impegnare per concedere i possibili finanziamenti- le istanze meritevoli che potranno essere effettivamente finanziate saranno solo quelle per le quali verrà accertata l'effettiva reale disponibilità economica senza che alcuno possa per tale condizione vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti della Regione che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo;
- di disporre che il presente Decreto Dirigenziale venga inviato:
 - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
 - al Dirigente della UOD 520602 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
 - ai Dirigenti delle UOD -520615,520616,520617,520618,520619 Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
 - al Dirigente della UOD 520613 Ufficio centrale controllo FEASR;
 - al Dirigente della UOD 520604 Sistemi informativi per l'agricoltura;
 - al Dirigente della UOD 520605 Supporto alle Imprese settore agroalimentare;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
 - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

DIASCO

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
	A1	Età - del richiedente (impresa individuale) - media dei soci (per le Società di persone) - dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (per le società di capitali)	La data di riferimento per il calcolo dell'età e quella di ricevimento (protocollo) dell'istanza da parte dell'ufficio regionale; per le società il punteggio che verrà attribuito deve trovare giustificazione nella relazione di accompagnamento al progetto;	<= 40 anni >40 e <= a 50 anni >50 e <= a 60 anni > 60 anni	Il richiedente/Amministratore unico è nato il..... e quindi haanni; L'età media dei n.componenti il Consiglio di Amministrazione è stata calcolata pari a anni	
	A2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso prevalente dei soci (per le Società di persone), dell'Amministratore Unico ovvero prevalente fra i componenti del consiglio di amministrazione (per le Società di capitali)	Il fattore deve essere determinato dalla fotocopia del documento di identità del richiedente o dell'amministratore unico. Per le Società dal Certificato di iscrizione alla CCARC	Femminile, ovvero femminile per >del 50% Maschile	Il richiedente/Amministratore unico è di sesso; La prevalenza dei componenti il consiglio di amministrazione è di sesso Componenti di sesso femminile n..... Componenti di sesso maschile n.	
	A3	Titolo di studio del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici	Il titolo di studio deve essere dichiarato dal richiedente che deve fornire il relativo documento a supporto (attestazione, copia diploma/laurea) e/o gli elementi utili per la relativa verifica.	Laurea in Scienze agrarie e forestali o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche. Diploma perito agrario o agrotecnico. Altro titolo di livello universitario o di scuola media superiore. Altro Nessuno	Il responsabile tecnico dell'azienda è il sig.; possiede il seguente titolo di studio:;; conseguito a..... Il	
Migliorare la competitività dei sistemi agricoli in un contesto di filiera	A4	Partecipazione del responsabile tecnico dell'azienda agricola, richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali.	Le competenze acquisite devono essere indicate con riferimento ai corsi seguiti. Il punteggio è attribuibile solo se il richiedente fornisce copia del relativo attestato o altro documento probante	Possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000-2006 e della misura 111 del PSR Campania 2007/2013. Possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ad altri corsi di formazione attinenti le produzioni aziendali Nessuna competenza	I corsi ai quali ha partecipato sono stati: POR 4.16: Corso didata PSR 111: Corso didata Altri corsi: Corso didata Corso didata	
	A5	Residenza del responsabile tecnico dell'azienda richiedente i benefici, nel comune ove ricade il centro aziendale.	Il centro aziendale si identifica con gli opifici, le stalle, le cantine, i magazzini, le serre...., in assenza di strutture fisse, è assimilato al comune in cui ricade la maggior parte della SAU.	SI NO	La residenza del responsabile tecnico è nel comune di Il centro aziendale ricade nel comune di	

L'ISTRUTTORE

DATA _____

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
	A6	Azienda che ha ricevuto aiuti economici per la produzione del tabacco ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009	Il possesso del requisito deve essere dichiarato dal richiedente nella relazione tecnica che accompagna l'istanza di aiuto e opportunamente documentato	SI NO	La ditta ha percepito per il Settore Tabacco aiuti diretti ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009 negli anni	
	A6	Azienda che opera in prevalenza su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitosi	Il particolare titolo di possesso e o la provenienza delle superfici aziendali deve essere indicato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza di aiuto	SI NO	La superficie aziendale di Ha. È tenuta sulla base di atto Emesso dall'Autorità..... Il	
	B1	Ubicazione azienda	L'azienda ricade nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE se la maggior parte della SAU ed il proprio "centro aziendale" (come sopra definito) ricadono in tali ambiti	Ubicazione dell'azienda in territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE (cfr Capitolo 8 del PSR) Ubicazione in aree diverse di quelle di cui al punto precedente	La maggioranza della SAU ed il centro aziendale come definito da bando ricadono nei territori dei comuni di; tali territori (sono o non sono) definiti montani o caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani della macroarea ; tali territori (sono/non sono) interessati dalle direttive 92/437/CEE; tali territori (sono/non sono) interessati dalla direttiva 79/409/CEE .	
Favorire l'introduzione di processi di adeguamento delle produzioni per migliorarne gli standard qualitativi	B2	Tecniche di coltivazione e/o allevamento (alla data di presentazione della domanda)	Le tecniche devono essere espressamente dichiarate dall'interessato e l'adesione deve essere verificata con quanto specificamente dichiarato nella relazione che accompagna l'istanza.	Adesione dell'azienda alla Misura F "Misure Agroambientali" del PSR 2000/2006 e/o alle misure 214 ovvero 215 del PSR 2007/2013. Altre tecniche di coltivazione/allevamento.	L'azienda ha aderito alla misura F del PSR 2000/2006 : posizione n.....sul BURC ndel..... L'azienda aderisce alla misura 214 del PSR 2007/2013 : domanda di aiuto n..... L'azienda aderisce alla misura 215 del PSR 2007/2013 : domanda di aiuto n.	

L'ISTRUTTORE

DATA _____

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
Favorire l'introduzione in azienda di strumenti che consentono il controllo del prodotto agricolo lungo tutta la filiera di riferimento (etichettatura per la tracciabilità)	B3	Azienda iscritta ad albi di (con) produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all' ERAB (Elenco Regionale delle Aziende Biologiche)	<p>Produzioni di qualità: Il requisito, per le produzioni vinicole, deve trovare conferma nelle dichiarazioni obbligatorie di raccolta uva e produzione vino. Per le altre produzioni deve essere fornito certificato dell'Organismo di Controllo oppure indicazione del sito internet oppure autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>Per le aziende Biologiche : Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo " (DG) o, in caso di sua indisponibilità, del "Documento di Conformità", rilasciati dall'Organismo di Controllo al quale è assoggettata l'azienda. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel Sistema Informativo per l'agricoltura Biologica (SIB): ove ciò non dovesse verificarsi (la notifica è ancora nello stato di "Rilasciata"), l'istruttore provvede a richiedere la documentazione direttamente all'azienda interessata. La documentazione dovrà attestare l'assoggettamento al sistema di controllo della ditta richiedente gli aiuti già alla data di presentazione dell'istanza. In caso di prima "notifica di attività" (situazione per cui la normativa vigente prevede la possibilità di inserimento nel sistema di controllo entro 120 giorni dalla notifica, [Articolo 6 punto 3. DM MiPAAF n 18321 del 9-08-2012] il Documento Giustificativo potrà ritenersi efficace anche se emesso nei successivi 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.</p>	SI NO	<p>L'azienda,, sulla base delle dichiarazioni vitivinicole, produce il vino (tipo e quantità rivendicata)</p> <p>L'azienda realizza la produzione IGP ed è sotto il controllo dell'Organismo</p> <p>L'azienda è assoggettata a controllo da parte dell'OdC</p> <p>Documento Giustificativo n. del.....</p> <p>Documento di Conformità n. del.....</p>	
	B4	Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28.12.2007)	L'adesione deve esplicitamente essere dichiarata riportando la compagnia assicuratrice, le colture e le superfici interessate ovvero gli allevamenti e la loro consistenza (va acquisita copia del contratto di assicurazione)	SI NO	<p>La compagnia assicuratrice è</p> <p>.....;</p> <p>la polizza decorre dal</p> <p>copre i danni a</p>	

L'ISTRUTTORE

DATA _____

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
	C1	Coerenza degli obiettivi del Piano con le priorità della misura	<p>Le priorità della Misura indicate nel bando da tenere in considerazione per l'attribuzione del punteggio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dei costi di produzione 2. l'innalzamento qualitativo delle produzioni 3. favorire la diversificazione produttiva delle aziende tabacchicole 4. il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e/o di salute delle piante 5. il risparmio idrico ed energetico <p>Il perseguimento delle priorità considerate deve espressamente essere riportato e opportunamente descritto nella relazione di accompagnamento, e deve trovare conferma con quanto indicato nel capitolo C(Obiettivi e risultati attesi dagli investimenti programmati) del Piano aziendale.</p>	<p>Il progetto può essere considerato: molto coerente = (se le priorità perseguite sono almeno 3) più che coerente = (se le priorità perseguite sono almeno due) coerente = (se la sua realizzazione persegue solo 1 delle priorità)</p>	<p>Gli obiettivi perseguiti sono quelli identificati con i numeri : </p>	
Favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi dal punto di vista ambientale, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e il benessere degli animale, anche attraverso la riduzione delle emissioni gassose provenienti dalle attività di allevamento, e della salute delle piante	C3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori (C.7.1 del Piano aziendale)	<p>I processi di miglioramento dell'organizzazione aziendale e gli investimenti tesi ad aumentare il livello di sicurezza dei lavoratori devono essere espressamente dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.</p>	<p>Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc.), ovvero sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli</p>	<p>Per il miglioramento dell'organizzazione aziendale gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono si ritiene che essi consentiranno di ottenere i seguenti positivi risultati: Per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei lavoratori gli interventi previsti dal piano e considerati pertinenti per l'assegnazione del punteggio sono si ritiene che essi consentiranno di migliorare i seguenti aspetti : </p>	

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
Favorire il raggiungimento di più elevati standard qualitativi dal punto di vista ambientale, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e il benessere degli animale, anche attraverso la riduzione delle emissioni gassose provenienti dalle attività di allevamento, e della salute delle piante	C4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.7.2 del Piano aziendale)	Gli investimenti tesi al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali devono essere espressamente come tali dichiarati dall'interessato nella relazione che accompagna l'istanza.	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori. Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori	Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di igiene considerati sono i seguenti; la loro realizzazione consentirà; Gli investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali considerati sono i seguenti; la loro realizzazione consentirà;	
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C5	Innovazione/diversificazione di prodotto (C.7.3 del Piano aziendale)	Il punteggio è attribuibile solo nei casi in cui il nuovo prodotto realizzato, le superfici destinate alle nuove produzioni ovvero la certificazione di qualità, incidono in maniera significativa e concreta sulla PLV aziendale	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	I nuovi prodotti aziendali che potranno essere realizzati a seguito degli investimenti proposti sono:; le superfici interessate sono pari a ha pari al% della superficie aziendale e concorreranno alla formazione della PLV per il% il piano aziendale prevede la riconversione varietale delle colture da a ed interessa ha pari al% della superficie aziendale La realizzazione dei seguenti investimenti è ritenuta necessaria dall'Organismo per consentire la certificazione di qualità della produzione di;	

DATA _____

L'ISTRUTTORE

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C6	Innovazione di processo (C.7.4 del Piano Aziendale)	Tra le innovazioni di processo non rientrano gli investimenti che prevedono di ridurre la lunghezza della filiera produttiva, che sono oggetto di valutazione nel successivo criterio C7.	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, ecc. Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo.	Il piano aziendale prevede l'introduzione delle seguenti nuove tecnologie: ovvero sono introdotte in aziende le seguenti macchine innovative	
Incentivare lo sviluppo di forme di commercializzazione che determinano il canale corto	C7	Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	Gli investimenti volti alla riduzione della filiera produttiva non vanno limitati ad un ambito geografico ristretto ai locali dell'azienda agricola principale, purchè funzionali all'esercizio della stessa, ovvero che le attività previste dai progetti d'investimento siano compatibili con la destinazione d'uso dei locali ed i fabbricati oggetto dell'investimento siano inseriti nei rispettivi fascicoli aziendali.	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce). Il programma degli investimenti non prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali, e-commerce).	Il piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti investimenti che consentiranno di ridurre la lunghezza della filiera produttiva/commerciale (fase):	
				Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli, con potenza dell'impianto: - fino a 0,2 MW (< e = a 0,2 MW); - superiore a 0,2 Mw; Non sono previsti impianti di cui al punto precedente.	Il piano aziendale prevede investimenti per la produzione di energia di tipo (termico/elettrico) attraverso impianti che utilizzano come fonte energetica:	

L'ISTRUTTORE

DATA _____

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
Favorire l'introduzione di tecnologie e processi tesi al risparmio della risorsa idrica ed energetica	C8	Sostenibilità ambientale	Il parametro considera esclusivamente la riduzione dei fabbisogni irrigui necessari per le coltivazioni. In tal senso non possono essere considerati efficaci gli investimenti che si limitano a diversificare la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica (ad esempio utilizzo di acqua meteorica in luogo di quella proveniente da rete idrica attraverso la realizzazione di vasche di recupero raccolta delle acque)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui. Non sono presente interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti di carattere agronomico o le attrezzature previste dal piano di miglioramento considerate efficaci per la riduzione dei fabbisogni idrici delle coltivazioni aziendali sono: l'azienda richiedente aderisce dalal Piano regionale di consulenza all'irrigazione; si avvale dal al Servizio di consulenza irrigua fornito da	
			Il parametro considera efficaci esclusivamente gli interventi che in termini reali consentono la riduzioni delle emissioni gassose in atmosfera connesse allo svolgimento delle attività di coltivazione/produzione/allevamento. In tal senso l'acquisto di una nuova macchina operatrice con motore a scoppio non può in assoluto essere considerato utile allo scopo se essa non sostituisce altre macchine aziendali con emissioni più alte. A titolo di esempio è sicuramente efficace la sostituzione delle centrali termiche a gasolio con altre a gas metano. Sono parimenti considerati efficaci per l'assegnazione del punteggio gli interventi che consentono il riutilizzo in azienda dei rifiuti delle coltivazione o degli allevamenti (per la produzione di energia, per il riciclo come alimenti per il bestiame, come ammendanti per il terreno, ecc....)	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali. Non sono presente interventi di cui al punto precedente.	Gli investimenti previsti dal piano che riducono le emissioni in atmosfera sono il miglioramento della gestione dei rifiuti aziendali è realizzato attraverso la realizzazione dei seguenti investimenti:	
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C9	Sostenibilità economica	Il costo totale del progetto da considerare è quello riferito ai soli investimenti ammissibili all'aiuto. Il valore della Produzione Lorda Vendibile è quello riportato al punto E del capitolo C.6.1 Conto economico riclassificato previsionale del Piano aziendale;	Rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale: - Maggiore di 3 - Maggiore di 2 e minore o uguale a 3 - Minore o uguale a 2	Il costo totale degli investimenti ammissibili all'aiuto è pari ad euro La PLV aziendale con investimenti a regime è stata stimata pari ad euro Il rapporto Costo degli investimenti/PLV a regime è pari a	

L'ISTRUTTORE

DATA _____

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
Migliorare il rendimento economico delle imprese agricole soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazioni di prodotto e di processo (strutture quali cantine aziendali, mulini, essiccatoi aziendali, ecc.)	C10	Miglioramento delle performances economiche	I dati da utilizzare per il calcolo dell'incremento percentuale sono quelli riportati nel capitolo C.6.3 Indici del piano aziendale. L'incremento percentuale è calcolato nel modo seguente: $(Van1 - Van0) \times 100 / Van0$, ossia, con riferimento al piano aziendale, (voce K del quadro C.6.1) meno (voce K del quadro A.6.1) diviso (voce K del quadro A.6.1) moltiplicato 100;	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime: - Maggiore o uguale a 5% - Maggiore o uguale a 3% e inferiore a 5% - Maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3% - Inferiore a 1%	Il Valore Aggiunto dell'impresa previsto con investimenti a regime (Van1) è pari ad euro; Il Valore Aggiunto dell'impresa senza investimenti (Van0) è pari ad euro; L'incremento percentuale del Valore Aggiunto calcolato è pari a	
	C2	Accoglimento sfide Health Check produzione lattiero-casearia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina", interessano esclusivamente la filiera zootecnica bovina da latte e sono quelli la cui realizzazione si riflette nella riduzione dei costi di produzione.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina" gli interventi previsti dal piano interessano sono:	
		Accoglimento sfide Health Check clima	Gli investimenti riferiti alle operazioni "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima", interessano esclusivamente le filiere Frutticola e Vitivinicola e sono identificabili esclusivamente in: allestimento e impianto di reti antigrandine.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono	
		Accoglimento sfide Health Check energia	Gli investimenti riferiti alle operazioni "miglioramento dell'efficienza energetica", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono identificabili esclusivamente in: Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25% - Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazioni HC: "miglioramento dell'efficienza energetica".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "miglioramento della filiera energetica" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere e sono: l'eventuale riduzione della CO2 è stata accertata mediante ed è valutata pari al%	

L'ISTRUTTORE

DATA _____

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 121
 Declaratoria per l'assegnazione dei punteggi di merito

Ditta

Obiettivi della misura		Criteri/Requisiti	Declaratoria	Parametri	Evidenziare il documento di riferimento e/o eventuale specifica (Relazione tecnica, Computo metrico, Convenzioni, etc.)	Punteggio
		Accoglimento sfide Health Check risparmio idrico	Gli investimenti riferiti alle operazioni "tecnologie risparmio idrico", interessano esclusivamente le filiere Floricola, Orticola, Frutticola, e Tabacchicola e sono indentificabili esclusivamente in : realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica.	Il programma prevede investimenti riferiti alle operazione HC: "tecnologie risparmio idrico". Il programma non prevede investimenti riferiti alle operazione HC: "tecnologie risparmio idrico".	Per le operazioni riferibili alla sfida HC "tecnologie risparmio idrico" gli interventi previsti dal piano interessano la/le filiere; e sono:;	

DATA _____

L'ISTRUTTORE _____



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

PSR CAMPANIA 2007-2013



MISURA 121 ***AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE***

PIANO AZIENDALE CON INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE

IDEA PROGETTUALE	5
A. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA	6
A.1. DATI ANAGRAFICI	6
A.1.1. ANAGRAFICA AZIENDALE	6
A.1.2. ANAGRAFICA IMPRENDITORE	6
A.1.3. COMPOSIZIONE SOCIETARIA	6
A.2. CONSISTENZE AZIENDALI	8
A.2.1. TERRENI AZIENDALI	8
A.2.2. IMMOBILI RURALI	9
A.2.3. MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	13
A.2.4. BESTIAME ALLEVATO	15
A.2.5. IMPIANTI ARBOREI	17
A.2.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18
A.2.7. DIRITTI DI PRODUZIONE	18
A.3. CAPITALE UMANO	19
A.3.1. MANODOPERA AZIENDALE	19
A.3.2. FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/AMMINISTRATORE	19
A.4. PRODUZIONE	20
A.4.1. PRODOTTI VEGETALI	20
A.4.2. PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: VEGETALI	22
A.4.3. I PRODOTTI ANIMALI	23
A.4.4. PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: ANIMALI	24
A.4.5. ALTRE ATTIVITÀ	25
A.5. MERCATO	26
A.5.1. LE TIPOLOGIE DI CLIENTI	26
A.5.2. AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA	26
A.6. LA SITUAZIONE ECONOMICA CONSUNTIVA	27
A.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	27
A.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO	27
B. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	28
B.1. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA	28
B.1.1. DIAGNOSI INTERNA (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AZIENDA)	29
B.1.2. SCENARI ESTERNI (MINACCE ED OPPORTUNITÀ)	32
B.1.3. RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO	35
C. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA FINANZIARE	37
C.1. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	38
C.2. COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DAL PSR	40
C.3. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (QUADRO ECONOMICO)	41
C.4. FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA	42
C.5. DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	43
C.6. IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA	44
C.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PREVISIONALE	44
C.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	45
C.6.3. INDICI	45
C.7. L'IMPATTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO SUL MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA	46

C.7.1. MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
C.7.2. MIGLIORAMENTO DELL'IGIENE E DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
C.7.3. MIGLIORAMENTO SUL GRADO DI INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
C.7.4. MIGLIORAMENTO SUL GRADO DI INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
C.7.5 MIGLIORAMENTO SULL'AMBIENTE	46
ULTERIORI INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE	47

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale contiene alcune tabelle con elenchi predefiniti.

Nel caso in cui il richiedente non ritrovasse negli elenchi predefiniti la/e tipologia/a che intende inserire, dovrà specificare i dati richiesti nella tipologia Altro della tabella.

Nella relazione tecnico economica, che accompagna obbligatoriamente il Piano, dovrà, richiamando la tabella di riferimento, specificare la/e tipologia/e individuata/e nel Piano aziendale con la tipologia Altro con i relativi dati richiesti dalla tabella stessa.

In ogni caso qualora le righe a disposizione nelle singole tabelle del Piano non dovessero bastare sarà cura del richiedente riprodurre la specifica tabella, numerarla citando la sezione ed un progressivo (es. per le macchine A.2.3 – 01) ed inserirla nella copia del Piano che viene consegnata a corredo della documentazione..

Il Piano deve essere datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente.

IDEA PROGETTUALE

Presentazione dell'impresa (breve storia dell'impresa, modello gestionale, settore di attività)

Progetto imprenditoriale (sintesi della strategia e del progetto di investimento)

Questa sezione ha la finalità di rendere immediatamente esplicita l'idea progettuale ed il contesto aziendale nel quale essa si inserisce, rimandando ad altre sezioni del Piano il necessario dettaglio ai fini della valutazione.

Si parte da una descrizione dell'impresa (max 3000 caratteri) nella quale vanno inseriti almeno i seguenti elementi:

- *settore di attività*
- *breve storia*
- *struttura organizzativa, indicando i responsabili della gestione con le rispettive funzioni*
- *risultati conseguiti.*

Il secondo paragrafo, da contenere sempre in 3000 caratteri, va redatto descrivendo:

- *le strategie aziendali e l'iniziativa che si intende realizzare (indicare se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure ad un'area produttiva particolare, nel qual caso, definire quest'ultima nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici).*
- *presupposti e motivazioni che sono all'origine dell'iniziativa (le ragioni produttive, commerciali ed economiche)*
- *gli obiettivi produttivi e di redditività perseguiti (descrivere sinteticamente quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi).*

A. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

LA SEZIONE A FOTOGRAFA LA SITUAZIONE ATTUALE DELL'AZIENDA IN TERMINI DI STRUTTURA, MONODOPERA, PRODUZIONE, MERCATO E CAPACITÀ REDDITUALE.

A.1.DATI ANAGRAFICI

A.1.1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede legale	

I dati inseriti devono essere congruenti con quanto indicato nel formulario

A.1.2. ANAGRAFICA IMPRENDITORE

Cognome e Nome	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

IAP= Imprenditore agricolo professionale Dlgs 99/04

I dati inseriti devono essere congruenti con quanto indicato nel formulario

A.1.3. COMPOSIZIONE SOCIETARIA

**Ripetere le informazioni per ogni socio*

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

Cognome e Nome	
Quota di partecipazione nella società	
Anni di attività svolti in azienda	
Eventuale titolo I.A.P.	

A.2. CONSISTENZE AZIENDALI

A.2.1. TERRENI AZIENDALI

LE SUPERFICI ED I TITOLI DI POSSESSO DEVONO TROVARE CONFERMA NEL PROPRIO FASCICOLO AZIENDALE

<i>TIPO DI POSSESSO</i>					
TERRENI AZIENDALI	PROPRIETA' Tot ettari	AFFITTO Tot ettari	ALTRO Tot ettari	TOTALE SAU AZIENDALE ettari	<i>Di cui irrigua ettari</i>
SAT (ettari)					
SAU (ettari)					
<i>Eventuali annotazioni</i>					

A.2.2. IMMOBILI RURALI

Selezionare gli immobili rurali, indicando per ciascuna tipologia, il titolo di possesso la dimensione totale (in m2 o m3), la stima del valore di ricostruzione (attuale) del bene e l'anno di costruzione o dell'ultimo ammodernamento.

Tipologia	Proprietà (si/no)	Unità di Misura	Dimensione totale per tipologia di immobile	Costo di ricostruzione euro	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento
Abitazione (nel centro aziendale)					
Stalla bovini struttura in muratura e metallo					
Stalla bovini struttura in materiali economici					
Altro ricoveri bovini allevam. brado: struttura in mater. econom.					
Porcilaia: struttura in muratura e metallo					
Pollaio: struttura in muratura e metallo					
Pollaio: struttura in materiali economici					
Conigliera: struttura in muratura					
Conigliera: gabbie di allevamento					
Ovile: struttura in muratura					
Ovile: struttura in materiali economici					

Fienile: struttura in muratura					
--------------------------------	--	--	--	--	--

Tipologia	Proprietà (si/no)	Unità di Misura	Dimensione totale per tipologia di immobile	Costo di ricostruzione euro	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento
Fienile struttura in materiali economici					
Magazzino o rimessa					
Tettoia o capannone					
Concimaia in muratura					
Vasca raccolta liquami					
Silos prefabbricati a platea					
Silos interrati					
Cantina					
Frantoio					
Caseificio					
Pozzo					
Invaso irrigazione					

Tipologia	Proprietà (si/no)	Unità di Misura	Dimensione totale per tipologia di immobile	Costo di ricostruzione euro	Anno di costruzione o ultimo ammodernamento
Installazione fissa per irrigazione					
Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in vetro					
Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in plastica					
Serra: struttura in legno e/o copertura in vetro					
Serra: struttura in legno e/o copertura in plastica					
Serra: copertura in plastica					
Altro					

Il costo di ricostruzione complessivo del fabbricato deve essere espresso in Euro (ad esempio, 50.000 Euro) e nell'ultima colonna deve essere indicato l'anno di costruzione o, nel caso l'immobile sia stato ristrutturato, l'anno in cui è stata completata l'ultima ristrutturazione. I valori vanno giustificati citando le fonti nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.

A.2.3. MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE

Riportare la tipologia di macchina/attrezzatura di proprietà dell'azienda. Compilare una riga per ogni macchina, indicando la potenza, il valore a nuovo e l'anno di acquisto.

TIPOLOGIA	UM (kw, ml, ecc)	DIMENSIONE	Valore a nuovo euro	Anno di acquisto

TIPOLOGIA	UM (kw, ml, ecc)	DIMENSIONE	Valore a nuovo euro	Anno di acquisto

ES.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>UM (kw, ml, ecc)</i>	<i>DIMENSIONE</i>	<i>Valore a nuovo</i>	<i>Anno di acquisto</i>
<i>Trattrice gommata</i>	<i>Kw</i>	<i>160</i>	<i>80.000,00</i>	<i>2006</i>

Nella relazione di accompagnamento bisogna citare le fonti ufficiali da cui si trae il dato (es. listini aggiornati delle case costruttrici consultabili su internet). Non inserire attrezzature minute di valore a nuovo inferiore a 100 euro.

A.2.4. BESTIAME ALLEVATO

Tipologia bestiame	N° Capi
Vacche da Latte	
Altre Vacche	
Vitelli fino a 6 mesi	
Bovini da 6 a 24 mesi da Macello	
Bovini da 6 a 24 mesi da Allevamento	
Bovini da 2 anni e più da Macello	
Bovini da 2 anni e più da Allevamento	
Tori	
Bufali <1 anno	
Bufali da 1 a <2 anni	
Bufale da 1 a <2 anni	
Bufali 2 anni e più	
Bufale 2 anni e più non hanno partorito	
Bufale che hanno partorito	
Altre bufale 2 anni e più	
Pecore	
Arieti	
Altri ovini	
Ovini di età superiore ai 10 mesi	
Capre	

Tipologia bestiame	Nr. Capi
Becchi	
Altri Caprini	
Caprini di età inferiore ai 10 mesi	
Equini di età Superiore ai 6 Mesi	
Asini di età Superiore ai 6 Mesi	
Equini di età Inferiore ai 6 Mesi	
Asini di età Inferiore ai 6 Mesi	
Suini da Ingrassio	
Lattonzoli	
Magroni	
Scrofe di peso Superiore ai 50 Kg	
Verri	
Polli da Carne	
Galline Ovaiole	
Altri Avicoli	
Altri Volatili	
Coniglie Madri (Fattrici)	
Api (Numero Arnie)	
Altro	

A.2.5. IMPIANTI ARBOREI

TIPOLOGIA	SUPERFICIE (ha)	Numero di piante	Costo reimpianto (euro)	Anno di impianto
TOTALE				

Le tipologie proposte a titolo esemplificativo sono: Vigneto, Oliveto, Pescheto, Meleto, Albicocchetto, Ciliegeto, Limoneto, Aranceto/altri agrumi, Ficheto, Diospireto (Kaki), Actinidiato, Pereto, Susineto, Nocciolato, Castagneto, Noceto. Nella colonna indicare anche la/e cultivar. Ogni tipologia va ripetuta se cambiano le caratteristiche in tabella (costo od anno) o, nell'ambito della stessa specie, alcune caratteristiche tecnologiche (es. cultivar, forma di allevamento, sesto di impianto, densità ecc.). Il costo di reimpianto deve essere analiticamente documentato nella relazione che accompagna l'istanza.. Solo nel caso ciò non sia possibile ci si può riferire ai dati standard della banca dati regionale esposti in allegato. In questo caso per le tipologie non riportate riferirsi a quella più vicina alla situazione aziendale. Le superfici, per singola tipologia e in totale, devono essere compatibili con quelle indicate nel quadro A.2.1

A.2.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Indicare il possesso di investimenti immateriali

TIPOLOGIA	S/N	
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Altro Software		
Sito internet pubblicitario		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

A.2.7. DIRITTI DI PRODUZIONE

Tipologie	Unità misura	Quantità	Valore (euro)
Quota latte	Q.li		
Vitivinicolo	Ha		
Titoli Pagamento Unico Aziendale	N°		
Altro			

A.3. CAPITALE UMANO

A.3.1. MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti ed il tempo totale di lavoro in azienda.

TIPOLOGIA DI MANODOPERA	N° ADDETTI	Giornate lavorative disponibili	Giornate lavorative prestate
Manodopera familiare			
Manodopera salariata fissa			
Manodopera salariata avventizia			
Manodopera impiegatizia fissa			
Manodopera impiegatizia part -time			
Altro			
TOTALE			

Le giornate lavorative annue disponibili per ogni addetto familiare possono essere al massimo 275. I valori relativi alle giornate prestate devono essere congruenti con i fabbisogni espressi dall'ordinamento aziendale e dalle produzioni realizzate (quadri A.4.1 – A.4.2 –A.4.3 – A.4.4). Per valutare tale congruenza si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione di questo documento.

A.3.2. FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/AMMINISTRATORE

Indicare corsi di formazione e perfezionamento seguiti dopo la formazione scolastica. Specificare inoltre, nella relazione che accompagna l'istanza, il possesso di abilitazioni all'esercizio di specifiche attività professionali. Per ogni attività formativa indicare l'anno, la qualifica conseguita e/o l'attestato rilasciato, l'Istituto che ha rilasciato il titolo ed esprimere un giudizio di importanza in relazione all'attività agricola svolta e/o all'avvio dell'iniziativa prevista.

ATTESTATI/ QUALIFICHE/ ABILITAZIONI	ISTITUTO/ENTE DI FORMAZIONE CHE HA RILASCIATO LA QUALIFICA	ANNO DI OTTENIMENTO	LIVELLO DI IMPORTANZA PER L'AVVIO E LA GESTIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA		
			alto	medio	basso

A.4.PRODUZIONE

Indicare se i dati di resa e di prezzo di vendita dei prodotti elencati in questa sezione sono riferiti:

all'ultimo esercizio

media degli ultimi tre anni
(scegliere una sola alternativa)

A.4.1. PRODOTTI VEGETALI

Indicare i principali prodotti vegetali, specificando per ciascuno di essi, la superficie coltivata in coltura principale e ripetuta, la tipologia di processo produttivo l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO	SAU Principale (ha)	SAU Ripetuta (ha)	Irriguo /asciutto (I/A)	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo fatturato (€)

TIPOLOGIA PRODOTTO	SAU Principale (ha)	SAU Ripetuta (ha)	Irriguo /asciutto (I/A)	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo fatturato (€)
Totale								

* (Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)

La somma in ettari della superficie principale deve essere congruente con quanto indicato nella sezione A.2.1. Per i prodotti reimpiegati per uso zootecnico e per quelli trasformati in azienda indicare un prezzo pari a 0. Prezzi e rese devono poter essere documentati dalla contabilità aziendale. In ogni caso essere congruenti con quanto riportato nella sezione Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione della relazione che accompagna l'istanza di aiuto

A.4.2. **PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: VEGETALI**

Indicare i principali prodotti vegetali trasformati in azienda specificando per ciascuno di essi l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturata (euro)	Importo fatturato (€)
Totale					

**(Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)
Nella relazione dimostrare con dati aziendali o bibliografici le rese di trasformazione*

A.4.3. I PRODOTTI ANIMALI

Indicare le principali produzioni animali, specificando per ciascuno di esse, la tipologia del processo produttivo, l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo medio di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità <u>fatturata</u>	Prezzo per unità di prodotto <u>fatturata</u> (euro)	Importo (€)
Totale					

**(Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)*

Per i prodotti reimpiegati e per quelli trasformati in azienda indicare un prezzo pari a 0.

A.4.4. PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: ANIMALI

Indicare le i principali produzioni aziendali trasformate di origine animale, specificando per ciascuno di essa, l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo medio di vendita.

TIPOLOGIA PRODOTTO trasformato	Tipologia processo produttivo *	Unità di misura	Quantità fatturata	Prezzo per unità di prodotto fatturato (euro)	Importo (€)
Totale					

Nella relazione dimostrare con dati aziendali o bibliografici le rese di trasformazione.

A.4.5. ALTRE ATTIVITÀ

Indicare il fatturato derivante da altre attività connesse e/o diversificazioni.

ATTIVITA'	FATTURATO (€) NETTO IVA
Agriturismo	
Bed & breakfast	
Contoterzismo	
Artigianato	
Attività ricreative	
Produzione di energia rinnovabile	
Fattoria didattica	
Altro	
TOTALE	

Il fatturato deve essere dimostrabile attraverso i dati di contabilità IVA o documenti aventi uguale forza probatoria.

A.5.MERCATO

A.5.1. LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti/servizi aziendali specificando per ogni tipologia di clienti l'incidenza sul fatturato aziendale totale.

TIPOLOGIA	PESO % SU FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande Distribuzione	
Cooperative/Associazioni	
Vendita diretta	
Altra	
Totale	100%

A.5.2. AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche.

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	PESO % SU FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Eestero	
Totale	100%

A.6. LA SITUAZIONE ECONOMICA CONSUNTIVA

A.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Compilare la seguente tabella in tutte le sue voci riportando i dati economici aziendali relativi:
all'ultimo esercizio [®]

media degli ultimi tre anni [®]

(scegliere una sola alternativa congruente con la scelta effettuata nella sezione A.4)

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	EURO
A) Ricavi netti di vendita	
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	
D) Contributi PAC	
E) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (A+B+D-C)	
F) Costi delle materie prime e servizi	
G) Spese generali e fondiarie	
H) VALORE AGGIUNTO (E-F-G)	
I) Salari e stipendi	
J) Oneri sociali	
K) VALORE AGGIUNTO NETTO (H-I-J)	
L) Ammortamenti ed accantonamenti	
M) REDDITO OPERATIVO (K-L)	
N) Ricavi non caratteristici	
O) Costi non caratteristici	
P) Proventi straordinari	
Q) Oneri straordinari	
R) Interessi attivi	
S) Interessi passivi	
T) Imposte e tasse	
U) REDDITO NETTO (M+N-O+P-Q+R-S-T)	
Z) REDDITO NETTO SENZA CONTRIBUTI PAC (U-D)	

A.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO

Gli importi totali inseriti nel conto economico devono essere dettagliati, nella loro composizione, nella relazione indicando per ciascuna voce: le fonti dei dati economici esposti con relativa indicazione della documentazione probante e i criteri di calcolo. Si vedano in questo stesso documento ulteriori indicazioni per la compilazione.

B. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Nella sezione B si descrive il Piano di sviluppo che l'imprenditore ha intenzione di realizzare nei tre anni successivi all'avvio del programma di investimento per il quale chiede il finanziamento.

Nel Piano, l'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda, dapprima elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza (Diagnosi interna) e le Minacce ed Opportunità (Scenari esterni) e successivamente descrivendo gli Obiettivi che intende perseguire ed i Risultati che vorrà raggiungere (Riposizionamento strategico).

Il Riposizionamento strategico, che descrive la strategia dell'azienda, dovrà essere coerente con gli obiettivi legati agli investimenti per i quali l'imprenditore chiede il contributo (sezione C). E gli investimenti per i quali si chiede il finanziamento potranno essere parte significativa ma non necessariamente esclusiva della strategia complessiva dell'azienda.

B.1. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA

Diagnosi interna e Scenari esterni

La Diagnosi interna e gli Scenari esterni fanno parte della cosiddetta Analisi SWOT che è parte essenziale di un Piano di sviluppo aziendale.

L'imprenditore, partendo dalla consapevolezza delle potenzialità della propria azienda e del sistema di vincoli/opportunità esterni, è in grado di proporre una strategia di sviluppo coerente con la reale forza dell'azienda (capitale umano e fisico, potenzialità di mercato, performance economico-finanziarie, ecc.) e con il contesto in cui opera (istituzionale, territoriale, concorrenza, ecc.).

B.1.1. DIAGNOSI INTERNA (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AZIENDA)

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Capitale Umano	competenze professionali (esperienza acquisita nel settore e/o eventuali titoli professionali)		
	modello gestionale (gestione integrata nella figura dell'imprenditore o presenza in azienda di manager/coadiuvanti nella gestione aziendale)		
	ricambio generazionale (età dell'imprenditore/soci o presenza in famiglia di giovani che succedono nella conduzione aziendale)		
Capitale Fisico	dimensione aziendale (SAU aziendale, numero di corpi separati, numero di addetti, ecc.)		
	immobili strumentali (presenza di immobili funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
	macchine ed attrezzature (presenza di macchine ed attrezzi funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Offerta	massa critica (volumi di produzione/vendita)		
	qualità (presenza di produzioni certificate)		
	differenziazione produttiva (ampiezza della gamma produttiva)		
	diversificazione delle attività aziendali (presenza di eventuali attività connesse e non all'agricoltura)		
 Mercati	canali e modalità di vendita (coerenza dell'attuale canale di vendita al progetto aziendale)		
	attività promozionale (presenza di attività promozionale)		
Performance economica	redditività (redditività aziendale soddisfacente alla remunerazione dei capitali investiti e del lavoro svolto dall'imprenditore/soci)		

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
	costi (struttura dei costi più o meno rigida, rapporto tra costi fissi e variabili)		
Altro			
Altro			

B.1.2. SCENARI ESTERNI (MINACCE ED OPPORTUNITÀ)

Contesti		Opportunità	Minacce
Istituzionale	PAC (impatto sull'attività dell'impresa)		
	PSR (impatti sulla capacità di finanziamento aziendale, difficoltà ad accedere ai finanziamenti, ecc.)		
	Altro (distretto, strada del vino, ecc.)		
	Altre politiche (Nazionali e regionali)		
Territoriale	Dotazione infrastrutturale materiale ed immateriale (stato delle principali vie di comunicazione locali, dei collegamenti telematici, eventuale vicinanza mercati di sbocco/approvvisionamento, ecc.)		

Contesti		Opportunità	Minacce
	Disponibilità di servizi per le aziende agricole (presenza locale di servizi di consulenza pubblici/privati, reti di servizi di sostituzione locali, ecc.)		
Competitivo	Struttura della concorrenza (presenza di operatori particolarmente grandi, presenza di concorrenti non locali, ecc.)		
	Grado di concentrazione dell'offerta (mercato accentrato in poche grandi aziende oppure tutte le aziende sono di dimensione omogenea, ecc.)		
Commerciale	Caratteristiche della domanda (struttura della domanda basata sulla richiesta di commodities oppure sulla qualità delle produzioni, richiesta di servizi alla vendita come la consegna a casa, ecc.)		

Contesti		Opportunità	Minacce
	Caratteristiche dei canali distributivi (struttura dei canali distributivi locali)		
Altro			

L'obiettivo rappresenta il fine cui la strategia messa in campo punta, mentre il Risultato è la realizzazione in termini materiali/immateriali che si raggiunge attraverso le tappe del Piano di sviluppo.

Ad esempio, alcuni obiettivi strategici di un Piano di sviluppo aziendale possono essere:

- *aumentare la capacità di produzione e vendita*
- *migliorare la qualità del vino prodotto*
- *ridurre la lunghezza della filiera distributiva*

I risultati attesi di questo Piano possono essere:

- *Implementazione di una nuova linea di imbottigliamento*
- *Affitto di dieci ettari di vigneto*
- *Accordo commerciale con produttori di vino da taglio*
- *Realizzazione di uno studio e di un progetto pilota per ridurre i costi di produzione*
- *Apertura di un punto vendita presso la cantina di produzione*
- *Partecipazione a Vinitaly nel prossimo biennio*
- *Implementazione della vendita di vino attraverso internet*

Ciascuno degli obiettivi e dei Risultati indicati dall'imprenditore vanno sinteticamente illustrati. Devono inoltre evidenziare una coerenza interna (Coerenza interna del Piano di sviluppo) e con quanto affermato nella Diagnosi interna e negli Scenari esterni (Coerenza esterna del Piano di sviluppo con le potenzialità dell'azienda e con il contesto).

C. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA FINANZIARE

Nella sezione C si descrive il Programma degli investimenti rispetto ai quali l'imprenditore presenta istanza di finanziamento.

Come già ricordato sopra, nella sezione B si descrive l'intera strategia dell'azienda mentre in questa sezione si illustra esclusivamente il Programma degli investimenti rispetto ai quali l'imprenditore chiede il finanziamento.

In questa sezione, l'imprenditore deve illustrare:

- *gli Obiettivi ed i Risultati del Programma di investimenti*
- *la coerenza degli investimenti con le priorità indicate dal PSR e con le sfide HC eventualmente accolte*
- *il dettaglio delle tipologie di investimento (quadro economico)*
- *le fonti di copertura finanziaria*
- *le fasi del programma di investimenti ed indicazione dei tempi di realizzazione (cronoprogramma)*
- *l'impatto del Programma di investimento sulla situazione economica aziendale*
 - *il conto economico riclassificato previsionale*
 - *il dettaglio delle voci del conto economico previsionale*
- *l'impatto del programma d'investimento sul miglioramento dell'azienda (rendimento globale) anche in riferimento alle eventuali sfide HC accolte*

C.1. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso la realizzazione del Programma di investimenti e quali i risultati attesi. Se il progetto prevede investimenti per l'accoglimento delle sfide HC, andrà evidenziato nel contesto generale il particolare obiettivo perseguito ed il relativo risultato atteso .

Inoltre indicare i punti di coerenza fra Piano aziendale e Programma di investimenti. Il Programma deve riferirsi alla durata indicata nel bando della misura.

Obiettivi del Programma d'investimento (max 3000 caratteri)
Risultati attesi del Programma d'investimento (max 3000 caratteri)

Gli obiettivi ed i Risultati devono far riferimento all'arco temporale di realizzazione previsto dalla misura . Per ciascuna delle due sezioni il testo non può superare i 3.000 caratteri.

L'obiettivo rappresenta il fine cui il programma di investimenti punta, mentre il risultato è la realizzazione in termini materiali/immateriali che si vuole ottenere attraverso le fasi del Programma stesso.

Ad esempio, un obiettivo del Programma è:

aumentare la capacità di produzione

migliorare la qualità del vino prodotto

Il principale risultato atteso dal Programma è:

Implementazione di una nuova linea di imbottigliamento

Ciascuno degli obiettivi e dei Risultati indicati dall'imprenditore vanno sinteticamente illustrati. Devono inoltre evidenziare una coerenza interna (Coerenza con il Piano di sviluppo), ovvero quanto descritto nel Programma deve essere parte integrante anche del Piano di sviluppo.

C.2. COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DAL PSR

Descrivere sinteticamente, per ciascuna delle priorità che il PSR identifica per la filiera e per la macroarea di riferimento, gli investimenti ritenuti coerenti.

Evidenziare, se il piano lo prevede, le sfide HC accolte per filiera ed i relativi investimenti da realizzare

Priorità della filiera e della macroarea di riferimento nel PSR riferita alle sfide HC	Investimenti del Programma coerenti con la priorità

In questa sezione, l'imprenditore descrive sinteticamente, per ciascuna delle priorità che il PSR e identifica per la filiera e per la macroarea di riferimento, gli investimenti ritenuti coerenti. Le Priorità della filiera e della macroarea di riferimento si differenziano in base alla filiera cui fa parte l'azienda proponente ed in base alla sua localizzazione (macroarea). Rispetto ad almeno una di esse devono essere indicati gli investimenti coerenti, descrivendo brevemente le motivazioni della coerenza.

C.3. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (QUADRO ECONOMICO)

Nella sezione C.3, l'imprenditore con riferimento alle tipologie di investimento previste dal Programma ne indica il relativo costo in base allo schema previsto dalla misura. Nella relazione che accompagna l'istanza vanno esplicitate in dettaglio tutte le modifiche che la realizzazione del Programma di investimento produce su: ordinamento produttivo aziendale, dotazione di capitali aziendali (fondiario, scorta), variazione dell'impiego della manodopera. Tale descrizione deve seguire almeno il dettaglio delle sezioni: A.2, A.4 , A.3.1.; si deve esplicitare il nesso tra tali variazioni dell'asset aziendale e i valori economici riportati nella sezione C.6.

C.3.2 - Tipologie e costi di investimento HC (come da bando/formulario).

Tipologia di investimento	Importo €
<p>1. Operazione :Tecnologie per il risparmio idrico Priorità: Gestione delle risorse idriche <u>Investimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue • integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali • introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>2. Operazione :Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina Priorità: Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattierocaseario bovino <u>Investimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione 	<p>.....</p>
<p>3. Operazione: Miglioramento dell'efficienza energetica Priorità: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti <u>Investimenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%. • Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo. 	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p>4. Operazione: Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima Priorità: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • allestimento e impianto di reti antigrandine 	<p>.....</p>

Costo totale degli <u>investimenti</u> per l'accoglimento delle sfide HC
---	-------

Spese Generali per la realizzazione del programma di investimenti
--	-------

C.4. FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

COSTI TOTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI (euro) <i>da quadro C.3.1 e C.3.2</i>	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO euro		QUOTA PRIVATA (€)		
	Conto capitale	Conto interessi	Liquidità aziendale	Apporto soci/imprenditore	Finanziamenti bancari
<i>Costo programma di investimenti HC</i>
<i>Spese Generali</i>
<i>Totali</i>

L'imprenditore compila la sezione C4., indicando in Euro:

- *costo totale come da quadro C.3.2*
- *le spese generali per la realizzazione degli investimenti riportati ai punti C.3.2.*
- *contributo pubblico richiesto*
- *quota privata*

Il contributo va suddiviso eventualmente fra Conto capitale e/o Conto interesse.

Nella parte dedicata al dettaglio della Quota privata devono essere indicati gli importi per tipologia di fonte attraverso la quale si intende finanziare l'investimento.

Gli importi indicati devono rispettare quanto prescritto dal bando in tema di contributo massimo concedibile.

C.5. DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle due colonne successive indicare le presumibili date di inizio e fine per ciascuna fase del Programma e quindi la durata di fase.

Descrizione della fase	Data inizio gg/mm/aa	Data fine gg/mm/aa	Durata giorni

Nella sezione C.5 l'imprenditore compila il Cronoprogramma del Programma di investimenti descrivendone le fasi ed indicando i tempi di realizzazione per ciascuna fase. Una corretta progettazione del Cronoprogramma risulta indispensabile per consentire all'imprenditore ed alla Regione Campania un adeguato monitoraggio dei tempi di realizzazione degli investimenti. La presunta data di inizio deve ragionevolmente tener conto dei tempi previsti da bando della Misura per l'attuazione delle varie fasi (dalla chiusura deol bimestre di presentazione almeno 90 gg di istruttoria e 30 gg per pubblicazione graduatoria e adozione decreto di concessione)

Es

<i>Descrizione della fase</i>	<i>Data inizio gg/mm/aa</i>	<i>Data fine gg/mm/aa</i>	<i>Durata giorni</i>
<i>Realizzazione serra compreso impiantistica interna</i>	<i>01/03/09</i>	<i>01/09/09</i>	<i>210</i>
<i>Acquisto trattrice e carello</i>	<i>01/03/09</i>	<i>01/05/09</i>	<i>90</i>

C.6. IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Nella sezione C.6 l'imprenditore predispose il conto economico riclassificato previsionale dell'azienda a seguito della realizzazione del Programma di investimenti.

(nella relazione che accompagna l'istanza vanno esplicitate in dettaglio tutte le modifiche che la realizzazione del Programma di investimento a regime produce su: ordinamento produttivo aziendale, dotazione di capitali aziendali (fondiario, scorta), variazione dell'impiego della manodopera e eventuali altri asset aziendali. Tale descrizione deve seguire almeno il dettaglio delle sezioni:A.2, A.4 , A.3.1. Il budget economico deve essere elaborato stimando le varie voci del conto economico riferendosi all'esercizio in cui gli investimenti si prevede andranno a regime, determinando, di conseguenza, il loro impatto sui ricavi e sui costi aziendali. Si veda in questo documento anche le ulteriori indicazioni per la compilazione.

La tabella per la rappresentazione del conto economico riclassificato previsionale prevede la compilazione obbligatoria di tutte le voci sotto indicate.

C.6.1. IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PREVISIONALE

Indicare l'anno di riferimento per il conto economico previsionale (anno con investimenti a regime)

Anno: _____

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	EURO
A) Ricavi netti di vendita	
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	
D) Contributi PAC	
E) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (A+B+D-C)	
F) Costi delle materie prime e servizi	
G) Spese generali e fondiarie	
H) VALORE AGGIUNTO (E-F-G)	
I) Salari e stipendi	
J) Oneri sociali	
K) VALORE AGGIUNTO NETTO (H-I-J)	
L) Ammortamenti ed accantonamenti	
M) REDDITO OPERATIVO (K-L)	

N) Ricavi non caratteristici	
O) Costi non caratteristici	
P) Proventi straordinari	
Q) Oneri straordinari	
R) Interessi attivi	
S) Interessi passivi	
T) Imposte e tasse	
U) REDDITO NETTO (M+N-O+P-Q+R-S-T)	
Z) REDDITO NETTO SENZA CONTRIBUTI PAC (U-D)	

C.6.2. DETTAGLIO DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

Gli importi totali inseriti nel conto economico devono essere dettagliati, nella loro composizione, nella relazione che accompagna l'istanza indicando per ciascuna componente: le fonti dei dati economici esposti con relativa indicazione della documentazione probante e i criteri di calcolo/stima seguiti. Si veda in questo documento anche le ulteriori indicazioni per la compilazione.

C.6.3. INDICI

<u>Descrizione</u>	<u>Valori</u>		
	VAN_1	VAN_0	Valore della Variazione
	(a)	(b)	(c)
Variazione del VAN	<i>_(voce K del quadro C.6.1)</i>	<i>(voce K del quadro A.6.1)_</i>	<i>(a)-(b)</i>

C.7. L'IMPATTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO SUL MIGLIORAMENTO DELL'AZIENDA

C.7.5 Miglioramento sull'ambiente

Il Programma di investimenti determina un impatto positivo sull'ambiente. Vanno descritte le motivazioni del miglioramento in relazione alle principali componenti ambientali.

Particolare attenzione va posta nel riportare gli effetti sulla componente specifica in relazione agli investimenti realizzati per raccogliere le sfide HC

Componente ambientale	Descrizione
Acqua	
Aria/atmosfera	
Suolo	
Biodiversità (flora/fauna)	
Fonti energetiche	

Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione della relazione tecnica economica che accompagna l'istanza di aiuto

La relazione tecnica economica , che accompagna obbligatoriamente il Piano aziendale, è un documento utile a descrivere la situazione economica dell'azienda agricola, prima e dopo l'investimento finanziato e base per la valutazione dell'istanza . Pertanto in essa, tra l'altro, devono essere dettagliate le voci aggregate riportate nel conto economico, specificando le fonti dei dati economici esposti e la relativa documentazione probante, i criteri di calcolo/stima adottati e quant'altro possa essere di aiuto ad una migliore comprensione dei valori riportati nel conto economico d'esercizio ed in generale nel Piano aziendale.

In ogni caso i dati esposti dovranno risultare coerenti con le informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

Di seguito si riportano i contenuti minimi che per ciascuna voce del conto economico dovranno essere esplicitati nella relazione .

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO (ex - ante rispetto all'investimento)

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	DESCRIZIONE
A) RICAVI NETTI DI VENDITA	<p>L'importo comprende il fatturato relativo all'attività caratteristica dell'azienda agricola al netto dell'IVA.</p> <p>I ricavi di vendita per le attività non caratteristiche (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche, artigianato, ecc.) saranno sommate nella voce "N" del conto economico.</p> <p>L'importo deve essere congruente con quanto esposto nelle sezioni da A.4.1 ad A.4.4.</p> <p>Per la determinazione di dati di produzione e per i prezzi, in mancanza di dati aziendali certi e documentati (fatture di vendita, ecc), si veda apposita sezione di questo documento</p>
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	<p>L'importo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le anticipazioni colturali, sono determinate dalle voci di spesa relative alle operazioni colturali i cui ricavi matureranno nell'anno successivo. Ad esempio le semine effettuate nell'anno che vedranno i raccolti dell'esercizio successivo. La valutazione deve essere fatta al costo sostenuto nell'anno per l'utilizzazione del fattore produttivo, specificando i quantitativi utilizzati ed i prezzi medi, questi ultimi riferiti alle fatture di acquisto. Le rimanenze finali di magazzino riguardano i prodotti aziendali non ancora venduti che vanno valutati al prezzo già indicato per le altre vendite effettuate durante l'anno oppure al prezzo di mercato se si tratta di prodotti non venduti nell'anno di riferimento. <p>Il valore esposto deve sempre poter esser dimostrato con opportuni documenti aziendali o con stime opportunamente giustificate facendo riferimento anche a quanto esposto nel prosieguo del documento.</p>
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	<p>L'importo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le anticipazioni colturali, che sono determinate dalle voci di spesa relative alle operazioni colturali effettuate nell'esercizio precedente per i prodotti raccolti nell'esercizio contabilizzato. La valutazione deve essere fatta al costo sostenuto nell'anno per l'utilizzazione del fattore produttivo,

	<p>specificando i quantitativi utilizzati ed i prezzi medi, questi ultimi riferiti alle fatture di acquisto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le rimanenze iniziale di magazzino riguardano i prodotti aziendali dell'anno precedente venduti nell'anno contabile di riferimento, esse vanno valutate facendo riferimento ai valori riportati nelle relative fatture di vendita oppure al prezzo medio di mercato (come i ricavi netti di vendita). <p>Il valore esposto deve sempre poter essere dimostrato con opportuni documenti aziendali o con stime opportunamente giustificate facendo riferimento anche a quanto esposto nel prosieguo del documento</p>																																																																	
D) Contributi PAC	<p>L'importo comprende i contributi relativi al primo pilastro PAC (pagamento unico) ed eventuali altri premi accoppiati. Vanno inseriti anche i premi relativi all'agro-ambiente, al benessere animale, all'indennità compensativa. Debbono essere sempre dimostrabili con opportuna documentazione aziendale.</p>																																																																	
F) Costi delle materie prime e servizi	<p>L'importo comprende tutte le spese effettuate per l'acquisto dei mezzi tecnici necessari alla realizzazione del ciclo produttivo (coltivazione/allevamento animali, trasformazione, commercializzazione), compresi i noleggi esterni tranne i costi per la manodopera. Questo ammontare deve essere congruente con l'ordinamento praticato ed i processi produttivi attivati in azienda. Tali costi devono trovare riscontro nella contabilità aziendale attraverso la dimostrazione di fatture e documenti che ne provano l'acquisto.</p> <p>A titolo di esempio si fornisce una tabella riassuntiva delle voci che rientrano in questa categoria di spesa.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Costi diretti di produzione</th> <th>Unità di misura</th> <th>Quantità utilizzate</th> <th>Prezzo Euro</th> <th>Importo Euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5">Fattori di consumo extraziendali</td> </tr> <tr> <td>Sementi e piante</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fertilizzanti, Mangimi e altre spese per allevamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Antiparassitari e diserbanti</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Acqua, elettricità e combustibili</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Spese per trasformazione e conservazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Spese per commercializzazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Spese di manutenzione macchine</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Noleggi passivi</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizi di terzi</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Assicurazioni sulle macchine</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totali costi produzione materiali e servizi</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Valutazioni di congruenza potranno essere fatte sulla base della banca dati costi di produzione della Regione Campania.</p>	Costi diretti di produzione	Unità di misura	Quantità utilizzate	Prezzo Euro	Importo Euro	Fattori di consumo extraziendali					Sementi e piante					Fertilizzanti, Mangimi e altre spese per allevamento					Antiparassitari e diserbanti					Acqua, elettricità e combustibili					Spese per trasformazione e conservazione					Spese per commercializzazione					Spese di manutenzione macchine					Noleggi passivi					Servizi di terzi					Assicurazioni sulle macchine					Totali costi produzione materiali e servizi				
Costi diretti di produzione	Unità di misura	Quantità utilizzate	Prezzo Euro	Importo Euro																																																														
Fattori di consumo extraziendali																																																																		
Sementi e piante																																																																		
Fertilizzanti, Mangimi e altre spese per allevamento																																																																		
Antiparassitari e diserbanti																																																																		
Acqua, elettricità e combustibili																																																																		
Spese per trasformazione e conservazione																																																																		
Spese per commercializzazione																																																																		
Spese di manutenzione macchine																																																																		
Noleggi passivi																																																																		
Servizi di terzi																																																																		
Assicurazioni sulle macchine																																																																		
Totali costi produzione materiali e servizi																																																																		
G) Spese generali e fondiarie	<p>Le voci di spesa qui riportate riguardano gli affitti passivi, le assicurazioni sui fabbricati, le manutenzioni dei fabbricati, le spese varie di amministrazione, ecc.</p> <p>L'importo deve essere congruente con la dimensione aziendale, con la struttura patrimoniale e l'organizzazione dell'impresa. Tali costi devono trovare riscontro nella contabilità aziendale (fatture per pagamenti affitto, documenti fiscali pagamento premi assicurativi, ecc).</p>																																																																	
I) Salari e stipendi	<p>In questa voce di costo andranno inseriti i salari e gli stipendi pagati nell'anno sia per i dipendenti fissi che a tempo determinato ed avventizi.</p> <p>L'importo deve essere calcolato considerando le remunerazioni per i salariati fissi ed avventizi relative alle giornate indicate nella sezione A.3.1. per le attività caratteristiche dell'azienda (quadri da A.4.1 ad A.4.4.)</p>																																																																	

	<p>L'importo deve poter essere riscontrato dalla documentazione in possesso dell'azienda. Le tariffe orarie di riferimento sono le ultime disponibili e vanno documentate nella relazione. Nella stessa sezione di questo documento sono riportati i valori di fabbisogno per processo produttivo. Tali valori sono utilizzati come riscontro di congruità rispetto a quanto dichiarato</p>
J) Oneri sociali	<p>L'importo deve essere calcolato considerando gli oneri sostenuti per i salariati fissi ed avventizi relative alle giornate indicate nella sezione A.3.1. Si riportano in questa categoria anche gli oneri sociali sostenuti per gli stessi lavoratori e per il lavoro familiare.</p> <p>Il valore indicato deve poter essere riscontrato dalla documentazione in possesso dell'azienda</p> <p>Il valore degli oneri sociali di riferimento sono le ultime disponibili da documentare nella relazione</p>
L) Ammortamenti ed accantonamenti	<p>Gli ammortamenti vanno calcolati sia sul capitale fondiario (fabbricati, impianti arborei) che su quello di scorta (macchine e attrezzature). Deve esserci congruenza con quanto indicato nelle tabelle A.2.2, A.2.3, A.2..5.</p> <p>Per il calcolo, riferirsi ai coefficienti/valori/metodi riportati nelle sezioni specifiche di questo documento. L'importo indicato deve comprendere anche l'accantonamento per TFR (si veda tabella salari)</p>
N) Ricavi non caratteristici	<p>Vanno inseriti i ricavi fatturati da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5).</p> <p>Per tali ricavi andranno specificati i servizi e prodotti offerti ed i relativi importi.</p> <p>Si farà riferimento alle documentazioni contabili e fiscali presenti in azienda.</p>
O) Costi non caratteristici	<p>Vanno inseriti i costi generati da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5) compresi i costi del lavoro riferiti ad esse.</p> <p>Si farà riferimento alle documentazioni contabili e fiscali presenti in azienda.</p>
P) Proventi straordinari	<p>L'importo comprende eventuali entrate determinatesi una tantum e non legate all'attività aziendale (ad esempio, premi in denaro a concorsi zootecnici o enologici).</p> <p>Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali</p>
Q) Oneri straordinari	<p>L'importo comprende eventuali costi sostenuti una tantum e non legati all'attività aziendale (ad esempio, risarcimento danni verso terzi)</p> <p>Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali</p>
R) Interessi attivi	<p>L'importo comprende i proventi finanziari maturati su liquidità aziendali o su investimenti mobiliari realizzati con il capitale aziendale.</p> <p>Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali</p>
S) Interessi passivi	<p>L'importo comprende gli oneri finanziari, quali le spese bancarie e gli interessi passivi sui debiti contratti sia per la conduzione che per investimenti aziendali a medio lungo termine (ad esempio, mutui).</p> <p>Nella relazione tecnico-economica andranno indicate le specifiche causali</p>
T) Imposte e tasse	<p>L'importo comprende gli oneri tributari legati all'attività aziendale (tasse varie, imposte sui redditi).</p>

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

(ex – post con investimenti a regime)

Nella relazione di accompagnamento al Piano vanno esplicitate in dettaglio tutte le modifiche che la realizzazione del Programma di investimento a regime produce su: ordinamento produttivo aziendale, dotazione di capitali aziendali (fondiario, scorta), variazione dell’impiego della manodopera. Tale descrizione deve seguire almeno il dettaglio delle sezioni:A.2, A.4 , A.3.1 del piano. Di conseguenza il budget economico deve essere elaborato stimando le varie voci del conto economico riferendosi all’esercizio in cui gli investimenti si prevede andranno a regime, determinando, di conseguenza, il loro impatto sui ricavi e sui costi aziendali.

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	DESCRIZIONE																									
A) RICAVI NETTI DI VENDITA	<p>L’importo comprende il fatturato relativo all’attività caratteristica dell’azienda agricola al netto dell’IVA conseguente al piano di investimento.</p> <p>I ricavi di vendita per le attività non caratteristiche (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche, artigianato, ecc.) saranno sommate nella voce “N” del conto economico.</p> <p>L’importo deve essere congruente con quanto esposto nella relazione tecnico-economica dove vanno rieste a regime le sezioni da A.4.1 ad A.4.4. del piano aziendale</p> <p>Per le produzioni e i prezzi, da utilizzare si veda apposita sezione di questo documento.</p>																									
B) Anticipazioni colturali e rimanenze finali	Le previsioni di costo andranno effettuate prendendo a base le anticipazioni pre-investimento e giustificando le variazioni quantitative legate agli investimenti e giustificando l’eventuale variazione dei prezzi dei fattori.																									
C) Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali	Le previsioni di costo andranno effettuate prendendo a base le anticipazioni pre-investimento e giustificando le variazioni quantitative legate agli investimenti e giustificando l’eventuale variazione dei prezzi dei fattori																									
D) Contributi PAC	L’importo comprende i contributi relativi al primo pilastro PAC (pagamento unico) ed eventuali altri premi accoppiati. Vanno inseriti anche i premi relativi all’agro-ambiente, al benessere animale, all’indennità compensativa che si prevede di percepire a regime.																									
F) Costi delle materie prime e servizi	<p>L’importo comprende tutte le spese che si ipotizza di effettuare con gli investimenti a regime per l’acquisto dei mezzi tecnici necessari alla realizzazione del ciclo produttivo (coltivazione/allevamento animali, trasformazione, commercializzazione), compresi i noleggi esterni tranne i costi per la manodopera. Questo ammontare deve essere congruente con l’ordinamento che si prevede di praticare ed i processi produttivi che saranno attivati in azienda ex-post che vanno descritti nella relazione tecnico-economica ripercorrendo il livello di dettaglio delle sezioni da A.4.1 a A.4.4. Le previsioni di costo andranno effettuate prendendo a base i costi pre- investimento e giustificando le variazioni quantitative legate agli investimenti e giustificando l’eventuale variazione dei prezzi dei fattori.</p> <p>A titolo di esempio si fornisce una tabella riassuntiva delle voci che rientrano in questa categoria di spesa.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Costi diretti di produzione</th> <th style="text-align: center;">Unità di misura</th> <th style="text-align: center;">Quantità utilizzate</th> <th style="text-align: center;">Prezzo Euro</th> <th style="text-align: center;">Importo Euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5">Fattori di consumo extraziendali</td> </tr> <tr> <td>Sementi e piante</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fertilizzanti</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Mangimi e altre spese</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Costi diretti di produzione	Unità di misura	Quantità utilizzate	Prezzo Euro	Importo Euro	Fattori di consumo extraziendali					Sementi e piante					Fertilizzanti					Mangimi e altre spese				
Costi diretti di produzione	Unità di misura	Quantità utilizzate	Prezzo Euro	Importo Euro																						
Fattori di consumo extraziendali																										
Sementi e piante																										
Fertilizzanti																										
Mangimi e altre spese																										

	per allevamento				
	Antiparassitari e diserbanti				
	Acqua, elettricità e combustibili				
	Spese per trasformazione e conservazione				
	Spese per commercializzazione				
	Spese di manutenzione macchine				
	Noleggi passivi				
	Servizi di terzi				
	Assicurazioni sulle macchine				
	Totali costi produzione materiali e servizi				
G) Spese generali e fondiarie	Le voci di spesa qui riportate riguardano gli affitti passivi, le assicurazioni sui fabbricati, le manutenzioni dei fabbricati, le spese varie di amministrazione, ecc. L'importo deve essere congruente con la dimensione aziendale, con la struttura patrimoniale e l'organizzazione dell'impresa post-investimento. Tali costi vanno stimati a partire dalla struttura pre-investimento giustificando le ipotesi di previsione sulla base degli investimenti effettuati.				
I) Salari e stipendi	In questa voce di costo andranno inseriti i salari e gli stipendi che si presume di pagare con gli investimenti a regime. Andranno giustificate le ipotesi di previsione sulla base degli investimenti effettuati descrivendo il dettaglio della struttura di manodopera post investimento come da quadro A.3.1. L'importo deve essere calcolato considerando le remunerazioni per i salariati fissi ed avventizi (relative ai valori ufficiali disponibili al momento della presentazione del Piano aumentati del tasso di inflazione) per le attività caratteristiche dell'azienda a regime (quadri da A.4.1 ad A.4.4.). I valori di fabbisogno per processo produttivo previsti devono essere congruenti con quelli riportati nell'apposita sezione di questo documento.				
J) Oneri sociali	L'importo deve essere calcolato considerando gli oneri sostenuti per i salariati fissi ed avventizi relative alle giornate previste a regime e descritte nella relazione tecnico-economica con il dettaglio della sezione A.3.1. Si riportano in questa categoria anche gli oneri sociali sostenuti per gli stessi lavoratori e per il lavoro familiare.				
L) Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti vanno calcolati sia sul capitale fondiario (fabbricati, impianti arborei) che su quello di scorta (macchine e attrezzature) considerando la situazione a regime post investimenti. Tali eventuali variazioni di consistenza devono essere esplicitate nella relazione tecnico-economica con il dettaglio relativo ai quadri A.2.2, A.2.3, A.2.5. Per il calcolo, riferirsi ai coefficienti/valori/metodi riportati nelle sezioni specifiche di questo documento. L'importo indicato deve comprendere anche l'accantonamento per TFR (come voci I) e j)				
N) Ricavi non caratteristici	Vanno inseriti i ricavi che si prevede di fatturare da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5).				
O) Costi non caratteristici	Vanno inseriti i costi, a regime, generati da attività "non agricole in senso stretto" (ad esempio, agriturismo o altre attività di cui alla sezione A.4.5) esclusi i costi del lavoro				
P) Proventi straordinari	L'importo comprende eventuali entrate determinatesi una tantum e non legate all'attività aziendale (ad esempio, premi in denaro a concorsi zootecnici o enologici). Se non già preventivabili e ragionevolmente giustificabili nella relazione tecnico-economica (es. erogazione differita di premi) si inserisca una previsione pari a 0.				

Q) Oneri straordinari	L'importo comprende eventuali costi sostenuti una tantum e non legati all'attività aziendale (ad esempio, risarcimento danni verso terzi). Se non già preventivabili e ragionevolmente giustificabili nella relazione tecnico-economica (es. pagamento sanzione differita) si inserisca una previsione pari a 0.
R) Interessi attivi	L'importo comprende i proventi finanziari maturati su liquidità aziendali o su investimenti mobiliari realizzati con il capitale aziendale. Se non già preventivabili e ragionevolmente giustificabili nella relazione tecnico-economica si inserisca una previsione pari a 0.
S) Interessi passivi	L'importo comprende gli oneri finanziari, quali le spese bancarie e gli interessi passivi sui debiti contratti sia per la conduzione che per investimenti aziendali a medio lungo termine (ad esempio, mutui). In generale vanno inseriti gli interessi aggiornati rispetto a quanto inserito nel conto economico a consuntivo riguardo: - a debiti finanziari già contratti al momento della presentazione; - a debiti finanziari conseguenti al programma di investimento. Nella relazione tecnico-economica andranno dettagliatamente giustificate le previsioni congruenti, in particolare con il punto S) del consuntivo e il quadro C.4
T) Imposte e tasse	L'importo comprende gli oneri tributari legati all'attività aziendale post investimento (tasse varie, imposte sui redditi).

Metodo di calcolo di alcune voci del conto economico

Ammortamenti macchine ed attrezzi - voce L) del conto economico (durata espressa in anni)

	coeff	durata
Macchine agricole (compresi i trattori)	9%	11
Impianti mobili di irrigazione - Carri agricoli e carri botte - Attrezzatura di stalla e varia	12,50%	8
Silos in materiale ferroso	8%	12
Silos in materiale plastico	10%	10
Macchine per la preparazione degli alimenti, macchinari generici, attrezzatura di stalla e varia	12,50%	8
Macchine ed attrezzature di stalla altamente automatizzate	20%	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	8,5
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi	20%	5
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto)	20%	5
Macchinari operatori ed impianti	9%	11
Attrezzatura varia e minuta	20%	5

calcolo ammortamento macchine/attrezzi
se età <durata

ammortamento=valore a nuovo*coeff

se età >durata
ammortamento=0

per altre tipologie non comprese specificare i criteri nella relazione tecnico-economica

Ammortamenti fabbricati - voce L) del conto economico – (durata espressa in anni)

TIPO	DURATA
Abitazioni	80
Stalle bovini da latte	40
Stalle bovini da carne: struttura in muratura e metallo	40
Stalle bovini da carne: struttura in materiali economici	25
Altri ricoveri bovini allevam. brado: struttura in mater. econom.	20
Porcilaie: struttura in muratura e metallo	30
Pollai: struttura in muratura e metallo	30
Conigliere: struttura in muratura	30
Conigliere: gabbie di allevamento	12
Ovili: struttura in muratura	40
Ovili: struttura in materiali economici	20
Fienili: struttura in muratura	40
Fienili struttura in materiali economici	20
Magazzini e rimesse	40
Tettoie e capannoni	20
Concimaie in muratura	20
Silos prefabbricati a platea	25
Silos interrati	10
Cantine, frantoi, caseifici: struttura in muratura	40
Pozzi	30
Laghetti collinari	20
Installazioni fisse per irrigazione	20
Serre: struttura in metallo e/o muratura e copertura in vetro	20
Serre: struttura in metallo e/o muratura	25
Serre: struttura in legno e/o materiali economici	15
Serre: copertura in plastica	6

calcolo ammortamento

**età dalla costruzione o ultimo ammodernamento < durata
ammortamento=valore di ricostruzione/durata**

**età dalla costruzione o ultimo ammodernamento > durata
ammortamento=0**

per altre tipologie non comprese specificare i criteri nella relazione tecnico-economica.

Ammortamenti impianti arborei – voce L) del conto economico (durata espressa in anni)

SPECIE	N.PIANTE	TIPO2	CULTIVAR	AREA	ALLEVA	PENDENZA	PROTEZIONE	FERTILITA	IRRIGAZIO	costo_impianto	DURATA	quota annua
ARANCIO	400		Biondo comune	Casertana	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	11.004,43	30	366,81
LIMONE	625		Massese	Penisola Sorrentina	Forma libera	Collina	Pien'aria	Media	Irriguo	28.180,68	30	838,71
LIMONE	750		Sfusato di amalfi	Penisola amalfitana	Forma libera	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	179.196,29	50	3199,93
KAKI	400		Kaki tipo	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	5.984,09	35	152,66
KIWI	600		Hayward	Pianura	Spalliera	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	16.136,28	20	720,37
FICO1	400		fico bianco del Cilento	Cilento	Vaso	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	3.909,25	30	116,35
FIDO1	280		fico bianco del Cilento	Cilento	Vaso	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	3.941,52	30	117,31
PESCO	625	Precocissima	Maycrest	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	6.226,85	15	370,65
PESCO	625		Fylcrest	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	5.475,11	15	325,90
NETTARINA	625	Tardiva	Venus	Pianura	vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	6.280,86	15	373,86
NETTARINA	625		Indipendence	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	6.280,86	15	373,86
NETTARINA	625	Precocissima	Armking	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	6.280,86	15	373,86
CILIEGIO	100		Imperiale	Bassa collina	Forma libera	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	2.242,82	40	50,06
SUSINO	444		Shiro	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	5.147,91	20	229,82
PESCO	1480		Maycrest	Pianura	Ipsilon trasversale	Pianura	Tunnel	Buona	Irriguo	11.691,87	15	695,94
NETTARINA	1480		Armking	Pianura	Ipsilon trasversale	Pianura	Tunnel	Buona	Irriguo	15.426,31	15	918,23
SUSINO	625		Angeleno	Pianura	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	10.756,36	20	480,19
ALBICOCCO	280		San castrese	Collina vesuviana	Vaso	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	4.912,13	20	219,29
ALBICOCCO	280		San castrese	Pianura campana	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	7.481,90	15	445,35
ALBICOCCO	500		Ninfa	Pianura campana	Palmetta	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	8.777,07	15	522,44
ALBICOCCO	1000		Tyrinthos	Pianura campana	T.trellis	Pianura	tunnel	Buona	Irriguo	23.353,53	15	1390,09
ALBICOCCO	280		San castrese	Pianura campana	Vaso	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	6.253,86	15	372,25

MELO	204		Annurca	Bassa collina	Palmetta/franco/M9	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	5.533,75	20	247,04
MELO	800		Annurca	Bassa collina	Vaso/franco	Collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	2.981,41	30	88,73
PERO	1000		Spadona	Pianura	Palmetta libera	Pianura	Pien'aria	Media	Irrigua	11.306,60	25	403,81
PERO	1000		Coscia	Pianura	Palmetta libera	Pianura	Pien'aria	Media	Irriguo	10.965,68	25	391,63
NOCE	100		Sorrento	Pianura e bassa collina	Forma libera	Pianura	Pien'aria	Media	Asciutto	4.263,75	70	54,38
NOCE	125		Sorrento	Pianura e bassa collina	Forma libera	Pianura	Pien'aria	Media	Asciutto	6.648,95	70	84,81
CASTAGNO	200		Tradizionali	Alta collina	Forma libera	Alta collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	3.126,58	70	39,88
CASTAGNO	130		Europee	Pianura	Forma libera	Alta collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	3.563,77	70	45,46
NOCCILOLO	700		Mortarella	Baianese	Monocaula	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	3.520,51	40	78,58
NOCCILOLO	600		Mortarella	Baianese	Monocaula	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	4.752,92	40	106,09
NOCCILOLO	270		Mortarella	Baianese	Monocaula	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	2.591,30	40	57,84
NOCCILOLO	500		tonda di giffoni		Monocaula	Collina	Pien'aria	Media	Irriguo	4.683,02	40	104,53
OLIVO	270	da olio	Leccino	Cilento	Vaso	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	6.388,98	70	81,49
OLIVO	280	da olio	Frantoio-Rotond-Leccino	Colline salernitane	Vaso	Collina	Pien'aria m	Media	Asciutto	7.577,11	50	135,31
OLIVO	280	da olio	Frantoio-Rotond-Leccino	Colline salernitane	Vaso	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	9.832,16	50	175,57
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Irriguo	9.824,56	30	292,40
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	9.254,46	30	275,43
OLIVO	277	da olio	Raveccio-Leccino-Ogliarol	Avellinese	Vaso	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	5.050,79	50	90,19
OLIVO	280	da olio	Racioppella-Ortice-Ortol.	Colline telesine	Vaso	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	6.698,37	50	119,61
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Irriguo	9.723,44	30	289,39
OLIVO	550	da olio	Frantoio-Leccino-Coratina	Colline salernitane	Monocono	Collina	Pien'aria	Bassa	Asciutto	9.891,07	30	294,38

VITE	2300	da vino	Greco	solopaca1	Cordone pendente	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	18.341,66	25	655,06
VITE	2300	da vino	Sangiovese, Aglianico	solopacar1	Cortina pendente	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	17.865,52	25	638,05
VITE	2500	da vino	Piedirosso, Aglianico	gragnano1	Pergolato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	24.160,79	25	862,89
VITE	2400	da vino	Trebbiano toscano	dugenta1	GDC	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	10.959,51	25	391,41
VITE	4000	da vino	Piedirosso, Sciascinoso	Costiera amalfitana1	Tendone	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	15.285,46	25	545,91
VITE	2000	da vino	Aglianico di taurasi	taurasi1	Cordone speronato	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	18.865,26	25	673,76
VITE	2000	dd vino	Fiano di avellino	fiano1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	18.085,86	25	645,92
VITE	3000	da vino	Piedirosso	Vesuvio1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	18.634,22	25	665,51
VITE	2400	da vino	Caprettone, Falanghina	Vesuvio1b	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Irriguo	19.344,86	25	690,89
VITE	2600	da vino	Aglianico, Piedirosso	cilento1	Spalliera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	15.198,65	25	542,81
VITE	3000	da vino	Barbera, Sangiovese	Val calore1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	media	Asciutto	13.112,52	20	585,38
VITE	3000	da vino	Trebbiano, Malvasia	Val calore1b	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	12.858,74	25	459,24
VITE	1470	da vino	Aglianico	Taburno1	Raggiera	Bassa collina	Pien'aria	Media	Asciutto	16.983,97	25	606,57
VITE	2000	da vino	Sangiovese	Colline cilentane1	Cordone speronato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	6.768,20	25	241,72
VITE	3300	da vino	Piedirosso	Valle dell'irno1	Pergolato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	9.709,78	25	346,78
VITE	1600	da vino	Trebbiano, Malvasia	Sannio1	Raggiera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	9.156,38	25	327,01
VITE	3030	da vino	Aglianico	sannior1	Cordone speronato	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	11.425,59	25	408,06
VITE	2200	da vino	Greco di tufo	greco1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	7.787,35	25	278,12
VITE	3000	da vino	Falanghina	irpinia1	Guyot	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	11.467,18	25	409,54
VITE	2500	da vino	Fiano, Trebbiano, Greco	cilentob1	Spalliera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	14.403,60	25	514,41
VITE	5400	da vino	Biancolella, Forastera	ischia1	Spalliera	Bassa collina	Pien'aria	Buona	Asciutto	28.376,06	40	633,39
VITE	5000	da vino	Falanghina	falerno1	Cordone speronato	Pianura	Pien'aria	Buona	Irriguo	20.900,39	40	466,53
VITE	6000	da vino	Falanghina	sorrento1	Spalliera	Collina	Pien'aria	Media	Asciutto	36.539,22	25	1304,97
VITE	2500	da vino		aversa1						7.808,66	25	278,88
VITE	1740	da vino		asprinio1						5.810,85	40	129,71

calcolo ammortamento

se età<durata ammortamento=costo di impianto/durata

se età>durata ammortamento=0

FABBISOGNI DI MANODOPERA CONVENZIONALI

I valori sotto riportati saranno usati per valutare la congruenza dei dati aziendali esposti nel Piano Tale tabella è valida esclusivamente per il Piano aziendale del PSR.

(ore x ha, ore x capo, ore x arnia, ore x t trasformata)

per la conversione in giornate lavorative dividere i fabbisogni orari per 8 nel caso di unità familiari e per 6,5 per i salariati esterni.

Processi	ORE
Frumento tenero	32
Frumento duro	32
Segale	32
Orzo	32
Avena	32
Mais (granella)	120
Altri cereali	37
Legumi secchi	100
Patata	250
Barbabietola	100
Piante sarchiate foraggere	75
Tabacco	1.200
Colza e ravizzone	30
Girasole	40
Soia	40
Piante oleaginose erbacee	40
Altre piante industriali	250
Piante aromatiche	500
Ortaggi in pieno campo	2.500
Ortive in orto industriale	5.000
Ortaggi in serra	5.500
Fiori in piena aria	3.000
Fiori in serra	12.000
Prati e pascoli temporanei	40
Altre foraggere avvicendate	90
Sementi e piante	5.500
Insilati di cereali	140
Silomais e mais ceroso	170
Altri seminativi	32
Prati permanenti e pascoli	15
Pascoli magri	10
Frutta di origine temperata	850
Frutta di origine sub-tropicale	850
Frutta a guscio	500
Limone	900
Arancio ed altri agrumi	682
Oliveti per olive da tavola	700
Oliveti per olive da olio	500

Vigneti per uva da vino	450
Vigneti per uva da tavola	900
Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	1200
Vivai	3300
Altre coltivazioni legnose	50
Coltivazioni legnose in serra	1200
Fungai in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	16000
Bosco ceduo	80
Bosco misto	40
Pioppeti	80
Piante arboree da legno (Noce, ciliegio)	140
Piante da fibra (canapa, lino tessile)	96
Tartufaie (in impianti specializzati)	320
Zafferano	3000
Frutti di sottobosco	800
Equini	40
Bovini < 1 anno	30
Bovini 1-2 anni, maschi	30
Bovini 1-2 anni, femmine	30
Bovini > 2 anni, maschi	30
Bovini > 2 anni, femmine	30
Vacche da latte/bufale	100
Altre vacche/bufale	60
Pecore	18
Altri ovini	13
Capre	18
Altri caprini	13
Suini < 20 Kg	4
Scrofe > 50 Kg	40
Altri suini	9
Polli da carne	0,08
Galline ovaiole	0,26
Altri volatili	0,30
Coniglie madri (fattrici)	12
Api (arnia)	4
Cani da allevamento	48
Elicicoltura x Mq 1000	600
Piccioni	1
Struzzi	48
Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	16

Trasformazione aziendale	
Uva da vino (ore per t trasformata)	24
Latte /formaggio-burro (ore per t trasformata)	8

Variazioni rispetto ai dati tabellati devono essere opportunamente giustificate, anche con riferimento al quadro normativo di riferimento, nella relazione che accompagna l'istanza, (es. pendenza, meccanizzazione, particolari tecnologie- biologico, integrata, dimensione aziendale economie di scala, ecc.). Non tutte le possibili produzioni agricole sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento alle tecniche ordinarie della zona, da esplicitare nella relazione, o a dati reperibili in letteratura (es. volume sui costi di produzione edito da Regione Campania).

Descrizione colture

Altri cereali-----grano saraceno, miglio,panico,sorgo, miscuglio di cereali, triticale, scagliola.

Piante sarchiate foraggere-----bietola da foraggio, mais da foraggio (granturchino), altre sarchiate da foraggio.

Piante oleaginose erbacee-----lino, arachide, ricino, sesamo, altre piante oleaginose.

Piante aromatiche-----giaggiolo,luppolo, zafferano, anice, camomilla, cappero, liquirizia, maggiorana, menta, salvia, valeriana, altre piante officinali e medicinali.

Altre piante industriali-----batata, topinambur.

Ortaggi in pieno campo-----si intendono le ortive praticate nel quadro dell'avvicendamento agricolo normale.

Ortive in orto industriale-----ortive caratterizzate da una rotazione rapida con occupazione quasi continua del suolo e più di un raccolto l'anno.

Altre coltivazioni legnose-----salici, colture legnose a rapido accrescimento ,

Prati e pascoli temporanei-----erbai in genere e erbai pascolati--

Altre foraggere avvicendate-----loietto, lupinella, medica, sulla, trifoglio, trigonella, vecchia, prato monofita avvicendato, prato polifita avvicendato, cereali da foraggio

Sementi e piante-----vivaio piante industriali, vivaio orticolo, florovivaistico

Prati permanenti e pascoli-----pascolo, prato pascolo, prato monofita permanente, prato polifita permanente, prati e pascoli permanenti in genere.

Pascoli magri-----pascoli incolti produttivi.

Frutta di origine temperata-----albicocco, ciliegio, cotogno, kaki, fico, fico d'india, , melo, melograno, nespolo, pero, pesco, sorbo, susino.

Frutta di origine sub-tropicale-----actinidia, anona, altra frutta tropicale.

Vivai-----, frutticoli, viticoli, olivicoli, forestali.

Indicazioni per il calcolo della produzione media di Unità Foraggiere per ha delle principali foraggiere coltivate in Campania – voce F) sub-alimenti per il bestiame del conto economico

FORAGGERE - media UF/ha						
SPECIE	PRODOTTO	CULTIVAR	AREA	GIACITURA	IRRIGAZIO	UF/ha
AVENA	da granella	Argentina	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	2.460
AVENA	da granella	Ombrore	Collina interna	Pianura	Asciutto	2.050
AVENA DA FIENO	Erbaio	Ecotipi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.400
ERBA MEDICA	Erbaio	Ecotipo romagnolo, Artal	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	7.644
ERBAIO	Erbaio	INTERCALARE	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.120
ERBAIO SORGO	Erbaio	Ibridi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.380
FAVINO-foraggio verde	da foraggio		Collina interna	Bassa collina	Asciutto	5.400
LUPINELLA	Erbaio	Ecotipi locali	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.713
MAIS	da granella	Pionier	Acerrana-Nolana	Pianura	Irriguo	13.625
MAIS	da granella	Liser	Avellinese	Collina	Irriguo	11.760
MAIS	da granella	Liser	Avellinese	Collina	Asciutto	5.123
MAIS	da granella	Coralba 400	Beneventana	Collina	Irriguo	11.990
MAIS	da granella	Primizia 450	Beneventana	Collina	Asciutto	5.232
MAIS	da granella	Pioneer - Samanta 135gg	Casertana	Pianura	Irriguo	13.440
MAIS	da granella	Pioneer - Samanta 135gg	Casertana	Pianura	Irriguo	13.080
MAIS	da granella	Pioneer - Samanta 135gg	Casertana	Pianura	Irriguo	10.900
MAIS	da granella	Ibridi 120gg	Casertana	Pianura	Irriguo	9.810
MAIS	da granella	Ibridi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	7.630
ORZO	da granella	Sivam - Isea	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	5.000
PASCOLO	PASCOLO		Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	1.000
PRATO-PASCOLO	Prato-pascolo	Ecotipi locali	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	2.400
SILO-MAIS	Insilato	Tamigi, Asgrow, Classe700	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	10.000
SILO-MAIS	Insilato	Ring, Rialtis, Every	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	10.500
SILO-MAIS	Insilato	Tamigi, Asgrow, Classe700	PIANURA IRRIGUA		Irriguo	15.470
SILO-MAIS	Da insilare	Ecotipi locali	Bassa collina interna	Bassa collina	Irriguo	10.000
SILO-ORZO	Da insilare	Bosquet, Bollo	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	5.700
SORGO	da granella	Ibridi	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	4.400
SULLA	Erbaio	Toscana, Abbruzzese	Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	4.600
TRIFOGLIO	Erbaio		Bassa collina interna	Bassa collina	Asciutto	3.120
TRITICALE	da granella	Mizar	Collina interna			3.570
PRATO-PASCOLO FORAGGIO	foraggio		Collina interna			5.000
ERBAIO FORAGGIO	foraggio		Collina interna			6.000
TRIFOGLIO FORAGGIO	foraggio		Collina interna			4.500
FAVA GRANELLA	granella					3.360
FAVINO GRANELLA	granella					3.360
PRATO POLIFITA	foraggio					5.000
FRUMENTO	granella					4.900

Non tutte le possibili produzioni foraggiere sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento ai dati reperibili in letteratura citando la fonte.

Consumo medio per UBA = 3600 UF/UBA voce F) sub- alimenti per il bestiame del conto economico	
<i>Coefficienti conversione UBA (Da Reg (CE) 1974/06) – voce F) sub- alimenti per il bestiame del conto economico</i>	
Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni,	
equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini	0,15 UBA
Caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
<i>Lattonzoli</i>	<i>0,027 UBA (INEA-RICA)</i>
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame	0,03 UBA
<i>Conigli (fattrici) e maschi riproduttori</i>	<i>0,03 UBA (INEA-RICA)</i>

Prezzi e produzioni – voce A) del conto economico

Per le produzioni e i prezzi, in mancanza di dati aziendali certi e documentati (fatture di vendita, ecc), potranno essere considerate:

- *le rese ISTAT provinciali disponibili alla data di presentazione del Piano reperibili sul sito www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno200?/ (dove ? Es per anno 2007 ?=7)*
- *i prezzi ISMEA (banca dati DATIMA, considerando il prezzo medio annuale franco azienda (mercato origine) rilevato nei tre anni precedenti come media su tutti i mercati e media su tutti i sub-periodi annuali;*
- *Volume sui costi di produzione edito da Regione Campania esclusivamente per le rese. www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pubblicazioni/costi-produzione-2004.html.*

Nel caso ci si riferisca a dati aziendali vanno tenute a disposizione dell'Amministrazione concedente i relativi giustificativi (fatture, ecc.)

Nel caso in cui si debba far riferimento all'introduzione di nuovi prodotti afferenti a comparti innovativi non presenti nel sistema agricolo territoriale dove è ubicata l'azienda è necessario presentare a corredo del Piano uno studio di comparto, su possibili ricavi, costi ed andamento del mercato, prodotto da istituti di comprovata esperienza e che siano accessibili liberamente via internet o stampa.

Coordinate UTM-WGS84 dei siti inquinati, estratto dal
**Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati della Regione
 Campania,**
 Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 13.06.2005,
 BURC 9.9.2005

Provincia	Comune	Coordinate	
		Est	Nord
Avellino	Avellino	484888,0	4530570,0
	Lacedonia	535522,5	4544424,5
	Monteforte Irpinio	479781,9	4527717,7
Benevento	Benevento	478363,0	4543804,0
		484056,0	4554344,0
	Circello	484155,0	4577800,0
	Colle Sannita	487638,0	4582564,0
	Foglianise	472070,0	4557083,0
	Morccone	467025,5	4578451,5
	Pietrelcina	486747,0	4561932,0
	San Bartolomeo in Galdo	500225,7	4587572,8
	San Marco dei Cavoti	488606,0	4574531,0
		488856,0	4573105,0
Caserta	Capua	433806,0	4551193,0
	Caserta	445290,0	4544195,0
	Castel Volturno	411021,0	4543211,0
	Marcianise	440250,0	4541770,0
	Mondragone	405475,0	4552872,0
	Sessa Aurunca	410400,0	4565100,0
Napoli	Acerra	449732,0	4538230,0
	Casamarciانو	462391,0	4531513,0
	Casoria	442361,0	4527204,0
		442381,0	4527224,0
	Castello di Cisterna	450300,0	4530100,0
	Mariglianella	452759,0	4530799,0
	Marigliano	454975,0	4532439,0
	Napoli	430552,0	4518051,0
		431912,0	4519675,0
		439761,0	4522203,0
		440161,0	4521825,0
		440811,0	4521873,0
		440833,0	4520729,0
		440904,0	4522156,0
		441048,0	4523588,0
		441169,0	4522963,0
	441580,0	4523267,0	
441778,0	4522174,0		
Pozzuoli	425973,0	4519944,0	
Torre Annunziata	454720,0	4510528,0	
	455249,0	4510934,0	
Salerno	Castel San Giorgio	470955,0	4513379,0
	Giffoni Valle Piana	489880,0	4501670,0
	Montesano sulla Marcellana	562074,1	4458189,3
	Pontecagnano Faiano	489763,0	4499139,0
	Sala Consilina	551010,1	4472512,6
	San Vitaliano	446901,0	4523329,0
	Serre	515348,0	4494716,3
	Vallo della Lucania	522820,0	4453430,0

PSR CAMPANIA 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS
Misura121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - AUTOVALUTAZIONE

RICHIEDENTE :

riportare nella colonna evidenziata in celeste il codice corrispondente al valore del parametro ritenuto spettante per ciascun fattore di valutazione. Ad esempio, per il fattore a1, nel caso di richiedente con età inferiore a 40 anni, inserire il valore A -

Eventuali errori di inserimento sono opportunamente evidenziati ed impediscono il calcolo automatico del punteggio spettante

a) Requisiti soggettivi del richiedente

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			CODICE	SCELTA	Punteggio assegnato (A x B)
Descrizione	Peso A	Descrizione	Valore B				
a1	Età del richiedente (impresa individuale) media dei soci (per le Società di persone) dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (per le società di capitali)		<= 40 anni	1	A	A	2
			> 40 e <= a 50 anni	0,3	B		
			> 50 e <= a 60 anni	0,2	C		
			> 60 anni	0	D		
a2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso prevalente dei soci (per le Società di persone), dell'Amministratore Unico ovvero prevalente fra i componenti del consiglio di amministrazione (per le Società di capitali)	1	femminile, ovvero femminile per >del 50%	1	A	A	1
			maschile	0	B		
a3	Titolo di studio del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici	1	laurea in scienze agrarie o equipollente o medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche	1	A	A	1
			diploma di perito agrario o agrotecnico	0,6	B		
			altro di livello universitario o di S. M. superiore	0,5	C		
			altro	0,2	D		
			nessuno	0	E		
a4	Partecipazione del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali	1	possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione in agricoltura organizzati nell'ambito della misura 4.16 del POR Campania 2000-2006 e/o della misura 111 del PSR Campania 2007-2013	1	A	A	1
			possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ad altri corsi di formazione attinenti le produzioni aziendali	0,5	B		
			NO	0	C		
a5	residenza del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici richiedente nel Comune ove ricade il centro aziendale	1	SI	1	A	A	1
			NO	0	B		
a6	Azienda che ha ricevuto aiuti economici per la produzione del tabacco ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009, ovvero azienda che opera in prevalenza su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alla criminalità organizzata	6	SI	1	A	A	6
			NO	0	B		
subtotale a)		12	PUNTEGGIO RELATIVO AI REQUISITI SOGGETTIVI DEL RICHIEDENTE				12

b) Requisiti oggettivi dell'azienda

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			CODICE	SCELTA	Punteggio C = AxB
Descrizione	Peso A	Descrizione	Valore B				
b1	Ubicazione azienda	2	Ubicazione dell'azienda in territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE (cfr Capitolo 8 del PSR)	1	A	A	2
			in altre aree	0	B		
b2	Tecniche di coltivazione e/o allevamento	6	azienda aderente alla misura F del PSR 2000-2006 (misura agroambientale) e/o alle misure 214 e/o 215 del PSR Campania 2007-2013	1	A	A	6
			altre tecniche di coltivazione/allevamento	0	B		
b3	Azienda iscritta ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all' ERAB (Elenco Regionale delle Aziende Biologiche)	8	SI	1	A	A	8
			NO	0	B		
b4	Adesione al Piano assicurativo agricolo (D.M. 26078 del 28/12/2007)	6	SI	1	A	A	6
			NO	0	B		
subtotale b)		22	PUNTEGGIO RELATIVO AI REQUISITI OGGETTIVI DELL'AZIENDA				22

c) Validità del progetto

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			CODICE	SCELTA	Punteggio C = AxB
Descrizione	Peso A	Descrizione	Valore B				
c1	Coerenza degli obiettivi del piano aziendale con le priorità della misura	7	molto coerente	1	A	A	7
			più che coerente	0,7	B		
			coerente	0	C		

PSR CAMPANIA 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS
Misura121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - AUTOVALUTAZIONE

RICHIEDENTE :

riportare nella colonna evidenziata in celeste il codice corrispondente al valore del parametro ritenuto spettante per ciascun fattore di valutazione. Ad esempio, per il fattore a1, nel caso di richiedente con età inferiore a 40 anni, inserire il valore A -

Eventuali errori di inserimento sono opportunamente evidenziati ed impediscono il calcolo automatico del punteggio spettante

a) Requisiti soggettivi del richiedente

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			CODICE	SCELTA	Punteggio assegnato (A x B)	
Descrizione	Peso A	Descrizione	Valore B					
c2	Accoglimento sfide Health Check	9	Il programma prevede investimenti riferiti ad una sola sfida Health Check	0,25	A	D	9	
			Il programma prevede investimenti riferiti a 2 sfide Health Check	0,50	B			
			Il programma prevede investimenti riferiti a 3 sfide Health Check	0,75	C			
			Il programma prevede investimenti riferiti a tutte le 4 sfide Health Check	1,00	D			
c3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori(C.7.1 del Piano aziendale)	5	Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..), ovvero sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli	0	A	A	0	
			Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli	0	B			
c4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.7.2 del Piano aziendale)	3	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria	0	A	A	0	
			Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria	0	B			
c5	Innovazione/diversificazione di prodotto (C.7.3 del Piano aziendale)	6	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali	0	A	A	0	
			Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	0	B			
c6	Innovazione di processo (C.7.6 e C.7.7 del Piano aziendale)	5	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative, dell'e-commerce, ecc..	0	A	A	0	
			Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo	0	B			
c7	Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	8	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali)	SI	0	A	0	
				NO	0			B
c8	Sostenibilità ambientale	2	Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli	potenza dell'impianto superiore a 0,2 Mw	0	A	0	
				potenza dell'impianto fino a 0,2 Mw	0			B
				non prevede impianti	0			C
		2	fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui	SI	0	A	0	
				NO	0			B
		2	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali	SI	0	A	0	
NO	0			B				
c9	Sostenibilità economica	7	rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale	maggiore di 3	0,4	C	7	
				maggiore di 2 e minore o uguale a 3	0,6			B
				minore o uguale a 2	1			C
c10	Miglioramento delle performances economiche	10	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime	maggiore o uguale a 5%	1	A	10	
				maggiore o uguale a 3% e inferiore al 5%	0,9			B
				maggiore o uguale a 1% e inferiore a 3%	0,8			C
				inferiore a 1%	0,7			D
subtotale c)		66	PUNTEGGIO RELATIVO ALLA VALIDITA' DEL PROGETTO				33	
TOTALI GENERALI		100	PUNTEGGIO TOTALE				67	

IL RICHIEDENTE

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 121
“Ammodernamento delle aziende agricole”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n.65 della Commissione del 27 gennaio 2011 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 121 per il presente bando è fissata in euro 6.300.000,00 destinata esclusivamente alla realizzazione di investimenti tesi a perseguire le priorità dell'Health Check₁ indicate di seguito per ciascuna filiera interessata.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura viene attivata per migliorare la competitività delle aziende agricole attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento tesi a :

1. Ridurre i costi di produzione,
2. Innalzare il livello qualitativo delle produzioni
3. Favorire la riconversione produttiva con particolare riferimento al settore tabacchicolo e bieticolo
4. Migliorare l'igiene e il benessere degli animali, la salute delle piante,
5. Perseguire il risparmio idrico ed energetico e la tutela dell'ambiente.

I suddetti obiettivi potranno essere conseguiti attraverso il finanziamento dei seguenti investimenti:

Tecnologie risparmio idrico:

- realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue;
- integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali;
- introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;

Miglioramento dell'efficienza energetica:

- Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO₂ pari ad almeno il 25%.
- Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.

Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima:

- allestimento e impianto di reti antigrandine;

Investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina:

- Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione, in modo differenziato, in tutto il territorio regionale.

Obiettivi specifici per macroarea e filiera produttiva

In particolare, nelle diverse macroaree in cui è stata ripartita la superficie regionale, potranno essere finanziate le aziende agricole inserite nelle filiere produttive di seguito indicate per la realizzazione degli investimenti tesi a conseguire i sottoriportati obiettivi specifici.

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici			
	A1	A2	A3 (*)	B
Florovivaistica	<u>Tecnologie risparmio idrico:</u> realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica; <u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u> introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%. ;Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.			

(*) Limitatamente ai territori dei Comuni di Sant'Antonio Abate (NA) e di Santa Maria la Carità (NA)

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Orticola	<p><u>Tecnologie risparmio idrico:</u> realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;</p> <p><u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u> Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%.; Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.</p>						

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Frutticola	<p><u>Tecnologie risparmio idrico:</u> realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;</p> <p><u>Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima:</u> allestimento e impianto di reti antigrandine;</p> <p><u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u> Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%.; Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo.</p>						

Limiti ed eccezioni comparto frutticolo

L'allestimento e l'impianto di reti antigrandine e/o reti ombreggianti ed altre strutture di copertura degli impianti (es. pergolati per agrumi tipo

amalfitano/sorrentino) dovrà avvenire nel rispetto del paesaggio e, per le reti, con tecniche che consentono il loro rapido smontaggio così da interessare le superfici frutticole per i tempi strettamente necessari; il finanziamento degli impianti in parola nelle aree comprese all'interno della perimetrazione dei Parchi nazionali e regionali potrà essere ammesso solo a seguito di espressa autorizzazione concessa dalla direzione dell'Ente Parco.

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici			
	A3	C	D1	D2
Vitivinicola	<u>Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima:</u> allestimento e impianto di reti antigrandine			

Limiti ed eccezioni comparto vitivinicolo

Gli investimenti proposti da imprese della filiera vitivinicola potranno essere finanziati esclusivamente se realizzati in aziende con almeno il 50% della propria superficie a vite iscritta agli albi dei vigneti destinati alla produzione dei vini DOP e IGP (già DOCG, DOC o IGT) ovvero con almeno il 50% della propria superficie a vite iscritta nello "schedario viticolo" per le relative denominazioni, ai sensi del D.lgs 8.04.2010, n.61.

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici				
	A3	B	C	D1	D2
Zootecnica per la produzione di latte vaccino	<u>Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina:</u> Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione				

Limiti ed eccezioni comparto zootecnico

Gli interventi di ammodernamento finanziabili sono esclusivamente quelli interessanti aziende produttrici di latte vaccino.

Questi non potranno essere ammessi se prevedono incrementi della capacità produttiva tali da superare la quota di produzione assegnata (cosiddetta "quota latte"), ovvero se risultano proposti da aziende non in regola con i pagamenti relativi a prelievi supplementari sul latte conferito (multe sul latte prodotto in esubero sulla quota assegnata).

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Filiera	Macroaree interessate dalla misura ed obiettivi specifici			
	A2	B	C	D2
Tabacchicola	<p><u>Tecnologie risparmio idrico:</u> realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue; integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali; introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica;</p> <p><u>Miglioramento dell'efficienza energetica:</u> Introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essiccazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%.; Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo</p>			

Di seguito si riportano in maniera schematica i comparti produttivi interessati per ciascuna macroarea:

Filiera produttive	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Floricola	X	X	X ¹	X			
Frutticola, compresi agrumi, frutta in guscio e piccoli frutti	X	X	X	X	X	X	X
Ortiva , compreso funghi e tartufi	X	X	X	X	X	X	X
Tabacchicola		X		X	X		X
Vitivinicola			X		X	X	X
Zootecnica			X	X	X	X	X

X¹ Limitatamente ai territori dei Comuni di Sant'Antonio Abate (NA) e di Santa Maria la Carità (NA)

In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

Le aziende agricole che richiedono l'aiuto per la realizzazione di investimenti tesi a migliorare e/o razionalizzare utilizzo dell'acqua devono dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo, per l'acqua proveniente da pozzi aziendali, è ritenuta efficace ai fini dell'emungimento la denuncia del pozzo purché presentata antecedentemente alla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1220 del 6 Luglio 2007 avvenuta sul BURC n. 46 del 20 Agosto 2007.

Per le superfici ubicate nel raggio di 1 chilometro dai siti "inquinati" (Allegato 3) indicati nel "Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati della Regione

Campania” (Deliberazione della Giunta Regionale n. 711 del 13.06.2005, BURC 9.9.2005), fatta salva ogni altra condizione ostativa, le aziende potranno richiedere finanziamenti esclusivamente per la realizzazione di investimenti riferiti a produzioni non destinate direttamente o indirettamente alla catena alimentare (no food:).

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria, ai sensi dell'art. 2135 del C.C., le cooperative ed i consorzi di cooperative socie di OO.PP. riconosciute e le cooperative sociali agricole, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A. che, in base a legittimi titoli di proprietà o affitto, regolarmente registrati (sono ammessi i contratti verbali di affitto e, per le sole imprese che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose, i contratti di comodato o altri titoli comunque stabiliti dalle legge 109/96) conducono terreni e/o allevano animali.

6. Compatibilità tra misure

E' consentita la cumulabilità con tutte le rimanenti Misure del PSR a meno di specifiche condizioni dalle stesse previste.

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.

La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Il sostegno agli investimenti viene concesso ai soggetti che presentano un Piano Aziendale (Allegato 2), esecutivo (ossia corredato di tutte le autorizzazioni e di ogni documentazione tecnica necessaria per la sua realizzazione) idoneo a realizzare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Il piano di miglioramento aziendale redatto e sottoscritto dal richiedente, accompagnato da una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, dovrà essere elaborato e predisposto, sulla base dello schema disponibile sul sito della Regione Campania (http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr-home.html), con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A. la situazione iniziale dell'azienda agricola:

- ubicazione e caratteristiche territoriali;
- aspetti strutturali (immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti arborei, immobilizzazioni immateriali, loro dimensioni/caratteristiche e valori);
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part_time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati per quantità, prezzo e fatturato (vegetali, prodotti trasformati in azienda, animali);
- altre attività realizzate dall'azienda agricola e relativo fatturato conseguito;
- mercati di sbocco della produzione aziendale (tipologie della clientela servita ed aree geografiche di vendita);
- la situazione economica a consuntivo (ricavi netti, produzione lorda vendibile, valore aggiunto, reddito operativo, imposte, reddito netto e contributi PAC).

B. progetto di miglioramento:

- analisi S.W.O.T. (indicazione dei punti di forza e punti di debolezza aziendali, potenziali opportunità e vincoli esterni);
- obiettivi e risultati attesi a seguito della realizzazione del piano aziendale proposto nei tre anni successivi al suo completamento;
- coerenza con gli obiettivi della misura.

C. programma degli investimenti da finanziare:

- investimenti previsti (caratteristiche, costi, epoca di realizzazione o acquisto);
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- previsione della modifica della situazione economica a seguito della completa realizzazione degli investimenti e della loro messa a regime (ricavi netti, produzione lorda vendibile, valore aggiunto, reddito operativo, imposte, reddito netto e contributi PAC).

D. impatto del programma sul contesto ambientale e produttivo:

- sull'ambiente, (acqua, aria/atmosfera, suolo, biodiversità, paesaggio);
- sull'organizzazione del lavoro (riduzione della sottoccupazione aziendale, tenuta dell'occupazione, ottimizzazione dell'impiego delle unità specializzate);
- sulle condizioni di benessere degli animali (aumento dello spazio fisico a disposizione, miglioramento delle condizioni climatiche ed ambientali dei ricoveri, igienicità delle stalle, miglioramento delle tecniche di alimentazione per un migliore soddisfacimento delle esigenze fisiologiche);
- sugli aspetti qualitativi dei prodotti aziendali (prestazioni del prodotto, innovazione, modifica ed espansione del mercato di sbocco del prodotto in relazione a nuovi fattori qualitativi introdotti);

- sul processo produttivo (efficienza energetica, miglioramento tecnologico, risparmio idrico, diversificazione della produzione e/o sua riconversione verso produzioni maggiormente garantite);

Nella redazione del Piano Aziendale, sono considerati i costi relativi alla coltivazione/produzione di tutte le superfici aziendali, così come risultano dal fascicolo aziendale. **Le aziende dovranno porre particolare attenzione nell'evidenziare e quantizzare gli effetti degli investimenti proposti per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni ovvero per limitare le emissioni di CO₂ (sfida: cambiamenti climatici), per ridurre i fabbisogni e/o i consumi della risorsa idrica (sfida: gestione risorse idriche), per la riduzione dei costi di produzione del latte bovino (sfida: accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero caseario bovino).**

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, l'aumento del Rendimento Globale verrà considerato conseguito se il confronto delle situazioni economiche dell'azienda richiedente, ante e post investimento, evidenzia a regime un incremento del "Valore Aggiunto Netto". Rimangono comunque escluse dalla possibilità di accesso ai benefici le aziende agricole che nella situazione post investimenti, espressa nel Piano Aziendale, registrano un "Valore Aggiunto Netto" negativo o uguale a zero.

Le aziende che accedono agli aiuti previsti per la sfida Health Check "Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina" e prevedono nei propri progetti la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di edifici dovranno, pena inammissibilità dell'istanza di aiuto, realizzare anche investimenti riferiti alle rimanenti sfide HC per importi di spesa non inferiori al 10% del costo degli investimenti immobili.

Inoltre:

- i terreni dell'azienda agricola richiedente devono essere ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania;
- le particelle catastali sulle quali si prevede di realizzare gli investimenti devono ricadere nel territorio regionale;
- la SAU dell'azienda agricola beneficiaria del finanziamento non dovrà subire riduzioni per un periodo di almeno 7 anni a far data dalla presentazione dell'istanza, pena revoca del contributo;
- in caso di realizzazione di investimenti fissi il richiedente dovrà garantire il periodo di possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni a far data dalla presentazione delle istanze.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;

- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati;
- hanno ancora in corso di realizzazione progetti finanziati con la Misura 121 ovvero con il cluster delle misure 112-121.

Per accedere agli aiuti previsti dalla presente misura è inoltre necessario non superare con il finanziamento richiesto ed in relazione ad altri progetti d'investimento già finanziati ai sensi della misura 121 e o cluster 112-121, i limiti massimi degli investimenti finanziabili per azienda.

Ulteriori requisiti di ammissibilità

Aderenti ad Organizzazioni dei Produttori di ortofrutta

Allo scopo di garantire ogni sinergia possibile fra diversi sistemi di aiuto diretti a favore delle aziende agricole, è consentito l'accesso alla misura anche ad aziende socie delle Organizzazioni dei Produttori (OP) riconosciute.

In particolare (in coerenza con l'allegato 6 del PSR Campania approvato con decisione C(2010) 1261 del 2.3.2010) le aziende agricole "singole", socie di OO.PP., potranno accedere agli aiuti previsti solo se i relativi progetti di miglioramento prevedono investimenti per importi superiori a 50.000 euro. Progetti di costo inferiore potranno essere finanziati direttamente dalle OO.PP. di appartenenza nell'ambito dell'attuazione del Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio.

Le "Cooperative" ed i "Consorti" socie delle OO.PP. in relazione alle tipologie degli investimenti finanziabili non potranno richiedere finanziamenti. In ogni caso i progetti di miglioramento proposti dovranno risultare coerenti e compatibili con gli obiettivi fissati nei Programmi Operativi delle OO.PP. di appartenenza.

8. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

Importo massimo finanziabile

Il contributo pubblico riconoscibile a ciascuna azienda agricola, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è fissato in 1.500.000,00 euro.

Nel limite del suddetto contributo massimo, è consentita alla medesima azienda la possibilità di richiedere il finanziamento di più progetti di investimento; tuttavia le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.

L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico per ciascuna istanza di aiuto non potrà risultare superiore a 6 volte il valore della produzione vendibile

come risultante dal conto economico del piano aziendale presentato con riferimento all'esercizio ad investimenti a regime.

Per le aziende che per la vendita dei prodotti adottano contratti agrari di tipo associativo "soccida" la P.V. a regime inserita nel Piano Aziendale si dovrà desumere dai precontratti/intese di fornitura – vendita tra le parti.

Intensità dell'aiuto

Per la particolarità degli investimenti ammissibili, tutti destinati esclusivamente a raccogliere le sfide Health Check, l'intensità dell'aiuto è maggiorata di 10 punti percentuali rispetto a quelli ordinariamente previsti ed è limitata ai seguenti massimali:

Nei territori delle macroaree A3, C, D1 e D2, definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE:

- fino al 70% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è proposto da giovani imprenditori o da società di giovani imprenditori;
- fino al 60% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da altri soggetti.

L'azienda richiedente, ai fini del riconoscimento della predetta intensità di aiuto, verrà considerata ricadente nell'area interessata se la maggior parte della S.A.U. insiste in territorio classificato svantaggiato/montano ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75, ovvero rientra nei limiti territoriali interessati dalle direttive 92/437/CEE, 79/409/CEE.

Inoltre, le aziende agricole ad indirizzo produttivo zootecnico, vitivinicolo ed in generale quelle che prevedono impianti e strutture fisse (comprese le serre), dovranno possedere il proprio centro aziendale (identificabile con la stalla, i ricoveri, l'unità di produzione, la cantina le serre, etc.) nel predetto ambito.

Nelle macroaree A1, A2 e B e nel rimanente territorio delle macroaree A3, C, D1 e D2:

- fino al 60% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da giovani imprenditori o da società di giovani imprenditori.
- fino al 50% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da altri soggetti.

Per beneficiare dell'intensità di aiuto riconosciuta ai "giovani imprenditori", il richiedente dovrà possedere età anagrafica alla presentazione dell'istanza inferiore a 40 anni e risultare insediato nell'azienda agricola oggetto degli investimenti da non più di 5 anni nel rispetto delle condizioni previste dalla misura 112 del PSR della Regione Campania.

Tale intensità potrà essere riconosciuta anche alle società agricole (art.2 D.Lgs. n. 99/2004 s.m.i.) in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- risultano costituite in maggioranza numerica da giovani di età anagrafica inferiore a 40 anni al momento della presentazione dell'istanza;

- sono rappresentate legalmente da un imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni, in possesso dei requisiti soggettivi richiesti per l'accesso ai benefici previsti dalla misura 112 del PSR;
- risultano costituite da non più di 5 anni.

Nel limite dell'intensità di aiuto massima di contributo concedibile, il richiedente può indicare nell'istanza di aiuto, per ciascuna tipologia di investimento previsto dal proprio piano di aziendale, aliquote di finanziamento diversificate in relazione a particolari esigenze.

9. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le spese relative agli investimenti previsti al par. 3 per ciascuna filiera produttiva ritenuti necessari per la realizzazione del piano di miglioramento presentato; restano comunque escluse le spese sostenute per investimenti materiali e/o immateriali aventi natura collettiva e/o riferiti a produzioni di origine extraaziendale.

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento si dovrà fare riferimento:

- per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove:

alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, emessi da non più di sei mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti.

I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali). I preventivi dovranno essere redatti in modo da consentire il rapido ed univoco riscontro delle macchine e o attrezzature offerte con quelle indicate nei listini di vendita allegati e dovranno riportare assieme ai prezzi praticati l'eventuale sconto offerto.

In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso la consultazione delle principali banche dati delle macchine agricole nella rete internet (esempio www.macchinemotoriagricoli.com) o di quelle annualmente pubblicate da giornali specializzati (esempio bollettino E.I.M.A.).

I preventivi, nei casi in cui la macchina o l'attrezzatura che si intende acquistare sostituisca quelle già presenti in azienda da almeno 10 anni, dovranno, pena loro inammissibilità, espressamente indicare che quanto offerto è di "*recente introduzione ossia presente nel catalogo del produttore da non più di tre anni*".

Coerentemente con quanto espressamente previsto dal PSR della Campania approvato dalla Decisione C(2010) 1261 del 2-3-2010, recepita con Deliberazione Regione Campania della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010, non sono ammessi investimenti di semplice sostituzione.

In particolare per macchinari non è ammesso sostituire macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del **25%**, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non sono considerati investimenti di sostituzione:

- quelli che comportino un risparmio energetico o una migliore protezione dell'ambiente;
- la sostituzione di una macchina o un'attrezzatura di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione. Per "recente produzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del produttore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del venditore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diverse da quelle ottenute al momento della presentazione della domanda.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente.

- per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni:

al computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel vigente "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".

Per gli interventi non previsti in tale documento andrà predisposta analoga documentazione utilizzando il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

I computi metrici proposti per la realizzazione di frutteti dovranno, pena la loro inammissibilità, indicare espressamente che i nuovi impianti arborei che si intende realizzare non sostituiscono precedenti impianti giunti a fine produzione in quanto prevedono modifiche sostanziali della natura della produzione (per specie o varietà) o della tecnologia utilizzata (forma di allevamento, densità e/o sestì di impianto).

Per maggiori indicazioni sulla durata dei cicli arborei si consultino le disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Per l'ammissibilità a finanziamento dei beni immobili si consultino le Linee guida dell'ammissibilità della spesa redatte dal Mipaaf (cfr. cap. 3 "Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni") e il PSR (cfr. par. 5.2 "Disposizioni comuni a tutte o a più misure").

- per le opere di ingegneria naturalistica:

computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel vigente Prezzario relativo all'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento suddetti, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi; per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi con le modalità già indicate per l'acquisto di macchine ed attrezzature.

I preventivi dovranno indicare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., la partita IVA, il nominativo del rappresentante legale ed essere accompagnati da fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Il tecnico progettista, nella relazione che accompagna l'istanza, indicherà fra i preventivi acquisiti quelli prescelti, fornirà le indicazioni a base della decisione adottata ed evidenzierà i fattori considerati nella scelta, con particolare riferimento alla potenza delle macchine, alle loro particolarità ed alle operazioni consentite dalle attrezzature previste e dichiarerà la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto di miglioramento.

Non è consentito inserire fra i costi del progetto di investimenti quelli riferiti ai lavori effettuati dallo stesso beneficiario, dai suoi familiari e/o dai lavoratori aziendali (fra questi sono compresi anche quelli riferiti ad esempio ai costi per la predisposizione della domanda di investimento, del progetto di miglioramento ovvero per la direzione dei lavori se le operazioni sono effettuate direttamente dallo stesso beneficiario e/o dai suoi familiari - genitori, coniuge, fratelli, sorelle, figli).

Non potranno essere riconosciute spese sostenute in data precedente la presentazione dell'istanza di aiuto.

Possono essere ammessi a finanziamento le spese generali e tecniche (presentazione dell'istanza e realizzazione del progetto) indifferenziate in relazione agli investimenti previsti per importi non superiori al 12% del loro costo totale. La percentuale relativa all'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, etc.) è ridotta al 7%.

Le spese generali e tecniche, potranno essere riconosciute sole se effettivamente sostenute e, al pari di tutte le altre, opportunamente documentate. Il contributo pubblico riconosciuto per la specifica voce di spesa è ridotto di 10 punti percentuali rispetto all'aliquota spettante per gli investimenti.

10. Criteri di selezione

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferita alle seguenti principali categorie:

- a) requisiti soggettivi del richiedente
- b) requisiti oggettivi dell'azienda
- c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento, nel formulario ovvero nel piano aziendale.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo di 100,00 punti).

Per ciascun periodo di valutazione verranno costituite specifiche graduatorie nelle quali saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno riportato per la categoria "valutazione del progetto" **almeno 16,50** punti. I punteggi conseguiti per ciascun fattore di valutazione sono arrotondati alla seconda cifra decimale (es. 1,0049 è arrotondato per difetto a 1,00; mentre 1,0050 è arrotondato per eccesso a 1,01).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetti presentati da aziende che hanno percepito pagamenti diretti per il settore tabacco in attuazione dei regolamenti (CE) 1782/2003 e/o (CE) 73/2009;
- progetti presentati da aziende che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose;
- maggior punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- minore costo pubblico per la realizzazione del progetto;
- aziende ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (elenco consultabile sul sito ufficiale del Programma).

11. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Il progetto finanziato dovrà risultare **totalmente realizzato entro il 15 novembre 2015**. Tale termine include la gestione amministrativa dell'intervento.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse, a titolo di esempio, alla scadenza dei preventivi acquisiti, alla necessità di completare gli interventi in particolari fasi vegetali degli impianti frutticoli, alla opportunità di evitare la realizzazione di opere edili nella stagione invernale, etc., fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di aiuto. Tale evenienza dovrà essere opportunamente segnalata al Servizio Territoriale Provinciale destinatario dell'istanza di finanziamento. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di urgenza e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria della domanda di aiuto presentata e/o di suo mancato finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

L'avvio anticipato degli investimenti obbliga comunque il richiedente al rigoroso rispetto di tutte le norme fissate per l'ammissibilità delle spese sostenute

(apertura del conto corrente dedicato, modalità di pagamento, comunicazioni sulle operazioni di costruzione e ristrutturazione, etc.) di seguito riportate.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'inizio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati, andrà comunicato all'avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione del direttore dei lavori circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, ovvero da assegni circolari intestati direttamente al creditore, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

12. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

In deroga a quanto previsto dalle disposizioni generali per l'attuazione delle misure, non potranno essere concesse proroghe.

Rimangono invece confermate le disposizioni previste per la richiesta delle varianti e/o del recesso dagli aiuti.

13. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Gli interessati per accedere alla misura dovranno far pervenire al Servizio Territoriale Provinciale competente (quello nel cui territorio ricade la superficie aziendale oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi, ovvero per gli investimenti che prevedono esclusivamente acquisti di beni mobili, quella nel cui territorio ricade la maggior parte della S.A.U.):

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- relazione tecnica economica a supporto dell'intervento;
- il piano di miglioramento aziendale, corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti;
- scheda di autovalutazione compilata dal richiedente sulla base della "declaratoria" approvata
- la documentazione amministrativa.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania – Misura 121" il nominativo ed il

recapito postale del richiedente, completo di numero telefonico e fax, in coerenza con quanto già riportato nel formulario, come da disposizioni generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, come da disposizioni generali. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

L'istanza ed il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania:

<http://psragricoltura.regione.campania.it/agricoltura/>.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Il piano di miglioramento, redatto utilizzando esclusivamente il modello disponibile sul portale regionale, dovrà essere corredato da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, completo degli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG).

La documentazione di corredo sarà costituita da:

- tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (preventivi confrontabili per le macchine ed attrezzature, di almeno tre ditte, computi metrici estimativi analitici delle opere previste tutto secondo quanto già indicato al par. 9);
- per le aziende che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose copia del provvedimento emesso dalla competente Autorità che legittima il possesso delle particolari superfici;
- documentazione comprovante la percezione del pagamento diretto ai sensi dei Reg (CE) 1782/1993 e/o 73/2009 per il settore Tabacco (per le aziende interessate ad ottenere il previsto punteggio)
- per le sole aziende con animali, copia della comunicazione inviata all'Autorità competente, coincidente con il Sindaco del comune/comuni, nel cui territorio verranno utilizzati gli effluenti zootecnici (in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 ad oggetto "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti, di cui all'art.38 del D.Lvo 11 maggio 1999,

- n.152, recepito in Campania con DGR n.120/07, pubblicata sul BURC n.14 del 12 marzo 2007);
- per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate.
 - per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
 - copia della concessione all'emungimento per le aziende con investimenti tesi a migliorare e/o razionalizzare l'utilizzo dell'acqua proveniente da pozzi aziendali; nelle more del completamento del processo istruttorio sulla richiesta di concessione all'emungimento, è ammessa la copia della cosiddetta "autorizzazione provvisoria" ovvero di documento corrispondente emesso dalla competente Autorità in corso di validità ;
 - autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto;
 - copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
 - fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico dell'azienda;
 - fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ovvero espressa dichiarazione, resa nelle forme di legge, che il processo produttivo adottato non richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;

per le costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili fotocopia dei seguenti documenti:

- permesso di costruire (per le nuove costruzioni);
- concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
- segnalazione certificata di inizio attività/dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A. / D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

per le Società:

- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci, con indicazione, per ciascuno di essi, della data di nascita e del codice fiscale;

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni. Queste verranno rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate (per le aziende che coltivano vite e /o producono vino);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni vegetali/animali).
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso);

- di essere / non essere socio di Organizzazioni di Produttori, indicando, in caso positivo, di quale.

Dovranno inoltre essere rilasciate a parte dai beneficiari, le seguenti dichiarazioni semplici:

- che le versioni informatiche della domanda e del formulario sono corrispondenti con le versioni cartacee degli stessi;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di effluenti zootecnici (solo per le aziende zootecniche).

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., non è ammessa l'integrazione di atti ad esclusione di quelli attestanti fatti o qualità prodotti dall'Area Agricoltura. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni

I beneficiari dei finanziamenti, potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, , secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazioni, dovranno essere presentate entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento richiesto.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Domande di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

In deroga a quanto previsto dalle disposizioni generali non è consentito ai beneficiari dei finanziamenti richiedere acconti sul contributo pubblico spettante per SAL.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine perentorio del 30 novembre 2015 andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo).

La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento (provvedimento di concessione/DICA) ivi compresa copia della "scheda di validazione" – regolarmente sottoscritta - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" attestante la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, etc.).

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà all'attivazione della procedura di revoca del finanziamento concesso.

Nei casi in cui il tecnico collaudatore, sulla base delle verifiche, richiama documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nella notifica del provvedimento di concessione e pertanto non esibita in uno con la richiesta di saldo, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine di 5 giorni. Decorso inutilmente tale termine il tecnico collaudatore potrà escludere dalla propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione era stata richiesta e ritenuta necessaria.

Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico, verrà attivata la procedura di revoca dei benefici riconosciuti.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta di saldo e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza possono essere considerate esclusivamente le sole spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del piano di miglioramento effettuate non oltre il termine del 15 novembre 2015 che:

- sono attestate da bonifici bancari o postali, da assegni circolari intestati direttamente al creditore, tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori dovranno aver rilasciato specifica liberatoria corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata:

per le macchine ed attrezzature:

al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, etc...), alla verifica della loro corretta custodia e mantenimento in condizioni di efficienza;

per gli impianti:

alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

per le opere:

alla verifica della loro completezza ed alla disponibilità di ogni eventuale autorizzazione necessaria per il loro efficace impiego ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, etc.);

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. In ordine si richiama quanto indicato nelle disposizioni generali.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali.

In fase di visita in situ saranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate nel DRD n. 85 del 2009 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti (riduzione di punteggio, della produzione vendibile o rapporto fra spese per costruzioni/ristrutturazioni ed investimenti rivolti al miglioramento dell'ambiente e/o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili). Ove l'accertamento in situ dovesse

rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% di quanto previsto, si procederà alla revoca del contributo concesso.

Come riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione del PSR, nei casi in cui l'importo speso ed accertato risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento (richiesta di accertamento sopralluogo), si ridurrà, in maniera corrispondente, il contributo da erogare. Tuttavia, ove le verifiche comporteranno una riduzione superiore del 3% della somma spesa dichiarata dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. La riduzione non sarà applicata se l'interessato potrà dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ritenuto ammissibile.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati;
- non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti;
- non diminuire la SAU per il periodo corrispondente al vincolo, a partire dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati;
- non cessare il possesso dei terreni oggetto dell'intervento per almeno 10 anni, in caso di realizzazione di investimenti fissi;
- condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali.

Per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino:

- non cedere a titolo definitivo la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

I suddetti impegni sono ritenuti essenziali, pertanto, la violazione di anche uno solo di essi comporterà la decadenza dai benefici e si darà luogo alle procedure di revoca.

Inoltre, in ottemperanza a quanto prescritto nel DRD n. 45 del 17/06/2010, il beneficiario dovrà impegnarsi a:

- conservare tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni ...) per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti; assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- custodire e mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- mantenere in buone condizioni le targhe ed i cartelli applicati in rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (CE) 1974/2006 e dal DDR n. 85/2009;
- comunicare ogni sospensione delle attività;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento, compreso furti, incendi e danneggiamenti che ne compromettono l'efficace utilizzo;
- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione.

In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco ed ex-post sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle

procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

PSR CAMPANIA 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS

MISURA 121 "Ammodernamento aziende agricole"

a) Requisiti soggettivi del richiedente

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione		Peso A	Descrizione	Valore B
a1	Età del richiedente (impresa individuale) media dei soci (per le Società di persone) dell'Amministratore unico ovvero media dei componenti il consiglio di amministrazione (per le società di capitali)	2	<= 40 anni	1,00
			> 40 e <= a 50 anni	0,30
			> 50 e <= a 60 anni	0,20
			> 60 anni	-
a2	Sesso del richiedente (impresa individuale), Sesso prevalente dei soci (per le Società di persone), dell'Amministratore Unico ovvero prevalente fra i componenti del consiglio di amministrazione (per le Società di capitali)	1	femminile, ovvero femminile per >del 50%	1,00
			maschile	-
a3	Titolo di studio del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici	1	laurea in scienze agrarie o equipollente o medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche	1,00
			diploma di perito agrario o agrotecnico	0,60
			altro di livello universitario o di S. M. superiore	0,50
			altro	0,20
a4	Partecipazione del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici ad attività formative coerenti con le attività aziendali	1	possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ai corsi di formazione in agricoltura organizzati nell'ambito della misura 4.16 del POR Campania 2000-2006 e/o della misura 111 del PSR Campania 2007-2013	1,00
			possesso di competenze specialistiche acquisite con la partecipazione ad altri corsi di formazione attinenti le produzioni aziendali	0,50
			NO	-
a5	residenza del responsabile tecnico dell'azienda agricola richiedente i benefici richiedente nel Comune ove ricade il centro aziendale	1	SI	1,00
			NO	-
a6	Azienda che ha ricevuto aiuti economici per la produzione del tabacco ai sensi dei regolamenti Reg (CE) 1782/2003 e 73/2009, ovvero azienda che opera in prevalenza su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alla criminalità organizzata	6	SI	1,00
			NO	-
subtotale a)		12	PUNTEGGIO RELATIVO AI REQUISITI SOGGETTIVI DEL RICHIEDENTE	

b) Requisiti oggettivi dell'azienda

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione		Peso A	Descrizione	Valore B
b1	Ubicazione azienda	2	Ubicazione dell'azienda in territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE (cfr Capitolo 8 del PSR)	1,00
			in altre aree	-
b2	Tecniche di coltivazione e/o allevamento	6	azienda aderente alla misura F del PSR 2000-2006 (misura agroambientale) e/o alle misure 214 e/o 215 del PSR Campania 2007-2013	1,00
			altre tecniche di coltivazione/allevamento	-
b3	Azienda iscritta ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P., ovvero iscritte all' ERAB (Elenco Regionale delle Aziende Biologiche)	8	SI	1,00
			NO	-
b4	Adesione al Piano assicurativo agricolo (D.M.n. 5447 del 10/3/2015)	6	SI	1,00
			NO	-
subtotale b)		22	PUNTEGGIO RELATIVO AI REQUISITI OGGETTIVI DELL'AZIENDA	

PSR CAMPANIA 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS

MISURA 121 "Ammodernamento aziende agricole"

c)Validità del progetto

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Descrizione		Peso A	Descrizione	Valore B	
c1	Coerenza degli obiettivi del piano aziendale con le priorità della misura	7	molto coerente	1,00	
			più che coerente	0,70	
			coerente	-	
	Tipologie delle sfide Health Check accolte	9	Il programma prevede investimenti riferiti ad una sola sfida Health Check	0,25	
			Il programma prevede investimenti riferiti a 2 sfide Health Check	0,50	
			Il programma prevede investimenti riferiti a 3 sfide Health Check	0,75	
			Il programma prevede investimenti riferiti a tutte le 4 sfide Health Check	1,00	
c3	Miglioramento dell'organizzazione aziendale e la sicurezza dei lavoratori(C.7.1 del Piano aziendale)	5	Il programma d'investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale incremento occupazionale, ecc.), ovvero sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro degli operatori agricoli	-	
			Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento dell'organizzazione del lavoro dell'impresa (riduzione della sottoccupazione aziendale, incremento occupazionale, ecc..) o sulla sicurezza dell'ambiente e/o delle condizioni di lavoro degli operatori agricoli	-	
c4	Miglioramento dell'igiene e del benessere animale (C.7.2 del Piano aziendale)	3	Il programma degli investimenti prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori	-	
			Il programma degli investimenti non prevede l'implementazione di attività, opere e/o acquisti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e/o di benessere degli animali allevati oltre i requisiti minimi previsti dai Criteri di Gestione Obbligatori	-	
c5	Innovazione/diversificazione di prodotto (C.7.3 del Piano aziendale)	6	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi prodotti (anche trasformati), la riconversione varietale ovvero la certificazione di qualità delle produzioni aziendali	-	
			Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione/diversificazione dei prodotti aziendali	-	
c6	Innovazione di processo (C.7.6 e C.7.7 del Piano aziendale)	5	Il programma degli investimenti prevede l'introduzione di nuove tecnologie, di macchine innovative dell'e-commerce, ecc..	-	
			Il programma degli investimenti non prevede alcuna innovazione di processo	-	
c7	Innovazione sull'organizzazione della produzione (filiera corta)	8	Il programma degli investimenti prevede la realizzazione di interventi tesi a ridurre la lunghezza della filiera produttiva (impianti di prima lavorazione delle produzioni aziendali, impianti di trasformazione, punti vendita aziendali)	SI - NO -	
c8	Sostenibilità ambientale	2	Il progetto prevede la realizzazione di impianti tecnologici di produzione di energia termica e/o elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili di (solare, eolica, idroelettrica o geotermica..) ovvero di sottoprodotti agricoli	potenza dell'impianto sup. a 0,2 Mw	-
				potenza dell'impianto fino a 0,2 Mw	-
				non prevede impianti	-
		2	fra gli investimenti previsti sono presenti interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) o attrezzature che consentono di contenere o di ridurre i fabbisogni idrici, o aderiscono al Piano Regionale di Consulenza all'irrigazione o ad altri servizi di consulenza irrigui	SI	-
				NO	-
		2	Fra gli investimenti previsti sono presenti interventi, macchine o attrezzature che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera ovvero consentono di migliorare la gestione dei rifiuti aziendali	SI	-
NO	-				
c9	Sostenibilità economica	7	rapporto fra costo totale del progetto di investimenti e Produzione Lorda Vendibile aziendale con investimenti a regime come indicato nel piano aziendale	maggior di 3	0,40
				maggior di 2 e minore o uguale a 3	0,60
				minore o uguale a 2	1,00
c10	Miglioramento delle performances economiche	10	Incremento percentuale del Valore Aggiunto aziendale atteso con interventi finanziati a regime	maggior o uguale a 5%	1,00
				maggior o uguale a 3% e inferiore al 5%	0,90
				maggior o uguale a 1% e inferiore a 3%	0,80
				inferiore a 1%	0,70
subtotale c)		66	PUNTEGGIO RELATIVO ALLA VALIDITA' DEL PROGETTO		

P.S.R Campania 2007- 2013

Interventi cofinanziati dal FEASR

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 125
“Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento
dell’agricoltura e della silvicoltura”

Sottomisura 2 “Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali”

Tip a) Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di viabilità già esistente

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e sua modifica Reg (CE) n. 1698/2005
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e Reg 74/2009
- Regolamento 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006:
- PSR Regione Campania approvato con decisione C (2007) 5712 del 20.11.2007.recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure;
- Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- DPR 207/10 ed smi;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07.

2. Dotazione Finanziaria

La somma disponibile per l’attuazione del presente bando è pari a Meuro 10.

3. Finalità, articolazione della misura e tipologie d’intervento

Con la presente sottomisura s’intende potenziare gli interventi di infrastrutturazione in ambito rurale al fine di favorire l’accesso alle aziende agricole e/o forestali e rendere economicamente

più convenienti le attività ad esse connesse, nonché concorrere al presidio del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni di vita degli operatori.

Sono oggetto di finanziamento esclusivamente la **sistemazione, l'adeguamento ed il ripristino funzionale** di viabilità già esistente di proprietà pubblica.

Gli interventi previsti dal presente bando sono di esclusiva competenza del FEARS e pertanto non rientrano nella competenza del FERS.

Non sono ammissibili a contributo:

- piste temporanee, realizzate per l'esecuzione di lavori forestali,
- sistemazioni idraulico-agrario-forestali;
- infrastrutture non carrabili destinate al solo uso pedonale;
- interventi di manutenzione ordinaria se non direttamente connessi con l'investimento oggetto di contributo.

Con il termine di manutenzione ordinaria si intende l'insieme dei piccoli interventi di riparazione e/o di sistemazione finalizzati a mantenere intatta l'efficienza della infrastruttura, la pulizia del campo stradale, dei tombini e delle cunette, il taglio delle erbe lungo le banchine nonché il trasporto di tutti i materiali rimossi

4. Soggetti destinatari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti

- Comuni;
- Comunità Montane: solo se il progetto proposto ricade in due o più comuni laddove non sia stato individuato un Comune capofila

5. Ambiti territoriali di attuazione

La sottomisura trova applicazione in tutto il territorio regionale limitando l'ammissibilità dei progetti alle aree definite agricole (zona E) da strumenti urbanistici comunali.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari di finanziamento, al fine di poter accedere al contributo, dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- presentare 1 sola iniziativa;
- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- non aver beneficiato nel PSR 2007 - 2013 di contributi per complessive 3 iniziative di viabilità;
- essere dotati di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), P.d.F. (Programma di Fabbricazione, PUT (Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato
- presentare proposte progettuali che prevedono interventi infrastrutturali a servizio di almeno 5 aziende

7. Regime di incentivazione

7.1 Importo massimo finanziabile

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente sottomisura, è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

L'importo massimo dell'investimento è fissato in € 350.000,00 incluso di IVA

Qualora l'intervento proposto ricada in area a pericolosità o a rischio idrogeologico sia potenziale che reale, la spesa massima ammissibile è elevabile del 20% per la realizzazione di opere di difesa del suolo.

8. Spese ammissibili

8.1. Quadro economico delle spese

Le voci di spesa devono risultare conformi alle normative comunitarie, nazionali nonché alle disposizioni regionali del PSR 2007-2013 vigenti.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, ciascuna categoria di costo sarà riportata nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al prezzario allegato alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002 "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania".

Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori.

L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

Le opere eseguite con materiali o tecnologie avanzate, nonché con tecniche di ingegneria naturalistica andranno computate separatamente ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo dei lavori a base d'asta.

L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese relative al progetto da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A - Lavori

A.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
A.2 Importi non soggetti al ribasso	€ _____
TOTALE A (A1+A2)	€ _____

B - Somme a disposizione della stazione appaltante:

B.1 Imprevisti (max. 5% di A) ⁽¹⁾	€ _____
B.2 Spese tecniche e generali	€ _____
B.3 IVA (22% ai A1+A2+B1+B2) ⁽³⁾	€ _____
TOTALE B	€ _____

TOTALE INVESTIMENTO (A+B)

€ _____

Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori (A) e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
- spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie

Il riconoscimento delle spese relative a servizi di ingegneria ed architettura e, più in generale, ad incarichi tecnici esterni alla stazione appaltante, è subordinato alla verifica del rispetto dei principi di cui all'art 2 del d.lgs 163/06 relativamente alla libera concorrenza, alla parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità

Le parcelle dei tecnici incaricati dalla stazione appaltante saranno riconosciute a contributo ai sensi dell'art 9 del D.L. n. 1 pubblicato sulla GURI n. 19 del 24.1.12 convertito in Legge n. 27 del 24 marzo 2012 che con l'applicazione del comma 1 ha espressamente abolito le tariffe delle professioni nel sistema ordinistico. Il Responsabile Unico del Procedimento attesterà la congruità dell'onorario.

La riferibilità temporale, finalizzata al riconoscimento delle spese sostenute dal beneficiario, decorre dalla data di pubblicazione del presente bando ad eccezione delle spese di progettazione per le quali la stessa decorre dal 20 novembre 2007.

(1) Nel caso in cui il beneficiario dovesse utilizzare in corso d'opera gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi par 8.3).

(3) IVA è riconosciuta ai sensi del Fondo Speciale Iva (F.S.I) di cui all DGR n. 1794 del 4.12.2009

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 14.02.2008.

8.2 Liquidazione del contributo

Nei modi ed alle condizioni indicate nelle disposizioni generali, i beneficiari delle istanze ammesse a finanziamento potranno richiedere l'erogazione di un acconto pari a non oltre il 50% del contributo pubblico assentito e corrisposto dall'Organismo pagatore.

Per tutto ciò che concerne le modalità di liquidazione dei pagamenti si fa riferimento a quanto riportato nelle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR 2007 – 2013 di cui al BURC del 29.09.08, nonché nei decreti regionali dirigenziali.

8.3. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato. Eventuali varianti possono essere accolte solo se dovute a cause non prevedibili e riscontrate in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale.

Si considerano varianti tutti i cambiamenti al progetto finanziato che comportino cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche delle opere approvate nonché delle tipologie di opere approvate.

Le modifiche di dettaglio e le perizie di assestamento, fermo restando il contributo rideterminato dopo la gara di appalto, sebbene non costituiscano variante, **vanno comunque comunicate all'Ente attuatore.**

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Infine per tutto quanto non indicato nel presente paragrafo si fa riferimento a quanto riportato nelle Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR 2007 – 2013.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

Gli investimenti previsti dal presente bando sono finalizzati a migliorare la funzionalità della infrastruttura nel suo complesso e, pertanto, riguardano opere di miglioramento della transitabilità del tracciato, della sua stabilità nonché di mitigazione degli impatti, sia di tipo ambientale che di assetto idrogeologico. Appartengono a questa categoria i seguenti interventi:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto
- risagomatura della carreggiata e delle banchine
- rifacimento della fondazione stradale
- pavimentazione: sarà formata da strato di base, binder di almeno 5 cm e tappetino d'usura non inferiore a cm 3, generalmente in conglomerato bituminoso. In alternativa il tappetino ed il binder possono essere sostituiti dal tappetone avente lo spessore non inferiore a cm 8.
Si adotteranno soluzioni alternative a quelle sopra descritte, nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, qualora sussistano motivate ragioni progettuali o vi siano specifici dinieghi alle soluzioni sopra indicate e/o prescrizioni imposte dagli Enti territorialmente competenti.
- opere di completamento quali banchine laterali (max 0,50 mt ciascuna), zanelle, interventi di ingegneria naturalistica (in conformità allo specifico Regolamento pubblicato sul BURC numero speciale del 19.08.02), segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione con pannelli solari (posizionati esclusivamente in prossimità di insediamenti abitativi rurali, svincoli ed incroci), piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua da realizzare nel rispetto dei principi di minimo impatto ambientale, opere di regimazione di corsi d'acqua di cui si dimostri la necessità di realizzazione per la piena fruibilità della strada di progetto, opere di trattamento primario per le acque di prima pioggia (D. Lgs. 152/99 e s.m.i.) provenienti dai tratti carrabili.
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità che investono il tratto stradale da realizzare e/o sistemare

In particolare, **pena la non ammissibilità**, è essenziale che ciascun progetto preveda:

- opere di regimazione e sgrondo delle acque meteoriche al fine di eliminare o ridurre al minimo i fenomeni erosivi

- larghezza massima dell'asse stradale, in unica carreggiata, di m 4,0 escluse le banchine laterali, ad eccezione dei tornanti per i quali va eseguito l'allargamento della carreggiata sul lato esterno della curva.
Per gli interventi realizzati **in ambito forestale la larghezza si riduce a 4,5 mt comprensivi della carreggiata e della banchina** ad esclusione delle aree di carico e delle piazzole di scambio e di inversione di marcia
- segnaletica verticale ed orizzontale inclusa la denominazione toponomastica da realizzare attraverso targhe informative che riportino i loghi della Regione e della Comunità Europea, scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale (DRD 84 del 26.3.09)

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa **nonché della verifica dello stato dei luoghi** eseguita in fase di istruttoria o comunque prima dell'emissione del decreto di concessione.

I progetti presentati saranno valutati, sulla base di una serie di fattori di valutazione riferiti alle seguenti categorie di elementi:

- a) Aspetti territoriali
- b) Validità del progetto a sua volta distinta in:
 - caratteristiche del progetto
 - economicità del progetto

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio complessivo di 51 di cui 35 ottenuti a favore della categoria "Validità del progetto" che, per la misura 1.25 sottomisura 2, prevede un totale di 70.

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

Pertanto, si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi :

a) Aspetti territoriali

- Macroarea di appartenenza

Relativamente a queste tipologie di intervento avranno priorità i progetti ricadenti nelle macroaree C - D1 e D2

- Numero di abitanti

I progetti sono valutati sulla base della popolazione residente (attestazione del competente ufficio comunale fornita su base Istat ultimo aggiornamento annuale www.demo.istat.it):

- popolazione residente > 5000 abitanti
- popolazione compresa tra 2501 e 5000 abitanti
- popolazione residente < o = 2500 abitanti

- Ruralità del territorio

I progetti sono valutati sulla base del rapporto tra Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Totale Comunale (STC):

- Percentuale inferiore al 35 %

- percentuale superiore a 35% fino a 50%
- percentuale superiore a 50%

- Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili

Si tratta di aree protette istituite ai sensi di normativa nazionale o regionale ovvero aree caratterizzate dalla presenza di filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, IGP (Par 5.53 del PTR con elenchi)

- Ubicazione del comune oggetto d'intervento

Il progetto è valutato sulla base della classificazione del territorio comunale in area di montagna o svantaggiata, così come definito ai sensi del Reg 268/75/CE

- Non ricadente in area di montagna/area svantaggiata
- Parzialmente ricadente in area di montagna/area svantaggiata
- Completamente ricadente in area di montagna/area svantaggiata

- Presenza di impianti trattamento rifiuti

E' prevista una premialità per quei Comuni dotati di strutture finalizzate al trattamento dei rifiuti ed elencati nell' art. 9 del decreto legge del Presidente del Consiglio del 23 maggio 2008 n. 90

b) Validità del progetto

b.1 Caratteristiche del progetto

- Cantierabilità dei lavori

Il progetto viene valutato in base alla presenza o meno dell'atto formale finale di validazione di cui all'art 55 del DPR 207/10, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento nel quale sono riportati gli esiti delle verifiche effettuate dal soggetto preposto nonché richiamato il rapporto conclusivo di cui all'art 54 comma 7 dello stesso Regolamento di attuazione.

Questo atto, che ha il compito di "garantire" la qualità della progettazione e della realizzazione dell'investimento pubblico, chiude il processo di progettazione e di verifica e, di fatto, attesta che il progetto può essere posto a base di gara

- Interventi sostenibili

Il punteggio viene attribuito in funzione delle soluzioni innovative (esempio utilizzo di materiali o tecnologie avanzate, punti di illuminazione alimentati con pannelli fotovoltaici, esecuzione di opere a basso impatto ambientale così come da Regolamento degli interventi di ingegneria naturalistica di cui al BURC del 19.8.02).

L'importo previsto per le soluzioni innovative si esprime in termini percentuali rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta (esclusa IVA):

- inferiore o uguale al 3% dei lavori complessivi
- Superiore al 3 % e fino al 5% dei lavori complessivi
- Superiore al 5 % e fino al al7% dei lavori complessivi

- Numero di strutture aziendali agricole/forestali servite

I progetti sono valutati in base al grado di coinvolgimento delle aziende agricole/forestali che hanno accesso diretto (frontiste) sulla strada oggetto di intervento (da attestarsi con apposita dichiarazione):

- 5 aziende servite
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 6 e 10
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 11 e 20
- a servizio di un numero di aziende compreso tra 21 e 30
- a servizio di oltre 30 aziende

- Superficie agricola utilizzabile (SAU) servita - Superficie boschive

I progetti sono valutati in base alla SAU o superficie boschiva servita dalla infrastruttura e va riferita sia ad aziende con accesso diretto che ad aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo (da attestarsi con apposita dichiarazione riportante le particelle catastali interessate):

- fino ad ha 10
- SAU > a 10 ha e fino a 20 ha
- SAU > 20 ha e fino a 30 ha
- SAU > 30 ha e fino a 40 ha
- SAU > 40 Ha

- Distanza stradale dell'intervento dal centro abitato del comune

E' previsto un punteggio differenziato in funzione diretta dei Km che separano l'intervento dalla sede della casa comunale. Tale distanza, rilevata attraverso aerofotogrammetria comunale, sarà misurata dal percorso lungo l'asse stradale compreso tra il municipio ed il punto più lontano dell'intervento ed evidenziato su planimetria in formato PDF in adeguata scala.

- Collegamento con altri assi viari

- con altre strade comunali nell'area immediatamente prospiciente quella dell'intervento
- con le principali arterie di comunicazione (strade statali, provinciali)

In caso di mancato collegamento non verrà attribuito alcun punteggio.

b.2 Economicità del progetto

- Costo totale/m² di infrastruttura da realizzare

Il costo è riferito alla voce A del quadro economico. Questo fattore di valutazione definisce il costo unitario dell'investimento rispetto ai metri quadrati di strada da realizzare:

- Ñ importo inferiore a 35,00 €/m²
- Ñ importo maggiore di 35,00 fino a 40,00
- Ñ importo maggiore di 40,00 fino a 45,00
- Ñ importo maggiore di 45,00 fino a 50,00
- Ñ importo > a 50,00

- Costo totale/ha di SAU servita - Superficie boscata

Il costo è riferito alla voce A del quadro economico. I progetti sono valutati in base al costo dell'investimento per unità di superficie agricola/boscata servita: il valore espresso dal rapporto è inversamente proporzionale al punteggio attribuito:

- importo inferiore a 6.800,00
- importo maggiore di 6.800,00 fino a 9.000,00
- importo maggiore di 9.000,00 fino a 11.000,00
- importo maggiore di 11.000,00 fino a 13.000,00
- importo > a 13.000,00

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE				
FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso	Indicazione	Val	

	a		b	c = axb
a. Aspetti territoriali				
a1. Macroarea di appartenenza	5	Macroarea A- B	0	0
		Macroarea C-D1 e D2	1	5
a2. Numero abitanti del Comune nel quale viene realizzato l'intervento	5	popol. >5000 ab.	0	0
		2501 ÷ 5000 ab	0,5	2,5
		popol. 2500 ab	1	5
a3. Ruralità del territorio	5	percentuale < o = al 35%	0,0	0
		> 35% fino a 50%	0,5	2,5
		> al 50%	1	5
a4. Interventi ubicati nei territori ricadenti in zone sensibili	5	Aree protette istituite con legge	1	5
		Aree DOC, DOP, IGP	1	5
a5. Classificazione in area montana o svantaggiata	5	non montano/non svantaggiato	0	0
		parzialmente ricadente/parzialmente svantaggiato	0,5	2,5
		interamente montano/interamente svantaggiato	1	5
a.6 Presenza di impianti trattamento rifiuti	5	No	0	0
		SI	1	5
sub-totale a)		30		
b. Validità del progetto				
- Caratteristiche:				
b1. Cantierabilità dei lavori	10	Atto di validazione:NO	0	0
		Atto di validazione: SI	1	10
b2. Interventi sostenibili (% soluzioni innovative)	5	< o = al 3% dei lavori	0,0	0
		>3,0% fino al 5,0%	0,5	2,5
		>5,0% fino al 7%	1	5
b3. Numero aziende agricole/forestali servite	10	5 aziende	0	0
		da 6 a 10 aziende	0,2	2
		da 11 a 20 aziende	0,5	5
		da 21 a 30 aziende	0,7 5	7,5
		> di 30 aziende	1	10
b4. Superficie agricola utilizzata (SAU) servita	10	fino ad ha 10	0,2	2
Superficie boscata servita		>ha 10 fino a 20 ha	0,4	4
		>ha 20 fino a 30 ha	0,6	6

		> ha 30 fino a 40 ha	0,8	8
		> di 40 ha	1	10
b5. Distanza dell'intervento dal centro del comune	7	distanza < 1,5 Km	0	0
		distanza 1,5 Km fino a 2,5	0,5	3,5
		distanza > 2,5 Km fino a 4 Km	0,8	5,6
		distanza > 4 Km	1	7
b6. Collegamento con altri assi viari	8	Con altre strade rurali o interpoderali	0,5	4
		Con strade statali o provinciali	1	8
- Economicità dell'intervento:				
b7 . costo totale/m² di viabilità da realizzare	10	< 35,00 €/m²	1	10
		> 35,00 €/m² fino a 40,00/m²	0,8	8
		>40,00 €/m² fino a 45,00 €/m²	0,6	6
		> 45,00 €/m² fino a 50,00 €/m²	0,4	4
		Importo > di 50,00 €/m²	0	0
b8. costo totale/ha di SAU servita- superficie boscata	10	importo inferiore a € 6.800,00	1	10
		>di € 6.800,00 fino a € 9.000,00	0,8	8
		> di € 9.000,00 fino a € 11.000,00	0,6	6
		> di € 11.000,00 fino a € 13.000,00	0,4	4
		Importo > di € 13.000,00	0	2
sub-totale a)		70		
TOTALE (a + b)		100		

11. Presentazione istanza di finanziamento e documentazione richiesta per accedere alla misura

11.1 Presentazione istanza di finanziamento

I richiedenti, per accedere alle agevolazioni recate dalla presente sottomisura, dovranno far pervenire al soggetto attuatore:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- elaborati tecnici del progetto, corredati dalle autorizzazioni occorrenti;
- la documentazione amministrativa richiesta

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 125 - Sottomisura 2" e, sul retro, il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini dell'inserimento dell'istanza nel pertinente bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto attuatore.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, **pena inaccettabilità della richiesta**, essere sottoscritti dal richiedente.

Le informazioni fornite nell'istanza e nel formulario hanno valenza di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tale documentazione dovrà essere accompagnata da una copia del documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 dello stesso DPR.

11.2 Documentazione richiesta

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata della seguente documentazione, pena l'inammissibilità e al conseguente esclusione dalla istruttoria tecnica:

1. Progetto esecutivo, redatto ai sensi del comma 5 art. 93 del D. Lgs 163/06 e corredata degli elaborati di cui all'art 33 del DPR 270/10.

Inoltre la planimetria di progetto riporterà le opere d'arte esistenti e quelle da realizzare evidenziate con differente colorazione. Nel caso di completamenti, vanno delineati i tratti di strada già realizzati con pregressi finanziamenti.

2. Stralcio del P.R.G. – o del P.di F. o del P.U.C. o P.U.T., in copia autenticata con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto. Non sono ammessi altri riferimenti urbanistici.
3. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i
4. Parere sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.p.
5. Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs 42/04 s.m.i.
6. Autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.
7. Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

Nel caso in cui l'intervento proposto non ricada in aree sottoposte ai vincoli di cui ai punti da 3 a 7, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, ne produrrà apposita dichiarazione.

I documenti indicati dal punto 1 al punto 7 sono essenziali e, pertanto la mancata presentazione, anche di uno solo, ne comporta la non ammissibilità.

Inoltre, gli atti progettuali dovranno essere corredata dalla seguente documentazione:

- stralcio aerofotogrammetrico da cui si evinca:
 - a) collegamento dell'intervento con altri assi viari (provinciali o statali o comunali);

- b) tracciato lungo l'asse viario dal municipio al punto più lontano della strada oggetto d'intervento. Tale tracciato dovrà essere evidenziato con polilinea o altro in modo da consentire un rapido controllo tra quanto dichiarato e i grafici presentati;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi corredata di planimetria in adeguata scala di rappresentazione riportanti i punti di presa ed i relativi coni ottici
 - mappa catastale aggiornata con indicazione delle particelle interessate dall'intervento opportunamente rappresentato ed, in caso di espropri, piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare
 - deliberazioni di Giunta Comunale che:
 - approva il progetto esecutivo e la relativa previsione di spesa,
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
 - deliberazioni di Consiglio Comunale che approva il piano triennale delle opere pubbliche dal quale si evinca l'intervento richiesto a finanziamento
 - attestazione del legale rappresentante che riporti:
 - la destinazione urbanistica alla data di presentazione della domanda, specificando altresì che non sono in corso varianti urbanistiche dell'area oggetto di intervento
 - numero di abitanti residenti
 - la presenza di impianto trattamento rifiuti e la tipologia relativa
 - inesistenza di vincolo/i sull'area oggetto di intervento, a firma del RUP e progettista (solo se ricorre).
 - elenco delle aziende agricole/forestali servite
 - ettari di SAU/superficie boscata interessata con indicazione delle particelle catastali

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario, utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, dovrà inoltre dichiarare:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere munito dei poteri di rappresentanza per la domanda di aiuto
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver chiesto e ottenuto altri finanziamenti pubblici per la medesima iniziativa negli ultimi dieci anni
- di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico.

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/00 artt. 46 e 47, le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

12. Impegni del destinatario

Il destinatario del finanziamento è obbligato a:

- a rispettare gli obblighi previsti dalla sottomisura;
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- di non distogliere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 10 anni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni decorrere dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

In caso di mancato rispetto degli impegni si fa riferimento alle "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento CE 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS)" Sezione II artt. 12 e 13 nonché alle disposizioni dell'Autorità di gestione.



Decreto Dirigenziale n. 52 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1308/2013 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2014/2015 - PROROGA SCADENZA DOMANDE AL 27 MARZO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo
- con deliberazione di G.R. n. 2080 del 30 dicembre 2008, la Regione Campania ha emanato le disposizioni regionali attuative della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti relativa alla programmazione 2009/2013;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 riguarda disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti.
- il programma nazionale di sostegno (PNS) per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2013, e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 giugno 2014 n. 3741 con il quale è stata ripartita tra le Regioni la dotazione finanziaria relativa all'anno 2015 assegnando alla Regione Campania, sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti l'importo di € 3.534.724,00;
- l'Organismo Pagatore AGEA con Circolare Prot. REVU.2015.007, del 12/01/2015 -Istruzioni Operative 2/OCM ha emanato le disposizioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - Campagna 2014/2015 alla quale bisogna conformarsi per accedere agli aiuti previsti;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 60 del 19/12/2014 sono state emanate le Disposizioni regionali di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti - Campagna 2014/2015;
- con DDR n. 42 del 26 febbraio 2015 è stato, tra l'altro, prorogato il termine di presentazione delle domande dal 28 febbraio 2015 al 18 marzo 2015, come da circolare AGEA Coordinamento del 23 febbraio 2015, prot. n. ACIU.2015.86 e, di conseguenza, al 25 marzo 2015 il termine entro il quale i CAA trasmettono alla Regione la documentazione cartacea (domanda ed allegati);
- con DDR n. 45 del 18 marzo 2015 è stato ulteriormente prorogato il termine di presentazione delle domande dal 18 al 23 marzo 2015, conformemente a quanto disposto da AGEA Coordinamento con nota n. ACIU.2015.132 del 18 marzo 2015 e da AGEA Organismo Pagatore con nota n. 432 del 18 marzo 2015.

PRESO ATTO che:

- con nota ACIU.2015.144 del 23 marzo 2015 AGEA Coordinamento, a seguito di ulteriori richieste di proroga, ha ulteriormente differito, per il solo 2015, il termine di presentazione delle domande di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti dal 23 marzo 2015 fino alle ore 18 del 27 marzo 2015;

CONSIDERATO che sono pervenute numerose segnalazioni, da parte di alcuni CAA, riguardanti problematiche informatiche che hanno costituito motivo ostativo per il rilascio e la stampa delle domande

sul portale SIAN entro il termine del 23 marzo 2015 e, pertanto, è stata rappresentata l'esigenza di un nuovo differimento del termine di presentazione delle domande RRV 2015;

RAVVISATA la necessità di prorogare ulteriormente il termine di presentazione delle domande di RRV 2015 dal 23 marzo 2015 a venerdì 27 marzo 2015 (stampa dal portale SIAN entro le ore 18,00) e, di conseguenza, prorogare a mercoledì 1 aprile 2015 il termine di trasmissione della documentazione cartacea da parte dei CAA ai Servizi Territoriali Provinciali competenti.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Di prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande di RRV per la campagna 2014/2015, al 27 marzo 2015 (stampa dal portale SIAN entro le ore 18,00). Di conseguenza le domande cartacee, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere presentate dai CAA ai Servizi Territoriali Provinciali competenti entro mercoledì 1 aprile 2015.
2. Di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - ai Servizi Territoriali Provinciali ;
 - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
 - all'UDP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
 - all'UDP segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali

F.to Ansanelli



Decreto Dirigenziale n. 62 del 25/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.3 DEL FEP CAMPANIA. GRADUATORIA UNICA REGIONALE DELLE Istanze ammissibili approvata con D.D. N. 41/2014. RIAMMISSIONE DITTA PESCA NOVELLA SOCIETA' DI ARMAMENTO S.N.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.D. del 15/7/2013 n. 39, del Referente regionale del Fep Campania 2007/2013, è stato adottato il Bando della Misura 1.3;
- b. con D.D. del 14/10/2014 n. 41, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento, predisposta sulla base degli elenchi definitivi approvati dalle Province;

RILEVATO che

- a. Con determinazione dirigenziale n. 6887/2014, la Provincia di Napoli, nell'approvare l'elenco delle istanze non ammesse a finanziamento nell'ambito della suddetta Misura, ha disposto la sospensione dell'istruttoria dell'istanza prot. 96154 del 15/10/2013, presentata dalla ditta Pesca Novella soc. Armatrice snc, al fine di consentire alcuni approfondimenti volti ad accertare la sussistenza del requisito di ammissibilità;
- b. la Provincia di Napoli con nota del 19/3/2015 prot. 54, acquisita al protocollo generale il 20/3/2015 n. 194119, ha trasmesso la determinazione n. 1760/2015 con la quale, a conclusione dell'istruttoria, è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'istanza prot. 96154 del 15/10/2014, presentata dalla ditta Pesca Novella soc. Armatrice snc, con il punteggio di 36,2, per una spesa ammissibile pari ad € 200.196,68 ed un contributo di € 80.078,67, pari al 40% della spesa ammessa;

PRESO ATTO che è necessario rettificare, in tal senso, la graduatoria unica regionale della Misura 1.3, approvata con il richiamato Decreto del 14/10/2014 n. 41;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per la Misura 1.3 del Fep Campania 2007/2013, allegato "A" al presente provvedimento, approvata con D.D. n. 41/2014, inserendo l'istanza prot. 96154 del 15/10/2013 presentata dalla ditta Pesca Novella soc. Armatrice snc, con il punteggio di 36,2, per una spesa ammissibile pari ad € 200.196,68 ed un contributo di € 80.078,67, pari al 40% della spesa ammessa, sulla base della riammissione disposta dalla Provincia di Napoli con propria determinazione del 17/3/2015 n. 1760;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 3.1 alle Province di Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
 - 3.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
 - 3.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 3.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto



allegato a)

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.3.
Bando adottato con D.D. n. 39/2013.
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili

Provincia	data protocollo istanza	n. protocollo istanza	Richiedente	Punteggio	Spesa ammessa €	Contributo pubblico
Salerno	240879	14/10/2013	Di Luccia Gianfranco	55/100	13.718,00	8.230,80
Napoli	96154	15/10/2013	Pesca Novella società armatrice s.n.c.	36,2/100	200,196,68	80.078,67
Salerno	242761	15/10/2013	Calembo Antonio	35/100	16.410,00	9.846,00
Salerno	242779	15/10/2013	Calembo Francesco	35/100	16.410,00	9.846,00
Salerno	240900	14/10/2013	Di Luccia Raffaele	33/100	6.686,00	4.011,60
Salerno	241023	14/10/2013	Consiglio Pesca snc	32/100	118.020,00	47.208,00
Salerno	242231	15/10/2010	Landi Giuseppe	17/100	34.650,00	13.860,00



Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DD N. 76 DEL 17.12.2014 - RINNOVO COMITATO TECNICO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE (DRD N. 51 DEL 31.10.2014) ART. 8 COMMA 2 LETT. A) LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E S.M.I. "NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' VENATORIA IN CAMPANIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 76 del 17.12.2014 è stato integrato il DD n. 51 del 31.10.2014 con cui è stato rinnovato il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (C.T.F.V.R.) previsto dall'art. 8 comma 2 lett. a) della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., sulla scorta delle designazioni pervenute dalle Associazioni;

CONSIDERATO che con nota del 19.02.2015 assunta agli atti della UOD 08 al prot. 2015. 0177911 del 16.03.2015, il WWF Campania ha designato il dott. Guido Guerrasio nato il 15.12.1959 a Napoli in seno al Comitato in parola;

RITENUTO di dover integrare la composizione del C.T.F.V.R. con il rappresentante del WWF Campania;

VISTI:

- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di nomina dei Direttori Generali e incarichi delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R. n. 211 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD - Pesca Acquacoltura e Caccia - della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo

- di integrare, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 L.R. 26/2012 e s. m. i., la composizione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale C.T.F.V.R. rinnovato con DD 51 del 31.10.2014 ed integrato con il DD n. 76 del 17.12.2014, con il seguente componente: il **dott. Guido Guerrasio** in rappresentanza del WWF Campania;
- di dare atto che, per effetto della suddetta designazione, il Comitato in questione è così composto:
 1. Assessore pro tempore all'Agricoltura o suo delegato che lo presiede;
 2. Dirigente pro tempore della U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia;
 3. Presidente pro tempore della Provincia di Avellino, o suo delegato;
 4. Presidente pro tempore della Provincia di Caserta, o suo delegato;
 5. Presidente pro tempore della Provincia di Napoli, o suo delegato;
 6. Avv. Angelo Casella in qualità di delegato da Presidente pro tempore della Provincia di Salerno;
 7. Dott. Nicolino Cardone in qualità di delegato del Commissario pro tempore della Provincia di Benevento;
 8. Sig. Antonio Pinto in rappresentanza della Coldiretti Campania;
 9. Sig. Francesco Barra in rappresentanza della ITALCACCIÀ - Associazione Italiana della Caccia - Regione Campania;
 10. Arch. Giuseppe Longobardi in rappresentanza della LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli;
 11. Sig. Giuseppe Parvolo in rappresentanza della ANUU;
 12. Avv. Luca Parrillo in rappresentanza della A.N.L.C. - Associazione Nazionale Libera Caccia;
 13. Sig. Mario Saturno in rappresentanza della Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;
 14. Sig. Filippo M. Venditti in rappresentanza della E.P.S. Ente Produttori Selvaggina;
 15. Sig. Francesco Abruzzese in rappresentanza della Fare Verde;
 16. Dott. Agostino Esposito in rappresentanza della CLUB Alpino Italiano;
 17. Sig. Emilio Galano in rappresentanza della CIA Confederazione Italiana Agricoltori Campania ;

18. Sig. Vincenzo Rago in rappresentanza dell'ENCI ente Nazionale Cinofilia Italiana;
19. Rag. Antonio Ricciardi in rappresentanza della Federcaccia Federazione Italiana della Caccia;
20. Dott. Michele Pannullo in rappresentanza della Confagricoltura Campania.
21. Dott. Sergio Sorrentino in rappresentanza dell'ARCI Caccia Campania;
22. il Sig. Antonio Fasci in rappresentanza dell' E.N.P.A Ente Nazionale Protezione Animali;
23. Dott. Guido Guerrasio in rappresentanza del WWF Campania;
24. Dr. Domenico Ciervo funzionario U.O.D. Pesca acquacoltura e Caccia con funzione anche di Segretario del Comitato;

- di precisare che:
 - ai sensi dell'art 8 comma 3, L.R. 26/2012 e s.m.i., i componenti del Comitato in parola rimangono in carica cinque anni e possono essere riconfermati;
 - ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. 26/2012 e s.m.i., il Comitato è convocato almeno ogni sei mesi ed ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti o il Presidente;
 - ai sensi dell'articolo 41, comma 2 bis, della citata L.R.26/2012 e s.m.i, ai componenti del Comitato è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, i rimborsi spettano anche ai pubblici dipendenti se le attività sono svolte fuori sede, pertanto ciascun componente, entro il 15 novembre di ciascun anno, deve trasmettere la richiesta di rimborso corredata dai singoli giustificativi di spesa.
- di notificare il presente atto, a ciascun componente della Commissione;
- di trasmetterne copia:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
 - alla U.O.D. 40 01 01

dott. Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 91 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2007/2013. Misura 124. Approvazione variante progettuale - Beneficiario: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - CUAA (P. IVA 00851300657), in qualita' di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "POLIECO2". (Bando approvato con DRD n. 44 del 14 giugno 2010 pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010) - con Allegato

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 131 del 17/04/2012 (*DRD 395 del 16/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD n. 633 del 11/12/2013 proroga e DRD 571 del 05/03/2014 variante*), al Beneficiario: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - CUAA (P. IVA 00851300657), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto: "Gestione innovativa degli scarti di coltivazione e lavorazione nella filiera delle erbe aromatiche (POLIECO 2)", un contributo **pubblico totale di € 374.469,75** a fronte di una spesa totale di **€ 499.293,00** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella n. 1 - Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 571 del 05/03/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	€ 499.293,00
Contributo concesso	€ 374.469,75
Quota privata	€ 124.823,25
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 2 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD n. 571 del 05/03/2014 (in Euro)

Progetto: Gestione innovativa degli scarti di coltivazione e lavorazione nella filiera delle erbe aromatiche –POLIECO 2			
	spesa totale	contributo concesso	quota privata
LABORATORIO	€ 193.685,00	€ 146.000,75	€ 47.684,25
CAMPO	€ 94.571,00	€ 70.344,00	€ 24.227,00
TRASFORMAZIONE/COMM.NE	€ 150.821,00	€ 113.000,00	€ 37.821,00
DIVULGAZIONE/INFORM.NE	€ 60.216,00	€ 45.125,00	€ 15.091,00
TOTALE RICHIESTO	€ 499.293,00	€ 374.469,75	€ 124.823,25

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con DRD n. 571 del 05/03/2014 (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato
A_ Università degli Studi di Salerno	€ 140.453,75	€ 45.806,25	€ 186.260,00
B1_C1 AZ. AGR. PALMA	€ 44.200,00	€ 14.733,00	€ 58.933,00
B2_ AZ. AGR. MIRRA	€ 4.500,00	€ 1.511,00	€ 6.011,00
B3/C2 SOCIETA' ORTOPIU'	€ 149.316,00	€ 49.773,00	€ 199.089,00
D2 CRA ORT	€ 36.000,00	€ 13.000,00	€ 49.000,00
TOTALE	€ 374.469,75	€ 124.823,25	€ 499.293,00

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2015.0130551 del 25/02/2015 assegnata alla Commissione di valutazione (DRD n° 668 del 15/07/2014) con protocollo n. 2015.0136925 del 27/02/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in seconda variante con quello approvato con il DRD n. 571 del 05/03/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 25 febbraio 2015** (cfr. allegato n. 2 del verbale del 11/03/2015 della Commissione di valutazione);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 499.293,00** ed un contributo pari a **€ 374.469,75**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 499.293,00
Contributo concesso	€ 374.469,75
Quota Privata	€ 124.823,25
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 5 - Riepilogo dei costi per linea di attività approvato in variante

Linea di attività	Spesa totale	Contributo concesso	Quota privata
LABORATORIO	€ 193.685,00	€ 146.000,75	€ 47.684,25
CAMPO	€ 94.571,00	€ 70.344,00	€ 24.227,00
TRASFORMAZIONE	€ 150.821,00	€ 113.000,00	€ 37.821,00
DIVULGAZIONE	€ 60.216,00	€ 45.125,00	€ 15.091,00
TOTALE	€ 499.293,00	€ 374.469,75	€ 124.823,25

Tabella 6 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante

Partner	Contributo	Cofinanziamen o	TOTALE
A – UNISA Dipartimento di Farmacia	€ 140.453,75	€ 45806,25	€ 186.260,00
B1 – C1 Azienda Agricola Palma	€ 44.200,00	€ 14.733,00	€ 58.933,00
B2 – Azienda Agricola Mirra	€ 4.500,00	€ 1.511,00	€ 6011,00
B2 – C2 Società Ortopiù	€ 149.316,00	€ 49.773,00	€ 199.089,00
D2 – CRA ORT	€ 36.000,00	€ 13.000,00	€ 49.000,00
TOTALE	€ 374.469,75	€ 124.823,25	€ 499.293,00

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" (ex Se.SIRCA) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD di concessione n. 131 del 17/04/2012 (DRD 395 del 16/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD n. 633 del 11/12/2013 proroga e DRD 571 del 05/03/2014 variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **499.293,00** ed un contributo pari a € **374.469,75** concesso al Beneficiario: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - CUAA (P. IVA 00851300657), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto: "Gestione innovativa degli scarti di coltivazione e lavorazione nella filiera delle erbe aromatiche (**POLIECO 2**)", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (tabelle n. 4, 5, e 6), come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 25 febbraio 2015** (cfr. allegato n. 2 del verbale del 11/03/2015 della Commissione di valutazione).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione variante progettuale

Di modificare il proprio DRD di concessione n. 131 del 17/04/2012 (DRD 395 del 16/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD n. 633 del 11/12/2013 proroga e DRD 571 del 05/03/2014 variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **499.293,00** ed un contributo pari a € **374.469,75** concesso al Beneficiario: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - CUAA (P. IVA 00851300657), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto: "Gestione innovativa degli scarti di coltivazione e lavorazione nella filiera delle erbe aromatiche (**POLIECO 2**)", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (tabelle n. 4, 5, e 6), come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 25 febbraio 2015** (cfr. allegato n. 2 del verbale del 11/03/2015 della Commissione di valutazione):

Tabella 7 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 499.293,00
Contributo concesso	€ 374.469,75

Quota Privata	€ 124.823,25
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 8 - Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

Linea di attività	Spesa totale	Contributo concesso	Quota privata
LABORATORIO	€ 193.685,00	€ 146.000,75	€ 47.684,25
CAMPO	€ 94.571,00	€ 70.344,00	€ 24.227,00
TRASFORMAZIONE	€ 150.821,00	€ 113.000,00	€ 37.821,00
DIVULGAZIONE	€ 60.216,00	€ 45.125,00	€ 15.091,00
TOTALE	€ 499.293,00	€ 374.469,75	€ 124.823,25

Tabella 9 - Riepilogo totale dei costi per partner approvato in variante (in Euro)

Partner	Contributo	Cofinanziamento	TOTALE
A – UNISA Dipartimento di Farmacia	€ 140.453,75	€ 45806,25	€ 186.260,00
B1 – C1 Azienda Agricola Palma	€ 44.200,00	€ 14.733,00	€ 58.933,00
B2 – Azienda Agricola Mirra	€ 4.500,00	€ 1.511,00	€ 6011,00
B2 – C2 Società Ortopiù	€ 149.316,00	€ 49.773,00	€ 199.089,00
D2 – CRA ORT	€ 36.000,00	€ 13.000,00	€ 49.000,00
TOTALE	€ 374.469,75	€ 124.823,25	€ 499.293,00

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione n. 131 del 17/04/2012 (DRD 395 del 16/10/2012 approvazione dettaglio operativo, DRD n. 633 del 11/12/2013 proroga e DRD 571 del 05/03/2014 variante) e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Assegno di ricerca annuale (attività estrattiva e compostaggio)	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
contratto di collaborazione per attività estrattiva	€ -	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
n.2 Contratto di collaborazione (attività di analisi)	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
n.1 contratto di collaborazione per preparazione campioni			€ 5.000,00				
Cofinanziamento: Professore associato per attività di impostazione e coordinamento	€ 37.684,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per rilievi, monitoraggio, campionamenti, partecipazioni a convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -
Acquisto di piante aromatiche, vetreria, solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.461,00	€ -	€ -
n.1 computer				€ 409,00			
n.1 stampante				€ 130,00			
contratto di collaborazione (contabilità e rendicontazione)			€ 10.000,00				
Spese generali per Costituzione ATS, gestione conto, spese postali, di cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,75
Totale per voci di costo	€ 37.684,25	€ 62.000,00	€ 21.000,00	€ 539,00	€ 14.461,00	€ 8.000,00	€ 4.000,75
TOTALE LABORATORIO	€	€	€	€	€	€	147.685,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€	€	€	€	€	€	-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Vetreria (vial, bottiglie di vetro, imbuto separatore, becker...)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 453,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 453,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€	€	€	€	€	€	453,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento: Professore associato per coordinamento e formazione	€ 8.122,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione e gestione del sito e delle attività di diffusione dei risultati del progetto, compresa la pubblicizzazione delle iniziative	€ -	€ 7.000,02	€ 7.999,98	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per progettazione grafica per sito, logo e format manifesti del progetto, n.2 opuscoli divulgativi	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
stampa n.2 opuscoli divulgativi; concorso a premi per usi delle aromatiche e derivati in cucina; n.2 pubblicazioni di carattere divulgativo	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 8.122,00	€ 7.000,02	€ 22.999,98	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€	€	€	€	€	€	38.122,00

B1_C1_Azienda agricola Palma Nicola

€ 58.933,00 Costo totale
 € 14.733,00 Cofinanziamento
 € 44.200,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento: Manopera per tutte le operazioni di trasporto, messa a punto dei prototipi	€ -	€ 11.411,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale per la coltivazione e raccolta, compresi piante, fertilizzanti, antiparassitari, filtri, ricambi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.500,00	€ -	€ -
Consulenza per gestione amministrativa del progetto	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali per fidejussione, gestione conto dedicato, utenze, spese postali, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.344,00
Prototipo raccolta e potatura, compreso progettazione, allestimento e collaudo	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 26.411,00	€ -	€ 15.000,00	€ 8.500,00	€ -	€ 2.344,00
TOTALE CAMPO	€						52.255,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Acquisto di sacchi, cassoni, spaghi, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.034,00	€ -	€ -
Cofinanziamento: Manopera per tutte le operazioni di coltivazione, raccolta, trasporto, messa a punto dei prototipi	€ -	€ 3.322,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 3.322,00	€ -	€ -	€ 2.034,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						5.356,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese generali per cancelleria, supporti informatici, spese postali, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 322,00
Missioni per partecipazione a manifestazioni, mostre, fiere, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 322,00
TOTALE DIV./INF.	€						1.322,00

B2_Azienda agricola Mirra Carlo

€ 6.011,00 Costo totale
 € 1.511,00 Cofinanziamento
 € 4.500,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale per la coltivazione e difesa, raccolta, acquisto piante, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Cofinanziamento: acquisto di materiale per la coltivazione e difesa, raccolta,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.511,00	€ -	€ -
Spese generali per gestione conto, energia elettrica, telefono, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.511,00	€ -	€ 500,00
TOTALE CAMPO	€						6.011,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						-

B3_C2_ORTOPIU' Società agricola arl

€ 199.089,00 Costo totale

€ 49.773,00 Cofinanziamento

€ 149.316,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione prototipo impianto compostaggio, compreso assemblaggio e collaudo	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -
Cofinanziamento: manodopera per coltivazione, messa in opera impianti di compostaggio ed estrazione	€ -	€ 8.983,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cofinanziamento spese generali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.322,00
Totale per voci di costo	€ -	€ 8.983,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 2.322,00
TOTALE CAMPO	€						36.305,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento: manodopera per operazioni di coltivazione, raccolta, messa a punto prototipi	€ -	€ 9.333,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cofinanziamento: personale per gestione amministrativa		€ 5.500,00					
COFINANZIAMENTO: SPESE PER RISCALDAMENTO + ENERGIA					€ 18.000,00		€ -
Aggiornamento software gestione	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Computer, stampante, scanner	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -
Completamento esterno del prototipo di estrazione in modo da permettere il carico e lo scarico	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale di consumo per messa a punto e collaudo impianto di estrazione (contenitori, palsticheria, vetreria, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.513,00	€ -	€ -
Adeguamento locali ed impiantistica per estrazione oli	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione prototipo estrazione, assemblaggio e collaudo, compreso predisposizione per carico e scarico	€ -	€ -	€ -	€ 70.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese generali per fideiussione, gestione conto dedicato, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
Cofinanziamento spese generali per energia elettrica, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.666,00
Totale per voci di costo	€ -	€ 15.333,00	€ 23.000,00	€ 71.500,00	€ 28.513,00	€ -	€ 6.666,00
TOTALE TRASF./COMM.	€						145.012,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento: manodopera per attività di divulgazione e formazione	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cofinanziamento: incontri di aggiornamento, organizzazione e promozione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.469,00	€ -
Materiale di consumo per divulgazione					€ 1.500,00		
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.803,00	€ -	€ -
2 incontri per la diffusione dei risultati e 2 periodici di aggiornamento, organizzazione e promozione	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ 1.000,00	€ 11.000,00	€ -	€ 4.303,00	€ 1.469,00	€ -
TOTALE DIV./INF.	€						17.772,00

D2_C.R.A.- Ort

€ 49.000,00 Costo totale
 € 13.000,00 Cofinanziamento
 € 36.000,00 Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Cofinanziamento Ricercatore: impostazione, coordinamento e verifica delle attività di compostaggio e difesa	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assegno di ricerca: conduzione delle attività di compostaggio	€ -	€ 23.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Analisi di tossicità	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Reagenti, vetreria, biostimulatori, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Spese generali per cancelleria, spese postali, luce, telefono attribuibili al progetto							€ 3.000,00
Missioni per rilievi e partecipazione a convegni e manifestazioni di interesse	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00
TOTALE LABORATORIO	€	€	€	€	€	€	46.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE CAMPO	€	€	€	€	€	€	-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.	€	€	€	€	€	€	-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore: attività di formazione e divulgazione	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE DIV./INF.	€	€	€	€	€	€	3.000,00

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale € 499.293,00
 Cofinanziamento € 374.469,75
 Contributo € 124.823,25

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Farmabiomed Capofila	€ 45.806,25	€ 69.000,02	€ 43.999,98	€ 539,00	€ 14.914,00	€ 8.000,00	€ 4.000,75
Azienda agricola Palma		€ 29.733,00	€ -	€ 15.000,00	€ 10.534,00	€ 1.000,00	€ 2.666,00
Azienda agricola Mirra					€ 5.511,00		€ 500,00
Società Ortopiù	€ -	€ 25.316,00	€ 34.000,00	€ 96.500,00	€ 32.816,00	€ 1.469,00	€ 8.988,00
CRA-Ort	€ 13.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	€ 58.806,25	€ 149.049,02	€ 77.999,98	€ 112.039,00	€ 69.775,00	€ 12.469,00	€ 19.154,75
TOTALE	€						499.293,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Farmabiomed Capofila	€ 37.684,25	€ 62.000,00	€ 21.000,00	€ 539,00	€ 14.461,00	€ 8.000,00	€ 4.000,75
Azienda agricola Palma							
Azienda agricola Mirra							
Società Ortopiù							
CRA-Ort	€ 10.000,00	€ 25.000,00			€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	€ 47.684,25	€ 87.000,00	€ 21.000,00	€ 539,00	€ 20.461,00	€ 10.000,00	€ 7.000,75
TOTALE LABORATORIO	€						193.685,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Farmabiomed Capofila							
Azienda agricola Palma		€ 26.411,00		€ 15.000,00	€ 8.500,00		€ 2.344,00
Azienda agricola Mirra		€ -			€ 5.511,00		€ 500,00
Società Ortopiù		€ 8.983,00		€ 25.000,00			€ 2.322,00
CRA-Ort							
Totale per voci di costo	€ -	€ 35.394,00	€ -	€ 40.000,00	€ 14.011,00	€ -	€ 5.166,00
TOTALE CAMPO	€						94.571,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Farmabiomed Capofila					€ 453,00		
Azienda agricola Palma		€ 3.322,00			€ 2.034,00		
Azienda agricola Mirra							
Società Ortopiù		€ 15.333,00	€ 23.000,00	€ 71.500,00	€ 28.513,00		€ 6.666,00
CRA-Ort							
Totale per voci di costo	€ -	€ 18.655,00	€ 23.000,00	€ 71.500,00	€ 31.000,00	€ -	€ 6.666,00
TOTALE TRASF./COMM.	€						150.821,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Farmabiomed Capofila	€ 8.122,00		€ 22.999,98				
Azienda agricola Palma						€ 1.000,00	€ 322,00
Azienda agricola Mirra							
Società Ortopiù		€ 1.000,00	€ 11.000,00		€ 4.303,00	€ 1.469,00	
CRA-Ort	€ 3.000,00						
Totale per voci di costo	€ 11.122,00	€ 1.000,00	€ 33.999,98		€ 4.303,00	€ 2.469,00	€ 322,00
TOTALE DIV./INF.	€						53.215,98



Decreto Dirigenziale n. 99 del 19/03/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" -
Rettifica Decreto Dirigenziale n. 70 del 16/03/2015 Approvazione graduatoria definitiva
delle istanze di aiuto - sessione di presentazione 22 luglio 2013-18 settembre 2013--
Ulteriore integrazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che con DRD n. 70 del 16/03/2015 avente ad oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013 – Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 – ulteriore integrazione ;
che con il suddetto decreto sono state ammesse a finanziate 89 Ditte, riportate nell'allegato 1 del Decreto 70

ACCERTATO

che tra le 89 Ditte ammesse è stata inserita , per mero errore la Ditta di seguito specificata:

48 121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249I	45,80	49.897,27	19.958,91
--------	----	-----------	---------------------	------------------	-------	-----------	-----------

Invece della Ditta con indicazione corretta qui di seguito riportata::

48	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	45,80	49.897,27	19.958,91
----	-----	----	-----------	---------------------	------------------	-------	-----------	-----------

come risulta dalla procedura informatica;

RITENUTO

-pertanto di provvedere alla modifica allegato 1 del DD n. 70 del 16/03/2015 avente ad oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013 – Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" – Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Sessione di presentazione 22 Luglio 2013 – 18 Settembre 2013 – ulteriore integrazione, con la sostituzione al numero 48 dell'allegato 1 della ditta

48	121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249I	45,80	49.897,27	19.958,91
----	-----	----	-----------	---------------------	------------------	-------	-----------	-----------

Con la Ditta qui di seguito riportata - ,

48	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	45,80	49.897,27	19.958,91
----	-----	----	-----------	---------------------	------------------	-------	-----------	-----------

PRECISATO

che restano inalterati tutte le prescrizioni inserite nel DRD sopra riportato e la sola modifica è riferita alla posizione n. 48 dell'allegato 1 al decreto stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dal Servizio Amministrativo.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

- di modificare la posizione n. 48 dell' allegato 1 del DD n. 70 del 16/03/2015 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 22 luglio 2013 - 18 settembre 2013 della Misura 121 "PSR CAMPANIA 2007/2013 – Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" – ulteriore integrazione", con la sostituzione della ditta qui di seguito riportata

48	121	BN	546666859	GAROFANO MICHELE	GRFMHL64H04E249I	45,80	49.897,27	19.958,91
----	-----	----	-----------	---------------------	------------------	-------	-----------	-----------

Con la Ditta

48	121	BN	815492501	GAROFANO MICHELE	GRFMHL67P02L086U	45,80	49.897,27	19.958,91
----	-----	----	-----------	---------------------	------------------	-------	-----------	-----------

come correttamente inserito nella banca dati informatica;

- di concedere alla Ditta Garofano Michele identificata con CUAA GRFMHL67P02L086U contributo in c/capitale per gli importi riportati al punto 1;
- che l'allegato del DD n. 70 del 16/03/2014 viene sostituito dall'Allegato 1 del presente provvedimento;

4. restano ferme le prescrizioni indicate nel DRD n. 70 del 116/03/2014 del presente provvedimento;
 5. di confermare quanto contenuto nei Decreti Dirigenziali restano ferme le prescrizioni indicate nel DRD n. 70 del 16/03/2015;
- il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
al Dirigente UOD 05;
al Referente Regionale della Misura 121;
al RUFA;
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali,
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione
- Baccari Luigi

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 -ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO SCORRIMENTO DRD 22 DEL 10/03/2015
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	BN	119223688	Olivieri Carmela Filomena	LVRCLM49C66I062Y	51,85	187.031,32	93.666,97
2	121	BN	209922996	GAROFALO INCORONATA	GRFNRR76A60A783M	51,80	260.320,00	156.192,00
3	121	BN	456037646	De Biase Pasqualina	DBSPQL55L52C525K	51,60	17.166,43	8.583,22
4	121	BN	354495067	Conte Giuseppe	CNTGPP61B05E249P	51,60	41.195,58	16.478,23
5	121	BN	179695978	PERUGINI GIOVANNA	PRGGNN77L41A783I	51,45	94.936,90	56.962,14
6	121	BN	172777394	DI BIASE PASQUALINA	DBSPQL57C60D230S	51,40	36.567,12	14.626,85
7	121	BN	345236611	VEGLIANTE ANTONELLA	VGLNNL77H49Z112F	51,40	61.724,91	24.689,96
8	121	BN	906309801	FORTE GIANNINO	FRTGNN83H24A783J	51,20	91.485,00	54.891,00
9	121	BN	995244340	Scetta Giovanni Maria	SCTGNN79T15E791V	51,20	42.672,11	17.068,84
10	121	BN	610455657	Sanzari Vincenzo	SNZVCN65D27H967C	51,10	15.353,03	6.141,21
11	121	BN	190634784	VALENTINO GIUSEPPE	VLNGPP88B08E791L	51,05	50.873,59	25.629,42
12	121	BN	481391819	PAOLELLA VINCENZO	PLLVCN79L11I809G	50,70	51.765,77	25.882,88
13	121	BN	683790148	PASCALE SILVIO	PSCSLV89C02L086M	50,70	73.314,30	36.657,15
14	121	BN	419281644	FERRARO ANTONIO	FRRNTN86C27A783D	50,65	46.266,70	23.344,78
15	121	BN	803384507	Vorrasi Gina	VRRGNI88C44A783Q	50,60	19.823,48	11.894,09
16	121	BN	898350937	RICCI GRAZIA	RCCGRZ70B67H984J	50,60	174.698,97	87.349,49
17	121	BN	129773850	MORELLI MONICA	MRLMNC80C46A783S	50,45	94.491,70	56.856,02
18	121	BN	432014577	ROSSI FILOMENA	RSSFMM89C63A783W	50,10	57.318,67	22.927,47
19	121	BN	528883675	TROISI GIANNI	TRSGNN71C15B444M	49,80	28.183,21	11.273,28
20	121	BN	286373827	IANNOTTI GIOVANNINO	NNTGNN56A02H967G	49,80	63.456,69	25.382,68
21	121	BN	300601431	TUOSTO GIOVANNI	TSTGNN62L07I197B	49,55	196.069,59	78.933,48
22	121	BN	595057122	AGOSTINELLI ANGELO ANTONIO	GSTNLN82P08E716B	49,50	122.479,90	73.487,94
23	121	BN	870734049	FAPPIANO IOLANDA	FPPLND82C68G596D	49,20	242.360,27	145.416,16
24	121	BN	211676309	PALUMBO MATTEO	PLMMTT84E22A783S	49,20	83.010,58	49.806,35
25	121	BN	545178561	Pilla Natalina	PLLNLN84T62A783Y	49,05	28.048,68	16.829,21
26	121	BN	385853011	Iannotti Francesco	NNTFNC72M05A783A	49,00	71.198,62	28.479,45
27	121	BN	171633178	UCCI CATERINA	CCUCRN75C62G596X	48,90	144.490,16	72.245,08
28	121	BN	616779866	Verlezza Luigi	VRLLGU74T11D693R	48,55	46.296,08	23.350,88
29	121	BN	733007811	D'ANDREA GIUSEPPE	DNDGPP68R07A783B	48,45	121.152,10	63.176,05
30	121	BN	451389123	Della Ratta Antonio	DLLNTN70D23D386Y	48,40	64.584,90	25.833,96
31	121	BN	861551013	MARTINO GIOVANNINA	MRTGNN65C49I197Q	48,40	94.724,73	39.130,55
32	121	BN	159827500	MONACO CARMINE	MNCCMN74C31Z133D	47,60	40.150,13	24.090,08
33	121	BN	298999414	PALUMBO CARMINE	PLMCCMN61H27H764A	47,60	64.092,25	32.046,13
34	121	BN	443855942	MESSERE FILOMENA	MSSFMM67L67G227H	47,40	182.839,02	91.419,51
35	121	BN	727472549	DEL RE MATTEO	DLRMTT76M07A783F	47,20	159.988,04	79.994,02
36	121	BN	347196692	Fallace Nicola	FLLNCL86L04A783X	46,90	618.317,59	370.990,55
37	121	BN	459658449	CASIERO ROSANNA	CSRRNN72C67D332Q	46,80	74.898,61	37.449,31

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO SCORRIMENTO DRD 22 DEL 10/05/2013

(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
38	121	BN	287501926	LONGO LUCIO	LNGLCU84T13A783P	46,70	144.925,59	86.955,35
39	121	BN	967514734	PEPE VALENTINA	PPEVNT92A44D643X	46,70	45.986,21	22.993,11
40	121	BN	915210307	GAGLIARDI ANTONELLA	GGLNLL80P53A783F	46,70	93.308,40	55.985,04
41	121	BN	280406822	IZZO GIUSEPPINA	ZZIGPP66C47B963R	46,65	48.223,46	19.482,00
42	121	BN	243629193	Amato Mirella	MTAMLL80R55G626S	46,60	57.172,67	28.586,33
43	121	BN	894894319	Giamei Maria	GMIMRA72T63F717W	46,50	350.421,98	175.210,99
44	121	BN	772398593	De Matteis Santina	DMTSTN60H56C245Y	46,40	120.660,83	60.330,42
45	121	BN	213044930	Iannella Carmina	NNLCMN49R46L254P	46,20	26.804,40	10.721,76
46	121	BN	793689448	COCCHIARELLA MADDALENA	CCCMDL66L49D755A	46,00	149.050,73	74.525,37
47	121	BN	706160239	MARTUCCI CIRO DONATO	MRTCND69B25D650E	45,80	60.944,83	30.472,42
48	121	BN	815492501	Garofano Michele	GRFMHL67P02L086U	45,80	49.897,27	19.958,91
49	121	BN	359145318	Labagnara Milena	LBGMLN76M63A783F	45,70	51.180,93	20.472,37
50	121	BN	802710862	PESCE CATERINA	PSCCRN63T61E249R	45,60	39.680,73	15.872,29
51	121	BN	880332753	CIELO FLAVIANO	CLIFVN53T28C280A	45,60	31.180,92	15.590,46
52	121	BN	450337758	CIROCCO LIDIA	CRCLDI72C64F287X	45,50	141.991,12	70.995,56
53	121	BN	635939854	NUZZI GIOVANNI	NZZGNN63L24I197S	45,45	39.941,27	16.187,94
54	121	BN	828096695	Izzo Giuseppe	ZZIGPP80L20I197V	45,35	50.121,44	25.264,78
55	121	BN	234142929	Reale Clarice	RLECRC69E61F839X	45,30	111.348,90	44.539,56
56	121	BN	724824728	PACIFICO MARIA ANNUNZIATA	PCFMNN69T44H764X	45,30	62.920,49	31.460,24
57	121	BN	518464359	RUGGIERO MICHELE	RGGMHL76A30E716E	45,20	127.885,36	63.942,68
58	121	BN	215436445	Vorrasi Pellegrina	VRRPLG70C55H898Y	44,80	39.853,37	19.926,69
59	121	BN	194618566	Vorrasi Antonio	VRRNTN64C30H898B	44,60	76.984,01	38.492,00
60	121	BN	494774712	RICCARDI FILIPPO	RCCFPP92S09E506Y	44,60	65.853,56	32.926,78
61	121	BN	837269828	Caruso Mario	CRSMRA72H13A783A	44,10	38.977,06	15.590,82
62	121	BN	628577644	LOMBARDI ANTONIETTA	LMBNNT69A54D756R	44,00	148.240,65	74.120,32
63	121	BN	510767575	FIORE ANTONIO	FRINTN51S16C245Z	43,95	31.114,54	15.557,27
64	121	BN	552809947	Bello Gabriele	BLLGRL63S23G626N	43,90	174.222,88	87.111,44
65	121	BN	889614246	Colantone Antonio	CLNNTN71P22A783G	43,80	42.005,38	21.002,69
66	121	BN	555043962	RANALDO GERARDINO	RNLGRD59T04G227N	43,60	40.180,38	20.090,19
67	121	BN	388940500	D'URSO MARIA ANNA	DRSMNN51S50H764W	43,60	187.207,91	93.603,96
68	121	BN	860609101	Pilla Michelina	PLLMLH75H47C846C	43,10	13.055,20	6.527,60
69	121	BN	598732920	VETRONE ANGELINA	VTRNLN62E70A783D	42,95	57.030,62	28.707,93
70	121	BN	917208424	DOTA GIOVANNINA	DTOGNN62B60H764J	42,90	64.946,09	32.473,04
71	121	BN	831182499	COLANGELO LINA	CLNLLN69E68M093G	42,80	43.723,45	21.861,72
72	121	AV	199766486	PALUMBO ANTONIO CARMINE	PLMNNC51A29H764O	42,80	97.486,38	48.743,19
73	121	BN	380135775	RICCI PASQUALE	RCCPQL64R13H984X	42,80	10.363,99	5.181,99
74	121	BN	342956843	CIRCELLI MARIA ANTONIETTA	CRCMNT58L64H764B	42,60	61.911,98	30.955,99
75	121	BN	743910630	COLUCCI MASSIMO	CLCMSM81P28A783D	42,50	60.173,68	30.086,84
76	121	BN	458966699	Principe Emilio	PRNMLE75D12A783X	41,70	44.618,80	17.847,52
77	121	BN	677553719	AGOSTINELLI CARMINE	GSTCMN80M02A783Y	41,20	49.160,05	29.496,03

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO SCORRIMENTO DRD 22 DEL 10/05/2013

(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
78	121	BN	102332423	MARUCCI GERARDO	MRCGRD65P30A696T	40,80	64.400,17	32.200,08
79	121	BN	461415837	MARTINI ANTONELLA	MRTNNL70A58A783L	40,80	79.490,03	39.745,01
80	121	BN	648776797	Ascierto Antonietta	SCRNNT69T52I197A	40,75	53.730,00	21.492,00
81	121	BN	774650495	NATURA SRL SOC.AGR.	01283340626	40,20	35.582,04	17.791,02
82	121	BN	768071906	PICCIRILLO GIOVANNI	PCCGNN60E27C284M	39,60	69.309,90	34.654,95
83	121	BN	738357841	FISCANTE GIUSEPPINA	FSCGPP64R58C719W	39,60	58.997,67	29.498,83
84	121	BN	217332321	PALUMBO PERFRANCESCO	PLMPFR77H29A783R	39,50	76.606,45	38.303,22
85	121	BN	990168590	MARTUCCIO LAURENTIU ION	MRTLNT91T05Z129O	39,10	128.284,23	64.142,11
86	121	BN	455067743	SPINA PASQUALE	SPNPQL80H30E715Y	38,10	44.314,01	22.157,01
87	121	BN	735542523	Conte Dolentina	CNTDNT54D46H955H	37,80	31.703,12	15.851,56
88	121	BN	494449760	MARUCCI LEONARDO	MRCLRD65D08A783K	37,30	68.055,79	34.027,89
89	121	BN	789005605	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN68C31H764M	37,20	153.208,51	76.604,26
							7.877.786,16	4.015.495,92

IL DIRIGENTE
Dr. Baccari Luigi



Decreto Dirigenziale n. 158 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZEINDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 289 DEL 04/09/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) è stato approvato con D.R.D. n. 289 del 04/09/2014, l'elenco delle ditte ammesse per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO che

- nell'elenco allegato al D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. – per l'anno 2013;
- nell'elenco allegato, del precitato D.R.D. n. 289 del 04/09/2014, per mero errore materiale, è stato apposto il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO alla ditta MICILLO Pietro nato il 16/05/1982 e residente a Qualiano (NA) partita IVA n. 06592161217, pur avendo regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno e rispettato tutti gli impegni previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2013

PRESO ATTO

- dell'errore che si è determinato;

RITENUTO:

- di dover rettificare il D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 nel senso che nell'elenco allegato delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo MICILLO Pietro nato il 16/05/1982 e residente a Qualiano (NA) partita IVA n. 06592161217 non viene apposto il simbolo (**);

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 nel senso che nell'elenco allegato delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo della ditta MICILLO Pietro nato il 16/05/1982 e residente a Qualiano (NA) partita IVA n. 06592161217 non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

dott. Giampaolo PARENTE



Decreto Dirigenziale n. 161 del 18/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

**PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.).
APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE NON ADERENTI AL P.R.L.F.I. PER LA
PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2014.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 22 del 01/10/2014 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'annata 2014;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2014, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 24 del 01/04/2014 ad oggetto: "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale, indirizzato al U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2014, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione anno 2012" di cui D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che i titolari delle aziende che aderiscono al Piano s'impegnano, all'atto della sottoscrizione della domanda, tra l'altro, a frequentare gli incontri di aggiornamento annuali organizzati dal Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;
- che la partecipazione agli incontri di aggiornamento è obbligatoria, pena l'esclusione dal Piano, l'anno che si presenta la domanda di adesione (primo anno);
- che l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2014;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito all'approvazione da parte dei Settori Territoriali Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.L.F.I., da realizzarsi a mezzo D.R.D.;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio con le quali sono stati trasmessi gli elenchi degli aderenti al Piano, specificando, altresì, le Ditte di nuova adesione 2014 che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamento P.R.L.F.I per il medesimo anno e che vengono qui elencate:

1. CHIANESE Angelo nato il 21/08/1940 e residente a Napoli (NA) partita IVA n. 03127190639;
2. PAGANO Concetta nata il 30/06/1988 e residente a Trentola – Ducenta (CE) partita IVA n. 03923870616;
3. SENATORE Salvatore nato il 21/08/1985 e residente a Cellole (CE) partita IVA n. 03217310618.

RITENUTO pertanto di poter archiviare le Ditte di nuova adesione 2014 che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamento e che vengono escluse dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno medesimo per la provincia di Caserta;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di archiviare le Ditte di nuova adesione per l'anno 2014 per la provincia di Caserta che non hanno partecipato all'incontro di aggiornamento e che vengono qui elencate:
 1. CHIANESE Angelo nato il 21/08/1940 e residente a Napoli (NA) partita IVA n. 03127190639;
 2. PAGANO Concetta nata il 30/06/1988 e residente a Trentola – Ducenta (CE) partita IVA n. 03923870616;
 3. SENATORE Salvatore nato il 21/08/1985 e residente a Cellole (CE) partita IVA n. 03217310618
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- all'UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -



Decreto Dirigenziale n. 172 del 26/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: LUONGO FRANCESCO, IDENTIFICATA CON CUA: LNG FNC 85R15 B963K - BIMESTRE: LUGLIO/SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **971060689**, presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, identificata con **CUAA LNGFNC85R15B963K**, acquisita al protocollo regionale **n.0636964 del 16/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0718925** del **28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 236.280,16**, a valere sulla misura 121 per un costo totale dell'investimento pari ad **€ 393.800,27**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, acquisita al prot. n.2015.0165475 del 10/03/2015, consistente in:

- sostituzione della pressa pneumatica modello 8 HI con la pressa pneumatica modello 16 HI;
- sostituzione del filtro a piastre 20 x 20 modello 30 piastre con filtro per filtrazione a n.3 cartucce

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2015.0195562** del **20/03/2015**, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione della spesa, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. prot.n.0718925 del 28/10/2014, restando inalterato il costo totale dell'investimento;

CONSIDERATO che il progetto di variante non comporta variazioni nel costo totale dell'investimento, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. prot.n.0718925 del 28/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla **Ditta LUONGO FRANCESCO**, identificata con **CUAA LNGFNC85R15B963K**, acquisita al prot. n.2015.0165475 del 10/03/2015, come indicato nello schema seguente:

Categoria di costo	Descrizione categoria	Spesa massima ammessa DICA(€)	Richiesta di variante	Spesa massima ammessa in variante (€)
4.1	n.1 pressa pneumatica mod.8 hl	19.300,00	n.1 pressa pneumatica mod.16 hl	19.300,00
4.1	n.1 filtro a piastre 20x20 mod.30 piastre	1.070,00	n.1 filtro per filtrazione a n.3 cartucce	1.070,00

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0718925** del **28/10/2014**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE



Decreto Dirigenziale n. 195 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP.
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE - PIRAP".
PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI
LAUREANA CILENTO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERO LOCALITA' ARCHI".
APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 266812 DEL 15
APRILE 2014 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 “INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE”- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 –
11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Laureana Cilento**. Titolo Progetto: “**Sentiero località
Archi**”.

Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266812** del 15 aprile 2014 Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le “linee guida per l’attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”;
- con DRD n° 64 dell’11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l’avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l’esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l’attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l’altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2010 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i format dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l’articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l’adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l’adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l’azione “**B**” dal **Comune di Laureana Cilento**, identificata con ID n° **239307975** ed acquisita al protocollo regionale n° 697891 in data 10/10/2013;

Vista la DICA n° **266812** del 15/04/2014 con la quale si concedeva un contributo totale di € **84.651,70**;

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° **220** del **28/11/2014** trasmessa con nota n°992 del 10/03/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n°**178832** in data **16/03/2015**, con la quale si approva l’aggiudica definitiva post-gara;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d’asta, pari al **10,430%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;

Vista la L. R. 7/2002;

Visto l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell’AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;

Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale Salerno” di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA n°**266812 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Laureana Cilento** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Laureana Cilento DICA n°2668 12 del 15/04/2014

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA

A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie	Importo rimodulato
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 70.508,86	0,10430	€ 7.354,07	€ 63.154,79
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.578,27		€ 0,00	€ 2.578,27
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 73.087,13		€ 7.354,07	€ 65.733,06
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:				
	1 - Forniture	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 2.794,12		€ 0,00	€ 2.794,12
	3 - Piano di assestamento (PAF)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	4 - Allacciamenti	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 8.770,47		€ 0,00	€ 8.770,47
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 11.564,59		€ 0,00	€ 11.564,59
	Totale investimento (A+B)	€ 84.651,72		€ 7.354,07	€ 77.297,65
C					
	C 1 - IVA su SG 22%	€ 1.929,50			€ 1.929,50
	C 2 - IVA su imprevisti 22%	€ 614,71			€ 614,71
	C 3 - IVA su Lavori 22%	€ 16.079,17			€ 14.461,27
	C 4 - IVA su forniture 22%	€ 0,00			€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF 22%	€ 0,00			€ 0,00
	Totale IVA	€ 18.623,38		€ 1.617,90	€ 17.005,48
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 103.275,10				€ 94.303,13

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 196 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP.
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE - PIRAP".
PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI
LAUREANA CILENTO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERO SAN FRANCESCOI".
APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 266792 DEL 15
APRILE 2014 MISURA 227/B. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST - GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 “INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE”- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 –
11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Laureana Cilento**. Titolo Progetto: “**Sentiero San
Francesco**”.

Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266792** del 15 aprile 2014 Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le “linee guida per l’attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”;
- con DRD n° 64 dell’11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l’avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l’esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l’attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l’altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2012 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i format dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l’articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l’adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l’adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l’azione “**B**” dal **Comune di Laureana Cilento**, identificata con ID n° **449295289** ed acquisita al protocollo regionale n° 697889 in data 10/10/2013;

Vista la DICA n° **266792** del 15/04/2014 con la quale si concedeva un contributo totale di € **84.651,70**;

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° **209** del **18/11/2014** trasmessa con nota n°939 del 10/03/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n°**178832** in data **16/03/2015**, con la quale si approva l’aggiudica definitiva post-gara;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d’asta, pari al **10,200%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;

Vista la L. R. 7/2002;

Visto l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell’AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;

Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale Salerno” di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA n°**266792 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Laureana Cilento** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Laureana Cilento DICA n°2667 92 del 15/04/2014

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA

A	Lavori	Spesa ammessa	Assestamento voci pre gara	% ribasso	Economie	Importo rimodulato
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 70.508,86	€ 70.961,86	0,10200	€ 7.238,11	€ 63.723,75
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.578,27	€ 2.278,69		€ 0,00	€ 2.278,69
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 73.087,13	€ 73.240,55		€ 7.084,69	€ 66.002,44
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1 - Forniture	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 2.794,12	€ 2.590,07		€ 204,05	€ 2.590,07
	3 - Piano di assestamento (PAF)	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	4 - Allacciamenti	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 8.770,45	€ 8.788,86		-€ 18,41	€ 8.788,86
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 11.564,57	€ 11.378,93		€ 185,64	€ 11.378,93
	Totale investimento (A+B)	€ 84.651,70	€ 84.619,48		€ 7.270,33	€ 77.381,37
C						
	C 1 - IVA su SG 22%	€ 1.929,50	€ 1.933,55			€ 1.933,55
	C 2 - IVA su imprevisti 22%	€ 614,71	€ 569,82			€ 569,82
	C 3 - IVA su Lavori 22%	€ 16.079,17	€ 16.112,92			€ 14.520,54
	C 4 - IVA su forniture 22%	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF 22%	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
	Totale IVA	€ 18.623,37	€ 18.616,29		€ 1.599,47	€ 17.023,90
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 103.275,07					€ 94.405,27

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 198 del 24/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE- PIRAP". PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE. TITOLO PROGETTO: "DIVERTIRSI ESPLORANDO LA NATURA". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST -GARA ALLA DICA N° 862506 DEL 16 DICEMBRE 2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO RIMODULATO.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 “INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE”- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012
– 15 MARZO 2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Roccadaspide**. Titolo Progetto
“**Divertirsi esplorando la natura**”.

Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862506** del **16 dicembre 2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le “linee guida per l’attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)”;
- con DRD n° 64 dell’11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l’avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l’esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l’attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l’altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2012 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l’articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l’adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l’adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l’azione “**B**” dal **Comune di Roccadaspide**, identificata con ID n° **886311503** ed acquisita al protocollo regionale n° 193076 in data 15/03/2013;

Vista la DICA n° **862506** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di € **211.099,35**;

Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n°**493** del **28/08/2014** trasmessa con nota n° 3376 del 03/03/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n°**201623** in data **24/03/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d’asta, pari al **5,2500%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;

Vista la L. R. 7/2002;

Visto l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell’AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;

Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;

Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale Salerno” di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,

Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA n° **862506** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Roccadaspide** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Roccadaspide DICA n°862506 de l 16/12/2013

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA

A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie	Importo rimodulato
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 157.363,46	0,05250	€ 8.261,58	€ 149.101,88
	2-Oneri per la sicurezza	€ 1.413,61		€ 0,00	€ 1.413,61
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 158.777,07		€ 8.261,58	€ 150.515,49
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00			€ 0,00
	3 - Piano di assestamento (PAF)	€ 33.269,03			€ 33.269,03
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 19.053,25			€ 19.053,25
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 52.322,28			€ 52.322,28
	Totale investimento (A+B)	€ 211.099,35		€ 8.261,58	€ 202.837,77
C					
	C 1 - Iva su SG 22%	€ 4.191,72	22%		€ 4.191,72
	C 2 - IVA su imprevisti 22%	€ 0,00	22%		€ 0,00
	C 3 - IVA su Lavori 22%	€ 34.930,96	22%		€ 33.113,41
	C 4 - IVA su allacciamenti 22%	€ 0,00	22%		€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF	€ 1.556,29			€ 1.556,29
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 40.678,96		€ 1.817,55	€ 38.861,41
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 251.778,31				€ 241.699,18

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DALLE DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE, DI CUI ALL'ART. 60 DEL D.P.R. 753/80, RELATIVA ALLE OPERE DI AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI CICCIANO, VIA FERROVIA, 19, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 9, PARTICELLA 816, SUBALTERNO 1, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI-BAIANO, ALLA KM/CA 31+489.RICHIEDENTE: GIUGLIANO PASQUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che il signor Giugliano Pasquale, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 0601209 del 11.09.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489.

CONSIDERATO:

- b) che, con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
- c) che la società E.A.V. con nota protocollo 2469 del 10.02.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
- d) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 439/CV/DR del 3/3/2015, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

- a) il DPR 753/80;
- b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
- c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
- d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015;
- e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 439/CV/DR del 3/3/2015;
- f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 254 del 10.02.2015, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 439/CV/DR del 3/3/2015 nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., già' Circumvesuviana, relativamente alle opere di ampliamento del fabbricato sito nel Comune di Cicciano, alla via Ferrovia, 19, riportato in catasto al foglio 9, particella 816, subalterno 1, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 31+489, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:
 - 2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:
 - 2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;
 - 2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate ed a farsi, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;
 - 2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;
 - 2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;
 - 2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:
 - 2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;
 - 2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;
 - 2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinuncia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;
 - 2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - 2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;
 - 2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

- 2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;
 - 2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;
 - 2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;
 - 2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;
 - 2.11. Prima dell'inizio dei lavori la parte richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;
 - 2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;
 - 2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità;
3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
 5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Cicciano, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;
 6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Cicciano.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n° 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida



Decreto Dirigenziale n. 117 del 23/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER I "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE - LOTTO DI COMPLETAMENTO - VALLONE CAMPINOLA E SUE ASTE TORRENTIZIE. INTERVENTO N. 7 DELLA DELIBERAZIONE CIPE N. 8/2012". RICHIEDENTE: COMUNE DI TRAMONTI - PRATICA 1163/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che il Comune di Tramonti, con nota prot. n. 125 del 24/02/2015, acquisita al prot. n. 0140059 del 02/03/2015, ha trasmesso il progetto definitivo dei "lavori di sistemazione idrogeologica del territorio comunale – lotto di completamento – Vallone Campinola e sue aste torrentizie. Intervento n. 7 della Deliberazione CIPE n. 8/2012";
- che gli interventi in progetto, così come descritti in sintesi nell'elaborato "RE.01 – Relazione Tecnica Generale" riguardano la pulizia di varie aste torrentizie tributarie del Vallone Campinola e dello stesso vallone, dettagliati nei paragrafi "Intervento n. 1; intervento n. 2; e intervento n. 3. Inoltre, un altro intervento denominato "Intervento n. 4" prevede, oltre la pulizia dell'affluente indicato con Vallone Campinola 1, anche la realizzazione di una serie di briglie di altezza e lunghezza diversa, allo scopo di ridurre la velocità dell'acqua in particolar modo durante i periodi di piena, dove maggiormente si manifestano fenomeni di erosione;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1163/DS;

Considerato:

- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 167 del 29/11/2013 il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26/09/13, con prescrizioni;
- che, con Decreto del Segretario Generale n. 15/01/DX del 17/12/2012 l'Autorità di Bacino Destra Sele rilasciò il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al Comune di Tramonti, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei "lavori di sistemazione idrogeologica del territorio comunale – lotto di completamento – Vallone Campinola e sue aste torrentizie. Intervento n. 7 della Deliberazione CIPE n. 8/2012", secondo gli elaborati tecnici agli atti in formato digitale che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

1. il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e pertanto non costituisce autorizzazione per l'inizio dei lavori;
2. potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
3. è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
4. dovrà essere prodotta documentazione cartografica e planimetrica opportunamente quotata e corredata da documentazione fotografica degli interventi eseguiti, da trasmettere alla U.O.D. Genio Civile di Salerno a conclusione di ogni intervento;
5. le briglie andranno opportunamente dimensionate e verificate secondo la vigente normativa, sulla base di indagini geologiche/geotecniche di dettaglio e in sito;
6. Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
7. La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
8. in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1163/DS;
9. la Direzione dei Lavori dovrà comunicare inoltre, con le stesse modalità indicate al capoverso precedente e con almeno 5 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori di scavo e di posizionamento dei gabbioni;
10. in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del

bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

11. Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
12. il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
13. si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
14. il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
15. tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
16. il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
17. per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
18. il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
19. tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Tramonti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52 – 05 - 07));
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Comune di Tramonti.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 152 del 25/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI SICURI. AGENZIA REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO - ARCADIS. INTERVENTO DENOMINATO: "RISTRUTTURAZIONE PALAZZO PENNE" NEL COMUNE DI NAPOLI. CUP: I67B12000030002 CODICE SMILE: 36 RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 239 DEL 08/04/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con DGR n. 26 del 11/01/08, avente ad oggetto POR FESR 2007/2013, Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR è stata allocata per ciascun Obiettivo Operativo e la GR ha, altresì, individuato i Responsabili dei predetti Obiettivi Operativi ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sulle risorse del POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1663 del 06 novembre 2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che con DGR n. 256 del 29/05/2012:
 - o si disponeva, con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 rese disponibili quali economie di gara, il finanziamento dell'intervento di "Ristrutturazione Palazzo Penne" nel Comune di Napoli per un importo totale di investimento pari ad € 13.500.000,00, in quanto sede operativa della Presidenza della Giunta Regionale, per le attività della Protezione Civile, nonché sede degli uffici dell'Agenzia regionale Campania per la difesa del suolo – ARCADIS, competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico in base all'art. 1, comma 253 della L.R. n. 4 del 13/03/2011;
 - o si individuava ARCADIS, in ragione delle competenze tecniche ad essa attribuite per legge, quale Beneficiario ed ente attuatore del suddetto finanziamento;
- con DD n. 239 del 08/04/2014 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.7 – l'intervento denominato "Ristrutturazione Palazzo Penne" con Beneficiario ARCADIS;
- con il succitato DD n. 239/2014 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- la convenzione di cui al punto precedente non risulta essere stata ancora sottoscritta dalle parti interessate;

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 46 del 09/02/2015 ha previsto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2007-2013 e/o POR Completamento 2014/2020 ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020;
- si è reso, pertanto, necessario adeguare il Manuale di attuazione del POR approvato con DGR n. 1715/2009, modificato in seguito con DD (AGC 09) n. 158 del 10 maggio 2013 e con DD (Dip 51 D.G. 03) n.23 del 31 gennaio 2014 e lo Schema di Convenzione (All. 5) a seguito delle novità

comunitarie, nazionali e regionali che hanno determinato il mutamento della governance del Programma Operativo;

- con DD n. 99 del 17 marzo 2015 il DIP 51 DG 03 si è provveduto ad approvare la Versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed il relativo Allegato 5 “SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO”;

RITENUTO

1. di dover rettificare, per quanto espresso nei precedenti punti, il DD n. 239/2014, approvando lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, secondo le disposizioni previste dalla Versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con DD n. 99/2015;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 26/2008;
- la DGR 1663/2009;
- il DD 239/2014;
- la DGR 46/2015;
- il DD 99/2015
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Responsabile di Obiettivo operativo Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rettificare, per quanto espresso nei precedenti punti, il DD n. 239/2014, approvando lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, secondo le disposizioni previste dalla Versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con DD n. 99/2015;
2. di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - ARCADIS per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
 - All'Assessore al ramo;

- Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Alla Dir 58.03.08

Il Responsabile di Obiettivo Operativo

Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.7 designato con D.P.G.R. n. 62/2008 e smi

E

**l’Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) Beneficiario dell’Operazione
“Ristrutturazione Palazzo Penne”, individuato mediante DGR 256/2012**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all’articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell’11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l’utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall’AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l’attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n. 256 del 29/05/2012:

- si disponeva, con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 rese disponibili quali economie di gara, il finanziamento dell'intervento di "Ristrutturazione Palazzo Penne" nel Comune di Napoli per un importo totale di investimento pari ad € 13.500000,00, in quanto sede operativa della Presidenza della Giunta Regionale, per le attività della Protezione Civile, nonché sede degli uffici dell'Agenzia regionale Campania per la difesa del suolo – ARCADIS, competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico in base all'art. 1, comma 253 della L.R. n. 4 del 13/03/2011;
- si individuava ARCADIS, in ragione delle competenze tecniche ad essa attribuite per legge, quale Beneficiario ed ente attuatore del suddetto finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario l'Agenzia Regionale Campania Difesa Suolo (ARCADIS) per l'attuazione dell'intervento "Ristrutturazione Palazzo Penne" ammesso a finanziamento con D.D. n. 239 del 08/04/2014 a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate

¹L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare...in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;

- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

[Per operazioni il cui valore di cofinanziamento sia pari o superiore ai 5 Meuro];

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione**, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.

La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.

Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo...

Firma



Decreto Dirigenziale n. 125 del 25/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

"VENDITA DEL MATERIALE LITOIDE INSISTENTE NELLA VASCA CAPPUCCINI IN LOCALITA' SILLA NEL COMUNE DI SASSANO (SA)". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA DITTA ADINOLFI GIOVANNI S.R.L., APPROVAZIONE DEL RILIEVO TOPOGRAFICO, APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE. C.I.G. 6036525A02

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, Presidio di Protezione Civile

PREMESSO

- Che a seguito di molteplici segnalazioni del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, dei Comuni di Sassano e di Sala Consilina, di privati cittadini è stato verificato da parte dei tecnici del Genio Civile di Salerno la necessità di un intervento di manutenzione della vasca Cappuccini nel Comune di Sassano (SA).
- Che è, pertanto, necessario effettuare una manutenzione ordinaria della vasca Cappuccini mediante rimozione del materiale litoide accumulatosi all'interno della vasca, in corrispondenza delle campate del Ponte Cappuccini nonché a monte della soglia di sfioro del "canale parallelo" per poter restituire la funzionalità di progetto alla vasca stessa.
- Che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha in itinere l'intervento "Sistemazione idraulica ambientale del Fiume Tanagro (ex APQ DS 1001/2005) – I stralcio funzionale, tratto Fossato Maltempo, Ponte San Giovanni e ricavamento vasche di sedimentazione Polla, Mesole, Cappuccini, Rio Freddo" e, nelle more della realizzazione di tale intervento, risulta urgente procedere alla manutenzione ordinaria della vasca Cappuccini, così come rappresentato anche nella riunione tenutasi presso la Prefettura di Salerno in data 16 ottobre 2014 durante la quale l'U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio di Protezione Civile, si è resa disponibile ad effettuare l'intervento di manutenzione ordinaria della vasca Cappuccini mediante vendita all'asta del materiale litoide in essa insistente.
- Che il verificarsi di nuovi eventi meteorologici, anche non particolarmente intensi, potrebbero procurare ulteriori accumuli di materiale litoide tali da determinare pericolo per la pubblica e privata incolumità.
- Che il materiale litoide da alienare, presente in vasca ed a valle di questa fino al canale Parallelo, è di proprietà demaniale per cui è stato possibile attivare le procedure per l'acquisizione dello stesso mediante Asta Pubblica, da effettuarsi con offerte a rialzo rispetto al prezzo base, ai sensi del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".
- Che ai sensi dell'art. 86, c. 2, del d.lgs n. 112/1998 i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalla Regione.
- Che l'intervento di cui trattasi rientra, nella fattispecie di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, e non comporta modificazioni dell'assetto morfologico del corso d'acqua e non impegna le sponde o le aree vegetate e che pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione inerente la protezione dei beni paesaggistici di cui al d.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004.
- Che l'intervento prevede la rimozione di materiale di recente deposito in vasca di sedimentazione già esistente e non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, e pertanto non è da assoggettare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del d.lgs n. 163 del 12 aprile 2006.
- Che l'intervento in oggetto è di manutenzione ordinaria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001 e, pertanto, non soggetto a nulla osta da parte dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita e Marzano.
- Che l'Autorità di Bacino competente sul territorio ha dichiarato, in sede di riunione in Prefettura del 16 ottobre 2014, che la vasca Cappuccini è classificata con massima pericolosità e rischio idrogeologico ed essendo l'intervento di rimozione del materiale litoide un intervento di manutenzione ordinaria non è necessario il parere della ADB ai sensi degli artt. 9 e 22 delle norme di attuazione del PSAI (ex ADB Interregionale Sele).
- Che con Determina Dirigenziale n. 15 del giorno 03 dicembre 2014 è stata approvata la perizia di manutenzione, mediante "Vendita del materiale litoide insistente nella vasca Cappuccini in località Silla nel Comune di Sassano (SA)" (C.I.G. 6036525A02), è stato determinato che tale vendita avverrà tramite Asta Pubblica con l'osservanza delle disposizioni stabilite dal "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i., è stato approvato l'avviso di asta pubblica del 12 dicembre 2014 ed i relativi modelli 1, 2 e 3 allegati ed è stato formalizzato il gruppo di lavoro per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento.
- Che non è pervenuta alcuna opposizione alla pubblicazione dell'avviso di cui trattasi.

- Che con nota prot. interno n. 244 del 12 dicembre 2014 è stata nominata la commissione di gara.
- Che in data 12 dicembre 2014 presso l'U.O.D. 53.08.13 Genio Civile di Salerno si è svolta l'Asta Pubblica con l'osservanza delle disposizioni stabilite dal "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i. per la "Vendita del materiale litoide insistente nella vasca Cappuccini in località Silla nel Comune di Sassano (SA)" mediante il metodo delle offerte segrete in aumento.
- Che, come da verbale di gara del 12 dicembre 2014 è risultata aggiudicataria la ditta Adinolfi Giovanni s.r.l., unica offerente, che ha offerto una percentuale in aumento del 5% sul prezzo a base d'asta di € 4,00 a mc.
- Che con note prot. nn. 145631, 145703, 145746, 145773, 145816 e 145833 del giorno 03 marzo 2015 è stata richiesta la verifica dei requisiti dell'impresa.
- Che con prot. n. 34407546 (C.I.P. 2015187455502) del giorno 09 marzo 2015 è stato richiesto il DURC dell'impresa Adinolfi Giovanni s.r.l.
- Che l'aggiudicatario, al fine di pervenire alla stipula dell'atto di concessione si impegna a presentare apposita cauzione definitiva a garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali inerenti la vendita del materiale litoide succitato.
- Che con nota prot. n. 849262 del 15 dicembre 2014 è stata richiesta all'impresa aggiudicataria la documentazione propedeutica alla stipula del contratto di cessione.
- Che con nota prot. n. 854747 del 16 dicembre 2014 sono state comunicate all'impresa le modalità di pagamento dell'importo dovuto per l'alienazione a titolo oneroso del materiale litoide presente nella vasca Cappuccini.
- Che in data 14 gennaio 2015 è stato effettuato il rilievo topografico dall'impresa, così come disposto dal disciplinare approvato con Determina Dirigenziale n. 15 del 03 dicembre 2014 e dal bando di gara, alla presenza di rappresentanti del Genio Civile di Salerno.
- Che con nota pec, acquisita agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 40164 del 21 gennaio 2015, l'impresa aggiudicataria ha trasmesso: rilievo topografico; dichiarazione resa all'ARPAC, ai sensi dell'art. 41 bis del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 convertito con modifiche nella legge n. 98 del 09 agosto 2013, con individuazione catastale del sito di deposito intermedio; analisi di terre e rocce da scavo del materiale insistente nella vasca Cappuccini; planimetrie del sito di riutilizzo; aggiudicazione definitiva appalto nel Comune di Montesano sulla Marcellana individuato quale sito di utilizzo. Pur se indicato, tra la documentazione inviata non era presente il bonifico bancario.
- Che con nota pec acquisita agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 40185 del 21 gennaio 2015 l'impresa aggiudicataria ha trasmesso, tra gli altri, all'ARPAC la documentazione di cui alle succitate norme.
- Che, a seguito di richiesta verbale l'impresa ha trasmesso la ricevuta di avvenuto bonifico di € 15.093,15 (n. 351195 del 30 gennaio 2015) sul c.c. n. 21965181 intestato alla Regione Campania – codice 1524, acquisita agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 67195 del 2 febbraio 2015 ed il rilievo, secondo le disposizioni di cui al disciplinare allegato al progetto, acquisito agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 al prot. n. 115838 del 19 febbraio 2015. Dal rilievo presentato risulta che il materiale da alienare a titolo oneroso è pari a mc 3.593,608 a cui corrisponde l'importo di € 15.093,15 considerata l'offerta dell'impresa pari a € 4,2 a mc.
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno.

CONSIDERATO

- che risulta urgente procedere alla manutenzione ordinaria della vasca Cappuccini, così come rappresentato anche nella riunione tenutasi presso la Prefettura di Salerno in data 16 ottobre 2014;
- che risulta acquisita agli atti, la dichiarazione del Responsabile del Procedimento (prot. interno n. 16 del 3 marzo 2015) e del Dirigente dell'U.O.D. 53.08.13 (prot. interno n. 15 del 3 marzo 2015), circa l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 368 dello 08 maggio 1904 e s.m.i. (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 e s.m.i. (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e s.m.i.;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
Visto l'art. 19 della L.R. n. 29 del 14 maggio 1975;
Visto la L.R. n. 47 del 27 ottobre 1978;
Vista la legge n. 183/1989;
Visto il d.lgs n. 275 del 12 luglio 1993;
Visto il d.lgs n. 112 del 31 marzo 1998;
Visto la D.G.R. n. 5154 del 20 ottobre 2000;
Visto l'art. 4 del d.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 e s.m.i.;
Visto il d.lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
Vista la D.G.R. n. 1633 del 30 ottobre 2009;
Visto il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo Giunta Regionale Campania";
Vista la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario ing. Laura Genise, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare le risultanze della gara dell'Asta Pubblica del 12 dicembre 2014 per la "Vendita del materiale litoide insistente nella vasca Cappuccini in località Silla nel Comune di Sassano (SA)".
- Di aggiudicare in via definitiva l'intervento di manutenzione mediante la "Vendita del materiale litoide insistente nella vasca Cappuccini in località Silla nel Comune di Sassano (SA)" alla ditta Adinolfi Giovanni s.r.l. per un importo a mc di materiale pari a 4,00 oltre il 5% offerto per un totale di € 4,20 a mc di materiale litoide.
- Di precisare che il presente provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi della vigente normativa, diventerà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti.
- Di approvare il rilievo topografico acquisito agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 Genio Civile di Salerno al prot. n. 115838 del 19 febbraio 2015, che fa parte integrante del presente decreto anche se non allegato materialmente.
- Di approvare lo schema di atto di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per l'impresa aggiudicataria titolo legittimante all'accesso in alveo per l'esecuzione della manutenzione della vasca Cappuccini nel Comune di Sassano mediante prelievo di mc 3.593,608 di materiale litoide.
- Di autorizzare l'impresa Adinolfi Giovanni s.r.l. con sede legale alla via Romaldo n. 8 – 84134 Salerno, aggiudicataria dell'intervento di manutenzione mediante la "Vendita del materiale litoide insistente nella vasca Cappuccini in località Silla nel Comune di Sassano (SA)", a prelevare il materiale presente nella vasca Cappuccini in Sassano (SA) nel rispetto di quanto riportato negli elaborati di cui al progetto approvato con Determina Dirigenziale n. 15 del 03 dicembre 2014, al rilievo trasmesso dall'impresa ed acquisito agli atti dell'U.O.D. 53.08.13 Genio Civile di Salerno al prot. n. 115838 del 19 febbraio 2015 ed alle condizioni di cui all'atto di concessione allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.
- Di precisare che le spese di registrazione dell'atto di concessione presso il competente Ufficio del Registro sono a carico dell'impresa aggiudicataria.
- Che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito www.regione.campania.it della Regione Campania nella sezione Imprese, nonché sul B.U.R.C.

All'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione ed alla sorveglianza relativa concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, il personale addetto alla manutenzione delle strade e tutti gli Agenti giurati del Comune interessato e tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia dell'atto di concessione e dei relativi elaborati tecnici vistati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo competente per territorio nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, viene inviato:

- in via telematica, a norma di procedura:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53.08);
- all'U.O.D. Difesa Suolo (53.08.03);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55.13.03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Sassano;
- alla Stazione dei Carabinieri di Sassano;
- alla Guardia di Finanza;
- al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione Polla;
- All'impresa Adinolfi Giovanni s.r.l. con sede legale a Salerno in via Andrea Romaldo n. 8 CAP 84134 e partita IVA/Codice fiscale 04731480655.

Biagio Franza



Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA - FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 - DELIBERA G.R. N. 496/2013 - INTERVENTO CODICE ID23: "LACEDONIA (AV) - LAVORI DI URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRICA DI DEFLUSSO DEL TORRENTE LA SCAFA LOCALITA' CALAGGIO". APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO.

IL DIRIGENTE
U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Delibera G.R. n.378/2013, sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali, coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.1663/2009 e le priorità di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- con Delibera G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti”, è stato approvato un elenco di progetti potenzialmente coerenti, da ammettere a finanziamento nell’ambito POR FESR, demandandosi ai Dirigenti “ratione materiae” l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- tra gli interventi suddetti figura, individuato con il codice ID23, quello denominato “Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, località Calaggio – Dirigente “ratione materiae” Giulivo, Beneficiario Regione Campania – Genio Civile di Avellino”;
- con D.D. n.10 del 26.03.2014, questa U.O.D. ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo dell’intervento, adeguato con particolare riferimento al cronoprogramma generale, al computo metrico e al quadro economico, con aggiornamento dei prezzi, i quali sono stati desunti dal vigente prezzario regionale della Campania (anno 2013), nell’importo totale di € 561.200,00, di cui € 316.488,68 per lavori ed € 244.711,32 per somme a disposizione;
- il Direttore Generale D.G. 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, Dirigente “ratione materiae”, responsabile Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007 - 2013, con D. D. n.256 del 10.04.2014, ha preso atto dell’intervento in argomento e del relativo quadro economico, riconoscendone la coerenza con l’Obiettivo Operativo 1.5 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con Deliberazione G.R. n.879/2008, ammettendolo a finanziamento per l’importo complessivo di €561.200,00, con le modalità ed i riferimenti contabili ivi dettagliati;
- il Direttore Generale D.G.03 – “Internazionalizzazione e rapporti con l’U.E. del Sistema Regionale”, con D.D. n.496 del 30.07.2014, ha provveduto, in relazione ai lavori in oggetto, alla prenotazione di impegno della somma complessiva di €561.200,00, imputando l’importo €552.639,74 sul cap.2849, impegno n.2573/14 e l’importo di €8.560,26 sul cap.2860, impegno n.2574/14;
- questa U.O.D., con D.D. n.123 del 22.12.2014, ha aggiudicato i lavori, in via definitiva, all’impresa Costruzioni Generali Nicchio s.r.l., con sede in Trentola Ducenta (CE), Via Roma n.293, Partita I.V.A. 03317320616, con il ribasso offerto del 36,899% (diconsi euro trentasei e millesimi ottocentonovantanove per ogni cento euro di lavoro) sull’importo soggetto a ribasso di €239.501,14, dunque per un importo di aggiudicazione di €151.127,62 – oltre oneri della sicurezza pari a €583,66 e oneri di manodopera, per €76.403,88, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di €228.115,16 (Euro duecentoventottomilacentotrentadue e centesimi sedici), oltre I.V.A.

CONSIDERATO CHE:

- lo schema di contratto, qui oggetto di approvazione, è stato adeguato al parere espresso dall’Avvocatura Regionale, U.O.D. 05, in relazione ad analogo contratto, con nota prot. n.842271 in data 11.12.2014, pervenuta per il tramite del Dipartimento Politiche Territoriali, giusta comunicazione prot. n.843273 in pari data, a meno dei seguenti punti:
 - Art.1, primo punto: in quanto l’oggetto del contratto risulta esaustivamente illustrato mercé il

richiamo agli elaborati del progetto esecutivo;

- Art.4: in quanto la disposizione di cui all'art.145, comma terzo, ultimo periodo, si riferisce alla determinazione della penale in sede di redazione del progetto posto a base di gara, mentre risulta inapplicabile in sede di predisposizione e stipula del contratto, essendo la penale già quantificata e portata a conoscenza delle imprese partecipanti alla procedura;
- Art.12: in quanto la disposizione di cui all'art.3, comma 1, lettera a), D.M. n.145/2000 risulta superata per effetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. n.136/2010 e ss.mm.ii.

RITENUTO,

- pertanto, di procedere all'approvazione dell'allegato schema di contratto;

VISTO:

- l'art. 4 comma 2, del D. Lgs 30 Marzo 2001, n.165;
- il D. Lgs. n. 163/2006;
- il D. Lgs. n.118 del 23.06.2011;
- il D.P.R. n.207/2010; .
- la L.R. n.3/2007;
- il Regolamento Regionale n.7/2010;
- la L.R. n.1 del 05/01/2015, che ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 - 2017;
- le DD.G.R. nn. 76, 427, 488/2013 e 92/2014;
- la D.G.R. n.47 del 09.02.2015, che ha approvato il Bilancio Gestionale 2015 – 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Contratti e Appalti", Dr. Gerardo Coluccini, e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario medesimo,

DECRETA

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende integralmente richiamato e confermato:

1. Di approvare l'allegato schema di contratto relativo a *"POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID23 – Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, località Calaggio"*
2. Di inviare il presente decreto:
 - in via telematica, a norma di procedura:
 - a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
 - a) alla D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile – Responsabile Obiettivo Operativo 1.5;
 - b) alla D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - c) alla U.O.D. "Atti sottoposti a registrazione e Contratti";

Dr.ssa Claudia Campobasso

Rep. n. _____

LACEDONIA (AV) - LAVORI DI URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRICA DI DEFLUSSO DEL TORRENTE LA SCAFA, LOCALITÀ CALAGGIO” POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 – D.G.R. N. 496/2013, INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA – INTERVENTO CODICE ID23 –

Repubblica Italiana

Regione Campania

L’anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia, 81, innanzi a me Dottoressa Annamaria Frasca, Dirigente Responsabile dell’Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti a registrazione e contratti della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell’art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 197 del 10.10.2013, DPGRC n. 459 del 3.12.2013 e di idonea dichiarazione resa ai sensi dell’art. 61 bis L.241/1990 e art.6, co.2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell’Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti a registrazione e contratti della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. 92079 del 10/2/2015), si sono costituiti:

1) la Regione Campania, di seguito denominata Regione, codice fiscale 800119 90639, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81, in persona della Dr.ssa Claudia Campobasso, nata a Napoli il 7 aprile 1969, nella qualità di Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino –

Presidio Protezione Civile, autorizzata alla stipula del presente giusta designazione del costituito Ufficio quale soggetto beneficiario dell'intervento, ex Deliberazione della G.R. n. 496 del 22.11.2013 e D.D. n. 232 del 31.3.2014 del Direttore Generale D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile, Dirigente *ratione materiae* in ambito POR, nonché del parere espresso dall'U.D.C.P. Segreteria di Giunta, prot. n. 117672 del 18.2.2014.

Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L.241/1990 e art.6, co.2, DPR n. 62/2013 (prot. n. _____ del _____), conservata agli atti dell'Unità Operativa Dirigenziale Atti sottoposti a registrazione e contratti della Segreteria della Giunta Regionale.

2) la Società a responsabilità limitata Costruzioni Generali Nicchio, di seguito denominata Società, con sede in Trentola Ducenta (CE), Via Roma n.293, Partita I.V.A. 03317320616, in persona del legale rappresentante, Sig. Luigi Nicchio, nato a Trentola Ducenta (CE), il 13.07.1956, C.F. NCC LGU 56L13 L379U.

Verificata dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile incardinata nella Direzione Generale LL.PP. e Protezione civile la regolarità della visura camerale del documento n. T175966037 del 27/01/2015, tramite il sistema Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Caserta, nella Sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 27/08/2007, numero e codice fiscale 03317320616 e REA n. CE 234413.

Verificata, altresì, la richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011, inoltrata dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile incardinata nella Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile alla Prefettura di Avellino con nota con prot. n. 58654 del 28.01.2015.

Considerato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio della comunicazione antimafia previsti dall'art. 88, comma 4bis del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto,

in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi della norma stessa.

Verificato che la Dirigente dell'UOD Genio Civile di Avellino, con nota prot. n. _____ del _____, ha dichiarato che il presente contratto non rientra nelle fattispecie di cui al comma 3 bis dell'art. 26. del Decreto Legislativo n. 81 del 09/05/2008 e ss.mm.ii.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- in data 12.11.2010, è stato siglato, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi nel territorio della Regione Campania;

- l'allegato 1 al citato Accordo di programma elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tra i quali è compreso quello denominato “*Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente “La Scafa” località Calaggio*”, per l'importo complessivo di € 167.500,00 (identificato al n. progressivo cod. ISTAT 47);

- ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 21 Gennaio 2011, il prof. Giuseppe De Martino è stato nominato Commissario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, da realizzarsi nel territorio della regione Campania;

- con Decreti Commissariali nn. 9 del 20.12.2011, 10 del 13.03.2012 e 54 del 06.08.2012, sono stati, rispettivamente, approvati i progetti preliminare, definitivo ed esecutivo dell'intervento in argomento, redatti dall'ex Settore Provinciale del Genio Civile

di Avellino, per l'importo complessivo di € 167.50000;

- con Ordinanza Commissariale n. 7 del 12.04.2013, l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione del citato intervento;

- con Delibera G.R. n.378/2013, sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali, coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n.1663/2009 e le priorità di cui alla D.G.R. n.148/2013;

- con Delibera G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto "*POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti*", è stato approvato un elenco di progetti potenzialmente coerenti, da ammettere a finanziamento nell'ambito POR FESR, demandandosi ai Dirigenti "*ratione materiae*" l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi stessi, a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- tra gli interventi suddetti figura, individuato con il codice ID23, quello denominato "*Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, località Calaggio – Dirigente ratione materiae Giulivo, Beneficiario Regione Campania – Genio Civile di Avellino*";

- con D.D. n.10 del 26.03.2014, la U.O.D. Genio Civile di Avellino ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo dell'intervento, adeguato con particolare riferimento al cronoprogramma generale, al computo metrico e al quadro economico, con aggiornamento dei prezzi, i quali sono stati desunti dal vigente prezzario regionale della Campania (anno

2013), nell'importo totale di €561.200,00, di cui €16.488,68 per lavori ed €244.711,32 per somme a disposizione;

- il Direttore Generale D.G. 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, Dirigente “ratione materiae”, responsabile Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007 - 2013, con D. D. n.256 del 10.04.2014, ha preso atto dell'intervento in argomento e del relativo quadro economico, riconoscendone la coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.5 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con Deliberazione G.R. n.879/2008, ammettendolo a finanziamento per l'importo complessivo di €561.200,00, con le modalità ed i riferimenti contabili ivi dettagliati;

- con il predetto decreto, si è stabilito che *“nell'esecuzione dell'intervento l'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Avellino, responsabile dell'attuazione dei lavori ... garantirà il rispetto degli adempimenti a carico del Beneficiario previsti dal Manuale di Attuazione di cui alle premesse”*;

- il Direttore Generale D.G.03 – “Internazionalizzazione e rapporti con l'U.E. del Sistema Regionale”, con D.D. n.496 del 30.07.2014, ha provveduto, in relazione ai lavori in oggetto, alla prenotazione di impegno della somma complessiva di €561.200,00, imputando l'importo di €552.639,74 sul cap.2849, impegno n.2573/14 e l'importo di €8.560,26 sul cap.2860, impegno n.2574/14;

- la U.O.D. Genio Civile di Avellino, con provvedimento n. 93 del 02.10.2014, ha decretato a contrarre, per i lavori in argomento, a mezzo procedura aperta, quale definita agli artt. 3, comma 37 e 55, D.Lgs. n. 163/2006, col criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base di gara [Artt. 53, comma 2, lettera a), 82, comma 2, lettera a), prima parte, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., 118, comma 1, lettera a) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e 43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/2007 e s.m.i.], nonché avvalendosi, ai sensi

dell'art. 122, comma 9, D.Lgs. n. 163/2006, della facoltà di esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata secondo il procedimento di cui all'art. 86, comma 1, D.Lgs, citato;

- con il medesimo D.D. n. 93/2014, sono stati approvati il bando di gara e competenti allegati, pubblicati sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. LL.PP. 6/4/2001 n. 20, sul “profilo di committente” della stazione appaltante – www.lavoripubblici.regione.campania.it, sul BUR Campania n.70 del 13.10.2014, all'albo pretorio della Stazione Appaltante, nonché presso l'albo pretorio del Comune di Lacedonia;

- nel termine perentorio utile, fissato dal bando di gara per il giorno per il giorno 07.11.2014, alle ore 13,00, sono pervenute n.127 (centoventisette) offerte;

- con O.d.S. del Dirigente U.O.D. Genio Civile di Avellino, prot. CS.2014.3087 del 07.11.2014, è stata nominata la Commissione di gara per i lavori in intestazione, i cui componenti, con nota prot. n.751754 del 10.11.2014, hanno reso la prescritta dichiarazione di non ricorrenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con il procedimento in oggetto, di cui all'art. 6bis, L. n.241/1990 e ss.mm.ii.;

- la Commissione, giusta verbali di seduta pubblica, agli atti della Stazione Appaltante, ha esaminato i plichi relativi alla documentazione amministrativa presentati dalle imprese partecipanti alla procedura;

- le imprese, per le quali erano state rilevate carenze documentali, hanno correttamente riscontrato le richieste appositamente inoltrate dal costituito Ufficio;

- pertanto, tutte le imprese, i cui plichi sono giunti nel termine ultimo di cui al bando di gara, sono state ammesse alla fase successiva della procedura;

- la stessa Commissione, a seguito del completamento delle operazioni di aggiudicazione, con verbale del 25.11.2014, prot. n. AL 41 del 26.11.2014, agli atti

dell'Ufficio, ha aggiudicato i lavori, in via provvisoria, alla Società Costruzioni Generali Nicchio s.r.l., con sede in Trentola Ducenta (CE), Via Roma n.293, Partita I.V.A. 03317320616, con il ribasso offerto del 36,899% (diconsi euro trentasei e millesimi ottocentonovantanove per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €239.501,14, dunque per un importo di aggiudicazione di €151.127,62 – oltre oneri della sicurezza pari a €583,66 e oneri di manodopera, per €76.403,88, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di €228.115,16 (Euro duecentoventottomilacentoquindici e centesimi sedici), oltre I.V.A.

- con D. D. n.123 del 22.12.2014, i lavori venivano aggiudicati, in via definitiva, alla costituita Società;

- sono state acquisite le certificazioni di comprovazione delle dichiarazioni rese in sede di gara dalla Società aggiudicataria in tema di requisiti di partecipazione;

- l'Ufficio Speciale Avvocatura, U.O.D. 05 "Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile", con nota prot. n.842271 in data 11.12.2014, ha reso il prescritto parere sullo schema di contratto;

- Lo schema, adeguato alle prescrizioni dell'Avvocatura, è stato approvato con D.D. n. _____ del _____;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi richiamata.

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, ed è conservata presso la UOD Genio Civile di Avellino. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dall'accludere la prescritta documentazione al presente

contratto, ad eccezione dell'elenco prezzi e del capitolato speciale d'appalto.

ART. 2 - CONSENSO ED ACCETTAZIONE

La Regione affida alla costituita Società, che accetta, l'appalto dei lavori relativi a *“POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID23 – “Lacedonia (AV) - Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, località Calaggio”*, di cui al progetto esecutivo, redatto da tecnici in servizio presso la Regione, approvato come in premessa, che si compone dei seguenti elaborati:

- Tav. 01 Relazione generale e quadro economico
- Tav. 02 Computo metrico
- Tav. 03 Elenco prezzi
- Tav. 04 Piano sicurezza
- Tav. 05 Pianta quotata stato di fatto
- Tav. 06 Pianta quotata stato di progetto
- Tav. 07 Sezioni movimento terra
- Tav. 08 Crono programma
- Tav. 09 Capitolato speciale d'appalto
- Tav. 10 Schema contratto.

La Società si obbliga, con il presente contratto di appalto, ad eseguire i lavori così come dedotti in base ai richiamati atti progettuali e secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori. I citati elaborati progettuali formano parte integrante del presente atto, al quale, per patto espresso, non vengono allegati, ad eccezione dell'elenco prezzi unitari e del capitolato speciale d'appalto.

Le parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente contratto, di conoscere il contenuto dei predetti elaborati.

ART.3 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale netto è fissato in **€228.115,16** (diconsi Euro duecentoventottomilacentocinquindici e centesimi sedici), di cui **€151.127,62** per lavori al netto del ribasso, **€76.403,88** per incidenza costo manodopera ed **€583,66** per oneri della sicurezza, importi non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.

ART.4 - TERMINE DI ESECUZIONE

La Società si obbliga a dare ultimati i lavori in giorni 90 - diconsi giorni novanta – naturali, successivi e continuativi, decorrenti dalla consegna degli stessi.

La consegna stessa, ai sensi dell'art.153, comma 2, D.P.R. n.207/2010, dovrà avvenire entro quarantacinque gg. dalla stipula del presente contratto.

ART.5 - PENALE PER RITARDATA ULTIMAZIONE

La penale per ritardata ultimazione è fissata, ex art.16, primo comma, del c.s.a. allegato al progetto esecutivo, nella misura di €100,00 (diconsi Euro cento) per ogni giorno di ritardo. La penale complessiva, ai sensi dell'art.145, comma terzo, D.P.R. n.207/2010, non potrà, comunque, essere superiore al 10% dell'importo contrattuale. Si applicano, in ogni caso, le norme di cui all'art.16, c.s.a.

Il responsabile del procedimento provvederà, eventualmente, a detrarre il relativo importo dallo stato finale.

E' ammessa, nei casi e con le procedure di cui all'art.145, commi 7 e 8, D.P.R. n.207/2010, la disapplicazione parziale o totale della penale. Non è ammesso il premio di accelerazione di cui all'art.145, comma 9, D.P.R. n.207/2010.

L'applicazione della penale non esclude ogni diritto della Regione al recupero dei maggiori danni dalla stessa eventualmente subiti per effetto del ritardato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte della Società.

Ai sensi dell'art. 145, comma quarto, D.P.R. n.207/2010, qualora il ritardo

nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore a quello di cui al comma terzo della norma stessa, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 136, D. Lgs. n.163/2006.

ART.6 - ESECUZIONE DEI LAVORI. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO GRAVE IRREGOLARITA' E GRAVE RITARDO

I lavori dovranno eseguirsi, a perfetta regola d'arte, in conformità degli elaborati di progetto e delle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori.

Qualora si verificano fatti che integrino gli estremi delle fattispecie di cui alla rubrica del presente articolo, le parti si richiamano integralmente alla disciplina contenuta nell'art.136 e ssgg., D. Lgs. n.163/2006.

La Regione si riserva, qualora l'importo dei lavori rimasti ineseguiti non superi l'importo di €200.000,00, di ricorrere all'esecuzione d'ufficio, ai sensi dell'art.146, primo comma, D.P.R. n.207/2010.

ART.7 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEI LAVORI

Le sospensioni e riprese dei lavori sono disciplinate dagli artt.158 e ssgg. D.P.R. n.207/2010, ai quali le parti fanno espresso rinvio.

ART.8 - PROROGA

La proroga del termine utile per dare ultimati i lavori è disciplinata dall'art.159, commi 8, 9 e 10, D.P.R. n.207/2010, ai quali le parti formulano espresso richiamo.

ART.9 - GARANZIE

La Società ha provveduto a prestare le seguenti garanzie in favore della Regione:

- Cauzione definitiva prestata mediante polizza fidejussoria n._____ in data _____, rilasciata da _____, dell'importo garantito di € _____, secondo le disposizioni di cui al primo comma dell'art.113 del D. Lgs. n.163/2006.

- Polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, di cui agli artt. 129, primo comma, D. Lgs. n.163/2006 e 125, D.P.R. n.207/2010, rilasciata da _____, n. _____ in data _____, con massimali, rispettivamente, di € _____,00 complessivo per le opere e di €500.000,00 per R.C.

ART.10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La Regione si riserva di introdurre, in corso d'opera, quelle variazioni al progetto che si rendessero necessarie od opportune, entro i limiti di cui all'art.132, D. Lgs. n.163/2006 ed agli artt. 161 e ssgg., D.P.R. n.207/2010.

ART.11. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

I lavori di cui al presente contratto verranno contabilizzati a misura, in conformità del progetto esecutivo approvato come in premessa, con il ribasso del 36,899% offerto dalla Società in sede di gara.

ART.12. DANNI DI FORZA MAGGIORE

Eventuali danni di forza maggiore saranno riconosciuti alla Società alle condizioni di cui all'art.166, D.P.R. n.207/2010.

ART.13. PAGAMENTI

Viene erogata alla Società, ai sensi dell'art.26 ter, L. n.98/2013, un'anticipazione del 10% dell'importo netto di aggiudicazione. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, D.P.R. n. 207/2010.

Resta convenuto, ex art.21 del c.s.a. allegato al progetto esecutivo, che il pagamento dei lavori verrà eseguito, al netto del ribasso contrattuale, in unica rata, al loro compimento e dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.

ART.14. RECESSO

La Regione si riserva, ai sensi dell'art.134, D. Lgs. n.163/2006, di recedere, in qualunque momento, dal contratto. Si applicano le disposizioni ivi previste.

ART.15. REGOLARE ESECUZIONE

Per i lavori oggetto del presente contratto è emesso certificato di regolare esecuzione, secondo le norme di cui all'art.237, D.P.R. n.207/2010.

ART.16. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI .

La Società assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, relativi al presente contratto, di cui alla L.13.08.2010, n.136 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art.3, comma 9bis, legge citata, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART.17 – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE.

Il presente contratto è assistito, ai sensi dell'art.19, Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 Febbraio 2007, dalla clausola V.I.C.. Le parti fanno espresso riferimento ai commi quarto, quinto e sesto della norma suddetta.

ART.18 – TUTELA DEI LAVORATORI – CLAUSOLA DI PREVENZIONE DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.

La Società si obbliga, con la sottoscrizione del presente contratto, a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52, L.R. n.3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

ART.19 – CLAUSOLA RISOLUTIVA.

Fermo restando quant'altro previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, la Regione si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto nelle ipotesi contemplate dall'art.9, primo comma, L. R. n.11/2013.

ART.20 – SUBAPPALTO.

Il sub-appalto o cottimo è ammesso nel rispetto degli artt. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e 170, D.P.R. n.207/2010, nonché secondo le dichiarazioni rese dalla Società in sede di gara, con i seguenti limiti:

- nella categoria prevalente OG 8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 170, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 e dell'art. 118, comma 2, del D. Lgs 163/06 e s.m.i.;

Qualora il subappalto si svolga in violazione delle norme di cui al presente articolo, nonché di quelle di cui agli artt. 118, D. Lgs. n.163/2006 e 170, D.P.R. n.207/2010, la Regione procederà ai sensi dell'art.136, D. Lgs. n.163/2006.

ART.21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Tutte le controversie eventualmente derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, che non si siano potute definire con le procedure dell'accordo bonario di cui all'art.240 D.Lgs. n.163/2006 e all'art.61 L.R. n.3/2007, saranno attribuite, per espressa volontà delle parti, alla cognizione del Foro di Napoli, restando esclusa la possibilità di ricorrere all'arbitrato.

Le parti specificano, ai sensi dell'art.29, secondo comma, C.P.C., che la deroga alla competenze territoriale ha carattere esclusivo ed assoluto.

ART.22 - OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ – RESPONSABILITÀ

La Società è tenuta, nell'esecuzione dei lavori, all'osservanza del presente contratto, nonché delle prescrizioni contenute nel c.s.a. allegato al progetto esecutivo.

In caso di contrasto tra le disposizioni dei suddetti atti, prevarranno, nell'ordine:

- a) Il contratto di appalto;
- b) Il c.s.a. allegato al progetto esecutivo.

La Società è tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari e dei contratti collettivi in materia di sicurezza dei cantieri, di tutela dei lavoratori, di assistenza, assicurazione, previdenza, malattia ed infortuni delle maestranze.

Sono a carico della Società tutte le spese, tasse ed imposte, ad esclusione dell'I.V.A., comunque discendenti dalla sottoscrizione del presente contratto.

ART.23 - CLAUSOLA DI MANLEVA

La Società è responsabile di tutti gli eventuali danni verso terzi che, comunque, derivassero dalla esecuzione dei lavori.

ART.24 - NORMATIVA APPLICABILE

Il presente contratto, oltre che dalle disposizioni che precedono, è regolato dalle norme di cui al D.Lgs. n.163/2006 e alla L.R. n.3/2007, da quelle del D.P.R. n.207/2010 e del Regolamento n.7/2010, di attuazione della L.R. n. 3/2007, approvato con D.P.G.R.C. n.58 del 24 marzo 2010. I costituiti dichiarano di conoscere l'integrale contenuto degli elaborati del progetto esecutivo.

Devono, altresì, ritenersi parte integrante del presente contratto, sebbene ad esso non allegato, il Piano di sicurezza di cui al D. Lgs. n.81/2008, concernente le misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al progetto esecutivo.

ART. 25 – IMPOSTE E SPESE

Sono a carico della Società le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali sono stati apposti i contrassegni telematici nelle modalità previste dalle leggi fiscali in materia.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato

conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da quindici pagine, di cui quattordici pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me e alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).



Decreto Dirigenziale n. 168 del 27/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA AVE GRATIA PLENA IN PIEDIMONTE MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000400006 CODICE SMILE: 500 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.
- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese" dal costo totale pari a € 603.711,65;
- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonché tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 603.711,65 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 603.711,65;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 603.711,65 (**CUP: I19G14000400006 - codice SMILE 500**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	463.894,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	139.817,65
Totale		603.711,65

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL..PP e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 603.711,65 (**CUP: I19G14000400006**) **Codice SMILE 500** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	463.894,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	139.817,65
Totale		603.711,65

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All'Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

Beneficiario dell'Operazione la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,

Beneficiario dell'Operazione “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese ” nella persona del Vescovo

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 344 del 08/08/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Diocesi di Alife-Caiazzo ed i Comuni di Piedimonte Mastese, di Alife e di Castello del Matese per "l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici" ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014 ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi Alife-Caiazzo nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Diocesi Alife-Caiazzo per l'attuazione dell'intervento "Messa i sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Ave Gratia Plena in Piedimonte Matese" ammesso a finanziamento con D.D. n del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

1

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- *la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;*
- *l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);*
- *l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;*
- *l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;*
- *la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;*
- *la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.*

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- *predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;*
- *provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:*
 - *il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;*
 - *l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;*
 - *le percentuali di cofinanziamento della spesa;*
 - *il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;*
 - *il CUP dell'intervento;*
 - *la codifica SIOPE appropriata;*
 - *la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;*
 - *ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.*
- *comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;*

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee

Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- *a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;*
- *a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;*
- *a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;*
- *a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.*

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- *a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;*
- *a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.*

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- *fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;*
- *dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.*

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;*
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;*
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

*La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.*

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- *la correttezza formale delle domande di rimborso;*
- *il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;*
- *l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;*
- *la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;*
- *la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:*
 - ✓ *la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;*
 - ✓ *la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;*
 - ✓ *l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;*
 - ✓ *l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;*
 - ✓ *la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;*
 - ✓ *il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;*
- *il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;*

- *in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).*

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- *l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;*
- *la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";*
- *l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;*
- *la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;*

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- *completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;*
- *comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.*

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo

Firma



Decreto Dirigenziale n. 170 del 27/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA S. TOMMASO D'AQUINO IN PIEDIMONTE MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000420006 CODICE SMILE: 501 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.
- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S.Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese" dal costo totale pari a € 352.430,83;
- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonché tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 352.430,83 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 352.430,83;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 352.430,83 (**CUP: I19G14000420006 - codice SMILE 501**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	270.809,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	81.621,83
Totale		352.430,83

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale LI.PP.e protezione civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S. Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 352.430,83 (**CUP:** I19G14000420006) **Codice SMILE 501** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	270.809,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	81.621,83
Totale		352.430,83

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente “ratione materiae” e il Beneficiario dell’Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell’intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario per il seguito di competenza;
 - All’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All’Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All’Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l’ambiente e l’ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S.
Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese ” nella persona del Vescovo**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 344 del 08/08/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Diocesi di Alife-Caiazzo ed i Comuni di Piedimonte Mastese, di Alife e di Castello del Matese per "l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici" ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014 ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi Alife-Caiazzo nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Diocesi Alife-Caiazzo per l'attuazione dell'intervento "*Messa i sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa S.Tommaso D'Aquino in Piedimonte Matese*" ammesso a finanziamento con D.D. n del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

1

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma



Decreto Dirigenziale n. 171 del 27/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DGR N. 344/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE IN PIEDIMONTE MATESE" BENEFICIARIO: DIOCESI ALIFE-CAIAZZO - CURIA VESCOVILE CUP: I19G14000410006 CODICE SMILE: 502 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 344 del 08/08/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania, la Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – e i Comuni di Piedimonte Matese, di Alife e di Castello del Matese per l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni ecclesiastici ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi di Alife – Caiazzo – beneficiaria degli interventi ai sensi del Por Campania Fesr 2007-2013 – nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 344/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare interventi di Adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesistici a favore della Diocesi di Alife – Caiazzo per 3,6 Mln/€.
- Che nell'elenco, allegato 2, alla DGR n. 344/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese" dal costo totale pari a € 252.066,86;
- Che la Diocesi di Alife – Caiazzo ha trasmesso il progetto, nonché tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 252.066,86 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 252.066,86;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 1.9 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 252.066,86 (**CUP: I19G14000410006 - codice SMILE 502**) con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	193.689,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	58.377,86
Totale		252.066,86

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2014;
- la D.G.R. n. 47 del 9/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Carmine in Piedimonte Matese" con beneficiario la Diocesi di Alife – Caiazzo C.F.: 82030210619 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 252.066,86 (**CUP:** I19G14000410006) **Codice SMILE 502** con il seguente Quadro Economico:

A	importo complessivo dei lavori	193.689,00
B	somme a disposizione della stazione appaltante	58.377,86
Totale		252.066,86

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente “ratione materiae” e il Beneficiario dell’Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell’intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario per il seguito di competenza;
 - All’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All’Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All’Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
 - All’Assessore al ramo;
 - Alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale;
 - Alla Direzione Generale per l’ambiente e l’ecosistema;
 - e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo**

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**la Diocesi Alife-Caiazzo, individuata mediante DGR 344 del 08/08/2014,
Beneficiario dell'Operazione “Messa in sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa della
Madonna del Carmine in Piedimonte Matese ” nella persona del Vescovo**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 344 del 08/08/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la Diocesi di Alife-Caiazzo ed i Comuni di Piedimonte Mastese, di Alife e di Castello del Matese per "l'adeguamento statico e conservativo di Chiese e Beni Ecclesiastici" ricadenti nelle zone maggiormente colpite dal sisma del 29.12.2013 e del 20.01.2014 ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 20/09/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 26 del 23/09/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dalla Diocesi Alife-Caiazzo nella persona del Vescovo Monsignor Valentino Di Cerbo ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Diocesi Alife-Caiazzo per l'attuazione dell'intervento "*Messa i sicurezza e risanamento conservativo della Chiesa Madonna del Carmine in Piedimonte Matese*" ammesso a finanziamento con D.D. n del a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.¹, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

1

¹ L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con.....

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperienza o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell’Obiettivo Operativo

Firma



Decreto Dirigenziale n. 123 del 25/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI AULETTA (SA). INTERVENTOLAVORI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX CASA COMUNALE IN VIA PP. DI PIEMONTE (CUPJ96B04000020002 - CODICE SMILE: ID 887). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
 - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
 - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
 - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
 - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
- n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
- ✓ Sistemi Urbani
 - ✓ Beni culturali
 - ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
 - ✓ Viabilità
 - ✓ Tutela delle Acque
 - ✓ Ricerca scientifica
 - ✓ Sicurezza
 - ✓ Sviluppo Locale
 - ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
 - ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
 - ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)
- o) Che l'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte (CUPJ96B04000020002 – COD. SMILE ID 887), presentato dal Comune di Auletta (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 369 del 30.10.2014 per l'importo di €1.173.826,63;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- c) Che con nota prot.n.5244 del 26/11/2014 il Comune di Auletta ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte (CUPJ96B04000020002- COD. SMILE ID887);
- d) Che il Comune di Auletta (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT16M0100003245424300304753;

RITENUTO

- a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
- b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Auletta (SA) per l'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemonte alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
- c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.173.826,63;
- d) Di poter riconoscere al Comune di Auletta (SA) l'importo di € 314.472,30 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già liquidato della quota ammessa a valere sul PO FAS;
- e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Auletta (SA) della somma di Euro trecentoquattordicimilaquattrocentosettantadue/30 (€ 314.472,30) sul seguente IBAN IT16M0100003245424300304753, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

- g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il D.D. n. 369 del 30.10.2014 di ammissione a finanziamento;
- 20) il DD n.99/2015
- 21) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
- 22) La DGR n. 47 del 9/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'08.08.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la “reimputazione contabile” della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Auletta (SA) sull'intervento Lavori di restauro e rifunzionalizzazione della ex casa comunale in via PP. di Piemontalle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.173.826,63;
4. riconoscere al Comune di Auletta (SA) l'importo di €314.472,30 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già liquidato della quota ammessa a valere sul PO FAS;
5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di

Auletta (SA) della somma di Euro trecentoquattordicimilaquattrocentosettantadue/30 (€ 314.472,30) sul seguente IBAN IT16M0100003245424300304753, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - Al Beneficiario –Comune di Auletta (SA);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
 - Al Direttore generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 124 del 25/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORRIONI (AV). INTERVENTO "PROGETTO DI SISTEMAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO LOCALI COMUNALI ALLA VIA PROVINCIALE E REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE A LED" (CUP C74E14000000002 - CODICE SMILE: 918). PROPOSTA DI IMPEGNO E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;
- m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
- prendere atto del DD n. 70/2014;
 - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- o) Che l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" (CUPC74E14000000002 – COD. SMILE ID 918), presentato dal Comune di Torrioni (AV) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.481 del 17/12/2014 per l'importo di € 2.402.145,00;

CONSIDERATO

- a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;
- b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- c) Che con nota prot. n. 259 del 20.02.2015 il Comune di Torrioni (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led"(CUPC74E14000000002– COD. SMILE ID 918);
- d) Che il Comune di Torrioni (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT54X0100003245420300304609 e ha attivato un conto vincolato sottoconto 1020, intestato a Comune di Torrioni (AV);

RITENUTO

- a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Torrioni (AV) per l'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

- b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €2.245.218,10 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 87 del 22.12.2014;

TOTALE PROGETTO	2.245.218,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.556.637,15
lavori	1.511.637,15	
oneri per la sicurezza	45.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		688.580,95
b1) lavori in economia	10.980,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.020,00	
b4) imprevisti	63.799,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	198.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.426,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	403.355,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

- c) Di poter riconoscere al Comune di Torrioni (AV) l'importo di € 673.565,43 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
- d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Torrioni (AV) della somma di Euro 673.565,43 (€ seicentoseptantatremilacinquecentosessantacinque/43) sul seguente IBAN IT54X0100003245420300304609 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2. 03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- 6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- 7) il DD n.158/2013;
- 8) la Delibera n. 80/2013;
- 9) il Dlgs. n. 33/2013
- 10) la DGR n.148/2013;
- 11) il DPGR n.139/2013;
- 12) il DPGR n. 255/2013;
- 13) il DPGR n. 438/2013
- 14) la DGR 378/2013;
- 15) la DGR 496/2013;
- 16) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 17) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 18) il DD n. 23/2014;
- 19) il DD n.99/2015;
- 20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- 21) il DD DD n.481 del 17/12/2014 di ammissione a finanziamento;
- 22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Torrioni (AV) sull'intervento "Progetto di sistemazione strada di collegamento locali comunali alla via provinciale e realizzazione di illuminazione a led" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente

di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per 2.245.218,10 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 87 del 22.12.2014;

TOTALE PROGETTO	2.245.218,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.556.637,15
lavori	1.511.637,15	
oneri per la sicurezza	45.000,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		688.580,95
b1) lavori in economia	10.980,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	4.020,00	
b4) imprevisti	63.799,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	198.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	8.426,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	403.355,95	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Torrioni (AV) l'importo di € 673.565,43 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Torrioni (AV) della somma di Euro 673.565,43 (€seicentotrentatremilacinquecentosessantacinque/43) sul seguente IBAN IT54X0100003245420300304609 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2. 03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- Al Beneficiario - Comune di Torrioni (AV);
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
 - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Decreto Dirigenziale n. 125 del 27/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' (NA). INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE E REALIZZAZIONE CITTADELLA SCOLASTICA" (CUP D26J14000060006 - CODICE SMILE: 988). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
- i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all’Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;
- k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell’Avviso pubblico ex DD n.89/2013;
- l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l’altro, l’elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l’elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

- a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- b) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006- COD. SMILE ID 988**), presentato Comune di Santa Maria La Carità (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

- a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n.99 del 17 marzo 2015;

RILEVATO

- a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" con beneficiario Comune di Santa Maria La Carità (NA) dal costo totale pari a € 6.000.000,00;
- b) Che Comune di Santa Maria La Carità (NA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;
- c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *rationemateriae* componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" Beneficiario Comune di Santa Maria La Carità (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- b) Di prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con per un importo pari ad € 6.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	6.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.589.016,92
lavori	4.454.810,13	
oneri per la sicurezza	134.206,79	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.410.983,08
b1) lavori in economia	45.890,17	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	8.909,59	
b4) imprevisti	137.670,51	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	45.890,17	
b7) spese tecniche	454.580,33	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	718.042,31	0,00

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

- c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" Beneficiario Comune di Santa Maria La Carità (NA)(CUP D26J14000060006- COD. SMILE ID 988), l'importo di € 6.000.000,00(Euroseimilioni/00);
- d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*rationemateriae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 6.000.000,00

- g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- 1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- 2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- 3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- 4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- 5) il DD n.158/2013;
- 6) la Delibera n. 80/2013;
- 7) il Dlgs. n. 33/2013
- 8) la DGR n.148/2013;
- 9) il DPGR n.139/2013;
- 10) il DPGR n. 255/2013;
- 11) il DPGR n. 438/2013
- 12) la DGR 378/2013;
- 13) il D.P.G.R n. 262/2013;
- 14) il D.P.G.R n. 437/2013;
- 15) il DD n.89/2013;
- 16) il DD n. 6/2014;
- 17) il DD n. 70/2014;
- 18) la DGR n. 40/2014;

- 19) la DGR 111/2014;
 20) il DD n. 23/2014;
 21) il DD n.99/2015;
 22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006 - COD. SMILE ID 988**), Beneficiario Comune di Santa Maria La Carità (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico rimodulato approvato dall'Ente Beneficiario con per un importo pari ad € 6.000.000,00;

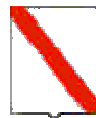
TOTALE PROGETTO	6.000.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		4.589.016,92
lavori	4.454.810,13	
oneri per la sicurezza	134.206,79	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.410.983,08
b1) lavori in economia	45.890,17	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	8.909,59	
b4) imprevisti	137.670,51	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	45.890,17	
b7) spese tecniche	454.580,33	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	718.042,31	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006- COD. SMILE ID 988**), l'importo di € 6.000.000,00 (Euroseimilioni);
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*rationemateriae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 6.000.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;
9. inviare il presente provvedimento:
 - Al Beneficiario - Comune di Santa Maria La Carità (NA) per il seguito di competenza;
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
 - Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

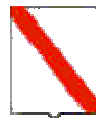
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso pubblico approvato con DD n.89 del 4/12/2013. Comune di Santa Maria La Carità (NA). Intervento “Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica” (*CUP D26J14000060006- Codice SMILE: 988*).
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Santa Maria La Carità (NA)	90001310631	6.000.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	Dott. Giulio Mastracchio	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

*la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)*

E

il Comune di Santa Maria La Carità (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014

Beneficiario dell'Operazione "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione città della scolastica" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R.;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e ss.mm.ii, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

- sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le “Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania”, già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
 - che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall’ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
 - che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 “EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA” dell’AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
 - che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l’esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall’Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
 - che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto “i” del “considerato” è indicato che “risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all’emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato”;
 - che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
 - che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l’AdG, all’esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d’atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.iiha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
 - che con nota prot.2014.03009986 del 06 maggio 2014il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l’attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *RationeMateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
 - che l’intervento “Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica” (**CUP D26J14000060006- COD. SMILE ID 988**), presentato Comune di Santa Maria La Carità (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
 - che con decreto n. _____ del _____ l’intervento “Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica” presentato da Comune di Santa Maria La Carità (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l’importo di € 6.000000,00sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell’istruttoria effettuata dal Dirigente *rationemateriae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *rationemateriae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *rationemateriae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *rationemateriae*;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *rationemateriae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *rationemateriae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *rationemateriae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse... Obiettivo Operativo ...") vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrano nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (*CUP D26J14000060006-Codice SMILE 988*), presentato da Comune di Santa Maria La Carità (NA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 6.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, può essere proposta dal ROO in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo

dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *rationemateriae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
 - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
 - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
 - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
 - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *rationemateriae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *rationemateriae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *rationemateriae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *rationemateriae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *rationemateriae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e

delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *rationemateriae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *rationemateriae*
Firma



Decreto Dirigenziale n. 53 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi del Sannio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 - 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione - ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" - e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota prot. 0001884 del 24/2/2015 acquisita agli atti con prot. 131445 del 25/02/2015 l'Università degli Studi del Sannio ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

- α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
- η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
- κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;

- λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
- μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
- ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
 - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
 - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Università degli studi del Sannio

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	VALUTA	CoSTRUTTORE/FORNITORE
Apparecchiature analisi energetica impianti ORC di piccola taglia 5 kWel	1	70.000,00	euro	TERMOCYCLE
Apparecchiature analisi energetica Chiller ad adsorbimento da 10 kW	1	10.000,00	euro	SOLARNEXT AG
Sistema di acquisizione basato su compact field point per termoresistenze, termocoppie, tensione, corrente, uscita analogica.	1	11.000,00	euro	NATIONAL INSTRUMENTS
Telecamera FAST IR ad alta velocità	1	168.000,00	euro	TELOPS
Apparecchiatura per la deposizione criogenica di coatings nanostratificati.	1	405.000,00	euro	Optotech
Amplificatore bipolare KEPCO BOP20-20M, 400W, interfaccia GPIB	1	5.856,00	euro	Kepeco
Amplificatore bipolare KEPCO BOP-HV1000M, 40mA, 40W	1	5.000,00	euro	Kepeco
LAB-VOLT Satellite communications training system (8093)	1	48.373,00	euro	LAB-VOLT (distribuito in Italia da NewTronic)
LAB-VOLT GPS trainer with re-radiating system (GPS-101)	1	4.865,36	euro	LAB-VOLT (distribuito in Italia da NewTronic)
LAB-VOLT Phased array radar antenna training system 2-4 GHz (QTA-31)	1	16.239,42	euro	LAB-VOLT (distribuito in Italia da NewTronic)
LAB-VOLT Componentistica, ricambi e aggiornamenti software	1	12.200,00	euro	LAB-VOLT (distribuito in Italia da NewTronic)

Respirometro ad elevata risoluzione completo di sistema per la determinazione del potenziale di membrana mitocondriale (OROBOROS o equivalente)	1	30.500,00	euro	OROBOROS INSTRUMENTS Corp.
---	---	-----------	------	----------------------------



Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi SUOR ORSOLA BENINCASA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 - 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione - ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" - e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota pec del 1/12/2014 acquisita agli atti con prot. 0818940 del 2/12/2014 l'Università degli Studi **SUOR ORSOLA BENINCASA** ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

- α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
- η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
- κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;

- λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
- μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
- ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
 - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
 - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Università degli studi Suor Orsola Benincasa

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA INCLUSA)	VALUTA	COSTRUTTORE/FORNITORE
Microscopio a scansione elettronica con accessori microanalisi	1	300.000,00	€	BRESCIANI S.R.L.
Gastromatografo_GC-MS	1	70.000,00	€	BRESCIANI S.R.L.
Carrello cingolato PIANO PLAN 600J SPEDY ORIZZONTALE/VERTICALE/STANDARD	2	20.000,00	€	C.T.E. S.p.A.
Videomicroscopio a fibre ottiche	1	30.000,00	€	BRESCIANI S.R.L.
Sistema portatile di visione multispettrale	1	4.000,00	€	BRESCIANI S.R.L.
Accessori per sistema analitico microscopio DWR Raman	1	45.000,00	€	THERMO FISCHER SCIENTIFIC



Decreto Dirigenziale n. 27 del 24/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO GREEN ECONOMY - D.D. N° 702 DEL 09/09/2014 E N° 807 DEL 23/10/2014 - PRESA D'ATTO RINUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE SOPHIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. riferito al Programma "Green Economy" - "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";
- b) che nel D.D. n.702 del 09/09/2014 è presente, tra gli altri il soggetto gestore L'ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS quale beneficiario, utile in graduatoria, del progetto sottoidentificato:

Cod Domanda	Titolo Progetto	Importo finanziabile
D.D. 84/2012/258	Waste Manager	€ 364.000,00

CONSIDERATO:

- a) che il Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11/54 ha intrapreso tutte azioni utili e propedeutiche alla stipula degli atti di concessione collegati alla gestione dell'attività progettuale in questione;

RILEVATO:

- a) che il Rappresentante legale dell' ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS. con propria nota del 27/02/2015 acquisita al protocollo regionale al n. 2015. 0141326 del 02/03/2015 ha fatto pervenire "*formale rinuncia*", con la quale rappresenta all'Amministrazione regionale di ritenere nulla la domanda presentata;

RITENUTO:

- a) di dover prendere atto della "*formale rinuncia*", , al finanziamento assentito alla ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS. pari ad € 364.000,00 relativo all'attività corsuale Cod Domanda D.D. 84/2012/258 Titolo Progetto Waste Manager
- b) di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

- D.D. n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale;
- D.D. n. 430/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD. della D.G. 11 DIP. 54;
- D.D. 702/2014;
- D.D. 807/2014;
- D.G.R. n. 422 del 22/09/2014;
- D.G.R. n. 700 del 23/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di dipendenti regionali all'uopo incaricati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- a) di prendere atto della "*formale rinuncia*", , al finanziamento assentito alla ASSOCIAZIONE SOPHIS ONLUS. pari ad € 364.000,00 relativo all'attività corsuale Cod Domanda D.D. 84/2012/258 Titolo Progetto Waste Manager
- c) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica al soggetto beneficiario e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO GREEN ECONOMY - D.D. N° 702 DEL 09/09/2014 E N° 807 DEL 23/10/2014 - PRESA D'ATTO RINUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. riferito al Programma "Green Economy" - "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";
- b) che nel D.D. n.702 del 09/09/2014 è presente, tra gli altri il soggetto gestore L'ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO quale beneficiario, utile in graduatoria, del progetto sottoidentificato:

Cod Domanda	Titolo Progetto	Importo finanziabile
D.D. 84/2012/460	Tecnico per la bonifica di siti inquinati	€ 308.000,00

CONSIDERATO:

- a) che il Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11/54 ha intrapreso tutte azioni utili e propedeutiche alla stipula degli atti di concessione collegati alla gestione dell'attività progettuale in questione;

RILEVATO:

- a) che il Rappresentante legale dell' ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO. con propria nota PEC del 18/03/2015 acquisita al protocollo regionale al n. 2015. 0196308 del 23/03/2015 ha fatto pervenire "formale rinuncia", con la quale rappresenta all'Amministrazione regionale di ritenere nulla la domanda presentata;

RITENUTO:

- a) di dover prendere atto della "formale rinuncia", al finanziamento assentito alla ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO pari ad € 308.000,00 relativo all'attività corsuale Cod Domanda D.D. 84/2012/460 Titolo Progetto Tecnico per la bonifica di siti inquinati
- b) di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

- D.D. n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale;
- D.D. n. 430/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD. della D.G. 11 DIP. 54;
- D.D. 702/2014;
- D.D. 807/2014;
- D.G.R. n. 422 del 22/09/2014;
- D.G.R. n. 700 del 23/12/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di dipendenti regionali all'uopo incaricati, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- a) di prendere atto della "formale rinuncia", al finanziamento assentito alla ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO pari ad € 308.000,00 relativo all'attività corsuale Cod Domanda D.D. 84/2012/460 Titolo Progetto Tecnico per la bonifica di siti inquinati
- c) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla D.G. 11- 54 al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce notifica a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013 - DGR N. 543 DEL 10/11/2014 - INCENTIVI AL RICORSO A GIOVANI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DA PARTE DELLE IMPRESE CAMPANE - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - REVOCA D.D. N.16 DEL 4/3/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- b. Che, con Deliberazione n. 27 del 11/01/2008, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto che la dotazione finanziaria complessiva del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo e ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento – sulla base delle rispettive competenze, così come definite dalla L.R. 11 del 04/07/1991 – le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma;
- c. Che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;
- e. Che la Regione Campania, in attuazione dell'art. 41 della Costituzione, garantisce e tutela l'iniziativa economica privata anche adottando misure atte a favorire l'accesso dei giovani alle libere professioni;
- f. Che, al fine di rendere effettivo il diritto alla libera iniziativa economica, la Regione favorisce il coordinamento e l'integrazione delle politiche economiche mediante l'armonizzazione dei provvedimenti che introducono incentivi o agevolazioni per le attività d'impresa con le misure atte a favorire gli investimenti di coloro i quali esercitano attività professionali;

CONSIDERATO

- a. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per il lavoro";
- b. Che, con Delibera n. 543 del 10/11/2014 la Giunta Regionale ha previsto l'introduzione di uno strumento agevolativo teso ad incentivare il ricorso a giovani consulenti e professionisti da parte delle imprese campane;
- c. Che la suddetta DGR n. 543 del 10/11/2014 demanda alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti necessari a dare concreta attuazione alla misura agevolativa in questione;
- d. Che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 4/3/2015 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo a "Incentivi al ricorso a giovani professionisti da parte delle imprese campane" completo dei relativi allegati e che lo stesso presentava refusi informatici ed imperfezioni materiali;

RITENUTO

- a. di dover dare attuazione alla DGR n. 543 del 10/11/2014 mediante l'approvazione di un Avviso Pubblico, predisposto secondo le disposizioni del Manuale delle procedure di Gestione del POR FSE 2007-2013, per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento;
- b. di dover approvare l'Avviso Pubblico (**Allegato 1**) e la relativa modulistica (**Allegati 2-3-4-5-6**) che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostituisce integralmente la documentazione allegata al D.D. n. 16 del 4/3/2015;
- c. di dover stabilire che la presentazione delle domande avvenga esclusivamente utilizzando la piattaforma online Avvisi e Bandi all'URL <https://www.bandidg11.regione.campania.it>;
- d. di dover stabilire che l'attività di assistenza tecnica per la fase di presentazione delle domande per via telematica sia svolta dall'ARLAS - Agenzia della Campania per il Lavoro e l'Istruzione;
- e. di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 16 del 4/3/2015;

- f. di dover stabilire che con successivi atti si procederà alla nomina di un nucleo di valutazione che provvederà all'istruttoria finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle istanze;

VISTI

- a. La Legge Regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- b. il P.O. FSE 2007-2013
- c. il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- d. il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- e. il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- f. la decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- g. la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui la Giunta regionale della Campania ha preso atto della Decisione sopra citata;
- h. la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo del P.O. FSE 2007-2013;
- i. il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- j. la D.G.R. n. 543 del 10/11/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di dare attuazione alla DGR n. 543 del 10/11/2014 mediante l'approvazione di un Avviso Pubblico, predisposto secondo le disposizioni del Manuale delle procedure di Gestione del POR FSE 2007-2013, per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento;
2. di approvare l'Avviso Pubblico (**Allegato 1**) e la relativa modulistica (**Allegati 2-3-4-5-6**) che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostituisce integralmente la documentazione allegata al D.D. n. 16 del 4/3/2015;
3. di stabilire che la presentazione delle domande avvenga esclusivamente utilizzando la piattaforma on-line Avvisi e Bandi all'URL <https://www.bandidg11.regione.campania.it> e che le attività di assistenza tecnica per la fase di presentazione delle domande per via telematica possano essere svolte dall'ARLAS;
4. di stabilire che con un atto successivo si procederà all'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari;
5. di stabilire inoltre che con successivi atti si procederà alla nomina di un nucleo di valutazione che provvederà ad accertare l'ammissibilità delle istanze presentate, nonché all'impegno contabile di spesa;
6. di revocare il Decreto Dirigenziale n. 16 del 4/3/2015;
7. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche

dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, all'ARLAS per gli adempimenti di competenza, all'UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web della Regione Campania.



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

“Incentivi al ricorso a giovani professionisti da parte delle imprese campane”

Art. 1 – Oggetto

Il presente Avviso è diretto ad incentivare il ricorso a giovani professionisti da parte delle piccole e medie imprese campane che necessitano di servizi professionali specialistici per la crescita e lo sviluppo aziendale.

Art. 2 – Beneficiari

Possono presentare domanda per accedere all’incentivo le PMI aventi sede legale/operativa sul territorio della Regione Campania, purché non in stato di liquidazione né sottoposte a procedure concorsuali.

Art. 3 – Requisiti dei fornitori

Sono ammissibili a contributo i rapporti contrattuali di consulenza stipulati con singoli professionisti che all’atto della presentazione della domanda:

- non abbiano compiuto i 41 anni d’età;
- siano residenti sul territorio regionale da almeno sei mesi;
- siano titolari di partita IVA;
- siano in possesso di Laurea magistrale o di diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici previgenti dal D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (vecchio ordinamento) e iscritti all’ordine professionale di riferimento;
- non abbiano rapporti di parentela o di affinità entro il 3° grado con il titolare o i soci o i componenti degli organi di amministrazione dell’impresa committente.

Art. 4 – Contributo

Il contributo è finalizzato al rimborso all’impresa beneficiaria del servizio professionale erogato, a copertura del 50% del costo sostenuto oltre al rimborso dell’IVA se dovuta, entro un tetto massimo di contributo ammissibile pari ad €10.000,00 per singolo beneficiario richiedente, anche sommando più attività di consulenza.

I contributi erogati nel quadro del presente avviso ricadono negli aiuti di stato di importanza minore (*“de minimis”*) di cui al Reg. CE 360/2012.

Art. 5 – Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate spese ammissibili esclusivamente quelle riferibili alla voce **B.2 – Personale esterno** della *Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009 n. 2*, connesse alle risorse umane esterne impiegate in azienda per l’erogazione di servizi di cui all’oggetto. Il massimale di costo ammesso è definito dal tariffario professionale di riferimento, ove esistente. In particolare, sono considerate ammissibili le spese riconducibili alle voci seguenti:

MACROVOCE B.2
Collaborazioni professionali esterne
Assicurazioni inerenti la sicurezza nel posto di lavoro del giovane professionista
Forniture per ufficio e cancelleria

Art. 6 – Risorse finanziarie

Alla realizzazione del presente Avviso sono destinate risorse per € 15.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, *Asse I – Adattabilità, Ob. Sp. a), Ob. Op. a.1) e Asse II – Occupabilità, Ob. Sp. e), Ob. Op. e.1)*.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione della domanda

A pena di esclusione, le domande dovranno essere presentate utilizzando i modelli predisposti dagli uffici regionali e allegata al presente avviso. La modulistica, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa esclusivamente utilizzando la piattaforma on-line Avvisi e Bandi all'URL <https://www.bandidg11.regione.campania.it>

Sarà istruita, ed eventualmente ammessa a finanziamento, una sola domanda per ciascuna impresa richiedente e per ciascun professionista. Qualora vengano presentate più istanze da parte della stessa impresa, ovvero più domande che coinvolgano lo stesso professionista, gli uffici provvederanno all'istruttoria esclusivamente della prima istanza pervenuta mentre quelle successive saranno inammissibili.

Le istanze di finanziamento potranno essere presentate a partire dal 30 marzo 2015 alle ore 9,00 e fino alla data del 30 aprile 2015 alle ore 15,00. Le domande pervenute oltre tale termine verranno considerate inammissibili.

Art. 8 – Modalità rendicontazione della spesa e di erogazione del contributo

Il beneficiario dovrà presentare il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso. La rendicontazione avrà luogo nelle modalità indicate dalla convenzione sottoscritta e sarà oggetto di verifica da parte dell'amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo concesso, avverrà previa verifica dell'effettivo sostenimento del costo da parte dell'impresa, quindi a seguito di rendicontazione della spesa e presentazione della seguente documentazione:

- Preventivi;
- Contratto per prestazione professionale;
- Fattura del professionista;
- Copia del bonifico ovvero copia quietanzata dell'assegno circolare non trasferibile;
- Copia dell'estratto conto dell'impresa con evidenza del pagamento;
- Relazione sulle attività svolte sottoscritta dal professionista e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si farà riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Regolamento Generale) e nel Regolamento (CE) n. 1081/2006 (Regolamento sull'FSE). Con riferimento all'ammissibilità dell'IVA si applicherà il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11, par. 2).

Art. 9 – Valutazione delle domande

L'ammissione a finanziamento avverrà previa un'istruttoria svolta dalla Direzione Generale 11 al fine di accertare la completezza delle domande e di verificare la documentazione presentata. In particolare, oltre alla coerenza delle attività richieste al professionista con le sue competenze e con le necessità aziendali, verranno esaminati i seguenti documenti da allegarsi alla domanda:

- Documento d'identità del professionista
- Autodichiarazione di non avere vincoli di parentela o di affinità entro il 3° grado con il titolare o i soci o i componenti degli organi di amministrazione dell'impresa committente
- Autocertificazione del percorso di studi e professionale
- Certificato di iscrizione all'ordine professionale (o autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Con riferimento all'impresa, l'istruttoria potrà includere l'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti:

- Visura CCIAA (o autocertificazione resa dal legale rappresentante);
- DURC;
- Certificazione antimafia.

Art. 10 – Obblighi a carico del beneficiario

L'impresa beneficiaria dei contributi di cui al presente avviso sarà tenuta a:



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

- rispettare tutti gli adempimenti definiti nell'ambito della convenzione sottoscritta;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di fondi strutturali;
- accettare i controlli della Regione Campania, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- agevolare l'effettuazione dei controlli in caso di visite ispettive;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro e sicurezza, nonché rispettare la normativa fiscale;
- su richiesta dell'amministrazione regionale, esibire la documentazione originale riferita alla realizzazione dell'intervento;
- utilizzare, per la realizzazione dell'intervento, un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. La contabilità inerente l'intervento finanziato dal presente avviso deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Art. 11 – Controlli

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea. Il soggetto beneficiario del finanziamento avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni.

Art. 12 – Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- Reg. (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Reg. (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009;
- Reg. (CE) n. Reg. CE 360/2012 aiuti di importanza minore "de minimis";
- Report "New skills for new jobs: Action now" by the Expert Group on New Skills for New Jobs prepared for the European Commission;
- Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 2

D.G.R. n. 543 del 10/11/2014
"Incentivi al ricorso a giovani professionisti da parte delle imprese campane"

MODULO DI DOMANDA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov _____
il _____ residente in _____ prov ____ via _____ n. civ. _____
CAP _____ Cod. Fiscale _____
in qualità di legale rappresentante della _____, forma giuridica _____,
con sede legale in _____ prov ____ via _____ n. civ. ____ CAP _____
P. IVA _____, telefono _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

un finanziamento di Euro _____ per l'incarico consulenziale descritto di seguito:

che verrà svolto dal **consulente** identificato come segue:

Cognome _____ Nome _____
nato a _____ prov _____ il _____ residente in _____
prov ____ via _____ n. civ. _____ CAP _____
Cod. Fiscale _____ P. IVA _____,
telefono _____ fax _____ e-mail _____

Titolo di studio _____ *specificare se laurea magistrale o diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici precedenti al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (vecchio ordinamento)*



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

conseguito in data _____

presso Ente/Università _____

Iscritto all'ordine/albo* _____ n. iscrizione _____

(oppure specificare se libero professionista senza albo di riferimento)

Firma

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Dichiaro, ai sensi degli artt. 46-47 DPR 445/2000, di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000) nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora emerga da controlli effettuati la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000).

Firma



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt_____ nat_____ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE _____



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

o

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA



La tua
Campania
cresce in
Europa

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.



ALLEGATO 4

MODELLO D.U.R.C.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
D.P.R. 28.12.2000 n. 445 art. 46.

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov _____ il _____ residente in _____ prov _____ via _____ n. civ. _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante della _____

DICHIARA,

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni (art. 2 del D.L. n. 210/2002 convertito in legge n. 266/2002) e comunica i seguenti dati:

I - IMPRESA

Denominazione / ragione sociale* _____

Codice Fiscale* _____ **E-mail** _____

Sede legale* C.A.P. _____ Comune _____

Via/Piazza _____ n. _____

Sede operativa* C.A.P. _____ Comune _____

Via/Piazza _____ n. _____

Recapito corrispondenza: c/o Sede legale c/o Sede operativa

Tipo impresa *

Datore di Lavoro

Gestione Separata – Committente/Associante

Lavoratore Autonomo

Gestione Separata –
 Titolare di reddito di lavoro autonomo

(se Datore di lavoro) **C.C.N.L. applicato*** _____

II - ENTI PREVIDENZIALI

1. INAIL - codice ditta* _____

2. INPS - matricola azienda _____ sede competente* _____

3. INPS - posizione contributiva individuale titolare / soci imprese artigiane * _____
 sede competente * _____

Luogo e data _____

firma del dichiarante

.....

N.B. Allegare fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore delle dichiarazioni.

(*) *campi obbligatori*



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL D.U.R.C.

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov _____
il _____ residente in _____ prov ____ via _____ n. civ. _____
CAP _____ Cod. Fiscale _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, forma giuridica _____,
con sede legale in _____ prov ____ via _____ n. civ. ____
CAP _____ P. IVA _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 455

DICHIARA

che l'impresa di cui sopra non ha dipendenti o collaboratori e non è tenuta pertanto all'iscrizione all'INPS o all'INAIL né al versamento di contributi previdenziali e assicurativi.

Data _____

Timbro e Firma _____



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONI DEL CONSULENTE

Cognome _____ Nome _____
nato a _____ prov _____ il _____ residente in _____
prov _____ via _____ n. civ. _____ CAP _____
Cod. Fiscale _____ P. IVA _____,
telefono _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
*specificare se laurea magistrale o diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici
previgenti al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (vecchio ordinamento)*
conseguito in data _____
presso Ente/Università _____
- Di essere Iscritto all'ordine/albo* _____ n. iscrizione _____
(oppure specificare se libero professionista senza albo di riferimento)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di non avere rapporti di parentele entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado con il titolare o con alcuno dei soci dell'impresa _____ *(indicare l'impresa committente che richiede di essere ammessa a contributo).*

Luogo e data

Firma



Decreto Dirigenziale n. 43 del 27/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE 5° ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

- a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
- b. con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
- c. con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:
 - promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
 - richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

- a. ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
- b. il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
- c. accluso al suddetto Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- d. l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
- e. il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

- a. sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:
 - soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;

- operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;
- b. sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
- c. ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
- d. l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
- e. che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

- a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
- b. dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che

- a. nel periodo compreso tra il 01/02/2015, ed il 28/02/2015, data di completamento della quinta istruttoria, risulta che n. 488 datori di lavoro hanno presentato l'atto di adesione e l'allegato progetto in modo conforme alle prescrizioni dell'Avviso;
- b. i progetti presentati riguardano, per tutti i 488 datori di lavoro, l'attivazione di tirocini per un totale di 1554 tirocinanti richiesti;
- c. per n. 34 datori di lavoro che hanno aderito al Programma, il progetto contiene anche la manifestazione di interesse all'assunzione finanziata con l'art. 1 del D.L. 76/2013 per un totale di n. 59 assunzioni;
- d. per n. 123 datori di lavoro aderenti al Programma, nel progetto è presente l'indicazione dei fabbisogni formativi riguardanti profili professionali, competenze tecnico professionali, key competence;
- e. con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
- f. in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;
- g. con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti :

- **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

- a. di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:
 - **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
 - **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
 - **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;
- b. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
- c. di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione "Garanzia Giovani";
- d. di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
- e. di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
- f. di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
- g. al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania, in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche;
per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante;
pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il

numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013.

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c. il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
- d. il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- e. il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- f. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- g. la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;
- h. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
- i. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
- j. la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro”;
- k. la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
- l. la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 “Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania”;
- m. la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 “Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- n. la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- o. il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante “Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e dei relativi allegati;
- p. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione “Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- q. il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- r. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
- s. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:
 - **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
 - **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
 - **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;
2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione "Garanzia Giovani";
4. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
5. di disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
6. di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
7. di che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
8. di disporre al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania, in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, che possono essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.
per detti tirocini si devono applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante.
pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013.

9. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;
10. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas.

Prof. Antonio Oddati

ALLEGATO A - ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART. 4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013

N.	DATORE DI LAVORO	CODICE DOMANDA	TIROCINI AMMESSI 	ANNOTAZIONI	N.	SEDI	PROV:
1	studio professionale di alberto astone	DD566/2014/3581	1		1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
2	TELESIA S.A.S. di DI CERBO S. e CAPORASO G. & C.	DD566/2014/3397	2		1	TELESE	BN
3	CASEIFICIO MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/3582	2		1	SANZA	SA
4	cafe' new age di d'amelio michelina	DD566/2014/3583	1		1	ATENA LUCANA	SA
5	Antonio Ressa architetto	DD566/2014/3584	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	AVELLINO	AV
6	ANBI TRAVEL DI ANTONIO DOMINI	DD566/2014/3451	1		1	AGROPOLI	SA
7	Confindustria Benevento	DD566/2014/2070	2		1	BENEVENTO	BN
8	AMARISCHIA SPA	DD566/2014/3468	2		1	CAIVANO	NA
9	INDACO SPA	DD566/2014/3508	5		1	CAIVANO	NA
10	Argiva Travel	DD566/2014/3593	1		1	BATTIPAGLIA	SA
11	KS INTERNATIONAL GROUP srl	DD566/2014/3594	3		1	MERCOGLIANO	AV

12	STUDIO COCCA - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI E AVVOCATI	DD566/2014/3598	1		1	ARIANO IRPINO	AV
13	COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	DD566/2014/3471	6		1	MACERATA CAMPANIA	CE
14	DE VIVO S.R.L.	DD566/2014/3604	4		1	PAGANI	SA
15	CNR - Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	DD566/2014/3607	6	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	2	NAPOLI/SALERNO	NA SA
16	CENTRUM PALLETS S.A.S	DD566/2014/3391	1		1	NOLA	NA
17	ROSSI MARIA	DD566/2014/3608	1		1	PAGANI	SA
18	FASER SRL	DD566/2014/3597	3		1	NAPOLI	SA
19	CAPITAN MORGAN S.P.A.	DD566/2014/3600	3		1	NAPOLI	NA
20	D.F. Energy Srl	DD566/2014/3605	2		1	AGROPOLI	SA
21	PINK DI IVAN CAPIZZI	DD566/2014/3489	1		1	POZZUOLI	NA
22	NUVOLA SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/3360	1		1	MARCIANISE	CE

23	G.E.D. FOOD SRL	DD566/2014/3376	2		1	AIROLA	BN
24	CST UIL AVELLINO BENEVENTO	DD566/2014/3614	2		1	AVELLINO	NA
25	COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE	DD566/2014/3610	2		1	FRAGNETO L'ABATE	BN
26	blues brothers group sas di Iuliano Giovanna	DD566/2014/3616	1		1	MARCIANISE	CE
27	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	DD566/2014/1629	6		1	MIRABELLA ECLANO	AV
28	PAUCIULO GIUSEPPE	DD566/2014/3635	2		1	ANGRI	SA
29	ROSELLI & PARTNERS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	DD566/2014/3634	1		1	GROTTAMINARDA	SA
30	GALEOTAFIORE NATALE	DD566/2014/3278	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	TUFINO	NA
31	3A CHEM DI AMATO FRANCESCO E C. s.a.s.	DD566/2014/3636	1		1	CASTELLABATE	SA
32	DRINK UP SERVICE SRLS	DD566/2014/3637	1		1	AVELLINO	AV
33	AR MULTIMEDIA SRL	DD566/2014/3641	1		1	NAPOLI	NA
34	Azienda Speciale	DD566/2014/3024	2		1	BENEVENTO	BN
35	INSIEME S.R.L	DD566/2014/3651	1		1	POMIGLIANO D'ARCO	NA
36	AGF SRL	DD566/2014/3074	3		4	NAPOLI/QUARTO/POR TICI/GIUGLIANO	NA

37	AGF SERVICE SRL	DD566/2014/3639	1		1	NAPOLI	NA
38	TECNO GLOBAS SERVICES SNC DI NAPOLITANO DIAMANTE & C.	DD566/2014/3658	1		1	AIROLA	BN
39	NAPOLI 900 SRL	DD566/2014/3659	4		1	NAPOLI	NA
40	WEBVIAGGI SRL	DD566/2014/3649	1		1	ANGRI	SA
41	MPM ADVISORS S.R.L.	DD566/2014/3660	1		1	CAVA DEI TIRRENI	SA
42	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/2818	8		1	NAPOLI	NA
43	ERMETE VIAGGI E TURISMO DI SALVATORE MANCUSO & C. SAS	DD566/2014/3589	1		1	SARNO	SA
44	METASOFTWARE	DD566/2014/3673	1		1	NAPOLI	NA
45	GIUSEPPE BOTTIGLIERI SHIPPING COMPANY S.p.A.	DD566/2014/3663	1		1	NAPOLI	NA
46	GIELLE GROUP S.R.L.	DD566/2014/3617	3		1	SCAFATI	SA
47	SCENARI SRL	DD566/2014/2550	1		1	NAPOLI	NA
48	DE ANGELIS ELENA	DD566/2014/3675	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	AIROLA	BN

49	AGENZIA VIAGGI FUORI DAL COMUNE	DD566/2014/3677	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	NA
50	MEDITERRANEA INVESTIMENTI E TURISMO S.R.L.	DD566/2014/3683	1		1	CASAMICCIOLA	NA
51	PULISERVICE DI VICIDOMINI PIETRO	DD566/2014/3661	2		1	CAVA DEI TIRRENI	SA
52	PICARDI GENERATION DI PICARDI TOMMASINA VALERIA	DD566/2014/3692	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	ACERRA	NA
53	NOCABLE SRL	DD566/2014/3467	1		1	VALLATA	AV
54	COMUNE DI RAVISCANINA	DD566/2014/3701	2		1	RAVISCANINA	CE
55	PRO.LA.B. SRL	DD566/2014/3631	1		1	MARCIANISE	CE
56	BUZZOOLE SRL	DD566/2014/3250	2		1	FISCIANO	SA
57	RAFFAELE INIZIO AUTOTRASPORTI SRL	DD566/2014/2819	1		1	ARZANO	NA
58	GAMBARDELLA DR. ELIO	DD566/2014/3702	1		1	NAPOLI	NA
59	LA BOTTE SRLS	DD566/2014/3708	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	CASELLE IN PITTARI	SA
60	COMUNE DI EBOLI	DD566/2014/3706	23		1	EBOLI	SA

61	GEMAR SRL	DD566/2014/3712	1		1	POLLA	SA
62	BIS CAL SRL	DD566/2014/3370	5		1	SANT'ARSENIO	SA
63	ENERGIE DALL'AMBIENTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DD566/2014/3713	1		1	AVELLINO	AV
64	COMUNE DI GRUMO NEVANO	DD566/2014/3218	11		2	GRUMO NEVANO	NA
65	LUMAGAS SRL	DD566/2014/3717	1		1	BOSCOTRECASE	NA
66	SACCONE & ASSOCIATI STUDIO DI AVVOCATI	DD566/2014/3722	1		1	AVELLINO	AV
67	GENTILE CLELIA	DD566/2014/3724	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	MARCIANISE	CE
68	S.M.E.A.T S.R.L.T.	DD566/2014/3685	2		1	TEORA	AV
69	SPORTE+ S.R.L.	DD566/2014/3729	2	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	MERCOGLIANO	AV
70	GI. DI MULTISERVICERLS	DD566/2014/3730	1		1	VIBONATI	SA
71	MARKET PARADISO DI GIANNÀ- JOSÀ" PIO	DD566/2014/3731	1		1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
72	MALVAROSA SAS DI GUARRACINO ROSA E C.	DD566/2014/3676	1		1	FORIO	NA

73	PINETA GRANDE SRL	DD566/2014/3688	25		1	CASTELVOLTURNO	CE
74	COMACA SRL	DD566/2014/3680	1		1	CAGGIANO	SA
75	ICAM S.A.S DI SPIOTTA AGNESE & C.	DD566/2014/3733	2		1	LIONI	AV
76	LE TRIBU' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	DD566/2014/3737	1		1	TORRE DEL GRECO	NA
77	CHECK LAB DI MAURIZIO GIORDANO	DD566/2014/3245	1		1	SALERNO	SA
78	MONDO NUOVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/3036	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	NAPOLI	NA
79	CERIALE Srl	DD566/2014/3738	1		1	CAMPAGNA	SA
80	PENSIONE REALE di APICELLA CLARA	DD566/2014/3628	1		1	MAIORI	SA
81	COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	DD566/2014/3599	3		1	MONTE SAN GIACOMO	SA
82	CASTELLANO COSTRUZIONI SPA	DD566/2014/3741	7		1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
83	COMUNE DI CAIVANO	DD566/2014/3750	25		6	CAIVANO	NA
84	DIogene SOFTWARE SAS DI ANTONIO GAMBARDELLA & C.	DD566/2014/3239	2		1	NOCERA SUPERIORE	SA
85	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	DD566/2014/331	28		1	NOCERA SUPERIORE	SA

86	POSTA PLUS SRLS	DD566/2014/3618	1		1	SARNO	SA
87	RUBRIK S.R.L.	DD566/2014/3752	1		1	SALERNO	SA
88	SWEET HOME SRL	DD566/2014/3323	1		1	LIMATOLA	BN
89	FARMACIA SOGLIA D. SSA ANTONIETTA ALIBERTI	DD566/2014/3758	1		1	SALERNO	SA
90	SOCIETA' VIGILANZA MOTORIZZATA S.R.L.	DD566/2014/3761	3		1	MERCATO SAN SEVERINO	SA
91	COMPOSE' S.R.L.	DD566/2014/3573	1		1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
92	LTL INVESTMENT S.R.L.	DD566/2014/3764	1		1	GROTTAMINARDA	AV
93	AL.TU.RIS. S.R.L.	DD566/2014/3765	4		1	GIUGLIANO	NA
94	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTESTELLA	DD566/2014/3769	19		1	LAUREANA CILENTO	SA
95	COMUNE DI CASTELFRANCI	DD566/2014/263	4		1	CASTELFRANCI	AV
96	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTESTELLA	DD566/2014/3771	12	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	LAUREANA CILENTO	SA
97	Istituto d' Istruzione Secondaria Superiore " F. De Sanctis"	DD566/2014/2779	17	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	CAPOSELE	AV

98	Centro Formazione di Francesco Vinciguerra	DD566/2014/3041	1		1	TELESE	BN
99	Pasticceria Aliberti ditta individuale	DD566/2014/3760	1		1	MONTORO	AV
100	TEMPIO DEL SOLE S.R.L.	DD566/2014/2952	1		1	NAPOLI	NA
101	CAMMINO MARTA	DD566/2014/3789	1		1	AVELLINO	AV
102	Comune di Nocera Inferiore	DD566/2014/3402	58		4	NOCERA INFERIORE	SA
103	S.C.SISTEMI S.R.L.	DD566/2014/3788	1		1	AVELLINO	AV
104	Comunit� Montana Bussento - Lambro e Mingardo	DD566/2014/3662	30				
105	SAF & P ENGINEERING S.R.L.	DD566/2014/3784	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	CAVA DEI TIRRENI	SA
106	LA CASARECCIA SAS DI IAMUNNO LUIGI &.c	DD566/2014/3795	1		1	CASORIA	NA
107	MANIOLA SMART SENSING SRL	DD566/2014/3122	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	SALERNO	SA
108	DISCO SERVICE MUSICHERIA DI IMBRIANO ADRIANO	DD566/2014/3727	1		1	MIRABELLA ECLANO	AV
109	C.M.G. Consulting srl di Clemente e Michele Golino	DD566/2014/3804	1		1	CASERTA	CE

110	Giemme Srl	DD566/2014/3798	1		1	SALERNO	SA
111	GRUPPO GESTIONI S.R.L.	DD566/2014/3815	2		1	CASAGIOVE	CE
112	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/389	1		1	BENEVENTO	BN
113	COMUNE DI FORMICOLA	DD566/2014/3579	3		1	FORMICOLA	CE
114	ECO SIDER SRL	DD566/2014/3829	2		1	NOCERA INFERIORE	SA
115	BIOGEM S.C. A R.L.	DD566/2014/3828	4	HA PRESENTATO 2 ISTANZE UGUALI	1	ARIANO IRPINO	AV
116	GARGIULO DOMENICO	DD566/2014/3799	1		1	NAPOLI	NA
117	MEDICAL TRAINING SAS	DD566/2014/3832	1		1	ARIANO IRPINO	AV
118	ADECCO ITALIA S.P.A.	DD566/2014/3005	6		6	NAPOLI/BENEVENTO/ AVELLINO/SALERNO/ CASERTA/POMIGLIANO D'ARCO	NA AV SA BN CE
119	SABATINO GIUSEPPE	DD566/2014/3195	1		1	QUARTO	NA
120	TRIBUTI E CONTRIBUTI SOC. COOP.	DD566/2014/3430	1		1	QUARTO	NA
121	SCIAREDIL S.R.L	DD566/2014/3433	1		1	QUARTO	NA
122	Dottore Agronomo Crispino Pasquale	DD566/2014/3436	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	CAIVANO	NA

123	COMUNE DI CARINOLA	DD566/2014/3835	6	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	CARINOLA	CE
124	VIAGGIAMOCI SU DI LOFFREDO ANTONIETTA	DD566/2014/3825	1		1	NAPOLI	NA
125	matteobus sas di marinello antonio & c	DD566/2014/3842	1		1	BOSCOTRECASE	NA
126	GALLOTTA CARLA	DD566/2014/3425	3		1	NOCERA INFERIORE	SA
127	ABBIGLIAMENTO BOTTA DAL 1952 DI BOTTA GIUSEPPE	DD566/2014/3705	1		1	QUARTO	NA
128	GRAN CAFFE' LE PLAISIR SRL	DD566/2014/3150	3		1	MUGNANO	NA
129	ONECLICK S.R.L.	DD566/2014/3820	1		1	NAPOLI	NA
130	ANTICO CAFFE' S.R.L.S	DD566/2014/3642	1		1	QUARTO	NA
131	LE 3 C SRLS	DD566/2014/3437	1		1	QUARTO	NA
132	VICIDOMINI ANIELLO SRL	DD566/2014/3845	3		1	NOCERA INFERIORE	SA
133	MELISI ALDO ASSICURAZIONI SAS DI ALDO MELISI & C.	DD566/2014/3847	2		1	AVELLINO	AV
134	FASHION MIX DI MOIO FABIO	DD566/2014/3643	1		1	QUARTO	NA

135	ALTEREGO SAS	DD566/2014/3848	1		1	NOCERA INFERIORE	SA
136	omega obiettivo bellezza s.n.c. di centrella maria grazia e cocozza antonio	DD566/2014/3850	2		1	AVELLINO	AV
137	ELISA ANNA BRUNO	DD566/2014/3361	2		1	MONTEFALCIONE	AV
138	ROSARIO & ELEONORA SAS DI DI LEVA ROSARIO & C.	DD566/2014/3801	1		1	ISCHIA	NA
139	DE CRISTOFARO ANNA	DD566/2014/3740	1		1	TORRE LE NOCELLE	AV
140	PANZA STEFANIA	DD566/2014/3854	1		1	PRATOLA SERRA	AV
141	ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	DD566/2014/3585	2		1	SALERNO	SA
142	BIPLAN S.R.L.	DD566/2014/3853	1		1	NAPOLI	NA
143	VERRAZZO SRL	DD566/2014/3566	3		1	VILLARICCA	NA
144	CIAO RAGAZZI S.R.L.	DD566/2014/3291	1		1	NAPOLI	NA
145	COMUNE DI CASTELPOTO	DD566/2014/3857	2		1	CASTELPOTO	BN
146	C&A STUDIO SRLS	DD566/2014/3860	3		1	PIETRADEFUSI	AV
147	GIAMMARINO GIOVANNA	DD566/2014/3830	1		1	AVELLINO	AV

148	Cooperativa Sociale Insieme	DD566/2014/3873	2		1	SALERNO	SA
149	STUDIO IMPRESA SRL	DD566/2014/3783	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	AVELLINO	AV
150	Gt Power Società a responsabilità limitata	DD566/2014/3875	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	BENEVENTO	BN
151	SOCIETA' COOPERATIVA LA FIORELLA 82	DD566/2014/3196	1		1	QUARTO	NA
152	so.g.e.t. s.p.a.	DD566/2014/3877	6		3	CAPACCIO/SALERNO/ ERCOLANO	SA NA
153	CAROL CONFEZIONI S.R.L.	DD566/2014/3883	2		1	COLLE SANNITA	BN
154	COMPAGNIA DEI GIOVANI SRL	DD566/2014/3879	3		1	SORRENTO	NA
155	MOBILITY COOP SOCIALE	DD566/2014/3124	5		1	SALERNO	SA
156	DAPRO VIAGGI TOUR OPERATOR DI ANNA D'AGOSTINO & C. SAS	DD566/2014/3886	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	SALERNO	SA
157	Cooperativa Sociale Allegramente	DD566/2014/1555	1		1	SALERNO	SA
158	Cooperativa Sociale	DD566/2014/3611	3		1	CASERTA	CE
159	ACCARDO ALBERTO	DD566/2014/3757	3		1	BOSCOTRECASE	NA
160	D.M. SERVICE DI PASTORE GIOVANNI	DD566/2014/3889	1		1	NAPOLI	NA
161	S.P.M SOC. COOP	DD566/2014/3429	1		1	NAPOLI	NA

162	g.s.m. costruzioni srl	DD566/2014/3882	1		1	POMIGLIANO D'ARCO	NA
163	PODERE DEI LEONI SAS DI PONTICELLI LUISA & C.	DD566/2014/3893	4		1	NOCERA INFERIORE	SA
164	FI.ME. S.R.L.	DD566/2014/3899	1		1	CAPOSELE	AV
165	FINI CALAGGIO SRL	DD566/2014/3888	2		1	VALLATA	AV
166	DITAR S.R.L.	DD566/2014/3823	4		1	ARIANO IRPINO	AV
167	F.G. GROUP SRL	DD566/2014/3910	2		1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
168	LANTECH SRL	DD566/2014/3915	1		1	CARDITO	NA
169	NOTAIO GUSTAVO TROTTA	DD566/2014/3923	1		1	PAGANI	SA
170	CONSULENZA TRIBUTARIA E SOCIETARIA DR. SANTORO NICOLINO	DD566/2014/3924	1		1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
171	RUSCIANO DISTRIBUZIONE SRL	DD566/2014/3868	10		1	NAPOLI	NA
172	INTEC SERVICE SRL	DD566/2014/3921	2		1	VENTICANO	AV
173	SAFIO S.R.L.	DD566/2014/3929	1		1	ROCCA SAN FELICE	AV
174	associazione alba	DD566/2014/2726	1		1	CASTELLO DI CISTERNA	CE

175	BIMBO MIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	DD566/2014/3939	1		1	PRATOLA SERRA	AV
176	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.	DD566/2014/3856	6		1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
177	RUSSO MASSIMO	DD566/2014/3455	1		1	SANT'AGNELLO	NA
178	MEDICAL R. S.R.L.	DD566/2014/3944	5		1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
179	DAL.CO. INOX SRL	DD566/2014/3950	3		1	SARNO	SA
180	mediterranea auto srl	DD566/2014/3917	2	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	TORRE ANNUNZIATA	NA
181	SUPERPLASTIK DI SCETTINO CARMINE	DD566/2014/3863	4		1	POMPEI	NA
182	MINCOLELLI ANDREA	DD566/2014/3949	1		1	ARIANO IRPINO	AV
183	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	DD566/2014/3956	6	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
184	Comune di Acerno	DD566/2014/2336	3		1	ACERNO	SA
185	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE UNO NESSUNO E CENTOMILA	DD566/2014/3078	1		1	PALMA CAMPANIA	NA

186	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AZZURRA CERCOLA	DD566/2014/3971	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	CERCOLA	NA
187	LITERNUM OGGI	DD566/2014/3973	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	GIUGLIANO	NA
188	Kira S.r.l.	DD566/2014/3974	1	SOCIO LAVORATORE	1	NAPOLI	NA
189	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	DD566/2014/3975	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	NA
190	LA FEMINA ANGELO	DD566/2014/3979	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	PAGANI	SA
191	LOMBARDO SALVATORE	DD566/2014/3978	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	NA
192	PAGLIARULO ANTONIO	DD566/2014/3972	2		1	VALLATA	AV
193	BIT4ID S.R.L.	DD566/2014/3670	3		1	NAPOLI	NA
194	IPMOTIVE S.R.L.	DD566/2014/3687	3		1	NAPOLI	NA
195	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	DD566/2014/3980	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	NA
196	BIT4 GROUP S.R.L.	DD566/2014/3684	3		1	NAPOLI	NA
197	VENTI HOTEL SRL	DD566/2014/3620	3		1	NAPOLI	NA
198	A.R. INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	DD566/2014/3838	4		1	SCAFATI	SA

199	s.i.b. servizi integrati boemio srl	DD566/2014/3926	1		1	AFRAGOLA	NA
200	sea ecoambiente srl	DD566/2014/3985	2		1	PAGANI	SA
201	FONDAZIONE CASAMICA	DD566/2014/3964	4		1	SALERNO	SA
202	FLY SAS	DD566/2014/3933	1		1	NAPOLI	NA
203	ELLECI SO. COOP. A.R.L.	DD566/2014/2833	1		1	PONTELATONE	CE
204	LOGISTICA & TRASPORTI G.M. SOC. COOP.	DD566/2014/3996	2		1	SARNO	SA
205	Espansione s.r.l.	DD566/2014/3998	3		1	AVELLINO	AV
206	Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi	DD566/2014/3969	21		1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
207	MAXIMA SRL	DD566/2014/4000	1		1	AVELLINO	AV
208	Metasoftware	DD566/2014/3997	1		1	NAPOLI	NA
209	BD CAR SNC	DD566/2014/3796	1		1	ARIANO IRPINO	AV
210	Meninno Costruzioni Srl	DD566/2014/3901	1		1	GROTTAMINARDA	AV
211	KIRA FINESTRE SRL	DD566/2014/3694	2		1	FLUMERI	AV
212	MULTICEDI S.R.L.	DD566/2014/3849	1		1	PASTORANO	CE

213	Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa	DD566/2014/4004	6		2	SALERNO/BATTIPAGLIA	
214	COMUNE VALLO DELLA LUCANIA	DD566/2014/4005	8		1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
215	PARTENOPE SRL	DD566/2014/2542	5		1	NOLA	NA
216	Soc. Cooperativa Sociale Oasi a r.l. ONLUS	DD566/2014/2775	4		1	NOLA	NA
217	MARYTOUR SAS	DD566/2014/4018	1		1	NAPOLI	NA
218	AGRIMACCHINE PANELLA S.R.L.	DD566/2014/4032	1		1	BENEVENTO	BN
219	PROGRESS IMPIANTI GROUP SRL	DD566/2014/4035	2		1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
220	EUROMARKETCENTRO S.A.S DI LETIZIA ALESSANDRA & C.	DD566/2014/4039	4		1	MARCIANISE	CE
221	Lucrezia Group Srl	DD566/2014/4038	1		1	CALITRI	AV
222	Comune di Laurino	DD566/2014/3990	5		1	LAURINO	SA
223	Studio Tecnico-Servizi d'Ingegneria ed Architettura	DD566/2014/4040	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	SPARANISE	CE
224	FASTEK ITALIA SRL	DD566/2014/4015	1		1	QUALIANO	NA
225	ASSOCIAZIONE PUFFOLANDIA	DD566/2014/3986	1		1	POMPEI	NA

226	GIERRE S.R.L.	DD566/2014/4028	83		1	NAPOLI	NA
227	GRUPPO EURO MARKET S.R.L	DD566/2014/4061	2	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	MARCIANISE	CE
228	LA PIAZZETTA S.A.S DI GARGANO MARCO & C.	DD566/2014/4060	1		1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
229	SER TIK S.R.L.	DD566/2014/4051	2		1	POZZUOLI	NA
230	STILE FOTOGRAFICO SNC	DD566/2014/4021	1		1	NAPOLI	NA
231	A. & C. PRIVATE S.R.L.	DD566/2014/4034	2		2	NAPOLI	NA
232	GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA SEZIONE AVELLINO	DD566/2014/4066	1		1	AVELLINO	AV
233	SICURIELLO & SICURANZA snc	DD566/2014/4067	1		1	ARIANO IRPINO	AV
234	La Pietra Azzurra di Croccia Michele	DD566/2014/3874	1		1	CASELLE IN PITTARI	SA
235	GIGLIO COSTRUZIONI SRL	DD566/2014/4027	2		1	OLIVETO CITRA	SA
236	SOCED	DD566/2014/4036	2		1	BATTIPAGLIA	SA
237	CED BARONIA SRLS	DD566/2014/4031	1		1	VALLESACCARDA	AV

238	Giglio Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS	DD566/2014/4075	2		2	NAPOLI/MARANO	NA
239	ASP FORM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/3042	2		1	CASTEL SAN GIORGIO	SA
240	NUOVA COOPERATIVA SATARSENESE- COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/4077	2		1	SANT'ARSENIO	SA
241	Volpe srl	DD566/2014/4033	1		1	BATTIPAGLIA	SA
242	IZZO VANDA	DD566/2014/4054	1		1	CALVI RISORTA	CE
243	agriturismo l'angolo di paradiso	DD566/2014/4080	1		1	SORRENTO	NA
244	SOFTWARE BUSINESS SRL	DD566/2014/4052	3		1	MUGNANO DEL CARDINALE	AV
245	Villaggio le Palme S.r.l.	DD566/2014/4083	1		1	ASCEA	SA
246	ufficiostile sas di t .reccia	DD566/2014/4030	1		1	TORRE DEL GRECO	NA
247	selefor	DD566/2014/4073	1		1	OMIGNANO SCALO	SA
248	RUSSO RITA srl	DD566/2014/3387	1		1	MONDRAGONE	CE
249	Lingo Communications Srl	DD566/2014/4096	4		1	NAPOLI	NA
250	ABBONDANZA MULTISERVIZI SRL	DD566/2014/4098	3		1	MARZANO DI NOLA	AV

251	MAROTTA & C. SNC	DD566/2014/4065	1		1	NOLA	NA
252	Studio Agevola Associazione Professionale	DD566/2014/4095	1		1	ARIANO IRPINO	AV
253	Lingo Communications Srl	DD566/2014/4101	4		1	NAPOLI	NA
254	FARMACEUTICI SVIMA S.R.L.	DD566/2014/3930	6		1	BENEVENTO	BN
255	ASSOCIAZIONE SHALOM	DD566/2014/4108	1		1	BARANO D'ISCHIA	NA
256	COMUNE DI ASCEA	DD566/2014/3732	7	ART.6 COMMA 3 RR. 7/2013 UN DISABILE	1	ASCEA	SA
257	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	DD566/2014/4008	4		1	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV
258	COMUNE DI SALA CONSILINA	DD566/2014/3871	12		1	SALA CONSILINA	SA
259	d'angelo danila	DD566/2014/4107	1		1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
260	ARES S.R.L.	DD566/2014/4102	1		1	NAPOLI	NA
261	PACKINGRAF SRL	DD566/2014/4121	2		1	FORCHIA	BN
262	STUDIO DI IORIO FRANCESCO	DD566/2014/4125	1		1	ISCHIA	NA
263	GEIM ALBERGHI S.R.L.	DD566/2014/4131	3		1	CASAMICCIOLA	NA
264	POWER TECH S.R.L.	DD566/2014/3648	3		1	CAVA DEI TIRRENI	SA

265	GERARDO DI NOLA MACCHERONI NAPOLETANI SRL	DD566/2014/3657	3		1	GRAGNANO	NA
266	COVIELLO MARIO	DD566/2014/4048	1		1	BENEVENTO	BN
267	SEGNO ASSOCIATI	DD566/2014/4116	1		1	SALERNO	SA
268	BELLEZZA E BENESSERE 2000 DI RICCARDI STEFANIA	DD566/2014/4123	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	FORINO	AV
269	MILLESIME'	DD566/2014/3800	1		1	PASTORANO	CE
270	MAVIS SRL	DD566/2014/3916	3		1	TORRE ANNUNZIATA	NA
271	CMN ANALISI CLINICHE SRL	DD566/2014/3911	2		1	TORRE ANNUNZIATA	NA
272	CMN LABORATORIO DI ANALISI SRL	DD566/2014/3912	2		1	TORRE ANNUNZIATA	NA
273	SORIA FIORI DI RICCARDI FABIO	DD566/2014/3872	1		1	NAPOLI	NA
274	TUTICUM CAFFÈ% SRL	DD566/2014/4082	1		1	ARIANO IRPINO	AV
275	UP & DOWNS DI DE FELICE LUCIA	DD566/2014/3919	3		1	POZZUOLI	NA
276	GAR.FI DI FIERRO GIUSEPPINA E GARGIULO ANNALISA IMPRESA SOCIALE	DD566/2014/3431	2		1	MUGNANO	NA

277	PG ROMA SRL	DD566/2014/4139	2		1	MARCIANISE	CE
278	AGRICOLA VALLEPIANA SRL	DD566/2014/4111	2		1	EBOLI	SA
279	DULCISUD SRL	DD566/2014/4128	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	LIMATOLA	BN
280	HAKUNA MATATA SRLS	DD566/2014/4046	1		1	AIROLA	BN
281	VALIANTE MARTINO	DD566/2014/4141	1		1	SANTAMARIA CAPUAVETERE	CE
282	COMUNE DI TORRIONI	DD566/2014/4103	2		1	TORRIONI	AV
283	Ser.Cam Srl	DD566/2014/4109	1		1	SALERNO	SA
284	TIME VISION	DD566/2014/4151	1		1	CASTELLAMMARE	NA
285	ROSAMILIA MERY	DD566/2014/4156	1		1	LIONI	AV
286	Istituto Motori - CNR	DD566/2014/4049	16		1	NAPOLI	NA
287	CANDELA GIOACCHINO	DD566/2014/4086	1		1	BAIANO	AV
288	GRUPPO S.A.M. SRL	DD566/2014/4088	4		1	NAPOLI	NA
289	CHIARIELLO PASQUALE	DD566/2014/4160	1		1	SALERNO	SA

290	Hotel nuovo rebecchino c.& p. gentile snc	DD566/2014/4153	2		1	NAPOLI	NA
291	Comune di Caserta	DD566/2014/3714	59		4	CASERTA	CE
292	RACOLLA LAURA	DD566/2014/4134	1		1	AVELLINO	AV
293	EDILNOVA S.R.L.	DD566/2014/4158	1		1	SALERNO	SA
294	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	DD566/2014/1606	5		1	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
295	dott. Oscar Vesevo	DD566/2014/4157	1		1	AVERSA	CE
296	CASA DI CURA PROF. DOTT.LUIGI COBELLIS SRL	DD566/2014/4011	3		1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
297	FLORA NAPOLI SRL	DD566/2014/4090	5	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	2	CASORIA	NA
298	Renault Retail Group Italia S.p.a.	DD566/2014/4162	4		2	POZZUOLI/NAPOLI	NA
299	D.G. POINT di DEL GIUDICE ANTONIO	DD566/2014/4159	1		1	MUGNANO DEL CARDINALE	AV
300	MEDMAR NAVI S.P.A.	DD566/2014/3931	16		4	NAPOLI/POZZUOLI CASAMICCIOLA ISCHIA	NA
301	IMPRESA TIRONE S.R.L.	DD566/2014/4169	1		1	ROCCABASCERANA	AV
302	ISCHIA DERM SRL	DD566/2014/3242	1		1	BARANO D'ISCHIA	NA

303	PARAFARMACIA DR. LUIGI BUONO	DD566/2014/3069	1		1	FORIO	NA
304	MATTERA SALVATORE	DD566/2014/3959	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013			
305	COMUNE DI PESCO SANNITA	DD566/2014/3459	2		1	PESCO SANNITA	BN
306	L.A. SERVICE S.R.L.	DD566/2014/4152	1		1	MONOCALZATI	AV
307	Comune di Pompei	DD566/2014/3180	30		1	POMPEI	NA
308	Società Pubblici esercizi salernitani snc di Gnazzo C. e C.	DD566/2014/4154	1		1	SALERNO	SA
309	Architetto	DD566/2014/4091	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	STRIANO	NA
310	COMUNE DI TRAMONTI	DD566/2014/1709	4		1	TRAMONTI	SA
311	EMORA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/1716	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	3	NOCERA INFERIORE SCAFATI	SA
312	SCANDISERVICE SRL	DD566/2014/4183	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	CASORIA	NA
313	HOMO VIATOR - VIAGGI E NUVOLA CULTURA S.R.L.	DD566/2014/4168	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	CASERTA	CE

314	IL GIARDINO DEI TIGLI	DD566/2014/4133	1		1	CERVINARA	AV
315	OLIO E POMODORO S.R.L.	DD566/2014/4063	1		1	NAPOLI	NA
316	DELAT S.R.L.	DD566/2014/4089	1		1	NAPOLI	NA
317	Associazione Formland	DD566/2014/3570	1		1	VILLARICCA	NA
318	ALTROVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/3905	1		1	MARANO	NA
319	CATANIA ONE SRL	DD566/2014/3906	2		1	POZZUOLI	NA
320	CATANIA STORE SRL	DD566/2014/3907	1		1	NAPOLI	NA
321	CATANIA SUPER SRL	DD566/2014/3908	3	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	QUARTO	NA
322	Il Colibrì Società Cooperativa	DD566/2014/3922	1		1	MIRABELLA ECLANO	AV
323	ILMA PET SRL	DD566/2014/4017	1		1	QUALIANO	NA
324	ORTENSIA SRL	DD566/2014/3909	2		1	NAPOLI	NA
325	VERDE FRIARIELLO DI CATANIA MARIKA SAS	DD566/2014/4071	2		1	QUARTO	NA
326	POWERFLEX S.R.L.	DD566/2014/3754	5		1	LIMATOLA	BN

327	VOL.CAM. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	DD566/2014/4198	1		1	NAPOLI	NA
328	BRO S.R.L.	DD566/2014/4199	1		1	CERVINARA	AV
329	G&G SERVICE SI AURILIA GIOVANNI	DD566/2014/3913	1		1	NAPOLI	NA
330	DIEMMEGI SERVICE S.R.L.	DD566/2014/3927	2		1	NAPOLI	NA
331	SUPERSTORE LIBERTA' S.R.L.	DD566/2014/2696	4		1	SANTA MARIA A VICO	CE
332	ANGELO'S CORNER S.R.L.	DD566/2014/4207	4		1	SAN NICOLA LA STRADA	CE
333	SCANDISUD SRL	DD566/2014/4197	3	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	CASORIA	NA
334	SIMA SERVICE SRL	DD566/2014/4211	1		1	SANT'ANASTASIA	NA
335	C & P GRAFICA	DD566/2014/4177	2		1	ARIANO IRPINO	AV
336	Comune di Scampitella	DD566/2014/4215	3		1	SCAMPITELLA	AV
337	impresa confidi società coop per azioni	DD566/2014/4218	1		1	TORRE DEL GRECO	NA
338	vielle finanza srl	DD566/2014/4219	1		1	CASAGIOVE	CE
339	Comune di Frigento	DD566/2014/4220	5		1	FRIGENTO	AV

340	S.MARCO S.R.L.	DD566/2014/4221	1		1	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN
341	SARA SRL	DD566/2014/4064	6		1	BOSCOREALE	NA
342	Farmacia Il Melograno	DD566/2014/2530	1		1	BATTIPAGLIA	NA
343	CAMPANIA BIBITE SNC DI DI MANTO ANGELO & C.	DD566/2014/4225	1		1	SANT'AGATA DEI GOTI	BN
344	PASTICCERIA COSTANZA S.N.C. DI MARIA CARMELA COSTANZA & C.	DD566/2014/4241	1		1	MONTEMILETTO	AV
345	BAR GELATERIA "LA ESQUINA" BULDO LORENZO	DD566/2014/4236	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	SAPRI	SA
346	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI SRL	DD566/2014/4238	5		1	POLLA	SA
347	Antonio Cagnacci	DD566/2014/4232	1	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	1	POZZUOLI	NA
348	LA PERLA DEI MAZZONI SRLS	DD566/2014/4244	1		1	MACERATA CAMPANIA	CE
349	Tecno Bios s.r.l.	DD566/2014/4243	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	APOLLOSA	BN
350	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	DD566/2014/4206	1		1	CASERTA	CE

351	CASALE MICHELANGELO SRL	DD566/2014/4112	1		1	QUARTO	NA
352	ESPOSITO SERVICE DI ESPOSITO GENNARO	DD566/2014/4113	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	FRATTAMAGGIORE	NA
353	LIGUORI GIORGIA	DD566/2014/4246	1		1	BENEVENTO	BN
354	ASCLEPIO SRL	DD566/2014/4196	1		1	CASAVATORE	NA
355	FARMACIA MONTERUSCELLO DR BRUNO NICOLA	DD566/2014/4205	1		1	POZZUOLI	NA
356	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	DD566/2014/4256	3		1	ARZANO	NA
357	sms telefonomania srl	DD566/2014/4130	1		1	GROTTAMINARDA	AV
358	INVESTIGAZIONI GENERALI S.A.S.	DD566/2014/4268	2		1	SOMMA VESUVIANA	NA
359	Saggese Spa	DD566/2014/3669	4		1	FISCIANO	SA
360	SIDDHARTA SO. COOP.SOCIALE ARL ONLUS	DD566/2014/4261	2		1	BENEVENTO	BN
361	DI RUOCCO GIOVANNI	DD566/2014/4271	1		1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
362	FOOD GA.ROS.S.R.L.	DD566/2014/4269	1		1	ATENA LUCANA	SA
363	INTERNATIONAL SCHOOL OF LAGO PATRIA	DD566/2014/3759	1		1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
364	LA TANA DEL LUPPOLO DI NAPOLITANO VINCENZO	DD566/2014/3284	1		1	AIROLA	BN
365	euroconsult servizi srl	DD566/2014/4272	1		1	EUROCONSULT	AV
366	SUMMONTE	DD566/2014/3904	2		1	SUMMONTE	AV

367	Tafuri Mario	DD566/2014/4274	1		1	SALA CONSILINA	SA
368	C.T.T. Centro Terapie Tirreno	DD566/2014/4280	2		1	MONDRAGONE	CE
369	EUROPA ASCENSORI SRL	DD566/2014/3550	3		1	POZZUOLI	NA
370	DEL BO SPA	DD566/2014/3543	3	TOTALE 5	1	NAPOLI	NA
371	DEL BO SPA	DD566/2014/3544	2		1	CAIVANO	NA
372	DEL BO IMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/2986	3	TOTALE 6	1	POZZUOLI	NA
373	DEL BO IMPIANTI S.R.L.	DD566/2014/3532	3		1	CAIVANO	NA
374	PLASTICA SUD SRL DI A. CAIAZZO & C.	DD566/2014/3976	5		1	SARNO	SA
375	DRINK SERVICE SRL	DD566/2014/4287	5		1	ANGRI	SA
376	"Officina dei Talenti" Società Cooperativa Sociale Onlus	DD566/2014/4175	3		1	NAPOLI	NA
377	ESPOSITO CARMINE	DD566/2014/4276	1		1	MARIGLIANO	NA
378	TN S.R.L.	DD566/2014/4297	1		1	FRANCOLISE	CE
379	Pluriservice Sas di Panico Nunzio	DD566/2014/4292	1		1	NAPOLI	NA
380	C.EL.TA. S.c.ar.l.	DD566/2014/4291	2		1	VOLLA	NA
381	INTELLIFORM S.p.A.	DD566/2014/1102	3		1	NAPOLI	NA
382	Comune di Scampitella	DD566/2014/4301	3		1	SCAMPITELLA	AV
383	NOCERA ANTONIO	DD566/2014/4296	1		1	CASAPESENNA	CE
384	TRASENTE ELENA	DD566/2014/4300	1		1	AVELLINO	AV
385	HOPERA CAPUA S.R.L.	DD566/2014/4302	3		1	CAPUA	CE
386	TTA SRL	DD566/2014/4253	20		1	AIROLA	BN

387	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA, ECOGRAFIA E TERAPIA FISICA DEL DR. PASQUALE VOLINO	DD566/2014/4304	3		1	AVELLINO	AV
388	Studio commerciale Silvana Somma	DD566/2014/4305	1		1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
389	SOCIETA' COOPERATIVA SAN FRANCESCO	DD566/2014/4310	22		1	PAGANI	SA
390	SANTORELLI ANTONIO	DD566/2014/4150	4		1	NOLA	NA
391	GEMINI SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/4313	1		1	NAPOLI	NA
392	EBE SOC. COOP. ARL ONLUS	DD566/2014/4249	1		1	NAPOLI	NA
393	INBUEX SRLS	DD566/2014/3366	1	SONO PRESENTI COLLABORATORI	1	CASERTA	CE
394	GANIMEDE VIAGGI SRL	DD566/2014/4195	2		1	PIMONTE	NA
395	TUCCILLO ARTI GRAFICHE SRL	DD566/2014/4318	3		1	CARDITO	NA
396	REAL PRINT SRL UNIPERSONALE	DD566/2014/4308	1		1	NAPOLI	NA
397	SITE S.R.L.	DD566/2014/3080	2		1	NAPOLI	NA
398	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO	DD566/2014/4321	3		1	SALA CONSILINA	SA
399	TESI S.R.L. - TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI	DD566/2014/4319	9		2	CERCOLA/CICERALE	NA/SA
400	BEYOND INFORMATION TECHNOLOGY SRL	DD566/2014/4325	2		1	GRUMO NEVANO	NA

401	HOTEL EUROPA SNC	DD566/2014/3627	1		1	PONTECAGNANO	SA
402	FAC 94 SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/3241	2		1	QUARTO	NA
403	PANNARANO IMPIANTI DI PECCHIA NICOLA	DD566/2014/4062	1		1	AVELLA	AV
404	F.C. COSTRUZIONI DI ANGELO E SALVATORE COCCIARDO S.R.L.	DD566/2014/4342	1		1	POZZUOLI	NA
405	PRYSMIAN CONSULTING SRL	DD566/2014/4344	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	AVERSA	CE
406	MUNACIELLO SRL	DD566/2014/4341	2		1	NAPOLI	NA
407	IN.GE.IN. S.p.A.	DD566/2014/4267	4		1	NOLA	NA
408	MI & MI DI SACCO MICHELE	DD566/2014/4343	1		1	CASERTA	CE
409	COZZOLINO PETROLI DI MALINCONICO FORTUNA E CO. S.N.C.	DD566/2014/4348	2		1	NAPOLI	NA
410	MOLINO DI PALMA S.R.L.	DD566/2014/4346	1		1	SAN SALVATORE TELESINO	BN
411	Furino Ecologia Srl	DD566/2014/4352	6	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	NAPOLI	
412	Comune di Catello di Cisterna	DD566/2014/4351	4		1	CASTELLO DI CISTERNA	NA
413	REGA OSCAR	DD566/2014/4361	2		1	PIANO DI SORRENTO	NA

414	TECNO MECCANICHE MODERNE SRL	DD566/2014/4237	11		1	ROCCA SAN FELICE	AV
415	AIERBIT S.R.L.	DD566/2014/4360	2		1	AVELLINO	AV
416	MARY SNACK SAS DI IMPROTA MARIA	DD566/2014/4356	1		1	NAPOLI	NA
417	SMARTNET SRL	DD566/2014/4345	2		1	POZZUOLI	NA
418	PROGETTO UOMO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/4370	1		1	NAPOLI	NA
419	CONSULENZA E CRESCITA SRLS	DD566/2014/4369	1		1	GROTTAMINARDA	AV
420	RIVIREX SRL	DD566/2014/4372	3		1	CASORIA	NA
421	F.LLI AMBROSIO SRL	DD566/2014/4362	1		1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
422	COMUNE DI COLLIANO	DD566/2014/4367	9		1	COLLIANO	SA
423	IRPINIA INOX DI VOLPE MANUELA & C. SAS	DD566/2014/4368	1		1	GROTTAMINARDA	AV
424	LANDE SRL	DD566/2014/4355	10		1	NAPOLI	NA
425	Alto Calore Servizi S.p.A.	DD566/2014/3945	76		6	AVELLINO/BENEVENT O/LIONI/ARIANO IRPINO/MANOCALZATI /MONTESARCHI/MERC OGLIANO	
426	POLO OASI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	DD566/2014/3609	1		1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
427	irpus costruzioni e trasporti dei f.lli de luca srl	DD566/2014/4354	6		1	GROTTAMINARDA	AV
428	THERMO HABITAT SRL	DD566/2014/4265	1		1	BENEVENTO	BN

429	TCF S.R.L.	DD566/2014/4409	1		1	NAPOLI	NA
430	AVV. DE STEFANO ANTONIO	DD566/2014/4408	1		1	SOLOFRA	AV
431	TUTTO PER TUTTI DI ANTONIELLO DINO	DD566/2014/4415	1		1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
432	Costruzioni Generali di Manzi Cristian	DD566/2014/4417	1		1	PALOMONTE	SA
433	ADVANCED TECHNOLOGY SYSTEM S.A.S. DI TESTA CLAUDIO & C.	DD566/2014/4418	1		1	NAPOLI	NA
434	COMUNE BUONABITACOLO	DD566/2014/4424	6		1	BUONABITACOLO	SA
435	COPIER INN GROUP S.A.S. DI TESTA ANNALISA & C.	DD566/2014/4421	1		1	NAPOLI	NA
436	REMIFER DI FARETRA REMIGIO	DD566/2014/4426	1		1	GROTTAMINARDA	AV
437	SAN GREGORIO MAGNO	DD566/2014/4178	4		1	SAN GREGORIO MAGNO	SA
438	CDS S.R.L.	DD566/2014/4227	1		1	CERCOLA	NA
439	ADLER PLASTIC SPA	DD566/2014/4423	18		1	OTTAVIANO	NA
440	ISTITUTO COMPRENSIVO F. DE SANCTIS DI CERVINARA	DD566/2014/3951	10		1	CERVINARA	AV
441	3M SRL	DD566/2014/4022	1		1	ROCCA D'EVANDRO	CE
442	SERVIZI TURISTICI PALUMMO SOC COOPERATIVA ARL	DD566/2014/4385	1		1	PIMONTE	NA

443	FLY SERVICE S.R.L.	DD566/2014/3843	3		1	POZZUOLI	NA
444	MATER ITALIA SRL	DD566/2014/4433	1		1	GIANTURCO	NA
445	INS.A.Y SRL	DD566/2014/4247	1		1	BATTIPAGLIA	SA
446	Pasa srl	DD566/2014/4072	1		1	ASCEA	SA
447	CF ITALIA SRL	DD566/2014/4437	6		1	NAPOLI	NA
448	Il Prisma	DD566/2014/4386	1	SONO PRESENTI SOCI COLLABORATORI	1	NAPOLI	NA
449	S.G.A Soc. Gestione Appalti srl	DD566/2014/4357	2		1	NAPOLI	NA
450	solettificio artesanía DEC SRL	DD566/2014/4453	2		1	LUSCIANO	CE
451	FUTURIDEA	DD566/2014/4463	1		1	BENEVENTO	BN
452	SANESE DE FALCO GABRIELE	DD566/2014/4461	1	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	1	SANT'ANASTASIA	NA
453	SBRESCIA ADVICE SRL	DD566/2014/3486	1		1	NAPOLI	NA
454	MARIELLA PASQUALE TERMOIDRAULICA	DD566/2014/1302	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	SAPRI	SA
455	BASILETTI LAZZARO	DD566/2014/2261	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	VIBONATI	SA
456	PLAY TIMES DI BERRETTI ANGELO	DD566/2014/378	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	VIBONATI	SA
457	GI.BA SERVICE DI LUCA GIUDICE	DD566/2014/2357	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	SANTA MARINA	SA
458	MAURO FILIPPO	DD566/2014/2983	1	ART.6 COMMA 1 p. 4 "A" RR. 7/2013 ARTIGIANO	1	SAPRI	SA
459	ATITECH	DD566/2014/1597	45	INTEGRAZIONE	1	NAPOLI	NA

ALLEGATO B
ELENCO ATTI DI ADESIONE E DEI PROGETTI DI TIROCINI AMMISSIBILI MA
FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART.6 c.1.3 REGOLAMENTO REGIONALE N.7/2013

NUMERO	CODICE DOMANDA	DATORE DI LAVORO	TIROCINI AMMISSIBILI	SEDE
1	DD566/2014/3572	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	1	CASELLE IN PITTARI(SA)
2	DD566/2014/3553	2EMME DI GIZZI MIRKO	1	AVELLINO
3	DD566/2014/3885	ESPOSITO RAPPRESENTANZE SAS DI GAETANO ESPOSITO E F.LLI	1	PAGANI(SA)
4	DD566/2014/3994	TODISCO CIRO	1	NAPOLI
5	DD566/2014/3999	PRINTER GROUP srl	1	CASTELLAMMARE(NA)
6	DD566/2014/4037	B.D. PRINT OFFICE S.A.S	1	MARCIANISE(CE)
7	DD566/2014/4074	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	1	NAPOLI
8	DD566/2014/4079	ZANFARDINO ANDREA	1	CASALNUOVO(NA)
9	DD566/2014/4085	MONTELLA CRESCENZO	1	CASALNUOVO(NA)
10	DD566/2014/4094	SICA FLOWERS GARDEN DI SICA FRANCESCA	1	AVELLINO
11	DD566/2014/4126	HAPPINESS SOCIETA' COOPERATIVA	1	ARIANO IRPINO(AV)
12	DD566/2014/4209	DITTA INDIVIDUALE MARTINELLI PASQUALE	1	CASERTA
13	DD566/2014/4290	INGIBO S.R.L.S.	1	TORRE DEL GRECO(NA)
14	DD566/2014/4295	FABIO CHIAPPETTA	1	NAPOLI
15	DD566/2014/4303	FRANCESCO GALASSI	1	NAPOLI
16	DD566/2014/3831	D10 CONSULTING SAS	1	SORRENTO(NA)
17	DD566/2014/4312	STUDIO TECNICO NICOLA DE LEONARDIS	1	SAN GIORGIO LA MOLARA(BN)
18	DD566/2014/4326	Impresa Edile & Pavimentazioni Lo Russo Saverio	1	VALLESACCARDA(AV)
19	DD566/2014/4349	SOCIETA' AGRICOLA A&G ENERGY S.R.L.	1	CASTELLO DI CISTERNA(NA)
20	DD566/2014/4399	IMMOBILIARE TESTA S.R.L.	1	NAPOLI
21	DD566/2014/4400	DITTA INDIVIDUALE TIRELLA ANNA MARIA	1	ATRIPALDA(AV)
22	DD566/2014/4401	MARVITEK	1	NAPOLI
23	DD566/2014/4435	Izzo Mattia	1	CAVA DE' TIRRENI(SA)
24	DD566/2014/4456	ARUTA FRANCESCO	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA(NA)

ALLEGATO C ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO			
NUMERO	CODICE RICHIEDENTE	DATORE DI LAVORO	ANNOTAZIONI
1	DD566/2014/3655	VISIT TOURS S.R.L.	SEDE OPERATIVA FUORI CAMPANIA
2	DD566/2014/3554	TECNOSISTEM S.P.A.	ISTANZA NON COMPILATA
3	DD566/2014/3822	BIOGEM S.C. A R.L.	HA PRESENTATO 2 ISTANZE UGUALI
4	DD566/2014/3859	VOL.CAM. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	MANCA ALLEGATO A
5	DD566/2014/3803	CONSORZIO CONSVIP	CODICI CP 2011 MANCANTI
6	DD566/2014/3920	GE.SE.SA. - GESTIONE SERVIZI SANNIO S.P.A.	ISTANZA NON COMPILATA
7	DD566/2014/3946	DAL.CO. INOX SRL	ISTANZA NON COMPILATA
8	DD566/2014/3962	COMUNE DI STELLA CILENTO	CODICI CP 2011 MANCANTI
9	DD566/2014/4093	Global Service Società Cooperativa	CODICI CP 2011 MANCANTI
10	DD566/2014/3440	TEKNOSUD SRL	ISTANZA ERRATA
11	DD566/2014/4187	comune di cimitile	ISTANZA NON COMPILATA
12	DD566/2014/4320	CENTRO VENDITE ESAGONO	CODICI CP 2011 MANCANTI
13	DD566/2014/4323	CORPORA CENTRO ORTOPEDICO UNIPERSONALE	CODICI CP 2011 MANCANTI
14	DD566/2014/3936	Laboratorio Fasolino Milano s.a.s.	CODICI CP 2011 MANCANTI
15	DD566/2014/4337	M.D. S.R.L.	ISTANZA NON COMPILATA
16	DD566/2014/4340	ADIRAMEF	CODICI CP 2011 MANCANTI
17	DD566/2014/4322	Centro Juventus Sarno s.r.l.	NON SI VISUALIZZA ALLEGATO A
18	DD566/2014/4429	SLAB ITALIA S.R.L.	ALLEGATO A NON COMPILATO
19	DD566/2014/4422	COMUNE BUONABITACOLO	ESCLUSO ISTANZA NON COMPILATA- GIA' PRESENTATA
20	DD566/2014/3866	COMUNE OSPEDALETTO D'ALPINOLO	ISTANZA NON COMPILATA



Decreto Dirigenziale n. 41 del 27/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 765 DEL 3/10/2014. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
- che con la citata deliberazione 495/2013 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di

- gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- con la medesima deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale ha individuato la Linea di intervento di seguito specificata:

Linea di intervento	Codice Linea	Codice Azione	N.	Azione	Importo
<i>II - Salvaguardia</i>	32001	50002	II.3	<i>Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree lettura e logico-matematica</i>	3.000.000,00

- con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;
- con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;
- le risorse destinate all'Azione "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree lettura e logico-matematica" – Codice Linea 32001 – Codice Azione 50002 – N. II.3 risultano appostate sul capitolo 8222 per gli Es. Fin 2014 e 2015;
- con deliberazione n. 350 dell'08/08/2014, con deliberazione n. 422 del 22/09/2014 e n. 541 del 10/11/2014 si è proceduto, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con D.D. n. 1146 del 20/11/2014 sono state approvate le check list di controllo di I livello delle operazioni programmate a valere sul piano azione e coesione;
- con D.G.R. n. 47 del 9/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, ai sensi della L.R. n. 1 del 5/01/2015.

PREMESSO, altresì che

- con Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014 (pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di "progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy";
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/2/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili e non ammissibili, agli esiti delle attività svolta dalla Commissione appositamente istituita con Decreto Dirigenziale n. 1170 del 10/12/2014;

CONSIDERATO che

- le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti presentate ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 765/2014, per l'Azione "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica" - Codice Linea: 32001 - Codice Azione: 50002 - N. II.3 ammontano

- complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sul Piano di Azione e Coesione III riprogrammazione e risultano appostate nel bilancio gestionale 2014/2016 al capitolo 8222, es. fin. 2014 - 2015 - 2016;
- con nota prot. n. 120730 del 20/02/2015 è stata comunicata l'esigenza di "adeguare" in conto competenza il capitolo 8222;
 - nelle more della iscrizione in bilancio delle risorse necessarie per l'attuazione nel triennio 2015-2017 del PAC, con particolare riferimento all'appostamento sul capitolo 8222 della competenza necessaria al sostegno della spesa de quo, è opportuno provvedere agli adempimenti propedeutici;
 - l'affidamento delle attività ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso, deve essere regolamentata da apposita convenzione da sottoscrivere entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva;

PRESO ATTO che

- con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;
- con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizioni attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

RITENUTO

- di poter approvare la graduatoria definitiva come allegata al citato D.D. n. 10/2015 e, pertanto, ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi in esso indicati;
- di dover approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Università indicate nell'Allegato A;
- di poter rinviare a successivo provvedimento il relativo impegno contabile;
- di dover assolvere agli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 ;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 765 del 3/10/2014;
- il D.D. n. 1170 del 10/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria definitiva, come allegata al Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/2/2015;
2. di ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi in esso indicati;
3. di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e le Università indicate nell'Allegato A;
4. di precisare che i beneficiari dovranno sottoscrivere la predetta convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
5. di demandare al Dirigente della UOD Istruzione la notifica del presente provvedimento ai soggetti beneficiari ed all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
6. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

7. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE (Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo) e all'ADG FESR (Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale) del PO Campania 2007/2013, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al Dirigente di STAFF "Funzione di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale" e alla UOD Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'USR per la Campania e al BURC per la pubblicazione

Prof. Antonio Oddati



La tua
Campania
cresce in
Europa



ALLEGATO A

Avviso pubblico D.D. 765 del 3/10/2014 -Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

Progetti ammessi a finanziamento

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Importo	Istituzioni scolastiche
1	Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia	Literacy	€ 167.000,00	ISIS Ferraris Caserta - ISIS Giannone Caserta - LS Manzoni Caserta - ISIS Righi Nervi S.M.C.V. - ISIS Don Gnocchi Maddaloni
2	Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia	Numeracy	€ 167.000,00	ITI LS Giordani Caserta - ISIS Foscolo Teano - Isis Marconi Vairano P. - ISIS Padre Lener Marcianise - ISIS Taddeo da Sessa Sessa A.
3	Università degli Studi di Napoli Parthenope	Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)	Numeracy	€ 167.000,00	IS Falcone Pozzuoli- ISIS Colombo Torre G. - ISIS Minzoni Giugliano - ISIS Serra Napoli - ITS Sturzo C/mare S. - IIS Telesia Telese T. - LC Pansini Napoli - IS Morano Caivano - LCS Imbriani Pomigliano A.
4	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	Facoltà di Lettere	Literacy	€ 166.000,00	IIS Archimede Napoli - LSL De Caro Giugliano - LS Galilei Napoli - L Margherita di Savoia Napoli - LS Segrè Marano - L Comenio Napoli -
5	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	Facoltà di Scienze della Formazione	Literacy	€ 164.000,00	LS Vittorini Napoli - LC Sannazaro Napoli - ITIS Da Vinci Napoli - ISIS Casanova Napoli - IIS Degni Torre G.
6	Università degli Studi di Salerno	Studi Umanistici	Literacy	€ 166.950,00	IIS Cenni Marconi Vallo L. - LS Da Vinci Vallo L. - LS Marone Avellino - LS De Caprariis Atripalda - LS Regina Margherita Salerno -
8	Università degli Studi di Salerno	Scienze Giuridiche	Literacy	€ 167.000,00	L Alfano 1 Salerno - IIS Cicerone Sala Consilina - LC Colletta Avellino - LC De Sanctis Salerno - LS Tasso Salerno - LS Di Giacomo S. Sebastiano V.
9	Università degli Studi del Sannio	Ingegneria	Literacy	€ 166.850,00	Convitto Nazionale Giannone Benevento - IIS DON Diana Morcone - IS Telesia Telese T. - IIS Faicchio Castelvenere - LC Paritario Sodo Cerreto Sannita
10	Università degli Studi di Salerno	Matematica	Numeracy	€ 167.000,00	IIS Keys Castenuovo C - IIS Corbino Contursi T - LS Giovanni da Procida Salerno - IIS De Sanctis S. Angelo dei L. - IIS Vanvitelli Iioni - IIS Marconi Nocera I - IIS Cicerone Sala Consilina - IIS Fermi Sarno - LS Caccioppoli Scafati - LS Severi Castellammare S - IIS Leto
11	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Asia Africa e Mediterraneo	Literacy	€ 167.000,00	IT Buonarroti Caserta - LS Fermi Aversa - ILS Pizzi Capua - LC Giannone Benevento - LC Imbriani Pomigliano A. - IIS A.M.Dé LIGUORI S.AGATA G -



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



12	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Asia Africa e Mediterraneo	Literacy	€ 167.000,00	LC V.Emanuele II Napoli - L Caccioppoli Napoli - ITC Caruso Napoli - IPSEOA Cavalcanti Napoli - LS Vittorini Napoli
13	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Scienze Umane e Sociali	Numeracy	€ 167.000,00	ITC Gallo Aversa - ITC Caruso Napoli - LS Fermi Aversa - ISIS Filangieri Frattamaggiore - LC Giannone Benevento - ILS Pizzi Capua - isis Siani Casalnuovo - LS Villari Napoli - LS don Milani Napoli
14	Università degli Studi del Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	Numeracy	€ 166.850,00	IS Palmieri Rampone Polo Benevento - IIS Einaudi Cervinara - IIS De Liguori S.Agata dei Goti - IIS Virgilio S.Giorgio S. - LS Rummo Benevento -
15	Università degli Studi del Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	Numeracy	€ 166.850,00	ISIS De Sanctis D'Agostino Avellino - ITE Amabile Avellino - ITE S.Marco de Cavoti - IIS Cardia GIUSTINIANI Cerreto Sannita - IIS Moro Montesarchio
16	Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	€ 167.000,00	ISIS Serra Napoli - LC Vico Napoli - IS Morano Caivano - ISIS Torrente Casoria - IPSEOA Russo Cicciano
17	Università degli Studi di Napoli Federico II	Matematica e Applicazione "R. Caccioppoli"	Numeracy	€ 167.000,00	Liceo Calamandrei Napoli - LS Mangino Pagani - ITIS Da Vinci Napoli - L Kant Melito di Napoli - ISIS De Nicola Napoli - IIS Fermi Montesarchio - Liceo Caccioppoli Napoli - LS Mercalli Napoli - Istituto Pontano Napoli -Liceo Sannazzaro Napoli - Liceo Sbordone Napoli - ISS Vittorini Napoli - Liceo Cartesio Giugliano - Liceo Umberto I
18	Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	€ 167.000,00	Liceo Majorana Pozzuoli - LS Severi C/mmare - isis De sanctis Napoli - L Genovesi Napoli - L Carducci Nola
19	Università Telematica Pegaso	Scienze Umanistiche	Literacy	€ 165.500,00	LS Caccioppoli Scafati - itt Curie Napoli - IIS Don Milani Gragnano - L Galilei Piedimonte M- IIS Ferrari C/mmare S.
totale				€ 3.000.000,00	



Rep. ____/____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA-AZIONE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI CAMPANI IN LITERACY E NUMERACY

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona del _____, Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento nella persona del _____, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

E

L'**Università** _____ (di seguito Beneficiario) - Codice Fiscale _____, con sede in _____, nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____ - Dipartimento di _____, nella persona di _____ (Referente del Progetto/RUP), destinatario del finanziamento complessivo di € _____, ai sensi del D.D. n. _____, per la realizzazione dell'intervento denominato "_____";

PREMESSO CHE

- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
- che con la citata deliberazione 495/2013 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- con la medesima deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale ha individuato la Linea di intervento di seguito specificata:



Linea di intervento	Codice Linea	Codice Azione	N.	Azione	Importo
II - Salvaguardia	32001	50002	II.3	Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree lettura e logico-matematica	3.000.000,00

- con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;
- con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;
- le risorse destinate all'Azione "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree lettura e logico-matematica" – Codice Linea 32001 – Codice Azione 50002 – N. II.3 risultano appostate sul capitolo 8222 per gli Es. Fin 2014 e 2015;
- con deliberazione n. 350 dell'08/08/2014, con deliberazione n. 422 del 22/09/2014 e n. 541 del 10/11/2014 si è proceduto, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con D.D. n. 1146 del 20/11/2014 sono state approvate le check list di controllo di I livello delle operazioni programmate a valere sul piano azione e coesione;
- con D.G.R. n. 47 del 9/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, ai sensi della L.R. n. 1 del 5/01/2015.

PREMESSO, altresì che

- con Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014 (pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico "Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di "progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy";
- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/2/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili e non ammissibili, agli esiti delle attività svolta dalla Commissione appositamente istituita con Decreto Dirigenziale n. 1170 del 10/12/2014;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ è stato ammesso a finanziamento il Progetto di seguito specificato:

C.U.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	finanziamento



PRECISATO

che per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'Università _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 03 - Settore 02 - n. 160 del 29/06/2011;

VISTI

- Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- la Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione succitata;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 935/2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;



- la D.G.R. n. 1856/2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013;
- il D.D. n. 3/2010 – Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013;
- il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;

VISTA

(In caso di beneficiario privato)

la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del registro delle imprese di _____ in data _____, completo della dicitura ex DPR n. 252/98.

Tutto ciò premesso

con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1. Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e l'Università _____ relativamente all'intervento " _____", presentato ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014, per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3. Affidamento attività di realizzazione del progetto

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 765 del 3/10/2014 e successivamente ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____. Il valore di tale intervento è determinato in € _____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 9.



Articolo 4. Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al DG a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo dq11.uod02@pec.regione.campania.it.

Articolo 5. Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga:

1. al rispetto della normativa di riferimento di cui in premessa;
2. al rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina dettata dal decreto legislativo n. 165/2001, dalle norme del codice civile, dalle leggi speciali, in quanto applicabili, dai contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
3. a garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii.;
4. ad emettere, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, documenti di spesa distinti ovvero ad indicare la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
5. ad indicare, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, il titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e il codice identificativo di gara (CIG), ove occorrente, ovvero ad apporre sugli originali dei documenti di spesa il timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – D.D. n. n. 765 del 3/10/2014*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
6. ad inviare al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico e ad inserire, nel sistema informativo, i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
7. ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, da inviare unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
8. ad istituire il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
9. al rispetto del cronogramma dell'operazione come definito al successivo articolo 8;
10. al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché alla trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
11. all'inoltro al DG, nei tempi prescritti, unitamente al dettagliato rendiconto finale delle attività eseguite corredato dall'attestazione di regolare esecuzione delle stesse, di una relazione finale



relativa al conseguimento degli obiettivi progettuali, con l'esplicitazione degli indicatori di risultato raggiunti;

12. alla conservazione della documentazione, relativa all'operazione, fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
13. a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e a darne comunicazione al DG;
14. ad istituire, prima di dare avvio alle attività corsuali, i registri relativi ad attività tecnico/didattiche amministrativo/contabili, la cui validità giuridica e funzionale è subordinata alle preventive vidimazioni;
15. ad assumere, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
16. a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui all'articolo 4. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non comunicate con le suddette modalità, non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute;
17. a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 45/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio;
18. a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso, agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma;
19. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 6. Informazione e Pubblicità

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008. In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione, in modo evidente e nell'ordine indicato, i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa" e il logo del Soggetto Proponente.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.



Articolo 7. Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III. Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1. provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
2. attivare il Controllo di I livello sull'operazione;
3. comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 8. Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione ed è tenuto a comunicare, con le modalità previste all'articolo 4, il Codice Unico di Progetto (CUP) e l'avvio delle attività, inviando contestualmente l'aggiornamento del cronoprogramma di progetto e la previsione trimestrale di spesa.

Eventuali proroghe al cronoprogramma presentato dovranno essere espressamente autorizzate dal DG.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 9. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa, a carico del Piano di Azione e Coesione III, è pari a complessivi € _____ .

Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno, secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, con un numero massimo di tre erogazioni in anticipazione:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta del Beneficiario, previa trasmissione della documentazione di cui all'articolo 8 e della dichiarazione del Referente del Progetto/RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta del beneficiario, solo successivamente all'attuazione di almeno il 50% delle attività progettuali, previa trasmissione e verifica della seguente documentazione:

- "dichiarazione di avanzamento attività" e attestazione, redatta dal Referente del Progetto/RUP, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il progetto



non ha subito variazioni rispetto a quello ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate ai sensi dell'articolo 8;

- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – D. D. n. 765 del 3/10/2014”*;
- attestazione degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

3. saldo provvisorio, pari a non oltre 30% dell'importo complessivo del finanziamento, su richiesta del beneficiario, a conclusione delle attività, previa trasmissione e verifica della seguente documentazione:

- attestazione, redatta dal Referente del Progetto/RUP, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il progetto non ha subito variazioni rispetto a quello ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate ai sensi dell'articolo 8;
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del secondo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – D. D. n. 765 del 3/10/2014”*;
- attestazione degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dettagliata relazione finale del Referente del Progetto/RUP, con l'indicazione degli indicatori di risultato raggiunti.

Il secondo acconto ed il saldo provvisorio possono essere erogati anche in un'unica soluzione e prima della conclusione delle attività, a seguito di un avanzamento della spesa, dimostrata come riportato ai punti precedenti, pari al 70% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso.

Il beneficiario, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo provvisorio, è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del saldo provvisorio, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: *“Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – D. D. n. 765 del 3/10/2014”*;

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario.



Articolo 10.

Fideiussioni

(In caso di beneficiario privato)

Il Beneficiario, qualora soggetto privato, è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 9, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dal DG.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione, nei tempi di cui all'articolo 9, del maggiore importo ricevuto.

Articolo 11.

Spese ammissibili

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 12.

Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che le attività siano state effettuate conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso



del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 13.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle norme, dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità richiamate dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 14.

Norme applicabili e tutela della privacy

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Articolo 15.

Definizione delle controversie

Per qualsiasi controversia inerente la presente convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 16.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 17.

Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.



Questo atto consta di n. ____ pagine e viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 235/2010 nonché dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

Regione Campania

Il Direttore Generale

Il Responsabile del Procedimento

Beneficiario

Il Rappresentante Legale

Il Referente del Progetto/RUP

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

Art. 5 - Obblighi del Beneficiario;

Art. 6 – Informazione e Pubblicità;

Art. 9 - Modalità di erogazione del finanziamento;

Art. 13 - Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

Art. 15 - Definizione delle controversie.

Art. 16 - Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale

Il Responsabile del Procedimento

Beneficiario

Il Rappresentante Legale

Il Referente del Progetto/RUP



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

LEARNING AND UNDER STANDING CAPABILITIES: IMPROVING ADOLESCENT LITERACY

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
1	Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia	Literacy	ISIS Ferraris Caserta - ISIS Giannone Caserta - LS Manzoni Caserta - ISIS Righi Nervi S.M.C.V. - ISIS Don Gnocchi Maddaloni



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

LEARNING AND UNDER STANDING CAPABILITIES: IMPROVING ADOLESCENT NUMERACY

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
2	Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia	Numeracy	ITI LS Giordani Caserta - ISIS Foscolo Teano - Isis Marconi Vairano P. - ISIS Padre Lener Marcianise - ISIS Taddeo da Sessa Sessa A.



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

SAPER VEDERE LA MATEMATICA: REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO DIDATTICO BASATO SULL'APPROCCIO "PROBLEM SOLVING"

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
3	Università degli Studi di Napoli Parthenope	Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)	Numeracy	IS Falcone Pozzuoli- ISIS Colombo Torre G. - ISIS Minzoni Giugliano - ISIS Serra Napoli - ITS Sturzo C/mare S. - IIS Telesia Telesse T. - LC Pansini Napoli - IS Morano Caivano - LCS Imbriani Pomigliano A.



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

GOOD LITERACY - SOB - LEZIONI ORIENTATE ALLA GESTIONE DELL'OBIETTIVO DI SERVIZIO S02

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
4	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	Facoltà di Lettere	Literacy	IIS Archimede Napoli - LSL De Caro Giugliano - LS Galilei Napoli - L Margherita di Savoia Napoli - LS Segrè Marano - L Comenio Napoli -



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

OCSE - PISA S02 LITERACY - SOB - LEZIONI ORIENTATE ALLA GESTIONE DELL'OGGETTIVO DI SERVIZIO S02

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
5	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	Facoltà di Scienze della Formazione	Literacy	LS Vittorini Napoli - LC Sannazaro Napoli - ITIS Da Vinci Napoli - ISIS Casanova Napoli - IIS Degni Torre G.



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

LEGGERE PER ACCEDERE A MONDI POSSIBILI (L.A.M.P.) UN PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE COGNITIVE, INFORMATIVE E LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI DEL BIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
6	Università degli Studi di Salerno	Studi Umanistici	Literacy	IIS Cenni Marconi Vallo L. - LS Da Vinci Vallo L. - LS Marone Avellino - LS De Caprariis Atripalda - LS Regina Margherita Salerno -



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO CAMPANO

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
8	Università degli Studi di Salerno	Scienze Giuridiche	Literacy	L Alfano 1 Salerno - IIS Cicerone Sala Consilina - LC Colletta Avellino - LC De Sanctis Salerno - LS Tasso Salerno - LS Di Giacomo S. Sebastiano V.



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

MOGALI - MOBILE GAMING FOR LITERACY

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
9	Università degli Studi del Sannio	Ingegneria	Literacy	Convitto Nazionale Giannone Benevento - IIS DON Diana Morcone - IS Telesia Telese T. - IIS Faicchio Castelvenere - LC Paritario Sodo Cerreto Sannita



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

NUMERO ERGO SUM - COMPETENZE MATEMATICHE IN UNA DIMENSIONE EUROPEA

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
10	Università degli Studi di Salerno	Matematica	Numeracy	IIS Keys Castenuovo C - IIS Corbino Contursi T - LS Giovanni da Procida Salerno - IIS De Sanctis S. Angelo dei L. - IIS Vanvitelli Iioni - IIS Marconi Nocera I - IIS Cicerone Sala Consilina - IIS Fermi Sarno - LS Caccioppoli Scafati - LS Severi Castellammare S - IIS Leto



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

SAPER LEGGERE PER SAPER SCRIVERE

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
11	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Asia Africa e Mediterraneo	Literacy	IT Buonarroti Caserta - LS Fermi Aversa - ILS Pizzi Capua - LC Giannone Benevento - LC Imbriani Pomigliano A. - IIS A.M.Dé LIGUORI S.AGATA G -



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

PAROLE PER LEGGERE E COMPRENDERE

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
12	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Asia Africa e Mediterraneo	Literacy	LC V.Emanuele II Napoli - L Caccioppoli Napoli - ITC Caruso Napoli - IPSEOA Cavalcanti Napoli - LS Vittorini Napoli



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

LA STATISTICA NON E' UN AZZARDO

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
13	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Scienze Umane e Sociali	Numeracy	ITC Gallo Aversa - ITC Caruso Napoli - LS Fermi Aversa - ISIS Filangieri Frattamaggiore - LC Giannone Benevento - ILS Pizzi Capua - isis Siani Casalnuovo - LS Villari Napoli - LS don Milani Napoli



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

PREGIO (PROBABILITA' E GIOCO)

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
14	Università degli Studi del Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	Numeracy	IS Palmieri Rampone Polo Benevento - IIS Einaudi Cervinara - IIS De Liguori S.Agata dei Goti - IIS Virgilio S.Giorgio S. - LS Rummo Benevento -



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

FORLI (LIVELY FORMULAS - FORMULE VIVE) Gli strumenti informatici e grafici a supporto per la comprensione e l'applicazione dei concetti statistici

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
15	Università degli Studi del Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	Numeracy	ISIS De Sanctis D'Agostino Avellino - ITE Amabile Avellino - ITE S.Marco dè Cavoti - IIS Cardia GIUSTINIANI Cerreto Sannita - IIS Moro Montesarchio



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

SCRITTO (Sostegno alle Competenze Regionali dell'Italiano nei Testi - OCSE PISA 2015)

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
16	Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	ISIS Serra Napoli - LC Vico Napoli - IS Morano Caivano - ISIS Torrente Casoria - IPSEOA Russo Cicciano



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

ORIZZONTI MATEMATICI (O.M.)

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
17	Università degli Studi di Napoli Federico II	Matematica e Applicazione "R. Caccioppoli"	Numeracy	Liceo Calamandrei Napoli - LS Mangino Pagani - ITIS Da Vinci Napoli - L Kant Melito di Napoli - ISIS De Nicola Napoli - IIS Fermi Montesarchio - Liceo Caccioppoli Napoli - LS Mercalli Napoli - Istituto Pontano Napoli - Liceo Sannazzaro Napoli - Liceo Sbordone Napoli - ISS Vittorini Napoli - Liceo Cartesio Giugliano - Liceo Umberto I



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

PARLO (POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI READING LITERACY - OCSE PISA 2015 -

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
18	Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	Liceo Majorana Pozzuoli - LS Severi C/mmare - isis De sanctis Napoli - L Genovesi Napoli - L Carducci Nola



La tua
Campania
cresce in
Europa



PIANO DI AZIONE E COESIONE - III RIPROGRAMMAZIONE

Linea II - Salvaguardia

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"

Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

READING LITERACY - RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA PER INNALZARE IL LIVELLO DI COMPETENZA DEGLI STUDENTI CAMPANI

c.u.	Ateneo	Dipartimento	Ambito	Istituzioni scolastiche
19	Università Telematica Pegaso	Scienze Umanistiche	Literacy	LS Caccioppoli Scafati - itt Curie Napoli - IIS Don Milani Gragnano - L Galilei Piedimonte M- IIS Ferrari C/mmare S.



Decreto Dirigenziale n. 28 del 25/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013 - DGR N. 543 DEL 10/11/2014 - INCENTIVI AL RICORSO A GIOVANI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DA PARTE DELLE IMPRESE CAMPANE - INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 da parte della Commissione Europea avvenuta con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- b. Che, con Deliberazione n. 27 del 11/01/2008, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto che la dotazione finanziaria complessiva del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo e ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento – sulla base delle rispettive competenze, così come definite dalla L.R. 11 del 04/07/1991 – le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma;
- c. Che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;
- e. Che la Regione Campania, in attuazione dell'art. 41 della Costituzione, garantisce e tutela l'iniziativa economica privata anche adottando misure atte a favorire l'accesso dei giovani alle libere professioni;
- f. Che, al fine di rendere effettivo il diritto alla libera iniziativa economica, la Regione favorisce il coordinamento e l'integrazione delle politiche economiche mediante l'armonizzazione dei provvedimenti che introducono incentivi o agevolazioni per le attività d'impresa con le misure atte a favorire gli investimenti di coloro i quali esercitano attività professionali;

CONSIDERATO

- a) che con decreto 26 del 23/3/2015 avente ad oggetto: "POR FSE 2007-2013 - DGR n. 543 del 10/11/2014 - Incentivi al ricorso a giovani consulenti e professionisti da parte delle imprese campane - Approvazione Avviso Pubblico - Revoca D.D. n.16 del 4/3/2015" si è proceduto, fra l'altro, alla pubblicazione, anche degli allegati n.2 e n.6;

RILEVATO

- a) che gli allegati in questione presentavano imperfezioni.

RITENUTO

- a) di dover integrare il richiamato decreto con gli allegati n.2 e n.6 compiegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante precisato che gli stessi sostituiscono quelli precedentemente approvati (allegato n.2 e n.6);

VISTI

- a. La Legge Regionale n. 16 del 6 luglio 2012 "Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti";
- b. il P.O. FSE 2007-2013
- c. il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- d. il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- e. il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- f. la decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii. è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- g. la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui la Giunta regionale della Campania ha preso atto della Decisione sopra citata;
- h. la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo del P.O. FSE 2007-2013;
- i. il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- j. il D.D. 26 del 23/3/2015;
- k. la D.G.R. n. 543 del 10/11/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- 1. di integrare il decreto n.26 del 23/3/2015 con gli allegati n.2 e n.6 compiegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante precisato che gli stessi sostituiscono quelli precedentemente approvati (allegato n.2 e n.6);
- 2. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, all'ARLAS per gli adempimenti di competenza, all'UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web della Regione Campania, limitatamente alla sostituzione dei richiamati allegati.



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 2

D.G.R. n. 543 del 10/11/2014
“Incentivi al ricorso a giovani professionisti da parte delle imprese campane”

MODULO DI DOMANDA

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov _____
il _____ residente in _____ prov ____ via _____ n. civ. _____
CAP _____ Cod. Fiscale _____
in qualità di legale rappresentante della _____, forma giuridica _____,
con sede legale in _____ prov ____ via _____ n. civ. ____ CAP _____
P. IVA _____, telefono _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

un finanziamento di Euro _____ per l'incarico consulenziale descritto di seguito:

che verrà svolto dal **consulente** identificato come segue:

Cognome _____ Nome _____
nato a _____ prov _____ il _____ residente in _____
prov ____ via _____ n. civ. _____ CAP _____
Cod. Fiscale _____ P. IVA _____,
telefono _____ fax _____ e-mail _____

Titolo di studio _____ *specificare se laurea magistrale o diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici precedenti al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (vecchio ordinamento)*



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

conseguito in data _____

presso Ente/Università _____

Iscritto all'ordine/albo* _____ n. iscrizione _____

* ovvero specificare che trattasi di professionista non iscritto a ordini o albi professionali ai sensi della Legge 14 gennaio 2013 , n. 4

Firma

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Dichiaro, ai sensi degli artt. 46-47 DPR 445/2000, di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000) nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora emerga da controlli effettuati la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000).

Firma



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONI DEL CONSULENTE

Cognome _____ Nome _____
nato a _____ prov _____ il _____ residente in _____
prov _____ via _____ n. civ. _____ CAP _____
Cod. Fiscale _____ P. IVA _____,
telefono _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
*specificare se laurea magistrale o diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici
previgenti al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 (vecchio ordinamento)*
conseguito in data _____
presso Ente/Università _____

di essere iscritto all'ordine/albo _____ con numero di iscrizione _____;

Oppure

di svolgere la professione di _____, non organizzata in ordini o collegi, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di non avere rapporti di parentela o di affinità entro il terzo grado con il titolare o con alcuno dei soci dell'impresa _____ (*indicare l'impresa committente che richiede di essere ammessa a contributo*).

Luogo e data

Firma



Decreto Dirigenziale n. 52 del 09/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

SPORT L.R. 25/11/2013, N. 18 ARTT. 13 E 14 D.G.R. N. 661 2013 PIANO DI RIPARTO
FONDI ANNO 2013 CAPITOLI 6000 6004 6006 6008

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che lo Statuto della Regione Campania, all'art. 4, pone, tra gli obiettivi da perseguire, la valorizzazione delle attività sportive;
- b) che la L.R. 25/11/2013, n. 18, altresì, nel regolare gli interventi regionali per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative, dispone che la Regione intervenga mediante la concessione di contributi a favore degli EE.LL. singoli o associati, dei consorzi tra enti locali, delle comunità montane, delle Università pubbliche o private, dei comitati regionali delle Federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, delle Associazioni o società sportive a carattere dilettantistico e delle associazioni riconosciute dal CONI o dal CIP, delle istituzioni scolastiche e degli oratori parrocchiali per la realizzazione di manifestazioni sportive e per l'acquisto di attrezzature sportive (artt.12,13,14).
- c) che, con delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.7/2002, sono state iscritte le somme relative a fondi speciali ammontanti complessivamente ad € 1.500.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ripartendola distintamente per Missione e per Programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

CAP	Missione / Programma	Titolo	Macroaggregato	Correlato o capitolo Entrata	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	IMPORTI REISCRITTI competenza e cassa
6000	6/1	1	104	A6	contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche (L.R. n 18 del 25/11/2013 "interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo" art.13 n. 1 lett. a, b; n. 3 lett. a)	450.000,00
6004	6/1	1	104	A6	contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali (L.R. n 18 del 25/11/2013 "interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo" art.13 n. 1 lett. a, b; n.3 lett. b)	50.000,00
6006	6/1	2	203	A6	contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1)	500.000,00
6008	6/1	2	203	A6	contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle istituzioni scolastiche(L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1)	500.000,00
					Totale importo reiscritto	1.500.000,00

VISTO

- d) che con D.D. del 31/12/2013 n.467 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa
- sul cap. 6000: contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche (L.R. n 18 del 25/11/2013 "interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo" art.13 n. 1 lett. a, b; n. 3 lett. a) per l'importo di € 450.000,00
 - sul cap. 6004: contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali (L.R. n 18 del 25/11/2013

“interventi a favore delle associazioni sportive e ricreative” art.13 n. 1 lett. a, b; n.3 lett. b) per l'importo di € 50.000,00

- sul cap. 6006 : contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1) per l'importo di € 500.000,00
- sul cap. 6008: contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle istituzioni scolastiche(L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1) per l'importo di € 500.000,00

ATTESO:

- a) che con la medesima delibera di G. R. n. 661/2013 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2013, relativamente alla realizzazione di manifestazioni sportive ed all'acquisto attrezzature sportive per l'anno 2013;
- b) che sono pervenute al Settore Sport, entro la data di scadenza del 28 febbraio 2014, n. **145 istanze di richiesta contributo per manifestazioni sportive** (di cui n. 131 riferite all'allegato A – cap.6000 - e n. 14 riferite all'allegato B – cap.6004- della D.G.R. n.661/13) e **n. 64 istanze di richiesta contributo per acquisto attrezzature** (di cui n. 52 riferite all'allegato C – cap.6006 - e n. 12 riferite all'allegato D – cap.6008 - della D.G.R. n.661/13)

RILEVATO:

- c) che relativamente alle istanze di contributo per **MANIFESTAZIONI SPORTIVE**, riferite all'**allegato A – cap.6000** - della D.G.R. n.661/13, sono risultate **ammissibili n. 102 istanze** (di cui precisamente n. 3 della provincia di Avellino, n. 9 della provincia di Benevento, n. 9 della provincia di Caserta, n. 55 della provincia di Napoli e n. 26 della provincia di Salerno) , e **non ammissibili n.29 istanze**;
- d) che relativamente alle istanze di contributo per **MANIFESTAZIONI SPORTIVE** riferite all'**allegato B – cap.6004** - della D.G.R. n.661/13, sono risultate **ammissibili n. 12 istanze** e **non ammissibili n. 2 istanze**
- e) che relativamente alle istanze di contributo per **ACQUISTO ATTREZZATURE** riferite all'**allegato C – cap. 6006** - della D.G.R. n.661/13, sono risultate **ammissibili n. 43 istanze** (di cui precisamente n. 2 della provincia di Avellino, n. 5 della provincia di Benevento, n. 6 della provincia di Caserta , n. 22 della provincia di Napoli e n. 8 della provincia di Salerno) e **non ammissibili n. 9 istanze**;
- f) che relativamente alle istanze di contributo per **ACQUISTO ATTREZZATURE** riferite all'**allegato D - cap.6008** - della D.G.R. n.661/13, sono risultate **ammissibili n.8 istanze** (di cui precisamente n. 3 istanze della provincia di Avellino, n. 1 della provincia di Caserta , n. 2 della provincia di Napoli e n. 2 della provincia di Salerno) e **non ammissibili n. 4 istanze**;

PRECISATO

- n) che relativamente alle manifestazioni sportive, si è proceduto ad attribuire ad ogni istanza ammissibile un contributo, secondo i criteri indicati nella D.G.R. n.661/2013, calcolato sul 50% del consuntivo di spesa prodotto, proporzionalmente ridotto, applicando la medesima percentuale a ciascuno, sino alla concorrenza della somma stanziata ;
- o) che relativamente all'acquisto attrezzature sportive si è proceduto ad attribuire a ciascuna istanza ammissibile un contributo calcolato sul 50% del consuntivo di spesa prodotto, secondo i criteri indicati nella D.G.R. n.661/2013;

- p) che i contributi attribuiti ai beneficiari saranno liquidati con successivo atto dirigenziale, previa presentazione dei titoli di pagamento riferiti alle sole spese ritenute ammissibili, ai sensi della D.G.R. n. 661/2013

CONSIDERATO:

- q) che le istanze risultate ammissibili sono coerenti con i criteri e le procedure per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 18/2013 e che pertanto è possibile concedere un contributo alle associazioni e alle federazioni sportive, nonché alle istituzioni scolastiche e agli oratori, così come indicato negli allegati A, B, C, e D che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sui capitoli 6000, 6004, 6006 e 6008 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, applicando la medesima percentuale ad ogni consuntivo di spesa presentato, in conformità a quanto statuito nella D.G.R. n. 661/2013;
- r) che le istanze elencate negli allegati E, F, G, ed H sono risultate non ammissibili, in quanto non coerenti con i criteri ed i dettami del bando in parola,

RITENUTO pertanto:

- s) di dover approvare gli elenchi delle istanze risultate ammissibili, così come indicato negli allegati A) B) C) D)) - che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- t) di dover approvare gli elenchi delle istanze risultate inammissibili, poiché non coerenti con i criteri ed i dettami del bando in parola, così come indicato negli allegati E) F) G) H) - che formano parte integrante e sostanziale del presente atto
- u) di dover prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici

VISTI:

- lo statuto della Regione Campania;
- la L.R. 25/11/2013 n. 18;
- la DGR n 661 del 30/12/2013
- le LL.RR. nn. 5 e 6 del 06.05.2013;
- la D.G.R. n. 339 del 08.08.2013;
- la D.G.R. 539 del 09.12.2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità interno anno 2013. Ulteriori determinazioni";
- la D.G.R. n. 493 del 11.11.2013 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale 2013;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'U.O.D. Terzo Settore, Sport, Tempo Libero, Servizio Civile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.06

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente richiamato:

- 1) di **approvare gli elenchi delle istanze risultate ammissibili**, così come indicato negli allegati A) B) C) D)) - che formano parte integrante e sostanziale del presente atto - così come di seguito riportato:
 - **allegato A) capitolo 6000**: contributi per organizzazione di **manifestazioni sportive** regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse da **associazioni e società sportive dilettantistiche** (L.R. n 18 del 25/11/2013 “interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo” art.13 n. 1 lett. a, b; n. 3 lett. a);
 - **allegato B) capitolo 6004**: contributi per organizzazione di **manifestazioni sportive** regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, enti di promozione sportiva, **federazioni sportive** nazionali (L.R. n 18 del 25/11/2013 “interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo” art.13 n. 1 lett. a, b; n.3 lett. b);
 - **allegato C) capitolo 6006** : contributi per **l'acquisto di attrezzature** tecnico - sportive in conto capitale alle **associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali** (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1);
 - **allegato D) capitolo 6008**: contributi per **l'acquisto di attrezzature** tecnico - sportive in conto capitale alle **istituzioni scolastiche**(L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1);
- 2) di approvare gli **elenchi delle istanze risultate inammissibili**, poiché non coerenti con i criteri ed i dettami del bando in parola, così come indicato negli **allegati E) F) G) H)** - che formano parte integrante e sostanziale del presente atto – riferiti rispettivamente:
 - allegato E)** istanze prodotte per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche (L.R. n 18 del 25/11/2013 “interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo” art.13 n. 1 lett. a, b; n. 3 lett. a);
 - allegato F)** manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali (L.R. n 18 del 25/11/2013 “interventi a favore delle associazionismo sportivo e ricreativo” art.13 n. 1 lett. a, b; n.3 lett. b);
 - allegato G)** acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1);
 - allegato H)** l'acquisto di attrezzature tecnico - sportive in conto capitale alle istituzioni scolastiche(L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 14 n.1);
- 3) di pubblicare i dati contenuti nei predetti elenchi di cui agli allegati A) B) C) D) E) F) G) H) del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 26 e 27 del DLgs. 33/2013
- 4) di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici;
- 5) di rinviare a successivo atto gli adempimenti contabili riferiti all'approvazione del riparto in parola;
- 6) di rinviare a successivi atti monocratici dirigenziali la liquidazione delle somme attribuite, previa presentazione dei titoli di pagamento delle spese ammissibili sostenute ed indicate nei consuntivi;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo e/o giurisdizionale nei termini e nei modi previsti dal D.Lgs 104/2010 di modifica della legge n. 1034/71, nonché di tutte le successive disposizioni delle norme di settore;
- 8) di inviare il presente provvedimento alla Presidenza della Giunta, al Capo Dipartimento dell'istruzione ,della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54), alla D.G.

Risorse finanziarie UOD 04 Gestione delle spese regionali per quanto di competenza, alla UOD Bollettino Ufficiale (40 03 05) ai fini della pubblicazione sul BURC; al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale

Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive **capitolo 6000**
Allegato A)

MANIFESTAZIONI 2013

1	AV/1	C.F.F.S. ATLETICA AVELLINO	83100 AVELLINO	4.128,00
2	AV /2	NEW BOXE AVELLINO	83042 ATRIPALDA AV	2.502,00
3	AV/3	MONTEMILETTO	83038 MONTEMILETTO AV	2.209,00
4	BN/2	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO G. MEOMARTINI BENEVENTO	82100 BENEVENTO	795,00
5	BN/3	FIB ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA C. FERRINI	82100 BENEVENTO	2.306,00
6	BN/4	CIRCOLO ARCI UISP	82025 MONTEFALCONE V.F.	9.463,00
7	BN/5	AMATORI PODISMO BENEVENTO	82100 BENEVENTO	3.332,00
8	BN/7	PODISMO BENEVENTO	82100 BENEVENTO	1.735,00
9	BN/8	GOSHIN RYU ITALIA	82100 BENEVENTO	1.082,00
10	BN/9	ASD SHALOM	82100 BENEVENTO	4.300,00
11	BN/10	ARCIERI DEL SANNIO	82100 BENEVENTO	429,00
12	BN/11	CENTRO SCHERMISTICO SANNITA	82100 BENEVENTO	1.972,00
13	CE/1	ASSOCIAZIONE HIDROS VOLLEY S.ARPINO	81030 S.ARPINO CASERTA	671,00

14	CE/2	ARCIERI CAMPANI CAPUA	81043 CAPUA CE	772,00
15	CE/3	TENNIS CLUB CASERTA	81100 CASERTA	7.369,00
16	CE/4	NUOVO PEDALE SAMMARITANO	81055 S. MARIA C.V. CE	2.790,00
17	CE/6	SPORTING CLUB BRIANO	81100 BRIANO CE	1.116,00
18	CE/9	S.S.C. REAL CARINARO	81032 CARINARO CE	605,00
19	CE/10	PODISTICA MARCIANISE	81025 MARCIANISE CE	621,00
20	CE/11	POLISPORTIVA ANTONIO BUSITO	81050 S. TAMMARO CE	256,00
21	CE/12	SPORTIVART	81050 PORTICO DI CASERTA	697,00
22	NA/1	ASSOCIAZIONE SPORT. TIRO A SEGNO NAZIONALE	80124 NAPOLI	5.658,00
23	NA/2	A.S.D CITTA' DI CASORIA	80026 CASORIA (NA)	2.692,00
24	NA/5	IL CAVALIERE COUNTRY CLUB	80133 NAPOLI	17.871,00
25	NA/6	YAMA ARASHI STABIA	80053 C.MARE DI STABIA NA	9.175,00
26	NA/7	CIRCOLO ILVA BAGNOLI	80124 NAPOLI	987,00
27	NA/8	ENDAS ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE	80127 NAPOLI	3.883,00

28	NA/9	MIND THE WAVE	80078 POZZUOLI NA	20.696,00
29	NA/10	YAMASCHITA	80040 SAN SEBASTIANA AL VESUVIO	9.300,00
30	NA/11	SALTO NEL BLU	VIA P. TESTI N°106 80126 NAPOLI NA	4.755,00
31	NA/12	MARATONA COAST TO COAST	80128 NAPOLI	3.182,00
32	NA/16	CASALI D'EQUA	80060 VICO EQUENSE NA	1.251,00
33	NA/17	R.Y.C.C. SAVOIA A.S.D.	80132 NAPOLI	20.703,00
34	NA/18	COMITATO PROVINCIALE FIPAV DI NAPOLI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	80040 CERCOLA NA	9.287,00
35	19	AS SCUOLA CALCIO PALLA AL CENTRO	80029 S.ANTIMO	6.278,00
36	NA/20	ASSO VELA TARCHIA	80067 SORRENTO NA	1.258,00
37	NA/21	NEW EISHO	80040 S. SEBASTIANO AL VESUVIO NA	9.045,00
38	NA/22	ATLETICA VOMERO SANKAKU	80128 NAPOLI	15.075,00
39	NA/23	CIRCOLO SPORTIVO CULTURALE IL DRAGONE	80070 BARANO D'ISCHIA	3.918,00
40	NA/24	IX S.A.T.SOFTAIR NAPOLI	80126 NAPOLI	3.102,00
41	NA/25	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA NAPOLI 1000 VENTI S.R.L.	80133 NAPOLI	5.104,00

42	NA/30	PROGETTO CLE.NIC.ASD	80035 NOLA NA	1.566,00
43	NA/31	NAPOLI SPORT EVENTS	80046 S. GIORGIO A CREMANO NA	3.067,00
44	NA/32	ASD FUNICULA'	80131 NAPOLI	3.518,00
45	NA/33	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA ENERGY CLUB A.R.L.	80055 PORTICI NA	1.442,00
46	NA/34	CENTRO SUB CAMPI FLEGREI	80078 POZZUOLI NA	1.118,00
47	NA/37	ATLETICA MARANO	80016 MARANO DI NAPOLI	2.413,00
48	NA/38	BASKET TEAM STABIA	80053 C.MARE DI STABIA NA	4.978,00
49	NA/39	ASD CIRCOLO TENNIS AVERNO	80078 POZZUOLI NA	5.991,00
50	NA/41	CUMARICAMBIKE	80070 BACOLI NA	1.589,00
51	NA/44	UNIONE SPORTIVA ACLI	OO153 ROMA	3.449,00
52	NA/45	ASSOCIAZIONI SPORTIVE SOCIALI ITALIANE	00197 ROMA	6.976,00
53	NA/47	ASSOCIAZIONE CALCIO GIOVENTU METESE	80063 PIANO DI SORRENTO NA	2.547,00
54	NA/48	ASD BODY FITNESS	80131 NAPOLI	849,00
55	NA/49	ASD MONTECASTELLO	80124 NAPOLI	3.239,00

56	NA/51	CENTRO NAZIONALE SPORTIVO FIAMMA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.807,00
57	NA/52	ASS. SPORTIVA FIERA DELLO SPORT S.E.B.S	80139 NAPOLI	12.625,00
58	NA/53	MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA	80136 NAPOLI	3.372,00
59	NA/57	ASD SHIKADO ACCADEMIA AUTONOMA DI ARTI MARZIALI	80030 S.VITALIANO NA	1.866,00
60	NA/58	ASD ANTONIANA RUNNERS CLUB	80057 S.ANTONIO ABATE NA	1.349,00
61	NA/59	SUD EVENTI	80054 GRAGNANO NA	10.345,00
62	NA/60	SCUOLA CALCIO CAMPANILE	80126 NAPOLI	4.191,00
63	NA/61	ASD ACQUACHIARA ATI 2000	80145 NAPOLI	6.209,00
64	NA/62	ASD. C.T.S QUARTO	80010 QUARTO NA	2.030,00
65	NA/63	CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI	80133 NAPOLI	7.414,00
66	NA/65	ASD FARMAX 1990	80131 NAPOLI	4.168,00
67	NA/66	GINNASTICA CAMPANIA 2000	80125 NAPOLI	3.596,00
68	NA/67	FATE E STREGHE	80134 NAPOLI	5.813,00
69	NA/68	POLISPORTIVA ARCOBALENO	80010 QUARTO NA	1.296,00

70	NA/69	PROGETTO EUROPA DORIA	80125 NAPOLI	2.168,00
71	NA/70	PROGETTO EUROPA SPORT	80128 NAPOLI	2.467,00
72	NA/71	PROGETTO EUROPA 2001	80133 NAPOLI	1.830,00
73	NA/73	GRUPPO SPORTIVO SORDOMUTI	80058 TORRE ANNUNZIATA NA	1.279,00
74	NA/74	LA PALOMA BLANCA CLUB	80131 NAPOLI	2.418,00
75	NA/75	FULGOR SANGIORGIO	80046 SAN GIORGIO NA	2.293,00
76	NA/76	YACHT CLUB CAPRI	80073 CAPRI NA	23.250,00
77	SA/1	ASSOCIAZIONE ACCES SALERNO100% ONLUS	84132 SALERNO	2.518,00
78	SA/2	POLISPORTIVA OTTATI	84020 OTTATI	882,00
79	SA/3	ASSOCIAZIONE PUNTA TRESINO	CASTELLABATE (SA)	3.132,00
80	SA/5	CLUB SCHERMA SALERNO ASD	84135 SALERNO	882,00
81	SA/6	G.S. MARIO CANONICO S. LORENZO	84013 CAVA DE' TIRRENI SA	1.867,00
82	SA/7	TEAM GRANFONDO B.C.C.DEI COMUNI CILENTANI	84076 TORCHIARA SA	3.561,00
83	SA/8	AMICI DELLO SPORT	84096 MONTECORVINO ROVELLA SA	9.417,00

84	SA/9	CILENTO INCOMING	84047 CAPACCIO PAESTUM SA	11.017,00
85	SA/10	ALEMA 1984	84013 CAVA DE' TIRRENI SA	454,00
86	SA/12	MAR MEETING	84100 SALERNO	7.108,00
87	SA/13	NICCOLO' ABBONDATI	84096 MONTECORVINO ROVELLA SA	7.847,00
88	SA/14	POLISPORTIVA NIKE'	84080 CAPEZZANO SA	11.669,00
89	SA/15	A.N.I.T.A. ACCADEMIA NAZIONALE ITALIANA TANGO ARGENTINO	84135 SALERNO	4.696,00
90	SA/18	ORATORIO SAN LORENZO ANSPI	84095 GIFFONE VALLE PIANA SA	996,00
91	SA/19	ASD LA MARCIALONGA DI CASTELLABATE NEWCASTLE	84048 CASTELLABATE SA	851,00
92	SA/22	ASD TUSCIANIA	84091 BATTIPAGLIA SA	3.317,00
93	SA/23	TURISPORT AGROPOLI	AGROPOLI SA	4.331,00
94	SA/24	NEW CENTRO SPORTIVO KODOKAN	84037 S. ARSENIO SA	5.878,00
95	SA/25	SCUOLA CALCIO PRIMAVERA SALERNO	84132 SALERNO	5.089,00
96	SA/26	POLISPORTIVA ANTARES	85050 BRIENZA POTENZA	3.220,00
97	SA/27	ASD PECHEGNA KARATE CLUB	84100 SALERNO	806,00

98	SA/28	ASD MTBFAN	84091 BATTIPAGLIA	317,00
99	SA/29	ASD PDO SALERNO	84127 SALERNO	3.584,00
100	SA/30	SPORTING CALORE	84069 ROCCADASPIDE SA	756,00
101	SA/31	ASD GREGORIANA	84020 S. GREGORIO MAGNO SA	5.301,00
102	SA/32	SOCIETA SPORTIVA PAESTUM HOTELS	84047 CAPACCIO-PAESTUM SA	3.135,00
				449.529,00

**MANIFESTAZIONI SPORTIVE PROMOSSE DAI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI
DEL CONI E DEL CIP ALLEGATO B) CAP 6004**

1	NA/1	COMITATO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE COMITATO PROVINCIALE NAPOLI	80063 PIANO DI SORRENTO NA	2.154,00
2	NA/2	FEDERAZIONE ITALIANA FIJLKAM	80127 NAPOLI	10.700,00
3	NA/3	CONI COMITATO REGIONALE CAMPANIA	80127 NAPOLI	4.504,00
4	NA/5	UISP COMITATO REGIONALE CAMPANIA	80138 NAPOLI	5.242,00
5	NA/6	FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	80127 NAPOLI	635,00
6	NA/7	FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO COMITATO REGIONALE CAMPANIA	80133 NAPOLI	2.354,00
7	NA/9	FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA COMITATO REGIONALE CAMPANIA	80137 NAPOLI	3.130,00
8	NA/10	AICS COMITATO PROVINCIALE NAPOLI	80137 NAPOLI	5.142,00
9	NA/11	FIJLKAM COMITATO REGIONALE CAMPANIA SETTORE LOTTA	80127 NAPOLI	571,00
10	NA/12	UISP UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COMITATO ZONA FLEGREA	80078 POZZUOLI NA	4.458,00
11	AV /1	CONI AVELLINO	83100 AVELLINO	8.608,00
12	SA/1	COMITATO PROVINCIALE SALERNO	84129 SALERNO	1.556,00

49.054,00

CAP 6006 Attrezzature Sportive per Associazioni e Oratori **ALLEGATO c)**

1	AV/1	ARCIERI IRPINI	83100 AVELLINO	1.481,00
2	AV/3	ASD PELUSO ACADEMY	SPERONE AV	1.062,00
	BN/1	A.S.D. Q TOURISM	CUSANO MUTRI BN	12.203,00
3	BN/2	ASD JOLLY SKATE	82018 S.GIORGIO DEL SANNIO (BN)	5.371,00
4	BN/4	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SC VALLE TELESINA ASD	82037 TELESE TERME (BN)	1.343,00
5	BN/5	SPORT LIFE PALESTRA	82018 S.GIORGIO DEL SANNIO BN	4.271,00
6	BN/6	JUMP FUNCTIONAL FITNESS	82037 TELESE TERME (BN)	3.905,00
7	CE/2	ARCIERI CAMPANI CAPUA	81043 CAPUA (CE)	1.546,00
8	CE/3	S.S.C. CAPUA	81043 CAPUA CE	3.601,00
9	CE/4	FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	81100 CASERTA	5.001,00
10	CE/5	POLISPORTIVA ASD ULISSE 2010	81037 MAIANO DI SESSA AURUNCA (CE)	8.948,00

11	CE/6	ASD VIS SAN NICOLA	81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)	6.652,00
12	CE/7	TIME LIMIT ASD	81040 LIBERI (CE)	2.523,00
13	NA/5	PALESTRA GYMNAKA	80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	7.895,00
14	NA/6	NEW UNIVERSAL CENTER II	80137 NAPOLI	30.617,00
15	NA/7	POLISPORTIVA PROCIDA FUTURA	80079 PROCIDA (NA)	862,00
16	NA/8	NAPOLI CALCIO FEMMINILE	80074 POZZUOLI (NA)	12.937,00
17	NA/9	PEEPUL SPORT ONLUS	80121 NAPOLI	5.200,00
18	NA/10	GINNASTICA SINCRONIA VOMERO	80129 NAPOLI	1.347,00
19	NA/11	ARAGONA ARABIAN'S ONLUS	80070 BARANO D'ISCHIA (NA)	15.321,00
20	NA/12	BODY'S HARMONY GYM	80010 VILLARICCA NA	21.659,00
21	NA/13	FIT DOJO	80141 NAPOLI	1.409,00
22	NA/14	CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI	80133 NAPOLI	50.000,00

23	NA/15	ASD NAPOLETANA CRONOMETRISTI	80127 NAPOLI	6.135,00
24	NA/16	TEAM PIANURA SOCCER ASD	80126 NAPOLI	5.245,00
25	NA/17	IL MEGLIO DELLA SCHERMA A.S.D OTTAVIANO	80044 OTTAVIANO (NA)	726,00
26	NA/18	10° COMPAGNIA INTERVENTO RISOLUTO CAMPANIA	80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	4.625,00
27	NA/19	ACSD S. ESPEDITO NAPOLI	80135 NAPOLI	2.311,00
28	NA/20	CHICA CHICA DANCE	80139 NAPOLI	18.426,00
29	NA/21	SOC. POLISPORTIVA S. ANTIMO SRL	80029 S. ANTIMO (NA)	27.164,00
30	NA/22	NEW WONDER CLUB SRL SPORTIVA DILETTANTISTICA	80030 CIMITILE (NA)	37.811,00
31	NA/23	YACHT CLUB CAPRI	80073 CAPRI (NA)	20.000,00
32	NA/24	SOC POLISPORTIVA AVELLINO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	80029 S. ANTIMO (NA)	18.467,00
33	NA/25	FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA COMITATO REGIONALE CAMPANIA	80127 NAPOLI	9.363,00

34	NA/26	ASD FAME	80030 SAN VITALIANO (NA)	50.000,00
35	SA/1	SALERNO CALCIO BALILLA	84014 NOCERA INFERIORE (SA)	6.781,00
36	SA/3	RO. CA.	84010 PRAIANO (SA)	1.733,00
37	SA/4	ASD GLI AMICI DEL MARE	84025 MARINA DI EBOLI (SA)	3.381,00
38	SA/5	POLISPORTIVA ROCCHESE ASD	84086 ROCCAPIEMONTE (SA)	20.230,00
39	SA/6	ASD GINNASTICA SALERNO	84122 SALERNO	18.343,00
40	SA/7	ASD SOCIAL TEAM VIETRI	84019 VIETRI SUL MARE (SA)	1.998,00
41	SA/11	ASD TUSCIANIA	84091 BATTIPAGLIA (SA)	4.877,00
42	SA/12	METASPORT CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE	84030 S. RUFO (SA)	21.090,00

483.860,00

ISTITUTI SCOLASTICI CAP 6008 ALLEGATO D)

1	AV/1	SCUOLA SECONDARIADI I GRADO F. SOLIMENA	83100 AVELLINO	311,00
2	AV/3	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE S. AURIGEMMA	83024 MONTEFORTE IRPINO (AV)	300,00
3	AV/5	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LUIGI VANVITELLI	83047 LIONI (AV)	1.247,00
4	CE/1	ISTITUTO SALESIANO S. CUORE DI MARIA	81100 CASERTA	27.294,00
5	NA/1	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE " PITAGORA - B. CROCE"	80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)	2.051,00
6	NA/3	LICEO SCIENTIFICO CLASSICO LINGUISTICO STATALE ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	80011 ACERRA NA	3.619,00
7	SA/2	IIS DE FILIPPIS GALDI POLO UMANISTICO CAVA DE' TIRRENI LICEO CLASSICO -LINGUISTICO - MUSICALE	84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)	599,00
8	SA/3	LICEO SCIENTIFICO STATALE GIOVANNI PROCIDA	84126 SALERNO	619,00

36.040,00

CAP 6000 MANIFESTAZIONI NON AMMISSIBILI **ALLEGATO E)**

1	BN/1	CIRCOLO SOCIALE RICREATIVO E SPORTIVO UISP PRESTA	82019 SANT'AGATA BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
2	BN/6	MAGIC TEAM 92 BENEVENTO	82100 BENEVENTO	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
3	CE/5	BOCCIOFILA S. CLEMENTE	81021 ARIENZO CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
4	CE/7	ICARUS PALLAVOLO MARCIANISE	81025 MARCIANISE CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
5	CE/8	ASD NUOVO PEDALE SAMMARITANO	81055 S. MARIA C.V. CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
6	NA/3	CENTRO STUDI E DI FORMAZIONE FISICO SPORTIVA	80144 (NA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
7	NA/4	LIBERA SAN VITALIANO	80030 SAN VITALIANO	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
8	NA/13	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO PER L'EDUCAZIONE MOTORIA FISICA E SPORTIVA	80142 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
9	NA/26	A.S.D. PASQUALE FOGGIA	NAPOLI 80126	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
10	NA/28	A.S.D. ERMES CAMPANIA	80059 TORRE DEL GRECO NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
11	NA/29	ASD NUOTATORI CAMPANI	80029 S. ANTIMO NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013

12	NA/35	ASD ATLETICA CAMPANIA	80147 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
13	NA/36	A.I.C.S. NAPOLI 1926 A.S.D.	80126 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
14	NA/40	A.I.C.S. MARCO POLO	80126 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
15	NA/42	FITNESS S. ANTIMO	80029 S. ANTIMO NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
16	NA/43	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ESISTO	80057 SANT' ANTONIO ABATE NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
17	NA/46	CITTA' DI SORRENTO	80067 SORRENTO (NA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
18	NA/50	IL SIMPOSIO DELLE MUSE	80063 PIANO DI SORRENTO NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
19	NA/54	IL SIMPOSIO DELLE MUSE	80063 PIANO DI SORRENTO NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
20	NA/55	UIISP PALLAVOLO POZZUOLI	80078 POZZUOLI NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
21	NA/56	ASS. SPORTIVA PALLAVOLO NEMESI	80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
22	NA/64	DOMINA NEAPOLIS ACCADEMY	80013 CASALNUOVO NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013

23	NA/72	ASTER BASKET	80039 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
24	SA/4	AOK AGROPOLI ORIENTEERING KLUBB	84043 AGROPOLI (SA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
25	SA/11	ORATORIO SAN LORENZO ANSPI	84095 GIFFONE VALLE PIANA SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
26	SA/16	SPORTING CASTEL SAN GIORGIO	84083 CASTEL S. GIORGIO SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
27	SA/17	ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO	84056 CARDILE DI GIOI SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
28	SA/20	PALLACANESTRO PIACENTINA	84098 PONTECAGNANO SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
29	SA/21	VOLLEY SCAFATI	84018 SCAFATI SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013

CAP 6004 MANIFESTAZIONI FEDERAZIONI NON AMMESSE **ALLEGATO F)**

1	NA/4	FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA	80100 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
2	NA/8	FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	CASE 80133 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013

CAP 6006 ACQUISTO ATTREZZATURE ASSOCIAZIONI - ORATORI PARROCCHIALI
NON AMMESSE **ALLEGATO G**

1	AV/2	PARROCCHIA SAN TRIFONE MARTIRE	83020 MARZANO DI NOLA AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
2	BN/3	A.S.D PADRE PIO	82011 ARPAIA BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
3	CE/1	SPORTIVA VOLO LIBERO FRANCESCO BARACCA	81037 SESSA AURUNCA (CE)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
4	NA/1	CIRCOLO A.I.C.S EMPEDOCLE	80126 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
5	NA/2	LIBERA SAN VITALIANO	80030 SAN VITALIANO (NA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
6	NA/3	UNIVERSAL CENTER	80145 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
7	NA/4	UNIVERSAL CENTER	80145 NAPOLI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
8	SA/2	MONTECORVINO PUGLIANO MULTISERVIZI E SPORT SRL	84090 MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
9	SA/10	PARROCCHIA S. MARIA DEL CARMINE	84016 PAGANI (Sa)	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013

CAP 6008 ACQUISTO ATTREZZATURE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NON AMMESSE
ALLEGATO H

1	AV/2	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIOVANNI PASCOLI AD INDIRIZZO MUSICALE	83017 ROTONDI AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
2	AV/4	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F. DE SANCTIS	83012 CERVINARA AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
3	NA/2	LICEO SCIENTIFICO STATALE FILIPPO SILVESTRI	80055 PORTICI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013
4	SA/1	SCUOLA MEDIA STATALE SCAFATI	84018 SCAFATI	DOCUMENTAZIONE NON CONFOME AI CRITERI APPROVATI CON DELIBERA N.661 DEL30/12/2013



Decreto Dirigenziale n. 85 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: IL MONTE EPOMEIO E IL SUO EREMO - PRIMA EDIZIONE - BENEFICIARIO: COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) - CUP C89D14001910006 - CODICE SMILE: 393 - PROPOSTA DI

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 298 del 31/03/2014, è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale per la sessione "1° giugno 2014 - 31 gennaio 2015" presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 40 del 24 giugno 2013;
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto elenco è compreso il progetto "Il Monte Epomeo e il suo Eremo prima edizione" presentato dal Comune di Serrara Fontana (NA) avente l'importo complessivo di € 300.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

- a. il Decreto Dirigenziale n. 832 del 09/09/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:
 - a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del suddetto progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;
 - a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con la il Comune di Serrara Fontana (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;
 - a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
 - a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;
 - a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Serrara Fontana (NA), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. la convenzione rep. 19/2014, stipulata il 10/09/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Serrara Fontana (NA), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Il Monte Epomeo e il suo Eremo - prima edizione";
- c. il Decreto Dirigenziale n. 1149 del 20/11/2014, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 832 del 09/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Serrara Fontana (NA), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota n. 10666/2014, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 0776842/2014, il Comune di Serrara Fontana (NA), ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

- b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;
- b.2. dichiarazione del RUP attestante:
- b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;
 - b.2.5. la congruità dei prezzi;
- b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;
- b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 19/2014 del 10/09/2014;

DATO ATTO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

- a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Serrara Fontana (NA), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 90.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

- b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1149 del 20/11/2014, specificando che il 75%, pari ad € 67.500,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.500,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
 - n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
 - o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
 - p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
 - q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
 - r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;
 - s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";
 - t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";
 - u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
 - v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
 - w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";
 - x. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";
 - y. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il **Comune di Serrara Fontana (NA)**, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Il Monte Epomeo e il suo Eremo - prima edizione - CUP C89D14001910006 - Codice SMILE: 393, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 19/2014 del 10/09/2014;
2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al **Comune di Serrara Fontana (NA)**, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € **90.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. **425** – codice conto n. **0304745**, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

- c. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell' AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 1149 del 20/11/2014, specificando che il 75%, pari ad € 67.500,00 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.500,00, sui fondi nazionali;
3. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
4. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del primo acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Serrara Fontana (NA)** (C.F.83001410634), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 86 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "SOGNOPOMPEI 2009" - BENEFICIARIO: EPT DI NAPOLI - CUP: C61F09000020004 - CODICE SMILE: 78 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la deliberazione n. **645 del 03.04.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato **"Viaggio nella Storia: il Maggio dei Monumenti in Campania"** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "SognoPompei 2009", presentato dall' EPT di Napoli. avente l'importo complessivo di € 585.004,00 di cui € 390.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

- a. con DD n. 259 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 1.984.500,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 645 del 03/04/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € **390.000,00** in favore dell' Ente Provinciale per il Turismo di Napoli per la realizzazione dell'intervento "SognoPompei 2009"
- b. il Decreto Dirigenziale n. 163 del 19/07/2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del suddetto progetto, per l'importo massimo di € **390.000,00**, restituito con nota acquisita al prot. n. 781379 del 17/10/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento per accettazione degli obblighi in esso contenuti;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/03/2012, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 267 del 27/12/2011, ha disposto la liquidazione a favore dell'EPT di Napoli, dell'importo di € 234.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota n. 202 del 19.02.2015, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 119797 del 20.02.2015, l'EPT di Napoli ha formulato richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:
 - b.1. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 318656,09, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9";;
 - b.1. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;
 - b.2. dichiarazione di spesa del Beneficiario;

b.3. dichiarazione del RUP attestante che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 163 del 19/07/2011, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento.

.DATO ATTO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

- a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore dell'EPT di Napoli, del secondo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 75.000,00, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

<i>codificazione di transazione elementare della spesa</i>								<i>Codice gestionale SIOPE</i>
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.017	8.2	3	2.02.03	2243

- a. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 3247/2010) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 259 del 25.6.2010, specificando che il 75%, pari ad € 56.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 18.750,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
- p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;
- q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;
- r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;
- s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26

- e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;
- t. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;
- u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;
- v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;
- w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017”;
- x. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell’8.8.2014.”;
- y. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 “POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di dare atto** che l’EPT di Napoli, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull’Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto “SognoPompei 2009” CUP: C61F09000020004 - Codice SMILE: 78 ha presentato la richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 163 del 19/07/2011, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell’Ente e dal Responsabile del Procedimento;
- di proporre** la corresponsione in conto residui all’EPT di Napoli, per il suddetto progetto, del secondo acconto del finanziamento FESR per l’importo, IVA inclusa, di € 75.000,00, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. Codice di Tesoreria 425 - Codice Conto di Tesoreria 0039457, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto;

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.017	8.2	3	2.02.03	2243

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 3247/2010) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 259 del 25.6.2010, specificando che il 75%, pari ad € 56.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 18.750,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del II acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Benevento (P.I. 00074270620), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello;
6. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 87 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OB. OP. 1.9 - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: I PERCORSI D'ACQUA: TRA ALIMENTAZIONE, CULTURA E BENESSERE - BENEFICIARIO: COMUNE DI SARNO (SA) - CUP I66G14000210002 - CODICE SMILE: 402 - PROPOSTA DI ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto: "*I Percorsi d'acqua : tra alimentazione, cultura e benessere*", presentato dal comune di SARNO (SA), avente l'importo complessivo di € 235.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

- a. il Decreto Dirigenziale n. 887 del 30/09/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:
 - a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 235.000,00;
 - a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il comune di SARNO (SA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;
 - a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
 - a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;
 - a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del comune di SARNO (SA), dell'importo di € 235.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. la convenzione rep. 36/2014, stipulata il 14/10/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il comune di SARNO (SA), che, all'art. 5, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "*I Percorsi d'acqua : tra alimentazione, cultura e benessere*";
- c. il Decreto Dirigenziale n. 1341 del 17/12/2014, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 887 del 30/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del comune di SARNO (SA), dell'importo di € 235.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- a. con note n.n. 25706/2014 e 7124/15, acquisite al protocollo della UOD 03 con n. 871175/2014 e 146326/15, il comune di SARNO (SA) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

- b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;
- b.2. dichiarazione del RUP attestante:
- b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;
- b.2.5. la congruità dei prezzi;
- b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;
- b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep 36/2014 del 14/10/2014;

DATO ATTO CHE,

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

- a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del comune di SARNO (SA), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 70.500,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

- b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 1341 del 17/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 52.875,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 17.625,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;
- p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";
- q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";
- r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";
- u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";
- v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di SARNO (SA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto : **"I Percorsi d'acqua : tra alimentazione, cultura e benessere" (CUP I66G14000210002 - Codice SMILE: 402)**, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 36/2014 del 14/10/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al comune di **SARNO (SA)**, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 70.500,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. **424** – codice conto n. **0063711**, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell'AdG del POR Decreto Dirigenziale n. 1341 del 17/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 52.875,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 17.625,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del comune di **SARNO (SA) (C.F.80022740650)**, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 90 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: QUISISANA FESTIVAL. BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). CODICE CUP: 417H03000130001 - SMILE: 42 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI SALDO

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la deliberazione n. 923 del 15.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "*Viaggio nella Creatività: Il Festival itinerante della Creatività* " costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Quisisana Festival", presentato dal Comune di Castellammare di Stabia (NA), avente l'importo complessivo di € 152.550,00 di cui € 100.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

- a. il Decreto Dirigenziale n. 625 del 07.09.2009 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo si è disposto in esecuzione della DGR n. 923 del 15.05.2009, in favore del Comune di Castellammare di Stabia (NA), l'impegno della somma di € 100.000,00 sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2009, che presenta sufficiente capacità in termini di competenza, per la realizzazione dell'intervento "Quisisana Festival e di subordinare l'adozione dei successivi atti di liquidazione alla sottoscrizione, per accettazione, del presente atto e dei relativi obblighi posti a carico del beneficiario;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 350 del 9/12/2011, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 208 del 17/10/2011, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Castellammare di Stabia, dell'importo di € 30.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota n. 29366/2011, acquisita al protocollo dell'AGC 13 Sett. 03 con n. 529468, il 6/07/2011 ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:
 - b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;
 - b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;
 - b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 95.076,00, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
 - b.4. dichiarazione del RUP attestante:
 - b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

- b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
- c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;
- d. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;
- e. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Determina Dirigenziale n.38 del 17 maggio 2011, presenta il seguente quadro economico:

Voce		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)	
		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	Artisti	€ 24.750,00	€ 21.450,00	€ 19.250,00
2	Rassegna cinematografica	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
3	Allestimenti	€ 40.000,00	€ 35.640,00	€ 30.000,00
4	Siae	€ 7.000,00	€ 3.055,50	-
5	Pubblicità	€ 6.000,00	€ 3.276,00	€ 3.276,00
6	Direzione Artistica	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
7	Direzione Tecnica	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
8	Vigilanza	€ 2.500,00	€ 2.250,00	-
9	Assicurazione	€ 1.300,00	€ 900,00	-
10	Varie ed eventuali	€ 6000,00	€ 350,00	-
11	Location	€ 20.000,00	-	-
12	Spese Personale interno	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 23.750,00
Totale		€ 152.550,00	€ 109.721,50	€ 95.076,00

RILEVATO CHE, in seguito all'istruttoria compiuta dal team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'iniziativa, è emerso che:

- a. la procedura, per l'appalto dell' Allestimento Tecnico, non risulta conforme alla normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici, con particolare riguardo ai termini per la ricezione delle offerte, ciò in quanto sono stati applicati termini ridotti ai sensi del comma 6 lett. D dell'art. 122 del D.Lgs n.163/2006 senza adeguata giustificazione dell'urgenza; per casi analoghi le cosiddette note COCOF presenti in allegato al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, hanno stabilito la decurtazione del finanziamento nella misura

del 5% dell'importo relativo all'affidamento non conforme che nel caso di specie ammonta a € 35.640,00 e che, pertanto, la spesa non ammissibile (5%) è pari a € 1.782,00, di cui € 1.514,70 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013;

- b. la spesa relativa al personale interno all'Ente impegnato nella realizzazione del progetto, in base alla documentazione presente agli atti non risulta ammissibile per un importo pari ad € 23.750,00;
- c. la spesa totale non ammissibile a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013; è pari ad € 25.264,70;

DATO, altresì, ATTO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

- a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 69.811,30, così articolati:

	Voce	Importo
1	Artisti	€ 19.250,00
2	Rassegna cinematografica	€ 4.800,00
3	Allestimenti	€ 28.485,30
4	Siae	-
5	Pubblicità	€ 3.276,00
6	Direzione Artistica	€ 10.000,00
7	Direzione Tecnica	€ 4.000,00
8	Vigilanza	-
9	Assicurazione	-
10	Varie ed eventuali	-
11	Location	-
12	Spese Personale interno	
	Totale	€ 69.811,30

- b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Castellammare di Stabia (NA) del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 16.661,22, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	V livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE	Codice gestionale SIOPE
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	2234

- c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 6181/2009) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 625 del 07.09.2009, specificando che il 75%, pari ad € 12.495,10, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 4.166,12, sui fondi nazionali;
- d. procedere, a seguito delle economie di progetto e della rettifica finanziaria apportata sulle spese non ritenute ammissibili, alla proposta di disimpegno della somma di € 53.338,78 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

VISTO

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;
- p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";
- q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";
- r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";
- u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";
- v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di dare atto** che il Comune di Castellammare di Stabia (NA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Quisisana Festival" (CUP: : 417H03000130001 - Codice Smile 42), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n.625 del 7.09.2009, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
- di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico a consuntivo approvato con Determina Dirigenziale del Settore Cultura Politiche Sociali, Sport e Turismo del Comune di Castellammare di Stabia (NA) n. 38 del 17 maggio 2011, ammonta a complessivi € 95.076,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad € 69.811,30 e di rideterminare, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

Voce		Importo
1	Artisti	€ 19.250,00
2	Rassegna cinematografica	€ 4.800,00
3	Allestimenti	€ 28.485,30
4	Siae	-
5	Pubblicità	€ 3.276,00
6	Direzione Artistica	€ 10.000,00
7	Direzione Tecnica	€ 4.000,00
8	Vigilanza	-
9	Assicurazione	-
10	Varie ed eventuali	-
11	Location	-
12	Spese Personale interno	
	Totale	€ 69.811,30

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Castellammare di Stabia (NA), per il succitato progetto, del saldo del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 16.661,22, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. 425 – codice conto n. 0063471 - Causale: Progetto “Quisisana Festival”, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

<i>CAP</i>	<i>MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>COFOG</i>	<i>TIT DPCM</i>	<i>MACROAGGR</i>	<i>V livello piano dei conti</i>	<i>SIOPE</i>	<i>Codice ident. Transazioni UE</i>	<i>Codice gestionale SIOPE</i>
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	3	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 6181/2009) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 625 del 07.09.2009, specificando che il 75%, pari ad € 12.495,10, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 4.166,12, sui fondi nazionali;;
6. **di proporre**, a seguito delle economie di progetto e della rettifica finanziaria apportata sulle spese non ritenute ammissibili, il disimpegno della somma di € 53.338,78 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
7. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore del Comune di Castellammare di Stabia (NA) (C.F. 82000270635) ed al disimpegno contabile, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
9. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 89 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "MOZ ART BOX 2012". BENEFICIARIO: COMUNE DI PORTICI (NA) - CUP: J79E11002580006 - CODICE SMILE 158 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA SALDO E CHIUSURA OPERAZIONE

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 202 del 13/10/2011 è stato approvato il percorso tematico denominato "Il Racconto – sessione "1 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012 ";
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto: "Moz Art Box 2012", presentato dal Comune di Portici, avente l'importo complessivo di € 499.800,00, di cui € 299.880,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9;

RICHIAMATI:

- a. il Decreto Dirigenziale n. 266 del 21/12/2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 299.880,00;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 84 del 06/03/2012 con il quale l'AdG POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma complessiva di € 299.880,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2012 in favore in favore del Comune di Portici per la realizzazione dell'intervento "Moz Art Box 2012",
- c. la convenzione rep. n. 7 del 26/03/2012;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 530 del 13/09/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 55 del 1/08/2013, ha disposto la liquidazione a favore del Comune di Portici, dell'importo di € 153.026,53, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 e al disimpegno della somma di € 62.436,00, in relazione all'economia rilevata per l'intervento di che trattasi;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota n. 1973, acquisita al protocollo del Settore con n. 537585 del 1.08.2014, il Comune di Portici ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:
 - b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;
 - b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;
 - b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 299.880,00, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9";
 - b.4. dichiarazione del RUP attestante:
 - b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

- b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;
- b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
- c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;
- d. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;
- e. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;
- f. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE

- a. il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Determina Dirigenziale n. 845 del 30.07.2014 presenta il seguente quadro economico:

Voce		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)	
		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	Cachet compagnie ed artisti	€ 70.000,00	€ 67.305,72	€ 37.275,98
2	Allestimenti siti	€ 313.000,00	€ 329.710,10	€ 249.196,22
3	Comunicazione	€ 32.000,00	€ 28.687,10	€ 4.115,00
4	Oneri SIAE	€ 6.000,00	€ 2.779,08	€ 0
6	Amministrazione, gestione, organizzazione evento	€ 76.380,00	€ 73.984,07	€ 9.292,80
7	Assistenza al RUP e rendicontazione	€ 2.420,00	€ 2.400,00	€ 0
	totale	€ 499.800,00	€ 499.800,00	€ 299.880,00

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nella convenzione rep. n. 7 del 26/03/2012;

DATO ATTO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

- a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 237.444,00, così articolati:

Voce		Importo
1	Cachet compagnie ed artisti	€ 37.275,98
2	Allestimenti siti	€ 186.760,22
3	Comunicazione	€ 4.115,00
6	Amministrazione, gestione, organizzazione evento	€ 9.292,80
totale		€ 237.444,00

- b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Portici, del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 84.417,47, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

- c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 183/2012) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 84 del 06/03/2012, specificando che il 75%, pari ad € 63.313,10 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 21.104,37, sui fondi nazionali;
- d. procedere alla chiusura dell'intervento in questione;

VISTO

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>”;
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
- p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;
- q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;
- r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;
- s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;
- t. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;

- u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";
- x. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";
- y. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Portici, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Moz Art Box 2012", (CUP: J79E11002580006 - Codice SMILE: 158), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nella convenzione n. 7 del 26/03/2012 debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
2. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico a consuntivo approvato con Determina Dirigenziale n.845 del 30.07.2014, ammonta a complessivi € 299.880,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad € 237.444,00 e **di rideterminare**, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

Voce		Importo
1	Cachet compagnie ed artisti	€ 37.275,98
2	Allestimenti siti	€ 186.760,22
3	Comunicazione	€ 4.115,00
4	Amministrazione, gestione, organizzazione evento	€ 9.292,80
	totale	€ 237.444,00

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Portici, per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 84.417,47, mediante accredito sul conto di Codice di Tesoreria 425 - Codice Conto di Tesoreria 63572 – cui corrisponde l'IBAN IT66P0100003245425300063572 - Causale: Progetto "Moz Art Box 2012", facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 183/2012) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 84 del 06/03/2012, specificando che il 75%, pari ad € 63.313,10 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 21.104,37, sui fondi nazionali;
6. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
7. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore della Provincia di Benevento (C.F. 92002770623), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
8. **di dare atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.
9. **di procedere** alla chiusura dell'intervento in questione.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 84 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 1797/2009: LE QUATTRO STAGIONI - PRIMAVERA 2010. RITORNO AL BAROCCO... E NON SOLO - PROGETTO: I FASTI DEL BAROCCO... MUSICA, ARTE ED ENOGASTRONOMIA NEL VALLO DI DIANO - CUP H39E09000220009 - SMILE 105 - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI SALERNO. PROPOSTA I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. con la programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1797 del 04/12/2009, è stato approvato il percorso tematico denominato “Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo”;
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto “1 Fasti del Barocco....Musica, Arte ed Enogastronomia nel Vallo di Diano”, presentato dalla Provincia di Salerno, avente l'importo complessivo di € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

- a. il Decreto Dirigenziale n. 376 del 29/12/2010 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:
 - a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 200.000,00;
 - a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con la Provincia di Salerno con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;
 - a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
 - a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;
- b. la convenzione rep. 1/2011, stipulata il 13/01/2011, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e la Provincia di Salerno, che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto “1 Fasti del Barocco....Musica, Arte ed Enogastronomia nel Vallo di Diano”;
- c. la nota prot n. 71626 del 31.01.2011 con cui il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ha comunicato che, relativamente all'impegno di spesa, il D.D. n. 376 del 29/12/2010 non ha potuto avere esecuzione nell'E.F. 2010 per insufficiente dotazione di competenza del capitolo di spesa n. 2616 alla data del 31/12/2010;
- d. il D.D. n. 126 del 09/06/2011 con cui il responsabile dell'Ob. Op. 1.9 ha dato atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'operazione I Fasti del Barocco....Musica, Arte ed Enogastronomia nel Vallo di Diano e ha determinato in € 200.000,00 la somma da impegnare a favore della Provincia di Salerno;
- e. il Decreto Dirigenziale n. 149 del 22/09/2011, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 126 del 09/06/2011, ha disposto l'impegno di spesa, a favore della Provincia di Salerno, dell'importo di € 200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota n. 2012.00245822/2012 e seguenti fino a nota 2015.00027120/2015 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente con nn. 0809986/2012 e 138101/2015, la Provincia di Salerno ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:
 - b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;
 - b.2. dichiarazione del RUP attestante:
 - b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
 - b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;
 - b.2.5. la congruità dei prezzi;
 - b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;
 - b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 1/2011 del 13/01/2011;

DATO ATTO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

- a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore della Provincia di Salerno, del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 120.000,00, corrispondente al 60% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2232

- b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 149 del 22/09/2011, specificando che il 75%, pari ad € 90.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 30.000,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;
- p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";
- q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";
- r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";
- u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";
- v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che la **Provincia di Salerno**, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto **1 Fasti del**

Barocco...Musica, Arte ed Enogastronomia nel Vallo di Diano” - CUP H39E09000220009 - cod. SMILE 105, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6 della convenzione rep. 1/2011 del 13/01/2011;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui alla Provincia di Salerno, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € **120.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. **424** – codice conto n. **0060727**, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2232

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 149 del 22/09/2011, specificando che il 75%, pari ad € 90.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 30.000,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Provincia di Salerno (C.F. 80000390650)**, previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello;
6. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 82 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 "DGR N. 541/2014 - PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DD UOD 03 N. 1 DEL 19.2.2015 DI APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO,

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Regione, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio culturale;
- b. per tali finalità la Giunta Regionale, con provvedimento n. 45 del 9.2.2015 con riferimento alle nuove azioni coerenti con il PAC Cultura, ha deliberato, tra l'altro,:
 - b.1. di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016";
 - b.2. di attribuire alla programmazione la denominazione "Itinerari" della Campania, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni ed attrattori culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale comprese le eccellenze enogastronomiche che costituiscono una risorsa, sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;
 - b.3. di destinare alla realizzazione degli interventi afferenti all'intero periodo, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per il "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali";
 - b.4. di conferire mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" ed alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione di apposito Avviso Pubblico di selezione nonché degli ulteriori atti conseguenziali di propria competenza;
 - b.5. di subordinare la definizione delle procedure selettive al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;
 - b.6. di precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle graduatorie di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata;

- b.7. di stabilire che costituirà causa di esclusione o revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della eventuale quota di cofinanziamento extra-regionale. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
- c. con il medesimo provvedimento la GR ha, altresì, stabilito:
- c.1. che per ciascuno degli interventi del PAC Campania interessati, apposite Commissioni, composte da dipendenti regionali della Direzione Generale di riferimento, procedano alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso nonché della coerenza con l'intervento del PAC Campania, e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito, delle proposte progettuali risultate ammissibili, tenendo conto dei seguenti elementi:
- c.1.1. con riguardo alle "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013":
- c.1.1.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
- c.1.1.2. Entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
- c.1.1.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, anche con riferimento ai siti UNESCO della Campania;
- c.1.1.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo;
- c.2. di riservare la presentazione delle proposte progettuali ai Comuni e agli Organi Periferici MiBACT della Campania, singolarmente e/o in forma associativa, quali Ente-Capofila di apposito Partenariato con soggetti della medesima tipologia, che potranno presentare una sola proposta progettuale; la predetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa *ad hoc* nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
- c.3. che i soggetti di cui al precedente punto c.2 potranno richiedere un finanziamento, a valere sulle risorse del PAC Campania, non eccedente l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- c.4. che i medesimi soggetti dovranno garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;

c.5. che le proposte progettuali dovranno necessariamente contemplare:

- c.5.1. interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria di beni di valore storico - artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo Regionale a valere sul PAC Campania, finalizzati, nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, alla conservazione e alla sicurezza e integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;
- d. eventi che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione del bene o dei beni culturali recuperati, ma anche mezzi di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che possano valorizzare i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, ma piuttosto come elementi strategici di promozione del territorio;
- e. con D.D. n. 1 del 19.2.2015 il Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ha approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

CONSIDERATO CHE il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 23 marzo u.s., per cui, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, occorre procedere alla costituzione della Commissione prevista per l'attività di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute e per la formulazione, secondo i criteri di cui all'Avviso in questione, della relativa graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. procedere alla costituzione della Commissione, preposta alle attività innanzi richiamate, e alla nomina dei relativi componenti, individuati nel personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso, alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;
- b. nominare quali componenti della suddetta Commissione:
 - b.1. la dott.ssa Nadia Murolo (Dirigente), con funzioni di Presidente;
 - b.2. l'arch. Roberto Fiorentino (Funzionario);
 - b.3. il geom. Vincenzo Ferrante (Istruttore Direttivo);
 - b.4. la dott.ssa Maria Grazia Rapuano (Istruttore);
 - b.5. il geom. Domenico Renella (Istruttore);
- c. nominare quale componente supplente la dott.ssa Sandra Cicconi (Istruttore);
- d. affidare le funzioni di segretario verbalizzante al sig. Diodato Russo (Collaboratore Amministrativo);
- e. stabilire che, nella valutazione delle proposte progettuali, la predetta Commissione tenga conto, così come previsto dall'Art. 7 dell'Avviso, dei seguenti elementi:
 - e.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;

- e.2. Entità della compartecipazione finanziaria degli Enti proponenti sull'importo complessivo di progetto;
- e.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali;
- e.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo;
- f. in considerazione della particolare natura della selezione e sulla base delle direttive generali indicate nella DGR n. 45/2015 e ribadite nel medesimo Avviso, la valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili avverrà sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

CRITERIO - Coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso						
Punteggio – Min. 0 – Max. 15						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
1	Intervento di restauro strettamente collegato alle azioni di promozione e valorizzazione.	4	3	2	0	PUNTEGGIO
2	Intervento di restauro finalizzato alla salvaguardia, conservazione, integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presenti sul territorio.	4	3	1	0	
3	Eventi culturali direttamente connessi al bene oggetto di intervento, che favoriscano: <ul style="list-style-type: none"> - la promozione del territorio; - la costruzione di itinerari turistico-culturali che partendo dal bene oggetto dell'intervento, valorizzino le risorse quali punti strategici di promozione del territorio di riferimento. 	4	2	1	0	
4	Esclusività dell'offerta turistica culturale (originalità dell'offerta): <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva culturali presenti sul territorio; - offerta integrata (turistica e culturale) per favorire la conoscenza e la valorizzazione dei siti culturali; - superamento della dimensione locale nelle capacità di attrazione dei flussi turistici (nazionali, esteri); - incentivazione delle forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici per migliorare l'offerta turistica; - diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania (nazionale e internazionale). 	3	2	1	0	

CRITERIO - Coerenza interna con particolare riferimento alla corrispondenza tra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse Punteggio – Min. 0 – Max. 15						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
1	Collegamento tra gli interventi di restauro e gli eventi (correlazione tra l'intervento e le manifestazioni)	3	2	2	0	PUNTEGGIO
2	Strumenti utilizzati nell'ambito della realizzazione sia del progetto che degli eventi (es.: strumenti tecnologici innovativi, dispositivi che permettono la fruizione dei beni da parte dei diversamente abili, ecc.)	4	2	1	0	
3	Quantità delle risorse economiche utilizzate per i lavori di restauro (percentuale dei lavori rispetto agli eventi oltre il valore minimo del 30%)	4	3	1	0	
4	Utilizzo di beni dismessi o inutilizzati	4	3	1	0	

CRITERIO - Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Punteggio - Min. 0 - Max. 10						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
	Corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione, anche con riferimento ai siti UNESCO della Campania (qualità degli eventi in chiave di tutela, valorizzazione e promozione del bene oggetto del restauro e del territorio ad esso circostante).	10	6	3	0	PUNTEGGIO

CRITERIO - Qualità tecnica e creatività dell'iniziativa con particolare riferimento alla capacità di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali duraturi nel tempo Punteggio - Min. 0 - Max. 10						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
1	Creazione di servizi destinati al turista/visitatore realizzati in forma strutturale continuativa (es. stagionalizzazione, visite guidate, pacchetti turistici, stage didattici, laboratori, ecc.).	4	2	1	0	PUNTEGGIO
2	Utilizzo del bene recuperato in forma permanente (es. sale destinate a attività museali, raccolte fotografiche, sale multimediali, ecc.).	6	3	2	0	

CRITERIO - Compartecipazione finanziaria Punteggio - Max. 5			
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA	
	Quota di compartecipazione finanziaria	Proposta progettuale con il maggior valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale.	5
		Alle altre proposte il punteggio è assegnato sulla base della formula a fianco riportata. [I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale I ^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale]	$P = \frac{I}{I^{Max}} \times 5$
			PUNTEGGIO

PUNTEGGIO COMPLESSIVO MAX 55

- g. stabilire, altresì, che, in esito alla fase di valutazione, la Commissione rediga:
- f.1. l'elenco delle istanze escluse, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della *Proposta*, nonché delle motivazioni dell'esclusione;
 - f.2. la graduatoria delle Proposte Progettuali ammissibili a finanziamento, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta e del relativo costo;
 - f.3. nell'ambito della graduatoria di cui al precedente punto f.2., l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, la denominazione della Proposta e l'importo a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto.

VISTO:

- a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
- b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
- c. il Piano di Azione Coesione;
- d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
- e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;
- f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- i. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- j. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- k. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;
- l. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- m. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- n. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento, individuato con D.D. n. 1 del 19.2.2015;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di costituire la Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso approvato con D.D. UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;
2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione:
 - 2.1. la dott.ssa Nadia Murolo - Dirigente - con funzioni di Presidente;
 - 2.2. l'arch. Roberto Fiorentino - Funzionario - componente;
 - 2.3. il geom. Vincenzo Ferrante - Istruttore Direttivo - componente;

- 2.4. la dott.ssa Maria Grazia Rapuano - Istruttore - componente;
- 2.5. il geom. Domenico Renella - Istruttore - componente;
3. di nominare quale componente supplente la dott.ssa Sandra Cicconi - Istruttore;
4. di affidare le funzioni di segretario verbalizzante al sig. Diodato Russo - Collaboratore Amministrativo;
5. di stabilire, altresì, che, in esito alla fase di valutazione, la Commissione provveda a redigere:
 - 5.1. l'elenco delle istanze escluse, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della *Proposta*, nonché delle motivazioni dell'esclusione;
 - 5.2. la graduatoria delle Proposte Progettuali ammissibili a finanziamento, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta e del relativo costo;
 - 5.3. nell'ambito della graduatoria di cui al precedente punto 5.2., l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, la denominazione della Proposta e l'importo a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto;
6. di notificare il presente decreto al personale di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4;
7. di inviare il presente atto:
 - 7.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
 - 7.1.1. alla UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (54 - 12 - 03);
 - 7.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 - 03);
 - 7.1.3. al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 - 03);
 - 7.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 7.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 - 03 - 05);
 - 7.2. per opportuna conoscenza,:
 - 7.2.1. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
 - 7.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
 - 7.2.3. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
 - 7.2.4. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 83 del 26/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011- 30 APRILE 2012 - "LANGOBARDIA MINOR - SANTA SOFIA DI BENEVENTO E IL MUSEO DEL SANNIO". BENEFICIARIO: PROVINCIA DI BENEVENTO CUP: I89E12000090003 - CODICE SMILE 164 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

- a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 202 del 13/10/2011 è stato approvato il percorso tematico denominato "Il Racconto – sessione "1 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012 ";
- b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto: "Langobardia Minor – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio", presentato dalla Provincia di Benevento dell'importo complessivo di € 40.000,00, di cui € 24.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

RICHIAMATI:

- a. il Decreto Dirigenziale n. 99 del 1/6/2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 24.000,00;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 347 del 2/7/2012 con il quale l'AdG POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma complessiva di € 24.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2012 in favore in favore della Provincia di Benevento per la realizzazione dell'intervento "Langobardia Minor – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio",
- c. la convenzione rep. n. 15 del 25/7/2012;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 39 del 8/3/2013, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 163 del 16/11/2012, ha disposto la liquidazione a favore della Provincia di Benevento, dell'importo di € 14.400,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota n. 16944 del 27/2/2015, acquisita al protocollo del Settore con n. 0159768 del 9/3/2015, la Provincia di Benevento ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;
- b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:
 - b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;
 - b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;
 - b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 20.607,81, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9";
 - b.4. dichiarazione del RUP attestante:
 - b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

- b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;
- b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;
- c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;
- d. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;
- e. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;
- f. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Determina Dirigenziale n.32 del 24/2/2015 presenta il seguente quadro economico:

Voce		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)
		Importo complessivo	Quota FESR
1	Movimentazioni e scenografie	17.000,00	14.557,81
2	Illuminotecnica e allestimenti	7.000,00	6.050,00
	totale	24.000,00	€ 20.607,81

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nella convenzione rep. n. 15 del 25/7/2012;

DATO, altresì, ATTO CHE:

- a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

- a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi 20.607,81, così articolati:

Voce		Importo
1	Movimentazioni e scenografie	14.557,81
2	Illuminotecnica e allestimenti	6.050,00
totale		€ 20.607,81

- b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore della Provincia di Benevento, del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 6.207,81, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.002	2.02.03	3 2232

- c. la spesa in questione sull'impegno (Reg. 2776/2012) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 347 del 2/7/2012, specificando che il 75%, pari ad € 4.655,86 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 1.551,95, sui fondi nazionali;
- d. procedere alla proposta di disimpegno della somma di € 3.392,19 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;
- d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

- h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;
- n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
- p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;
- q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;
- r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;
- s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;
- t. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;
- u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;

- v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";
- x. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";
- y. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- e. **di dare atto** che la Provincia di Benevento, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Langobardia Minor – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio", (CUP: I89E12000090003 - Codice SMILE: 164), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nella convenzione n. 15 del 25/7/2012 debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- f. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico a consuntivo approvato con Determina Dirigenziale n. 845 del 30.07.2014, ammonta a complessivi € 20.607,81 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- g. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad € 20.607,81 e **di rideterminare**, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

Causale	Entrate		Uscite	
	Fondi Provincia	Fondi Regione	Fondi Provincia	Fondi Regione
Provincia di Benevento	13.738,54			
Regione Campania <i>acconto</i>		14.400,00		
Regione Campania <i>saldo</i> (fondi anticipati dalla Provincia)		6.207,81		
ComuniCreando			1.210,00	
AdhocModus			3.630,00	
Betelgeuse			3.843,46	
SYS Informatica			2.613,60	
Ganosis (movimentazioni e scenografie)			2.441,48	14.557,81
L&G Service (illuminotecnica e allestimenti)				6.050,00
	<i>tot.13.738,54</i>	<i>tot.20.607,81</i>	<i>tot.13.738,54</i>	<i>tot.20.607,81</i>
Tot.	34.346,35		34.346,35	

- h. **di proporre** la corresponsione alla Provincia di Benevento, per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 6.207,81, mediante accredito sul conto di Codice di Tesoreria 421 - Codice Conto di Tesoreria 0060691 – cui corrisponde l'IBAN IT 82A0100003245421300060691- Causale: Progetto "Langobardia Minor – Santa Sofia di Benevento e il Museo del Sannio", facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2616	5	3	8.2	2	203	2.03.01.02.002	2.02.03	3 2232

- i. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 2776/2012) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 347 del 2/7/2012, specificando che il 75%, pari ad € 4.655,86 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 1.551,95, sui fondi nazionali;
- j. **di proporre** il disimpegno della somma di € 3.392,19 ed il conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
- k. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
- l. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore della Provincia di Benevento (C.F.92002770623), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
- m. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO



Decreto Dirigenziale n. 9 del 27/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO DI UN'AREA ACQUEDOTTISTICA RICADENTE NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE).

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

PREMESSO:

- a) che ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
- b) che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- c) che dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione tecnico-amministrativa dell'esercizio acquedottistico per le reti di competenza;
- d) che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
- e) che tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di San Marco Evangelista (CE), catastalmente individuato al foglio n.7, particella n.147 ex 14 , per una superficie complessiva di mq.150 (15 x 10);
- f) che con nota prot.n.5616 del 30 giugno 2014, inviata alla Direzione Generale 05 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale U.O.D. 10 e ivi acquisita con prot. n. 0482865 del 10/07/2014, il comune di San Marco Evangelista (CE) , ha chiesto la concessione a titolo oneroso della summenzionata area regionale per delimitarla e destinarla a zona di sosta e svago per i cittadini, con sistemazione a verde attrezzato;
- g) che l'U.O.D.10, attuale Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" con nota prot. n. 0679719 del 14/10/2014, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole alla concessione del citato suolo acquedottistico a favore del comune di San Marco Evangelista (CE);
- h) che l'Amministrazione regionale della Campania al fine di migliorare l'assetto reddituale dei propri beni, in armonia con le leggi regionali n.16/88 e n. 38/93 e con le indicazioni contenute nel disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 1273 del 07/10/2005 ha posto in essere le procedure per il recupero dei diritti e dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare di sua competenza mediante l'istituto della concessione in uso;

CONSIDERATO:

- a) che con relazione di stima prot. n.11821 del 02/12/2014, inerente l'utilizzo in concessione del suolo in parola, è stato determinato il canone di concessione annuo in € 309,87 (trecentonove/87), secondo le modalità stabilite dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005;
- b) che con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n. 0117891 del 20/02/2015, il comune di San Marco Evangelista (CE), ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

VISTO :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- la L.R. n.38/93;

- la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. **Ciro Piro**

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

- 1) di concedere per anni quattro, rinnovabile automaticamente alla scadenza se non disdettata tre mesi prima, l'uso a titolo oneroso, al comune di San Marco Evangelista (CE), il tratto di suolo acquedottistico di complessivi mq.150 (ml.15x10), catastalmente riportato al foglio n.7, particella n 147 ex 14, per destinarlo ad area a verde attrezzato , sosta pedonale per lo svago dei cittadini;
- 2) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 3) la consegna del suolo avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione e risulterà da apposito verbale di consegna, sottoscritto tra un funzionario regionale e un rappresentante del comune di San Marco Evangelista (CE) ;
- 4) di stabilire che il canone annuo dovuto dal Comune concessionario è pari a € 309,87 (trecentonove/87) e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;
- 5) il canone annuo sarà corrisposto a far data dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni - Servizio Demanio - codice 1001, cap. 2000 di Bilancio delle Entrate, e per gli anni successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura del concessionario trasmettere all'U.O.D. 02 Demanio regionale, copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
- 6) il Comune concessionario dovrà condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre lo stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad esso affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diversa da quella autorizzata, dovrà essere autorizzata dal concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
- 7) tutte le spese sostenute per quanto autorizzato sull'area concessa sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere dalla Regione Campania;
- 8) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 “atti sottoposti a registrazione e contratti”, al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 “Demanio regionale” per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione ed al comune di San Marco Evangelista-CE.

Dott. **Ciro Russo**



Decreto Dirigenziale n. 8 del 27/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO DI UN'AREA ACQUEDOTTISTICA RICADENTE NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

PREMESSO:

- a) che ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
- b) che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- c) che dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione tecnico-amministrativa dell'esercizio acquedottistico per le reti di competenza;
- d) che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
- e) che tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottistico ricadente nel comune di Caivano (NA), catastalmente individuato al foglio n.19, particella n.1688 ex particelle nn.42 e 31, per una superficie complessiva di mq.470 (47 x 10);
- f) che con istanza presentata datata 01/07/2013, assunta al protocollo sotto il n. 2013. 0491240 del 08 luglio 2013, il sign. Russo Renato nato a Napoli il 24/05/1949 e residente in Caivano (NA), alla via Confalonieri n.40, c.f. RSSRNT49E24F839Y, ha chiesto la concessione a titolo oneroso della summenzionata area regionale per pulizia e taglio d'erba;
- g) che l'U.O.D.10-Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, attuale Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche", con nota prot. n. 0679719 del 14/10/2014, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole alla concessione del citato suolo acquedottistico a favore del del sign. Russo Renato.
- h) che l'Amministrazione regionale della Campania al fine di migliorare l'assetto reddituale dei propri beni, in armonia con le leggi regionali n.16/88 e n. 38/93 e con le indicazioni contenute nel disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 1273 del 07/10/2005 ha posto in essere le procedure per il recupero dei diritti e dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare di sua competenza mediante l'istituto della concessione in uso;

CONSIDERATO:

- a) che con relazione di stima prot. n.0122775 del 23/02/2015, inerente l'utilizzo in concessione del suolo in parola, è stato determinato il canone di concessione annuo in € 329,00(trecentoventinove/00), secondo le modalità stabilite dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005;
- b) che con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n. 0185196 del 18/03/2015, il sign. Russo Renato, ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

VISTO :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n. 218/78;
- la L.R. n.38/93;

- la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. **Ciro Piro**

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

- 1) di concedere per anni quattro, rinnovabile automaticamente alla scadenza se non disdettata tre mesi prima, l'uso a titolo oneroso, al sign. Russo Renato nato a Napoli il 24/05/1949 e residente nel comune di Caivano (NA) alla via Confalonieri n.40, c.f. RSSRNT49E24F839Y, il tratto di suolo acquadottistico di complessivi mq.470 (ml.47x10), catastalmente riportato al foglio n.19, particella n. 1688 ex 31 e 42, per pulizia, taglio d'erba e recinzione;
- 2) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 3) la consegna del suolo avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione e risulterà da apposito verbale di consegna, sottoscritto tra un funzionario regionale e il sign. Russo Renato;
- 4) di stabilire che il canone annuo dovuto dal sign. Russo Renato è pari a € 329,00 (trecentoventinove/00) e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;
- 5) il canone annuo sarà corrisposto a far data dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni - Servizio Demanio - codice 1001, cap. 2000 di Bilancio delle Entrate, e per gli anni successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura del concessionario trasmettere all'U.O.D. 02 Demanio regionale, copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
- 6) il concessionario dovrà condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre lo stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad esso affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto, qualsiasi opera o intervento diversa da quella autorizzata, dovrà essere autorizzata dal concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;
- 7) tutte le spese sostenute per quanto autorizzato sull'area concessa sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere dalla Regione Campania;
- 8) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 “atti sottoposti a registrazione e contratti”, al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 “Demanio regionale” per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione ed al sign. Russo Renato.

Dott. **Ciro Russo**

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

Porto di Marina di Camerota - Comune di Camerota (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 23/09 e suppletive - Sig. Saturno Mario Domenico

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0055919 del 28/01/2015, Il Sig. Saturno Mario Domenico, *...omissis...*, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 23/09 e delle concessioni suppletive 5/12 e 56/12, di mq. 26,60 complessivi, rilasciata per mantenere una biglietteria su ruote, ombrellone e cavidotto per allacciamento elettrico, ha chiesto la variazione della concessione per poter installare, in sostituzione dell'ombrellone (m. 3,00 x m. 3,00) con un gazebo avente le stesse dimensioni.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo

Avviso di Rettifica DGR n° 42/2015

Sul BURC n° 20 del 23/03/2015 è stata pubblicata la Delibera n° 42/2015 ad oggetto: “*Piano di Azione Coesione. Collegamento ferroviario stazione di Napoli Traccia - Porto di Napoli. Approvazione schema Protocollo d'Intesa.*”.

Tuttavia, per mero errore materiale non è stato pubblicato l'allegato Protocollo di Intesa, parte integrante e sostanziale della citata delibera.

Pertanto, sul presente numero del BURC viene ripubblicata la Delibera n° 42/2015 unitamente all'allegato.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – C.F. 80000770620 – Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 4 del 10/02/2015 ad oggetto: “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015: Approvazione”.

L'anno duemilaquindici, addì dieci del mese di febbraio in Benevento, nella sede dell'Ente in epigrafe la sottoscritta Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, nominata Commissario Straordinario con Decreto P.G.R.C. n° 59 del 26/02/2014, prorogata nell'incarico con delibera GRC n. 230 del 27/06/2014, nominata Commissario Liquidatore con Decreto P.R.G.C. n. 214 dell'08/10/2014 alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico, assistito dal Coordinatore Generale Dott.ssa Rossella Pelosi;

RICHIAMATO la determina n° 17 del 30/01/2015 della Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 – Predisposizione schema";

VISTO la L.R. n. 18 dell'08/08/2014 “Organizzazione del sistema turistico in Campania” pubblicata sul BURC n. 58 dell'11/08/2014;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 214 dell'08/10/2014 ad oggetto: “Nomina Commissario Liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento” nella persona della Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese;

VISTO la nota del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico prot. n. 2014.0798149 del 25/11/2014;

DATO ATTO che le somme riportate nello schema del bilancio di previsione 2015 per le attività di promozione non potranno essere utilizzate prima dell'effettivo accredito materiale della somma nella cassa dell'E.P.T. da parte della Giunta Regionale della Campania;

LETTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n° 237 del 04/02/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole per il bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2015;

VISTO le L.R. n° 1 del 05/01/2015 (B.U.R.C. n. 2 del 09/01/2015);

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la determina n. 17 del 30/01/2015 della Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico avente ad oggetto: “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 – Predisposizione schema”;
- di rimettere la presente delibera alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per quanto di rispettiva competenza.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese

ALLEGATO "A"

-----OMISSIS-----

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE DELLE USCITE		
ENTRATA	Residui presunti	Previsione 2015
Totale FinanZ. spese Personale e Funzionamento	255,41	890.412,00
Totali Finanziamenti Promopubblicità e Manifestazioni	693.077,60	463.060,53
Totali Contributi dello Stato, di Enti e Privati per iniziative di carattere ordinario	-	5.000,00
Totale Partite di giro- Entrate	6.449,35	398.016,00
TOTALE BILANCIO ENTRATA	99.782,36	1.756.488,53
USCITA	Residui presunti	Previsione 2015
Totale Spese Personale e Funzionamento	305.887,71	890.412,00
TOTALE Ambito 2 -F/Obiettivo 2.2-	431.797,90	463.060,53
TOTALE Ambito 3 -F/Obiettivo 3.3-	-	5.000,00
Totale Partite di Giro - uscite	1.715,33	398.016,00
TOTALE BILANCIO USCITA	739.400,94	1.756.488,53

Il Dirigente Struttura Ragioneria

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 26/2015 del 10.03.2015- Oggetto: "Ruoli istituzionali 2015. Approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO :

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
- che con D.G.R Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento "Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, n. 49/C del 10.12.2007 e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 202/2009 del 01.10.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Tecnologiche – Pale eoliche effettuato dal Settore Catasto ed emessi i ruoli di conguaglio anni 2008-2009;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Viarie (Statali, Provinciali) e conseguentemente rideterminati i contributi di bonifica a carico dei Comuni, per le annualità 2007-2008-2009 ed emessi i ruoli di conguaglio ai competenti Enti Gestori delle strade (ANAS spa, Province di Avellino, Benevento e Foggia);

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n 31/CD del 22.12.2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 05.01.2015, all'esame della Regione Campania – Unità Operativa Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – Consorzi di bonifica in agricoltura;

VISTI i ruoli di contribuenza 2015 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ANALSIST Engineering s.r.l. (oggi ADLER-HTE s.r.l.) di Treviso, all'uopo incaricata, ammontanti a complessivi di **€. 1.584.593,76** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: **€. 367.091,20** per quota amministrativa ed **€.1.217.502,56** per quota beneficio, di cui **€. 1.143.817,90** da porre a carico della bonifica (cod. 630), e **€. 73.684,66** da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. 642), mentre i ruoli istituzionali relativi "*ai fabbricati allacciati*" vengono calcolati con gli stessi parametri del Piano di Classifica vigente, ma al momento non sono riscuotibili in quanto dipendenti da specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato/ Comuni;

PRECISATO che la parte del ruolo da emettere con successive Tranche, sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

VISTO lo schema di avviso bonario, che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale, che per importi fino a € 150,00 , dovrà avvenire in un' unica rata con scadenza al **27.03.2015**, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire o in un' unica rata sempre con scadenza **27.03.2015**, ovvero in due rate di cui la prima con scadenza al **27.03.2015**, la seconda con scadenza al **30.05.2015**;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione dei detti ruoli, onde rispettare le prescrizioni e le condizioni di esecutività di cui alle vigenti disposizioni di legge, statutarie e del Bilancio approvato, e dare avvio alla procedure di riscossione;

RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in

corso da parte dei competenti uffici consortili, con il supporto della Società ANALSIST Engineering s.r.l di Treviso (oggi ADLER-HTE s.r.l.);

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTI i D.D. Lgs. n. 46 del 26.02.1999 e n. 112 del 13.04.1999, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4 e s. m. e i.;

VISTO lo Statuto consortile vigente;

VISTA la L.R. Campania n. 4 del 25.02.2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" e s.m.ei.;

VISTO il vigente Statuto consortile;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex – art 49 del D.lgs 267 del 18.08.2000 e alla copertura finanziaria ex – art 153 del D.lgs 267 del 18/08/2000, espresso dal responsabile del servizio di ragioneria:

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare i ruoli istituzionali (agricoli ed extragricoli), relativi alla I Tranche 2015, elaborati dal Settore Catasto consortile con il supporto della Società di consulenza informatica ANALSIST Engineering s.r.l. (oggi ADLER HTE s.r.l) di Treviso, per un ammontare complessivo di **€ 1.584.593,76** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: **€ 367.091,20** per quota amministrativa ed **€ 1.217.502,56** per quota beneficio, di cui **€ 1.143.817,90** da porre a carico della bonifica (cod. 630), e **€ 73.684,66** da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. 642), utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati per il Ruolo 2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 e alle Delibere di Consiglio dei Delegati n° 36/C del 27/04/2007 e n. 63/C del 28.10.2008 il tutto come da allegato prospetto riepilogativo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di procedere alla riscossione mediante avviso bonario di pagamento, da notificare a mezzo del servizio Poste Italiane Spa che tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino che per importi fino a € 150,00 , dovrà avvenire in un' unica rata con scadenza al **27.03.2015**, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire o in unica rata sempre con scadenza **27.03.2015**, ovvero in due rate di cui la prima con scadenza al **27.03.2015** la seconda con scadenza al **30.05.2015**;
4. di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale, nell'Albo Pretorio "on-line", nonché affissione all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;
5. di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno, ruoli integrativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto, previo accertamento dei competenti Uffici consortili;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;
7. di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
8. di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO F.F.

- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE

- Francesco VIGORITA

N.B. Si fa presente che il prospetto riepilogativo allegato alla presente delibera n. 26/2015 del 10.03.2015, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

COMUNE DI MASSA LUBRENSE

(Prov. di Napoli)

STATUTO

(Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12 febbraio 2015)

Indice

TITOLO I

Principi fondamentali

- Art. 1 - Statuto
- Art. 2 - Comune
- Art. 3 - Stemma e gonfalone
- Art. 4 - Territorio
- Art. 5 - Finalità del Comune
- Art. 6 - Principi
- Art. 7 - Funzioni del Comune
- Art. 8 - Esercizio e funzioni delegate
- Art. 9 - Albo Pretorio

TITOLO II

Ordinamento strutturale

- Art. 10 - Organi
- Art. 11 - Deliberazioni degli organi collegiali
- Art. 12 - Il Consiglio Comunale
- Art. 13 - Presidente del Consiglio
- Art. 14 - Sessioni e convocazione
- Art. 15 - Linee programmatiche di mandato
- Art. 16 - Commissioni
- Art. 17 - Consiglieri
- Art. 18 - Diritti e doveri dei Consiglieri
- Art. 19 - Dimissioni, sospensione, rimozione, decadenza dalla carica di consigliere comunale
- Art. 20 - Gruppi consiliari
- Art. 21 - Sindaco
- Art. 22 - Attribuzioni di amministrazione
- Art. 23 - Attribuzione di vigilanza
- Art. 24 - Attribuzioni di organizzazioni
- Art. 25 - Vice Sindaco
- Art. 26 - Dimissioni e impedimento permanente, sospensione, dichiarazione di nullità dell'elezione, decadenza, rimozione del Sindaco
- Art. 27 - Giunta Comunale
- Art. 28 - Composizione, nomina e revoca degli assessori
- Art. 29 - Funzionamento della giunta
- Art. 30 - Competenze

TITOLO III

Partecipazione e decentramento

CAPO I

Partecipazione

Art. 31 - Partecipazione popolare

CAPO II

Associazione e volontariato

Art. 32 - Associazionismo

Art. 33 - Diritti delle Associazioni

Art. 34 - Contributi alle Associazioni

Art. 35 - Volontariato

CAPO III

Modalità di partecipazione

Art. 36 - Consultazioni

Art. 37 - Petizioni

Art. 38 - Proposte

Art. 39 - Referendum

Art. 40 - Diritto di Accesso ed informazione ai cittadini

Art. 41 - Principio di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi

Art. 42 - Istanze

Art. 43 - Intervento nei procedimenti amministrativi

Art. 44 - Determinazione del contenuto dell'atto

TITOLO IV

Attività amministrativa

Art. 45 - Principi

Art. 46 - Servizi pubblici locali

Art. 47 - Aziende speciali

Art. 48 - Individuazione e nomina degli Organi delle aziende speciali

Art. 49 - Istituzioni

Art. 50 - Società per azioni o a responsabilità limitata

Art. 51 - Acquisto di beni e servizi, reclutamento e spese di personale degli organismi partecipati

Art. 52 - Convenzioni

Art. 53 - Consorzi

Art. 54 - Accordi di programma

TITOLO V

Uffici e personale

Art. 55 - Principi strutturali e organizzativi

Art. 56 - Funzione di controllo

Art. 57 - Organizzazione degli uffici e del personale

Art. 58 - Diritti e doveri dei dipendenti

Art. 59 - Funzionari responsabili

Art. 60 - Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

Art. 61 - Incarichi a contratto

Art. 62 - Collaborazioni esterne

Art. 63 - Ufficio di indirizzo e di controllo

Art. 64 - Segretario comunale

Art. 65 - Funzioni del segretario comunale

Art. 66 - Vicesegretario comunale

- Art. 67 - Responsabilità verso il comune
- Art. 68 - Responsabilità verso terzi
- Art. 69 - Responsabilità degli agenti contabili
- Art. 70 - Ordinamento finanziario comunale
- Art. 71 - Attività finanziaria del comune
- Art. 72 - Amministrazione dei beni comunali
- Art. 73 - Bilancio comunale
- Art. 74 - Rendiconto della gestione
- Art. 75 - Pubblicazione dei dati di bilancio
- Art. 76 - Attività contrattuale
- Art. 77 - Revisore unico dei conti
- Art. 78 - Tesoreria
- Art. 79 - Controllo economico della gestione

TITOLO VI

Disposizioni finali

- Art. 80 - Modificazioni statutarie
- Art. 81 - Pubblicazione ed entrata in vigore

TITOLO I**Principi fondamentali****ART. 1
Statuto**

1. Il presente Statuto costituisce l'atto fondamentale che informa e regola la vita della Comunità e le modalità di partecipazione dei cittadini.

**ART. 2
Comune**

1. Il Comune di Massa Lubrense è ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica, secondo i principi stabiliti dall'art. 114 della Costituzione. 2. Lo statuto comunale va interpretato alla stregua dell'art. 12 delle preleggi.

**ART. 3
Stemma e gonfalone**

1. Il Comune ha come suo segno distintivo lo stemma riconosciuto con decreto n°4052 in data 19 luglio 1986 del Presidente della Repubblica ed iscritto nel Libro araldico degli enti morali, descritto come appresso: d'argento, alla figura della Beata Vergine Maria, di carnagione, movente dalla punta, col vestito di rosso, bordato d'oro, col manto di azzurro bordato d'oro coprente il capo ed il corpo, aureolata d'oro coronata alla bizantina dello stesso, accompagnata all'altezza del capo da due piccoli angeli di carnagione, vestiti d'azzurro, con le ali azzurre e le braccia protese verso la corona, ella Beata Vergine sostenente il divino Fanciullo, di carnagione, col vestito bianco, al naturale, bordato d'oro aureolato e coronato alla bizantina, di oro, benedicente con mano destra, impugnante la crocetta d'oro con la mano sinistra appoggiata sull'emisfero, fondato in punta, d'argento e di verde. Ornamenti esteriori da Comune.

2. Il Comune fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del gonfalone riconosciuto con decreto n°4052 in data 19 luglio 1986 del Presidente della Repubblica descritto come appresso: drappo d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma descritto al 1° comma con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma descritto al 1° comma con l'iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. L'asta verticale è ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

3. Nell'uso del gonfalone si osservano le norme del D.P.C.M. 3.6.1986.

**ART. 4
Territorio**

1. Il Comune di Massa Lubrense comprende la parte del suolo nazionale confinante a Nord e ad Est con il Comune di Sorrento, a Sud con il golfo di Salerno, ad Ovest con il Golfo di Napoli e si estende per 1971 ettari.

2. Esso è costituito dalle Comunità delle popolazioni e dei territori delle frazioni storicamente riconosciute dalle stesse popolazioni di:

-Massa, capoluogo, nella quale è istituita la sede del Comune, dei suoi organi istituzionali e degli uffici centrali;

-Acquara; Annunziata; Casa; Marciano; Marina della Lobra; Marina del Cantone; Monticchio; Nerano; Pastena; Puolo; S. Agata su Due Golfi; Schiazzano; S. Francesco; S. Maria; S. Maria della Neve; Termini; Torca;

ART. 5 **Finalità del Comune**

1. Il Comune nell' ambito delle Leggi statali e regionali, si impegna a garantire per quanto di competenza:

a) il benessere morale e materiale alla fruizione del tempo libero, allo svolgimento di una generalizzata attività sportiva ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi della comunità;

b) la conservazione, la valorizzazione, la difesa ed il recupero dell' ambiente e del territorio quali valori assoluti da preservare e custodire nell' interesse della comunità locale, dell' umanità tutta e delle generazioni a venire;

c) l' attuazione piena dei diritti delle persone in uno spirito di solidarietà che coinvolge con particolare riguardo quelli delle categorie sociali meno forti: i minori, i giovani, le donne, gli anziani, gli inabili, i meno abbienti ed i portatori di handicap;

d) la funzione sociale dell' iniziativa pubblica in economia, anche ai fini occupazionali;

e) lo sviluppo dell' iniziativa privata da orientarsi a fini sociali, particolarmente nei settori dell' agricoltura e dell' artigianato, del turismo, del commercio e dei servizi;

f) la tutela, la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni locali, del patrimonio culturale, storico, artistico, archeologico e paesaggistico quali valori da assicurare prioritariamente alla fruizione della comunità locale nel rispetto dell' ordinamento;

g) forme adeguate di partecipazione per i non residenti;

h) la forte identità e vocazione comprensoriale nell' ambito delle costiere sorrentina ed amalfitana di cui è parte integrante il territorio.

ART. 6 **Principi**

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità, il Comune favorisce la nascita e lo sviluppo delle libere forme associative; persegue la realizzazione dei programmi nel confronto costante con i cittadini in clima di massima correttezza e trasparenza; favorisce la partecipazione degli enti, delle realtà territoriali, frazionali, delle organizzazioni sindacali, delle formazioni sociali, religiose, economiche, culturali, politiche e scientifiche; pubblicizza in forma adeguata gli atti dell' Amministrazione Comunale; garantisce ai cittadini in forma singola od associata, l' accesso agli atti alle strutture ed ai servizi del Comune, individuando come criterio fondamentale la distinzione del ruolo politico da quello amministrativo, valorizzando le competenze, gli organi e la professionalità del personale ed individuando le rispettive responsabilità; organizza le proprie strutture in funzione dei bisogni e delle aspettative dei cittadini, uniformandole ai principi dell' economicità dell' efficienza ed efficacia dei servizi, anche attuando forme di decentramento ricorrendone le condizioni.

2. Costituisce principio di peculiare valore, ricollegandosi all' universalità del nome e dell' immagine delle costiere sorrentine ed amalfitane, di cui Massa Lubrense costituisce il più ampio litorale, la costante ricerca di rapporti con altre comunità e popoli, anche attraverso gemellaggi e scambi culturali.

ART. 7 **Funzioni del Comune**

1. Il Comune di Massa Lubrense ha competenza generale e rappresenta la comunità massese, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune è titolare, delle funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio comunale salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, esse siano normativamente conferite alla provincia, alla città metropolitana, alla regione o allo Stato, in base ai principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza
2. Il Comune, conformemente ai principi costituzionali e della Carta europea delle Autonomie locali, è titolare di funzioni proprie e di funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà .
3. Il principio di sussidiarietà viene attuato anche nell'ambito della comunità locale, nel senso di consentire ed anzi favorire l'esercizio delle funzioni proprie mediante attività che possono essere svolte adeguatamente dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali locali, a ciò adeguando i regolamenti comunali e l'organizzazione amministrativa del Comune.
4. Per l'esercizio delle sue funzioni il Comune impronta la sua azione al metodo della pianificazione e della programmazione. Anche quanto ai rapporti con i superiori livelli di governo, il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale e provvede, per quanto di competenza, alla loro specifica attuazione.
5. Per l'esercizio delle funzioni proprie o conferite il Comune si avvale di risorse reperite secondo il principio costituzionale dell'autonomia finanziaria, perseguendo gli obiettivi della rappresentanza, sviluppo e coesione sociale della comunità massese e della efficace, efficiente ed economica gestione delle risorse.
6. Il Comune disciplina l'attuazione coordinata con gli enti interessati degli interventi necessari alla tutela ed alla piena integrazione sociale delle persone portatrici di handicap.

ART. 8

Esercizio e funzioni delegate

1. La legge può demandare al Comune l'esercizio di funzioni la cui titolarità resta imputata a soggetti diversi.
2. Nel caso in cui il provvedimento di delega non contenga apposite direttive per l'espletamento di dette funzioni, l'esercizio delle stesse è disciplinato dal Regolamento comunale.

ART. 9

Albo Pretorio

1. Gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale s'intendono assolti con la pubblicazione nel sito informatico del Comune, salve le ulteriori modalità eventualmente previste dalla legge, in casi particolari.
2. L'albo informatico deve essere strutturato con capacità e modalità operative tali da consentire l'esauritiva ottemperanza a tutti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, e dalle modifiche normative che in futuro saranno eventualmente introdotte dal Legislatore nazionale.

<h3>TITOLO II</h3> <h4>Ordinamento strutturale</h4>

ART. 10

Organi

1. Sono organi di governo del Comune il consiglio comunale, il sindaco e la giunta comunale. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

2. Il consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La giunta collabora col sindaco nella gestione amministrativa del comune, svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio e compie tutti gli atti che non rientrano nelle competenze del sindaco, del consiglio comunale e dei responsabili degli uffici e servizi..

ART. 11

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la raccolta della documentazione a corredo delle proposte di deliberazione è effettuata a cura dei responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, o da altro dipendente all'uopo delegato dal segretario stesso, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.
3. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente (del collegio deliberante) e dal segretario comunale.

ART. 12

Il Consiglio Comunale

1. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.
2. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
3. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico – amministrativo ed esercita il controllo sulla sua progressiva attuazione.
4. Il consiglio comunale, tra le altre funzioni previste dalla legge, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina dei propri rappresentanti presso enti aziende ed istituzioni, nei casi previsti dalla legge. La validità degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune resta limitata all'arco temporale di durata in carica dell'organo consiliare.
5. Il consiglio comunale conforma la propria azione ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, tendendo per tale via ad assicurare l'imparzialità e la corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti deliberativi approvati dal consiglio devono espressamente individuare gli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

ART. 13

Presidente del Consiglio

1. La Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un consigliere comunale, eletto nella prima seduta consiliare successiva all'elezione del Consiglio comunale. Nella stessa seduta può essere eletto anche un altro consigliere cui attribuire le funzioni di Vice Presidente del

Consiglio il quale sostituirà il Presidente del Consiglio in caso di assenza o legittimo impedimento per motivi di fatto o di diritto.

2. Per essere eletti alla carica di Presidente e Vice Presidente del Consiglio i candidati dovranno riportare il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Il Presidente del Consiglio :

- a) rappresenta il Consiglio Comunale;
- b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentita la Conferenza dei capigruppo;
- c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
- d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute del Consiglio Comunali;
- e) convoca e presiede la Conferenza dei capigruppo;
- f) insedia le commissioni consiliari, se costituite, e vigila sul loro regolare funzionamento;
- g) assicura adeguata e preventiva informazione ai capigruppo consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
- h) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell' ente;

4. Il Presidente del Consiglio esercita la sua funzione con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.

5. Il Presidente del Consiglio cessa le sue funzioni in caso di dimissioni dalla carica, che devono essere rassegnate per iscritto, con apposita nota indirizzate al Consiglio Comunale e sono valide, efficaci ed irrevocabili dalla data di acquisizione al protocollo del Comune; ovvero in caso di approvazione di una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno i due quinti dei consiglieri assegnati, portata in discussione almeno dieci giorni dopo la sua formale presentazione e votata per appello nominale dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune. La nomina del nuovo Presidente viene effettuata nella stessa seduta consiliare, subito dopo l'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente precedentemente eletto. In ogni caso fino alla nomina del nuovo Presidente la presidenza è assunta dal Vice presidente e, in caso di assenza, impedimento o dimissioni di quest'ultimo, dal consigliere anziano.

ART. 14

Sessioni e convocazione

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito, quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

3. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio, di propria iniziativa, o su richiesta del Sindaco, oppure di almeno un quinto dei consiglieri. La riunione deve tenersi entro 20 (venti) giorni dalla data della convocazione, se d'iniziativa del Presidente. Se la richiesta viene formulata dal sindaco o da altri consiglieri, il presidente è tenuto a diramare la convocazione, con relativo ordine del giorno, in cui siano inseriti gli argomenti proposti, purchè rientranti nelle funzioni riservate per legge al Consiglio, entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta. La seduta deve tenersi entro i dieci giorni successivi alla data dell'avviso di convocazione.

4. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, iscritte in ordine progressivo, seguendo l'ordine di trattazione, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune. La consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, la cui data deve essere fissata a distanza di almeno ventiquattro ore dalla prima.

5. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già diramata la convocazione, può essere effettuata, con le medesime modalità indicate al comma precedente, ma deve essere consegnata a ciascun consigliere almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta. L'integrazione dell'ordine del giorno può essere chiesta e disposta anche dopo che una seduta di prima convocazione sia andata

deserta o sia divenuta deserta nel corso dei lavori. In tal caso, la seduta a svolgersi sarà di seconda convocazione, per gli argomenti non discussi nella precedente seduta andata deserta o divenuta tale durante i lavori, ma sarà di prima convocazione, per gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno aggiuntivo.

6. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio di norma almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie; almeno due giorni liberi prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

8. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

9. La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

10. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle

elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vice sindaco.

ART. 15

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti o modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale. L'approvazione del documento contenente le linee programmatiche di mandato deve avvenire con votazione palese e per appello nominale.

3 Con cadenza almeno annuale il consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno é facoltà del consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata dei mandati, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

ART. 16

Commissioni

1. Il consiglio comunale potrà istituire con apposita deliberazione, commissioni permanenti, per il preventivo esame di argomenti da sottoporre poi a decisione dell'intera assemblea consiliare, nonché commissioni temporanee o speciali, per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte da un massimo di cinque consiglieri comunali, eletti con criterio proporzionale, con modalità atte a garantire la presenza di almeno un componente in rappresentanza del o dei gruppi di minoranza consiliare . Nelle commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita a consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2.L'organizzazione dei lavori, il funzionamento, la composizione, i poteri, e le forme di pubblicità degli atti delle commissioni verranno disciplinate con il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale..

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ART. 17 **Consiglieri**

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità locale, alla quale sono costantemente chiamati a rispondere politicamente. Lo stato giuridico, l'entrata in carica, le modalità di presentazione e l'efficacia delle dimissioni, nonché la sostituzione dei consiglieri sono disciplinati dalla legge.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, costituita dalla cifra di lista sommata con i voti di preferenza individuale conseguiti. A parità di voti è consigliere anziano il più anziano di età.

ART. 18 **Diritti e doveri dei consiglieri**

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Il Regolamento disciplina altresì le modalità ed i termini per il recapito degli avvisi di convocazione del Consiglio e delle altre comunicazioni del Presidente, anche con riferimento all'onere di elezione di un domicilio o alla designazione di un domiciliatario nel territorio comunale, in caso di residenza del consigliere al di fuori del territorio comunale, nonché con riferimento alla facoltà di consentire l'invio e la ricezione con modalità informatiche.

2. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. A tal fine essi hanno diritto di visionare gli atti e documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa.

Non è ammesso opporre rifiuti atti a limitare il diritto del Consigliere all'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e controllo, salvo i casi in cui continue e ponderose richieste di accesso appaiano sostanziare i caratteri di strategie ostruzionistiche, in grado di determinare la paralisi dell'attività dell'ufficio, o comunque un eccessivo ed ingiustificato aggravio di lavoro per il personale addetto, ovvero allorché le richieste di accesso appaiano volte ad esercitare un sindacato generale sull'attività dell'amministrazione, vietato dall'art.24, comma 3 della Legge n.241/1990.

3. In relazione ai dati ed alle informazioni acquisite, i consiglieri sono tenuti al segreto secondo le specifiche prescrizioni di legge.

4. I consiglieri hanno diritto ad ottenere da parte del sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 18 del presente Statuto.

5. Ciascun consigliere è tenuto a fornire, con le modalità appositamente determinate ed entro il termine indicato nella delibera di convalida degli eletti, i dati occorrenti per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33. La mancata o incompleta comunicazione dei dati suddetti comporta l'irrogazione, a carico del consigliere inadempiente, della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art.47 del medesimo D.Lgs. n.33/2013.

ART. 19 **Dimissioni, sospensione, rimozione, decadenza dalla carica di consigliere comunale**

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale debbono essere redatte per iscritto, sottoscritte personalmente, indirizzate al consiglio comunale e presentate personalmente

all'Ufficio Protocollo del Comune, che le assume immediatamente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili sin dalla loro presentazione e sono immediatamente efficaci. Se non vengono presentate personalmente, le dimissioni devono essere sottoscritte con firma autenticata nei modi di legge e devono essere presentate al protocollo generale del Comune da persona munita di delega, la cui sottoscrizione sia stata a sua volta autenticata nei modi di legge, in data non anteriore a cinque giorni. Salvo quando ricorrano i presupposti per avviare la procedura di scioglimento, a norma dell'art.141 del D.Lgs. n.267/2000, il Consiglio deve provvedere alla surroga dei consiglieri dimissionari entro e non oltre dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni seguendo l'ordine di acquisizione delle stesse al protocollo generale.

2. Qualora nel corso del mandato si rilevi l'esistenza di una causa di incandidabilità del consigliere in carica, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.235/2012, il Consiglio Comunale deve dichiarare la nullità dell'elezione del consigliere, con conseguente annullamento della relativa convalida e decadenza dalla carica. La decadenza di diritto dalla carica si determina, in ogni caso, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza di condanna, per i delitti di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n.235/2012 o da quella in cui diviene definitivo il provvedimento dell'autorità giudiziaria che commina una misura di prevenzione. La medesima conseguenza si determina in caso di emersione di una delle situazioni indicate all'art.60 del D.Lgs. n. 267/2000 come causa di ineleggibilità, o di una delle condizioni di incompatibilità indicate agli artt.63 e ss. D.cit., ove non rimossa. La decadenza dalla carica di consigliere comunale si determina, infine, in caso di assenza a tre sedute consiliari consecutive o per un periodo superiore a sei mesi, in mancanza di alcuna valida giustificazione, fornita dal consigliere interessato con comunicazione preventiva o anche entro il mese successivo alla riscontrata assenza. Il Regolamento disciplina il procedimento per la dichiarazione di nullità e di decadenza dalla carica, nonché per la surrogazione dei consiglieri decaduti.

3. Il Consigliere Comunale può essere rimosso dalla carica, con decreto del Ministro dell'Interno, quando compia atti contrari alla Costituzione, o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. n. 267/2000.

4. Il Consigliere è sospeso di diritto ove sia stato notificato dal Prefetto al Consiglio Comunale un provvedimento giudiziario che comporti la sospensione, per uno dei casi di cui all'art.11, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.235/2012. Inoltre, il Consigliere può essere sospeso a norma dell'art.142 del D.Lgs. n.267/2000, con provvedimento prefettizio, nelle more del decreto di rimozione per atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, qualora sussistano motivi di grave ed urgente necessità. Il Consigliere sospeso non può esercitare alcuna funzione connessa con la carica, e non è computato al fine della verifica del numero legale per la validità delle sedute del Consiglio. Il Consiglio, nella prima seduta successiva alla notifica del provvedimento di sospensione del Consigliere, delibera la temporanea sostituzione, a norma dell'art.45, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000. La sospensione cessa di diritto allo scadere dei termini di cui al comma 4 del precitato art.11 D.Lgs. n.235/2012, ovvero quando, prima di tale scadenza, sia stato comunicato un provvedimento giudiziario dal quale derivi la cessazione. Tale provvedimento deve essere tempestivamente pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune e di esso viene data notizia nella prima seduta successiva del Consiglio Comunale, cui ha ovviamente diritto a prendere parte il Consigliere, se reintegrato nelle funzioni. Viceversa, se la sospensione è cessata per far luogo alla dichiarazione di nullità dell'elezione, alla decadenza dalla carica o alla rimozione per una delle cause di cui ai commi precedenti, il Consiglio, nella prima seduta utile, provvede alla surrogazione.

ART. 20

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, salvo diversa comunicazione, un unico gruppo consiliare. Le comunicazioni in ordine alla formazione dei gruppi vanno effettuate al Presidente del Consiglio ed al Segretario comunale entro il termine previsto dal regolamento.

Salvo diversa indicazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri, non nominati componenti della giunta, che nell'ambito di ciascuna lista abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. Ciascun gruppo consiliare deve essere composto da almeno 2 (due) membri, salvo il caso in cui nell'ambito di una lista elettorale sia risultato eletto un solo candidato, al quale vengono comunque riconosciute le prerogative di capogruppo.

3. E' istituita, presso il comune di Massa Lubrense la conferenza dei capigruppo, quale organo di consulenza del Sindaco e del Presidente del Consiglio, per l'esame di argomenti di interesse generale, in via preliminare rispetto alla discussione in consiglio comunale.

4. La conferenza dei capigruppo viene sentita, salvo i casi di urgenza, prima della formale convocazione del consiglio comunale, in merito agli argomenti che s'intendono iscrivere all'ordine del giorno. In tale sede i singoli capigruppo possono proporre l'inserimento di ulteriori argomenti, i quali, ove assentiti, verranno iscritti di seguito a quelli indicati dal sindaco e dal presidente del Consiglio.

ART. 21

Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge, che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. E' il legale rappresentante del comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende al funzionamento dei servizi comunali ed esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti; sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite o delegate al comune; esercita poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

3. Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni.

4. Il sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale nell'ambito dei criteri indicati dalla regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

ART. 22

Attribuzioni di amministrazione

1. In particolare, il Sindaco, in veste di capo dell'Amministrazione comunale:

a) nomina e revoca il Segretario Comunale, e può nominare un vicesegretario, individuato fra i funzionari apicali in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica di segretario comunale;

b) nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti, nonché dei criteri e principi dettati dall'Ordinamento Professionale del personale degli enti locali;

c) attribuisce gli incarichi di collaborazione esterna ad alta specializzazione secondo le modalità ed entro i limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

d) nomina, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti dalle disposizioni normative; assicurando la rappresentanza di entrambi i generi, nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione.

- e) coordina e riorganizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, gli orari degli esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici localizzati sul territorio al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze degli utenti;
 - f) compie gli atti conservativi dei diritti dei Comuni;
 - g) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune;
 - h) promuove, conclude e sottoscrive accordi di programma e stipula nell'interesse dell'ente le convenzioni con altri enti pubblici;
 - i) rappresenta il Comune in seno alle assemblee dei consorzi di cui è parte il comune e delle società il cui patrimonio appartiene, in tutto o in parte, al comune;
 - l) convoca i comizi per i referendum comunali;
 - m) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali;
2. Il Sindaco, quale autorità di pubblica sicurezza, impartisce direttive agli addetti al servizio di polizia locale e rilascia le autorizzazioni di pubblica sicurezza. Il Comandante del Corpo di Polizia Locale risponde verso il Sindaco dell'organizzazione e della disciplina e delle modalità di impiego tecnico-operativo degli addetti al servizio.
3. Il Sindaco prima di assumere le funzioni presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del comune e di agire per il bene di tutti i cittadini"
4. a norma dell'art.4 del d.lgs. n.149/2011, come modificato dall'art.11 del d.l. n.16/2014, convertito, con modifiche, nella legge n.68/2014, il sindaco, entro e non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del proprio mandato, è tenuto a sottoscrivere la relazione di fine mandato - contenente la dettagliata descrizione delle attività normative ed amministrative svolte con specifico riferimento alle materie indicate al 4° comma dell'art.4 citato - all'uopo predisposta dal responsabile del servizio finanziario, con l'ausilio del segretario generale. entro i quindici giorni successivi alla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dal revisore unico dei conti e nei tre giorni successivi deve essere trasmessa dal sindaco alla sezione regionale di controllo della corte dei conti. infine, entro i sette giorni successivi alla certificazione del revisore, la relazione deve essere pubblicata nel sito istituzionale del comune, con la menzione della data di invio alla corte dei conti. in caso di mancato adempimento dei suddetti obblighi trovano applicazione le sanzioni di cui al 6° comma dell'art.4 citato. in tale ultimo caso il sindaco è tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione nella pagina principale del sito istituzionale del comune, esponendo le ragioni del mancato adempimento.

ART. 23

Attribuzione di vigilanza

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.
2. Egli promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.
3. Il sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi, indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

ART. 24

Attribuzioni di organizzazione

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
- a) esercita i poteri di polizia negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
 - b) convoca e presiede la giunta comunale, propone argomenti da sottoporre all'esame della giunta stessa
 - c) può delegare ai singoli componenti della Giunta Comunale l'esercizio dei poteri di indirizzo, direzione e coordinamento in settori di attività rientranti nelle materie di sua competenza, comunicando il conferimento delle deleghe al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicando i relativi provvedimenti di conferimento all'albo pretorio on line del Comune;
 - d) può delegare ad uno o più consiglieri comunali l'assolvimento di compiti specifici, nonché l'esame di specifiche problematiche, per l'individuazione delle ipotesi di soluzione più confacenti al perseguimento dell'interesse pubblico, ferma restando la competenza propria e/o del singolo assessore delegato, alla adozione degli atti aventi rilevanza esterna;
 - e) può delegare l'esercizio delle funzioni di ufficiale di governo a singoli assessori, al segretario generale, a consiglieri comunali, a funzionari o dipendenti del Comune, entro i limiti consentiti dalla legge.

ART. 25 **Vice Sindaco**

Il Vice sindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo.

ART. 26 **Dimissioni e impedimento permanente, sospensione, dichiarazione di nullità dell'elezione, decadenza, rimozione del sindaco**

1. Le dimissioni comunque presentate dal sindaco al consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, sempre che il Sindaco nel frattempo non le abbia ritirate, esse determinano la cessazione dalla carica, la decadenza della Giunta e l'avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio Comunale, ad ogni effetto di legge.
2. L'impedimento permanente del sindaco viene in ogni caso accertato dal Consiglio Comunale, all'uopo convocato dal Presidente del Consiglio, entro dieci giorni dall'avvenuta ricezione dell'atto in cui tale impedimento sia stato motivatamente prospettato. Con la conseguita esecutività della deliberazione consiliare di accertamento della sussistenza dell'impedimento permanente del Sindaco, la Giunta decade ed ha avvio la procedura di scioglimento del consiglio, se non già avviata per effetto di provvedimenti adottati da altre Autorità.
3. Il Sindaco è sospeso di diritto ove sia stato notificato dal Prefetto al Consiglio Comunale un provvedimento giudiziario che comporti la sospensione, per uno dei casi di cui all'art.11, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.235/2012. Durante il periodo di sospensione, le funzioni del Sindaco sono esercitate dall'assessore avente delega generale e funzioni vicarie; mentre il Sindaco non è computato al fine della verifica del numero legale occorrente per la validità delle sedute del Consiglio e della Giunta.
4. La sospensione cessa di diritto allo scadere dei termini di cui al comma 4 del precitato art.11 D.Lgs. n.235/2012, ovvero quando, prima di tale scadenza, sia stato comunicato un provvedimento giudiziario dal quale derivi la cessazione. Tale provvedimento deve essere tempestivamente pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune e di esso viene data notizia nella prima seduta successiva del Consiglio Comunale.
5. L'emanazione di una sentenza definitiva di condanna o di un provvedimento giudiziario di cui all'art.10, comma 1, del D.Lgs. n.235/2012 determina la nullità dell'elezione a sindaco. Entro dieci giorni dall'avvenuta ricezione della sentenza emessa, il Presidente del Consiglio

deve convocare il Consiglio Comunale, che deve provvedere alla dichiarazione di nullità dell'elezione, se i fatti erano antecedenti alla candidatura e, in ogni caso, alla conseguente dichiarazione di decadenza dalla carica, con contestuale decadenza della Giunta ed avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio stesso. Il Segretario Comunale provvede all'immediato invio del verbale di deliberazione al Prefetto.

6. Il Sindaco, infine, può essere rimosso dalla carica, con decreto del Ministro dell'Interno, quando compia atti contrari alla Costituzione, o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico, ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. n. 267/2000. Nelle more dell'adozione del decreto di rimozione, il Prefetto può disporre la sospensione dalla carica, qualora sussistano motivi di grave ed urgente necessità.

ART. 27

Giunta comunale

1. La giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col sindaco al governo del comune, impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza ed opera mediante deliberazioni collegiali, adottate a maggioranza dei suoi componenti effettivi, previa convocazione ad opera del Sindaco, con le modalità da lui stesso stabilite.

2. Le sedute della Giunta devono tenersi preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei suoi componenti.

3. Le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante inserzione di copia dell'intero documento all'albo pretorio on line, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

4. Anche dopo l'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio informatico le delibere restano comunque accessibili e visibili, in apposita partizione della sezione "amministrazione trasparente" del sito informatico istituzionale del comune, ove riguardino uno degli oggetti per i quali sussiste specifico obbligo di pubblicazione, ai sensi i cui all'art.23 del d.lgs. n.33/2013, con le modalità ivi indicate.

ART. 28

Composizione, nomina e revoca degli assessori

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero massimo di 5 (cinque) assessori, nominati dal Sindaco nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, e in particolare garantendo che nessuno dei due sessi sia rappresentato in misura inferiore al quaranta per cento, computandosi a tal fine anche il Sindaco, con arrotondamento aritmetico. Uno degli assessori è investito della carica di vice sindaco.

2. Il Sindaco comunica i nominativi e presenta i componenti della Giunta al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni comunali.

3. Gli assessori possono essere scelti tra i consiglieri comunali, o anche all'esterno del consiglio, tra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale anche al fine del rispetto dell'obbligo di rappresentanza minima di genere di cui al precedente comma 1. Non può essere nominato assessore esterno il candidato non eletto nell'ultima tornata per la elezione del Consiglio Comunale.

4. L'assessore esterno può partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non ha diritto di voto.

5. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro un breve lasso di tempo gli assessori dimissionari.

6. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge. Non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.

7. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco, la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

ART. 29

Funzionamento della giunta

1. La giunta é convocata e presieduta dal Sindaco che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite Sindaco, d'intesa con i componenti.
3. Le sedute sono valide se é presente almeno la metà dei componenti effettivi e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Nel caso di urgenza le deliberazioni possono esser dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti effettivi.

ART. 30

Competenze

1. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. Inoltre la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. La giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, o ai responsabili dei servizi comunali.
3. La giunta svolge inoltre attività propositiva e impulso nei confronti del Consiglio Comunale.
4. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
 - a) adotta gli schemi di regolamenti e ne propone la definitiva approvazione al Consiglio;
 - b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
 - c) elabora le linee di indirizzo e predispone proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
 - d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
 - e) modifica le tariffe dei tributi comunali e, propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
 - f) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;
 - g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
 - h) dispone accettazioni o il rifiuto di lasciti e donazioni di beni mobili;
 - i) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui é rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
 - l) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
 - m) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
 - n) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

- o) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato;
- p) determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio.

TITOLO III Partecipazione e decentramento
--

CAPO I
Partecipazione

ART. 31
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente, al fine di favorire il continuo allargamento della base di iniziativa e di impulso per i processi decisionali, nella prospettiva di un progressivo innalzamento dei livelli di trasparenza, imparzialità ed in genere, buon andamento dell'azione amministrativa comunale, nonché in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
Associazionismo e volontariato

ART. 32
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle associazioni interessate, dispone l'inserzione e la registrazione delle stesse nell'apposito albo delle associazioni che operano sul territorio comunale, che comprende anche le sezioni locali di associazioni e aventi rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni, con l'intento di favorire la formulazione di proposte integrate, provenienti dal mondo dell'associazionismo locale, volte a migliorare l'assetto dei servizi disponibili.

ART. 33
Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dalla acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a giorni 10 (dieci).

ART. 34

Contributi alle associazioni

1. Il comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi di cui ha la diretta disponibilità, in modo gratuito o con tariffe agevolate.
3. Le modalità di accesso ai contributi, ivi compresi quelli in natura, riferiti all'utilizzo di strutture, beni o servizi dell'ente per attività associative ritenute di particolare interesse pubblico, è stabilita in apposito regolamento, sulla base del principio della trasparenza e della garanzia di pari opportunità per tutte le associazioni.
4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale. Le modalità istitutive di tali collaborazioni e per la determinazione e l'erogazione dei relativi corrispettivi alle associazioni sono disciplinati dal regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

ART. 35

Volontariato

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Le organizzazioni di volontariato potranno esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il comune garantisce che la prestazione di attività d'interesse collettivo e di preminente rilevanza, svolte in forma volontaria e gratuita, sia validamente supportata, per quanto finanziariamente ed oggettivamente possibile, con le occorrenti dotazioni infrastrutturali, ed inoltre che vi sia adeguata tutela sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III

Modalità di partecipazione

ART. 36

Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme e le modalità di svolgimento di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART. 37

Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La adesione alla petizione può avvenire senza formalità di sorta, mediante la semplice sottoscrizione apposta in calce al testo dell'istanza e/o delle richieste rivolte all'amministrazione
3. La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 5 (cinque) giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 150 (centocinquanta) persone, l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione adottata dall'organo competente, sulla petizione presentata, è pubblicizzata mediante affissione di appositi avvisi in luoghi pubblici o aperti al pubblico in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 200 (duecento) persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prima seduta successiva del consiglio comunale, da convocarsi entro 20 (venti) giorni.

ART. 38

Proposte

1. Qualora un numero di elettori del comune non inferiore a 500 (cinquecento) avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e sentito il Segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni assunte dall'organo competente in esito alle proposte come sopra formulate sono pubblicate, in aggiunta alle ordinarie modalità di legge, anche mediante avvisi scritti, pubblicati in luoghi pubblici o aperti al pubblico, e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ART. 39

Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 12 (dodici) per cento degli iscritti nelle liste elettorali, nonché la Giunta Comunale ed un numero di consiglieri comunali non inferiore ai due terzi dei componenti assegnati possono chiedere che vengano indetti referendum consultivi in materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum consultivi in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato espletato un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà di iniziativa referendaria le seguenti materie:
 - a) statuto comunale;
 - b) regolamento del consiglio comunale;
 - c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2 (due).
5. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 120 (centoventi) giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e la relativa deliberazione deve essere approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

ART. 40

Diritto di Accesso ed informazione ai cittadini

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la più ampia accessibilità agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento, in conformità ai principi della Legge n.241/1990 e successive integrazioni.

2. Al fine di garantire a tutti i cittadini la possibilità di una effettiva partecipazione, il Comune cura l'informazione alla comunità, fermi restando gli obblighi di pubblicità previsti dalla legge, attraverso la pubblicazione di stampati, l'affissione di manifesti e le altre forme di comunicazione compresa quella telematica.

3. Con riferimento agli atti e provvedimenti che formano oggetto di pubblicazione obbligatoria per legge, è garantito libero accesso a chiunque, gratuitamente ed in assenza di qualsivoglia limitazione in ordine alla legittimazione soggettiva. Pertanto, ove risulti omessa una pubblicazione obbligatoria per legge, il responsabile della trasparenza, cui va indirizzata la relativa istanza di accesso, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.33/2013, deve provvedere entro quindici giorni dall'avvenuta ricezione dell'istanza, dandone comunicazione al richiedente e contestualmente segnalando l'omissione al responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, per la doverosa valutazione, nei termini di legge, della sussistenza o meno di presupposti ed elementi rilevanti ai fini della esperibilità dell'azione disciplinare.

ART. 41

Principio di trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi

1. Attraverso la pubblicazione nel sito informatico istituzionale di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi adottati dagli organi politici e burocratici, con le modalità e per il tempo indicati dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia, viene assicurata integrale e conforme ottemperanza non solo agli obblighi di pubblicità legale, con specifico riferimento all'Albo Pretorio informatico, istituito ed operante all'interno di detto sito, ma anche, e più in generale, agli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione delle informazioni sull'attività amministrativa, la cui disciplina è stata oggetto di riordino, ad opera del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

2. Per l'ottemperanza ai suddetti obblighi di trasparenza è istituita, nell'ambito del sito informatico istituzionale, la sezione "Amministrazione trasparente", contenente le sottosezioni indicate dall'Allegato al D.Lgs. n.33/2013, all'interno delle quali devono essere correttamente pubblicati gli atti emanati dagli organi del Comune, secondo le modalità e per i tempi previsti. La sezione e le sottosezioni sono tecnicamente strutturate in modo da assicurare la costante e libera accessibilità da parte di chiunque interessato.

3. Quanto sopra nel rigoroso rispetto del principio generale di trasparenza, inteso, in coerenza con quanto disposto dal precitato Decreto n.33/2013, all'art.1, quale accessibilità totale delle informazioni sull'organizzazione e l'attività dell'Ente, e sul presupposto che il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ivi indicati, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dal Comune, per prevenire e

contrastare i fenomeni di corruzione, illegalità e cattiva amministrazione, a norma dell'art.117, 2° comma, lett. m), della Costituzione.

4. Restano in ogni caso ferme le eccezioni, concernenti i casi di atti riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Responsabile del Servizio, che ne vieti l'esibizione solo quando la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone dei gruppi o delle imprese.

ART. 42 **Istanze**

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco e/o agli assessori delegati, interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 (trenta) giorni dall'interrogazione.

3. In ogni altro caso, laddove l'istanza sia specificamente rivolta ad ottenere un provvedimento amministrativo, il relativo procedimento deve essere esperito dal servizio competente e dal Funzionario ivi preposto, il cui nominativo figura coerentemente nella competente sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito informatico istituzionale del Comune, e nel rispetto dei termini ivi indicati.

4. Nella predetta sezione del sito deve essere indicato, in modo da poterlo liberamente rilevare con assoluta immediatezza, anche il nominativo ed i recapiti telefonici ed informatici del funzionario incaricato del potere sostitutivo, cui il richiedente può rivolgersi, a norma e per gli effetti di cui all'art.2, commi 9 bis e 9 ter, della Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento avviato con l'istanza.

ART. 43 **Intervento nei procedimenti amministrativi**

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenire, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.

2. Il Responsabile del procedimento deve comunicare l'avvio dei procedimenti ad impulso d'ufficio a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale produrrà effetti diretti e a coloro che devono intervenire obbligatoriamente; nonché a coloro che possano ricevere un pregiudizio dal provvedimento, se diversi dai diretti destinatari dello stesso.

3. L'eventuale sussistenza di particolari ragioni di celerità, che impediscano la comunicazione di avvio del procedimento, deve essere congruamente comprovata e documentata da parte del responsabile del procedimento al funzionario responsabile del Servizio e, da questi al Sindaco.

4. I destinatari del provvedimento finale, i cointeressati ed i controinteressati, anche se non abbiano ricevuto la comunicazione di avvio del procedimento, avendo facoltà di intervenire nel procedimento, possono chiedere di essere sentiti dal funzionario responsabile del Servizio procedente, ovvero possono inviare memorie, deduzioni, osservazioni o altri scritti diversamente denominati, volti a rappresentare ed illustrare elementi, rilievi ed aspetti che possano avere incidenza anche indiretta sull'esito del procedimento in corso.

5. La fissazione dei termini per la presentazione di memorie e/o per l'audizione di intervenienti al procedimento deve assicurare, da un lato, il più ampio esercizio possibile del diritto di intervento, dall'altro il rigoroso rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

6. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al secondo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 dello statuto.

ART. 44

Determinazione del contenuto dell'atto

1. Anche in accoglimento di memorie o proposte acquisite nella fase della partecipazione al procedimento, il provvedimento finale può essere modulato nel contenuto discrezionale da un previo accordo scritto tra il destinatario del provvedimento stesso e il funzionario procedente, legittimato ad esprimere la volontà del Comune, ai sensi degli art.107 e 109, 2° comma, del D.Lgs. n.267/2000.
2. L'accordo, che non può mai pregiudicare eventuali diritti di terzi, nè contrastare con il preminente interesse pubblico, che il Funzionario comunale deve pur sempre perseguire, può anche essere sottoscritto in sostituzione del provvedimento finale, fermo restando il rispetto dei limiti suesposti.

<h4>TITOLO IV</h4> <h5>Attività amministrativa</h5>

ART. 45

Principi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dalla legge e dal presente statuto, nonché forme di cooperazione ed interazione con organismi ed enti privati operanti nel territorio, nonché con altri comuni, con l'amministrazione provinciale e/o con gli altri enti di area vasta, per l'ottimale organizzazione ed espletamento di funzioni da svolgersi in ambiti territoriali sovra comunali, nel rispetto ed in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà (art.118 Cost.).

ART. 46

Servizi pubblici locali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
2. Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
3. Il Consiglio Comunale, in conformità alla legge, individua la forma di organizzazione e gestione di ciascun servizio pubblico locale, più idonea, tra quelle consentite dalla stessa normativa in vigore, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo i criteri di economicità efficienza ed efficacia.
4. La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.
- 5.. Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria per l' erogazione dei servizi di propria competenza il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.
6. La compartecipazione alla spesa per l' erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti applicando agevolazioni e forme di esenzione totale (ove consentite dalla legge) e parziale.
7. In ogni caso per il gettito tariffario deve essere sempre garantito il livello di copertura dei costi richiesto per legge, ovvero, ove non è normativamente indicato un livello minimo di copertura, deve essere assicurato un livello di introito che, tenuto conto anche di eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate, riesca a garantire l'equilibrio del bilancio..

8. Le condizioni economiche per le prestazioni agevolate vengono definite in apposito regolamento, secondo le disposizioni legislative in materia.
9. Tutte le deliberazioni per la scelta delle modalità ed i servizi di cui ai successivi articoli sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti.

ART. 47 **Aziende speciali**

1. Per l'organizzazione e l'erogazione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

ART. 48 **Individuazione e nomina degli Organi delle aziende speciali**

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, la durata in carica degli organi, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
3. Il presidente dell'azienda speciale è individuato e nominato dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. Gli amministratori sono individuati e nominati dal sindaco tra i dipendenti comunali che abbiano maturato speciali competenze nella organizzazione e gestione della specifica tipologia di servizi erogati dall'azienda o, in mancanza, che per formazione culturale ed esperienza professionale siano ritenuti idonei.
4. Il direttore è assunto mediante procedura selettiva o almeno comparativa, con contratto di lavoro a tempo determinato, avente una durata non superiore a quella del mandato consiliare.
5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina di un revisore dei conti dell'azienda speciale, ferma restando la facoltà di disporre che il revisore unico del Comune svolga le funzioni di revisione anche nei confronti dell'azienda speciale. Il consiglio comunale conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generati per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi.
6. Il consiglio comunale approva altresì il piano - programma dell'azienda, contenente il contratto di servizio per la disciplina dei rapporti tra il Comune e l'azienda, il bilancio economico annuale e pluriennale, il bilancio di esercizio e il conto consuntivo dell'azienda. ed esercita la vigilanza sull'attività degli organi e sulle scelte imprenditoriali e finanziarie dell'azienda.
7. A norma del comma 5 bis dell'art.114 del D.Lgs. n.267/2000, introdotto dall'art.25, comma 2, lett. a), del D.L.24.01.2012, n.1, convertito con modifiche, nella legge 24.03.2012, n.27, quale risulta a seguito delle modifiche introdotte con l'art.4, comma 12, del D.L. 31.08.2013, n.101, convertito con modifiche nella legge 30.10.2013, n.125, alle aziende speciali che erogano servizi diversi da quelli socio assistenziali, educativi, scolastici, per l'infanzia, culturali e farmaceutici, trovano applicazione le norme in materia di patto di stabilità interno, secondo le modalità ivi indicate, nonché quelle del codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e le norme che stabiliscono nei confronti del Comune divieti e limitazioni in materia di assunzione di personale, oneri contrattuali retributivi, consulenze, partecipazioni societarie

8. Il Presidente e gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

ART. 49 **Istituzioni**

1. Per l'organizzazione e l'erogazione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica il Consiglio Comunale può istituire una o più istituzioni.

Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore. Per la loro individuazione e nomina trovano applicazione le medesime disposizioni previste dall'articolo precedente per le aziende speciali.

3. Gli organi dell'istituzione possono essere revocati dal sindaco per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, Il consiglio comunale approva altresì il piano - programma dell'istituzione, contenente il contratto di servizio per la disciplina dei rapporti tra il Comune e l'istituzione stessa, il bilancio economico annuale e pluriennale, il bilancio di esercizio e il conto consuntivo dell'istituzione ed esercita la vigilanza sull'attività degli organi.

5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

7. Nei confronti delle istituzioni che erogano servizi pubblici locali diversi da quelli socio assistenziali, educativi, culturali, scolastici e per l'infanzia trovano applicazione i medesimi divieti e limitazioni previsti per le aziende speciali e richiamati al comma 7 dell'articolo precedente.

ART. 50 **Società per azioni o a responsabilità limitata**

1. Ove consentito per legge, per l'ottimale organizzazione e gestione di servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, il consiglio comunale può approvare la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata con capitale interamente comunale, o anche la partecipazione a società per azioni o a responsabilità limitata già esistenti, aventi capitale interamente pubblico.

2. E' altresì consentito, entro i limiti di legge, deliberare la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata con partecipazione, anche maggioritaria, di soggetti privati, che dovranno tuttavia essere individuati mediante formale procedura di evidenza pubblica, per mezzo della quale venga contestualmente affidato anche il servizio, per la durata indicata nel bando di gara..

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e nel caso di società a capitale misto, deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società deve prevedere che i componenti degli organi societari vengano individuati e nominati, nel numero massimo previsto per legge, dal sindaco, ai sensi dell'art.50, comma 8, del D.Lgs. n.267/2000, tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale

5. In caso di costituzione di società a capitale interamente comunale, l'atto costitutivo e lo statuto della società devono prevedere forme di controllo analogo a quello esercitabile sulle

articolazioni interne del Comune (Servizi ed Uffici) ed il divieto per la società di espletare attività rivolte ad enti o soggetti diversi dal Comune, o almeno la limitazione del volume complessivo di tali attività esterne ad un massimo del 10 per cento del totale complessivo delle attività svolte dalla società. In caso di acquisto di quote di società a capitale interamente pubblico, i patti parasociali dovranno garantire al Comune l'effettiva possibilità di incidere sulle scelte imprenditoriali e finanziarie della società stessa, fermo restando che gli enti pubblici soci dovranno essere i principali destinatari delle attività svolte dalla società.

6. Le società affidatarie in house devono rispettare il patto di stabilità interno, secondo le modalità definite con apposito decreto ministeriale. Nell'ambito degli strumenti di controllo analogo il servizio di Ragioneria del Comune vigila sul costante rispetto da parte della società dei vincoli finanziari derivanti dal patto di stabilità interno.,

7. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

ART. 51

Acquisto di beni e servizi, reclutamento e spese di personale degli organismi partecipati

1. Le medesime regole e procedure pubblicistiche normativamente stabilite per l'acquisto di beni e servizi da parte del Comune trovano integrale applicazione anche nei confronti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società a capitale interamente comunale o pubblico partecipate dal Comune.

2. Le società a capitale interamente comunale o pubblico che gestiscono servizi pubblici locali devono reclutare il proprio personale nel rispetto integrale dei principi sanciti dall'art.35, comma 3, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii..

3. Le società strumentali a capitale interamente comunale o pubblico devono comunque rispettare, nel reclutamento del personale, i principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

4. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a capitale interamente comunale o pubblico assicurano la riduzione progressiva dei costi del personale, secondo i criteri e le modalità stabiliti con appositi atti di indirizzo del Comune, che tengano conto dei divieti e limitazioni imposti dalla legge al Comune stesso, nonché delle specificità dei settori di attività dei singoli organismi partecipati.

5. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio assistenziali, educativi, scolastici, per l'infanzia, culturali e/o alla persona, nonché le farmacie comunali, sono escluse dagli obblighi di cui al comma precedente, ma devono comunque mantenere un livello di costi del proprio personale coerente con l'entità dei servizi erogati.

ART. 52

Convenzioni

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con altri enti locali e con amministrazioni statali e/o altri enti pubblici e con privati ove normativamente consentito, al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 53

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali, e con altri enti pubblici, ove questi siano legittimati dalle norme che li disciplinano, per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le stesse modalità di pubblicazione degli altri atti del Comune.
4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 54 **Accordi di programma**

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di interventi che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune insieme con quella di altri soggetti pubblici, ed ove le opere, interventi o programmi di interventi investano la competenza prioritaria del Comune di Massa Lubrense, rispetto agli altri soggetti pubblici comunque interessati, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. A tal fine, il Sindaco dispone la convocazione di apposita conferenza di servizi, al fine di acquisire il consenso dei legali rappresentanti degli altri soggetti pubblici interessati, quali comuni limitrofi, amministrazioni provinciali, Regione e/o altri enti pubblici. La Conferenza di servizi può concludersi direttamente con l'approvazione formale dell'accordo di programma, oppure questo può risultare da formale provvedimento del sindaco, che raccolga il consenso unanime acquisito in sede di conferenza dei servizi.
3. L'approvazione dell'accordo implica dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere da realizzare, che resta efficace per un periodo massimo di tre anni. Se però ne deriva una variante allo strumento urbanistico generale vigente, l'accordo dovrà essere ratificato con deliberazione consiliare da adottarsi entro trenta giorni dalla data dell'atto di accordo, a pena di decadenza, ferma restando la successiva definitiva approvazione della variante da parte della Regione, o dell'ente da questa delegato, se non risulti che il rappresentante della Regione stessa abbia già manifestato il proprio assenso in sede di conferenza dei servizi.
4. Quanto disposto dai commi precedenti trova integrale applicazione anche nei casi in cui il Comune di Massa Lubrense sia chiamato a partecipare ad una Conferenza di servizi per la definizione ed approvazione di un accordo di programma ad iniziativa di altri enti, ove vi sia, ovviamente, un interesse pubblico ed una competenza, sia pure non preminente, del Comune stesso.

TITOLO V Uffici e personale
--

ART. 55 **Principi strutturali e organizzativi**

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
 - a) separazione tra funzione di indirizzo politico amministrativo e di controllo, riservata agli organi politici: Consiglio Comunale, Giunta e Sindaco, e funzione gestionale ed operativa, attribuita ai responsabili delle strutture di massima dimensione organizzativa..
 - b) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
 - c) analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
 - d) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

e) superamento del criterio di rigida ripartizione delle mansioni nello sviluppo e nell'attuazione dei programmi di lavoro e conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, mirando prioritariamente all'arricchimento, attraverso la diversificazione delle esperienze, del bagaglio professionale dei singoli dipendenti, e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 56

Funzione di controllo

La funzione di controllo, volta a garantire il funzionamento della struttura comunale secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, si esplica mediante il sistema integrato dei controlli interni, articolato, come da disciplina di maggior dettaglio dettata dall'apposito regolamento, in:

- a) controllo strategico, per la verifica della congruenza tra scelte programmatiche, obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- b) controllo di gestione, per la verifica del livello di efficienza, efficace ed economicità dell'azione amministrativa, attraverso l'ottimizzazione del rapporto fra costi e risultati;
- c) controllo di regolarità amministrativa e contabile, per la verifica della legittimità, regolarità e correttezza degli atti;
- d) controllo sugli equilibri finanziari, per il monitoraggio e la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, finalizzati alla corretta e sana gestione finanziaria;
- e) controllo sulle società partecipate, per la verifica della situazione gestionale, organizzativa e finanziaria delle società partecipate dal comune, nonché sui rapporti finanziari con l'ente stesso e la qualità dei servizi erogati;
- f) controllo sulla qualità dei servizi, volto a misurare il grado di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dal Comune;

ART. 57

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e del personale comunale è delineata dal Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, il quale, nel rispetto dell'art.97 della Costituzione, dei principi stabiliti col presente Statuto, dei principi generali dell'ordinamento del lavoro alle dipendente delle pubbliche amministrazioni e con i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi, disciplina, tra l'altro: a) la struttura organizzativa dell'ente; b) gli incarichi e le funzioni di responsabilità apicale e la graduazione delle posizioni organizzative; c) il sistema di misurazione e valutazione delle performance; d) la dotazione organica dell'ente; e) la disciplina delle assunzioni e per il conferimento di incarichi esterni; f) l'istituto della mobilità; g) la disciplina degli incarichi ai dipendenti.

2. Il regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione di indirizzo politico amministrativo e di controllo, intesa come potestà di stabilire, in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il perseguimento, mentre ai funzionari responsabili spetta la gestione amministrativa, tecnica e contabile, secondo principi di professionalità e responsabilità, e quindi il compito di perseguire gli specifici obiettivi gestionali ad essi assegnati, in grado di tradurre gli indirizzi programmatici in risultati concreti.

3. Con apposite deliberazioni della Giunta Comunale viene periodicamente rideterminata la dotazione organica del personale, in conformità ai principi ed in applicazione delle norme che impongono la riduzione programmata della spesa complessiva per il personale. Con apposite deliberazioni della Giunta viene altresì definita la programmazione del fabbisogno di personale, riferita ad un arco temporale di tre anni, ma da aggiornare annualmente, ivi definendo e rappresentando la strategia assunzionale da porre in essere nel periodo di riferimento, per far fronte alle esigenze organizzative e funzionali, nel rigoroso rispetto delle disposizioni legislative limitative in materia.

4. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia , trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
5. L'organizzazione del comune si articola in unità operative aggregate secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, in conformità a quanto disposto dal regolamento, che può anche prospettare il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
6. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti ai bisogni collettivi e verificandone periodicamente la rispondenza e l'economicità.
7. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 58 **Diritti e doveri dei dipendenti**

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale degli enti locali stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'esclusivo interesse dei cittadini.
2. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.
3. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi ed alle attività quotidianamente spettanti gli, sulla base delle disposizioni impartite dal funzionario responsabile della struttura organizzativa in cui è inserito e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Ciascun dipendente risponde direttamente verso il funzionario responsabile della struttura organizzativa cui è assegnato e verso l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
4. Il regolamento prevede idonee iniziative e modalità volte all'aggiornamento ed all'arricchimento professionale del personale.
5. L'Amministrazione deve porre in essere tutte le misure occorrenti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro del personale comunale, secondo le prescrizioni di legge, e ad assicurare condizioni di lavoro idonee a preservarne nel tempo la salute e l'integrità psicofisica ed a garantire il pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
6. Tutti i dipendenti del Comune sono tenuti alla rigorosa ed integrale ottemperanza alle regole di comportamento indicate nell'apposito Codice di comportamento, e ad evitare atti, fatti e comportamenti rilevanti quali fattispecie disciplinari previste dall'apposito Codice disciplinare, dovendo altrimenti rispondere delle relative violazioni, all'esito di rituale procedimento dinanzi all'Ufficio comunale per i procedimenti disciplinari, ferma restando l'eventuale responsabilità civile, penale e contabile.

ART. 59 **Funzionari responsabili**

1. I responsabili delle strutture organizzative di massima dimensione del Comune sono individuati e nominati dal Sindaco, a norma dell'art.50, comma 10, del D.Lgs. n.267/2000. tra i dipendenti comunali a tempo indeterminato, o anche con contratto a tempo determinato, assunti in servizio, entro i limiti consentiti, ai sensi dell'art.110 del Decreto citato, appartenenti alla categoria D del vigente ordinamento professionale del personale degli enti locali, ovvero, in mancanza, anche a dipendenti appartenenti alla categoria C, purchè in possesso di adeguata professionalità ed esperienza specifica. I predetti Funzionari responsabili sono contestualmente incaricati della relativa posizione organizzativa, ai sensi dell'art.11 del CCNL del personale enti locali in data 31.03.1999.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati, in base agli indirizzi impartiti dal sindaco e dalla giunta comunale, provvedendo anche ad individuare e nominare, con propri atti, i responsabili di procedimento ed i responsabili delle strutture organizzative intermedie.

ART. 60 **Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi**

1. I funzionari responsabili, titolari di posizione organizzativa, stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, provvedono al rilascio delle autorizzazioni e concessioni ed espletano, tra l'altro, le seguenti ulteriori funzioni:

- a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;
- b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio, e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e la pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
- e) emettono le ordinanze di sospensione, di demolizione e di acquisizione al patrimonio comunale dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
- f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie previste per legge;
- g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 50 del D.Lvo 267/ 2000;
- h) espletano, nei confronti del personale ad essi assegnato, i procedimenti disciplinari in caso di sanzioni disciplinari minime, la cui applicazione è dalla legge ad essi riservata, nonché affiancano, su designazione del sindaco, il responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari, per l'esperimento dell'azione disciplinare da parte dell'ufficio stesso in sede collegiale, per i casi più gravi;
- i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco.
- j) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi e le missioni del personale dipendente, secondo le direttive impartite dal sindaco;
- k) rispondono nei confronti dell'amministrazione del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

2. I funzionari responsabili possono delegare le funzioni che precedono ai dipendenti ad essi assegnati, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti delegati.

3. Il sindaco può delegare ai funzionari responsabili ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

ART. 61 **Incarichi a contratto**

1. la copertura dei posti di responsabile delle strutture di massima dimensione organizzativa del comune può avvenire, ai sensi dell'art.110 1° comma del D.LGS. n.267/2000 e ss.mm.ii., mediante assunzione con contratto a tempo determinato. gli incarichi a contratto sono conferiti con atto di nomina del sindaco, ex art.50, comma 10, del D.Lgs. n.267/2000, previa selezione pubblica, volta ad accertare, in capo ai candidati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

2. Nelle forme, con i limiti e le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è consentita l'assunzione di personale con qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato, per il perseguimento di specifiche e preminenti finalità di interesse pubblico, nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità. Fermi restando i requisiti culturali e professionali richiesti per la qualifica da ricoprire, il numero complessivo gli incarichi a tempo determinato al di fuori della dotazione organica non può essere superiore al 5 (cinque) per cento della dotazione organica stessa, con arrotondamento alla unità superiore.

3. I contratti di cui ai commi precedenti non possono avere durata eccedente quella del mandato elettivo del sindaco, e non possono essere stipulati nel caso in cui il comune abbia dichiarato il dissesto, o versi in condizione di strutturale deficitarietà ove il dissesto o la strutturale deficitarietà sopraggiungano in corso di rapporto, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati sono risolti di diritto.

4. I contratti a tempo determinato non possono essere in nessun caso trasformati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

ART. 62

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con contratto di lavoro autonomo, per obiettivi determinati, con convenzioni a termine, entro i limiti e con le modalità stabilite dalla legge, con particolare riferimento alla predeterminazione, da parte del Consiglio, del programma annuale degli incarichi di collaborazione esterna, alla previa fissazione del limite di spesa da sostenere, alla previa pubblicazione dei provvedimenti di conferimento, con distinta indicazione del soggetto affidatario, della durata e dell'importo del corrispettivo, ed al rispetto dei limiti quantitativi e finanziari indicati dalle norme in materia..

2. Il ricorso a contratti di collaborazione esterna è ammesso solo in caso di assoluta mancanza, in tutto l'organico del comune, delle occorrenti professionalità, ovvero in caso di oggettiva ed assoluta impossibilità di far ricorso alle professionalità eventualmente esistenti, in organico, in ipotesi di assoluta eccezionalità, in cui la prestazione da acquisire sia assolutamente necessaria ed urgente per evitare un danno grave.

ART. 63

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato, purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del D.Lvo 267 / 2000.

ART. 64

Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto dall'apposito albo.

2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune e sovrintende e coordina l'azione dei funzionari responsabili.

ART. 65 **Funzioni del segretario comunale**

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.
2. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
3. Il segretario comunale roga, ove richiesto, i contratti nei quali l'ente è parte, quando non sia ritenuta necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento o conferitagli dal sindaco.

ART. 66 **Vicesegretario comunale**

1. Il Sindaco, ove lo ritenga necessario od opportuno, può nominare un vicesegretario comunale, individuandolo tra i funzionari apicali dell'ente, in possesso di una delle seguenti diplomi di laurea (magistrale): giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio.
2. Il Vicesegretario comunale collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

ART. 67 **Responsabilità verso il comune**

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni, con colpa grave o dolo, di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del sindaco.
4. Il mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa comporta l'obbligo di integrale recupero a valere sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa medesima, con le modalità ed i criteri di cui all'art.4 del D.L. n.16/2014, convertito con modificazioni nella legge n.68/2014.

ART. 68 **Responsabilità verso terzi**

1. Gli amministratori, il segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di attività e/o

fatti commissivi, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che abbiano partecipato all'adozione dell'atto. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constare nel verbale il proprio espresso dissenso.

ART. 69

Responsabilità degli agenti contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

ART. 70

Ordinamento finanziario comunale

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, al regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 71

Attività finanziaria del comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali, le entrate tributarie, le addizionali e le compartecipazioni alle imposte erariali sono destinati a finanziare, pur senza vincolo specifico, gli oneri relativi ai servizi pubblici comunali indispensabili ed a quelli ritenuti comunque necessari per lo sviluppo della comunità.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il comune istituisce, sopprime e regola, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di dettaglio dettati, tra l'altro, dalla legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. statuto del contribuente), mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel funzionario responsabile del tributo.

5. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi, secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 72

Amministrazione dei beni comunali

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune, da rivedersi annualmente. Il Funzionario responsabile del servizio cui è ascritta la competenza in materia di demanio e patrimonio risponde dell'esattezza dell'inventario, delle

successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale,

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato, nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 73

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale e pluriennale di previsione, redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 74

Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.

3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

ART. 75

Pubblicazione dei dati di bilancio

1. Il Comune assicura, mediante idonea strutturazione ed articolazione del proprio sito informatico istituzionale, l'integrale pubblicazione dei bilanci preventivi e dei rendiconti, corredati da tutti i documenti ad essi allegati, entro i termini e con le modalità di legge, garantendo, in particolare, che i dati contabili relativi alle entrate e le spese, rappresentati in forma sintetica, aggregata e semplificata, siano integralmente esportabili, trattabili e riutilizzabili.

2. Il Comune garantisce, altresì, idonea pubblicazione nel proprio sito istituzionale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con le scadenze periodiche e con le modalità di legge.

ART. 76

Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione a contrarre, da adottarsi da parte del responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.
4. L'acquisto di beni e servizi avviene mediante ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.PA.) e/o alle convenzioni CONSIP, o comunque sulla base dei prezzi di riferimento resi disponibili. L'affidamento di lavori, servizi e forniture avviene, nel rispetto dei tempi e dei limiti di valore e tipologici normativamente stabiliti, mediante ricorso ad una centrale di committenza individuata fra quelle abilitate per legge.

ART. 77

Revisore unico dei conti

1. Il consiglio comunale nomina il revisore unico dei conti, nella persona designata dalla Prefettura a seguito di estrazione dall'elenco di cui all'art.14, comma 25, del D.L. 13.08.2011, n.138, convertito, con modificazioni, nella Legge 14.09.2011, n.148, con le modalità indicate con il Decreto del Ministro dell'Interno 15.02.2012, n.23.
2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. L'organo di revisione collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita il controllo sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, con riferimento all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni comunali, alla regolare tenuta e completezza della documentazione amministrativa e della contabilità, agli adempimenti fiscali; e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime i rilievi e le proposte tendenti a conseguire una più ottimale efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio, contestualmente denunciando le stesse ai competenti organi giurisdizionali, ove si configurino ipotesi di responsabilità.
6. Il revisore dei conti esprime parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione economico finanziaria ed in particolare sulla proposta di bilancio, su tutte le variazioni di bilancio e sulla verifica degli equilibri di bilancio; sulle proposte di indebitamento e di utilizzo di strumenti di finanza innovativa; di riconoscimento di debiti fuori bilancio e di transazioni, purchè queste ultime attengano ad attività rientranti tra le competenze istituzionali del Consiglio Comunale; sulle modalità di gestione dei servizi comunali e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni per la gestione ed erogazione di servizi comunali; sulle bozze di regolamento di contabilità, economato e provveditorato, di gestione del patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
7. Il parere sulle materie su elencate esprime un motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni finanziarie, dei programmi e progetti, anche in relazione ai pareri dei funzionari precedenti, alle attestazioni del responsabile di ragioneria, ai parametri di deficitarietà strutturale, e suggerisce le misure da adottare, la cui mancata adozione deve essere congruamente e specificamente motivata nella deliberazione o nel provvedimento gestionale cui il parere accede.
8. L'organo di revisione risponde della veridicità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART. 78 Tesoreria

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
- a) la riscossione di tutte le entrate di pertinenza comunale versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
 - b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto, a dare comunicazione all'ente entro 3 (tre) giorni;
 - c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
 - d) il pagamento, anche in caso di tardiva emissione dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

ART. 79 Controllo economico della gestione

1. I funzionari responsabili possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo concomitante economico-finanziario, al fine della verifica della rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati con il piano esecutivo di gestione agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.

TITOLO VI Disposizioni finali
--

ART. 80 Modificazioni statutarie

1. Le modificazioni, integrazioni, parziali soppressioni e sostituzioni di singole disposizioni statutarie, nonché l'abrogazione dell'intero statuto con introduzione di un nuovo testo normativo, sono disposte da Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, di un quinto almeno dei consiglieri assegnati, della Giunta Comunale o di un quinto degli elettori del Comune, con la procedura deliberativa di cui all'art.6, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.

ART. 81 Pubblicazione ed entrata in vigore

1. In coerenza con quanto disposto dall'art.6, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000, lo Statuto comunale approvato dal Consiglio Comunale con le procedure di cui al precedente art.80, è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione ed al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti, ed entra in vigore dopo essere stato inserito e pubblicato per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio nel sito istituzionale informatico del Comune .

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 206 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **206 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella n. 355.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella n. 355 per il quale risulta proprietario il signor Casullo Marco, nato il 03/10/1971 a Monteleone di Puglia (FG), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **206 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 207 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **207 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella n. 358.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella n. 358 per il quale risulta proprietaria la signora Casullo Eleonora, nata il 29/96/1939 a Savignano Irpino (AV), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **207 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 208 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **208 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella n. 542 (ex348).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella n. 542 (ex 348) per il quale risulta proprietaria la signora Roberto Itala, nata il 20/06/1972 in Svizzera, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **208 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 209 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **209 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella n. 544 (ex347).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella n.544 (ex 347) per il quale risultano proprietari i signori Nigro Paolo nato a Savignano Irpino il 24/01/1938, Nigro Faustina nata a Savignano Irpino il 07/08/1942, Nigro Salvatore nato a Savignano Irpino il 04/08/1944, Nigro Lucia nata a Savignano Irpino il 19/09/1953, Nigro Eva nata a Biella il 10/10/1977, Nigro Barbara nata a Biella il 12/03/1981, Nigro Adamo nato a Biella il 02/01/1991, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **209 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 210 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **210 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella n. 552 (ex343).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella n. 552 (ex 343) per il quale risultano proprietari i signori Savignano Maria Carmela nata a Savignano Irpino il 24/11/1921, Cavallari Giovanni nato a Savignano Irpino il 08/03/1947 e Cavallari Lorenzo nato a Savignano Irpino il 30/08/1949, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **210 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 211 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **211 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particelle n. 550 (ex344) e 554 (ex 342).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particelle n. 550 (ex344) e 554 (ex 342) per il quale risultano proprietari i signori Savignano Maria Carmela nata a Savignano Irpino il 24/11/1921, Cavallari Giovanni nato a Savignano Irpino il 08/03/1947 e Cavallari Lorenzo nato a Savignano Irpino il 30/08/1949, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **211 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 212 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **212 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particelle n. 338 e 405.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particelle n. 338 e 405, per il quale risulta proprietario l'Istituto diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Ariano Irpino (AV) in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore padre Ruberto Gerardo, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **212 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 213 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **213 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella n. 215.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella n. 215, per il quale risultano proprietari Doto Carmine Antonio nato a Castelfranco in Miscano il 10/07/1963, Doto Maddalena nata ad Ariano Irpino il 20/09/1998 e Doto Andrea nato ad Ariano Irpino il 09/11/2000, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **213 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 214 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **214 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particelle 191, 211, 214, 217, 218, 361, 363, 364, 366 e 564 (ex 210).

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particelle 191, 211, 214, 217, 218, 361, 363, 364, 366 e 564 (ex 210), per il quale risulta proprietario il Comune di Savignano Irpino (AV), con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **214 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 -- **Decreto di Esproprio n. 216 del 09/03/2015** - Estratto del decreto di esproprio n. **216 del 09/03/2015** del fondo non edificatorio sito in Savignano Irpino (AV) al foglio n.26 particella 196.

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

è espropriato, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'immobile sito nel comune di Savignano (AV) identificato al Catasto dei Terreni al foglio 26 particella 196, per il quale risultano proprietari Cavallari Irene nata a Savignano Irpino il 26/11/1948, Casullo Concetta nata a Savignano Irpino il 21/08/1946, Di Paola Michele Arcangelo nato a Savignano Irpino il 02/01/1960, Sampietro Filippo nato ad Ariano Irpino il 05/12/1922, nonché Volpe Cristina, Volpe Erminio, Volpe Leonardo, Volpe Paolina e Volpe Remigio tutti fu Alessio, con contestuale trasferimento del diritto di proprietà in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica – Amministrativa con sede alla Via Concezio Muzy, in Napoli.

Il Decreto n. **216 del 09/03/2015**, in versione integrale, sarà notificato a cura e spese di questa Unità Tecnica – Amministrativa. Sarà inoltre trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria registri Immobiliari.

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

PROVINCIA DI SALERNO – SETTORE Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità – Servizio per le Espropriazioni. Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa relativa alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani in Provincia di Salerno".

Publicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, della determinazione dirigenziale n. 136 del 18 marzo 2015 - C.I.D. 29905, di ordine di deposito delle indennità di espropriazione, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno per soggetto espropriato che non ha condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di cui al decreto dirigenziale protocollo n. PSA201500044138 del 16 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determina dirigenziale, adottata dal Dirigente del Servizio Espropri, ha disposto l'ordine di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio giusto art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per il seguente soggetto che non ha condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 c.3 del D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Alfani Eleonora fu Marcantonio mar Grimaldi, proprietaria per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lla n. 14, per un superficie complessiva di esproprio prevista pari a mq 582, la quale non ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio pari a €. 23.280,00;

La suddetta determinazione dirigenziale diventerà esecutiva con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Responsabile del Servizio Espropri (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità (ing. Lorenzo Criscuolo)

Prot. n. 2389 del 17 marzo 2015

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE - art. 22 bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 introdotto con D.Lgs. 302/02 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RISANAMENTO URBANISTICO DELL'ABITATO - LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA - IMPIANTO DI DEPURAZIONE - 1° STRALCIO FUNZIONALE -

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Manutentiva,

RENDENOTO

Che con decreto n. 1/2015 - Prot. n. 2357 del 17 marzo 2015 è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori in epigrafe, con la determinazione dell'indennità in via provvisoria da corrispondere alle ditte espropriande.

Le particelle interessate dai lavori, ubicate in agro del Comune di San Salvatore Telesino (BN), alla località Via Panoramica Rocca da assoggettare ad occupazione preordinata all'espropriazione definitiva sono:

Foglio di mappa n. 9 particelle numeri 127 - 457 - 350 - 812;

Gli atti relativi alla procedura in questione, ivi comprendendosi il citato decreto di occupazione di urgenza, possono essere consultati, tutti i giorni feriali, negli orari di apertura al pubblico, presso gli Uffici dell'Area Tecnica / Manutentiva - RUP geom. Michele Votto.

La presente comunicazione viene pubblicata, ai fini di pubblicità ed ad ogni conseguente effetto di legge, sul BURC e sul sito del Comune www.comune.sansalvatoretelesino.bn.it.

p. Il Responsabile dell'Area Tecnica RUP geom. Michele Votto

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 05 del 13/03/2015
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

“Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale” - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all’Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.

Deposito presso il M.E.F., liquidazione e pagamento indennizzo per acquisizione del bene individuato nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 7963 ex 7834 ex (862 – 4882 - 5678)

Ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 005 del 13/03/2015:

è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell’Economia e delle Finanze –, dell’importo di € 2.633,68 (euro duemilaseicentotrentatre/68), a favore dei soggetti di seguito indicati: Adiletta Carmelina nata a Sarno il 27/10/1966 c.f. DLT CML 66R67 I438Y, Adiletta Luisa nata a Sarno il 01/03/1961 c.f. DLT LSU 61C41 I438J, Liguori Carmela nata a Sarno il 15/02/1940 c.f. LGR CML 40B55 I438L, Milone Favia Anna Maria nata a Sarno il 10/11/1950 c.f. MLN NMR 50S50 I438L, Milone Favia Carlo nato a Sarno il 20/06/1954 c.f. FVM CRL 54H20 I438T, Milone Flavia Carmine nato a Sarno il 16/02/1964 c.f. FLV CMN 64B16 I438L, Milone Favia Filomena nata a Sarno il 28/11/1966 c.f. MLN FMN 66S68 I438A, Milone Favia Raffaele nato a Sarno il 25/07/1961 c.f. MLN RFL 61L25 I438I e Savino Carmela nata a Sarno il 14/06/1977 c.f. SVN CML 77H54 I438W

ed è stata disposta la liquidazione ed il pagamento dell’importo di € 4.641,31 (euro quattromilaseicentoquarantuno/31) a favore della sig.ra Savino Carmela nata a Sarno il 14/06/1977 c.f. SVN CML 77H54 I438W

per l’immobile censito nel N.C.E.U. del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 7963 di m² 337

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 06 del 16/03/2015
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

“Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale” - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all’Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.

Deposito presso il M.E.F. per acquisizione del bene individuato nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 5117

Ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 006 del 16/03/2015:

è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell’Economia e delle Finanze –, dell’importo di € 621,63 (euro seicentoventuno/63), a favore dei soggetti di seguito indicati: Sirica Alfonso nato a Sarno il 03.01.1974 c.f. SRC LNS 74A03 I438 V e Sirica Michele nato a Sarno il 15.07.1971 c.f. SRC MHL 71L15 I438 T

per l’immobile censito nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 5117 della superficie di m² 30

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638

Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 07 del 16/03/2015

Espropriazioni

Comune di SARNO Provincia di SALERNO

“Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale” - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all’Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.

Deposito presso il M.E.F. dell’indennizzo per l’acquisizione del bene individuato nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 5834

Ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 007 del 16/03/2015:

è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell’Economia e delle Finanze –, dell’importo di € 232,98 (euro duecentotrentadue/98), a favore dei soggetti di seguito indicati: Sirica Lucia nata a Sarno (SA) il 27.08.1958 c.f. SRC LCU 58M67 I438 P, Sirica Fortunata nata a Sarno (SA) il 14.09.1951 c.f. SRC FTN 51P54 I438 G, Sirica Michele nato a Sarno (SA) il 16.01.1949 c.f. SRC MHL 49A16 I438 S, Sirica Gennaro nato a Sarno (SA) il 25.05.1954 c.f. SRC GNR 54E25 I438 B e Sirica Carmine nato a Sarno (SA) il 01.01.1945 c.f. SRC CMN 45A01 I438 R

per l’immobile censito nel N.C.E.U. del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 5834 della superficie di m² 11

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 08 del 16/03/2015
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

“Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale” - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all’Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.

Deposito presso il M.E.F. per acquisizione del bene individuato nel NCT del Comune di Sarno al foglio 20/B p.IIa n. 8058 e 8059 entrambe (ex n. 2996)

Ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 008 del 16/03/2015:

è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell’Economia e delle Finanze –, dell’importo di € 3.235,21 (euro tremiladuecentotrentacinque/21), a favore dei soggetti di seguito indicati: Milone Vienna fu Michele nata a Sarno il 26.05.1903 c.f. MLN VNN 03E66 I438U e Vito Franco fu Aniello

per gli immobili censiti nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 20 p.IIa n. 8058 di superficie m² 30 e p.IIa n. 8059 di superficie m² 127

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 09 del 16/03/2015
Espropriazioni
Comune di SARNO Provincia di SALERNO

“Opere di infrastrutture primarie a servizio del programma di ricostruzione di via Pedagnali e di via Casasale” - cod. A/020 – Attuazione della ricostruzione di Via Pedagnali e Via Casasale - art. 6 legge n. 226/99, di cui all’Ordinanza n. 3110 del 06 ottobre 2003 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99.

Deposito presso il M.E.F. per acquisizione dei beni individuati nel NCEU del Comune di Sarno al foglio 20 p.lle nn. 7964, 7965, 7969 e 7970 tutte ex 7834 (ex 862 – 4882 – 5678 – 5182 - 5183)

Ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 009 del 16/03/2015:

è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Ministero dell’Economia e delle Finanze –, dell’importo di € 5.001,00 (euro cinquemilauno/00), a favore dei soggetti di seguito indicati: Adiletta Carmelina nata a Sarno il 27/10/1966 c.f. DLT CML 66R67 I438Y, Adiletta Luisa nata a Sarno il 01/03/1961 c.f. DLT LSU 61C41 I438J, Liguori Carmela nata a Sarno il 15/02/1940 c.f. LGR CML 40B55 I438L, Milone Favia Anna Maria nata a Sarno il 10/11/1950 c.f. MLN NMR 50S50 I438L, Milone Favia Carlo nato a Sarno il 20/06/1954 c.f. FVM CRL 54H20 I438T, Milone Flavia Carmine nato a Sarno il 16/02/1964 c.f. FLV CMN 64B16 I438L, Milone Favia Filomena nata a Sarno il 28/11/1966 c.f. MLN FMN 66S68 I438A, Milone Favia Raffaele nato a Sarno il 25/07/1961 c.f. MLN RFL 61L25 I438I e Savino Carmela nata a Sarno il 14/06/1977 c.f. SVN CML 77H54 I438W

per gli immobili censiti nel N.C.E.U. del Comune di Sarno al foglio 20 p.la n. 7964 di superficie m² 17, p.la n. 7965 di superficie m² 25, p.la n. 7969 di superficie m² 24, p.la n. 7970 di superficie m² 14

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638

Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 12 del 16/03/2015

Espropriazioni

Comune di SARNO Provincia di SALERNO

“Realizzazione, sistemazione ed ampliamento delle strade di esodo in località Acqua Rossa - Lavorate” - cod. A/020 – di cui all’Ordinanza del Commissario Delegato N. 2383 del 09 luglio 2002. Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d’esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo (24° elenco)

Ai sensi dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Decreto Ufficio Espropri n. 012 del 16/03/2015:

è stata disposta la liquidazione ed il pagamento dell’importo di € 1.597,42 (euro millecinquecentonovantasette/42) a favore della sig.ra Cascella Natalina nata in Sarno il 28.06.1938 c.f. CSC NLN 38H68 I438Y, per l’immobile espropriato censito nel N.C.T. del Comune di Sarno al foglio 24 p.lla n. 1491 in esproprio per m² 61

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l’ordine di deposito, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non sarà proposta opposizione allo stesso.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI EBOLI
Settore SUE-Urbanistica
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: FONTANELLE 3

SI RENDE NOTO

che con delibera del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 40 del 26/2/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato FONTANELLE 3, proposto dai proprietari dei suoli, in conformità alle previsioni del vigente PRG.

Il presente avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.

Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il responsabile del procedimento
Ing. Lucia Rossi

fax 081/8191269 – cod. fis. 80034870636 – P. IVA 036336912 – Settore IV Prot. 3426 del 13.03.2015

Avviso di deposito per realizzazione di un attività di autolavaggio alla via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n.16 del 22.12.2004 e smi

Visto il regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 04.08.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.53 del 08.08.2011;

Premesso

Che il comune di Villaricca è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale;

Che con deliberazione di C. C. n. 10 del 10.02.2015, divenuta esecutiva a norma di legge, è stata approvata la realizzazione di un attività di autolavaggio alla via Consolare Campana in variante allo strumento urbanistico vigente;

Rende noto

Che i relativi atti sono stati depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art.3 comma 2 del regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011 della L.R. n.16.2004 e smi, per 60 giorni consecutivi a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, dal lunedì al venerdì presso la sede comunale, in Corso V. Emanuele 60, 2° piano presso la Segreteria comunale e presso il IV settore dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in Corso V. Emanuele 60 dalle ore 10:00 alle ore 11:30;

che tali atti sono, inoltre, in pubblicazione, per il medesimo periodo, sul sito web del comune, <http://www.comune.villaricca.na.it>;

che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni a norma di legge alla variante approvata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Cicala

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Settore III Urbanistica Pianificazione e LL.PP



Prot. 10059

Del 17/03/2015

AVVISO PUBBLICO

**OGGETTO: CORTE DI APPELLO DI NAPOLI - SENTENZA N. 762/12.
MINICHINI ALFREDO ED ALTRI C/COMUNE. ESECUZIONE SENTENZA E
DEPOSITO SOMME CASSA DD. E PP.**

Si rende noto che, con la determina del III Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici n. 60 del 09/03/2015, è stato stabilito il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti, in esecuzione della sentenza di cui all'oggetto, interessante le unità immobiliari riportate al Foglio 1, particelle 48,49,20 del Territorio di Casalnuovo di Napoli in ditta Minichini Alfredo + altri.

IL DIRIGENTE

dott. ing. Giuseppe Savoia

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di prestatori di servizi per il conferimento di incarichi attinenti l'architettura, l'ingegneria ed affini, di importo inferiore a 100.000,00 euro, *per la realizzazione di opere di cui ai finanziamenti POR Campania FESR 2007/13 – Obiettivo Operativo 6.3 –POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 –Obiettivo Operativo 1.4, concessi a questo comune nell'ambito dell'accelerazione della spesa.*

Termine presentazione: 13/04/2014 ore 12:00.

Avviso integrale e documentazione allegata sul sito internet: www.comune.casavatore.na.it

IL RESPONSABILE DI AREA G.T.C./PROCEDIMENTO

Geom. Andrea Gamardella

**COMUNE DI STELLA CILENTO – PROVINCIA DI SALERNO
VIA MADONNA DI FATIMA**

C.F. 84001710650 – pIVA 03425180654

prot. n. 538 del 18/03/2015**AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO
DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI IMPORTO INFERIORE A 100.000 EURO**

Procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli articoli 91 comma 2 e 57 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e art. 267 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.

CUP H68C07000060002**CIG 6145317C01****1. - Oggetto dell'appalto**

Il Responsabile Unico del Procedimento in esecuzione della Determinazione n. 11 del 06.03.2015, rende noto che intende affidare il servizio di DIREZIONE DEI LAVORI, MISURA E CONTABILITÀ, DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE per i lavori di "COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA POLIVALENTE IN LOC.TA' MADONNA DI FATIMA" – importo complessivo intervento €. 1.240.151,16;

2. - Ente appaltante

Comune di Stella Cilento (SA) – Via Madonna di Fatima – 84070 STELLA CILENTO (SA), ITALIA;
Punti di Contatto Ufficio Tecnico Comunale, telefono 0974.909078 fax 0974.909900, geom. Paride CONA Responsabile del Procedimento, e-mail: ufficiotecnico.stellacilento@tiscali.it, sito istituzionale www.comune.stellacilento.sa.it;

3. - Caratteristiche dei lavori e informazioni generali

Responsabile del procedimento: geom. Paride CONA

Descrizione sommaria: Trattasi di opere di COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA POLIVALENTE sita in loc.tà Madonna di Fatima, attraverso la realizzazione di una nuova pavimentazione dell'area di giuoco, la regimentazione delle acque, la sistemazione delle vie di esodo.

Gli interessati possono visionare e ritirare copia del presente avviso corredato dei relativi allegati e degli elaborati del progetto esecutivo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Stella Cilento durante l'orario di apertura al pubblico (mercoledì e venerdì dalla ore 11,00 alle ore 14,00 e il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 18,00).

Il presente avviso completo di tutti gli allegati è altresì disponibile nel sito web del comune: www.comune.stellacilento.sa.it;

Per tutte le informazioni, chiarimenti e precisazioni inerenti al presente affidamento potrà essere contattato il Responsabile del Procedimento, il Mercoledì e il Venerdì dalla ore 11,00 alle ore 14,00 e il Mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 – 0974.909078 fax 0974.909900 – e-mail: ufficiotecnico.stellacilento@tiscali.it.

Per quanto non espressamente riportato in questo avviso, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi.

4. - Importo dell'appalto

L'importo a base di gara del servizio di ingegneria in oggetto ammonta presumibilmente a complessivi € **88.000,00** C.N.P.A. 4% incluso e I.V.A. 22% esclusa.

Gli onorari per tutte le prestazioni saranno determinati con riferimento alle tariffe di cui al D.M. 31.10.2013, n. 143. I corrispettivi da liquidare verranno calcolati sulla base degli importi dedotti dal consuntivo lordo dell'opera, rientranti nella ex **Classe Ic[^] della tariffa di cui alla Legge n. 143/49.- ora Categoria: EDILIZIA – Destinazione Funzionale: Cultura, Vita Sociale, Sport e Culto – ID. Opere: E.12 – Grado di complessità: 1,15.**

5. - Tempi di esecuzione**Durata dei lavori****6. - Soggetti ammessi alla gara**

Concorrenti di cui all'art. 13 - comma 1, lett. d), e), f), g) e h) della L.R. n. 3/2007, e art. 90 - comma 1, lett. d), e), f), f -bis), g) e h) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

I concorrenti possono partecipare solo se l'incarico oggetto di affidamento rientra nelle proprie competenze professionali in base alla vigente legislazione, ai regolamenti e alle direttive emanate dagli

Ordini di appartenenza ai quali risultano regolarmente iscritti (è prescritta per il professionista o componente laurea Ingegneria o Architettura) . Non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o che si trovino in una situazione di collegamento di tipo sostanziale con altro concorrente, tale che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

È vietata l'associazione in partecipazione ai sensi dell'art. 37 - comma 9 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora vi abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

È vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Ai fini di cui sopra i consorzi di cui al comma 1, lett. h) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; in caso di violazione del divieto dei consorziati di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara, saranno esclusi dalla medesima sia il consorzio sia il consorziato.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto concorrente l'incarico deve essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti regolamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

7. - Requisiti di ordine generale e di capacità a contrattare con la pubblica amministrazione

I partecipanti alla gara dovranno possedere i requisiti di cui agli artt. 38 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e art. 253 del D.P.R. 207/2010 s.m.i..

8. - Requisiti di ordine economico-finanziari e tecnico-organizzativi

Gli interessati, muniti di laurea in ingegneria o architettura, dovranno essere in possesso, pena l'esclusione dei seguenti requisiti:

- a) al fatturato globale – non richiesto ai sensi dell'art. 1 co. 2-bis, let. B), legge 135/2012;
- b) all'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a € 1.240.151,16;
- c) all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di cui all'[articolo 252](#) del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore minimo non inferiore a € 500.000,00;
- d) al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in una misura non inferiore a 2.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi stabili, il possesso dei requisiti potrà essere soddisfatto cumulativamente dai concorrenti raggruppati/consorziati ed il concorrente designato capogruppo dovrà possederne una percentuale almeno pari al 40%. Il soggetto mandatario deve comunque possedere il requisito in misura maggioritaria.

Ai sensi dell'art. 253 – comma 5 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. i raggruppamenti temporanei previsti dall'art. 90 - comma 1, lettera g) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. sono obbligati ad indicare nella manifestazione di interesse, **pena l'esclusione, almeno un professionista iscritto all'albo professionale ovvero in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla normativa europea, da meno di cinque anni.** Tale qualificazione implica l'intervento del medesimo nelle attività di Direzione Lavori e l'assunzione delle connesse responsabilità.

9. - Modalità di presentazione delle istanze

Gli interessati, purché in possesso dei requisiti soggettivi, di ordine generale e professionale di cui ai punti 6, 7 e 8, potranno partecipare alla procedura di selezione facendo pervenire con consegna a mano o mediante servizio postale, **entro le ore 12,00 del giorno 20/04/2015**, apposito plico chiuso contenente tutta la documentazione elencata al successivo punto 10.

La mancanza di uno o più di detti documenti o la non conformità a quanto richiesto, comporterà l'esclusione dalla selezione.

Il plico deve essere, **a pena di esclusione**, sigillato con nastro adesivo trasparente o cera lacca, controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al **Comune di STELLA CILENTO – Via Madonna di Fatima – 84070 STELLA CILENTO**, e recare all'esterno, oltre all'indirizzo del destinatario, l'indicazione del mittente (ragione sociale ed indirizzo completo del concorrente singolo e di tutti quelli temporaneamente raggruppati) e la seguente dicitura:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE LAVORI e COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER IL "COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA POLIVALENTE SITA IN LOC.TÀ MADONNA DI FATIMA".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi ragione non giunga a destinazione in tempo utile. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non abbiano fatto pervenire alla stazione appaltante il plico entro il termine fissato e non si darà corso all'apertura delle buste sulle quali non sia stata apposta l'indicazione del mittente e la scritta relativa al contenuto.

10. – Istanza di partecipazione e relativa documentazione

Il plico, rimesso nei termini e con le modalità sopra indicate, deve contenere, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

1) Istanza di partecipazione, corredata di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (*utilizzando preferibilmente il modulo Allegato 1*), circa il possesso delle capacità e dei requisiti prescritti ai precedenti punti 6,7 e 8 per l'ammissione alla selezione.

Si precisa che nella dichiarazione l'Offerente o il suo legale rappresentante, se trattasi di persona giuridica, dovrà indicare o attestare:

- a) la forma giuridica del concorrente medesimo, nonché i nominativi degli eventuali soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
- b) l'iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente se trattasi di società o consorzio ovvero l'iscrizione agli ordini o collegi professionali;
- c) la sussistenza di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alla gara previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. (richiamando anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi comma 1 lett. C dell'art. 38);
- d) l'assenza di condizioni ostative di cui all'art. 253 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.;
- e) la non sussistenza di forme di controllo con altri soggetti partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 - comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 163/2006 s.m.i. dovrà essere resa anche dai direttori tecnici, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio, nonché dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara.

Per le Associazioni Temporanee:

- **Dichiarazione** ai sensi del DPR 245/2000 s.m.i., firmata da tutti i soggetti associati, a pena di esclusione, da cui risulti la volontà dei medesimi a costituire raggruppamento e da cui risulti, altresì, l'impegno che i singoli soggetti facenti parte del gruppo, qualora aggiudicatari dell'appalto, provvederanno a conferire mandato speciale con rappresentanza ad un soggetto, del quale dovranno essere indicate le generalità, qualificato quale capogruppo. La dichiarazione dovrà inoltre contenere l'indicazione dei nominativi e delle qualifiche professionali dei soggetti che effettueranno le prestazioni di progettazione, l'individuazione del soggetto responsabile per il coordinamento delle prestazioni specialistiche e che assumerà la responsabilità della Direzione dei Lavori.

Per le Società di Ingegneria e per le Società di Professionisti:

- **Dichiarazione** ai sensi del DPR 245/2000 s.m.i., del legale rappresentante nella quale dovranno essere indicati i nominativi e le qualifiche professionali di coloro che effettueranno le prestazioni e che assumeranno la responsabilità della Direzione dei Lavori.

Le Società di Ingegneria dovranno, inoltre, indicare il nominativo del Direttore Tecnico.

Nel caso di partecipazione in Associazione Temporanea la dichiarazione di cui al punto 1) dovrà essere prodotta da ciascun soggetto associato; nel caso di Studio Associato dovrà essere prodotta da tutti i componenti interessati alla progettazione ed alla direzione dei lavori.

Nei Consorzi Stabili i consorziati per conto dei quali il Consorzio concorre dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 s.m.i. le dichiarazioni richieste possono essere rese in carta semplice, con la sottoscrizione non autenticata, ove alle stesse sia allegata copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Si informa, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 s.m.i., che i dati forniti dai concorrenti alla gara verranno raccolti e pubblicati così come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

2) dichiarazione di possesso dei requisiti di carattere tecnico professionale ovvero:

- a) possesso della laurea in ingegneria o architettura di almeno un componente del gruppo concorrente;
- b) all'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a € 1.221.816,14;
- c) all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di cui all'[articolo 252](#) del D.P.R. 207/2010 s.m.i., relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore ad un valore minimo non inferiore a € 500.000,00;
- d) al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in una misura non inferiore a 2.

Eventuali incompletezze o inesattezze nella compilazione dei documenti comporterà l'esclusione dalla selezione del concorrente.

11. - Procedura di selezione

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente ad acquisire manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo **non vincolante per l'Ente**. Le manifestazioni d'interesse hanno l'unico scopo di comunicare all'ente la propria disponibilità ad essere invitati per negoziare l'offerta.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; trattasi esclusivamente di indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.

Nella seduta pubblica che si terrà presso l'ufficio tecnico – via Madonna di Fatima – Stella Cilento (SA) il giorno 08/04/2015 alle ore 9,00 si procederà, pertanto, alla apertura delle relative buste e alla verifica della documentazione amministrativa (allegato A). L'ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dare seguito all'indizione della successiva gara informale.

Qualora le manifestazioni di interesse ammissibili siano inferiori a cinque, il sottoscritto si riserva, a sua discrezione, di invitare alla procedura negoziata, oltre che tutti i candidati pervenuti, ulteriori operatori economici fino al raggiungimento di tale numero minimo.

I soggetti che avranno proposto manifestazione di interesse e ritenuti idonei saranno invitati, con successiva lettera d'invito, a partecipare alla procedura negoziata ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 57 comma 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 s.m.i. nonché dell'art. 267 del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii.

Qualora sussistano i requisiti previsti dalla normativa vigente questo Ente si riserva altresì di rinegoziare l'affidamento con uno dei soggetti invitati ovvero con altro soggetto in possesso dei suddetti requisiti.

12. - Allegati

Sono allegati al presente avviso i seguenti:

1) Allegato 1 - Istanza di ammissione alla selezione e dichiarazione sostitutiva

Tutti gli atti: Schema parcella onorari – Elaborati progettazione esecutiva – sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Stella Cilento, li 18/03/2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

geom. Paride CONA

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele, sulla "Proposta di riperimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Pietrasanta nel Comune di Cava De Tirreni".

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 01 del 23.02.2015, la "Proposta di riperimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Pietrasanta nel Comune di Cava De Tirreni" che modifica, per la parte di territorio interessato, il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011), attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- Carta degli spessori e delle coperture detritico-piroclastiche - Elaborato F_ SPS_467094_REV_1;
- Carta geomorfologica – Elaborato F_ GMRF_ 467094_REV_1;
- Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_ PRCL_ 467094_REV_1;
- Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_ 467094_REV_1;

Il Responsabile del Procedimento per la "Proposta di riperimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Pietrasanta nel Comune di Cava De Tirreni" è l'arch. Giuseppe Grimaldi.

B) In esecuzione della detta delibera del Comitato Istituzionale n. 01/2015, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **29 aprile 2015**, dalle ore **9,30**, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Cava De Tirreni.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di ripermimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Pietrasanta nel Comune di Cava De Tirreni", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli.

La documentazione relativa alla "Proposta di ripermimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Pietrasanta nel Comune di Cava De Tirreni" è possibile consultarla sul sito istituzionale agli indirizzi: <http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e <http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud>.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento

arch. Giuseppe Grimaldi

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele, sulla "Proposta di ripermetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Tora di Filetta del Comune di San Cipriano Picentino".

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 02 del 23.02.2015, la "Proposta di ripermetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Tora di Filetta del Comune di San Cipriano Picentino" che modifica, per la parte di territorio interessato, il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011), attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- Carta geomorfologica – Elaborato F_GMRF_467114_REV_3;
- Carta inventario dei fenomeni franosi e della relativa intensità in funzione delle massime velocità attese – Elaborato F_INVFRN_467114_REV_3;
- Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_PRCL_467114_REV_3;
- Carta del rischio da frane – Elaborato F_RIS_467114_REV_3;

Il Responsabile del Procedimento per la "Proposta di ripermetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Tora di Filetta del Comune di San Cipriano Picentino" è l'arch. Giuseppe Grimaldi.

B) In esecuzione della detta delibera del Comitato Istituzionale n. 02/2015, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **29 aprile 2015**, dalle ore **9,30**, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di San Cipriano Picentino.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;

- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Tora di Filetta del Comune di San Cipriano Picentino", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli.

La documentazione relativa alla "Proposta di riperimetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Tora di Filetta del Comune di San Cipriano Picentino" è possibile consultarla sul sito istituzionale agli indirizzi:

<http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e
<http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud>.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele, sulla "Proposta di ripermetrazione di un area a pericolosità P3 e a rischio R3 alla località Trugnano di sotto della frazione Corsano nel Comune di Tramonti".

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 03 del 23.02.2015, la "Proposta di ripermetrazione di un area a pericolosità P3 e a rischio R3 alla località Trugnano di sotto della frazione Corsano nel Comune di Tramonti" che modifica, per la parte di territorio interessato, il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011), attraverso gli elaborati di cui al seguente elenco:

- Carta geomorfologica – Elaborato F_ GMRF_ 466082_REV_1;
- Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_ PRCL_ 466082_REV_1;
- Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_ 466082_REV_1;

Il Responsabile del Procedimento per la "Proposta di ripermetrazione di un area a pericolosità P3 e a rischio R3 alla località Trugnano di sotto della frazione Corsano nel Comune di Tramonti" è l'arch. Giuseppe Grimaldi.

B) In esecuzione della detta delibera del Comitato Istituzionale n. 03/2015, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **29 aprile 2015**, dalle ore **9,30**, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola E3 12° piano, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Tramonti.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di ripermetrazione di un area a pericolosità P3 e a rischio R3 alla località Trugnano di sotto della frazione Corsano nel Comune di Tramonti", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, Centro Direzionale, Isola E3 12° piano – Torre Avalon, 80143 – Napoli.

La documentazione relativa alla "Proposta di ripermetrazione di un area a pericolosità P3 e a rischio R3 alla località Trugnano di sotto della frazione Corsano nel Comune di Tramonti" è possibile consultarla sul sito istituzionale agli indirizzi:

<http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e
<http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud>.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

In attuazione della delibera n. 05 del 23.02.2015, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele relativa alla "Proposta di ripermetrazione di un area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Vertolla nel Comune di San Cipriano Picentino"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avvisa

- che le aree come avanti ripermetrate entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la "Normativa di attuazione" allegata al vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
 - Carta geomorfologica – Elaborato F_ GMRF_ 467114_REV_2;
 - Carta inventario dei fenomeni franosi e della relativa intensità in funzione delle massime velocità attese – Elaborato F_ INVFRN_ 467114_REV_2;
 - Carta della pericolosità da frana – Elaborato F_ PRCL_ 467114_REV_2;
 - Carta del rischio da frane – Elaborato F_ RIS_ 467114_REV_2;
- che gli atti relativi alla nuova classificazione dell'area sono consultabili sul sito istituzionale agli indirizzi: <http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e [http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud.;](http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud;)
- che l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di San Cipriano Picentino per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale comunicherà a tutti i soggetti interessati dell'avvenuta adozione definitiva della variante di che trattasi.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento

arch. Giuseppe Grimaldi

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

In attuazione della delibera n. 06 del 23.02.2015, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele relativa alla "Comune di Agropoli - Studio per la ripermetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del torrente Galeotta, affluente in destra idraulica – Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012" – Committente Blasi Maddalena"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avvisa

- che la ripermetrazione delle aree entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- che dalla stessa data per dette aree si applicherà su dette aree la "Normativa di Attuazione allegata al vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
 - Carta delle Fasce Fluviali (quadrante 43-44-45 – scala 1:25.000) – Revisione novembre 2014
 - Carta del Rischio Idraulico (quadrante 43-44-45 – scala 1:25.000) – Revisione novembre 2014
 - Torrente Galeotta – Carta del Danno (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta della Vulnerabilità (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta delle Aree Inondabili (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta delle Fasce Fluviali (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta del Rischio Idraulico (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 (Elaborato Aggiuntivo)
 - Bacino Idrografico del Torrente Galeotta – Relazione Idrologica - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Bacino Idrografico del Torrente Galeotta – Relazione Idraulica - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Allegato alla Relazione Generale – Ripermetrazione al PSAI- Aggiornamento 2012 - Torrente Galeotta - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
- che gli atti relativi alla nuova classificazione dell'area sono consultabili sul sito istituzionale agli indirizzi: <http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e <http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud.;>
- che l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Agropoli per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale comunicherà a tutti i soggetti interessati dell'avvenuta adozione definitiva della variante di che trattasi.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento
ing. Raffaele Doto

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

In attuazione della delibera n. 08 del 23.02.2015, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele relativa alla "Comune di Agropoli - Studio per la ripermetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del torrente Galeotta, affluente in destra idraulica – Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avvisa

- che la ripermetrazione delle aree entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- che dalla stessa data per dette aree si applicherà su dette aree la "Normativa di Attuazione allegata al vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
 - Carta delle Fasce Fluviali (quadrante 43-44-45 – scala 1:25.000) – Revisione novembre 2014
 - Carta del Rischio Idraulico (quadrante 43-44-45 – scala 1:25.000) – Revisione novembre 2014
 - Torrente Galeotta – Carta del Danno (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta della Vulnerabilità (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta delle Aree Inondabili (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta delle Fasce Fluviali (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Torrente Galeotta – Carta del Rischio Idraulico (scala 1:5000) - Revisione novembre 2014 (Elaborato Aggiuntivo)
 - Bacino Idrografico del Torrente Galeotta – Relazione Idrologica - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Bacino Idrografico del Torrente Galeotta – Relazione Idraulica - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
 - Allegato alla Relazione Generale – Ripermetrazione al PSAI-Aggiornamento 2012 - Torrente Galeotta - Revisione novembre 2014 - (Elaborato Aggiuntivo)
- che gli atti relativi alla nuova classificazione dell'area sono consultabili sul sito istituzionale agli indirizzi: <http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e <http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud.;>
- che l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Agropoli per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale comunicherà a tutti i soggetti interessati dell'avvenuta adozione definitiva della variante di che trattasi.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento
ing. Raffaele Doto

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Oggetto: Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Conferenza Programmatica, art. 5, comma 1, della normativa di attuazione del vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele, sulla “Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012 - “Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo alla loc. Casa Masciari dell'area ID n. 15065070110 – Autorità di Bacino Campania Sud – Comune di Montano Antilia”. Richiedente: Vetrare Fabiano”.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, ai sensi della vigente normativa in materia ha adottato, con delibera n. 10 del 23.02.2015, la “Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012 - “Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo alla loc. Casa Masciari dell'area ID n. 15065070110 – Autorità di Bacino Campania Sud – Comune di Montano Antilia”. Richiedente: Vetrare Fabiano” che modifica, per la parte di territorio interessato, il “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 366/1 (B.U.R.C. n.70 del 13/10/2014);

Il Responsabile del Procedimento per la “Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012 - “Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo alla loc. Casa Masciari dell'area ID n. 15065070110 – Autorità di Bacino Campania Sud – Comune di Montano Antilia”. Richiedente: Vetrare Fabiano” è l'ing. Raffaele Doto.

B) In esecuzione della detta delibera del Comitato Istituzionale n. 10/2015, ai fini dell'adozione e attuazione della proposta di variante al vigente Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica per il giorno **30 aprile 2015**, dalle ore **9,30**, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via A. Sabatini 3 (P.zzo del Genio Civile) Salerno, alla quale partecipano: l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Montano Antilia.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da funzionari dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Ogni Amministrazione convocata, partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ed esprime in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il rappresentante di ciascuno degli Enti interessati. La mancata espressione del parere ovvero la mancata partecipazione alla Conferenza da parte degli Enti interessati varrà quale assenso ai contenuti del progetto di piano;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione della proposta di variante al *Piano*) è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- la documentazione relativa alla "Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012 - "Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo alla loc. Casa Masciari dell'area ID n. 15065070110 – Autorità di Bacino Campania Sud – Comune di Montano Antilia". Richiedente: Vetrare Fabiano", è depositata e disponibile per la consultazione, fino al giorno stabilito per lo svolgimento della Conferenza Programmatica, presso la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele – Via A. Sabatini 3 (P.zzo del Genio Civile) Salerno.

La documentazione relativa alla "Proposta di ripermetrazione al PSAI – Aggiornamento 2012 - "Riperimetrazione a scala di fenomeno franoso singolo alla loc. Casa Masciari dell'area ID n. 15065070110 – Autorità di Bacino Campania Sud – Comune di Montano Antilia". Richiedente: Vetrare Fabiano" è possibile consultarla sul sito istituzionale agli indirizzi: <http://adbcampaniasud.it/web/albopretorioonline/bandieavvisi> e <http://adbcampaniasud.it/web/studiedocumenti/autorita-di-bacino-campania-sud>.

Nelle more della definitiva approvazione, da parte del Comitato Istituzionale, sulle aree oggetto della presente proposta di variante si applicherà, quale norma di salvaguardia, la disciplina più restrittiva della vigente "Normativa di attuazione".

Il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui al comma 4 art. 68 del d.lgs. 152/2006.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Napoli, 30.03.2015

Il Responsabile del Procedimento
ing. Raffaele Doto

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
C.F. 93289020724

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 10/03/2015 e riguardano i territori comunali di RIGNANO GARGANICO, SAN FERDINANDO DI PUGLIA, CRISPIANO. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il responsabile
Ing. Nicola Lopez

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.
AVVISO PUBBLICO**

Manifestazione di interesse "Isola delle Passioni"

La Mostra d'Oltremare SpA, *nell'ambito del progetto "ISOLA DELLE PASSIONI"*, intende accogliere e analizzare progetti inerenti iniziative che contemplino attività di attrazione, aggregazione ed eventi che possano incrementare i flussi di pubblico e valorizzare gli spazi della Mostra d'Oltremare, rendendola una piattaforma polifunzionale e multitematica permanente per il territorio campano, nazionale e internazionale.

Soggetti partecipanti: persone giuridiche, associazioni, enti e Istituzioni operanti nei seguenti settori: ricreativo, culturale, artistico, sportivo, musicale, teatrale, scambi culturali e cooperazione.

La consegna dei progetti dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 01/04/2015. Ulteriori progetti potranno essere presentati entro e non oltre le ore 12.00 del 01/06/2015.

Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.mostradoltremare.it sezione Bandi & Gare.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Carmelo De Masi

La Presidente Dr. Donatella Chiodo



CITTA' DI ARIANO IRPINO



PROVINCIA DI AVELLINO

Codice fiscale- 81000350645- Bando di gara

Codice CUP- B91H14000200006 Codice CIG 6174702548

Oggetto – Gara per la progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori di “Adeguamento degli edifici pubblici (Municipio-Palazzo degli Uffici) finalizzati al contenimento dei consumi energetici”- Importo dei lavori a base d’asta di €.977.875,68 oltre ad €. 19.557,51 per oneri della sicurezza- Corrispettivo per la progettazione definitiva ed esecutiva-€.
48.005,94- Procedura aperta con aggiudicazione in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa art.83 D.Lgs 163/2006-
Categorie richieste –OG1-- classifica II (Prevalente)-OG11 class.II-
Scadenza per la presentazione delle offerte :ore 12,00 del 18 maggio 2015- Gli interessati possono prendere visione presso l’UTC- Palazzo degli Uffici- Via Marconi-Ariano Irpino del bando-elaborati progettuali e ritiro della documentazione.-

L’opera è finanziata con fondi PO FESR Campania 2007/2013
OB.OP. 3.3.-DD n.332/2013-

Ariano Irpino 13 marzo 2015

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Ing. Fernando Capone

COMUNE DI CAIRANO

Avviso di gara - CIG 5758787D5B - CUP F85C13001980006

- 1) Comune di Cairano, Ufficio Responsabile: Ufficio Tecnico Comunale, Via Roma, 83040 - Cairano (AV) - Telefono: 082737034 - Telefax: 082737209; e- mail comunecairano@tiscali.it; www.comune.cairano.av.it;
- 2) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative all'intervento: "Comune di Cairano: Il Borgo Biologico"; I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Cairano in varie aree urbane.
- 3) Importo a base d'appalto: € 2.174.000,00 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 2.097.910,00 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 76.090,00 + IVA; Categoria prevalente OG2 – Classifica IV;
- 4) Termine di esecuzione: gg. 360;
- 5) Procedura: aperta.
- 6) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
- 7) Termine ricezione offerte: 10 aprile 2015 ore 13:00;
- 8) Apertura offerte: Il giorno e l'ora dell'apertura delle offerte presso la Sala Consiliare del Comune di Cairano, sita in via Roma n. 1, saranno comunicate alle imprese partecipanti con nota a mezzo fax o PEC che sarà pubblicata all'Albo Pretorio della stazione appaltante al seguente indirizzo: www.comune.cairano.av.it.
- 9) Bando integrale di gara cui si rinvia, per quanto non indicato, reperibile su: www.comune.cairano.av.it.

Il responsabile del servizio tecnico
ing. Maurizio Rosa

COMUNE DI CASAGIOVE

Provincia di CASERTA Via Iovara 54

-Codice Fiscale 00151070612

Tel. 0823252281/272 - fax 0823252222 - E-mail lavoripubblici@cittacasagiove.legalmail.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Gara a procedura aperta - Appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di "Impianto Fotovoltaico ed efficientamento energetico della scuola media Pascoli in Via Venezia". CIG: 6102885405;

L'importo a base di appalto: € 1.389.715,55 di cui € 1.304.162,83 per lavori, € 43.552,72 per oneri per la sicurezza ed € 42.000,00 per servizi tecnici.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte: 18/05/2015 ore 12:00; Prima seduta di gara: 26/05/2015 ore 10:00; Documentazione di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso" e su www.comune.casagiove.ce.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Maddalena De Felice

Dirigente Ufficio Tecnico – Area LL.PP.: Ing. Gianpaolo Parente

COMUNE DI CASALBORE

Project financing - CUP C61B14000670005 - CIG 6156117C72

I.1) Comune di Casalbore, Piazza Municipio, 1 - 83034 Casalbore (AV) - fax: 0825/849735 - Indirizzo web: www.comune.casalbore.av.it; Responsabile del procedimento e punto di contatto: Geom. Giacomo Pepe, tel. 0825/849005, email: utc@comune.casalbore.av.it;

II.1.5) Progettazione definitiva ed esecutiva e la costruzione delle seguenti opere: Realizzazione del Nuovo Cimitero Comunale. Interventi di adeguamento alle prescrizioni A.S.L. La concessione comprende inoltre la gestione/manutenzione delle opere così come elencata e descritta nel Piano Economico Finanziario allegato alla proposta di Project Financing presentata dal promotore.

II.2.1) Importo complessivo dell'intervento indicato da promotore: € 1.297.918,14; Corrispettivo per il concessionario: consisterà unicamente nel diritto di gestire economicamente l'opera per tutta la durata della concessione II.3) Termine per l'esecuzione dei lavori: 270 giorni; durata massima della concessione 10 anni.

IV.1.1) Procedura aperta art. 153, comma 19 D. Lgs. 163/2006.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 14.05.2015 ore 13.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 16.05.2015 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.casalbore.av.it.

Il responsabile del settore tecnico
ass. Giovambattista Corso

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE

Piazza Municipio - 81016 CASTELLO DEL MATESE- ☎: 0823/784684- Fax: 0823/784509

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

LAVORI DI "GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO ASSE IV DEL PSR CAMPANIA

2007/2013 MISURA 41DEL PSL – BANDO PSR CAMPANIA 2007/2013 – Misura 321

"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" Il Bando - LAVORI DI

"MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI UN FABBRICATO COMUNALE

DA ADIBIRE A CENTRO DI AGGREGAZIONE".

Codice CIG: 61777096BC - Codice CUP: E54H12000060009

Il Comune di Castello del Matese indice un pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).

Importo a base d'appalto: €. **79.547,23** per opere a corpo; di cui €. **1.123,82** per oneri in materia di sicurezza (non soggetti a ribasso);

Tempo Utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in gg. 90 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Termine presentazione offerte: **ore 14,00 del giorno 14.04.2015** . Espletamento della gara :

alle ore 9,30 del giorno 15.04.2015. L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Non sono ammesse varianti. L'appalto non è diviso in lotti. L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 gg . Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet www.castellodelmatese.gov.it. Il responsabile del procedimento è il geom. Pietro Montone.

Letino, li

Il Responsabile dell'Area Tecnica : geom. Pietro Montone

COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE

Piazza Municipio - 81016 CASTELLO DEL MATESE- ☎: 0823/784684- Fax: 0823/784509

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

**LAVORI DI "PROMOZIONE TURISTICA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI
UNA TIROLESE GIGANTE".**

Codice CIG: 6177193CE9 Codice CUP: E59B09000010002

Il Comune di Castello del Matese indice un pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).

Importo a base d'appalto: **€. 56.801,88** per opere a misura; di cui **€. 3.500,00** per oneri in materia di sicurezza (non soggetti a ribasso);

Tempo Utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in gg. 120 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Termine presentazione

offerte: **ore 14,00 del giorno 14.04.2015** . Espletamento della gara :

alle ore 9,30 del giorno 15.04.2015. L'aggiudicazione avverrà a misura con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83

del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Non sono ammesse varianti. L'appalto non è diviso in lotti. L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana. L'offerente è

vincolato alla propria offerta per 180 gg . Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet www.castellodelmatese.gov.it. Il responsabile del procedimento è il

geom. Pietro Montone.

Letino, li Il Responsabile dell'Area Tecnica : geom. Pietro Montone

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)
Ufficio tecnico comunale

Bando di gara - Recupero Borgo Antico di Via S. Vincenzo denominato RIPA - Centro polifunzionale e spazio solidale

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Chiusano di San Domenico (AV)- Ufficio Tecnico Comunale, via Forno - 83040 Chiusano di S. Domenico. Tel 0825-985358, Fax 0825-985656 email: utcgiardullo.chiusano@pec.it

Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle opere relative ai lavori di Recupero Borgo Antico di Via S. Vincenzo denominato RIPA - Centro polifunzionale e spazio solidale. Categoria prevalente OG2 euro 1.298.080,32. Categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria, interamente subappaltabile, OG3 euro 541.948,71. CUP J59J14000710006. CIG 6191489258 gara n. 5985660.

Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Entità dell'appalto: L'importo complessivo a base di gara è pari ad euro 1.885.934,90 comprensivo di euro 45.905,87 per oneri della sicurezza specifici.

Luogo di esecuzione: Quartiere via S. Vincenzo.

Termine di Presentazione delle Offerte: Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara, deve pervenire, secondo le modalità esplicitate nel bando, entro le ore 12.00 del giorno 30/04/2015.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Giardullo Gerardo. Per contatti: si vedano i recapiti dell'Amministrazione innanzi indicati.

Tutti gli atti amministrativi e progettuali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico sito nella sede comunale in via Forno.

I soli atti Amministrativi sono altresì scaricabili sul portale dell'Ente <http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it> alla sezione Bandi.

Il responsabile del Settore Tecnico
Ass. De Maria Carmine

GIARDU
LLO
GERARD
O

Firmato digitalmente da
GIARDULLO GERARDO
ND: c=IT, o=COMUNE DI
CHIUSANO
S.DOMENICO/00278660643,
ou=UFFICIO TECNICO,
cn=GIARDULLO GERARDO,
serialNumber=IT:GRDGRD53E04
A489Y, givenName=GERARDO,
sn=GIARDULLO,
dnQualifier=3391858,
title=INGEGNERE
Data: 2015.03.25 16:54:10
+01'00'

COMUNE DI CUSANO MUTRI
PROVINCIA DI BENEVENTO
Comune del Parco Regionale del Matese
C.F./P.IVA 00117980623

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO CASERMA ARMA CARABINIERI -
ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA E ACCESSIBILITA'**
CUP: D86B05000130002- CIG: 60974910C1

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CUSANO MUTRI- Via Municipio n.4- 82033 CUSANO
MUTRI (BN) e-mail comunedicusanomutri@virgilio.it - Tel.- Fax 0824862003 - 0824862120.

PROCEDURA DI GARA: PROCEDURA APERTA ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs.
n°163/2006 e s.m.i.; L.R. n°3/2007 e s.m.i., nonché dell'art. 91 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Cusano Mutri.

DESCRIZIONE: Procedura aperta per Esecuzione delle opere relative ai lavori di : **LAVORI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO CASERMA ARMA CARABINIERI -
ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA E ACCESSIBILITA'**

NATURA E IMPORTI:

lavorazione: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI

Categoria prevalente: OG1 class. I

Categoria scorporabile: OS28 class. I

Importo € 44.237,54 di cui € 447,07 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: l'offerta deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del
servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta a mano, e
pervenire, a pena di esclusione, entro le ore **13,00** del giorno **20/04/2015**.

I documenti da produrre per partecipare alla gara, sono indicati nel Bando-Disciplinare di Gara
integrale visionabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cusano Mutri sito in Via Municipio, n.4
Cusano Mutri (BN) o sul sito internet www.comune.cusanomutri.bn.it;

Il responsabile del procedimento è il geometra Pietro IAMARTINO.

Cusano Mutri, li 12 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Giuseppe FRANCO)

COMUNE DI CUSANO MUTRI

PROVINCIA DI BENEVENTO

Comune del Parco Regionale del Matese

C.F./P.IVA 00117980623

**LAVORI DI COSTRUZIONE LOCULI - CIMITERO COMUNALE DI CUSANO MUTRI /
BENEVENTO - 1° LOTTO FUNZIONALE**

CUP: D87H14001280004 - CIG: 60974910C1

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CUSANO MUTRI- Via Municipio n.4- 82033 CUSANO MUTRI (BN) e-mail comunedicusanomutri@virgilio.it - Tel.- Fax 0824862003 - 0824862120.

PROCEDURA DI GARA: PROCEDURA APERTA ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.; L.R. n°3/2007 e s.m.i., nonché dell'art. 91 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Cusano Mutri.

DESCRIZIONE: Procedura aperta per Esecuzione delle opere relative ai lavori di:
**COSTRUZIONE LOCULI - CIMITERO COMUNALE DI CUSANO MUTRI / BENEVENTO - 1°
LOTTO FUNZIONALE.**

NATURA E IMPORTI:

lavorazione: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI

Categoria prevalente: OG1 class. II

Importo € 491.490,58 di cui € 3.631,96 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: l'offerta deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta a mano, e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore **13,00** del giorno **20/04/2015**.

I documenti da produrre per partecipare alla gara, sono indicati nel Bando-Disciplinare di Gara integrale visionabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cusano Mutri sito in Via Municipio, n.4 Cusano Mutri (BN) o sul sito internet www.comune.cusanomutri.bn.it;

Il responsabile del procedimento è il geometra Pietro IAMARTINO.

Cusano Mutri, li 12 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(geom. Pietro IAMARTINO)



**OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE IN
LOC. FOSSE DELLA NEVE**

CIG 617877566D CUP H16G12000660006

1. Comune di Durazzano (BN), Piazza Municipio n. 1 - 82015 Durazzano (BN) – Tel. 0823/955049 fax 0823/719140 pec: info@pec.comune.durazzano.bn.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 471.180,17, di cui € **456.180,17** per lavori ed € 28.685,41 per oneri della sicurezza (complessivi);
3. La durata massima dei lavori prevista è di 151 giorni- quella minima 100 giorni naturali e consecutivi;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.durazzano.bn.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. **TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 27/04/2015 ORE 12.00;**
7. **APERTURA OFFERTE:** L'apertura delle offerte avverrà il giorno **30/04/2015** ore 10:00.
8. **BANDO INTEGRALE SU:** www.comune.durazzano.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Nicola Russo

COMUNE DI GROTTOLELLA (AV) – C.F. 80005090644

Codice CIG: 6076037858 - Codice CUP: F79G14000280006

Il Comune di Grottolella, Piazza Municipio, 1, 83010 Grottolella (AV) tel. 0825-671017 fax 0825-671942, comunegrottolella@pec.it, indice gara a procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento incarico di Direzione Lavori relativo alla "Ristrutturazione e potenziamento della rete fognaria bianca del centro cittadino e tratto Tropeani-Pozzo del Sale" Importo euro 89.600,26+IVA.

Scadenza: h 12.00 del 01/04/2015 Apertura offerte: da comunicare. Documentazione integrale su www.comunegrottolella.it.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Gerardo De Stefano.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gerardo De Stefano

COMUNE DI GROTTOLELLA (AV) – C.F. 80005090644

Codice CIG: 60760746E1 - Codice CUP: F71D09000010006

Il Comune di Grottolella, Piazza Municipio, 1, 83010 Grottolella (AV) tel. 0825-671017 fax 0825-671942, comunegrottolella@pec.it, indice gara a procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento incarico di Direzione Lavori relativo alla "Realizzazione di infrastrutture per il PIP in località SS 88 bivio Grottolella" Importo euro 76.785,37+IVA.

Scadenza: h 12.00 del 01/04/2015 Apertura offerte: da comunicare. Documentazione integrale su www.comunegrottolella.it.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Gerardo De Stefano.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gerardo De Stefano

COMUNE DI GROTTOLELLA (AV) – C.F. 80005090644

Codice CIG: 60760578D9 - Codice CUP: F73D14000700006

Il Comune di Grottolella, Piazza Municipio, 1, 83010 Grottolella (AV) tel. 0825-671017 fax 0825-671942, comunegrottolella@pec.it, indice gara a procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento incarico di Direzione Lavori relativo al "Recupero viabilità comunale-Sistemazione piazze con arredo urbano-Via Umberto I° e riqualificazione facciate" Importo euro 58.622,19+IVA.

Scadenza: h 12.00 del 01/04/2015 Apertura offerte: da comunicare. Documentazione integrale su www.comunegrottolella.it.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Gerardo De Stefano.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gerardo De Stefano

COMUNE DI MONTEVERDE

Avviso di gara - CIG 608481977B - CUP C17B09000020006

- 1) Comune di Monteverde, Ufficio Responsabile: Ufficio Tecnico Comunale, Via Fontana n. 33, 83049 - Monteverde (AV) - Telefono: 082786043 - Telefax: 082786303; comune.monteverde@tiscali.it; www.comune.monteverde.av.it;
- 2) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: POR Campania FESR 2007/2013 - "Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area di discarica RSU alla località Aia Forcella nel comune di Monteverde" I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Monteverde in contrada Aia Forcella.
- 3) Importo a base d'appalto: € 1.812.942,88 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 1.750.968,40 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 61.974,48 + IVA; Categoria prevalente OG12 – Classifica Iva; per l'esecuzione dei lavori è richiesto il possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Cat. 9 classe B;
- 4) Termine di esecuzione: gg. 240;
- 5) Procedura: aperta.
- 6) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
- 7) Termine ricezione offerte: 10 aprile 2015, ore 13,00;**
- 8) Apertura offerte: Il giorno e l'ora dell'apertura delle offerte presso la Sala Consiliare del Comune di Monteverde, sita in via Fontana n. 33, saranno comunicate alle imprese partecipanti con nota a mezzo fax o PEC che sarà pubblicata all'Albo Pretorio della stazione appaltante al seguente indirizzo: www.comune.monteverde.av.it.
- 9) Bando integrale di gara cui si rinvia, per quanto non indicato, reperibile su: www.comune.monteverde.av.it.

**Il responsabile del servizio tecnico
ing. Maurizio Rosa**

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI**BANDO DI GARA – CIG 606810784D****SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio PRM Strade Grandi Assi Viari e Sottoservizi, Piazza Cavour n°42, 80137 Napoli. Tel. 081.7959470; fax: 081.7959612.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Email: strade.grandiassi@comune.napoli.it

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1.1) DENOMINAZIONE **CONFERITA** **ALL'APPALTO**
DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICA “Lavori di manutenzione di via dei Vergini”, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n.1023 del 31.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n.21 del 31.12.2014, registrata all'indice generale in data 31.12.2014 al Repertorio n.2417, **CIG: 606810784D;**
CUP: B67H14003060004.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli.

II.1.3) CPV: 45233140-2. II.1.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo

dell'appalto pari ad € 110.425,22 di cui € 9.831,12 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in € 30.105,30. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria prevalente: **OG3 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 86 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI

RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.

L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 2.208,50, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza.

Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il

soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4) ALTRE**

CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO.

Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE

PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui

all'art.38 del D.Lgs.163/2006. C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; **d.** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **e.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **f.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei

lavori; **g.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **h.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui

all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla

mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria nella misura di euro 110,43 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica

indipendentemente dal numero di dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2014 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **“Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico”**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento “PASSOE” relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza

nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.

III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG3 Classifica I**. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA.

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi

dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE**

IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali, ad esclusione del sabato, dalle ore 9:30 alle ore 13:00 – tel.081/7959470.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 04/05/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA.** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara

avranno luogo, in prima seduta, il giorno **05/05/2015** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **21/05/2015** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti almeno pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è

dovuto alcun contributo. V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI

COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola

compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'ing. De Cicco Fiorenzo, Funzionario Tecnico presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.
MARIAROSARIA CESARINO

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

Gare lavori - Bando di Gara CIG: 6063695F65.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1)
DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di
Napoli - S.A.T. Municipalità 4 - Via Beato Leonardo Murialdo, 7 - 80143
Napoli - tel. 0817951381-27-83 fax 0817951342.

Indirizzo mail: municipalita4.attivita.tecniche@comune.napoli.it

pec: municipalita4.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it

Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il
capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili
presso il detto Servizio - la documentazione progettuale è scaricabile dal sito
internet www.comune.napoli.it. Il responsabile del procedimento è il funz.

ing. Arnaldo STELLA c/o S.A.T. Municipalità 4. Le domande di
partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo
Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE
CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di
manutenzione straordinaria per il recupero statico e funzionale della casina
pertinenziale del Parco di Santa Maria La Fede, già denominato “*Ex cimitero
degli inglesi*”, nonché del muro di cinta perimetrale e delle opere
monumentali del parco, in esecuzione della Delibera di G.C. n. 783 del
30.10.2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09.01.2015 registrata
all'indice generale in data 02.02.2015 al n. 19 - CUP: B66G13005650004;
C.I.G.: 6063695F65. II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI

ESECUZIONE. Tipo di appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione lavori. Luogo di esecuzione: Napoli -Piazza S.Maria La Fede civv.9 e 10. -II.1.6) CPV.: 45454100-5.- II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad € 287.342,70 di cui € 15.767,72 per spese soggette a ribasso di progettazione esecutiva necessaria e propedeutica per Autorizzazione sismica ed Autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia, € 5.000,00 per oneri di discarica da pagarsi a fattura, € 5.226,96 per oneri di sicurezza, oneri entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 97.383,50 **Categorie di lavori** che compongono l'appalto: categoria prevalente OG2 classifica I -€ 270.850,74 incidenza sull'appalto 94,26% - categoria scorporabile e/o subappaltabile interamente OS2A classifica I € 16.491,96 incidenza sull'appalto 5,74%. Possesso abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a-b-c-d del D.M. n. 37/2008 oppure dichiarazione di subappalto delle relative lavorazioni ad impresa abilitata. È previsto un esperto iscritto all'albo professionale degli Architetti (per gli aspetti di restauro); un esperto iscritto all'albo professionale degli Ingegneri o Architetti (per gli aspetti strutturali); un esperto come coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione con la relativa qualifica professionale (D.lgs 81/2008). Le qualifiche professionali possono anche essere possedute dallo stesso professionista. II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Progettazione esecutiva è 60 giorni

decorrenti dal verbale di consegna- Lavori: 200 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 5.746,85 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e di spese di progettazione. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113

del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) **PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.** Modalità di finanziamento:diverso utilizzo mutuo capitolo 46300 bilancio 1985 impegno 596 per la totalità dell'intervento. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) **FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) **ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO.** Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla

presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE.

A) *SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006.

B) *REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del

D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestatigli dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:* per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a.* di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c.* di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di avere preso conoscenza

delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché,

specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. **d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver

formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; -la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; si evidenzia che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, (comma introdotto dall'art. 39 della legge 114/2014), la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nella misura di euro 287,35 (duecentoottantasette/35). La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D.Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38, comma 2-bis, del citato D.Lgs. 163/2006 si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al Bando di gara. f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi

della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; g) dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora

costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n) dichiara il possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art 1 comma 2 lett. a-b-c-d del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008 oppure dichiara il subappalto ad impresa abilitata;** **o)** indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in

lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo "a misura"), al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) e contestualmente il concorrente dichiara: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – sigillata con modalità di chiusura ermetica e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG2 classifica I e per la categoria OS2A classifica I. Le imprese che non sono in possesso dell'attestazione SOA per la categoria scorporabile e **subappaltabile** OS2A possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestazione relativa alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della

categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, o in alternativa possono riunirsi in A.T.I. Verticale, orizzontale o mista o ricorrere all'avvalimento, secondo quanto consentito dalla normativa vigente. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. È previsto un esperto iscritto all'albo professionale degli Architetti (per gli aspetti di restauro); un esperto iscritto all'albo professionale degli Ingegneri o Architetti (per gli aspetti strutturali); un esperto come coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione con la relativa qualifica professionale (D.lgs 81/2008). Le qualifiche professionali possono anche essere possedute dallo stesso professionista-

IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 118 del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9° del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si

procederà all'esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse - IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri è disponibile presso il Servizio di cui al punto I.1. nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 05.05.2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. **Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 06.05.2015 alle ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte

economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis del D.lgs 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC a produrre nel termine perentorio di 4 (quattro) giorni dalla data di invio della stessa la documentazione richiesta; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **11.05.2015 alle ore 10,00** stessa sede, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del predetto concorrente e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, “aggiudicazione provvisoria”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e

seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 20,00 (venti/00).V) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITÀ FINANZIARIA. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del “Protocollo di Legalità in materia di Appalti” stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”. Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di

regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni generali" 4) Il bando, il CSA e la documentazione progettuale sono reperibili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 17.03.2015

Il Coordinatore dr. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI S.A.C.U.A.G. LAVORI - BANDO DI GARA - CIG**60637550ED**

I.1 Comune di Napoli, PRM Patrimonio Comunale, P.zza Francesi 1/3, Napoli tel.:081.7957627; e-mail: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it; fax: 081.7957658; www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare sono disponibili presso il servizio.

II.1 **Progettazione ed esecuzione lavori di ripristino e risanamento conservativo appartamenti in via S.Biagio dei Librai n.8, 2° e 3° piano**, in esecuzione della

Del. G.C. n.363 del 30/5/14 e Det. Dir. n.27 del 29/12/14, I.G.2358; CIG: **60637550ED**; CUP: B68C13000400004. **II.1.2)** Progettazione definitiva,

esecutiva ed esecuzione lavori. Napoli. **II.1.6) CPV:** 45453000-7. **II.1.8) Lotti.**

No. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Come da C.S.A. secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/06. **II.2.1)** Importo complessivo a base d'asta

pari ad € **949.499,24** di cui € **49.499,24** per progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed € **27.000,00** per oneri di sicurezza non

soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie prevalente: **OG2 Classifica III** per un importo pari a € **768.240,00** (85,36%). Categoria scorporabile: **OG11 Classifica**

I per un importo pari a € **104.760,00** (11,64%) subappaltabile al 100%.

II.3) Durata dell'appalto: come da C.S.A. **III.1.1) Garanzie.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € **18.989,99**. Per le modalità di costituzione della garanzia si rinvia al **n.13, punto II.4.2)**

Paragrafo II del Disciplinare di gara. **III.1.2) Modalità di finanziamento:** Bilancio Comunale. Il contratto di appalto è stipulato a **corpo**; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. **III.2) Condizioni di**

partecipazione. Per le modalità di partecipazione alla procedura e per la redazione della relativa domanda si rinvia al **PARAGRAFO II** del disciplinare di gara. **III.2.3)** I concorrenti devono essere in possesso ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie di lavori oggetto dell'appalto **OG 2 Classifica III e OG11 Classifica I.** I concorrenti che non sono in possesso dell'attestato SOA in corso di validità per la categoria scorporabile e subappaltabile OG11 possono subappaltare le relative lavorazioni qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non siano qualificate o in alternativa possono riunirsi in A.T.I. verticale o orizzontale. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **Possesso della certificazione di qualità:** in caso di partecipazione in A.T.I. La certificazione di qualità è obbligatoria solo nel caso in cui la propria partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara. **IV.1.1)** Procedura aperta. **IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara. **Punteggi:** offerta tecnica max 75 punti; offerta temporale max 5 punti; offerta economica max 20 punti. Per le modalità di valutazione

delle offerte tecniche e di attribuzione dei relativi punteggi si rinvia al **PARAGRAFO III** del disciplinare di gara. **IV.3.3)** Bando e disciplinare sono disponibili sul sito internet www.comune.napoli.it sezione Bandi. Gli atti tecnici sono in visione presso il servizio di cui alla sezione I previo appuntamento. Tel.081.7957627. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi devono pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano entro il termine perentorio delle ore 12:00 del **3 Giugno 2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. **IV.3.8)** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **4 Giugno 2015** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del S.A. C.U.A.G., via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Per le modalità di presentazione e di apertura delle offerte si rinvia al Punto **II.4)** e seguenti del **Paragrafo II** del Disciplinare di gara. **VI.3 1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara le imprese partecipanti sono tenute al pagamento di un contributo pari ad **€ 80,00 (ottanta/00)**. Per le modalità di pagamento si rinvia al **n.14, punto II.4.2), Paragrafo II. 2)** Il RUP è il Funz. Tec. Geom. A.F. Jervolino presso il servizio di cui alla Sezione I. **3)** Il bando e il disciplinare di gara, costituente parte integrante del presente bando, sono pubblicati sul sito del Comune di Napoli www.comune.napoli.it alla sezione bandi di gara.

Il Coordinatore del S.A. C.U.A.G. Dott. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO

Provincia di AVELLINO – Piazza MUNICIPIO,1

Codice Fiscale 00123800641 – p.I.V.A. 00123800641 – Tel. 0825691209 – fax 0825691095 – Email ufftecnico.ospedaletto@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

BANDA GARA

Oggetto dell'appalto: Lavori di “Sistemazione e riqualificazione di Piazza Mercato” – Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, CIG 6118719EA3, CUP H89D13000220006; importo appalto: € 1'784'212,57 + IVA comprensivo di oneri della sicurezza PER € 69'653,90; requisiti Speciali di partecipazione: OG3 class. IV, OG10 class. I ; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte: 17/04/2015; Luogo di ricezione offerte: Comune di Ospedaletto d'Alpinolo – Piazza Municipio, 1 – Ufficio Tecnico – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV); Prima seduta di gara: 20/04/2015; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione “procedure in corso”.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Anna Maria Iovino

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (NA) – C.F.01457180634

ESTRATTO BANDO DI GARA CIG. 6073700FC8

OGGETTO: “Concessione del servizio Tesoreria comunale” per la durata di anni cinque, sul territorio comunale.

PROCEDURA DI GARA: Aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

IMPORTO: canone a base d’asta di € 39.500,00# IVA esclusa, in ragione d’anno.

AGGIUDICAZIONE: alla ditta che proporrà l’offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico progettuale, ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs 163/60.

RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI: Settore Economico Finanziario - via E. De Nicola, 45 Quarto (NA) - tel. 081/8069206/201 fax 081/8768656 oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro ore 12,00 del 11/05/2015.

RESPONSABILE del procedimento: Dr. Giovanni Orlando.

Quarto lì 17/03/2015

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dr. Giovanni Orlando

COMUNE DI REINO (BN) - C.F. 00269920625

p.zza Meomartini n. 6 - 82020 Reino (BN)

Tel. 0824-985030 - fax 0824-985244

Avviso di pubblico incanto - CIG: 61670266D8

Questo Comune indice pubblico incanto per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE P.I.P. IN ZONA MONTEDINO - POR Campania FESR 2007/13 Iniziative per l'accelerazione della spesa D.G.R.C. n. 148/2013, da espletarsi mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, co. 2, lett. b) e art. 83 del d.lgs. n.163/06 e s.m.i.), per un importo a base d'asta di € 3.653.301,36, oltre € 15.979,96 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 56.000,00 per la progettazione esecutiva. Per quanto riguarda i lavori, è richiesta la categoria prevalente OG 3 - classifica III/bis; Per la progettazione sono richiesti i seguenti requisiti: V.02 - Infrastrutture per la mobilità -Viabilità ordinaria VI/a €1.675.278,38; E.02-Edilizia – Insempiamenti produttivi I/c € 1.441.332,39; D.04 - Idraulica – Acquedotti e fognature VIII € 542.298,60.

Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.reino.bn.it.

Il capitolato speciale e tutti gli elaborati progettuali sono reperibili presso il Servizio Tecnico dell'Ente nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 13. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del 04/05/2015 presso il recapito dell'Ente.

Reino, li 09/03/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – Salvatore Carpinelli

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) - Avviso di gara - Progetto di efficientamento energetico della Casa Comunale.

Ente Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio – 82020 – codice fiscale 80002550624

Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 6172088823 CUP: G64B14000320006

Durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Importo totale lavori: Euro 248.780,00 oltre I.V.A. di cui Euro 7.368,95 per oneri relativi alla sicurezza - Categoria prevalente OG2 classifica I^ – categoria scorporabile e subappaltabile OS28 classifica I^

Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.santacrocedelsannio.bn.it e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it

Modalità di finanziamento: P.O.I. Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013. Progetto "Green Communities".

Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 09/04/2015.

Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.

Il R.U.P é l'ing. Mario Stefanelli.

Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: comune.stellacilento@tiscali.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di: "COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA POLIVALENTE IN LOC.TA' MADONNA DI FATIMA" – CIG 6166098908**

IMPORTO DEI LAVORI : € **1.240.151,16** oltre IVA di cui € **1.211.255,79** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **28.895,37** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **210** (duecentodieci).

DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Mercoledì e Venerdì dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: vedi bando integrale su www.comune.stellacilento.sa.it.

APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.

CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 18/03/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Paride CONA

Oggetto: Ambito territoriale N17 CF 01554810638 - BANDO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTO SOPRA SOGLIA COMUNITARIA - SERVIZIO "CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER DISABILI" - CIG 6174577E1E

ENTE APPALTANTE:

Denominazione: Comune di Sant'Antimo Capofila Ambito Territoriale Sociale N17 Convenzione art. 30 D.lgs 267/00.

Indirizzo Ufficio di Piano: in Frattamaggiore, Piazza Umberto I (NA).

Indirizzi Internet: <http://www.ambiton17.it>

Telefono/fax: 0818343238

PROCEDURA DI GARA:

Procedura aperta. Determina contrarre del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 35 del 17.03.2015

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO:

3.1 Luogo di esecuzione: Comuni dell'Ambito N17.

3.2 Descrizione: Il servizio prevede la gestione di n. tre centri sociali polifunzionali per disabili ovvero persone non autosufficienti TRA I 18 ANNI (se di anni 17 autorizzati da genitori/tutori con relazione del servizio inviante) ED I 64 ANNI residenti nei Comuni dell'Ambito N17 per favorirne la socialità

3.3 Importo del servizio a base d'asta: € 840.000,00 iva ed ogni altro onere incluso con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/2006). Non sono ammesse offerte in aumento.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE:

D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;

DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

24 mesi

DOCUMENTAZIONE:

Il presente bando, il capitolato speciale di appalto - contenente le norme integrative del bando e facente parte integrante dello stesso e relativi allegati, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune di Frattamaggiore e sul sito internet dell'Ambito N17: <http://ambiton17.it>

TERMINE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

Termine perentorio: ore 12:00 del giorno 29.04.2015

Indirizzo: Ufficio protocollo dell'Ufficio di Piano c/o Comune di Frattamaggiore Piazza Umberto I snc 80027 Frattamaggiore (NA)

SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

Le sedute di gara pubbliche sono aperte al pubblico. Sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari/legali rappresentanti dei concorrenti e i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dagli stessi titolari/legali rappresentanti.

CAUZIONE:

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'ammontare complessivo dell'importo a base d'appalto, costituita secondo le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

FINANZIAMENTO:

Il servizio è finanziato a valere sulle risorse finanziarie dell'Ambito N17- Fondo Unico d'Ambito (FUA) previsto dall'art. 10 c. 2 della L.R. 11/2007

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

I concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006

CONDIZIONI NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

Per poter partecipare al presente appalto i concorrenti devono possedere adeguati requisiti in ordine a: 1) requisiti di ordine generale; 2) requisiti di idoneità professionale; 3) capacità economica e finanziaria; 4) capacità tecnica e professionale; 5) altre dichiarazioni, come da capitolato speciale di appalto.

TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte (art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Sistema della procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs 163/2006

VARIANTI: Non sono ammesse offerte in variante.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Responsabile del Procedimento è il dott. Arcangelo Cappuccio

ALTRE INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni e prescrizioni si rinvia al disciplinare di gara.

PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (art. 6, Legge n.1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/71).

Frattamaggiore lì, 17.03.2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
DOTT. ARCANGELO CAPPUCCIO

Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita
operante per il Comune di Melito Irpino (AV)

Estratto di Bando di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA COMUNALE VIALE DELLA RINASCITA
CUP I74E14000790006 CIG 612421239E

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Melito Irpino (Av), piazza degli Eroi n.1, 83030 Melito Irpino (Av); tel. 0825-472085 ; fax 0825-472842; e-mail lavoripubblici@comune.melitoirpino.av.it; sito internet [http:// www.comunedimelitoirpino.gov.it](http://www.comunedimelitoirpino.gov.it); r.u.p. geom. Vincenzo Caruso. ORGANISMO APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax 0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet www.unioneterreufita.it . IMPORTO LAVORI: € 1.148.790,99; categoria prevalente OG1, categoria scorporabile e subappaltabile OS28 (importo € 270.671,68); corrispettivo a misura. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINI ESECUZIONE: giorni 270. FINANZIAMENTO: Regione Campania Programma Operativo 2007-2013 Asse n.3 FESR. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 13.04.2015. BANDO INTEGRALE E RELATIVO DISCIPLINARE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it .

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante
ing. Giancarlo Blasi

**COMUNITA' MONTANA
MONTI PICENTINI**

Loc. S. Maria a Vico - 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Tel. 089/866160 Fax 089/866729 E Mail : montipicentini @ tin.it
P.E.C. :comunita@pec.cm-montipicentini.sa.it
C.F. e Partita I.V.A. 95049020654

Prot. n. 961 del .12.03.2015

Oggetto: ESTRATTO BANDO DI APPALTO

CUP- G53G15000050005

GIG - 6171454CFO

DENOMINAZIONE OPERA : manutenzione idraulica del fiume Tusciano e del torrente Cornea nei Comuni di Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella .

MODALITA' AFFIDAMENTO: Appalto integrato ex art 55 comma 2 lett.c) D.L.G.s. 163/2006 e s.m.i. ed in esecuzione della determinazione a contrarre n. 26 del Settore Tecnico del 10.3.2015 n. 37.

PROCEDURA APERTA : ex art.55 ,comma5, D.L.G.s. 163/2006 e s.m.i. contratto lavori a corpo ai sensi dell'art. 53 comma 4 D.L.G.s. 163/2006 ;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa , ai sensi dell'art. 83 del D.L.G.s. 163/2006;

IMPORTO complessivo dell'appalto : €.199.400,00 esclusa IVA

Le offerte devono pervenire entro e non oltre il giorno 03 giugno 2015 ore 12,00

Apertura gara : la data sarà comunicata alle imprese concorrenti successivamente alla nomina della Commissione aggiudicatrice.

Per quanto non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara , si rimanda al bando integrale, al disciplinare e al progetto preliminare disponibili in formato integrale sull'albo pretorio della Comunità Montana Monti Picentini nella sezione Avvisi di Gara del profilo di committenza.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del procedimento Geom. Alfano Giuseppe dell'Ufficio Tecnico .

Gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione del bando e disciplinare di gara decorrono dalla data di pubblicazione all'albo pretorio della Comunità Montana.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico: ing. Carmine Negri

Azienda Sanitaria Locale Benevento
Cod. Fisc. 01009680628

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento della progettazione ed esecuzione lavori per l'esecuzione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà della ASL Benevento - CODICE CIG 6136477D01 - NUMERO GARA 5938627 - CUP H64H14001020004

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Azienda Sanitaria Locale Benevento - Via Oderisio n. 1 – 82100 Benevento

Telefono + 39 0824 308175 - + 39 0824 308180 - Telefax + 39 0824 25527

Posta elettronica certificata (PEC): tecnico.manutentivo@pec.aslbenevento.it;

Fonti di Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – Asse 3 – Energia. D. D. n. 201 del 20/03/2014 Dipartimento 51 Dir. Gen. 2

Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27/04/2015

Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda l'affidamento della progettazione ed esecuzione lavori per l'esecuzione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà della ASL Benevento - Presidio Ospedaliero S. Alfonso Maria de'Liguori di S. Agata dei Goti; S.P.S. di Cerreto Sannita (ex P.O. Santa Maria delle Grazie); S.P.S. di S. Bartolomeo in Galdo (c.d. ospedale di S. Bartolomeo).

Tempi di esecuzione: 150 gg;

Importo a base di gara: € 2.900.427,11 di cui € 2.705.675,50 per lavori soggetti a ribasso, € 155.433,10 per la progettazione definitiva ed esecutiva e € 39.318,51 oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso);

Per la progettazione definitiva ed esecutiva: classe e categoria V – edilizia sanitaria E.08

Categorie delle lavorazioni: OG1 (PREV.) IV bis

Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara

Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;

Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.

R.U.P.: geom. Giustino Ciullo

Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: <http://www.aslbenevento1.it>, <http://www.asmecomm.it>

Il Dirigente dell'Area Tecnica (ing. Roberto De Toma)

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 6168122F48

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230–Fax 0823/445224- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta per la fornitura annuale di dispositivi medici vari occorrenti all'ASL di Caserta; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33190000; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 2.619.573,00; **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **18/05/2015** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **21/05/2015** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **13/03/2015**.

Per Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
Il Dirigente (Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da
MARIA DI LORENZO

CN = DI LORENZO MARIA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA -
C.F. 03519500619
C = IT



Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633

Avviso di Gara

Procedura Aperta Gara 2/L/2015 Appalto integrato progettazione esecutiva, esecuzione lavori per il restauro e riorganizzazione funzionale del Complesso di via Mezzocannone 16 (ex Convento di S. Maria di Donnaromita)

CIG: 5814840DC1.

Importo complessivo: € 12.671.321,75 oltre oneri fatturazione.

Bando, atti di gara su: www.unina.it

Scadenza: 28/4/2015 ore 12,00.

F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico Dott.ssa Carla Camerlingo

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)Codice fiscale- 81000350645-

Area Tecnica Codice CUP-B93B13000060001 - CIG 5836261AED

Oggetto: procedura aperta-mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- per l'affidamento dei lavori di “ **Ristrutturazione del complesso scolastico sito alla Via Viggiano per la realizzazione del micronido denominato “I Nanerottoli”-**

Si rende noto che per l'appalto hanno partecipato alla gara **n.4 (quattro)** ditte- E' rimasta aggiudicataria **la ditta F.Ili Riccio Costruzioni Srl con sede alla Via Rampa Covotti di Ariano Irpino-** Ribasso offerto del **10,010%**- Importo netto aggiudicato di €. 126.043,02 oltre ad €. 2.791,68 per oneri della sicurezza- L'opera è finanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013-OB.OP. 6.3- Decreto Dirigenziale n.822/2012

Ariano Irpino Febbraio 2015

IL RUP - **Arch. Giancarlo Corsano**



Unione Europea



POR Campania FESR 2007-2013

**CITTÀ DI BACOLI**Provincia di Napoli
C.F. 80100100637**AVVISO ESITO DI GARA**

(artt. 65 e 79 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163)

CUP: C89E14000120006

CIG: 5828517462

- 1) Bando pubblicato sulla GURI V serie speciale n. 82 in data 21.07.2014;
- 2) Oggetto: appalto per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici Plinio il Vecchio, A. Gramsci e 167 Cuma;
- 3) Modalità di gara: procedura aperta;
- 4) Importo a base d'asta: € 1.766.320,00 annui
- 5) Tempo di esecuzione: 300 giorni;
- 6) Importo aggiudicazione: 1.450.510,00;
- 7) Impr. aggiudicataria: Consorzio Stabile Research;
- 8) Determinazione di aggiudicazione n. 1073 del 09.12.2014;
- 9) Criteri di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 55 della D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa a termini dell'art. 83 del dec. leg.vo 163/06 e s.m.i.;
- 10) Offerte ricevute: n. 9;

DITTA	LOCALITA'	PROT. GEN.
1. DMD Costruzioni S.r.l.	piazza Marconi, 3 Bacoli	24318 del 13.08.2014
2. VG Costruzioni S.r.l.	via Plinio 59 Pompei	24904 del 27.08.2014
3. RO.SA. Costruzioni S.r.l.	via Cupa delle Fescine 5/A Pozzuoli	24953 del 28.08.2014
4. CO.AM Costruzioni S.n.c.	via S. Giuliana 38 Bacoli	24954 del 28.08.2014
5. COGET S.r.l.	via Masullo 37 Quarto	24955 del 28.08.2014
6. Edil G.F.	via Nuova S. Giacomo 3 Mugnano di Napoli	24972 del 28.08.2014
7. E.CO.RES. S.r.l.	via B. Croce 43 Afragola	24981 del 28.08.2014
8. RESEARCH Consorzio	via C.D. ed. G1 Napoli	24983 del 28.08.2014
9. GLM Costruzioni S.r.l.	via Montenuovo Licola Patria 131 Pozzuoli	24993 del 28.08.2014

11) Imprese escluse:2

- ATI GLM Costruzioni S.r.l. – Edil Coan di Costagliola Antonio viene esclusa in quanto non ha prodotto il computo metrico estimativo, il sommario del computo metrico ed il quadro di raffronto, elaborati che, ai sensi del disciplinare di gara, sono a pena di esclusione, se non presentati;
- Edil G.F. di Granata Francesco per non aver raggiunto il punteggio minimo , atteso che a termini del disciplinare di gara vengono ammesse alla fase successiva le offerte tecniche
- che raggiungono complessivamente i 45 punti;

12) Imprese ammesse: 7 – graduatoria finale

DITTA	PUNTEGGIO TOTALE
1. RESEARCH Consorzio	78,4344
2. E.CO.RES. S.r.l.	64,0841
3. ATI COGET S.r.l. – IES S.r.l.	61,5167
4. ATI CO.AM Costruzioni S.a.s. – Moscarino S.a.s.	61,2583
5. DMD Costruzioni S.r.l.	59,8453
6. RO.SA. Costruzioni S.r.l.	57,9995
7. VG Costruzioni S.r.l.	55,2542

Il presente avviso vale ai sensi degli artt. 65 e 79 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006.

Il Resp. Uff. Gare e Contratti
Tobia Massa

Il Responsabile del IX settore - RUP
Geom. Luigi Della Ragione

COMUNE DI BAIANO
PROVINCIA DI AVELLINO
AREA TECNICA II° SERVIZIO

C.F. 00245240643 - Tel 081 - 8243041 Fax 081 - 8244345

C.A.P. 83022

LAVORI DI “ RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI SUL TERRITORIO COMUNALE – LOTTO FUNZIONALE FOGNARIO ”

CUP: C52F13001160002

CIG: 5823729533

ESITO DI GARA

- I) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Baiano – Area Tecnica II° Servizio – Piazza F. Napolitano, Baiano (tel. 081/8243041- fax 081/8244345)
- II) Tipo di appalto: lavori
- III) Breve descrizione: lavori di razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale – lotto funzionale fognario
- IV) CPV: 45231300-8
- V) Tipo di procedura: Aperta
- VI) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
- VII) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Sacco Giovanni srl, Via Mar Tirreno 57, Pontecagnano Faiano (SA)
- VIII) Valore totale inizialmente stimato € 2.261.002,56; Valore totale finale € 2.054.047,32
- IX) È possibile che il contratto venga subappalto: SI
- X) Data di aggiudicazione: 21.01.2015
- XI) Numero di offerte ricevute: 9
- XII) Altre Informazioni: Determinazione Responsabile Area Tecnica II° Servizio n. 4 del 23.01.2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica II° Servizio
Ing. Carmine Libertino

COMUNE DI CASAPESENNA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Casapesenna – Via Don Peppe Diana, 3 – 81030 Casapesenna – Tel. 081/8165611 – Fax 081/8165640.

II.1.1) Oggetto: Affidamento del servizio di direzione dei lavori, coordinatore per la sicurezza in esecuzione misura e contabilità dei lavori di infrastrutturazione e realizzazione di un centro servizi alle imprese (area PIP)- CIG 5917829AF8.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 109 del 24.09.14.

V.1) Data aggiudicazione: 21/01/2015. V.2) Offerte ricevute: 10. V.3) Aggiudicatario: RTP ing. Gennaro Schisa – Via Manzoni, 50 - Napoli.

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 126.905,66 + IVA.

Il responsabile unico del procedimento
dott ing. Andrea Villano

COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE - Provincia di Benevento - AVVISO SUI RISULTATI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO. OGGETTO DELL'APPALTO: Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete. CUP N. C24E13001750006 CIG. N. 58237159A4. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Castelvetero in Val Fortore (BN) via Frentana – 82023 Castelvetero in Val Fortore (BN) tel. 0824 933004 fax 0824 933150. TIPO DI PROCEDURA: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). DITTA AGGIUDICATRICE: PICCIUTO s.r.l. con sede in SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) in Via 3° Traversa Sannio n. 10 P. IVA 01038730626. con il ribasso del 3.65% e pertanto per il prezzo netto dei lavori è di € 1.495.708,07 compreso per oneri sicurezza e più IVA. DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 04.12.2014. Il Responsabile del Procedimento - geom. Adriano Bibbò.

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA via

Canonido de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA) tel: 0974987014

AVVISO ESITO DI GARA ESPLETATA

1. OGGETTO DI APPALTO: Efficientamento energetico casa comunale e edifici della scuola primaria e secondaria al Capoluogo CIG: 59144549D5; **2.**

LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Celle di Bulgheria; **3. IMPORTO**

BASE D'ASTA € 1.020835,92; **4. TIPO DI PROCEDURA-CRITERIO:**

Procedura aperta - aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; **5. DITTE COCORRENTI:** 1) Prima Base srl 2) CPL

Concordia soc. coop. 3) GCT Gregorio Costruzioni e Turismo 4) ATI

Giannotti-Pietrafesa 5) Energy Costruzioni srls 6) Consorzio Cooperative

Costruzioni CCC soc. Coop. 7) ATI Scaglione-Goffredo 8) Del Pezzo srl **6.**

DITTA AGGIUDICATARIA: Consorzio Cooperative Costruzioni CCC soc.

Coop.; **7. IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** €994.841,50 - ribasso 3,5% ;

8. Operazione finanziata da Fondi P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013;

Atti disponibili su www.celledibulgheria.asmenet.it **RUP (geom. Biagio Turso)**

COMUNE DI CERRETO SANNITA - PROV. BENEVENTO

AVVISO RISULTATI PROCEDURA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO RURALE NEL COMUNE DI CERRETO SANNITA" - CUP F57E13000150009 - CIG 53982687AC – FINANZIAMENTO PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 3.

SI RENDE NOTO

CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 486 IN DATA 21.07.2014 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA. - RUP: GEOM. CLAUDIO IADAROLA

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA -ART. 53 COMMA 4 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA-ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..

OFFERTE RICEVUTE: N. 3 (TRE).

DITTA AGGIUDICATARIA: ARTELETTRA SRL - RIBASSO PERCENTUALE DEL 15,550%, PER UN IMPORTO DI € 1.242.036,97 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 49.979,18, IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.292.016,15 OLTRE I.V.A. E TUTTE LE MIGLIORIE PRESENTATE IN SEDE DI OFFERTA-

DATA DI AFFIDAMENTO: 21.07.2014.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 06.11.2013.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DI GARA SULLA GURI: 16.03.2015.

PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/78171111- 081/7817001-2-3-4 - FAX 081/5529855.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to GEOM. CLAUDIO IADAROLA

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

F.to ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - P.I. 00478640659 - AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO –
09/02/2015 - Lavori di ammodernamento e completamento dell'impianto sportivo comunale polivalente
"Gregorio Giannattasio" al Casale di Prepezzano

Avviso di appalto aggiudicato ai sensi dell'art. 65 del D.LGS N. 163/2006

CIG: 582285759A - CUP: B77E13000300002

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Giffoni Sei Casali - Piazza Giovanni Paolo II - 84090
Giffoni Sei Casali (SA) - P.I. 00478640659.

Oggetto: lavori di ammodernamento e completamento dell'impianto sportivo comunale polivalente
"Gregorio Giannattasio".

Importo complessivo dell'appalto: Euro 800.000,00 oltre IVA.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 09/02/2015.

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Imprese partecipanti: n. 12 - **Imprese escluse:** n. 4 - **Imprese ammesse:** n. 8.

Impresa aggiudicataria: società CO.GE.GA. S.R.L. con sede legale in Antri (SA) alla Via Campia, n.
51 (P.IVA 03969360654) che ha offerto il ribasso del 3,454%.

Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 773.046,80 oltre IVA.

Pubblicazione bando di gara: G.U. 5^a Serie Speciale n. 114 del 06/10/2014.

Data d'invio del presente avviso: 13/03/2015.

Il R.U.P.

Arch. Giovanni Giannattasio

Amministrazione Comunale di Fragneto Monforte, Piazza Aldo Moro n.4 – 82020 Fragneto Monforte (BN) – Tel. 0824/986006 – Fax 0824/993655 – e-mail: utc.fragnetomonforte@postecert.it – RUP: Ing. Angelo Carmine Giordano.

Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di Via XX Settembre e Via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile - CUP: I71B14000000006 - CIG: 5827378872.

Procedura di gara: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'ex art. 53, comma 2, lett. a), art. 55 e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - D.P.R. 207/2010 e s.m.i.- L.R. n. 3/07 e s.m.i..

Data Aggiudicazione definitiva: 09/03/2015.

Ditte partecipanti: n. 4.

Aggiudicatario: Ditta MOLISANNIO Costruzioni e Servizi S.a.s. con sede alla Via Venezia, 2 - 82020 Fragneto Monforte (BN).

Prezzo di aggiudicazione: € 1.862.347,97, al netto del ribasso del 5,61% sull'importo a base d'asta di € 1.973.035,27, oltre € 86.173,20 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e, quindi, per l'importo contrattuale complessivo di € 1.948.521,17, oltre IVA.

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Angelo Carmine Giordano.

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)

Via G. Bovio - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

ESITO DI GARA PROCEDURA APERTA – CIG: 6060103B30

Lavori di efficientamento energetico dell'edificio denominato VECCHIO FRANTOIO da destinare a Museo del Giocattolo Povero.

Importo soggetto a ribasso: €. 177.731,39

Importo oneri della sicurezza: €. 2.647,33

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

Numero offerte pervenute: 02

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte Economiche e Tempo: 02

Aggiudicazione definitiva: Determina n. 16 del 09/02/2015

Aggiudicatario: Ditta I.ME.CO. S.r.l. con Sede a Montano Antilia (SA)

Punteggio complessivo attribuito: 91,29/100

Ribasso di aggiudicazione: 3,00%

Importo di aggiudicazione compresi oneri della sicurezza: €. 175.046,78

Il testo integrale è scaricabile dal Link "Appalti e Gare" dell'Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Resp.le Area Tecnica

Geom. Paolo Paucera

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO (SA) – C.F. 84000750657

Avviso di bando di gara CIG: 5808581B47

1.Stazione Appaltante: Comune di Monteforte Cilento; 2.Oggetto: LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA DA DESTINARE A CENTRO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA ALLE PORTE DEL "PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO" - CUP: E81E14000070002 - CIG: 5908581B47; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; 4.Luogo di esecuzione: Monteforte Cilento SA); 5.Importo: 1.613.386,94 compresi oneri sicurezza oltre Euro 39.842,37 per onorario progettazione esecutiva; 6.Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; 7.Aggiudicatario: rrente ATI SAVI SAS – RE.CO. SRL, con sede in Via Scavate Case Rosse 19b, CAP 84131 Salerno; 8.Punteggio complessivo: 77,669/100; 9. Importo contrattuale: Euro 1.627.705,54 compresi oneri di sicurezza ed onorario per la progettazione esecutiva 10.Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Vertullo tel. 0974/996006 – Fax 0974/996210. Monteforte Cilento lì 12/03/2015. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI**APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG:**

57676184F0 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche III Municipalità – Stella, S. Carlo all'Arena - Via Santi Giovanni e Paolo, 125.

Tel.: 081-7952535/29 – Fax: 081/7952558; indirizzo mail:

municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it. **II.1.1) Denominazione conferita**

all'appalto: *“Lavori d'urgenza da eseguirsi presso l'I.C.S. Nicolini – Di Giacomo, plesso*

Via M.A. Severino 28” **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** lavori categoria

OG1 classifica I; Luogo di esecuzione: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:**

“Lavori d'urgenza da eseguirsi presso l'I.C.S. Nicolini – Di Giacomo, plesso Via M.A.

Severino 28, a seguito delle note della Dirigente Scolastica prot. n. 302/A17 e 347/A17 del

21/01/2014, del verbale dei VV.F. n.455 del 05/02/2014 e della diffida del Servizio

Autonomo Polizia Locale U.O. Stella del 07/02/2014 con verbale n. 21/2014” ; **IV.1.1)**

Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la

seguente motivazione: necessita' di procedere alla sistemazione immediata degli edifici

scolastici come espressamente indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n.

08 del 16 luglio 2014 e n. 16 del 26 settembre 2014 - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:**

prezzo più basso; **IV.3.1** CUP: B62G14000000004 - CIG 57676184F0 **V.1) Data di**

aggiudicazione: Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 03 del 22/01/2015; **V.2)**

Numero ed elenco dei soggetti invitati: n. 07 - 1) San Giovanni 79 Soc. Coop. - Quarto 2)

Cost. El. Srl - S.Giorgio a Cremano 3) PRO.R.EDIL. Sas di Iovine Gianfranco & C. -

Napoli 4) GM Costruzioni srl – Napoli 5) La Rocca Soc. Coop. - Quarto 6) Cosem srl -

Napoli 7) Soleco srl - Napoli - **Numero di offerte ricevute:** 06 **V.3) Aggiudicataria:** San

Giovanni 79 Soc. Coop. Con sede in Quarto (NA) alla Via IV Novembre n°15; **V.4) Valore**

totale inizialmente stimato dell'appalto: € 81.406,86 di cui € 2.150,50 per oneri di

sicurezza ed oltre IVA ; **Valore finale dell'appalto:** € 46.889,42 di cui € 2.150,50 per

oneri di sicurezza ed oltre IVA **V.5) Informazioni sui subappalti:** l'appalto non verrà

subappaltato **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 . **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** Il Dirigente del Servizio appaltante.

Napoli, 14/03/2015

**Il Coordinatore S.A.C.U.A.G.
dott.ssa Mariarosaria Cesarino**

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA – CIG: 54606807AF.

I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale, via De Giaxa, n.5 Napoli – tel. 081 7959000, Fax 0817959001. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Autonomo Polizia Locale - e-mail: polizialocale.amm@comune.napoli.it. **II.1.1)**

Procedura aperta per la fornitura di vestiario per la Polizia Municipale del Comune di Napoli. Determinazione Dirigenziale n. 143 del 29/11/2013 e

s.m.i. n. 53 del 25/03/2014. **II.1.5)** CPV: 182300000-0. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 204 del 15/12/2014. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 5. **V.3)** Aggiudicatario dell'appalto: ATI Alfredo Grassi SpA/AVIU sas di Achille Foà, con sede legale in Lonate Pozzolo (VA) alla via Vittorio Veneto, 82, che ha offerto il ribasso percentuale unico pari al 14,66%. **V.4)** Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 983.197,50 oltre IVA. Valore finale dell'appalto: € 839.060,00 oltre IVA. **VI.4)** Invio alla GUUE: 13/03/2015 – Rif. 034798. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi Avv. Rossana Lizzi**

COMUNE DI PESCO SANNITA

Provincia di Benevento

AVVISO DI GARA DI APPALTO ESPLETATA

Progetto per l'affidamento dei Lavori di messa in sicurezza del centro abitato, Rione S. Angelo e Impianti Sportivi, Rione Gescal e Viale Don Bosco interessati da dissesto idrogeologico nel Comune di Pesco Sannita.

Che questo Comune ha provveduto ad espletare l'asta pubblica per l'affidamento dei lavori sopra evidenziati con l'esito che segue:

Data della gara : dal 09.09.2014 al 07.10.2014

Modalità di produzione dell'offerta: Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163/06; aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 comma 1 D. Lgs. 163/06).

Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 – D.G.R. n. 496/13 – Iniziativa di accelerazione della spesa - DD. 272 del 29.04.2014.

Partecipanti : 4 (quattro) imprese

Aggiudicataria: Impresa BARONE Costruzioni srl – da Circello (BN).

Importo di aggiudicazione: €. 1.177.346,31 oltre Iva ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Dalla Residenza Municipale, li 12/03/2015

Il Responsabile Procedimento

Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV)- C.F. 80010890640

Avviso di appalto aggiudicato - CIG 5794222740 - CUP C38D14000030008

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 PETRURO IRPINO (AV).
 2. PROCEDURA: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.
 3. OGGETTO: sistemazione idraulico forestale localita' campolongo. IMPORTO euro 2.130.500,87 + IVA.
 4. DATA AGGIUDICAZIONE: determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 146 del 04/12/2014 con dichiarazione dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 25 del 24/02/2015.
 5. OFFERTE PERVENUTE: 5.
 6. AGGIUDICATARIO: TARA ENGINEERING S.R.L.- con sede in Caserta alla Via Amendola, n. 8.
 7. VALORE DELL'OFFERTA: euro 1.978.527,31 per lavori al netto del ribasso offerto del 3,51% oltre ed euro 80.001,02 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, per un totale di euro 2.058.528,33 oltre IVA come per legge e per un tempo di esecuzione di 240 giorni.
 8. R.U.P. - Geom. Eugenio DE MARCO - Ufficio Tecnico Comunale - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 Petruro Irpino (AV). Telefono e fax 0825-996115 - Indirizzo mail: info@comune.petruroirpino.av.it.
- Petruro Irpino, lì 12 Marzo 2015

Il responsabile del servizio
geom. Eugenio De Marco

COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV)- C.F. 80010890640

Avviso di appalto aggiudicato - CIG 5794366E13 - CUP C37H14000420009

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 PETRURO IRPINO (AV).
2. PROCEDURA: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa.
3. OGGETTO: "Progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione "lavori di riqualificazione energetica casa comunale di Petruro Irpino". IMPORTO euro 679.880,51 + IVA.
4. DATA AGGIUDICAZIONE: determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 2 del 05/01/2015 con dichiarazione dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 26 del 03/03/2015.
5. OFFERTE PERVENUTE: 2.
6. AGGIUDICATARIO: LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE S.R.L. - con sede in Napoli alla Via Toledo, n. 156.
7. VALORE DELL'OFFERTA: euro 639.520,43 per lavori al netto del ribasso offerto del 4,25% oltre ed euro 11.974,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, per un totale di euro 651.494,49 oltre IVA come per legge e per un tempo di esecuzione di 120 giorni.
8. R.U.P. - Geom. Eugenio DE MARCO - Ufficio Tecnico Comunale - Via Ettore Capozzi, n° 9 - 83010 Petruro Irpino (AV). Telefono e fax 0825-996115 - Indirizzo mail: info@comune.petruiroirpino.av.it.
Petruro Irpino, lì 12 Marzo 2015

Il responsabile del servizio
geom. Eugenio De Marco

1

COMUNE DI POLLA

Provincia di SALERNO

Esito di gara

Comune di Polla, Via Strada delle Monache, 2 - 84035 POLLA (SA) Tel. 09753376111

www.comune.polla.sa.it - Codice CUP: E43F09000000002 - Codice CIG: 5712723028

Oggetto gara: LAVORI PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DELLE OPERE

DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PIP IN LOCALITÀ S. ANTUONO.

Procedura: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Data di aggiudicazione: 01/10/2014.

Offerte ricevute: 12 (dodici) – Ammesse: 12 (dodici)

Aggiudicatario: Impresa Pagano & Ascolillo SpA – Firenze -

ribasso 8.232%,

Importo appalto: €. 1.575.777,20.

IL R.U.P. : Geom. Roberto Priore

1

COMUNE DI POLLA

Provincia di SALERNO

Esito di gara

Comune di Polla, Via Strada delle Monache, 2 - 84035 POLLA (SA) Tel. 09753376111

www.comune.polla.sa.it - CIG 5758591B9D CUP: E44E13000080006.

Oggetto gara "POI energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013 linea di attività 2.2

interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso

pubblico Casa Comunale ed ex Convento Cappuccini.

Procedura: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Data di aggiudicazione: 12/02/2015.

Offerte ricevute: 6 (sei) – Ammesse: 6 (sei)

Aggiudicatario: Grandino Costruzioni Lavori Pubblici srl – Polla – (SA)

Ribasso d'asta del 7.00%

Importo appalto €. 1.443.507,14

IL R.U.P. : Geom. Roberto Priore

1

COMUNE DI POLLA

Provincia di SALERNO

Esito di gara

Comune di Polla, Via Strada delle Monache, 2 - 84035 POLLA (SA) Tel. 09753376111

www.comune.polla.sa.it-Codice CIG:5822830F4F - CUP E42D14000010006Oggetto gara: LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE
IDRICA.

Procedura: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Data di aggiudicazione: 11/12/2014.

Offerte ricevute: 7 (sette) – Ammesse: 7 (sette)

Aggiudicatario: ATI GR Costruzioni/Pagano & Ascolillo Energy And Technology SpA.

Ribasso 4,790 %,

Importo appalto: €. 3.114.728,64

IL R.U.P. : Geom. Roberto Priore

1

COMUNE DI POLLA

Provincia di SALERNO

Esito di gara

Comune di Polla, Via Strada delle Monache, 2 - 84035 POLLA (SA) Tel. 09753376111

www.comune.polla.sa.it- Codice CIG 5382374B86 CUP E47E13000470001

Oggetto gara LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA ED

ELEMENTARE CAPOLUOGO.

Procedura: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Data di aggiudicazione: 11/12/2014.

Offerte ricevute: 22 (ventidue) – Ammesse: 8 (otto)

Aggiudicatario: EDIL SUD srl – Sala Consilina (SA)

Ribasso 6,50 %,

Importo appalto: €. 1.579.431,21

IL R.U.P. : Geom. Roberto Priore

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura negoziata lavori di: **Riqualificazione di via Passariello (tratto compreso tra via Piazza Giovanni Leone ed altezza ponte autostrada)**". Artt. 57, comma 6, 122, comma 7 e 125, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 61019765E3 - N. GARA 5910409

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 93 del 16/03/2015 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 95.000,00 di cui:

- € 73.763,22 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta;
- € 2.850,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- € 19.386,78 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Sono stati invitati n. 10 (dieci) operatori economici;

Sono pervenuti n. 03 (tre) plichi contenenti l'offerta;

Le offerte valide sonon. 03 (tre).

Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 93 del 16/03/2015 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa C.R.A. Costruzioni di Rea Ciro**, con sede in Cercola (NA), via Monteoliveto, 7, c.f. REACRI82L26F839R e p. IVA 05663611217 con ribasso percentuale pari al **47,393%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 41.654,57**, I.V.A. esclusa, di cui:

- € 38.804,57 per lavori al netto del ribasso d'asta,
- € 2.850,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (Provincia di Caserta) – codice fiscale 82001170610

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DI APPALTO (ESITO DI GARA)

Prot. n. 1216 del 18/03/2015 - In esecuzione della determina R.S.T. n. 35 del 18/03/2015 si rende noto, ai sensi degli artt. 65 e 122, comma 3 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006, che la gara di appalto della sola esecuzione dei LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE (P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 1 – Ob. Op. 1.4 - C.U.P. B29G13001640002 - C.I.G. 5949312791, è stata provvisoriamente aggiudicata alla ditta Co.Mo.Ter. S.r.l., con sede legale in Via Fontana, 31 - 81010 San Gregorio Matese (CE) – partita I.V.A. 03365650617, la cui offerta ha totalizzato il punteggio complessivo di 87,914/100, risultata quindi l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Ente con un importo complessivamente offerto di € 226.592,41, oltre € 1.437,19 per oneri per la sicurezza, per un totale contrattuale di € 228.029,60, oltre I.V.A..

La versione integrale del presente avviso di esito di gara è disponibile sul sito internet del Comune (www.comune.sangregoriomatese.ce.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it).

Il Responsabile del Servizio Tecnico avv. Giuseppe Carmine Mallardo

COMUNE DI TEGGIANO - Provincia di Salerno – C.F. 83000070652

Lavori di “COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL’ IMMOBILE IN LOC. SAN MARCO DESTINATO PARZIALMENTE A CENTRO PER L’INFANZIA”

Fonte di finanziamento: programmazione PAC – Piano di Azione Coesione – Piano di intervento Servizi di Cura per l’infanzia – Piano Sociale di Zona, Ambito S10, con fondi dei PO FESR Campania 2007/2013 – Obiettivo 6.3 “Città solidali e Scuole aperte”;

Det. Indizione gara n° 397/2014 - CUP n° D86J13001970001 - CIG n° 58760952FE.

Tipo procedura: aperta, con criterio di aggiudicazione a massimo ribasso;

Aggiudicazione: determina Responsabile LL.PP. n. 20 del 13/02/2015 - Reg. Gen. n. 77/2015;

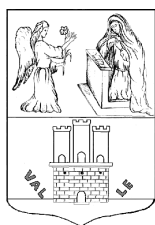
Imprese partecipanti: n. 18 - Offerte ammesse: n. 8;

Impresa aggiudicatrice: ATI “A.R. Costruzioni di Cioffo Raffaele”-“Ferrara ascensori srl”, da Formia (LT), che ha presentato un’offerta in ribasso del 34,995%, corrispondente ad un’offerta di € 62.116,11, al netto degli oneri per la sicurezza e dell’incidenza del costo della manodopera, con un importo contrattuale di € 85.498,21, oltre I.V.A.

Il responsabile del procedimento/RUP
Geom. Angelo Marino



“la tua Campania cresce in Europa”



Comune di VALLE DI MADDALONI

C.A.P. 81020 PROVINCIA DI CASERTA C.F. 80004630614
UFFICIO TECNICO

ESITO DI GARA

Oggetto: Affidamento servizi di “Direzione dei Lavori, contabilità e misura ed assistenza al collaudo e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione” dei lavori di “
INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP loc. OSCHITO-1° LOTTO ” - CUP:G54H07000010006 - CIG: 5881170F00

- 1) Comune di Valle di Maddaloni- Via IV Novembre, 34- 81020 Valle di Maddaloni (CE)-
tel. 0823/336266- fax 0823/336266 - www.ufficiotecnicovalle@virgilio.it;
- 2) Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 Interventi Accelerazione della Spesa
Delibera di Giunta Regionale N° 40 del 26/02/2014 pubblicata sul BURC n. 16 del 03/03/2014;
- 3) Procedura di gara: Aperta (ex artt. 53 comma 4 e 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.);
- 4) Data ultimazione procedura di gara: 27/10/2014;
- 5) Offerte ricevute: n° 4;
- 6) Ribasso offerto: 20,00%;
- 7) Importo di aggiudicazione dell'appalto: €152.21760;
- 8) Soggetto aggiudicatario: R.T.P.: Studio Discetti- arch. Nicolino Zenga- ing. Luigi De Silva;
- 9) Atto di aggiudicazione definitiva: Determina del responsabile Area Tecnica n. 10 del
02/02/2015.

Avviso esito integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su:
www.halleyweb.com/c061097/hh/index.php

Valle di Maddaloni, 03 FEBBRAIO 2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
F.to arch. Antonio Del Monaco

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELL'UNIONE DI COMUNI TERRE DELL'UFITA

operante per il Comune di BONITO (AV)

Estratto di esito di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di

"Riqualificazione messa in sicurezza ed adeguamento sismico dell'edificio

scolastico Istituto Comprensivo L.V. Cassitto"

CUP E71B13000020002 CIG 5946778C70

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Bonito (Av), Largo Mario Gemma n.15,

83032 Bonito (Av); sito internet www.comune.bonito.av.it. ORGANISMO

APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre

dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); sito

internet www.unioneterreufita.it . IMPORTO LAVORI: € 2.981.619,95. CRITERIO

DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. N.OFFERTE: 5;

N.OFFERTE AMMESSE: 4. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: in data 06.03.2015.

AGGIUDICATARIO: D.F.D. Costruzioni srl, c.so Italia 36, 83030 Melito Irpino

(Av). Importo aggiudicazione: Euro 2.362.725,84.

ESITO INTEGRALE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it.

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante

ing. Giancarlo Blasi

CONSORZIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMPLESSO IDROTERMALE DI TELESE TERME E DI SAN SALVATORE TELESINO con sede in Telese Terme - C.F. 00043810621

Esito di gara – “Lavori di rifunzionalizzazione dell'ex imbottigliamento industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici” - CIG 582933576A - CUP I25I14000190006

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 163/2006 si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto di cui all'oggetto con i criteri, le modalità e le risultanze di seguito indicate:

- AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CONSORZIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMPLESSO IDROTERMALE DI TELESE TERME E DI SAN SALVATORE TELESINO con sede in Telese Terme - C.F. 00043810621;
- PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta ai sensi dell'art. 55 e 203, commi 2 e 3, del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.;
- NATURA LAVORI: “Lavori di rifunzionalizzazione dell'ex imbottigliamento industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici”
- Importo a base di gara € 1.558.901,08 oltre € 57.151,60 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 21.697,32 quale compenso per la progettazione esecutiva non soggetta a ribasso;
- DATA DI AGGIUDICAZIONE APPALTO: determina di aggiudicazione definitiva n. 2 del 04/02/2015;
- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i., sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;
- NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 3 (TRE);
- NUMERO OFFERTE VALIDE AMMESSE: 3 (TRE);
- AGGIUDICATARIO: ditta RESEARCH CONSORZIO STABILE – Viale della Costituzione – Centro Direzionale – Edificio G1 - 80143 – Napoli;
- IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: al netto del ribasso d'asta del 13,249% € 1.431.211,20 (oltre 57.151,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 21.697,32 quale compenso per la progettazione esecutiva non soggetta a ribasso);
- FONTE/I DI FINANZIAMENTO: POR FESR 2007/2013;
- DATA DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA: 04/07/2014.

*Il RUP del Consorzio Idrotermale
Ing. Maurizio Perlingieri*

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**Direzione Generale****Estratto avviso esito di gara**

Oggetto: Gara di appalto con procedura aperta per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria nei Comuni di Napoli e Provincia – Lotti A-B-C-D-E-F-G-H-I finanziati con i fondi di cui al Decreto Regionale E.P.A. n. 207 in data 28.6.2012. Lotto F (CIG 526751393B - CUP C76113000060002): Comune di Cardito - viale Kennedy - L. 865 e L. 457 Comune di Cercola - L. 513 via Matilde Serao is. unico cod. 2683 Comune di Napoli - rione Bisignano Vecchio is. 1 e 2 cod. 9010. Importo a base d'asta: Euro 777.667,44.

La gara – il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.) in data 5.8.2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 93 in data 9.8.2013 - è stata espletata con procedura aperta (art. 3 comma 37 del D.L. 12.4.2006 n. 163) in data 22.01.2015.

N. offerte ricevute: 128 (centoventotto). N. offerte ammesse: 76 (settantasei). Soglia di anomalia: 39,714%. Impresa aggiudicataria: B.P. Costruzioni S.r.l. (C.F. 04895271213) Via Omodeo 45 - 80128 Napoli Ribasso offerto 39,517% per complessivi € 485.212,58 compresi Euro 37.593,89 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel: 081.7973119.

Il direttore generale dell'ente

avv. Daniele Perna

COMUNE DI SERINO
PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI SERINO Provincia di Avellino C.F. /P. IVA 00118430644 – Settore SUAP

AVVISO PUBBLICO – OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 18 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Piazza Mercato con cadenza settimanale nel giorno del Lunedì . Il Responsabile rende noto che, in esecuzione della propria Determinazione n.23 del 16/03/2015 è indetta una procedura di concorso per l'assegnazione di n.18 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Piazza Mercato. Il bando integrale e la domanda di partecipazione al Bando pubblico possono essere visionati e scaricati dal sito INTERNET del Comune di Serino.

La domanda di partecipazione , redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al bando reperibile sul sito del Comune di Serino www.comune.serino.av.it completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Serino – Piazza Mercato, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

commercio.serino@asmepec.it o raccomandata A/R, in busta chiusa, a pena di esclusione , sulla quale deve essere riportata la dicitura: **Contiene domanda di partecipazione al Bando pubblico per l'assegnazione di n.18 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Piazza Mercato con cadenza settimanale nel giorno del Lunedì** al seguente indirizzo: COMUNE DI SERINO – SETTORE SUAP – Piazza Cicarelli 83028 SERINO entro il ----- (20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando). Ove tale termine, da intendersi perentorio, scada in un giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.

Il testo integrale del bando nonché la domanda di partecipazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Serino (AV) e reperibile sul sito web www.comune.serino.av.it . Possono essere ritirati anche presso il Servizio SUAP dell'Ente.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi presso il competente ufficio comunale SUAP- tel. 0825 594025 Responsabile del procedimento Sig. Antonio Petti email antoniopetti@comunediserino.it

Serino,16/03/2015

IL RESP. DEL SETTORE
ANTONO PETTI

COMUNE DI NAPOLI – S.A. C.U.A.G. AREA LAVORI

PROROGA TERMINI DI GARA CIG: 60703882A6

Con riferimento al bando di gara pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015 avente ad oggetto: **lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. dell'immobile di proprietà comunale di via Nuova Pazzino**, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 951 del 22/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 26 del 29/12/2014, importo dell'appalto a base d'asta è di € 927.000,00 di cui € 27.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. **CIG: 60703882A6**, si comunica che i termini per la presentazione delle offerte sono posticipati al **27 Aprile 2015 alle ore 12** e la seduta di gara differita al **29 Aprile 2015 ore 10,00** con eventuale prosieguo al giorno 11 Aprile al alle ore 10,00.

Il Coordinatore del S.A.C.U.A.G. Dott. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CUAG -GARE AREA LAVORI-**AVVISO DI RETTIFICA BANDO E DISCIPLINARE DI GARA – E PROROGA DEI
TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE C.I.G. 55382769ED;**

C.U.P. B67H13003610004; (di cui all'avviso già pubblicato sulla G.U.R.I.-Quinta Serie Speciale-Contratti Pubblici- n. 10 del 23/01/2015)

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA -PROCEDURA APERTA-

I.1DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio

Progettazione Realizzazione e Manutenzione Strade, Grandi Assi Viari e Sottoservizi –

sito in Piazza Cavour,42-80100 (NA) Tel.: 0817959470-7959472 Fax.081.7959612;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

PUNTO DI CONTATTO : il Responsabile Unico Del Procedimento è l'Ing. Ugo Bardi -tel. 081.7955432

SEZIONE II:OGGETTO DELL' APPALTO. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di “manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di via Nuova del Campo” in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n.1053 del 27.12.2013, della Determina Dirigenziale n. 40 del 27.12.2013 – reg.ta all'I.G. In data 31.12.2013 al n. 2165- e alla successiva Determina dirigenziale n.12 del 03/10/2014 registrata all'I.G. in data 09/10/2014 al n.1405.

CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. La documentazione progettuale è consultabile all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”. Tutti i quesiti potranno essere indirizzati a mezzo pec: strade.sottoservizi@pec.comune.napoli.it ;

Il Termine per il ricevimento delle richieste di informazioni, chiarimenti e documenti presso il Servizio di cui al punto I.1) entro e non oltre il 27 aprile 2015.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

Si APPORTANO LE SEGUENTI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO E AL DISCIPLINARE DI GARA:

- A pagina 1 SEZIONE II del bando e alla Sez.II- pag. 1) del Disciplinare di Gara:

OGGETTO DELL'APPALTO si rettifica la definizione “ previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta“ in **“Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di “Manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di via Nuova del Campo”;**

- AL punto II.2.1) del Bando- QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE- ad integrazione si precisa che “L'incidenza del costo della manodopera è pari ad €.507.485,24“ ;
- Al Punto III.1.4) del Bando ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO: a rettifica di quanto disposto “ sia pari a 9 nove unità“ si precisa che **“Il personale tecnico occorrente sia pari minimo a 3 unità suddivise come specificato nel Disciplinare di gara alla voce Team di progettazione;**
- Alla **sezione IV**-punto B.1 pag.4) del bando nonché alla Sez. XIX pag. 27) del Disciplinare di Gara si rettifica la definizione “ Progetto definitivo“ in **“PROGETTO ESECUTIVO“;**
- Al Punto A.13.10 pag. 17) del Disciplinare di Gara -“Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000:
a rettifica della dicitura “Per la redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo è previsto un compenso a base d'asta pari ad €. 34.070,25“ si precisa che **“per la redazione del progetto esecutivo è previsto un compenso a base d'asta pari ad €. 34.070,25“;**
- Punto A 13.11 pag. 17) del Disciplinare di gara , a rettifica “approvazione del progetto definitivo“
si precisa **“approvazione del progetto esecutivo“;**
- Alla Sez. XVII. Punto B.1 pag. 23) del Disciplinare- BUSTA B - OFFERTA TECNICA - a rettifica del “Progetto definitivo ai sensi ex art. 93, e artt. 24 a 32“ deve intendersi :**“ Progetto Esecutivo redatto ai sensi dell' art. 93 del D.Lgs. 163/2006, e dagli artt. da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010“;**
- Alla Sez.IX al punto B.2 lettera d) Requisiti Speciali: a rettifica di quanto disposto “pari ad almeno 18 unità“ si corregge in **“ pari almeno 6 unità (due volte le unità stimate nel Bando di gara per lo svolgimento dell'incarico, vedi paragrafo XVI, punto A.28);**
- Alla Sez.XVIII- lettera C.2) del Disciplinare di gara Offerta concernente il tempo

di esecuzione dei lavori, a rettifica di quanto disposto in “450 giorni“ si precisa che **“il termine per l'esecuzione dei lavori è di 274 (duecentosettantaquattro) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori, come richiamato nel Bando;**

- ALLA SEZ.XIV DEL DISCIPLINARE TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE a parziale rettifica si precisa che il plico dovrà riportare la seguente dicitura: **PROCEDURA APERTA:PROGETTAZIONE ESECUTIVA ed ESECUZIONE DEI LAVORI Di Manutenzione Straordinaria e di Messa in Sicurezza di Via Nuova del Campo CIG 55382769ED- CUP:B67H13003610004;**

Alla SEZ. XIV. Del Disciplinare e AL PUNTO IV.3.3) del Bando sono prorogati i termini per la presentazione delle offerte come di seguito indicato: IL TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE, già fissato entro le ore 12,00 del 07/04/2015, viene prorogato entro, e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 04 maggio 2015;

Al PUNTO IV.3.8) del bando- MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE- Le operazioni di gara, già fissate per giorno 08/04/ 2015, sono differite al giorno 05 maggio 2015 alle ore 10,00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G - sito in via San Giacomo n. 24 (NA);

In tale seduta si procederà all'apertura dei plichi sigillati e alla verifica della documentazione amministrativa;

- **Ad integrazione del Bando e del Disciplinare di gara- si precisa che:** dal primo luglio 2014, gli operatori economici interessati a partecipare alla procedura di gara devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute. I responsabili delle verifiche dei requisiti ex art. 38, 41 e 42 del Dlgs. 163/06 sono i RUP Dirigenti dei Servizi interessati. A tal fine, nella “Busta A-documentazione amm/va” dovrà essere inserito il documento “PASSOE” rilasciato dal sistema AVCPASS debitamente firmato dai Legali Rappresentanti.
- Le offerte eventualmente già presentate possono essere integrate e/o sostituite entro il nuovo termine di ricevimento delle offerte prorogato come

indicato nel presente avviso.

Quant'altro stabilito nella documentazione di gara resta fermo ed invariato.

Il presente avviso di rettifica è pubblicato ai sensi dell'art. 19 comma3, della L.R. n.3/2007, sul BUR Campania.

Il Coordinatore del CUAG (**Dott.ssa Mariarosaria Cesarino**)

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1141 del 16/02/2015 Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Ottaviano (NA). Ditta: Amarischia S.p.a.

La ditta Amarischia S.p.A. – con sede in SS 87 Zona Industriale Loc. Pascarola – 80023 Caivano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1141 del 16/02/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 1000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano (NA), al foglio 11, part. 755.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1142 del 16/02/2015 Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Nola (NA). Ditta: M.G.N. S.r.l.

La ditta M.G.N. S.r.l. – con sede in via Zona Industriale ASI Nola - Marigliano – 80035 Nola (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1142 del 16/02/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 200 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 3,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola (NA), al foglio 2, part. 1140.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA
01263370635

Estratto Determinazione n. 1586 del 09/03/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Sorrento (NA). Ditta: Condominio Parco Residenziale degli Aranci

Il Condominio Parco Residenziale degli Aranci – ubicato in via degli Aranci, 80 – 80067 Sorrento (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1586 del 09/03/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 2168 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2,7 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento (NA), al foglio 3, part. 662.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1588 del 09/03/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Ottaviano (NA). Ditta: Ecologia la Vesuviana S.r.l.

La ditta Ecologia la Vesuviana S.r.l. – con sede in via M. Stanzione, 16 – 80044 Ottaviano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1588 del 09/03/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 7.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano (NA), al foglio 2, part. 860.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI - Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 1587 del 09/03/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento
di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Saviano (NA). Ditta: FALP
S.r.l.

La ditta FALP S.r.l. – con sede in via L. A. Minichini, 10 – 80039 Saviano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1587 del 09/03/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 200 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2,2 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Saviano (NA), al foglio 1, part. 16.

Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio Azzurro di D'Arco Tommaso, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Pompei.

La ditta Autolavaggio Azzurro di D'Arco Tommaso – con sede in via Vecchia Fontanella, 16, 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/11/2009 con n. 97960, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15, part. 78 (oggi 825).

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Ecologia Ambientale S.R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Saviano.

La ditta Ecologia Ambientale S.r.l. – con sede in Via S. Francesco d'Assisi snc, 80039 Saviano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/06/2003 con n. 54427, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 324 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 11, part. 324 (oggi 437)

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta GINO RUSSO S.R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

La ditta GINO RUSSO S.r.l. – con sede in C.so Bruno Buozzi, 112, 80147 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/12/2005 con n. 107458, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.860 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 3, part. 386.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Insolito Marmi s.a.s., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Afragola.

La ditta Insolito Marmi s.a.s. – con sede in via Giovanni Gentile, 16/TER, - 80021 Afragola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 19/07/2002 con n. 51304, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 850 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Afragola, al foglio 4, part. 22, con una portata di 1,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Izzo Rosa e Iengo Gianfranco, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio.

I sigg.ri Izzo Rosa e Iengo Gianfranco – residenti A San Sebastiano Al Vesuvio (NA) via Vecchia Foglia, con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 07/06/2000 con n. 29706, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 564 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio, al foglio 8, part. 482, con una portata di 6,9 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

COMUNE DI CASAL VELINO (SA) CF:84001610652 – DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – CUP: VAS 01/2015 – 12/03/2015 - Realizzazione insediamento produttivo “Officina meccanica artigianale di servizio e produzione” sito in località Portararo.

Si dà notizia che è stato emesso DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS (CUP: VAS 01/2015), prot. n. 2305 del 12/03/2015, inerente la proposta di “Realizzazione di un insediamento produttivo da destinare ad officina meccanica artigianale di servizio e/o produzione” in località Portararo in variante alle N.T.A. del vigente P.R.G. comunale, su istanza presentata dal sig. Calabrese Giorgio in data 01/10/2014, prot. n. 9519.

Gli atti ed il relativo decreto di non assoggettabilità a VAS sono depositati e visionabili presso l’Ente Comunale – Ufficio SUAP - in Casal Velino, Piazza XXIII Luglio n. 6.

Il Responsabile SUAP – Autorità Procedente
arch. Pasquale Cammarota

Oggetto : COMUNE DI NOLA – Piazza Duomo , 1 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630: Avviso di Riclassificazione urbanistica dell'area ubicata in Nola, di proprietà "Alessandro e Massimo Basile", identificata in catasto al foglio 17, particelle nn. 1-2-3-4-5 e 320
Verifica di assoggettabilità a VAS (art. 12 Dlgs. N. 4/08)
Autorità Procedente : Comune di Nola – Commissario ad acta.

Il Responsabile VAS

Comunica che all'albo pretorio del Comune è stato affisso il Decreto VAS n. 1 del 25.02.2015 con il quale si esclude dalla procedura VAS la riclassificazione urbanistica della ditta Alessandro e Massimo Basile, identificata in catasto al foglio 17, particelle nn. 1-2-3-4-5 e 320.
Il Decreto n.1 è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Burc.

Il Responsabile VAS
Ing. Gustavo Anaclerio

Comune di Quarto – Provincia di Napoli - Codice Fiscale:01457180634
AVVISO PROT. N. 38008 del 22/12/2014

IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI

DECRETO N. 1 DEL 22 Dicembre 2014

OGGETTO: PUA di iniziativa privata in ZTO Gc* in via Marmolito su area distinta in catasto al Foglio 7 particelle 891 – 892 (ex particelle 26 – 27) approvato con Delibera di Giunta Comunale 387 del 30 ottobre 2008 di proprietà delle Società CDF Immobiliare s.r.l. e Ager Felix s.r.l.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (ART. 12 D.LGS.N°4/08)

Vista la Direttiva 2001/42/CE;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n°152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale" – concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;

Vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 421 del 12/03/04, pubblicata sul BURC n. 20 del 26/04/04, modificata con D.G.R.C. del 19/03/05, "Disciplina delle procedure di VIA, VI, Screening e VAS";

Visto il D.P.R.G.C. n. 17 del 18/12/2009 "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nella Regione Campania;

Preso atto che con Deliberazione n. 203 del 05/03/2010 dell'A.G.C. 05, la Regione Campania ha approvato gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 387 del 30 ottobre 2008 con la quale veniva approvato il PUA di iniziativa privata in Z.T.O. Gc* in via Marmolito subordinando l'efficacia di tale piano alla presentazione del Rapporto Preliminare Ambientale;

Vista la Delibera Commissariale n. 127 del 29.05.2014 con la quale veniva costituito l'Ufficio VAS individuando il Geom. Antonio Coppola, Responsabile del Settore quale Autorità Procedente;

Visto che con nota protocollo n° 19017 del 24.06.2014 veniva inoltrato all'Autorità Procedente il Rapporto Ambientale Preliminare inerente il PUA di iniziativa privata in zona Gc* in via Marmolito di proprietà della CDF Immobiliare s.r.l. e Ager Felix s.r.l., identificata in catasto terreni al foglio 7 particelle 891 e 892 (ex particelle 26 e 27) , per avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;

Visto che con nota del Settore Urbanistica – Ambiente (autorità procedente) recante protocollo n° 24363 del 27.08.2014 veniva inoltrato al Settore LL.PP. (autorità competente per la verifica di assoggettabilità V.A.S.) il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.);

Visto che il Responsabile del Settore LL.PP. , in qualità di Autorità Competente, ai sensi dall'art. 3 del regolamento VAS di cui al DPGR n°17/2009, ha provveduto ad individuare i Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.), al fine di dare seguito al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, così come previsto dall'art.12, comma "2" del D.Lgs n°152/2006;

Visto che con nota prot. N° 24408 del 28.8.2014 l'Autorità Competente ha provveduto ad inviare ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.), il Rapporto Ambientale Preliminare, assegnando il termine di 30 giorni per la trasmissione di eventuali contributi alla procedura di VAS;

Rilevato che sono trascorsi i 30 giorni previsti dal Regolamento n°17/2009, concessi agli SCA per l'espressione di eventuali contributi;

Dato atto che entro tale termine è pervenuta la nota da parte dell' Amministrazione Provinciale di Napoli Area Ecologia protocollo 116384 del 25.09.2014 assunta al protocollo del Comune di Quarto n° 27559 del 30.09.2014 dalla quale risulta che non si formula nessuna osservazione in merito all'intervento di cui trattasi;

Dato atto che entro tale termine è pervenuta nulla osta da parte del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia recante protocollo 21471 del 04.09.2014 ed assunta al protocollo del Comune di Quarto al n° 25407 del 10.09.2014, ;

Dato atto del nulla osta espresso con nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli recante protocollo 0016726 dell'11.11.2014 assunta al protocollo del Comune di Quarto n° 35097 del 25.11.2014;

Ritenuto, alla luce dei riferimenti normativi riportati in premessa e tenuto conto dei criteri per la verifica di assoggettabilità elencati all'allegati I del D.Lgs n°152/2006, così come modificato dal D.Lgs n°4/2008 e successivo D.Lgs n°128/2010, nonché dei contenuti dell'allegato II alla Direttiva dell'Unione Europea 2011/42/CE del 27/06/2001, di quanto riportato nel Rapporto Preliminare, nonché in ragione dei contributi pervenuti e del complesso di informazioni che emergono dalla documentazione prodotta da cui si evince che l'intervento "PUA zona Gc di Via Marmolito" risulta coerente con i criteri di compatibilità Ambientale desunti dalla Normativa Europea, coerente con gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione locale e sovraordinati, e non comporta "impatti significativi" sull'ambiente e sul territorio;

Vista l'insussistenza di ricadute significative sull'ambiente direttamente correlate, connesse e conseguenti all'intervento;

Ritenuto che, il procedimento adottato possa considerarsi regolare ai sensi della legislazione statale e regionale vigente in materia.

Per quanto esposto

D E C R E T A

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n°152/2006 e ss.mm.ii.

parere motivato di non assoggettabilità alla VAS , per le seguenti motivazioni:

l'intervento non produce effetti significativi sull'ambiente;

l'Amministrazione Provinciale di Napoli non ha formulato nessuna osservazione in merito all'intervento di cui trattasi;

il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia ha trasmesso il proprio nulla-osta

l'intervento di iniziativa privata in ZTO Gc* in via Marmolito approvato con Delibera di Giunta Comunale 387 del 30 ottobre 2008 risulta coerente con i criteri di compatibilità Ambientale desunti dalla Normativa Europea, coerente con gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione locale e sovraordinati, e non comporta "impatti significativi" sull'ambiente e sul territorio;

non vi sono ricadute significative sull'ambiente direttamente correlate, connesse e conseguenti all'intervento.

Il presente atto deve essere pubblicato sul B.U.R.C. in conformità al disposto dell'art.17 del D.Lgvo 152/2006 e s.m.e i. e della normativa regionale in materia , nonché sul sito web del Comune di Quarto.

Quarto, lì 22 dicembre 2014

F.to Il Tecnico Istruttore
(Geom. Salvatore BAIANO)

F.to L'Autorità competente per la VAS
Il Capo Settore LL.PP.
(Geom. Antonio COPPOLA)

ELLEMME S.R.L C.F. 02546190618

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il Progetto: "Recupero per il riciclaggio di cascami, rottami ferrosi ed autodemolizione all'interno dell'agglomerato industriale ASI di Marcianise (CE)".

La Ellemme S.r.l., con sede legale in via R. Musone n°45, Marcianise (CE), ha presentato alla Spett.le Giunta Regionale della Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema UOD Valutazioni Ambientali, in via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso gli uffici del Comune di Marcianise (CE), unico comune interessato dall'intervento, e presso gli uffici della Regione Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante
Sergio Giordano

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Guvian srl

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto Centro Commerciale- I granai di corte ." Caserta – Marzano Appio loc. Sarcioni

La società Guvian srl con sede legale in via libertà,125, 81031 Aversa (CE), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Marzano Appio (CE)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

DITTA IRNO NICOLA

SEDE LEGALE: VIA TRIESTE, 56

84080 CASTEL SAN GIORGIO (SA)

CAMPAGNA MOBILE: VIA PIZZO ACUTO

84086 - ROCCAPIEMONTE (SA)

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

“Progetto per la realizzazione di una campagna mobile di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi del D. L.vo 152/06”, Provincia di Salerno, Comune di Roccapemonte, Località Pizzo Acuto, Proprietà Del Regno Filomena - Foglio 1 Particelle 106 e 405.

Il sottoscritto Irno Nicola, in qualità di titolare della ditta “Irno Nicola” con sede in Via Trieste, 56 del Comune di Castel San Giorgio (SA), ha presentato all’autorità competente, la Regione Campania - Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D. Valutazioni Ambientali, Autorità Ambientale, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art. 20 del D. L.vo 152/06 e smi. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Roccapiemonte (SA);

- Regione Campania - U.O.D. Valutazioni Ambientali, Autorità Ambientale, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all’indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - U.O.D. Valutazioni Ambientali Autorità Ambientale, Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

Roccapiemonte, 16.03.2015

Il richiedente

Nicola Irno